Delibera della Giunta Regionale n. 190 del 20/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 91 - STAFF-Tecn Oper Infraz Com e Piano region dei rif-Rapp con soc del Polo amb

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI MINIMI ED INTERMEDI AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE 3 AGOSTO 2021 363_2021_R_RIF DI ARERA E DELL'MTR-2 ALLEGATO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), in base alle competenze di cui all'art 1, comma 527 della legge 205/2017, esercita anche l'attribuzione di funzioni di regolazione e controllo sulla gestione del ciclo dei rifiuti e, tra le altre, quella di predisporre ed aggiornare il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga e quella di fissare i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
b) con Deliberazione 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF avente ad oggetto "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*" l'ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti 2018-2021 (MTR), allegato alla delibera stessa;
c) con Deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF avente ad oggetto "*Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (Mtr-2) per il Secondo Periodo Regolatorio 2022-2025*" l'ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), allegato alla delibera stessa;
d) con Deliberazione 26 ottobre 2021 459/2021/R/RIF avente ad oggetto "*Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)*" l'ARERA ha determinato taluni valori monetari e finanziari in continuità con quanto già disposto dal MTR, da utilizzarsi per la quantificazione dei costi riconosciuti di cui all'Articolo 7 del MTR-2;
e) con Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 il Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati di ARERA ha proceduto all'approvazione degli Schemi Tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la Deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
f) il comma 1.2 della Deliberazione n. 363/2021 specifica che "*Il perimetro gestionale assoggettato al presente provvedimento è uniforme su tutto il territorio nazionale e, sulla base della normativa vigente, comprende: a) spazzamento e lavaggio delle strade; b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti; d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani; e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.*";
g) il comma 3.1 della Deliberazione n. 363/2021 prevede che "*Al fine di sostenere lo sviluppo di un adeguato sistema infrastrutturale, necessario al conseguimento dei benefici della Circular Economy, si applicano le seguenti misure:*
a) le regole di riconoscimento dei costi d'uso del capitale, di cui al precedente comma 2.1, lettera b);
b) la previsione di un fattore di sharing in grado di tenere conto dell'effettiva qualità e quantità dell'output recuperato, valorizzato, dall'Ente territorialmente competente, in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, modulabile, con riferimento ai sistemi di compliance, in funzione del livello di qualità ambientale delle prestazioni;
c) la determinazione di tariffe di accesso agli impianti di trattamento in grado di stimolare innovazione tecnologica e migliori performance ambientali;
d) l'introduzione di un meccanismo di incentivazione tramite perequazione, sulla base della gerarchia dei rifiuti, di cui al successivo comma 3.3;";
h) il comma 3.2 della Deliberazione n. 363/2021 prevede che "*La determinazione delle tariffe di accesso, di cui al comma 3.1, lettera c), avviene tramite la modulazione degli strumenti di regolazione in ragione del livello di pressione competitiva, dell'attività di programmazione settoriale, nonché del grado di integrazione della filiera, distinguendo gli impianti di chiusura del ciclo in "integrati", "minimi" e "aggiuntivi", di cui al Titolo VI del MTR-2.*";
i) al Titolo I Articolo 1 (Definizioni) comma 1.1 del Metodo Tariffario Rifiuti per il Secondo Periodo Regolatorio 2022-2025 (MTR-2) allegato alla Deliberazione 363/2021 sono elencate, tra l'altro, le seguenti definizioni:
"*Impianti di chiusura ciclo "integrati" sono gli impianti di trattamento di chiusura del ciclo gestiti dal Gestore integrato;*

Impianti di chiusura ciclo "minimi" sono gli impianti di trattamento di chiusura del ciclo, individuati come indispensabili sulla base delle condizioni declinate al successivo Titolo VI;

Impianti di chiusura ciclo "aggiuntivi" sono gli impianti di trattamento di chiusura del ciclo non individuati come "minimi" e non "integrati" nella gestione";

j) il comma 5.1 della Deliberazione n. 363/2021 prevede che "*In ciascun anno 2022, 2023, 2024 e 2025, il gestore dell'impianto di chiusura del ciclo "minimo" di cui al comma 3.2 applica la stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2021, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario, determinato sulla base dei costi totali dell'impianto ammissibili al riconoscimento in tariffa ai sensi del precedente comma 2.2, nonché di valutazioni connesse alla prossimità dei flussi in ingresso secondo quanto previsto all'Articolo 23 del MTR-2.*";

k) il comma 5.2 della Deliberazione n. 363/2021 prevede che "*In ciascun anno 2022, 2023, 2024 e 2025, il gestore dell'impianto di chiusura del ciclo "aggiuntivo" di cui al comma 3.2 applica condizioni di conferimento non discriminatorie, secondo la normativa vigente, nel rispetto di quanto previsto all'Articolo 24 del MTR-2.*";

l) il comma 5.3 della Deliberazione n. 363/2021 prevede che "*In ciascun anno 2022, 2023, 2024 e 2025, il gestore dell'impianto "intermedio" di cui all'Articolo 25 del MTR-2 da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", applica le tariffe di accesso determinate secondo le modalità previste al precedente comma 5.1, per quanto di pertinenza.*";

PREMESSO ALTRESI' CHE

a) la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 - *Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare* - reca disposizioni di riassetto della gestione dei rifiuti urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani e speciali e per la bonifica dei siti inquinati in coerenza con la normativa dell'Unione Europea e con la legislazione statale, nel rispetto delle norme vigenti in materia di consultazione e partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati;

b) ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 14/2016, in attuazione delle norme di cui alla Parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006 e nel perseguimento degli obiettivi di tutela della salute, salvaguardia dei diritti degli utenti, protezione dell'ambiente, efficienza ed efficacia del servizio di gestione dei rifiuti, contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica e uso efficiente delle risorse, la legge regionale, in particolare, individua gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e disciplina l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nella Regione Campania in conformità con i principi definiti dalla disciplina comunitaria e nazionale;

c) ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L.R. n. 14/2016, *"Per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, il territorio regionale è ripartito nei seguenti Ambiti territoriali ottimali (ATO): a) Ambito territoriale ottimale Napoli 1; b)Ambito territoriale ottimale Napoli 2; c) Ambito territoriale ottimale Napoli 3; d) Ambito territoriale ottimale Avellino; e) Ambito territoriale ottimale Benevento; f) Ambito territoriale ottimale Caserta; g) Ambito territoriale ottimale Salerno."*;

d) ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n. 14/2016, *"Il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito. Con la presente legge sono istituiti i seguenti Enti d'Ambito: a) EdA NA 1; b) EdA NA 2; c) EdA NA 3; d) EdA AV; e) EdA BN; f) EdA CE;g) EdA SA."*;

e) ai sensi dell'art. 25, comma 4, della L.R. n. 14/2016, *"L'EdA ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.";*

RILEVATO CHE

a. il comma 6.1 della Deliberazione n. 363/2021 prevede che "*L'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" di cui al comma 3.2 avviene, di norma, nell'ambito delle attività di programmazione settoriale previste dalla normativa vigente, e comunque in tempo utile per la determinazione di entrate tariffarie, corrispettivi e tariffe d'accesso secondo quanto previsto dal presente provvedimento.*";

b. il comma 6.2 della Deliberazione n. 363/2021 prevede che "*In sede di individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" sono esplicitati, anche ai fini di una progressiva sistematizzazione digitale delle informazioni nell'ambito di una adeguata piattaforma:*

a) i flussi che si prevede vengano trattati per impianto, anche ove ancora non risultino negli strumenti di programmazione vigenti;

b) la distinzione dei medesimi secondo il criterio di prossimità che si ritiene utile specificare;

c) l'elenco dei soggetti che si prevede conferiscano ai medesimi impianti.";

c. il comma 6.4 della Deliberazione n. 363/2021 prevede che "*Le scelte in ordine alla qualificazione degli impianti di chiusura del ciclo come "minimi" sono coerentemente trattate nei pertinenti atti di programmazione.*";
d. il comma 7.1 della Deliberazione n. 363/2021 prevede che "*Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.*";
e. il comma 7.2 della Deliberazione n. 363/2021 prevede che "*Ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi, secondo quanto previsto al precedente Articolo 5, il gestore di tali attività predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato.*";
f. Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui all'Articolo 8 della Deliberazione 363/2021, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da quelli elencati al comma 7.3 della citata deliberazione di ARERA;
g. il comma 7.4 della Deliberazione n. 363/2021 prevede che "*Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.*";
h. i commi 7.5 e 7.6 specificano rispettivamente gli atti e la documentazione nonché i soggetti, le modalità e la tempistica di trasmissione all'ARERA;
i. il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2), allegato alla Deliberazione n. 363/2021, al Titolo VI riporta le disposizioni relative alle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;

RILEVATO ALTRESI' CHE:
a. con nota prot. n. 64181 del 04/02/2022 ad oggetto "*Individuazione impianti minimi ed intermedi ai sensi della Deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di ARERA "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" e dell'MTR-2 allegato.*" è stata trasmessa agli Enti d'Ambito istituiti con la L.R. n. 14/2016 nonché ad A2A Ambiente S.p.A., per opportuna conoscenza ed eventuali osservazioni, l'ipotesi di individuazione, nell'ambito del sistema impiantistico regionale, degli impianti classificati come "minimi" ed "intermedi" ai sensi della Deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di ARERA "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" e dell'MTR-2 allegato;
b. con nota prot. n. 229 del 16/02/2022, acquisita al prot. reg. n. 87198 in pari data, l'EdA NA2 ha riscontrato la succitata nota;
c. con nota prot. n. 26119 del 23/02/2022, acquisita al prot. reg. n. 102149 in pari data, l'A2A Ambiente S.p.A. ha riscontrato la succitata nota;
d. con nota prot. n. 555 del 09/03/2022 EdA CE, acquisita al prot. reg. n. 131349 del 10/03/2022, i Direttori Generali dei sette Enti d'Ambito istituiti con la L.R. n. 14/2016 hanno unitariamente riscontrato la succitata nota;
e. con nota prot. n. 140327 del 15/03/2022 la DG 501700 ha riscontrato la nota prot. n. 26119 del 23/02/2022 di A2A Ambiente S.p.A.;
f. all'esito dell'istruttoria di competenza gli uffici hanno proceduto alla individuazione, nell'ambito del sistema impiantistico regionale, degli impianti definiti "minimi" ed "intermedi", in attuazione delle disposizioni di cui alla Deliberazione di ARERA n. 363/2021 e del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2) alla stessa allegato, secondo quanto rappresentato nella Tabella in allegato alla presente delibera;

RITENUTO
a. di dover individuare, nell'ambito del sistema impiantistico regionale, gli impianti definiti "minimi" ed "intermedi", in attuazione delle disposizioni di cui alla Deliberazione di ARERA n. 363/2021 e del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2) alla stessa allegato, secondo quanto proposto dagli uffici all'esito dell'istruttoria di competenza;
b. di dover demandare gli adempimenti relativi alle previsioni di cui ai commi 7.4, 7.5 e 7.6 della Deliberazione n. 363/2021, per l'ambito regionale in relazione all'impianto di Termovalorizzazione di Acerra, alla società di gestione A2A Ambiente S.p.A. affinché provveda alla predisposizione

del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, acquisito dall'Amministrazione regionale per la successiva validazione a cura del Direttore Generale della DG 50.17.00, sentito il RUP del TMV di Acerra e il gruppo di lavoro di supporto, secondo quanto stabilito dal comma 7.1 della Deliberazione 363/2021 sopra riportato;

c. di dover stabilire che, con riferimento gli adempimenti relativi alle previsioni di cui ai commi 7.4, 7.5 e 7.6 della Deliberazione n. 363/2021, in relazione agli altri impianti "minimi" e a quelli "intermedi" individuati nella Tabella allegata, siano individuati come organismi competenti allo svolgimento di tutti gli adempimenti previsti, anche in via conseguenziale, gli Enti d'Ambito, istituiti dall'art. 25, comma 3 della L.R. n. 14/2016, sul cui territorio insistono i singoli impianti;
d. di dover stabilire che le scelte in ordine alla qualificazione degli impianti di chiusura del ciclo come "minimi" ed "intermedi" siano riportate, anche a cura dei rispettivi Enti d'Ambito, negli atti di programmazione di settore;

VISTI

a. la Deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF di ARERA;
b. la Legge Regionale della Campania 26 maggio 2016, n. 14;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di individuare, nell'ambito del sistema impiantistico regionale, gli impianti definiti "minimi" ed "intermedi", in attuazione delle disposizioni di cui alla Deliberazione di ARERA n. 363/2021 e del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2) alla stessa allegato, secondo quanto proposto dagli uffici nella Tabella in allegato alla presente delibera;
2. di demandare gli adempimenti relativi alle previsioni di cui ai commi 7.4, 7.5 e 7.6 della Deliberazione n. 363/2021, per l'ambito regionale in relazione all'impianto di Termovalorizzazione di Acerra, alla società di gestione A2A Ambiente S.p.A. affinché provveda alla predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, acquisito dall'Amministrazione regionale per la successiva validazione a cura del Direttore Generale della DG 50.17.00, sentito il RUP del TMV di Acerra e il gruppo di lavoro di supporto, secondo quanto stabilito dal comma 7.1 della Deliberazione 363/2021 sopra riportato;
3. di stabilire che, con riferimento gli adempimenti relativi alle previsioni di cui ai commi 7.4, 7.5 e 7.6 della Deliberazione n. 363/2021, in relazione agli altri impianti "minimi" ed a quelli "intermedi" individuati nella Tabella allegata, siano individuati come organismi competenti allo svolgimento di tutti gli adempimenti previsti, anche in via conseguenziale, gli Enti d'Ambito, istituiti dall'art. 25, comma 3 della L.R. n. 14/2016, sul cui territorio insistono i singoli impianti;
4. di stabilire che le scelte in ordine alla qualificazione degli impianti di chiusura del ciclo come "minimi" ed "intermedi" siano riportate, anche a cura dei rispettivi Enti d'Ambito, negli atti di programmazione di settore;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente; al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale; alla Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni ed autorizzazioni ambientali; agli Enti d'Ambito istituiti dalla L.R. n. 14/2016 anche per la notifica sia ai Comuni che ne sono parte sia ai soggetti gestori degli impianti individuati come "minimi"; alle Province e alla Città metropolitana di Napoli e per il loro tramite alle Società Provinciali; al RUP del TMV di Acerra nonché Dirigente della UOD 50.17.04; alla società di gestione del TMV di Acerra A2A Ambiente S.p.A.; ad ARERA; nonché al BURC per la pubblicazione.

	Denominazione	SEDE	Localizzazione/ EdA	Trattamento	Capacità (t/a)	Soggetto che eroga il servizio/ Gestore	Pubblico/Privato	Flussi (quantità in t)	Livello di prossimità	Soggetti che conferiscono all'impianto	Soggetto competente ai sensi del comma 7.2 Del 363/2021
Impianti di chiusura del ciclo "minimi"	TMV	Acerra	REGIONE CAMPANIA	termico	750.000	A2A Ambiente	Pubblico	731.093	Regione Campania	7 ATO Campania	REGIONE CAMPANIA
	Impianto di Compostaggio	Solofra	ATO AV	aerobico	49.600	Eco-Resolution Srl	Privato	2.718	Regione Campania	Comuni ATO Campania	EdA AV
	Impianto di Compostaggio	Sassinoro	ATO BN	aerobico	22.630	New Vision	Privato	n.d.	Regione Campania	Comuni ATO Campania	EdA BN
	Impianto di Compostaggio	Villa Literno	ATO CE	aerobico	21.000	MPS Recuperi S.R.L.	Privato	19.162	Regione Campania	Comuni ATO Campania	EdA CE
	Impianto di Compostaggio	Caivano	ATO NA 1	anaerobico	36.000	C.E.A. Consorzio Energie Alternative S.p.A.	Privato	16.080	Regione Campania	Comuni ATO Campania	EdA NA1
	Impianto A - compostaggio	Giugliano	ATO NA 2	aerobico	73.600	Soc. Castaldo High Tech S.p.A.	Privato	61.818	Regione Campania	Comuni ATO Campania	EdA NA2
	Impianto B - digestione e compostaggio	Giugliano	ATO NA 2	anaerobico - aerobico	50.450	Soc. Castaldo High Tech S.p.A.	Privato	40.933	Regione Campania	Comuni ATO Campania	EdA NA2
	Impianto di Compostaggio	Salerno	ATO SA	anaerobico - aerobico	30.000	Comune di Salerno - Soc. Salerno Pulita (in precedenza DANECO Impianti)	Pubblico	15.521	Regione Campania	ATO Salerno	EdA SA
	Impianto di Compostaggio	Eboli	ATO SA	aerobico	20.000	Comune di Eboli	Pubblico	14.818	Regione Campania	ATO Salerno	EdA SA
Impianti "intermedi"	TMB	Caivano	ATO NA1	Meccanico – biologico	601.000	A2A Ambiente	Pubblico	342.755	ATO NA1	Comuni ATO NA1	EdA NA1
	TMB	Giugliano	ATO NA2	Meccanico – biologico	451.000	Sap.Napoli	Pubblico	200.256	ATO NA2	Comuni ATO NA2	EdA NA2
	TMB	Tufino	ATO NA3	Meccanico – biologico	459.000	Sap.Napoli	Pubblico	213.757	ATO NA3	Comuni ATO NA3	EdA NA3
	TMB	Battipaglia	ATO SA	Meccanico – biologico	406.000	Ecoambiente	Pubblico	145.945	ATO SA	Comuni ATO SA	EdA SA
	TMB	Casalduni	ATO BN	Meccanico – biologico	98.000	Samte	Pubblico	26.000	ATO BN	Comuni ATO BN	EdA BN
	TMB	Pianodardine	ATO AV	Meccanico – biologico	116.000	Irpiniambiente	Pubblico	53.093	ATO AV	Comuni ATO AV	EdA AV
	TMB	Santa Maria Capua Vetere	ATO CE	Meccanico – biologico	361.000	Gisec	Pubblico	198.332	ATO CE	Comuni ATO CE	EdA CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 59 del 21/04/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 9 - Ufficio del Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/2004. Conferimento incarico Commissario per il coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) con legge regionale 9 dicembre 2004, n. 11, sono state previste e disciplinate le "*Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità*";

b) l'art. 8 bis, della citata legge prevede:

"1. E' istituito presso la Presidenza della Giunta oppure per delega presso l'assessorato alla sicurezza della Giunta regionale, il coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura, con lo scopo di attivare campagne di sensibilizzazione e di informazione sul territorio regionale riguardanti tali problematiche e di coordinare il lavoro di prevenzione e di contrasto al racket;

2. Il coordinamento è presieduto dal commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, nominato dal Presidente della Giunta regionale.

3. Il commissario è scelto fra persone di comprovata esperienza nell'attività di contrasto al fenomeno delle estorsioni e dell'usura e di solidarietà nei confronti delle vittime.

4. Il coordinamento è così composto: a) un rappresentante dell'area di coordinamento regionale alle attività produttive-settore commercio; b) un rappresentante dell'area di coordinamento sicurezza, enti locali e polizia urbana; c) un rappresentante dell'area di coordinamento politiche sociali; d) tre rappresentanti delle associazioni antiracket e fondazione antiusura con sede in Regione;

5. Il coordinamento deve relazionare con cadenza bimestrale alla commissione speciale osservatorio sulla camorra e criminalità organizzata.

6. Il commissario ed i membri del coordinamento restano in carica per cinque anni."

c) l'articolo *1, comma* 101, della legge regionale 15 marzo 2011, n.4 prevede che *"Al comma 6 dell'articolo 8-bis della legge regionale 9 dicembre 2004, n.11 (Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità) le parole "cinque anni" sono sostituite dalle seguenti "trenta mesi";*

RILEVATA la necessità di nominare il Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura;

ACQUISITA la disponibilità del Prefetto dott. Santi Giuffrè, in possesso di pluriennale e peculiare esperienza nonché di elevata professionalità maturate, nelle materie *de qua*, anche nelle funzioni di Commissario Straordinario di Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, e sulla scorta dei titoli posseduti e attestati dal curriculum vitae et studiorum presentati;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la nomina del dott. Santi Giuffrè, quale Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura ed alla immissione nell' incarico con durata di mesi 30 (trenta), ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 101, della L.R. 4/2011, e a titolo gratuito, salvo il rimborso delle sole spese sostenute e documentate per il suo espletamento, nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali riferite alla dirigenza regionale e in ogni caso entro i limiti delle risorse all'uopo stanziate;

ACQUISITA agli atti la dichiarazione del dott. Santi Giuffrè di non trovarsi nelle situazioni descritte dalla lettera a) alla lettera f) dell'art. 7 D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, e nelle ulteriori cause di inconferibilità o di incompatibilità o di conflitto di interessi che ostino, ai sensi della normativa vigente, all'espletamento dell'incarico anzidetto;

VISTE

a. la L.R. 11/2004 e ss.mm.ii.;
b. la L.R. n. 4 del 15.03.2011 e ss.mm.ii;
c. la nota prot. 270 del 12.4.2022 dell'Assessore alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio per il Federalismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente responsabile dell'Ufficio medesimo.

D E C R E T A

1. di nominare il Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, di cui alla L.R. 11/2004 e ss. mm. ii. nella persona del Prefetto dott. Santi Giuffrè;

2. di stabilire in mesi 30 (trenta) la durata dell’incarico, con decorrenza dalla notifica del presente provvedimento;
3. di precisare che l'incarico conferito è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle sole spese sostenute e documentate per il suo espletamento, nel rispetto delle disposizioni normative e in ogni caso entro i limiti delle risorse all'uopo stanziate sulla Missione 3, Programma 302, Titolo 1 del Bilancio della Regione Campania;
4. di pubblicare il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, nella sezione Casa di Vetro e sul portale della Regione Campania;
5. di trasmettere il presente provvedimento all’Ufficio del Capo di Gabinetto, all’Ufficio per il Federalismo per gli adempimenti di competenza, compresi la notifica all’interessato, la trasmissione alla redazione del portale della Regione e al Responsabile della Comunicazione dell’Ufficio di Presidenza, alla Segreteria di Giunta ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale, all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza-Altri contenuti- del sito istituzionale della Regione Campania.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 27/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, AI SENSI DELL'ART. 8 L. 68/99, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE DI OTTO (8) UNITA' PRESSO LE SEDI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE UBICATE NELLA PROVINCIA DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Salerno è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Tenuto conto

- che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania, con note inviate a mezzo PEC ed acquisite agli atti di quest'ufficio al prot. nn. 25025 del 08/04/2021, 44952 del 22/06/2021, 87427 del 28/09/2021, 74348 del 03/11/2021, 79690 del 23/11/2021 e da ultimo 1939 del 10/01/2022, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, di otto (8) unità di Impiegato d'Archivio – operatore di seconda area funzionale, posizione economica F1, da assumere a tempo indeterminato nel ruolo dell'Agenzia delle Entrate, presso le sedi della provincia di Salerno e comunicato di averne dato avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale Concorsi ed Esami n. 96 del 03/12/2021;
- che con provvedimento n. 5305 del 21 gennaio 2022 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania ha specificato le modalità della prova di idoneità per la procedura di avviamento detta, come richiamato nella nota della medesima Agenzia acquisita al protocollo al n. CPI/2022/7745 del 25/01/2022.

Ritenuto

- di dover indire l'avviso, in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/2000, di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico per l'assunzione, previo superamento di prova d'idoneità, presso l'Agenzia delle Entrate – sedi ubicate nella Provincia di Salerno - di otto (8) unità di Impiegato d'Archivio – operatore seconda area funzionale, fascia retributiva F1, da assumere a tempo indeterminato per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette art. 8 della L. 68/99 e art. 1 co. 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000;
- di dover indicare per il detto avviso i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
- di dover adottare una procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile con SPID sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**;
- di definire che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dal 16/05/2022 ore 9.00 al 20/05/2022 ore 17.00;
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Agenzia delle Entrate in sede di prova d'idoneità;
- di dover approvare l'Avviso de quo (allegato 1) con gli acclusi allegati.

Visto

- la legge 12 marzo 1999 n.68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali come integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n.101 (recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale

al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE);

- il D. Lgs. n.150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio del Collocamento mirato di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di prendere atto della nota PEC inviata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione regionale della Campania del 25/01/2022 e acquisita al protocollo al n. CPI/2022/7745 del 25/01/2022 (allegato 1) che riporta le modalità di svolgimento della prova d'idoneità;

2. in applicazione della legge 68/99 e del DPR 333/2000, di approvare l'Avviso pubblico e l'acclusa informativa dati personali (allegati 2 e 3) di avviamento numerico a selezione mediante chiamata con avviso pubblico per l'assunzione alle dipendenze dell'Agenzia delle Entrate – presso le sedi ubicate nella Provincia di Salerno - di otto (8) unità di Impiegato d'Archivio – operatore seconda area funzionale, fascia retributiva F1, da assumere a tempo indeterminato, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti diversamente abili art. 8 della L. 68/99 e art. 1 comma 1 del D.P.R. 333 del 10/10/2000;

3. di dare atto che l'avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;

4. di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Agenzia delle Entrate in sede di prova d'idoneità;

5. di disporre che il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è dalle ore 9:00 del 16/05/2022 alle ore 17:00 del20/05/2022;

6. di disporre l'adozione della procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile con SPID sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx;

7. di specificare che l'accesso alla detta procedura online sarà possibile previa registrazione e accreditamento dei candidati partecipanti all'Avviso de quo mediante uso dello SPID;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Bandi di Concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Collocamento mirato di Salerno;

9. di disporre che la pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione

trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Collocamento mirato di Salerno;

10. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;

11. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro e sviluppo" del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro".

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD 08 Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Collocamento Mirato
collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it

Allegato 2

AVVISO AL PUBBLICO

Oggetto: PROCEDURA DI AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO, IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/99 E DEL D.P.R. 333/00, FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PRESSO LE SEDI DELLL'AGENZIA DELLE ENTRATE UBICATE NELLA PROVINCIA DI SALERNO, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI OTTO (8) UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI IMPIEGATO D'ARCHIVIO, OPERATORE SECONDA AREA FUNZIONALE, FASCIA RETRIBUTIVA F1, CON CODICE ISTAT 4.4.2.1.0., PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1 E ART. 8 DELLA L. 68/99 E ART. 1, COMMA 1 D.P.R. 333 DEL 10/10/2000.

Visti

- la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
- il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE";
- che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania con note inviate a mezzo PEC ed acquisite agli atti di quest'ufficio al prot. nn. 25025 del 08/04/2021, 44952 del 22/06/2021, 87427 del 28/09/2021, 74348 del 03/11/2021, 79690 del 23/11/2021 e 1939 del 10/01/2022, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99, di otto (8) unità di Impiegato d'Archivio – operatore di seconda area funzionale, posizione economica F1, da assumere a tempo indeterminato nel ruolo dell'Agenzia delle Entrate, presso le sedi della provincia di Salerno e comunicato di averne dato avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale 4° serie speciale Concorsi ed Esami n. 96 del 03/12/2021;
- che con provvedimento n. 5305 del 21 gennaio 2022 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania ha specificato le modalità della prova di idoneità per la procedura di avviamento detta, come richiamato nella nota della medesima Agenzia acquisita al protocollo al n. CPI/2022/7745 del 25/01/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD 08 Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Collocamento Mirato
collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it

È indetta

la procedura di selezione ai sensi dell'art. 8 della legge 68/99 finalizzata all'avviamento alle dipendenze dell'Agenzia delle Entrate di otto (8) unità con profilo di Impiegato d'Archivio, operatore seconda area funzionale, fascia retributiva F1, da assumere a tempo indeterminato nel ruolo dell'Agenzia delle Entrate, presso le sedi della Provincia di Salerno.

Le competenze dei candidati saranno accertate dall'Agenzia delle Entrate, ente richiedente, in sede di prova d'idoneità, come indicato nella nota del 25/01/2022 dell'Agenzia delle Entrate – direzione regionale della Campania e acquisita al protocollo al n. CPI/2022/7745 del 25/01/2022 (ALLEGATO 1).

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione coloro che alla data di scadenza del presente avviso sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
- essere in possesso di cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
- avere età non inferiore a 18 anni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego preso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento né essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art.127 comma 1 lettera d del T.U. 3/1957;
- non essere dipendenti dello Stato o di enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
- idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

Oltre ai requisiti sopra elencati, sono richieste obbligatoriamente le seguenti ulteriori specificità da possedere **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso**:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere iscritto **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso** nell'elenco della provincia di Salerno dei soggetti diversamente abili art. 8 della legge 68/99;
- aver reso dichiarazione di disponibilità (DID) **entro la data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso** ed essere, quindi, in tale data, in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 D.lgs. 150/2015.

Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati, a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare online le domande e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9.00 di lunedì 16/05/2022 alle ore 17.00 di venerdì 20/05/2022** tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo utilizzo di SPID dal portale.

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma "Sistema Informativo Istruzione Lavoro e Formazione" della Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it/index.php/229-collocamento-mirato è altresì possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura art. 8 della legge 68/99 per la partecipazione al presente avviso.

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare il file con le seguenti dichiarazioni relative al possesso dei requisiti, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità, ai sensi del D.lgs. 150/2015;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia, con le persone da considerare a carico;
- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente;
- essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
- la data di iscrizione nell'elenco della provincia di Salerno dei soggetti diversamente abili art. 8 della legge 68/99;
- aver assolto la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore o licenzia elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 1859 del 31/12/1962);
- essere in possesso di cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
- avere età non inferiore a 18 anni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;

- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego preso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento né essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art.127 comma 1 lettera d del T.U. 3/1957;
- non essere dipendenti dello Stato o di Enti pubblici collocati a riposo anche in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale;
- idoneità allo svolgimento delle specifiche mansioni del posto da ricoprire ovvero compatibilità delle residue capacità lavorative con le mansioni da svolgere.

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:

- certificazione di invalidità per i componenti del nucleo familiare fiscalmente a carico con una percentuale di disabilità superiore al 66%, se ricorre detta condizione;
- copia documento di riconoscimento in corso di validità;
- dichiarazione sul possesso dei requisiti, ai sensi del DPR 445/2000.

Il candidato dovrà scannerizzare in un unico file in formato PDF la copia del documento di riconoscimento. Nel quadro recante la voce "documento di identità", il candidato compilerà i campi inserendo i soli dati del documento di riconoscimento e allegherà il file PDF unico, precedentemente scannerizzato, contenente il documento di riconoscimento.
La mancata presentazione del documento di riconoscimento o del documento di riconoscimento illeggibile determinerà l'esclusione del candidato dalla presente selezione.

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. avere una dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. essere in un formato con una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento della domanda di partecipazione consentirà di allegare solo file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2.
Sulle autocertificazioni rese dagli utenti saranno effettuate le verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.
Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente avviso non saranno prese in considerazione.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD 08 Servizio Territoriale Provinciale Salerno
Collocamento Mirato
collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it

Criteri per la formulazione della graduatoria

Per tutte le domande di partecipazione al presente avviso, inviate online attraverso il portale di Cliclavoro Campania al Collocamento Mirato di Salerno, sarà formulata la graduatoria secondo i criteri stabiliti dalla delibera n. 17 del 27/11/2002 e smi della Commissione Regionale per il lavoro.

I criteri sono relativi a:

a. Situazione familiare

   Si intende quella relativa allo stato di famiglia del candidato/a per le persone conviventi fiscalmente a carico. Le persone che possono essere considerate fiscalmente a carico sono:

   - coniuge o convivente more uxorio disoccupato/inoccupato ai sensi del D.Lgs. 150/2015, che abbia presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente, oppure in modalità telematica all'ANPAL – Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, o al nodo regionale;
   - figlio/a minorenne o maggiorenne senza limiti di età se invalido/a con percentuale superiore al 66%;
   - figlio/a maggiorenne fino al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 4.000,00 (art. 12, comma 2, DPR 22/12/1986 (TUIR), così come modificato dall'art. 1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018);
   - figlio/a maggiorenne successivamente al compimento del ventiquattresimo anno di età che percepisca un reddito da lavoro pari o inferiore a € 2.840,51 (art. 12, comma 2, DPR 22/12/1986 (TUIR), così come modificato dall'art. 1, comma 252, Legge 205/2017 – Legge di Bilancio Anno 2018);
   - fratello o sorella minorenne a carico ovvero maggiorenne senza limiti di età se invalido/a con percentuale superiore al 66%;

b. Situazione economica patrimoniale

   Si intende il complessivo dei redditi del candidato/a assoggettabili all'IRPEF, al lordo degli oneri deducibili: redditi da lavoro dipendente o assimilati (es. prestazioni erogate dall'INPS di disoccupazione, di mobilità), compresi gli arretrati soggetti a tassazione separata, redditi da terreni e fabbricati, redditi da lavoro autonomo, redditi diversi e altri redditi;

c. Anzianità di iscrizione

   L'anzianità di iscrizione viene calcolata con riferimento alla data di iscrizione o reiscrizione negli elenchi del Collocamento Mirato Provinciale.

A ciascun candidato sarà attribuito, automaticamente, un punteggio base di 1000 punti, a cui verranno aggiunti o sottratti ulteriori punti in applicazione dei criteri fissati dalla **Tabella** "Criteri per la formazione della graduatoria" di cui alla delibera della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 27/11/2002. I detti criteri sono di seguito riportati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. il punteggio del lavoratore o della lavoratrice per i figli minorenni e per le persone disabili a carico con percentuale superiore al 66% è diminuito di 12 punti;
2. il punteggio del lavoratore o della lavoratrice per i figli maggiorenni e per le persone fiscalmente a carico non disabili diminuito di 6 punti;
3. il punteggio per i figli fiscalmente a carico è attribuito ad entrambi i genitori o conviventi more uxorio disoccupati/inoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015; in caso di assunzione di uno dei due coniugi o conviventi more uxorio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, la posizione in graduatoria dell'altro rimasto disoccupato è immediatamente rideterminata non computando più il punteggio prima attribuito per il coniuge convivente e per i figli;
4. i fratelli e le sorelle minori possono essere considerati fiscalmente a carico solo in mancanza dei genitori o quando questi siano entrambi disoccupati;
5. il punteggio del disoccupato/inoccupato ai sensi del D.lgs. 150/2015, appartenente ad una famiglia monoparentale, è diminuito di un numero doppio di punti per ogni figlio fiscalmente a carico e per persone disabili a carico con percentuale superiore al 66%, senza limiti di età, a prescindere dal grado di parentela;
6. la situazione economica e patrimoniale va calcolata sulla base dei redditi percepiti al 31 dicembre dell'anno precedente, in assenza di formale dichiarazione dei redditi agli Uffici Finanziari, il lavoratore o lavoratrice autocertificherà il proprio reddito;
7. riguardo la valutazione del reddito, sono individuate le seguenti fasce di reddito:

Da euro	**A euro**	**Punti**
0,00	4.132,00	0
4.132,01	4.468,00	+ 1
4.648,01	5.164,00	+ 2
5.164,01	5.733,00	+ 3
5.733,01	6.300,00	+ 4
6.300,01	6.817,00	+ 7
6.817,01	7.385,00	+ 11
7.385,01	7.953,00	+ 16
7.953,01	8.522,00	+ 22
8.522,01	9.009,00	+ 29

Per ogni ulteriore fascia di € 516,00 si aggiungono 12 punti;

8. relativamente all'anzianità di iscrizione, viene calcolata con riferimento alla data di iscrizione o reiscrizione negli elenchi del Collocamento Mirato provinciale di Salerno. **Ad ogni mese di iscrizione è sottratto un punto**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Collocamento Mirato di Salerno acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, verificherà il possesso dei requisiti di partecipazione dei candidati limitatamente all'iscrizione nell'elenco art. 8 della legge 68/99 e di iscrizione come disoccupato presso il centro per l'impiego della provincia, restando in capo all'Agenzia delle Entrate – Amministrazione richiedente – il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione al presente avviso e dichiarati dai candidati selezionati.
Il Collocamento Mirato di Salerno provvederà alla formulazione e approvazione della graduatoria.
Ai fini della formulazione della graduatoria, il Collocamento Mirato di Salerno potrà effettuare le verifiche e gli accertamenti in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai candidati e/o potrà richiedere agli interessati il rilascio di documentazione e/o certificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione e delle condizioni reddituali e/o carichi familiari dichiarati.
La graduatoria sarà formulata tenendo conto che il candidato con punteggio minore precederà il candidato con punteggio maggiore. In caso di parità di punteggio, i candidati saranno collocati in graduatoria secondo la maggiore anzianità di iscrizione; in caso di ulteriore parità, secondo la data di nascita a partire dal più giovane.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie e degli elenchi, il Collocamento Mirato di Salerno provvederà a comunicare all'amministrazione richiedente i nominativi inseriti nelle graduatorie per l'avvio della procedura di selezione.

Contenuti, modalità ed esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Agenzia richiedente provvederà ad effettuare la procedura di selezione come da comunicazione del 25/01/2022 della medesima Agenzia (ALLEGATO 1), parte integrante del presente avviso, e comunicherà all'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno l'esito della stessa e delle eventuali rinunce delle persone avviate a selezione**.**
Come specificato dall'amministrazione richiedente, le prove di selezione consisteranno nella verifica del possesso delle competenze richieste come riportato nella nota sopra richiamata.

Notifica agli interessati

La pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", nella sezione "Lavoro e Sviluppo" e presso l'ufficio del Collocamento Mirato di Salerno.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.
I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro il termine di dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

candidati, la graduatoria approvata con il presente atto assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione.
In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del presente paragrafo. I nominativi dei candidati per i quali la posizione nella graduatoria sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.
Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria sono ammessi ricorsi in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Collocamento Mirato di Salerno individuerà gli aventi diritto all'avviamento a selezione – in numero pari rispetto alle unità richieste – e trasmetterà il relativo provvedimento all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania ai fini dell'espletamento della prevista prova selettiva per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Collocamento Mirato di Salerno.
Richieste di informazioni e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Collocamento Mirato di Salerno, contattabile ai seguenti riferimenti:
e-mail: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
PEC: collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it

Informativa trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ssmmii. Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, la graduatoria e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso.

Il Funzionario Responsabile
dott. Giuseppe Aliberti
Firmato

Il Dirigente
dott. Maurizio Coppola

ALLEGATO 3

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente della U.O.D. 501108 (nel seguito per brevità "Titolare") con sede in Salerno, via G. Clark, 103 – 84131 – Salerno – Tel: 089 3079159 – Email: uod.501108@regione.camapania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio speciale per la crescita e la transazione digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Vincenzo Fragomeni, nomina con D.P.G.R.C. n. 55 del 09/03/2021, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

a) I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.08, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso le sedi dell'Agenzia delle Entrate nella Provincia di Salerno, di otto (8) unità di "Impiegato d'Archivio", da assumere a tempo indeterminato e pieno – seconda area funzionale – fascia retributiva F1, art. 8 legge 68/99 e d.p.r. 333 del 10/10/2000 art. 7, c. 2 – regolamento di esecuzione della legge 68/99, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le competenze saranno accertate dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania in sede di prova selettiva.
Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici, e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt. 2- ter e 2-sexies* del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento),* nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es., nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardante le categorie protette e dei servizi riferibili al collocamento mirato e alle politiche di sostegno al reddito (es., verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania e tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U.O.D. 501108-Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Collocamento Mirato di Salerno; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente al Collocamento Mirato di Salerno:
e-mail: collocamentomirato.salerno@regione.campania.it
PEC: collocamentomirato.salerno@pec.regione.campania.it
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap. 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Regione Campania
Data: 25/01/2022 11:51:38, CPI/2022/0007745

Agenzia Entrate

Direzione Regionale della Campania

Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Umane

Giunta Regionale della Campania
Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
UOD 501110 – Servizio Collocamento Mirato
Alla cortese attenzione di Salvatore Esposito e Antonio Sorrentino
PEC: *collocamentomirato.napoli@regione.campania.it*

p.c.

Dott. Antonio Sorrentino
Mail: *antonio.sorrentino@regione.campania.it*

OGGETTO: ***Richiesta di selezione di personale con bassa qualifica, ai sensi della Legge marzo 1999, n 68, nelle sedi dell'Agenzia delle Entrate DI Napoli, Caserta e Salerno***

In risposta alla nota n. 1939 del 10 gennaio 2022, pari oggetto, si comunica che con provvedimento n. 5305 del 21 gennaio 2022 sono state definite, tra l'altro le modalità di svolgimento, il contenuto della prova e i criteri di valutazione della procedura selettiva per l'assunzione di 31 unità di personale diversamente abile, nella seconda area funzionale, posizione economica F1, per il profilo professionale di operatore, da assegnare agli uffici dell'Agenzia delle Entrate della Campania.

La prova avrà carattere tecnico-pratico, volta a verificare l'effettiva idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo e sarà integrata da un colloquio orale.

La prova tecnico pratica si svolgerà con l'ausilio di un computer e richiederà semplici operazioni su documenti in formato word, excel, salvataggio file in nuova cartella, invio tramite posta elettronica e stampa documenti. Richiederà, inoltre, lo spostamento di faldoni ed il recapito di documentazione cartacea tra i locali dell'Ufficio.

Il colloquio sarà volto a valutare la conoscenza dei seguenti argomenti:

- organizzazione e funzioni dell'Agenzia delle Entrate;
- contenuti del Codice di comportamento del personale dell'Agenzia delle Entrate;
- disciplina del contratto individuale di lavoro, del periodo di prova, dell'orario di lavoro, del diritto alle ferie, nonché degli obblighi dei dipendenti e delle sanzioni disciplinari;
- requisiti di accesso e mansioni proprie dei profili professionali in cui è inquadrato il personale dell'Agenzia.

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania – Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Umane – Via A. Diaz, 11 – Napoli Tel. 0814281526 - 591 -
Posta elettronica: dr.campania.ru@agenziaentrate.it - PEC: dr.campania.gtpec@pce.agenziaentrate.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A supporto della preparazione, sarà inviato ai candidati il materiale cartaceo illustrativo dell'organizzazione e delle funzioni dell'Agenzia delle Entrate, copia del Codice di comportamento del personale dell'Agenzia delle Entrate, nonché copia del vigente CCNL Fc.

Alle due prove sarà attribuito un punteggio numerico da 0 a 10 e conseguirà l'idoneità il candidato che avrà riportato un punteggio medio tra la prova pratica e il colloquio orale non inferiore a 6/10.

Le prove si svolgeranno presso la sede di questa Direzione Regionale in Via Diaz 11, Napoli.

Il codice ISTAT relativo al profilo professionale di OPERATORE è riferibile ad "impiegato d'archivio" n. 4.4.2.1.0

IL DIRETTORE REGIONALE
Michele Garrubba
firmato digitalmente

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania – Settore Gestione Risorse
Ufficio Risorse Umane – Via A. Diaz, 11 – Napoli
Tel. 0814281526 – 591 - Fax 0650762218 - PEC: dr.campania.gtpec@pce.agenziaentrate.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 27/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI PER IL LAVORO -PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA DGR 242-2013- SEZ. C ALLEGATO A -VARIAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decreto Legislativo n.276\2003 e ss. mm. ii. veniva conferito alle Regioni la competenza dell'Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi;
b) che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;
c) che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il " *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro";*
d) che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;
b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
c) che con D.D. n. 35 del 24.2.2016 sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le funzioni precedentemente assegnate all'ARLAS ora in liquidazione inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro, poi confluite nello Staff 92 Funzioni di supporto tecnico amministrativo della medesima Direzione;
d)che con nota del Direttore Generale del 13.10.2021, e successiva nota di chiarimento della Dirigente di Staff 501192, sono sospese tutte le attività concernenti i nuovi Accreditamenti a far data dalla pubblicazione della suddetta nota.

Considerato altresì,

a) che il Commissario Liquidatore dell'ARLAS con nota Prot. N.371 del 12.04.2022, acquisita agli atti dello Staff 92 Funzioni di supporto tecnico amministrativo al prot 221952 del 27/4/22 , ha trasmesso l' elenco aggiornato al 11.04.2022 (Allegato A) con le variazioni degli elenchi degli Enti Accreditati, Accreditati Provvisori e degli Enti Non Accreditati, pubblicati con Decreto n.15 del 15.09.2021 pubblicato sul BURC n. 94 del 20.09.2021

b) che l'istruttoria documentale è stata effettuata dal personale in servizio presso Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016, i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto, nelle more della definizione di un nuovo sistema di accreditamento dei Servizi per il Lavoro, dell' elenco aggiornato al 11.04.2022**(Allegato A)**, con le variazioni degli elenchi degli Enti Accreditati, Accreditati Provvisori e degli Enti Non Accreditati, pubblicati con Decreto n.15 del 15.09.2021 sul BURC n. 94 del 20.09.2021, e trasmesso dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota Prot. N. 371 del 12.04.2022, acquisita agli atti dallo Staff – 50.11.92 in data prot n. 221952 del 27/4/22

VISTO

- il Dgls n.276/03 e ss.mm.ii.
- la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 242 del 22.7.2013
- la L.R. 1/2016
- D.D. 35/16 e s.m.i.

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell'ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con nota Prot. n.371 del 12.04.2022 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 27/4/22 al prot. n. 221952

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto dell'elenco, aggiornato al 11.04.2022 **(AllegatoA)** , con le variazioni degli elenchi degli Enti Accreditati, Accreditati Provvisori e degli Enti Non Accreditati pubblicati con Decreto n.15 del 15.09.2021 sul BURC n. 94 del 20.09.2022 , trasmesso dall'ARLAS in Liquidazione con nota Prot. n.371 del 12.04.2022 acquisita agli atti dallo Staff 92 Funzioni di supporto tecnico amministrativo con prot. 221952 del 27/4/22 .,

2) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e \o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG. 54.11, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

N.	Denominazione Operatore	Cod. Ente	Codice domanda	Attività	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede Legale	Indirizzo Sede Operativa	Cap	Comune	Prov	Legale Rappresentante	NOTE
1	COSVITEC SOC. CONS. A R.L	00143/10/04	143-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Min. Prov prot. 39/0002325) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Min. Prov. prot. 39/0002425)	Accreditato provvisorio	Via Galileo Ferraris, 171 - 80142 Napoli	Via Galileo Ferraris, 171 - Napoli	80142	Napoli	Na	Maurizio D'Angelo	Manca Autorizzazione ANPAL
2	Intelliform S.p.A	00837/11/05	837-2-4	4. Ricerca e selezione del personale (Aut. Anpal. Del 18.06.2013) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (Aut. Anpal Prov. Prot. 0000047 del 08/04/2019)	Accreditato	Via G. B. Morgagni 28 - 20129 Milano	Via della Costituzione 1, Centro Direzionale Is. F1 -Napoli	80143	Napoli	Na	Nicolina Spina	Aggiornato dati
3	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	via Salvo D'Acquisto, snc – Trentola Ducenta	81038	Trentola Ducenta	Ce	Leonardo Maiolica	
3	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	Centro Direzionale via G. Porzio, 4 - Isola F3 Napoli	80143	Napoli	Na	Leonardo Maiolica	
3	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Non Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	Via Pietro Micca, 2 - Caserta	81100	Caserta	Ce	Leonardo Maiolica	Rinuncia sede
3	CREDICI S.R.L.	03141/04/20	3141-1-1	3. Intermediazione (Aut. Anpal prov. prot. 0000043 del 18/03/2020)	Non Accreditato	Viale Città d'Europa, 679 - 00144 Roma	Via S.Antonio Abate, 8 Gricignano di Aversa	81030	Gricignano di Aversa	Ce	Leonardo Maiolica	Rinuncia sede
4	Mideal srl	19/04/3006	3006-1-1	Aut. Anpal Ricerca e selezione del personale	Accreditato provvisorio	Via Almerigo da Schio 9, Milano	Via Michelangelo Buonarroti, 44 ,Aversa	81031	Aversa	Ce	Roberto Dentale	Domanda consegnata in fase di sospensione procedure di Accreditamento
4	Mideal srl	19/04/3006	3006-1-1	Aut. Anpal Ricerca e selezione del personale	Accreditato provvisorio	Via Almerigo da Schio 9, Milano	Via G. Porzio, 4 - centro direzionale IS. E2	80143	Napoli	Na	Roberto Dentale	Domanda consegnata in fase di sospensione procedure di Accreditamento
5	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	2110-1-8	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Galileo Galilei, 15/17 Caserta	81100	Caserta	Ce	Raffaele Capone	Sanate integrazioni
5	Tempi Moderni S.p.A.	02110/08/13	2110-1-8	1. Somministrazione di lavoro di tipo generalista (Aut. Min. TI prot. 0007802)	Accreditato	viale Immacolata di Lourdes, 29 - 31015 Conegliano (Tv)	Via Antiniana, 2G IS.2 – Pozzuoli	80078	Pozzuoli	Na	Raffaele Capone	Sanate integrazioni
6	Alfa Academy Srls	03008/04/19	01/02/3008	Aut. Anpal 4: Ricerca e selezione del personale 5: Supporto alla ricollocazione professionale	Accreditato provvisorio	Via Milano 1 Cardito 80024 Na	Viale delle Industrie snc PIP Lotto 28	80027	Frattamaggiore	Na	Enrico Ferrante	Domanda in variazione
7	Ceform srl	02029/05/13	2029-2-1	4. Ricerca e selezione del personale (aut. Anpal prov. 0000201.21-11-2019) 5. Supporto alla ricollocazione professionale (aut. Anpal. prov. 0000201.21-11-2019)	Accreditato provvisorio	Via del Bosco, 5 - 84134 Salerno	Via Marzio D'Amato snc Mercato San Severino	84085	Mercato San Severino	Sa	Luciana Greco	Domandain variazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE ANNO 2021, PUBBLICATA CON DECRETO N. 47/2021: MODIFICA PUNTEGGIO PER I DOTTORI BELLOTTI E SPANO E MODIFICA INDICAZIONE TITOLO PER I DOTTORI BELLOTTI, FERRARA, NUNZIATA, PASSARELLI E SPANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005 e s.m.i. prevede la predisposizione di graduatorie annuali da utilizzare per l'assegnazione degli incarichi di Medicina Generale e ne disciplina le modalità attuative;
b. con Decreto Dirigenziale n. 47 del 17 dicembre 2021 è stata pubblicata la graduatoria regionale definitiva dei Medici di Medicina Generale - anno 2021 - (pubblicato sul BURC n. 117 del 20/12/2021) e relativo elenco degli esclusi;

PRESO ATTO che:

a. nella suindicata graduatoria definitiva di Medicina Generale anno 2021, il punteggio assegnato alla dott.ssa Spano Concetta e al dott. Bellotti Rosario deve essere rimodulato, riconoscendo agli stessi il punteggio integrativo di 0,20 per il *"servizio effettivo di medico di continuità assistenziale, con incarico a tempo indeterminato, determinato, provvisorio o di sostituzione*" svolto nel mese di settembre 2020;

DATO ATTO, inoltre, che:

a. per mero errore materiale, nella graduatoria in oggetto, veniva indicato il possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale ("SI") accanto ai nominativi dei seguenti medici:
   - Bellotti Rosario, nato il 06/07/1964
   - Ferrara Giuseppina, nata il 31/05/1964
   - Nunziata Raffaele, nato il 11/05/1966
   - Passarelli Archinto, nato il 05/07/1966
   - Spano Concetta, nata il 29/07/1962

RITENUTO, pertanto:

a. di dover rettificare il punteggio assegnato alla dott. BELLOTTI ROSARIO, nato il 06/07/1964, nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2021, pubblicata con Decreto n. 47 del 17/12/2021, in punti 63,05;
b. di dover rettificare il punteggio assegnato alla dott.ssa SPANO CONCETTA, nata il 29/07/1962, nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2021, pubblicata con Decreto n. 47 del 17/12/2021, in punti 53,75;
c. di dover rettificare nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2021, pubblicata con Decreto n. 47 del 17/12/2021, con la dicitura "NO" l'indicazione relativa al conseguimento del titolo di formazione specifica in medicina generale per i seguenti medici:
   - BELLOTTI ROSARIO, nato il 06/07/1964
   - FERRARA GIUSEPPINA, nata il 31/05/1964
   - NUNZIATA RAFFAELE, nato il 11/05/1966
   - PASSARELLI ARCHINTO, nato il 05/07/1966
   - SPANO CONCETTA, nata il 29/07/1962

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare il punteggio assegnato alla dott. BELLOTTI ROSARIO nato il 06/07/1964, nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2021, pubblicata con Decreto n. 47 del 17/12/2021, in punti 63,05;
2. di rettificare il punteggio assegnato alla dott.ssa SPANO CONCETTA nata il 29/07/1962, nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2021, pubblicata con Decreto n. 47 del 17/12/2021, in punti 53,75;
3. di rettificare nella graduatoria regionale di Medicina Generale anno 2021, pubblicata con Decreto n. 47 del 17/12/2021, con la dicitura “NO” l’indicazione relativa al conseguimento del titolo di formazione specifica in medicina generale per i seguenti medici:
   - BELLOTTI ROSARIO, nato il 06/07/1964
   - FERRARA GIUSEPPINA, nata il 31/05/1964
   - NUNZIATA RAFFAELE, nato il 11/05/1966
   - PASSARELLI ARCHINTO, nato il 05/07/1966
   - SPANO CONCETTA, nata il 29/07/1962
4. di inviare il presente decreto alle AA.SS.LL. della Regione Campania;
5. di trasmettere il presente decreto agli Uffici competenti per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per l’inserimento dello stesso sul sito internet istituzionale;
6. di stabilire che la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. ha valore di notificazione ufficiale;
7. di comunicare la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto ai dottori Bellotti Rosario, Ferrara Giuseppina, Nunziata Raffaele, Passarelli Archinto e Spano Concetta a mezzo di posta elettronica certificata.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

Decreto Dirigenziale n. 139 del 27/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - DOTE SCUOLA PER LA TRASCRIZIONE DI TESTI IN BRAILLE, A CARATTERI INGRANDITI E/O LA FORNITURA DI TESTI IN FORMATO ELETTRONICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA FREQUENTANTI SCUOLE DELLA REGIONE CAMPANIA - TRIENNIO SCOLASTICO/FORMATIVO 2022-2025. FORMAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI FORNITORI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Repubblica Italiana garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- la rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione di tale integrazione sociale, presuppongono l'attuazione del decentramento territoriale dei servizi e degli interventi rivolti alla prevenzione, al sostegno e al recupero della persona con disabilità, assicurando il coordinamento e l'integrazione con gli altri servizi territoriali e garantendo strumenti e sussidi tecnici;
- ai sensi dell'articolo 13 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'integrazione scolastica della persona con disabilità, nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, si realizza anche attraverso la dotazione individuale di ausili e presidi funzionali all'effettivo esercizio del diritto allo studio, obiettivo conseguibile anche mediante convenzioni con centri specializzati, aventi funzione di consulenza pedagogica, di produzione e adattamento di specifico materiale didattico;
- per gli alunni con disabilità visiva, l'accesso all'istruzione è di fatto impedito dall'utilizzo dei testi "in nero" ed è pertanto necessario l'utilizzo di tecnologie e supporti per il superamento di tali "barriere", attraverso l'uso di altre modalità sensoriali;

CONSIDERATO che

- al fine di consentire l'accesso dei suddetti alunni all'istruzione e alla cultura, verificata una situazione di disomogeneità territoriale in merito, con deliberazione di Giunta regionale n. 1779 del 05/10/2007 fu per la prima volta approvato un protocollo d'intesa con la Biblioteca Italiana per i Ciechi Regina Margherita, che ha consentito la trascrizione di testi in braille e a caratteri ingranditi, nonché in alcuni casi, la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni disabili visivi della regione Campania che ne hanno fatto richiesto attraverso le istituzioni scolastiche o gli ambiti sociali, in modo da garantire una risposta, in via sussidiaria, ai bisogni cui le Province non riescono a dare riscontro, nonché a perseguire ulteriori finalità;
- al fine di garantire tale servizio di fornitura di supporti ed assistenza didattica ai cittadini con disabilità visiva della regione Campania, con successive deliberazioni tale protocollo è stato rinnovato anche per gli anni scolastici 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011;
- nell'anno scolastico 2011-2012 è stato avviato un nuovo modello di offerta che si è concretizzato nella cosiddetta dote scuola, ossia in una somma massima messa a disposizione all'alunno con disabilità visiva per la trascrizione dei testi scolastici in braille e/o a caratteri ingranditi in formato cartaceo e/o digitale, nell'ambito di un modello che garantisse una presa in carico globale ed integrata degli alunni con disabilità visiva da parte delle istituzioni scolastiche, degli Ambiti Territoriali e delle Amministrazioni Provinciali, favorendo al contempo la centralità dell'alunno e della famiglia;
- con D.D. n. 296 dell'11 giugno 2013 è stato approvato un avviso pubblico per la concessione della dote scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visive frequentanti scuole della Regione Campania per il triennio scolastico/formativo 2013-2016;
- con D.D. n. 10 del 16/02/2016 e successivo D.D. n. 27 del 25/02/2016 è stato approvato un nuovo avviso pubblico finalizzato a riconoscere, agli studenti con disabilità visiva, una dote scuola per la fornitura di testi scolastici in braille e/o a caratteri ingranditi in formato cartaceo e/o digitale da parte di soggetti iscritti in un apposito elenco formato dalla Regione per il triennio 2016-2019;
- con D. D. n. 176 del 10/06/2019 e n. 220 del 28/06/2019 è stato formato, per il triennio scolastico/formativo 2019-2022 l'elenco dei soggetti fornitori e stabilite le modalità di richiesta testi scolastici e universitari in formato braille e/o a caratteri ingranditi, in modalità cartacea o

elettronica, per consentire agli studenti con disabilità visiva di prendere parte utilmente alle attività scolastiche, attraverso il finanziamento della cosiddetta “dote scuola”;

- con D.G.R. n. 137 del 22 marzo 2022 “Testi scolastici o universitari trascritti in Braille, a caratteri ingranditi e fornitura di testi in formato elettronico. "Dote scuola". Programmazione” si è programmato, fra l’altro, di demandare alla Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie la costituzione della lista dei fornitori dei testi, a seguito di apposita Manifestazione di interesse attraverso avviso pubblico rivolto ai soggetti iscritti all'elenco di cui al dpcm 6 luglio 2020.
- il medesimo atto riconosce la necessità di garantire anche per il triennio scolastico/formativo 2022-2025, continuità all'iniziativa che ha consentito la trascrizione di testi in braille e a caratteri ingranditi, nonché in alcuni casi, la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania;

RITENUTO, pertanto

- di dover approvare l'Avviso di manifestazione d’interesse “Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della regione Campania – Triennio scolastico/formativo 2022-2025. Formazione dell'elenco dei soggetti qualificati fornitori iscritti all’elenco di cui al DPCM 06 luglio 2020” che, allegata al presente provvedimento, insieme agli allegati A, B, C, D, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dover rinviare a successivi provvedimenti l’impegno delle risorse necessarie, sulla base delle doti scuola concesse e nei limiti delle risorse che saranno programmate dalla Giunta Regionale;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022.”
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania”
- la D.G.R. n. 19 del 12/01/2022 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024"
- la D.G.R. n. 20 del 12/01/2022 "Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania - Indicazioni gestionali;
- la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- il D.P. n. 126 del 28/08/2019 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma;
- il D. P. n. 114 del 04/08/2020 che conferisce l'incarico di Dirigente dello staff 50.05.91 alla dr.ssa Marina Rinaldi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.05 Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie

DECRETA

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate:

1. di approvare l'Avviso di manifestazione d'interesse "Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della regione Campania – Triennio scolastico/formativo 2022-2025. Formazione dell'elenco dei soggetti qualificati fornitori iscritti all'elenco di cui al DPCM 06 luglio 2020" che, allegato al presente provvedimento, insieme agli allegati A, B, C, D, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno delle risorse necessarie, sulla base delle doti scuola concesse e nei limiti delle risorse che saranno programmate dalla Giunta Regionale;
3. di trasmettere il presente atto:
   alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali
   all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017 e sul BURC, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP7GAB7CG del 22/03/2019U

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Dote Scuola
Costituzione di Elenco di soggetti fornitori qualificati iscritti all'elenco di cui al DPCM 06 luglio 2020 per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della regione Campania – triennio scolastico/formativo 2022-2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Finalità

La presente manifestazione di interesse è finalizzata, in continuità con quanto fatto per gli anni scolastico/formativi dal 2011 al 2022, a selezionare soggetti qualificati per la trascrizione di testi scolastici in braille e a caratteri ingranditi, nonché la fornitura di testi in formato elettronico, per gli alunni con disabilità visiva della Regione Campania. L'Amministrazione competente è la Direzione per le politiche sociali e sociosanitarie (di seguito "Amministrazione").

Articolo 2
Oggetto

Oggetto del presente Avviso di manifestazione di interesse, è la costituzione di apposito elenco di soggetti qualificati, tra quelli iscritti all'elenco di cui al DPCM 6 luglio 2020, con esperienza e professionalità specifica e significativa, a cui gli alunni residenti in Regione Campania e frequentanti una delle scuole della regione, con disabilità visiva destinatari della Dote Scuola potranno rivolgersi per la trascrizione dei testi scolastici in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, per gli anni scolastico/formativi 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025.

Articolo 3
Formazione dell'elenco dei soggetti qualificati (soggetti fornitori)
Requisiti

I requisiti per l'iscrizione all'elenco di cui al precedente articolo sono i seguenti:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale	Iscrizione all'elenco di cui al dpcm 6 luglio 2020 - obblighi entità autorizzate
Requisiti inerenti la capacità tecnica e professionale	1. Esperienza documentata di prestazioni di servizi – realizzati per almeno un triennio negli ultimi 5 anni – inerenti la trascrizione di testi per soggetti ipovedenti. 2. Disponibilità di specifica e idonea strumentazione per la trascrizione e produzione di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico

La mera ricezione o valutazione o iscrizione nell'elenco dei soggetti fornitori qualificati non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

Articolo 4
Domanda per essere iscritti nell'elenco

I soggetti iscritti all'elenco di cui al DPCM 6 luglio 2020 possono presentare alla Regione Campania manifestazione di interesse ad essere iscritti nell'elenco dei soggetti fornitori qualificati cui potranno rivolgersi i destinatari della Dote Scuola. La domanda, pena inammissibilità, va presentata utilizzando l'allegato modello (Allegato A), compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente e deve, obbligatoriamente, portare in allegato quanto previsto dallo stesso modello. La domanda (Allegato A) va presentata in formato digitale alla pec: dg.500500@pec.regione.campania.it. Il modello di domanda presentato in formato *.doc, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto giuridico con firma digitale aggiornata ai più recenti algoritmi in uso, mentre gli allegati dovranno essere scansioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'originale, prodotti in formato *.pdf. La domanda di iscrizione riporta anche informazioni relative agli eventuali sconti applicati (generico, su alcuni prodotti, su ristampa/riproduzione testo già in archivio) e particolari servizi previsti, compresi quelli offerti a titolo gratuito.
La domanda deve essere presentata entro il quindicesimo giorno feriale dalla data di pubblicazione sul BURC della presente manifestazione d'interesse.
Eventuali integrazioni della documentazione o informazioni o rettifiche necessarie per la valutazione delle domande saranno eventualmente e successivamente richieste dall'Amministrazione regionale. La mera ricezione della domanda di iscrizione nell'elenco dei soggetti fornitori cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati. Il modello di domanda (Allegato A) è disponibile sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it. L'Amministrazione competente si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche e controlli relativi al possesso/mantenimento dei requisiti dichiarati nella domanda.
E' possibile, per soggetti che non abbiano manifestato interesse all'iscrizione entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente manifestazione d'interesse, presentare domanda per l'inserimento nell'elenco negli anni successivi. A tal fine, sono aperte delle finestre temporali per la presentazione delle domande di iscrizione nell'elenco che vanno dal 01 febbraio al 28 febbraio dell'anno scolastico/formativo di riferimento, e nella quali la richiesta di iscrizione si intenderà valida per il restante periodo del triennio coperto dalla presente manifestazione d'interesse. A seguito della valutazione delle domande, l'elenco sarà aggiornato con l'inserimento dei nuovi soggetti fornitori.

Articolo 5
Valutazione delle domande per essere iscritti nell'elenco dei soggetti fornitori

Le domande di cui all'art. 4 saranno valutate ai fini dell'ammissibilità dagli uffici della Direzione generale per le politiche sociali e sociosanitarie. Tale valutazione ha il fine di verificare l'ammissibilità delle domande stesse. Al termine della valutazione verrà formato l'elenco dei soggetti fornitori cui possono rivolgersi i destinatari della dote scuola, che sarà reso disponibile sul sito web della Regione Campania www.regione.campania.it insieme all'elenco dei soggetti non ammessi. È fatta salva la facoltà, da parte di ciascun soggetto fornitore, di modificare e/o integrare – successivamente all'iscrizione nell'elenco - le informazioni riportate nella domanda di iscrizione.
L'iscrizione nell'elenco ha validità per il triennio corrispondente agli anni scolastico/formativi 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025, fatta salva la possibilità, da parte dei soggetti fornitori, di richiedere in tale periodo la cancellazione dall'elenco.
In caso di verificato mancato possesso o perdita dei requisiti che hanno determinato l'iscrizione del soggetto fornitore all'elenco, la Regione cancella d'ufficio il soggetto dall'elenco.

Articolo 6
Ammissibilità delle domande per essere iscritti nell'elenco dei soggetti fornitori

Saranno dichiarate ammissibili le sole domande:

- presentate da soggetti iscritti all'elenco di cui al dpcm 6 luglio 2020 - obblighi entità autorizzate;
- che pervengono nei modi e nei termini di cui al precedente art. 4, redatte sull'apposito modello di domanda (Allegato A), complete in ogni parte, con i relativi allegati, sottoscritte secondo quanto descritto all'art. 4;
- complete delle eventuali integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche successivamente richieste dall'Amministrazione regionale.

Della inammissibilità della domanda sarà data comunicazione all'interessato.

Articolo 7
Obblighi dei soggetti fornitori cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola

I soggetti fornitori iscritti nell'elenco, già al momento della presentazione della domanda, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

obbligano a svolgere le attività oggetto della presente manifestazione d'interesse con la massima diligenza e professionalità, garantendo il rispetto delle normative sulla sicurezza e l'igiene. Tali soggetti utilizzeranno personale qualificato nelle materie oggetto dei singoli interventi. La Regione è del tutto estranea al rapporto di lavoro dei lavoratori utilizzati da tali soggetti, le cui vicende interessano esclusivamente questi ultimi quali unici datori di lavoro. Tali soggetti altresì:

1. garantiscono la massima riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione delle attività espletate e di non far uso, né direttamente, né indirettamente, per proprio tornaconto e per quello di terzi, delle informazioni di cui verranno a conoscenza in relazione alle attività realizzate;
2. garantiscono di ottemperare a tutti gli adempimenti nei confronti del personale impegnato, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in materia di igiene e sicurezza, nonché di previdenza e di disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico i relativi oneri;
3. garantiscono di applicare nei confronti del personale impegnato, le condizioni normative e retributive statuite dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro, o risultanti dalle disposizioni legislative vigenti;
4. garantiscono che i materiali prodotti siano conformi al Codice Braille italiano, alle norme tifloredazionali, agli standard qualitativi in uso e alla normativa vigente in materia;
5. garantiscono nei confronti dei destinatari della Dote Scuola tutto quanto necessario per la produzione dei testi (consulenza tiflodidattica e sull'uso degli ausili, rapporti con la scuola e con la famiglia ecc.);
6. garantiscono la pubblicazione sul sito web indicato nella domanda di iscrizione, del catalogo aggiornato dei testi già disponibili, specificando i costi per la relativa ristampa/fornitura (sia sulla domanda che sul sito).
7. indicano i servizi gratuiti offerti a integrazione della "dote scuola";
8. si impegnano a rispettare i costi massimi applicati dalla Regione Campania per i servizi di trascrizione in braille, a caratteri ingranditi e fornitura testi in formato elettronico per disabili visivi, indicati nell'Allegato B alla presente manifestazione d'interesse;
9. garantiscono il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 3 per tutto il triennio di vigenza dell'elenco.

I soggetti fornitori iscritti nell'elenco hanno la piena responsabilità nei confronti dei destinatari della Dote Scuola e sollevano la Regione Campania da qualsiasi responsabilità nei confronti di questi ultimi.

Articolo 8
Rimborso delle Doti Scuola

Il rimborso delle Doti scuola per le quali verranno prodotte trascrizioni di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, avverrà direttamente in favore di ogni singolo soggetto iscritto all'elenco di cui all'art. 4, presso cui si sono rivolti gli alunni destinatari delle relative Doti Scuola, in ragione degli importi indicati nei relativi Moduli di consegna (Allegato D) inoltrati dagli stessi soggetti. L'importo massimo rimborsabile per ciascuna Dote Scuola è quello riportato nella istanza dell'alunno per l'assegnazione della Dote. Tale rimborso, purché coerente con i costi di cui all'allegato B, avverrà su richiesta del soggetto, previa presentazione all'Amministrazione competente della documentazione di seguito descritta:

- fattura elettronica indicante l'importo complessivo delle Doti Scuola per le quali si richiede il rimborso;
- elenco delle Doti Scuola per le quali si richiede il rimborso, redatto sul modello allegato alla presente manifestazione d'interesse (Allegato C);
- per ciascuna Dote Scuola riportata nel suddetto elenco, il relativo Modulo di consegna (Allegato D), compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal soggetto fornitore richiedente il rimborso e controfirmato dal destinatario della Dote Scuola (ovvero dal genitore/tutore in caso di minore o interdetto) e dal dirigente/direttore del corso o uno dei docenti/tutor di riferimento;
- la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti dichiarati al momento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di inserimento nell'elenco regionale;

La fattura indicherà l'importo complessivo delle relative Doti Scuola e quello dell'IVA in ragione del regime fiscale cui è soggetto il richiedente. Il rimborso avverrà, comunque, previa verifica da parte dell'Amministrazione competente, delle attività effettivamente realizzate e del rispetto degli obblighi di cui alla presente manifestazione d'interesse. L'Amministrazione competente si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche e controlli relativi alla rispondenza di quanto effettivamente consegnato al destinatario della Dote Scuola, rispetto a quanto indicato nella domanda originaria e nel relativo Modulo di consegna.

I testi in braille e/o a caratteri ingranditi, in formato cartaceo e/o digitale dovranno essere consegnati agli alunni assegnatari della dote scuola in modo da garantire che gli stessi possano seguire fin dall'inizio il programma scolastico. La consegna dei testi dovrà in ogni caso essere ultimata, pena la revoca di cui al successivo art. 9, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico/formativo per il quale i testi sono stati richiesti. La data apposta accanto alla firma sui Moduli di consegna dagli alunni destinatari della dote scuola e/o dai relativi genitori/tutori, fa fede quale data di effettiva consegna. Le richieste di rimborso delle Doti Scuola dovranno pervenire all'amministrazione regionale, pena la revoca di cui al successivo art. 9, al massimo entro il 30 gennaio dell'anno scolastico/formativo al quale si riferiscono.

Articolo 9
Difformità della fornitura

Ciascuna Dote Scuola non sarà rimborsata a favore del relativo soggetto iscritto all'elenco di cui all'art. 4, nei casi di difformità della fornitura di seguito specificati:

- mancata fornitura ovvero fornitura sostanzialmente difforme rispetto a quanto indicato nella domanda originaria dell'alunno;
- consegna della fornitura oltre i termini di cui all'art. 8;
- mancata presentazione della richiesta di rimborso nei tempi e nei modi di cui all'art. 8;
- richiesta di rimborso effettuata da soggetto diverso da quello che ha vidimato la domanda di cui all'art. 4.
- difformità dei costi unitari riportati nel Modulo di consegna (Allegato D) da quelli riportati nella domanda per ricevere la Dote Scuola.

Le forniture non saranno altresì rimborsate nel caso di verificata non veridicità delle informazioni riportate nella domanda di cui all'art. 4, ovvero mancato mantenimento, al momento della richiesta di rimborso, dei relativi requisiti dichiarati.

Nei casi sopra previsti, il soggetto fornitore interessato perde ogni diritto di richiedere all'Amministrazione competente e/o al destinatario della Dote Scuola (ovvero al genitore/tutore in caso di minore o interdetto), il rimborso della stessa Dote o di parte di essa. L'avvio del procedimento sarà comunque comunicato nei modi previsti dalla legge n. 241/1990 smi. È fatta salva la facoltà del destinatario della Dote Scuola (ovvero del genitore/tutore in caso di minore o interdetto), nonché dell'Amministrazione competente, di rivalsa nei confronti del soggetto interessato per gli eventuali danni subiti.

Articolo 10
Monitoraggio sulla qualità delle forniture

L'amministrazione regionale avvierà un monitoraggio sulla soddisfazione degli studenti con disabilità visiva assegnatari della dote scuola e delle rispettive famiglie rispetto ai tempi di consegna, all'assistenza e alla qualità del lavoro svolto dai soggetti cui si sono rivolti per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico.

Articolo 11
Responsabilità

I soggetti iscritti all'elenco di cui all'art. 4 sollevano l'Amministrazione competente da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione delle attività previste dalla presente manifestazione d'interesse. Nessun ulteriore onere potrà dunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

derivare a carico dell'Amministrazione competente, oltre al rimborso di cui all'art. 8. L'Amministrazione competente rimane estranea ad ogni rapporto giuridico inerente all'opera dei terzi di cui i soggetti fornitori iscritti all'elenco di cui all'art. 4 si avvalgono per l'adempimento di tutti i relativi obblighi.

Articolo 12
Esaurimento delle risorse disponibili

In caso di esaurimento delle risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale, tale da non consentire l'assegnazione della Dote Scuola in relazione a domande già inserite in graduatoria o ancora in valutazione, l'Amministrazione competente ne darà notizia mediante pubblicazione sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul BURC. Tale pubblicazione vale quale comunicazione agli interessati (Legge n. 241/1990 e ssmmii). Nessuna ulteriore comunicazione verrà data ai soggetti interessati.

Articolo 13
Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge n. 241/1990 smi, responsabile del procedimento di cui alla presente manifestazione d'interesse è il dr. Romolo Giovanni Capuano dello Staff Tecnico-Operativo della Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie - Tel. 081.796.3935 - e-mail: romologiovanni.capuano@regione.campania.it

Articolo 14
Tutela della Privacy

La Regione Campania tratterà le informazioni relative alla presente manifestazione d'interesse unicamente al fine di gestire i rapporti strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali riconosciute dallo Statuto Regionale e dal Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle già menzionate finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. I già menzionati dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania coinvolti nel procedimento per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

a. ottenere dalla Regione Campania la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
b. avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
c. avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
d. ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
e. diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
f. opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è la Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie, Via Nuova Marina, 19/C, ex Palazzo Armieri, III piano, 80133 Napoli. Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 l'interessato potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente manifestazione d’interesse è pubblicata sul BURC e sul sito internet della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Domanda per essere iscritti nell'elenco dei soggetti fornitori a cui possono rivolgersi i destinatari della Dote Scuola
Triennio scolastico/formativo 2022-2025
(da presentare via PEC)

Indirizzo PEC a cui inviare la domanda	dg.500500@pec.regione.campania.it
Termine entro cui presentare la domanda	La domanda deve essere presentata entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC dell'avviso pubblico

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	
Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Città sede legale	
CAP e Provincia	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Matricola INPS e sede di iscrizione	
Telefono	
Fax	
E-mail (anche PEC se posseduta)	
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	

QUADRO B – Legale rappresentante

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		CAP	

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	
Forma giuridica	
Indirizzo	
Città	
Provincia	
CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail (anche PEC se posseduta)	
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo dei testi già disponibili	

QUADRO D – Informazioni relative gli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %)

2. Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1)

3. Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo

4. Indicazione dei servizi gratuiti offerti a integrazione della "dote scuola"

5. Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta

6. Tempi di fornitura dei servizi/prodotti

QUADRO E – Autodichiarazioni

Il/la sottoscritt__ _____ nat__ a _____ (____) il _____, in qualità di legale rappresentante del soggetto denominato _____ ai sensi del DPR n. 445/2000 smi e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di aver letto ed accettare, senza riserva alcuna, i contenuti e le condizioni previste dall'Avviso pubblico Dote Scuola – formazione elenco soggetti cui gli alunni con disabilità visiva della regione Campania possono rivolgersi per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico - quadriennio scolastico/formativo 2022-2026 (di seguito Avviso pubblico) – approvato e pubblicato dalla Regione Campania;
- che il soggetto qui rappresentato ha prestato servizi – realizzati per un triennio negli ultimi cinque anni – inerenti la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico per videolesi;
- che il soggetto qui rappresentato è iscritto all'elenco delle entità autorizzate di cui al DPCM 6 luglio 2020;
- che il soggetto qui rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e nei suoi riguardi non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che nei confronti del soggetto qui rappresentato non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, ne alcuna pendenza riguarda, altresì, il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
- che nei confronti del soggetto qui rappresentato non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, ne alcuna sentenza riguarda, altresì, il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
- che il soggetto qui rappresentato non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- che il soggetto qui rappresentato non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- che il soggetto qui rappresentato non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale;
- che il soggetto qui rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il soggetto qui rappresentato, nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure pubbliche;
- che il soggetto qui rappresentato non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- che il soggetto qui rappresentato è in regola con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- che nei confronti del soggetto qui rappresentato non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

Dichiara, altresì, che il soggetto qui rappresentato si obbliga sin d'ora a svolgere le attività oggetto della Manifestazione di interesse – approvata e pubblicata dalla Regione Campania - con la massima diligenza e professionalità, garantendo il rispetto delle normative sulla sicurezza e l'igiene, nonché all'utilizzo di personale qualificato nelle materie oggetto dei singoli interventi, dichiarando la Regione del tutto estranea al rapporto di lavoro con i lavoratori utilizzati, le cui vicende interessano esclusivamente questi ultimi ed il soggetto qui rappresentato, quale unico datore di lavoro. Il soggetto qui rappresentato, altresì, sin d'ora:

- garantisce il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 3 per tutto il triennio di vigenza dell'elenco;
- garantisce la massima riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione delle attività espletate e di non far uso, né direttamente, né indirettamente, per proprio tornaconto e per quello di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione alle attività realizzate;
- garantisce di ottemperare a tutti gli adempimenti nei confronti del personale impegnato, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in materia di igiene e sicurezza, nonché di previdenza e di disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico i relativi oneri;
- garantisce di applicare nei confronti del personale impegnato, le condizioni normative e retributive statuite dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro, o risultanti dalle disposizioni legislative vigenti;
- garantisce che i materiali prodotti sono conformi al Codice Braille italiano, alle norme tifloredazionali, agli standard qualitativi in uso e alla normativa vigente in materia;
- garantisce nei confronti dei destinatari della Dote Scuola tutto quanto necessario per la produzione dei testi (consulenza tiflodidattica e sull'uso degli ausili, rapporti con la scuola e con la famiglia, ecc.);
- garantisce la pubblicazione sul sito web indicato più sopra, del catalogo aggiornato dei testi già disponibili in formato braille o digitale;
- si impegna a rispettare i costi massimi applicati dalla Regione Campania per i servizi di trascrizione in braille, a caratteri ingranditi e fornitura testi in formato elettronico per disabili visivi.

Il soggetto qui rappresentato ha la piena responsabilità nei confronti dei destinatari della Dote Scuola e solleva la Regione Campania da qualsiasi responsabilità nei confronti di questi ultimi.

Allegati obbligatori:

1. copia del documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità;
2. descrizione dei servizi – realizzati per un triennio negli ultimi cinque anni – inerenti la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico per videolesi;

Data_____ Timbro e Firma_____

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE (non compilare)

Timbro di ricezione *Protocollo*

In data _____ la presente domanda è dichiarata

– ammissibile

– non ammissibile con le seguenti motivazioni:

_____

_____,

– sono necessarie le integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche di seguito specificate:

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B
Costi massimi applicati dalla Regione*

Codice numerico *Descrizione*	*Unità di misura*	*Costi massimi applicati dalla Regione***
Trascrizione in sistema braille		
1. opere di normale difficoltà)	***PAGINA del testo originale***	€ 2,90
2. opere di media difficoltà		€ 3,60
3. opere di grande difficoltà		€ 4,35
Adattamento per la sintesi vocale della versione informatica del testo	***cfr. condizioni applicate dal soggetto***	
Trascrizione a caratteri ingranditi per ipovedenti		
4. opere di normale difficoltà	***PAGINA del testo originale***	€ 2,85
5. opere di media difficoltà		€ 3,40
6. opere di grande difficoltà		€ 3,90

* Tali costi sono comprensivi di tutto quanto necessario per la produzione dei testi (consulenza tiflodidattica e sull'uso degli ausili, rapporti con la scuola e con la famiglia, spese per la consegna dei testi, oneri vari, ecc.).
** I costi sono esclusi IVA se dovuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C – Elenco delle Doti Scuola per le quali si richiede il rimborso

Codice soggetto		Denominazione	

Codice ufficio regionale e nominativo utente assegnatario della Dote Scuola (*da riportare sul Modulo di consegna di cui all'Allegato D*)	Importo complessivo della Dote Scuola risultante dal relativo Modulo di consegna
Totale	

Data_____ Timbro e Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D – Modulo di consegna

Codice soggetto		Denominazione	

Codice ufficio regionale Dote Scuola (*corrispondente a quello riportato sull'elenco di cui all'Allegato C*)	Importo complessivo della Dote Scuola risultante dal presente Modulo di consegna
	€ _____/_____

QUADRO A – Dati del destinatario della Dote Scuola

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		c.a.p.	

QUADRO B – Forniture consegnate e relativi costi

Descrizione testo (autore e titolo)	Editore	Codice ISBN	Codice numerico attività realizzata (vedi All. B)	N. pagine o caratteri prodotti - A	Costo unitario applicato - B	Costo (A * B)

Costo totale della fornitura concordata						
di cui	*Importo complessivo della Dote Scuola richiesta (max 3.000 per scuola primaria / 4.000 per gradi superiori)*					
	Importo a carico del soggetto iscritto in elenco					
I.V.A. da applicare alla Dote Scuola (%)						

Il destinatario della Dote Scuola (ovvero il genitore/tutore se minorenne/interdetto)

Data_____ Firma_____

Il dirigente/direttore/docente/tutor

Data_____ Firma_____

Il soggetto cui si è rivolto il destinatario della Dote Scuola

Data_____ Timbro e Firma_____

Decreto Dirigenziale n. 140 del 29/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014 2020 ASSE II OBIETTIVO SPECIFICO 7 AZIONE 9 2 1 DGR N 80 DEL 22 02 2022 AVVISO PUBBLICO VOUCHER PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI ACCESSIBILI RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITA PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.G.R. n. 80 del 22.02.2022, la Regione Campania, viste le difficoltà connesse all'emergenza Covid-19 che hanno inciso con particolare forza sulla pregressa condizione di precarietà delle persone fragili, aggiungendo ulteriori ostacoli alla loro vita di relazione sociale ed al loro inserimento lavorativo, ha ritenuto urgente ed indifferibile porre in essere interventi volti a sostenere l'inclusione sociale e a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e, pertanto, ha confermato la programmazione di risorse, pari ad € 2.000.000,00 a valere sull'obiettivo specifico 7, Azione 9.2.1 del POR Campania 2014/2020 per l'attivazione di percorsi formativi personalizzati di inserimento lavorativo rivolti a persone con disabilità, attraverso il finanziamento di un voucher formativo di importo massimo pari ad € 3.500,00 quale contributo per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione per un solo percorso formativo tra quelli offerti;
b) in attuazione della D.G.R. n. 80 del 22.02.2022, la Direzione Generale Politiche Sociali e Sociosanitarie ha proceduto ad una verifica dell'attualità del Catalogo regionale PFA- Percorsi Formativi Accessibili di cui al DD n.152 del 27.03.2020;
c) con D.D. n. 90 del 24/03/2022 si è proceduto ad approvare l'aggiornamento del Catalogo regionale PFA - Percorsi Formativi Accessibili a parziale modifica di quanto disposto con Decreto Dirigenziale n.152 del 27.03.2020 e ad approvare l'Avviso pubblico "Voucher per la partecipazione a Percorsi Formativi Accessibili rivolti a persone con disabilità" e i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del medesimo decreto, per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00, a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7 – AZIONE 9.2;

CONSIDERATO che

a) ai sensi dell'art. 6 (Modalità e termini per la presentazione delle domande) dell'Avviso pubblico "Voucher per la partecipazione a Percorsi Formativi Accessibili rivolti a persone con disabilità", l'invio della domanda di partecipazione sarà possibile a partire dalle ore 9,00 del 29 marzo 2022 ed entro e non oltre le ore 17,00 del 2 maggio 2022, salvo proroghe;
b) il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, con nota assunta al protocollo della DG 5005 con PG/2022/225300 del 28.04.2022, ha chiesto di accogliere la richiesta di proroga dei termini per l'invio delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico "Voucher per la partecipazione a Percorsi Formativi Accessibili rivolti a persone con disabilità" di cui al DD n.90 del 24/03/2022;
c) l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti onlus, con nota assunta al protocollo della DG5005 con PG/2022/225883 del 29.04.2022, ha chiesto una proroga dei termini per l'invio delle domande di partecipazione al medesimo Avviso Pubblico;

RITENUTO, pertanto

a) di dover procedere alla proroga dei termini per l'invio delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico "Voucher per la partecipazione a Percorsi Formativi Accessibili rivolti a persone con disabilità" di cui al DD n.90 del 24/03/2022;

b) di dover stabilire che la proroga è pari a giorni 10 e che, pertanto, l'invio della domanda di partecipazione dovrà avvenire entro e non oltre le ore 17,00 del 12 maggio 2022;

VISTI

a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
b) la D.G.R. n. 469 del 27/10/2021, di proroga del conferimento alla dott.ssa Maria Somma dell'incarico di Direttore Generale ad interim per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario Responsabile del Procedimento, incardinato presso la Direzione Generale 50 05 per le Politiche sociali e sociosanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale, in uno con il relativo team di Obiettivo Specifico

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di procedere alla proroga dei termini per l'invio delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico "Voucher per la partecipazione a Percorsi Formativi Accessibili rivolti a persone con disabilità" di cui al DD n.90 del 24/03/2022;
2. di stabilire che la proroga è pari a giorni 10 e che, pertanto, l'invio della domanda di partecipazione dovrà avvenire entro e non oltre le ore 17,00 del 12 maggio 2022;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore alle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali; al BURC per la pubblicazione, alla redazione del portale della Regione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 476 del 02/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore, Ufficio Regionale RUNTS e servizio civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N.860 DEL 17/09/2022 - AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO DI INTERVENTI NONCHE' DI NUOVE INIZIATIVE E PROGETTI REALIZZATI DAGLI ENTI DEL TERZO SETTORE - LINEA B - APPROVAZIONE GRADUATORIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 342 del 27 luglio 2021 :

a.1) ha approvato lo schema di Accordo di Programma 2021 tra IL MLPS e la Regione Campania sottoscritto dalla competente Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie il 28 luglio 2021;

a. 2) ha provveduto a programmare le risorse complessive pari ad € 6.510.778,00, di cui ai Decreti Ministeriali n. 93 del 7 agosto 2020, n. 156 del 22 dicembre 2020 e n. 9 del 29 gennaio 2021 in favore delle APS e delle OdV, iscritte nei registri della Regione Campania e delle Fondazioni Onlus, iscritte nell'Anagrafe Unica delle Onlus, per il sostegno di interventi coerenti con i predetti atti ministeriali;

a.3) ha, fra l'altro, destinato

a. 3.1) risorse pari a € **3.255.389,00** al sostegno di interventi realizzati dagli enti del terzo settore, iscritti ai registri regionali al 1 gennaio 2020, attraverso l'erogazione di un contributo massimo pari a € 10.000,00, che sarà riconosciuto in ordine decrescente rispetto all'entità delle spese esposte relative all'annualità 2020 e fino a concorrenza delle risorse disponibili;

a 3.2) risorse pari a € **3.255.389,00** al cofinanziamento, di importo non superiore all'80%, di nuove iniziative e progetti dal costo complessivo compreso tra € 60.000,00 e € 200.000,00 e di durata compresa tra i 12 e i 18 mesi, realizzate da una rete in partnership di almeno 5 enti del terzo settore, che saranno selezionate tenendo conto delle finalità, della qualità della proposta, dell'impatto sulle tematiche di riferimento, del grado di coinvolgimento degli Enti e dell'entità di cofinanziamento privato, stabilendo, altresì, che la quota di cofinanziamento a carico degli enti potrà essere attestata dalle spese riferite al valore equivalente di lavoro volontario, nei limiti delle retribuzioni orarie previste per mansioni identiche o analoghe dai rispettivi CCNL e fino a un massimo pari al 20% del costo complessivo del progetto e/o iniziativa;

b) con decreto dirigenziale n. 860 del 17/09/2021 è stato approvato l'Avviso Pubblico il quale stabilisce, fra l'altro che:

b. 1) la ***LINEA A*** (art. 5 ***,*** finanziata per € 3.255.389,00 è finalizzata a sostenere nella fase di emergenza sanitaria Covid- 19, attraverso il riconoscimento di un contributo a rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nei limiti e alle condizioni di cui al successivo articolo 6 , le attività ordinariamente svolte nel periodo decorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 dalle Organizzazioni di Volontariato (ODV) e dalle Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte nei rispettivi registri regionali, dalle Associazioni di Promozione Sociale iscritte nel relativo registro nazionale ma con una o più sedi operative in Campania nonché dalle Fondazioni del Terzo settore con sede legale e operativa in Campania iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS;

b. 2) la ***LINEA B*** (art. 9) ***,*** finanziata per € 3.255.389,00 è finalizzata a sostenere, in linea con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività individuati e contenuti negli di Atti di indirizzo citati nel 'Capo Primo' del medesimo Avviso cosi come integrati dalla DGRC n.342 del 27 luglio 2021, progetti e iniziative da realizzare al fine di concorrere al perseguimento di uno o più degli obiettivi generali di intervento di cui all' articolo 4 dell'Avviso in parola;

PREMESSO altresì che con decreto dirigenziale n. 355 del 16/11/2021 è stata nominata la Commissione, di cui all'articolo 11 dell'Avviso, per la verifica delle condizioni di ammissibilità e la valutazione delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata (d'ora in poi: Commissione);

RILEVATO CHE

a) con decreto dirigenziale n. 351 del 28/03/2022, la Unità Operativa Dirigenziale competente "Terzo settore, Ufficio Regionale Runts e Servizio Civile", ha preso atto dell'esito dei lavori della Commissione e ha pubblicato l'elenco dei Soggetti ammessi a rimborso a valere sulle risorse stanziate sulla Linea A;

b) con nota prot. n.0204080 del 14/04/2022 ad oggetto *"Decreto dirigenziale n. 860 del 17/09/2021 -Terzo settore- Avviso Pubblico per il cofinanziamento di interventi già realizzati nell'anno 2020 -Linea A quantificazione somme da liquidare "*, il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale "Terzo settore, Ufficio Regionale Runts e Servizio Civile" della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie ha comunicato la realizzazione di economie a fronte delle risorse programmate con Delibera G.R n. 342/2021;

c) la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 192 del 20 aprile 2022:

c.1) ha disposto la rimodulazione della programmazione delle risorse complessive pari ad € 6.510.778,00, stanziate dai Decreti Ministeriali n. 93 del 7 agosto 2020, n. 156 del 22 dicembre 2020 e n. 9 del 29 gennaio 2021 in favore delle Associazioni di promozione sociale, delle Organizzazioni di Volontariato e delle Fondazioni Onlus iscritte nei registri della Regione Campania per il sostegno di interventi coerenti con i predetti atti ministeriali, a parziale modifica della D.G.R. n. 342/2021 al fine di assicurare appieno il perseguimento delle finalità di cui agli atti di programmazione nazionali e regionali sopra richiamati ;

c.2) ha destinato, per l'effetto, tenendo conto degli esiti dei lavori di valutazione delle istanze a valere sulla Linea A dell'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 860/2021:

c.2.1) l'importo pari ad € 428.763,16 delle risorse di cui al punto che precede al sostegno di interventi realizzati dagli enti del terzo settore a parziale modifica del punto 3 della richiamata DGR 342/2021;

c.2.2) la restante somma di € 6.082.014,84 al finanziamento delle nuove proposte di interventi a parziale modifica di quanto previsto al punto 4 della medesima DGR 342/2021;

PRESO ATTO che la Commissione in parola, a completamento delle attività di valutazione svolte con nota prot. n. 0216404 del 22/04/2022 ha trasmesso gli esiti delle complessive attività di valutazione svolte in riferimento ai progetti della Linea B;

RITENUTO pertanto necessario di dover:

a) prendere atto degli esiti delle complessive attività di valutazione svolte dalla Commssione e di **approvare la graduatoria** allegata alla sopra citata nota prot. n. 0216404 del 22/04/2022;

b) procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul Portale regionale nella pagina dedicata, dei seguenti elenchi:

b.1 elenco dei **progetti ammessi a cofinanziament**o di cui all'A**llegato A,** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

b.2 elenco dei **progetti ammessi alla valutazione ma non cofinanziabili** per esaurimento delle risorse disponibili di cui all'**Allegato B,** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

b.3 elenco dei **progetti esclusi dalla valutazione** di cui all'**Allegato C** per le motivazioni ivi riportate, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di **rinviare a successivi atti:**

c.1 l'assolvimento degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 27 del d.lgs 33/2013;

c.2 l'approvazione dello schema di convenzione per la disciplina dei rapporti tra la Regione Campania e gli enti ammessi al cofinanziamento di che trattasi;

c.3. l'assunzione dell'impegno della spesa e dei consequenziali provvedimenti di liquidazione

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;

- la D.G.R. n. 237 del 28/4/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. 01 alla Dott.ssa Beatrice Zeuli presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie; il D.P.G.R. n. 121 del 8/5/2017 di formalizzazione del predetto incarico; la D.G.R. n. 118 del 23/03/2021, la D.G.R. n. 279 del 30/06/2021, la D.G.R. n. 469 del 27/10/2021 e la D.G.R n. 33 del 25/01/2022 di prosecuzione delle funzioni dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1) di prendere atto degli esiti delle complessive attività di valutazione svolte dalla Commissione e di **approvare la graduatoria** allegata alla sopra citata nota prot. n. 0216404 del 22/04/2022;

2) di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul Portale regionale nella pagina dedicata, dei seguenti elenchi:

b. 1 elenco dei **progetti ammessi a cofinanziament**o di cui all'A**llegato A,** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. 2 elenco dei **progetti ammessi alla valutazione ma non cofinanziabili** per esaurimento delle risorse disponibili di cui all'**Allegato B,** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. 3 elenco dei **progetti esclusi dalla valutazione** di cui all'**Allegato C** per le motivazioni ivi riportate, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di **rinviare a successivi atti:**

c. 1 l'assolvimento degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 27 del d.lgs 33/2013;

c. 2 l'approvazione dello schema di convenzione per la disciplina dei rapporti tra la Regione Campania e gli enti ammessi al cofinanziamento di che trattasi;

c. 3 l'assunzione dell'impegno della spesa e dei consequenziali provvedimenti di liquidazione;

3) di **trasmettere** il presente atto:

a. all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali;
b. all'Assessore al Ramo;
c. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
d. all' Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Regione Casa di vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n.23/2017

ZEULI

ALLEGATO A

DGR 342/2021 – DD 860/2021
BANDO TERZO SETTORE
Linea B
PROGETTI COFINANZIATI

N°	ID	ENTE PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO	Cofinanziamento assentito
1	62	ASS. COSMOART APS	LUM>US	**96**	**139.394,00 €**
2	100	GABBIANI ODV	ASSIEME	**91**	**159.932,50 €**
3	54	ASS. ATTIVITA' SPORTIVE CONFEDERATE	+SPORT	**86**	**133.998,30 €**
4	67	ASS. TARITA APS	LA SENTINELLA SALVA VITA	**86**	**159.500,00 €**
5	75	APS 4S	OLTRE IL COVID 19	**84**	**142.200,00 €**
6	87	ASS. DI. VO.	WONDER BIS	**84**	**70.000,00 €**
7	9	ASS. ANTINOO ARCIGAY	RAINBOW REFUGE	**83**	**74.995,50 €**
8	58	ASS. FORMA MENTIS ODV	MASTRO GEPPETTO	**83**	**106.000,00 €**
9	47	MOBYDICK APS	APPOST!	**82**	**158.089,43 €**
10	48	ASS. SCUOLA PROGETTO FUTURO E VOLONTARIATO	CARTA LIBERA	**82**	**138.000,00 €**
11	78	ASS. PROGETTO PACE	N.O.D.I.	**82**	**157.887,44 €**
12	1	VULENNO VULA' ONLUS	GLOBALITA' DEI LINGUAGGI, GLOBALITA' DEGLI INTERVENTI PER UN'INTEGR. POSSIBILE	**81,5**	**160.000,00 €**
13	10	ASS. CENTRO STUDI NAPPI	INCLUSIVE	**81,5**	**160.000,00 €**
14	24	ASS. M.O.V.I.CA APS	VADO A VIVERE DA SOLO	**81**	**93.001,60 €**
15	27	ASS. CANTIERE GIOVANI ODV	EDUNET	**81**	**138.000,00 €**
16	37	ASS. APS NUOVA DIMENSIONE	CAMMINI DI SAN MICHELE	**81**	**103.250,00 €**
17	41	ASSOUTENTI CAMPANIA APS	P.IN. FOR LIFE	**81**	**159.000,00 €**
18	51	ASS. CUR'ARTI APS	DALL'OMBRA ALLA LUCE	**81**	**€ 114.00,00**
19	55	ASS. FORZA DEI CONSUMATORI	PROGETTO DIAMANTE	**81**	**140.000,00 €**

20	74	FONDAZIONE ANGELO AFFINITA ONLUS	FORMIAMO E INFORMIAMO IL TERZO SETTORE	**81**	**157.600,00 €**
21	83	ASS. POLLUCE APS	L'OFFICINA DEI TEATRANTI	**81**	**160.000,00 €**
22	94	ASS. ARCOBALENO	FIBROMIALGIA E REUMATOLOGIA IN CAMPANIA	**81**	**100.180,00 €**
23	96	ASS. ANMIL	LA MONTAGNA RACCONTA	**81**	**159.000,00 €**
24	93	ASS. SOCIALAB	MAMME DI VICINATO	**80,5**	**110.608,00 €**
25	102	ASS. L'OPERA DI UN ALTRO ONLUS	METALLI PREZIOSI 2021	**80,5**	**160.000,00 €**
26	21	ASS. ARCI CAMPANIA APS	VISIONI IN AZIONE	**80**	**158.060,00 €**
27	56	ASS. APS ATTIVAMENTE	NATURALMENTARTE	**80**	**119.040,00 €**
28	65	L'ABBRACCIO ODV	ONDE-CRESCERE IMPARANDO	**80**	**80.385,00 €**
29	16	ASS. RESTIAMO UMANI ODV	DRITTO E ROVESCIO	**79**	**160.000,00 €**
30	38	CENTRO ANIMAZIONE MISSIONARIA CAM	GRUMO NEVANO CITTA' AMICA	**79**	**138.000,00 €**
31	60	ASS. NUOVA SOLIDARIETA' ODV	GENERAZIONI SANE	**79**	**138.000,00 €**
32	97	INNOVAZIONI SOCIALI ODV	RE.SO.MI.	**79**	**107.800,00 €**
33	19	ASS. BLAM APS	HABITAT	**78,5**	**158.000,00 €**
34	81	MO.V.I. REGIONALE DELLA CAMPANIA	DALLA TERRA PROMESSA ALLA TERRA PERMESSA	**78,5**	**140.464,00 €**
35	45	ASS. OPERATORI DI PACE	IRPINIA SANNIO	**78**	**157.500,00 €**
36	50	ENDAS REGIONE CAMPANIA	LAVORATORI-ABILI	**78**	**71.910,00 €**
37	99	PATATRAK APS	JE STO VICINO A TE	**78**	**€ 136 243,95**
38	57	ASS. ANNALISA DURANTE APS	HUBABILE	**78**	**160.000,00 €**
39	8	ASS. AIAS	MANI IN PASTO 2.0	**77,5**	**42.000,00 €**
40	68	ASS. CONSULTA REGIONALE DEGLI HANDICAPPATI ONLUS	COME POSSO AIUTARE?	**77,5**	**159.660,00 €**
41	69	ASS. APS ONMIC PROMOZ. CULTURALE PER L'INCLUSIONE	IN TRAINING FOR SOCIAL INCLUSION	**77,5**	**160.000,00 €**
42	92	ASS. MAD.ORA FAMIGLIE E MINORI	WE COOP	**77,5**	**160.000,00 €**
43	64	FOND. DELLA COMUNITA' SALERNITANA ONLUS	ORME	**77**	**159.980,00 €**
44	5	ASS. FAMIGLIE IN GIOCO	RETE A	**77**	**84.000,00 €**
45	6	ASS. LA CASA SULLA ROCCIA	BENESSERE IN RETE	**77**	**138.980,00 €**

46	14	ODV SOCIETA' DI S. VINCENZO DE PAOLI-CONSIGLIO CENTR. DI NAPOLI	SOLIDARITY PASS	**77**	**€ 152.170, 80**
47	22	ASS. SPACCIO CULTURALE	TRIS HUB	**77**	**158.000,00 €**
48	23	ARTICOLO 45	L.E.G.O.	**77**	**73.728,00 €**
49	39	A.F.C.A.D.	S. TRA. TE. GI. A	**77**	**60.640,00 €**
50	73	ASS. GENITORI DI DISABILI GIADA	ABIL-MENTE INSIEME	**77**	**47.400,00 €**

ALLEGATO B

DGR 342/2021 – DD 860/2021
BANDO TERZO SETTORE
Linea B
PROGETTI AMMESSI A VALUTAZIONE MA NON COFINANZIABILI PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE STANZIATE

N°	ID	ENTE PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO
51	30	ASS. CALLYSTOARTS	BENESSERE E SALUTE	**76**	**158.000,00 €**
52	36	ASS. CENTRO DI DOCUMENTAZIONE	CHE BRUTTO CLIMA	**76**	**160.000,00 €**
53	82	ARCI AVELLINO APS	HOPPIPOLLA	**76**	**153.550,00 €**
54	101	ASS. CITTADINANZATTIVA CAMPANIA APS	MANE E MANE	**76**	**158.000,00 €**
55	85	ODV FALCHI MONTEFORTE	ANZIANI AL CENTRO	**74,5**	**104.250,00 €**
56	88	ENTE PREMIO SELE D'ORO	KE STORIE TI FAI	**74**	**80.902,50 €**
57	105	ASS. CHI ROM E… CHI NO	LABORATORI DI COMUNITA' COMMUNITY WORKSHOPS	**74**	**156.553,07 €**
58	15	ASS. O.R.A.	PROGETTO SINERGIE	**73,5**	**141.410,00 €**
59	28	A.D.A.C.S. CAMPANIA	CAMPANIAPERTA	**73,5**	**139.800,00 €**
60	66	ASS. V.O.L.A.	PRE.SA. SEX	**73,5**	**104.313,51 €**
61	3	FRATERNITA' DI MISERICORDIA DI ATRIPALDA ODV	LA CARITA' NON LA SCIENZA SALVERA' IL MONDO	**73**	**104.200,00 €**
62	7	FHENIX APS	STAND BY YOU	**73**	**137.776,00 €**
63	20	ASS. PRO LOCO ALTA IRPINIA	TERRE DI MEZZO	**73**	**96.500,00 €**
64	44	RAIN ARCIGAY CASERTA	CHECKPOINT 2.0	**73**	**159.800,00 €**
65	49	ASS. FIGLI IN FAMIGLIA	QUARES	**73**	**155.026,00 €**
66	52	COM. REGIONALE ANPAS CAMPANIA	#NESSUNO ESCLUSO	**73**	**98.700,00 €**
67	72	ASS. CASA DEI DIRITTI SOCIALI AMA ODV	SFAMA CURA A.M.A.	**73**	**103.250,00 €**
68	108	ASS. ODV P.A.I.D.E.I.A.	E-QUALITY	**73**	**79.120,00 €**
69	77	ASS. PANACEA ODV	VIVERE NELLA PROPRIA CASA IN SICUREZZA E TRANQUILLITA'	**72**	**159.000,00 €**
70	98	ARCIPELAGO DELLA SOLIDARIETA' ODV	SANI	**72**	**110.745,00 €**
71	103	ASS. GRUPPO DI IMPEGNO SOCIALE ODV	BEYOND ALL BORDERS	**72**	**99.860,00 €**
72	107	ASS. APS TRENTINARA	M.E.T.A.F.O.RE.	**72**	**125.000,00 €**
73	46	ASS. NON UNO DI MENO	EMPOWERMENT SCAMPIA	**71,5**	**159.969,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

74	63	A.I.D.O.	LE OFFICINE DELLA BUONA VITA	**71,5**	**112.000,00 €**
75	17	ASS. SAGAPO'	SOCIALINNOVATION	**71**	**150.000,00 €**
76	95	ASS. PICCOLI PASSI GRANDI SOGNI	VITAMINA C	**71**	**157.480,00 €**
77	110	ASS. C.T.G. AGAPE APS	TALENTI IN PASSERELLA - NON SOLO BELLA	**70,5**	**71.530,00 €**
78	33	ASS. MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI	FAMIGLIE IN GIOCO	**70**	**91.500,00 €**
79	35	ASS. SOCIAL PLANNER	STREET MOOD	**70**	**125.670,00 €**
80	111	ASS. ODV ONLUS CENTRO SOC. POLIV. LAIALA	ANTENNE DI COMUNITA'	**70**	**160.000,00 €**
81	25	ASS. MIGRANTI SENZA FRONTIERE	INSIEME NEL CAMMINO	**69**	**80.000,00 €**
82	13	ASS. CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO	SCUOLA VERDE	**68**	**64.000,00 €**
83	42	ASS. LA PERLA ODV	PR.IN.T.	**68**	**158.856,90 €**
84	86	ASS. PSICOTERAPICAMENTE APS	MINDLIGHT	**68**	**160.000,00 €**
85	31	ASS. IO X BENEVENTO	GENERAZIONI SOLIDALI	**67**	**159.985,00 €**
86	76	ASS. CARPE DIEM	CO.RE.	**65,5**	**143.605,00 €**

ALLEGATO C

DGR 342/2021 – DD 860/2021
BANDO TERZO SETTORE
Linea B
PROGETTI NON AMMESSI ALLA VALUTAZIONE

N°	ID	ENTE PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	MOTIVAZIONE
1	2	RARECA APS	GENIUS LOCI LAB	Valore equivalente lavoro volontario superiore al 20% (art. 13, co. 2 e 3 dell'Avviso)
2	4	ECOPOTEA APS	MULINARE	Durata del progetto inferiore al minimo previsto (art. 10, co. 1 dell'Avviso)
3	11	ASS. CULT. CAMPANIA SUD-OVEST	VALLE DELL'IRNO: CULTURE E SAPORI	Valore equivalente lavoro volontario superiore al 20% (art. 13, co. 2 e 3 dell'Avviso)
4	12	SI' TEVEROLA ODV	Y.E.A.H.	Valore equivalente lavoro volontario superiore al 20% (art. 13, co. 2 e 3 dell'Avviso)
5	18	AGENZIA ARCIPELAGO	OGNI CURA RICHIEDE AMORE E SAGGEZZA	Valore equivalente lavoro volontario superiore al 20% (art. 13, co. 2 e 3 dell'Avviso)
6	26	FOND. GIUSEPPE FERRARO ONLUS	SPORT@BENESSERE	Manca modello 1 di richiesta (cfr art. 15, co 3 dell'Avvisio)
7	29	ASS. SAN DOMENICO SAVIO APS	TI P-ORTO A TEMPO DI MUSICA	Il costo complessivo del progetto è superiore al massimo previsto (art.13, co. 1 dell'Avviso)
8	32	ASS. SANNIOIRPINIA LAB APS	ART_ETICA	Medesimo partner del n. 59: TEXITURES in violazione di quanto disposto dall' art. 11. co. 6 dell'Avviso
9	34	LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	CHEERS	Il costo complessivo del progetto è superiore al massimo previsto (art.13, co. 1 dell'Avviso)
10	40	ASS. FELICITA	COCCOLI@AMOCI	L' associazione partner Sez Salerno ha sede legale in Parma e risulta essere iscritta come OdV al registro OdV dell'Emilia Romagna (cfr art. 1 e art. 11 dell'Avviso)
11	43	ASS. LE LEGGI DEL MONDO	RESTO IN ASCOLTO	Manca modello Attestazioni 4 (cfr. art. 15, co. 8 dell'Avviso)
12	53	ASS. C.S.I. CAVA DE TIRRENI	GREEN OLIMPIC	Il numero dei partners è inferiore al minimo previsto (art. 11, co. 1 e 2 dell'Avviso)

13	59	ASS. ARCI BENEVENTO	RI-TORNO SPESSO	Medesimo partner del n. 32: TEXITURES in violazione di quanto disposto dall'art. 11, co. 6 dell'Avviso
14	61	ASS. L'OASI PARCO AMBIENTALE NATUR	LA PANACEA DI TUTTI I MALI	Manca il modello delle attestazioni sottoscritto dalla Pro loco Sant'Arpino; sulla piattaforma BOL non figura fra i partner progettuali la predetta Pro Loco bensì tale associazione denominata " Funiculà" rispetto alla quale è assente ogni atto a corredo dell'istanza di partecipazione – Della Pro Loco di Sant'Arpino non risulta tramesso il relativo c.v. - Di conseguenza il partenariato risulta essere composto da soli 4 (quattro) enti e non almeno di 5 (cinque) così come previsto dall'art. 11, co. 2 dell'Avviso
15	70	ASS. GENITORI DEL 2000 ODV	OFFICINE DEL BENESSERE	L'ente partner Fondazione FAST di Vico Equense non è iscritta ad alcuno dei registri di cui all'art. 11, co. 1 dell'Avviso ed è stata cancellata dall'anagrafe nazionale delle Onlus. Con l'esclusione di Fondazione FAST il partenariato si riduce a n. 4 enti
16	71	PROGETTO FAMIGLIA ACCOGLIENZA APS	PREGIO - PIANO REGIONALE DI RILANCIO DELL'ACCOGLIENZA FAMILIARE	Il costo complessivo del progetto è superiore al massimo previsto (art.13, co. 1 dell'Avviso)
17	79	ASS. PRO LOCO ATRIPALDESE	OLTRE L'ORIZZONTE	Valore equivalente lavoro volontario superiore al 20% (art. 13, co. 2 e 3 dell'Avviso)
18	80	ASS. AUTILIA A. VOLPE	PERSONE GIOIOSAMENTE SOLIDALI	Valore equivalente lavoro volontario superiore al 20% (art. 13, co. 2 e 3 dell'Avviso)
19	84	ASS. PRO LOCO ORTODONICO CILENTO	MELLINCAMMINO 4.0	Manca tra gli allegati il piano finanziario (mod 6) Art. 15, co. 10 dell'Avviso
20	89	SOLIDARIETA' CERVINESE	SCINTILLE D'INCLUSIONE	Valore equivalente lavoro volontario superiore al 20% (art. 13, co. 2 e 3 dell'Avviso)
21	90	ASS. ANIMA ODV	ACCOMPAGNAMENTO ALLA FAMIGLIA PER IL SUO BEN…ESSERE	L'ente partner denominato "Le fate di Arianna" - non iscritta ad alcuno dei registri di cui all'art. 11, co. 1 dell'Avviso - risulta essere una onlus avente natura giuridica di associazione e non di fondazione. **Con** l'esclusione di Ass. Le Fate di Arianna il partenariato si riduce a n. 4 enti
22	91	ASS. CASSIOPEA APS	LABORATORI-AMO	L'Ass "*KINETTA* " partner del progetto non risulta essere iscritta ad alcuno dei registri regionali o nazionali , né viene dichiarata l'affiliazione ad una ApS Nazionale . Con l'esclusione di Ass. Kinetta il partenariato si riduce a n. 4 enti

23	104	FONDAZIONE MASSIMO LEONE ONLUS	SANANIMARE	L'associazione "*Mollichine Lilla Briciole di vita",* partner del progetto, non risulta essere iscritta ad alcuno dei registri regionali o nazionali , né viene dichiarata l'affiliazione ad una ApS Nazionale . Con l'esclusione di Ass. Mollichine Lilla Briciole di Vita il partenariato si riduce a n. 4 enti
24	106	ASS. APS TERRA VIVA PROJECT	RE.S.T.O. PER TE	Valore equivalente lavoro volontario superiore al 20% (art. 13, co. 2 e 3 dell'Avviso)
25	109	FONDAZIONE DI COMUNITA' SAN GENNAI	RIONE SANITA' 2030	L'ente partner denominato "Tutti a scuola! " - non iscritta ad alcuno dei registri di cui all'art. 11, co. 1 dell'Avviso - risulta essere una onlus avente natura giuridica di associazione e non di fondazione. Con l'esclusione di Ass. Tutti a Scuola il partenariato si riduce a n. 4 enti

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 78 del 26/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DI IMPIANTO STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI D15 R13 E RECUPERO R12 R4 E R3 RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI ALBANELLA ALLA LOC. BORGO SAN CESAREO" DI CUI ALL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. - PROPONENTE: DITTA RICICLA CAMPANIA S.R.L. - CUP 8702.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 D. Lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*";

h. la Legge 120 dell'11 settembre 2020 e la Legge 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

j. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 D. Lgs.152/2006;

k. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le

Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

a. con nota acquisita al protocollo regionale in data 8 aprile 2020 con il n. 187360 la Ditta Ricicla Campania S.R.L. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo - Ditta RICICLA CAMPANIA S.R.L.";

b. secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con invio a mezzo posta elettronica certificata in data 20 maggio 2020, è stata trasmessa a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata, nonché, alla luce di quanto espressamente previsto al paragrafo 6.2.2 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvato con D.G.R.C. n.680/2017, alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, la nota prot. reg. n. del 238307 del 20 maggio 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, trasmessa per opportuna conoscenza anche al proponente, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza formali della documentazione pubblicata ai fini dell'espletamento delle valutazioni e delle attività di competenza e far pervenire proprie eventuali richieste di perfezionamento della stessa;

c. a tutti i destinatari della sopra richiamata nota prot. reg. n. del 238307 del 20 maggio 2020 è stato richiesto di comunicare allo Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, entro il medesimo termine di giorni 20 dalla data di ricezione della stessa, l'eventuale necessità di acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati ulteriori rispetto a quelli individuati dal proponente come necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto;

d. con nota prot. reg. n. 422447 del 15 settembre 2020 dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento e dell'avvenuta pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), in ottemperanza alle disposizioni del comma 4 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., dell'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del detto decreto, evidenziando che:
   - dalla suddetta data e per la durata di 60 giorni il pubblico interessato avrebbe potuto presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, ognuno per quanto di competenza, le proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;

e. nel termine di 60 giorni indicato nella nota prot. reg. n. 422447 del 15 settembre 2020 non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

f. entro i termini indicati nella medesima nota sono state trasmesse allo STAFF 50.17.92 “Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali” della Regione Campania le osservazioni e/o richieste di integrazioni formulate da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto:
   - in data 12/11/2020, nota di richiesta integrazioni prot. reg. n. 534558 dell’11.11.2020 - UOD 50.17.09 “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno”;
   - in data 13/11/2020 la richiesta di integrazioni, scaturita dall’attività istruttoria della Dott.ssa Daniela Ludovico, funzionaria in servizio presso questo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali;

g. entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. reg. n. 558619 del 24 novembre 2020, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, lo Staff “*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*” approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, ha trasmesso le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, come indicate nel punto precedente, unitamente a quelle formulate dall'istruttore tecnico individuato dallo Staff “*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania per le attività di valutazione preordinate all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di propria competenza;

h. con nota trasmessa, tramite posta elettronica certificata, in data 21 dicembre 2020, il proponente, Ditta Ricicla Campania S.R.L., ha chiesto proroga motivata di 150 gg;

i. con nota prot. reg. n. 4530 del 7 gennaio 2021 è stata concessa la sospensione per un periodo di 150 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di cui alla nota dello scrivente Ufficio prot. reg. n. 558619 del 24/11/2020, a decorrere dalla data di acquisizione della richiesta stessa, ovvero dal 21/12/2020;

j. con nota del 13/05/2021 acquisita al prot. reg. n. 260356 del 13/05/2021, il proponente, Ditta Ricicla Campania S.R.L., ha trasmesso allo Staff “*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania il riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con la già richiamata nota prot. reg. n. 558619 del 24 novembre 2020;

k. con nota trasmessa, tramite posta elettronica certificata, in data 20 maggio 2021, il proponente, Ditta Ricicla Campania S.R.L., ha trasmesso ulteriori integrazioni spontanee;

l. con nota prot. PG/2021/0292077 del 31.05.2021, dello Staff “*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania è stata indetta la conferenza di servizi finalizzata all'assunzione delle determinazioni relative al procedimento in argomento e sono state contestualmente indicate sede e orario di inizio della prima riunione di lavoro, fissata per il giorno 9 giugno 2020, alla quale sono stati invitati a partecipare tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, nonché la società Ditta Ricicla Campania S.R.L. in qualità di proponente;

m. tramite posta certificata in data 8.06.2021 lo Staff “*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania ha comunicato il rinvio della prima seduta di conferenza di servizi in data 18.06.2021 alle ore 10.30, accogliendo, così, la richiesta motivata, della UOD 501709 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (prot. reg. n. 304743 del 7.06.2021, pervenuta in pari data e

pubblicata sul sito tematico VI-VIA-VAS della Regione Campania) di richiesta di differimento della prima riunione di lavoro della Conferenza di Servizi de qua;

ATTESO che:
le sedute della suddetta Conferenza di Servizi si sono tenute:

- in data 18.06.2021
- in data 26.08.2021
- in data 28.09.2021
- in data 25.01.2022
- in data 09.03.2022
- in data 08.04.2022

RILEVATO che:
nella riunione della Conferenza di Servizi del 09.03.2022 l'Autorità competente alla VIA, ha espresso, sulla scorta dell'istruttoria tecnica e della relativa proposta di parere trasmessa dal funzionario istruttore dott.ssa geol. Daniela Ludovico, parere favorevole di VIA per il "Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo" – di cui all'stanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. confermato nella riunione di Cds del 08.04.2022 con le motivazioni e le condizioni ambientali che di seguito si riportano, così come indicate dall'istruttore nella istruttoria e nella proposta di parere:
Considerato che

- lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) è stato predisposto, anche a seguito degli approfondimenti prodotti in fase di integrazioni, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte Seconda del medesimo Decreto; lo SIA, descrive il progetto, lo inquadra all'interno di tutti gli strumenti di programmazione e vincolistici e riporta una descrizione di tutti i potenziali impatti che l'impianto potrebbe generare su tutte le componenti ambientali interessate;
- il progetto proposto risulta sostenibile e coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica regionale in materia di rifiuti speciali sia per gli obiettivi ed i principi che per il regime vincolistico e di prefenzialità;
- l'area agricola destinata all'ampliamento dell'impianto ed ad una nuova realizzazione non è interessata da coltivazioni DOC, DOCG e DOP e il soprassuolo del sito in oggetto è costituito dalla vegetazione erbacea spontanea vista l'assenza di coltivazioni in atto;
- l'intervento di modifica sostanziale di un esistente impianto, rispetto allo stato di fatto, sia in fase di realizzazione che di esercizio, non è in grado di determinare impatti ambientali negativi significativi e irreversibili su tutte le componenti ambientali valutate compresi gli habitat e la fauna;
- l'area individuata per la realizzazione del Progetto non ricade all'interno di Aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA; nello specifico, l'Impianto ricade nell'area contigua al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni; in merito, per le componenti flora e fauna, la Ditta vista l'attività svolta dall'impianto già esistente ed operante e la sua limitata potenzialità, eseguita la valutazione complessiva dell'habitat della zona adiacente all'area di intervento asserisce che l'attività di recupero potenzialmente non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti;
- le misure di mitigazione previste (sia in fase di cantiere che in fase di esercizio) nello Studio di Impatto Ambientale per ciascuna componente ambientale considerata riducono ulteriormente i già contenuti effetti ambientali dell'opera e nello specifico sono:
- **per la componente atmosfera,** la ditta ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001/2015, e si adottano procedure atte al contenimento ed al controllo delle emissioni di polveri ai camini E1 E2 ed E3 (BAT conclusion) conformi alla Delibera

Regionale 243/2015 che in particolare sono:

- **per il punto di Emissione E1** il trattamento dei cavi elettrici determina produzione di polveri e pertanto la ditta intende installare, un'unità filtrante situata all'interno del capannone industriale, fornita dalla Guidetti; il filtro per l'abbattimento delle polveri è conforme a quanto indicato nella D.G.R.C. n°243 del 08/05/2015;
- **per il punto di emissione E2** le emissioni scaturiscono dal convogliamento ad un impianto di depurazione degli effluenti derivanti dal trituratore BANO UNIMAC 1300; il sistema di abbattimento adottato dalla Ditta corrisponde alla migliore tecnologia disponibile in quanto si tratta di un abbattitore a secco a mezzo filtrante con filtro a cartucce conforme a quanto indicato nella D.G.R.C. n°243 del 08/05/2015;
- **per il punto di emissione E3** dove si prevede il mulino frantumatore DRAKE l'impianto di aspirazione e depurazione polveri è un sistema definito "ABBATTITORE AD UMIDO" che corrisponde alla migliore tecnologia disponibile in quanto si tratta di un abbattitore a secco a mezzo filtrante con filtro a cartucce conforme a quanto indicato nella D.G.R.C. n°243 del 08/05/2015;

- **per la componente rumore: durante la fase di cantiere** i valori di emissione acustica dei mezzi meccanici da utilizzare (pala meccanica gommata e escavatore) sono in linea con i limiti diurni imposti dalla legge, inferiori al limite massimo di immissione di 55 dB(A) per le zone in Classe II. **Durante la fase di esercizio** è previsto un intervento di mitigazione acustica con la realizzazione di una sopraelevazione del muro di confine già presente in corrispondenza delle sorgenti individuate ed il montaggio di pannelli acustici;
- **per la componente suolo** verrà effettuata una verifica, con cadenza periodica, dello stato di manutenzione della pavimentazione impermeabile al fine di certificare la tenuta della stessa;
- **per la componente risorsa idrica l'impianto risulta così dotato:**
  - l'area di messa in riserva e di conferimento risultano adeguatamente pavimentate (dunque impermeabilizzate) e le acque ricadenti su tali superfici vengono, mediante opportune pendenze , convogliate ed avviate nell'apposita vasca di accumulo a perfetta tenuta ove si realizza il processo depurativo di dissabiatura e sedimentazione per poi essere scaricate in fosso naturale con recapito in corpo idrico superficiale;
  - le acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dell'area di messa in riserva e di conferimento rifiuti non pericolosi sono raccolte e convogliate ad un sistema di trattamento e scaricate in fosso naturale con recapito in corpo idrico superficiale.
  - le acque dei servizi igienici sono raccolte in vasche IMHOFF a tenuta, e di lì allontanate a norma di legge.
- al termine della fase di consultazione di 60 giorni prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

Vista la nota ARPAC prot. n. 0008501/2022 con cui è stata trasmessa la - Relazione di sopralluogo effettuato il 31/01/2022 presso l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi "Ricicla Campania", sito alla via Giunta n° 16 del comune di Albanella (SA) che si è reso necessario in seguito all' esigenza di verificare l'integrità della pavimentazione del piazzale dell'impianto dopo l'incendio avvenuto il 22/09/2021, emersa nel corso della seduta della CdS del 25/01/22 in cui è riportato che:
dall'esame dalla perizia asseverata si evince che:

- il piazzale è dotato di una pavimentazione in calcestruzzo di tipo industriale costituita da diversi strati di materiali ed in particolare da: a) tessuto non tessuto; b) misto granulare misto cementato; c) pavimentazione in cls;
- la pavimentazione ha superato positivamente la prova di verifica dell'impermeabilizzazione.

Alla luce di quanto riscontrato nel corso del sopralluogo e di quanto rilevato dalla documentazione agli atti, si rappresenta che la pavimentazione in cls del piazzale dell'impianto non presenta criticità che possano comprometterne la funzione di impermeabilità.
Preso atto di quanto sopra emerso e di quanto rappresentato nello Studio di Impatto Ambientale presentato dal proponente, si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM** **CORSO D'OPERA** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Rispettare tutti i criteri e disposizioni indicati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare nella Circolare ministeriale del 21.01.2019 recante **"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi".**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania 50 17 09 UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali (rumore) • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Eseguire indagini fonometriche durante l'esercizio dell'impianto a seguito dell'istallazione dei nuovi macchinari fonti di rumore di maggior rilievo (frantoio ing. Bonfiglioli spa mod. DRAKE; gruppo elettrogeno caterpillar mod. geh275; impianto Guidetti; trituratore Bano). Le relazioni fonometriche, corredate da un report fotografico e planimetrie con ubicazione dei punti di misura, dovranno riportare le coordinate dei punti scelti, la data e la durata della misura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica proposta
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Sulla scorta di quanto evidenziato nella nota ARPAC prot. n. 0008501/2022 con cui è stata trasmessa la

		Relazione di sopralluogo effettuato il 31/01/2022, predisporre l'area del piazzale in modo tale che non sia occupata da abbancamento di materie prime/rifiuti e che sia ritenuta sgombra, anche al fine di monitorare, visivamente, l'eventuale deterioramento anomalo della superficie.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**CORSO D'OPERA**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM** **CORSO D'OPERA** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Realizzare un sito web dedicato dove pubblicare le informazioni (relazioni, dati etc. anche in formato aperto) sui monitoraggi effettuati e sugli adempimenti alle condizioni ambientali indicate nella VIA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il gestore, prima della fase di chiusura definitiva dell'impianto (non oltre i sei mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività) è tenuto a presentare il piano di dismissione del sito completo delle fasi di attuazione e del relativo cronoprogramma.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro sei mesi precedenti alla chiusura definitiva dell'impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania 50 17 09 UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

- al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis D. Lgs.152/2006 non è pervenuta alcuna osservazione;
- è stata pubblicata e trasmessa a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, la bozza del Rapporto Finale definita nella seduta del 08/04/2022, contenente, tra gli altri, il parere di VIA

ed è stato richiesto al proponente di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci;
- nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione da parte del proponente sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria e alle condizioni ambientali di cui al parere di VIA;
- la società Ricicla Campania S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:
a. di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Impatto Ambientale;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- DGR 280 del 30.06.2021;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- La Legge 120 dell'11 settembre 2020;
- la Legge 108 del 29 luglio 2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa geol. Daniela Ludovico dello STAFF 50 17 92 e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole con condizioni ambientali rese dall'istruttore dott.ssa geol. Daniela Ludovico sopra riportate, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il *"Progetto di modifica sostanziale di impianto stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi D15 R13 e recupero R12 R4 e R3 rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Albanella alla loc. Borgo San Cesareo"*, di cui all'stanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - CUP 8702
con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM** **CORSO D'OPERA** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Rispettare tutti i criteri e disposizioni indicati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare nella Circolare ministeriale del 21.01.2019 recante **"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi".**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania 50 17 09 UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali (rumore) • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Eseguire indagini fonometriche durante l'esercizio dell'impianto a seguito dell'istallazione dei nuovi macchinari fonti di rumore di maggior rilievo (frantoio ing. Bonfiglioli spa mod. DRAKE; gruppo elettrogeno caterpillar mod. geh275; impianto Guidetti; trituratore Bano). Le relazioni fonometriche, corredate da un report fotografico e planimetrie con ubicazione dei punti di misura, dovranno riportare le coordinate dei punti scelti, la data e la durata della misura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica proposta
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Sulla scorta di quanto evidenziato nella nota ARPAC prot. n. 0008501/2022 con cui è stata trasmessa la Relazione di sopralluogo effettuato il 31/01/2022, predisporre l'area del piazzale in modo tale che non sia occupata da abbancamento di materie prime/rifiuti e che sia ritenuta sgombra, anche al fine di monitorare, visivamente, l'eventuale deterioramento anomalo della superficie.

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	**CORSO D'OPERA**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Dipartimento provinciale di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM** **CORSO D'OPERA** **POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Realizzare un sito web dedicato dove pubblicare le informazioni (relazioni, dati etc. anche in formato aperto) sui monitoraggi effettuati e sugli adempimenti alle condizioni ambientali indicate nella VIA.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale • aspetti gestionali • componenti ambientali • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il gestore, prima della fase di chiusura definitiva dell'impianto (non oltre i sei mesi precedenti la cessazione definitiva dell'attività) è tenuto a presentare il piano di dismissione del sito completo delle fasi di attuazione e del relativo cronoprogramma.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro sei mesi precedenti alla chiusura definitiva dell'impianto
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania 50 17 09 UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;

3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale

Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. **DI** notificare con la trasmissione a mezzo PEC il presente atto al proponente Ricicla Campania S.r.l.

6. **DI** trasmettere il seguente atto
   6.1 a tutti gli ulteriori partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   6.2 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

7. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 79 del 27/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "IMPIANTO EOLICO DA 29,4 MW DA INSTALLARSI NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI IN LOC. ACQUAFREDDA, TAMBURINO E CAPO IAZZO E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI SAN MARCO DEI CAVOTI, FOIANO DI VAL FORTORE E MOLINARA" - PROPONENTE: INERGIA S.P.A. - CUP 8828.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 […]*";

h. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

a. con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 509730 del 29/10/2020, la Società Inergia S.p.A. formulava istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto denominato "*Impianto eolico da 29,4 MW da installarsi nel Comune di San Marco dei Cavoti in loc. Acquafredda, Tamburino e Capo Iazzo e opere connesse nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Foiano di val Fortore e Molinara*";

b. con nota prot. reg. n. PG/2020/0522737 del 05/11/2020, trasmessa dallo Staff 501792 a mezzo PEC in pari data, a tutti gli enti interessati è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento;

c. con nota prot. reg. n. PG/2021/0081307 del 15/02/2021 lo Staff 501792 ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 12/02/2021, dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con il CUP 8828 oltre che:
   - dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni il pubblico interessato avrebbe potuto presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione unica;
   - a tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo, l'invito a far pervenire, ognuno per quanto di competenza, le proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;
   - l'amministrazione comunale territorialmente interessata avrebbe dovuto provvedere alla pubblicazione dell'avviso già pubblicato dallo Staff 501792 sul proprio albo pretorio informatico;

d. con nota prot. PG/2021/0195731 del 12/04/2021, lo Staff Valutazioni Ambientali trasmetteva al proponente le osservazioni pervenute e le richieste di integrazioni/chiarimenti nel merito formulate, per gli aspetti di reciproca competenza, dai soggetti coinvolti nel procedimento (allegati A÷H e allegati 1÷8) di seguito elencate:

   - <u>osservazioni da parte del pubblico interessato:</u>

mittente	data ricezione pec	Prot. n.	data pubblicazione	allegato
Sig. Marco Sullo	19/02/2021	-	22/02/2021	A
Ecoenergia S.r.l.	08/03/2021	-	09/03/2021	B
Ecoenergia Franzese S.r.l.	08/03/2021	-	09/03/2021	C
Comune di San Marco dei Cavoti *Servizio Tecnico*	12/03/2021	2555	15/03/2021	D
Provincia di Benevento *Settore Tecnico*	12/03/2021	7902	15/03/2021	E
Sig. Cerritello Teodoro (Michele Energy S.r.l.)	12/03/2021	-	15/03/2021	F
Provincia di Benevento *Settore Tecnico*	15/03/2021 (*integrazione pec del 12/03/2021*)	8063	16/03/2021	G

Comune di Foiano di Val Fortore	16/03/2021	2388	17/03/2021	H

- richieste di integrazioni e di chiarimenti formulate, per gli aspetti di competenza, dai soggetti coinvolti nel procedimento, come da note di seguito elencate:

mittente	**oggetto**	**prot. n.**	**data protocollo**	allegato
Enac	Modalità ottenimento del parere-nullaosta	31719	22/03/2021	n. 1
ARPAC – Dipartimento Benevento	parere di compatibilità elettromagnetica; parere di impatto acustico	17935	22/03/2021	n. 2
ARPAC– Dipartimento Benevento	Parere Piano preliminare terre e rocce da scavo	19373	29/03/2021	n. 3
ARPAC – Direzione Tecnica	Istruttoria VIA	20093	31/03/2021	n. 4
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento	Integrazioni nel merito	5117	30/03/2021	n. 5
REGIONE CAMPANIA, 50 18 04 UOD GENIO CIVILE DI BENEVENTO; PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE	Osservazioni nel merito	178517	01/04/2021	n. 6
REGIONE CAMPANIA, 50 02 03 UOD ENERGIA EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, GREEN ECONOMY E BIOENERGIA	Integrazioni nel merito	182457	06/04/2021	n. 7

Veniva chiesto alla Società proponente di fornire riscontro alla nota TERNA prot. n. 77787 del 01/12/2020 relativa al codice pratica 201800322 - Comune di S. Marco dei Cavoti (allegato 8).
Con riferimento a quanto evidenziato dall'UOD 50 02 03 della Regione Campania, relativamente al parere preventivo di competenza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ex D.P.R. n. 151/2011 propedeutico al rilascio dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 D.Lgs. n. 387/2003, si chiedeva alla Società di formulare apposita istanza di acquisizione di detto parere preventivo, ad integrazione dell'istanza di PAUR;

e. su richiesta della Società Inergia S.p.A. prot. LT/ACQ/GP/2021-015 del 06/05/2021, ricevuta a mezzo PEC in data 10/05/2021, veniva accordata la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un tempo di 180 gg, ai sensi dell'art.27 bis, comma 5, del D.Lgs n.152/2006 (*rif. nota PG/2021/0259271 del 13/05/2021*);

f. con nota INE-LT-ACQ-GP-2021-030 del 14/09/2021, ricevuta entro i termini previsti, ovvero in data 11/10/2021, ed acquisita al prot. n. PG/2021/0499489 dell'11/10/2021, la Società trasmetteva la documentazione di riscontro alla richiesta di integrazioni nel merito di cui alla nota prot. PG/2021/0195731 del 12/04/2021;

g. la detta documentazione di riscontro trasmessa dal proponente è stata in pari data pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) e in data 12/10/2021 veniva pubblicato un nuovo avviso sul sito della Regione Campania al seguente indirizzo web ai sensi dell'art.27 bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii secondo cui "*l'Autorità competente, ricevuta la documentazione integrativa, la pubblica sul proprio sito web e, tramite proprio apposito avviso, avvia una nuova consultazione del pubblico la cui durata è ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4";*

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 510164 con 15/10/2021 è stata indetta la Conferenza di Servizi ed è stata convocata in modalità videoconferenza:
   - in prima riunione per il giorno 16/11/2021, con medesima nota prot. reg. n. 510164 del 15/10/2021;
   - in seconda riunione per il giorno 14/12/2021, con nota prot. reg. n. 596318 del 30/11/2021;
   - in terza riunione per il giorno 14/01/2022, con nota prot. reg. n. 636121 del 20/12/2021;
   - in quarta riunione per il giorno 16/02/2022, con nota prot. reg. n. 38000 del 25/01/2022;
   - in quinta riunione in data 28/02/2022 con nota prot. n. 107943 del 25/02/2022;

CONSIDERATO che:

a. è stata pubblicata e trasmessa con nota prot. 2022.0038000 del 25.01.2022 a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, la bozza di Rapporto Finale definito nella seduta del 14/01/2022, contenente, tra gli altri, il parere negativo di VIA ed è stato richiesto al proponente di formulare proprie eventuali osservazioni entro e non oltre il termine di giorni dieci;

b. nei termini indicati, la Società Inergia, con PEC del 04/02/2022, assunta al prot. n. 66068 del 07/02/2022, ha trasmesso, in tempo utile (10 giorni), agli enti interessati le osservazioni ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 in riscontro alla nota prot. 2022.0038000 del 25.01.2022;

c. nel corso della Conferenza di Servizi del 28/02/2022, nell'ambito della quale i partecipanti hanno espresso le proprie controdeduzioni alle osservazioni della Proponente, il Gruppo Tecnico Istruttore ARPAC in materia di VIA ha formulato la proposta di parere favorevole di VIA, precisando quanto segue:
   "il gruppo istruttore VIA ritiene superati i motivi ostativi per gli aerogeneratori WTG01, WTG 02, WTG03, WTG04, WTG05 e WTG06, atteso il rispetto delle interdistanze tra gli aerogeneratori come previsto dal DM 10 settembre 2010. Pertanto, per quanto riguarda i predetti aerogeneratori si propone parere favorevole, mentre per l'aerogeneratore WTG07 si propone parere non favorevole"

d. nel corso della Conferenza di Servizi del 28/02/2022 l'Autorità competente in materia di VIA, nei limiti delle proprie competenze, ha espresso, sulla scorta della proposta di parere favorevole del Gruppo Istruttore VIA, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto denominato "*Impianto eolico da 29,4 MW da installarsi nel Comune di San Marco dei Cavoti in loc. Acquafredda, Tamburino e Capo Iazzo e opere connesse nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Foiano di val Fortore e Molinara*", con l'esclusione dell'aerogeneratore WTG07;

e. il Rapporto finale della Conferenza di Servizi è stato sottoscritto da tutti i partecipanti tramite piattaforma Adobe Sign ed è stato trasmesso a tutti soggetti con nota prot. n. PG/2022/0215740 del 22/04/2022

f. la società Inergia S.pA. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 7 (sette) la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

c. dover specificare che eventuali modifiche del progetto, dovranno essere sottoposte al vaglio all'Autorità competente alla VIA, anche secondo le disposizioni di cui all'art. 6, commi 9 e 9bis del Dlgs 152/2006 qualora ne ricorrano i termini, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta Gruppo Tecnico ARPAC assegnatario dell'istruttoria tecnica di VIA e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica e della proposta di parere resi, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "*Impianto eolico da 29,4 MW da installarsi nel Comune di San Marco dei Cavoti in loc. Acquafredda, Tamburino e Capo Iazzo e opere connesse nei Comuni di San Marco dei Cavoti, Foiano di val Fortore e Molinara*", con l'esclusione dell'aerogeneratore WTG07** - Proponente Inergia S.p.A. - CUP 8828;

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 7 (sette) la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica

e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Inergia S.p.A. - CUP 8828;
   4.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

5. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 80 del 27/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO INDUSTRIALE DA ADIBIRE IMPIANTO TRATTAMENTO FRAZIONE ORGANICA E VERDE IN COMUNE MONTELLA" - PROPONENTE: PLASTIMONTELLA SRL - CUP 9089.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 421790 del 18/08/2021 contrassegnata con CUP 9089, la Plastimontella s.r.l. con sede legale in C/da Baruso n. 58 - 83048 - Montella (AV), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "**Progetto di riqualificazione complesso industriale da adibire impianto trattamento frazione organica e verde in Comune Montella**"

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Stefania Coraggio, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 422606 del 19/08/2022, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 23/08/2022, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che sono state acquisite osservazioni di cui alla nota dell'Ente Idrico Campano prot. 20268 del 08/10/2021;

e. che, a seguito di specifica richiesta prot. reg. n. 506909 del 13/10/2022, la Plastimontella s.r.l. ha richiesto una sospensione dei termini a mezzo pec del 10/11/2021; il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n.600309 del 01/12/2021;

f. che il proponente Plastimontella s.r.l. ha trasmesso note integrative a mezzo pec in data 24/02/2022 a ed ancora integrazioni volontarie con nota a mezzo pec del 02/03/2022 e del 14/03/2022.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nelle sedute del 17/02/2022, 24/02/2022 e 17/03/2022 e sempre rinviato per approfondimenti istruttorii; finalmente è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. del 24/03/2022, durante la quale l'istruttore tecnico (dott.ssa Stefania Coraggio) ha illustrato il quadro istruttorio dal quale discendono le motivazioni sotto riportate, sulla scorta delle quali è stato rilasciato il parere della Commissione che sottende all'emanazione del presente decreto:

" La ditta proponente ha intenzione di realizzare un progetto di riqualificazione di un complesso industriale, sito in zona PIP, da adibire ad impianto di trattamento della frazione organica e verde, senza realizzazione di nuovi corpi di fabbrica né incrementi di superficie occupata;
Per quanto illustrato nello studio preliminare ambientale, è possibile dedurre che l'intervento in oggetto, nella valutazione delle interferenze positive e negative:
• non crea impatti negativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia delle componenti ambientali;
• influisce positivamente sulla comunità poiché a garanzia di un corretto recupero dei rifiuti;
• influisce positivamente sull'occupazione e sullo sviluppo economico del territorio;
•contribuisce al rafforzamento dell'economica circolare e al completamento dell'impiantistica regionale necessaria al soddisfacimento del fabbisogno.

Il riutilizzo di un complesso industriale in disuso comporterà un'opera di riqualificazione dell'insediamento e del complesso, generando un impatto positivo per lo sviluppo della nascente attività. L'evoluzione della vegetazione della zona circostante l'area oggetto di studio è stata caratterizzata da un certo livello di pressione antropica, essendo l'area di inserimento di carattere produttivo e caratterizzata dalla presenza di ulteriori attività. In generale, le azioni di disturbo causate dall'insediamento oggetto del presente studio possono essere dovute all'occupazione del suolo, alle emissioni del manufatto in esercizio e al transito di automezzi lungo le viabilità di accesso al sito in fase di esercizio. Considerata la natura delle attività e la situazione specifica in esame, la presenza storica da anni della zona PIP ha ormai condotto a livelli di adattamento già consolidati dell'ambiente di inserimento nei confronti dell'eventuale interazione indotta da attività produttive e l'azione delle misure mitigative previste, unitamente a quelle di monitoraggio, rivestiranno un ruolo fondamentale nel mantenimento di tali condizioni e del rispetto dei limiti di normativa, evitando in tal modo incidenze significative sull'ambito di inserimento.
Come stabilito dal PRGRU della Regione Campania, infatti, "la produzione e l'utilizzo di compost fornisce quindi una soluzione univoca a due ordini di problemi: privilegiare quelle forme di gestione degli scarti che contemplano il recupero di materia (e consentono di limitare l'impatto ambientale dei rifiuti) e incentivare l'apporto di ammendanti organici al terreno per sopperire alla crescente carenza di sostanza organica". Si può ritenere, pertanto, che l'attività, svolta nel rispetto della normativa vigente di settore, costituisce un importante servizio per il contesto di inserimento generando un impatto positivo sia sul contesto socioeconomico locale che di scala vasta. Alla base di tale analisi, oltre alle valutazioni di tipo economico, la situazione ambientale della regione Campania avrà un miglioramento dalla presenza di impianti specifici per il trattamento dei rifiuti, in cui personale specializzato provvede al corretto trattamento del rifiuto in ingresso. L'intervento, inoltre, contribuisce alla realizzazione dell'impiantistica necessaria per il territorio regionale, in linea con la pianificazione regionale di settore, che mira a garantire il principio di prossimità. In tal modo, non solo si realizza un atto imprenditoriale che contribuisce allo sviluppo locale e della regione, ma si riduce il ricorso al trattamento extraregionale che comporta un notevole aggravio dei costi ambientali della gestione dei rifiuti.

VISTO che:

- il progetto in esame prevede la riqualificazione di un complesso industriale già esistente e ubicato in zona PIP;
- contribuisce al rafforzamento dell'economia circolare e al completamento dell'impiantistica regionale necessaria al soddisfacimento del fabbisogno;
- come stabilito dal PRGRU della Regione Campania, *"la produzione e l'utilizzo di compost fornisce una soluzione univoca a due ordini di problemi: privilegiare quelle forme di gestione degli scarti che contemplano il recupero di materia (e consentono di limitare l'impatto ambientale dei rifiuti) e incentivare l'apporto di ammendanti organici al terreno per sopperire alla crescente carenza di sostanza organica";*
- il riutilizzo di un complesso industriale in disuso comporterà un'opera di riqualificazione dell'insediamento e del complesso, generando un impatto positivo per lo sviluppo della nascente attività;
- Il progetto sarà sottoposto all'approvazione con conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, Regione Campania – UOD 501705 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino-, ove sarà rilasciato il parere di prevenzione incendi ai sensi del D.lgs. 151/2011, integrando la progettazione con le linee guida antincendio della Regione Campania, approvate con DGR 223/2019.
- Il rilascio dell'autorizzazione è di competenza della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino - pec: uod.501705@pec.regione.campania.it che provvederà a convocare apposita conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e della DGR 8/2019.
- La valutazione del progetto antincendio e l'acquisizione del relativo parere sarà effettuata nell'ambito della conferenza dei Servizi di cui al punto 1 della presente, in quanto i vigili del fuoco saranno chiamati ad esprimere il parere di competenza ai sensi del DPR 151/2011 e della DGR 223/2019.

CONSIDERATO che:

- tutte le aree di transito, movimentazione, stoccaggio e lavorazione saranno opportunamente pavimentate con impermeabilizzazioni nelle aree di gestione dei rifiuti;
- l'impianto sarà dotato di sistema di canalizzazione dei potenziali reflui prodotti, con avvio al rispettivo recapito;
- l'impianto sarà dotato di sistema di intercettazione e trattamento delle acque di prima pioggia, preventivo all'immissione nel collettore fognario.

- L'impianto sarà dotato di sistema di aspirazione dell'aria di processo proveniente da tutte le sezioni impiantistiche; il dimensionamento del sistema di abbattimento garantirà il rispetto dei valori emissivi entro i limiti di norma;
- la progettazione è stata effettuata in conformità all'attuale norma di riferimento sia nazionale che regionale perseguendo l'obiettivo della mitigazione dei potenziali impatti generabili, secondo le indicazioni della normativa vigente, in particolare per quanto attiene alla raccolta dei potenziali sversamenti accidentali, delle acque di processo, delle emissioni di polveri e sostanze odorigene, delle emissioni sonore, del contenimento dell'impatto visivo e del rischio di interferenze con l'ambiente idrico superficiale e sotterraneo;
- non sono previste realizzazioni di nuovi corpi di fabbrica, né incrementi delle superfici coperte/scoperte esistenti; pertanto, non ci sarà sottrazione di suolo comunale da destinare ad attività, in linea con le programmazioni nazionali e locali;
- la progettazione prevede misure di mitigazione ambientale, in conformità alla normativa vigente; in particolare, le tecnologie adottate risponderanno al requisito di "Migliore tecnologia Disponibile"
- lo sviluppo dell'attività della ditta proponente, con il progetto proposto, finalizzato al maggiore recupero di materia da rifiuti, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di rafforzamento dell'economia circolare, centrale nelle politiche ambientali comunitarie, nazionali e regionali, rivestendo, pertanto, un ruolo fondamentale dal punto di vista socioeconomico ed occupazionale;
- l'impianto rivestirà una rilevanza ambientale derivante dallo svolgimento del trattamento della frazione organica in un impianto specifico, tecnologicamente dedicato e conforme alle norme tecniche di settore, garantendo la gestione dei rifiuti, contribuendo alla realizzazione dell'impiantistica necessaria per il territorio regionale, in linea con la pianificazione regionale di settore.

DATO ATTO che:

L'Ente Idrico Campano con nota prot.20268 del 11/10/2021 ha rappresentato che *"sarebbe auspicabile che le acque reflue meteoriche di dilavamento di prima pioggia raccolte sui piazzali, qualora il depuratore comunale a valle possiede idonea capacità depurativa, vengano conferite nella pubblica fognatura nera, quali reflui industriali.*

Inoltre, è da rilevare che, nel caso in cui si lascia invariato il progetto, cioè che le acque reflue meteoriche di dilavamento di prima pioggia raccolte sui piazzali vengano convogliate nella pubblica fognatura bianca, le caratteristiche qualitative devono essere conformi ai limiti parametrici riportati nella tabella3 dell'All.5 alla parte III del D. Lgs.152/2006- colonna scarico in acque superficiali e non in rete fognaria come indicato nello S.P.A.

Il collettore fognario è di tipo misto, pertanto la captazione delle acque avviene si per le acque bianche che per le acque nere nello stesso recapito.

SI PROPONE

di non assoggettare il*"Progetto di riqualificazione di un complesso industriale da adibire ad impianto di trattamento della frazione organica e verde " nel Comune di Montella –proponente: Plastimontella S.R.L*– CUP 9089 - alla procedura di V.I.A. poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, con le condizioni ambientali richieste dal proponente che si riportano di seguito, e demandando alla fase autorizzativa la verifica di tutte le autorizzazioni necessarie.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	**1 – Suolo e sottosuolo**
3	Ambito di applicazione	- Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali: I piazzali del cantiere, relativamente alle aree asfaltate o cementate, dovranno essere provvisti di un sistema di adeguata capacità per la raccolta delle acque meteoriche. Per l'area destinata a cantiere operativo, dove sono installati i magazzini, le officine e gli impianti di lavaggio dei mezzi e di distribuzione del carburante, qualora necessario, verranno realizzate una vasca per la sedimentazione dei materiali in sospensione ed una vasca per la disoleazione prima dello scarico in fognatura delle acque di piazzale;

N.	Contenuto	Descrizione
		- aspetti gestionali: corretta manutenzione dei macchinari impiegati nelle aree di cantiere; gestione rifiuti di cantiere in conformità alla normativa vigente - componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo o ambiente idrico - mitigazioni: impiego delle aree pavimentate esistenti - monitoraggio ambientale: prima dell'immissione di qualsiasi acqua nella fognatura pubblica sarà effettuata l'analisi dell'effluente in modo da inviare acqua secondo tabella in osservanza delle norme di cui al D.Lgs n. 152/2006.
4	Oggetto della condizione	Progettazione aree di cantiere; manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature di cantiere, allestimento aree di deposito temporaneo in conformità alla norma vigente (art. 185bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)
5	Termine per l'avvio del procedimento	Ante operam/corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Montella (Av)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	**2 – Rumori**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali: interventi preliminari di dislocazione, organizzazione e pianificazione delle attività di cantiere che per la loro stessa natura contribuiscono a tenere minimi i livelli di emissione di rumore. - aspetti gestionali: o Installazione di silenziatori e marmitte catalitiche sulle macchine eventualmente sprovviste; o Dislocazione di impianti fissi (con limitata produzione di rumore) in posizione schermante rispetto alle sorgenti interne; o Orientamento di impianti con emissione di rumore a forte direttività; o Dislocazione degli impianti rumorosi alla massima distanza possibile dai ricettori; o Utilizzo di macchine di recente costruzione o Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (Lubrificazione, sostituzione pezzi usurati o inefficienti, controllo e serraggio giunzioni, bilanciatura, verifica allineamenti, verifica tenuta pannelli di chiusura); o Manutenzione della viabilità interna. - componenti/fattori ambientali: o rumore e vibrazioni - mitigazioni: vedi misure gestionali - monitoraggio ambientale: monitoraggio immissioni acustiche durante attività di cantiere
4	Oggetto della condizione	Progettazione aree di cantiere; manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature di cantiere, al fine di contenere la generazione di rumore durante le attività di cantiere; monitoraggio immissioni acustiche durante fase di cantiere.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Montella (AV)

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**3 - Emissioni in atmosfera**
3	Ambito di applicazione	- Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali: - La progettazione è stata effettuata in modo da garantire un numero di racambi/ora pari a 4 nelle aree maggiormente critiche e pari a 3 nelle fasi finali del trattamento (maturazione, raffinazione e deposito compost). La corrente gassosa verrà avviata ad apposito impianto di abbattimento. - aspetti gestionali: invio della corrente gassosa aspirata ad apposito sistema di abbattimento costituito da scrubber+biofiltro, con efficienza superiore al 95%. Adozione di best practies nella gestione operativa al fine di ridurre alla fonte la produzione di odori. - componenti/fattori ambientali: • atmosfera - mitigazioni: abbattimento emissioni mediante sistemi consolidati e rispondenti alla definizione di migliore tecnologia disponibile; manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di trattamento della corrente gassosa; - monitoraggio ambientale:. - Autocontrollo emissioni con analisi chimiche con frequenza annuale. - Autocontrollo emissioni odorigene con analisi olfattometriche (pr EN 13725 approvato in sede CEN nell'ottobre 2002)
4	Oggetto della condizione	n. 1 punti di emissioni (biofiltro - E1); sistema di abbattimento con scrubber + biofiltro Manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di abbattimento; Autocontrollo annuale emissioni/odori.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 - scarichi idrici
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali: raccolta di tutti i reflui provenienti dal processo produttivo, dalle acque meteoriche di piazzale e dei tetti, dalle acque nere dei servizi. Le acque raccolte, opportunamente trattate, sono avviate allo scarico in fognatura; i reflui del ciclo produttivo sono avviati al riutilizzo nel ciclo lavorativo, il surplus allo smaltimento. - aspetti gestionali: I reflui originati dal processo produttivo saranno accumulati

		in serbatoi a tenuta; le acque meteoriche di prima pioggia saranno trattati in un impianto di trattamento dedicato costituito da dissabbiatore/disoleatore. - I fanghi prodotti dalla pulizia periodica saranno estratti, caratterizzati e smaltiti presso impianti terzi autorizzati. - componenti/fattori ambientali: • ambiente idrico • suolo e sottosuolo • flora, fauna, vegetazione - mitigazioni: La linea delle acque, l'impianto di dissabbiatura/disoleatura e il ciclo di raccolta e riutilizzo percolati saranno costantemente controllati e manutenuti dal personale dell'azienda al fine di ottimizzare il processo di depurazione e verificare le performance ambientali. - monitoraggio ambientale: Autocontrollo degli scarichi con analisi chimico-fisiche con cadenza trimestrale - altri aspetti: ricircolo reflui prodotti al ciclo produttivo con conseguente risparmio di risorsa idrica.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico ambiente idrico, suolo e sottosuolo e, quindi, su flora, fauna e salute pubblica. Riutilizzo dei reflui prodotti al ciclo lavorativo. Monitoraggio della qualità delle acque di scarico con frequenza trimestrale.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Montella/Ente Idrico Campano

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5 - Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali: tutte le aree di movimentazione, transito, saranno dotate di opportuna pavimentazione con sistemi di raccolta delle acque di dilavamento. Le aree di stoccaggio/lavorazione opportunamente individuate e separate in funzione della specifica tipologia, saranno impermeabilizzate e dotate di sistema di raccolta dei reflui prodotti. - Raccolta separata di acque nere e acque meteoriche. - aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, manutenzioni aree di stoccaggio e contenitori; manutenzione reti di convogliamento. - componenti/fattori ambientali: • suolo e sottosuolo • ambiente idrico • flora, fauna, vegetazione, - mitigazioni: i rifiuti prodotti e quelli in ingresso saranno stoccati in apposite aree impermeabilizzate e compartimentate. - L'area di conferimento sarà separata da quella di stoccaggio. La messa in riserva sarà conforme ai criteri di cui alla DGR 8/2019 e DGR 223/2019; controllo e manutenzione delle linee delle acque e delle superfici pavimentate. - monitoraggio ambientale: monitoraggio dello stato delle pavimentazioni e della

		rete di raccolta acque.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee di raccolta acque e dello stato delle pavimentazioni al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Montella (AV)

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	6 - Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali: localizzazione in area distante dal centro abitato; lavorazioni svolte esclusivamente nei capannoni; nessuna attività in area esterna; adozione di macchinari di moderna tecnologia con sistemi di riduzione dei rumori alla fonte. - aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, efficienza e manutenzione attrezzature di lavorazione - componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazioni - mitigazioni: obbligo circolazione e bassa velocità, cura nelle fasi di carico/scarico; manutenzione periodica attrezzature; - monitoraggio ambientale: monitoraggio periodico delle immissioni acustiche in ambiente esterno, con frequenza biennale o a seguito di modifiche impiantistiche sostanziali.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni e delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti acustici sull'ambiente esterno.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Montella (AV)

I costi di attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

Sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, la Commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Stefania Coraggio e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore**";

b. che la Plastimontella S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Stefania Coraggio ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/03/2022, il "**Progetto riqualificazione complesso industriale da adibire impianto trattamento frazione organica e verde in Comune Montella"**, proposto dalla Plastimontella s.r.l. con sede legale in C/da Baruso n. 58 - 83048 - Montella (AV), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	**1 – Suolo e sottosuolo**
3	Ambito di applicazione	- Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali: I piazzali del cantiere, relativamente alle aree asfaltate o cementate, dovranno essere provvisti di un sistema di adeguata capacità per la raccolta delle acque meteoriche. Per l'area destinata a cantiere operativo, dove sono installati i magazzini, le officine e gli impianti di lavaggio dei mezzi e di distribuzione del carburante, qualora necessario, verranno realizzate una vasca per la sedimentazione dei materiali in sospensione ed una vasca per la disoleazione prima dello scarico in fognatura delle acque di piazzale; - aspetti gestionali: corretta manutenzione dei macchinari impiegati nelle aree di cantiere; gestione rifiuti di cantiere in conformità alla normativa vigente - componenti/fattori ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
		○ suolo e sottosuolo ○ ambiente idrico - mitigazioni: impiego delle aree pavimentate esistenti - monitoraggio ambientale: prima dell'immissione di qualsiasi acqua nella fognatura pubblica sarà effettuata l'analisi dell'effluente in modo da inviare acqua secondo tabella in osservanza delle norme di cui al D.Lgs n. 152/2006.
4	Oggetto della condizione	Progettazione aree di cantiere; manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature di cantiere, allestimento aree di deposito temporaneo in conformità alla norma vigente (art. 185bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)
5	Termine per l'avvio del procedimento	Ante operam/corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Montella (Av)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	**2 – Rumori**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali: interventi preliminari di dislocazione, organizzazione e pianificazione delle attività di cantiere che per la loro stessa natura contribuiscono a tenere minimi i livelli di emissione di rumore. - aspetti gestionali: ○ Installazione di silenziatori e marmitte catalitiche sulle macchine eventualmente sprovviste; ○ Dislocazione di impianti fissi (con limitata produzione di rumore) in posizione schermante rispetto alle sorgenti interne; ○ Orientamento di impianti con emissione di rumore a forte direttività; ○ Dislocazione degli impianti rumorosi alla massima distanza possibile dai ricettori; ○ Utilizzo di macchine di recente costruzione ○ Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (Lubrificazione, sostituzione pezzi usurati o inefficienti, controllo e serraggio giunzioni, bilanciatura, verifica allineamenti, verifica tenuta pannelli di chiusura); ○ Manutenzione della viabilità interna. - componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni - mitigazioni: vedi misure gestionali - monitoraggio ambientale: monitoraggio immissioni acustiche durante attività di cantiere
4	Oggetto della condizione	Progettazione aree di cantiere; manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature di cantiere, al fine di contenere la generazione di rumore durante le attività di cantiere; monitoraggio immissioni acustiche durante fase di cantiere.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Montella (AV)

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	**3 - Emissioni in atmosfera**
3	Ambito di applicazione	- Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali: - La progettazione è stata effettuata in modo da garantire un numero di racambi/ora pari a 4 nelle aree maggiormente critiche e pari a 3 nelle fasi finali del trattamento (maturazione, raffinazione e deposito compost). La corrente gassosa verrà avviata ad apposito impianto di abbattimento. - aspetti gestionali: invio della corrente gassosa aspirata ad apposito sistema di abbattimento costituito da scrubber+biofiltro, con efficienza superiore al 95%. Adozione di best practies nella gestione operativa al fine di ridurre alla fonte la produzione di odori. - componenti/fattori ambientali: • atmosfera - mitigazioni: abbattimento emissioni mediante sistemi consolidati e rispondenti alla definizione di migliore tecnologia disponibile; manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di trattamento della corrente gassosa; - monitoraggio ambientale:. - Autocontrollo emissioni con analisi chimiche con frequenza annuale. - Autocontrollo emissioni odorigene con analisi olfattometriche (pr EN 13725 approvato in sede CEN nell'ottobre 2002)
4	Oggetto della condizione	n. 1 punti di emissioni (biofiltro - E1); sistema di abbattimento con scrubber + biofiltro Manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di abbattimento; Autocontrollo annuale emissioni/odori.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 - scarichi idrici
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali: raccolta di tutti i reflui provenienti dal processo produttivo, dalle acque meteoriche di piazzale e dei tetti, dalle acque nere dei servizi. Le acque raccolte, opportunamente trattate, sono avviate allo scarico in fognatura; i reflui del ciclo produttivo sono avviati al riutilizzo nel ciclo lavorativo, il surplus allo smaltimento. - aspetti gestionali: I reflui originati dal processo produttivo saranno accumulati

		in serbatoi a tenuta; le acque meteoriche di prima pioggia saranno trattati in un impianto di trattamento dedicato costituito da dissabbiatore/disoleatore. - I fanghi prodotti dalla pulizia periodica saranno estratti, caratterizzati e smaltiti presso impianti terzi autorizzati. - componenti/fattori ambientali: • ambiente idrico • suolo e sottosuolo • flora, fauna, vegetazione - mitigazioni: La linea delle acque, l'impianto di dissabbiatura/disoleatura e il ciclo di raccolta e riutilizzo percolati saranno costantemente controllati e manutenuti dal personale dell'azienda al fine di ottimizzare il processo di depurazione e verificare le performance ambientali. - monitoraggio ambientale: Autocontrollo degli scarichi con analisi chimico-fisiche con cadenza trimestrale - altri aspetti: ricircolo reflui prodotti al ciclo produttivo con conseguente risparmio di risorsa idrica.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico ambiente idrico, suolo e sottosuolo e, quindi, su flora, fauna e salute pubblica. Riutilizzo dei reflui prodotti al ciclo lavorativo. Monitoraggio della qualità delle acque di scarico con frequenza trimestrale.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Montella/Ente Idrico Campano

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5 - Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali: tutte le aree di movimentazione, transito, saranno dotate di opportuna pavimentazione con sistemi di raccolta delle acque di dilavamento. Le aree di stoccaggio/lavorazione opportunamente individuate e separate in funzione della specifica tipologia, saranno impermeabilizzate e dotate di sistema di raccolta dei reflui prodotti. - Raccolta separata di acque nere e acque meteoriche. - aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, manutenzioni aree di stoccaggio e contenitori; manutenzione reti di convogliamento. - componenti/fattori ambientali: • suolo e sottosuolo • ambiente idrico • flora, fauna, vegetazione, - mitigazioni: i rifiuti prodotti e quelli in ingresso saranno stoccati in apposite aree impermeabilizzate e compartimentate. - L'area di conferimento sarà separata da quella di stoccaggio. La messa in riserva sarà conforme ai criteri di cui alla DGR 8/2019 e DGR 223/2019; controllo e manutenzione delle linee delle acque e delle superfici pavimentate. - monitoraggio ambientale: monitoraggio dello stato delle pavimentazioni e della

		rete di raccolta acque.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee di raccolta acque e dello stato delle pavimentazioni al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Montella (AV)

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	6 - Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali: localizzazione in area distante dal centro abitato; lavorazioni svolte esclusivamente nei capannoni; nessuna attività in area esterna; adozione di macchinari di moderna tecnologia con sistemi di riduzione dei rumori alla fonte. - aspetti gestionali: manutenzione pavimentazioni, efficienza e manutenzione attrezzature di lavorazione - componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazioni - mitigazioni: obbligo circolazione e bassa velocità, cura nelle fasi di carico/scarico; manutenzione periodica attrezzature; - monitoraggio ambientale: monitoraggio periodico delle immissioni acustiche in ambiente esterno, con frequenza biennale o a seguito di modifiche impiantistiche sostanziali.
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni e delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti acustici sull'ambiente esterno.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Montella (AV)

I costi di attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali -art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006- del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto a:
   - 7.1 proponente;
   - 7.2 ASL Avellino Dip. di Prevenzione;
   - 7.3 ARPAC Dip. Provinciale di Avellino;
   - 7.4 Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale,
   - 7.5 Ente Idrico Campano;
   - 7.6 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
   - 7.7 Provincia di Avellino - Settore Ambiente;
   - 7.8 UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino- 501705;
   - 7.9 Comunità Montana Terminio Cervialto;
   - 7.10 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 82 del 27/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI DINIEGO AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DA FORSU DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA ZONA ASI DI AVERSA NORD" DI CUI ALL'ISTANZA PRESENTATA DALLA SOCIETA' AMBYENTA CAMPANIA S.P.A. CONTRASSEGNATA CON IL CUP 8820.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il titolo III della Parte II del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n.77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c) il D.lgs. n.104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale";

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n.104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";*

e) l'art.27 bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) la procedura dettagliata concernente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.680 del 7 novembre 2017;

g) con D.G.R. n. 48 del 29.01.2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 501792 *Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali.*

h) il DL n. 77 del 30 maggio 2021 convertito dalla Legge 29 luglio 2021m n. 108 ha da ultimo modificato la parte seconda del D.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO CHE:

a) in data 14.10.2020 è stata acquisita al protocollo regionale n. 482758 del 15.10.2020 l'istanza per il rilascio del provvedimento di Via e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 relativa al progetto di *un* "*impianto per la produzione di Biometano da F.O.R.S.U da realizzarsi in Zona A.S.I. di Aversa Nord – Gricignano di Aversa (CE)*" proposto dall'Ing. Luca Alifano in qualità di legale rappresentante dalla Società Ambyenta Campania SPA;

b) unitamente alla citata istanza la società proponente ha trasmesso specifico elenco in cui sono state riportate le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, dalla stessa individuate come necessarie alla realizzazione e all'esercizio del progetto in argomento;

c) con riferimento all'elenco di cui alla soprastante lettera b), la Società proponente ha esplicitamente richiesto, ai sensi della DGR n. 538/2019, di poter acquisire, successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, l'Autorizzazione antisismica, di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380, dalla stessa società individuata vincolante per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/ intervento in questione;

d) sulla base dell'elenco trasmesso dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata, integrato dallo Staff 501792 con i soggetti di cui al D.D. 516/2011 eventualmente non già individuati dallo stesso proponente, come pure con altri enti e/o amministrazioni il cui coinvolgimento si è ritenuto necessario sulla scorta dei pareri, nulla osta, autorizzazioni etc. sono stati coinvolti nel procedimento i seguenti soggetti individuati come potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi in merito alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto: Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche; Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Segretariato Regionale della Campania; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento; Comando Provinciale dei VV.FF. di Caserta; Aeronautica Militare Comando Scuole Terza Regione Aerea; AOO Comando forze Operative Sud; Marina Militare – Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto; ENAV; ENAC; Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale; Regione Campania UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Settore Provinciale di Caserta; Regione Campania UOD 500203 "Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia"; Regione Campania U.O.D. 501805 Genio Civile di Caserta; Regione Campania UOD 501703 Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale; Regione Campania UOD 500900 Governo del Territorio; Direzione Generale 500700 per le Politiche agricole, alimentari e forestali; Regione Campania UOD 500706 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo; Regione Campania UOD 500712 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta; Regione Campania Staff 501891- Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti; ASL Caserta; Ente d'Ambito Rifiuti Caserta; Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, ARPAC Direzione Generale; ARPAC Dipartimento di Caserta; Provincia di Caserta; Ente Idrico Campano; Consorzio ASI di Caserta; Comune di Gricignano di Aversa; Comune di Carinaro; Comune di Teverola; Comune di Marcianise; RFI Area Tirrenica Sud Ufficio Opere Civili, ENEL Distribuzione S.p.A.; TERNA S.p.A. Ente Gestore Depuratore di Marcianise infine, a seguito di formale richiesta sono stati invitati a presenziare ai lavori della Conferenza di Servizi il Comitato Aria Pulita ed il Comitato NoBiodigestore Gricignano rispettivamente con note prot. PG/2021/0155962 del 22/03/2021 e nota prot. PG/2021/0137725 del 12/03/2021;

e) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale del 21.02.2022 sui lavori della Conferenza di Servizi, allegato al presente provvedimento e predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.5 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017.

DATO ATTO CHE:

a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

b) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento, comprensiva della descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, è integralmente pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8820_prot_2020.482758_del_15-10-2020.via

RILEVATO CHE:

a) in sede di Conferenza di Servizi, in relazione all'istanza presentata dalla Società proponente:

- la società Ambyenta, nel corso dell'ultima riunione della Conferenza di Servizi del 21.02.2022, ha dato lettura della nota trasmessa in data 20.02.2022 recante osservazioni alla bozza di Rapporto Finale del 18.01.2022.
- Il Consorzio ASI di Caserta, nella riunione conclusiva del 21.02.2022, ha richiamato la Delibera del Comitato n. 9 del 18.01.2022, trasmessa con nota prot. 446/2022 del 18-01-2022, ad oggetto *"Richiesta di assegnazione all'uso industriale di suolo nella disponibilità della ditta Ambyenta Campania spa in tenimento comunale di Gricignano di Aversa – agglomerato Aversa Nord*", con determinazione di rigetto dell'istanza di assegnazione presentata dalla ditta Ambyenta Campania Spa per le motivazioni ivi contenute.
- Il Comune di Gricignano, nella riunione conclusiva del 21.02.2022, ha richiamato la nota, già trasmessa prot. 651 del 18.01.2022, di espressione del parere negativo del progetto proposto anche ai fini del rilascio del permesso di costruire e delle eventuali autorizzazioni connesse, per le motivazioni ivi contenute, inoltre ha rigettato tutte le osservazioni prodotte dal proponente e invitato la Regione a decidere in senso negativo come da bozza di Rapporto Finale del 18.01.2022 ricordando che il termine di scadenza della Conferenza dei Servizi, termine perentorio, era il 29.01.2022. Il Comune di Gricignano ha ritenuto che i pareri prevalenti in materia ambientale e sanitaria siano negativi. Impregiudicati tutti i diritti e le azioni a tutela della Comunità di Gricignano.
- Il Comune di Carinaro rimettendosi alle precedenti note trasmesse, ha confermato il dissenso all'insediamento e la richiesta di improcedibilità della Conferenza di Servizi in quanto confermata da una sentenza del Consiglio di Stato che ha dichiarato improcedibile la conferenza in quanto il terreno non era stato assegnato dall'ASI.
- La Provincia di Caserta non essendoci motivi nuovi ha confermato la precedente dichiarazione resa nella riunione del 18.01.2022 come di seguito riportato: *"alla luce della Delibera dell'ASI che sottrae il presupposto fondamentale per la sussistenza dello stesso procedimento autorizzatorio, non si può che esprimere parere negativo."*
- La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha confermato il parere favorevole con prescrizione di cui alla nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO2| 05/01/2022|0000317-P del 05.01.2022.
- L'ASL Dipartimento Prevenzione di Caserta ha confermato il parere sanitario, reso con nota prot. 43049 del 17.01.2022, favorevole con prescrizioni.
- L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha confermato la proposta di parere, resa nota prot. 2525/2022 del 18.01.2021, di Valutazione di Impatto Ambientale favorevole con condizioni ambientali.
- Il Dirigente dello STAFF 501792, Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale regionale, richiamando il parere già reso nella Conferenza di Servizi del 18.02.2022 e sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dai funzionari ARPAC, giusta convenzione, e della relativa proposta di parere di VIA favorevole con condizioni ambientali (nota prot. 2525/2022 dell'ARPAC) ha ribadito il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale al progetto di cui alla presente conferenza con le condizioni ambientali contenute nella proposta di parere VIA agli atti e delle quali si è data completa lettura. Altresì ha preso atto del parere con prescrizioni e raccomandazioni sul Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo trasmesso da ARPAC Dipartimento di Caserta con nota prot. 16103 del 15.03.2021;
- La UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli" ha posto agli atti della Conferenza di Servizi la nota prot. 93338 del 21.02.2022 a firma del Direttore Generale dott.ssa Annalisa Martinoli, Dirigente *ad interim* della UOD 501707 e del Responsabile del Procedimento AIA, dandone lettura come di seguito riportato:
  - *In riferimento alla nota prot. 70012 del 09.02.2022 di convocazione seduta di CdS per il giorno 21.02.2022, dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'attività IPPC 5.3.1.b in oggetto indicata, la scrivente UOD:*

- *stante la determinazione del Consorzio ASI di rigetto dell'istanza di assegnazione del suolo come da Delibera n. 9 del 18 gennaio 2022;*
- *vista la recentissima Sentenza di Consiglio di Stato n. 449/2022, pubblicata il 24/01/2022, cui si rimanda e avente ad oggetto un analogo procedimento autorizzatorio;*
- *considerato anche l'inammissibilità del ricorso nrg 317/2022, ad istanza di parte della ditta Ambyenta S.p.A, posto innanzi al TAR Campania con sentenza 1062/2022;*
- *ritenuto che, mancando l'assegnazione del suolo da parte dell'ASI, la ditta non può averne la piena disponibilità come previsto dalla DGR n. 8/2019;*

prende atto che, ad oggi, non sono emersi nuovi ed ulteriori elementi di valutazione.
Pertanto, ai fini del rilascio dell'AIA, mancando i presupposti oggettivi ovvero il titolo idoneo per la disponibilità del suolo ex DGR n. 8/2019, si conferma il parere non favorevole già espresso con nota prot. n. 0026271 del 18/01/2022, che qui si intende integralmente trascritto e che ad ogni buon fine si allega.
In ordine a quanto dichiarato dalla società Ambyenta del 21.02.2022, la UOD 501707, ha ribadito che il parere al rilascio dell'AIA è sempre stato sfavorevole per le motivazioni sopra esposte.

- La Dirigente della UOD 50 02 03, ha puntualizzato che anche la UOD 500203 non ha mai espresso parere favorevole di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 all'intervento, esprimendosi come di seguito riportato:

Premesso che:
- *Il decreto legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii, relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili disciplina l'Autorizzazione Unica (A.U.), provvedimento omnicomprensivo che costituisce titolo a "costruire" ed "esercire" un impianto tecnologico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ed ove occorra costituisce anche variante allo strumento urbanistico;*
- *l'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti) della Parte IV (gestione rifiuti) disciplina la procedura amministrativa per la costruzione di nuovi impianti o la modifica di impianti esistenti di smaltimento e recupero rifiuti, introducendo anche per tale fattispecie un'Autorizzazione Unica che costituisce titolo abilitativo non solo allo svolgimento delle operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, anche pericolosi, ma anche titolo per la realizzazione delle relative opere e l'installazione degli impianti connessi;*
- *l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui alla parte II del D.lgs. n. 152/2006 (A.I.A.) nasce con l'intento di effettuare una valutazione interdisciplinare di una intera installazione tecnologica; ai sensi dell'art. 29-quater comma 11, l'A.I.A. sostituisce una serie di autorizzazioni ambientali (alle emissioni, allo scarico, ecc.) che si caratterizzano per essere tutte autorizzazioni utili ad "esercire", per le quali è cioè comunque necessaria l'acquisizione di titoli abilitativi alla realizzazione dell'impianto (tranne l'unico caso inerente per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti di cui all'art. 208 dello stesso D.lgs. n. 152/2016, ricompreso nell'A.I.A. stessa);*
- *la disciplina specifica relativa alla A.U. ex art.12 del D.lgs. n. 387/2003 - attuata tra l'altro con le Linee guida (decreto ministeriale 10 settembre 2010) - indica anche l'A.I.A. e l'Autorizzazione Unica di cui all'art. 208 del citato D.lgs. n. 152/2006 tra gli atti autorizzativi di assenso, nulla osta o comunque denominati che "confluiscono" nel procedimento unico.*

Con Delibera del Comitato Direttivo n.9 del 18/01/2022, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta ha deliberato di rigettare l'istanza di assegnazione di un lotto di terreno di mq. 39.560 distinto in catasto terreni del comune di Gricignano di Aversa al foglio 1 alla p.lla 5250 per la realizzazione di un opificio da destinare alla realizzazione di un "impianto di produzione di biomasse da F.O.R.S.U" presentata dalla ditta Ambyenta Campania Spa.
Il Consorzio ASI di Caserta, quale ente pubblico funzionalmente preordinato alla valutazione e contemperamento degli interessi sottesi a ciascun potenziale insediamento produttivo con il preminente interesse pubblico di cui il Consorzio stesso è portatore e in ossequio a quanto previsto dall'art.4 della L.R. Campania n. 19/2013 s.m.i. ha negato l'assegnazione del lotto alla società Ambyenta spa.
Ai sensi del Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati dell'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Caserta, approvato con deliberazione di Comitato Direttivo n. 81 del 22.04.2021 e successivamente approvato con emendamenti dal

Consiglio Generale con deliberazione n.17 del 28.06.2021, "la localizzazione può avere luogo solo a seguito di idonee procedure di assegnazione di aree e/o immobili oppure di rilascio di nulla osta all'insediamento".
La mancata assegnazione del lotto da parte dell'ASI di Caserta determina il "non perfezionamento" della disponibilità dell'area in cui realizzare l'impianto, questo anche alla luce della sentenza del Consiglio di Stato n. 449/2022. Infatti, nel caso di specie, la società Ambyenta non ha la disponibilità del terreno su cui edificare l'impianto. Così come censurato dalla su richiamata sentenza, non può intraprendersi l'edificazione di un'opera su suoli di cui non si ha la disponibilità.
La mancata concessione del lotto, infatti, determina l'impossibilità della stipula della Convenzione tra la società Ambyenta e il Consorzio ASI Caserta.
Visto il parere non favorevole della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta; preso atto dell'impossibilità, quindi, del rilascio del provvedimento di AIA; preso atto del diniego espresso dal Consorzio ASI di Caserta (Delibera del Comitato Direttivo n.9 del 18/01/2022) e pertanto del conseguente mancato perfezionamento della disponibilità dei suoli su cui realizzare l'intervento, condizione necessaria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003, si conferma per i motivi sopra esposti il parere non favorevole reso in seduta di Conferenza dei Servizi del 18/01/2022 e pertanto l'impossibilità al rilascio dell' Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs.. n. 387/2003 e ss.mm.ii. per il progetto agli atti della conferenza.

- Il Genio Civile di Caserta ha confermato il parere, rilasciato nella precedente riunione del 18.02.2022 e trasmesso con nota prot. 6391 del 07.01.2022, favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche (art. 108 R.D. n. 1775/1933 – art. 5 L.R. n. 16/2017)
- La società Terna spa ha confermato il parere favorevole trasmesso con nota prot. 17760 del 04.03.2021;
- Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nella riunione conclusiva del 21.02.2022, *tenuto conto del parere favorevole con condizioni ambientali relativo al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, visto:*
  - *il parere non favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale formulato dalla Dirigente della UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta;*
  - *il parere non favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica in materia di energia sopra reso dalla Dirigente della UOD 500203 della Regione Campania;*
  - *il parere favorevole con prescrizioni formulato dall'ASL Dipartimento di Prevenzione UOPC con nota trasmessa a mezzo pec 43049/UOPC1734 del 17.01.2022 e confermato nella odierna seduta;*
  - *il parere favorevole reso dal Genio Civile di Caserta con nota prot. 6391 del 07.01.2022 recante parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche (art. 108 R.D. n. 1775/1933 – art. 5 L.R. n. 16/2017);*

Preso atto che è intervenuta la sentenza del C.d.S. n. 449/2022 in data 24/01/2022, successivamente quindi alla seduta della conferenza di servizi del 18.02.2022, nella quale il Consiglio di Stato ha riformato la sentenza di primo grado evidenziando che l'assegnazione dell'area da parte dell'ASI costituisce un requisito necessario per il perfezionamento della disponibilità dell'area da parte della società istante.
Precisato che di fatto, lo stesso Consorzio ASI di Caserta con Deliberazione n. 9 del 18.01.2022 ha negato all'istante società Ambyenta Campania S.p.A. l'assegnazione del suolo, esercitando un proprio precipuo potere con un provvedimento che assume carattere sostanziale e quindi impeditivo ed ostativo alla realizzazione e gestione dell'impianto, non consentendo quindi alla stessa società di disporre dell'area.
In definitiva, senza l'assegnazione dell'area, viene a mancare la disponibilità del suolo ove ubicare l'impianto che di fatto, così come già affermato con parere non favorevole dai dirigenti della UOD 501707 e della UOD 500203, costituisce un requisito imprescindibile per il rilascio dell'AIA, e dell'AU ex art. 12 del D.lgs. 387/03, requisito in alcun modo sostituibile, né acquisibile nell'ambito della Conferenza di servizi, in quanto l'unico ente che può disporre della potestà di rilasciare tale assegnazione è il Consorzio ASI di Caserta, pertanto qualsiasi forma di sostituzione da parte di altro soggetto/ente risulterebbe del tutto illegittima in quanto travalicherebbe le sue competenze.

Considerato, che la mancata concessione del lotto determina, tra l'altro, l'impossibilità della stipula della Convenzione tra la società Ambyenta e il Consorzio ASI Caserta.
Tenuto conto della sentenza 1062/2022 con la quale il TAR Campania ha dichiarato inammissibile il ricorso R.G.317/2022 presentato dalla società Ambyenta Campania S.p.A.
Considerato che gli Uffici Regionali che non hanno partecipato alla conferenza non hanno rappresentato motivi ostativi alla realizzazione del progetto.
Sulla base dei sopra elencati pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della Regione Campania coinvolti nel procedimento, i cui contenuti e relativi pareri si intendono qui richiamati e per le motivazioni sopra riportate.
Tenuto conto della rilevanza e delle motivazioni dei pareri espressi dagli uffici regionali, del ruolo che gli stessi assumono in sede di conferenza, nonché delle leggi di settore.
Preso atto che sia il dirigente della UOD 501707 che il dirigente della UOD 500203 rispettivamente per l'AIA e per l'AU ex art. 12 del D.lgs. 387/2013 hanno espresso parere non favorevole e che a detti provvedimenti è attribuito dalle norme di settore carattere di primario rilievo in quanto gli stessi costituiscono "le autorizzazioni" necessarie ed imprescindibili senza le quali è impedita la realizzazione e l'esercizio degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili come la FORSU - frazione organica rifiuti solidi urbani-.
Esprime parere univoco e vincolante non favorevole alla realizzazione del progetto inerente alla costruzione e l'esercizio dell'"Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"– Proponente Ambyenta Campania s.r.l." oggetto dell'istanza presentata dalla Società Ambyenta S.p.A ed oggetto del presente procedimento attivato ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

- Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche Statali nella riunione conclusiva del 21.02.2022, richiamate le espressioni degli Enti dello Stato invitati: il Ministero della Cultura, la Soprintendenza Beni Archeologici e Belle Arti per le Province di Caserta e Benevento, il Ministero della Difesa Aeronautica Militare Comando Scuola 3° Regione Aerea, il Ministero della Difesa Comando Forze Operative sud, il Ministero della Difesa Comando Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto, l'Autorità di Bacino Distretto Appennino meridionale, il Ministero dell'Interno Comando Provinciale Vigili del Fuoco Caserta, il Ministero delle Infrastrutture Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ENAC, il Ministero delle Infrastrutture Dipartimento dei Trasporti terrestri della Campania, il Ministero dello Sviluppo Economico ispettorato della Campania.
  Gli Enti si sono così espressi:
  - Parere favorevole con condizioni reso con nota prot. 0544128 del 16.11.2020 dell'Aeronautica Militare Comando Scuole 3 Regione Aerea;
  - nota prot. 23815 del 03.03.2021 dell'Enac che comunica la necessità per il proponente di attivare la procedura scritta nel Protocollo tecnico alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea" più raccomandazioni alla Regione Campania di assicurarsi che in sede di CDS il proponente si sia munito di nulla osta o asseverazioni del tecnico.
  - nota prot. 826 del 14/04/2021 con cui il Comando Provinciale dei VV.FF. di Caserta, esaminata la documentazione tecnica allegata, esprime parere favorevole sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.
  - nota prot. 49566 del 28.04.2021 con cui il Comando Forze Operative del Sud esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori in oggetto evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati rischio eliminabile con la bonifica di ordigni bellici;
  - Nota prot. 29150 del 08.09.2021 di non esistenza di motivi ostativi, per quanto di competenza, della Marina Militare Comando Marittimo sud Taranto e conferma il precedente parere reso con nota prot.33749 del 26/11/2020;
  - nota prot. 9197 del 31/03/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale della Campania che comunicazione che l'impianto non ricade in aree soggette a vincoli o norme di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale pertanto non ha pareri/osservazioni da formulare per gli aspetti di competenza.
  - Parere favorevole con prescrizioni reso dalla Soprintendenza con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO2|05/01/2022|0000317-P del 05.01.2022 del 05.01.2022 e modificato con la dichiarazione sopra resa in qualità di Rappresentante della Soprintendenza.

  Si è espresso come segue: *in riferimento alla nota dell'ENAC prot. 23815 del 03.03.2021 considerata*

la successiva nota prot. 12839 del 03.02.2022 con la quale l'ENAC comunicava che non è stata ancora intrapresa la procedura di "verifica ostacoli alla navigazione", il parere è da ritenersi negativo perché il proponente non ha attivato la procedura richiesta dall'ENAC.
Valutate e ponderate le decisioni dei singoli enti si esprime il seguente parere: "il progetto va bene tecnicamente, ma la mancanza dell'assegnazione del lotto da parte dell'ASI costituisce un requisito fondamentale e imprescindibile, pertanto, esprime parere sfavorevole alla realizzazione del progetto".

- Ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii. sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli senza condizioni dei seguenti soggetti:
  - Ente Idrico Campano (nota prot. n.0000154 del 05-01-2022 recante parere favorevole)
  - RTI
  - Consorzio di Bonifica del Fiume Volturno
  - Ente Gestore Depuratore di Marcianise
  - ENEL Distribuzione S.p.A
  - RFI – Area Tirrenica Sud – Ufficio Opere Civili
  - Ente d'Ambito Rifiuti Caserta (nota prot. 2274 del 2/10/2021)
- Il Responsabile del Procedimento nella riunione conclusiva della Conferenza di Servzi si è espresso in questi termini: *fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della L. 241/90 e s.m.i., visti i pareri agli atti,* viste le posizioni espresse in seno alla Conferenza di Servizi
  vista la posizione espressa dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche dello Stato, dal Rappresentante Unico della Regione Campania e le posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti in seno alla conferenza di servizi, visti gli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990, considerato che:
  - *il Rappresentante Unico Regionale ed il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche dello Stato hanno espresso parere sfavorevole;*
  - *i dirigenti della UOD 501707 e della UOD 500203 hanno espresso parere non favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.lgs. 387/2003, i quali costituiscono i titoli autorizzatori ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto;*

  ha ritenuto prevalente il pronunciamento non favorevole alla realizzazione del progetto in esame reso dal Rappresentante Unico Regionale nelle cui motivazioni, tra l'altro, è riportato che l'AIA e l'AU ex art. 12 del Dlgs. 387/2003 "costituiscono le autorizzazioni necessarie ed imprescindibili senza le quali è impedita la realizzazione e l'esercizio degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili come la FORSU" ed il parere non favorevole reso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche dello Stato nelle cui motivazioni è riportato, tra l'altro, che "la mancanza dell'assegnazione del lotto da parte dell'ASI costituisce un requisito fondamentale e imprescindibile" pertanto ha concluso la Conferenza di Servizi con esito non favorevole per il progetto "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"– Proponente Ambyenta Campania srl".

b) Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento ha consegnato al Dirigente dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, in qualità di organo competente all'emanazione del provvedimento finale, tutti gli atti inerenti il procedimento;

DATO ATTO CHE:
in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

RITENUTO per quanto sopra premesso, considerato e rilevato

di dover esprimere il diniego all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 482758 del 15.10.2020 per il rilascio del provvedimento di Via e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs.. 152/2006 relativa al progetto di "*un impianto per la produzione di Biometano da F.O.R.S.U da realizzarsi in Zona A.S.I. di Aversa Nord – Gricignano di Aversa (CE)*" proposto dall'Ing. Luca Alifano in qualità di legale rappresentante dalla Società Ambyenta Campania SPA;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la L. 108 29.07.2021

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. PG/2021/0438326 del 03/09/2021 dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, per le motivazioni sopra riportate che qui si intendono riportate e trascritte, nonché per le motivazioni contenute nella conclusione e nei pronunciamenti espressi in sede di Conferenza di Servizi come esplicitati nell'allegato Rapporto finale del 21 febbraio 2022

DECRETA

1. il diniego al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006, di cui all' istanza acquisita al protocollo regionale n. 482758 del 15.10.2020, per la realizzazione e l'esercizio dell'"*impianto per la produzione di Biometano da F.O.R.S.U da realizzarsi in Zona A.S.I. di Aversa Nord – Gricignano di Aversa (CE)*" presentata dalla Società Ambyenta Campania S.p.A.

2. di allegare al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi (con allegati) del 21 febbraio 2022 predisposto ai sensi del paragrafo 6.2.4.5 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017;

3. di notificare a mezzo posta elettronica certificata il presente provvedimento alla Società Ambyenta Campania S.p.A.;

4. di trasmettere a mezzo posta elettronica certificata il presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" della Regione Campania per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS**

7. di evidenziare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Oggetto: CUP 8820 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"– Proponente Ambyenta Campania srl
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990.
Rapporto Finale del 21.02.2022

Iter del procedimento

Il comma 1 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. prevede, tra l'altro, che "*Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'art.23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui all'art.24, comma 2, reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti*".

1. in data 14.10.2020 è stata acquisita al protocollo regionale n. 482758 del 15.10.2020 l'istanza per il rilascio del provvedimento di Via e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di "*un impianto per la produzione di Biometano da F.O.R.S.U da realizzarsi in Zona A.S.I. di Aversa Nord – Gricignano di Aversa (CE)*" proposto dall'Ing. Luca Alifano in qualità di legale rappresentante dalla Società Ambyenta Campania SPA; nell'ambito dell'istanza il proponente elenca i titoli/pareri richiesti.
   Il proponente specifica altresì che il progetto rientra:
   - nella tipologia elencata nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, alla lettera n denominata *"Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento e di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*
   - nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 7 lettera zb denominata *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*
2. con nota prot. PG/2020/051544 del 02/11/2020 lo **Staff 501792 Valutazioni Ambientali** comunica ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii di aver provveduto alla pubblicazione nel proprio

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

sito web della documentazione relativa all'istanza in epigrafe, acquisita al prot. reg. n. 482758 del 15/10/2017 contrassegnata con CUP 8820, e contestualmente:

- chiede, al fine di accertare che la documentazione sia completa di tutti i documenti necessari come stabiliti dalle diverse norme di settore ai fini del rilascio dei titoli indicati nell'istanza nonché per l'espressione del parere di competenza ed inoltre che tale documentazione sia stata predisposta nelle forme di legge (es. firmata, timbrata, datata; ecc.), alle amministrazioni e agli enti in indirizzo - individuati nell'apposito elenco trasmesso dal proponente nonché sulla scorta dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e degli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R. n. 680/2017 – ciascuno per i profili di rispettiva competenza, di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione entro e non oltre venti giorni dalla presente comunicazione
- chiede, qualora i soggetti in indirizzo ritenessero necessaria l'acquisizione da parte del proponente di pareri, nullaosta, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze e assensi comunque denominati per la realizzazione e l'esercizio del progetto in parola ulteriori rispetto a quelli indicati nell'apposito elenco trasmesso dal proponente stesso (mod. VIA_6b), di darne comunicazione allo scrivente Ufficio indicando la tipologia di parere, nullaosta, etc. e l'autorità competente al suo rilascio;
- comunica che lo scrivente Ufficio ha ritenuto di integrare l'elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati fornito dal proponente (Mod. VIA 6_b) con i soggetti di cui al richiamato D.D. 516/2011 eventualmente non già individuati dallo stesso proponente, come pure con altri enti e/o amministrazioni il cui coinvolgimento ritiene necessario sulla scorta dei pareri, nulla osta, autorizzazioni etc. richiesti dal proponente. A tutti i soggetti destinatari della presente comunicazione sopra elencati si chiede pertanto di comunicare allo scrivente Ufficio, nel rispetto della medesima tempistica di cui sopra, l'eventuale assenza di competenze ad esprimersi in merito al progetto in parola.

3. Con nota prot. 0544128 del 17.11.2020 lo Staff 501707 **Autorizzazioni Ambientali** della Regione Campania in riferimento alla nota dello Staff 501792 di comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, comunica che la documentazione trasmessa risulta regolare e comunica che gli oneri istruttori ai fini del procedimento di AIA corrisposti dalla ditta risultano leggermente maggiori di quelli dovuti e che saranno oggetto di successiva verifica;
4. In data 16.11.2020 viene trasmesso **dall'Aeronautica Militare Comando** Scuole 3 Regione Aerea la nota prot. 0544128 del 16.11.2020 recante in merito al progetto in argomento il parere favorevole con condizioni da inserire in un "Piano di Monitoraggio e controllo" come nella stessa nota specificato.
5. Con nota prot. 14607 del 19.11.2020 la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento** considerato che l'area interessata dall'opera in progetto presenta un importante interesse archeologico chiede che l'opera in oggetto sia sottoposta alla verifica preliminare di

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

interesse archeologico prevista dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 tramite l'esecuzione di sondaggi archeologici subordinando il parere all'esito delle indagini archeologiche descritte nella medesima nota;

6. Con nota prot. 550576 del 19.11.2020 **Regione Campania UOD 500706 Direzione Generale per le politiche Agricole Forestali ed Alimentari** comunica di non avere competenza in materia in quanto dal certificato di destinazione urbanistica l'area ricade in zona ASI;
7. Con nota prot. 14718 del 20.11.2020 la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento** comunica che la documentazione tecnico – amministrativa a corredo della pratica risulta sprovvista della proposta di autorizzazione paesaggistica redatta dal responsabile del Procedimento indicante i vincoli esistenti nell'area, invita il Comune a trasmettere gli elaborati indicati ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.lgs 42/2004;
8. Con nota prot. PG/2020/0554711 del 23.11.2020 **la UOD 500203** "Energia, efficientamento energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania in riscontro alla nota prot. 2020.0515443 del 02.11.2020 comunica che la documentazione resa disponibile ai fini dell'istruttoria risulta incompleta per gli aspetti nella stessa nota specificati e si riserva ogni ulteriore verifica in fase di analisi di merito di quanto prodotto a corredo del progetto ed ai fini della procedibilità dell'istanza stessa;
9. Con pec del 23.11.2020 l'UTL il **Comune di Gricignano** trasmette come Osservazioni la relazione prot. 13409 del 23.11.2020 redatta dall'ing. Francesco Girardi con i seguenti allegati: Verbale della CdS Comuni soci di rigetto della variante al Piano di riassetto A.S.I. in cui si prevedeva un cambio destinazione urbanistica ed utilità del lotto oggetto di installazione, Contributo e parere sugli impatti sanitari : IISDE Campania - Dott. Gaetano Rivezzi. Nella relazione vengono sollevate diverse problematiche relative al progetto in esame riportate in 13 paragrafi di approfondimento e relative richieste di chiarimento, integrazioni per le motivazioni ivi riportate le committenti Amministrazioni Comunali rigettano ogni possibilità di concedere alla Ditta proponente Ambyenta Campania SpA la realizzazione della proposta impiantistica così' come formulata.
10. Con pec del 23.11 del **Comune di Teverola** trasmette la nota prot 8059 del 21/11/2020 ad oggetto "Verifica della correttezza documentale - Osservazioni" il Comune solleva sulla conformità del progetto con la destinazione urbanistica dell'area nel vigente Piano Asi, nonchè con il Piano Regionale Rifiuti Urbani e con il Piano d'Ambito, inoltre si segnala l'assenza di studi tecnici quali quelli odorigeni a supporto della valutazione degli impatti sull'ambiente.
11. In data 24.11.2020 vengono trasmesse a mezzo pec le "Osservazioni all' autorizzazione 'Impianto per la produzione di biometano da FORSU comune di Gricignano" del 20.11.2020 da parte del Presidente dell'**ISDE** Associazione Italiana Medici per l'Ambiente Sezione della Campania che per i motivi ivi indicati chiede il diniego delle autorizzazioni per l'apertura dell'insediamento industriale; Nota allegata della proloco di Marcianise che aderisce all'elaborato dell'ISDE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

12. In data 24.11.2020 viene trasmesse a mezzo pec le osservazioni da parte del **Comune di Marcianise** che solleva incompletezze documentali e carenze di informazione relative all'impatto ambientale e logistico unitamente ad una non precisata utilià della soluzione impiantistica;
13. Con nota prot. 22603 del 24.11.2020 **l'Ente Idrico Campano** a valle della richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura richiede nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo a ricevere e trattare i reflui al gestore della rete fognaria al Comune di Gricignano di Aversa ed al gestore dell'impianto di depurazione
14. Con nota prot. 9134 del 24.11.2020 **l'ASI Caserta** richiede integrazioni per il Perfezionamento della procedura di "assegnazione" per realizzare attività in zona ASI;
15. In data 25.11.2020 con nota prot. 0013553 del 25-11-2020 i Comune di Gricignano trasmette la richiesta dei **Sindaci** dei Comuni di Gricignano di Aversa, Carinaro, Teverola e Marcianise, alla Giunta Regionale della Campania (Autorità competente), per le motivazioni indicate nella nota di attivazione dell'inchiesta pubblica ai sensi dell'art. 24 bis del D.Lgs. n. 152/2006;
16. In data 26.11.2020 lo Staff 501792 con riferimento alla nota del Comune di Gricignano prot. 13553 del 25-11-2020 di "richiesta di inchiesta pubblica" chiede di trasmettere nuovamente la nota allegata in una versione più leggibile.
17. Con nota Prot. N.13553 del 25-11-2020, trasmessa a mezzo pec il 26.11.2020, il Comune di Gricignano, ritrasmette la richiesta dei **Sindaci** dei Comuni di Gricignano di Aversa, Carinaro, Teverola e Marcianise, alla Giunta Regionale della Campania (Autorità competente), per le motivazioni indicate nella nota di attivazione dell'inchiesta pubblica ai sensi dell'art. 24 bis del D.Lgs. n. 152/2006;
18. Con nota prot. 559106 del 27.11.2020 lo **Staff 501792** sulla scorta delle note pervenute ivi richiamate inoltra al proponente richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, nel testo della pec viene precisato che *Si rappresenta al proponente e a quanti leggono per conoscenza che sono pure pervenute la nota della Soprintendenza prot.14718 del 20/11/2020 a mezzo pec del 25/11/2020 di richiesta di integrazioni e la nota del Comune di Gricignano di Aversa n. 13553 del 25/11/2020 a mezzo pec del 25/11/2020; del contenuto di quest'ultima si terrà conto nel prosieguo della procedura. Alle stesse non si fa riferimento nell'allegata nota prot.reg 559106 del 24/11/2020 in quanto pervenute successivamente alla firma e protocollo"*
19. Con nota prot.33749 del 26/11/2020 trasmessa a mezzo pec del 27.11.2020 la **Marina Militare Comando Marittimo sud Taranto** comunica che, per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento.
20. Con nota prot. 13775 del 02-12-2020 trasmessa a mezzo pec in data 02.12.2020 il **Comune di Gricignano** di Aversa riscontra considerata la nota dell'ASI 9134 del 24.11.2020 comunica la non competenza in merito al rilascio del nulla osta di idoneità idraulica e funzionale per lo scarico in fognatura, nel merito con nota prot. 23648 del 07-12-2020 **l'EIC** comunica al Comune di Gricignano che la gestione del sistema fognario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

depurativo è in capo al comune di Gricignano di Aversa, quale gestore in economia e la Regione Campania, quale grossista, per la depurazione, sollecita pertanto il nulla osta di idoneità idraulica e funzionale;

21. Con nota prot. 582009 del 04.12.2020 trasmessa a mezzo pec in data 09.12.2020 il **Genio Civile di Napoli** in riferimento al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche comunica carenza documentale;
22. Con nota prot. 14033 del 09.12.2020 Il SUAP del **Comune di Gricignano** richiede al responsabile del settore urbanistica e LLPP del Comune di Gricignano il nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo a ricevere e trattare i reflui nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale.
23. Con nota prot. 13962 del 07.12.2020 il **SUAP del Comune di Gricignano** trasmette il parere contrario del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta del 03.12.2020, in data 14.12.2020 il proponente Ambyenta Campania SpA trasmette osservazioni e documentazioni di riscontro al parere del 03.12.2020;
24. In data 14.12.2020 viene acquisita la nota da parte del **Comitato Nobiodigestore** ad oggetto Informazioni territoriali integrative all'approvazione del progetto del Biodigestore e disapprovazione progettuale per manifestare il dissenso della popolazione e delle associazione alla realizzazione del Biodigestore progettato dalla società ambienta nel comune di Gricignano di Aversa per le motivazioni ivi riportate.
25. Con nota acquisita al prot. regionale n. 313291 del 22.12.2020 il **proponente Ambyenta** trasmette, in riferimento al perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27bis, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. richiesto con nota prot. 559106 del 24.11.2020 dallo Staff 501792, documentazione integrativa per la UOD 500203, nota di riscontro all'ASI in merito alla richiesta di pagamento e stipula convenzione, comunicazioni per le altre richieste.
26. Con nota trasmessa a mezzo pec del 04.01.2020 il **proponente Ambyenta Campania SpA,** considerato che in data 21.12.2020 con nota rivolta sempre ed esclusivamente alla Società e al Comune di Gricignano di Aversa, il Comando VVFF ha espresso "parere contrario all'approvazione del progetto", circostanziando, a differenza della prima nota del 3 dicembre 2020, le motivazioni specifiche per il sopra menzionato parere contrario, riconducibili sostanzialmente ad alcune lacune documentali chiede allo Staff 501792 di confermare il proseguimento del procedimento indipendentemente dal rilascio del parere del competente Comando dei VVFF o in caso contrario di concedere 30 giorni per l'integrazione delle richieste dal Comando dei VVF.
27. Con nota prot. Prot. N.117 del 05-01-2021 trasmessa a mezzo pec del 07.01.2020 il **Comune di Gricignano** d'Aversa in merito alla richiesta di nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo al trattamento dei reflui esprime parere negativo all'accettabilità dell'impianto per le motivazioni ivi riportate;
28. In data 05.01.2021 viene acquisita la nota di osservazioni da parte del WWF;
29. Con nota prot. PG/2021/0004943 del 07/01/2021 lo **Staff 501792** trasmette la nota ad oggetto "Riscontro richiesta di attivazione dell'inchiesta pubblica di cui alla nota prot. 0013553 del 25/11/2020 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Comune di Gricignano di Aversa, preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990" con cui, per le motivazioni ivi indicate, si ritiene di non poter accogliere l'istanza formulata da codesti Sindaci dei **Sindaci** dei Comuni di Gricignano di Aversa, Carinaro, Teverola e Marcianise;

30. Con pec del 11.01.2021 il **Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Caserta** trasmette il parere contrario formulato con nota prot. 20128 del 21.12.202
31. Con nota prot. PG/2021/0011538 del 11/01/2021 **lo Staff 501792** richiede di verificare se le integrazioni acquisite al prot. reg. n.613291 del 22/12/2020 soddisfano le richieste di cui alle ivi richiamate note dei medesimi uffici;
32. Con nota del Comune di Gricignano di Aversa prot. 571 del 15-01-2021 i **Sindaci** dei Comuni di Gricignano di Aversa, Carinaro, Teverola e Marcianise trasmettono osservazioni al preavviso di rigetto formulato dallo Staff 501792 Regione Campania con nota prot. PG/2021/0004943 del 07/01/2021;
33. Con nota prot. PG/2021/003792 del 25/01/2021, lo **Staff 501792** trasmette la nota di riscontro alla Richiesta di attivazione dell'inchiesta pubblica di cui alla nota 0013553 del 25/11/2020del Comune di Gricignano di Aversa con cui vengono confermate e richiamate tutte le motivazioni già espresse nella nota prot.reg.4943 del 07/01/2020 e si conferma anche per tutte le motivazioni riportate nella presente nota di non poter accogliere l'istanza formulata da codesti Sindaci, che pertanto verrà archiviata;
34. Con nota del 25.01.2021 il **Comitato Nobiodigestore** richiede di partecipare all'iter procedimentale e alla conferenza di servizi con suoi delegati, in data 12.03.2021 con prot. PG/2021/0137725 lo Staff 501792 comunica riscontra positivamente la richiesta di partecipazione alla CdS, con successive nota del 17.03.202 anche il comitato Aria Pulita richiede la partecipazione alla conferenza di servizi, lo Staff riscontra la richiesta in data 25.03.2021;
35. In data 27.01.2021 a mezzo pec il **Comune di Marcianise** trasmette la nota prot. 4714 del 27-01-2021 – "CUP 8820 risposta a verifica avvenuto perfezionamento" comunica ed elenca le carenze della documentazione trasmessa dal proponente rispetto alle richieste effettuate;
36. Con pec del 29.01.2021 il **comune di Gricignano** trasmette la nota 1137 del 29-01-2021 "CUP 8820 risposta a verifica avvenuto perfezionamento" comunica ed elenca le carenze della documentazione trasmessa dal proponente rispetto alle richieste effettuate;
37. Con nota prot. 1023 del 29.01.2021 **l'Asi Caserta** richiede informazioni sull'iter procedurale;
38. Con nota a mezzo pec del 01.02.2021 la società **Ambyenta Campania** SpA trasmette la "Nota tecnica di risposta al parere tecnico negativo di nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del Comune di Gricignano del 05.01.2021 n. 117 e nota dell'EIC prot. 262 del 07.01.2021;
39. In data 02.02.2021 **l'EIC** trasmette la nota prot N.2362 del 02-02-2021 comunicando che il proponete ha trasmesso documentazione integrativa e pertanto richiede al Comune di Gricignano di Aversa il nuovo *nulla osta* di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo a ricevere e trattare i reflui;
40. Con nota prot. 1132 del 03.02.2021 il **consorzio ASI** rappresenta le procedura per l'assegnazione dei lotti;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

41. Con nota prot. PG/2021/007306 del 10/02/2021 lo **Staff 501792** comunica l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. comunica tra l'altro che è stata individuata come Responsabile del Procedimento la dott.ssa Francesca de Rienzo dello Staff 501792;
42. In data 12.02.2021 l'**Arpac** con nota prot. 9190/2021 riscontra la nota del Comitato Nobiodigestore del 09.02.2021 di mancate osservazioni dell'ARPAC nella verifica documentale rappresentando che La verifica della completezza e dell'adeguatezza documentale consiste nel verificare se il soggetto proponente ha presentato tutta la documentazione occorrente, e si riservano di richiedere integrazioni nel merito dei contenuti entro la tempistica prevista;
43. Con nota prot. PG/2021/0086367 del 16/02/2021 lo **Staff 501792** richiede alla Prefettura di Caserta la nomina del rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali per il procedimento in argomento;
44. In data 24.02.2021 il **Comitato Nobiodigestore** trasmette nota all'ASL chiedendo di tenere in considerazione nel rilascio del competente parere sanitario della relazione dell'ISDE e dello Studio dell'Istituto superiore di Sanità commissionato dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord; Sollecitano con successiva nota del 22/4/2021 l'emissione del parere dell'ASL;
45. In data 26.02.2021 il **Comune di Gricignano** Settore Urbanistica e Lavori pubblici trasmette la nota prot. 2277 DEL 26-02-2021 con parere preliminare negativo, per le motivazioni ivi indicate, per l'accettabilità dello scarico dell'impianto in oggetto in pubblica fognatura;
46. Con nota prot. 23815 del 03.03.2021 l'**Enac** comunica la necessità per il proponente di attivare la procedura scritta nel Protocollo tecnico alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea" più raccomandazioni alla Regione Campania di assicurarsi che in sede di CDS il proponente si sia munito di nulla osta o asseverazioni del tecnico.
47. In data 10.03.2021 viene trasmessa dal **Comitato Nobiodigestore** una nota di raccolta firma dei cittadini contro la realizzazione dell'impianto in oggetto;
48. Con nota prot. 22575 del 03/03/2021 la **Prefettura di Caserta** chiede alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento di nominare idoneo Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali per il procedimento in oggetto;
49. In data 04.03.2021 con nota prot. 17766 del 04.03.2021 la società **Terna** comunica che non sono presenti elettrodotti di proprietà Terna nel cui nome e conto opera la scrivente Società, che si evince che le opere da realizzare osservano l'obiettivo di qualità di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 8.7.2003, non rientrando nella suddetta area ed indica prescrizioni;
50. In data 10.03.2021 il **Comitato NoBiodigestore** trasmette la nota ad oggetto "Trasmissione firme cittadini richiedenti parere negativo al rilascio del PAUR";
51. Con nota prot. 16103 del 15.03.2021 **l'ARPAC** trasmette prescrizioni e raccomandazioni su Parere Preliminare Terre e Rocce da scavo chiedendo che è necessario indicare eventuali motivi ostativi ad una caratterizzazione preliminare;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

52. In data 18.03.2021 la società **Ambyenta Campania SpA** trasmette richiesta per certificazioni ISO9001 e ISO14001 in data 24/03/2021 con nota prot. PG/2021/016152 lo staff 501792 chiede alla UOD 500203 di fornire riscontro nel merito alla nota del proponente trattandosi di profili inerenti l'Autorizzazione Unica D.Lgs. 387/2003;
53. Con nota prot. PG/2021/014952 del 18/03/2021 **lo Staff 501792** trasmette promemoria agli Enti di avviso scadenza dei termini per la richiesta delle integrazioni nel merito dei contenuti;
54. Con nota prot. 6632 del 23.03.2021 l'**EIC** alla luce del parere negativo del gestore della rete fognaria e del depuratore, quale il comune di Gricignano di Aversa, questo Ente esprime parere negativo nel procedimento in corso, da confermare in sede di conferenza dei servizi decisoria, sentito il gestore.
55. Con nota prot. 3402 del 30.03.2021 il **Comune di Carinaro** riscontra carenze di elaborati e valutazioni tecniche ivi indicate e richiede integrazioni in merito agli impatti sulla matrice aria, all'impronta ecologica, portate emunte, e agli aspetti legati alla sicurezza in materia antincendio;
56. Con nota prot. 171109 del 30.03.2021 UOD **Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta** richiede integrazioni allegando il rapporto Tecnico Istruttorio dell'Università "Vanvitelli" ed il parere Tecnico dell'ARPAC Dipartimento di Caserta 15/AN/21.
57. Con nota prot. PG/2021/0174587 del 31/03/2021 la **UOD 500203** Efficientamento energetico richiede integrazioni nel merito dei contenuti;
58. Con nota prot. 20091/2021 del 31.03.2021 **l'Arpac** in qualità di istruttore per la Valutazione di impatto Ambientale formula richiesta di integrazioni e chiarimenti nel merito;
59. Con nota prot. 9197 del 31/03/2021 **l'Autorità di Bacino Distrettuale della Campania** comunica che l'impianto non ricade in aree soggette a vincoli o norme di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale pertanto non ha pareri/osservazioni da formulare per gli aspetti di competenza.
60. Con nota prot. 184484 del 07.04.2021 **lo Staff 501792** richiede integrazioni nel merito dei contenuti tecnici allegando:

- *Giunta Regionale della Campania U.O.D. Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioeconomia nota prot. PG/2021/0174587 del 31/03/2021;*
- *Giunta Regionale della Campania U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Caserta nota prot. 0171109 del 30/03/2021 con allegati;*
- *ARPAC Dipartimento di Caserta parere tecnico N. 6/TF/21 su terre e rocce da scavo nota prot. N.0016103/2021 trasmessa a mezzo pec del 15.03.2021;*
- *ARPAC Direzione Generale richiesta chiarimenti ed integrazioni nota Prot.N.0020091/2021 trasmessa a mezzo pec del 31.03.2021;*
- *Comune di Carinaro nota prot. 3402 del 30.03.2021;*
- *nota prot.8059 del 21/11/2020 del Comune di Teverola;*
- *Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento – Caserta nota prot. 14607 del 19.11.2020;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- *Comune di Marcianise Nota prot. 4714 del 27/01/2021 che richiama la precedente nota prot. 53540 del 23.11.2020 e la nota del Comune di Gricignano di Aversa prot. 13409 del 23-11-2020 che con nota dello STAFF 501792 prot. PG/2021/0073060 del 10.02.2021, dette note sono state rimandate nei contenuti alla fase successiva all'avvio del procedimento e pertanto vengono richiamate integralmente*

61. Con nota prot. 826 del 14/04/2021 il **Comando Provinciale dei VV.FF. di Caserta** esaminata la documentazione tecnica allegata, esprime parere favorevole sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.
62. Con nota prot. 49566 del 28.04.2021 il **Comando Forze Operative del Sud** esprime il "NULLA OSTA"alla realizzazione dei lavori in oggetto evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati rischio eliminabile con la bonifica di ordigni bellici;
63. Con nota prot. 5483 DEL 28-04-2021 il **Comune di Gricignano** riscontra la nota del 19.11.2020 della Soprintendenza comunicando che non risulta avvio di procedimento autorizzativo paesaggistico o archeologico; con successiva nota PG/2021/0274793 del 20.04.2021 **lo staff 501792** richiede al comune esistenza di vincoli e riscontro alla Provincia;
64. Con nota prot. PG/2021/0240307 del 04/05/2021 **lo staff 501792** vista la richiesta formulata dal proponente in data 20.05.2021 di sospensione di 180 giorni dei termini per la trasmissione delle integrazioni nel merito, considerate le motivazioni accorda la richiesta formulata dal proponente;
65. Con nota prot. 6909 del 28.06.2021 il **Comune di Gricignano** riscontra la nota dello Staff 501792 del PG/2021/0274793 del 20.05.2021 comunicando che l'area è dagli strumenti urbanistici vincolata per questioni ecologiche all'inedificabilità per presenze faunistiche e corridoi ecologici, il vigente piano ASI prevede utilizzo minimale per opere di supporto e sottoservizi all'area industriale presente;
66. Con nota del 09.07.2021 la società **Ambyenta Campania spa** in riscontro al parere negativo rilasciato dall'EIC chiede di valutare, quindi, il ricorrere delle condizioni per l'aggiornamento del parere allo scarico in pubblica fognatura in ragione della circostanza per la quale lo scarico non interessa la rete fognaria interna del Comune di Gricignano ma esclusivamente opere ed infrastrutture, allo stato, in gestione della Regione Campania.
67. Con nota prot. 16028 del 28.07.2021 **l'EIC** comunica che dai loro atti emerge che la gestione del sistema fognario depurativo è in capo al comune di Gricignano di Aversa, quale gestore in economia e la Regione Campania, quale grossista, per la depurazione, si chiede agli enti preposto entro 15 giorni di chiarire le competenze del tratto fognario;
68. Con nota del 2.08.2021 il **Ambyenta Campania spa** trasmette la planimetria recante l'ubicazione esatta del collettore di recapito degli scarichi dell'impianto oggetto della procedura PAUR;
69. Con nota del 03.08.2021 la **Codemar** rappresenta che il collettore di recapito è il collettore comprensoriale regionale denominato "Aversa Nord" che recapita le acque alla stazione di sollevamento "Aversa Nord" e tramite questa all'impianto di depurazione di Marcianise. Si evidenzia infine che la scrivente Codemar, gestore dell'impianto di depurazione di Marcianise per conto della DG Ambiente – Difesa Suolo –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Ecosistema della Regione Campania, nell'ambito dei compiti ad essa assegnati relativamente alla rete di collettori comprensoriali ai sensi del Capitolato di Gestione, non è competente per il rilascio di pareri formali in merito alle immissioni nei collettori stessi, restando invece nella capacità della scrivente esprimere parere di compatibilità idraulica e qualitativa con l'impianto di depurazione di Marcianise.

70. Con nota prot. 0008617 del 04-08-2021 il **Comune di Gricignano** ritiene valido il parere negativo dell'EIC e chiede agli uffici regionali di competenza di verificare se l'entità delle portate idrauliche nonché la qualità dei reflui industriali possa essere compatibile con l'afflusso idraulico preesistente, potenzialità delle pompe ecc.
71. In data 27.08.2021 la società **Ambyenta** Campania S.p.A trasmette la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con nota prot. PG/2021/0184484 del 07/04/2021
72. Con nota prot. PG/2021/0431797 del 31/08/2021 lo **staff 501792** comunica l'avvio una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso. L'avviso è stato pubblicato in data 30.08.2021;
73. Con nota prot. PG/2021/0438326 del 03/09/2021 lo **Staff 501792,** considerato l'art. 27bis comma 7 del Dlgs 152/2006 come modificato dalla L. 108/2021, convoca la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 ter della L. 241/1990 prevedendo la prima riunione dei lavori per il giorno 12.10.2021 ore 10:00 in modalità videoconferenza;
74. Con nota prot. 20076 del 06-10-2021 l'**EIC** richiede alla Regione Campania C.I.A. e alla Codemar nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo a ricevere e trattare i reflui al gestore del collettore fognario, quale la Regione Campania e al gestore dell'impianto di depurazione ubicato a valle, quale la Codemar;
75. Con nota prot 29150 del 08/09/2021 il **Comando Marittimo sud** di Taranto conferma il parere favorevole già reso;
76. Con nota prot. 8813 del 13.09.2021 il **Comune di Carinaro** in riscontro alla nota dello Staff PG/2021/0184484 del 07/04/2021 comunica che le integrazioni fornite risultano carenti, superficiali e tardive e che è rimasta inevasa la richiesta del piano di evacuazione pertanto anticipano il parere sfavorevole in conferenza di servizi;
77. Con nota prot. 9791 del 14-09-2021 il **Comune di Gricignano** trasmette:
    - Variante di PUC copia della Delibera di Giunta Regionale n. 34 del 16.06.2021 con cui si inserisce in calce all'art. 10 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore, approvato con D.R.C. n. 4746 del 15.04.1998 i seguenti capoversi:"*in tutto il territorio del Comune di Gricignano di Aversa è vietato l'insediamento di industrie insalubri che prevedano il trattamento di rifiuti che favoriscono la miscelazione tra loro di rifiuti potenzialmente pericolosi o con altri rifiuti anche non pericolosi di provenienza urbana e/o industriale la cui sintesi/miscelazione possa non essere conforme ai divieti di cui all'art. 187 d.lgs. n. 152/2006 (…)il divieto attiene a industrie per il trattamento che trattino*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

nello specifico ed in particolare i rifiuti compresi nei seguenti capitoli di cui al richiamato Allegato D (….) 20 Rifiuti Urbani;

- Parere sanitario negativo per le motivazioni ivi contenute, dei sindaci di Gricignano di Aversa, Carinaro e Teverola così formulato: *il Sindaco nel suo ruolo di massima autorità sanitaria del territorio comunale, ai sensi del R.D. 27 luglio 1934 n. 1265 "Approvazione del Testo unico delle leggi sanitarie" art 216 e 217, visti i numerosi profili critici ostativi alla salute pubblica eca a tutti gli atti di cui innanzi, esprime fermamente parere sanitario negativo;*
- Nota dell'Ufficio del Sindaco contenente aspetti relativi al procedimento e richiesta di integrazioni al proponente riguardanti: analisi anemometrica; analisi idrologica aggiornata rispetto allo studio Enea; analisi idrologica relativa alla capacità della falda; riformulazione dell'impatto trasportistico; altre richieste formulate dagli Enti e rimaste inevase; esplicitazione dell'indice di Whoobe secondo le previsioni di ricetta rifiuti in ingresso; analisi di rischio in caso di incidente rilevante e eventi accidentali; piano evacuazione; applicazione direttiva End of Wast; garanzie sul trattamento della Forsu comunale;

78. Con pec del 14.09.2021 viene trasmessa dalla **Regione Campania D.G. 500700** Direzione Generale Per le **Politiche Agricole**, Alimentari e Forestali la nota prot. n. 453946 del 14/09/2021 nella quale la D.G. 500700, in riscontro alla nota del Comune di Carinaro prot. 8813 del 13.09.2021 precisa che: *"la scrivente 500700 Direzione Generale Per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali non ha competenza in nessuna delle aree di approfondimento tecnico indicate e richieste nella summenzionata nota, ovvero in merito: agli impatti di natura odorigena; ai piani di evacuazione della fabbrica; alle valutazioni sul trasporto dei rifiuti e dei digestati."*
79. Con pec del 15.09.2021 il Comitato "No biodigestore" trasmette la nota con allegati ad oggetto "CUP 8820 - Invio osservazioni comitati NOBiodiGestore & Aria Pulita" di riscontro alla nota del 31/8/2021 prt. 2021/0431797 con la quale chiedono per le motivazioni ivi contenute che ai sensi ai sensi dell'art. 27 bis c.5 d.lgs 152/2006 l'istanza in oggetto venga archiviata.
80. Con nota prot. PG/2021/0456568 15/09/2021 lo **Staff 501792**, facendo seguito ai precedenti solleciti (30.04.2021, 05.08.2021, 01.09.2021) sollecita nuovamente la Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento per la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali nominato per la partecipazione alla conferenza dei servizi per il procedimento in argomento considerata anche la copiosa documentazione agli atti dello stesso;
81. Con nota prot. 9190 del 23.09.2021 il **Comune di Carinaro** in riscontro alla nota prot. 2021/0453946 della Regione Campania Settore Politiche Agricole, Forestali ed Alimentare prende atto della succitata nota prot. 2021/0453946 e della dichiarata incompetenza specificando che era auspicabile da parte del Settore una disamina o considerabile un parere nel merito *"..dal punto di vista della chiusura delle filiere previste come dichiarate dal proponente in regime di End of Wast ex art. 184ter et alli nonché alla luce delle dichiarazioni scritte da parte del proponente in merito al/ai siti agricoli di destino dichiarati per i digestati prodotti dall'impianto in parola;*

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

82. Con nota prot. PG/2021/0484261 del 01/10/2021 lo **Staff 501792**, considerato i solleciti rimasti inevasi alla Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento per la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, chiede alla Prefettura Ufficio Territoriale di Caserta di intervenire per la sollecita nomina del Rappresentante Unico dello Stato nominato per la partecipazione alla Conferenza di Servizi;
83. Con nota prot. N.0110712 del 07/10/2021 la **Prefettura di Caserta** trasmette la nota della Soprintendenza prot. 0101609 del 17/09/2021 di nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali;
84. In data 11-10-2021 lo **Staff 501792** è venuto a conoscenza da parte di altri Uffici Regionali della nota prot. 10980 del 11.10.2021 (non indirizzata allo staff 501792) ad oggetto "Urgente nota cup 8820" con cui il Comune di Gricignano di Aversa trasmette la nota dello Studio legale Palma - Boria prot. 10987 del 11.10.2021 che rappresenta la Immobiliare Grecini srl con la quale: "*comunica alla parti coinvolte nella procedura, la risoluzione contrattuale da parte della propria assistita in merito alla vendita del terreno di cui alla richiesta di VIA in oggetto"* preso atti degli scritti di cui sopra il Comune di Gricignano chiede l'archiviazione della procedura in oggetto.
85. Con pec del 11.10.2021 la società **Ambyenta Campania S.p.A**. trasmette la delega all'Avv. Viviani A partecipare in nome e per conto alla scrivente società ai lavori della predetta Conferenza dei Servizi quale Funzionario Amministrativo Delegato;
86. Con pec del 11.10.2021 la **Ambyenta Campania S.p.A**. in riscontro alla nota Comune di Gricignano di Aversa dell'11.10.2021 trasmette la nota dello studio legale Merini Viviani & Associati che riporta, tra l'altro: "*Nella specie, risulta che la caparra a cui la lettera in questione reca riferimento sia stata pagata e non sussiste alcuna clausola, né con- 6 dizione contrattuale che consenta all'Immobiliare Grecini S.r.l. di sottrarsi al doveroso adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Inoltre, l'affermazione riportata nella lettera del Prof. Boria, secondo cui la D.G.R. 34/2021 di codesto Spett.le Comune comporterebbe l'impossibilità di concludere il procedimento di PAUR risulta manifestamente erronea."* e riporta in allegato: riscontro alla lettera inviata dalla Immobiliare Grecini S.p.A. a mezzo del Prof. Avv. Pietro Boria, per rigettarne integralmente il contenuto (allegato A) e ricorso straordinario al Capo dello Stato (Allegato B);
87. con pec del 12.10.2021 viene trasmessa la nota prot. 2274 del 2/10/2021 con cui l'**Ente d'ambito di Caserta** comunica che nel Piano d'Ambito Provinciale adottato dal Consiglio d'Ambito l'EDA ha previsto 1 impianto di compostaggio in aggiunta ai 3 impianti regionali già in fase di progettazione per un fabbisogno provinciale di circa 130.000 ton/anno di rifiuti organici, che ad oggi nella provincia di Caserta non sono presenti impianti di smaltimento per frazione organica urbani, e la stessa viene smaltita in impianti fuori provincia o fuori regione con incremento di impatti legati ai trasporti, rischi di movimentazione e costi di smaltimento, chiede infine di valutare di garantire il rispetto del principio di prossimità assicurando prioritariamente la lavorazione della frazione organica dei rifiuti e strutturante prodotti dal comune di Gricignano d'Aversa e a seguire dai Comuni dell'ATO Caserta

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

88. In data 12.10.2021 viene acquisita la pec con cui i comitati **NoBiodigestoreGricignano e Aria Pulita** chiedono allo Staff Regionale, chiamato a valutare l'impatto ambientale del progetto presentato da Ambyenta Campania SpA, di tenere conto dei molteplici aspetti altamente critici dal punto di vista ambientale, sociale e tecnico sollevati in merito dai vari enti nel corso del procedimento in essere e ivi riportati; detta nota come richiesto dai Comitati viene allegata al verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi nella medesima data;
89. in data 12.10.2021 si svolge la prima seduta dei lavori della Conferenza di Servizi inerente il progetto in argomento;
90. con nota prot. N. 8966/2021 del 11-11-2021 **l'ASI Caserta** chiede al proponente e alla società Immobiliare Greciniesl e Infraedil srl chiarimenti documentali sull'effettiva controversia che le interessa ed in particolare sull'esistenza attuale e sulla relativa persistenza della validità del contratto preliminare del 02/07/2020 posto a fondamento della relativa istanza di assegnazione presentata e dà formale avviso, al proponente ed agli Enti coinvolti nel procedimento di PAUR, della interruzione del procedimento di assegnazione di cui agli art. 11 e ss. del Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati dell'ASI della Provincia di Caserta assegnando il termine di trenta giorni, a pena di decadenza, per fornire i richiesti chiarimenti e produzioni documentali.
91. Con nota prot. PG/2021/0568755 del 16/11/2021 **lo Staff 501792** comunica a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento che in data 12.11.2021 il proponente ha trasmesso la documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti formulate dai partecipanti nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi svoltasi il 12.10.2021 e che detta documentazione è stata pubblicata in data 15.11.2021 sul sito web regionale ed è consultabile e scaricabile al link ivi indicato.
92. Con nota prot. PG/2021/0575942 del 19/11/2021 lo **Staff 501792**, in riscontro alla richiesta formulata dal proponente, nell'ambito della trasmissione della documentazione di riscontro del 12.11.2020, di*: "…una breve proroga della conferenza di servizi fissata per il 2 dicembre venturo, per consentire ad Ambyenta Campania S.p.A. la possibile composizione consensuale delle divergenze interpretative emerse con la Immobiliare Grecini S.r.l."* rappresenta che attesa la perentorietà dei termini della Conferenza di Servizi, come previsto dall'art. 27bis, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, ed i numerosi argomenti di discussione agli atti del procedimento, si conferma che la seconda riunione della conferenza di servizi si terrà il 2 dicembre c.a. evidenziando altresì che la richiesta di proroga non è stata quantificata e pertanto non è possibile valutarne la compatibilità con la tempistica perentoria del procedimento, valutazione che potrà essere svolta in seno alla riunione del 2 dicembre 2021 nel corso della quale si valuterà la coerenza dell'eventuale richiesta da parte del proponente con la tempistica prevista per la conclusione della Conferenza di Servizi.
93. Con nota prot. PG/2021/0576023 del 19.11.2021 lo **Staff 501792** convoca la seconda seduta dei lavori della Conferenza di Servizi fissata, come concordato nel corso della prima riunione dei lavori con i soggetti partecipanti alla Conferenza, per il giorno 02.12.2021 ore 10:00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

94. In data 17.11.2021 i comitati **NoBiodigestoreGricignano e Aria Pulita** trasmettono nuovamente la medesima nota trasmessa in data 12.10.2021 e messa in allegato al verbale della prima conferenza dei servizi tenutasi in data 12.10.2021;
95. Con pec trasmessa in data 26.11.2021 lo studio legale **Merani Vivani & Associati** in nome e per conto del proponente Ambyenta Campania SpA chiede, al fine della complessiva definizione delle trattative in corso con la Immobiliare Grecini Srl e Infraedil Srl in merito alla validità del contratto preliminare di compravendita, chiede il differimento della seconda seduta della Conferenza di Servizi prevista per il giorno 2 Dicembre 2021 alla data del 22.12.2021 per formalizzare gli accordi oggetto di confronto;
96. Con nota prot. 0597389 del 30.11.2021 la **Regione Campania UOD 501707** Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta, in merito al procedimento in oggetto, ha comunicato, allo Staff 501792 e p.c. alla UOD 500203, per le motivazioni ivi riportate ed in forza del parere dell'Avvocatura Regionale ivi richiamato che *"..l'istanza risulta "NON PROCEDIBILE" per carenza dei requisiti ne deriva di conseguenza l'impossibilità del rilascio del provvedimento di AIA*;
97. Con nota prot. PG/2021/0597850 del 30/11/2021 la **Regione Campania UOD 500203** Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioenergia, comunica che *"Preso atto dell'impossibilità del rilascio del provvedimento di AIA, si comunica, di conseguenza, che non sarà possibile rilasciare Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. per l'istanza in oggetto."*
98. Lo **Staff 501792** con nota prot. PG/2021/0599590 del 01/12/2021, vista la nota prot. prot. 0597389 del 30.11.2021 della UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta e vista la nota prot. PG/2021/0597850 del 30/11/2021 della UOD 500203 Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioenergia, considerato che l'improcedibilità dell'istanza, rilevata per quanto di competenza dalla UOD 501707 e la conseguente impossibilità di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale e l'Autorizzazione Unica, come rispettivamente comunicato dalle competenti UOD regionali, comporta l'impossibilità di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in quanto atto non sostitutivo, bensì comprensivo delle altre autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, comunica al proponente e per conoscenza a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, il preavviso di rigetto dell'istanza acquisita al protocollo regionale n. 482758 del 15.10.2020, comunica altresì che:
    - ai sensi della Legge 241/90, art. 10 bis entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della presente comunicazione il proponente potrà presentare per iscritto le proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti,
    - stante il presente preavviso di rigetto, la prossima seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota PG/2021/0576023 del 19/11/2021 e prevista per il giorno 2 dicembre c.a., non si terrà.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- per i medesimi motivi sopra esposti non si ritiene accoglibile l'istanza di "differimento della Conferenza di servizi del 2 dicembre 2021" trasmessa dallo Studio Merani Viviani & Associati a mezzo pec in data 29.11.2021.

99. Il **Comune di Marcianise** con nota Prot. n. 0063430 del 03-12-2021 vista la convocazione della CdS, viste ed analizzate le integrazioni trasmesse dal proponente in esito al verbale della CdS del 12.10.2021, avvalendosi della consulenza tecnica espone osservazioni circa i chiarimenti forniti dal proponente e richiede, per i diversi motivi nella stessa nota indicati, di non considerare ammissibili le integrazioni e le modifiche progettuali effettuate ravvisando un marcato divario: *"..tra il grado di approfondimento richiesto e necessario per l'avvio dell'iter e lo stato progettuale delle tutto carente ed insufficiente anche a seguito delle poche rispetto alle richieste degli Enti integrazioni, fatte passare per chiarimenti, operate dal proponente in vista della seconda CdS"*
100. In data 10.12.2021 i Comitati **NoBiodigestore** Gricignano ed **AriaPulita** trasmettono rispettivamente una nota di medesimo contenuto in cui, vista la nota di preavviso di rigetto prot. PG/2021/0599590 del 01/12/2021 allo STAFF 501792, come già dichiarato formalmente nella prima conferenza dei servizi del 12 ottobre 21, che il rigetto dell'istanza venga emesso riportando non solo la motivazione relativa al contratto di vendita ma anche le tantissime motivazioni ambientali, urbanistiche e procedurali evidenziate dai vari enti nell'iter in corso, e fa proprie ed allega le osservazioni del consulente tecnico del comune di Marcianise e Gricignano di Aversa;
101. In data 11.12.2021 il proponente **Ambyenta Campania Spa** in riscontro al preavviso di rigetto prot. PG/2021/0599590 del 01/12/2021 rappresenta che Immobiliare Grecini S.r.l., Infraedil S.r.l. e Ambyenta Campania S.p.A. il 10 dicembre 2021 hanno concluso allegandoli:
    - un accordo quadro, con cui ritengono di aver superato le divergenze recentemente emerse e hanno confermato che Ambyenta Campania S.p.A. ha la piena disponibilità del terreno, su cui è prevista la realizzazione dell'Impianto.
    - un contratto di comodato, con cui Immobiliare Grecini S.r.l. ha consegnato il terreno ad Ambyenta Campania S.p.A., confermandole sin da ora la piena disponibilità dell'immobile fino alla data di sottoscrizione del contratto definitivo di compravendita, e comunque sino al 30 settembre 2022.

    Inoltre vengono riportate considerazioni relative alla possibilità di espropriazione per pubblica utilità.
102. In data 15.12.2021 viene acquisita agli atti dello Staff 501792 la nota prot. 0627590 del 15.12.2021, con cui la **UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta**, in merito alle osservazioni trasmesse dalla Ambyenta Campania SpA al preavviso di rigetto ed acquisite al prot. n. 620195 del 13.12.2021, prende atto che la ditta ha formalizzato un "Accordo Quadro" comprendente un contratto con oggetto "la concessione in comodato d'uso del terreno" il tutto registrato presso l'Agenzia delle Entrate perfezionando in tal modo il "Contratto Preliminare sottoposto a condizione sospensiva" per l'acquisto del terreno registrato presso l'Agenzia delle Entrate, già allegato all'istanza, tanto rilavato la UOD 501707 comunica, per quanto di competenza, in merito all'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla luce degli atti prodotti dalla ditta ed in

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

forza del parere PP 76-50-17-2021, stante quanto disposto dal citato punto 1.1.2 della D.G.R.C. n.8/2019 che rileva che l'istanza si può ritenere "PROCEDIBILE".

103. Con nota prot. PG/2021/0635121 del 20/12/2021 lo **Staff 501792**, vista la nota prot. 0627590 del 15.12.2021, con cui la UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta, viste le osservazioni trasmesse dal proponente al preavviso di rigetto, rileva che in merito all'Autorizzazione Integrata Ambientale l'istanza si può ritenere "procedibile", comunica il prosieguo del procedimento e convoca tutti i soggetti coinvolti alla seconda seduta della Conferenza dei servizi prevista per il giorno 10.01.2022;
104. Con nota prot. 0014049 del 20-12-2021 il Sindaco del **Comune di Gricignano di Aversa** rilevato, tra l'altro che:.. *la disponibilità del terreno risulta, come anche stabilito nel parere dell'Avvocatura regionale, requisito di ingresso per l'ammissibilità della domanda, non sanabile in maniera irrituale a seguito dell'avvio del procedimento di rigetto, e rilevato che un comodato d'uso gratuito per un tempo così limitato non è titolo idoneo per il rilascio del tipo di autorizzazione richiesta..",* invita gli Enti coinvolti nel procedimento a concludere l'iter procedimentale per il rigetto dell'istanza.
105. Con pec del 05.01.2022 **l'Ente Idrico Campano** trasmette la nota prot. n.0000154 del 05-01-2022 recante il parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura allegando nota Codemar prot. .CDM21/0263/DDL del 13.10.2021;
106. Nota **ASL** prot 8933/UOPC1734 del 05.01.2022 di parere igienico sanitario negativo in ordine alla carente valutazione dell'impatto cumulativo ambientale;
107. In data 05.01.2022 la **Soprintendenza** Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento trasmette la nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO2|05/01/2022|0000317-P recante parere favorevole con prescrizioni al rilascio del PAUR alla seguente condizione: "*si conferma quanto prescritto con la nota soprintendentizia, prot. 14607-P del 19.11.2020 rilasciata dal settore Archeologico che subordina l'espressione del proprio parere alla "procedura di verifica archeologica preventiva dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016, tramite l'esecuzione di saggi archeologici*" *precisando che tale prescrizione, con riferimento alle norme sull'archeologia preventiva, sarà operativa ad Autorizzazione unica acquisita"*.
108. In data 06.01.2022 il proponente **Ambyenta Campania spa** trasmette la nota ad oggetto "Replica alle osservazioni formulate in vista della conferenza di servizi del 10.01.2022" chiedendo, per le motivazioni ivi indicate, che le osservazioni formulate da parte del Comune di Gricignano non vengano accolte;
109. Con pec del 07.01.2022 il **Genio Civile di Caserta**, in riferimento al progetto in argomento, trasmette la nota prot. 6391 del 07.01.2022 recante parere favorevole relativo all'autorizzazione, alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche (art. 108 R.D. n. 1775/1993-art. 5 L.R. n. 16/2017) prendendo atto che il proponente si è avvalso della D.G.R. n. 538/2019 ai fini dell'acquisizione dell'eventuale provvedimento sismico che, nel caso di specie, dovrà essere rilasciato dal Comune di Gricignano di Aversa;
110. In data 07.01.2022 il **Consorzio ASI di Caserta** trasmette la nota prot. 159/2022 del 07.01.2022, indirizzata al proponente, alla uod regionale 501707, alla uod regionale 500203 ed allo Staff 501792, con cui richiede al proponente Ambyenta Campania Spa, in riferimento all'istanza di assegnazione inoltrata in data 31.12.2021,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

di depositare, entro quindici giorni, la polizza fidejussoria, contestualmente richiede il differimento della conferenza di servizi prevista per il giorno 10.01.2022 al fine di consentire l'istruttoria e permettere al Comitato Direttivo di poter deliberare sulla richiesta di insediamento. La nota dell'ASI prot. 159/2022 del 07.01.2022 non è stata mai acquisita alla pec dello Staff 501792 in quanto l'ASI ha riportato un indirizzo pec dello Staff 501792 non corretto.

111. In data 07.01.2022 il proponente **Ambyenta Campania Spa** trasmette a mezzo pec la nota ad oggetto *"Contributo in vista della Conferenza di Servizi del 10 gennaio 2022"* con i seguenti allegati:
    1. Esplicitazione di carattere tecnico relativa al potenziale effetto "cumulo" delle emissioni in atmosfera di Ambyenta Campania con quelle dell'azienda Progest S.p.A. presente nell'area A.S.I. Caserta Nord.
    2. Istanza apposizione vincolo preordinato all'esproprio
    2.1 Istanza dichiarazione pubblica utilità
    2.2 Piano particellare di esproprio
112. In data 10.01.2022 si tiene la seconda seduta dei Lavori della Conferenza di Servizi.
113. In data 10.01.2022 nel corso dei lavori della CdS il **Comune di Gricignano d'Aversa** trasmette la nota prot. 262 del 10-01-2022 di contrarietà all'insediamento di un impianto di Biometano da FORSU degli imprenditori della zona industriale di Aversa nord.
114. In data 10.01.2022 nel corso dei lavori della CdS il **Comune di Gricignano d'Aversa** trasmette la nota prot. N.263 del 10-01-2022 - TRASMISSIONE DELLA PRONUNCIA DI DISSENSO, ALL'UNANIMITA', ALL'INSEDIAMENTO DI UN IMPIANTO DI BIOMETANO DA FORSU FORMULATA DAL CONSIGLIO COMUNALE DI GRICIGNANO;
115. In data 10.01.2022 nel corso dei lavori della CdS il **Comune di Carinaro** trasmette la nota prot. 235/2022 del 10-01-2022 che per le motivazioni ivi indicate conclude chiedendo l'improcedibilità della Conferenza di Servizi, esprime il proprio parere negativo e chiede in via subordinata il rinvio della CdS perché i pareri resi (da alcuni Enti non da tutti) sono stati trasmessi il 5 gennaio 2022.
116. Nota dell'**ASL Caserta** Dipartimento di prevenzione UOPC Ambito 1 Aversa prot. 18898/UOPC1734 del 10.01.2022 di integrazione del precedente parere del 05.01.2022.
117. In data 10.01.2022, nel corso dei lavori della CdS, il **Comune di Teverola** trasmette la nota prot. 148 del 10-01-2022 che per le motivazioni ivi indicate conclude chiedendo l'improcedibilità della Conferenza di Servizi, esprime il proprio parere negativo e chiede in via subordinata il rinvio della CdS perché i pareri resi (da alcuni Enti non da tutti) sono stati trasmessi il 5 gennaio 2022.
118. In data 11.01.2022 ore 16:50 il proponente **Ambyenta Campania** trasmette polizza fidejussoria; e contributo su quanto emerso nella seduta della Conferenza del 10.01.2022;
119. In data 12.01.2022 il **Comune di Marcianise** trasmette la nota prot. 2064 del 12-01-2022 che rileva gravi carenze informative e progettuali ancora alla luce della cds del 10.01.2022 per le motivazioni ivi indicate.
120. In data 13.01.2022 si tiene la terza seduta dei lavori della Conferenza di Servizi.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

121. In data 13.01.2022 il **Comune di Carinaro** trasmette la nota prot. 392/2022 del 13-01-2022 che per le motivazioni ivi indicate conclude chiedendo l'improcedibilità della Conferenza di Servizi, esprime il proprio parere negativo e chiede in via subordinata il rinvio della CdS perché i pareri resi (da alcuni Enti non da tutti) sono stati trasmessi il 5 gennaio 2022.
122. Il **Consorzio ASI di Caserta** in data 13.01.2022 con nota prot. 275/2022 del 13.01.2022 richiede lo spostamento della seduta della Conferenza di Servizi per affrontare e risolvere la questione giuridica inerente alla diffida intervenuta in data 12.01.2022 dalla Società Marican Heritage all'assegnazione del suolo in quanto già precedentemente richiesto dalla stessa Marican Heritage;
123. In data 14.01.2022 il proponente **Ambyenta Campania** spa trasmette nota per l'ASI con allegati:
124. In data 17.01.2022 il **Comune di Gricignano di Aversa** trasmette la nota prot. 497 del 13.01.2022 che rileva gravi carenze informative e progettuali ancora alla luce della cds del 10.01.2022 per le motivazioni ivi indicate.
125. Con nota del 17.01.2022 il proponente **Ambyenta Campania spa** trasmette in allegato "elenco elaborati definitivo";
126. Nota dell'**ASL Caserta** Dipartimento di prevenzione UOPC Ambito 1 Aversa prot. 43049/UOPC1734 del 17.01.2022 di espressione del competente parere favorevole con prescrizioni.
127. In data 18.01.2022 si tiene la quarta seduta della Conferenza di Servizi;
128. In data 18.01.2022 nel corso della quarta seduta dei lavori della Conferenza di Servizi vengono acquisite agli atti della conferenza ed allegati al relativo verbale:
    - la Delibera del Comitato n. 9 del 18.01.2022, del **Consorzio ASI di Caserta** trasmessa, a mezzo pec, con nota prot. 446/2022 del 18-01-2022;
    - parere del Comune di **Gricignano di Aversa** reso con nota prot. 651 del 18.01.2022 trasmessa, a mezzo pec, in pari data;
    - parere del **Comune di Marcianise** reso con nota prot. 3325 del 18-01-2022, trasmessa a mezzo pec in pari data;
    - nota prot. 2525/2022 del 18.01.2021 dell'**ARPAC**, trasmessa a mezzo pec in pari data, recante l'istruttoria di VIA condotta da ARPAC e della relativa proposta di parere di Valutazione di Impatto Ambientale;
    - nota prot. 26271 del 18.01.2022 della **UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli**, trasmessa a mezzo pec in data 21.02.2022, recante il competente parere.
129. Con nota prot. PG/2022/0031350 del 20/01/2022 lo **Staff 501792** comunica, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, la pubblicazione della "bozza di Rapporto Finale" del 18.01.2022 (comprensiva degli allegati) sul sito web regionale consultabile e scaricabile al seguente link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8820_prot_2020.482758_del_15-10-2020.via nella cartella denominata "Bozza Rapporto Finale del 18.01.2022.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

130. Con nota trasmessa a mezzo pec in data 25.01.2022 con cui il **Sindaco Santagata** e l'**ing. Francesco Girardi** chiedono una rettifica di alcune parti del testo del verbale della conferenza del 10.01.2022;
131. Con nota prot. PG/2022/0048777 del 28/01/2022 **lo Staff 501792**, come anticipato nella seduta della quarta conferenza dei servizi del 18.01.2022, convoca la quinta seduta della Conferenza di servizi per il giorno 11 febbraio 2022 alle ore 10:30;
132. Con pec del 31.01.2022 vengono trasmesse dalla Società **Ambyenta Campania Spa** le controdeduzioni alla bozza di parere negativo del 18.01.2022;
133. Con nota prot. 12839 del 03.02.2022, trasmessa a mezzo pec in pari data, l'**ENAC** chiede al proponente di effettuare una verifica preliminare fine di ottenere l'atto di assenso dell'Enac.
134. In data 04.03.2022 la società **Ambyenta Campania Spa** in riscontro alla richiesta dell'ENAC prot. 12839 del 03.02.2022, trasmette la "dichiarazione resa dal progettista di asseverazione per insussistenza di impatto dell'impianto sulle attività aeronautiche";
135. Con nota prot. PG/2022/0070012 del 09.02.2022 lo **Staff 501792** comunica che la seduta della conferenza di servizi, convocata con nota prot. PG/2022/0048777 del 28/01/2022 e prevista per il giorno 11.02.2022, stante l'impossibilità del Dirigente dello Staff 501792 a parteciparvi per motivi di salute, è rinviata al giorno 21.01.2022.

Descrizione sintetica del Progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di biometano mediante purificazione del biogas, ottenuto da digestione anaerobica della F.O.R.S.U. (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano). Le biomasse conferibili all'impianto sono matrici organiche rinnovabili costituite da rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (di seguito F.O.R.S.U.) e da ramaglie e potature provenienti dalla manutenzione del verde.

Rispetto al progetto di cui all'istanza del 14.10.2020, nel corso della Conferenza di Servizi, come riportato nei resoconti delle sedute della conferenza e nella documentazione trasmessa dal proponente nel corso della Conferenza di Servizi, pubblicati sulle pagine web della regione al link dedicato al procedimento in argomento, la Società Ambienta ha dichiarato di rinunciare al trattamento dei rifiuti organici non urbani, i codici EER dei rifiuti in ingresso all'impianto sono riportati nella seguente tabella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Sezione I.4 - Operazioni di Recupero									
Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità t/anno	Quantità t/die	Quantità m³/anno	Quantità m³/die	Localizzazione del recupero	Tipo di recupero / operazione	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i. Si/No	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i. Codice tipologia
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	81.000	258,8	101.250	323,5	Pretrattamenti, processo di digestione anaerobica e successivo trattamento aerobico	R3; R12; R13	NO	
200302	rifiuti dei mercati	9.000	28,7	11.250	35,9		R3; R12; R13	NO	
200201	rifiuti biodegradabili di giardini e parchi	18.780	60	62.600	200	Triturazione, miscelazione e trattamento aerobico	R3; R12; R13	NO	
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Non a regime. Solo per avvio impianto				Inoculo per digestione anaerobica e successivo trattamento aerobico	R3; R12; R13	NO	
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale								
190699	Biometano non conforme	N.D. Solo non a regime in caso non sia possibile produrre BioGNL				Torcia	Combustione in torcia	NO	
	Biogas					Torcia	Combustione in torcia nel caso di non funzionamento delle sezioni di up grading e liquefazione		

La potenzialità complessiva di massa dell'impianto è di 108.780 ton/anno di cui:
• 90.000 t/anno di rifiuti organici F.O.R.S.U.;
• 18.780 t/anno di verde (Ramaglie; potature; manutenzione del paesaggio; ecc..).

Utilizzando quale materia rifiuti è in grado di produrre biometano, CO2 liquida e fertilizzante commercializzabile, prevendendo specifiche sezioni per la depurazione di tutti i reflui, i trattamenti delle arie esauste, la minimizzazione degli scarti ed utilizzando le fonti energetiche tradizionali e rinnovabili.

Materie Prime prodotte

L'impianto prevede di produrre, a partire da rifiuti organici, le seguenti materie prime seconde:
• Biogas dal quale ottenere, tramite sistema di Upgrading, Biometano che sarà liquefatto a BioLNG e prelevato tramite autocisterna per essere destinato all'autotrazione ai sensi del DM 02.03.2018;
• Anidride Carbonica Liquida da cedere alle società operanti nel settore della fornitura di gas criogenici per uso Industriale/Alimentare;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

• Ammendante compostato misto definito dalla normativa italiana e/o comunitaria, certificato e commercializzabile.

Il ciclo di processo previsto è composto dalle seguenti sezioni:

1. Sezione iniziale di ricevimento e pretrattamento della F.O.R.S.U. (e delle matrici organiche in generale) al fine di renderla idonea al successivo trattamento di Digestione Anaerobica;
2. Sezione di "Digestione Anaerobica con tecnologia "wet" in doppio Stadio" e con "Processo Termofilo" della biomassa presente nella F.O.R.S.U;
3. Sezione trattamento biogas per la purificazione del biogas con Up-Grading a biometano e produzione di CO2 liquida e BioGNL;
4. Sezione dedicata al completo trattamento depurativo (di seguito W.W.T.P. – Waste Water Treatement Plant) della parte liquida separata (tramite centrifughe) dal digestato uscente dalla sezione di digestione anaerobica. La Sezione WWTP è costituita da:
   - Sottosezione di accumulo, omogeneizzazione, trattamento biologico a fanghi attivi con fasi di Denitro, Ossidazione e Nitro;
   - Sottosezione di Ultrafiltrazione (MBR esterno a membrane);
   - Sottosezione di trattamento ad Osmosi Inversa (RO) a triplice passaggio;
   - Sottosezione finale di trattamento Sottovuoto (Ricompressione Meccanica del Vapore – RMV) per la concentrazione del concentrato residuale della precedente sezione di Osmosi Inversa.
5. Sezione di compostaggio per la biostabilizzazione della frazione solida del digestato (cake) miscelato con il verde, con produzione e commercializzazione di un ammendante organico di alta qualità;
6. Sezione di aspirazione, convogliamento, trattamento delle arie esauste estratte dalle sezioni di processo;

Sezione di autoproduzione di energia (elettrica e termica) da fonti rinnovabili – C.A.R. Cogenerazione ad Alto Rendimento R>85% - F.E.R. Energia Elettrica prodotta da impianto Fotovoltaico per il soddisfacimento dei fabbisogni energetici del processo (100% Termico – oltre il 72% Elettrico)

L'area oggetto d'intervento è ubicata in prossimità del confine Nord del territorio comunale di Gricignano d'Aversa, interessa un terreno di circa 40.000 mq, censito come Foglio n. 1, Particella 5250 al N.C.E.U. del Comune di Gricignano di Aversa e ricade all'interno dell'ambito del Consorzio Sviluppo Industriale di Caserta, agglomerato Aversa Nord.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Sedute dei lavori della Conferenza di Servizi

Le precedenti riunioni di lavori della Conferenza di Servzi si sono svolte seguenti date 12.10.2021, 10.01.2022, 13.01.2022 e 18.01.2022 i rispettivi resoconti sono stati trasmessi a tutti i soggetti coinvolti alla Conferenza di Servizi e pubblicati unitamente a tutta la documentazione inerente al procedimento, sulle pagine web regionali al seguente link
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8820_prot_2020.482758_del_15-10-2020.via
Se ne riportano di seguito i contenuti come da relativi verbali.

Seduta dei lavori del 12.10.2021

Il giorno 12.10.2021 alle ore 10:00 si dà avvio ai lavori della prima riunione della Conferenza di Servizi per il progetto *"Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"*– Proponente Ambyenta Campania srl*"*

Preliminarmente si comunica che ai soli fini della verbalizzazione la riunione verrà registrata.
sono presenti collegati in videoconferenza:
- L'Avvocato Simona Brancaccio Dirigente dello Staff 501792 Regione Campania in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania con il supporto della dottoressa Carotenuto
- L'arch. Gennaro Leva della Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento nominato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali;
- La dott.ssa Francesca de Rienzo funzionario dello staff 501792 in qualità di Responsabile del procedimento; - - - L'arch. Francesca De Falco Dirigente della UOD 500203 "Energia, efficientamento energetico, Green Economy e Bioeconomia"
- Il geom. Domenico Mangiacapre della UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli"
- Il dott. Giovanni Solino Dirigente per la Provincia di Caserta;
- Il dott. Stefano Amante delegato per la UOD 501805 Genio Civile di Caserta (delega del 23.09.2021);
- La dott.ssa Marina Scala delegata per la Direzione Generale 500900 per il Governo del Territorio
- L'ing. Rita Iorio Dirigente per l'Arpac
- La dott. Lucia Costantino e la dott.ssa Valentina Sammartino dell'ARPAC quali istruttori per la VIA;
- L'ing. Giuseppina Merola Dirigente Arpac Dipartimento di Caserta
- il dott. Del Piano Francesco del gruppo istruttoria per la VIA
- Il dott. Vincenzo Santagata Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- L'ing. Francesco Girardi consulente ed assistente al RUP delegato dal Comune di Gricignano di Aversa (delega del 8.10.2021) e dal Comune di Carinaro (delega del 06.10.2021) e del Comune di Teverola (delega del 8.10.2021);
- Il dott. Nicola Affinito Sindaco del Comune di Carinaro;
- La dott.ssa Elisa Niri per il Comune di Marcianise (delega del 07.10.2021);
- Il dott. Carlo Tramontana Dirigente per il Consorzio ASI di Caserta; - Il dott. Marcello Raffaele per Terna Rete Italia spa.
- per la società Ambyenta spa sono collegati:
- ing. Luca Alifano legale rappresentante
- ing. Gianluca Barducci progettista
- avv. Claudio Viviani delegato dal legale rappresentante di Ambyenta Campania spa

Sono altresì presenti:
- La sig.ra Giovanna Moretti vicepresidente Comitato Nobiodigestore
- Il dott. Giovanni Tessitore legale rappresentante del Comitato AriaPulita

Tutti i partecipanti alla riunione dichiarano l'assenza di conflitto di interessi in merito al procedimento in argomento ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990

La dott.ssa de Rienzo rappresenta che i lavori della Conferenza di Servizi si svolgeranno secondo quanto in materia previsto dall'art. 27-bis del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e, più in dettaglio, del Capitolo 6 del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017. In particolare, si ricorda che il comma 7 del citato art. 27bis del Dlgs 152/2006 come modificato dalla L. 108 del 29.07.2021 dispone che "il termine di conclusione della conferenza di servizi e' di novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione" per il procedimento in esame il termine ultimo di conclusione della conferenza di servizi è il 10.01.2022.

Si richiama altresì

- La Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 326 del 6 giugno 2017 che ha designano il Dirigente dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania quale Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito delle Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e s.m.i.;

- La nota prot. 0101609 del 17/09/2021 della Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento che ha nominato l'arch. Gennaro Leva quale Rappresentante delle Amministrazioni Statali.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Si richiama ai presenti l'ordine del giorno:
1. *illustrazione del progetto comprensivo delle integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente*
2. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;
3. discussione;
4. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
5. varie ed eventuali.

In apertura della riunione il Sindaco del Comune di Gricignano chiede che vista la nota trasmessa dal Comune di Gricignano il giorno 11.10.2021 che reca in allegato la nota dello studio legale Palma – Boria considerato che viene meno il requisito essenziale della disponibilità del suolo, che venga dichiarata l'improcedibilità della pratica e che venga chiusa la conferenza di servizi.

Il Responsabile del Procedimento precisa che la nota del Comune di Gricignano del 11.10.2021 non è indirizzata allo Staff 501792 che ne è venuto a conoscenza tramite altri Uffici Regionali e di conseguenza ha pubblicato la nota sul sito web regionale al link dedicato al procedimento in argomento.

A riguardo della richiesta del Sindaco di Gricignano il Responsabile del Procedimento risponde che si entrerà nel merito dei contenuti della nota del Comune durante la discussione e che i lavori della conferenza continuano.

Il Sindaco di Gricignano chiede che la Conferenza venga sospesa, il rappresentante unico regionale nel merito rappresenta che si affronterà la questione insieme alle altre criticità e che la conferenza dei servizi continua.

Il Responsabile del Procedimento e il rappresentante unico regionale rappresentano che per l'AU la disponibilità del suolo può essere dimostrata nel corso del procedimento prima dell'autorizzazione.

Si passa al primo punto dell'ordine del giorno.

Si procede alla presentazione del progetto da parte del proponente, effettuata da parte dell'ing. Barducci, project manager.

Alle 10:44 si è collegata la dott.ssa Manganiello.

Alle ore 11:15 si è collegato il Sindaco del Comune di Teverola Tommaso Barbato

Il proponente conclude la presentazione.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

La dott.ssa de Rienzo dà lettura della nota prot. 10980 del 11.10.2021 (Allegato 1) del Comune di Gricignano di Aversa ad oggetto "Urgente nota cup 8820" e della allegata nota dello Studio legale Palma - Boria prot. 10987 del 11.10.2021 con la quale, tra l'altro: "*comunica alla parti coinvolte nella procedura, la risoluzione contrattuale da parte della propria assistita in merito alla vendita del terreno di cui alla richiesta di VIA in oggetto*" il Comune di Gricignano di Aversa chiede pertanto l'archiviazione della procedura in oggetto.

Rappresenta ai presenti che oltre la nota del Comune di Gricignano di Aversa dell'11.10.2021 sono pervenute:
- in data 11.10.2021 (alle ore 20:00) la nota di riscontro della soc. Ambyenta (Allegato 2) alla nota del Comune di Gricignano che trasmette la nota dello studio legale Merini Viviani & Associati che riporta, tra l'altro: "*Nella specie, risulta che la caparra a cui la lettera in questione reca riferimento sia stata pagata e non sussiste alcuna clausola, né con- 6 dizione contrattuale che consenta all'Immobiliare Grecini S.r.l. di sottrarsi al doveroso adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali* ;
- in data odierna la nota trasmessa dall'Ente d'Ambito di Caserta (Allegato 3) con la quale avanza alcune osservazioni in ordine al fabbisogno di impianti di trattamento frazione organica nella provincia di Caserta, facendo presente che non sono presenti nella provincia di Caserta ad oggi impianti di smaltimenti per la frazione organica;

Delle suddette note, che saranno allegate al presente verbale, il Responsabile del Procedimento dà lettura al fine di consentire ai presenti la presa visione delle stesse.

Si passa al terzo punto all'ordine del giorno
Discussione

La dott.ssa de Rienzo chiede agli Uffici Regionali UOD 501707 e UOD 500203 un contributo per gli aspetti di competenza relativamente alle note sopra lette.

Il Sindaco Affinito concorda con quanto in apertura rappresentato dal Sindaco di Gricignano di Aversa e rappresenta che non si può procedere alla valutazione del progetto, anche in riferimento alla valutazione degli impatti, senza la proprietà del suolo, richiama in proposito l'ASI che nel 2000 all'inizio del procedimento che non aveva potuto deliberare alcunché in merito al progetto perché non c'era l'assegnazione dei terreni. Chiede qual è l'articolo di riferimento normativo che prevede l'acquisizione della proprietà può essere effettuata prima dell'autorizzazione.

L'Arch. De Falco risponde al Sindaco rappresentando che la norma di riferimento è il D.lgs 28 del 2011 attuativo per l'autorizzazione unica ai sensi del D.lgs 387/2003.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Sindaco Affinito chiede di prendere in considerazione da parte dei tutti i partecipanti l'improcedibilità del progetto.

Si dà la parola al geom. Mangiacapre della UOD 501707 che rileva la necessità di capire se la ditta ha o meno la disponibilità del sito su cui instaurare il rapporto eventualmente autorizzatorio e rappresenta che l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per gli impianti di trattamento rifiuti, assorbe le autorizzazioni ex art. 208 del D.lgs 152/2006. L'art. 208 oltre ad essere disciplinato dal D.lgs 152/2006 in Regione Campania è disciplinato dalla delibera GRC n. 8/2019 che nella parte 1, all'art. 1.1. per la documentazione amministrativa da presentare da parte del proponente per la richiesta di autorizzazione ex art. 208 al punto 1.1.2 si richiede, ai fini dell'avvio del procedimento, la copia del titolo di disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto esempio: proprietà, locazione, comodato d'uso debitamente registrata. Qualora detta documentazione non venga allegata l'Ufficio ha la possibilità di richiedere al proponente integrazioni concedendo 30 giorni per il riscontro.
Per quanto riguarda il procedimento in oggetto considerata la nota del Comune di Gricignano dell'11.10.2021 e l'allegata nota dello studio legale di rescissione unilaterale del contratto di vendita ed il riscontro dello studio legale in rappresentanza del proponente rappresenta che al momento non si hanno gli elementi per stabilire quale delle due parti ha ragione e si richiama da DGR 8/2019 che prevede di allegare copia della disponibilità del sito all'istanza.

Interviene l'arch. De Falco che precisa che per l'autorizzazione unica la disponibilità del suolo può essere acquisita fino al rilascio del provvedimento. Inoltre, nell'ambito della richiesta di integrazioni era stato chiesto al proponente l'assegnazione del lotto da parte dell'ASI. Per l'Autorizzazione unica (387/03) serve normalmente il preliminare registrato e trascritto; tuttavia, nel procedimento in esame, essendoci un contenzioso in atto, precisa che il preliminare registrato e trascritto non è sufficiente perché non si può attendere il contenzioso che si istaurerà tra le parti, pertanto è necessario che il proponente acquisti l'area ed abbia l'assegnazione del lotto da parte dell'ASI. In mancanza di questi due presupposti non è possibile procedere al rilascio dell'autorizzazione unica. Tali requisiti per l'autorizzazione unica possono essere dimostrati entro la chiusura della conferenza di servizi.

Interviene il dott. Santagata che fa presente che la disponibilità del suolo è dirimente anche ai fini del rilascio del permesso di costruire che non può essere rilasciato in assenza della disponibilità dell'area. Rappresenta inoltre che il Comune di Gricignano non ha rilasciato alcuna autorizzazione all'utilizzo del proprio stemma nella presentazione del progetto. Invita ad effettuare la verifica di disponibilità dell'area in questa fase, richiama l'art. 22 del D.Lgs 152/2006, secondo il quale andrebbe richiesta la documentazione integrativa che deve essere riscontrata, a pena di procedibilità dell'istanza, entro trenta giorni.
Poiché è sopravvenuta l'improcedibilità del suolo, richiede di archiviare immediatamente il procedimento al fine di evitare un aggravio.
Infine, chiede che la registrazione dell'odierna seduta non vada distrutta e sia messa nella disponibilità dei richiedenti. Detta richiesta viene accordata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Prende la parola l'Ing. Tramontana (Consorzio ASI) che fa presente che, in relazione all'assegnazione, è necessaria la detenzione qualificata del lotto che fino a ieri c'era con il preliminare ma oggi alla luce delle note dell'Immobiliare Gricini e di Ambyenta non c'è certezza sulla validità del titolo. Il regolamento non consente di procedere senza che si chiarisca nel merito la questione della disponibilità. Senza la detenzione qualificata la pratica non può andare in Consiglio di Amministrazione e non può essere espresso il parere in sede di conferenza di servizi. Fa inoltre presente che l'autorizzazione allo scarico non deve essere indirizzata all'ASI ma deve essere indirizzata alla Regione Campania e all'Ente Idrico Campano in quanto i collettori agglomerato Aversa Nord sono passati *ope legis* alla Regione che le ha trasferite ai soggetti gestori.

L'Avv. Viviani per Ambyenta Campania interviene e, facendo seguito alle note lette in apertura, richiama l'art. 5 del D.Lgs 28/2011, con rinvio all'art. 12 comma 4bis del D.Lgs. 387/2003 come interpretato dall'art. 65, comma 5 del D.L. 1/2012 per quanto riguarda la disponibilità dell'area.
Rappresenta che il contratto preliminare registrato e trascritto è ancora efficace e che allo stato non perde efficacia a causa della lettera della controparte e che l'unico caso in cui un contratto può essere risolto dalle parti sono quelle clausola risolutiva espressa e della diffida ad adempiere che mancano.
In merito alla disponibilità dell'area, in sede di integrazioni, Ambyenta valuterà di presentare gli elaborati per richiedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nell'eventualità in cui la posizione rappresentata dal comune di Gricignano fosse ritenuta ostativa.
Precisa che il ricorso straordinario non attiene ai profili di disponibilità dell'area, ma attiene alla Delibera della Giunta Comunale 34/2021 a cui si è fatto cenno in precedenza e chiede che il ricorso straordinario venga considerato come osservazione nell'ambito nella presente conferenza di servizi.

Alle ore 13:15 il Sindaco Affinito comunica di dover lasciare la riunione per motivi personali.

L'ing. Girardi (consulente dei Comuni di Gricignano di Aversa, Carinaro, Marcianise e Teverola) rappresenta da tecnico incaricato che detti impianti hanno un forte impatto ambientale non solo sulla matrice aria, sottostimato nella relazione del proponente, si tratta di impianti che non rispettano la gerarchia dei rifiuti imposta dall'Europa, che fanno produzione di energia come in gergo "speculazione energetica", non sono impianti finalizzati al recupero di materia come invece chiesto dall'ATO. Inoltre, molte delle integrazioni richieste al proponente ad oggi non sono pervenute, il fertilizzante di progetto non è un compost, sono impianti ad alto impatto clima-alterante in quanto finalizzati non al recupero di materia ed alla produzione di compost ma finalizzate alla produzione di due sostanze fortemente clima-alterante ovvero biometano e CO2 anche liquefatta. Si tratta di impianti che producono combustibili gassosi come il biometano, solidi come il CDR (fortemente "clima-alterante") che impattano sulla filiera dello smaltimento a valle e quindi non un impianto *end of waste*.
In conclusione sottolinea, a differenza di quanto rappresentato dal proponente nella presentazione, il forte impatto sulla falda in quanto il progetto prevede 117.000 m3 di acqua di falda all'anno introdotta nel processo per rendere pompabili 100.000 tonnellate all'anno di rifiuti prevalentemente o esclusivamente industriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Interviene la dott.ssa Scala (D.G. 500900 per il Governo del Territorio) che fa presente che il Comune di Gricignano di Aversa non ha la Commissione Paesaggistica, da verifiche si è appurato che non risultano vincoli paesaggistici operanti sull'area, l'area vincolata più vicina è quella di Regi Lagni che corre a nord-est del. Inoltre non ci sono in prossimità del sito aree soggette a vincoli ex. art. 136 del D.Lgs 42/2004, la più vicina dista a 5 km, Comune di San Tammaro, l'altra dista circa 10 km e coincide con l'area di Caserta dove opera anche il PTP di Caserta. Pertanto, a meno di diverso parere da parte della Soprintendenza, si ritiene che l'intervento non necessiti di Autorizzazione Paesaggistica ma solo di permesso di costruire a valle delle altre autorizzazioni.

L'arch. De Falco precisa, in riferimento a quanto affermato da Ambyenta, che per questo tipo di impianti non è prevista la possibilità di dichiarare la pubblica utilità ed effettuare l'esproprio dell'area, ai sensi del DPR 327/01 questa possibilità esiste solo per gli impianti eolici e per le opere di connessione degli impianti di biometano e degli impianti fotovoltaici. Per il progetto in esame è necessaria la disponibilità dell'area non potendo attivare la dichiarazione di pubblica utilità dell'area.

Il Sindaco Santagata chiede alla dott.ssa Scala di verificare la distanza dai Regi Lagni ai fini della verifica della necessità dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 in particolare la lettera c). Si rivolge all'avv. di Ambyenta osservando che al momento la lettera dello studio legale trasmessa da Ambyenta non può stabilire l'efficacia del contratto preliminare e che detta efficacia potrà solo essere stabilita da un giudice, quello che emerge è la chiara volontà da parte del proprietario del suolo che ha notificato che non intende andare dal notaio per la firma dell'atto. Quindi ad oggi non vi è nessuna certezza sulla disponibilità definitiva del suolo.

Interviene il Comitato NoBiodigestione (Francesca Tessitore) che sottolinea di opporsi alla realizzazione dell'impianto per criticità ambientali e sanitarie, richiama lo studio dell'Istituto Superiore di Sanità che nasce dalla richiesta del Tribunale di Napoli Nord che inserisce Gricignano nei trentotto comuni con rischio medio e dice che sedi di smaltimento rifiuti comprese le combustioni possono aver avuto un effetto sanitario sulle popolazioni nell'insorgenza di specifiche malattie anche gravi. Quindi visto che nella zona sono già insediati impianti di trattamento rifiuti anche pericolosi e la società non dice nulla in merito all'effetto cumulo che si andrebbe a verificare. Si chiede agli Enti preposti di esprimersi in modo meticoloso tenendo conto degli art. 9 e l'art. 41 della Costituzione sottolineando che l'impianto non ha alcuna utilità sociale, la Legge Regionale 2016 prevede quattro impianti di biodigestore nella Provincia di Caserta che andrebbero a coprire il fabbisogno dell'intera provincia si chiede pertanto agli Enti di rilanciare l'impiantistica pubblica unica accettabile nel territorio e nei comuni dove già previsti in base alla legge regionale. Viene richiamato un memoriale che è stato trasmesso alla Regione di cui si chiede di prendere atto per dimostrare il dissenso del popolo di Gricignano (Allegato 4).

Il Responsabile del Procedimento fa presente che lo studio dell'Istituto Superiore di Sanità richiamato dal Comitato è già presente tra gli atti del procedimento e pubblicato sulle pagine web della Regione al link dedicato al procedimento in esame.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Sindaco Affinito chiede alla dott.ssa Scala di verificare l'esistenza di vincoli.

La dott.ssa Scala ribadisce l'assenza di vincoli paesaggistici.

Il Sindaco Affinito stante l'assenza di disponibilità di terreni e l'assegnazione del lotto da parte dell'ASI chiede agli Enti di valutare l'improcedibilità del procedimento.

La dott. Scala precisa che sull'aspetto archeologico si esprime la sezione archeologica della Soprintendenza, mentre sugli aspetti paesaggistici che dovrebbero essere di competenza della Commissione Paesaggistica che manca nel Comune di Gricignano rappresenta che in merito al vincolo paesaggistico dei regi Lagni lo spigolo nord est dell'area dell'impianto si trova a circa 250 m dall'asse del Regio Lagno e quindi è al difuori dell'area di 150 m di tutela paesaggistica.

Il Responsabile del procedimento precisa che all'epoca della presentazione dell'istanza nella fase di verifica della correttezza documentale, nessun ente preposto al rilascio di titoli abilitativi/pareri e nulla osta coinvolti nel procedimento avevano rilevato profili di improcedibilità, pertanto l'istanza è stata considerata procedibile e si è dato avvio al procedimento di PAUR. Chiede al geom. Mangiacapre di chiarire se gli atti intervenuti ieri riguardanti la disponibilità dell'area incidono sulla procedibilità dell'AIA.

Il geom. Mangiacapre delegato della UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti legge la dichiarazione del dott. Ramondo Antonio, Dirigente della UOD 501707, impossibilitato a presenziare in videoconferenza per problemi tecnici di collegamento.

- Visto l'art. 208 del D.lgs 152/06 e ssmmii, che viene trasfuso nella procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, pe il procedimento in questione;

- Visto la D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019 "Procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg. Del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.", che al punto 1.1.2, richiede "Copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto (es: proprietà, locazione, comodato d'uso, etc), debitamente registrato.

- Vista la pec, acquisita al prot. reg. n. 0501318 del 11/10/2021, pervenuta dal Comune di Gricignano di Aversa, che ha trasmesso la nota dell'avv. Palma Boria, con la quale comunica la risoluzione del contratto di preliminare di acquisto del suolo.

- Visto che allo stato attuale la soc. Ambyenta S.p.A., a seguito di detto atto, risulta non più nella disponibilità del suolo.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Tutto ciò premesso, visto il suddetto punto 1.1.2 della D.G.R.C. n. 8/2019, la pratica allo stato attuale risulta non procedibile per intervenuta carenza dei requisiti.

Interviene l'Avv. Viviani per l'Ambyenta rilevando che l'art. 208 del Testo Unico sull'Ambiente prevede che l'autorizzazione per gli impianti di trattamento rifiuti comporta dichiarazioni di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori quindi ci sono più norme qualora venisse meno la disponibilità dell'area che al momento la società ritiene di avere in quanto non basta una nota di un avvocato per far cadere un contratto al netto delle iniziative in sede giudiziaria e risarcitoria che la società vorrà intraprendere e contesta che la presentazione di un contratto preliminare debitamente registrato non valga ai fini della disponibilità dell'area e soprattutto della procedibilità dell'istanza, su questo si chiede che venga concesso un termine per presentare osservazioni a fronte delle posizioni espresse oggi anche in merito al memorandum che il Comitato Nobiodigestore ha depositato. La società non presta acquiescenza rispetto ai rilievi sollevati né in relazione all'AIA né agli enti locali che hanno ritenuto che oggi possano sorgere problemi di procedibilità dell'istanza presentata.

L'arch. De Falco ribadisce che senza l'atto dell'ASI di assegnazione del lotto non è possibile procedere anche perché la pubblica utilità per l'esproprio riguarda solo le opere di connessione.

Alle ore 13:15 il sindaco Affinito lascia la riunione.

Il Sindaco Santagata chiede all'Avv. Viviani se la società Ambyenta sarà in grado, nei tempi che saranno assegnati dall'Ufficio, di portare l'atto o comunque una dichiarazione da parte della proprietaria del suolo che voglia porre in essere quanto previsto nel preliminare e quindi vendere alla società il terreno.

L'Avv. Viviani risponde che la disponibilità del suolo c'è in forza del contratto preliminare perché il contratto ha forza di legge tra le parti, quindi se l'Immobiliare Grecini vuole sciogliersi dal contratto solo un giudice può scioglierla dai suoi impegni, fino ad allora c'è un contratto e gli strumenti per ottenerne l'esecuzione in forma specifica quindi ad oggi la società ha il titolo.

L'avv. Brancaccio chiede ai partecipanti per i profili di rispettiva competenza di illustrare le risultanze delle attività istruttorie espletate a seguito del riscontro da parte del proponente in data 27.08.2021 e di rappresentare le criticità come scaturite dall'attività istruttoria rappresentando che si assegnerà un termine alla società per produrre chiarimenti, qualora non riuscisse a fornirli durante la presente seduta di CDS.

L'Arch. De Falco per la UOD 50203, rispetto alle integrazioni richieste e a quanto riscontrato dalla società, rappresenta gli ulteriori approfondimenti da ottenere tramite i chiarimenti da parte della società:

- analisi in termini quantitativi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento in oggetto con particolare riferimento agli impianti di potenza superiore ad 1 MW;

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- Nell'elaborato presentato non ci sono riferimenti alle ricadute sociali, occupazionali ed economiche anche in termini quantitativi con particolare riferimento al cogeneratore (potenza superiore a 1 MW) per il quale è stata effettuata richiesta di autorizzazione unica unitamente alla produzione di biogas da forsu e di energia elettrica da fotovoltaico. Infatti, nell'elaborato presentato c'è esclusivamente una descrizione del ciclo di produzione di biometano e delle risorse finanziarie.
- relazione elettromagnetica sottoscritta da un tecnico abilitato contenente l'attestazione del rispetto dei limiti massimi di inquinamento elettromagnetico rispetto ai recettori sensibili presenti nell'area dell'impianto;
- E' stata fornita la relazione elettromagnetica (All. 1.6). Sarebbe opportuno produrre una planimetria con l'indicazione delle aree in cui vengono superati i limiti massimi di inquinamento elettromagnetico rispetto ai recettori sensibili.
- elaborati grafici che illustrino l'intero progetto strutturale. Gli elaborati trasmessi, infatti, riguardano esclusivamente i due fabbricati e il reticolato di fondazione su pali di un serbatoio di digestione del quale peraltro è riportata una semplice vista assonometrica del modello di calcolo;
- Sono stati trasmessi alcuni grafici (All. 1.8) da cui emergono le caratteristiche dimensionali delle singole opere ma non sono indicate le caratteristiche di resistenza dei singoli materiali, le armature presenti e i particolari di ancoraggio.
- certificazioni ISO 9001 e ISO 14001;
- Sono state trasmesse le certificazioni nelle quali c'è l'elenco dei siti e dei campi applicativi tra cui gestione operativa dei rifiuti industriali, intermediazione e commercio rifiuti senza detenzione degli stessi, coordinamento e gestione delle attività di progettazione per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica e compostaggi. Naturalmente le certificazioni dovranno poi essere estese al sito in esame e alla tipologia di attività in questione (produzione di biometano da forsu).
- Ai sensi dell'art. 13.1 lett. c) e d) delle linee guida del DM 10.09.2010 (sottocartelle C e D del modello di istanza di cui al DD n. 569 e s.m.ei.), preso atto della dichiarazione di impegno del Legale Rappresentante della Società Proponente a perfezionare e rendere definitivo il contratto preliminare di acquisto del suolo, già sottoscritto tra Ambyenta Campania e gli attuali proprietari dello stesso in data 3 Luglio 2020 (registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Torino, al n° 24773 serie 1T) e trascritto all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Caserta, con i seguenti estremi: Registro Generale n°17923, Registro Particolare n°13402, Presentazione n°99 del 03/07/2020; ai fini della titolarità a realizzare l'intervento si chiede di chiarire gli aspetti inerenti all'assegnazione del lotto da parte del Consorzio ASI che, con proprie note, ha evidenziato che allo stato la società Ambyentha S.p.A. non risulta ancora assegnataria di lotti in area industriale;
- E' stata presentata la dichiarazione di impegno a perfezionare e rendere definitivo il contratto preliminare di acquisto del suolo, già sottoscritto tra Ambyenta Campania e gli attuali proprietari dello stesso in data 3 Luglio 2020 (All. 2), ma non sono stati forniti i chiarimenti richiesti sulla mancata assegnazione del lotto da parte del Consorzio ASI.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- Ai sensi dell'art. 13.1 lett. f) delle linee guida del DM 10.09.2010 (sottocartella F del modello di istanza di cui al DD n. 569 e s.m.ei.) si richiedono:
- i preventivi per la connessione redatti dai gestori della rete elettrica nazionale e della rete di distribuzione di metano comprensivi delle relative accettazioni;
- E' stato trasmesso il preventivo ENEL per immissione in rete di 700 KW, potenza nominale impianto 700 KW, ma agli atti non risulta il pagamento dell'acconto per l'accettazione del preventivo. E' stata trasmessa la proposta di allacciamento SNAM, ma non risulta agli atti l'accettazione tramite il pagamento degli acconti. Si chiede, inoltre, di chiarire se è stata valutata la possibilità che, in determinati momenti, anche l'energia elettrica prodotta dal cogeneratore possa essere immessa in rete. Tutto ciò al fine di chiarire il quantitativo massimo di energia elettrica che sarà immesso in rete e la compatibilità con l'autorizzazione all'immissione. Nel caso l'unica energia da immettere in rete fosse quella derivante dall'impianto fotovoltaico si chiede di chiarire la differenza, seppur non sostanziale, tra la potenza nominale dell'impianto fotovoltaico indicata in 704,85 KWp e la potenza nominale dell'impianto di 700 KWp indicata nel preventivo Enel.
- gli elaborati (relazioni e grafici) inerenti al dimensionamento e alla definizione delle opere di connessione relative alla rete elettrica e alla rete metano;
- Sono stati prodotti gli elaborati richiesti esclusivamente per la rete elettrica e non per la rete Snam. Si chiede, inoltre, di presentare un'ubicazione planimetrica degli eventuali nuovi tracciati della rete di allacciamento Enel e della rete di allacciamento metano.
- Shapefiles in formato WGS84 dell'intervento proposto comprensivo delle opere connesse il proponente ha dichiarato che: *"È in corso l'apposizione delle coordinate di cui al punto precedente utilizzando il programma QGIS per una precisa individuazione e localizzazione del progetto e delle relative le opere connesse",* ma non ha trasmesso gli *shapefiles*.

Prende la parola il geom. Mangiacapre della UOD 501707 che rappresenta che in riferimento alla nota acquisita al prot.n. 0439001 del 06/09/2020, di pari oggetto, dello STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, ai fini del Procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per le attività IPPC 5.3 b.1, la UOD 501707 al fine di valutare la documentazione integrativa prodotta dalla ditta, di concerto con il rappresentante dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" nell'ambito dell'accordo convenzionale stipulato con la D.G. e l'ARPAC Dip. di Caserta ha attivato diversi confronti tecnici, da cui sono emerse numerose criticità tecnico/gestionali e la necessità di chiarimenti e adempimenti prescrittivi che vengono integralmente riportati nei sottoelencati allegati:

- Rapporto Tecnico Istruttorio acquisito al prot. regionale n.0500925 del 11/10/2021, redatto dal Rappresentante dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli"; (Allegato 5)
- Parere Tecnico AIA n.47/AN/21 redatto dall'ARPAC – Dipartimento di Caserta acquisito al prot. regionale n. 0497439 del 08/10/2021 (Allegato 6)

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Pertanto, fermo restando tutto quanto rappresentato nei suddetti allegati, appare opportuno evidenziare, in maniera sintetica, alcune tra le più sostanziali criticità rilevate nella nuova formulazione progettuale presentata dal proponente, ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.):

A. Le operazioni R – D a cui si intendono inviare i rifiuti prodotti verso terzi vanno obbligatoriamente dichiarate.

B. Le BAT di seguito riportate vanno applicate a meno di quei casi in cui vi sia reale impossibilità di accedere ad una sostenibile offerta del mercato:
   - *BAT: "utilizzo come combustibile solido del deposito solido accumulatosi sui filtri del sistema di trattamento dell'aria";*
   - *BAT: "Determinazione del rapporto C/N, dell'umidità e della densità del rifiuto";*
   - *BAT "Misurazione dell'indice di respirazione statico o dinamico sulla biomassa in via di stabilizzazione e/o bioessiccazione";*
   - *BAT "L'eventuale copertura/chiusura dei biofiltri fissa o mobile nei seguenti casi: nel centro urbano); nelle immediate vicinanze del centro urbano; in zone ad elevata piovosità media";*
   - *BAT "segregation of materials with a high calorific value, such as textiles, paper and plastics, in the overflows of primary screening, so that they can be sent for use in the production of fuel. Also, segregation of those materials suitable for further material recovery (e.g. by air separation)";*

C. Non è stata recepita l'indicazione rispetto all'efficienza minima di abbattimento delle sostanze odorigene in merito all'impatto ambientale costituito dalla molestia olfattiva.

D. Rispetto alle caratteristiche tecniche ed alla capacità dichiarate per l'impianto, pur avendo dichiarato di non rientrare nell'applicazione della "Seveso", tale circostanza non risulta adeguatamente trattata in particolare rispetto alla materia della sicurezza industriale in termini di previsione e prevenzione di eventi quali rilasci, incendi e/o esplosioni (analisi di rischio di processo e conseguenze in termini di impatto sull'ambiente).

E. Valutazioni secondo la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018 che stabilisce le conclusioni sulle BAT.

F. Distanza dai punti "sensibili" e dai corsi d'acqua.

G. Richiesta di autorizzazione per il gruppo elettrogeno di emergenza e caldaia di emergenza.

H. I dati riportati nel "Quadro Emissivo" e nelle schede "Rifiuti" risultano incompleti e non esaustivi.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

In conclusione, la UOD 501705, al fine di fornire il proprio contributo istruttorio ai fini dell'A.I.A. e consentire al Rappresentante Unico Regionale l'espressione definitiva del parere di competenza, viste le numerose carenze tecnico/gestionali oltre che documentali, peraltro già richieste con nota prot. n. 0171109 del 30/03/2021 non riscontrate, o riscontrate in parte dal proponente, ritiene che il progetto così come presentato non possa essere valutato compiutamente.

Il geom. Mangiacapre lascia la parola all'ing. Merola dell'Arpac per illustrare nel dettaglio le criticità inerenti la procedura di AIA.

L'ing. Merola legge i 56 punti di criticità contenuti nel Parere Tecnico AIA n.47/AN/21 redatto dall'ARPAC Dipartimento di Caserta che viene allegato al presente verbale (Allegato 6).

Interviene l'ing. Rita Iorio dell'ARPAC che rappresenta che le integrazioni presentate in riscontro alla richiesta di integrazioni in merito alla valutazione di impatto ambientale non risultano del tutto esaustive, in quanto per alcuni aspetti le risposte sono parziali, poco dettagliate o del tutto assenti. Si dà lettura delle seguenti principali criticità:

1. In risposta al punto n. 27 "*Lo Studio d'Impatto ambientale deve riportare un capitolo dedicato all'esame degli impatti cumulativi e sinergici che potrebbero superare i livelli di sostenibilità ambientale. A tal riguardo la trattazione effettuata risulta carente, non essendo state individuate in dettaglio le attività produttive presenti nell'agglomerato industriale le cui emissioni possono ritenersi assimilabili a quelle dell'impianto proposto e pertanto cumulabili*", è stato fornito un elenco delle attività produttive presenti nell'area ASI citando quelle maggiormente impattanti, ma non è stato fatto riferimento alle eventuali emissioni provenienti dai suddetti siti e ai potenziali effetti cumulativi. Inoltre si rileva che nell'area vasta di influenza, nel comune di Marcianise, è presente anche l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane, rispetto al quale sarebbe stato opportuno effettuare le dovute valutazioni. L'assenza dello studio dei potenziali impatti cumulativi non consente di valutare in modo completo l'impatto dell'opera nel contesto ambientale in cui si inserisce.
2. In risposta al punto n. 28 "*L'area di studio, per l'inquadramento ambientale, deve fare riferimento all'area vasta intesa come la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata. Per quanto riguarda ad esempio le acque sotterranee potrebbe essere utile esaminare i dati relativi ad indagini pregresse effettuate, anche in considerazione dell'inclusione dell'area ASI nella sub-perimetrazione dell'ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, così come potrebbe essere interessante verificare lo stato di tale matrice ante e post operam. Considerazioni analoghe valgono per la componente aria ambiente, in quanto si registrano la presenza di altre sorgenti di emissioni in atmosfera e pregressi monitoraggi/studi effettuati nell' area a causa di episodi e segnalazioni da parte*

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

*della popolazione (vedi studio comune Marcianise effettuato da ARPAC). Integrare a tal fine il PMA con le suddette indagini. Presentare inoltre una relazione che descriva la situazione attuale dell'aria ambiente (tenendo conto anche dei risultati dei monitoraggi effettuati dai comuni di Gricignano d' Aversa e Marcianise), che valuti le emissioni prodotte dall'impianto e deduca di quanto si modifichi la situazione esistente. In altri termini l'impatto dovuto alle emissioni in atmosfera dovrà essere valutato considerando anche i valori di fondo attualmente presenti e recettori residenziali, oltre che sensibili"*è stata presentata una relazione integrativa in cui è stato verificato il contributo massimo che può derivare dall'impianto, come da simulazione di ricaduta degli inquinanti già effettuata nel precedente studio previsionale di impatto atmosferico, esclusivamente con le concentrazioni rilevate dalle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria gestite da ARPAC, in relazione alle sostanze monitorate quali NO2, CO, PM10/PM2,5.

Non sono stati valutati dati relativi a studi pregressi in relazione alle emissioni odorigene, derivanti da campagne di misura effettuate in seguito a segnalazioni da parte dei cittadini, che costituiscono la problematica preponderante per tali tipi di impianti;

3. La risposta al punto n. 35 "*Ai fini della valutazione dell'impatto derivante dal traffico veicolare:*
   - *in ingresso all'impianto sono stati considerati mezzi pesanti per il trasporto dei rifiuti. Si suppone pertanto che la FORSU e le materie organiche provengano da siti di trasferenza o da aree di messa in riserva in cui è possibile caricare i suddetti mezzi. Chiarire tale aspetto;*
   - *occorre conoscere l'intensità di traffico attuale nell'area che potrebbe essere anche dedotto dai dati dell'ANAS o da altre fonti similari. Il valore delle emissioni da traffico così stimato dovrà essere confrontato con quello del traffico diretto all'impianto. Solo con questa metodologia si può poi concludere se la variazione è trascurabile o meno, così come affermato nel SIA.*
   - *occorre conoscere i principali percorsi di accesso al sito"*
     è: "*Ad integrazione dei dati già forniti verrà predisposta una relazione di sintesi in relazione ai sottopunti citati*". La succitata relazione non risulta ricompresa nella documentazione integrativa, pertanto si rileva il mancato riscontro alla richiesta.
4. La risposta al punto n. 39 "*Allegare planimetrie con indicazione della viabilità interna, ovvero dei percorsi che i mezzi effettuano in ingresso e in uscita e con i collegamenti necessari per la movimentazione dei materiali e dei rifiuti tra le varie zone di lavorazione. Indicare inoltre l'area di sosta degli automezzi in attesa del conferimento o del ritiro e in fase di eventuale controllo. Indicare in quest'ultima fase la procedura di controllo"* è la seguente: "*Ad integrazione e sintesi dei vari elaborati grafici già presentati verrà predisposta specifica tavola di Sintesi*". La suddetta tavola non risulta ricompresa nella documentazione integrativa, pertanto si rileva il mancato riscontro alla richiesta;
5. In risposta al punto n. 40 "*Lo Studio d'Impatto Ambientale deve riportare la descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, con l'indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali relativamente alle singole tematiche ambientali. E' pertanto necessario approfondire l'esame delle alternative, con particolare riguardo alla localizzazione anche in*

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

considerazione del fatto che l'area si presenta non impermeabilizzata", si dichiara che lo studio delle alternative è già stato svolto nello studio di impatto ambientale presentato e che non è chiaro il senso della domanda in relazione all'ultimo periodo riportato nella stessa. A tal proposito si evidenzia che lo studio delle alternative effettuato nel SIA è relativo esclusivamente alle diverse scelte impiantistiche adottate. Vi è inoltre un accenno all'alternativa zero, tra l'altro non adeguatamente sostenuta.
La richiesta di integrazioni fa chiaro riferimento alla scelta localizzativa, evidenziando che il lotto individuato è un'area permeabile che nell'attuale piano regolatore ASI è destinata a zone verdi di rispetto e alloggiamento di principali infrastrutture quali cabine, sottostazioni elettriche, elettrodotti, ecc. Premesso che eventuali chiarimenti rispetto a quanto riportato nella richiesta, potevano essere forniti a tempo debito attraverso un confronto, si esplicita che l'esame delle alternative avrebbe potuto fare riferimento sia ad un diverso lotto dell'area ASI (già impermeabilizzato), che ad una localizzazione in altra area ASI (ad esempio in un contesto in cui non sono già emerse criticità dal punto di vista di emissioni odorigene o dove non sono presenti ulteriori sorgenti emissive di odori).

Il responsabile del procedimento rappresenta che si procederà a dare la parola secondo un ordine di cui dà lettura a tutti gli Enti/Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

Interviene il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali che rappresenta che per quanto riguarda gli enti statali la Marina Militare e l'Aeronautica Militare non hanno sollevato problematiche, i Vigili del Fuoco hanno rilasciato prima un parere negativo ma in seguito hanno rilasciato parere favorevole, ci sono invece criticità per quanto riguarda la Soprintendenza, per quanto riguarda gli articoli 136 e 142 non c'è tutela paesaggistica, c'è invece una tutela archeologica, si tratta di una zona di importante interesse archeologico, caratterizzata da una serie di vincoli archeologici imposti nelle immediate vicinanze per cui la Soprintendenza ha chiesto di attivare la procedura di verifica archeologica preventiva prevista dall'art. 25 del D.lgs. 50 2006 ad oggi questo non ha avuto ancora riscontro.

Interviene il dott. Amante del Genio Civile di Caserta che rappresenta, in riferimento alla realizzazione e gestione delle linee elettriche per quanto di competenza del Genio Civile, i seguenti aspetti:

1. Gli oneri istruttori, ad oggi versati, sono pari a € 206,58 per una lunghezza di cavidotto citata in relazione pari a 245 m, ma dagli elaborati allegati, la misura parrebbe non congrua. Pertanto, si chiede di chiarire tale aspetto, dichiarando la lunghezza del cavidotto, che dovrà comprendere oltre alla linea elettrica esterna anche quella interna all'area sulla quale è prevista la realizzazione dell'impianto.
A tal fine si chiede di:
- dichiarare la lunghezza complessiva del cavidotto unitamente alla trasmissione di uno specifico elaborato grafico, in scala idonea, che riporti le lunghezze dei tracciati e le relative sezioni;
- Integrare, opportunamente, il versamento effettuato per gli oneri istruttori;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

2. Si chiede la trasmissione dell'istanza in bollo così come prescritto dall'art. 2 D.P.R. n. 642/1972, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche (art. 108 R.D. n. 1775/1933).
Infine, chiede di chiarire l'aspetto relativo all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in quanto per come rappresentato dall'ASI la competenza è della Regione Ciclo Integrato delle acque ma qualora ci fossero attraversamenti di alvei si dovrà fare una specifica richiesta autorizzativa.

Il Consorzio Asi ribadisce quanto prima rappresentato e, in merito all'avvio della procedura, prende atto della nota dello Studio Palma -Boria e della nota di riscontro dell'Avvocato della ditta e passerà gli atti all'ufficio legale prima di presentare la pratica al Comitato Direttivo che dovrà decidere in merito all'assegnazione, con una tempistica prevista di circa un mese.

La dott.ssa Manganiello per il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale rappresenta che non ci sono criticità da evidenziare in quanto l'area non ricade in area soggetta a vincolo di competenza dell'Autorità di Bacino, si conferma quanto già rappresentato nella nota agli atti del procedimento.

La Provincia di Caserta non risponde alla richiesta di intervento.

La dott.ssa Marina Scala per la Direzione Generale 500900 per il Governo del Territorio anche per quanto rappresentato dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali poiché non ci sono aree interessate da tutela paesaggistica ritiene per le prossime sedute non necessaria la presenza in quanto non è necessario rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica e non si ravvisano altre competenze di Governo del Territorio nel procedimento.

La dott.ssa Scala lascia la riunione alle 14:05.

Si passa la parola all'ing. Girardi per il Comune di Gricignano che rappresenta che le integrazioni trasmesse dal proponente risultano incomplete rispetto alle richieste o non ottemperate, impossibilità da parte degli Enti di operare delle valutazioni per tutto quanto già rappresentato dall'Arpac, dall'Università e in merito agli aspetti archeologici dal rappresentante Unico dello Stato. Gli impatti ambientali sono stati insondati e sottodimensionati, come ad esempio impatti per deflagrazioni, emissioni diffuse e non convogliate. Si ritiene alla luce delle criticità rappresentate dagli Enti che l'intervento debba essere riprogettato e quindi si chiede all'ente procedente di archiviare il procedimento. Oltre quanto già rappresentato in merito alla non disponibilità dell'area.

Il Sindaco Santagata chiede al proponente ed all'Ufficio procedente come mai non è stato valutato l'impatto sulle ferrovie e perchè non sono state coinvolte le Ferrovie dello Stato ed il Consorzio di Bonifica. Alla luce delle integrazioni richieste alle quali il proponente non ha ottemperato considerato che il proponente non può presentare integrazioni e considerata la pregiudiziale sorta in merito alla disponibilità del suolo chiede l'archiviazione della procedura.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il proponente rappresenta che le Ferrovie dello Stato sono state inserite nell'istanza come ente potenzialmente interessato.

Il Responsabile del Procedimento richiama anche la richiesta del 02.11.2020 da parte dello Staff 501792 trasmessa a mezzo pec, nella fase di verifica della correttezza documentale, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di verificare la completezza dell'elenco degli Enti/Amministrazioni preposti al rilascio di titoli pareri e nulla osta o potenzialmente interessati e nel merito rappresenta che è stata sollevata l'esigenza di invitare l'ente gestore del depuratore richiesta accolta come si evince dalla nota di convocazione della CdS trasmessa anche alla Codemar. Si prende comunque atto della richiesta di invitare il consorzio di Bonifica ai lavori della Conferenza.

Il Comune di Teverola non risponde alla richiesta in intervento.

Intervengono i comitati NOBIODIGESTORE E ARIA PULITA che leggono la seguente dichiarazione:
"i comitati NOBIODIGESTORE E ARIA PULITA rappresentano come il progetto iniziale di Ambyenta Campania, e le successive integrazioni presentate in data 27/08/2021 con prot. 2021/0428718, risultano compilative e carenti sotto il profilo progettuale, prive di integrazioni sostanziali, il che indica un'incompetenza o disimpegno da parte del proponente, nel redigere un progetto di alta qualità e di standard adeguati che il campo del trattamento dei rifiuti richiede e nel fornire le modifiche/ottimizzazioni del progetto richieste dai vari enti.
Si fa, inoltre, presente il mancato studio dell'effetto cumulo nelle relazioni del proponente, che non permette una corretta valutazione dell'impatto dell'impianto sull'ambiente in cui va ad inserirsi
SI fa presente che stante la vicinanza ad altri impianti di trattamento e smaltimento rifiuti realizzati e autorizzati, ovvero in fase di richiesta di autorizzazione, è necessario, valutare i possibili impatti ambientali significativi, diretti e indiretti, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, dovuti all'effetto cumulo considerando un'area di raggio pari a 1 km rispetto all'impianto in oggetto così come previsto nelle Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, allegato al Decreto ministeriale n. 52 del 30/03/2015.
Dette linee guida definiscono gli indirizzi ed i criteri per l'espletamento della procedura di VIA dei progetti, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, elencati nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006.
Chiediamo pertanto a codesto STAFF regionale di dichiarare l'improcedibilità dell'iter e procedere con l'archiviazione dell'iter, motivando il tutto, oltre alla mancanza del titolo di proprietà del terreno, anche con le tantissime altre carenze del progetto e il non rispetto delle norme e delle linee guide dettate dalla legge, ed evidenziate dagli enti presenti.
Rinnoviamo la richiesta ad Ambyenta di ritirare l'istanza di autorizzazione".

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

La dott.ssa Elisa Niri del Comune di Marcianese rappresenta di aver già trasmesso la richiesta di integrazioni a seguito della convocazione della Conferenza di Servizi e condivide quanto rappresentato dall'ing. Girardi che ha redatto in passato uno studio anche per il Comune di Marcianise.

Interviene l'Avv. Viviani per la società Ambyenta che ritiene di aver fornito tutti i chiarimenti richiesti pertanto i riferimenti che sono stati portati ad afferite insufficienze istruttorie che giustificherebbero un'archiviazione vengono contestate. In riferimento all'elevato tasso tecnico e numerosità delle richieste che sono state formulate si richiede un termine di cinquanta giorni per le controdeduzioni tecniche anche per la tempistica indicata dall'ASI. La società non presta acquiescenza ai vari rilievi formulati di cui si riserva una più approfondita disamina alla luce del verbale della riunione odierna. Rileva che le affermazioni su carattere speculativo e dannoso degli impianti di trattamento della Forsu appaiono velleitarie in quanto non esistono impianti di questo genere nella provincia di Caserta e anche i rapporti della Regione Campania e dell'ISPRA sulla gestione dei rifiuti sono fortemente critici.
La società si riserva ogni tutela delle proprie ragioni, nel termine delle controdeduzioni si potrà anche affrontare il tema della disponibilità dell'area in merito al quale la società si è già espressa.

L'ing. Girace rappresenta che esistono almeno un paio di impianti di trattamento Forsu di privati, rappresenta altresì al proponente che è una contraddizione chiedere cinquanta giorni per riscontrare in quanto è una conferma di integrazioni che sono inammissibili.

Il Sindaco Santagata rappresenta che durante la procedura sono stati concessi al proponente sei mesi per integrare la documentazione richiesta, il proponente ritenendo di aver risposto esaustivamente, ha anticipato il termine della tempistica concessa di almeno trenta giorni. Oggi non si possono fare integrazioni. Se il proponente non dà la disponibilità del suolo è inutile andare avanti in quanto è dirimente rispetto a tutto, chiede di concedere una settimana al proponente per il riscontro nel merito.

La dott.ssa de Rienzo rappresenta al Sindaco che il proponente riscontrerà contestualmente sia i chiarimenti sulle criticità evidenziate che la questione della disponibilità del suolo.

L'Avv. Brancaccio rappresenta che i termini del procedimento sono stringenti e perentori e la conferenza può durare, pertanto si concede termini fino al 12 Novembre 2021 per la ricezione delle osservazioni e si fissa la prossima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 2 Dicembre 2021.

Interviene il Comitato Nobiodigestore per rappresentare che nell'accordo da parte della Regione della richiesta di sospensione formulata da Ambyenta è riportato che se il proponente non riscontra la pratica si intende archiviata e chiede l'archiviazione della pratica per mancanza di integrazioni al progetto.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Nel merito interviene il Responsabile del Procedimento che rappresenta che entro i termini accordati dalla Regione il proponente, in data 27.08.2021, ha trasmesso la documentazione integrativa e specifica che l'archiviazione sarebbe intervenuta solo per il mancato riscontro entro i termini concessi.

A valle della richiesta del sindaco l'Avv. Brancaccio rappresenta che il video della Conferenza di Servizi odierna non può essere rilasciato e sarà usato solo ai fini della verbalizzazione non è a disposizione dei terzi, fa fede il verbale e si pubblicheranno le slides della presentazione richieste.

Non ci sono altri interventi.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno

"Verifica dell'elenco dei titoli predisposto dal proponente"

La dott.ssa de Rienzo legge e condivide l'elenco puntuale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto così come richiesti dal proponente e indicati nell'apposito elenco allegato all'istanza e chiede ai partecipanti di procedere ad una verifica della correttezza degli stessi, dei soggetti indicati come preposti al rilascio di ciascun titolo ed al rilascio di pareri endoprocedimentali (relativi ad aspetti di propria competenza) e dei riferimenti normativi citati.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta inoltre che il proponente nell'ambito dell'istanza ha segnalato la volontà di acquisire l'Autorizzazione Antisismica di cui all'art. 94 del D.P.R. n. 380/01 di competenza della UOD 501805 Genio Civile di Caserta della Regione Campania, successivamente all'emanazione del PAUR ai sensi della DGR 538/2019.

L'ing. Tramontana dell'ASI in merito all'elenco presentato dal proponente specifica che l'autorizzazione allo scarico è correttamente di competenza dell'Ente Idrico Campano, mentre l'ASI deve dare il nulla osta allo scavo perché passano su strade dell'ASI mentre l'allaccio fisico alla fogna deve essere proposto alla Regione Campania che è proprietario *ope legis* della rete fognaria.

Il Comune di Gricignano chiede di coinvolgere nel procedimento le Ferrovie dello Stato ed il Consorzio di Bonifica.

L'ing. Esposito per Ambyenta rappresenta che le Ferrovie sono state inserite nell'elenco dal proponente tra gli Enti potenzialmente interessati.

Nel merito il responsabile del procedimento farà una verifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Per il resto i partecipanti confermano l'elenco dei titoli abilitativi, pareri e nulla osta richiesti dal proponente unitamente dell'istanza.

Si passa al quarto punto all'ordine del giorno
Definizione lavori della Conferenza

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania 680 del 7 novembre 2017, i lavori della Conferenza di Servizi si concludono con la sottoscrizione di un Rapporto finale che dovrà contenere, almeno:

1) una descrizione delle caratteristiche del progetto e le relative valutazioni e conclusioni maturate in sede di Conferenza di servizi;
2) una descrizione dell'iter amministrativo;
3) l'indicazione puntuale dei provvedimenti necessari alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, come individuati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza presentata, che dovranno essere emanati dai soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi che
4) normativamente ne hanno la competenza e che dovranno essere allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (con indicazioni dei tempi previsti per il rilascio logico sequenziale di ciascuno di essi);
5) l'indicazione dei pareri favorevoli senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i.;
6) la definizione delle competenze ed oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 viene predisposta la bozza del Rapporto Finale, condivisa e sottoscritta dai partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi, che deve essere inviata al proponente di norma entro i 20 giorni antecedenti alla seduta conclusiva dei lavori, anche al fine di consentire al proponente medesimo di trasmettere proprie eventuali contro deduzioni o osservazioni entro dieci giorni dal ricevimento della stessa;
- ai sensi della medesima Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è adottata con decreto dirigenziale dello STAFF *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania che recherà in allegato: il Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, come richiesti dal proponente;
- ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della Legge n. 271/90 e s.m.i., in caso di espressione di pareri divergenti in sede di Conferenza di Servizi, la decisione finale sarà assunta sulla base delle posizioni prevalenti espresse dai soggetti partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

– ai sensi dell'art.14-quater della Legge n. 241/1990 e s.m.i., in caso di approvazione unanime la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi è immediatamente efficace mentre, in caso di esito favorevole sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'art. 14-quinques della L. 241/1990 e s.m.i. e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi previsti dal predetto articolo (*avverso la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, entro dieci giorni dalla sua comunicazione, le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini possono proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri, a condizione che abbiano espresso in modo inequivoco il proprio motivato dissenso prima della conclusione dei lavori della Conferenza*).

Si dà atto che non ci sono ulteriori richieste da porre a verbale dichiarazioni e/o osservazioni.

Si ricorda al proponente che il termine per i chiarimenti in riscontro alle osservazioni e criticità evidenziate è il 12 novembre 2021.

Seduta dei lavori del 10.01.2022

In data 10.01.2022 alle ore 10:23 si dà avvio ai lavori della seconda riunione della Conferenza di Servizi per il progetto *"Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"*– Proponente Ambyenta Campania SpA*"*

Preliminarmente si comunica, come anticipato nella nota di convocazione, che ai soli fini della verbalizzazione la riunione verrà registrata.
Sono presenti collegati in videoconferenza:
-L'avvocato Simona Brancaccio Dirigente dello Staff 501792 Regione Campania in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania;
-L'arch. Gennaro Leva della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento nominato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali;
-La dott.ssa Francesca de Rienzo funzionario dello staff 501792 in qualità di Responsabile del procedimento;
-L'arch. Francesca De Falco Dirigente della UOD 500203 "Energia, efficientamento energetico, Green Economy e Bioeconomia"
-Il dott. Antonio Ramondo Dirigente della UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli";-Il geom. Domenico Mangiacapre della UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli"
-Il dott. Giovanni Solino Dirigente per la Provincia di Caserta;

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

-Il dott. Paolo Tolentino per la Direzione Generale 500900 per il Governo del Territorio;
-L'ing. Rita Iorio Dirigente per l'Arpac
-La dott. Lucia Costantino e la dott.ssa Valentina Sammartino dell'ARPAC quali istruttori per la VIA;
-L'ing. Giuseppina Merola Dirigente Arpac Dipartimento di Caserta
-Il Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa dott. Vincenzo Santagata
-L'ing. Francesco Girardi consulente ed assistente al RUP delegato dal Comune di Gricignano di Aversa (delega del 8.10.2021) e dal Comune di Carinaro (delega del 06.10.2021) e del Comune di Teverola;
-Sindaco del Comune di Carinaro dott. Nicola Affinito;
-La dott.ssa Elisa Niro per il Comune di Marcianise (delega prot. 815 del 05-01-2022);
-Il dott. Carlo Tramontana Dirigente per il Consorzio ASI di Caserta;
-Il dott. Marcello Raffaele per Terna Rete Italia spa.(delega prot.96977 del 26.11.2021)

per la società Società AmbyentaCampania SpAspa sono collegati l'ing. Luca Alifano legale rappresentante che ha delegato a partecipare con pec del 03.01.2022:
-ing. Gianluca Barducci progettista
-Avvocato Claudio Vivani
-Avvocato Simone Abellonio
-Ing. Matteo Petrelli.
-Ing. Giuseppe Esposito
-Arch. Angelo De Napoli
-Ing. Fabio Conti.
-Ing. Gianluca Barducci
-Dott. Giovanni Baldassarre.

Sono altresì presenti:
-La sig.ra Giovanna Moretti vicepresidente Comitato Nobiodigestore
-Il dott. Giovanni Tessitore legale rappresentante del Comitato AriaPulita

Tutti i partecipanti alla riunione dichiarano l'assenza di conflitto di interessi in merito al procedimento in argomento ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990

In premessa la dottoressa de Rienzo ricorda che i commi 3 e 5 dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispongono quanto segue:

3. Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

5. Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza.

Altresì ricorda che:

- la conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza;
- restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990

La dott.ssa de Rienzo rappresenta che i lavori della Conferenza di Servizi si svolgeranno secondo quanto in materia previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e, più in dettaglio, del Capitolo 6 del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017.
In particolare, rappresenta che, per l'effetto sospensivo dei termini dell'art.10bis della L.241/90 e ss.mm.ii. conseguente al preavviso di rigetto di cui alla nota dello staff 501792 prot. PG/2021/0599590 del 01/12/2021 ed alla successiva nota prot. PG/2021/0635121 del 20/12/2021 di prosecuzione del procedimento, il termine ultimo di conclusione della conferenza di servizi, di cui al comma 7 del citato art. 27bis del Dlgs 152/2006, è fissato alla data del **29 gennaio 2022.**

Si richiama altresì che

- il Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito delle Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e s.m.i. è la Dott.ssa Simona Brancaccio Dirigente dello Staff "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania designata con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 326 del 6 giugno 2017;

- Il Rappresentante delle Amministrazioni Statali designato per la presente Conferenza di servizi è l'arch. Gennaro Leva nominato con nota prot. 0101609 del 17/09/2021 della Soprintendenza Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio province di Caserta e Benevento.

La dott.ssa de Rienzo richiama ai partecipanti l'ordine del giorno

1. *discussione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

2. *espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente;*
3. *condivisione della bozza di rapporto finale;*
4. *varie e d eventuali.*

Si passa alla trattazione del primo punto all'Ordine del giorno

1. Discussione

In apertura la dott.ssa de Rienzo rappresenta che, in vista della odierna riunione, sono state trasmesse in data 07.01.2022 due note da parte dell'ASI e della società Ambyenta di cui si è appena presa visione e che sono state stamane pubblicate sul sito web regionale.

Si portano a conoscenza dei partecipanti i contenuti delle suddette note come di seguito.

1) La nota del **Consorzio ASI di Caserta** prot. 159/2022 del 07.01.2022, indirizzata al proponente, alla uod regionale 501707 Autorizzazioni Ambientali, alla uod regionale 500203 Energia ed allo Staff 501792.
Si precisa che lo Staff 501792 non ha mai ricevuto la predetta nota in quanto l'indirizzo pec riportato non è esatto, lo Staff 501792 ha preso conoscenza della stessa perché trasmessa dalla uod 501707.
Nella nota l'ASI richiede al proponente Ambyenta Campania Spa, in riferimento all'istanza inoltrata in data 31.12.2021, di depositare, entro quindici giorni, la polizza fidejussoria, contestualmente richiede il differimento della conferenza di servizi prevista per il giorno 10.01.2022 al fine di consentire l'istruttoria e permettere al Comitato Direttivo di poter deliberare sulla richiesta di insediamento.

Nel merito interviene l'ing. Tramontana dell'ASI che rappresenta che il 31.12.2021 la Società Ambyenta ha trasmesso una nota con cui hanno presentato il modello di assegnazione nuovo integrato con i titoli di possesso e hanno fatto acquiescenza al nuovo Regolamento ASI che all'art. 11 prevede, che preventivamente all'istruttoria, si deve presentare una polizza a garanzia degli oneri di urbanizzazione.
L'ing. Tramontana precisa che quando Ambyenta ha presentato la prima richiesta all'ASI, la cui documentazione è pubblicata sul cloud della Regione, era in vigenza il vecchio Regolamento che è stato poi modificato in data 21.04.2021. Ad oggi manca la polizza fidejussoria.

A seguito di richiesta da parte del Sindaco Santagata se l'istanza del 31.12.2020 si configura come una nuova istanza, l'ing. Tramontana dichiara che si tratta di un aggiornamento della precedente istanza come anche riportato nell'oggetto della nota di Ambyenta del 31.12.2021.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Alle ore 11:15 si collega la dott.ssa Maria de Luca dell'ASL che rende la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

Il proponente precisa che la nota del 31.01.2021 è stata inoltrata anche allo Staff 501792, in merito alla polizza chiesta dall'ASI il proponente, anche a seguito di quanto rappresentato dal responsabile del Procedimento in merito alla tempistica stringente della Conferenza di servizi, dichiara di poterla stipulare nell'arco di dieci giorni, l'Avv. Brancaccio rappresenta che questa tempistica non è coerente con quella della Conferenza di Servizi.
Il proponente si dichiara disponibile a fornirla in tempi brevissimi.

Interviene il Sindaco Affinito rappresentando all'ing. Tramontana che i trenta giorni dati dall'ASI sono abbondantemente passati e rappresenta che ad oggi ancora manca la disponibilità del suolo per la realizzazione del progetto.

L'ing. Tramontana rappresenta che della presenza della documentazione integrativa inerente la disponibilità del suolo si era preso atto dalla nota, del 20 dicembre, dello Staff 501792 di riavvio del procedimento e convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi.

Il Responsabile del Procedimento richiama la nota ASI dell'11 novembre con cui il Consorzio comunica la sospensione della procedura di assegnazione per le controversie sorte sulla disponibilità del suolo assegnando il termine di 30 giorni al proponente per fornire la documentazione attestante la disponibilità del suolo e che, nel merito, in data 11.12.2020 il proponente, nell'ambito delle osservazioni al preavviso di rigetto dell'istanza, trasmette la documentazione inerente i titoli di disponibilità del suolo. La documentazione in merito alla disponibilità del suolo pertanto è agli atti del procedimento dal giorno 11.12.2021, ed è stata pubblicata sul sito web regionale al link dedicato al procedimento in esame il giorno 13 dicembre 2021.

Interviene il Sindaco Santagata che rappresenta che alla data del 12.10.2021 giorno della prima conferenza di servizi era già in vigore il nuovo Regolamento ASI e quindi i trenta giorni dal 12 ottobre scadevano il 12 novembre.
Il responsabile del Procedimento rappresenta al Sindaco che la richiesta da parte dell'ASI al proponente della documentazioni inerente la disponibilità del suolo con la relativa tempistica dei 30 giorni è stata fatta con nota del 11.11.2021 come si può controllare sul sito web regionale dove la nota ASI è pubblicata.

Il Sindaco Santagata rappresenta che allora la polizza e tutta la documentazione doveva essere trasmessa il l'11 dicembre.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Interviene l'Ing. Tramontana che precisa che la polizza è necessaria perché è intervenuta la nota della società del 31.12.2021, altrimenti si sarebbe proceduto con il vecchio Regolamento.

Il Sindaco Santagata rappresenta che il nuovo regolamento è intervenuto ad aprile 2021 e quindi la pratica doveva essere istruita con il vecchio Regolamento, ed aggi l'ASI non si può esprimere, il Comune di Gricignano senza l'assegnazione del suolo non si può esprimere e quindi non si sta nei termini della conferenza di servizi.

L'Avv. Brancaccio rappresenta che i 90 giorni della conferenza scadono il 29 gennaio.

Intervien l'Avv. Vivani della Ambyenta precisa che poiché il Regolamento è stato modificato in pendenza di procedimento, dato per scontato che una modifica del regolamento ASI sia intesa per migliorare la tutela interessi pubblici, essendo stato richiesto l'impegno a presentare una fidejussione con determinate caratteristiche, che prima non c'era, Ambyenta Campania ha dichiarato di accettare questa obbligazione, l'art. 11bis del Regolamento ASI prevede che chi richieda un'assegnazione presenti questo atto d'impegno, che il Consorzio mandi una comunicazione a mezzo pec indicando l'importo della fidejussione, la pec è arrivata il 7 gennaio, il comma 3 dell'art. 11bis prevede che la polizza sia data nei successivi 15 giorni, si conferma la disponibilità a stipularla prima, la Ambyenta, visto il principio del *tempus regit actum*, ha ritenuto per la massima trasparenza è di aderire a questa nuova obbligazione.

Il Sindaco Affinito rappresenta che il nuovo Regolamento ASI è intervenuto ad Aprile 2021, dall'inizio della Conferenza ad ottobre Ambyenta avrebbe dovuto già adeguarsi al nuovo Regolamento, avrebbe avuto abbondante tempo per fare la polizza, chiede perché si è arrivati al 31 dicembre e come mai ancora non c'è la polizza, allora si deve considerare come una nuova istanza e quindi se è una nuova istanza siamo fuori dai termini.

Interviene il Sindaco Santagata manifestando preoccupazione in merito alla mancanza, ad oggi, dell'assegnazione del suolo atteso che il Comune deve esprimere un parere dal punto di vista urbanistico e l'assegnazione del terreno è un atto endoprocedimentale rispetto a quello del Comune, non si può acquisire l'assegnazione del terreno l'ultimo giorno. Chiede come può esprimersi l'AIA senza la disponibilità del suolo.

La dott.ssa de Rienzo e l'Avv. Brancaccio rappresentano che quando si andrà all'espressione dei pareri se il procedimento dell'Asi sarà completato e ci saranno gli estremi per esprimere il parere si esprimerà favorevole oppure non favorevole, ognuno valuterà se ci saranno gli estremi per esprimere o non esprimere il parere.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Si passa alla seconda nota pervenuta.

La dott.ssa de Rienzo rappresenta che in data 07.01.2022 alle ore 21:30 il proponente **Ambyenta Campania Spa** ha trasmesso allo Staff 501792, alla uod 500203 Energia, alla uod 501707 Autorizzazioni Ambientali e all'Arpac Dipartimento di Caserta la nota ad oggetto *"Contributo in vista della Conferenza di Servizi del 10 gennaio 2022"* con i seguenti allegati:

1. Esplicitazione di carattere tecnico relativa al potenziale effetto "cumulo" delle emissioni in atmosfera di Ambyenta Campania con quelle dell'azienda Progest S.p.A. presente nell'area A.S.I. Caserta Nord.
2. Istanza apposizione vincolo preordinato all'esproprio

2.1 Istanza dichiarazione pubblica utilità

2.2 Piano particellare di esproprio

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che la nota trasmessa dal proponente il giorno 07.07.2022 essendo pervenuta fuori orario di ufficio è stata visionata stamattina e pubblicata sulle pagine web regionali al link dedicato al procedimento in argomento, considerato che i partecipanti potrebbero non aver avuto il tempo di visionare la nota chiede al proponente di sintetizzare il contenuto della stessa.

Interviene la società Ambienta rappresentando quanto che trattasi di un contributo a chiarimento e precisazione di alcuni aspetti che riguardano la documentazione precedente e alcuni dei punti sollevati nella precedente conferenza di servizi. Per quanto riguarda la richiesta del consorzio Asi Caserta si ribadisce la disponibilità a produrre le garanzie nel più breve tempo possibile, inoltre è stata proposta la richiesta di variazione degli strumenti urbanistici e nel caso sorgano dubbi sulla documentazione presentata. Per quanto riguarda le posizioni del Comune di Gricignano in merito alla pretesa incompatibilità dell'impianto con la pianificazione locale la società ribadisce che, dal punto di vista della legislazione vigente, il comune non ha potere di precludere la realizzazione dell'impianto su questo cita una recente sentenza del Tar Lazio Roma del 27 dicembre 2021 numero 13503 che per l'appunto precisa che la pianificazione locale non può precludere la realizzazione di impianti di questo genere, esattamente della stessa tipologia poiché il potere autorizzatorio è rimesso alla Regione, il Comune può esprimere un parere positivo o negativo e così gli altri enti competenti in materia di pianificazione locale come il Consorzio ASI, ma la decisione finale è rimessa all'Ente regionale, come nella sentenza del TAR è rimesso ad un livello sovraordinato. Per quanto riguarda i titoli Ambyenta ritiene di aver dimostrato la disponibilità dell'area, in ogni caso richiama quando già dichiarato in merito alla procedibilità dell'istanza, rappresenta che cautelativamente ha chiesto anche la dichiarazione di pubblica utilità, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'effetto di variante urbanistica, precisando che queste richieste vanno intese ovviamente ove occorra. Il proponente dichiara di voler acquisire la proprietà dell'area con un contratto di compravendita, c'è già uno di comodato e quindi la richiesta di pubblica utilità e del

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

vincolo preordinato all'esproprio va intesa come cautela nel caso non fossero ritenuti sufficienti questi titoli, analogo ragionamento per quanto riguarda l'effetto di variante urbanistica.

Il Sindaco Santagata interviene rappresenta allo Staff 501792 che il Comune sta inviando della documentazione. In merito all'intervento di Ambyenta chiede se è stato dichiarato che non c'è necessità di esproprio sia per l'impianto che per le opere connesse quindi dopo Ambyenta sarebbe proprietario di tutto dell'impianto anche delle opere connesse funzionali, fogne, cavidotti, allacci.

Il proponente, in riscontro al Sindaco Santagata conferma la dichiarazione.

Il Sindaco si riserva di rispondere puntualmente su questa questione che ad oggi contesta.
Poi visto che c'è questa nuova richiesta, e c'è il parere negativo dell'Asl e dell'Eic dichiara di aderire alla richiesta di nuovi termini fatta dall'ASI senza spostare la scadenza per poter rendere il proprio parere essendo condizionato a quello dell'ASI.

Si passa ad un altro argomento di discussione. La dott.ssa de Rienzo chiede alla Provincia di Caserta e alla UOD Governo del Territorio chiarimenti in merito alla previsione contenuta nel PTCP di Caserta di ampliamento del vincolo paesaggistico insistente sul regio lagno da 150 m a 1000 m
Il dott. Solino conferma che non c'è un vincolo cogente e quello è un vincolo di tipo programmatico, la Provincia potrebbe apporlo, ma al momento le previsioni del PTCP non sono confliggenti.

Il dott. Tolentino conferma che non ha nessuna natura di carattere prescrittiva.

Il Sindaco Santagata chiede di intervenire e rappresenta che risulta, in riferimento al PTCP, che l'area di intervento è inserita nella tavola denominata C.1.1.8 e viene destinata ad un'area di tutela ecologica per la difesa del suolo quindi per tale destinazione all'articolo 42 delle NTA del PTCP vieta nuovi insediamenti produttivi ed industriali per tutelare l'integrità fisica e degli elementi morfologici la formazione naturale e seminaturale presente gli elementi diffusi diversità biologica è la condizione dell'apertura del paesaggio rurale. Chiede conferma alla Provincia.

Il dott. Solino si riserva di fare un approfondimento in merito all'art. 42 del PTCP.

Chiede di intervenire l'Ing. Girace che rappresenta, collegandosi agli interventi precedenti, che l'area nel PTCP come anche recepito del PUC è una zona a vincolo ecologico per vari motivi, tanto vero che anche il Piano Regolatore dell'Asi vigente a novembre 2020 quando è iniziato l'iter ed ancora oggi, gennaio 2021, in piena pregnanza dell'iter di fatto non prevede alcuna possibilità di assegnazione di lotti a fini edificatori di quell'area.

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Interviene l'Avv. Vivani che rappresenta che la nota del 07.01.2022 contiene anche dei chiarimenti ed un approfondimento in merito a quanto detto sugli impatti cumulativi delle emissioni, chiede che vengano prese in considerazione.

Il Sindaco Santagata chiede alla Provincia di Caserta di attestare la conformità dell'impianto con il PTCP di Caserta con esplicito riferimento all'art 42 dal quale risulterebbe che sancisce l'inedificabilità assoluta dell'area.

Il dott. Solino si riserva di verificare la circostanza di fatto e di diritto e di pronunciarsi.

La riunione si aggiorna alle ore 14:00 per consentire ai partecipanti di prendere visione delle note dell'ASI e di Ambyenta pervenute tardivamente rispetto alla riunione odierna e consentire alla provincia approfondimenti in merito a quanto richiesto.

Il Sindaco Affinito rappresenta che anche il Comune di Carinaro ha inviato una nota in cui si richiede un rinvio, perché non si può in due ore produrre un parere perché il giorno 5 gennaio sono arrivati dei pareri contrastanti, ed il parere dell'EIC non è un parere perché ha detto di non essere competente.

Nel merito chiede di intervenire l'Ing. Girardi che rappresenta che l'EIC ha dato tre versioni diverse del suo parere, la prima volta si è dichiarata non competente perché la competenza era del comune, il comune ha dato un suo parere critico motivandolo preciso non negativo ma critico sugli aspetti di diritto ambientale ~~applicabili allo scarico di rifiuti in foglia cose che permangono visto che il proponente insiste nel poter scaricare i rifiuti in fogna, anche se il proponente insiste che saranno scaricate acque in tabella 3 questo è tutto da verificare all'atto dell'eventuale realizzazione. Poi l'EIC dopo aver detto che si doveva esprimere il Comune ha detto che doveva esprimersi Codemar, Codemar ha detto di essere il gestore dell'impianto di depurazione finale e che non si esprime nè qualitativamente nè quantitativamente sulle condotte, il proponente cambia condotta e va in una condotta che non è nè dell'EIC né del Comune ma della Regione, una condotta fino ad oggi non è neanche individua sennò in una planimetria genericamente indicata, in un punto di allacciamento del tutto aleatorio, quindi Codemar si esprime soltanto sulle quantità scaricabili, quantità che nell'ultima espressione dell'EIC favorevole si, ma dopo gli altri due interventi del tutto sfavorevoli critici o di incompetenza le portate cambiano, rispetto a quelle progettuali, di tutto questo parleremo quando vorrei grazie.~~

(di seguito la parte di testo come rettificata dall'ing. Girardi con pec del 25.01.2022)

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

[...]applicabili allo scarico di rifiuti in fogna cose che permangono visto che il proponente insiste nel poter scaricare i rifiuti in fogna. anche se il proponente insiste che saranno scaricate acque secondo le tabelle alla parte III del d.lgs 152/2006, questo è tutto da verificare essendo impossibile (giuridicamente e per buon senso) che dei rifiuti diventino acque anche all'atto dell'eventuale realizzazione. Poi l'EIC dopo aver detto che si doveva esprimere il Comune ha detto che doveva esprimersi la Società Codemar, la Società Codemar ha detto di essere il gestore dell'impianto di depurazione recapito finale della fognatura e che non si sarebbe potuto esprimere nè qualitativamente nè quantitativamente sulle condotte fognarie. Il proponente in atti cambia i connotati progettuali e va in una condotta che non è nè dell' EIC né del Comune ma della Regione, una condotta che fino ad oggi non è neanche individuabile in atti in quanto in una planimehia genericamente indicata, in un punto di allacciamento del tutto aleatorio, quindi la Società Codemar si esprime soltanto sulle quantità scaricabili, quantità che risultano addirittura diverse da quelle rilevabili nell'ultima versione dell'EIC divenuto improvvisamente competente, titolare anche della condotta Regionale e favorevole : si, ma dopo gli altri due interventi del tutto sfavorevoli critici o di incompetenza. Ribadisco che le portate cambiano, rispetto a quelle progettuali, di tutto questo parleremo in ogni sede.

L'Avv. Brancaccio rappresenta che l'EIC si è espresso e ha rilasciato il parere favorevole quindi la diatriba Eic, e società gestore è stata risolta con l'espressione dell'EIC.

~~Il Sindaco Santagata interviene e a supporto di quanto detto dall'Ing. Girace rappresenta che l'EIC ha rilasciato un parere su un riscontro che viene fatto da codemar che sarebbe il Consorzio depuratore Marcianise, il quale si riferisce ad una autorizzazione alla ditta Iannone Pietro che non c'entra niente col proponente quindi sta autorizzando Iannone Pietro non non l'Ambiente Campania.~~

~~I reflui che saranno convogliati all'impianto depurazione dovranno essere conformi ai limiti imposti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte tre, ma in realtà per i rifiuti che l'allegato 4 quindi si sta autorizzando qualcosa di completamente diverso e oltretutto ad un'altra ditta. In conclusione il Sindaco Santagata rappresenta che alla ripresa della riunione pomeridiana metterà tutto in diretta streaming giusto per una questione di trasparenza.~~

(di seguito la parte di testo come rettificata dal Sindaco Santagata con pec del 25.01.2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Sindaco Santagata interviene e a supporto di quanto detto dall 'Ing. Girardi e rappresenta che l 'EIC ha rilasciato un parere su un riscontro che viene fatto da Codemar che sarebbe il Consorzio depuratore Marcianise, il quale si riferisce ad una autorizzazione alla ditta !annone Pietro che non c'entra niente col proponente quindi sta autorizzando !annone Pietro non la società Ambiente Campania.

I reflui che saranno convogliati all'impianto depurazione e dovranno essere,secondo il proponente in atti, conformi ai limiti imposti dalla parte terza del d.lgs 152/2006, ma in realtà per i rifiuti vigono i limiti sanciti dagli allegati dela parte quarta quindi si sta autorizzando qualcosa di completamente diverso e oltretutto ad un'altra ditta. In conclusione il Sindaco Santagata rappresenta che alla ripresa della riunione pomeridiana metterà tutto in diretta streaming giusto per una questione di trasparenza.

L'Avv. Brancaccio rappresenta che non è possibile fare la conferenza in diretta streaming, ci vuole l'autorizzazione dei presenti, la conferenza non è una seduta pubblica e non concede alcuna autorizzazione e precisa che l'autorizzazione allo streaming si deve chiedere ed ottenere diversamente non lo può fare.

Alle ore 12:00 i lavori dalla conferenza si aggiornano alle 14:00

Alle 14:15 si riprendono i lavori della conferenza.

In apertura dei lavori l'Avv. Brancaccio rappresenta al Sindaco Santagata di aver inviato una diffida anche ai Carabinieri, pertanto la riunione non può essere mandata in streaming.
Il Sindaco conferma che non è stata attivato nessun collegamento in streaming.

Il Responsabile del Procedimento chiede al dott. Solino di intervenire in merito a quanto precedentemente richiesto sulla coerenza del progetto con l'art. 42 delle NTA del PTCP di Caserta.

Il dott. Solino rappresenta che ha effettuato una verifica ma che è necessario ampliare questo approfondimento anche con l'ausilio dei colleghi del servizio urbanistico richiede pertanto un paio di giorni per la verifica.

Interviene l'Ing. Iorio per l'ARPAC sulla documentazione trasmessa dalla società il 07.01.2021 rappresentando che nel tempo a disposizione non è stato possibile determinare su quanto inviato. Rappresenta che non si tratta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

uno studio sugli impatti cumulativi esaustivo perché tiene conto solo della Progest e non tiene conto di tutte le sostanze odorigene che potrebbero dare problemi di cumulo. Inoltre, in merito all'impatto odorigeno si era chiesto di considerare anche le altre aziende, il proponente invece considera solo la Progest e il depuratore. Per il depuratore non hanno fornito i dati di monitoraggio effettuati.
Pertanto, si ritiene che le osservazioni fornite non siano esaustive e che lo studio dell'impatto cumulativo delle sostanze odorigene non possa essere valutato.

Interviene l'Ing. Barducci rappresentando che la società ha predisposto un ulteriore nota sui temi trattati, ed in riferimento a quanto detto dall'Ing. Iorio gli unici impianti che possono fare effetto cumulo ma che poi si è dimostrato non esserci effetto cumulo, sono A e P ma solo per i parametri ammoniaca e H2S in quanto le due società svolgono un'attività diversa. Ambyenta svolge un'attività in cui i parametri in uscita vengono misurati in unità odorimetriche in quanto ha fermentazione di sostanza organica ed infatti i limiti delle unità odorimetriche sono stati ridotti da 300 a 200 come richiesto dall'ARPAC. Dichiara che non ci sono nel dominio di calcolo aziende che emettono unità odorigene. Progest emette i due parametri considerati e componenti organici volatili COV che possono essere espressi con una soglia di percettibilità odorigeni ma sono completamente diversi da quelli derivanti dalla fermentazione di sostanza organica quindi sommare questi due parametri sarebbe improprio dal punto di vista del cumulo. Progest ha un sistema di controllo di questi parametri e quindi si può fare questa comparazione anche se si tratta di parametri diversi, lo studio della società sull'effetto cumulo si è basato sugli unici parametri oggettivabili.

L'ing. Iorio interviene e ribadisce che anche se gli impianti svolgono attività diverse il cumulo degli impatti viene fatto per emissione odorigena, l'ARPAC è a conoscenza che la Progest è soggetta ad AIA ed ha un piano di monitoraggio che prescrive anche un monitoraggio di sostanze odorigene, inoltre non ci sono dati sul depuratore riguardanti gli impatti cumulativi.

L'ing. Barducci rappresenta che per quanto riguarda il depuratore sono state seguite le indicazioni dell'ARPAC sull'ammoniaca la ricaduta potenziale di questo parametro in merito al dominio di calcolo e all'interazione di questo dominio con il depuratore. I dati del depuratore sono stati presi dallo studio di ARPA che tiene conto delle maleodoranze ambientali del Comune di Marcianise e sono stati analizzati questi dati rispetto alle centraline di controllo riportate nel medesimo studio come era stato richiesto.

Interviene la dott.ssa Sammartino rappresenta che per quanto riguarda il depuratore la valutazione del proponente conclude che essendo le centraline dell'ARPAC fuori del dominio di influenza dell'impianto non si può cumulare lo studio effettuato con le emissioni prodotte da Ambyenta. Ciò non toglie che il depuratore ha delle emissioni odorigene che vanno considerate in uno studio sugli impatti cumulativi vista anche la vicinanza del depuratore all'impianto di Ambyenta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

L'ing. Merola in riferimento allo studio dell'ARPAC cui il proponente ha fatto riferimento per le sue valutazioni, precisa che si tratta di uno studio di carattere conoscitivo e qualitativo, non si tratta di centraline ma di campionatori passivi, questo non prescinde dalla valutazione degli apporti del depuratore che dovevano essere puntualmente valutati. Lo studio ARPAC può essere un riferimento ma non esula dalla valutazione degli apporti del depuratore.

L'ing. Barducci in riferimento a quanto rappresentato da ARPAC ritiene che la documentazione presentata mostrando anche la curva di percettibilità di Ambyenta si esaurisce prima del depuratore.
Si sta valutando l'apporto di Ambyenta su una situazione già in essere e si è valutato che il contributo di Ambyenta non crei mai nessun aumento dal punto di vista dell'impatto e della pressione ambientale.
Ribadisce che si è valutato anche l'aspetto odorigeno legato ai parametri di Progest, si sono escluse ulteriori valutazioni in quanto i COV, pur avendo una soglia olfattiva è legata a composti completamente diversi da quelli di Ambyenta.

La dott.ssa Sammartino precisa che l'Aia della Progest prevede che debba essere fatto un monitoraggio delle sostanze odorigene in genere e che in base a questi monitoraggi faccia anche una modellazione al camino e al perimetro dell'aria quali sono i contributi delle lavorazioni pertanto, questo aspetto deve essere tenuto in considerazione.

L'ing. Barducci rappresenta che questo aspetto è stato considerato anche se trattasi di composti diversi. In particolare, per i COV alcuni sono coerenti altri dissimili da quelli di un impianto di trattamento anaerobico o aerobica, quindi rispetto a Progest gli elementi guida sono H2S ed NH3 per la valutazione di cumulo degli impatti e si ribadisce che la soglia degli impatti odorigeni di Ambyenta si esaurisce prima del depuratore con un valore inferiore alle 4 unità odorimetriche sotto i limiti previsti dalla Regione Lombardia.

La dott.ssa Sammartino rappresenta che la valutazione del contributo di Progest e di quello di Ambyenta deve essere fatto al ricettore, la somma dei cumuli di tutte le aziende, indipendentemente dal ciclo produttivo, compresa Ambyenta sui ricettori.

Secondo l'Ing. Barducci questa somma può essere fatta solo per alcuni parametri.

Chiede di intervenire il Sindaco Santagata, che richiama il principio europeo che quando interviene un nuovo insediamento non bis,ogna peggiorare la qualità dell'aria, e lo studio di Ambyenta è uno studio parziale e qualitativo e nell'effetto cumulo si devono considerare non solo gli impatti odorigeni ma anche anche altri apporti che creano disagio sul territorio come il traffico di automezzi, effetto cumulo acustico. Se due impianti emettono entrambi sostanze maleodoranti la somma delle sostanze crea un maggiore disagio che deve essere considerato e precisa che anche l'ASL ha dato parere negativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

~~Interviene l'ing. Girardi in merito agli impatti sull'aria, la forsu è un paio di codici CER rispetto ai 40 trattati dal proponente tutti gli altri sono di provenienza industriali. Inoltre la Progest tratta anche rifiuti urbani.~~
~~Non si capisce la quantità prelevata dalla falda in quanto non c'è una prova di emungimento fatta a suffragio delle proposte progettuali, che verrà usata anche per l'impianto antincendio. Ci si sarebbe aspettato da tale progetto un analisi dello *status quo* anche il convogliamento emissivo è un obbligo di legge che manca sia nel progetto originario sia nei progetti che nel corso dell'anno si sono susseguiti. Il progetto è stato modificato in maniera sostanziale. La valutazione non tiene conto di altre sostanze tossiche nocive e cancerogene che sono legate all'impianto e al settore trasportistico. Si tratta di un impianto che tratta Forsu solo in maniera residuale ed eventuale.~~

(di seguito la parte di testo come rettificata dall'Ing. Girardi con pec del 25.01.2022)

Interviene l' ing. Girardi in merito agli impatti sull aria e rappresenta che, 1ispetto ai 40 CER trattti dal proponente. la Forsu 1iguarda solo un paio di codici CER tutti gli altti sono cli prvenienza industt·iale.

Inoltre la Progest tt·atta anche 1ifiuti urbani in analogia con l'impianto in parola, dunque del tutto analoghe sono le sostanze emesse in aria e tra loro in cumulo Non si capisce la quantità prelevata dalla falda in quanto non c è una prova di emungimento fatta a suffragio delle proposte progettuali che verrà usata anche per l'impianto antincendio. Ci si sarebbe aspettato da tale progetto un'analisi dello status quo anche il convogliamento emissivo è tm obbligo di legge che manca sia nel progetto originaiio sia nei progetti che nel corso dell anno si sono susseguiti. Il progetto è stato modificato in maniera sostanziale. La valutazione non tiene conto di altre so tai12e tossiche nocive e cancerogene che sono legate all'impianto e al settore trasportistico. Si tratta di 1m impianto che tratta F orsu solo in maniera residuale ed eventuale.

L'ing. Iorio interviene precisando che a seguito delle integrazioni il trattamento nell'impianto è soltanto della Forsu.

~~Riprende la parola l'Ing. Girardi e rappresenta che da 100.000 ton all'anno di rifiuti industriali si passa quindi a 20.000 tonnellate di rifiuti organici che agli atti non risulta, ci si attende un cambio sostanziale del progetto con un'altra valutazione di impatto ambientale compreso la valutazione della fase trasportistica, l'impianto produce rifiuti da smaltire ed incenerire, nessun piano di smaltimento e di recupero del fertilizzante.~~

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

(di seguito la parte di testo come rettificata dall'Ing. Girardi con pec del 25.01.2022)

Riprende la parola l'Ing. Girardi e rappresenta che se fosse vero quello che afferma l'ing. Iorio, ci si dovrebbe attendere in atti che da 100.000 ton all anno di 1ifiuti industriali si passa quindi a circa 20.000 tom1ellate di rifiuti organici urbani ? ma che agli atti non risulta e dunque ci si attende tm cambio sostanziale del progetto con un'altra valutazione di impatto ambientale compreso la valutazione della fase trasportistica, 1 impianto produce rifiuti da smaltire ed incene1ire aventi lo stesso codice cer delle ecoballe per cui la campania è stata pesantemente sanzionata dall'UE, nessun piano di smaltin1ento e di recupero del fe1tilizzante è stato prodotto.

L'Avv. Viviani riferendosi al verbale della precedente riunione rappresenta che l'ARPAC si è espressa rilevando che: "lo studio di impatto ambientale deve riportare un capitolo dedicato agli impatti e a tal riguardo la trattazione effettuata risulta carente non essendo state individuate in dettaglio le attività produttive presenti nell'area industriale le cui emissioni possono ritenersi assimilabili a quelle dell'impianto proposto e pertanto cumulabili" quindi le integrazioni che Ambyenta ha predisposto sono state tarate sulle richieste che sono state fatte poi per ulteriore scrupolo è stato introdotto questo ulteriore elaborato, prodotto il 7 gennaio che riguarda in maniera specifica gli impatti in atmosfera considerando Project, se ci sono rilievi ulteriori la società si riserva di produrli all'esito della riunione.

Interviene l'ing. Barducci che rappresenta che l'impianto di Ambyenta non tratta rifiuti industriali come già detto nella precedente conferenza, Ambyenta non immette rifiuti in fognatura, non si producono ecoballe, non si farà emungimento dall'acqua di falda, tutti dati chiarissimi nel progetto. Prosegue chiarendo che i codici CER sono quelli relativi alla Forsu, in merito ai rilievi sul mancato rispetto del principio di prossimità rappresenta che la provincia di Caserta che produce 130.000 tonnellate di forza non ha impianti li porta tutti fuori provincia e un impianto ubicato a Gricignano di Aversa, in provincia di Caserta, è vicino come momento di trasporto ai punti più grossi di produzione della Forsu, l'obiettivo della società è quello di prendere la Forsu trasformarla secondo i principi dell'economia circolare in End of waste, sono il metano e il compost quest'ultimo rispetterà sia la 75 la legge nazionale sia appena entrerà in vigore dal giugno 22 la nuova normativa europea. L'ing. Barducci continua rappresentando che sul biometano dal confronto anche con Arpac e Unversità verrà liquefatto, sono state ridotte le quantità stoccabili per rispettare la Seveso, e verrà portato via direttamente con dei mezzi idonei per portare via il metano liquido, chiarisce che nessun rifiuto sarà scaricato in fognatura in quanto le acque saranno tutte depurate a tabella 3 questo concetto è stato già ripetuto. Ambyenta non farà emungimento della falda e con il bilancio generale si può vedere che il contenuto di umidità presente nella forza in base ai sistemi ricircolo delle acque e riuso delle acque previsti nel viene totalmente riutilizzata, per cui lo scarico è molto modesto ed è

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

trattato a tabella 3 del decreto legislativo 152. L'ing. Barducci conclude precisando che non c'è nessun appesantimento ambientale dal punto di vista delle acque, non c'è appesantimento sul traffico come dimostra lo studio fatto, non c'è un peggioramento della qualità dell'aria e ci si è sempre riferito alle cose richieste in sede di conferenza, in riferimento all'effetto cumulo si è cercato di rendere compatibili le valutazioni con la Progest che è l'unico impianto nell'area che tratta rifiuti ma non Forsu. Rappresenta altresì che l'impianto non darà luogo a scarti rilevanti escluso i prodotti derivanti dal ciclo End of Waste cioè compost, biometano ed acqua depurata, i piccoli scarti di processo verranno indirizzati ad impianti di trattamento autorizzati per Legge previsti in zona o più distanti dalla zona, comunque il traffico veicolare sia per fare arrivare i rifiuti, sia per far andar via il biometano, sia per trasportare il compost, sia per trasportare questa infinitesima parte di scarto sono stati tutti oggetto dello studio sulla parte viabilistica e dell'impatto relativo ai trasporti. L'Ing. Barducci conclude in risposta all'Ing. Girardi che i codici sono solo tre, non verranno trattati rifiuti industriali, non si immetteranno rifiuti in fognatura, non ci saranno emungimenti dalla falda abbiamo, si produrranno solo prodotti End of Wast che rispetta la nuova normativa, il compost è perfettamente a norma, non ci sono impatti particolari da valutarsi o che non siamo stati valutati negli studi di settore allegati al nostro studio di impatto ambientale.

Interviene l'Ing. Girardi condividendo a video alcune pagine del progetto di Ambyenta inerente l'approvvigionamento della falda per un totale di 117.200 m^3.

L'Avv. Brancaccio chiede se l'elaborato condiviso è quello aggiornato.

L'ing. Girardi rappresenta che lo Studio di Impatto Ambientale non è cambiato, e condivide una tabella dei codici CER presente nello Studio di Impatto Ambientale.

Si chiede alla ditta di intervenire in merito.

L'ing. Barducci rappresenta che la tabella dei codici CER condivisa si riferisce ai codici originari prima delle integrazioni, nel progetto aggiornato quei codici non ci sono più restano solo i codici CER relativi alla Forsu.
In riferimento all'emungimento, rappresenta che nel corso del progetto si verificò che in zona non esisteva un acquedotto industriale, di conseguenza si è previsto di attivare l'impianto protempore una volta sola per l'avviamento e la costruzione dell'impianto per riempire le vasche, nel ciclo dell'impianto non ci sarà emungimento di acqua. Questo avverrà tramite un pozzo da autorizzare per la fase transitoria di avvio dell'impianto per i successivi venti anni di vita dell'impianto non ci saranno emungimenti, qualora non venisse autorizzato il pozzo si provvederà all'approvvigionamento per l'avviamento del ciclo con autocisterne. Conferma che la tabella condivisa relativa agli emungimenti è corretta perché è il quantitativo necessario per l'avviamento dell'impianto.

L'Ing. Iorio rappresenta che la valutazione è stata eseguita solo considerando i codici della Forsu che risultano negli elaborati presentati dalla ditta a valle della richiesta di chiarimenti e osservazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

L'Avv. Brancaccio chiede nel merito dei codici CER presenti anche all'AIA, il geom. Mangiacapre conferma che i codici CER sono stati derubricati e sono rimasti quelli relativi alla FORSU.

L'Arch. De Falco interviene rappresentando che gli uffici regionali e Arpac e chiunque partecipa a questa conferenza dei servizi partecipa avendo studiato il progetto avendo guardato i documenti avendo fatto delle valutazioni di cui si prende le responsabilità perché sono quelli tenuti a valutare e chiede che ognuno intervenisse rispetto alle competenze che l'Ente è tenuto ad avere.

Il Sindaco Santagata chiede un chiarimento se sono stati tolti 35 codici e c'erano circa 90.000 tonnellate se quindi nel progetto sono rimaste 20.000 tonnellate.

L'Ing. Barducci rappresenta che ogni passaggio è stato fatto per migliorare la qualità del progetto per la tutela dei cittadini, sin dall'inizio la maggioranza dei quantitativi trattati erano della Forsu e solo in minima parte di altri CER, per cui ora che gli altri codici CER sono stati tolti la risposta è di un trattamento di 90.000 tonnellate di Forsu.

L'Avv. Brancaccio sottolinea che in conferenza devono partecipare i soggetti delegati a poter esprimere un parere.

Il Sindaco del Comune di Carinaro chiede se è invitato ad esprimere un parere.

La dott.ssa de Rienzo rappresenta che il Comune di Carinaro è stato inserito nell'elenco predisposto dal proponente unitamente all'istanza come soggetto interessato.

Interviene il dott. Ramondo che rappresenta che il Comune di Carinaro può dare un'indicazione ma non è dovuta perchè anche per la valutazione di impatto ambientale ci sono gli organi tecnici chiamati a valutare.

Interviene l'Ing. Tramontana in merito alla richiesta di Ambyenta per la dichiarazione di pubblica utilità chi si deve esprimere.

Interviene l'Arch. De Falco che rappresenta che non c'è possibilità di pubblica utilità per l'impianto di Ambyenta la nora non prevede di apporre vincolo preordinato all'esproprio, la norma richiamata dal proponente è per un impianto fotovoltaico.

Al fine di consentire di prendere visione della documentazione pervenuta il 7.01.2021 e della ulteriore documentazione pervenuta dal Comune di Gricignano nel corso della conferenza si aggiorna la riunione odierna alla data del 13.01.2021 alle ore 9:00.

Si fa presente ai partecipanti che il giorno 13 gennaio si andrà all'espressione dei pareri di competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Seduta dei lavori del 13.01.2022

In data 13.01.2022 alle ore 09:20 si dà avvio ai lavori della terza riunione della Conferenza di Servizi per il progetto *"Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano di Aversa Zona ASI di Aversa Nord"*– Proponente Ambyenta Campania SpA
Sono presenti collegati in videoconferenza:

- L'avvocato Simona Brancaccio Dirigente dello Staff 501792 Regione Campania in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania;
- L'arch. Gennaro Leva della Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento nominato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali;
- La dott.ssa Francesca de Rienzo funzionario dello staff 501792 in qualità di Responsabile del procedimento;
- L'arch. Francesca De Falco Dirigente della UOD 500203 "Energia, efficientamento energetico, Green Economy e Bioeconomia";
- Il geom. Domenico Mangiacapre della UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli" ;
- Il dott. Giovanni Solino Dirigente per la Provincia di Caserta;
- Il dott. Paolo Tolentino per la Direzione Generale 500900 per il Governo del Territorio;
- L'ing. Rita Iorio Dirigente per l'Arpac;
- La Dott.ssa Maria De Luca dell'ASL;
- Il dott. Vincenzo Santagata Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa
- Il segretario comunale del Comune di Gricignano di Aversa;
- Il geom. Antonio Barbato delegato a partecipare alla CdS del 13.01.2022, in qualità di Responsabile dell'UTC Comune di Gricignano (delega prot. 432 del 11.01.2022);
- L'Arch. Simona Penza delegata a partecipare alla CdS del 13.01.2022 in qualità di supporto all'UTC Comune di Gricignano (delega prot. 432 del 11.01.2022);
- L'ing. Francesco Girardi consulente ed assistente al RUP delegato dal Comune di Gricignano di Aversa (delega del 8.10.2021) e dal Comune di Carinaro (delega del 06.10.2021) e del Comune di Teverola;
- Il dott. Nicola Affinito Sindaco del Comune di Carinaro;
- La dott.ssa Elisa Niro per il Comune di Marcianise (delega prot. 815 del 05-01-2022);
- Il dott. Carlo Tramontana Dirigente per il Consorzio ASI di Caserta;

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

per la società Ambyenta Campania SpAspa sono collegati l'ing. Luca Alifano legale rappresentante che con pec del 11.01.2022 ha delegato a partecipare:
- L'ing. Gianluca Barducci
- Avvocato Claudio Vivani
- Avvocato Simone Abellonio

- Ing. Matteo Petrelli.
- Ing. Giuseppe Esposito
- Arch. Angelo De Napoli
- Ing. Fabio Conti.
- Dott. Giovanni Baldassarre
- Dott.ssa Antonella Pellegrino

Sono altresì presenti:
- La sig.ra Giovanna Moretti vicepresidente Comitato Nobiodigestore
- Il dott. Giovanni Tessitore legale rappresentante del Comitato AriaPulita

Tutti i partecipanti alla riunione dichiarano l'assenza di conflitto di interessi in merito al procedimento in argomento ai densi dell'art. 6bis della L. 241/1990.

In apertura della riunione il Responsabile del Procedimento chiede alla Provincia di Caserta di rappresentare gli esiti dell'approfondimento richiesto nella scorsa seduta del 10.01.2022 sulla sussistenza di vincoli nell'area oggetto di intervento.

Il dott. Solino all'esito degli approfondimenti effettuati dichiara che non sussistono vincoli alla realizzazione del progetto anche in riferimento all'art 42 delle NTC del PTCP di Caserta.

Il Responsabile del Procedimento elenca la documentazione in ultimo pervenuta a far data dalla precedente seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 13.01.2021

Il Responsabile del Procedimento in riferimento al contributo, inerente l'approfondimento sugli impatti cumulativi, trasmesso dalla Società Ambyenta in data 12.01.2022 (ore 13.26) e pubblicato sul sito web regionale (ore 16:00), chiede ai partecipanti ed in particolare all'ARPAC, all'ASL ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali se si è presa visione della predetta documentazione.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

L'Ing. Rita Iorio rappresenta che si è presa visione del contributo fornito dalla società Ambyenta e considerando che la documentazione è stata trasmessa il 12 gennaio di pomeriggio chiede un adeguata tempistica per istruirla e valutarla.

La dott.ssa De Luca dell'ASL si associa alla richiesta dell'Ing. Iorio.

Anche il geom. Mangiacapre della UOD 501707 conferma la necessità di una tempistica adeguata per effettuare i dovuti approfondimenti anche con gli organi tecnici dell'ARPAC di Caserta e dell'Università.
L'ing. Tramontana rappresenta che in data odierna l'ASI ha trasmesso una nota chiedendo un differimento della seduta della conferenza per un ulteriore approfondimento istruttorio.

Il Rappresentante Unico dello Stato conferma l'esigenza di prendere visione e valutare la documentazione in ultimo pervenuta.

Considerato che sono pervenute in ultimo anche note da parte dei Comuni, al fine di consentire ai partecipanti di prendere visione e valutare tutta documentazione pervenuta ai fini dell'espressione dei pareri di competenza il Responsabile del Procedimento convoca una ulteriore seduta per il giorno 18 dicembre 2022 per l'espressione dei pareri.

L'Avv. Brancaccio, chiede alla Società, per iscritto, di manlevare la Regione Campania da eventuali responsabilità legate al ritardo della chiusura del procedimento e, considerato l'approssimarsi della scadenza dei novanta giorni per la chiusura della Conferenza di Servizi, rappresenta che non potranno essere presi in considerazione ulteriori contributi in vista della prossima riunione prevista per martedì 18 dicembre in quanto non si avrebbe il tempo di valutarli, considerando che si è dato ampio spazio alla discussione nel corso della Conferenza di Servizi e che tutti hanno avuto la possibilità di esternare le proprie valutazioni e criticità nel corso del contraddittorio.

Chiede la parola il Sindaco Santagata che interviene rappresentando che nella documentazione presentata dalla Società Ambyenta e pubblicata sul portale è presente una richiesta di esproprio per pubblica utilità, nel merito venne fatta apposita richiesta al proponente nella precedente riunione sulla necessità di acquisizione di ulteriori aree per la realizzazione dell'impianto e a detta richiesta la Società Ambyenta aveva risposto che non vi erano ulteriori aree da acquisire.

L'Avv. Brancaccio e il Responsabile del Procedimento rappresentano che quanto dichiarato dal proponente nel corso della seduta del 10.01.2022 è contenuto nel relativo verbale.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Sindaco Affinito interviene rappresentando che ad oggi manca ancora l'assegnazione dei terreni e pertanto il progetto dovrebbe essere archiviato in quanto l'assegnazione doveva venire a monte.

In riscontro alla dichiarazione del Sindaco Affinito interviene l'Arch. De Falco rappresentando che, la norma è chiara, il possesso o comunque la proprietà dei lotti e l'assegnazione dei lotti possono intervenire nell'arco del procedimento fino alla fine della Conferenza.

Il Responsabile del procedimento chiede di confermare il resoconto della prima riunione della CdS già pubblicato e rappresenta che il verbale della riunione dell'altro ieri sarà trasmesso e pubblicato a breve.

L'ing. Girardi interviene rappresentando che le conferenze di servizi dovrebbero susseguirsi a seguito dell'accettazione dell'assunto del verbale. Inoltre in riferimento alla dichiarazione della Provincia rappresenta che una cosa è essere fuori dal vincolo anche se per pochi metri altra cosa invece è la incompatibilità con il Piano.

L'ing. Solino interviene rappresentando che la precedente dichiarazione riguardava la specifica richiesta in merito alla sussistenza di vincoli nell'area, per quanto attiene il resto sarà contenuto nel parere reso dalla Provincia.

Interviene l'Avv. Abellonio ricollegandosi alla nota depositata in data 07.01.2022 ed alle osservazioni pervenute da parte dei Comuni per la seduta odierna, insiste nella richiesta che sia disposta la variante agli strumenti urbanisti del Comune di Gricignano di Aversa e del Consorzio ASI ai sensi del art. 208, comma 6 e dell'art. 27bis comma 7ter dell'Dlgs.152/2006 affinchè sia incontestata la destinazione a insediamenti produttivi dell'area interessata dall'impianto. La richiesta è formulata quale replica ai contributi dei Comuni in vista della seduta della Conferenza di Servizi odierna.

Interviene l'Arch. Penza delegata dal Comune di Gricignano che, in nome e per conto del Comune di Gricignano, richiede al proponente di produrre celermente un elenco degli elaborati definitivi costitutivi del progetto, in quanto sono state individuate, come anche rappresentato dal Comune di Carinaro, una serie di criticità dovute all'indeterminatezza ed ai continui aggiornamenti, integrazioni, e approfondimenti presentati, necessari per capire definitivamente di cosa si sta parlando visto anche le dichiarazioni rese dal proponente in sede di Conferenza di Servizi. L'Arch. Penza sottolinea altresì, in quanto rilevante dal punto di vista urbanistico e perché rientrante nelle competenze del Comune di Gricignano, che il giorno sabato 8 e domenica 9 gennaio prima della conferenza di servizi del 10 gennaio il proponente ha presentato una documentazione con una richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio firmata dal legale rappresentante dott. Luca Alifano relativo proprio al sito dove sorgerà l'impianto, quindi esproprio nei confronti della società Grecini Immobiliare srl nonché richiesta di dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibile urgenza dell'impianto. L'Arch. Penza ricorda che nella scorsa conferenza di servizi, a seguito di specifica richiesta fatta dal Sindaco Santagata su se

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

fosse necessaria l'attivazione della procedura espropriativa e/o la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, che la Regione ha detto inapplicabile per l'impianto in oggetto ma applicabile solo per le opere di connessione, la società ha risposto che non vi era necessità di attivare procedure espropriative in quanto la Società aveva nella propria disponibilità tutte i terreni necessari alla realizzazione dell'impianto e alle opere connesse e funzionali. Si apprende oggi che è necessario attivare procedure espropriative addirittura per il sito dove dovrebbe sorgere l'impianto che risulta dovrebbe essere in comodato d'uso gratuito della proprietà. In riferimento alla variante urbanistica l'Arch. Penza sottolinea che la conferenza non ha mai richiesto il parere al Comune relativamente alla necessità o meno di variante urbanistica e relativamente ad eventuali motivi ostativi alla definizione della variante, ricordando che il Testo Unico sull'Ambiente dichiara che questa tipologia di impianti può fare variante urbanistica, non è un obbligo.

L'art. De Falco interviene rappresentando che l'art. 12 del D.Lgs 387/2003 prevede che l'Autorizzazione Unica se rilasciata costituisce variante automatica a prescindere dal dissenso del Comune.

L'Arch. Penza non concorda, e ritiene che non possa esserci variante se questa è incompatibile con la pianificazione sovraordinata e nel merito rappresenta che si depositerà un parere agli atti dovendo il Comune esprimersi sia sul Permesso di Costruire sia come ente partecipante e coinvolto nella Conferenza di Servizi.

Interviene l'Avv. Abellonio puntualizzando che in merito agli ultimi interventi rappresenta che la società Ambyenta Campania ha la disponibilità dell'area in forza dell'Accordo quadro non solo del Comodato d'uso, perché c'è un contratto preliminare con delle condizioni più nette integrando quello precedente al fine di superare qualsiasi contestazione. Il Comodato d'uso è stato richiesto e consentito dalla proprietaria, proprio per garantire che fino alla firma del contratto la proprietà dell'area sia incontestata. A fronte delle contestazioni che ad avviso della società sono infondate, sulla disponibilità dell'area oltre il D.Lgs. 387/03 anche l'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 prevede espressamente, per gli impianti di trattamento rifiuti, la possibilità di dichiarare la pubblica utilità, è stato richiesto per avere in futuro una copertura giuridica chiara e discussa in conferenza. L'Avv. Abellonio dichiara che la Società è consapevole che la Regione, nella scorsa conferenza, ha rappresentato che il D.Lgs. 387 non opera in questo caso e rappresenta che trattasi di questione discussa e nel merito richiama un elaborato presentato il 12.11.2020, pertanto richiama il comma 6 dell'art. 208 che prevede espressamente la dichiarazione di pubblica utilità. L'Avv. Abellonio, per quanto attiene la variante, rappresenta che anch'essa è prevista dall'art. 208, comma 6 e, nel merito, cita la sentenza del Tar Lazio Roma del 27 dicembre 2021 numero 13503 che tratta espressamente il tema della variante rispetto all'art. 208, comma 6.

L'Avv. Brancaccio chiede se il Comitato ha da porre a verbale dichiarazioni.

Il Comitato, in vista dell'ultima integrazione trasmessa dal Ambyenta Campania sull'effetto cumulo in riscontro alle osservazioni di ARPAC, chiede che prima di procedere con l'emissione dei pareri venga approfondito questo aspetto, e si fa notare che tutto l'effetto cumulo studiato da Ambyenta Campania si basa solo sull'aspetto

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

odorigeno e trascura completamente la matrice ambientale acqua, suolo, terra ed aria, e rappresenta che il confronto su detti aspetti è carente.

L'Arch. Leva conferma che sull'area non ci sono vincoli paesaggistici e, come contributo, rappresenta di avere delle perplessità sulla possibilità che ci sia di una variante urbanistica, nell'area dei mille metri, prevista nel Piano Territoriale Paesaggistico Provinciale, invitando la Provincia ad approfondire e se è possibile avere una variante urbanistica nell'area.

Il Sindaco Affinito rappresenta che il Comune di Carinaro presenta a poche centinaia di metri un grosso deposito di petrolio, anche indicato in una delle note mandate alla Regione chiede se questo aspetto è stato valutato.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che tutte le comunicazioni inerenti il procedimento vengono inviate a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, e tra questi sono compresi i Vigili del Fuoco, anche se si sono già espressi.

L'Avv. Brancaccio interrompe la discussione in quanto ha avuto l'impressione che qualcuno del Comitato stesse riprendendo la conferenza con il cellulare. Il Comitato dichiara che nessuno sta riprendendo la riunione.

L'Avv. Brancaccio, unitamente alla dott.ssa de Rienzo e all'Arch. De Falco diffidano ad utilizzare la propria immagine e la propria voce in un luogo diverso da quello della Conferenza di servizi a pena di denuncia penale.

Interviene l'ing. Girardi che richiamando quanto chiesto dall'Ing. Penza chiede per chiarezza e trasparenza che venga trasmesso l'elenco elaborati definitivo così come integrato e aggiornato dal proponente.

Interviene nuovamente l'Arch. Penza che precisa che non è stata richiesta altra documentazione integrativa ma, ai fini dell'istruttoria e dell'emissione del parere, soltanto l'elenco degli elaborati ultimi con espressa indicazione degli elaborati che hanno sostituito o integrato gli elaborati presentati ad ottobre 2020. In quanto ad oggi manca un elenco elaborati definitivo del progetto cosi come modificato/integrato/ chiarito a seguito delle molteplici indicazioni.
La prossima seduta della Conferenza di Servizi è fissata per il 18 gennaio alle ore 12:00 in modalità video conferenza.

Seduta dei lavori del 18.01.2022

In data 18.01.2022 alle ore 13.23 si dà avvio ai lavori della quarta riunione dei lavori della Conferenza di Servizi per il progetto *"Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"*– Proponente Ambyenta Campania SpA*"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Preliminarmente si comunica, come anticipato nella nota di convocazione, che ai soli fini della verbalizzazione la riunione verrà registrata.
Sono presenti collegati in videoconferenza:

- L'avvocato Simona Brancaccio Dirigente dello Staff 501792 Regione Campania in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania;
- L'arch. Gennaro Leva della Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento nominato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali;
- La dott.ssa Francesca de Rienzo funzionario dello staff 501792 in qualità di Responsabile del procedimento;
- L'arch. Francesca De Falco Dirigente della UOD 500203 "Energia, efficientamento energetico, Green Economy e Bioeconomia";
- Il geom. Domenico Mangiacapre della UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli" ;
- Il dott. Giovanni Solino Dirigente per la Provincia di Caserta;
- L'ing. Rita Iorio Dirigente per l'Arpac;
- La dott. Lucia Costantino del gruppo istruttoria per la VIA di ARPAC;
- La dott.ssa Valentina Sammartino del gruppo istruttoria per la VIA di ARPAC;
- il dott. Del Piano Francesco del gruppo istruttoria per la VIA di ARPAC;
- L'ing. Giuseppina Merola Dirigente Arpac Dipartimento di Caserta;
- Il Dott. Stefano Amante per il Genio Civile di Caserta (delega prot. 24122 del 18.01.2022)
- La Dott.ssa Maria De Luca dell'ASL;
- Il dott. Vincenzo Santagata Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa;
- Il geom. Antonio Barbato delegato in qualità di Responsabile dell'UTC Comune di Gricignano (delega prot. 571 del 17.01.2022);
- L'Arch. Simona Penza delegata in qualità di supporto all'UTC Comune di Gricignano (delega 570 del 18.01.2022);
- L'ing. Francesco Girardi consulente ed assistente al RUP delegato dal Comune di Gricignano di Aversa (delega del 8.10.2021) e dal Comune di Carinaro (delega del 06.10.2021);
- Il dott. Nicola Affinito Sindaco del Comune di Carinaro;
- L'Arch. Francesco Mattiello delegato (delega del 13.01.2022) quale Rappresentante dell'Area Tecnica del Comune di Carinaro;
- La dott.ssa Elisa Niro per il Comune di Marcianise (delega prot. 3102 del 18-01-2022);
- Il dott. Carlo Tramontana Dirigente per il Consorzio ASI di Caserta;

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

per la società Ambyenta Campania SpA spa sono collegati l'ing. Luca Alifano e l'ing. Gianfranco Giolitti entrambi legali rappresentanti che con pec del 17.01.2022 hanno delegato a partecipare:

- ing. Gianluca Barducci progettista
- Avvocato Claudio Vivani
- Avvocato Simone Abellonio
- Ing. Matteo Petrelli.
- Ing. Giuseppe Esposito
- Arch. Angelo De Napoli
- Ing. Fabio Conti.

- Ing. Gianluca Barducci
- Dott. Giovanni Baldassarre.

Sono altresì presenti:

- La sig.ra Giovanna Moretti vicepresidente Comitato Nobiodigestore
- Il dott. Giovanni Tessitore presedente del Comitato AriaPulita

Tutti i partecipanti alla riunione dichiarano l'assenza di conflitto di interessi in merito al procedimento in argomento ai densi dell'art. 6bis della L. 241/1990

In premessa il Responsabile del Procedimento richiama i commi 3, 4 e 7 dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Altresì ricorda che:

- la conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le

Si richiama ai partecipanti l'ordine del giorno

1. *espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente;*
2. *condivisione della bozza di rapporto finale;*
3. *varie e d eventuali.*

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

In apertura si chiede ai partecipanti, viste le modalità di svolgimento della seduta in modalità videoconferenza, di confermare quanto riportato verbali delle sedute del 10.01.2022 e del 13.01.2022 trasmessi a tutti i soggetti coinvolti nella conferenza di servizi e pubblicati sulle pagine web regionali al link dedicato all'istanza in argomento.

I Sindaci del Comune di Gricignano e Carinaro si riservano di fare osservazioni sulla verbalizzazione nei tempi fissati dalla norma.

Gli altri partecipanti confermano i verbali del 10.01.2022 e del 13.01.2022.

Si passa al primo punto all'ordine del giorno

1. ***ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA IN MERITO AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE ~~INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA~~ DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE*** *(modifica apportata dal RdP nel corso della riunione del 21.02.2022)*

Ai fini della dell'espressione dei competenti pareri il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già agli atti del procedimento favorevoli e non favorevoli e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania al link dedicato al procedimento in oggetto.

Le osservazioni pervenute da parte degli Enti e del pubblico nel corso del procedimento sono puntualmente elencate nella sezione *"iter del procedimento"* della presente bozza di Rapporto Finale.

Il Responsabile del Procedimento richiama l'elenco puntuale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto così come richiesti dal proponente e indicati nell'apposito elenco allegato all'istanza e confermati nella prima seduta della Conferenza di Servizi richiamando la precisazione dell'ASI che l'autorizzazione allo scarico è di competenza dell'Ente Idrico Campano, mentre l'ASI deve dare il nulla osta allo scavo, dell'ASI mentre l'allaccio fisico alla fogna deve essere proposto alla Regione Campania che è proprietario *ope legis* della rete fognaria.

Si ricorda che il proponente nell'ambito dell'istanza ha segnalato la volontà di acquisire l'Autorizzazione Antisismica di cui all'art. 94 del D.P.R. n. 380/01 di competenza della UOD 501805 Genio Civile di Caserta della Regione Campania, successivamente all'emanazione del PAUR ai sensi della DGR 538/2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Responsabile del Procedimento legge l'ordine di espressione dei competenti pareri e pronunciamenti:

A richiesta del Responsabile del Procedimento i partecipanti confermano che nelle valutazioni poste alla base dell'espressione delle competenti determinazioni si è tenuto conto delle osservazioni pervenute in atti e di quanto discusso in seno alla conferenza.

L'ing. Tramontana per il Consorzio ASI di Caserta pone agli atti della Conferenza la Delibera del Comitato n. 9 del 18.01.2022, appena pervenuta, e trasmessa con nota prot. 446/2022 del 18-01-2022, ad oggetto*"Richiesta di assegnazione all'uso industriale di suolo nella disponibilità della ditta Ambyenta Campania spa in tenimento comunale di Gricignano di Aversa – agglomerato Aversa Nord."*, con determinazione di rigetto dell'istanza di assegnazione presentata dalla ditta Ambyenta Campania Spa per le motivazioni ivi contenute.
L'ing. Tramontana condivide a video e legge integralmente la Delibera del Comitato n. 9 del 18.01.2022 allegata al presente resoconto. *(Allegato 21 alla bozza di Rapporto Finale).*

Il Responsabile del Procedimento visti i contenuti della delibera del Consorzio ASI chiede alla società Ambyenta Campania spa se ritiene di intervenire.

La società Ambyenta Campania spa interviene chiedendo di chiarire se il parere negativo è motivato in quanto l'istanza del 31.12.2021 che confermava la richiesta di assegnazione sarebbe da intendersi come nuova istanza e in tal caso si chiede per quale ragione sia considerata nuova istanza e per quali ragioni sarebbe da respingere.

L'Ing. Tramontana si rimette completamente alla Delibera del Comitato n. 9 del 18.01.2022 con l'allegato parere legale.

La società chiede un tempo per esaminare la Delibera del Comitato ASI e per replicare.

Il geom. Barbato chiede al Sindaco del Comune di Gricignano di leggere la nota prot. 651 del 18.01.2022 recante il parere di competenza. *(Allegato 22 alla bozza di Rapporto Finale).*
Il Sindaco Santagata dichiara quanto segue **"**Ci si riporta al contenuto del parere della nota prot. 651 del 18.01.2022 e di tutti gli allegati dichiarati e contenuti. Alla luce di quanto contenuto nel parere, degli elementi ostativi individuati nell'ambito dei pareri già espressi e delle relazioni prodotte dai consulenti tecnici incaricati, vista l'indeterminatezza della proposta progettuale e l'impossibilità di definire univocamente le caratteristiche della stessa, dato atto delle espresse considerazioni sugli impatti ambientali, visto il parere sanitario negativo dei Sindaci inviato dal Comune il 14.09.2021, visti i contenuti dell'art. 50 del Regolamento Edilizio Comunale, richiamati gli esiti dell'istruttoria condotta sugli aspetti urbanistici, atteso che la proposta presentata non è coerente con le prescrizioni impartite nell'ambito della variante normativa all'art. 10 delle NTA del Piano Regolatore Generale del Comune di Gricignano di Aversa, che la proposta progettuale non è conforme alla destinazione urbanistica dell'area all'interno del PTCP di Caserta come normato dalla tav. C118 e dall'art. 42

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

delle NTA, verificata la mancanza, nell'ambito dello Studio di impatto ambientale, di qualsivoglia valutazione in riferimento alle possibili alternative di localizzazione dell'impianto, vista anche l'assenza di idoneo studio sostenuto anche da prove in situ e rilievi attuo a dimostrare che l'impermeabilizzazione dell'area non comporterebbe l'incremento delle condizioni di rischio e vulnerabilità evidenziate dal Piano Provinciale ovvero a definire idonee misure a mitigazione del rischio, vista anche l'assenza di qualsivoglia previsione da parte del proponente di interventi di mitigazione degli impatti anche in ragione della presenza di un importante corridoio ecologico in corrispondenza del sito di intervento, esprime parere negativo sul progetto così come proposto anche ai fini del rilascio del Permesso di Costruire e delle eventuali autorizzazioni connesse".
Il Geom. Barbato, in qualità di responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Gricignano di Aversa, conferma e ratifica la dichiarazione del Sindaco.

Il Sindaco del Comune di Carinaro esprime fortemente dissenso alla richiesta di insediamento dell'impianto proposto da Ambyenta Campania spa in quanto lo stesso può essere ritenuto innanzitutto superfluo in quanto c'è un Piano d'Ambito approvato in cui sono previsti impianti pubblici per il trattamento dei rifiuti urbani, inoltre lo stesso sarebbe un potenziale rischio di natura ambientale per la tale portata di produzione, un problema di viabilità per dove è allocato e inoltre non tiene presente dell'art. 42 delle NTA del PTCP di Caserta e infine si ritiene che la procedura debba essere archiviata vista la mancata assegnazione del lotto da parte dell'ASI.
Si è chiesto più volte un piano di evacuazione in caso di incidente rilevante alla luce della presenza già sul territorio dell'azienda Aversana Petroli.
Al pari di altre richieste integrative e non esaudite da parte del proponente si esprime parere negativo.

Arch. Mattiello esprime parere negativo nella qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Carinaro per motivazioni di natura ambientali ed anche in considerazione dell'impatto che avrebbe sulla viabilità.

La dott.ssa Niro delegata per il Comune di Marcianise legge la nota prot. 3325 del 18-01-2022 del Comune di Marcianise (*Allegato 23 alla bozza di Rapporto Finale)* richiamando le note trasmesse agli atti della conferenza con le quali l'Ente esprimeva le proprie perplessità circa la completezza e il grado di approfondimento della documentazione prodotta precisando che a dette osservazioni non è stato mai ricevuto un riscontro formale, considerando gli impatti indiretti strettamente collegati alla realizzazione dell'impianto che inesorabilmente possono avere delle ripercussioni su Marcianise, ossia per: impatto sulla viabilità, impatto delle emissioni odorigene, rischio associato a possibili rischi incidenti rilevanti, non è stato prodotto alcun piano emergenze esterno e considerando che si ritiene che l'impermeabilizzazione di suolo vergine determina un consumo non reversibile di una risorsa non rinnovabile e contrario a qualsiasi principio di tutela ambientale, esprime il dissenso del Comune di Marcianise alla realizzazione dell'intervento.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il dott. Solino per la Provincia di Caserta esprime il seguente parere alla luce della Delibera dell'ASI che, a suo dire, sottrae il presupposto fondamentale per la sussistenza dello stesso procedimento autorizzatorio dichiara di non potere che esprimere parere negativo.

L'Arch. Leva per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento dichiara che prima della Delibera dell'ASI la Soprintendenza aveva espresso, con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO2|05/01/2022|0000317-P del 05.01.2022 del 05.01.2022 parere favorevole con la prescrizione di eseguire la procedura archeologica preventiva a valle dell'autorizzazione, ma alla luce della Delibera dell'ASI che, a suo dire, rende improcedibile la conferenza di servizi è preclusa l'espressione del parere.

L'Arch. Leva in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche Statali fa presente che sono stati invitati come Enti dello Stato il Ministero della Cultura, la Soprintendenza Beni Archeologici e Belle Arti per le Province di Caserta e Benevento, il Ministero della Difesa Aeronautica Militare Comando Scuola 3° Regione Aerea, il Ministero della Difesa Comando Forze Operative sud, il Ministero della Difesa Comando Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto, l'Autorità di Bacino Distretto Appennino meridionale, il Ministero dell'Interno Comando Provinciale Vigili del Fuoco Caserta, il Ministero delle Infrastrutture Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ENAC, il Ministero delle Infrastrutture Dipartimento dei Trasporti terrestri della Campania, il Ministero dello Sviluppo Economico ispettorato della Campania.
Gli Enti si sono così espressi:

- Parere favorevole con condizioni reso con nota prot. 0544128 del 16.11.2020 dell'Aeronautica Militare Comando Scuole 3 Regione Aerea;
- nota prot. 23815 del 03.03.2021 dell'Enac che comunica la necessità per il proponente di attivare la procedura scritta nel Protocollo tecnico alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea" più raccomandazioni alla Regione Campania di assicurarsi che in sede di CDS il proponente si sia munito di nulla osta o asseverazioni del tecnico.
- nota prot. 826 del 14/04/2021 con cui il Comando Provinciale dei VV.FF. di Caserta esaminata la documentazione tecnica allegata, esprime parere favorevole sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.
- nota prot. 49566 del 28.04.2021 con cui il Comando Forze Operative del Sud esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori in oggetto evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati rischio eliminabile con la bonifica di ordigni bellici;
- Nota prot. 29150 del 08.09.2021 di non esistenza di motivi ostativi, per quanto di competenza, della Marina Militare Comando Marittimo sud Taranto e conferma il precedente parere reso con nota prot.33749 del 26/11/2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- nota prot. 9197 del 31/03/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale della Campania che comunicazione che l'impianto non ricade in aree soggette a vincoli o norme di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale pertanto non ha pareri/osservazioni da formulare per gli aspetti di competenza.
- Parere favorevole con prescrizioni reso dalla Soprintendenza con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO2|05/01/2022|0000317-P del 05.01.2022 del 05.01.2022 e modificato con la dichiarazione sopra resa in qualità di Rappresentante della Soprintendenza

Valutate e ponderate le decisioni dei singoli enti l'Arch. Leva esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Regionale in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche Statali a condizione che sia superato il motivo ostativo della Delibera ASI.

L' Avv. Abellonio per la società Ambyenta rileva che la competenza a esprimersi sulla procedibilità del procedimento compete alla Regione e che in relazione alla posizione del Consorzio ASI, la società si riserva replica scritta nei termini previsti dalla disciplina regionale. Osserva altresì che è intrinseco al modulo procedimentale della Conferenza di servizi che ciascun ente competente si esprima a prescindere dalle posizioni degli altri e nell'esercizio dei poteri allo stesso rimessi, per tanto chiede che tutti i soggetti convocati e competenti a esprimere pareri lo facciano nella presente seduta di conferenza.

La dott.ssa Maria de Luca dell'ASL Dipartimento Prevenzione di Caserta legge e conferma il parere sanitario reso con nota prot. 43049 del 17.01.2022 (*Allegato 11 alla Bozza di Rapporto Finale*) favorevole con prescrizioni.

L'ing. Iorio dell'ARPAC dà lettura della nota prot. 2525/2022 del 18.01.2021 2021 (*Allegato 24 alla Bozza di Rapporto Finale*) recante l'istruttoria condotta da ARPAC, condotta su tutta la documentazione presentata, e della relativa proposta di parere di Valutazione di Impatto Ambientale favorevole con condizioni ambientali.

Il Sindaco di Carinaro chiede di intervenire dichiarando: "si ritiene che le considerazione dell'ARPAC come istruttori VIA siano in contrasto con il Piano d'Ambito Regionale che prevedono impianti simili pubblici sul nostro territorio".

Il Dirigente dello STAFF 501792 - Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale-, sulla scorta dell'istruttoria VIA condotta dai funzionari Arpac, delle motivazioni contenute nella stessa, nonché della relativa proposta di parere favorevole con condizioni ambientali, come sopra riportata e sulla quale ha appena relazionato l'ing. Rita Iorio dirigente Arpac, esprime parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale al progetto di cui alla presente conferenza con le condizioni ambientali contenute nella proposta di parere VIA agli atti che qui si intendono riportate e trascritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Prende inoltre atto del parere con prescrizioni e raccomandazioni sul Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo trasmesso da ARPAC Dipartimento di Caserta con nota prot. 16103 del 15.03.2021 allegato al presente bozza di rapporto finale.

Il geom. Mangiacapre per la UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli" competente in materia di AIA legge la nota prot. 26271 del 18.01.2022 (*Allegato 25 alla Bozza di Rapporto Finale*) a firma del Direttore Generale dott.ssa Annalisa Martinoli, in qualità di Dirigente ad interim della UOD 501707 e del Responsabile del Procedimento AIA e rappresenta che allo stato attuale nel confermare che ai soli fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale il progetto possa essere valutato favorevolmente con le prescrizioni riportate negli allegati alla citata nota, 26271 del 18.01.2022, esprime parere non favorevole al rilascio dell'AIA mancando il presupposto oggettivo per la realizzazione dell'intervento qual è la disponibilità /assegnazione del suolo di cui alla Delibera di Rigetto del Consorzio ASI.

L'Arch. De Falco Dirigente della UOD 50 02 03, Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del D.lgs. 387/2003, dichiara che: mancando i presupposti oggettivi per la realizzazione dell'intervento in quanto c'è mancanza di assegnazione dei lotti da parte del Consorzio ASI di cui alla Delibera ASI ed essendo stato rilasciato parere negativo di AIA non è possibile rilasciare AU ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/2003 e ss.mm.ii. per l'istanza in oggetto.

L'Avv. Abellonio, per la società Ambyenta spa, puntualizza che la disponibilità dell'area è in capo alla società in forza dei contratti che sono stati più volte richiamati, che il Consorzio ASI esprime una valutazione che può essere valutata e superata dalle posizioni prevalenti in Conferenza di servizi e chiede che questo tema venga approfondito e valutato in vista della seduta della conferenza ultima.
Si riserva ogni tutela ed azione a riguardo.

L'Arch. De Falco Dirigente della UOD 500203 ritiene che la mancata assegnazione dei lotti da parte dell'ASI non è un parere tecnico nel quale sia possibile entrare nel merito, ma un presupposto amministrativo impossibile da superare.

Il Genio Civile di Caserta ribadisce il contenuto del parere favorevole rilasciato con nota prot. 6391 del 07.01.2022 (*Allegato 10 alla Bozza di Rapporto Finale)* nel quale, in merito esclusivamente all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche ai sensi dell'art. 108 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 5 della L.R. n. 16 del 2017 previste per l'impianto di produzione di biometano oggetto della riunione, conferma il parere favorevole.

Il Dirigente dello STAFF 501792 -Rappresentante Unico della Regione Campania- tenuto conto del parere favorevole con condizioni ambientali relativo al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sopra reso, visto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

- il parere non favorevole ~~con prescrizioni~~ al rilascio dell'Autorizzazione Unica in materia di energia sopra reso dalla Dirigente della UOD 500203 della Regione Campania; *(modifiche apportate dal Dirigente dello Staff 501792 nel corso della CdS del 21.02.2022)*
- il parere non favorevole ~~con prescrizioni~~ al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale come sopra formulato dalla UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta; *(modifiche apportate dal Dirigente dello Staff 501792 nel corso della CdS del 21.02.2022)*
- il parere favorevole con prescrizioni formulato dall'ASL Dipartimento di Prevenzione UOPC con nota trasmessa a mezzo pec 43049/UOPC1734 del 17.01.2022 e confermato nella odierna seduta di CdS ;
- il parere favorevole reso dal Genio Civile di Caserta con nota prot. 6391 del 07.01.2022 recante parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche (art. 108 R.D. n. 1775/1933 – art. 5 L.R. n. 16/2017) e confermato nella odierna seduta di CdS.

considerato che gli Uffici Regionali che non hanno partecipato alla conferenza non hanno rappresentato motivi ostativi alla realizzazione del progetto nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., sulla base dei sopra elencati pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della Regione Campania coinvolti nel procedimento e degli altri pronunciamenti già agli atti della Conferenza di Servizi, i cui contenuti e relativi pareri si intendono qui richiamati, esprime, nei limiti delle proprie competenze, il seguente parere univoco e vincolante: "*Valutati tutti i pareri sopra elencati e i contributi forniti dagli uffici regionali comparativamente, si è addivenuti ad un giudizio che si concretizza, per le motivazioni seguenti e per quelle contenute nei singoli pareri non favorevoli citati, in un parere non favorevole alla realizzazione del progetto inerente la costruzione e l'esercizio dell'impianto in argomento (Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"– Proponente Ambyenta Campania spa) oggetto dell'istanza presentata dalla Società Ambyenta spa ed oggetto del presente procedimento attivato ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.*
A tal uopo si è tenuto conto della rilevanza e delle motivazioni dei pareri espressi, del ruolo che i diversi uffici regionali assumono in sede di conferenza, nonché delle leggi di settore. In tale ottica sono stati ritenuti prevalenti i pareri non favorevoli, con le relative motivazioni, espressi dalla UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta della Regione Campania e dalla U.O.D. 50.02.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia" in ordine rispettivamente all'emanazione dell'AIA e del provvedimento di autorizzazione unica ex art.12 del D.lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. ai quali provvedimenti è attribuito dalle norme di settore carattere di primario rilievo in quanto gli stessi costituiscono proprio le autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili come la FORSU – frazione organica rifiuti solidi urbani"

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14TER CO. 7 DELLA L. 241/1990
Si considera acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dei seguenti soggetti convocati e non intervenuti nella Conferenza di Servizi:

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- Ente Idrico Campano (parere reso con nota n.0000154 del 05-01-2022 *Allegato 8 alla Bozza di Rapporto Finale;*
- RTI
- Consorzio di Bonifica del Fiume Volturno
- Ente Gestore Depuratore di Marcianise (nota 03.08.2021)
- ENEL Distribuzione S.p.A
- Terna (parere con prescrizioni reso nota prot. 17766 del 04.03.2021, *Allegato 3 alla Bozza di Rapporto Finale*
- RFI – Area Tirrenica Sud – Ufficio Opere Civili
- Ente d'Ambito Rifiuti Caserta (nota prot. 2274 del 2/10/2021 *Allegato 12 alla Bozza di Rapporto Finale*)

Il Sindaco Santagata in merito alla nota dell'EIC precisa inizialmente lo stesso ente si è dichiarato non competente e poi ha cambiato da negativa a positiva la sua espressione sulla scorta delle dichiarazioni del proponente, contesta tra l'altro il fatto che a suo dire in quella zona non è presente né la condotta fognaria né l'alveo a cui il proponente fa riferimento.
Con riguardo al parere dell'ASL, il nuovo parere, ad avviso del Sindaco, non è ricevibile in quanto non ha sconfessato, avendolo richiamato nel primo parere, il parere sanitario negativo dei Sindaci.
In merito al parere VIA si rilevano delle contraddizioni tra le premesse che riferiscono delle incompletezze in atti e dell'esito finale. Riguardo alla mancata assegnazione del suolo ritiene che si debba rendere improcedibile l'istanza.

Il Responsabile del Procedimento chiede se ci sono altre dichiarazioni in merito ai pareri sopra resi da porre a verbale, i partecipanti confermano che non ci sono altre dichiarazioni.

Ai sensi dell'art. 14 *quater* della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento, visti i pareri agli atti, vista la posizione espressa dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, dal Rappresentante della Regione Campania e le posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti in seno alla conferenza di servizi, visti gli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990, considerato che:

- il Rappresentante Unico Regionale ha espresso parere sfavorevole e tale parere contiene l'espressione in materia di VIA, AIA e di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003;
- l'AIA e l'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 costituiscono i titoli autorizzatori ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto;

per tutte le motivazioni sopra riportate, ritiene prevalente il pronunciamento non favorevole alla realizzazione del progetto in esame reso dal Rappresentante Unico Regionale in quanto si ritiene che i titoli autorizzatori di AIA e di AU ex art. 12 DLgs 387/2003 rivestano preminente rilievo in quanto costituiscono i titoli per la realizzazione dell'impianto, pertanto conclude la Conferenza di Servizi con esito non favorevole per la

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

realizzazione e la messa in esercizio del progetto *"Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"– Proponente Ambyenta Campania srl"*

Il dott. Alifano per le regioni già espresse dichiara: "riteniamo illegittimi pareri negativi espressi, in particolare si segnala che per quanto riguarda l'Autorizzazione Integrata Ambientale riteniamo che il parere dovrebbe riferirsi alla valutazione degli interessi ambientali cosa che non è avvenuta e che per quanto riguarda l'Autorizzazione Unica possa essere superata la mancata assegnazione da parte del Consorzio ASI", si riserva a riguardo ogni osservazioni e tutela giurisdizionale anche risarcitoria.

Il Sindaco Santagata ed il Sindaco Affinito, a richiesta del Responsabile del Procedimento, dichiarano che trasmetteranno eventuali richieste di precisazione dei verbali del 10.01.2022 e del 13.01.2022 entro e non oltre il 24.01.2022, in mancanza gli stessi si intenderanno approvati e condivisi.

Il Responsabile del Procedimento comunica che la presente bozza di Rapporto Finale, viste le modalità di svolgimento in video conferenza, e le dimensioni del *file* che reca numerosi allegati, sarà firmata dal Responsabile del Procedimento e dalla Dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali e verrà pubblicata sul sito tematico istituzionale dandone comunicazione, a mezzo pec, ai partecipanti e a tutti gli Enti/Amministrazioni convocate.
Sulla base di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania approvati con DGR 680 del 7.11.2017, il proponente e i soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi potranno formulare entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione inerente la pubblicazione della bozza di Rapporto Finale le proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni sui detti pronunciamenti. Le stesse dovranno essere trasmesse contestualmente a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi per accelerarne la conoscenza.
Il Rapporto Finale, da predisporsi nella sua versione finale nella prossima conclusiva ed ultima seduta della Conferenza di Servizi, recherà l'indicazione dei provvedimenti che dovranno essere allegati al PAUR ovvero alla determinazione motivata di Conclusione della Conferenza e ne stabilirà la tempistica per l'emanazione e la trasmissione all'Autorità competente all'emanazione del PAUR.

I presenti concordano fin d'ora che la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi può essere fissata per il giorno 11.01. 2022 ore 10:30, sempre in modalità video conferenza.

Il Responsabile del Procedimento legge l'elenco degli allegati alla bozza di rapporto Finale, i partecipanti concordano.

Verbale della Seduta dei lavori del 21.02.2022

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

In data 21.02.2022 alle ore 10.54 si dà avvio ai lavori della quinta e conclusiva riunione dei lavori della Conferenza di Servizi per il progetto *"Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"*– Proponente Ambyenta Campania SpA*"*

Preliminarmente si comunica, come anticipato nella nota di convocazione, che ai soli fini della verbalizzazione la riunione verrà registrata.

sono presenti collegati in videoconferenza:
- L'Avvocato Simona Brancaccio Dirigente dello Staff 501792 Regione Campania in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania;
- L'arch. Gennaro Leva della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio province di Caserta e Benevento nominato quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali;
- La dott.ssa Francesca de Rienzo funzionario dello staff 501792 in qualità di Responsabile del Procedimento;
- L'arch. Francesca De Falco Dirigente della UOD 500203 "Energia, efficientamento energetico, Green Economy e Bioeconomia"
- Il geom. Domenico Mangiacapre della UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta (delega prot. 93752 del 21.02.2022)
- Il dott. Giovanni Solino Dirigente per la Provincia di Caserta;
- Dott.ssa Maria De Luca dell'ASL;
- L'ing. Rita Iorio Dirigente per l'ARPAC per l'istruttoria di VIA;
- Il Dott. Stefano Amante per il Genio Civile di Caserta (delega prot. 66361 del 07.02.2022)
- Il dott. Vincenzo Santagata Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa;
- Il geom. Antonio Barbato delegato in qualità di Responsabile dell'UTC Comune di Gricignano (delega prot. 571 del 17.01.2022);
- L'ing. Francesco Girardi consulente ed assistente al RUP delegato dal Comune di Gricignano di Aversa (delega del 8.10.2021) e dal Comune di Carinaro (delega del 06.10.2021);
- Il dott. Nicola Affinito Sindaco del Comune di Carinaro;
- Il dott. Carlo Tramontana Dirigente per il Consorzio ASI di Caserta;
- Il sig. Raffaele Marcello per la società Terna spa (delega 9847 del 07.02.2022)

per la società Ambyenta Campania SpA sono collegati l'ing. Luca Alifano e l'ing. Gianfranco Giolitti entrambi legali rappresentanti che con pec del 18.02.2022 hanno delegato a partecipare
- Avvocato Claudio Vivani
- Avvocato Simone Abellonio
- Ing. Giuseppe Esposito
- Ing. Gianluca Barducci

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- Avv. Lorenzo Lentini (delega del 21.02.2022)

Sono altresì presenti:
- La sig.ra Giovanna Moretti vicepresidente e Francesca Tessitore Comitato Nobiodigestore
- Il dott. Giovanni Tessitore presidente del Comitato AriaPulita

Tutti i partecipanti alla riunione dichiarano l'assenza di conflitto di interessi in merito al procedimento in argomento ai densi dell'art. 6bis della L. 241/1990

In premessa il Responsabile del Procedimento richiama i commi 3, 4 e 7 dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241:

Comma 3: Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.
Comma 4: Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e Pag. 38 a 59 vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto. Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.
Comma 7 "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica;

Altresì ricorda che:
- la conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza;

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990

Si richiama ai partecipanti l'ordine del giorno

1.esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale;
2.predisposizione del Rapporto Finale;
3.varie ed eventuali

Il Dirigente dello Staff 501792 ricorda che non si possono utilizzare e diffondere immagini, video e audio della Conferenza di Servizi in quanto nessuno ha dato, per tal fine, l'autorizzazione.

Il Responsabile del Procedimento richiama le note pervenute all'esito della seduta della Conferenza di Servizi del 18.02.2022:

- nota trasmessa a mezzo pec in data 25.01.2022 con cui il **Sindaco Santagata e l'ing. Francesco Girardi** chiedono una rettifica di alcune parti del testo del verbale della conferenza del 10.01.2022;
- pec del 31.01.2022 **Società Ambyenta Campania** Spa di trasmissione delle controdeduzioni alla bozza di parere negativo del 18.01.2022 ***(Allegato 26 al Rapporto Finale)***;
- nota prot. 12839 del 03.02.2022, trasmessa a mezzo pec in pari data, con cui l'**ENAC** chiede al proponente di effettuare una verifica preliminare al fine di ottenere l'atto di assenso dell'Enac. ***(Allegato 27 al Rapporto Finale)***;
- nota del 04.03.2022, trasmessa a mezzo pec in pari data, della società **Ambyenta Campania Spa** in riscontro alla richiesta dell'ENAC prot. 12839 del 03.02.2022, con la quale trasmette la "dichiarazione resa dal progettista di asseverazione per insussistenza di impatto dell'impianto sulle attività aeronautiche" ***(Allegato 28 al Rapporto Finale)***;

Si passa al primo punto dell'ordine del giorno.

Il Responsabile del Procedimento chiede se ci sono considerazioni e/o dichiarazioni da parte dei partecipanti.

Il dott. Alifano dà lettura della nota trasmessa da Ambyenta in data 20.02.2021 (ore 19.24). (*Allegato 29 al Rapporto Finale)*

Non ci sono altre dichiarazioni.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno.

Ai fini della dell'espressione dei competenti pareri il Responsabile del Procedimento richiama ai presenti i pronunciamenti già agli atti del procedimento e pubblicati sulle pagine web della Regione Campania al link dedicato al procedimento in oggetto e che saranno allegati al presente Rapporto Finale.

PRONUNCIAMENTI/ATTI FAVOREVOLI ACQUISITI AGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO

- Parere favorevole con condizioni prot. 0544128 del 16.11.2020 **dell'Aeronautica Militare** Comando Scuole 3 Regione Aerea; ***(Allegato 1 al Rapporto Finale)***
- nota prot. 17766 del 04.03.2021 la società **Terna** comunica che non sono presenti elettrodotti di proprietà Terna nel cui nome e conto opera la scrivente Società, che si evince che le opere da realizzare osservano l'obiettivo di qualità di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 8.7.2003, non rientrando nella suddetta area ed indica prescrizioni; ***(Allegato 3 al Rapporto Finale)***
- nota prot. 16103 del 15.03.2021 dell'**ARPAC Dipartimento di Caserta di trasmissione del** Parere su Piano preliminare Terre e Rocce da scavo con prescrizioni e raccomandazioni; ***(Allegato 4 al Rapporto Finale)***
- nota prot. 826 del 14/04/2021 con cui il **Comando Provinciale dei VV.FF**. di Caserta esaminata la documentazione tecnica allegata, esprime parere favorevole sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi. ***(Allegato 5 al Rapporto Finale);***
- nota prot. 49566 del 28.04.2021 con cui il **Comando Forze Operative del Sud** esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori in oggetto evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati rischio eliminabile con la bonifica di ordigni bellici; ***(Allegato 6 al Rapporto Finale);***
- Nota prot. 29150 del 08.09.2021 di non esistenza di motivi ostativi, per quanto di competenza, della **Marina Militare Comando Marittimo sud Taranto** e conferma il precedente parere reso con nota prot.33749 del 26/11/2020; ***(Allegato 7 al Rapporto Finale)***
- parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura Pec del 05.01.2022 **l'Ente Idrico Campano** trasmette la nota prot. n.0000154 del 05-01-2022 recante il parere favorevole e allegando nota Codemar prot. .CDM21/0263/DDL del 13.10.2021 ***(Allegato 8 al Rapporto Finale);***
- nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO2|05/01/2022|0000317-P del 05.01.2022 della **Soprintendenza** Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento recante parere favorevole con prescrizioni al rilascio del PAUR alla seguente condizione: "*si conferma quanto prescritto con la nota soprintendentizia, prot. 14607-P del 19.11.2020 rilasciata dal settore Archeologico che subordina l'espressione del proprio parere alla "procedura di verifica archeologica preventiva dall'art. 25 del D.Lgs*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

50/2016, tramite l'esecuzione di saggi archeologici" *precisando che tale prescrizione, con riferimento alle norme sull'archeologia preventiva, sarà operativa ad Autorizzazione unica acquisita"*. ***(Allegato 9 al Rapporto Finale);***

- Con pec del 07.01.2022 il **Genio Civile di Caserta**, in riferimento al progetto in argomento, trasmette la nota prot. 6391 del 07.01.2022 recante parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche (art. 108 R.D. n. 1775/1933 – art. 5 L.R. n. 16/2017) previste per l'impianto; ***(Allegato 10 al Rapporto Finale)***
- Nota dell'**ASL Caserta** Dipartimento di prevenzione UOPC Ambito 1 Aversa prot. 43049/UOPC1734 del 17.01.2022 di espressione del competente parere favorevole con prescrizioni; ***(Allegato 11 al Rapporto Finale);***

Sono stati altresì acquisiti agli atti del procedimento le seguenti note

- nota prot. 23815 del 03.03.2021 dell'**Enac** che comunica la necessità per il proponente di attivare la procedura scritta nel Protocollo tecnico alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea" più raccomandazioni alla Regione Campania di assicurarsi che in sede di CDS il proponente si sia munito di nulla osta o asseverazioni del tecnico. ***(Allegato 2 al Rapporto Finale)*** e successiva nota Enac prot. 12839 del 03.02.2022, trasmessa a mezzo pec in pari data, con cui l'**ENAC** chiede al proponente di effettuare una verifica preliminare al fine di ottenere l'atto di assenso dell'Enac. ***(Allegato 27 al Rapporto Finale)***.
- nota prot. 2274 del 2/10/2021 con cui l'Ente d'Ambito di Caserta comunica che: *nel Piano d'Ambito Provinciale adottato dal Consiglio d'Ambito l'EDA ha previsto 1 impianto di compostaggio in aggiunta ai 3 impianti regionali già in fase di progettazione per un fabbisogno provinciale di circa 130.000 tonm/anno di rifiuti organici, che ad oggi nella provincia di Caserta non sono presenti impianti di smaltimento per frazione organica urbani, e la stessa viene smaltita in impianti fuori provincia o fuori regione con incremento di impatti legati ai trasporti, rischi di movimentazione e costi di smaltimento, chiede infine di valutare di garantire il rispetto del principio di prossimità assicurando prioritariamente la lavorazione della frazione organica dei rifiuti e strutturante prodotti dal comune di Gricignano d'Aversa e a seguire dai Comuni dell'ATO Caserta;* ***(Allegato 12 al Rapporto Finale)***

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- nota prot. 550576 del 19.11.2020 **Regione Campania UOD 500706 Direzione Generale per le politiche Agricole Forestali ed Alimentari** comunica di non avere competenza in materia in quanto dal certificato di destinazione urbanistica l'area ricade in zona ASI; ***(Allegato 13 al Rapporto Finale)***
- nota prot. 9197 del 31/03/2021 **dell'Autorità di Bacino Distrettuale della Campania** che dà comunicazione che l'impianto non ricade in aree soggette a vincoli o norme di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale pertanto, non ha pareri/osservazioni da formulare per gli aspetti di competenza. ***(Allegato 14 al Rapporto Finale)***
- nota prot. n. 453946 del 14/09/2021 della **Regione Campania D.G. 500700** Direzione Generale Per le **Politiche Agricole**, Alimentari e Forestali la nella quale si precisa che: *"la scrivente 500700 Direzione Generale Per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali non ha competenza in nessuna delle aree di approfondimento tecnico indicate e richieste nella summenzionata nota, ovvero in merito: agli impatti di natura odorigena; ai piani di evacuazione della fabbrica; alle valutazioni sul trasporto dei rifiuti e dei digestati."* ***(Allegato 15 al Rapporto Finale);***

PRONUNCIAMENTI/ATTI NON FAVOREVOLI ACQUISITI AGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO

- nota prot. 9791 del 14-09-2021 ***(Allegato 16 al Rapporto Finale)*** del **Comune di Gricignano** che trasmette:
  - Parere sanitario negativo per le motivazioni ivi contenute, dei sindaci di Gricignano di Aversa, Carinaro e Teverola;
  - Variante di PUC copia della Delibera di Giunta Regionale n. 34 del 16.06.2021;
- nota prot. 0014049 del 20-12-2021 il Sindaco del **Comune di Gricignano di Aversa** rilevato che la disponibilità del terreno risulta, come anche stabilito nel parere dell'Avvocatura regionale, invita gli Enti coinvolti nel procedimento a concludere l'iter procedimentale per il rigetto dell'istanza; ***(Allegato 17 al Rapporto Finale)***
- Pronuncia di dissenso all'unanimità all'insediamento di un impianto di biometano da FORSU formulata dal Consiglio Comunale di Grignano di Aversa, trasmessa dal **Comune di Gricignano di Aversa** con nota prot. N.263 del 10-01-2022; ***(Allegato 18 al Rapporto Finale)***
- Parere negativo e dichiarazione di improcedibilità della Conferenza di Servizi e subordinatamente rinvio della CdS trasmesso dal **Comune di Teverola** con nota prot. n. 148 del 10-01-2022 per le motivazioni ivi contenute; ***(Allegato 19 al Rapporto Finale)***
- Parere negativo e dichiarazione di improcedibilità della Conferenza di Servizi e subordinatamente rinvio della CdS trasmesso dal **Comune di Carinaro,** con nota prot. 235/2022 del 10-01-2022 e successivamente con nota prot. n. 392/2022 del 13-01-2022, per le motivazioni ivi contenute; ***(Allegato 20 al Rapporto Finale)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- Delibera del Comitato Direttivo del **Consorzio ASI di Caserta** n. 9 del 18.01.2022 di diniego di assegnazione del lotto trasmessa con nota prot. 446/2022 del 18-01-2022 ***(Allegato 21 al Rapporto Finale);***
- Parere negativo del **Comune di Gricignano di Aversa** reso con nota prot. 651 del 18.01.2022 ***(Allegato 22 al Rapporto Finale);***
- Parere negativo del **Comune di Marcianise** reso con nota prot. 3325 del 18-01-2022 ***(Allegato 23 al Rapporto Finale);***
- Parere della Regione Campania UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti reso con nota prot. 26271 del 18.01.2022 ***(Allegato 25 al Rapporto Finale);***

OSSERVAZIONI

Le osservazioni pervenute da parte degli Enti e del pubblico nel corso del procedimento sono puntualmente elencate nella sezione *"iter del procedimento"* del presente Rapporto Finale.

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14TER CO. 7 DELLA L. 241/1990

Si considera acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dei seguenti soggetti convocati e non intervenuti nella Conferenza di Servizi:

- Ente Idrico Campano
- RTI
- Consorzio di Bonifica del Fiume Volturno
- Ente Gestore Depuratore di Marcianise
- ENEL Distribuzione S.p.A
- RFI – Area Tirrenica Sud – Ufficio Opere Civili
- Ente d'Ambito Rifiuti Caserta

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI, INTESE, CONCESSIONI, LICENZE, PARERI, CONCERTI, NULLA OSTA E ASSENSI RICHIESTI DAL PROPONENTE COME CONFERMATI E PRECISATI NELLA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 12.10.2021

Il Responsabile del Procedimento richiama l'elenco puntuale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto così come richiesti dal proponente e indicati nell'apposito elenco allegato all'istanza e confermati nella prima seduta della Conferenza di Servizi nel corso della quale il Consorzio ASI ha precisato che l'autorizzazione allo scarico è di competenza dell'Ente Idrico Campano, mentre l'ASI deve dare il nulla osta allo scavo, dell'ASI mentre l'allaccio fisico alla fogna deve essere proposto alla Regione Campania che è proprietario *ope legis* della rete fognaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Si ricorda che il proponente nell'ambito dell'istanza ha segnalato la volontà di acquisire l'Autorizzazione Antisismica di cui all'art. 94 del D.P.R. n. 380/01 di competenza della UOD 501805 Genio Civile di Caserta della Regione Campania, successivamente all'emanazione del PAUR ai sensi della DGR 538/2019.

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi[3] comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Oggetto del regime autorizzativo	Autorità competente (corredata di PEC)
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006	Autorizzazione integrata ambientale (rifiuti, scarico ed emissioni)	**REGIONE CAMPANIA - UOD 501707** **Direzione Generale Ciclo Integrato Acqua e Rifiuti - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti** **Settore Provinciale di Caserta** uod.501707@pec.regione.campania.it **Pareri e soggetti competenti, autorizzazioni ricomprese:** **Rifiuti ed emissioni – UOD 501707 Regione Campania – Settore P.le Caserta** **Pec:** uod.501707@pec.regione.campania.it Parere di compatibilità urbanistico ambientale - Comune di Gricignano di Aversa pec: protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it Autorizzazione allo scarico: Ente Idrico Campano Pec: protocollo@pec.enteidricocampano.it Parere igienico sanitario: ASL CE Pec: uopc.gricignano@pec.aslcaserta.it protocollo@pec.aslcaserta.it **Parere di compatibilità:** **PROVINCIA DI CASERTA - Settore Ambiente** **Pec:** protocollo@pec.provincia.caserta.it **Nulla Osta allo scarico in fognatura consortile:** **CONSORZIO ASI DI CASERTA** **Pec: asi.caserta@pec.it**
Autorizzazione Unica in materia di Energia	Art. 12 del Dlgs 387/2003	Autorizzazione Unica Energia	**REGIONE CAMPANIA – UOD 500203** **Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioenergia** **Pec: uod.500203@pec.regione.campania.it**
Parere di tutela archeologica sul sito (archeologia preventiva)	Art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016 Circolare n. 1 del 20.01.2016 (Archeologia preventiva)	Parere nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Energia, nel PdC e nell'AIA	**SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO** **Pec: mbac-sabap-ce-@mailcert.beniculturali.it**
Nulla Osta alla costruzione ed esercizio della linea MT/BT	L.R. Campania n. 16/2017	Parere nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Energia, nel PdC e nell'AIA	**Regione CAMPANIA – UOD 501805** **Genio Civile di Caserta** **Pec: uod.501805@pec.regione.campania.it**
Nulla osta/autorizzazione alla costruzione per interferenze con aeroporti e di sicurezza aerea	Regolamento ENAC per la costruzione ed esercizio degli aeroporti D.Lgs. n. 151/2006 Linee guida ENAC per la valutazione delle fonti attrattive della fauna selvatica in zone limitrofe agli aeroporti Decreto del Ministero della Difesa 19 dicembre 2012, n. 258 - Regolamento recante attività di competenza del Ministero della difesa in materia di sicurezza della navigazione aerea e di imposizione di limitazioni alla	Parere nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Energia, nel PdC e nell'AIA	**ENAV S.p.A.** **Direzione Servizi Navigazione Aerea** **Funzione Progettazione Spazi Aerei** **Pec:** funzione.psa@pec.enav.it **AERONAUTICA MILITARE** **Comando Scuole III Regione Aerea (Bari): Competenza demaniale su: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna Aerea** **Pec:** aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it **ENAC - Direzione Operazioni Sud** **Pec:** protocollo@pec.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

	proprietà privata nelle zone limitrofe agli aeroporti militari e alle altre installazioni aeronautiche militari		
Parere VVF su progetto	DPR 151/11	Valutazione progetto di prevenzione incendi	Comando VVF di Caserta Ufficio Prevenzione Pec: com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it
Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	Autorizzazione Piano di utilizzo Terre e Rocce da scavo	**REGIONE CAMPANIA - UOD 501792** **Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali** Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it **ARPAC – Dipartimento di Caserta** Pec: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it
Permesso di costruire	DPR n. 380/01	Permesso di Costruire	Comune di Gricignano di Aversa Ufficio Tecnico – Settore Urbanistico pec: protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it
Nulla Osta/Autorizzazione ASI all'insediamento	Regolamento ASI di Caserta	Insediamento e parere sulla realizzazione dell'insediamento nell'ambito del procedimento AIA, PdC e Autorizzazione Unica Energia	**CONSORZIO ASI DI CASERTA** **asi.caserta@pec.it**
Realizzazione pozzo di emungimento	R.D. 1775/33 – Regolamento Regionale n. 12 del 12.11.2012 D.Lgs. n. 152/06	Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee	**PROVINCIA DI CASERTA** **Risorse Idriche** Pec: protocollo@pec.provincia.caserta.it
Parere di competenza sui rischi idraulici e idrogeologici	Conformità ai piani di bacino	Parere nell'ambito del procedimento AIA, PdC e Autorizzazione Unica Energia	**Distretto Idrografico Dell'appennino Meridionale – Ex Autorita' Di Bacino Nazionale Liri – Garigliano – Volturno** protocollo@pec.autoritalqv.it
Parere di competenza sulla localizzazione rispetto alle reti fisse	Nulla osta alle interferenze con reti fisse	Parere nell'ambito del procedimento Autorizzazione Unica Energia	**Ministero dei Trasporti e Navigazione** **Direzione Generale Territoriale del Centro Sud** dgt.sudnapoli@pec.mit.gov.it
Interferenze con le installazioni militari (Marina)	Nulla osta alle interferenze con le installazioni militari	Parere nell'ambito del procedimento Autorizzazione Unica Energia	**MARINA MILITARE** **Comando Marittimo Sud - TARANTO** **Ufficio Infrastrutture e Demanio** marina.sud@postacert.difesa.it
Interferenze con le installazioni militari (Esercito)	Nulla osta alle interferenze con le installazioni militari	Parere nell'ambito del procedimento Autorizzazione Unica Energia	**COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA** **Affari Generali** comfopsud@pec.it
interferenze elettriche	Parere art. 95 del D.Lgs. n. 259/03	Parere nell'ambito del procedimento Autorizzazione Unica Energia	**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO** **Ispettorato Territoriale della Campania** **Interferenze Elettriche** dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it dgsunmig.div01@pe.mise.gov.it
Connessione	Parere in merito alla realizzazione secondo il Codice di Rete	Parere nell'ambito del procedimento Autorizzazione Unica Energia	**E-Distribuzione S.p.A.** e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
Connessione	Parere nell'ambito del procedimento Autorizzazione Unica Energia	Parere nell'ambito del procedimento Autorizzazione Unica Energia	**TERNA S.p.A.** ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Responsabile del Procedimento, ai fini della predisposizione del Rapporto Finale chiede ai presenti di esprimere la loro posizione definitiva e propone il seguente ordine di intervento.

- Consorzio Asi
- Comune di Gricignano
- Comune di Carinaro
- Comune di Marcianise
- Provincia di Caserta
- Soprintendenza
- ASL
- Arpac VIA
- UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli"
- UOD 500203 "Energia, efficientamento energetico, Green Economy e Bioeconomia"
- Rappresentante Unico della Regione Campania
- Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche Statali;

A richiesta del Responsabile del Procedimento i partecipanti confermano che nelle valutazioni poste alla base dell'espressione delle competenti determinazioni si è tenuto conto delle osservazioni pervenute in atti e, dei pronunciamenti e di quanto discusso in seno alla conferenza.

L'ing. Tramontana per il Consorzio ASI di Caserta richiama la Delibera del Comitato n. 9 del 18.01.2022, trasmessa con nota prot. 446/2022 del 18-01-2022, ad oggetto *"Richiesta di assegnazione all'uso industriale di suolo nella disponibilità della ditta Ambyenta Campania spa in tenimento comunale di Gricignano di Aversa – agglomerato Aversa Nord."*, con determinazione di rigetto dell'istanza di assegnazione presentata dalla ditta Ambyenta Campania Spa per le motivazioni ivi contenute. (*Allegato 21 al Rapporto Finale).*

Il Sindaco del Comune di Gricignano si rimette alla nota già inviata prot. 651 del 18.01.2022 *(Allegato 22 Rapporto Finale)* inoltre si rigettano tutte le osservazioni prodotte dal proponente si invita la Regione a decidere in senso negativo come da bozza di Rapporto Finale del 18.01.2022 ricordando che il termine di scadenza della Conferenza dei Servizi, termine perentorio, era il 29.01.2022. Il Comune di Gricignano ritiene che i pareri prevalenti in materia ambientale e sanitaria siano negativi. Impregiudicati tutti i diritti e le azioni a tutela della Comunità di Gricignano. Il geom. Barbato conferma la dichiarazione del Sindaco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Sindaco del Comune di Carinaro si rimette alle precedenti note trasmesse, conferma il dissenso all'insediamento e conferma la richiesta di improcedibilità della Conferenza di Servizi fatta dal Comune di Carinaro in quanto confermata da una sentenza del Consiglio di Stato che ha dichiarato improcedibile la conferenza in quanto il terreno non era stato assegnato dall'ASI.

Il dott. Solino per la Provincia di Caserta non essendoci motivi nuovi conferma la precedente dichiarazione resa nella riunione del 18.01.2022 come di seguito riportato: **"***alla luce della Delibera dell'ASI che sottrae il presupposto fondamentale per la sussistenza dello stesso procedimento autorizzatorio, non si può che esprimere parere negativo."*

L'Arch. Leva per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento conferma il parere favorevole con prescrizione della Soprintendenza di cui alla nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO2|05/01/2022|0000317-P del 05.01.2022. (*Allegato 9 al Rapporto Finale).*

La dott.ssa Maria de Luca dell'ASL Dipartimento Prevenzione di Caserta conferma il parere sanitario reso con nota prot. 43049 del 17.01.2022 favorevole con prescrizioni. *(Allegato 11 al Rapporto Finale)*

L'ing. Iorio dell'ARPAC conferma la proposta di parere resa nota prot. 2525/2022 del 18.01.2021 *(Allegato 24 al Rapporto Finale)* di Valutazione di Impatto Ambientale favorevole con le seguenti condizioni ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: -aspetti progettuali; -aspetti gestionali; -componenti/fattori ambientali: ➢ atmosfera; ➢ rumore e vibrazioni; ➢ paesaggio e beni culturali ➢ mitigazioni.
4	Oggetto della condizione	La realizzazione della barriera a verde dovrà prevedere l'utilizzo di piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibili con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di particolato, odori, rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio e l'installazione di un impianto di videosorveglianza.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio di realizzazione dell'intervento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti gestionali – aspetti progettuali – componenti/fattori ambientali: ➢ Atmosfera ➢ salute umana ➢ Rifiuti – aspetti sociali
4	Oggetto della condizione	• In merito alle aree geografiche di provenienza della FORSU in ingresso all'Impianto, dovrà essere rispettato quanto indicato dal proponente all'interno della documentazione presentata. • È necessario programmare campagne di analisi merceologiche del rifiuto in ingresso, con frequenza almeno annuale, e sulla base dei risultati ottenuti pianificare eventuali azioni correttive e migliorative nelle fasi di pretrattamento. • Dovranno essere individuati lotti di trattamento dei rifiuti rintracciabili dalla fase di conferimento allo stoccaggio del prodotto finito. Il numero minimo di lotti annuali è proporzionale ai quantitativi di rifiuti trattati; il riferimento normativo principale è il "regolamento fertilizzanti" (Reg. (UE) 2019/1009).

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti gestionali – aspetti sociali
4	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà pubblicare, su un sito web appositamente creato, l'aggiornamento almeno annuale dei quantitativi di rifiuti in entrata, dei rifiuti in uscita, di ammendante compostato prodotto, di biogas generato e di CO2 recuperata. Sullo stesso sito andranno pubblicati anche i dati relativi al monitoraggio ambientale, i dati elaborati dalla centralina meteo, nonché eventuali dati inerenti i benefici ambientali (riduzione gas serra, risparmio energetico, etc). Il sito internet realizzato dovrà essere utilizzato per campagne informative, anche attraverso video dimostrativi, sul ciclo di funzionamento dell'impianto, che descriva in modo chiaro e semplice il trattamento del rifiuto e le emissioni e i prodotti che ne derivano.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post- Operam

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM – POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti gestionali – aspetti progettuali – componenti/fattori ambientali. ➢ Atmosfera ➢ salute umana ➢ Rifiuti ➢ mitigazioni – aspetti sociali
4	Oggetto della condizione	• Al fine di verificare sia le valutazioni in merito all'assenza di impatti cumulativi che i risultati del modello previsionale di impatto atmosferico, è necessario caratterizzare in modo esaustivo il bianco ambientale. A tal fine programmare una campagna di monitoraggio, di durata almeno annuale, da effettuare prima della messa in esercizio dell'impianto. Tale campagna, da concordare con l'Ente di controllo, dovrà prevedere la misurazione di almeno i seguenti parametri: ▪ odori, H2S, COV, PTS, NH3, Mercaptani in corrispondenza dei ricettori individuati sul perimetro del sito, a monte e a valle rispetto alla direzione del vento. ▪ odori, H2S, NH3, Mercaptani almeno in corrispondenza del primo ricettore residenziale, del primo ricettore in area industriale e del primo ricettore di

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

		tipo ricreativo (agriturismo, centro commerciale, ecc). • sulla base dei risultati dei monitoraggi ante operam e post operam e dei risultati dei modelli previsionali di impatto atmosferico, qualora dovesse emergere che i valori sotto indicati (espressi come concentrazioni orarie di picco di odore al 98º percentile calcolate su base annuale) non siano rispettati a causa delle emissioni provenienti dall'impianto o che l'effetto cumulativo non sia accettabile, sarà necessario attuare misure correttive e ulteriori misure di mitigazione, ed eventualmente modificare i limiti emissivi approvati. 1. Per i recettori in aree residenziali: – 1 ouE/m3 a distanze >500 metri dalla sorgente di odore – 2 ouE/m3 a distanze comprese tra 500 metri e 200 metri dalla sorgente di odore – 3 ouE/m3 a distanze < 200 metri dalla sorgente di odore 2. Per i recettori in aree non residenziali – 2 ouE/m3 a distanze >500 metri dalla sorgente di odore – 3 ouE/m3 a distanze comprese tra 500 metri e 200 metri dalla sorgente di odore – 4 ouE/m3 a distanze < 200 metri dalla sorgente di odore
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio dell'impianto Durante la fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**Post operam**

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: -aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	• Le caratteristiche degli ammendanti e del compost sono definite per le varie categorie dal d.lgs. 75/2010. Nelle more della revisione del decreto, necessario al recepimento del nuovo Regolamento europeo sui fertilizzanti, si ricorda che – a partire da luglio 2022 - devono essere rispettati anche i seguenti requisiti: - % di IPA [1] < 6 mg/kg di materia secca; - Per la stabilità biologica almeno uno dei due seguenti requisiti: (a) tasso di assorbimento dell'ossigeno: — definizione: indicatore del grado di decomposizione della materia organica biodegradabile durante un periodo di tempo determinato. Il metodo non è adatto per materiale contenente oltre il 20 % di particelle di dimensioni > 10 mm; — criterio: un massimo di 25 mmol O2/kg di materia organica/h; oppure b) fattore di autoriscaldamento: — definizione: temperatura massima raggiunta da un compost in condizioni normalizzate, che costituisce un indicatore dello stato della sua attività biologica aerobica; — criterio: minimo Rottegrad III. • La stabilità biologica è valutata con una frequenza di analisi almeno trimestrale per impianti di capacità superiore a 50.000 t/a. • L'ammendante compostato misto, in quanto prodotto, sarà dotato di scheda tecnica, su cui andrà riportata la data di scadenza del lotto. • Nel caso in cui l'ammendante compostato non dovesse essere conforme ai requisiti indicati nel punto precedente, potrà essere riutilizzato nelle forme seguenti, previste dalla vigente normativa e nel rispetto dei requisiti richiesti: 1. declassato e venduto per utilizzi previsti per il Compost Grigio di cui alla Deliberazione C.I. 27.07.1984, punto 3.4.2; 2. reimpiegato per ricostruzione dello strato superficiale di discariche esaurite allo scopo di consolidare la fertilità del soprasuolo e renderlo adatto all'insediamento di specie vegetali; 3. ripristini ambientali quali recupero ambientale di cave, sistemazione di strade, autostrade e ferrovie, risanamento di siti inquinati. L'ammendante compostato "fuori specifica" non potrà eccedere il 5% della produzione totale annuale. Qualora non sia applicabile uno dei reimpieghi di cui ai punti precedenti, dovrà essere eseguito lo smaltimento presso un impianto autorizzato con CER 19 05 03 – compost

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

		fuori specifica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Sogg. di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**6**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: -aspetti gestionali -componenti/fattori ambientali: ➢ atmosfera ➢ salute umana ➢ rifiuti ➢ suolo e sottosuolo ➢ acque ➢ rumore e vibrazioni ➢ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➢ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore dovrà presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta, al Comune di Gricignano d'Aversa e ad ARPAC il piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione, nonché le indagini sul suolo e sottosuolo da eseguire al fine di verificarne lo stato qualitativo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di	Fase di dismissione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**7**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: ➢ salute pubblica ➢ suolo/sottosuolo • monitoraggio
4	Oggetto della condizione	Qualora dal monitoraggio delle acque sotterranee dovesse emergere una contaminazione da sostanze volatili, sarà necessario attivarsi al fine di valutare il rischio di inalazione per i fruitori del sito
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

Il Dirigente dello STAFF 501792, Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale regionale, richiama il parere già reso nella Conferenza di Servizi del 18.02.2022 e sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dai funzionari ARPAC giusta convenzione e della relativa proposta di parere di VIA favorevole

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

con condizioni, -nota prot. 2525/2022 dell'ARPAC *(Allegato 24 al Rapporto Finale)* resa dall'ing. Rita Iorio dell'ARPAC, ribadisce parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale al progetto di cui alla presente conferenza con le condizioni ambientali contenute nella proposta di parere VIA agli atti e delle quali si è data completa lettura, che qui si intendono riportate e trascritte.

Prende atto del parere con prescrizioni e raccomandazioni sul Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo trasmesso da ARPAC Dipartimento di Caserta con nota prot. 16103 del 15.03.2021 allegato al presente Rapporto finale; (*Allegato 4 al rapporto finale*).

Il geom. Mangiacapre per la UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli" pone agli atti della Conferenza la nota prot. 93338 del 21.02.2022 (*Allegato 30 al Rapporto Finale*) a firma del Direttore Generale dott.ssa Annalisa Martinoli, Dirigente *ad interim* della UOD 501707 e del Responsabile del Procedimento AIA e ne dà lettura come di seguito riportato:
In riferimento alla nota prot. 70012 del 09.02.2022 di convocazione seduta di CdS per il giorno 21.02.2022, dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'attività IPPC 5.3.1.b in oggetto indicata, la scrivente UOD:

- *stante la determinazione del Consorzio ASI di rigetto dell'istanza di assegnazione del suolo come da Delibera n. 9 del 18 gennaio 2022;*
- *vista la recentissima Sentenza di Consiglio di Stato n. 449/2022, pubblicata il 24/01/2022, cui si rimanda e avente ad oggetto un analogo procedimento autorizzatorio;*
- *considerato anche l'inammissibilità del ricorso nrg 317/2022, ad istanza di parte della ditta Ambyenta S.p.A, posto innanzi al TAR Campania con sentenza 1062/2022;*
- *ritenuto che, mancando l'assegnazione del suolo da parte dell'ASI, la ditta non può averne la piena disponibilità come previsto dalla DGR n. 8/2019;*

prende atto che, ad oggi, non sono emersi nuovi ed ulteriori elementi di valutazione.
Pertanto, ai fini del rilascio dell'AIA, mancando i presupposti oggettivi ovvero il titolo idoneo per la disponibilità del suolo ex DGR n. 8/2019, si conferma il parere non favorevole già espresso con nota prot. n. 0026271 del 18/01/2022, che qui si intende integralmente trascritto e che ad ogni buon fine si allega.
In ordine a quanto dichiarato dalla società Ambyenta del 21.02.2022 ribadisce che il parere al rilascio dell'AIA è sempre stato sfavorevole per le motivazioni sopra esposte.

L'Arch. De Falco Dirigente della UOD 50 02 03, Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 puntualizza che anche la UOD 500203 ha fatto una valutazione sul progetto ma non ha mai espresso parere favorevole di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 all'intervento, prosegue esprimendosi come di seguito riportato:
Premesso che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- Il decreto legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii, relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili disciplina l'Autorizzazione Unica (A.U.), provvedimento omnicomprensivo che costituisce titolo a "costruire" ed "**esercire**" un impianto tecnologico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ed ove occorra costituisce anche variante allo strumento urbanistico;
- l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti) della Parte IV (gestione rifiuti) disciplina la procedura amministrativa per la costruzione di nuovi impianti o la modifica di impianti esistenti di smaltimento e recupero rifiuti, introducendo anche per tale fattispecie un'Autorizzazione Unica che costituisce titolo abilitativo non solo allo svolgimento delle operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, anche pericolosi, ma anche titolo per la realizzazione delle relative opere e l'installazione degli impianti connessi;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 (A.I.A.) nasce con l'intento di effettuare una valutazione interdisciplinare di una intera installazione tecnologica; ai sensi dell'art. 29-quater comma 11, l'A.I.A. sostituisce una serie di autorizzazioni ambientali (alle emissioni, allo scarico, ecc.) che si caratterizzano per essere tutte autorizzazioni utili ad "esercire", per le quali è cioè comunque necessaria l'acquisizione di titoli abilitativi alla realizzazione dell'impianto (tranne l'unico caso inerente per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti di cui all'art. 208 dello stesso D.Lgs. n. 152/2016, ricompreso nell'A.I.A. stessa);
- la disciplina specifica relativa alla A.U. ex art.12 del D.Lgs. n. 387/2003 - attuata tra l'altro con le Linee guida (decreto ministeriale 10 settembre 2010) - indica anche l'A.I.A. e l'Autorizzazione Unica di cui all'art. 208 del citato D.Lgs. n. 152/2006 tra gli atti autorizzativi di assenso, nulla osta o comunque denominati che "confluiscono" nel procedimento unico.

Con Delibera del Comitato Direttivo n.9 del 18/01/2022, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta ha deliberato di rigettare l'istanza di assegnazione di un lotto di terreno di mq. 39.560 distinto in catasto terreni del comune di Gricignano di Aversa al foglio 1 alla p.lla 5250 per la realizzazione di un opificio da destinare alla realizzazione di un "impianto di produzione di biomasse da F.O.R.S.U" presentata dalla ditta Ambyenta Campania Spa.

Il Consorzio ASI di Caserta, quale **ente pubblico funzionalmente preordinato alla valutazione e contemperamento degli interessi sottesi a ciascun potenziale insediamento produttivo con il preminente interesse pubblico di cui il Consorzio stesso è portatore** e in ossequio a quanto previsto dall'art.4 della L.R. Campania n. 19/2013 s.m.i. ha negato l'assegnazione del lotto alla società Ambyenta spa.

Ai sensi del Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati dell'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Caserta, approvato con deliberazione di Comitato Direttivo n. 81 del 22.04.2021 e successivamente approvato con emendamenti dal Consiglio Generale con deliberazione n.17 del 28.06.2021, "***la localizzazione può avere luogo solo a seguito di idonee procedure di assegnazione di aree e/o immobili oppure di rilascio di nulla osta all'insediamento"***.

La mancata assegnazione del lotto da parte dell'ASI di Caserta determina il "**non perfezionamento**" della disponibilità dell'area in cui realizzare l'impianto, questo anche alla luce della sentenza del Consiglio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Stato n. 449/2022. Infatti, nel caso di specie, la società Ambyenta non ha la disponibilità del terreno su cui edificare l'impianto. Così come censurato dalla su richiamata sentenza, non può intraprendersi l'edificazione di un'opera su suoli di cui non si ha la disponibilità.

La mancata concessione del lotto, infatti, determina l'impossibilità della stipula della **Convenzione** tra la società Ambyenta e il Consorzio ASI Caserta.

Visto il parere non favorevole della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta; preso atto dell'impossibilità quindi del rilascio del provvedimento di AIA; preso atto del diniego espresso dal Consorzio ASI di Caserta (Delibera del Comitato Direttivo n.9 del 18/01/2022) e pertanto del conseguente mancato perfezionamento della disponibilità dei suoli su cui realizzare l'intervento, condizione necessaria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003, **si conferma per i motivi sopra esposti il parere non favorevole reso in seduta di Conferenza dei Servizi del 18/01/2022 e pertanto l'impossibilità al rilascio dell' Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 e ss.mm.ii. per il progetto agli atti della conferenza**.

Il Genio Civile di Caserta conferma il parere rilasciato nella precedente riunione nonché trasmessa con nota prot. 6391 del 07.01.2022 nel quale in merito esclusivamente all'autorizzazione alla costruzione. (*Allegato 10 al rapporto finale*)

La società Terna spa conferma il parere favorevole trasmesso con nota prot. 17760 del 04.03.2021; (*Allegato 3 al rapporto Finale*)

Il Rappresentante Unico della Regione Campania, tenuto conto del parere favorevole con condizioni ambientali relativo al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sopra reso
visto:

- il parere non favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale formulato dalla Dirigente della UOD 501707 Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta;
- il parere non favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica in materia di energia sopra reso dalla Dirigente della UOD 500203 della Regione Campania;
- il parere favorevole con prescrizioni formulato dall'ASL Dipartimento di Prevenzione UOPC con nota trasmessa a mezzo pec 43049/UOPC1734 del 17.01.2022 e confermato nella odierna seduta;
- il parere favorevole reso dal Genio Civile di Caserta con nota prot. 6391 del 07.01.2022 recante parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche (art. 108 R.D. n. 1775/1933 – art. 5 L.R. n. 16/2017)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Preso atto che è intervenuta la sentenza del C.d.S. n. 449/2022 in data 24/01/2022, successivamente quindi alla seduta della conferenza di servizi del 18.02.2022, nella quale il Consiglio di Stato ha riformato la sentenza di primo grado evidenziando che l'assegnazione dell'area da parte dell'ASI costituisce un requisito necessario per il perfezionamento della disponibilità dell'area da parte della società istante.
Nella fattispecie che ci occupa, di fatto, lo stesso Consorzio ASI di Caserta con Deliberazione n. 9 del 18.01.2022 ha negato all'istante società Ambyenta Campania S.p.A. l'assegnazione del suolo, esercitando un proprio precipuo potere con un provvedimento che assume carattere sostanziale e quindi impeditivo ed ostativo alla realizzazione e gestione dell'impianto, non consentendo quindi alla stessa società di disporre dell'area.

In definitiva, senza l'assegnazione dell'area, viene a mancare la disponibilità del suolo ove ubicare l'impianto che di fatto, così come già affermato con parere non favorevole dai dirigenti della UOD 501707 e della UOD 500203, costituisce un requisito imprescindibile per il rilascio dell'AIA, e dell'AU ex art. 12 del D.lgs. 387/03, requisito in alcun modo sostituibile, né acquisibile nell'ambito della Conferenza di servizi, in quanto l'unico ente che può disporre della potestà di rilasciare tale assegnazione è il Consorzio ASI di Caserta, pertanto qualsiasi forma di sostituzione da parte di altro soggetto/ente risulterebbe del tutto illegittima in quanto travalicherebbe le sue competenze.

Considerato, che la mancata concessione del lotto determina, tra l'altro, l'impossibilità della stipula della Convenzione tra la società Ambyenta e il Consorzio ASI Caserta.
Tenuto conto della sentenza 1062/2022 con la quale il TAR Campania ha dichiarato inammissibile il ricorso R.G.317/2022 presentato dalla società Ambyenta Campania S.p.A. .
Considerato che gli Uffici Regionali che non hanno partecipato alla conferenza non hanno rappresentato motivi ostativi alla realizzazione del progetto.
Sulla base dei sopra elencati pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della Regione Campania coinvolti nel procedimento, i cui contenuti e relativi pareri si intendono qui richiamati e per le motivazioni sopra riportate.
Tenuto conto della rilevanza e delle motivazioni dei pareri espressi dagli uffici regionali, del ruolo che gli stessi assumono in sede di conferenza, nonché delle leggi di settore.
Preso atto che sia il dirigente della UOD 501707 che il dirigente della UOD 500203 rispettivamente per l'AIA e per l'AU ex art. 12 del D.lgs. 387/2013 hanno espresso parere non favorevole e che a detti provvedimenti è attribuito dalle norme di settore carattere di primario rilievo in quanto gli stessi costituiscono "le autorizzazioni" necessarie ed imprescindibili senza le quali è impedita la realizzazione e l'esercizio degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili come la FORSU - frazione organica rifiuti solidi urbani-.
Il Rappresentante Unico della Regione Campania esprime parere univoco e vincolante non favorevole alla realizzazione del progetto inerente alla costruzione e l'esercizio dell'*"Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"– Proponente Ambyenta Campania s.r.l.".* oggetto dell'istanza presentata dalla Società Ambyenta S.p.A ed oggetto del presente procedimento attivato ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

L'Arch. Leva in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche Statali fa presente che sono stati invitati come Enti dello Stato il Ministero della Cultura, la Soprintendenza Beni Archeologici e Belle Arti per le Province di Caserta e Benevento, il Ministero della Difesa Aeronautica Militare Comando Scuola 3° Regione Aerea, il Ministero della Difesa Comando Forze Operative sud, il Ministero della Difesa Comando Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto, l'Autorità di Bacino Distretto Appennino meridionale, il Ministero dell'Interno Comando Provinciale Vigili del Fuoco Caserta, il Ministero delle Infrastrutture Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ENAC, il Ministero delle Infrastrutture Dipartimento dei Trasporti terrestri della Campania, il Ministero dello Sviluppo Economico ispettorato della Campania.
Gli Enti si sono così espressi:

- Parere favorevole con condizioni reso con nota prot. 0544128 del 16.11.2020 dell'Aeronautica Militare Comando Scuole 3 Regione Aerea;
- nota prot. 23815 del 03.03.2021 dell'Enac che comunica la necessità per il proponente di attivare la procedura scritta nel Protocollo tecnico alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea" più raccomandazioni alla Regione Campania di assicurarsi che in sede di CDS il proponente si sia munito di nulla osta o asseverazioni del tecnico.
- nota prot. 826 del 14/04/2021 con cui il Comando Provinciale dei VV.FF. di Caserta esaminata la documentazione tecnica allegata, esprime parere favorevole sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.
- nota prot. 49566 del 28.04.2021 con cui il Comando Forze Operative del Sud esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori in oggetto evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati rischio eliminabile con la bonifica di ordigni bellici;
- Nota prot. 29150 del 08.09.2021 di non esistenza di motivi ostativi, per quanto di competenza, della Marina Militare Comando Marittimo sud Taranto e conferma il precedente parere reso con nota prot.33749 del 26/11/2020;
- nota prot. 9197 del 31/03/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale della Campania che comunicazione che l'impianto non ricade in aree soggette a vincoli o norme di competenza dell'Autorità di Bacino distrettuale pertanto non ha pareri/osservazioni da formulare per gli aspetti di competenza.
- Parere favorevole con prescrizioni reso dalla Soprintendenza con nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO2|05/01/2022|0000317-P del 05.01.2022 del 05.01.2022 e modificato con la dichiarazione sopra resa in qualità di Rappresentante della Soprintendenza.

In riferimento alla nota dell'ENAC prot. 23815 del 03.03.2021 considerata la successiva nota prot. 12839 del 03.02.2022 con la quale l'ENAC comunicava che non è stata ancora intrapresa la procedura di "verifica ostacoli alla navigazione", l'Arch. Leva dichiara che il parere è da ritenersi negativo perché il proponente non ha attivato la procedura richiesta dall'ENAC.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Valutate e ponderate le decisioni dei singoli enti l'Arch. Leva esprime il seguente parere: "il progetto va bene tecnicamente, ma la mancanza dell'assegnazione del lotto da parte dell'ASI costituisce un requisito fondamentale e imprescindibile, pertanto esprime parere sfavorevole alla realizzazione del progetto".

Il Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della L. 241/90 e s.m.i., visti i pareri agli atti, vista la posizione espressa dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche dello Stato, dal Rappresentante Unico della Regione Campania e le posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti in seno alla conferenza di servizi, visti gli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990, considerato che:

- il Rappresentante Unico Regionale ed il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche dello Stato hanno espresso parere sfavorevole;
- i dirigenti della UOD 501707 e della UOD 500203 hanno espresso parere non favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.lgs 387/2003, i quali costituiscono i titoli autorizzatori ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto;

ritiene prevalente il pronunciamento non favorevole alla realizzazione del progetto in esame reso dal Rappresentante Unico Regionale nelle cui motivazioni, tra l'altro, è riportato che l'AIA e l'AU ex art. 12 del Dlgs. 387/2003 *"costituiscono le autorizzazioni necessarie ed imprescindibili senza le quali è impedita la realizzazione e l'esercizio degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili come la FORSU"* ed il parere non favorevole reso dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche dello Stato nelle cui motivazioni è riportato, tra l'altro, che *"la mancanza dell'assegnazione del lotto da parte dell'ASI costituisce un requisito fondamentale e imprescindibile"* pertanto conclude la Conferenza di Servizi con esito non favorevole per il progetto *"Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"– Proponente Ambyenta Campania srl"*.
Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della L. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento trasmette tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello Staff 501792, quale autorità competente all'adozione della *Determinazione motivata di conclusione della Conferenza* ai sensi dell'art. 14 *quater* della L. 241/90 e s.m.i (PAUR).

La società ritiene illegittime le posizioni assunte e si riserva ogni tutela in sede giurisdizionale anche risarcitoria.
Risulta violata la decisione del TAR 1062 20 2022 che il nulla osta ASI non sia condizione di procedibilità della presente Conferenza dei Servizi ordinando il relativo procedimento.

I comitati evidenziano forti perplessità in merito ai pareri positivi di VIA, ASL e ARPAC a nostro avviso non hanno tenuto conto delle forti criticità del territorio in cui si sarebbe dovuto insediare il biodigestore, criticità documentate scientificamente e tecnicamente dallo studio dell'istituto superiore di sanità commissionato dalla Procura della Repubblica in questo studio Gricignano di Aversa è uno dei 38 comuni della Terra dei Fuochi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

identificato con rischio medio. Il parere negativo dell'ASI è giusto in quanto razionale e precauzionalmente obiettivo esso rimarca anche la posizione della giurisprudenza amministrativa del Consiglio di Stato che vuole per tali impianti di trattamento di rifiuti occorra una compatibilità concreta e non solo astratta *(Cons. di Stato sez quarta n. 6473 del 27.09.2021*) Inoltre non hanno tenuto conto di uno studio di impatto ambientale presentato dal proponente che risulta carente ed incompleto, lo studio di impatto ambientale presentato da Ambyenta calcola e analizza l'effetto cumulo solo sull'impatto odorigeno e non sull'intera matrice ambientale completa, aria terra ed acqua, e non tiene conto di altri impianti della stessa categoria perché sono stati omessi.
Durante l'iter autorizzatorio e nella conduzione della conferenza dei servizi si evincono dilatazione dei tempi e continue integrazioni da parte del proponente improprie e fuori termine che fanno di questo iter un iter viziato ed imparziale non conforme alla legge e alla normativa del PAUR.

Il Responsabile del Procedimento e il Rappresentante Unico Regionale ritengono, ognuno nei limiti delle proprie competenze, che la dichiarazione del Comitato sia del tutto pretestuosa, infondata e strumentale.

Il presente Rapporto finale è letto, condiviso ed approvato dai partecipanti alla seduta odierna della conferenza dei servizi del 21.02.2022 e, stanti le modalità di svolgimento con collegamento da remoto in modalità videoconferenza, sarà firmato dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente dello Staff 501792 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" e trasmesso con mail a tutti i presenti che dovranno restituirne copia firmata separatamente da ciascuno mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica del Responsabile del Procedimento entro due giorni dalla ricezione.
Si ricorda che documentazione inerente alla procedura *de qua* è pubblicata e consultabile sul sito tematico regionale VIA VAS VI al seguente link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8820_prot_2020.482758_del_15-10-2020.via

Il presente Rapporto Finale sarà pubblicato sul sito tematico istituzionale regionale e ne sarà data comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

La presente riunione di conferenza di servizi si chiude 13:10.

Elenco allegati al Rapporto Finale come concordato dai partecipanti

- **Allegato 1** nota prot. 0544128 del 16.11.2020 dell'Aeronautica Militare Comando Scuole 3 Regione Aerea;
- **Allegato 2** nota prot. 23815 del 03.03.2021 dell'Enac;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- **Allegato 3** nota prot. 17766 del 04.03.2021 della società Terna;
- **Allegato 4** nota prot. 16103 del 15.03.2021 dell'ARPAC Dipartimento di Caserta Parere su Piano preliminare Terre e Rocce da scavo;
- **Allegato 5** nota prot. 826 del 14/04/2021 del Comando Provinciale dei VV.FF. di Caserta;
- **Allegato 6** nota prot. 49566 del 28.04.2021 del Comando Forze Operative del Sud;
- **Allegato 7** nota prot. 29150 del 08.09.2021 della Marina Militare Comando Marittimo sud Taranto;
- **Allegato 8** nota prot. n.0000154 del 05-01-2022 dell'Ente Idrico Campano;
- **Allegato 9** nota prot. MIC|MIC_SABAP-CE_UO2|05/01/2022|0000317-P del 05.01.2022 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta;
- **Allegato 10** nota prot. 6391 del 07.01.2022 del Genio Civile di Caserta;
- **Allegato 11** nota prot. 43049/UOPC1734 del 17.01.2022 dell'ASL Caserta Dipartimento di prevenzione UOPC Ambito 1 Aversa;
- **Allegato 12** nota prot. 2274 del 2/10/2021 dell'Ente d'Ambito di Caserta;
- **Allegato 13** nota prot. 550576 del 19.11.2020 Regione Campania UOD 500706;
- **Allegato 14** nota prot. 9197 del 31/03/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale della Campania;
- **Allegato 15** nota prot. 453946 del 14.09.2021 Regione Campania UOD 500706;
- **Allegato 16** nota prot. 9791 del 14-09-2021 del Comune di Gricignano di Aversa;
- **Allegato 17** nota prot. 0014049 del 20-12-2021 del Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa;
- **Allegato 18** nota prot..263 del 10-01-2022 del Comune di Gricignano di Aversa;
- **Allegato 19** nota prot. n. 148 del 10-01-2022 dal Comune di Teverola;
- **Allegato 20** note prot. 235/2022 del 10-01-2022 e prot. n. 392/2022 del 13-01-2022 del Comune di Carinaro;
- **Allegato 21** Delibera del Comitato n. 9 del 18.01.2022 trasmessa dal Consorzio ASI Caserta con nota prot. 446/2022 del 18-01-2022;
- **Allegato 22** nota prot. 651 del 18.01.2022 del Comune di Gricignano di Aversa;
- **Allegato 23** nota prot. 3325 del 18-01-2022 del Comune di Marcianise.
- **Allegato 24** nota prot. 2525/2022 dell'ARPAC di trasmissione dell'istruttoria di Valutazione Ambientale e proposta di parere VIA;
- **Allegato 25** nota prot. 26271 del 18.01.2022 della Regione Campania UOD 501707;
- **Allegato 26** nota trasmessa a mezzo pec del 31.01.2022 della Società Ambyenta Campania Spa controdeduzioni alla bozza di Rapporto Finale;
- **Allegato 27** nota prot. 12839 del 03.02.2022 dell'ENAC richiesta verifica da parte del proponente;
- **Allegato 28** nota del 04.03.2022 della società Ambyenta Campania Spa riscontro alla nota Enac del 03.02.2022;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- **Allegato 29** nota del 20.02.2021, trasmessa a mezzo pec in pari data, della società Ambyenta "atto di significazione in vista della Conferenza di servizi del 21.02.2022"
- **Allegato 30** nota prot. 93338 del 21.02.2022 della Regione Campania UOD 501707.

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
Dirigente dello Staff 501792
Avv. Simona Brancaccio
Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
22.02.2022 14:10:58 UTC

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Francesca de Rienzo
Funzionario dello Staff 501792

CUP 8820

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Nominativi	Firma
Arch. Gennaro Leva	
Arch. Francesca De Falco	
Geom. Domenico Mangiacapre	
Dott. Giovanni Solino	
Dott.ssa Maria De Luca	
Ing. Rita Iorio	
Dott. Stefano Amante	
Dott. Vincenzo Santagata	
Geom. Antonio Barbato	
Ing. Francesco Girardi	
Dott. Nicola Affinito	
Dott. Carlo Tramontana	
Sig. Raffaele Marcello	
Ing. Luca Alifano	
Ing. Gianfranco Giolitti	
Ing. Gianluca Barducci	

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Nominativi	Firma
Avv. Claudio Vivani	
Avv. Simone Abellonio	
Ing. Giuseppe Esposito	
Ing. Gianluca Barducci	
Avv. Lorenzo Lentini	
Sig.ra Giovanna Moretti	
Sig.ra Francesca Tessitore	
Sig. Giovanni Tessitore	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 16 novembre 2020 - 11:56

[P:2020-42139] CUP 8820 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"– Proponente Ambyenta Campania srl.

Trasmissione messaggio da ABA001 COMANDO SCUOLE DELL'A.M./3^ REGIONE AEREA (BARI).
Protocollo M_D ABA001 REG2020 0042139 16-11-2020.
Composto da 1 documento primario e 0 allegato/i.

Allegato(i)

I1-20bozzaGRICIGNANODIAVERSA.pdf (166 Kb)
segnatura.xml (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

Pratica: I1.20.534

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato acque e rifiuti e VIA
STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8820** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"– Proponente Ambyenta Campania srl.

e, per conoscenza:
Co.Mi. Pa. Campania c/o Comando Logistico della M.M. pec: maricomlog@postacert.difesa.it
Ambyenta Campania srl pec: ambyentacampania@legalmail.it

Riferimento: foglio n° 515453 di prot. del 02.11.2020

1. Con la nota a riferimento codesta Amministrazione ha indetto una Conferenza dei Servizi per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica Regionale per l'approvazione del progetto riguardante l'intervento indicato in titolo, per il quale è richiesto il parere di questo Comando.

2. Al riguardo, esaminata la documentazione progettuale depositata sul portale di Codesta Amministrazione, l'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano e Anidride Carbonica Liquida mediante purificazione del biogas ottenuto da digestione anaerobica della Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano (F.O.R.S.U) e trattamento biologico del digestato mediante compostaggio, capace di produrre fertilizzati organici da utilizzarsi in agricoltura. L'impianto sarà ubicato nel territorio comunale di Gricignano di Aversa in provincia di Caserta, all'interno dell'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) censita in catasto del citato Comune al Fg. 1 part. 5250.

3. Dall'esame condotto risulta che l'intervento non interferisce con superfici di delimitazioni ostacoli al volo di interesse dell'aeroporto militare di Grazzanise né con "servitù" imposte a protezione dei siti dell'Aeronautica Militare.
Tuttavia l'attività che si intende realizzare con l'intervento proposto, costituisce comunque una fonte potenzialmente attrattiva di avifauna e fauna selvatica che, come noto, costituiscono un pericolo per la navigazione aerea in conseguenza dei possibili impatti in volo (wildlife strike). Al riguardo la soluzione progettuale proposta prevede che l'intero processo produttivo sia svolto al chiuso di edifici industriali, dotati di portoni ad azionamento automatico e impacchettamento rapido, posti in depressione con un impianto di aspirazione e trattamento dell'aria con biofiltrazione; il fabbricato per il conferimento rifiuti sarà, inoltre, dotato di un'area filtro bussola per evitare il contatto diretto con l'area di stoccaggio e lavorazione, delimitato da analoghi portoni ad impacchettamento rapido gestiti da PLC in modo da garantire il corretto funzionamento alternando ingressi e uscite e gestire

Firmato digitalmente da
ROBERTO DI GENNARO
Data/Ora: 16/11/2020 11:53:20

fonte: http://burc.regione.campania.it

il flusso veicolare. Il trattamento dell'aria e degli odori provenienti dal processo interno saranno trattati con biofiltri, non ci saranno depositi incontrollati esterni di rifiuti putrescibili e tutte le acque saranno gestite a norme di legge.

Tuttavia, in considerazione della distanza di circa 15 km dell'impianto dall'Aeroporto militare, al fine di minimizzare il rischio di un'eventuale futura presenza di avifauna si rende necessario che la Società proponente sviluppi una procedura gestionale, da inserire in un "Piano di monitoraggio e controllo", finalizzata ad assicurare:

- la pulizia periodica e in caso di sversamenti accidentali, delle aree esterne interessate dalla presenza di possibili residui organici putrescibili;
- la derattizzazione e disinfezione periodica dell'impianto, per evitare/limitare la presenza di popolazione di roditori e l'infestazione di murine, zanzare e mosche che costituiscono fonti trofiche attrattive per diverse specie di uccelli;
- il costante monitoraggio dell'avifauna attratta dall'impianto in fase di esercizio e, nel caso di aumento della stessa, provveda ad attuare a propria cura le procedure e gli interventi idonei e necessari per fronteggiare e ridurre il potenziale pericolo;
- informare tempestivamente l'Aeroporto Militare di Grazzanise nel caso di un aumento giornaliero dell'avifauna.

4. Tenuto conto che l'intervento in esame non comporta ulteriori implicazioni ed interferenze, per gli aspetti di competenza di questo Comando Territoriale e in relazione ai soli interessi dell'Aeronautica Militare si esprime il parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle suddette condizioni, da riportare nel verbale di Conferenza di Servizi.

d'ordine
Il Capo Ufficio f.f.
T.Col. DI GENNARO ing. Roberto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "protocollo@pec.enac.gov.it" <protocollo@pec.enac.gov.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 3 marzo 2021 - 09:19

ENAC-TSU-03/03/2021-0023815-P - CUP8820 - Impianto di produzione di biometano da FORSU nel Comune di Gricignano di Aversa (NA) Zona ASI di Aversa Nord - Proponente Ambyenta Campania srl.#96902160#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: ENAC
Numero di protocollo: 23815
Data protocollazione: 03/03/2021
Segnatura: ENAC-TSU-03/03/2021-0023815-P

Allegato(i)

Campania - 1_signed (1).pdf (297 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP8820 – Impianto di produzione di biometano da FORSU nel Comune di Gricignano di Aversa (NA) Zona ASI di Aversa Nord – Proponente Ambyenta Campania srl.

Si fa riferimento alle nota prot. PG/2021/0073060 del 10/02/2021 di Codesta Regione relativa al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'impianto in oggetto.

In proposito si rappresenta che, per motivi di Ufficio dovuti alla complessa valutazione tecnica necessaria, questa Direzione, di norma, non partecipa a procedimenti autorizzatori unici e conferenze di servizi.

Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interagenze con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare.

Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "*Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea*", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV.

Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "*Verifica preliminare*", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "*qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di*

Viale Fulco Ruffo di Calabria
Palazzina Pegaso
Aeroporto di Napoli Capodichino
80144 Napoli
c.f. 97158180584
TSU

tel. +39 081 7896953
fax +39 081 7896742
operazioni.sud@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo".

Si rappresenta, infine, che la presente comunicazione ha validità del tutto generale in relazione alla valutazione di ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, pertanto al fine di ridurre comunicazioni che hanno carattere di ripetitività, codesta Regione è pregata di rendere note le informazioni sopra riportate ai proponenti dei singoli processi, verificando in sede di conferenza dei servizi che gli stessi si siano muniti del predetto parere-nulla osta o della suddetta asseverazione, evitando di estendere comunicazioni ed inviti alla Scrivente.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti

Il Direttore
Ing. Andrea Costantini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

(ns prot.14963 del 10 feb 2021)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "aot-napoli@pec.terna.it" <aot-napoli@pec.terna.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 4 marzo 2021 - 08:45

OGGETTO: CUP 8820 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART.27BIS D.LGS.152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DA FORSU DA REALIZZARSI NELCOMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA ZONA ASI DI AVERSA NORD"- PROPONENTE AMBYENTA CAMPANIA SRL-AVVIO DEL PROCEDIMENTO - COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS COMMA 4 DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.#35009217#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: TERNA
Numero di protocollo: 17766
Data protocollazione: 04/03/2021
Segnatura: GRUPPO TERNA/P20210017766-04/03/2021

Allegato(i)

Allegato_1.pdf (530 Kb)
GRUPPO TERNA.P20210017766-04.03.2021.pdf (561 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato digitalmente da
Piero Carbone
CN = Carbone Piero
C = IT

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Rete di Trasmissione Nazionale
Direzione Territoriale Centro Sud

Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469 - Fax +39 0813454389

Mezzo PEC

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,
STAFF Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c.
l'istruttore amministrativo
claudio.rizzotto@regione.campania.it.

Oggetto: **Oggetto: CUP 8820** – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento *"Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"*– Proponente Ambyenta Campania srl**– Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Facciamo riferimento alla Vs. Prot. n° PG/2021/0073060 del 10.02.2021 pervenuta in data 10.02.2021, per comodità allegata in copia alla presente, per rappresentarVi quanto segue.

Sul fondo censito al comune di Gricignano di Aversa al foglio 1 part. 5250 non sono presenti elettrodotti di proprietà Terna nel cui nome e conto opera la scrivente Società; gli elettrodotti più prossimi al fondo suddetto situati ad una distanza dallo stesso non inferiore a 100m sono i seguenti:

- *150kV Gricignano – P. Annibale [campata 039A-039B]*
- *380kV Patria – S. Sofia [campata 64-65]*
- *380kV S. Maria C.V. – S. Sofia [campata 112-113]*

Vi segnaliamo che ogni opera dovrà necessariamente risultare compatibile con gli elettrodotti in oggetto e, in particolare, che dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici e conduttori elettrici, qui appresso meglio specificata:

- D. M. del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- D. P. C. M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli elettrodotti.

Vi precisiamo quindi che, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.P.C.M. sopra citato, nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore in prossimità di linee ed installazioni elettriche già

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Rete di Trasmissione Nazionale
Direzione Territoriale Centro Sud

Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469 - Fax +39 0813454389

presenti sul territorio, dovrà essere rispettato l'obiettivo di qualità di 3 microtesla per il valore di induzione magnetica, rispettando nel contempo le fasce di rispetto di cui all'art. 6 del D.P.C.M. in parola.

Ciò premesso, posto che la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato è stata indicata con D.M. del 29/05/2008, Vi comunichiamo che dall'esame dei grafici di progetto forniti, di cui rimettiamo vistata la carta topografica 19.032.SA1.SIA-5.0, e dall'Area di Prima Approssimazione determinata secondo le indicazioni del paragrafo 5.1.4.1, si evince che le opere da realizzare **osservano** l'obiettivo di qualità di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 8.7.2003, non rientrando nella suddetta area.

Vi segnaliamo, infine, in caso di realizzazione di tubazioni metalliche, la necessità di verificare il rispetto della tensione indotta dai nostri conduttori come indicato dalla normativa CEI 304-1 e che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9.4. 2008, n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11- 48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo di morte.

Lo scrivente ufficio dell'Unità Impianti Maddaloni è a disposizione per eventuali chiarimenti in merito, potete contattare i numeri di telefono 0823093819 – 0823093820,.

Eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate a:

Terna Rete Italia S.p.A. Direzione Territoriale Centro Sud – Area Operativa Trasmissione Napoli, Via Aquileia, 8, 80143 Napoli NA - PEC: aot-napoli@pec.terna.it

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Il Responsabile
Unità Impianti Maddaloni
Piero Carbone
Firmato digitalmente da
Piero Carbone
CN = Carbone Piero
C = IT

All.: c.s.

DTCS/AOTNA/UIMAD/(GMe – RMa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF –Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Ambyenta Campania S.p.A
c.a. Ing. Luca Alifano
ambyentacampania@legalmail.it

Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive- uod 500203 Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioenergia -
uod.500203@pec.regione.campania.it

Consorzio Asi di Caserta
asi.caserta@pec.it
tramontana@asi.it

Comune di Gricignano di Aversa(CE)
Settore Tecnico
protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it

Comune di Marcianise – Settore Tecnico
protocollo@pec-marcianise.it

Regione Campania- Uod 50 18 05 Genio civile di Caserta
uod.501805@pec.regione.campania.it

ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPAC-Dipartimento di Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Ente idrico campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Regione Campania –UOD 501703 Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale
uod.501703@pec.regione.campania.it

ASL Caserta
protocollo@pec.aslcaserta.it
uopc.gricignano@pec.aslcaserta.it

Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

Regione Campania
Data: 10/02/2021 10:59:58, PG/2021/0073060

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF –Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici- Segretariato Regionale per la Campania
mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it

Ente d'Ambito Rifiuti Caserta
edacaserta@pec.it

RFI – Area Tirrenica Sud – Ufficio Opere Civili
rfi-dpr-dtp.na@pec.rfi.it

Comune di Carinaro - Settore Tecnico
protocollo.carinaro@asmepec.it

Comune di Teverola – Settore Tecnico
protocollo.teverola@pec.it

Regione Campania -Direzione Generale per il Governo del Territorio 500900
dg.500900@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Direzione Generale 50 07 00 per le Politiche agricole, alimentari e forestali
dg.500700@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Uod 500706 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo
uod.500706@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Uod 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti-Settore Provinciale di Caserta
Uod.501707@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Uod 500712 - Servizio territoriale provinciale Caserta
uod.500712@pec.regione.campania.it

Regione Campania Staff 501891- Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Regione Campania
Data: 10/02/2021 10:59:58, PG/2021/0073060

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF –Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

staff.501891@pec.regione.campania.it

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole III Regione Aerea
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

AOO Comando Forze Operative Sud
(ex Comando RFC Regionale Campania)
comfopsud@postacert.difesa.it

Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto
marina.sud@postacert.difesa.it

Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
f.pengue@distrettoappenninomeridionale.it

Comando Provinciale dei VV.FF Caserta.
com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it
com.caserta@cert.vigilfuoco.it

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it

Dipartimento dei trasporti terrestri-USTIF della Campania
ustif-napoli@pec.mit.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Ispettorato Territoriale della Campania
Interferenze Elettriche
dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it

Provincia di Caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Terna S.p.A.
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

ENEL Distribuzione S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Regione Campania
Data: 10/02/2021 10:59:58, PG/2021/0073060

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF –Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Oggetto: CUP 8820 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord*"– Proponente Ambyenta Campania srl**– Avvio del procedimento - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Con nota prot. reg. n. 515443 del 02/11/2020, trasmessa a mezzo pec il 03/11/2020 a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.

Alla data del 23/11 sono pervenute a questo Ufficio le seguenti richieste di integrazioni ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii:

- nota della *Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento* prot. 14607 del 19/11/2020 del cui contenuto si terrà conto- in caso di procedibilità dell'istanza e successivo avvio del procedimento- nella richiesta di integrazioni nel merito tecnico prevista dall'art.27 bis c.5 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- nota prot.reg. 554711 del 23/11/2020 della UOD 500203 Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioenergia;
- nota del Consorzio ASI Caserta prot.9134 trasmessa a mezzo pec il 23/11/2020;
- nota con allegati prot.13409 del Comune di Gricignano di Aversa trasmessa a mezzo pec il 23/11/2020 per la quale si chiede di riscontrare solo quanto concerne eventuali richieste di perfezionamento documentale ed il cui contenuto in generale sarà esaminato nel prosieguo della procedura;
- nota con allegati prot.53540 del Comune di Marcianise-Ufficio Tecnico trasmessa mezzo pec del 23/11/2020 per la quale si chiede di riscontrare solo quanto concerne eventuali richieste di perfezionamento documentale ed il cui contenuto in generale sarà esaminato nel prosieguo della procedura.

Per quanto invece agli esiti dell'istruttoria dello scrivente Ufficio al proponente è stato inoltre richiesto di trasmettere nuovo modello di Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii recante il termine di 30 gg. per le osservazioni da parte del pubblico interessato come previsto ex art.27bis del richiamato D.Lgs 152/2006.

Le suddette richieste sono state stata trasmesse al proponente con nota dello "**Ufficio di Staff Valutazioni Ambientali**" prot. n. 559106 del 24/11/2020 a mezzo pec del 27/11/2020.

Nelle more del riscontro da parte del proponente a tale nota, quindi in ritardo rispetto alla sopra richiamata tempistica, è pervenuta a mezzo pec del 07/12/2020 nota prot. 582009 del 04/12/2020 della UOD 501805 Genio Civile di Caserta anch'essa regolarmente pubblicata nel sito regionale.

Il proponente ha riscontrato la nota prot. n. 559106 del 24/11/2020 dello scrivente Ufficio trasmettendo in data 22/12/2020 la documentazione acquisita al prot.reg. 613291 del del 22/12/2020 regolarmente pubblicata con i relativi allegati sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS. Nella documentazione si fa riferimento anche alle richieste della *UOD 501805 Genio Civile di Caserta*.

Con nota prot.reg. 11538 del 11/01/2021 inviata a mezzo pec in pari data si è richiesto al Proponente di verificare se le integrazioni acquisite al prot. reg. n. 613291 del del 22/12/2020 soddisfacessero le richieste di cui alle

Regione Campania
Data: 10/02/2021 10:59:58, PG/2021/0073060

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF –Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

sopra richiamate note dei medesimi uffici- facendo riferimento esclusivamente a quanto attiene al perfezionamento documentale dell'istanza - comunicando quindi allo scrivente Ufficio l'esito di tale verifica.

A seguito della sopra richiamata richiesta sono pervenute:

- nota prot.4714 del 27/01/2021 del Comune di Marcianise-UTC a mezzo in pari data: il contenuto della stessa sarà esaminato successivamente nella opportuna fase della procedura nella quale gli Enti e/o Amministrazioni potranno formulare richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione.
- nota prot.1023 del 29/01/2021 a mezzo pec in pari e nota prot. 1123 del 02/02/2021 a mezzo pec in pari data del Consorzio ASI Caserta cui lo scrivente ufficio ha dato riscontro con nota prot.reg. 70691 del 09/02/2021;
- nota prot. 1137 del 29/01/2021 del Comune di Gricignano d'Aversa a mezzo pec in pari data: al pari della nota del comune di Marcianise il contenuto sarà esaminato successivamente nella opportuna fase della procedura nella quale gli Enti e/o Amministrazioni potranno formulare richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione.

Inoltre sono pervenute:

- ✓ pec del 01/02/2021 con la quale il proponente ha trasmesso nota dell'Ente Idrico Campano prot.262 del 074/01/2021;
- ✓ pec del 01/02/2021 con la quale il proponente ha riscontrato la sopra richiamata nota 262 dell'Ente Idrico Campano;
- ✓ nota prot. 2362 del 02/02/2021 a mezzo pec in pari data dell'Ente Idrico Campano del cui contenuto pure si terrà conto nel prosieguo della procedura.

Con la presente si comunica quindi l'avvio del procedimento in oggetto.

Si rappresenta inoltre che questo Ufficio in data 09/02/2021 ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con **CUP 8820.**

Della pubblicazione del suddetto avviso è data informazione nell'albo pretorio informatico dell'amministrazione/i comunale/i territorialmente interessata/e ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006.

Dalla suddetta data e per la durata di **30 giorni**, il pubblico interessato può presentare allo scrivente Ufficio osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale.

Le eventuali osservazioni dovranno espressamente riportare in oggetto il riferimento al **CUP 8820** e pervenire a questo stesso Ufficio in formato .pdf da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo **staff.501792@pec.regione.campania.it**, e, per conoscenza, all'istruttore amministrativo assegnatario della procedura all'indirizzo mail **claudio.rizzotto@regione.campania.it**.

Si invitano tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo a far pervenire allo scrivente Ufficio di Staff Valutazioni Ambientali, ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro **20 giorni** decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni. Tali eventuali richieste di integrazioni dovranno espressamente riportare in oggetto il riferimento al **CUP 8820** e pervenire allo scrivente Ufficio in formato .pdf da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo **staff.501792@pec.regione.campania.it**, per conoscenza, all'istruttore amministrativo assegnatario della procedura all'indirizzo mail **claudio.rizzotto@regione.campania.it**.

Il proponente ha inoltre trasmesso nota a mezzo pec del 01/02/2020 di cui pure si terrà conto nel prosieguo della procedura.

Si comunica che il RUP della procedura di VIA-VI in oggetto è la dott.ssa Francesca De Rienzo indirizzo mail: **francescaderienzo@regione.campania.it**.

La documentazione pubblicata è reperibile alla pagina web:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8820_prot_2020.482758_del_15-10-2020.via

Regione Campania
Data: 10/02/2021 10:59:58, PG/2021/0073060

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF –Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

L'avviso è pubblicato al seguente link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/Avvisi_VIA_NP/8820_avviso_al_pubblico.pdf.

L'Istruttore Amministrativo
dott. Claudio Rizzotto

Avv. Simona Brancaccio

Regione Campania
Data: 10/02/2021 10:59:58, PG/2021/0073060

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 15 marzo 2021 - 07:59

Prot.N.0016103/2021 - CUP 8820. ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27 BIS D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO " IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DA FORSU DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GRICIGNANO D' AVERSA ZONA A.S.I. DI AVERSA NORD" - PROPONENTE AMBYENTA CAMPANIA S.P.A. – TRASMISSIONE PARERE SUL PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO.

Allegato(i)

trasmissione_parere_ambyenta_Campania_TRS_2021.pdf.p7m (269 Kb)
parere_ambyenta_Campania_TRS_2021.pdf.p7m (355 Kb)
Copia con segnatura Prot.N.0016103-2021.pdf (262 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Direttore Tecnico ARPAC
dott. Claudio MARRO

Al Dirigente a.i. U.O. SOAM
Ing. Rita IORIO

OGGETTO: CUP 8820. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento " Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel comune di Gricignano d' Aversa zona A.S.I. di Aversa Nord" - Proponente Ambyenta Campania S.p.A. – Trasmissione parere sul Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo.

In allegato, per quanto di competenza, si trasmette il parere tecnico n. 6/TF/21.

Il Dirigente ad interim U.O. SURC
dott. Fabio TAGLIALATELA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
ing. Giuseppina MEROLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Direttore del Dipartimento A.I.
dott. Dario MIRELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

TF/an/nb

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERE TECNICO N. 6/TF/21

OGGETTO: CUP 8820. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento *"Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel comune di Gricignano d'Aversa zona A.S.I. di Aversa Nord"* - Proponente Ambyenta Campania S.p.A. – Trasmissione parere sul Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo.

In relazione all'oggetto, il Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV), effettuata l'istruttoria della documentazione alla luce del D.P.R. 120/2017, **rappresenta preliminarmente che è necessario indicare eventuali motivi ostativi ad una caratterizzazione preliminare** delle terre e rocce da scavo (allegato 9 al D.P.R. 120/2017: *La caratterizzazione ambientale può essere eseguita in corso d'opera solo nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità di eseguire un'indagine ambientale propedeutica alla realizzazione dell'opera da cui deriva la produzione delle terre e rocce da scavo*…omissis);, in particolare al fine di verificare la qualità ambientale delle stesse ovvero il rispetto delle CSC di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006 in relazione alla specifica destinazione d'uso del sito di produzione e di destinazione e/o al fine di accertare eventuali contributi dovuti a valori di fondo naturale.

Inoltre, si precisa sin d'ora quanto segue.

Le procedure di caratterizzazione delle terre e rocce, di cui all'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017, che si intendono riutilizzare, dovranno essere effettuate secondo le seguenti indicazioni:

a. Tutti i campioni di terreno, prelevati secondo la norma UNI EN 10802 adottando il metodo della quartatura, dovranno essere sottoposti a determinazioni analitiche secondo la tabella 4.1 dell'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017, prelevando un campione aggiuntivo da conservare e tenere a disposizione dell'Ente di Controllo;
b. La lista degli analiti, in considerazione del precedente uso agricolo dell'area sulla quale dovrà sorgere l'impianto, dovrà essere integrata con i fitofarmaci;
c. In caso di superamento dei limiti di legge, i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati in sito e dovranno essere gestiti come rifiuti, così come i quantitativi di terre e rocce eccedenti, che il proponente ha dichiarato di gestire come rifiuti. Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire in cassoni dotati di idonea copertura, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 183 c. 1 lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e smi (oggi art. 185 bis), contrassegnato da etichettatura identificativa del codice EER e stato fisico del rifiuto. Durante il trasporto dei rifiuti costituiti da terre e rocce, adottare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

d. in ogni caso, dovrà essere allestita un'idonea area di deposito temporaneo di tutti i rifiuti prodotti in cantiere.

Infine, si prescrive, altresì, che la ditta dovrà comunicare alle Autorità Competenti e ad ARPAC, con un preavviso di almeno 15 giorni, le date in cui preleverà i campioni di terreno, onde permettere le opportune verifiche in loco.

Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica.

Caserta, lì 11.03.2021

Il Nucleo Tecnico di Valutazione

Il Dirigente a. i. U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati

dott. Fabio TAGLIALATELA
(firma digitale)

dott. Natale ADANTI

dott.ssa Barbara NUTILE

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it>

A "ambyentacampania@legalmail.it" <ambyentacampania@legalmail.it>, "gianluca.barducci@ingpec.eu" <gianluca.barducci@ingpec.eu>, "suapgricignanodiaversa@pec.it" <suapgricignanodiaversa@pec.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 14 aprile 2021 - 11:49

Protocollo nr: 6826 - del 14/04/2021 - COM-CE - Comando Prov.le VV.F. CASERTA POSTA CERTIFICATA: Pratica n. 32449 . Procedura PAUR. Invio Esame progetto

---

Invio di documento protocollato
Oggetto: Protocollo nr: 6826 - del 14/04/2021 - COM-CE - Comando Prov.le VV.F. CASERTA POSTA CERTIFICATA: Pratica n. 32449 . Procedura PAUR. Invio Esame progetto
Data protocollo: 14/04/2021
Protocollato da: COM-CE - Comando Prov.le VV.F. CASERTA
Allegati: 2

Allegato(i)

COM-CE.REGISTRO UFFICIALE.2021.0006826.pdf (133 Kb)
3391-REG-1618393124721-a+de+dona+32449+apr.pdf.p7m.p7m (117 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipvvf.COM-CE.REGISTRO UFFICIALE.U.0006826.14-04-2021.h.11:40

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO CASERTA
Ufficio Prevenzione Incendi

ALIFANO LUCA
(AMBYENTA CAMPANIA SPA)
ZONA ASI AVERSA NORD,
SNC81030 GRICIGNANO DI AVERSA

Comune di GRICIGNANO DI AVERSA
Ufficio Suap

Giunta Regionale della Campania
STAFF – Valutazione Ambientali
Staff.501792@pec.regione.campania.it

FASCICOLO NR. 32449

Oggetto: AMBYENTA CAMPANIA SPA - ZONA ASI AVERSA NORD
Comune di GRICIGNANO DI AVERSA
Attività contemplate nel DPR 151/2011:
1.1.C Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h)
2.2.C Impianti di de/compressione gas combustibili, comburenti (potenz. > 50 Nmc/h)
4.6.C Depositi di gas infiamm. discioli/liquefatti, non GPL (serbatoi fissi > 5mc)
13.4.C Distributori fissi di carburanti gas e/o misti (liquidi e gas) per autotrazione
36.1.B Depositi di legnami, carbone, sughero e affini, q.tà da 5.000 a 500.000 kg
44.2.C Depositi di materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg
49.3.C Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW
70.2.C Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre 3000 mq
74.3.C Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW
13.1.A Distributori di carburanti liquidi (P.I.> 65 °C), tramite contenitori < 9 mc
Valutazione del Progetto - art.3 del DPR 151/2011

Con riferimento all'istanza di valutazione del progetto protocollata al N. 6015 del 31.03.2021, inerente l'attività in argomento, questo Comando, esaminata la documentazione tecnica allegata, esprime parere favorevole sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata, dovranno comunque essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività.

Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività medesima deve essere presentata a questo Comando la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) di cui all'art. 4 del DPR 151 del 1° agosto 2011, completa degli allegati obbligatori previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno 7 agosto 2012, inoltre la copia cartacea della documentazione tecnica dovrà essere resa disponibile presso l'attività in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La modulistica da utilizzare (certificazioni, dichiarazioni etc.) può essere prelevata dal sito www.vigilfuoco.it (*link "modulistica prevenzione incendi").*

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
DVD Ing. Angelo DE DONA
(firmato digitalmente)

IL COMANDANTE REGGENTE
(D'ELISEO)
(firmato digitalmente)

Via Giovanni Falcone - 81100 Caserta Tel.: 0823.490511
E-mail: com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "comfopsud@postacert.difesa.it" <comfopsud@postacert.difesa.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "ambyentacampania@legalmail.it" <ambyentacampania@legalmail.it>

Data martedì 27 aprile 2021 - 20:14

[p: 49566-2021] CUP 8820 Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale relativamente all intervento Impianto di produzione di biometano da FORSU

Trasmissione messaggio da E26348 COMFOPSUD.
Protocollo: M_D E26348 REG2021 0049566 27-04-2021.
Composto da 1 documento primario: Lettera_risposta_agli_interessati_nr._78.pdf e 1 Allegato.

Allegato(i)

Lettera_risposta_agli_interessati_nr._78.pdf (155 Kb)
Segnatura.xml (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D E26348 REG2021 0049566 27-04-2021

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

IL VICE COMANDANTE PER IL TERRITORIO

Caserma Calò - Via Colonnello Lahalle, 55 - 80141 Napoli

Prot. n. Napoli,
All.: / ann.: /

PDC Primo Lgt Ferdinando D'ANTONIO
Tel. 081/7487501
Email: casegrvcteter@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 8820 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"– Proponente Ambyenta Campania SpA

A Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 80133 NAPOLI

Ambyenta Campania S.p.A
Via Acqui, 86 10098 TIVOLI (TO)

^^^^^^^^^^^^

Rif. f.n. Prot 2020. 0599531 DEL 15/12/2020
^^^^^^^^^^^^

1. Esaminati i pareri delle U.O. di questo Comando, ai sensi della legge sulla regolamentazione delle servitù militari di cui al D.Lgs. nr. 66/2010 e n. 90/2010 si esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori in oggetto in quanto il progetto, limitatamente all'installazione, non ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce di atterraggio di interesse di questo Ministero della Difesa.
2. Considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del **rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati**. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:

   http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

Gen. D. Roberto ANGIUS

Digitally signed by ROBERTO ANGIUS
Date: 2021.04.27 20:13:06 CEST

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "marina.sud@postacert.difesa.it" <marina.sud@postacert.difesa.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 8 settembre 2021 - 17:05

Invio documentazione - prot.n.0029150 del 08/09/2021 - MARSUD

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0029150** del **08/09/2021**.

Il protocollo ha il seguente oggetto:
Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da FORSU da ubicare nel territorio del Comune di Gricignano d'Aversa (CE), zona ASI. Proponente: Società "Ambyenta Campania S.r.l. Posizione: G.1-3/P3 "NA" (28) (da citare nella risposta)..

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- Ambyenta Campania per Gricignano Aversa CE CUP 8820 conf parere.pdf

Allegati

[$FlagAllegatiAll@FormatBoolean("","

Attenzione!
Non e' possibile utilizzare l'interoperabilita', in quanto nella mail non sono stati allegati tutti i documenti del protocollo

")$]

josh Protocol! • www.itconsult.it

Allegato(i)

Ambyenta Campania per Gricignano Aversa CE CUP 8820 conf parere.pdf (136 Kb)
Segnatura.xml (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO
Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD0029150** *data* **08/09/2021 17.04**

p. di o.: **Ass.te di amm.ne Cellamare**
Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

Allegati nr. //

Al: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**

Argomento: **Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da FORSU da ubicare nel territorio del Comune di Gricignano d'Aversa (CE), zona ASI. Proponente: Società "Ambyenta Campania S.r.l.**

Posizione: G.1-3/P3 "NA" (28) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) nota n° 0515443 in data 02/11/2020 della Regione Campania;
c) foglio n° 0033749 in data 26/11/2020 di questo Comando Marittimo;
d) nota n° 0438326 in data 03/09/2021 della Regione Campania.

In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Regione Campania ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno *12 ottobre p.v.,* afferente la realizzazione del progetto indicato in argomento, si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – questo Comando Marittimo conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "marina.sud@postacert.difesa.it" <marina.sud@postacert.difesa.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 26 novembre 2020 - 16:25

Invio documentazione - prot.n.0033749 del 26/11/2020 - MARSUD

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0033749** del **26/11/2020**.

Il protocollo ha il seguente oggetto:
Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano da FORSU da ubicare nel territorio del Comune di Gricignano d'Aversa (CE), zona ASI. Proponente: Società "AMBYENTA CAMPANIA S.r.l.". Posizione: G.1-3/P3 "NA" (28) (da citare nella risposta)..

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- Ambyenta Campania per Gicignano d Aversa CE impianto FORSU.pdf

Allegati

josh Protocol! • www.itconsult.it

Allegato(i)

Ambyenta Campania per Gicignano d Aversa CE impianto FORSU.pdf (134 Kb)
Segnatura.xml (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO
Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD**0033749 *data* **26**/11/2020 16.23

p. di c.: **Ass.te di Amm.ne Cellamare**
*Mil. 73.22767 – Civ. 099.***7752767**

Allegati nr. //

Al: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4° REP. INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)**
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)

Argomento: **Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano da FORSU da ubicare nel territorio del Comune di Gricignano d'Aversa (CE), zona ASI. Proponente: Società "AMBYENTA CAMPANIA S.r.l.".**

Posizione: G.1-3/P3 "NA" (28) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) foglio n° 0515443 in data 02/11/2020 di codesta Regione.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "UFFICIO PROTOCOLLO" <protocollo@pec.enteidricocampano.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "claudio.rizzotto@regione.campania.it" <claudio.rizzotto@regione.campania.it>, "suapgricignanodiaversa@pec.it" <suapgricignanodiaversa@pec.it>, "protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it" <protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it>, "uod.501701@pec.regione.campania.it" <uod.501701@pec.regione.campania.it>, "dg05.uod17@pec.regione.campania.it" <dg05.uod17@pec.regione.campania.it>, "dg.501700@pec.regione.campania.it" <dg.501700@pec.regione.campania.it>, "impiantomarcianise@pec.codemar.it" <impiantomarcianise@pec.codemar.it>, "protocollo@pec.provincia.caserta.it" <protocollo@pec.provincia.caserta.it>, "asi.caserta@pec.it" <asi.caserta@pec.it>, "ambyentacampania@legalmail.it" <ambyentacampania@legalmail.it>, "gbarducci@studiobarducci.com" <gbarducci@studiobarducci.com>

Data mercoledì 5 gennaio 2022 - 09:40

Prot. N.154 del 05-01-2022 - Pratica 5360 - Ambyenta Campania S.p.a. cup 8820

Allegato(i)

Prot_Par 0000154 del 05-01-2022 - Documento parere cds_pratica 5360_4.1.2022_parereEIC.pdf (227 Kb)
Prot_Par 0000154 del 05-01-2022 - Allegato CDM21-0263-DDL_nulla osta Codemar prot. 20702.pdf (170 Kb)
Segnatura.xml (8 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE IDRICO CAMPANO

AMBITO DISTRETTUALE
CASERTA

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
claudio.rizzotto@regione.campani.it

p.c. Spett.le **COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE)**
c.a. Resp.le Ufficio **S.U.A.P.**

Spett.le **COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE)**
c.a Resp.le **Ufficio Tecnico**

Spett.le **REGIONE CAMPANIA**
c.a. Resp.le Settore C.I.A.
Via A. De Gasperi, 55 – Napoli

Spett.le **CODEMAR**
Consorzio Depuratore Marcianise

Spett.le **PROVINCIA DI CASERTA**
Settore Ambiente
c.a Dirigente
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Spett.le **ASI Caserta**

Spett.le **Ambyenta Campania S.p.A.**
via Acqui n. 8 – Rivoli (TO)
c.a. Luca Alifano
ambyentacampania@legalmail.it
gbarducci@studiobarducci.com

Oggetto: CUP 8820 – istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano di Aversa zona ASI di Aversa Nord" – Proponente Ambyenta Campania S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO DISTRETTUALE
CASERTA

Ditta: **Ambyenta Campania S.p.A.** (P.IVA 04204090619)
Insediamento: zona industriale ASI di Aversa Nord, snc – Gricignano di Aversa (CE)
Riferimento Pratica EIC: n. 5360.0

Parere

È pervenuta richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, da parte della ditta "**Ambyenta Campania S.p.A.**", legale rappresentante dott. ing. Alifano Luca, acquisita agli atti dell'Ente Idrico Campano il 03.11.2020 al prot. 21153, in relazione alle acque reflue scaricate dall'insediamento produttivo da realizzarsi (*Impianto di produzione di biometano da FORSU*) sito nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) in zona industriale ASI di Aversa Nord, snc, riportato al catasto al foglio di mappa n. 1, particella 5250.

Considerato che con nota prot. 21650 del 10.11.2020 veniva individuata quale responsabile del procedimento l'ing. Gonnella Assunta.

Rilevato che:

- il ciclo produttivo dell'impianto e le caratteristiche delle acque reflue prodotte dalla suddetta attività sono riportati nella documentazione tecnica trasmessa a corredo dell'istanza a firma del tecnico ing. Barducci Gianluca;
- le acque reflue, scaricate nella pubblica fognatura mista, sono le seguenti:
  - ✓ Acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali e della viabilità interna, opportunamente depurate secondo i limiti imposti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III – colonna scarico in rete fognaria, per una portata massima annua pari a 5.440 m^3;
  - ✓ Acque reflue di processo e percolati, con parziale ricircolo, opportunamente depurate secondo i limiti imposti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III – colonna scarico in corpo idrico superficiale, comprensive delle acque reflue provenienti dai servizi igienici, per una portata massima annua pari a 8.030 m^3;
  - ✓ Acque meteoriche bianche provenienti dalle coperture e delle aree drenanti, per una portata massima annua pari a 19.365 m^3.

Visto lo schema del ciclo depurativo rappresentato dagli elaborati grafici a firma del tecnico ing. Barducci Gianluca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la scheda di rilevamento, a firma del dott. ing. Luca Alifano, in qualità di Rappresentante Legale e del tecnico incaricato ing. Barducci Gianluca, rappresentativa dello stato attuale dell'insediamento.

Visto l'art. 124 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che attribuisce all'Ente Idrico Campano il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura.

Alla luce di risultanze emerse durante la fase di istruttoria, con nota prot. 20076 del 06.10.2021, questo Ente ha richiesto nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo a ricevere e trattare i reflui al gestore della rete fognaria (collettore), quale la Regione Campania e al gestore dell'impianto di depurazione ubicato a valle, quale CODEMAR – Consorzio Depuratore Marcianise, al fine di rilasciare il parere nell'ambito del procedimento in oggetto, riportante l'obbligatorietà del riscontro alla stessa nei termini dettati dall'art. 17bis della legge 241/90 e ss.mm.ii. "*Silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici*".

Visto il nulla-osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema depurativo a ricevere e trattare i reflui, rilasciato il 13.10.2021 prot. CDM/21/0263/DDL dal Codemar, acquisito il 14.10.2021 al prot. 20702, a formare parte integrante del presente parere.

Visto che ad oggi non è pervenuto alcun riscontro alla sopracitata richiesta dalla Regione Campania e che sono decorsi i termini di 30 giorni, ai sensi dell'art. 17 bis della legge 241/90 e ss.mm.ii., il nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario a ricevere i reflui nel collettore fognario di competenza della Regione Campania, si intende acquisito favorevolmente ed esente da prescrizioni specifiche.

Visti

- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- il DPR 59/2013;
- la legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 168 del 26.04.2016;
- la Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15 come modificata dalla L.R. n. 26/2018;
- il "*Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura*", approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano con deliberazione n. 3 del 9 gennaio 2019 e pubblicato sul BURC n. 24 del 06.05.2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO DISTRETTUALE
CASERTA

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico delle acque reflue, così come sopra descritte, della ditta "**Ambyenta Campania S.p.A.**", con insediamento produttivo sito nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) in zona industriale ASI di Aversa Nord, snc, riportato al catasto al foglio di mappa n. 1, particella 5250, nella pubblica fognatura mista, per una portata complessiva pari a 32.835 m^3 così ripartite:

- ✓ Acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali e della viabilità interna, opportunamente depurate secondo i limiti imposti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III – colonna scarico in rete fognaria, per una portata massima annua pari a 5.440,0 m^3;
- ✓ Acque reflue di processo e percolati, con parziale ricircolo, opportunamente depurate secondo i limiti imposti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III – colonna scarico in corpo idrico superficiale, comprensive delle acque reflue provenienti dai servizi igienici, per una portata massima annua pari a 8.030,0 m^3;
- ✓ Acque meteoriche bianche provenienti dalle coperture e delle aree drenanti, per una portata massima annua pari a 19.365,0 m^3.

secondo il nulla osta tecnico quali-quantitativi del gestore del depuratore, a valere quale parte integrante e sostanziale del presente parere.

Si rappresenta che il presente parere è emesso con l'applicazione dell'art. 17 bis della legge 241/90 e ss.mm.ii, senza l'esplicito nulla osta del gestore della rete fognaria, che si ritiene acquisito favorevolmente ed esente da specifiche prescrizioni tecniche (Silenzio Assenso).

È fatto obbligo al titolare dell'azienda di richiedere nuovo parere per l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura nel caso, nel periodo di validità del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovessero modificarsi le condizioni tecniche e quali-quantitative alla base del presente parere.

Il presente parere è trasmesso alla Regione Campania – staff 501792 nell'ambito dell'istruttoria del provvedimento autorizzatorio unico regionale.

La ditta è obbligata ad eseguire un'adeguata attività di autocontrollo sugli scarichi autorizzati:

- acque meteoriche di dilavamento dei piazzali con una tempistica minima di almeno quattro all'anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acque reflue di processo e percolati con una tempistica minima di almeno quattro all'anno;

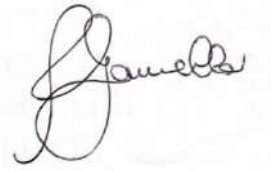
secondo le modalità riportate all'art. 29 del Regolamento EIC per le autorizzazioni agli scarichi ed a conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione di detta attività di autocontrollo.

Il gestore è tenuto ad effettuare i controlli periodici così come previsto dal Regolamento per le autorizzazioni agli scarichi, secondo le modalità riportate all'art. 28 del Regolamento EIC per le autorizzazioni agli scarichi.

Il presente parere non costituisce né sostituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale avendo unicamente valenza di parere endoprocedimentale necessario alla Regione Campania (Autorità competente all'adozione del PAUR) per il rilascio del provvedimento finale.

Il Funzionario Responsabile

Dott Ing. Assunta Gonnella



Il Responsabile del Distretto

Dott. Ing. Stefano Spiniello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Idrico Campano prot. in partenza n. 0020124 del 19/10/2021

CODEMAR
Consorzio Depuratore Marcianise

Napoli, 13/10/2021

Prot. n. **CDM21/0263/DDL**

Rif. Commessa **GES001**

SPETT.LE
ENTE IDRICO CAMPANO
VIA DE GASPERI 28
NAPOLI
protocollo@pec.enteidricocampano.it

p.c. SPETT.LE
REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE
per la difesa del suolo e l'Ecosistema
c.a. ing. M. Mariconda
c.a. ing. L. Fariello
VIA DE GASPERI 28
80133 NAPOLI – NA
dg.500600@pec.regione.campania.it

Oggetto: **Riscontro a richiesta di parere tecnico qualitativo e quantitativo di accettabilità allo scarico relativa alla domanda A.U.A. della ditta "Ambyenta Campania srl" - Vs. prot. 0020076 del 06/10/2021**

Premesso che, secondo quanto discusso e stabilito nel corso degli incontri tenutisi presso la sede dell'EIC in data 20 e 28 Novembre 2019, la scrivente CODEMAR, gestore dell'impianto di depurazione di Marcianise per conto della DG Ambiente – Difesa Suolo – Ecosistema della Regione Campania, nell'ambito dei compiti ad essa assegnati relativamente alla rete di collettori comprensoriali ai sensi del Capitolato di Gestione, non è competente per il rilascio di pareri formali in merito alle immissioni nei collettori stessi, restando invece nella capacità della scrivente esprimere parere di compatibilità idraulica e qualitativa con l'impianto di depurazione di Marcianise, con la presente si fa seguito alla richiesta dell'E.I.C., relativamente alla richiesta di autorizzazione della ditta "Iannone Pietro" per cui si rappresenta quanto segue:

- i reflui che saranno convogliati all'impianto di depurazione dovranno essere conformi ai limiti imposti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III;

Codemar S.c.a.r.l.
Uffici: Via Antiniana, 28 - 80078 Pozzuoli (NA) - Telefono 081 230 37 82 - Fax 081 230 34 88
email: info@codemar.it - P.Iva: 08782541216 - CCIAA: 984270 Napoli

PEC Uffici: codemarscarl@legalmail.it
PEC Impianto: impiantomarcianise@pec.codemar.it

Depuratore Marcianise: S.P. 335 (Ex S.S. 265 Km. 36+200) - 81025 Marcianise (CE) - Telefono 0823 83 22 60 - Fax 0823 83 19 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODEMAR
Consorzio Depuratore Marcianise

- in merito alla compatibilità idraulica si evidenzia che, nel corso della nostra attività di gestione, la portata influente in impianto è già risultata decisamente superiore a quella media di progetto per cui la potenzialità teorica dello stesso non consentirebbe ulteriore apporto di liquami. A tal riguardo, su richiesta di codesto spettabile Ente con prot. 0012893 ed a seguito delle riunioni intercorse, in data 12.08.2020 la scrivente Società ha trasmesso apposita relazione con stima della capacità residua al trattamento di ulteriori immissioni di portata in ingresso. Tale capacità residua è stata stimata in circa 1.600.000 mc/anno restando comunque indispensabile, come rappresentato nella relazione stessa, mettere in atto nel breve termine misure destinate ad ampliamenti che tengano in conto gli incrementi di portata già riscontrati nonché le proiezioni future.

  Ad oggi la suddetta capacità, decurtata delle immissioni per le quali è già stato emesso parere, risulta pari a 188.667,15 mc/anno.

  Ciò detto, il valore delle portate da immettere indicato nella richiesta è pari a 32.835 mc/anno, inferiore quindi alla stimata capacità residua decurtata delle immissioni per le quali è già stato emesso parere, compatibile al trattamento nell'impianto di depurazione di Marcianise.

Si ribadisce infine che il parere espresso si riferisce al solo impianto di depurazione, ed è basato sui dati indicati nella Vs nota.

Cordiali saluti.

CODEMAR SCARL

Codemar S.c.a.r.l.
Uffici: Via Antiniana, 28 - 80078 Pozzuoli (NA) - Telefono 081 230 37 82 - Fax 081 230 34 88
email: info@codemar.it - P.Iva: 08782541216 - CCIAA: 984270 Napoli

PEC Uffici: codemarscarl@legalmail.it
PEC Impianto: impiantomarcianise@pec.codemar.it

Depuratore Marcianise: S.P. 335 (Ex S.S. 265 Km. 36+200) - 81025 Marcianise (CE) - Telefono 0823 83 22 60 - Fax 0823 83 19 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE IDRICO CAMPANO

AMBITO DISTRETTUALE
CASERTA

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
claudio.rizzotto@regione.campani.it

p.c. Spett.le **COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE)**
c.a. Resp.le Ufficio **S.U.A.P.**

Spett.le **COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE)**
c.a Resp.le **Ufficio Tecnico**

Spett.le **REGIONE CAMPANIA**
c.a. Resp.le Settore C.I.A.
Via A. De Gasperi, 55 – Napoli

Spett.le **CODEMAR**
Consorzio Depuratore Marcianise

Spett.le **PROVINCIA DI CASERTA**
Settore Ambiente
c.a Dirigente
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Spett.le **ASI Caserta**

Spett.le **Ambyenta Campania S.p.A.**
via Acqui n. 8 – Rivoli (TO)
c.a. Luca Alifano
ambyentacampania@legalmail.it
gbarducci@studiobarducci.com

Oggetto: CUP 8820 – istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano di Aversa zona ASI di Aversa Nord" – Proponente Ambyenta Campania S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO DISTRETTUALE
CASERTA

Ditta: **Ambyenta Campania S.p.A.** (P.IVA 04204090619)
Insediamento: zona industriale ASI di Aversa Nord, snc – Gricignano di Aversa (CE)
Riferimento Pratica EIC: n. 5360.0

Parere

È pervenuta richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, da parte della ditta "**Ambyenta Campania S.p.A.**", legale rappresentante dott. ing. Alifano Luca, acquisita agli atti dell'Ente Idrico Campano il 03.11.2020 al prot. 21153, in relazione alle acque reflue scaricate dall'insediamento produttivo da realizzarsi (*Impianto di produzione di biometano da FORSU*) sito nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) in zona industriale ASI di Aversa Nord, snc, riportato al catasto al foglio di mappa n. 1, particella 5250.

Considerato che con nota prot. 21650 del 10.11.2020 veniva individuata quale responsabile del procedimento l'ing. Gonnella Assunta.

Rilevato che:

- il ciclo produttivo dell'impianto e le caratteristiche delle acque reflue prodotte dalla suddetta attività sono riportati nella documentazione tecnica trasmessa a corredo dell'istanza a firma del tecnico ing. Barducci Gianluca;
- le acque reflue, scaricate nella pubblica fognatura mista, sono le seguenti:
  - ✓ Acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali e della viabilità interna, opportunamente depurate secondo i limiti imposti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III – colonna scarico in rete fognaria, per una portata massima annua pari a 5.440 m^3;
  - ✓ Acque reflue di processo e percolati, con parziale ricircolo, opportunamente depurate secondo i limiti imposti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III – colonna scarico in corpo idrico superficiale, comprensive delle acque reflue provenienti dai servizi igienici, per una portata massima annua pari a 8.030 m^3;
  - ✓ Acque meteoriche bianche provenienti dalle coperture e delle aree drenanti, per una portata massima annua pari a 19.365 m^3.

Visto lo schema del ciclo depurativo rappresentato dagli elaborati grafici a firma del tecnico ing. Barducci Gianluca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la scheda di rilevamento, a firma del dott. ing. Luca Alifano, in qualità di Rappresentante Legale e del tecnico incaricato ing. Barducci Gianluca, rappresentativa dello stato attuale dell'insediamento.

Visto l'art. 124 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che attribuisce all'Ente Idrico Campano il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura.

Alla luce di risultanze emerse durante la fase di istruttoria, con nota prot. 20076 del 06.10.2021, questo Ente ha richiesto nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo a ricevere e trattare i reflui al gestore della rete fognaria (collettore), quale la Regione Campania e al gestore dell'impianto di depurazione ubicato a valle, quale CODEMAR – Consorzio Depuratore Marcianise, al fine di rilasciare il parere nell'ambito del procedimento in oggetto, riportante l'obbligatorietà del riscontro alla stessa nei termini dettati dall'art. 17bis della legge 241/90 e ss.mm.ii. "*Silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici*".

Visto il nulla-osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema depurativo a ricevere e trattare i reflui, rilasciato il 13.10.2021 prot. CDM/21/0263/DDL dal Codemar, acquisito il 14.10.2021 al prot. 20702, a formare parte integrante del presente parere.

Visto che ad oggi non è pervenuto alcun riscontro alla sopracitata richiesta dalla Regione Campania e che sono decorsi i termini di 30 giorni, ai sensi dell'art. 17 bis della legge 241/90 e ss.mm.ii., il nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario a ricevere i reflui nel collettore fognario di competenza della Regione Campania, si intende acquisito favorevolmente ed esente da prescrizioni specifiche.

Visti

- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- il DPR 59/2013;
- la legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 168 del 26.04.2016;
- la Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15 come modificata dalla L.R. n. 26/2018;
- il "*Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura*", approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano con deliberazione n. 3 del 9 gennaio 2019 e pubblicato sul BURC n. 24 del 06.05.2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO DISTRETTUALE
CASERTA

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico delle acque reflue, così come sopra descritte, della ditta "**Ambyenta Campania S.p.A.**", con insediamento produttivo sito nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) in zona industriale ASI di Aversa Nord, snc, riportato al catasto al foglio di mappa n. 1, particella 5250, nella pubblica fognatura mista, per una portata complessiva pari a 32.835 m^3 così ripartite:

- ✓ Acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali e della viabilità interna, opportunamente depurate secondo i limiti imposti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III – colonna scarico in rete fognaria, per una portata massima annua pari a 5.440,0 m^3;
- ✓ Acque reflue di processo e percolati, con parziale ricircolo, opportunamente depurate secondo i limiti imposti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III – colonna scarico in corpo idrico superficiale, comprensive delle acque reflue provenienti dai servizi igienici, per una portata massima annua pari a 8.030,0 m^3;
- ✓ Acque meteoriche bianche provenienti dalle coperture e delle aree drenanti, per una portata massima annua pari a 19.365,0 m^3.

secondo il nulla osta tecnico quali-quantitativi del gestore del depuratore, a valere quale parte integrante e sostanziale del presente parere.

Si rappresenta che il presente parere è emesso con l'applicazione dell'art. 17 bis della legge 241/90 e ss.mm.ii, senza l'esplicito nulla osta del gestore della rete fognaria, che si ritiene acquisito favorevolmente ed esente da specifiche prescrizioni tecniche (Silenzio Assenso).

È fatto obbligo al titolare dell'azienda di richiedere nuovo parere per l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura nel caso, nel periodo di validità del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovessero modificarsi le condizioni tecniche e quali-quantitative alla base del presente parere.

Il presente parere è trasmesso alla Regione Campania – staff 501792 nell'ambito dell'istruttoria del provvedimento autorizzatorio unico regionale.

La ditta è obbligata ad eseguire un'adeguata attività di autocontrollo sugli scarichi autorizzati:

- acque meteoriche di dilavamento dei piazzali con una tempistica minima di almeno quattro all'anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- acque reflue di processo e percolati con una tempistica minima di almeno quattro all'anno;

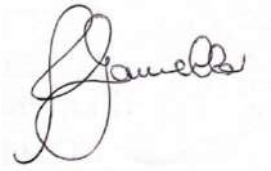
secondo le modalità riportate all'art. 29 del Regolamento EIC per le autorizzazioni agli scarichi ed a conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione di detta attività di autocontrollo.

Il gestore è tenuto ad effettuare i controlli periodici così come previsto dal Regolamento per le autorizzazioni agli scarichi, secondo le modalità riportate all'art. 28 del Regolamento EIC per le autorizzazioni agli scarichi.

Il presente parere non costituisce né sostituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale avendo unicamente valenza di parere endoprocedimentale necessario alla Regione Campania (Autorità competente all'adozione del PAUR) per il rilascio del provvedimento finale.

Il Funzionario Responsabile

Dott Ing. Assunta Gonnella



Il Responsabile del Distretto

Dott. Ing. Stefano Spiniello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Idrico Campano prot. in partenza n. 0020124 del 19/10/2021

CODEMAR
Consorzio Depuratore Marcianise

Napoli, 13/10/2021

Prot. n. **CDM21/0263/DDL**

Rif. Commessa **GES001**

SPETT.LE
ENTE IDRICO CAMPANO
VIA DE GASPERI 28
NAPOLI
protocollo@pec.enteidricocampano.it

p.c. SPETT.LE
REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE
per la difesa del suolo e l'Ecosistema
c.a. ing. M. Mariconda
c.a. ing. L. Fariello
VIA DE GASPERI 28
80133 NAPOLI – NA
dg.500600@pec.regione.campania.it

Oggetto: **Riscontro a richiesta di parere tecnico qualitativo e quantitativo di accettabilità allo scarico relativa alla domanda A.U.A. della ditta "Ambyenta Campania srl" - Vs. prot. 0020076 del 06/10/2021**

Premesso che, secondo quanto discusso e stabilito nel corso degli incontri tenutisi presso la sede dell'EIC in data 20 e 28 Novembre 2019, la scrivente CODEMAR, gestore dell'impianto di depurazione di Marcianise per conto della DG Ambiente – Difesa Suolo – Ecosistema della Regione Campania, nell'ambito dei compiti ad essa assegnati relativamente alla rete di collettori comprensoriali ai sensi del Capitolato di Gestione, non è competente per il rilascio di pareri formali in merito alle immissioni nei collettori stessi, restando invece nella capacità della scrivente esprimere parere di compatibilità idraulica e qualitativa con l'impianto di depurazione di Marcianise, con la presente si fa seguito alla richiesta dell'E.I.C., relativamente alla richiesta di autorizzazione della ditta "Iannone Pietro" per cui si rappresenta quanto segue:

- i reflui che saranno convogliati all'impianto di depurazione dovranno essere conformi ai limiti imposti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III;

Codemar S.c.a.r.l.
Uffici: Via Antiniana, 28 - 80078 Pozzuoli (NA) - Telefono 081 230 37 82 - Fax 081 230 34 88
email: info@codemar.it - P.Iva: 08782541216 - CCIAA: 984270 Napoli

PEC Uffici: codemarscarl@legalmail.it
PEC Impianto: impiantomarcianise@pec.codemar.it

Depuratore Marcianise: S.P. 335 (Ex S.S. 265 Km. 36+200) - 81025 Marcianise (CE) - Telefono 0823 83 22 60 - Fax 0823 83 19 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODEMAR
Consorzio Depuratore Marcianise

- in merito alla compatibilità idraulica si evidenzia che, nel corso della nostra attività di gestione, la portata influente in impianto è già risultata decisamente superiore a quella media di progetto per cui la potenzialità teorica dello stesso non consentirebbe ulteriore apporto di liquami. A tal riguardo, su richiesta di codesto spettabile Ente con prot. 0012893 ed a seguito delle riunioni intercorse, in data 12.08.2020 la scrivente Società ha trasmesso apposita relazione con stima della capacità residua al trattamento di ulteriori immissioni di portata in ingresso. Tale capacità residua è stata stimata in circa 1.600.000 mc/anno restando comunque indispensabile, come rappresentato nella relazione stessa, mettere in atto nel breve termine misure destinate ad ampliamenti che tengano in conto gli incrementi di portata già riscontrati nonché le proiezioni future.

  Ad oggi la suddetta capacità, decurtata delle immissioni per le quali è già stato emesso parere, risulta pari a 188.667,15 mc/anno.

  Ciò detto, il valore delle portate da immettere indicato nella richiesta è pari a 32.835 mc/anno, inferiore quindi alla stimata capacità residua decurtata delle immissioni per le quali è già stato emesso parere, compatibile al trattamento nell'impianto di depurazione di Marcianise.

Si ribadisce infine che il parere espresso si riferisce al solo impianto di depurazione, ed è basato sui dati indicati nella Vs nota.

Cordiali saluti.

CODEMAR SCARL

Codemar S.c.a.r.l.
Uffici: Via Antiniana, 28 - 80078 Pozzuoli (NA) - Telefono 081 230 37 82 - Fax 081 230 34 88
email: info@codemar.it - P.Iva: 08782541216 - CCIAA: 984270 Napoli

PEC Uffici: codemarscarl@legalmail.it
PEC Impianto: impiantomarcianise@pec.codemar.it

Depuratore Marcianise: S.P. 335 (Ex S.S. 265 Km. 36+200) - 81025 Marcianise (CE) - Telefono 0823 83 22 60 - Fax 0823 83 19 66

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 5 gennaio 2022 - 14:29

MIC|MIC_SABAP-CE_UO2|05/01/2022|0000317-P - CUP 8820 GRICIGNANO DI AVERSA IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DITTA AMBYENTA CAMPANIA SRL PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI#47247013#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-CE
Numero di protocollo: 317
Data protocollazione: 05/01/2022
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-CE_UO2|05/01/2022|0000317-P

Allegato(i)

CUP 8820.pdf (171 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULARIO
B C-255

MOD 304

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Palazzo Reale – Viale Douhet, 21/A – 81100 Caserta

Caserta .....

MIC|MIC_SABAP-CE_UO2|05/01/2022|0000317-P

Al Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
c/a avv. SimonaBrancaccio
c/a dott.ssa Francesca de Rienzo
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Comune di Gricignano di Aversa
protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it

Al Comune di Marcianise
protocollo@pec-marcianise.it

Al Comune di Carinaro
protocollo.carinaro@asmepec.it

Al Rappresentante Unico della Amministrazione dello Stato arch. Gennaro Leva
c/o Soprintendenza ABAP-CE/BN
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

Risposta al Foglio del .....
Div. ..... Sez. ..... N. .....
Acquisito con
Prot. ..... del .....

Class .....34.43.01 – 89 / 8.....

OGGETTO: CUP 8820 – Gricignano di Aversa (CE), Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord" – Proponente Ambyenta Campania srl
Convocazione seconda seduta dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.01.2022

Con riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, prot. PG/2020/0515443 del 02/11/2020, acquisita agli atti della scrivente con prot. SABAP-CE n. 013879-A del 06/11/2020, avente argomento l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs152/2006, per l'intervento denominato "*Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord*", proposto dalla soc. Ambyenta Campania srl, e ai successivi atti emanati e modifiche progettuali, questa Soprintendenza comunica che,

esaminata della documentazione tecnico-amministrativa de qua, pubblicata sul sito tematico regionale VIA VI VAS al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8820_prot_2020.482758_del_15-10-2020.via;

MINISTERO DELLA CULTURA

Tel. 0823 277111 - Fax 0823 354516 - email sabap-ce@beniculturali.it - Pec mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it - Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it

fonte: http://b

emanata nota soprintendizia di carenza documentale, prot. 14718-P del 20/11/2020, rilasciata dal settore Tutela paesaggistica, con cui è stata formalizzata la richiesta di: "*proposta di autorizzazione paesaggistica redatta dal responsabile del procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica indicata in premessa indicando i vincoli esistenti sull'area interessata dai lavori in oggetto*";

preso atto del Certificato di Destinazione urbanistica prot. 11187 del 23/09/2020 rilasciato dall'Area Tecnica Settore Urbanistico del Comune di Gricignano di Aversa in data 21/09/2020 nella sezione "vincoli e prescrizioni" non viene indicato alcun vincolo insistente sul lotto sito dell'intervento, distinto al catasto foglio 1, mappale 5250;

appurato che il progetto non rientra in aree sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

emanata della nota soprintendizia, prot. 14607-P del 190/11/2020, rilasciata dal settore Archeologico che subordina l'espressione del proprio parere *alla procedura di verifica archeologica preventiva prevista dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016, tramite l'esecuzione di saggi archeologici*;

per quanto sopra, esprime ai sensi dell'articolo 152 del D.Lgs n. 42/2004,

parere favorevole con prescrizioni

al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), comprensivo dei titoli abilitativi, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 per il progetto denominato "*Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord*", proposto dalla soc. Ambyenta Campania srl, alla seguente condizione:

- si conferma quanto prescritto con la nota soprintendentizia, prot. 14607-P del 190/11/2020, rilasciata dal settore Archeologico che subordina l'espressione del proprio parere *alla procedura di verifica archeologica preventiva prevista dall'art. 25 del D.Lgs 50/2016, tramite l'esecuzione di saggi archeologici*, precisando che tale prescrizione, con riferimento alle norme sull'archeologia preventiva, sarà operativa ad Autorizzazione unica acquisita.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Gennaro Leva)

Il Soprintendente
(Dott. Mario Pagano)

Tel : 0823-277529
e-mail : gennaro.leva@beniculturali.it

Inoltro interno a:
- Commissione di garanzia
  sr-cam.coreco@beniculturali.it

V.F.

MINISTERO DELLA CULTURA

Tel. 0823 277111 - Fax 0823 354516 - email sabap-ce@beniculturali.it - Pec mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it - Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it

fonte: http://b

Da "uod.501805@pec.regione.campania.it" <uod.501805@pec.regione.campania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 7 gennaio 2022 - 08:34

Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/6391/2022 del 07/01/2022 alle ore 08:32

L'Amministrazione Regione Campania, Genio civile di Caserta; presidio protezione civile.
Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e
che ? stata registrata in uscita con id. PG/6391/2022 del 07/01/2022 alle ore 08:32.
Cordiali saluti.

Allegato(i)

BodyPart.txt (280 bytes)
PG20226391_primario_nr_0--20220107083352402.pdf (66 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 18
Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 05
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2022. 0006391 07/01/2022 08,32
Mitt. : 501805 Genio civile di Caserta; presi...
Dest. : STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Classifica : 50.9.14. Fascicolo : 20 del 2022

Allo STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Via A. De Gasperi, 28
80133 Napoli
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8820** - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis D.lgs.152/2006 per CUP 8820 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa (CE)Zona ASI di Aversa Nord" – **Proponente Ambyenta Campania s.r.l.**

In riferimento al parere di competenza conclusivo, richiesto al tavolo tecnico in data 04/01/2022, relativo all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche (art. 108 R.D. n. 1775/1933 – art. 5 L.R. n. 16/2017), previste per l'impianto di produzione di biometano indicato in oggetto, il sottoscritto, in qualità di delegato della UOD 501805, esprime parere conclusivo favorevole.
Inoltre, si prende atto che il proponente si è avvalso della D.G.R. n. 538/2019 al fine dell'acquisizione dell'eventuale provvedimento sismico che, nel caso in specie, dovrà essere rilasciato dal Comune di Gricignano d'Aversa in quanto, con D.G.R. n. 334 del 14.06.2017, è stata trasferita ad esso la competenza in merito per opere strutturali con altezza inferiore ai 10.50 mt.
Infine, si precisa che - dalla disamina delle osservazioni presentate dal Comune e dalle diverse associazioni interessate - non emergono profili di competenza di questo Ufficio.

Il Responsabile di P.O.
Demanio Idrico – Linee Elettriche
Arch. Stefano Amante

Visto
Il Dirigente
Ing. Nicola Di Benedetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "uopc.aversa@pec.aslcaserta.it" <uopc.aversa@pec.aslcaserta.it>
A "staff.501792" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 17 gennaio 2022 - 18:06

parere sanitario ambyenta campania CUP 8820

Si trasmette quanto in oggetto.
Distinti Saluti.

Dott.ssa M. De Luca

Allegato(i)

PAUR ART.27.pdf (79 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.P.C. AMBITO 1 AVERSA - Ds. N. 17 /Ds. N.18

Via Santa Lucia, 30 – 81031 Aversa - tel. 081 .5001254 pec: uopc.aversa@pec.aslcaserta.it

Asl CE Prot. n. 43049/UOPC1734 del 17-01-2022

PAUR ART.27

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF-Valutazioni Ambientali
Il Dirigente
Avv. Simona Brancaccio
staff.501792@pec.regionecampania.it

OGGETTO: PAUR art. 27 bis D.lgs. 152/96 - CUP 8820 - AMBYENTA CAMPANIA S.p.A. -

Zona ASI di Aversa Nord - Gricignano di Aversa (CE).

OGGETTO: Emissione parere sanitario richiesto con nota n. PG/2022/0011142 dell'11/01/2022 **dall' Ufficio STAFF della** Regione Campania

Premesso

che questo Ente deve esprimersi esclusivamente sull'aspetto sanitario dell'impianto e sugli effetti che lo stesso potrebbe potenzialmente avere sull'ambiente circostante e quindi sulla popolazione ivi residente.

Considerato che:

lo stesso ha esaminato attentamente tutta la documentazione progettuale presentata in prima *istanza,* nonché le successive integrazioni e, in ultimo, le **osservazioni presentate** dal proponente in *esito alle risultanze della* CdS del 12.10.2021 e della CdS del 10/01/2022;

Letto :

lo studio presentato dalla proponente in data 7/1/2022 dal titolo *:" **Esplicitazione di carattere tecnico relativa al potenziale effetto "cumulo" delle emissioni in atmosfera di Ambyenta Campania con quelle dell'azienda Progest S.p.A. presente nell'area A.S.I. Caserta Nord**"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preso atto delle scelte progettuali adottate dalla Proponente in ordine all'impatto odorigeno e nello specifico sull'eventuale effetto 'CUMULO' con altre realtà produttive il cui esercizio è molto simile ed assimilabile a quello proposto dalla ditta Ambyenta Campania;

Lo scrivente Ente rappresenta che:

- Le attività di trattamento rifiuti avverranno esclusivamente in ambiente chiuso;
- Non sono previsti stoccaggi di rifiuti all'esterno;
- Il PMeC prevede un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con misure periodiche e continue per le diverse tipologie di emissione;
- La ditta proponente ha previsto nel PMeC un monitoraggio delle emissioni odorigene, per le quali la legislazione nazionale non stabilisce limiti di riferimento, rimandando ad eventuali provvedimenti normativi regionali, al momento non specificati in Campania.

  Sempre in riferimento alle emissioni odorigene, nel PMeC viene specificato: *"Nel caso di eventi odorigeni identificati, l'azienda dovrà intervenire nell'immediato in modo da indentificare la sorgente ed eliminare l'anomalia a livello di processo. Se ritenuto opportuno, per valutare l'efficacia dell'azione correttiva intrapresa, si procederà a ripetere il monitoraggio"*. Gli impianti di trattamento delle emissioni aventi origini dal processo saranno realizzati secondo la normativa vigente e che nel PMeC è prevista la manutenzione periodica degli stessi.

INOLTRE

- Le **acque di scarico** sono immesse in collettore fognario, previa depurazione, rispettando i limiti previsti dalla normativa vigente e nel PMeC è previsto il controllo periodico degli scarichi;
- le **emissioni sonore** rientreranno nei limiti di legge per la zonizzazione acustica dell'area interessata dall'impianto e che saranno monitorate a cadenza biennale, come specificato nel PMeC.

SI RILEVA

Dalla documentazione progettuale prodotta dalla proponente che le tecnologie impiantistiche previste, le procedure di trattamento dei rifiuti ed i sistemi di monitoraggio e controllo sembrano quelli previsti dalle "migliori tecnologie possibili (BAT)"; dette tecnologie assicurano un pieno rispetto dei limiti di legge in materia di emissioni in atmosfera e scarichi (D.Lgs n.152/2006) e di impatto acustico (limiti di zonizzazione acustica previsti dai precostituiti piani della zona interessata)

CONSIDERATO QUANTO ESPOSTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo Ente esprime per quanto di ogni propria competenza parere favorevole alla realizzazione dell'iniziativa in oggetto prescrivendo quanto segue:

- Monitorare gli inquinanti in uscita dai punti di emissioni in atmosfera con cadenza mensile nel primo anno di esercizio dell'impianto in luogo di quella trimestrale prevista dal PMeC;
- Monitorare gli odori provenienti dalle possibili emissioni diffuse dei portoni 1 e 2 di ingresso botola a cadenza mensile nel primo anno di esercizio dell'impianto in luogo di quella trimestrale indicata nel PMeC;
- Monitorare tutti i parametri di scarico in fognatura a cadenza mensile nel primo anno di esercizio dell'impianto in luogo di quella trimestrale-semestrale indicata nel PMeC, a seconda dei parametri rilevati;
- Monitorare il rumore emesso dall'impianto e dai mezzi su gomma afferenti lo stesso, a cadenza semestrale in luogo di quella biennale indicata nel PMeC;

E' fatto inoltre obbligo al Gestore, in caso di fermo prolungato dell'impianto, di comunicare a codesto Ente territorialmente competente le misure di gestione dell'impianto al fine di prevenire ed evitare inconvenienti igienico-sanitari.

La scrivente Asl si riserva, comunque, la possibilità di effettuare verifiche di vigilanza previste, a norma di legge, al fine di garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene ambientale, sanità pubblica nonché medicina e sicurezza sul lavoro e chiede l'inoltro periodico del Gestore dell'impianto delle risultanze dei monitoraggi previsti a cadenza semestrale.

Il Dirigente Medico

Dott. Giovanni Tirozzi

Il Dirigente Medico

Dott.ssa Apollonia Capasso

Il Dirigente Medico Responsabile
Dott.ssa Maria De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "edacaserta@pec.it" <edacaserta@pec.it>

A "BONAVITACOLA FULVIO" <ASSESSORE.BONAVITACOLA@REGIONE.CAMPANIA.IT>, "AOO REGIONE CAMPANIA" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 12 ottobre 2021 - 09:23

Ente d' Ambito Caserta - 12/10/2021 - 0002274

CUP 8820 ISTANZA VIA AMBYENTA CAMPANIA

Allegato(i)

Segnatura.xml (2 Kb)
Nota_regione_Ambyenta.pdf (114 Kb)
Copia_DocPrincipale_Nota_regione_Ambyenta.pdf (115 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

EDA
CASERTA
ENTE D'AMBITO PER LA GESTIONE
INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI
Legge Regione Campania n. 14/2016

ENTE D' AMBITO CASERTA
Protocollo Partenza N. 2274/2021 del 12-10-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Cortese Attenzione: Dirigente, avv. Simona Brancaccio
dg.501792@pec.regione.campania.it

per conoscenza:
Alla **REGIONE CAMPANIA**
Vice Presidente ed Assessore all'Ambiente
Cortese Attenzione: on. avv. Fulvio Bonavitacola

LORO SEDI

Oggetto: CUP 8820 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento *"Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano di Aversa Zona ASI di Aversa Nord* – **Proponente Ambyenta Campania S.r.l. – Osservazioni Eda Caserta.**

Con riferimento a quanto indicato in oggetto, nel richiamare la nota prot. n. 618/2021 del 11.03.2021 inviata a codesta Spett.le Direzione, si precisa quanto segue.

Lo scrivente EDA nel Piano d'Ambito Provinciale adottato dal Consiglio d'Ambito, ha previsto la realizzazione di n. 1 impianto di compostaggio in aggiunta ai 3 impianti regionali già in fase di progettazione, per un fabbisogno totale provinciale di circa 130.000 tonn./anno di rifiuti organici urbani.

Ad oggi, nella provincia di Caserta non sono presenti impianti di smaltimento per la frazione organica; la raccolta di tali rifiuti organici urbani viene assicurata da società che gestiscono impianti di trasferenza che provvedono allo smaltimento finale presso impianti di compostaggio localizzati fuori provincia o fuori regione, aumentando così i volumi impegnati nelle stazioni di trasferenza, incrementando gli impatti legati ai trasporti, accrescendo i rischi legati alla movimentazione di rifiuti e soprattutto i costi dello smaltimento.

Tanto premesso e considerato, fermo restando la salvaguardia del principio di libero mercato, si chiede di valutare nella fase autorizzativa la possibilità di garantire il rispetto del principio di prossimità, finalizzato ad assicurare, prioritariamente, la lavorazione della frazione dei rifiuti e strutturante prodotti dal Comune di Gricignano di Aversa ed, a seguire, dai Comuni dell'ATO Caserta.

Tanto si doveva.

Il Direttore Generale
Agostino Sorà

SEDE LEGALE
Via Albana s.n.c - Palazzo Lucarelli,
Santa Maria Capua Vetere 81055
PEC: edacaserta@pec.it
C.F. 93111100611

SEDE OPERATIVA
Via Caserta, 1
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)
Tel. 0823 794929

www.entedambitocaserta.it - casertaeda@gmail.com

fonte: http://b

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici,
servizi di sviluppo agricolo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0550576 19/11/2020 15,18
Mitt : 500706 Tutela qualità, tracciabilità ...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 6 del 2020

ALLA **UOD 50 17 92**
STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO
VALUTAZIONI AMBIENTALI
VIA DE GASPERI, 28- 80133 NAPOLI

staff.501792@pec.regione.campania.it
claudio.rizzotto@regione.campania.it

oggetto: : **CUP 8820** - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"– Proponente Ambyenta Campania srl– Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

p.c.

UOD 50 02 03
ENERGIA, EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, GREEN ECONOMY E BIOECONOMIA
uod.500203@pec.regione.campania.it

Si riscontra la nota n. 515443 del 02.11.2020 di pari oggetto di codesta UOD per comunicare che, ai sensi della nota n. 573546 del 21.07.2011 dell'Area Agricoltura, la scrivente UOD non ha competenza in materia considerata la destinazione urbanistica dell'area di ubicazione dell'impianto *de quo* (area ASI del comune di Gricignano di Aversa, come da CDU n. 11187 del 23.09.2020 allegato alla documentazione di progetto).

Il Dirigente
Dr.ssa Brunella MERCADANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "uod.500706" <uod.500706@pec.regione.campania.it>
A "Valutazioni Ambientali" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "Claudio Rizzotto" <claudio.rizzotto@regione.campania.it>
Cc "uod.500203@pec.regione.campania.it" <uod.500203@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 19 novembre 2020 - 16:18

CUP 8820 - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si trasmette in allegato nota n. 550576 del 19.11.2020 relativa all'attività di cui all'oggetto.

Allegato(i)

nota n 550576 del 19-11-2020 CUP 8820.pdf (31 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it" <protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it>

A "REGIONE CAMPANIA CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI - STAFF-TECNICO AMMINISTRATIVO-VALUTAZION" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 31 marzo 2021 - 23:04

Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - 31/03/2021 - 0009197

CUP 8820-ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DA FORSU DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA ZONA ASI DI AVERSA NORD"-PROPONENTE SOCIETÀ AMBYENTA CAMPANIA SRL..

Allegato(i)

Segnatura.xml (3 Kb)
2020_21086_Gricignano_di_Aversa_CUP8820.pdf (32 Kb)
Copia_DocPrincipale_2020_21086_Gricignano_di_Aversa_CUP8820.pdf (33 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2020_21086_Gricignano_di_Aversa (CUP 8820)

Vs. rif. Prot. n.515443 del 02/11/2020

Alla Giunta Regionale della Campania
Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c. *claudio.rizzotto@regione.campania.it.*

Oggetto: *CUP 8820-Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da Forsu da realizzarsi nel Comune di Gricignano di Aversa Zona ASI di Aversa Nord"*- Proponente Società Ambyenta Campania Srl..

Premesso, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, per lo specifico ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricade l'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni.

Tanto premesso, in riferimento al provvedimento autorizzatorio in corso ed alla documentazione tecnica visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale rappresenta quanto segue:

- ✓ il progetto in esame attiene alla realizzazione di un impianto di produzione di biometano mediante purificazione del biogas ottenuto da digestione anaerobica della da F.O.R.S.U. (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) da ubicarsi nella Zona Industriale ASI del Comune di Gricignano di Aversa (CE);
- ✓ il predetto impianto non ricade in aree soggette a vincoli o norme di competenza di questa Autorità di bacino distrettuale.

Tanto osservato, la scrivente Autorità di bacino distrettuale rappresenta che, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio in oggetto, non ha osservazioni e/o pareri da formulare per gli aspetti di competenza in merito all'intervento proposto.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Istruttoria tecnica: ing. G. Ricciardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0453946 14/09/2021 15,41

Mitt. : 5007 Direzione Generale per le poli...

Dest. : COMUNE DI CARINARO; A.R.P.A CAMPANIA
SOPRINTENDENZA ABAP PER LE PROVINCIE DI CASERTA E BENEVENTO; AMBYENTA ...
Classifico : 11. Fascicolo : 5 del 2021

oggetto: CUP 8820 - Procedimento PAUR ex art. 27bis D. Lgs 152/2006. Risposta a Vs Nota 8813/2021 del 13-09-2021

COMUNE DI CARINARO
responsabile_utc@comune.carinaro.ce.it

UOD 50 17 92
staff.501792@pec.regione.campania.it

SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI, BELLE ARTI E PAESAGGIO PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

DG 50 17 00
dg.501700@pec.regione.campania.it

UOD 50 17 02
uod.501702@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

AMBYENTA CAMPANIA S.P.A C.A.
ambyentacampania@legalmail.it

Con riferimento alla nota di pari oggetto n. 8813/2021 del 13.09.2021 del Comune di Carinaro, si precisa che la scrivente Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali non ha competenza in nessuna delle aree di approfondimento tecnico indicate e richieste nella summenzionata nota, ovvero in merito:

- agli impatti di natura odorigena;
- ai piani di evacuazione della fabbrica e/o dei territori circostanti;
- alle valutazione sul trasporto dei rifiuti e dei digestati.

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Maria PASSARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "dg.500700" <dg.500700@pec.regione.campania.it>

A "urbanistica.carinaro@asmepec.it" <urbanistica.carinaro@asmepec.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it>, "dg.501700@pec.regione.campania.it" <dg.501700@pec.regione.campania.it>, "uod.501702@pec.regione.campania.it" <uod.501702@pec.regione.campania.it>, "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>, "ambyentacampania@legalmail.it" <ambyentacampania@legalmail.it>

Cc "uod.500712@pec.regione.campania.it" <uod.500712@pec.regione.campania.it>

Data martedì 14 settembre 2021 - 15:44

CUP 8820 - Procedimento PAUR ex art. 27bis D.Lgs 152/2006. Risposta Vs. nota 8813/2021 del 13.09.2021

D'ordine della Direttrice Generale si invia la nota prot. n. 453946 del 14/09/2021 di cui all'oggetto.

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Segreteria D.G. 50 07 00

Allegato(i)

453946.pdf (356 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Gricignano di Aversa prot. n. 0002277 del 26-02-2021 partenza

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA

Provincia di Caserta

– Piazza Municipio, 17 - 81030 Gricignano di Aversa –

AREA TECNICA

Spett.le Ente Idrico Campano
Ambito Distrettuale Caserta -Terra di Lavoro –
Ex Caserma Sacchi, via S. Gennaro, 6 - Caserta
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Spett.le **REGIONE CAMPANIA**
c.a. Resp.le Settore C.I.A.
Via A. De Gasperi, 55 – Napoli
p.c. Spett.le Giunta Regionale della Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
claudio.rizzotto@regione.campani.it

Spett.le **PROVINCIA DI CASERTA**
Settore Ambiente
c.a Dirigente
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Spett.le **Ambyenta Campania S.p.A.**
via Acqui n. 8 – Rivoli (TO)
c.a. Luca Alifano
ambyentacampania@legalmail.it
gbarducci@studiobarducci.com

Spett.le **ASI Caserta**
via E. Mattei, 36 – Caserta
asi.caserta@pec.it

OGGETO: **CUP 8820** - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano di Aversa zona ASI di Aversa Nord" – Proponente Ambyenta Campania S.p.A. –
Richiesta nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo a ricevere e trattare i reflui, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Autorizzatorio Unico Regionale.
Ditta: **Ambyenta Campania S.p.A.** (P.IVA 04204090619)
Insediamento: zona industriale ASI di Aversa Nord, snc – Gricignano di Aversa (CE)
Pratica: n. 5360.0

fonte: http://b

In riferimento alla Vs richiesta pervenuta a questo ente ~~Vs~~ prot. n° 1263 del 02/02/2021 con la quale si chiede il *nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo a ricevere e trattare i reflui, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Autorizzatorio Unico Regionale".*

VISTO la relazione tecnica con la quale vengono indicati e descritti e le fonti di approvvigionamento idrico, il ciclo produttivo dell'impianto, la tipologia di acque scaricate e le caratteristiche qualitative e parametri delle acque di scarico come riportato negli schemi ed elaborati grafici con sigla EIC

VISTO le integrazioni prodotte dalla ditta **Ambyenta Campania S.p.A.** pervenuta a questo ente Vs prot. n° 1263 del 02/02/2021

ESPRIME

Parere tecnico negativo in ordine all'accettabilità, dell'impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi in zona industriale ASI di Aversa Nord, snc – Gricignano di Aversa (CE) da parte della ditta Ditta **Ambyenta Campania S.p.A.** (P.IVA 04204090619), per lo scarico in fognature mista esistente in mancanza negli atti progettuali proposti, ad oggi, di riferimenti tecnici e progettuali che rassicurino gli Enti coinvolti sulle capacità effettive di afflusso e conseguente deflusso in fogna nonché sull'idoneità del dimensionamento fognario a valle. Si prescrive altresì il coinvolgimento dell'ente gestore del depuratore di Marcianise recettore della condotta esistente di allaccio affinché possa valutare la compatibilità per qualità e quantità degli scarichi proposta. Il Comune si riserva nel proseguimento di confermare o rivedere il parere in questa sede preliminare espresso alla luce delle precisazioni o chiarimenti di evidenze progettuali che ad oggi, stante forse lo stato embrionale dell'iter autorizzativo, risultano in parte omesse e in parte non conformi alla norma

Gricignano di Aversa, li 26.02.2021

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Ulderico Di Bello

fonte: http://b

Da "COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA" <protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 14 settembre 2021 - 12:18

Prot. N.9791 del 14-09-2021 - CUP8820- OSSERVAZIONI

Allegato(i)

Prot_Par 0009791 del 14-09-2021 - Documento.PDF (1127 Kb)
Prot_Par 0009791 del 14-09-2021 - Allegato.PDF (2013 Kb)
Prot_Par 0009791 del 14-09-2021 - Allegato.PDF (1365 Kb)
Prot_Par 0009791 del 14-09-2021 - Allegato.PDF (1915 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Gricignano di Aversa prot. n. 0009791 del 14-09-2021 partenza

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA

PROVINCIA DI CASERTA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 34 del Registro

data 16-06-2021

OGGETTO: Modifica art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Vigente Piano Regolatore Generale (PRG).

L'anno **duemilaventuno** il giorno **sedici** del mese di **giugno** alle ore **13:00**, nella sala delle riunioni del Comune di Gricignano di Aversa, in seguito a convocazione in conformità alle disposizioni di legge, si è riunita la Giunta Comunale.
Presiede la seduta il Sig. **Vincenzo Santagata** nella sua qualità di **Sindaco.**
Degli assessori sono presenti ed assenti come segue:

Santagata Vincenzo	**Sindaco**	**P**
Caiazzo Anna Michelina	**Vice Sindaco**	**P**
Diretto Giuseppe	**Assessore**	**P**
Barbato Andrea	**Assessore**	**P**
Iuliano Filomena	**Assessore**	**P**
Munno Carlo	**Assessore**	**P**

Assiste il Segretario Comunale Maria Gabriella Piscopo

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Collegio alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto Modifica art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Vigente Piano Regolatore Generale (PRG).

IL SINDACO

PREMESSO

CHE il Comune di Gricignano di Aversa è dotato di Piano Regolatore Generale, e successiva variante approvata con D.R.C. n. 4746 del 15.04.1998, pubblicato sul BURC n. 22 del 27.04.1998;

CHE il comune di Gricignano di Aversa, con Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 18.1.2020, ha approvato il Preliminare di PUC;

DATO ATTO CHE l'art. 10 delle NTA vigenti - che disciplinano le "zone omogenee urbanistiche" - prevedono che " il territorio comunale venga suddiviso in zone territorialmente omogenee, con apposita classificazione.";

CONSIDERATO CHE è intenzione dell'Amministrazione Comunale integrare il succitato art 10 delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Gricignano d'Aversa;

RILEVATO che l'alta concentrazione sul territorio del Comune di Gricignano d' Aversa, alla data del 31marzo 2021, di impianti per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi induce l'Amministrazione Comunale a proporre al Consiglio una variante normativa interessante un solo articolo - il n. 10 - delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P. R.G., in linea con il preliminare di P.U.C. approvato con delibera di Giunta n. 7 del 18.01.2020 e, in attesa della adozione/approvazione del Piano Urbanistico Comunale, come imposto dalla l. r. n. 16/2004;

RITENUTO di dover adeguare le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) Comunali vigenti alle nuove Direttive Europee dell'Economia Circolare che sempre più privilegiano i criteri di riduzione degli scarti delle attività industriali, favorendo il reimpiego dei sottoprodotti, nonché l'ammodernamento delle attività esistenti a tali nuovi crismi Economici a cui si aggiungono i criteri di gestione locale dei rifiuti urbani privilegiando i principi di prossimità nell'avvio e gestione delle attività di trattamento in autosufficienza impiantistica.

RITENUTO altrettanto importante il rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti che impone agli Enti locali di privilegiare le attività di gestione dei rifiuti che recuperano materia e non energia e di farlo disincentivando e vietando attività che possano peggiorare lo status ambientale e territoriale preesistente e/o arrecare danni alla salubrità dei territori e dell'ambiente,

PRECISATO CHE tale intenzione è volta ad incentivare una progressiva transizione ecologica che eviti aggravi di criticità ambientali e rischi per la sicurezza e la salute dei cittadini, nonché di garantire la diminuzione dello stato di rischio di territori coinvolti in relazione alla pericolosità di possibili eventi incidentali insiti nella conduzione di nuovi stabilimenti ad alto impatto ambientale, e al valore degli elementi territoriali vulnerabili esposti, nonché garantire la protezione degli elementi ambientali vulnerabili (aria, suolo, risorse idriche, beni paesaggistici ed ecologici, corridoi faunistici e biomi a garanzia della biodiversità residua);

RITENUTO, conseguentemente, di integrare in aggiunta all'art. 10 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale i seguenti capoversi:

"In tutto il territorio del Comune di Gricignano d'Aversa è vietato l'insediamento di industrie insalubri che prevedano il trattamento di rifiuti che favoriscono la miscelazione tra loro di rifiuti potenzialmente pericolosi o con altri rifiuti anche non pericolosi di provenienza urbana e/o industriale la cui sintesi/miscelazione possa non essere conforme ai divieti di cui all'art. 187 d. lgs. n. 152/2006.

Il divieto di cui al capoverso precedente si applica anche al territorio di cui all'articolo 23 che rinvia la disciplina del territorio al Piano Regolatore Generale del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriali.

In particolare e nello specifico sull'intero territorio del Comune di Gricignano d'Aversa si privilegia l'ammodernamento e l'efficientamento energetico ed emissivo dell'apparato industriale già insediato ed è vietato l'insediamento di nuove tipologie di industrie per il trattamento di rifiuti che eseguano la trasformazione degli elementi identificati nell'Allegato D alla Parte IV del d. lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., denominato -Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, come sostituito dall'art. 39, comma 5, del d.lgs. n. 205 del 2010-.
Il divieto attiene a industrie per il trattamento di rifiuti che trattino nello specifico ed in particolare i rifiuti compresi nei seguenti Capitoli di cui al richiamato Allegato "D".
01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali
02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti
03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone
04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile
05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone
06 Rifiuti dei processi chimici inorganici
07 Rifiuti dei processi chimici organici
08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa
09 Rifiuti dell'industria fotografica
10 Rifiuti provenienti da processi termici
11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa
12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica
13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)
14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08)
15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).
16 Rifiuti non specificati altrimenti
17Rifiuti da attività di costruzione e demolizione
18Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario
19Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti
20 Rifiuti urbani"

I divieti di cui al presente atto, potranno essere derogati nel solo caso di nuovi impianti dedicati al trattamento di rifiuti urbani la cui provenienza rispetti categoricamente i principi di prossimità dei luoghi produttivi e dunque che provengano dalle raccolte differenziate dei Comuni di Gricignano di Aversa e confinanti nel rispetto dei principi di prossimità.
In riferimento ai trattamenti dei rifiuti organici urbani, saranno ammessi solo impianti dedicati al trattamento aerobico della Forsu che potranno garantire la certificazione delle produzioni industriali ai sensi del d.lgs n. 175/2010, in piena compatibilità con il recupero di materia e dunque nel rispetto della gerarchia Europea recepita in seno all'art. 179 d.lgs n. 152/2006. In tali casi gli impianti dovranno garantire le migliori performance ambientali evitando combustioni e che siano finalizzati al recupero di materia e non a quello di energia da rifiuti e che abbiano una piena compatibilità con le vocazioni agricole comunali delle aree residuali non ancora oggetto di impermeabilizzazione e cementificazione.
"I rinnovi delle autorizzazioni per le aziende già insediate sul territorio del Comune di Gricignano d' Aversa saranno valutate caso per caso con deliberazione vincolante della Giunta Comunale.".

PUNTUALIZZATO che le disposizioni sopra riportate non riguardano genericamente tutti gli impianti di trattamento di rifiuti, ma solo ed esclusivamente alcune tipologie di impianti, con alcuni codici del *Catalogo Europeo dei Rifiuti – CER-*, non determinandosi, conseguentemente, una generalizzata preclusione alla realizzazione dei detti impianti;
EVIDENZIATO CHE finalità dell'introduzione delle riportate disposizioni è quella di assicurare il rispetto dei crismi dell'Economia circolare e delle direttive Europee e con esse una maggiore tutela della qualità dell'aria e delle altre matrici ambientali che impattano sulla salute dei cittadini di Gricignano d'Aversa e dei comuni limitrofi, al contempo garantendo le migliori condizioni di sicurezza rispetto a rischi incendi, atteso che il territorio del Comune

di Gricignano d'Aversa confina con quello di Carinaro, dichiarato Comune a "Rischio di incidente Rilevante- RIR";

SPECIFICATO, inoltre, che la modifica è finalizzata ad evitare la sovrasaturazione industriale stante la già altissima concentrazione di impianti anche insalubri e a rischio sicurezza in una parte limitata del territorio regionale e provinciale, e nel contempo a incentivare l'efficienza dell'esistente nonché ad assicurare il rigoroso rispetto delle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

RICHIAMATA, al riguardo, le relazione tecnica istruttorie formulate dall'arch. Albero Coppola e dall'ing. Francesco Girardi, acquisite al protocollo generale al n. 6358 del 15.06.2021 e n. 6261 del 11.06.2021, che qui si intende per ripetuta e trascritta;

VISTO il Regolamento Regionale n. 5 del 4 agosto 2011;

VISTA la Legge Regionale del 22 dicembre 2004 n.16 recante "Norme sul Governo del Territorio" e ss. mm. e ii.;

verificate, conseguentemente, la competenza e la legittimazione dell'organo consiliare in ordine all'approvazione del presente atto;

PROPONE ALLA GIUNTA DI DELIBERARE

DI DARE ATTO CHE le premesse formano parte integrante e sostanziale del deliberato;

DI INSERIRE in calce all'art. 10 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, approvato con D.R.C. n. 4746 del 15.04.1998, pubblicato sul BURC n. 22 del 27.04.1998 i seguenti capoversi:

"In tutto il territorio del Comune di Gricignano d'Aversa è vietato l'insediamento di industrie insalubri che prevedano il trattamento di rifiuti che favoriscono la miscelazione tra loro di rifiuti potenzialmente pericolosi o con altri rifiuti anche non pericolosi di provenienza urbana e/o industriale la cui sintesi/miscelazione possa non essere conforme ai divieti di cui all'art. 187 d. lgs. n. 152/2006.

Il divieto di cui al capoverso precedente si applica anche al territorio di cui all'articolo 23 che rinvia la disciplina del territorio al Piano Regolatore Generale del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriali.

In particolare e nello specifico sull'intero territorio del Comune di Gricignano d'Aversa si privilegia l'ammodernamento e l'efficientamento energetico ed emissivo dell'apparato industriale già insediato ed è vietato l'insediamento di nuove tipologie di industrie per il trattamento di rifiuti che eseguano la trasformazione degli elementi identificati nell'Allegato D alla Parte IV del d. lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., denominato -Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, come sostituito dall'art. 39, comma 5, del d.lgs. n. 205 del 2010-.

Il divieto attiene a industrie per il trattamento di rifiuti che trattino nello specifico ed in particolare i rifiuti compresi nei seguenti Capitoli di cui al richiamato Allegato "D".

01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali

02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti

03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone

04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile

05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone

06 Rifiuti dei processi chimici inorganici

07 Rifiuti dei processi chimici organici

08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa

09 Rifiuti dell'industria fotografica

10 Rifiuti provenienti da processi termici

11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa

12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica

13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)

14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08)

15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).

16 Rifiuti non specificati altrimenti

17Rifiuti da attività di costruzione e demolizione

18Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario

19Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti
20 Rifiuti urbani"

DI DARE ATTO che la presente proposta non comporta oneri economici a carico del bilancio comunale;

DI DARE ATTO che la modifica entrerà in vigore ai sensi dell'art. 11 del regolamento regionale n. 5/2001-BURC n. 53 del 08.08.2011, dalla pubblicazione all'albo pretorio dove rimarrà per 15 gg;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet del comune, all'albo pretorio e nella sezione "Amministrazione Trasparente";

DI DISPORRE l'invio a:

- Regione Campania
- Amministrazione Provinciale di Caserta;
- Consorzio ASI di Caserta
- Comando di polizia locale

DI TRASMETTERE la presente al Responsabile dell'area tecnica per gli adempimenti conseguenziali;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto;
VISTI i pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;
RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione;
CON voti unanimi favorevoli

DELIBERA

Di approvare la suestesa proposta di deliberazione, così come formulata, relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo;
Di demandare al Responsabile dell'Area competente l'adozione degli atti successivi e conseguenziali all'approvazione del presente atto deliberativo;
Dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante la ricorrenza dei presupposti di urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267

Oggetto: Modifica art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Vigente Piano Regolatore Generale (PRG).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b) del D.L. n. 174 /2012 convertito nella L. n. 213/2012 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. n. 174 /2012 convertito in L. n. 213/2012, si esprime:

Parere Favorevole

Gricignano di Aversa, lì 16-06-2021

Il Responsabile del Servizio

F.to ULDERICO DI BELLO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b) del D.L. n. 174 /2012 convertito nella L. n. 213/2012 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) del D.L. n. 174 /2012 convertito in L. n. 213/2012, si esprime :

Parere Favorevole

Gricignano di Aversa, lì 16-06-2021

Il Responsabile del Servizio

F.to Dott.ssa Anna Bellofiore

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA
PROVINCIA DI CASERTA

Oggetto: Modifica art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Vigente Piano Regolatore Generale (PRG).

Il Sindaco
F.to Vincenzo Santagata

Il Segretario Comunale
F.to Maria Gabriella Piscopo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto **Messo Comunale** attesta che la presente copia di deliberazione è stata affissa nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69. in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e registrata con n. 657

Gricignano di Aversa, 22-06-2021

Il Messo Comunale
F.to Andrea Russo

Copia conforme uso Amministrativo

Gricignano di Aversa _____

Il Segretario Comunale
Maria Gabriella Piscopo

Il Segretario Comunale, attesta,
Che la presente deliberazione, è stata affissa nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69 e dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, con decorrenza 22-06-2021.

Il Piscopo Maria Gabriella
F.to Maria Gabriella Piscopo

Il Segretario Comunale, attesta.

Che la presente deliberazione, è stata affissa nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n° 69 e dell'art. 124, comma 1. del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, per quindici giorni consecutivi sino alla data 07-07-2021;

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____;
perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c. 4, del T.U. 267/2000);

Gricignano di Aversa

Il Piscopo Maria Gabriella
Maria Gabriella Piscopo

La Tabella 27 evidenzia come dal punto di vista progettuale la scelta dei quantitativi, per confezionare una buona matrice da inviare ad ossidazione, siano adeguati ad avere una buona conduzione del processo di compostaggio.

Digestato solido al compostaggio con UR al 80% Ps 0,9 t/m3	33.500	t/ y
Materiale ligneo cellulosico in ingresso con UR al 55% Ps 0,3 t/m3	18.000	t/ y
Strutturante di sopravaglio da raffinazione con UR al 50% Ps 0,45 t/m3	2.000	t/y
Graniglie pre-addensate da pretrattamento FORSU UR al 25% Ps 0,8 t/m3	8.800	t/y
Scarti biologici filamentosi da Grigliatura WWTP UR 70% Ps 0,7 t/m3	100	t/y
Peso specifico apparente di miscela in mucchio	0,7	t/m3
UR di miscela in alimentazione alle Biocelle	>50,0	%

Tabella 27: Verifica quantitativi Organici/Cellulosici

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

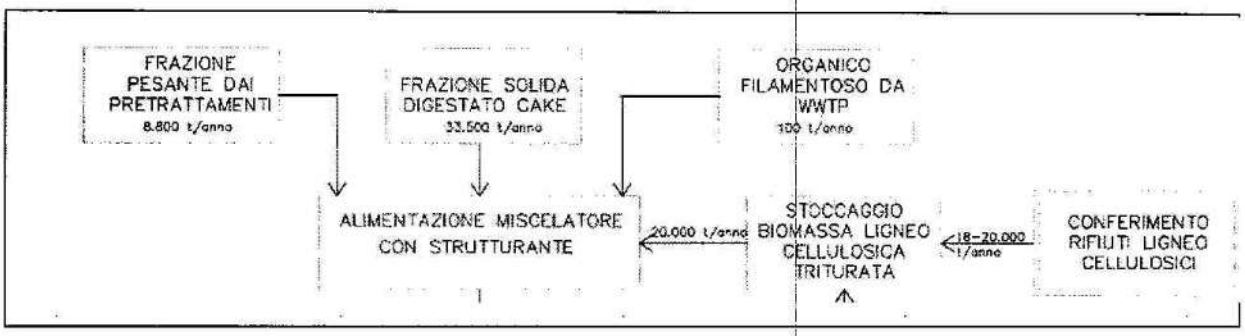
Come evincibile dalle relazioni tecniche più volte, le frazioni provenienti dal pretrattamento della FORSU sono limitate a circa 8.800 ton/anno massime dette anche "graniglie" cioè frazione pesante pre-addensata.

Non trattandosi di un impianto di compostaggio palesemente , delle 90.000 tonnellate in ingresso accettate nella fossa di ricezione la cui provenienza urbana pur possibile, non è in alcun modo assicurata la certezza che tra esse vi siano sempre frazioni organiche da raccolte differenziate.

Delle 90.000 tonnellate di cui si chiede l'autorizzazione al trattamento a fini energetici sotto le mentite spoglie di impianto necessario/utile/indispensabile e ambientalmente sostenibile o addirittura conveniente o previsto dal Piano Regionale RSU, alla meglio solo il 9 % dei rifiuti in ingresso potranno essere rappresentati da frazioni organiche da raccolta differenziata comunale porta a

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

porta rappresentata dalla frazione pesante dai pretrattamenti di pre-addensamento.



Riportando quanto desumibile dalla lettura delle pagine della relazione tecnica in sede AIA, su 23 tipologie di rifiuti in ingresso solo 4 sono afferenti a tipologie di rifiuti solidi urbani (C.E.R. 20 01 08, 20 01 38, 20 02 01, 20 03 02), mentre tutti gli altri si riferiscono a scarti di produzione industriale, agricola, alimentare, fino a scarti industriali di natura tessile, assorbenti o altri rifiuti provenienti da trattamenti anaerobici di scarti industriali.

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

Comune di Gricignano di Aversa prot. n. 0009791 del 14-09-2021 partenza

3.1 Tipologia elenco Completo CER

Per la produzione del Biometano si utilizzeranno:

– rifiuti organici principalmente costituiti da F.O.R.S.U. proveniente dalla R.D. dei Rifiuti Solidi Urbani raccolti nella Regione Campania;

– altre matrici organiche costituite da materie prime previste dal regolamento sul biometano avanzato e sottoprodotti agricoli definiti ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs 152/06.

L'elenco completo dei rifiuti in ingresso alla installazione di cui si richiede l'autorizzazione è riportato nella seguente Tabella 2.

numero	Cer	Descrizione	Note
02		RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI	
	0201	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e	
1	020103	scarti di tessuti vegetali	
2	020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	
3	020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	
	0202	rifiuti della preparazione e della lavorazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale	
4	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

Comune di Gricignano di Aversa prot. n. 0009791 del 14-09-2021 partenza

	0203	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffe, te e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	
5	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	0204	rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero	
6	020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	
	0205	rifiuti dell'industria lattiero-casearia	
7	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	0206	rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione	
8	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	0207	rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, te e cacao)	
9	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	
10	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	
11	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
03		RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
	0301	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
12	030101	scarti di corteccia e sughero	
13	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	***
	0303	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	
14	030301	scarti di corteccia e legno	
15	030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
15		RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
	1501	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
16	150103	imballaggi in legno	***
19		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA	

STUL
sede

Comune di Gricignano di Aversa prot. n. 0009791 del 14-09-2021 partenza

		PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
	1906	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti	
17	190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	*
18	190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o	*
	1912	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
19	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	**
20		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÁ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
	2001	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)	
20	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	
21	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	***
	2002	rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	
22	200201	rifiuti biodegradabili di giardini e parchi	
23	200302	rifiuti dei mercati	

Tabella 3: Elenco codici CER in Ingresso

* i due codici CER:

19.06.04 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani;

19.06.06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale;

saranno utilizzati solo nelle fasi di avvio dell'impianto come inoculo per favorire l'attivazione della metanogenesi ma non rientrano nella ricetta a regime di alimentazione della biodigestione anaerobica.

** Il codice CER 19.12.07 si riferisce esclusivamente a potature e sfalci che hanno subito processo di triturazione presso impianti autorizzati; infatti il D.Lgs. 3 Dicembre 2010 num. 205 ha definito l'operazione di recupero R12 e tutte le operazioni di triturazione e/o selezione che prima venivano gestite con l'operazione R13 ora devono essere effettuate con l'operazione di recupero R12; tale modifica ha comportato il necessario aggiornamento del codice del rifiuto prodotto che va ricercato nella famiglia dei 19. Il codice 19.12.07 si riferisce esclusivamente al rifiuto prodotto dal processo di tritovagliatura presso un impianto autorizzato del rifiuto identificato con il codice 20.02.01.

*** i tre codici CER 20.01.38, 15.01.03 e 03.01.05 si riferiscono esclusivamente a diverse tipologie di legno non impregnate (cassette frutta, bancali legno)

STUL
sede

Appare del tutto evidente che la notevole variabilità per tipologia e natura chimico/fisica delle matrici avviate a trattamento in ingresso, non può che farci addirittura sperare che l'impianto NON produca neanche 1 kg di frazioni compostate e da riutilizzare sottoforma di fertilizzanti naturali su suoli e campi agricoli.

A regime, poi, come confermato dalla lettura del paragrafo 3.2.1 della relazione tecnica introdotta in AIA, sembrano quasi completamente escluse le frazioni organiche da rifiuti domestici lasciando quasi completo spazio a "una ricetta" a regime che vede avviata a trattamento nell'impianto di digestione anaerobica, quasi esclusivamente rifiuti industriali elencati nelle tabelle 3 e Tabella 4 arrivando a trattare pece di tallolio, glicerina grezza di attività farmaceutiche, scarti del'industria casearia e di trasformazione alimentare e finchè rifiuti non differenziabili come quelli provenienti dalla pulizia dei mercati :

Oggetto: **CUP 8820 –Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"–Proponente Ambyenta Campania srl**

Parere sanitario dei Sindaci di Gricignano di Aversa, Carinaro e Teverola

Premesso che

Il territorio del comune di Gricignano di Aversa è da anni particolarmente degradato a causa dei forti miasmi presenti in atmosfera, generalmente provenienti dal circostante e ampio agglomerato industriale, che arrecano disturbi olfattivi, soprattutto nelle ore notturne, oltre che alla popolazione di Gricignano di Aversa anche ad altri comuni vicini (Teverola, Marcianise, Succivo, Carinaro …). Disagi acclarati dagli innumerevoli e continui reclami della popolazione ed evidenziati, altresì, dal rapporto di ricerca effettuato dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, ***"ANALISI DEL RISCHIO AMBIENRALE E MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA E DELL'AQUA DI FALDA NELLA ZONA INDUSTRIALE DI GRICIGNANO DI AVERSA"***, a firma della prof.ssa Maria Laura Mastellone, che tra le altre cose mette in risalto quanto segue:

i. Lo sproporzionato numero di attività industriali in loco che immettono sostanze contaminanti anche classificate come pericolose, di tipo gassoso e pulviscolare provenienti direttamente dai propri processi e indirettamente dall'ingente indotto trasportistico;
ii. Le diverse fonti di inquinamento anche in miscela tra loro, aggrediscono i cittadini residenti nel territorio menzionato a seconda della direzione dei venti anche a distanze notevoli rispetto a quelle più prossime all'agglomerato industriale;
iii. Il massiccio transito di mezzi pesanti su gomma che già insiste nella medesima zona, dove dovrebbe sorgere l'impianto in questione, a cui va

già posto rimedio senza poter pensare di aggiungere un solo altro tir a tale insostenibile carico antropico

iv. Che sul territorio di Gricignano Di Aversa persistono criticità ambientali storiche e irrisolte che non devono e non possono essere trascurate o addirittura ulteriormente complicate e aggravate

- E' ben noto che tale tipologia di Biodigestori è fortemente impattante dal punto di vista delle emissioni atmosferiche gassose e pulviscolari, delle emissioni odorigene maleodoranti, come si evince dalle numerose segnalazioni che sopraggiungono dalle popolazioni i cui territori ospitano analoghi impianti; Tant'è, che ciò, viene confermato da dati acquisiti tramite impiego di metodi strumentali. Vedasi, ad esempio, il caso del Comune di Narni, in provincia di Terni, e numerosissimi altri casi citabili in Italia e in Europa, dove gli organi competenti, Arpa e amministrazione locale, hanno rilevato attraverso il cosiddetto Naso Elettronico emissioni odorigene causate da analogo Biodigestore a quello in oggetto, al di sopra dei livelli consentiti dalla legge;

- Gricignano di Aversa fa parte dei numerosi comuni della **Terra dei Fuochi** ***(Decreto legge 136 del 10 Dicembre 2013, denominato decreto Terra dei Fuochi, convertito con modificazioni in legge il 6 febbraio 2014, Legge n. 6)***, i cui territori ospitano innumerevoli siti di trattamento e smaltimento di rifiuti, e le cui popolazioni subiscono da tempo i continui miasmi provocati dalla elevata concentrazione di tali impianti che sia per fisiologica gestione che a causa di gestioni illecite e non consone dei rifiuti trattati
, si registra la continua crescita del numero di malattie gravi come i tumori, sclerosi laterale amiotrofica, sclerosi, lupus e patologie neonatali (leucemie, disturbi dell'apprendimento, etc.)

Pertanto, i comuni interessati e i loro sindaci in particolar modo, sono obbligati e chiamati a mettere in campo azioni politiche e amministrative a difesa del territorio e delle proprie comunità e al progressivo miglioramento della qualità della vita, della salubrità dell'aria e alla qualità delle acque, alla gestione sostenibile dei rifiuti ed all'ampliamento della consapevolezza ambientale nella cittadinanza.
L'iniziativa privata industriale non può più essere considerata avulsa dal contesto di norme e buone prassi volte a tutelare il diritto a godere della piena salubrità dei territori e della piena compatibilità tra lo sviluppo delle attività economiche e la conduzione delle attività sociali.
Vale la pena ribadire che impianti come quello in parola, sono oltre che altamente impattanti dal punto di vista ambientale, altamente diseconomici tanto da necessitare di lauti incentivi statali senza i quali nessuno dei loro business plan si reggerebbe.
Da ciò discende che vieppiù risulta impossibile avallare tali soluzioni impiantistiche che finalizzano alla mera speculazione energetica ed economica il trattamento della materia rifiuto che invece andrebbe sempre ricondotto al rispetto della gerarchia dei rifiuti Europea come recepita dal legislatore italiano da almeno 20 anni : Riduzione della produzione e prevenzione dei rifiuti e Recupero di materia sono di gran lunga privilegiate rispetto alle operazioni di smaltimento in discarica o in impianti energetici come inceneritori e digestori anaerobici.

- Sul territorio di Gricignano, si concentrano già numerosi opifici che impattano negativamente sulle condizioni ambientali e sulla sicurezza urbana, non adeguatamente monitorate tra cui Progest Spa, Erreplast Srl, S.A.E Srl, G.A.V. Srl, GEN.NE.SRL, MALVIN Srl, Amplast Srl solo per citarne alcune.

- Che in comuni non distanti sono attivi e in fase di approvazione altri impianti di trattamenti rifiuti, di cui il proponente non ha tenuto conto nella valutazione ambientale di base e che andranno a peggiorare la salubrità ambientale dell'intera zona come il biodigestore già in funzione a Villa Literno (CE) e quelli previsti a Caivano (NA), Caserta (CE), Casal di Principe(CE).

***Alla* luce**

- del recente studio **dell'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ** , commissionato dalla **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI NORD (*PROT.N.1104 PROCURATORE DEL 23 GIUGNO 2016)*** , *che cataloga Gricignano di Aversa tra i comuni* in cui si sono registrati eccessi di specifiche patologie, conseguenti anche all'esposizione a contaminanti rilasciati dai siti di stoccaggio e trattamento rifiuti, che può aver contribuito con un ruolo causale o con-causale.
  In sostanza, il suddetto studio afferma *"che siti di smaltimento di rifiuti, incluse le combustioni, possono aver avuto un effetto sanitario sulle popolazioni, nell'insorgenza di specifiche malattie..."*. Inoltre, suggerisce *"...specifici interventi urgenti, quali: bloccare qualsiasi attività illecita e non controllata di smaltimento di rifiuti, bonificare i siti con rifiuti e le aree limitrofe; attivare un piano di sorveglianza epidemiologica permanente delle popolazioni; implementare interventi di sanità pubblica in termini di prevenzione-diagnosi-terapia ed assistenza..."*

- della relazione dell'Ing. Girardi, presentata nel procedimento in oggetto a supporto delle osservazioni -prodotte dal Comune di Gricignano (data 23/11/2020 Protocollo n.0013409) e dal comune di Marcianise (data 24/11/20 Protocollo n.53540), che evidenzia i seguenti aspetti critici in termini ambientali e sanitari:

  i. l'impianto in parola non considera il trattamento esclusivo di FORSU, ma anche e soprattutto il trattamento di matrici organiche di provenienza industriale, in quanto 35 codici C.E.R dei 40 previsti in ingresso non sono riconducibili ad una provenienza urbana, ma industriale;

  ii. l'impianto opera sintetizzando questi circa 40 C.E:R. di provenienza prevalentemente o quasi esclusivamente industriale e non FORSU, in 4 sole matrici in uscita tra cui biometano, CO2 (tra l'altro sostanza climalterante per antonomasia) , rifiuti da incenerire in operazioni di recupero energetico e rifiuti da smaltire (e non recuperabili) sottoforma di

sostanze fertilizzanti con elevati contenuti di metalli e sostanze tossiche per l'agricoltura e la salute umana (sostanze non conformi alle tabelle del d.lgs 75/2010 – direttiva fertilizzanti);

iii. l'impianto non si configura come impianto a fonte rinnovabile per antonomasia essendo prevista la combustione di metano fossile finalizzata al riscaldamento della fase di digestione anaerobica e privilegiando l'accumulo del biogas-biometano destinato alla vendita e all'abbruciamento in loco tramite torcia del gasometro

iv. che tali accumuli rappresentano già di per sè stessi,un elevato rischio di incendio rilevante e deflagrazione per eventi accidentali o incidentali, argomenti che motivano ulteriormente il presente parere sanitario e che sono strettamente legati alla tipologia di attività industriale in parola tanto da meritare per richiesta anche dei comuni limitrofi come Marcianise e Carinaro, l'integrazione documentale con un pian o di evacuazione delle popolazioni limitrofe in caso di eventi accidentali in alcun modo esplorati e insondati e del tutto evasi ad oggi dal proponente

v. l'eventuale realizzazione dell'impianto di produzione di biometano, con tutti gli annessi impatti ambientali, può essere motivo della lesione alla salubrità dell'ambiente e alla salute dei cittadini, sia per le emissioni in atmosfera dell'impianto stesso con il conseguente incremento dell'inquinamento dell'aria, sia per il conseguente aumento vertiginoso delle emissioni odorigene, nonché per l'aggravarsi del traffico veicolare causato dal massiccio flusso di mezzi "pesante" deputati al trasporto delle notevoli quantità di rifiuti;

vi. le emissioni in atmosfera, quelle odorigene e quelle derivanti dal traffico veicolare, sono ricomprese nella definizione di "inquinamento atmosferico" e di "emissioni in atmosfera", poiché la molestia olfattiva intollerabile è al contempo sia un possibile fattore di "pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente", che di compromissione degli "altri usi legittimi dell'ambiente" (cfr. T.A.R. Veneto Venezia, sez. III, 05/05/2014, n. 573);

- delle osservazioni in merito al progetto **dell'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente** inviate in Regione in relazione al PAUR in oggetto il 24/11/2020, nelle quali, il Presidente provinciale e regionale dichiara che *" avendo esaminato la richiesta di autorizzazione con le progettualità e considerazione riportate, non riteniamo esaustive le documentazioni prodotte soprattutto per un impatto sanitario affatto trascurabile (come viene rimarcato dalla ditta) oltre che per molti punti tecnici relativi al carico di emissioni che verrebbero prodotte ed ai rifiuti da trattare considerati , solo in via teorica non pericolosi, per cui chiede il diniego delle autorizzazioni per l'apertura dell'insediamento industriale".*

- delle varie osservazioni, che la suddetta associazione **dell'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente** ha scritto, in merito alla pericolosità per la salute dei Biodigestori Anaerobici, tra cui la seguente: "*La digestione anaerobica, che è finalizzata al recupero di energia, quindi a scopo di lucro, è da considerare scelta di secondo livello rispetto al compostaggio aerobico, in quanto la combustione del biogas prodotto dalla digestione anaerobica presenta notevoli rischi ambientali e sanitari legati alla presenza di batteri patogeni, alte concentrazioni di metalli pesanti e composti organici con successiva contaminazione del suolo, della catena alimentare ed emissione di inquinanti in atmosfera(diossine, formaldeide, benzene e altri).Per tale motivo tale pratica costituisce un rischio per la salute, e noi Medici, che abbiamo l'obbligo deontologico di tutelare la salute delle persone chiediamo ai politici e a tutti coloro che vorrebbero costruire impianti dannosi alla salute, di collaborare in questo particolare momento storico in cui centinaia di migliaia di persone stanno morendo per una pandemia, che non si riesce a fermare. La nostra Associazione si appella al **PRINCIPIO DI PRECAUZIONE** e quindi sensibilizza le Istituzioni, siano esse la Regione, la Provincia e i Comuni ad un controllo particolarmente attento e continuo di questi impianti già esistenti e a non permettere la costruzione di altri*".

Considerando che

- in virtù del principio di buon andamento dell'amministrazione ***ex art.97 della Costituzione,*** l'assunzione di decisioni da parte della Pubblica Amnistrazione o l'avvio di attività e iniziative deve essere fondata su una preliminare valutazione dei dati scientifici;

- in virtù del **principio di precauzione** (*ratificato nel 1992 dalla Convenzione di Rio de Janeiro e inserito nel 1994 nel Trattato dell'Unione Europea)* è necessario valutare con estrema cautela gli effetti della decisione di autorizzare un'iniziativa in presenza di un rischio, in questo caso di tipo sanitario;

- l'istruttoria fin ora posta in essere dal proponente, non è corredata da un esaustivo studio teso ad evidenziare **l'incidenza qualitativa, quantitativa e cumulativa** dell'impatto ambientale e sanitario del Biodigestore proposto e che in nessun modo tiene contro dell'attale pressione ambientale in essere sul territorio dove dovrebbe sorgere.

- sussiste il concreto rischio di un danno alla salute pubblica in quanto nel raggio di 1.500 m, dal progettato impianto, prevalgono aree residenziali (Cittadella Nato e Condomini altamente popolati come Parco Nettuno, Parco Venere, Parco Giove, Complesso della Mirabella, ecc) dove tra residenti e lavoratori fluttuano circa 10.000 persone ogni giorno, con presenza di aree per impianti attrezzature sportive e collettive al servizio di tutta la cittadinanza;

- a 300 m del progettato impianto sono presenti molte attività produttive (**Zona ASI Aversa Nord**) che impiegano migliaia di lavoratori, i quali risentirebbero

delle molestie olfattive derivanti dal nuovo impianto e che sarebbero esposti a forti rischi per la loro salute a causa delle emissioni del Biodigestore, dello stoccaggio dei rifiuti e il conseguente traffico veicolare di mezzi pesanti atti al trasporto dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto;

- Sempre nelle vicinanze del terreno in cui dovrebbe sorgere l'impianto, area non compatibile con edificazione di tipo industriale dal punto di vista urbanistico come da PRG ASI vigente, vi è presenza di aree e coltivazioni agricole che unitamente alle vocazioni rurali e di corridoio ecologico dell'intero comparto urbanistico, meritano tutela e salvaguardia per motivi ambientali, ecologici, paesaggistici ed economici

Tutto quanto sopra premesso e richiamato, **il Sindaco**, nel suo ruolo di massima autorità sanitaria del territorio comunale, ***ai sensi del R.D. 27 luglio 1934 n1265, "Approvazione del Testo unico delle leggi sanitarie", art 216 e 217***, visti i numerosi profili critici ostativi alla salute pubblica e tutti gli atti di cui innanzi, esprime fermamente **Parere Sanitario**

NEGATIVO

al rilascio dell'autorizzazione avanzata dalla società Ambyenta Campania in oggetto.
Si specifica che, viste le numerose e documentate criticità per la salute che insistono sul territori, viste le documentate informazioni ed evidenze prodotte dal proponente nel progetto, non si ravvisano modifiche impiantistiche tali da cambiare il parere sanitario negativo in positivo. Con ogni altra riserva

I Sindaci

Allegati

1. Ricerca dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, *"ANALISI DEL RISCHIO AMBIENRALE EMONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA E DELL'AQUA DI FALDA NELLA ZONA INDUSTRIALE DI GRICIGNANO DI AVERSA"*, a firma della prof.ssa Maria Laura Mastellone
2. Studio **dell'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ** , commissionato dalla **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI NORD** ***(PROT.N.1104 PROCURATORE DEL 23 GIUGNO 2016)*** ,
3. ***Estratti sperimentali sulla tossicità di metano, biometano e biogas***

Comune di Gricignano di Aversa prot. n. 0009791 del 14-09-2021 partenza

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA

PROVINCIA DI CASERTA

UFFICIO DEL SINDACO

All'Ufficio Staff VIA della Regione Campania

Confermando ogni considerazione espressa negli atti ad oggi inviati dallo scrivente Comune in qualità di Sindaco,

il sottoscritto, in premessa dichiara che il soggetto proponente non risulta abbia ottemperato ad oggi ai termini perentoriamente imposti e sanciti *ex Lege* così come rimarcati a più riprese nella Vs PG 20210184484 e successive dove testualmente si riporta in merito alla documentazione integrativa da produrre da parte del proponente che :

"Tutta la predetta documentazione dovrà essere inviata entro trenta giorni dalla ricezione della presente richiesta e secondo le modalità di cui all'Allegato 1Adella DD38 del 02/02/2021,chesarà pubblicata a cura dello scrivente ufficio sul predetto sito web regionale VIA-VAS-VI all'indirizzo sopra indicato, dandone comunicazione a tutti i soggetti in indirizzo"

Ricordando all'Ente procedente regionale che ai sensi dell'art. 27 bis c.5 d.lgs. 152/2006 l'istanza si intende ritirata qualora le integrazioni richieste non risultino *esaudite puntualmente* entro il termine di 180 gg formalmente concesso,

e premettendo che risultano evidenti anomalie ancora a seguito della emissione di 2 ultimi atti regionali :

- il 31/8/2021 l'ente procedente regionale ribadiva la necessità di integrazione documentale da parte del proponente rimarcando l'applicazione del comma 7 dell'art. 27 bis d. lgs. 152/2006 (prot. Regionale PG/2021/0431797);

- 3 giorni dopo, il 3/9/2021 lo stesso ente procedente riteneva esaudite le richieste di integrazione documentali nonostante in tale data neanche le nuove consultazioni con il pubblico fossero state espletate nei 15 giorni previsti da Legge (prot. Regionale PG/2021/0438326),

non risulta possibile che l'Ente procedente abbia potuto verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione integrativa e dunque convocare la prima CdS con la certezza che tali integrazioni fossero complete, volendo così forzosamente assicurare l'ente procedente, solo l'effettiva convocazione della prima CdS entro l'ormai prossima scadenza dei 180 giorni.

Ad oggi risulta inespresso anche il parere di completezza dell'Ente regionale suffragato da tutti i suoi settori coinvolti che dovrebbe essere propedeutico alla convocazione della prima CdS a riprova di questo le risposte date dal proponente in materia di recupero agronomico dei digestati non conformi alla direttiva fertilizzanti naturali d.lgs 75/2010, ad ARPAC/UNICE e Comune di Gricignano-Marcianise-Carinaro in merito al quale il settore agricoltura regionale sembra sia stato completamente escluso da parte dell'ufficio staff VIA.

In sostanza non possiamo che notare e rimarcare ancora una volta che tali integrazioni obbligatorie, risultano ancora ad oggi non date in parte, in parte date in modo incompleto e non esaustivo e in parte date in modo elusivo delle domande effettuate dai molteplici enti invitati dai Vs uffici.

In vista dunque della prima conferenza dei servizi fissata dall'ente regionale per il giorno 12 ottobre,

si chiede al proponente, in riferimento alle rispettive Leggi di settore, di integrare formalmente nei tempi stabiliti dall'ente procedente almeno :

- una analisi anemometrica che tenga conto dei venti prevalenti relativi al sito di installazione da eseguirsi dunque *in situ* come più volte richiesto non solo da codesto Comune, e la relativa analisi dei rischi sul possibile bioaccumulo nelle direzioni prevalenti, nelle matrici ambientali circostanti, delle sostanze maleodoranti emesse nonché di quelle nocive sprigionate a seguito dei trattamenti industriali previsti e confronto con i limiti emissivi di Legge *(vedasi riferimento par. 7 e 11 Ns relazione del Novembre 2020 e Comune di Carinaro);*

- stante la vicinanza dei Regi Lagni, una analisi idrologica aggiornata rispetto allo studio ENEA, tramite utilizzo di strumentazione tipo misuratori di portate, etc. *(riferimento par. 4 Ns relazione del Novembre 2020);*

- la conduzione di una analisi idrogeologica preventiva volta a sondare l'entità della falda acquifera e volta a confermare o sconfessare i dati idraulici mancanti in progetto *(riferimento par. 4 Ns relazione del Novembre 2020);*

Diverse altre richieste integrative ancora inevase in risposta ad altri Enti e fuori tempo limite di Legge come la verifica preventiva archeologica, la caratterizzazione delle terre da scavare in sito, l'adeguamento con probabile riprogettazione sostanziale dell'impianto antincendio sollecitato dai VVFF, ed altro.

- una riformulazione dell'impatto trasportistico (sull'aria e logistico) che tenga conto del transito di mezzi pesanti sulle arterie esistenti simulando in modo attendibile il flusso veicolare atteso in entrata e anche in uscita (il primo mal dimensionato e mai revisionato e il secondo addirittura completamente assente in atti progettuali) con esplicito riferimento per il

primo alle uscite autostradali più prossime da Nord e da Sud rispetto al sito oggetto di installazione e per il secondo verso l'impianto Agriges in Benevento di cui solo nel Luglio 2021 si è avuta prima menzione informale e non ufficiale (*riferimento par. 11 Ns relazione del Novembre 2020);*

- l'esplicitazione dell'indice di Whoobe secondo le previsioni di ricetta di rifiuti in ingresso *(riferimento par. 12 Ns relazione del Novembre 2020);*

- analisi del rischio in caso di incidente rilevante in caso di detonazione o deflagrazione per eventi accidentali *(riferimento par. 12 Ns relazione del Novembre 2020 e richieste integrative del Comune di Carinaro);*

- piano di evacuazione delle popolazioni più prossime in caso di eventi accidentali quali sversamento o combustione in ambiente di rifiuti e/o esplosioni compatibili con l'entità del'infrastruttura, etc.

- Applicazione direttiva End Of Waste : il compost prodotto sarà o meno compatibile con la direttiva D.lgs 75/2010 e se sì, quanto se ne produrrà e dove sarà collocato *(riferimento par. 5 Ns relazione del Novembre 2020 e anche ARPAC - UNICE);*

Tra le varie risposte date dal Proponente in modo solo compilativo ma senza il contenuto informativo richiesto dagli Enti invitati al tavolo, vi è la considerazione che l'impianto tratterebbe secondo la risposta più volte sollecitata in questi mesi, "*fino al 95% delle sue potenzialità*" la FORSU comunale.

Ebbene una semplice dichiarazione così generica e resa sulle sole potenzialità dell'impianto, non serve a garantire che l'impianto effettivamente tratterà la FORSU comunale essendo ribadite più volte dallo stesso proponente, le logiche di mercato che privilegiano non già i criteri di prossimità del luogo di produzione dei rifiuti nè la provenienza urbana, ma solo e soltanto l'opportunità di maggiori ricavi da parte del proponente a godere dei vantaggi di una più alta tariffa di conferimento da parte del generico produttore dei rifiuti che sia esso una industria, un'azienda o un comune nel caso dei rifiuti urbani.

E' risaputo che i rifiuti industriali hanno un valore di mercato fino a 4-5 volte più alto rispetto ai rifiuti urbani ed è a tali logiche che a più riprese le relazioni tecniche del proponente rimandano nella definizione dei criteri di scelta del mix di rifiuti da trattare: nessuna utilità ai comuni garantita in favore di massimizzazione di ogni possibile profitto economico del proponente.

Ciò che si rimarca nelle Ns osservazioni, nelle richieste di chiarimento e integrazioni a più riprese è che appare evidente che il Proponente non può e né vuole considerare questo suo impianto che in realtà è finalizzato a logiche speculative e non di servizio al territorio ospitante, annoverabile tra quelli destinati ai rifiuti urbani prodotti localmente e ciò è vero fin quando non verranno esclusi in modo categorico i trattamenti in ricetta dei rifiuti non urbani (*vedasi allegato 3 alla presente estratto dalla relazione tecnica paragrafo 10 introdotta in VIA nel novembre 2020*).

Infine si informa l'Ente Procedente che come già chiaramente riportato nella ns relazione del Novembre 2020, abbiamo avviato e concluso l'iter di aggiornamento del Ns PUC in cui si confermano gli indirizzi sanciti per lo stesso dal PTCP, dal PRG ASI e coerenti con le possibilità installative/impiantistiche residuali sul Ns territorio.

Si allega alla presente, dunque, tale atto urbanistico (variante di PUC) e un parere di impatto sanitario del Sindaco espresso nella Sua qualità di autorità preposta al presidio della salubrità del territorio comunale e delle sue matrici ambientali.

Allegati

1 variante al PUC con dettaglio impianti produttivi di trattamento rifiuti

2 parere sanitario Sindaco

3 estratto dalla Ns relazione inoltrata nel novembre 2020 paragrafo 10

COMUNE di GRICIGNANO DI AVERSA
Il Sindaco
Dott. Vincenzo Santagata

Da "COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA" <protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "uod.501707@pec.regione.campania.it" <uod.501707@pec.regione.campania.it>, "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>, "arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it>, "protocollo@pec.enteidricocampano.it" <protocollo@pec.enteidricocampano.it>, "uod.501703@pec.regione.campania.it" <uod.501703@pec.regione.campania.it>, "protocollo@pec.provincia.caserta.it" <protocollo@pec.provincia.caserta.it>, "protocollo@pec.aslcaserta.it" <protocollo@pec.aslcaserta.it>, "uopc.gricignano@pec.aslcaserta.it" <uopc.gricignano@pec.aslcaserta.it>, "mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it>, "mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it>, "edacaserta@pec.it" <edacaserta@pec.it>, "asi.caserta@pec.it" <asi.caserta@pec.it>, "rfi-dpr-dtb.na@pec.rfi.it" <rfi-dpr-dtb.na@pec.rfi.it>, "protocollo.carinaro@asmepec.it" <protocollo.carinaro@asmepec.it>, "protocollo.teverola@pec.it" <protocollo.teverola@pec.it>, "protocollo@pec-marcianise.it" <protocollo@pec-marcianise.it>, "uod.500203@pec.regione.campania.it" <uod.500203@pec.regione.campania.it>, "dg.500900@pec.regione.campania.it" <dg.500900@pec.regione.campania.it>, "dg.500700@pec.regione.campania.it" <dg.500700@pec.regione.campania.it>, "uod.501707@pec.regione.campania.it" <uod.501707@pec.regione.campania.it>, "uod.500712@pec.regione.campania.it" <uod.500712@pec.regione.campania.it>, "uod.500712@pec.regione.campania.it" <uod.500712@pec.regione.campania.it>, "uod.501805@pec.regione.campania.it" <uod.501805@pec.regione.campania.it>, "staff.501891@pec.regione.campania.it" <staff.501891@pec.regione.campania.it>, "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>, "comfopsud@postacert.difesa.it" <comfopsud@postacert.difesa.it>, "marina.sud@postacert.difesa.it" <marina.sud@postacert.difesa.it>, "protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it" <protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it>, "com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it>, "com.caserta@cert.vigilfuoco.it" <com.caserta@cert.vigilfuoco.it>, "protocollogenerale@pec.enav.it" <protocollogenerale@pec.enav.it>, "uod.500706@pec.regione.campania.it" <uod.500706@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 20 dicembre 2021 - 11:35

Prot. N.14049 del 20-12-2021 - SOLLECITO EMISSIONE PROVVEDIMENTO DI RIGETTO PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO RILASCIO PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REG.LE RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DA FORSU DA REALIZZAR

Allegato(i)

Prot_Par 0014049 del 20-12-2021 - Documento.PDF (669 Kb)
Segnatura.xml (11 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA
PROVINCIA DI CASERTA

UFFICIO DEL SINDACO

Dirigente Staff Valutazioni Ambientali
Staff.501792@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti.
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Uod.501707@pec.regione.campania.it

ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPAC-Dipartimento di Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Ente idrico campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Regione Campania –UOD 501703 Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale
uod.501703@pec.regione.campania.it

Provincia di Caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it

ASL Caserta
protocollo@pec.aslcaserta.it
uopc.gricignano@pec.aslcaserta.it

Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici- Segretariato Regionale per la Campania
mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it

Ente d'Ambito Rifiuti Caserta
edacaserta@pec.it

Consorzio Asi di Caserta
asi.caserta@pec.it

RFI – Area Tirrenica Sud – Ufficio Opere Civili
rfi-dpr-dtb.na@pec.rfi.it

Comune di Carinaro - Settore Tecnico
protocollo.carinaro@asmepec.it

Comune di Teverola – Settore Tecnico
protocollo.teverola@pec.it

Comune di Marcianise – Settore Tecnico
protocollo@pec-marcianise.it

Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive- uod 500203 Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioenergia - uod.500203@pec.regione.campania.it

Regione Campania -Direzione Generale per il Governo del Territorio 500900
dg.500900@pec.regione.campania.it

Regione Campania Direzione Generale 50 07 00 per le Politiche agricole, alimentari e forestali
dg.500700@pec.regione.campania.it

Regione Campania Uod 500706 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo
uod.500706@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Uod 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti- Settore Provinciale di Caserta
Uod.501707@pec.regione.campania.it

Regione Campania Uod 500712 – Servizio territoriale provinciale Caserta
uod.500712@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Uod 50 18 05 Genio civile di Caserta
uod.501805@pec.regione.campania.it

Regione Campania 50 18 91 - Staff – Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti
staff.501891@pec.regione.campania.it

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole III Regione Aerea
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

AOO Comando Forze Operative Sud
(ex Comando RFC Regionale Campania)
comfopsud@postacert.difesa.it

Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto
marina.sud@postacert.difesa.it

Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Comando Provinciale dei VV.FF Caserta.
com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it
com.caserta@cert.vigilfuoco.it

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

Oggetto: Sollecito emissione provvedimento di rigetto per la conclusione del procedimento rilascio provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa, Zona ASI di Aversa Nord", proposto da Ambyenta Campania S.r.l.

Con la presente, richiamata

- la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della Legge 241/1990, vs. protocollo n. PG/2021/0599590 del 01.12.2021, per l'emissione del provvedimento di "rigetto" dell'istanza presentata dalla Società Ambienta Campania S.r.l., finalizzata al rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativamente all'intervento denominato "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa, Zona ASI di Aversa Nord", e provvedimenti conseguenti;

Dato atto che

- L'improcedibilità e conseguente avvio del procedimento di rigetto dell'istanza sono motivati dal parere espresso dall'Avvocatura Regionale PP 76-50-17-2021, di seguito sinteticamente riportato *"...a fronte di un tale intricato assetto dei rapporti tra l'Ambyenta Campania e la sua dante causa, la domanda della prima appare patentamente inammissibile perché la istante NON ha prodotto alcun titolo che attesti la disponibilità del suolo; e ciò sia perché il contratto del 02.07.2020 risulta inefficace e, quindi tamquam non esset, non essendosi, né potendosi, avverare a condizione ex art. 9 del contratto, ma altresì perché il ridetto negozio non è assimilabile né ad un contratto di vendita, né di locazione o comodato. Per cui, le rivendicazioni di Ambyenta Campania appaiono prive di consistenza, alla luce del fatto che essa non ha MAI potuto vantare la disponibilità del suolo"*.

Considerato che,

- Nell'ambito delle memorie presentate all'avvio del procedimento di rigetto dell'istanza, la proponente Ambyenta Campania ha inteso superare le motivazioni del diniego esibendo un contratto di comodato gratuito "postumo", peraltro con scadenza al 30 settembre 2022, in ragione del quale la Società, a seguito di sottoscrizione di tale "accordo quadro" in data 10.12.2021, ritiene di aver conseguito la "disponibilità del Terreno ai fini della positiva conclusione del procedimento e dell'ottenimento delle autorizzazioni occorrenti alla realizzazione dell'impianto", comunque entro e non oltre il termine del 30 settembre 2022.

Tanto premesso e considerato,

- rilevato che la disponibilità del terreno risulta, come anche stabilito nell'ambito del parere espresso dall'avvocatura regionale, requisito di ingresso per l'ammissibilità della domanda, dunque sicuramente elemento non "sanabile" in maniera irrituale a seguito dell'avvio del procedimento di rigetto;
- rilevato che, tra l'altro, un comodato d'uso gratuito per un tempo così limitato non è di per sé titolo idoneo per il rilascio del tipo di autorizzazione richiesto;

con la presente, Vi invitiamo, nello spirito di collaborazione tra gli Enti, a concludere l'iter procedimentale per il rigetto dell'istanza, confermando le motivazioni nella stessa riportate.

Fiduciosi nell'accoglimento della richiesta, siamo a porgere cordiali saluti.

Gricignano di Aversa 20.12.2021

COMUNE di GRICIGNANO DI AVERSA
Il Sindaco
Dott. Vincenzo Santagata

Da "COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA" <protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "uod.501707@pec.regione.campania.it" <uod.501707@pec.regione.campania.it>, "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>, "arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it>, "protocollo@pec.enteidricocampano.it" <protocollo@pec.enteidricocampano.it>, "uod.501703@pec.regione.campania.it" <uod.501703@pec.regione.campania.it>, "protocollo@pec.provincia.caserta.it" <protocollo@pec.provincia.caserta.it>, "protocollo@pec.aslcaserta.it" <protocollo@pec.aslcaserta.it>, "uopc.gricignano@pec.aslcaserta.it" <uopc.gricignano@pec.aslcaserta.it>, "mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it>, "mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it>, "edacaserta@pec.it" <edacaserta@pec.it>, "asi.caserta@pec.it" <asi.caserta@pec.it>, "rfi-dpr-dtb.na@pec.rfi.it" <rfi-dpr-dtb.na@pec.rfi.it>, "protocollo.carinaro@asmepec.it" <protocollo.carinaro@asmepec.it>, "protocollo.teverola@pec.it" <protocollo.teverola@pec.it>, "protocollo@pec-marcianise.it" <protocollo@pec-marcianise.it>, "uod.500203@pec.regione.campania.it" <uod.500203@pec.regione.campania.it>, "dg.500900@pec.regione.campania.it" <dg.500900@pec.regione.campania.it>, "dg.500700@pec.regione.campania.it" <dg.500700@pec.regione.campania.it>, "uod.500706@pec.regione.campania.it" <uod.500706@pec.regione.campania.it>, "uod.501707@pec.regione.campania.it" <uod.501707@pec.regione.campania.it>, "uod.500712@pec.regione.campania.it" <uod.500712@pec.regione.campania.it>, "uod.501805@pec.regione.campania.it" <uod.501805@pec.regione.campania.it>, "staff.501891@pec.regione.campania.it" <staff.501891@pec.regione.campania.it>, "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>, "comfopsud@postacert.difesa.it" <comfopsud@postacert.difesa.it>, "marina.sud@postacert.difesa.it" <marina.sud@postacert.difesa.it>, "protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it" <protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it>, "com.caserta@cert.vigilifuoco.it" <com.caserta@cert.vigilifuoco.it>, "protocollogenerale@pec.enav.it" <protocollogenerale@pec.enav.it>, "com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it>

Data lunedì 10 gennaio 2022 - 12:03

Prot. N.263 del 10-01-2022 - TRASMISSIONE DELLA PRONUNCIA DI DISSENSO,ALL'UNANIMITA', ALL'INSEDIAMENTO DI UN IMPIANTO DI BIOMETANO DA FORSU FORMULATA DAL CONSIGLIO COMUNALE DI GRICIGNANO.

Allegato(i)

Prot_Par 0000263 del 10-01-2022 - Documento.PDF (901 Kb)
Segnatura.xml (16 Kb)

Comune di Gricignano di Aversa

Provincia di Caserta

Piazza Municipio, 17 - cap 81030 - Gricignano di Aversa (Ce)

Dirigente Staff Valutazioni Ambientali
Staff.501792@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti.
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Uod.501707@pec.regione.campania.it

ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPAC-Dipartimento di Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Ente idrico campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Regione Campania –UOD 501703 Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale
uod.501703@pec.regione.campania.it

Provincia di Caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it

ASL Caserta
protocollo@pec.aslcaserta.it
uopc.gricignano@pec.aslcaserta.it

Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici- Segretariato Regionale per la Campania
mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it

Ente d'Ambito Rifiuti Caserta
edacaserta@pec.it

Consorzio Asi di Caserta
asi.caserta@pec.it

RFI – Area Tirrenica Sud – Ufficio Opere Civili
rfi-dpr-dtb.na@pec.rfi.it

Comune di Carinaro - Settore Tecnico
protocollo.carinaro@asmepec.it

Comune di Teverola – Settore Tecnico
protocollo.teverola@pec.it

Comune di Marcianise – Settore Tecnico
protocollo@pec-marcianise.it

Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive-
uod 500203 Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioenergia -
uod.500203@pec.regione.campania.it

Regione Campania -Direzione Generale

per il Governo del Territorio 500900
dg.500900@pec.regione.campania.it

Regione Campania Direzione Generale 50 07 00
per le Politiche agricole, alimentari e forestali
dg.500700@pec.regione.campania.it

Regione Campania Uod 500706 - Tutela della qualità,
tracciabilità dei prodotti agricoli e
zootecnici servizi di sviluppo agricolo
uod.500706@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Uod 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti-
Settore Provinciale di Caserta
Uod.501707@pec.regione.campania.it

Regione Campania Uod 500712 –
Servizio territoriale provinciale Caserta
uod.500712@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Uod 50 18 05 Genio civile di Caserta
uod.501805@pec.regione.campania.it

Regione Campania 50 18 91 - Staff –
Funzioni di supporto tecnico-operativo –
Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP.
Osservatorio Regionale Appalti
staff.501891@pec.regione.campania.it

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole III Regione Aerea
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

AOO Comando Forze Operative Sud
(ex Comando RFC Regionale Campania)
comfopsud@postacert.difesa.it

Comando in capo del Dipartimento Marittimo
dello Jonio e del Canale d'Otranto
marina.sud@postacert.difesa.it

Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Comando Provinciale dei VV.FF Caserta.
com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it
com.caserta@cert.vigilfuoco.it

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

Oggetto: Trasmissione della **pronuncia di dissenso, all'unanimità, all'insediamento di un impianto di Biometano da FORSU formulata dal consiglio comunale di Gricignano di Aversa**, nell'ambito del procedimento di rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa, Zona ASI di Aversa Nord", proposto da Ambyenta Campania S.r.l.

Con la presente,
si trasmette la pronuncia di cui all'oggetto, formulata dal consiglio comunale di Gricignano di Aversa nell'adunanza pubblica del 07.01.2022

Fiduciosi che l'ufficio terrà in debito conto l'allegata pronuncia, siamo a porgere cordiali saluti.

Comune di Gricignano di Aversa
Provincia di Caserta

Piazza Municipio, 17 - cap 81030 - Gricignano di Aversa (Ce)

Nell'adunanza pubblica del 07.01.2022:

- dopo aver ascoltato gli interventi dei consiglieri comunali, delle associazioni, dei comitati e dei cittadini intervenuti;
- preso atto della relazione: "Analisi del rischio ambientale e monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua di falda nella zona industriale di Gricignano di Aversa" del dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università "Luigi Vanvitelli";
- preso atto dello studio dell'Istituto Superiore di Sanità sulla c.d. "Terra dei fuochi", commissionato dalla Procura del Tribunale di Napoli Nord, dal quale si evince un maggior rischio per alcune gravi patologie nei comuni maggiormente impattati da siti di rifiuti, dove tra l'altro si cataloga Gricignano di Aversa tra i comuni in cui si sono registrati eccessi di specifiche patologie, conseguenti anche all'esposizione a contaminati rilasciati dai siti di stoccaggio e trattamento rifiuti e dell'effetto cumulo già esistente per il numero elevato di impianti che trattano rifiuti nella nostra zona industriale;
- preso atto della relazione dell'Ingegnere Girardi che evidenzia tutta una serie di criticità in termini ambientali e sanitari in ordine all' impianto di biometano da Forsu da realizzarsi nel Comune di Gricignano di Aversa;
- visto il nuovo piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali della Campania con deliberazione n. 510 del 16.11.2021, pubblicata con avviso sul BURC n. 11 del 06.12.2021e della necessità di conferire mandato da parte dell'assemblea al Sindaco di presentare coordinatamente con gli altri sindaci dell'agro aversano le dovute osservazioni al summenzionato piano;
- preso atto del parere sanitario negativo del Sindaco di Gricignano di Aversa al rilascio dell'autorizzazione avanzata dalla società Ambyenta Campania;
- preso atto che nella sua programmazione, la regione Campania, ha stabilito, a seguito della delibera di Giunta n. 381/2015 avente in oggetto: "*realizzazione di impianti destinati alla valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani da raccolta differenziata in regione Campania*", ha individuato 4 siti per la realizzazione di Biodigestori nei comuni di Caserta, Casal di Principe, Cancello ed Arnone e Maddaloni che coprono abbondantemente il fabbisogno della Provincia di Caserta;

- Considerati altresì i frequenti incendi di opifici industriali che si stanno verificando nella zona industriale Aversa Nord e la presenza di impianti RIR nelle vicinanze;
- Riscontrato un mancato studio tecnico precauzionale teso ad indicare l'idoneità o meno dell'area interessata ad accettare un tale mega impianto di trattamento del FORSU.

il Consiglio Comunale del Comune di Gricignano di Aversa

PRONUNCIA

all'unanimità il proprio dissenso all'insediamento sul territorio di Gricignano di Aversa dell' impianto di Biometano da Forsu (BIODIGESTORE) proposto da Ambyenta Campania con VIA della Regione Campania CUP 8820.

Da "COMUNE DI TEVEROLA" <protocollo.teverola@pec.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 10 gennaio 2022 - 15:26

Prot. N.148 del 10-01-2022 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm. ii. relativamente allintervento "Impianto di produzione di biometano da F

Allegato(i)

Prot_Par 0000148 del 10-01-2022 - Documento TEVEROLA Note per riunione C. di s. del 10 gennaio 2022 REV Perla 09.01.2021.pdf (501 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TEVEROLA

(Provincia di Caserta)

Oggetto: *Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm. ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord" – Proponente Ambyenta Campania s. r. l.*

Comune di Teverola prot. n. 0000148 del 10-01-2022

- Riunione C. di S. del 10 gennaio 2022

Teverola, lì 10 gennaio 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Teverola prot. n. 0000148 del 10-01-2022

INDICE

A- PREMESSA

B- ECCEZIONI E VIOLAZIONI IN MATERIA DI SVOLGIMENTO DELLA C. DI S.

C- ECCEZIONI E VIOLAZIONI IN MATERIA URBANISTICA

D- ECCEZIONI E VIOLAZIONI IN MATERIA DI LEGISLAZIONE E NORME TECNICHE IN MATERIA AMBIENTALE

E- CONCLUSIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Teverola prot. n. 0000148 del 10-01-2022

A- PREMESSA

L' istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale è prodotta ex art.27-bis del D.lgs.152/2006.

Detto articolo, **come modificato dalla l. n. 108 del 29 luglio,** rubricato

"***27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico regionale",*** recita:

1. Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. *L'avviso al pubblico di cui all'articolo 24, comma 2,* ***reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti.***

2. Entro dieci giorni dalla presentazione dell'istanza l'autorità competente verifica l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'articolo 33, nonché l'eventuale ricorrere della fattispecie di cui all'articolo 32, comma 1, e comunica per via telematica a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web con modalità tali da garantire la tutela della riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali indicate dal proponente, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. In caso di progetti che possono avere impatti rilevanti sull'ambiente di un altro Stato, la pubblicazione è notificata al medesimo con le modalità di cui all'articolo 32.

3. Entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, quest'ultima, nonché le amministrazioni e gli enti di cui al comma 2, per i profili di rispettiva competenza, verificano la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni. ***Nei casi in cui sia richiesta anche la variante urbanistica di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Teverola prot. n. 0000148 del 10-01-2022

Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, nel termine di cui al primo periodo l'amministrazione competente effettua la verifica del rispetto dei requisiti per la procedibilità. *(comma così modificato dall'art. 24, comma 1, lettera a), della legge n. 108 del 2021)*

4. Successivamente alla verifica della completezza documentale, ovvero, in caso di richieste di integrazioni, dalla data di ricevimento delle stesse, l'autorità competente pubblica l'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e), di cui è data comunque informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate. Tale forma di pubblicità tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di trenta giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni. ***Ove il progetto comporti la variazione dello strumento urbanistico, le osservazioni del pubblico interessato riguardano anche tale variazione e, ove necessario, la valutazione ambientale strategica.*** *(comma modificato dall'art. 50, comma 1, legge n. 120 del 2020, poi dall'art. 24, comma 1, lettera b), della legge n. 108 del 2021)*

5. Entro i successivi trenta giorni l'autorità competente può chiedere al proponente eventuali integrazioni, anche concernenti i titoli abilitativi compresi nel provvedimento autorizzatorio unico, come indicate dagli enti e amministrazioni competenti al loro rilascio, assegnando un termine non superiore a trenta giorni. ***Su richiesta motivata del proponente l'autorità competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a centottanta giorni. Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.*** *L'autorità competente, ricevuta la documentazione integrativa, la pubblica sul proprio sito web e, tramite proprio apposito avviso, avvia una nuova consultazione del pubblico la cui durata è ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4. (comma così sostituito dall'art. 24, comma 1, lettera c), della legge n. 108 del 2021)*

6. L'autorità competente può disporre che la consultazione del pubblico si svolga ai sensi dell'articolo 24-bis, comma 1, con le forme e le modalità disciplinate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Teverola prot. n. 0000148 del 10-01-2022

dalle regioni e dalle province autonome ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 8

7. Fatto salvo il rispetto dei termini previsti dall'articolo 32 per il caso di consultazioni transfrontaliere, entro dieci giorni dalla scadenza del termine per richiedere integrazioni di cui al comma 5 ovvero dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni documentali, l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. *La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale. (comma sostituito dall'art. 24, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021)*

7-bis. <u>Qualora in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell'impianto o l'avvio dell'attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa</u>, la amministrazione competente indica in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa, per il rilascio del titolo definitivo. *Le condizioni indicate dalla conferenza possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel corso del successivo procedimento per il rilascio del titolo definitivo. (comma aggiunto dall'art. 24, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021)*

7-ter. Laddove uno o più titoli compresi nella determinazione motivata di conclusione della conferenza di cui al comma 8 7 attribuiscano carattere di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, costituiscano variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio, la determinazione conclusiva della conferenza ne dà atto. (comma aggiunto dall'art. 24, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021)

8. Tutti i termini del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

****

B- ECCEZIONI E VIOLAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLA C. DI S.

In via preliminare va rilevata l'improcedibilità dell'istanza atteso che:

1- L' istanza presentata **NON** "……. ***reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti…".*** (comma 1, articolo 27-bis).

2- "…***la normativa di settore richiede il rilascio di uno o più titoli abilitativi con livello progettuale esecutivo***……" (comma 7- bis dell'articolo 27-bis);

3- Trovandosi in presenza di un'opera per la quale è necessaria una "……. ***variante urbanistica di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ……"*** e che, nel termine di legge, l'amministrazione competente non ha effettuato la verifica del rispetto dei requisiti per la procedibilità, DICHIARANDONE LA IMPROCEDIBILITA'. (comma 3 dell'articolo 27-bis).

4- Manca la dimostrazione della certezza della disponibilità dell'area, come già evidenziato nella riunione della C. di s. dell'11 ottobre 2021.

5- Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, il progetto presentato non è conforme a quanto richiesto dal richiamato articolo e, nello specifico, da:

a) elaborati progettuali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g);

b) i risultati della procedura di dibattito pubblico svolta ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

6- Mancano, quanto alla richiesta relativa al titolo edilizio- P. di c. ex art. 10 D. P. R. n. 380/2001, **gli elaborati obbligatori di cui al R. E. C., articoli 15 e 16,** di guisa che **il progetto, per il Comune di Gricignano d' Aversa, non è esaminabile.**

Comune di Teverola prot. n. 0000148 del 10-01-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Teverola prot. n. 0000148 del 10-01-2022

****

ULTERIORI VIOLAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLA C. DI S.

- Mancata convocazione dei comuni confinanti e limitrofi alla Conferenza di servizi

Non sono stati convocati i Comuni di Aversa, Cesa, S. Arpino, Caivano, Orta di Atella e Succivo, **confinanti** con il territorio del Comune di Gricignano d' Aversa ed altri Enti interessati (Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, Comando VV. FF., Acqua Campania, A. N. A. C., DG500400, DG500500 DG500900 della Regione Campania).

I Comuni di Casaluce e Frignano, limitrofi, ancorché non confinati al territorio del Comune di Gricignano d' Aversa, **non sono stati mai invitati alla Conferenza di servizi.**

A tutti i detti Comuni - peraltro non dissimilmente dai Comuni di Carinaro e Teverola, per gli stessi motivi e allo stesso titolo -- va riconosciuta la qualità di soggetto interessato ai fini della partecipazione alla conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 27-bis del d. lgs. n. 152/06.

In tale direzione è pacifica la Giurisprudenza; vedasi, in particolare, Consiglio di Stato, sez. V, n 5193 del 16 settembre 2011.

Inoltre, *"…ancorché poi un impianto di trattamento di rifiuti ricada in altro vicino comune è ovvio che esso può arrecare disagi e danni non solo agli appartenenti al comune di ubicazione, ma anche ai cittadini dei comuni limitrofi……"*

(. Consiglio Stato, sez. V, 03 maggio 2006, n. 2471).

7- Non è stato convocato in C. di S. il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, quale Soggetto gestore del corso d'acqua "Regi Lagni".

ASSENZA DI PARERI IN C. DI S.:

A) Il parere reso dai VV. FF. reca la data del 4 aprile 2021, sulla base del progetto esistente alla data del 31 marzo 2021, di guisa che, alla modifica del progetto, deve fare seguito, prima dello svolgimento della C. di s., un nuovo parere del Corpo dei VV. FF.

B) Nel detto parere dei VV. FF. non si va alcun riferimento alla contiguità fisica del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Gricignano d' Aversa con un Comune dichiarato a R. I. R. (Carinaro).

C) Nel detto parere dei VV. FF. non si va alcun riferimento alla distanza minima necessaria dal Deposito Carburanti della Aversana Petroli, fisicamente vicino al sito **ED UBICATO NEL TERRITORIO DI QUESTO COMUNE;**

D) NON E' STATO POSSIBILE esaminare il parere reso da E. I. C., che non è stato trasmesso al Comune di Teverola.

E) NON E' STATO POSSIBILE esaminare il parere reso dal M. I. B. A. C. – S. A. B. A. P.- , che non è stato trasmesso al Comune di Teverola.

****

C - VIOLAZIONI IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

- Quanto alla Pianificazione Territoriale:

a) Il progetto presentato ed in esame si insedia in un'area che, dal P. T. C. P. di Caserta, nella tavola denominata "C.1.1.8", viene destinato ad area di "***di tutela ecologica e per la difesa del suolo".***

Per tale destinazione, l'articolo 42 delle N. T. A. del P. T. C. P., vietando nuovi insediamenti produttivi ed industriali, la norma prevede la ***"……tutela:***

- ***l'integrità fisica degli elementi morfologici……;***
- ***le formazioni naturali e seminaturali presenti e gli elementi diffusi di diversità biologica…;***
- ***- la condizione di apertura (openess) del paesaggio rurale".***

L' articolo 49 delle N. T. A. del P. T. C. P. "***……assicura la ……riduzione dei suoli……attualmente destinati ad aree e consorzi industriali……***".

Inoltre, per l'articolo 81 delle richiamate N.T.A., i P. U. C. devono adeguarsi alle disposizioni del P.T.C. P.

b) Il Piano del Consorzio A. S. I. vigente prevede la destinazione a "SERVIZI" dell'area interessata all'insediamento.

- Quanto alla pianificazione urbanistica:

Il Comune di Gricignano d' Aversa ha adottato, in data 16 giugno 2021, la deliberazione di G. C. n. 34, recante ad oggetto "***Modifica art. 10***

Comune di Teverola prot. n. 0000148 del 10-01-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Teverola prot. n. 0000148 del 10-01-2022

……", con la quale è stata modificata, per interesse generale ed a tutela della salute dei cittadini del Comune stesso e degli altri comuni contigui, la norma dell'articolo 10 delle N. T. A del vigente P. R. G. che risulta, al momento, così vigente:

Articolo 10:

"In tutto il territorio del Comune di Gricignano d'Aversa è vietato l'insediamento di industrie insalubri che prevedano il trattamento di rifiuti che favoriscono la miscelazione tra loro di rifiuti potenzialmente pericolosi o con altri rifiuti anche non pericolosi di provenienza urbana e/o industriale la cui sintesi/miscelazione possa non essere conforme ai divieti di cui all'art. 187 d. lgs. n. 152/2006.

Il divieto di cui al capoverso precedente si applica anche al territorio di cui all'articolo 23 che rinvia la disciplina del territorio al Piano Regolatore Generale del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriali.

In particolare e nello specifico sull'intero territorio del Comune di Gricignano d'Aversa è vietato l'insediamento di tipologie di industrie per il trattamento di rifiuti che eseguano la trasformazione degli elementi identificati nell'Allegato D alla Parte IV del d. lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., denominato -Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, come sostituito dall'art. 39, comma 5, del d.lgs. n. 205 del 2010-.

Il divieto attiene a industrie per il trattamento di rifiuti che trattino nello specifico ed in particolare i rifiuti compresi nei seguenti Capitoli di cui al richiamato Allegato "D".

01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali

02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti

03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone

04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile

05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone

06 Rifiuti dei processi chimici inorganici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Teverola prot. n. 0000148 del 10-01-2022

07 Rifiuti dei processi chimici organici

08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa

09 Rifiuti dell'industria fotografica

10 Rifiuti provenienti da processi termici

11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa

12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica

13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)

14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08)

15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).

I rinnovi delle autorizzazioni per le aziende di cui al precedente capoverso già insediate sul territorio del Comune di Gricignano d' Aversa saranno valutate caso per caso con deliberazione vincolante della Giunta Comunale.".

La detta norma, quindi, vieta i richiamati insediamenti relativi agli impianti elencati.

****

D - VIOLAZIONI IN MATERIA DI LEGISLAZIONE E NORME TECNICHE IN MATERIA AMBIENTALE

In aggiunta alle violazioni di legge già elencate infra, si evidenziano ulteriormente:

a) Il progetto presentato, quando anche potesse essere seguita la procedura ex articolo 27- bis del d. lgs. n. 152/2006**, non rispetta l'elenco degli elaborati necessari richiesti** dalla Delibera della Giunta Regionale n. 386 del 20/07/2016, proposta dal Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della Regione.

Detto elenco degli elaborati prevede, quali "*procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg. del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.*, nella "*PARTE PRIMA*", la

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Documentazione da produrre per nuovi impianti, rinnovi, modifiche di impianti esistenti".

Tra tale documentazione obbligatoria, al punto "1.2 Documentazione Tecnica", vengono richiesti, tra gli altri elaborati,

…… (Omissis)…….

l) giorni di lavoro settimanali e ore di lavoro giornaliere (articolazione su turni lavorativi)

m) indicazione sulla collocazione finale dei prodotti recuperati;

…… (Omissis)……..

o) illustrazione delle caratteristiche delle emissioni previste con indicazione delle quantità delle stesse e con l'indicazione delle caratteristiche degli impianti di abbattimento e convogliamento per contenerle nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;

p) definizione delle procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (misure di prevenzione);

q) descrizione della modalità di smaltimento finale delle acque reflue comunque prodotte;

……(Omissis)……..

1.2.5 Relazione Tecnica attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo in relazione all'intervento che si intende realizzare;

1.2.6 Relazione acustica previsionale, redatta da tecnico abilitato, sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto:

……(Omissis)……..

1.2.10 Documentazione relativa agli scarichi acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura:

a) planimetria delle reti di scarico acque reflue in scala 1/100 o 1/200, con la chiara indicazione:

dei punti di prelievo di acqua (lavandini, lavatoi, rubinetti, etc.), del percorso della rete di scarico con rappresentazione di griglie, pozzetti, impianto di depurazione acque reflue, punti di recapito in pubblica fognatura e quant'altro necessario ad una chiara rappresentazione del sistema di scarico.

Comune di Teverola prot. n. 0000148 del 10-01-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Teverola prot. n. 0000148 del 10-01-2022

b) elaborati grafici di dettaglio (pianta e sezione) dell'impianto di trattamento delle acque di scarico, del particolare costruttivo del/dei punti di immissione nella fognatura pubblica (allaccio fognario);

c) relazione tecnico-illustrativa sottoscritta da tecnico abilitato, riportante le indicazioni di cui all' allegato …….(Omissis)……..

1.2.11 Documentazione relativa agli scarichi acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale o sul suolo

Allegato 1.f – Scarichi su corpo idrico superficiale o su suolo

a) planimetria delle reti di scarico acque reflue in scala 1/100 o 1/200, con la chiara indicazione:

dei punti di prelievo di acqua (lavandini, lavatoi, rubinetti, etc.), del percorso della rete di scarico con rappresentazione di griglie, pozzetti, impianto di depurazione acque reflue, punti di recapito in corpo idrico superficiale e quant'altro necessario ad una chiara rappresentazione del sistema di scarico;

b) elaborati grafici di dettaglio (pianta e sezione) dell'impianto di trattamento delle acque di scarico, del particolare costruttivo del/dei punti di immissione in corpo idrico superficiale;

c) concessione/parere/nullaosta allo scarico, rilasciato dall'autorità addetta alla gestione del corpo idrico;

***Quanto al punto* 1.3 Inquadramento territoriale, non sono presenti in atti**

1.3.5 Planimetria in scala 1:500, o altre scale purché leggibili, con gli schemi delle reti impiantistiche con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque e del sistema antincendio, con ***indicazione del recapito finale allegando eventuale autorizzazione alla immissione in corpo superficiale o in pubblica fognatura"***

1.3.6 Estratto del vigente Strumento Urbanistico e relative norme tecniche di attuazione;

1.3.7……(Omissis)……..

Sarebbe inverosimile che un Ufficio della Regione Campania autorizzasse un impianto di "rifiuti pericolosi e non" senza imporre il rispetto di una deliberazione di Giunta Regionale!!!!

Circa il "corpo **idrico ricettore finale** ", dal progetto presentato non è chiaro dove venga individuato, atteso che il sistema di smaltimento fognario del territorio del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Gricignano d' Aversa, nell'ambito interessato dal sito, non presenta la possibilità di ricevimento.

Negli elaborati presentati mancano:

1- ***elaborati grafici di dettaglio (pianta e sezione) dell'impianto di trattamento delle acque di scarico, <u>del particolare costruttivo del/dei punti di immissione in corpo idrico superficiale;</u>***

<u>2- concessione/parere/nullaosta allo scarico, rilasciato dall'autorità addetta alla gestione del corpo idrico;</u>

L'art. 93, co. 1 del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 testualmente recita *"nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso tra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa".*

****

<u>E- CONCLUSIONI</u>

1- IN VIA PRELIMINARE IL COMUNE DI TEVEROLA CHIEDE VOLERSI DICHIARARE LA IMPROCEDIBILITA ' DELLA C. di S., procedendo alla archiviazione della richiesta formulata da Ambyenta Campania s. r. l.

2-In ogni caso e nel merito, per tutto quanto su esposto, ESPRIME E RIBADISCE IL PROPRIO PARERE CONTRARIO ALL'INSEDIAMENTO COME RICHIESTO

3- IN VIA SUBORDINATA CHIEDE il rinvio della riunione della C. di s., dal momento che i pareri resi (da alcuni Enti e non da tutti), sono stati trasmessi solo in data 5 gennaio 2022 (6 ore lavorative utili del 7 gennaio 2022) per violazione di normativa, come sopra specificato, in materia di:

- ***pianificazione territoriale;***
- ***urbanistica;***
- ***edilizia;***
- ***ambientale,***

Teverola, lì 10 gennaio 2022

Comune di Teverola prot. n. 0000148 del 10-01-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "urbanistica.carinaro@asmepec.it" <urbanistica.carinaro@asmepec.it>
A "ALL'UFFICIO VIA DELLA REGIONE CAMPANIA" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 13 gennaio 2022 - 09:35

COMUNE DI CARINARO - 13/01/2022 - 0000392

ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART 27BIS D.LGS.152/2006 ESS.MM IL RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO IMPIANTO DI PRODUZIONE DA FORSU DA REALIZZARSI NEL COMUN E DI GRICIGNANO D'AVERSA ZONA ASI DI AVERSA NORD PROPONENTE AMBYENTA CAMPANIA S.R.L

si trasmette come in allegato

Allegato(i)

Segnatura.xml (2 Kb)
DOC209.pdf (353 Kb)
Copia_DocPrincipale_DOC209.pdf (357 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CARINARO

(Provincia di Caserta)

Oggetto: *Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm. ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord" – Proponente Ambyenta Campania s. r. l.*

COMUNE DI CARINARO
Protocollo Partenza N. 392/2022 del 13-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

- Riunione C. di S. del 13 gennaio 2022

Carinaro, lì 13 gennaio 2022

fonte: http://b

INDICE

A- PREMESSA

B- ECCEZIONI E VIOLAZIONI IN MATERIA DI SVOLGIMENTO DELLA C. DI S.

C- ECCEZIONI E VIOLAZIONI IN MATERIA URBANISTICA

D- ECCEZIONI E VIOLAZIONI IN MATERIA DI LEGISLAZIONE E NORME TECNICHE IN MATERIA AMBIENTALE

E- CONCLUSIONI

COMUNE DI CARINARO
Protocollo Partenza N. 392/2022 del 13-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

COMUNE DI CARINARO
UFFICIO TECNICO
PROVINCIA DI CASERTA

fonte: http://b

COMUNE DI CARINARO
Protocollo Partenza N. 392/2022 del 13-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

A- PREMESSA

L' istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale è prodotta ex art.27-bis del D.lgs.152/2006.

Detto articolo, **come modificato dalla l. n. 108 del 29 luglio,** rubricato "***27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico regionale"***, recita:

1. Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. *L'avviso al pubblico di cui all'articolo 24, comma 2,* ***reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti.***

2. Entro dieci giorni dalla presentazione dell'istanza l'autorità competente verifica l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'articolo 33, nonché l'eventuale ricorrere della fattispecie di cui all'articolo 32, comma 1, e comunica per via telematica a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web con modalità tali da garantire la tutela della riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali indicate dal proponente, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. In caso di progetti che possono avere impatti rilevanti sull'ambiente di un altro Stato, la pubblicazione è notificata al medesimo con le modalità di cui all'articolo 32.

3. Entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, quest'ultima, nonché le amministrazioni e gli enti di cui al comma 2, per i profili di rispettiva competenza, verificano la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni. ***Nei casi in cui sia richiesta anche la variante urbanistica di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della***

fonte: http://b

Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, nel termine di cui al primo periodo l'amministrazione competente effettua la verifica del rispetto dei requisiti per la procedibilità. *(comma così modificato dall'art. 24, comma 1, lettera a), della legge n. 108 del 2021)*

4. Successivamente alla verifica della completezza documentale, ovvero, in caso di richieste di integrazioni, dalla data di ricevimento delle stesse, l'autorità competente pubblica l'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e), di cui è data comunque informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate. Tale forma di pubblicità tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di trenta giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni. ***Ove il progetto comporti la variazione dello strumento urbanistico, le osservazioni del pubblico interessato riguardano anche tale variazione e, ove necessario, la valutazione ambientale strategica.*** *(comma modificato dall'art. 50, comma 1, legge n. 120 del 2020, poi dall'art. 24, comma 1, lettera b), della legge n. 108 del 2021)*

5. Entro i successivi trenta giorni l'autorità competente può chiedere al proponente eventuali integrazioni, anche concernenti i titoli abilitativi compresi nel provvedimento autorizzatorio unico, come indicate dagli enti e amministrazioni competenti al loro rilascio, assegnando un termine non superiore a trenta giorni. ***Su richiesta motivata del proponente l'autorità competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a centottanta giorni. Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.*** *L'autorità competente, ricevuta la documentazione integrativa, la pubblica sul proprio sito web e, tramite proprio apposito avviso, avvia una nuova consultazione del pubblico la cui durata è ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4. (comma così sostituito dall'art. 24, comma 1, lettera c), della legge n. 108 del 2021)*

6. L'autorità competente può disporre che la consultazione del pubblico si svolga ai sensi dell'articolo 24-bis, comma 1, con le forme e le modalità disciplinate

COMUNE DI CARINARO
Protocollo Partenza N. 392/2022 del 13-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://b

dalle regioni e dalle province autonome ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 8

7. Fatto salvo il rispetto dei termini previsti dall'articolo 32 per il caso di consultazioni transfrontaliere, entro dieci giorni dalla scadenza del termine per richiedere integrazioni di cui al comma 5 ovvero dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni documentali, l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. *La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale. (comma sostituito dall'art. 24, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021)*

7-bis. Qualora in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell'impianto o l'avvio dell'attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa, la amministrazione competente indica in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa, per il rilascio del titolo definitivo. *Le condizioni indicate dalla conferenza possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel corso del successivo procedimento per il rilascio del titolo definitivo. (comma aggiunto dall'art. 24, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021)*

7-ter. Laddove uno o più titoli compresi nella determinazione motivata di conclusione della conferenza di cui al comma 8 7 attribuiscano carattere di

COMUNE DI CARINARO
Protocollo Partenza N. 392/2022 del 13-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://b

pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, costituiscano variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio, la determinazione conclusiva della conferenza ne dà atto. (comma aggiunto dall'art. 24, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021)

8. Tutti i termini del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

****

B- ECCEZIONI E VIOLAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLA C. DI S.

In via preliminare va rilevata l'improcedibilità dell'istanza atteso che:

1- L' istanza presentata **NON** "..... ***reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti...".*** (comma 1, articolo 27-bis).

2- "*...**la normativa di settore richiede il rilascio di uno o più titoli abilitativi con livello progettuale esecutivo**.....*" (comma 7- bis dell'articolo 27-bis);

3- Trovandosi in presenza di un'opera per la quale è necessaria una "..... ***variante urbanistica di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ...***" e che, nel termine di legge, l'amministrazione competente non ha effettuato la verifica del rispetto dei requisiti per la procedibilità, DICHIARANDONE LA IMPROCEDIBILITA'. (comma 3 dell'articolo 27-bis).

4- **Manca la dimostrazione della certezza della disponibilità dell'area, come già evidenziato nella riunione della C. di s. dell'11 ottobre 2021.**

5- Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, il progetto presentato non è conforme a quanto richiesto dal richiamato articolo e, nello specifico, da:

a) elaborati progettuali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g);

b) i risultati della procedura di dibattito pubblico svolta ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

6- **Mancano,** quanto alla richiesta relativa al titolo edilizio- P. di c. ex art. 10 D.P.R. n. 380/2001, **gli elaborati obbligatori di cui al R. E. C., articoli 15 e 16,** di guisa che **il progetto, per il Comune di Gricignano d' Aversa, non è esaminabile.**

COMUNE DI CARINARO
Protocollo Partenza N. 392/2022 del 13-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://b

****

ULTERIORI VIOLAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLA C. DI S.

- Mancata convocazione dei comuni confinanti e limitrofi alla Conferenza di servizi

Non sono stati convocati i Comuni di Aversa, Cesa, S. Arpino, Caivano, Orta di Atella e Succivo, **confinanti** con il territorio del Comune di Gricignano d' Aversa ed altri Enti interessati (Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, Comando VV. FF., Acqua Campania, A. N. A. C., DG500400, DG500500 DG500900 della Regione Campania).

I Comuni di Casaluce e Frignano, limitrofi, ancorché non confinati al territorio del Comune di Gricignano d' Aversa, **non sono stati mai invitati alla Conferenza di servizi.**

A tutti i detti Comuni - peraltro non dissimilmente dai Comuni di Carinaro e Teverola, per gli stessi motivi e allo stesso titolo -- va riconosciuta la qualità di soggetto interessato ai fini della partecipazione alla conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 27-bis del d. lgs. n. 152/06.

In tale direzione è pacifica la Giurisprudenza; vedasi, in particolare, Consiglio di Stato, sez. V, n 5193 del 16 settembre 2011.

Inoltre, *"...ancorché poi un impianto di trattamento di rifiuti ricada in altro vicino comune è ovvio che esso può arrecare disagi e danni non solo agli appartenenti al comune di ubicazione, ma anche ai cittadini dei comuni limitrofi……"*

(. Consiglio Stato, sez. V, 03 maggio 2006, n. 2471).

7- Non è stato convocato in C. di S. il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, quale Soggetto gestore del corso d'acqua "Regi Lagni".

ASSENZA DI PARERI IN C. DI S.:

A) Il parere reso dai VV. FF. reca la data del 4 aprile 2021, sulla base del progetto esistente alla data del 31 marzo 2021, di guisa che, alla modifica del progetto, deve fare seguito, prima dello svolgimento della C. di s., un nuovo parere del Corpo dei VV. FF.

B) Nel detto parere dei VV. FF. non si va alcun riferimento alla contiguità fisica del

COMUNE DI CARINARO
Protocollo Partenza N. 392/2022 del 13-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://b

Comune di Gricignano d' Aversa con un Comune dichiarato a R. I. R. (Carinaro).

C) Nel detto parere dei VV. FF. non si va alcun riferimento alla distanza minima necessaria dal Deposito Carburanti della Aversana Petroli, fisicamente vicino al sito **ED UBICATO NEL TERRITORIO DI QUESTO COMUNE;**

D) **NON E' STATO POSSIBILE esaminare il parere reso da E. I. C., che non è stato trasmesso al Comune di Carinaro.**

E) **NON E' STATO POSSIBILE esaminare il parere reso dal M. I. B. A. C. – S. A. B. A. P.- , che non è stato trasmesso al Comune di Carinaro.**

****

C - VIOLAZIONI IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

- Quanto alla Pianificazione Territoriale:

a) Il progetto presentato ed in esame si insedia in un'area che, dal P. T. C. P. di Caserta, nella tavola denominata "C.1.1.8", viene destinato ad area di "***di tutela ecologica e per la difesa del suolo".***

Per tale destinazione, l'articolo 42 delle N. T. A. del P. T. C. P., vietando nuovi insediamenti produttivi ed industriali, la norma prevede la "*.....tutela:*

- *l'integrità fisica degli elementi morfologici.....;*
- *le formazioni naturali e seminaturali presenti e gli elementi diffusi di diversità biologica...;*
- *- la condizione di apertura (openess) del paesaggio rurale".*

L' articolo 49 delle N. T. A. del P. T. C. P. "*.....assicura la .....riduzione dei suoli.....attualmente destinati ad aree e consorzi industriali.....*".

Inoltre, per l'articolo 81 delle richiamate N.T.A., i P. U. C. devono adeguarsi alle disposizioni del P.T.C. P.

b) Il Piano del Consorzio A. S. I. vigente prevede la destinazione a "SERVIZI" dell'area interessata all'insediamento.

- Quanto alla pianificazione urbanistica:

Il Comune di Gricignano d' Aversa ha adottato, in data 16 giugno 2021, la deliberazione di G. C. n. 34, recante ad oggetto "***Modifica art. 10***

COMUNE DI CARINARO
Protocollo Partenza N. 392/2022 del 13-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://b

.....", con la quale è stata modificata, per interesse generale ed a tutela della salute dei cittadini del Comune stesso e degli altri comuni contigui, la norma dell'articolo 10 delle N. T. A del vigente P. R. G. che risulta, al momento, così vigente:

Articolo 10:

"In tutto il territorio del Comune di Gricignano d'Aversa è vietato l'insediamento di industrie insalubri che prevedano il trattamento di rifiuti che favoriscono la miscelazione tra loro di rifiuti potenzialmente pericolosi o con altri rifiuti anche non pericolosi di provenienza urbana e/o industriale la cui sintesi/miscelazione possa non essere conforme ai divieti di cui all'art. 187 d. lgs. n. 152/2006.

Il divieto di cui al capoverso precedente si applica anche al territorio di cui all'articolo 23 che rinvia la disciplina del territorio al Piano Regolatore Generale del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriali.

In particolare e nello specifico sull'intero territorio del Comune di Gricignano d'Aversa è vietato l'insediamento di tipologie di industrie per il trattamento di rifiuti che eseguano la trasformazione degli elementi identificati nell'Allegato D alla Parte IV del d. lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., denominato - Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, come sostituito dall'art. 39, comma 5, del d.lgs. n. 205 del 2010-.

Il divieto attiene a industrie per il trattamento di rifiuti che trattino nello specifico ed in particolare i rifiuti compresi nei seguenti Capitoli di cui al richiamato Allegato "D".

01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali

02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti

03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone

04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile

05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone

06 Rifiuti dei processi chimici inorganici

COMUNE DI CARINARO
Protocollo Partenza N. 392/2022 del 13-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://b

07 Rifiuti dei processi chimici organici

08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa

09 Rifiuti dell'industria fotografica

10 Rifiuti provenienti da processi termici

11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa

12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica

13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)

14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08)

15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).

I rinnovi delle autorizzazioni per le aziende di cui al precedente capoverso già insediate sul territorio del Comune di Gricignano d' Aversa saranno valutate caso per caso con deliberazione vincolante della Giunta Comunale.".

La detta norma, quindi, vieta i richiamati insediamenti relativi agli impianti elencati.

****

D - VIOLAZIONI IN MATERIA DI LEGISLAZIONE E NORME TECNICHE IN MATERIA AMBIENTALE

In aggiunta alle violazioni di legge già elencate infra, si evidenziano ulteriormente:

a) Il progetto presentato, quando anche potesse essere seguita la procedura ex articolo 27- bis del d. lgs. n. 152/2006, **non rispetta l'elenco degli elaborati necessari richiesti** dalla Delibera della Giunta Regionale n. 386 del 20/07/2016, proposta dal Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della Regione.

Detto elenco degli elaborati prevede, quali "*procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg. del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.*, nella "*PARTE PRIMA*" [illegible]

COMUNE DI CARINARO
Protocollo Partenza N. 392/2022 del 13-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://b

"Documentazione da produrre per nuovi impianti, rinnovi, modifiche di impianti esistenti".

Tra tale documentazione obbligatoria, al punto "1.2 Documentazione Tecnica", vengono richiesti, tra gli altri elaborati,

…… (Omissis)……

l) giorni di lavoro settimanali e ore di lavoro giornaliere (articolazione su turni lavorativi)

m) indicazione sulla collocazione finale dei prodotti recuperati;

…… (Omissis)……..

o) illustrazione delle caratteristiche delle emissioni previste con indicazione delle quantità delle stesse e con l'indicazione delle caratteristiche degli impianti di abbattimento e convogliamento per contenerle nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;

p) definizione delle procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (misure di prevenzione);

q) descrizione della modalità di smaltimento finale delle acque reflue comunque prodotte;

……(Omissis)……..

1.2.5 Relazione Tecnica attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo in relazione all'intervento che si intende realizzare;

1.2.6 Relazione acustica previsionale, redatta da tecnico abilitato, sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto:

……(Omissis)……..

1.2.10 Documentazione relativa agli scarichi acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura:

a) planimetria delle reti di scarico acque reflue in scala 1/100 o 1/200, con la chiara indicazione:

dei punti di prelievo di acqua (lavandini, lavatoi, rubinetti, etc.), del percorso della rete di scarico con rappresentazione di griglie, pozzetti, impianto di depurazione acque reflue, punti di recapito in pubblica fognatura e quant'altro necessario a una chiara rappresentazione del sistema di scarico.

COMUNE DI CARINARO
Protocollo Partenza N. 392/2022 del 13-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

COMUNE DI CARINARO
UFFICIO TECNICO
PROVINCIA DI CASERTA

fonte: http://b

b) elaborati grafici di dettaglio (pianta e sezione) dell'impianto di trattamento delle acque di scarico, del particolare costruttivo del/dei punti di immissione nella fognatura pubblica (allaccio fognario);

c) relazione tecnico-illustrativa sottoscritta da tecnico abilitato, riportante le indicazioni di cui all' allegato …….(Omissis)……..

1.2.11 Documentazione relativa agli scarichi acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale o sul suolo

Allegato 1.f – Scarichi su corpo idrico superficiale o su suolo

a) planimetria delle reti di scarico acque reflue in scala 1/100 o 1/200, con la chiara indicazione:

dei punti di prelievo di acqua (lavandini, lavatoi, rubinetti, etc.), del percorso della rete di scarico con rappresentazione di griglie, pozzetti, impianto di depurazione acque reflue, punti di recapito in corpo idrico superficiale e quant'altro necessario ad una chiara rappresentazione del sistema di scarico;

b) elaborati grafici di dettaglio (pianta e sezione) dell'impianto di trattamento delle acque di scarico, del particolare costruttivo del/dei punti di immissione in corpo idrico superficiale;

c) concessione/parere/nullaosta allo scarico, rilasciato dall'autorità addetta alla gestione del corpo idrico;

***Quanto al punto* 1.3 Inquadramento territoriale, non sono presenti in atti**

*1.3.5 Planimetria in scala 1:500, o altre scale purché leggibili, con gli schemi delle reti impiantistiche con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque e del sistema antincendio, con **indicazione del recapito finale allegando eventuale autorizzazione alla immissione in corpo superficiale o in pubblica fognatura"***

1.3.6 Estratto del vigente Strumento Urbanistico e relative norme tecniche di attuazione;

1.3.7……(Omissis)……..

Sarebbe inverosimile che un Ufficio della Regione Campania autorizzasse un impianto di "rifiuti pericolosi e non" senza imporre il rispetto di una deliberazione di Giunta Regionale!!!!

Circa il "corpo **idrico ricettore finale** ", dal progetto presentato non è chiaro dove venga individuato, atteso che il sistema di smaltimento fognario del territorio del

COMUNE DI CARINARO
Protocollo Partenza N. 392/2022 del 13-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://b

Comune di Gricignano d' Aversa, nell'ambito interessato dal sito, non presenta la possibilità di ricevimento.

Negli elaborati presentati mancano:

1- ***elaborati grafici di dettaglio (pianta e sezione) dell'impianto di trattamento delle acque di scarico, del particolare costruttivo del/dei punti di immissione in corpo idrico superficiale;***

2- concessione/parere/nullaosta allo scarico, rilasciato dall'autorità addetta alla gestione del corpo idrico;

L'art. 93, co. 1 del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 testualmente recita *"nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso tra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa".*

****

E- CONCLUSIONI

1- IN VIA PRELIMINARE IL COMUNE DI CARINARO CHIEDE VOLERSI DICHIARARE LA IMPROCEDIBILITA ' DELLA C. di S., procedendo alla archiviazione della richiesta formulata da Ambyenta Campania s. r. l.

2-In ogni caso e nel merito, per tutto quanto su esposto, ESPRIME E RIBADISCE IL PROPRIO PARERE CONTRARIO ALL'INSEDIAMENTO COME RICHIESTO

3- IN VIA SUBORDINATA CHIEDE il rinvio della riunione della C. di s., dal momento che i pareri resi (da alcuni Enti e non da tutti), sono stati trasmessi solo in data 5 gennaio 2022 (6 ore lavorative utili del 7 gennaio 2022) per violazione di normativa, come sopra specificato, in materia di:

- ***pianificazione territoriale;***
- ***urbanistica;***
- ***edilizia;***
- ***ambientale,***

Carinaro, lì 13 gennaio 2022

COMUNE DI CARINARO
Protocollo Partenza N. 392/2022 del 13-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://b

Da "protocollo.carinaro@asmepec.it" <protocollo.carinaro@asmepec.it>
A "ALL'UFFICIO VIA DELLA REGIONE CAMPANIA" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 10 gennaio 2022 - 12:05

COMUNE DI CARINARO - 10/01/2022 - 0000235

ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZAZORIO UNICO REGIONALE EX ART 27BIS D.LGS.152/2006 E SS.MM. IL RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI BIOMETANO DA FORSU DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA ZONA ASI DI AVERSA NORD PROPONENTE AMBYENTA CAMPANIA S.R.L
si trasmette come in allegato

Allegato(i)

Segnatura.xml (2 Kb)
DOC196.pdf (356 Kb)
Copia_DocPrincipale_DOC196.pdf (360 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CARINARO

(Provincia di Caserta)

Oggetto: *Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm. ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord" – Proponente Ambyenta Campania s. r. l.*

- Riunione C. di S. del 10 gennaio 2022

Carinaro, lì 10 gennaio 2022

fonte: http://b

INDICE

A- PREMESSA

B- ECCEZIONI E VIOLAZIONI IN MATERIA DI SVOLGIMENTO DELLA C. DI S.

C- ECCEZIONI E VIOLAZIONI IN MATERIA URBANISTICA

D- ECCEZIONI E VIOLAZIONI IN MATERIA DI LEGISLAZIONE E NORME TECNICHE IN MATERIA AMBIENTALE

E- CONCLUSIONI

fonte: http://b

A- PREMESSA

L' istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale è prodotta ex art.27-bis del D.lgs.152/2006.

Detto articolo, **come modificato dalla l. n. 108 del 29 luglio,** rubricato "***27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico regionale",*** recita:

1. Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. *L'avviso al pubblico di cui all'articolo 24, comma 2,* ***reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti.***

2. Entro dieci giorni dalla presentazione dell'istanza l'autorità competente verifica l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'articolo 33, nonché l'eventuale ricorrere della fattispecie di cui all'articolo 32, comma 1, e comunica per via telematica a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web con modalità tali da garantire la tutela della riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali indicate dal proponente, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. In caso di progetti che possono avere impatti rilevanti sull'ambiente di un altro Stato, la pubblicazione è notificata al medesimo con le modalità di cui all'articolo 32.

3. Entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, quest'ultima, nonché le amministrazioni e gli enti di cui al comma 2, per i profili di rispettiva competenza, verificano la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni. ***Nei casi in cui sia richiesta anche la variante urbanistica di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della***

fonte: http://b

Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, nel termine di cui al primo periodo l'amministrazione competente effettua la verifica del rispetto dei requisiti per la procedibilità. *(comma così modificato dall'art. 24, comma 1, lettera a), della legge n. 108 del 2021)*

4. Successivamente alla verifica della completezza documentale, ovvero, in caso di richieste di integrazioni, dalla data di ricevimento delle stesse, l'autorità competente pubblica l'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e), di cui è data comunque informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate. Tale forma di pubblicità tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di trenta giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni. ***Ove il progetto comporti la variazione dello strumento urbanistico, le osservazioni del pubblico interessato riguardano anche tale variazione e, ove necessario, la valutazione ambientale strategica.*** *(comma modificato dall'art. 50, comma 1, legge n. 120 del 2020, poi dall'art. 24, comma 1, lettera b), della legge n. 108 del 2021)*

5. Entro i successivi trenta giorni l'autorità competente può chiedere al proponente eventuali integrazioni, anche concernenti i titoli abilitativi compresi nel provvedimento autorizzatorio unico, come indicate dagli enti e amministrazioni competenti al loro rilascio, assegnando un termine non superiore a trenta giorni. ***Su richiesta motivata del proponente l'autorità competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a centottanta giorni. Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.*** *L'autorità competente, ricevuta la documentazione integrativa, la pubblica sul proprio sito web e, tramite proprio apposito avviso, avvia una nuova consultazione del pubblico la cui durata è ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4. (comma così sostituito dall'art. 24, comma 1, lettera c), della legge n. 108 del 2021)*

6. L'autorità competente può disporre che la consultazione del pubblico si svolga ai sensi dell'articolo 24-bis, comma 1, con le forme e le modalità disciplinate

fonte: http://b

dalle regioni e dalle province autonome ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 8

7. Fatto salvo il rispetto dei termini previsti dall'articolo 32 per il caso di consultazioni transfrontaliere, entro dieci giorni dalla scadenza del termine per richiedere integrazioni di cui al comma 5 ovvero dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni documentali, l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. *La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale. (comma sostituito dall'art. 24, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021)*

7-bis. <u>Qualora in base alla normativa di settore per il rilascio di uno o più titoli abilitativi sia richiesto un livello progettuale esecutivo, oppure laddove la messa in esercizio dell'impianto o l'avvio dell'attività necessiti di verifiche, riesami o nulla osta successivi alla realizzazione dell'opera stessa</u>, la amministrazione competente indica in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa, per il rilascio del titolo definitivo. *Le condizioni indicate dalla conferenza possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel corso del successivo procedimento per il rilascio del titolo definitivo. (comma aggiunto dall'art. 24, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021)*

7-ter. Laddove uno o più titoli compresi nella determinazione motivata di conclusione della conferenza di cui al comma 8 7 attribuiscano carattere di

fonte: http://b

pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, costituiscano variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio, la determinazione conclusiva della conferenza ne dà atto. (comma aggiunto dall'art. 24, comma 1, lettera d), della legge n. 108 del 2021)

8. Tutti i termini del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

****

B- ECCEZIONI E VIOLAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLA C. DI S.

In via preliminare va rilevata l'improcedibilità dell'istanza atteso che:

1- L' istanza presentata **NON** "..... ***reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti...".*** (comma 1, articolo 27-bis).

2- "***...la normativa di settore richiede il rilascio di uno o più titoli abilitativi con livello progettuale esecutivo.....***" (comma 7- bis dell'articolo 27-bis);

3- Trovandosi in presenza di un'opera per la quale è necessaria una "..... ***variante urbanistica di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ...***" e che, nel termine di legge, l'amministrazione competente non ha effettuato la verifica del rispetto dei requisiti per la procedibilità, DICHIARANDONE LA IMPROCEDIBILITA'. (comma 3 dell'articolo 27-bis).

4- **Manca la dimostrazione della certezza della disponibilità dell'area, come già evidenziato nella riunione della C. di s. dell'11 ottobre 2021.**

5- Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, il progetto presentato non è conforme a quanto richiesto dal richiamato articolo e, nello specifico, da:

a) elaborati progettuali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g);

b) i risultati della procedura di dibattito pubblico svolta ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

6- **Mancano,** quanto alla richiesta relativa al titolo edilizio- P. di c. ex art. 10 D. P. R. n. 380/2001, **gli elaborati obbligatori di cui al R. E. C., articoli 15 e 16,** di guisa che **il progetto, per il Comune di Gricignano d' Aversa, non è esaminabile.**

fonte: http://b

****

ULTERIORI VIOLAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLA C. DI S.

- Mancata convocazione dei comuni confinanti e limitrofi alla Conferenza di servizi

Non sono stati convocati i Comuni di Aversa, Cesa, S. Arpino, Caivano, Orta di Atella e Succivo, **confinanti** con il territorio del Comune di Gricignano d' Aversa ed altri Enti interessati (Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, Comando VV. FF., Acqua Campania, A. N. A. C., DG500400, DG500500 DG500900 della Regione Campania).

I Comuni di Casaluce e Frignano, limitrofi, ancorché non confinati al territorio del Comune di Gricignano d' Aversa, **non sono stati mai invitati alla Conferenza di servizi.**

A tutti i detti Comuni - peraltro non dissimilmente dai Comuni di Carinaro e Teverola, per gli stessi motivi e allo stesso titolo -- va riconosciuta la qualità di soggetto interessato ai fini della partecipazione alla conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 27-bis del d. lgs. n. 152/06.

In tale direzione è pacifica la Giurisprudenza; vedasi, in particolare, Consiglio di Stato, sez. V, n 5193 del 16 settembre 2011.

Inoltre, "*...ancorché poi un impianto di trattamento di rifiuti ricada in altro vicino comune è ovvio che esso può arrecare disagi e danni non solo agli appartenenti al comune di ubicazione, ma anche ai cittadini dei comuni limitrofi……*"

(. Consiglio Stato, sez. V, 03 maggio 2006, n. 2471).

7- Non è stato convocato in C. di S. il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, quale Soggetto gestore del corso d'acqua "Regi Lagni".

ASSENZA DI PARERI IN C. DI S.:

A) Il parere reso dai VV. FF. reca la data del 4 aprile 2021, sulla base del progetto esistente alla data del 31 marzo 2021, di guisa che, alla modifica del progetto, deve fare seguito, prima dello svolgimento della C. di s., un nuovo parere del Corpo dei VV. FF.

B) Nel detto parere dei VV. FF. non si va alcun riferimento alla contiguità fisica del

fonte: http://b

Comune di Gricignano d' Aversa con un Comune dichiarato a R. I. R. (Carinaro).

C) Nel detto parere dei VV. FF. non si va alcun riferimento alla distanza minima necessaria dal Deposito Carburanti della Aversana Petroli, fisicamente vicino al sito **ED UBICATO NEL TERRITORIO DI QUESTO COMUNE;**

D) **NON E' STATO POSSIBILE esaminare il parere reso da E. I. C., che non è stato trasmesso al Comune di Carinaro.**

E) **NON E' STATO POSSIBILE esaminare il parere reso dal M. I. B. A. C. – S. A. B. A. P.- , che non è stato trasmesso al Comune di Carinaro.**

****

C - VIOLAZIONI IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

- Quanto alla Pianificazione Territoriale:

a) Il progetto presentato ed in esame si insedia in un'area che, dal P. T. C. P. di Caserta, nella tavola denominata "C.1.1.8", viene destinato ad area di "***di tutela ecologica e per la difesa del suolo".***

Per tale destinazione, l'articolo 42 delle N. T. A. del P. T. C. P., vietando nuovi insediamenti produttivi ed industriali, la norma prevede la "*.....tutela:*

- *l'integrità fisica degli elementi morfologici.....;*
- *le formazioni naturali e seminaturali presenti e gli elementi diffusi di diversità biologica...;*
- *- la condizione di apertura (openess) del paesaggio rurale".*

L' articolo 49 delle N. T. A. del P. T. C. P. "*.....assicura la .....riduzione dei suoli.....attualmente destinati ad aree e consorzi industriali.....*".

Inoltre, per l'articolo 81 delle richiamate N.T.A., i P. U. C. devono adeguarsi alle disposizioni del P.T.C. P.

b) Il Piano del Consorzio A. S. I. vigente prevede la destinazione a "SERVIZI" dell'area interessata all'insediamento.

- Quanto alla pianificazione urbanistica:

Il Comune di Gricignano d' Aversa ha adottato, in data 16 giugno 2021, la deliberazione di G. C. n. 34, recante ad oggetto "***Modifica art. 10***

fonte: http://b

....., con la quale è stata modificata, per interesse generale ed a tutela della salute dei cittadini del Comune stesso e degli altri comuni contigui, la norma dell'articolo 10 delle N. T. A del vigente P. R. G. che risulta, al momento, così vigente:

Articolo 10:

"In tutto il territorio del Comune di Gricignano d'Aversa è vietato l'insediamento di industrie insalubri che prevedano il trattamento di rifiuti che favoriscono la miscelazione tra loro di rifiuti potenzialmente pericolosi o con altri rifiuti anche non pericolosi di provenienza urbana e/o industriale la cui sintesi/miscelazione possa non essere conforme ai divieti di cui all'art. 187 d. lgs. n. 152/2006.

Il divieto di cui al capoverso precedente si applica anche al territorio di cui all'articolo 23 che rinvia la disciplina del territorio al Piano Regolatore Generale del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriali.

In particolare e nello specifico sull'intero territorio del Comune di Gricignano d'Aversa è vietato l'insediamento di tipologie di industrie per il trattamento di rifiuti che eseguano la trasformazione degli elementi identificati nell'Allegato D alla Parte IV del d. lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., denominato - Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, come sostituito dall'art. 39, comma 5, del d.lgs. n. 205 del 2010-.

Il divieto attiene a industrie per il trattamento di rifiuti che trattino nello specifico ed in particolare i rifiuti compresi nei seguenti Capitoli di cui al richiamato Allegato "D".

01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali

02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti

03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone

04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile

05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone

06 Rifiuti dei processi chimici inorganici

fonte: http://b

07 Rifiuti dei processi chimici organici

08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa

09 Rifiuti dell'industria fotografica

10 Rifiuti provenienti da processi termici

11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa

12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica

13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)

14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08)

15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti).

I rinnovi delle autorizzazioni per le aziende di cui al precedente capoverso già insediate sul territorio del Comune di Gricignano d' Aversa saranno valutate caso per caso con deliberazione vincolante della Giunta Comunale.".

La detta norma, quindi, vieta i richiamati insediamenti relativi agli impianti elencati.

****

D - VIOLAZIONI IN MATERIA DI LEGISLAZIONE E NORME TECNICHE IN MATERIA AMBIENTALE

In aggiunta alle violazioni di legge già elencate infra, si evidenziano ulteriormente:

a) Il progetto presentato, quando anche potesse essere seguita la procedura ex articolo 27- bis del d. lgs. n. 152/2006, **non rispetta l'elenco degli elaborati necessari richiesti** dalla Delibera della Giunta Regionale n. 386 del 20/07/2016, proposta dal Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della Regione.

Detto elenco degli elaborati prevede, quali "*procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg. del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. ii.*, nella "*PARTE PRIMA*", la

fonte: http://b

"Documentazione da produrre per nuovi impianti, rinnovi, modifiche di impianti esistenti".

Tra tale documentazione obbligatoria, al punto "1.2 Documentazione Tecnica", vengono richiesti, tra gli altri elaborati,

…… (Omissis)……

l) giorni di lavoro settimanali e ore di lavoro giornaliere (articolazione su turni lavorativi)

m) indicazione sulla collocazione finale dei prodotti recuperati;

…… (Omissis)……..

o) illustrazione delle caratteristiche delle emissioni previste con indicazione delle quantità delle stesse e con l'indicazione delle caratteristiche degli impianti di abbattimento e convogliamento per contenerle nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;

p) definizione delle procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (misure di prevenzione);

q) descrizione della modalità di smaltimento finale delle acque reflue comunque prodotte;

……(Omissis)……..

1.2.5 Relazione Tecnica attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo in relazione all'intervento che si intende realizzare;

1.2.6 Relazione acustica previsionale, redatta da tecnico abilitato, sulle sorgenti sonore presenti nell'impianto:

……(Omissis)……..

1.2.10 Documentazione relativa agli scarichi acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura:

a) planimetria delle reti di scarico acque reflue in scala 1/100 o 1/200, con la chiara indicazione:

dei punti di prelievo di acqua (lavandini, lavatoi, rubinetti, etc.), del percorso della rete di scarico con rappresentazione di griglie, pozzetti, impianto di depurazione acque reflue, punti di recapito in pubblica fognatura e quant'altro necessario ad una chiara rappresentazione del sistema di scarico.

fonte: http://b

b) elaborati grafici di dettaglio (pianta e sezione) dell'impianto di trattamento delle acque di scarico, del particolare costruttivo del/dei punti di immissione nella fognatura pubblica (allaccio fognario);

c) relazione tecnico-illustrativa sottoscritta da tecnico abilitato, riportante le indicazioni di cui all'allegato .....(Omissis)*.....*

1.2.11 Documentazione relativa agli scarichi acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale o sul suolo

Allegato 1.f – Scarichi su corpo idrico superficiale o su suolo

a) planimetria delle reti di scarico acque reflue in scala 1/100 o 1/200, con la chiara indicazione:

dei punti di prelievo di acqua (lavandini, lavatoi, rubinetti, etc.), del percorso della rete di scarico con rappresentazione di griglie, pozzetti, impianto di depurazione acque reflue, punti di recapito in corpo idrico superficiale e quant'altro necessario ad una chiara rappresentazione del sistema di scarico;

b) elaborati grafici di dettaglio (pianta e sezione) dell'impianto di trattamento delle acque di scarico, del particolare costruttivo del/dei punti di immissione in corpo idrico superficiale;

c) concessione/parere/nullaosta allo scarico, rilasciato dall'autorità addetta alla gestione del corpo idrico;

***Quanto al punto* 1.3 Inquadramento territoriale, non sono presenti in atti**

1.3.5 Planimetria in scala 1:500, o altre scale purché leggibili, con gli schemi delle reti impiantistiche con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque e del sistema antincendio, con ***indicazione del recapito finale allegando eventuale autorizzazione alla immissione in corpo superficiale o in pubblica fognatura"***

1.3.6 Estratto del vigente Strumento Urbanistico e relative norme tecniche di attuazione;

1.3.7.....(Omissis).....

Sarebbe inverosimile che un Ufficio della Regione Campania autorizzasse un impianto di "rifiuti pericolosi e non" senza imporre il rispetto di una deliberazione di Giunta Regionale!!!!

Circa il "corpo **idrico ricettore finale** ", dal progetto presentato non è chiaro dove venga individuato, atteso che il sistema di smaltimento fognario del territorio del

fonte: http://b

Comune di Gricignano d' Aversa, nell'ambito interessato dal sito, non presenta la possibilità di ricevimento.

Negli elaborati presentati mancano:

1- ***elaborati grafici di dettaglio (pianta e sezione) dell'impianto di trattamento delle acque di scarico, del particolare costruttivo del/dei punti di immissione in corpo idrico superficiale;***

2- concessione/parere/nullaosta allo scarico, rilasciato dall'autorità addetta alla gestione del corpo idrico;

L'art. 93, co. 1 del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 testualmente recita *"nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso tra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa".*

****

E- CONCLUSIONI

1- IN VIA PRELIMINARE IL COMUNE DI CARINARO CHIEDE VOLERSI DICHIARARE LA IMPROCEDIBILITA ' DELLA C. di S., procedendo alla archiviazione della richiesta formulata da Ambyenta Campania s. r. l.

2-In ogni caso e nel merito, per tutto quanto su esposto, ESPRIME E RIBADISCE IL PROPRIO PARERE CONTRARIO ALL'INSEDIAMENTO COME RICHIESTO

3- IN VIA SUBORDINATA CHIEDE il rinvio della riunione della C. di s., dal momento che i pareri resi (da alcuni Enti e non da tutti), sono stati trasmessi solo in data 5 gennaio 2022 (6 ore lavorative utili del 7 gennaio 2022) per violazione di normativa, come sopra specificato, in materia di:

- ***pianificazione territoriale;***
- ***urbanistica;***
- ***edilizia;***
- ***ambientale,***

Carinaro, lì 10 gennaio 2022

IL SINDACO
dott. Nicola Affinito

fonte: http://b

fonte: http://b

Da "asi.caserta@pec.it" <asi.caserta@pec.it>

A "REGIONE CAMPANIA - DIREZIONE GENERALE PER CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 18 gennaio 2022 - 13:07

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA - 18/01/2022 - 0000446

INVIO COPIA DELIBERA COMITATO DIRETTIVO

Allegato(i)

Segnatura.xml (2 Kb)
SC220_122011813050.pdf (206 Kb)
Copia_DocPrincipale_SC220_122011813050.pdf (207 Kb)
delibera_n.9-2022.pdf (324 Kb)
Copia_Allegato1_delibera_n.9-2022.pdf (326 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 446/2022 del 18-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti, valutazioni e
Autorizzazioni ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Invio copia Delibera Comitato Direttivo

Si invia, in allegato, Delibera di Comitato Direttivo n. 9 del 18.01.2022, relativamente alla "Richiesta assegnazione all'uso industriale di suolo nella disponibilità della ditta Ambyenta Campania Spa in tenimento comunale di Gricignano di Aversa – Agglomerato Aversa Nord".

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Carlo Tramontana

VISTO
IL DIRETTORE
Dott. Pietro Lintonastaso

Viale Enrico Mattei, 36 - 81100 Caserta (CE) – Tel. +39 0823 329388 – Fax +39 0823 327044
P.IVA 01088160617 – CF 80005370616
www.asicaserta.it – info@asicaserta.it - asi.caserta@pec.it

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINALE

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI CASERTA
Viale E. Mattei 36 81100 Caserta

Deliberazione del Comitato Direttivo

N. 9 del 18-01-2022

Oggetto: RICHIESTA ASSEGNAZIONE ALL'USO INDUSTRIALE DI SUOLO NELLA DISPONIBILITA' DELLA DITTA AMBYENTA CAMPANIA SPA IN TENIMENTO COMUNALE DI GRICIGNANO DI AVERSA - AGGLOMERATO "AVERSA NORD"- DETERMINAZIONI

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 446/2022 del 18-01-2022
Allegato 1 - Copia Documento

L'anno duemilaventidue addì diciotto del mese di Gennaio, presso la sede consortile, ritualmente convocato si è riunito il Comitato Direttivo del Consorzio A.S.I. di Caserta.

Presiede la DOTT.SSA RAFFAELA PIGNETTI in qualità di Presidente

Assiste il Direttore Generale dr. Pietro Santonastaso in qualità di Segretario .

All'appello risultano presenti:

Componente	Presente/Assente	Collegio Dei Revisori	Presente/Assente
PIGNETTI RAFFAELA	Presente	MARTONE GENNARO	Presente
COMUNALE GIOVANNI	Presente	CALENZO MARCO	Presente
FABOZZI FRANCESCO	Presente	NITTOLI FRANCESCO	Presente
RIZZIERI ALESSANDRO	Presente		
TAMBURRINO NICOLA	Presente		

Esaurite le formalita' prescritte la seduta e' aperta.
Numero totale PRESENTI: 5 –ASSENTI: 0

Favorevoli 5 Contrari: 0 Astenuti: 0

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 446/2022 del 18-01-2022
Allegato 1 - Copia Documento

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Premesso:

- che la Regione Campania ha adottato il proprio "Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani – PRGRU" con il quale ha inteso prevedere "a) le misure volte alla riduzione della quantità, dei volumi e della pericolosità dei rifiuti; b) le condizioni e i criteri tecnici generali in base ai quali, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, devono essere localizzati gli impianti per la gestione dei rifiuti, inclusi i criteri per l'individuazione delle aree non idonee; c) l'identificazione degli ATO e dei criteri utili all'eventuale individuazione dei SAD; d) la tipologia e il complesso degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani da realizzare nella Regione, tenendo conto dell'obiettivo di assicurare la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno degli ATO, sulla base delle migliori tecnologie disponibili nonché fonte: http://burc.regione.campania.it n. 57 del 8 Agosto 2018 dell'offerta di smaltimento e di recupero della materia prima da parte del sistema industriale, adottando, in ogni caso, l'opzione impiantistica che garantisca il minore impatto ambientale e il più elevato livello di tutela della salute pubblica; e) il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno del territorio regionale al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti";
- che il Piano Regionale Gestione Rifiuti privilegia la localizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali in aree a forte connotazione e vocazione industriale e ne specifica i criteri di compatibilità sulla base di oggettivi e misurabili caratteri qualitativi e quantitativi riconoscibili per ciascuna area industriale;
- che il Piano Regionale Gestione Rifiuti definisce i criteri di esclusione delle aree per la localizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali attraverso l'analisi puntuale dei vincoli imposti dal quadro di riferimento normativo e degli strumenti programmatici e di pianificazione vigenti;
- che il Piano Regionale Gestione Rifiuti riconosce, in prima istanza, come aree idonee alla localizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali, le aree esenti dai vincoli e specifica dettagliatamente le tipologie impiantistiche compatibili con le aree suddette;
- che il Piano Regionale Gestione Rifiuti adotta come criteri di preferenzialità delle scelte localizzative di nuovi impianti le partizioni territoriali esenti dai vincoli in cui ricadono località polari a forte connotazione e vocazione industriale;
- che ai sensi dell'art. 25, comma 3 della legge regionale della Campania 26 maggio 2016 n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", sono stati istituiti i vari Enti d'ambito competenti tra cui anche l'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della provincia di Caserta (EDA Caserta), ente rappresentativo dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale Caserta, come individuato dall'art. 23 della legge 14/2016, e delimitato dalla Delibera di Giunta Regionale del 28 giugno 2016 n. 311, con sede provvisoria in Marcianise, via Roma n. 1;
- che rientra tra gli scopi istituzionali dell'EDA Caserta la redazione di un Piano Provinciale che, tra l'altro, vada ad individuare le zone dove localizzare gli impianti per il trattamento dei rifiuti e di pari passo ad individuare le zone nelle quali sono da escludere impianti per il trattamento dei rifiuti;
- che ad oggi non risulta essere stato approvato alcun Piano provinciale per la Gestione dei rifiuti;
- che con proprie note prot. 8728/2020 e successiva il Consorzio ASI di Caserta, alla luce della mancata approvazione del detto Piano Provinciale, nel richiedere l'intervento della Regione Campania affinché fosse definito e adottato il predetto Piano, ha precisato che "sebbene vanno comunque rilevate le indicazioni per la definizione dei criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, nonché dei luoghi o impianti idonei allo smaltimento contenute nel vigente PRGRU, in attuazione dell'art. 196 comma 1 lett. n) e o) del D.lgs. 152/2006 s.m.i., va comunque constatato come ad oggi il sopra citato Piano d'ambito risulti carente, in termini di pianificazione e programmazione del territorio, della specifica individuazione di tali aree rispetto agli indirizzi del PRGRU", rilevando al contempo che la suddetta "argomentazione, specificamente riferita ai rifiuti cd 'urbani', viene ad essere trasposta ai rifiuti cd 'speciali' -pericolosi e non pericolosi - oggetto di ulteriore pianificazione regionale di cui al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali della Campania (PRGRS)" e ribadendo altresì "L'importanza dell'individuazione di tali aree, in termini di pianificazione sovraordinata, è resa ancora più impellente dal criterio generale di cui all'art. 196 comma 3 del citato D.lgs. 152/2006 s.m.i. secondo cui le aree industriali andrebbero privilegiate per la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti";
- che nelle richiamate note è stato evidenziato che "in assenza della azione degli Enti preposti (e

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 446/2022 del 18-01-2022
Allegato 1 - Copia Documento

come sopra menzionati), oltre a penalizzare l'attività statutaria del Consorzio ASI, pone interrogativi e problematiche connesse alla delicata materia ambientale e relativa alle attività di trattamento dei rifiuti; problematiche che, da ultimo, si sono concretizzate altresì anche nella difficoltà oggettiva di autorizzare insediamenti di attività produttive in area industriale (quali possono a titolo esemplificativo essere quelle di "natura agroalimentare") in aderenza ad aziende che abbiano come attività il trattamento dei rifiuti";

- che la ditta Ambyenta Campania Spa con sede in Torino al Corso Moncalieri 62 P. Iva 12318500019, in data 29.07.2020 Prot. ASI n° 6443, ha richiesto il parere preventivo ai sensi dell'Art. 17 del vigente Regolamento sull'assegnazione di un suolo di mq. 40.000 circa, distinto in tenimento comunale di Gricignano di Aversa al foglio 1 particella n. 5250 per la realizzazione di un opificio da destinare alla realizzazione di un "impianto di produzione di biomasse da F.O.R.S.U.";
- che in uno alla predetta richiesta la ditta istante comunicava e precisava che, il lotto de quo aveva già formato oggetto del preliminare di compravendita del 01/06/2020, con il quale la proprietaria del bene (ditta Immobiliare Grecini srl con sede legale in Caserta al Viale Carlo III, 2, Cod. Fisc. 02916760610) aveva promesso di vendere alla Infraedil srl (con sede legale in Aversa alla Via S. D'Acquisto, 73, Cod. Fisc. 04124480619, e che con detto atto si era a sua volta riservato il diritto diritto di nominare e sostituire a sè altro soggetto nonché il diritto di cedere il contratto preliminare stesso) il già citato lotto di terreno di mq. 39.560 distinti in tenimento comunale di Gricignano di Aversa al foglio 1 particella n. 5250, e che il detto contratto preliminare era stato registrato all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Caserta – Ufficio Territoriale di Aversa in data 24/06/2020 al n. 891 serie 3;
- che in data 29/07/2020 con nota prot. ASI n. 6443 la ditta Ambyenta Campania Spa con sede in Torino al Corso Moncalieri 62 P. Iva 12348500019 ha trasmesso richiesta di parere preventivo all'insediamento in agglomerato Industriale di Aversa Nord ex art. 17 del Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati dell'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta, e in relazione al citato lotto di terreno di mq. 39.560 distinti in tenimento comunale di Gricignano di Aversa al foglio 1 particella n. 5250, ove la ditta intende realizzare un "impianto di produzione di biometano da F.O.R.S.U.";
- che con Deliberazione di Comitato Direttivo n. 153 del 05/08/2020 (notificata poi con nota prot. ASI 8785 del 09.11.2020) è stato rilasciato ai sensi dell'art. 17 art. 1 del vigente Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati dell'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta alla ditta Ambyenta Campania Spa con sede in Torino al Corso Moncalieri 62 P. Iva 12348500019 il parere preventivo per l'assegnazione di un lotto di terreno di mq. 40.000 distinto in catasto terreni del comune di Gricignano di Aversa al foglio 1 alla particella n. 5250 per la realizzazione di un opificio da destinare alla realizzazione di un "impianto di produzione di biomasse da F.O.R.S.U.";
- che il parere preventivo rilasciato con delibera n° 153 del 05.08.2020, ai sensi del "Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati dell'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Caserta" ha validità di 90 giorni decorrenti dalla data della comunicazione inoltrata dal Consorzio a mezzo PEC al soggetto imprenditoriale che ha richiesto il parere.
- che la ditta istante aveva peraltro attivato il relativo e necessario procedimento ex art. 27 bis D.lgs. 151/2006 s.m.i., incardinandolo presso la competente Amministrazione regionale della Campania, assunto a riferimento regionale CUP 8820;
- che successivamente e in data 28.10.2020, la richiesta di assegnazione e insediamento in area industriale è stata altresì depositata dalla ditta istante nell'ambito del più ampio e sovraordinato PAUR, in cui il Consorzio ASI è coinvolto tra i soggetti cui compete il rilascio di autorizzazioni e/o nulla osta che confluiscono nel richiamato procedimento di cui all'art. 27bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i.;
- che con propria nota prot. ASI 9134/2020 del 23.11.2020 il Consorzio riscontrava la comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di cui alla nota della Regione Campania PG/2020/0515443 del 02/11/2020 (Rif. Prot. ASI/E n. 8670 del 03/11/2020), formulando le proprie osservazioni e rilievi in ordine alla procedura PAUR (rif. CUP 8820), e in particolare precisando che "lo scrivente Consorzio - nei limiti delle proprie competenze - non può ad oggi rilasciare parere; e ciò in quanto - come precisato - allo stato la società Ambyentha S.p.A. non risulta ancora assegnataria di lotti in area industriale; con la conseguenza che la stessa non è ad oggi titolare di alcuna posizione giuridico-amministrativa rispetto al Consorzio ASI di Caserta";
- che alla luce delle osservazioni formulate dal Consorzio ASI con la richiamata nota prot. ASI 9134/2020 del 23.11.2020 e dalle altre amministrazioni ed enti coinvolti nel procedimento regionale CUP 8820, la Regione Campania con propria nota assunta a protocollo di ingresso ASI n. 9284/2020 del 27.11.2020, richiedeva alla ditta istante (Ambyenta Campania) la trasmissione delle necessarie documentazioni integrative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 446/2022 del 18-01-2022
Allegato 1 - Copia Documento

- che con nota assunta a protocollo di ingresso ASI n. 240 /2021 dell'11.01.2021, la Regione Campania richiedeva agli enti e amministrazioni coinvolte nel procedimento PAUR (rif. CUP 8820) di verificare l'avvenuto perfezionamento dell'integrazione documentale;
- che con successiva nota prot. ASI n. 1023/2021 del 29.01.2021 il Consorzio ASI riscontrava la comunicazione della Regione Campania prot. reg. PG/2021/0011538 (prot. ASI n. 240 /2021 dell'11.01.2021) avente ad oggetto Richiesta di verifica avvenuto perfezionamento documentale, formulando nuovamente le proprie precisazioni e rilievi e chiedendo formalmente all'Amministrazione regionale "Al fine (...) di poter rendere omogenei i procedimenti e rispondere alle esigenze di celerità e trasparenza dell'azione amministrativa, (...) di volere chiarire le modalità operative fornendo le necessarie indicazioni procedurali che questo Consorzio ASI di Caserta dovrà seguire nei casi di procedimenti attivati ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i.";
- che successiva nota prot. ASI n. 1132/2021 del 02.02.2021 il Consorzio ASI precisava nuovamente alla ditta istante e all'Amministrazione regionale la distinzione tra il parere rilasciato dal Consorzio ASI ai sensi dell'art. 17 del Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati dell'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta, e l'assegnazione di cui al differente procedimento disciplinato dagli articoli 11 e ss. del medesimo Regolamento consortile;
- che con nota assunta a protocollo di ingresso ASI n. 1332 /2021 del 10.02.2021, la Regione Campania comunicava ai soggetti coinvolti nel procedimento PAUR (rif. CUP 8820) l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, D.lgs. 152/2006 s.m.i.;
- che con successiva nota assunta a protocollo di ingresso ASI n. 3333 /2021 del 7.04.2021, la Regione Campania comunicava alla ditta istante e ai soggetti coinvolti nel procedimento PAUR (rif. CUP 8820) la richiesta di integrazioni documentali ex 27 bis, comma 5, D.lgs. 152/2006 s.m.i., e ciò anche richiamando le note del Consorzio ASI prot. 1132/2021 del 02.02.2021 e prot. 9134/2020 del 23.11.2020;
- che con nota assunta a protocollo di ingresso ASI n. 4223/2021 del 4.05.2021, la Regione Campania, rilevando che "Con nota trasmessa a mezzo pec del 20.04.2021 la società Ambyenta Campania" aveva richiesto "ai sensi ai sensi dell'art. 27 bic comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la proroga di 180 gg della scadenza fissata al 07.05.2021 per la trasmissione delle integrazioni richieste con nota del 07.04.2021", comunicava ai soggetti coinvolti nel procedimento CUP 8820 la "sospensione dei termini di 180 giorni ai sensi dell'art. 27bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii" e che conseguentemente "Il termine procedurale di 30 giorni per il riscontro alla richiesta di integrazioni si intende sospeso dalla data della richiesta della sospensione in oggetto, ovvero dal 20.04.2021 e riprenderà a decorrere a seguito della scadenza dei 180 giorni di sospensione";
- che con successiva nota assunta a protocollo di ingresso ASI n. 7073/2021 del 31.08.2021, la Regione Campania dava avviso dell'avvio di "una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni" per eventuali osservazioni alla luce dell'avvenuta integrazione documentale e precisando a "tutti i soggetti in indirizzo che entro dieci giorni dalla data di ricevimento delle integrazioni documentali, sarà convocata la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- che con nota acquisita al protocollo ingresso ASI n. 8182 dell'11.10.2021 il Comune di Gricignano di Aversa comunicava - allegando in copia la relativa documentazione - la dichiarazione di avvenuta risoluzione del contratto preliminare di compravendita dei lotti di cui ai mappali 5336, 22,5255,5251 e 5264 di cui al foglio 1 del Catasto Terreni del Comune di Gricignano di Aversa (CE) intercorso tra la società Ambyenta (istante assegnataria e promissario acquirente) e la Immobiliare Grecini s.r.l. (promissario alienante);
- che in ragione di quanto posto a conoscenza del Consorzio ASI e ai fini della regolarità della procedura CUP 8820 e della relativa procedura di assegnazione, l'Ente consortile ha ritenuto di chiedere chiarimenti ai soggetti coinvolti nel richiamato PAUR (rif. CUP 8820), all'uopo inviando ai soggetti coinvolti le note prot. ASI n° 8966 del 11.11.2021 e prot. ASI n°9038 del 12.11.2021-, e ciò in ragione del fatto che l'art. 11 del vigente Regolamento consortile prevede che, al fine di ottenere l'assegnazione del/dei lotto/i ricadenti in zona industriale e su cui poter insediare la propria attività produttiva, l'operatore economico richiedente deve presentare ai competenti Uffici consortili "(...) apposita istanza, firmata dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale secondo il modello di domanda di cui all'Allegato 1, e in ogni caso contenenti", con ciò ponendo quale presupposto della presentazione stessa dell'istanza che i lotti interessati dalla richiesta siano alternativamente "(...) o nella disponibilità [del soggetto istante] o nella disponibilità dell'Ente o da acquisire in via coattiva", e altresì in quanto il medesimo articolo prevede che la detta istanza (predisposta sull'apposito modello approvato dal Consorzio ASI e allegato sub 1 al vigente e richiamato Regolamento) debba contenere - fra i vari elementi necessari all'istruttoria - "gli altri elementi necessari all'applicazione dei criteri di valutazione di cui all'art. 13", art. 13 che, al comma 1, lettera a), indica come "elementi necessari" alla valutazione della

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 446/2022 del 18-01-2022
Allegato 1 - Copia Documento

domanda "gli immobili oggetto d'assegnazione, i titoli di proprietà o disponibilità, risultanti da atto pubblico, e le condizioni tecnico-giuridiche ed economico-finanziarie per l'assegnazione";

- che le predette note venivano riscontrate dalla ditta istante con successive comunicazioni assunte a prot. ASI n. 9069/2021 del 15.11.2021 e prot. ASI n. 9067/2021 del 15.11.2021, e inviate dalla medesima Società ai soggetti coinvolti nel procedimento PAUR (rif. CUP 8820);
- che in data 26.11.2021 veniva pubblicata la deliberazione di Consiglio Generale n. 17 del 28.06.2021 con cui è stato approvato il nuovo e attualmente vigente Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati dell'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta;
- che con nota acquisita al protocollo ingresso ASI n. 9616/2021 dell'1.12.2021, la Regione Campania comunicava ai soggetti coinvolti, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 s.m.i., il preavviso di rigetto dell'istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord" – Proponente Ambyenta Campania srl;
- che con nota assunta a protocollo di ingresso ASI n. 9888/2021 del 13.12.2021, la ditta istante formulava le proprie controdeduzioni rispetto al preavviso di rigetto dell'1.12.2021, all'uopo fornendo ulteriori integrazioni documentali e allegando altresì ulteriore titolo di detenzione, rappresentato da contratto di comodato d'uso direttamente sottoscritto dalla stessa Ambyenta Campania con la società Immobiliare Grecini quale proprietaria del lotto interessato dalla richiesta di insediamento, e per l'effetto chiedendo sia che fossero ritenute superate le contestazioni alla stessa mosse con il richiamato preavviso di rigetto, sia che fosse convocata la conferenza di servizi decisoria per la "positiva conclusione del procedimento di PAUR";
- che con nota assunta a protocollo di ingresso ASI n. 10337/2021 del 20.12.2021, assunte e positivamente valutate le controdeduzioni della ditta istante e le allegazioni con le stesse trasmesse, la Regione Campania comunicava a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento PAUR (rif. CUP 8820) il prosieguo del procedimento, all'uopo convocando la relativa riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 10.01.2022;
- che in data 31.12.2021 la ditta Ambyenta Campania ha presentato nuova istanza ad integrazione assunta a protocollo di ingresso ASI 10/2022 del 03.01.2022;

Rilevato:

- che l'art. 11 bis commi 2, 3 e 5 e l'art. 15, commi 6 e 7 del vigente Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati dell'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta, per come anche richiamati dalla ditta istante nella propria domanda di insediamento del 31.12.2021, acquisita a prot. ASI n. 10/2022 del 03.01.2022, impongono, per potere istruire la pratica da sottoporre al Comitato Direttivo per l'assunzione del relativo atto deliberativo, la presentazione di una polizza fideiussoria a garanzia del pagamento degli oneri di insediamento come determinati dai competenti Uffici consortili;
- che conseguentemente, per poter ultimare l'istruttoria, la ditta istante deve trasmettere agli Uffici consortili la polizza fideiussoria prevista dal vigente Regolamento e nei termini perentori ivi previsti a pena di improcedibilità dell'istanza stessa;
- che alla luce di quanto in premessa, a preminente tutela dell'Ente consortile, e al fine di assicurare la correttezza della pendente istruttoria volta alla definizione del procedimento relativo all'istanza di assegnazione suoli in area industriale formulata da Ambyenta Campania e oggetto altresì del richiamato procedimento PAUR (rif. CUP 8820), è stato altresì acquisito parere tecnico-legale in merito alla vigenza delle modifiche apportate al Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati dell'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta giusta delibera di Consiglio Generale n. 17 del 28.06.2021 e pubblicato in data 26.11.2021, rispetto all'istanza presentata da Ambyenta Campania S.p.A. in data 28.10.2020 mai definita e a cui a ha fatto seguito nuova comunicazione del 31.12.2021, ore 00.12, e acquisita a protocollo ASI n. 10 del 03.01.2022;

Considerato:

- che alla luce anche di quanto oggetto di parere tecnico legale assunto a protocollo ASI n° 125 del 05.01.2022 la pendente istruttoria non poteva essere completata in mancanza degli adempimenti ancora incombenti sulla ditta istante che, per l'effetto delle previsioni regolamentari, dovrà integrare nei termini previsti la documentazione prodotta, presentando la polizza fideiussoria ai sensi del vigente Regolamento consortile;
- che della superiore evidenza veniva preso atto nella Conferenza dei servizi per il P.A.U.R. tenutasi il

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorno 03.01.2022 nel corso della quale veniva intimato al Consorzio ASI di provvedere alla assegnazione entro la data della successiva Conferenza di Servizi fissata per il 13.01.2022 alle ore 09.00;

- che con nota Prot. 159 del 07.01.2022 l'Ufficio Urbanistica provvedeva, come da regolamento a richiedere la polizza Fidejussoria prevista dall'art 11 bis del Regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi;
- Che in data 11.01.2022 Prot. 239 la società Ambyenta faceva pervenire Polizza Fidejussoria n° 2341211 per l'importo dovuto per quota oneri infrastrutturali primari e spese generali ASI per procedure relative ai primi insediamenti, per mq. 39.560 così come previsto dalla delibera n. 67/2020, rilasciata società COFACE;
- Che in pari data del 13.01.2022 la seduta della CdS all'uopo convocata veniva rinviata a successiva seduta, e ciò anche in ragione dei rilievi e contestazioni presentate da numerosi Enti coinvolti nel procedimento PAUR (CUP 8820);
- Che nota assunta a prot. ingr. ASI n. 367/2022 veniva convocata nuova seduta della CdS nell'ambito del richiamato procedimento PAUR (CUP 8820) per il giorno 18.01.2022;
- Che anche in ragione dei rilievi formulati, anche dal Consorzio ASI di Caserta, nel corso della seduta della CdS del giorno 13.01.2022, la ditta Ambyenta Campania S.p.A. ha formulato istanza di accesso agli atti assunta a prot. ASI nr. 370/2022 del 17.01.2022, al fine di avere accesso alla documentazione afferente l'istanza di assegnazione originariamente proposta dalla società Marican Heritage 1 S.p.A. e successivamente dalla stessa reiterata ed avente ad oggetto il medesimo lotto di cui, ad oggi, si assume la detenzione della stessa Ambyenta Campania S.p.A. per le finalità e ragioni di cui alla presente premessa;
- Che, in ragione dell'ulteriore documentazione sopravvenuta e delle tematiche giuridiche sottese alla controversa vicenda avente ad oggetto la nuova istanza di assegnazione suolo presentata da Ambyenta C ampania S.p.A. proposta in data 31.12.2021, e pervenuta agli Uffici consortili, come già rilevato, solamente in data 03.01.2022, prot. ASI 10/2022, è stato richiesto - a preminente tutela dell'Ente consortile e del pubblico interesse di cui l'Ente stesso è portatore e tutore - ulteriore parere legale al fine di conoscere "*gli effetti, sul procedimento istruttorio in essere, della risoluzione del preliminare del 01/06/2020 e 02/07/2021, intimata della Immobiliare Grecini s.r.l. il 06/10/2021 e 07/10/2021 anche ad A mbyenta Campania Spa, e se la detta risoluzione abbia avuto e/o possa avere quale conseguenza, anche ai fini della pendente istruttoria, che il successivo accordo quadro del 10/12/2021 sottoscritto tra le indicate parti possa e/o debba considerarsi quale nuovo preliminare e/o comunque quale titolo da potersi/doversi valutare ai fini dell'istruttoria in corso e in relazione alle disposizioni del Regolamento consortile vigente*";

Preso atto :

- che l'intervento è localizzato in tenimento di Gricignano di Aversa al Foglio n° 1 Particella n° 5250;
- alla luce della localizzazione catastale individuata nei grafici e della individuazione sulla Tav. 12 del P.R.G. dell'Agglomerato Aversa Nord, approvato con delibera di Giunta della Regione Campania del 14/09/2021 n. 385, l'intervento ricade in zona "PRODUTTIVA" nella quale sono consentite le seguenti attività:
    - Industriale;
    - Piccola Industria – Artigianale – Commerciale ed attività terziarie;

Pertanto l'intervento proposto è da ritenersi compatibile con la destinazione industriale;

Rilevato per completezza istruttoria

- che deve darsi atto di quanto oggetto del parere legale acquisito a protocollo ASI n. 427 del 18.01.2022, con il quale è stato evidenziato che "*l'accordo quadro del 10/12/2021 a titolo oneroso (art. 2 oscurato) stipulato a fronte, in ragione ed a seguito delle risoluzioni del 06/10/2021 e 07/10/2021 rappresent*[a] *un nuovo atto con efficacia ex nunc e che di conseguenza l'istanza del 31/12/2021, con allegato detto accordo quadro in uno al comodato d'uso stipulato in pari data con il quale è stata data per la prima volta la disponibilità del terreno con effetti reali così come prescritto dall'art. 12 del DLgs n. 387 del 29.12.03, rappresent*[a] *una nuova istanza in applicazione dei principi sopradescritti sanciti dalla Cassazione a Sezioni Unite, che andrà valutata dal Consorzio ASI alla luce del "Regolamento" vigente (in particolare art 11 bis)*".

Tanto premesso

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

PROPONE AL COMITATO DIRETTIVO

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 446/2022 del 18-01-2022
Allegato 1 - Copia Documento

Di valutare nel merito, anche alla luce dell'istruttoria compiuta e degli acquisiti pareri legali, la sussistenza dei presupposti per l'accoglimento dell'istanza di assegnazione così come depositata nell'ambito del P.A.U.R in data 28.10.2020 e dell'istanza trasmessa successivamente in data 31.12.2021, assunte a protocollo ASI n. 10/2022 del 03.01.2022 presentate dalla ditta Ambyenta Ca mpania S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale di cui in premessa.

IL DIRIGENTE

Ing. Carlo Tramontana

IL COMITATO DIRETTIVO

Visti:

- la proposta formulata dal Dirigente dell'Area Tecnica, che qui s'intende integralmente richiamata;
- la Relazione di Ufficio del Settore Urbanistica sulla pratica in oggetto assunta al protocollo in data 12/01/2022 al n. 258 ed integrata con la presente istruttoria;
- visto il parere legale redatto dall'Avv. Luigi Adinolfi, acquisito al prot. 427 del 18.01.2022;
- gli atti d'ufficio;

Rilevato:

- che, alla luce del parere legale assunto a protocollo ASI n. 427 del 18.01.2022, per come già richiamato nella sopra scritta proposta di deliberazione, *"l'accordo quadro del 10/12/2021 a titolo oneroso (art. 2 oscurato) stipulato a fronte, in ragione ed a seguito delle risoluzioni del 06/10/2021 e 07/10/2021 rappresenta un nuovo atto con efficacia ex nunc e che di conseguenza l'istanza del 31/12/2021, con allegato detto accordo quadro in uno al comodato d'uso stipulato in pari data con il quale è stata data per la prima volta la disponibilità del terreno con effetti reali così come prescritto dall'art. 12 del DLgs n. 387 del 29.12.03, rappresenta una nuova istanza in applicazione dei principi sopradescritti sanciti dalla Cassazione a Sezioni Unite, che andrà valutata dal Consorzio ASI alla luce del "Regolamento" vigente (in particolare art 11 bis)*";
- che con nota prot. n. 6596/2020 del 31-07-2020, il Consorzio ASI di Caserta aveva trasmesso alla Regione Campania gli atti per l'espressione ai sensi del comma 5, dell'articolo 8 della L.R.19/2013 ai fini della dell'adozione, in via definitiva, del PRG consortile per l'Agglomerato industriale "Aversa Nord";
- che solamente con DGR n. 385 del 14.09.2021 è stata dichiarata definitivamente la conformità della "Variante di riassetto al Piano Regolatore dell'Agglomerato Aversa Nord" rispetto agli indirizzi regionali di programmazione socioeconomica e territoriale, con ciò dotando nuovamente il Consorzio ASI di Caserta dello strumento urbanistico necessario al perseguimento delle proprie funzioni per come attribuite dalla l.r. Campania n. 19/2013 s.m.i.;
- che, conseguentemente, solo successivamente alla predetta approvazione definitiva dello strumento urbanistico de quo il Consorzio ASI di Caserta è nella possibilità di poter attivare procedure espropriative nei casi in cui risultino sussistenti i presupposti e requisiti di legge;
- che in ragione di quanto acquisito in atti, ivi incluso il richiamato parere legale, l'istanza proposta in data 31.12.2021 dalla ditta istante deve essere considerata e valutata, ad ogni effetto regolamentare e di legge, quale istanza nuova, essendo stati modificati del tutto i presupposti di presentazione, e conseguenteme nte tenendo conto delle novelle normative e regolamentari medio tempore intervenute;
- che, in assenza della più volte richiesta di "zonizzazione" delle aree industriali, per come in premessa anche già rilevato, la valutazione sulle istanze di nuovi insediamenti industriali deve necessariamente tenere conto, oltre che della conformità "tecnico-urbanistica", anche dell'impatto che l'insediamento produttivo deve e può produrre nei territori in cui lo stesso intende essere realizzato;
- che, da ultimo, con nota della Regione Campania, acquisita a protocollo ASI n. 412/2022 del 17.01.2022, nel ripercorrere l'iter procedimentale seguito nell'ambito della procedura PAUR (CUP 8820), è data evidenza delle criticità legate al potenziale avvio, nelle aree oggetto di istanza, di attività di gestione e trasformazione di rifiuti; criticità oggetto di allegazioni documentali in atti al procedimento e trasmesse agli Enti territorialmente a vario titolo competenti da Comitati civici e da titolari di numerose attività produttive già da tempo insediate e che, in ragione della tipologia di attività esercitata, hanno paventato la concreta possibilità di cessare le attività in area industriale;
- che conseguentemente al punto di cui sopra, la superiore valutazione, nello specifico, deve tenere conto del benessere produttivo che l'insediamento proposto può, anche ad esito di una valutazione prospettica,

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 446/2022 del 18-01-2022
Allegato 1 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

produrre a beneficio del territorio in termini sia di incremento dei livelli occupazionali, sia, altresì, in termini di valorizzazione delle aree tenendo conto della loro vocazione produttiva e del tessuto imprenditoriale già presente; e ciò in ragione del fatto che, avendo altresì a riferimento la programmazione economico-produttiva della Regione Campania, possano essere realizzati programmi di sviluppo coerente e sostenibile dei territori e dell'intera area industriale;

- che, ne consegue, il Consorzio ASI di Caserta, quale ente pubblico funzionalmente preordinato alla valutazione e contemperamento degli interessi sottesi a ciascun potenziale insediamento produttivo con il preminente interesse pubblico di cui il Consorzio stesso è portatore e in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 della l.r. Campania nr. 19/2013 s.m.i., deve necessariamente valutare anche il coefficiente di rischio economico riconnesso all'impatto potenzialmente negativo che deriverebbe, in via diretta, dalla realizzazione , nell'area in esame, di un impianto *"di produzione di biomasse da F.O.R.S.U."* all'interno di un'area che, allo stato, si presenta - sotto il profilo industriale - a forte vocazione produttiva;
- che, dunque, funzionalmente, il Consorzio ASI di Caserta, nel promuovere gli insediamenti industriali deve necessariamente formulare valutazioni di carattere generale che tengano conto della complessiva realtà produttiva insediata, ponendo in essere azioni propositive di sviluppo e al contempo scongiurando i rischi legati all'abbandono - anche solo paventato, purché fondato su istanze credibili - delle attività già esistenti;
- che, come già evidenziato, da ultimo la valutazione sulla realizzabilità di un insediamento industriale deve necessariamente tenere conto sia della compatibilità urbanistica, sia della compatibilità sociale dell'insediamento oggetto dell'istanza di assegnazione; con essa intendendosi la valutazione dell'impatto di determinate attività industriale sulla comunità produttiva esistente e dei risvolti, siano essi positivi o negativi, sui territori limitrofi, caratterizzati, anche, da insediamenti abitativi e ricettivo-turistici;

Ritenuto di dover provvedere

DELIBERA

per le ragioni esposte in narrativa e che s'intendono qui integralmente richiamate:

- di rigettare l'istanza di assegnazione presentata dalla ditta Ambyenta Campania Spa con sede in Torino al Corso Moncalieri 62 P. Iva 12348500019 e relativa all'assegnazione di un lotto di terreno di mq. 39.560 distinto in catasto terreni del comune di Gricignano di Aversa al foglio 1 alla p.lla 5250 per la realizzazione di un opificio da destinare alla realizzazione di un "impianto di produzione di biomasse da F.O.R.S.U."
- di autorizzare gli uffici competenti a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
- di dichiarare, con votazione a parte, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

OM-TC//////

Deliberazione n. 9 del 18-01-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
RAFFAELA PIGNETTI

Il Segretario
PIETRO SANTONASTASO

[ ] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e .ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 446/2022 del 18-01-2022
Allegato 1 - Copia Documento

134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
PIETRO SANTONASTASO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 446/2022 del 18-01-2022
Allegato 1 - Copia Documento

Da "COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA" <protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 18 gennaio 2022 - 13:51

Prot. N.651 del 18-01-2022 - Conferenza dei servizi per istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per l'impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano di Aversa Zona ASI di Aversa Nord - prop

---

Allegato(i)

Prot_Par 0000651 del 18-01-2022 - Documento.PDF (7729 Kb)
Prot_Par 0000651 del 18-01-2022 - Allegato ALL. 1 - prot. 13409- 2020 ing. girardi_compressed.pdf (4705 Kb)
Prot_Par 0000651 del 18-01-2022 - Allegato ALL. 2 considerazioni dopo ripartenza iter _compressed.pdf (657 Kb)
Prot_Par 0000651 del 18-01-2022 - Allegato ALL. 3 - PARERE SANITARIO_compressed.pdf (1690 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA

PROVINCIA DI CASERTA

UFFICIO TECNICO

Dirigente Staff Valutazioni Ambientali
Staff.501792@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti.
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Uod.501707@pec.regione.campania.it

ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPAC-Dipartimento di Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Ente idrico campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Regione Campania –UOD 501703 Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale
uod.501703@pec.regione.campania.it

Provincia di Caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it

ASL Caserta
protocollo@pec.aslcaserta.it
uopc.gricignano@pec.aslcaserta.it

Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici- Segretariato Regionale per la Campania
mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it

Ente d'Ambito Rifiuti Caserta
edacaserta@pec.it

Consorzio Asi di Caserta
asi.caserta@pec.it

RFI – Area Tirrenica Sud – Ufficio Opere Civili
rfi-dpr-dtb.na@pec.rfi.it

Comune di Carinaro - Settore Tecnico
protocollo.carinaro@asmepec.it

Comune di Teverola – Settore Tecnico
protocollo.teverola@pec.it

Comune di Marcianise – Settore Tecnico

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA
AREA TECNICA

protocollo@pec-marcianise.it

Regione Campania - Direzione Generale per lo
Sviluppo economico e le Attività produttive-
uod 500203 Energia, Efficientamento e
Risparmio Energetico, Green Economy e Bioenergia -
uod.500203@pec.regione.campania.it

Regione Campania -Direzione Generale
per il Governo del Territorio 500900
dg.500900@pec.regione.campania.it

Regione Campania Direzione Generale 50 07 00
per le Politiche agricole, alimentari e forestali
dg.500700@pec.regione.campania.it

Regione Campania Uod 500706 - Tutela della qualità,
tracciabilità dei prodotti agricoli e
zootecnici servizi di sviluppo agricolo
uod.500706@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Uod 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti-
Settore Provinciale di Caserta
Uod.501707@pec.regione.campania.it

Regione Campania Uod 500712 –
Servizio territoriale provinciale Caserta
uod.500712@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Uod 50 18 05 Genio civile di Caserta
uod.501805@pec.regione.campania.it

Regione Campania 50 18 91 - Staff –
Funzioni di supporto tecnico-operativo –
Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP.
Osservatorio Regionale Appalti
staff.501891@pec.regione.campania.it

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole III Regione Aerea
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

AOO Comando Forze Operative Sud
(ex Comando RFC Regionale Campania)
comfopsud@postacert.difesa.it

Comando in capo del Dipartimento Marittimo
dello Jonio e del Canale d'Otranto
marina.sud@postacert.difesa.it

Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Comando Provinciale dei VV.FF Caserta.
com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it
com.caserta@cert.vigilfuoco.it

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA
AREA TECNICA

Oggetto: Conferenza dei Servizi per Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per l'impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord – proponente Ambyenta Campania S.p.a. – Espressione parere di competenza.

Premesso che

- In data 15.10.2020, la Società Ambyenta Campania S.p.a. ha protocollato istanza di avvio del PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per l'impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord – proponente Ambyenta Campania S.p.a., CUP 8820;
- La documentazione presentata a corredo dell'istanza risulta costituita da n. 5 cartelle di file, denominate come segue: Contabili oneri relativi alle diverse autorizzazioni; Documentazione per le singole autorizzazioni; Progettazione; prot_482758_pubblicazione istanze e allegati; Studio di impatto ambientale; e da un file pdf denominato "2020_10_28 sintesi non tecnica VIA";
- Con il procedimento unico venivano altresì richieste le seguenti autorizzazioni, la cui documentazione è inserita all'interno della cartella sopra menzionata "Documentazione per le singole autorizzazioni": 1. AIA, 2. Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee; 3. Autorizzazione art. 12 del D.Lgs. 387/2003; 4. Autorizzazione Piano di Utilizzo TRS; 5. Ente Idrico Campano – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; 6. Nulla Osta ASI all'insediamento e alla realizzazione; 7. Parere Vigili del Fuoco; 8. Permesso di costruire;
- con nota **prot. 0013553 del 25/11/2020**, i sindaci dei Comuni di Gricignano di Aversa, Carinaro, Teverola e Marcianise hanno richiesto all'Autorità Regionale l'attivazione dello strumento dell'inchiesta pubblica, ai sensi dell'art. 24 – bis del D.Lgs. 152/2006, e ss.mm.ii.;
- con nota **prot. n. 4943/2021 del 07.01.2021**, a firma del Dirigente dell'Ufficio Staff – Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali, Avv. Simona Brancaccio, è stato comunicato preavviso di rigetto dell'istanza avanzata dai sindaci, in ragione del tatto che "le motivazioni che sottendono alla richiesta di attivazione dell'Inchiesta pubblica risultano formulate al solo scopo di ostacolare il buon andamento del procedimento amministrativo in epigrafe al fine di scongiurare la realizzazione del suddetto impianto" ed "in virtù della necessità di garantire, nel rispetto delle pertinenti disposizioni della parte seconda del D.lgs. 152/2006, in materia di VIA, un iter quanto più snello e veloce possibile per tale tipologia di impianti, in virtù della loro rilevanza ai fini del superamento della procedura di infrazione in materia di rifiuti";
- con nota prot. n. 571 del 15.01.2021, il Comune di Gricignano ha presentato proprie memorie

all'avvio del procedimento di diniego;

- la Regione Campania Ufficio Staff – Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali, con propria nota del 25.01.2021, si pronunciava negativamente rispetto all'accoglimento delle suddette memorie, pronunciando diniego definitivo alla richiesta di attivazione dell'inchiesta pubblica avanzata dalle Amministrazioni comunali coinvolte ed interessate dal progetto;

- con nota **prot. n. 73060 del 10.02.2021**, l'Ufficio Staff Valutazioni Ambientali comunicava l'Avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, con riferimento alla documentazione trasmessa dal proponente ed acquisita al protocollo al n. 515443 del 02.11.2020;

- con nota **prot. 184484 del 07.04.2021**, l'Ufficio Regionale competente, sulla base delle richieste di integrazione e chiarimenti pervenute da parte degli Enti e delle Amministrazioni interessate dal progetto, invitava il proponente a produrre tutte le specifiche integrazioni alle osservazioni pervenute, fissando un termine di 30 gg. per la presentazione della documentazione richiesta (, pena l'archiviazione dell'istanza, nonché "richiamando, chiedendo di tenerne conto, i seguenti pareri negativi pubblicati sul sito web regionale VIA-VAS-VI" trasmessi da

- **Comune di Gricignano d'Aversa nota prot. 2277 del 26/02/2021 che fa seguito alla pregressa corrispondenza sia con il proponente che con l'EIC con la quale si conferma il parere negativo sul nulla osta di idoneità idraulica e funzionale;**
- **Ente Idrico Campano nota prot. 6632 del 23 marzo con cui a seguito del parere negativo del Comune di Gricignano, conferma il proprio parere negativo;**
- **VVFF parere negativo prot. 20128 del 21/12/2020 acquisito il 12/01/2021.**

- in risposta a quanto sopra, con propria nota trasmessa in data **20.04.2021**, la Società Ambyenta Campania S.p.a, richiedeva ed otteneva una proroga di 180 gg. dalla scadenza fissata per dar risposta alla richiesta integrazioni formulata dagli Enti coinvolti nel procedimento, con la motivazione che "tra le richieste integrazioni documentali dei vari enti coinvolti nel procedimento, ve ne sono alcune che oggettivamente necessitano di un approfondimento tecnico che non è materialmente possibile effettuare nel termine di 30gg. previsto dalla procedura di PAUR";

- in data 27.08.2021, prot. n. 428718, la Società proponente trasmetteva n. 3 CD contenenti "la documentazione integrativa richiesta", consegnando centinaia di elaborati "integrativi"(si rimanda all'elenco elaborati contenuto nella cartella "2021_08_30_trasmissione integrazioni nel merito tecnico");

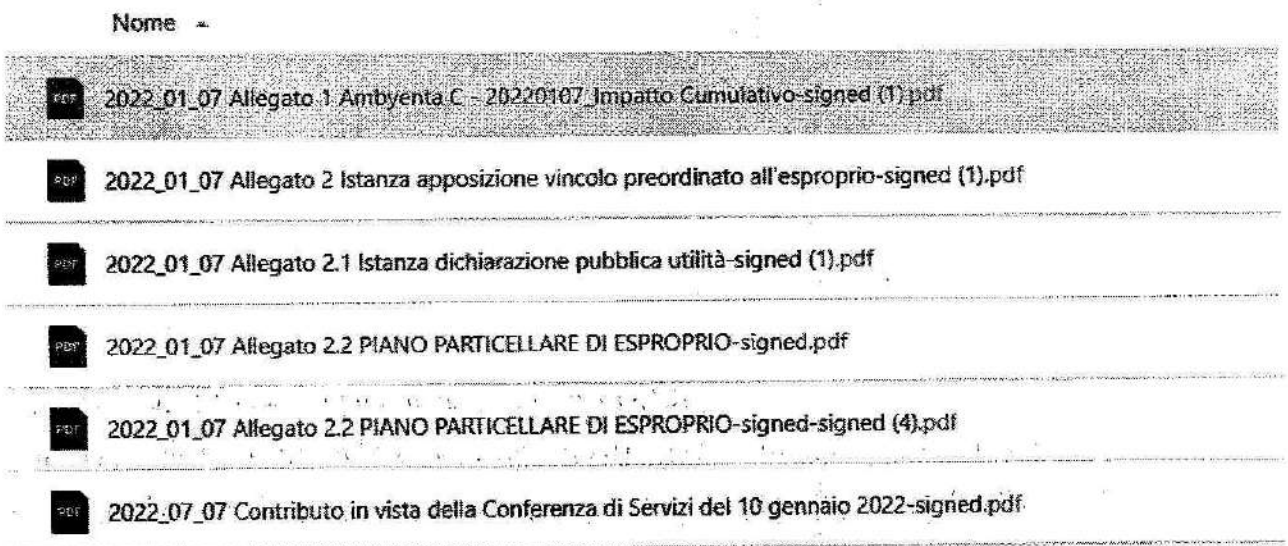
- con nota **prot. n. 438326/2021 del 03.09.2021**, l'Ufficio Regionale convocava la prima seduta della Conferenza dei Servizi per il rilascio del PAUR sul progetto d'impianto proposto da Ambyenta Campania S.p.a. per il giorno **12.10.2021**, di cui al Verbale **prot. n. 511007/2021 del 15.10.2021**, nell'ambito della quale venivano evidenziate nuove necessità di chiarimento e "criticità", fissando nel **12.11.2021** il termine per il proponente per dar risposta alle nuove richieste. La seduta della Conferenza veniva in quella sede aggiornata al giorno **02.12.2021**;

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA AREA TECNICA

- in data **12.11.2021**, dunque allo scadere della tempistica fissata dal competente Ufficio Regionale, il proponente presentava richiesta di ulteriore "breve proroga della conferenza di servizi fissata per il 2 dicembre venturo, per consentire ad Ambyenta Campania S.p.a. la possibile composizione consensuale delle divergenze interpretative emerse con la Immobiliare Grecini S.r.l." (proprietaria dei suoli);
- con propria nota del **19.11.2021**, l'Ufficio regionale rappresentava che "attesa la perentorietà dei termini della Conferenza dei Servizi, come previsto dall'art. 27 bis, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, ed i numerosi argomenti di discussione agli atti del procedimento si conferma la seconda riunione della conferenza di servizi si terrà il 2 dicembre c.a..."evidenziando che "la richiesta di proroga non è stata quantificata pertanto non è possibile valutarne la compatibilità con la tempistica perentoria del procedimento";
- in data **24.11.2021, prot. n. 559106**, la Regione Campania trasmetteva richiesta PERENTORIA di integrazione, fissando un termine di 30 gg. per la Società proponente per dare risposta alle numerose osservazioni pervenute da parte degli Enti;
- in data **01.12.2021, prot. n. 599590**, l'Ufficio Regionale comunicava preavviso di rigetto dell'Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per l'impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord, avanzata dalla Società Ambyenta Campania S.r.l., in ragione della nota prot. n. 597389 del 30.11.2021, con la quale la Regione Campania UOD 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta, in merito al procedimento in oggetto, ha comunicato per le motivazioni ivi riportate e "in forza del parere dell'Avvocatura Regionale che ...*l'istanza risulta "NON PROCEDIBILE" per carenza dei requisiti* con riferimento alla proprietà/disponibilità dell'area d'intervento, annullando la riunione della Conferenza di Servizi prevista per il giorno 02.12.2021;
- in data 12.12.2021, il proponente comunicava le proprie osservazioni al preavviso di rigetto;
- in data 20.12.2021, prot. 635121, l'Ufficio regionale comunicava il proseguo del procedimento in oggetto convocando la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 10.01.2022, sostenendo che "in merito alle osservazioni trasmesse dalla Ambyenta al preavviso di rigetto ed acquisite al prot. n. 620195 del 13.12.2021, prende atto che la ditta ha formalizzato un "Accordo Quadro" comprendente un contratto con oggetto "la concessione in comodato d'uso del terreno" il tutto registrato presso l'Agenzia delle Entrate perfezionando in tal modo il "Contratto Preliminare sottoposto a condizione sospensiva" per l'acquisto del terreno registrato presso l'Agenzia delle Entrate, già allegato all'istanza, tanto rilavato la UOD 501707 comunica, per quanto di competenza, in merito all'Autorizzazione Integrata Ambientale, alla luce degli atti prodotti dalla ditta ed in forza del parere PP 76-50-17-2021, stante quanto disposto dal citato punto 1.1.2 della D.G.R.C. n.8/2019

che rileva che l'istanza si può ritenere "PROCEDIBILE";

- in data sabato 08.01.2022 e domenica 09.01.2022 venivano caricati al link della piattaforma regionale da parte del proponente i seguenti ulteriori documenti contenuti nella cartella "contributo proponente per CdS del 10_01_2021" e richiesta di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità nei confronti della Società immobiliare Grecini S.r.l. per l'area d'impianto:



- in data 10.01.2022 si teneva la seconda seduta della Conferenza di Servizi, svoltasi in contraddittorio con il proponente, nell'ambito della quale l'aspetto riferito alla richiesta di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità presentata dal proponente non veniva esaminata, vista anche l'espressa dichiarazione dello stesso in merito alla proprietà di "tutte le aree necessarie alla realizzazione dell'impianto e di tutte le opere ad esso connesse e funzionali";

- in data 12.01.2022, in vista della nuova seduta della Conferenza di servizi fissata per il giorno 13.01.2022, il proponente inoltrava "Nota di precisazione nella conferenza di servizi del 10-13 gennaio 2022".

Tanto premesso e considerato, in riscontro alle precisazioni effettuate dagli Uffici regionali nel corso della suddetta riunione di Conferenza di Servizi del 10.01.2022, preme ricordare che il Comune di Gricignano di Aversa ha competenze per il rilascio di autorizzazioni/atti di assenso di molteplici endoprocedimenti che confluiscono nel procedimento Unico Regionale: procedimento urbanistico, di espropriazione per pubblica utilità, procedimento per l'allaccio alla pubblica fognatura, competenze del sindaco quale autorità sanitaria. Inoltre, non in subordine, l'Amministrazione Comunale, in quanto AMMINISTRAZIONE COMPETENTE oltrechè ente interessato dal progetto, e, dunque in qualità di componente della Conferenza di Servizi, ha altresì la possibilità di "*esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza*".

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA AREA TECNICA

A tal proposito si fa richiamo agli artt. 14 ter e quater della Legge 241/90, in più occasioni citati dall'Autorità Regionale e di seguito riportati:

Art. 14-ter. (Conferenza simultanea)
(articolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 127 del 2016)
1. La prima riunione della conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona si svolge nella data previamente comunicata ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 2, lettera d), ovvero nella data fissata ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 7, con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti.
2. I lavori della conferenza si concludono non oltre quarantacinque giorni decorrenti dalla data della riunione di cui al comma 1. Nei casi di cui all'articolo 14-bis, comma 7, qualora siano coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, il termine è fissato in novanta giorni. Resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.
3. Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.
4. Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto, Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.
5. Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza.
6. Alle riunioni della conferenza possono essere invitati gli interessati, inclusi i soggetti proponenti il progetto eventualmente dedotto in conferenza.
7. All'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.
Art. 14-quater. (Decisione della conferenza di servizi)
(articolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 127 del 2016)
1. La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.
2. Le amministrazioni i cui atti sono sostituiti dalla determinazione motivata di conclusione della conferenza possono sollecitare con congrua motivazione l'amministrazione procedente ad assumere, previa indizione di una nuova conferenza, determinazioni in via di autotutela ai sensi dell'articolo 21-nonies. Possono altresì sollecitarla, purché abbiano partecipato, anche per il tramite del rappresentante di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 14-ter, alla conferenza di servizi o si siano espresse nei termini, ad assumere determinazioni in via di autotutela ai sensi dell'articolo 21-quinquies.

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA
AREA TECNICA

3. In caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.
4. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.

Alla luce di quanto sopra esposto, con il presente documento, siamo ad esprimere *definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza* oltreché parere in merito agli aspetti di propria specifica competenza.
Il presente documento, congiuntamente dalle elaborazioni prodotte dal consulente Ing. Francesco Girardi ivi richiamate, è teso, a riassumere sistematicamente i motivi ostativi individuati alla realizzazione del progetto e, tra le altre cose, a rappresentare il carattere essenziale dell'endoprocedimento di VIA, che consiste nella valutazione dell'impatto che il progetto può ragionevolmente e motivatamente produrre sui vari elementi che compongono l'ambiente, elementi rispetto ai quali l'utilità socio-economica del progetto stesso si ritiene recessiva.
Si segnala che l'Ufficio competente del Comune di Gricignano ha già trasmesso in data 23.11.2020 "parere negativo per la VIA nell'ambito del PAUR", presentando, a sostegno della propria determinazione, **relazione prot. 13409 del 23-11-2020, redatta dall'ing. Francesco Girardi**, in uno con i relativi allegati, che qui si intende integralmente richiamata.
Dall'istruttoria condotta dall'Area Tecnica di Questa Amministrazione, avvalendosi dei consulenti incaricati, sono emersi seri motivi ostativi sotto il profilo Territoriale, inteso nell'unità della componente ambientale ed antropica senza eccezione anche per il profilo attinente alle emissioni in atmosfera.
E' importante chiarire che tale sistema di criticità è ragione, tra le altre cose, delle valutazioni spesso meramente qualitative operate dal proponente ed alla mancanza di chiarimenti riguardo la definizione del bacino territoriale interessato dall'intervento per la quale è incompatibile l'aleatorietà per quanto concerne l'approvvigionamento dei rifiuti nonché del trasporto dei prodotti e dei rifiuti. Da ciò discendono incertezze determinanti sulle valutazioni di impatto e le ricadute sul Territorio. Tale generale "vaghezza" ha comportato l'impossibilità di addivenire ad un'effettiva valutazione di taluni specifici possibili impatti non solo da parte dello scrivente Comune, non consentendo ai diversi Enti convolti, pertanto, di escludere la presenza di impatti significativi negativi legati alla realizzazione del progetto nel sito proposto.
Gli elementi ostativi sotto il profilo territoriale emersi dall'analisi e dall'istruttoria condotta sul progetto, sullo studio di Impatto Ambientale e sulla documentazione integrativa prodotta anche fuori tempo massimo rispetto ai dettami di Legge, possono essere così sintetizzati, facendo riferimento a

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA
AREA TECNICA

talune importanti tematiche generali:

1. Indeterminatezza del progetto presentato

Preme far presente alla Conferenza che il progetto presentato come "definitivo" nel mese di ottobre 2020 e sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Procedimento Unico Regionale è stato oggetto sino alla data odierna di un'intensa attività di "integrazione" e "modificazione" attraverso la presentazione di documentazione definita "di chiarimento" da parte del proponente ed anche attraverso dichiarazioni rese da questi nell'ambito delle sedute di Conferenza di Servizi, dove questi veniva chiamato ad intervenire in contraddittorio con gli Enti e le amministrazioni partecipanti.

In particolare, siamo a rappresentare che tali "chiarimenti" o "integrazioni" sono intervenuti a modificare importanti aspetti del progetto sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale e, dunque oggetto delle attività della Conferenza. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si faccia riferimento a taluni importanti aspetti, di seguito sintetizzati, rispetto ai quali si rilevano evidenti incongruenze tra la documentazione costitutiva del progetto così come presentato e le "integrazioni" prodotte in vari momenti del lungo procedimento ovvero con riferimento alle dichiarazioni rese in sede di Conferenza:

a. rifiuto impiegato: Il progetto presentato prevede la realizzazione di un impianto alimentato da FORSU proveniente dalla raccolta differenziata del Comune di Gricignano e dei comuni limitrofi, presentando, tuttavia, un elenco di codici CER (allegato 1), da cui si evince l'impiego anche di rifiuti industriali. In sede di Conferenza di Servizi, il proponente dichiara invece che l'impianto utilizza ESCLUSIVAMENTE forsu, mantenendo inalterata caratteristica e potenza. Di tale importante e determinante modifica non vi è traccia nello Studio di Impatto Ambientale, che non ha subito aggiornamenti o "approfondimenti" rispetto a quanto presentato nel mese di ottobre 2020.

b. definizione del bacino territoriale di riferimento: Nell'ambito del progetto presentato ancora ad oggi è assente qualsivoglia definizione del bacino territoriale di riferimento, in termini di provenienza del rifiuto (come sopra esposto manca ancora un chiaro elenco dei CER utilizzati), come pure dell'ambito territoriale, sicuramente a scala intercomunale, ma forse anche interprovinciale coinvolto dal progetto e, conseguentemente, da taluni possibili impatti da esso generati. Tale carenza comporta, tra le altre cose, la mancata individuazione dei recettori sensibili eventualmente presenti ed interessati dalla valutazione degli impatti, nonché indeterminatezza nella valutazione, peraltro approssimativa, condotta sui possibili impatti cumulativi generati dalla realizzazione del progetto, in termini di emissioni in atmosfera (non solo odorigene), flusso dei mezzi pesanti, elenco dei comuni interessati, ecc. Pare superfluo sottolineare gli effetti prodotti da tale indeterminatezza sui contenuti della Valutazione di Impatto Ambientale…Allo stato attuale

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA AREA TECNICA

manca persino una definizione dei comuni interessati dall'impianto, in termini di "disponibilità" di rifiuto.

c. approvvigionamento idrico ed immissione in fogna: Anche per questi importanti aspetti, che hanno effetti sia ai fini della valutazione degli impatti, ma anche per l'individuazione delle autorizzazioni ed atti di assenso da richiedere nell'ambito del procedimento unico, come pure per l'avvio di eventuali procedure espropriative – laddove ammissibili – sussistono ad oggi elementi di indeterminatezza e discordanze tra il progetto presentato e le dichiarazioni rese dal proponente in sede di ultima conferenza: le indicazioni progettuali originarie rispetto a quelle "integrate" (non si parla mai di MODIFICHE PROGETTUALI), riportano diverse modalità di allacciamento in fogna tra loro incompatibili e ad oggi non chiare sia per direzione dei reflui (fognatura comunale, collettore ASI o collettore Aversa Nord) sia per ubicazione degli obbligatori pozzetti di ispezione e fiscali solo genericamente enunciati in relazione tecnica senza adeguato e attendibile riscontro in elaborati grafici.

Ad oggi l'unica richiesta di allacciamento formale risulta quella formulata al collettore ASI al quale non è dato sapere in atti come e con quale condotta sarà collettato ogni sorta di reflui e rifiuti scaricati dal proponente.

Nell'agosto 2021 apprendiamo, attraverso una carta topografica inviata dal proponente per giunta in una scala grafica inadeguata alla lettura, che lo stesso sembrerebbe indirizzato a realizzare sua sponte una nuova condotta non ancora progettata, non definita nè dimensionata dal tracciato incerto e per giunta risultando del tutto insondate le possibilità di allacciamento così come richieste e sollecitate in atti anche da codesto Comune unitamente all'Ente Idrico Campano a tutela del buon funzionamento dei sottoservizi comunali e consortili (fognature e depuratore).

Analoghe considerazioni in merito alle indeterminatezze di progetto "definitivo" possono essere effettuate in ordine all'approvvigionamento idrico, aspetto che ha comportato, tra gli altri, iniziale diniego da parte del comando dei VVFF. Val la pena all'uopo ricordare che neanche la richiesta di integrazione con prove di portata è stata onorata affermando addirittura l'ente procedente (cosa non vera), che solo all'esito e a valle dell'iter PAUR, sarà possibile effettuare una verifica preventiva idrogeologica finalizzata a verificare quanto richiesto ad integrazione documentale e in merito a :

- *portate effettivamente emungibili dalla falda rispetto a quelle di progetto;*
- *profondità a cui si attesterebbero la / le testa/e del pozzo (o dei pozzi nel caso di un campo pozzi)*
- *interferenza tra coni di depressione dei pozzi propri dell'impianto e a quelli relativi ad altri opifici*
- *interferenza e possibilità di alterazione geotecnica del sottosuolo prossimo e meno prossimo (fino agli argini fluviali) dei regi Lagni).*

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA AREA TECNICA

Considerata anche l'ingente quantitativo di risorsa idrica necessario al corretto funzionamento dell'impianto e trattamento del rifiuto, tale incompletezza documentale è un vulnus progettuale incompatibile con il livello di approfondimento richiesto per un progetto preliminare e vieppiù definitivo così come la legge prevede debbano essere i progetti da introdurre in VIA e PAUR. Tale vulnus se da un lato è inammissibile per Legge, dall'altro rappresenta di fatto una omissione di importanti informazioni relative non solo alla fattibilità dei processi industriali di liquefazione dei rifiuti avviati a trattamento tramite loro intubamento e pompaggio nei processi industriali, ma anche una grave carenza documentale in atti relativa ai ben più importanti aspetti legati alla sicurezza antincendio stessa dell'impianto.

d. attivazione delle procedure espropriative e dichiarazione di pubblica utilità: A fronte delle dichiarazioni del proponente rese in sede di Conferenza di Servizi del 10.01.2022 di non necessità di attivazione delle procedure espropriative e dichiarazione di pubblica utilità, in ragione della disponibilità di TUTTE le aree necessarie alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse e funzionali (dichiarazione resa in risposta ad espressa richiesta del Sig. Sindaco del Comune di Gricignano), in data sabato 08.01.2022 e domenica 09.01.2022 venivano caricati sulla piattaforma regionale ulteriori documenti integrativi quale "contributo del proponente per la CdS del 10_01_2021", tra i quali vi è richiesta di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio nei confronti della Società immobiliare Grecini S.r.l. per l'area d'impianto, che il proponente dichiara sin dal mese di ottobre 2020 essere "di proprietà della società Ambyenta Campania, come da atto già consegnato all'ASI", affermazione certamente non veritiera anche alla data odierna, vista la richiesta di attivazione del procedimento espropriativo e la tipologia contrattuale in essere (comodato d'uso gratuito). Si fa presente che nel mese di dicembre era stato avviato procedimento di rigetto dell'istanza in ragione dell'improcedibilità dettata dalla mancanza di idonea documentazione che attestasse la disponibilità dell'area.

Peraltro, si segnala che da taluni elaborati presentati – ma ad oggi non si comprende quali siano stati oggetto di integrale sostituzione – emerge che opere connesse all'impianto, in generale allacci alle reti, sono certamente esterne all'area d'impianto e situate in corrispondenza di proprietà aliene, per le quali il proponente non ha presentato alcuna documentazione attestante quantomeno la disponibilità. Eppure pare potersi escludere l'ipotesi che il progetto presentato faccia riferimento ad un impianto OFF – GRID!

Inoltre, la Regione Campania ha già chiarito inequivocabilmente che nel caso di specie NON sussistono le condizioni per dichiarare la pubblica utilità dell'impianto.

Per ogni altro approfondimento, si faccia riferimento per tale importante aspetto alle relazioni prodotte dall'Ing. Girardi, agli atti della Conferenza, che chiariscono inequivocabilmente che il progetto proposto presenta molteplici criticità e punti di estrema vaghezza, che non consentono di

COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA AREA TECNICA

configurare lo stesso come progetto di carattere definitivo/esecutivo. Tali criticità rendono inapplicabile il provvedimento Unico regionale, che si fonda sul presupposto che il progetto contenga tutti gli elementi necessari per il rilascio dei titoli per la costruzione e l'esercizio dell'impianto, ad oggi non univocamente determinato neppure nelle sue principali caratteristiche e nello stesso layout d'impianto. Analoghe considerazioni possono essere effettuate per i riflessi che tale indeterminatezza progettuale e le modificazioni prodotte o semplicemente "dichiarate" in sede di Conferenza di Servizi hanno sul procedimento di VIA, che risulta viziato e NON ADERENTE al progetto che andrà ad essere autorizzato.

2. Aspetti urbanistici inerenti la localizzazione del progetto

L'impianto proposto andrà ad essere localizzato in un'area di circa 40.000 mq, censita al Catasto Terreni del Comune di Gricignano di Aversa al Foglio n. 1, Particella 5250, in corrispondenza di un lotto di terreno agricolo, nella disponibilità temporanea della Società Ambyenta Campania. A tal proposito giova far presente che nell'ambito del paragrafo "proprietà dei terreni" del Quadro Progettuale del SIA, il proponente afferma che "*i terreni sono di proprietà di Ambyenta Campania S.p.a., come da atto notarile già consegnato all'ASI*". Tale affermazione non era veritiera, in quanto alla data della presentazione del SIA, l'unico atto sottoscritto in tal senso dalla società proponente era un preliminare peraltro condizionato, atto ritenuto NON idoneo a dimostrare il possesso del prerequisito di ingresso per l'avvio del procedimento unificato ovvero la disponibilità dell'area (comunicazione di preavviso di rigetto *ex* art. 10 *bis* della l. n. 241/1990 del 01.12.2021).

L'assetto urbanistico dell'area, a livello della pianificazione comunale e sovracomunale o di settore è strettamente connesso a fondamentali contenuti ed analisi dello Studio di Impatto Ambientale e, pertanto, l'istruttoria del progetto sotto il profilo urbanistico non può prescindere dall'esame di alcuni contenuti dello Studio, essendo il processo di valutazione strettamente connesso alla pianificazione urbanistica (VAS) ed alla definizione dei singoli progetti (VIA).

In particolare, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 152/2006, e ss.mm.ii., con riferimento al comma 3, lett. d), *lo studio di impatto ambientale contiene,* tra le altre cose, *almeno le seguenti informazioni:*

d) una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali.

L'allegato VII al D.Lgs. 152/06 "Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22" al punto 2) meglio chiarisce tale aspetto, precisando che il SIA dovrà contenere "...*una descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla*

GRICIGNANO DI AVERSA AREA TECNICA

portata) prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato".

Tale importante aspetto è sviluppato, nelle dichiarazioni del proponente (VIA.AIA.R1 - SIA. STUDIO IMPATTO AMBIENTALE. premessa) nell'ambito della sezione "Quadro progettuale" del SIA al paragrafo "Descrizione delle principali alternative progettuali" (in realtà il riferimento è errato: l'analisi delle alternative progettuali è contenuta nell'elaborato "Quadro ambientale e stima degli impatti".

2. Una descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato.	Descrizione delle principali alternative del progetto, capitolo del Quadro Progettuale

Il paragrafo "analisi delle alternative progettuali" della sezione del SIA " Quadro ambientale e stima degli impatti" contiene una mera indicazione, in forma tabellare ed utilizzando una metodologia esclusivamente **qualitativa**, delle possibili alternative tecnologiche all'impianto proposto, nessun riferimento vi è in merito alle alternative di potenza dell'impianto, anche in ragione dell'effettiva disponibilità di biomassa da rifiuto da impiegare, come pure non vi è alcuna analisi delle possibili alternative di localizzazione dello stesso, che, a questo punto, pare sostenuta esclusivamente da un mero ragionamento di convenienza della Società proponente.

Il SIA, inoltre, non affronta in termini di valutazione quali-quantitativa neppure l'analisi dell'alternativa zero, limitandosi a sostenere che

> L'alternativa 0 è rappresentata dalla non realizzazione del progetto lasciando l'area industriale incompleta senza prospettive a breve termine, vista anche la attuale situazione economica.
>
> La mancata realizzazione di quanto in progetto comporterebbe inoltre il venir meno di quanto indicato nei piani di programmazione e il raggiungimento di target ambientali, economici, e sociali positivi per tutta la comunità a livello Regionale.

Questa importante omissione, in particolare per quanto concerne l'analisi delle possibili alternative di localizzazione dell'impianto, segnalata talaltro dalla stessa ARPAC in sede di Conferenza dei Servizi (erano state chieste le motivazioni a sostegno della scelta di un'area agricola in luogo di un'area già

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA AREA TECNICA

impermeabilizzata), costituisce il primo elemento per la valutazione negativa del progetto sotto il profilo urbanistico, in quanto l'area in corrispondenza della quale è prevista la realizzazione dell'impianto, è connotata da una particolare situazione di "sensibilità e vulnerabilità" sotto il profilo ambientale, come emerge dall'analisi degli strumenti della pianificazione sovracomunale.

La vocazione agricola dell'area, come pure la valenza della stessa per la "tutela ecologica e difesa del suolo" è altresì riconosciuta anche nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Caserta, che classifica l'area d'intervento come rea di "***di tutela ecologica e per la difesa del suolo***", ai sensi della tavola "C.1.1.8" di Piano, disciplinata per effetto dell'art. 42 delle N.T.A.

Dalla lettura di tale articolo emerge la valenza strategica assunta da tali aree sotto il profilo ecologico – ambientale ed ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico, in quanto tra le "aree di tutela ecologica e per la difesa del suolo rientrano le porzioni di territorio rurale e aperto, ivi compresi gli spazi di pertinenza dei corsi d'acqua di rilievo provinciale, "caratterizzati da più elevato rischio idraulico secondo la pianificazione di bacino vigente".

Tali aree "costituiscono i principali corridoi di collegamento ecologico-funzionale della rete ecologica provinciale".

Tale importante aspetto non è analizzato neppure nell'ambito della valutazione della coerenza rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, non solo con riferimento alla pianificazione comunale, ma anche e soprattutto rispetto alla pianificazione sovracomunale – segnatamente PTCP di Caserta – e di settore. La valutazione di coerenza rispetto al Piano Provinciale, come pure le analisi e le indagini conoscitive necessarie alla definizione di tali proposte progettuali, costituiscono elementi particolarmente significativi di conoscenza e valutazione, anche in ragione della vetustà delle previsioni del Piano Regolatore Generale, risalente nel tempo e privo di qualsivoglia valutazione a supporto – VAS – oltreché delle indagini conoscitive sotto il profilo idrogeologico, archeologico, di valutazione acustica, ecc.

Lo studio presentato, tuttavia, come anche precedentemente esposto, è privo di qualsivoglia indagine sitospecifica e contiene una mera disamina, peraltro parziale, delle disposizioni di Piano Provinciale, concentrando le valutazioni sull'eventuale presenza di aree vincolate ex lege, ma omettendo qualsiasi valutazione in merito alla coerenza della scelta di localizzazione rispetto a più generali obiettivi di tutela ecologica e di difesa del suolo dal rischio idrogeologico.

In tal senso, preme far presente che tutte le considerazioni contenute nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale presentato fanno riferimento alla possibilità o meno di escludere la presenza del vincolo paesaggistico relativo alla fascia di rispetto dei corsi d'acqua, come se questo potesse costituire di per sé ed in maniera acritica elemento ostativo "a priori" per a realizzazione dell'intervento, e omettendo qualsivoglia valutazione in rapporto alla valenza strategica assunta

dall'area d'intervento e dalle aree contermini per il contenimento del rischio idrogeologico.
Peraltro, sulla base dell'art. 81 delle NTA di PTCP, tali considerazioni e prescrizioni devono essere recepite nell'ambito dei Piani Urbanistici Comunali, e, dunque, dovranno essere elemento di riferimento per il redigendo PUC.
Peraltro, l'art. 50 di Regolamento edilizio comunale, come modificato a seguito di Del. di C.C. n. 26 del 21.12.2020, con lo scopo di:
1) tutelare il diritto alla salute dei cittadini di Gricignano;
2) garantire il rispetto della tutela dell'ambiente in un territorio ricompreso tra quelli della cd. Terra dei Fuochi;
3) ricreare le condizioni per sostenere un nuovo tessuto economico rispettoso delle vocazioni agricole di prossimità e a scala territoriale comunale o infracomunale e il cui sviluppo urbanistico non incida negativamente sulle matrici ambientali suolo, aria e acqua superficiale e sotterranea.
VIETA su tutto il territorio comunale nuovi insediamenti e/o ampliamenti di impianti già esistenti che trattano rifiuti di categoria 100 e 101(Allegato DM 5settembre1994 –Parte I Industrie di prima classe- B) Prodotti e materiali).
La realizzazione dell'impianto, così come proposto, comporterà ulteriore consumo di suolo agricolo, potendo peraltro comportare impatti significativi negativi per la componente suolo, in ragione del particolare assetto idrogeologico dell'area d'intervento, non valutati nell'ambito della matrice degli impatti: non è presente qualsivoglia modellazione idraulica e, conseguentemente, non vi è alcuna analisi delle possibili misure di mitigazione di tale impatto.
Analogamente, ulteriore elemento di valutazione negativa è costituito dalla mancata analisi dell'alternativa progettuale in termini di potenza di trattamento dell'impianto. Occorre segnalare a tal proposito, che l'Amministrazione Comunale di Gricignano, con Deliberazione della Giunta Comunale n.34 del 16.06.2021 ha adottato proposta di modifica all'art. 10 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con D.R.C. N. 4746 del 15/04/1998, pubblicato sul BURC N. 22 del 27/04/1998 con l'aggiunta in calce dei seguenti capoversi:
"In tutto il territorio del Comune di Gricignano di Aversa è vietato l'insediamento di industrie insalubri che prevedano il trattamento di rifiuti che favoriscono la miscelazione tra loro di rifiuti potenzialmente pericolosi o con altri rifiuti anche non pericolosi di provenienza urbana e/o industriale la cui sintesi/miscelazione possa non essere conforme ai divieti di cui all'art. 187 D.Lgs. n. 152/2006. Il divieto di cui al capoverso precedente si applica anche al territorio di cui all'articolo 23 che rinvia la disciplina del territorio al Piano Regolatore Generale del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriali. In particolare e nello specifico sull'intero territorio del Comune di Gricignano

d'Aversa si privilegia l'ammodernamento e l'efficientamento energetico ed emissivo dell'apparato industriale già insediato ed è vietato l'insediamento di nuove tipologie di industrie per il trattamento di rifiuti che eseguano la trasformazione degli elementi identificati nell'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., denominato - Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, come sostituito dall'art. 39, comma 5, del d.lgs. n. 205 del 2010-. Il divieto attiene a industrie per il trattamento di rifiuti che trattino nello specifico ed in particolare i rifiuti compresi nei seguenti Capitoli di cui al richiamato Allegato "D".

01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali;

02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti;

03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone;

04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile;

05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone; 06 Rifiuti dei processi chimici inorganici;

07 Rifiuti dei processi chimici organici;

08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa;

09 Rifiuti dell'industria fotografica;

10 Rifiuti provenienti da processi termici;

11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa;

12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica; 13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12);

14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08);

15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti);

16 Rifiuti non specificati altrimenti;

17 Rifiuti da attività di costruzione e demolizione;

18 Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario;

19 Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti;

20 Rifiuti urbani".

Con propria successiva Deliberazione, la Giunta Comunale, preso atto che non sono pervenute osservazioni alla proposta, ha stabilito che la modifica normativa dovrà essere recepita nella proposta

di PUC adottata.

Con tale disposizione regolamentare, la Giunta Comunale ha inteso non già, come sostenuto dalla Società Proponente in sede di ricorso avanzato dinanzi al TAR, *vietare l'ubicazione degli impianti di trattamento dei rifiuti su tutto il territorio comunale*, bensì definire opportune prescrizioni e limitazioni necessarie a garantire il rispetto del principio di prossimità e del concetto di "filiera corta", al fine di ridurre gli impatti e le interferenze legate, tra le altre cose, al trasporto del biocombustibile, come pure quelli generati dall'impatto cumulativo creato dalla prossimità di impianti analoghi, dunque definendo specifiche condizionamenti per la fattibilità degli interventi, in ragione di oggettive valutazioni legate alla mitigazione degli impatti ambientali, comunque connessi alla realizzazione di siffatti progetti.

Peraltro, la proposta normativa avanzata dalla Giunta consente la realizzazione di impianti dedicati al trattamento aerobico della Forsu, in grado di garantire la certificazione delle produzioni industriali ai sensi del D.Lgs. n.75/2010, nel rispetto delle direttive europee inerenti la tracciabilità della materia, la certificazione del processo e del prodotto, oltreché le disposizioni in materia di recupero e tracciabilità del rifiuto.

In tal senso, non viene chiarito quale sia il bacino di approvvigionamento dell'impianto e se vi siano le condizioni per il rispetto del concetto di "filiera corta", come pure non sono stati forniti accordi quadro o contratti preliminari per assicurare l'approvvigionamento dell'impianto nonché il rispetto delle Direttive End Of Waste che obbligano dal 2019 in sede autorizzativa, i proponenti a dichiarare dove andranno a recupero i propri prodotti e per quali quantitativi.

Lo studio di Impatto Ambientale presentato, omettendo qualsivoglia valutazione quali-quantitativa in merito alle alternative di localizzazione e di potenza dell'impianto, anche in ragione della disponibilità di approvvigionamento, oltreché, non fornendo alcun elemento concreto per consentire di valutare il rispetto di tali importanti aspetti ed impatti, non consente di escludere impatti significativi negativi sulle principali componenti ambientali.

3. Aspetti inerenti l'approccio metodologico e la valutazione degli impatti

Pare appena il caso di far presente che lo Studio di impatto ambientale presentato è improntato ad un'analisi meramente QUALITATIVA degli impatti: la scelta degli indicatori è assolutamente poco aderente al contesto territoriale di riferimento. Inoltre, non essendo definito il bacino territoriale di riferimento, in termini di siti di approvvigionamento, come pure di recettori sensibili o ai fini dell'analisi degli impatti cumulativi, risulta impossibile anche la compiuta valutazione dei possibili impatti, nonché la definizione di eventuali proposte di misure compensative degli stessi.

Si segnala che la Valutazione degli impatti generati dalla realizzazione del progetto, anche sugli

aspetti antropici, risulta di carattere quasi meramente qualitativo "basso, medio, alto" – non fanno eccezione neppure le valutazioni inerenti taluni aspetti, in particolare quello legato alle emissioni in atmosfera, oggetto di richiesta di integrazione da parte di più enti coinvolti.

Inoltre, non vi è alcun riferimento all'impatto cumulativo con altri progetti, in particolare con impianti con analoghe caratteristiche presenti in un intorno significativo del progetto, *tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto.*

Come pure, non è stata effettuata alcuna valutazione in merito al "fine vita dell'impianto" e, dunque, non è presente alcuna *analisi ex post del progetto* ed alcun "piano di dismissione" dell'impianto a fine vita.

Il progetto presentato risulta essere piuttosto un "format" non contestualizzato rispetto alle caratteristiche sitospecifiche e del contesto territoriale in cui andrebbe ad inserirsi. L'approccio meramente qualitativo scelto dal proponente NON restituisce un'analisi e valutazione degli impatti e interferenze legate alla realizzazione del progetto e non è in alcun modo fondato su indagini conoscitive ed analitiche dello stato delle risorse: il proponente non ha eseguito alcuna verifica archeologica, alcuna verifica idraulica, alcuna verifica in situ sull'entità e caratteristiche dei suoli nè prove di portata sulla falda sotterranea arrivando addirittura ad affermare che alcun effetto cumulo sarà apprezzabile all'esito della realizzazione impiantistica. Peraltro, a seguito delle dichiarazioni del proponente in seno alla Conferenza dei Servizi del 10.01.2022 abbiamo appreso che non vi sarà alcun prelievo di acqua di falda – diversamente da quanto previsto dal progetto sinora esaminato e valutato – in quanto l'approvvigionamento idrico sarà garantito attraverso carichi periodici con cisterne – elemento anche questo che incide profondamente sull'analisi dei possibili impatti anche per questo aspetto non "attualizzata", tuttavia è prevista la realizzazione di un "pozzo pro tempore" (si riporta l'espressione utilizzata dal proponente in Conferenza) per l'avvio dell'impianto – non viene specificato l'arco temporale di emungimento da tale pozzo e, mancando qualsivoglia analisi e prova di portata, neppure possiamo conoscere l'effettiva possibilità di realizzazione dello stesso. Neppure è valutato l'impatto cumulativo che andrebbe ad essere generato sulla risorsa idrica in rapporto alla presenza degli altri stabilimenti produttivi ed alla effettiva disponibilità della risorsa.

Non si comprende inoltre come possa essere attendibile l'analisi proposta di dispersione degli inquinanti aeriformi legati al flusso trasportistico se non è possibile, secondo lo stesso proponente, definire quantità, qualità e provenienza dei rifiuti in ingresso né quelli di uscita per i quali il proponente continua a non definire quantità e ubicazione degli impianti e/o siti di destino finale in spregio delle norme vigenti in materia di End Of Waste e delle garanzie di piena recuperabilità di tutta la materia fertilizzante prodotta (quantità avviata a recupero rispetto alle quantità avviate a

smaltimento, tipologia di utilizzi, distanze di recapito dalla sede di produzione, etc.).

Allo stato attuale, vista l'indeterminatezza della proposta progettuale e della valutazione effettuata, neppure sarebbe impossibile individuare misure compensative, se esistenti, di eventuali impatti rispetto a ciascuna componente delle matrici ambientali di riferimento.

Analoga considerazione va effettuata in merito alla valutazione operata dal proponente rispetto ad alternative progettuali, sia in termini di materiali da rifiuto utilizzati nell'impianto, sia di quantitativi prodotti, al fine di assicurare l'alimentazione da "filiera corta" ovvero coerente con le caratteristiche e la disponibilità del bacino territoriale di riferimento in relazione alla tipologia di rifiuto, assicurando in questo modo un bilancio energetico attivo per l'impianto proposto ed un'effettiva compatibilità con le caratteristiche del territorio.

Alla luce di quanto sopra esposto e degli elementi ostativi individuati nell'ambito dei pareri già espressi e delle relazioni prodotte dai consulenti tecnici incaricati,

- Vista l'indeterminatezza della proposta progettuale e l'impossibilità di definire univocamente le caratteristiche della stessa;

- Dato atto del parere negativo per la VIA espresso da questo Ufficio che qui si intende integralmente richiamato e sottoscritto;

- Visto il parere sanitario negativo, prot. n. 9791 del 14.09.2021, espresso da Questa Amministrazione e agli atti del procedimento ed i relativi allegati, che, ad ogni buon conto qui si intendono integralmente richiamati;

- Visti i contenuti dell'art. 50 di Regolamento edilizio comunale, rispetto al quale l'impianto non risulta compatibile;

- Richiamati gli esiti dell'istruttoria condotta per gli aspetti urbanistici, dai quali si evince che

- **la proposta progettuale non è conforme alla destinazione urbanistica dell'area all'interno del PTCP come normata dall'art. 42 delle NTA dello stesso piano territoriale;**
- **la proposta presentata non è coerente con le prescrizioni impartite nell'ambito della Variante normativa all'art. 10 delle NdA del Piano Regolatore Generale del Comune di Gricignano, adottata con Deliberazione della Giunta Comunale n.34 del 16.06.2021, improntata alla definizione di opportune prescrizioni e limitazioni necessarie a garantire il rispetto del principio di prossimità e del concetto di "filiera corta", al fine di ridurre gli impatti e le interferenze legate, tra le altre cose, al trasporto del biocombustibile, come pure quelli generati dall'impatto cumulativo creato dalla prossimità di impianti analoghi;**
- **la mancanza, nell'ambito dello studio di impatto ambientale, di qualsivoglia**

valutazione in riferimento alle possibili alternative di localizzazione dell'impianto consente di affermare che il proponente non ha fornito alcuna dimostrazione che il sito prescelto costituisca la migliore tra le possibili alternative di localizzazione, anche in ragione alla particolare vulnerabilità e sensibilità sotto il profilo ambientale ovvero che le caratteristiche tecnologiche e le dimensioni dell'impianto siano compatibili con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento;

- l'assenza di idoneo studio sostenuto anche da prove in situ e rilievi, atto a dimostrare che l'impermeabilizzazione dell'area non comporterebbe l'incremento delle condizioni di rischio e vulnerabilità evidenziate dal Piano Provinciale ovvero a definire idonee misure di mitigazione del rischio;
- l'assenza di qualsivoglia previsione d parte del proponente di interventi di mitigazione degli impatti, anche in ragione della presenza di un importante corridoio ecologico in corrispondenza del sito di intervento;

Si esprime parere NEGATIVO sul progetto così come proposto, anche ai fini del rilascio del Permesso di Costruire e delle eventuali autorizzazioni connesse.

COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA AREA TECNICA

IL RESPONSABILE UTC
GEOM. ANTONIO BARBATO

Allegato 1 – Elenco codici CER (fonte Studio di impatto ambientale ottobre 2020)

numero	Cer	Descrizione	Note
02		RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI	
	0201	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e	
1	020103	scarti di tessuti vegetali	
2	020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	
3	020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	
	0202	rifiuti della preparazione e della lavorazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale	
4	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	0203	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffe, te e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	
5	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	0204	rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero	
6	020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	
	0205	rifiuti dell'industria lattiero-casearia	
7	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	0206	rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione	
8	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	0207	rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, te e cacao)	

9	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	
10	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	
11	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
03		RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
	0301	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
12	030101	scarti di corteccia e sughero	
13	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	***
	0303	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	
14	030301	scarti di corteccia e legno	
15	030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
15		RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	

	0301	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
12	030101	scarti di corteccia e sughero	
13	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	***
	0303	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	
14	030301	scarti di corteccia e legno	
15	030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
15		RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
	1501	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
16	150103	imballaggi in legno	***
19		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE'DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA	

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA AREA TECNICA

		PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
	1906	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti	
17	190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	*
18	190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o	*
	1912	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
19	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	**
20		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÁ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
	2001	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)	
20	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	***
21	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
	2002	rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	
22	200201	rifiuti biodegradabili di giardini e parchi	

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA
AREA TECNICA

COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA - COMUNE DI MARCIANISE

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009 sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

Rif.ti procedimentali CUP 8820 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27 bis D.lgs.152/2006

Tecnico incaricato all'estensione delle osservazioni:

Francesco Girardi
Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio
Energy Manager FIRE/ENEA
RT Albo Gestori Ambientali
studio : Via della Santina n°26, Capannori (LU) p.iva 02169940463
cell. 3890792009
e.mail: studio_girardi@libero.it

collaborazione scientifica:
Stefania Tonziello

International Society Doctors for Environment
ISDE - Medici per l'Ambiente - Dott. Gaetano Rivezzi

20/11/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Premessa 5

1. carenze informative in materia di impatto idraulico 14

2. incompatibilità dell'opera con le determinazioni ufficialmente sancite dal Comune di Gricignano di Aversa e Marcianise nel Piano Urbanistico Comunale approvato in aggiornamento e revisione del vetusto PRG preesistente 18

3. assenza nel PdC presentato formalmente all'ASI, di riferimenti urbanistici di inquadramento dell'area nell'ambito della Variante urbanistica ASI in recepimento degli indirizzi sovraordinati contenuti nel P.T.C.P. per l'area di che trattasi che per l'area in esame prevede tutt'altro rispetto all'impianto in proposta; 26

3a. Incompatibilità tra l'utilizzo a scopo installativo del suolo relativo al lotto in proposta con il Piano Regolatore A.S.I. vigente 26

3b. corridoio ecologico violato, rischio idraulico negato e tutela paesaggistica non garantita 29

4. assenza nella relazione idrogeologica di adeguata indagine idraulica corredata da prove di emungimento volte a definire le potenzialità della falda nonchè l'estensione del cono di depressione e idonee misure volte a mitigare l'impatto notevole sul regime già provato, delle acque di falda 31

5. carenza in atti delle attività obbligatoriamente previste dal regime normativo vigente in materia di End of Waste applicabile a tutte le matrici organiche di processo in ingresso ed in uscita delle MPS in e dai trattamenti previsti nell'impianto, non risultano in atti gli obbligatori passaggi di ricollocazione delle matrici prodotte se non quelle relative ad alcuni ricircoli interni di acque di processo e limitatamente ad alcuni scarti di processo 35

6. incompatibilità dell'opera con le previsioni di Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti organici nonchè con le disposizioni EdA e dei Comuni del comprensorio 37

7. osservazioni sui flussi veicolari ed altre emissioni in aria concentrate (concentrazione insostenibile di mezzi pesanti e compattatori in transito allo e dall'impianto: parziale, incompleta e non rappresentativa degli scenari trasportistici che si verificherebbero, l'omesso impatto della torcia a servizio del gasometro 49

8. Scenari di premesse progettuali inconciliabili con l'utilità della proposta in parola 58

9. analisi dei flussi di materia in ricetta : processi di trattamento non chiusi vanificano la validità del recupero a fini energetici ed agronomici dei rifiuti (soprattutto quelli liquidi - oleosi) in ingresso 69

10. trattamento della FORSU non esclusivo nè garantito come non garantita è la pratica del compostaggio : si tratta di impianto a scopo di produzione di vettori energetici da rifiuti di provenienza prevalentemente non urbana e industriale 80

11. Emissioni inquinanti : l'impatto sulla matrice aria e l'impatto climalterante della proposta 92

12. dotazioni impiantistiche a rischio esplosione : il gasometro e la torcia di combustione 99

13. Motivazioni della scelta tecnologica e fertilizzante del'UE : flussi in uscita non dichiarati e affermazioni sulla qualità del prodotto destituite di ogni fondamento 102

ALLEGATI 109

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Per incarico ricevuto dai Comuni di Gricignano di Aversa e Marcianise, il sottoscritto Francesco Girardi Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio iscritto all'Albo degli Ingegneri di Caserta al n° 3158/2005 redige la presente relazione da inserire tra le osservazioni di natura procedimentale, tecnica e normativa, al progetto impiantistico acquisito al prot. n. 12655 c/o il Comune di Gricignano di Aversa e al prot. 50220 del 3/11/2020 presso il Comune di Marcianise, con nota da parte della *Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, avente ad oggetto: "CUP 8820 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art.27bis D.lgs.152/2006*"

Al fine di inquadrare il riferimento di Legge a cui il presente elaborato tecnico si riferisce, si riporta testualmente il suo contenuto in versione aggiornata dal sopraggiunto d.lgs 104/2017 art. 16 cc.1 e 2 nonchè dalle recentissime disposizioni di cui all'art. 50, comma 1, legge n. 120 del 2020 :

27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico regionale

1. Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso. L'avviso al pubblico di cui all'articolo 24, comma 2, reca altresì specifica indicazione di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atti di assenso richiesti.

2. Entro dieci giorni dalla presentazione dell'istanza l'autorità competente verifica l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'articolo 33, nonché l'eventuale ricorrere della fattispecie di cui all'articolo 32, comma 1, e comunica per via telematica a tutte le

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web con modalità tali da garantire la tutela della riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali indicate dal proponente, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. In caso di progetti che possono avere impatti rilevanti sull'ambiente di un altro Stato, la pubblicazione è notificata al medesimo con le modalità di cui all'articolo32

3. Entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, quest'ultima, nonché le amministrazioni e gli enti di cui al comma 2, per i profili di rispettiva competenza, verificano l'adeguatezza e la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni.

4. Successivamente alla verifica della completezza documentale, ovvero, in caso di richieste di integrazioni, dalla data di ricevimento delle stesse, l'autorità competente pubblica l'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e), di cui è data comunque informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate. Tale forma di pubblicità tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di trenta giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e, ove necessarie, la valutazione di incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale.

5. Entro i successivi trenta giorni l'autorità competente può chiedere al proponente eventuali integrazioni assegnando allo stesso un termine non superiore a trenta giorni. Su richiesta motivata del proponente l'autorità competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a centottanta giorni. Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione. L'autorità competente, ove motivatamente ritenga che le modifiche o le integrazioni siano sostanziali e rilevanti per il pubblico, dispone, entro quindici giorni dalla ricezione della documentazione integrativa, che il proponente trasmetta, entro i successivi quindici giorni, un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità all'articolo 24, comma 2, del presente decreto, da pubblicare a cura della medesima autorità competente sul proprio sito web, di cui è data comunque informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate. In relazione alle modifiche o integrazioni apportate al progetto e alla documentazione, i termini di cui al comma 4 per l'ulteriore consultazione del pubblico sono ridotti alla metà.

6. L'autorità competente può disporre che la consultazione del pubblico si svolga ai sensi dell'articolo 24-bis, comma 1, con le forme e le modalità disciplinate dalle regioni e dalle province autonome ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 8.

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Fatto salvo il rispetto dei termini previsti dall'articolo 32 per il caso di consultazioni transfrontaliere, entro dieci giorni dalla scadenza del termine di conclusione della consultazione ovvero dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni documentali, l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di conclusione della conferenza di servizi è di novanta giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.

8. Tutti i termini del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

9. Le condizioni e le misure supplementari relative all'autorizzazione integrata ambientale e contenute nel provvedimento autorizzatorio unico regionale, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattuordecies. Le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

Rientrano nella casistica prevista dall'allegato III alla parte seconda del D.Lgs 152/2006, impianti di competenza Regionale :

n) Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

La presente relazione tecnica commissionata dai Comuni di Gricignano di Aversa e Marcianise contiene una analisi tecnica dei processi industriali e di trattamento/processo in proposta nonchè approfondimenti ed osservazioni normativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali approfondimenti sono finalizzati a mettere in evidenza gli impatti sulle matrici ambientali a seguito della realizzazione impiantistica in parola nonchè alla sua messa in esercizio, al fine di metterne in relazione le previsioni di trattamento e i processi chimico/fisici previsti su rifiuti di provenienza industriale e non anche con potenziali impatti ambientali insiti nella natura stessa del progetto in proposta e indotti a latere dallo stesso.

Al fine di poter ottemperare al meglio e nel pieno rispetto del dettato normativo riportato nell'art. 24 bis in materia di inchiesta pubblica, si preannuncia la volontà da parte dei Comuni di Marcianise e Gricignano di Aversa, di richiedere all'autorità procedente, a partire da questa sede, l'avvio delle procedure per l'indizione di tutte le fasi di inchiesta pubblica qualora lo stesso Ente procedente Regionale ritenga di poter considerare utile tale fase di confronto con gli stakeoldier locali siano essi Enti pubblici, Enti privati ma soprattutto i cittadini e loro rappresentanze istituzionali e associazionistiche, che subiranno l'impatto delle scelte autorizzative.

24-bis. Inchiesta pubblica

1. L'autorità competente può disporre che la consultazione del pubblico di cui all'articolo 24, comma 3, primo periodo, si svolga nelle forme dell'inchiesta pubblica, con oneri a carico del proponente, nel rispetto del termine massimo di novanta giorni. L'inchiesta si conclude con una relazione sui lavori svolti ed un giudizio sui risultati emersi, predisposti dall'autorità competente.

2. Per i progetti di cui all'allegato II, e nell'ipotesi in cui non sia stata svolta la procedura di dibattito pubblico di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'autorità competente si esprime con decisione motivata, sentito il proponente, qualora la richiesta di svolgimento dell'inchiesta pubblica sia presentata dal consiglio regionale della Regione territorialmente interessata, ovvero da un numero di consigli comunali rappresentativi di almeno cinquantamila residenti nei territori interessati, ovvero da un numero di associazioni riconosciute ai sensi dell'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, rappresentativo di almeno cinquantamila iscritti.

3. La richiesta di cui al comma 2, motivata specificamente in relazione ai potenziali impatti ambientali del progetto, è presentata entro il quarantesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 24, comma 1.

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Comuni di Gricignano di Aversa e Marcianise in rappresentanza delle loro rispettive popolazioni e di alcuni comitati cittadini e reti di cittadinanza nonchè movimenti ambientalisti ed ecologisti attivi sui propri rispettivi territori, intendono fin da subito far pervenire i sensi della loro massima preoccupazione e contrarietà all'utilizzo di matrici organiche industriali e urbane così come paventato nel progetto in proposta e chiedono all'Ente procedente, come si vedrà più nel dettaglio successivamente, analizzati e valutati tutti gli aspetti ambientali dei processi che verranno condotti nell'impianto, le loro ricadute in termini di impatto ambientale, logistico, economico e sociale.

E' riscontrabile una parziale incompletezza documentale e conoscitiva circostanziabile in un non adeguato approfondimento e in una sostanziale e formale carenza di informazioni necessarie alla assunzione di molte delle rassicurazioni da acquisire in merito agli studi di impatto ambientale, di impatto logistico (prevalentemente sulla viabilità esistente), sociale ed economico (sulle popolazioni e il territorio ospitanti), tutti aspetti che, unitamente a una non ben precisata utilità della soluzione impiantistica in parola, contribuiscono ad alimentare dubbi anche sull'entità del processo chimico/fisico proposto a partire dalla ricezione delle matrici introdotte ai trattamenti.

L'analisi approfondita dal punto di vista tecnico, normativo e scientifico contenuta nella presente relazione e nei suoi allegati, è volta a sconfessare le risultanze dello studio di impatto ambientale condotto dal soggetto progettista-proponente che esprime e conclude così positivamente la fattibilità impiantistica a valle degli elaborati da lui redatti e presentati :

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 CONCLUSIONI QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il progetto in esame non presume una potenziale minaccia in merito alla generazione di squilibri ambientali nell'ambito territoriale nel quale è inserito, essendo caratterizzato e connotato da una forte presenza antropica, data l'ampia area industriale in cui il progetto si inserisce e le importanti arterie di traffico veicolare a servizio dell'area.

Quanto in progetto non interessa ambiti territoriali specifici, pur occupando nuove porzioni vergini di territorio, anche se inserite in ambiti di programmazione comunale a destinazione industriale.

In merito alle matrici ambientali principalmente interessate e precedentemente analizzate (aria, fattori climatici, acqua, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora e fauna, ecosistemi, paesaggio, patrimonio culturale), si ritiene verosimilmente che quanto in progetto non influirà negativamente, rispetto alla situazione attuale, sullo stato di conservazione e sulle caratteristiche generali dei singoli fattori abiotici e biotici rispetto allo stato in essere.

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

Arrivando ad affermare con pervicacia che il progetto risulterebbe pienamente compatibile con il territorio e il tessuto economico da lui individuato, induce addirittura a credere che la soluzione proposta migliorerebbe lo stato ambientale complessivo preesistente rappresentando la sua nuova proposta impiantistica, non già una (inutile e climaticamente dannosa) fonte di produzione concentrata industriale e diffusa (trasporti *in* e *dall*'impianto) di CO_2, ma una immaginifica forma avvenieristica di "**cattura della stessa CO_2**" alla cui produzione , però, il progetto appare **invece finalizzato**.

In prima battuta, dunque, preliminarmente si rende noto all'Ente procedente Regionale che sono riscontrabili diverse problematiche che sono state analizzate e dal cui sviluppo, sono scaturiti altrettanti paragrafi di approfondimento (in numero pari a 13) e altrettante richieste di chiarimento, integrazione nonchè più che motivate argomentazioni tecniche e normative per respingere al mittente il

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto o per stravolgerne completamente i connotati impiantistici, di processo e di potenzialità complessiva a limite da ricondurre a diverse progettualità ammissibili :

ammendante da digestione anaerobica - "fertilizzante dell'UE"					ammendante compostato misto da FORSU d.lgs 75/2010		
	(+)	*mg/kg*			*mg/kg*	(-)	
cadmio	186%	2	**cadmio**		0,7	186%	cadmio
cromo esavalente		2	**cromo esavalente**		0		
mercurio	150%	1	**mercurio**		0,4	150%	mercurio
nichel	100%	50	**nichel**		25	100%	nichel
piombo	167%	120	**piombo**		45	167%	piombo
arsenico		40	**arsenico**		--		
rame	329%	300	**rame**		70	329%	rame
zinco	300%	800	**zinco**		200	300%	zinco

Appare con tutta evidenza che il fertilizzante PFC 3 alla cui produzione risulta finalizzato l'impianto in parola, è infinitamente più dannoso e tossico per i suoli rispetto all'Ammendante compostasto misto da FORSU certificabile grazie ai trattamenti aerobici ai sensi del d.lgs 75/2010.

Si chiede dunque all'Ente procedente di rendere edotta la popolazione su dove formalmente il proponente dichiara, alla stregua delle altre matrici End Of Waste i cui obblighi di chiusura ciclica risultano per ora disattesi in atti, avverrà lo spandimento elle sue produzioni "fertilizzanti dell'UE" notevolmente più tossiche e nocive rispetto all'Ammendante Compostato Misto prodotto da FORSU e compatibile coi limiti tabellari del D.lgs 75/2010 ?

[estratto dal paragrafo 13 Conclusivo]

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' per questo che fin dalle premesse, le Committenti Amministrazioni Comunali nel rispetto delle **privative Comunali** in materia di gestione dei RSU compresa la FORSU nonchè in ottemperanza agli **indirizzi** contenuti nelle relazioni del'Ente d'Ambito, degli indirizzi **incentivanti Regionali e Ministeriali** e nel rispetto delle forti e ancestrali **radici sociali e vocazioni agricole** dei propri territori, invitano l'Ente procedente a ritenere inammissibile e **rigettano** ogni possibilità di concedere alla Ditta proponente **Ambyenta Campania S.r.l.** la realizzazione della proposta impiantistica così come formulata. All'Ente Procedente, come si vedrà in approfondimento nei dettagli della presenta relazione, si chiede di privilegiare da oggi in poi a partire dalle valutazioni di merito che scaturiranno dal procedimento autorizzativo in parola, **soluzioni tecnologiche di tipo diffuso** sui territori nel rispetto dei principi di responsabilità estesa dei produttori di rifiuti (pubblici e privati che siano), a ridotto impatto logistico e a nullo impatto ambientale, da formulare in aree altre da quella in parola caratterizzata da notevoli problematiche vincolistiche, urbanistiche e logistiche e afferenti a **soluzioni impiantistiche tarate sui fabbisogni** precipui (e orami residui) delle comunità ospitanti prediligendo, in **Terra di Lavoro** almeno, la tipologia di trattamento di solo **compostaggio di qualità** in trattamenti in impianti solo aerobici dedicati alla FORSU in abbinamento a soluzioni, anche a campo aperto, per le frazioni verdi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. carenze informative in materia di impatto idraulico

Il progettista non redige una relazione idraulica ad hoc sul caso in parola basata a suffraggio delle sue valutazioni, su dati aggiornati di portate fluviali più recenti rispetto a quelle desunte dallo studio ENEA condotto circa 20 anni fa e di cui il progettista si limita a fare un "copia e incolla" pur utile al fine di considerazioni di carattere scientifico generali.

Tale indagine risulta quindi appena abbozzata e incompleta di tutti gli approfondimenti imposti dall'art. 36 del P.A.I. per le zone a rischio esondazione R1 in quanto il progettista-proponente preferisce più che calcolare con dati pluviometrici aggiornati i profili di piena attesi in modo più attendibile rispetto allo studio con finalità scientifiche dell'ENEA considerato, verifica se l'opera è compatibile con le risultanze dello studio ENEA stesso.

In alcun passaggio risulta essere analizzato l'impatto dell'opera in caso di esondazione per alluvionamento pur possibile anche secondo lo studio ENEA riportato, impatto non già sul regime di piena fluviale, ma sul battente idraulico scaturente dall'esondazione.

Limitandosi infatti a fare copia e incolla dello studio ENEA che aveva finalità scientifiche del tutto diverse rispetto a quelle a cui è finalizzato il PAI e le NTA dello stesso, il progettista omette queste importanti fasi di verifica a valle di eventi alluvionali pur segnalati dallo studio ENEA riportato.

Richiamiamo l'attenzione dell'Ente procedente sull'atteggiamento del progettista che nella relazione P_D_R_6 sembrerebbe addirittura disdegnare o non considerare le risultanze dello studio ENEA da lui copiato e incollato, nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerare non rilevante una verifica sul profilo del battente esondato dell'opera nonchè la necessità di prevedere opere di mitigazione in caso di piene che rendono a partire dallo studio ENEA, non verificato l'argine fluviale a T=300 anni.

In modo anomalo il progettista ritiene di non doversi occupare in alcun modo di calcolazioni e approfondimenti anche in questo caso di warning segnalato dallo studio ENEA, ritenendo tali approfondimenti progettuali irrilevanti e non utili in quanto temporalmente la portata di piena segnalata anche da ENEA con dati di circa 20 anni fa, non sarebbe compatibile con la vita tecnica dell'opera : come se lo stesso progettista sapesse cronologicamente collocare tutte le portate passate considerate nel modello di calcolo ENEA nonchè quelle che per 20 anni dalla pubblicazione del suddetto studio ENEA non ha potuto considerare ma anche di quelle future il cui studio statistico andava riformulato in fase progettuale in quanto tali portate andrebbero tutte riadeguate in virtù degli eventi pluviometrici sempre più eccezionali che nell'arco dei prossimi decenni, questi si compatibili con la vita dell'opera (T=20, T=50) saranno pesantemente condizionati in peius dal punto di vista del danno arrecabile alle attività antropiche come quella in parola e con assoluta certezza, dall'impatto climatico legato al galoppante global warming.

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO IV - RISCHIO IDRAULICO MEDIO E MODERATO

ARTICOLO 16
Interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico *medio e moderato*

1. Nelle aree a rischio medio e moderato sono consentiti tutti gli interventi e le attività possibili nelle aree a rischio molto elevato ed elevato alle medesime condizioni prescritte dalle presenti norme.
2. Nelle aree a rischio idraulico medio e moderato ricadenti in porzioni di aree classificate dal piano a pericolosità idraulica P4, P3, P2 e P1, così come definite al successivo art.17, sono consentiti tutti gli interventi e le attività a condizione che siano compatibili con la piena di riferimento e siano realizzati con soluzioni progettuali idonee e corredate da un adeguato studio di compatibilità idraulica con i contenuti di cui all'art. 36 e a condizione che il livello di "rischio atteso" determinato dalle nuove opere ed attività non sia superiore alla soglia del "rischio accettabile" di cui all'art. 2.
3. Nelle aree a rischio idraulico medio e moderato ricadenti in porzioni di aree classificate dal piano a pericolosità idraulica Pa, Pm e Pb così come definite al successivo art.17, sono consentiti tutti gli interventi e le attività a condizione che siano realizzati con soluzioni progettuali idonee e corredate da un adeguato studio di compatibilità idraulica con i contenuti di cui all'art. 36 e a condizione che il livello di "rischio atteso" determinato dalle nuove opere ed attività non sia superiore alla soglia del "rischio accettabile" di cui all'art. 2.

dettato normativo NTA Piano di Assetto Idrogologico

nè tali evidenze sono reperibili nella relazione Geologica ed Idrogeologica al pari di altre carenze informative di cui appresso si dirà.

In chiusura su questo punto, è addirittura riscontrabile una contraddizione tra le necessità di verifica effettuate comunque in modo insufficiente e non conforme di cui alla relazione idraulica P_D_R_6 e le conclusioni della relazione idrogeologica P_D_R_5 che si riporta qui appresso testualmente :

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSAI (Piano Stralcio Assetto Idrogeologico) Autorità di Bacino della Campania Centrale

L'area in studio rientra nell'area di competenza dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale – ex Bacino Nord Occidentale della Campania - ed è quindi sottoposta alle direttive del Piano Assetto Idrogeologico.

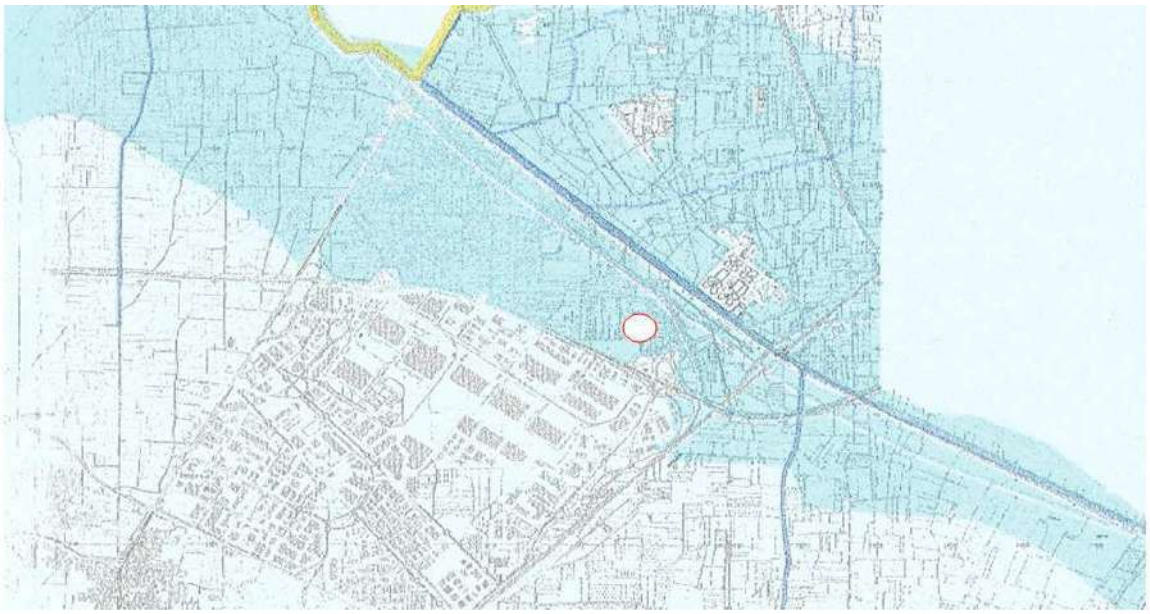
Dall'analisi della cartografia allegata nel "Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico", reperibile sul sito dell'Autorità di Bacino, si evidenzia che l'area in oggetto di studio risulta esterna alle fasce di perimetrazione interessate da Rischio Idraulico e Rischio Frana né da Pericolosità.

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

di seguito la risultanza cartografica dei fatti reperibile nel P.T.C.P. come recepita nel P.U.C. redatto e approvato nonchè dal piano di variante A.S.I. vigente :

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it



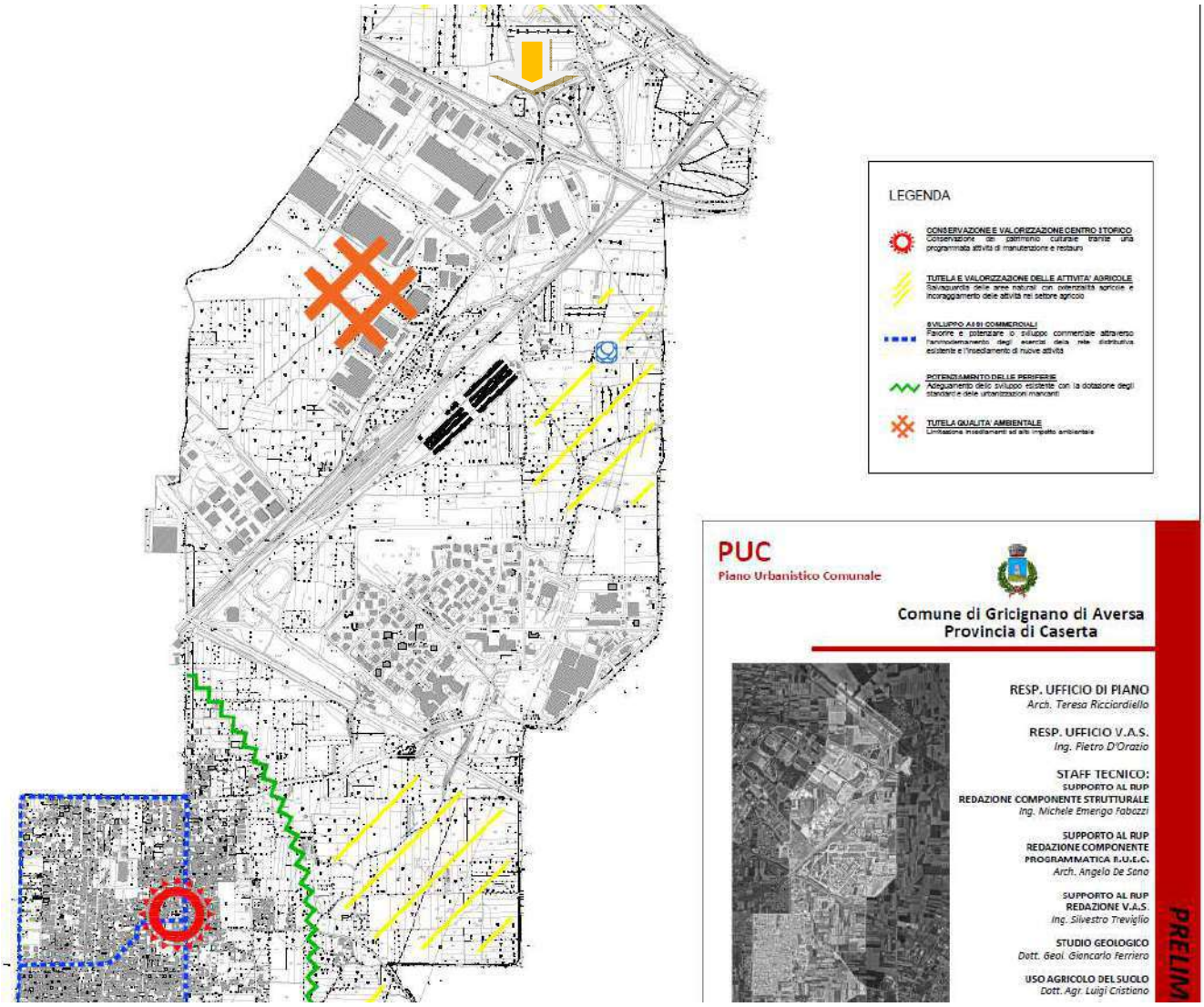
nel tondo rosso l'ubicazione del sito oggetto di installazione in piena zona a rischio alluvione

2. incompatibilità dell'opera con le determinazioni ufficialmente sancite dal Comune di Gricignano di Aversa e Marcianise nel Piano Urbanistico Comunale approvato in aggiornamento e revisione del vetusto PRG preesistente

Si riporta uno stralcio del P.U.C. di Gricignano di Aversa che dimostra come il Pianificatore incaricato abbia considerato l'area incompatibile con ulteriori opere di impermeabilizzazione del suolo vergine e da destinare ad altri possibili utilizzi compatibili con tale vincolo oppure da condizionarne la realizzazione all'esito delle valutazioni sulla pericolosità idraulica preesistente.

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it



l'area contrassegnata dal grande "cancelletto arancione" è un'area sottoposta per vincoli preordinati, a Tutela della qualità ambientale.

Il Pianificatore consegna a tale area un grado di tutela massimo visto l'esorbitante concentrazione di capannoni industriali anche di trattamento rifiuti già eccessivamente concentrati nell'are a Sud della Strada Provinciale 35.

fonte: http://burc.regione.campania.it

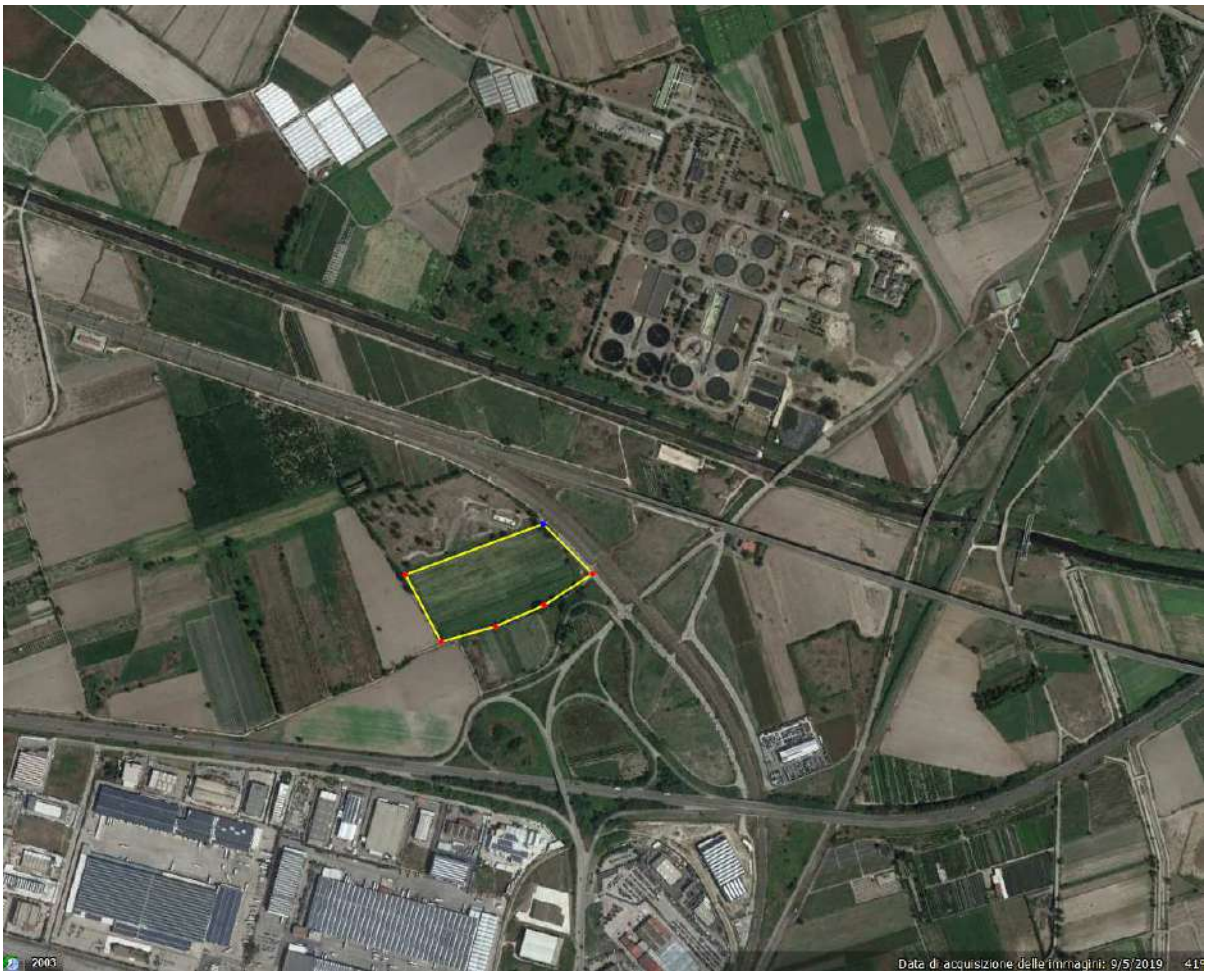
in rosso contrassegnata l'area oggetto di intervento

L'impatto idraulico sull'area non può essere affrontato in modo superficiale e sufficiente, sull'area in parola come palesemente appare, vigono diversi vincoli di rispetto fluviale di livello Regionale per corridoi ecologici e rispetto di fauna (1km dall'argine dei Regi Lagni) nonchè di natura idrogeoloigca legati strettamente alla esondabilità dell'alveo fluviale.

Il proponente rinunciando a eseguire un opportuno e obbligatorio studio sullo stato dell'alveo e delle sponde fluviali, delle portate evenienti dall'analisi di eventi pluviometrici non considerati nello studio ENEA fotocopiato e allegato in atti dal proponente (studio risalente al 2000-2001), riferendosi così a uno studio scientifico redatto da Enti terzi e con finalità diverse da quelle di verifica richieste dal P.A.I. e dalle sue NTA e al solo scopo scientifico, rinuncia dunque deliberatamente non solo

fonte: http://burc.regione.campania.it

a riformulare i profili di portata di piena per i tempi T=20,30,50, 100 e 300, ma anche a considerare irrilevante l'impatto dell'opera in parola (una cementificazione di circa 40.000 mq) sulla riduzione dello status impermeabilizzante che avverrebbe in piena fascia di rispetto e che garantirebbe, in caso di piena eccezionale ed esondazione o rottura degli argini fluviali non verificati nè in alcun modo considerati nello specifico, un più veloce assorbimento delle acque in caso di esondazione, la riduzione del battente idraulico esondato e con esso, la riduzione dei rischi di danno da allagamento per gli stabilimenti industriali più prossimi e a salvaguardia di altri pericoli legati alla presenza antropica più a valle nel senso del flusso esondante.



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area oggetto di intervento ricade in piena zona a rischio idraulico poichè ubicata a circa 200 mt dall'argine dei Regi Lagni.

A differenza di un depuratore di reflui urbani con recapito in acque superficiali, l'impianto in parola non ha alcuna necessità di dover necessariamente stare nei pressi di alvei fluviali in quanto alcun recapito in acque superficiali è necessario nè opportuno prevedere per lo stesso.

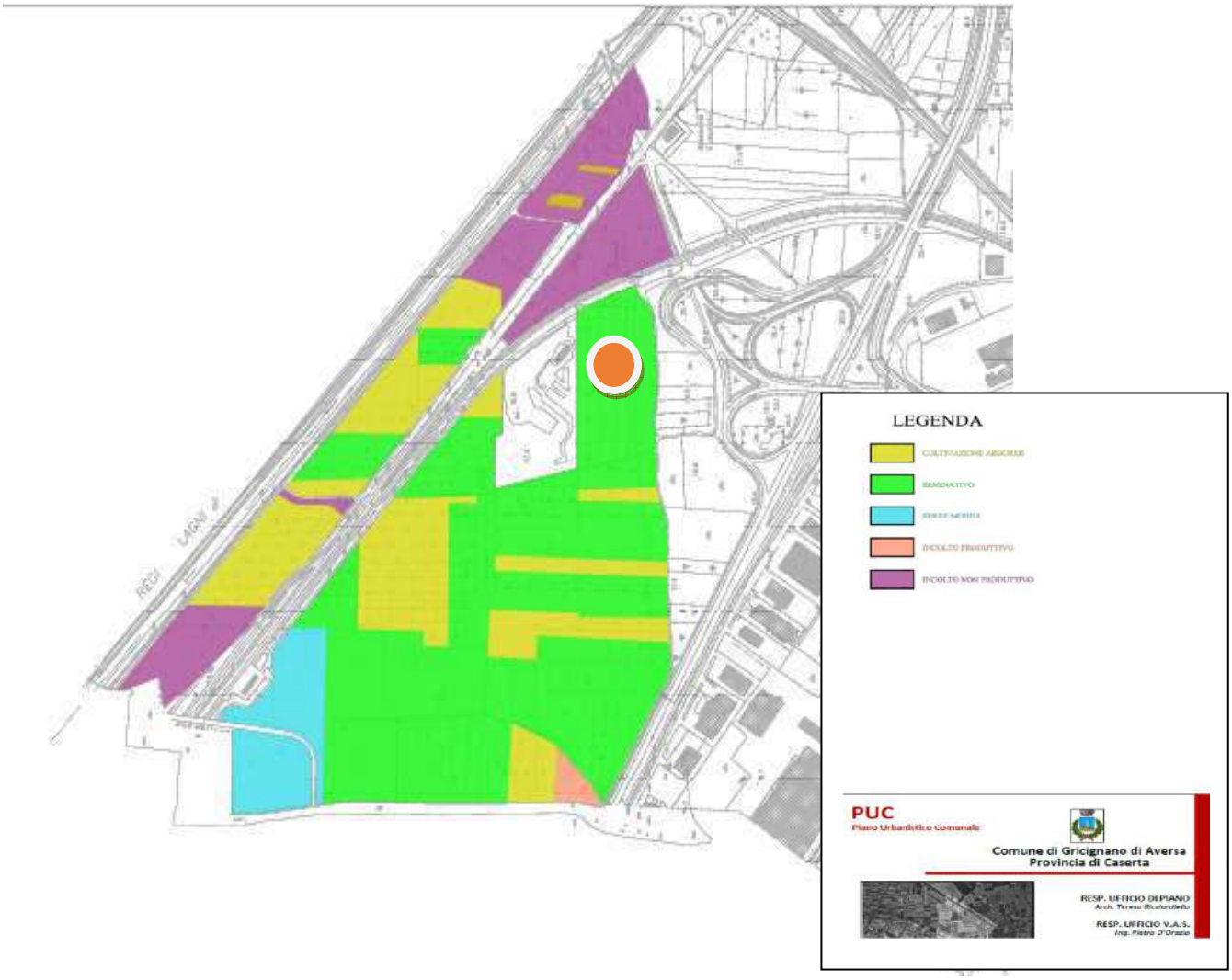
Per quest'area il Piano Urbanistico Comunale così come il Piano stesso dell'ASI in recepimento del P.T.C.P., prevedono altro tipo di destinazioni urbanistiche seppure l'area è ricompresa genericamente nel perimetro dell'A.S.I. dal PRG il quale soggiace agli aggiornamenti sopraggiunti nel P.U.C. e P.T.C.P. secondo quanto imposto anche dalla L.R. Campania Articolo 23 della L. R. Campania n. 16 de 2004. Piano Urbanistico Comunale.

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

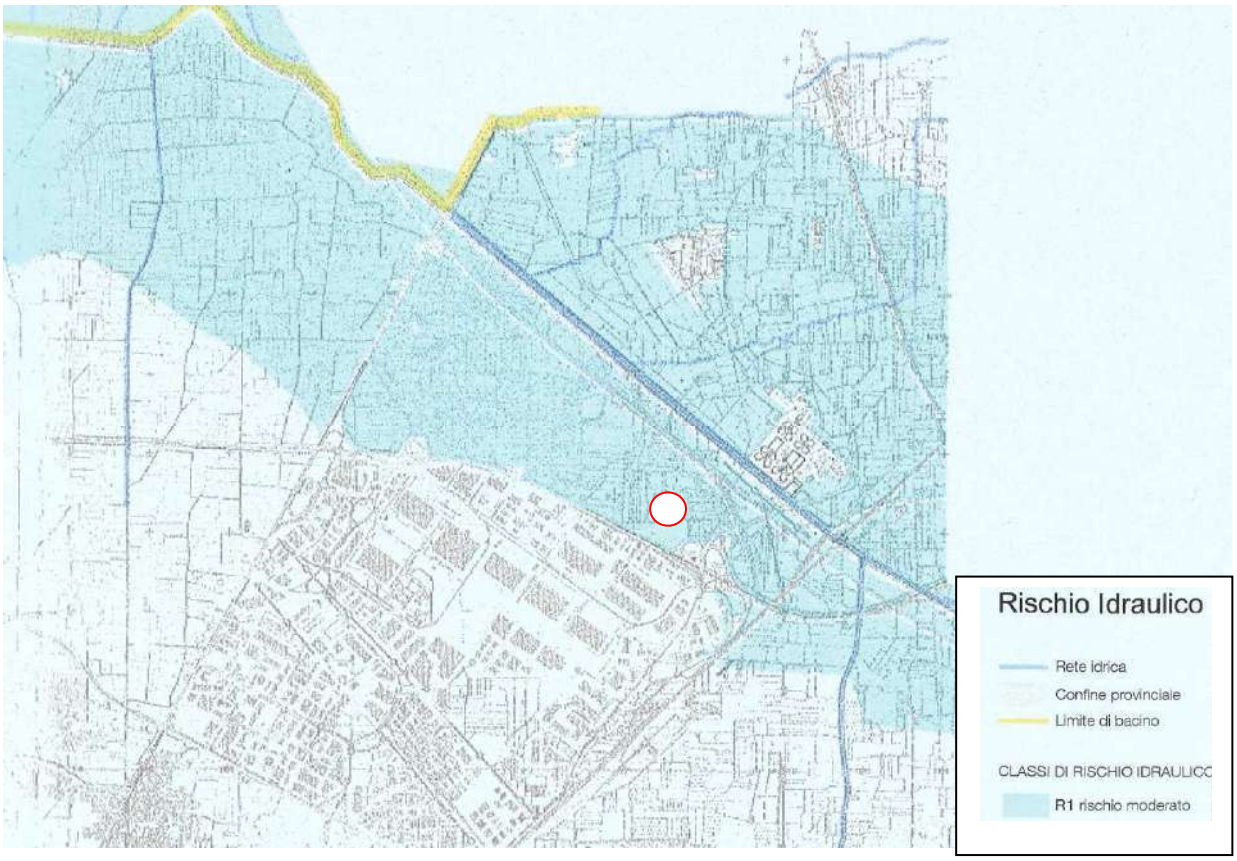
fonte: http://burc.regione.campania.it

"*1. Il piano urbanistico comunale – Puc – è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà.*

2. *Il Puc, in coerenza con le disposizioni del Ptr e del Ptcp:*
3. *[..]*
4.



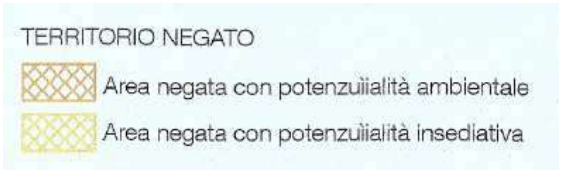
fonte: http://burc.regione.campania.it



nel tondo rosso l'ubicazione del sito oggetto di installazione in piena zona a rischio alluvione

Dall'analisi della cartografia relativa alla Variante di riassetto al Piano Regolatore ASI, l'area in esame è prossima o in parte addirittura ricompresa nella campitura che evidenzia zone da negare per ragioni di pregio e potenzialità non insediativa ma ambientale e addirittura sede di un corridoio ecologico secondo le prescrizioni del P.C.T.P. vigente :

fonte: http://burc.regione.campania.it



STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area in esame è inserita in un contesto completamente verde e permeabile alle infiltrazioni pluviometriche nonchè ad eventuali piene eccezionali pur possibili, da parte dei Regi Lagni.

Si riscontra una carenza in atti delle necessarie verifiche trasportistiche volte a definire l'impatto dei mezzi leggeri e pesanti previsti sulla viabilità esistente e valutazioni su eventuali ampliamenti e potenziamenti viari che graverebbero ulteriormente sullo status di area permeabile vigente e della vincolistica preesistente.

3. assenza nel PdC presentato formalmente all'ASI, di riferimenti urbanistici di inquadramento dell'area nell'ambito della Variante urbanistica ASI in recepimento degli indirizzi sovraordinati contenuti nel P.T.C.P. per l'area di che trattasi che per l'area in esame prevede tutt'altro rispetto all'impianto in proposta;

3a. Incompatibilità tra l'utilizzo a scopo installativo del suolo relativo al lotto in proposta con il Plano Regolatore A.S.I. vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

La variante A.S.I. del Piano di riassetto del comprensorio industriale Aversa nord, non risulta approvata nella sua nuova versione come rilevabile dall' allegato **verbale CdS del 27/7/2020** ragion per cui il lotto in parola giacente in area non assegnata e dunque in vigenza del piano Regolatore A.S.I. preesistente, così come riportato dalla tav. 11 del PRG ASI, continua ad essere compatibile solo con utilizzi che non ne snaturino, al pari degli altri lotti limitrofi, le vocazioni naturalistiche, idrauliche ed ecologiche di assoluto rispetto.

Appare anche opportuno rilevare che risulta evidente dal su menzionato Verbale, che non vi sia stata l'unanimità richiesta dal regolamento della L.R. Campania n.19/2013 nell'approvazione della variante al Piano di riassetto in cui addirittura si sarebbe scongiurata, grazie a questo rigetto, una autoattribuzione da parte dei soggetti privati perimetrati in A.S.I., di poteri la cui natura e potestà per Costituzione, è da porre in capo esclusivamente alle P.A.

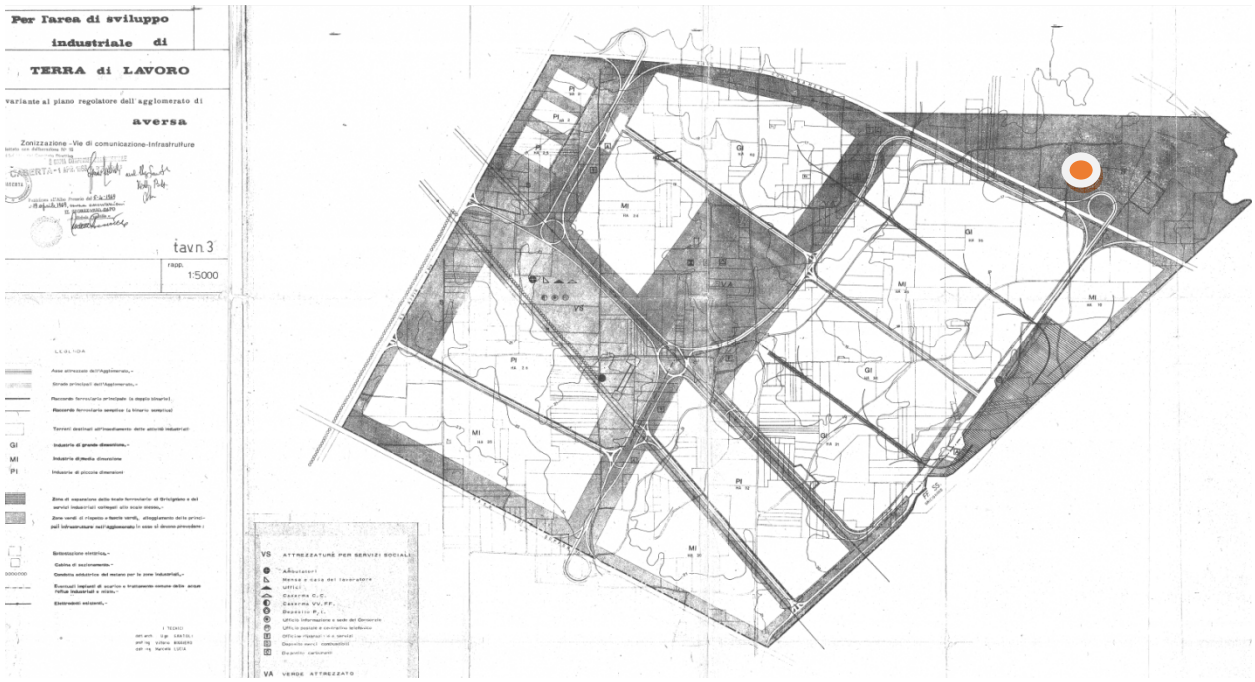
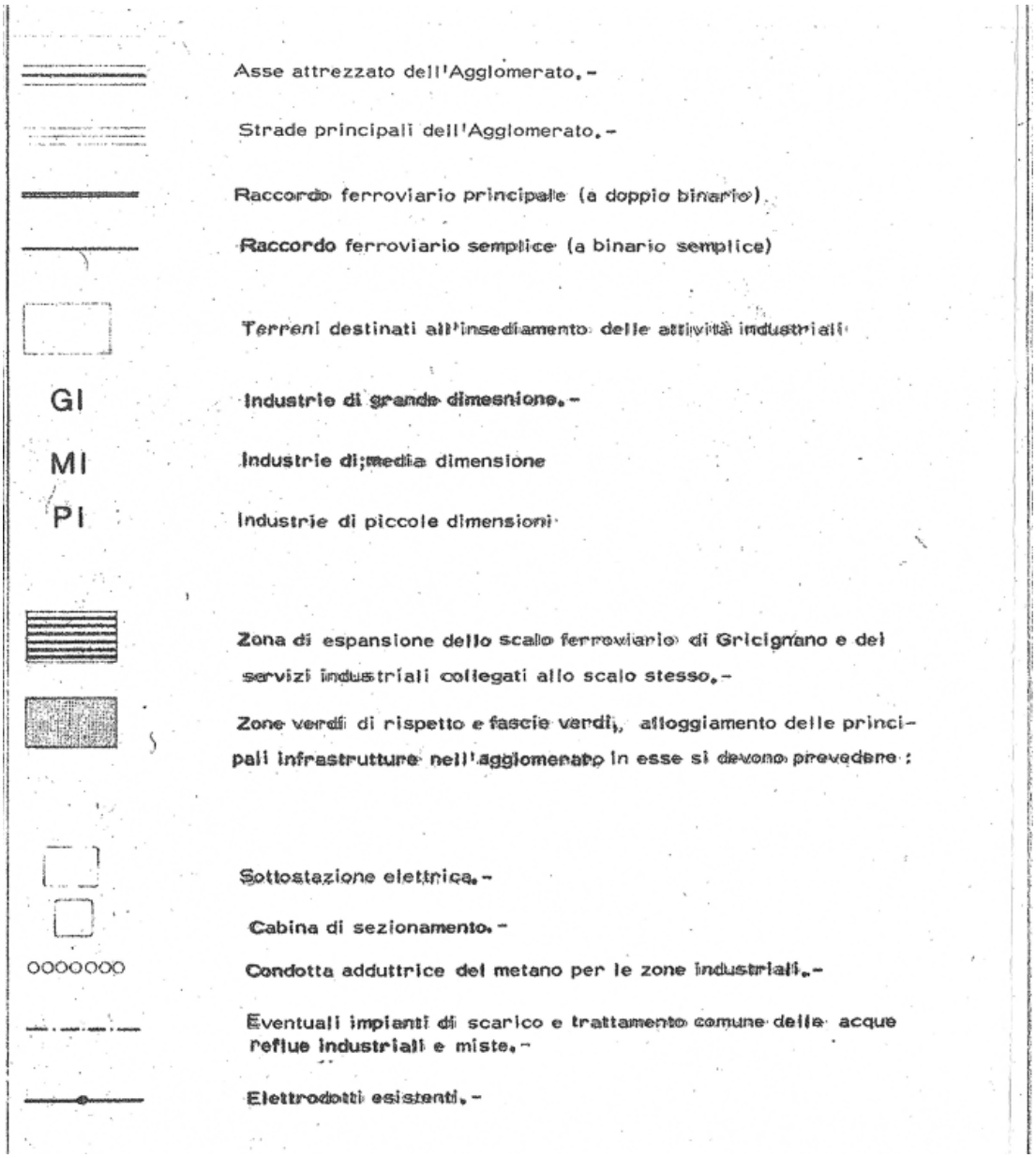


tavola 3 del Piano Regolatore A.S.I. vigente con indicazione dell'area

fonte: http://burc.regione.campania.it



LEGGENDA TAV.3 PRG A.S.I. : L'AREA E' IN ZONA VERDE E DI RISPETTO UTILIZZABILE SOLO PER ALLOGGIAMENTO DI INFRASTRUTTURE,CABINE , ELETTRODOTTI, ETC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3b. corridoio ecologico violato, rischio idraulico negato e tutela paesaggistica non garantita

In merito agli impatti paesaggistici dalla lettura della relazione paesaggistica e ambientale denominata P.D.R.9, sono evincibili chiari riferimenti a vincoli ambientali legati al corridoio ecologico e alla fascia di rispetto di 1.000 metri in cui l'area ricade in pieno.

Destituite di fondamento poi risultano le affermazioni in relazione che vorrebbero non approvato il PUC e addirittura che l'opera in parola, a prescindere da tali circostanze non dimostrabili essendo il PUC già approvato nella versione preliminare, sarebbe tutelata addirittura grazie alla realizzazione impiantistica e non se restasse verde e vergine lasciando intatto il corridoio ecologico e l'area di rispetto fluviale.

Piuttosto il percorso amministrativo di mantenimento delle caratteristiche attuali dell'intera area compreso il lotto in parola, è univocamente apprezzabile in atti non solo Comunali (PUC) ma anche nelle disposizioni imposte dal P.T.C.P. (come riconosciuto anche dal proponente nella relazione PD.R.9) nonchè dalla mancata approvazione della apposita variante ASI (leggasi a riguardo le risultanze della CdS dei Comuni soci datata 27/7/2020) che avrebbe consentito la violazione di questi molteplici vincoli di natura idraulica e urbanistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appare destituita poi di ogni fondamento addirittura l'affermazione che l'area non sia soggetta e sottoposta ad alcun rischio idraulico essendo vero l'esatto opposto :

10. SINTESI VINCOLI AMBIENTALI

È possibile, in conclusione, definire i vincoli ambientali a cui è soggetto il sito di interesse:

- Non è sottoposto ad alcun rischio frana;
- Non è sottoposto ad alcun rischio idraulico;
- È situato nel complesso idrogeologico delle piroclastiti da caduta, e la falda acquifera

estratto dalla relazione P.D.R.9

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. assenza nella relazione idrogeologica di adeguata indagine idraulica corredata da prove di emungimento volte a definire le potenzialità della falda nonchè l'estensione del cono di depressione e idonee misure volte a mitigare l'impatto notevole sul regime già provato, delle acque di falda

Un aspetto del cui impatto ambientale non si tiene in alcun modo conto è l'elevatissimo, almeno in fase di start-up, prelievo di acqua di falda che porta da 90.000 t/anno a oltre 200.000 t/anno le masse in trattamento trasformando di fatto, quello che si sarebbe dovuto prospettare come un semplice impianto di trattamento di rifiuti organici finalizzato alla produzione di compost di alta qualità in grado di assorbire CO_2 atmosferica grazie al suo recupero in agricoltura, in un grande impianto di depurazione consortile per reflui (organici + acqua) per una popolazione equivalente di circa 300.000 abitanti ma il cui indotto inquinante concentrato e diffuso risulta di gran lunga superiore in quanto a differenza dei depuratori a cui i reflui da digerire affluiscono per gravità tramite le fognature, in questo impianto le materie di processo arrivano con un elevatissimo impatto ambientale su mezzi pesanti e meno pesanti, tir, cisterne, bilici, compattatori e costipatori, tanto in ingresso quanto in uscita per garantire non solo l'appovviggionamento dei rifiuti soprattutto non urbani ma anche l'allontanamento di cisterne di biometano, CO_2 liquefatta da immettere in commercio, scarti di processo da avviare a incenerimento, compost fuori specifica.

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 5 - CARATTERISTICHE DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

■ Fonti di approvvigionamento idrico:

	Tipologia Approvvigionamento	*Nome Fornitore o Ente Concessionario*	*Presenza Contatore*		*Quantità Acqua Prelevata (m^3/anno)*
			Si	*No*	
☐	Fornitura da acquedotto		☐	☐	
☐	Fiume, canale o lago		☐	☐	
☒	Pozzo, con concessione n° POZZO IN FASE DI AUTORIZZAZIONE del _____, allegata in copia		☑	☐	15000 (SOLO IN FASE AVVIAMENTO)
☐	Sorgente, con concessione n° _____ del _____, allegata in copia		☐	☐	
■	Altro : TRATTAMENTO W.W.T.P.(RECUPERO DA MATRICI RIFIUTI IN INGRESSO)		☐	☐	102200
		Totale Acqua Prelevata (m^3/anno) :			117200

estratto dagli atti del progetto in proposta

A ciò si aggiungano le necessità di rifornimento di gas naturale pari a circa 470 Nmc/h pari a oltre 30.000.000 di mc/anno per consentire una produzione di biogas destinabile ad autoconsumo interno (riscaldamento digestori anaerobici) e biometano da commercializzare la cui somma al massimo è pari a 20.000.000 di mc/anno.

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIEDE

a norma dell' art. 95 del T.U. dell' 11.12.33 n. 1775 ed art.6 del Regolamento Regionale n.12 del 12/11/2012 l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee su terreno riportato in Catasto del:

Comune di GRICIGNANO DI AVERSA Località Zona Industriale Aversa Nord

Foglio n° 1 e P.lle 5250

su terreno:

- ■ di sua proprietà;
- X di proprietà del Sig. IMMOBILIARE GRECINI S.R.L

per uso: CARICAMENTO IDRAULICO DELLE VASCHE IN FASE DI AVVIAMENTO - USO IGIENICO SANITARIO - USI ECCEZIONALI NON PREVISTI A REGIME - INTEGRAZIONE IN VIA ECCEZIONALE DEL LIVELLO DELLA RISERVA IDRICA ANTINCENDIO

richiesta di prelievi acqua di falda a scopi industriali estratto dagli atti in proposta

Il volume d'acqua estratto nel primo anno, in fase di avviamento impianto, sarà pari a 15.000 mc, di cui 10.000 mc saranno utilizzati per riempire le vasche a servizio dell'impianto di digestione e 5.000 mc per riempire le vasche a servizio del WWTP, con portata massima di estrazione pari a c.ca 12 l/s.

Avviata poi la fase "a regime", è prevista l'estrazione di un volume pari a c.ca 5 mc/giorno per usi igienico sanitari, con portata massima pari a c.ca 0,190 l/s.

Si fa presente che l'area non è servita da acquedotto.

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

Carenza in atti progettuali di adeguate ed effettive prove di portata per emungimento fino a 15.000 mc di acqua dalla falda da introdurre nel processo industrale (volume pari a circa 1.300 mc al mese) e relativa analisi della risposta

fonte: http://burc.regione.campania.it

della suddetta falda nonchè della presenza e dell'estensione del cono di depressione, analisi delle interferenze possibili, etc. etc.

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

Tra queste interferenze, non essendo reperibile nella relazione geologica reperibile tra gli atti, la profondità a cui si attesteranno i pozzi industriali previsti, di particolare rilievo appare l'intercettazione dei livelli di falde superficiali alimentate anche dall'alveo dei Regi Lagni.

Come poi l'emungimento di 15.000 mc/anno in assenza di acquedotto, possa garantire l'avvio del processo che necessita di 182.500 t/anno di liquidi pompabili per garantire un ricircolo acque almeno 112.500 tonnellate/anno è un altro dei misteri tecnologici insiti nelle varie autorizzazioni richieste tra cui quella dell'emungimento alla Provincia di Caserta anche questo appare un mistero anche considerando le circa 70.000 t/anno di acqua stimate del tutto arbitrariamente come apporto umido delle sostanze organiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod. AU - 01

Alla Provincia di Caserta
Settore Risorse Idriche
Viale Lamberti
81100 CASERTA

Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee nel Comune di Gricignano di Aversa
(Art.95 del T.U. dell' 11.12.33 n. 1775 e Art.6 del Regolamento Regionale n.12 del 12/11/2012)

Il sottoscritto LUCA ALIFANO
nato a AVELLINO (AV) il 13/06/1967 C.F. LFNLCU67H13A509Q
e residente in TORINO alla via CORSO MONCALIERI n° 62 BIS
tel. e-mail/pec ambyentacampania@legalmail.it
in qualità di:

- ■ Titolare
- ■ Affittuario
- X Legale Rappresentante
- ■ Altro

della impresa denominata AMBYENTA CAMPANIA S.p.A.

estratto da atti del progetto in proposta

5. carenza in atti delle attività obbligatoriamente previste dal regime normativo vigente in materia di End of Waste applicabile a tutte le matrici organiche di processo in ingresso ed in uscita delle MPS in e dai trattamenti previsti nell'impianto, non risultano in atti gli obbligatori passaggi di ricollocazione delle matrici prodotte se non quelle relative ad alcuni ricircoli interni di acque di processo e limitatamente ad alcuni scarti di processo

Risulta dunque disatteso il regime di **responsabilità estesa del produttore**, che da sempre muove ogni dispositivo di Legge in materia di gestione/trattamento rifiuti e che così è enunciato letteralmente così nella proposta di modifica dell'art. 184-ter del D.lgs. 152/2006 approvata in seno al decreto-legge pubblicato in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gazzetta Ufficiale il 2 novembre 2019 con **L. 128 del 2 novembre** (in vigore dal giorno successivo), ovvero la legge di conversione del DL. 3 settembre 2019, n. 101, "recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali", la quale, **all'art. 14 bis,** contiene la riforma della "cessazione della qualifica di rifiuto" in cui si legge testualmente quali siano le nuove obbligatorie inconbenze in capo al soggetto proponente e agli Enti procedenti come la Regione Campania :

"materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero, processi e tecniche di trattamento consentiti, criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti".

Spetta dunque ai soggetti di Mercato, che per tanti anni hanno potuto derogare a tali incombenze, dar prova di essere all'altezza delle sfide future. Se in precedenza essi operavano in una situazione di stallo che favoriva l'elevata assimilazione tra flussi urbani e speciali con un elevato grado di smaltimento in discarica, anche in forme illegali, dei loro scarti e rifiuti di produzione, ora si delinea un nuovo scenario che li vede protagonisti, non solo a parole , e autori della svolta economica e del green new deal.

Rendiamo dunque noto al soggetto proponente nonchè all'Ente procedente Regione Campania, che dall'anno 2019, allo Stato spetta dunque il monitoraggio della filiera autorizzativa regionale tramite l'ISPRA e il registro del Ministero dell'Ambiente, arrivando anche al commissariamento, in casi estremi. Alle Regioni spetta invece la nuova incombenza di autorizzare caso per caso gli impianti

fonte: http://burc.regione.campania.it

avallando i criteri con cui tutti i rifiuti industriali da essi prodotti, possano essere ricollocati in testa alle stesse filiere di produzione. Agli industriali spetterà attenersi alle proprie vocazioni di business, finalmente green e foriero di notevoli risparmi economici, derivanti dalla riconversione economica dell'ecologia : essendo ora possibile l'End of Waste gli smaltimenti incauti dei rifiuti industriali da oggi cedono il passo a dei ben precisi obblighi da verificare da parte degli Enti proponenti, nonchè a delle nuove opportunità da tali obblighi discendenti, legati all'alimentazione delle filiere del recupero e riciclo autorizzato nei medesimi impianti produttivi o in altri impianti da individuare obbligatoriamente in sede autorizzativa.

Ai proponenti e progettisti "*spetta la responsabilità finanziaria e organizzativa della gestione della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto*" e quella in cui "*il loro stesso rifiuto industriale ritorni ad essere un prodotto*" (Articolo 177 del D.lgs. 152/2006).

6. incompatibilità dell'opera con le previsioni di Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti organici nonchè con le disposizioni EdA e dei Comuni del comprensorio

> Il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata opera nel libero mercato, quindi ogni Amministrazione comunale è libera di inviare tale frazione a trattamento nel territorio nazionale lì dove ha maggior convenienza. In tal senso non è detto che, anche quando la capacità impiantistica presente in Campania dovesse pareggiare il quantitativo di FORU da RD prodotto nella stessa regione, tale quantitativo sia effettivamente tutto trattato negli impianti campani. Così come è possibile che sia resa disponibile la capacità regionale per il trattamento di FORU da RD prodotta in altre regioni.

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progettista proponente apre le sue considerazioni affermando che la necessità di realizzare un impianto nel Sub Ambito Distrettuale di Caserta discendano dalla considerazione che la Regione Campania esporti gran parte dei flussi di rifiuti in Veneto (circa il 36%)

Ricordando che l'ATO Caserta territorio di riferimento produce meno del 20 % dei rifiuti prodotti dall'intera Regione Campania, non si comprende perchè un fabbisogno regionale da servire debba essere parametrato per l'ATO Caserta, all'intera produzione Regionale

Tabella 9 - Principali grandezze di ciascun ATO della Campania

ATO	Categoria dimensionale	N° comuni	Popolazione (al 01/01/17)	Superficie (kmq)	Densità (ab/kmq)
ATO Avellino	Provinciale	113	408.365	2.645,70	154,3
ATO Benevento	Provinciale	80	288.165	2.111,16	136,4
ATO Caserta	Provinciale	104	924.166	2.651,35	348,5

Vieppiù tale forzatura nelle premesse sull'utilità del progetto in parola, stride con l'attuale presenza di impianti autorizzati e da realizzare pubblici e privati proprio a servizio dei fabbisogni Provincia di Caserta così come fotografati nel Piano Regionale Rifiuti Urbani :

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia	Fabbisogno [t/anno]	Capacità di trattamento della FORSU [t/anno]			
		Impianti autorizzati e realizzati		Impianti in via di autorizzazione	
		Pubblico	Privato	Pubblico	Privato
Avellino	40.356	4.800	48.779	0	0
Benevento	29.668	0	0	0	0
Caserta	125.701	0	10.800	24.000	114.000
Napoli	421.036	0	19.800	0	72.600
Salerno	127.763	40.000	0	52.000	35.400
Regione Campania	*744.524*	*44.800*	*79.379*	*76.000*	*222.000*
		124.179		*298.000*	

Tabella 12.2.1 - Capacità degli impianti, pubblici e privati, autorizzati e in via di autorizzazione in Regione Campani

Leggendo poi gli aggiornamenti pubblicati da ISPRA aggiornati all'anno 2018, la somma di impianti dedicati al trattamento delle frazioni organiche di rifiuti urbani era pari a 152.600 t/anno di soli impianti di tipo aerobico e 72.000 t/anno di impianti di tipo combinato anaerobico/aerobico

Quantità totale autorizzata: **152.600** tonnellate
Ammendante compostato verde prodotto nell'anno: tonnellate
Ammendante compostato misto prodotto nell'anno: **11.546** tonnellate
Altri ammendanti prodotti nell'anno: tonnellate
Scarti: **6.113** tonnellate

tabella portale ISPRA relativa all'esercizio in Regione Campania di impianti di compostaggio

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quantità totale autorizzata: **72.000** tonnellate
Biogas prodotto nell'anno: **7.373.507** Nmc
Recupero energetico: **21.696** MW/anno
Digestato prodotto nell'anno: tonnellate
Ammendanti prodotti nell'anno: **7.961** tonnellate
Scarti: **39.231** tonnellate

tabella portale ISPRA relativa all'esercizio in Regione Campania di impianti di compostaggio

Si riscontra poi che negli intendimenti dell'Ente Regionale erano previsti fin dall'anno 2016 attivazioni impianti di trattamento della FORSU per circa 400.000 t/anno dei quali circa 284.000 t/anno da attivare a seguito dell'approvazione del Piano Regionale (tale resoconto è contenuto nella su riportata Tabella 12.2.1 da esso espunta).

Realizzati e in esercizio sul territorio delle altre Province campane dal marzo 2017risulta poi la potenza di trattamento desunta dal geoportale della Regione Campania : tale potenza autorizzata e in esercizio è atta al soddisfacimento dei fabbisogni di Piano Regionale RSU come calcolati e palesati nel suddetto strumento Regionale la quale risulta se sommata agli impianti già realizzati e in via di autorizzazione nel comprensorio di Caserta, già ampiamente soddisfacente :

Tipologia	Op_Recup	Op_Smalt	Capacita	AttoData	AttoScade
Compostaggio	R3	0	Totale: 20000 t/a, rifiuti pericolosi: 0, rifiuti non pericolosi: 20000	16/07/2015	16/07/2025
Compostaggio	R3,R13	0	Totale: 4562 t/a, rifiuti pericolosi: 0, rifiuti non pericolosi: 4562	17/07/2009	16/07/2019
Compostaggio	R3,R13	0	Totale: 142870 t/a, rifiuti pericolosi: 0, rifiuti non pericolosi: 142870	20/03/2017	28/03/2032
Compostaggio	R3, R13	0	Totale: 142.870 tonnellate, rifiuti non pericolosi: 142.870 tonnellate.	20/03/2017	20/03/2032
Compostaggio/digestione anaerobi	R13	0	Totale: 29.200 tonnellate, rifiuti non pericolosi: 29.200 tonnellate.	06/06/2017	14/03/2025
Dig anaerobica	R3,R13	0	Totale: 36000 t/a, rifiuti pericolosi: 0, rifiuti non pericolosi: 36000	11/11/2015	11/11/2025
Dig anaerobica	R3,R13	0	Totale: 1650 t/a, rifiuti pericolosi: 0, rifiuti non pericolosi: 1650	23/03/2015	23/03/2030
			potenzialità totale attiva a livello Regionale 377.400 t/anno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

la potenzialità totale attiva a livello Regionale sommata alle previsioni e realizzazioni già attive anche per la Provincia di Caserta, lasciano presagire addirittura una saturazione delle disponibilità di realizzazione impiantistica.

Si legge testualmente poi in altri atti di monitoraggio del PRGU aggiornati all'anno 2019, che :

"Attualmente la capacità impiantistica disponibile in Campania attiene a quella dei tre impianti pubblici di trattamento della frazione organica, in esercizio rispettivamente a Eboli (20.000 ton/a), Salerno (30.000 ton/a) e Teora (6.000 ton/a), per una capacità complessiva di circa 56.000 ton/a, alla quale va aggiunta la capacità degli impianti privati, in esercizio a Caivano (33.000 ton/a), a Giugliano (121.000 ton/a –tale impianto recentemente ha ampliato la propria capacità di trattamento di 20.000 ton/a come da autorizzazione AIA di cui al D.D. n. 167 del 02/08/2019), a Villa Literno (18.000 ton/a) e a Solofra (49.600 ton/a), per una capacità complessiva di circa 221.600 ton/a. In totale, quindi, la capacità di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata del rifiuto urbano della Campania è pari a 277.600 ton/a"

A queste circa 280.000 t/anno si sommano le 377,4 t/anno già autorizzate di cui c'è precisa traccia nelle autorizzazioni Regionali seguite da debito esercizio di molteplici impianti a livello Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Località Soggetto Attuatore Capacità comprensiva di strutturante	Stato dell'arte a dicembre 2019	
Napoli Comune di Napoli (NA) 50.000 t	Il Comune, in data 15/01/2019 ha affidato la gara per la redazione del progetto definitivo e sta procedendo alla gara per la verifica/validazione dello stesso. Il Comune procederà con l'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva ed i relativi lavori. Gli iter autorizzativi VIA/AIA verranno avviati in seguito alla conclusione della progettazione definitiva.	17/09/2019 – D.G.R. n. 428 - L' intervento è stato stralciato dalla programmazione FSC ed è stato inserito nella programmazione con Fondi di cui al 2° Addendum al Piano Operativo Ambiente (Delibera CIPE n. n. 26 del 28.02.2018) 18/09/2019 – Determina C.n. 1603 - Aggiudicazione gara per verifica progetto definitivo 02.10.2019 – Consegna progetto definitivo al Comune di Napoli da parte del RTI affidatario dell'appalto di servizi di ingegneria ed architettura. In data 12/12/2019 il Comune ha avviato la verifica della progettazione definitiva ed entro il 20/12/2019 presenterà istanza PAUR ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

		competenti uffici regionali.
Afragola Comune di Afragola (NA) 30.000 t	È stato sottoscritto in data 27/03/2019 l' Accordo di programma i sensi dell'art.15 della L 241/90-tra il Comune e La Struttura di Missione per la redazione dei diversi livelli di progettazione. Sono in corso le attività per la redazione dello studio di fattibilità tecnico/economico da parte di personale interno alla Struttura, mentre i successivi livelli di progettazione saranno affidati all'aggiudicatario del Lotto 1 dell'accordo Quadro. il Comune resterà sempre il soggetto attuatore dell'intervento	27/03/2019 - Stipula Accordo di programma, ai sensi dell'art.15 della L 241/90, tra il Comune e la Struttura di Missione, per la redazione dei diversi livelli di progettazione. 21/05/2019 D.D. n. 5 (UOD 700501) – Incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica a funzionario interno della Struttura di Missione. 14/08/2019 Trasmissione al Comune di Afragola del progetto di fattibilità tecnico economica redatto da funzionario della Struttura di Missione 10/10/2019- D.G.C n. 137/2019 di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economico. In data 04/12/2019 il Comune ha inviato la documentazione tecnico/amministrativa agli uffici regionali competenti per lo screening di assoggettabilità a VIA.
Pomigliano d'Arco Comune di Pomigliano D'Arco (NA) 24.200 t	La gara per l'appalto integrato è stata espletata a dicembre 2018 sono ancora in corso le valutazioni delle offerte che presumibilmente saranno concluse entro il mese di giugno p.v A valle dell'aggiudicazione verrà presentata l'istanza per l'AIA e verrà avviata la progettazione esecutiva per la quale sono previsti 60 gg. naturali e consecutivi.	24/06/2019-Aggiudicazione provvisoria dell'appalto integrato per la progettazione esecutiva e la realizzazione impianto; 25/09/2019 - Determina n. 1733 Aggiudicazione definitiva dell'appalto integrato di cui sopra; la stipula del contratto appalto integrato entro il mese di gennaio 2020
Caserta Comune di Caserta (CE) 50.000 t	La progettazione definitiva è stata completata ed è in fase di perfezionamento l'approvazione da parte del Comune.	05/11/2019 Stipula contratto tra il Comune e il RTP aggiudicatario della gara per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva con la prescrizione di rivisitazione del progetto in quanto l importo da Q.E. è superiore al finanziamento assegnato
Chianche Comune di Chianche (AV) 30.000 t	In data 08/11/2018 il Comune ha presentato, ai competenti uffici regionali, istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità a VIA la cui istruttoria è ancora in corso. Il Comune ha presentato un nuovo progetto con tecnologia anaerobica in luogo di quella programmata anaerobica e sarà approvato con una D.G.R.C. in corso di predisposizione da parte degli uffici competenti	16/02/2019 prot. n. 536 : Richiesta integrazione del finanziamento per la realizzazione di un impianto anaerobico in luogo di quello aerobico ammesso a finanziamento provvisorio. L'importo è pari ad € 18.616.771,00 in luogo di € 14.100.000,00 programmato. 08/08/2019 - Con D.D. n. 105 dell'UOD Valutazioni Ambientali il progetto è stato escluso dalla VIA. 17/09/2019 – D.G.R. 428 - rimodulazione in aumento dell'importo del finanziamento che risulta pari a € 18.616.771,00 Il Comune sta predisponendo gli atti per la gara di verifica della progettazione.
Teora (AV) IrpiniAmbiente SPA 15.000 t	La Società Irpinia Ambiente ha proceduto alla verifica del progetto definitivo in data 13/05/2019 e in data 16/05/2019 il RUP ha validato il progetto. Entro il mese luglio 2019 pubblicherà il bando per l'appalto integrato. L'aggiudicazione dei lavori è prevista entro il 31/12/2019.	17/09/2019 – D.G.R. n. 428 - L' intervento è stato stralciato dalla programmazione FSC ed è stato inserito nella programmazione con Fondi di cui al 2° Addendum al Piano Operativo Ambiente (Delibera CIPE n. 26 del 28.02.2018) In corso pubblicazione del bando per l'appalto integrato.
Fisciano Comune di Fisciano (SA) 40.000 t	I comuni limitrofi di Mercato S. Severino, Montoro e i comitati civici hanno fatto ricorso al Tar avverso al decreto emesso dalla Regione di esclusione dalla procedura VIA Vas del progetto	Il TAR ha rinviato il giudizio da ultimo al 25.10.2019. A valle della sentenza del Tar,(non ancora pubblicata) il Comune darà seguito alle indicazioni riportate nella delibera di indirizzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	impiantistica da 30.000tn/a a 20.000tn/a.	
Castelnuovo Cilento Comune di Castelnuovo Cilento (SA) 20.000	Il progetto definitivo dell'impianto di compostaggio è stato inviato agli uffici competenti regionali in data 01/02/2019 per il procedimento unica VIA/AIA. L'istruttoria è in corso.	22/08/2019–Richiesta di integrazioni da parte dell'UOD Valutazioni Ambientali. Il Comune sta predisponendo le integrazioni richieste.
Marigliano (NA) Regione Campania 30.000 t	La progettazione definitiva è stata affidata all'operatore economico che si è aggiudicato con D.D. n 215/2018 il relativo appalto indetto dalla Regione Campania ai sensi dell'art.54 del Dlgs n. 50/2016, basato su un Accordo Quadro. In data 28/03/2019 è' stato sottoscritto con la società aggiudicataria del Lotto 1 il contratto REP n.14552 e l'ordine di servizio per la progettazione definitiva in data 20/05/2019, che da capitolato dovrà essere consegnata entro 90 g dall'inizio dei lavori .	27.03.2019 - Affidamento incarico, a tecnico interno della Struttura, di redazione piano di caratterizzazione, in quanto dalle indagini preliminari sono emersi valori di alcuni analiti superiori alle CSC; 17/06/2019- DGR n. 262- Riprogrammazione finanziaria degli interventi a valere sul POR 2014/2020, tra cui l'impianto di compostaggio nel Comune di Marigliano per l'importo di € 13.339.199,72; 30.07.2019– Trasmissione, per l'approvazione, del Piano di Caratterizzazione redatto dal tecnico Struttura alla UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli2; 06.08.2019 - Verbale di consegna del servizio di progettazione definitiva. La società aggiudicataria sta predisponendo la progettazione definitiva.
Cancello e Arnone (CE) Regione Campania 24.000 t	A seguito dell'istruttoria dell'Ufficio competente per la verifica di assoggettabilità sono stati richieste delle integrazioni che in data 15/05/2019 sono state inviate dal Rup per l'istruttoria. La progettazione definitiva sarà affidata all'operatore economico che si è aggiudicato con D.D. n 215/2018 il relativo appalto indetto dalla Regione Campania ai sensi dell'art.54 del Dlgs n. 50/2016, basato su un Accordo Quadro. In data 14/03/2019 è stato sottoscritto il contratto REP n. 14550, a valle delle risultanza dell' istruttoria delle integrazioni ai competenti uffici VIA VAS,sarà sottoscritto - l'ordine di servizio per la progettazione definitiva.	08/08/2019 D.D. n. 103 UOD Valutazioni Ambientali Il progetto è stato escluso dalla procedura di VIA, subordinata alla redazione di uno studio di compatibilità idraulica sul lotto oggetto dell'intervento che è stata affidata alla aggiudicataria del LOTTO 2. A valle del parere dell'Autorità idraulica competente, seguirà la redazione della progettazione definitiva da parte dell'aggiudicatario del Lotto 2 dell'Accordo Quadro.
Casal di Principe (CE) Regione Campania 30.000 t	In data 14/03/2019 è stato sottoscritto il contratto REP n. 14550 con l'aggiudicataria dell'Accordo Quadro -Lotto II- e l'ordine di servizio per la progettazione definitiva in data 26/04/2019, che dovrà essere consegnata entro 90 g.	26/04/2019 - Ordine di servizio alla società aggiudicataria dell'Accordo Quadro Lotto 2 per redazione progettazione definitiva dell'impianto di compostaggio; 13/05/2019 -Verbale consegna servizio di progettazione; 13/06/2019-Richiesta da parte aggiudicatario accordo quadro-lotto 2 di autorizzazione al subappalto delle attività propedeutiche alla progettazione; 16/07/20191 -inizio indagini geognostiche; 30/07/2019 – Proposta layout innovativo dell'impianto; 31/07/2019– concessione proroga termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

		definitivo.
STIR Tufino (NA) Regione Campania 13.333 t	E' stato sottoscritto il contratto REP n.14552 in data 28/03/2019, con la società aggiudicataria del Lotto 1, e l'ordine di servizio per la progettazione definitiva e d esecutiva in data 21/05/2019. La progettazione definitiva da capitolato dovrà essere consegnata entro 90 g dalla consegna dei lavori e l'esecutiva 30gg a valle della verifica de approvazione del progetto . Relativamente allo svuotamento dai rifiuti stoccatti all'interno del capannone MWA dello Stir di Tufino dove realizzare l'impianto di compostaggio, dopo la terza gara avviata con D.D n. 2 del 06/02/2019 - andata deserta per mancanza di offerte-, si è proceduto ad una consultazione preliminare ai sensi dell'ex art 66 del dlgs 50/16 che si è conclusa in data 10/04/2019. E' in corso l' istruttoria delle osservazioni indicate dalle ditte che hanno partecipato alla consultazione..	21/03/2019 D.D. n 67 (UOD 501708) Autorizzazione modifica non sostanziale A.I.A. dello STIR di Tufino; 15/04/2019 D.D. n. 10 UOD Ammissione a finanziamento del progetto di fattibilità tecnico-economica con quadro economico rimodulato in € 7.288.072,22. 18/06/2019 –Verbale di consegna del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva. Il progetto definitivo ed esecutivo dovrà essere consegnato entro 120 gg. da tale data; 02/08/2019 - Ordine di servizio n. 2 di autorizzazione all'esecuzione delle indagini geognostiche che saranno espletate in data 08/08/2019; 09/09/2019 Ordine di servizio n. 3 per la predisposizione di una proposta progettuale preliminare di variante avanzata dall'EDA NA3 e contestuale proroga di 60 gg. per la consegna del progetto definitivo. In data 25/11/2019 è stato presentato il progetto definitivo da parte dell'aggiudicataria e con DD n.40 del 11/12/2019 è stata avviata la gara per il verificatore. <u>Relativamente allo svuotamento dai rifiuti stoccati all'interno del capannone MWA dello Stir di Tufino dove realizzare l'impianto di compostaggio:</u> 12/04/2019 - formulato un quesito all'Albo Gestori sulla declinazione della figura dell'intermediario 20/06/2019– nota riscontro dell'Albo Gestori 28/06/2019–richiesto parere Avvocatura Regionale su regime giuridico dell'intermediario; 03/07/2019 nota Avvocatura Regionale 12/07/2019 D.D. n. 25 (Responsabile Generale) – Avvio 4° gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. per rimozione FUT E FUTS nei capannoni STIR di Tufino e Battipaglia; 21/10/2019 – D.D. n. 357 (Centrale Acquisti) Aggiudicazione 4° gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. per rimozione FUT E FUTS nel capannone STIR – per i Lotti 1 e 2 (Tufino)

http://regione.campania.it/assets/documents/report-2019-monitoraggio-prgru.pdf

Tali considerazioni suffragate dagli atti di pianificazione richiamati e dalle tabelle pubbliche attestanti le autorizzazioni già concesse ad oggi, non possono non sollecitare l'Ente procedente a considerare non più utile agli scopi dichiarati dal

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

proponente, l'impianto in parola vieppiù se, proprio come imposto sempre negli strumenti di programmazione nazionale, regionale e a scala locale, le Amm.ni Comunali a forte vocazione rurale e agricola come lo sono gran parte di quelle riferibili all'Agro Aversano, sono obbligate a condurre progetti mirati al riduzione della produzione di rifiuti organici contrastando lo spreco alimentare, per esempio, ai sensi del DM 166/2016, nonchè obbligati a ridurre anche le fasi di raccolta e trasporto a impianti e i relativi impatti conseguenti, di FORSU grazie all'avvio di lungimiranti progetti di autocompostaggio e **compostaggio di comunità** pur essi ampiamente incentivati dalla Regione Campania con bandi ad hoc.

Gli indirizzi impartiti dai Comuni all'Ente d'Ambito vincolanti ai fini di ogni atto programmatorio, sono desumibili anch'essi dalle relazioni che lo stesso EDA ha pubblicato per rendere cogenti e vincolanti gli indirizzi del Piano d'Ambito di cui si esplicitano anche le coperture finanziarie :

Ottimizzare i trasporti: la frazione organica dai piccoli comuni rurali e montani non deve viaggiare fino all'impianto, ma restare nel luogo di produzione grazie al compostaggio domestico e locale e ancora non mandare in giro centinaia di automezzi comunali, ma una manciata di autotreni e bilici

Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani nella **PROVINCIA DI CASERTA**
L.R. N.14/2016 Art. 34 | 10

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE GENERALE

Analogamente, **ottimizzare i servizi**: non si fanno decine di chilometri per raccogliere la frazione organica nelle aree vaste dei Comuni, si promuove il compostaggio domestico. Non si aumentano a dismisura le frequenze di raccolta, ma si dà la possibilità a chi ne ha bisogno di conferire i propri rifiuti presso i centri comunali di raccolta. I mobili non si "buttano" ingolfando il servizio raccolta ingombranti, ma si portano al centro per il Riuso (CIRO).

Con questo Piano si pianificano gli interventi necessari per fare tutto questo e se ne stimano anche i costi e la tempistica di realizzazione. Mentre mandiamo in stampa il lavoro la Regione ha comunicato la possibilità di accedere ad ulteriori finanziamenti per l'attuazione del Piano.

Il valore degli **investimenti complessivi previsti è di circa 220 milioni di euro**. La possibilità di accedere ad

Una ulteriore incompatibilità dell'impianto in parola è insita nelle previsioni di impiantistica anche analoga a quella mista aerobica/anaerobica che l' EDA stabilisce a chiare lettere e che dovrà circostanziarsi in una potenzialità massima non superiore a 40.000 t/anno di FORSU e 15.000 di sfalci :

DIMENSIONAMENTO IMPIANTI COMPOSTAGGIO

La Regione ha già finanziato e provvederà alla realizzazione di n.2 impianti di Compostaggio aerobico di capacità complessiva pari a 24.000 tonnellate di FORSU ognuno. I due impianti saranno realizzati nei Comuni di Casal di Principe e di Cancello Arnone. La Regione prevede inoltre di realizzare n.1 impianto di Compostaggio aerobico/anaerobico con produzione di Biogas con capacità di trattamento di pari a 40.000 tonnellate di FORSU. L'impianto sarà realizzato nel territorio della città di Caserta e gestito dal SAD Caserta Capoluogo (SAD 1). Per chiudere il ciclo e rendere l'intero territorio provinciale auto sufficiente per il trattamento di tale flusso omogeneo si ipotizza di realizzare un ulteriore impianto anaerobico/aerobico con produzione di Biogas con capacità di trattamento pari a 40.000 tonnellate annue di FORSU e 15.000 tonnellate di sfalci.

estratto dalle relazioni dell'EDA - PIano d'Ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si invita dunque l'Ente procedente a verificare se a saturazione definitiva dei fabbisogni così come prevista e quantificata in modo perentorio dall'EDA , quale sia l'utilità dell'impianto in parola e come lo stesso si collochi anche rispetto allo stato delle richieste di autorizzazione già effettuate in altri Comuni della Provincia di Caserta stessa ?

Utilizzo improprio della parola FORSU induce a pensare che l'impianto sarà realizzato per risolvere i problemi di carenza impiantistica di trattamento delle frazioni organiche da RSU provenienti dai Comuni limitrofi,

Ma in realtà questo non è garantito in alcun passaggio nè risulta garantita la provenienza esclusiva della FORSU da Comuni della Regione Campania facendo il progettista più volte riferimento a logiche di mercato che in alcun modo garantiscono tale opportunità ambientale ed economica a beneficio delle popolazioni ospitanti.

Se, a dispetto del titolo e dell'oggetto posto in AIA, in ingresso all'impianto dunque sembra certo che la previsione di 90.000 t/anno sia relativa a scarti organici della più disparata provenienza soprattutto industriale senza alcuna garanzia che si possa trattare di sola FORSU Comunale, dall'altro sembra altrettanto certo che il progettista tenda a tenere ben distinti tra i flussi avviati a compostaggio finale, tra loro, i digestati (33.500 t/anno) e frazioni organiche da pre-trattamenti sulla FORSU in ingresso (8.800-9.000 t/anno) :

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Digestato solido al compostaggio con UR al 80% Ps 0,9 t/m3	33.500	t/ y
Materiale ligneo cellulosico in ingresso con UR al 55% Ps 0,3 t/m3	18.000	t/ y
Strutturante di sopravaglio da raffinazione con UR al 50% Ps 0,45 t/m3	2.000	t/y
Graniglie pre-addensate da pretrattamento FORSU UR al 25% Ps 0,8 t/m3	8.800	t/y
Scarti biologici filamentosi da Grigliatura WWTP UR 70% Ps 0,7 t/m3	100	t/y
Peso specifico apparente di miscela in mucchio	0,7	t/m3
UR di miscela in alimentazione alle Biocelle	>50,0	%

Tabella 27: Verifica quantitativi Organici/Cellulosici

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

7. osservazioni sui flussi veicolari ed altre emissioni in aria concentrate (concentrazione insostenibile di mezzi pesanti e compattatori in transito allo e dall'impianto: parziale, incompleta e non rappresentativa degli scenari trasportistici che si verificherebbero, l'omesso impatto della torcia a servizio del gasometro

Una semplice analisi dell'impatto sui flussi veicolari dei mezzi d'opera strettamente legati alla fase di realizzazione della centrale pur apprezzabile come effettuata nella relazione dello S.I.A., nel paragrafo di trattamento rifiuti, non è in alcun modo sufficiente a poter dare risposte adeguate al livello di approfondimento necessario a cui mai dovrebbe mancare l'apporto , nelle analisi, delle emissioni inquinanti diffuse e concentrate legate al flusso di tir, bilici e mezzi pesanti come compattatori, che inevitabilmente fluiranno verso l'impianto e dallo stesso si allontanneranno in quantità di decine e decine ogni ora.

Tutto questo non è rinvenibile, infatti nelle abbozzate stime pur effettuate in 3 sole stringate, paginette nel paragrafo 2.2.4 :

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DEL TRAFFICO								
Autoveicoli pesante	**Tipologia Automezzo**	**Quantitativo**	**U.M.**	**Portata media**	**Numero di passaggi**	**U.M.**	**Numero di passsaggi**	**U.M.**
Conferimento Matrici Organiche	Camion	90000	ton/y	20 ton/passaggio	4500	n/y	20,5	n/d
Conferimento Matrici Ligneo Cellulosiche	Camion	16200-18000	ton/y	8 ton/passaggio	max 2250	n/y	10,3	n/d
Trasporto Anidride Carbonica	Cisterna	9710	ton/y	25 ton/passaggio	388	n/y	1,8	n/d
Trasporto Ammendante Compostato	Camion	23400	ton/y	12 ton/passaggio	1950	n/y	8,8	n/d
Trasporto fuori sito rifiuti prodotti	Camion	11250-18800	ton/y	15 ton/passaggio	750-1253	n/y	3,4-5,1	n/d
Trasporto BIOLNG	Cisterna	5500-5700	ton/y	30/50 ton/passaggio	110-196	n/y	0,35/0,55	n/d
Carrobombolaio	Camion	1400	ton/y	4-5 ton/passaggio	313	n/y	1	n/d
Gasolio e chemicals	Camion-Cisterna	600	ton/y	4-5 ton/passaggio	120	n/y	0,5	n/d
						Sub TOT1	**46,65/48,55**	**n/d**
Autoveicoli Leggeri								
Personale dipendente	Autoveicolo	15	Unità				15,0	n/d
Visitatori	Autoveicolo	5	Unità				5,0	n/d
						Sub TOT2	**20,0**	**n/d**
						TOT	**66,15/68,05**	**n/d**

Tabella 18: Analisi viabilità -Piano del traffico

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

6.2 Produzione biogas attesa

Sulla base dei dati bibliografici riportati e delle esperienze della società in impianti gestiti direttamente ovvero attraverso partner, la produzione attesa di biogas è rappresentata nella seguente tabella.

Produzione specifica attesa	0,60-0,61	mc/Kg SSV
Quantitativo ingresso	90.000,0	ton /anno
Ore annue	8.760	h/ anno
Produzione oraria	1.450	Nmc/h
Produzione giornaliera	37.200	Nmc/die
Peso specifico biogas	1,15	Kg/Nmc
Produzione annua	14.500	t/annue
Produzione annua	12.700.000	Nm3/anno

Tabella 21: Produzione di biogas attesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3.10 Caricamento cisterne esterne

Il Progetto prevede la possibilità di dedicare la sezione di liquefazione anche a biometano prodotto esternamente; infatti la taglia dell'impianto di liquefazione garantisce un surplus produttivo che potrà essere utilizzato anche a servizio di altri impianti. Le caratteristiche dell'impianto di liquefazione sono descritte nel 6.5 a pagina 94 e riassunte nella seguente tabella.

Portata massima LNG Producibile dal Liquefattore	Ton/giorno **17,5**
Portata Massima prodotta con sezione di Upgrading di impianto al 100%	Ton/giorno **14,4**
Capacità di impianto di liquefazione disponibile per Stream esterni	Ton/giorno **3,1**

Tabella 24: Surplus Liquefattore

Dall'incrocio delle tabelle relative alla produzione di biometano e biogas per usi interni (cogenerazione), sembrerebbe che l'intera produzione del biometano sia destinata al trasporto su cisterna all'esterno e non già solo le dichiarate 3,1 t/giorno della tabella 24 come "*surplus della liquefazione*".

Infatti le 5.500 t/anno di BIONGL previste come da trasportare in cisterne all'esterno, sono proprio pari alla portata massima giornaliera di LNG producibile in loco e da trasportare verso stream esterni.

Sebbene in alcun passaggio nelle relazioni si effettui alcun confronto tra le emissioni dei mezzi conteggiati e quelle plausibili per limiti di Legge e secondo le raccomandazioni dell'OMS, non si può non considerare che tale stima non sia rappresentativa di quanto avverrebbe se l'impianto si realizzasse.

Se infatti per i mezzi di approvvigionamento delle altre materie necessarie al processo come le frazioni ligno-cellulosiche potrebbe essere possibile decidere le portate dei mezzi da usare essendo per gli stessi possibile anche prevedere la esclusiva scelta tipologica nelle disponibilità di tali mezzi da parte del proponente, per esempio la stima dei mezzi che trasporteranno i rifiuti organici oggetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamento presso l'impianto, risulta abbastanza fantasiosa e seppur focalizzata solamente sul numero dei mezzi previsti, tale stima appare fatta a ribasso (per usare un eufemismo).

Infatti chi mai e come può garantire il progettista-proponente che all'impianto accederanno solo mezzi di portata media pari a 20 t/anno quando in realtà, e ciò è vero soprattutto se l'impianto fosse davvero dedicato a servire le raccolte differenziate dei Comuni limitrofi, tali conferimenti potranno avvenire anche addirittura con compattatori di piccola portata (inferiori a 14 tonnellate M.T.T.) o addirittura con costipatori da meno di 10 tonnellate M.T.T, cadauno ?

In tal senso sarebbe stato più responsabile e cautelativo considerare una portata media di almeno 10-15 tonnellate per ciascun mezzo in ingresso portando dunque il numero di accessi solo per questa fase di rifornimento, pari a circa 7.000 passaggi anzichè 4.500 e dunque una numerosità dei mezzi pari a circa il 60 % in più e con essa il relativo impatto ambientale collegato.

Se poi si considera che la proponente Ambyenta Campania s.r.l. afferma seppur genericamente, di voler privilegiare l'accesso all'impianto da parte di Comuni e soggetti dotati di mezzi a metano, va da sè che la stessa proponente sembra ravvedersi sul punto riconoscendo criticità sull'impostazione delle stime parziali e a impatto ribassato effettuate, limitandosi però a semplici dichiarazioni di intenti.

Se queste dichiarazioni di intenti non sono altro che parole scritte che palesano la necessità di approfondire tali aspetti completamente omessi o effettuati in modo tendenzioso e di parte nella disamina del proponente, dall'altro lo stesso progettista-proponente appare in questo frangente, addirittura non essere a

fonte: http://burc.regione.campania.it

conoscenza che il 100 % del parco mezzi dedicato al trasporto rifiuti in Italia e in gran parte del Mondo è a gasolio soprattutto se si considera la parte di questo legata alle attività di trasporto verso e da impianti come quello in parola.

Si chiede alla luce delle considerazioni su esposte, all'ARPA Campania e alle agli uffici ASL competenti pur essi formalmente coinvolti in AIA, di valutare l'opportunità di formale integrazione da parte del proponente, degli omessi diversi scenari di impatto ambientale legati al trasporto delle matrici necessarie all'attivazione quotidiana dei processi industriali in parola (frazioni organiche + FORSU) nonchè gli omessi scenari di impatto ambientale discendenti dalla gestione del trasporto delle matrici in uscita all'esito della produzione industriale medesima (trasporto biometano, trasporto CO_2 liquefatta, trasporto scarti di produzione e rifiuti di processo, etc.) al fine di poter consentire un confronto con i limiti emissivi chiaramente espressi e solo enunciati nelle relazioni "an passant" del d.lgs 155/2010, nonchè un confronto con i riferimenti sulla qualità del'aria imposti dall' Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

In tali scenari disattesi dal propnente, sarà necessario prendere atto che lo "0 ambientale" è rappresentato dalla già compromessa qualità dell'aria preesistente all'inserimento di un ulteriore insulto rappresentato dai trasporti indotti aggiuntivi e dalle emissioni proprie dell'impianto industriale in parola.

In riferimento all'attuale apporto emissivo delle attività industriali e del traffico circolante nell'area, nulla infatti sembra essere reperibile in relazione nè negli elaborati tecnici e grafici allegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I quantitativi attesi sono rappresentati nella seguente Tabella 21 e tali produzioni hanno degli importanti benefici ambientali.

	Produzione giornaliera		Produzione annua	
Compost Produzione Nominale	80	t/d	26.000	t/y
Biometano	14,4	t/d	5.097	t/y
	21.600	Nm3/d	7.470.000	Nm3/y
Anidride carbonica liquida	31,2	t/d	10.790	t/y
	14.400	Nm3/d	4.980.000	Nm3/y

Tabella 21: Produzioni di biometano-compost-$C0_2$

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

Dalle tabelle 18 e 21 si evince anche che a fronte di 90.000 tonnellate/annue di FORU in ingresso proveniente dalla fossa di ricezione dei rifiuti e scarti industriali, circa il 25-28 % [23.000 - 26.000] t si stima essere la produzione di compost nominale.

Ci si chiede dunque ancora una volta : è o no un impianto destinato alla produzione di compost visto che la maggior parte dei rifiuti in ingresso non viene convertita in esso e anzi circa la stessa quantità pari a circa 20.000 tonnellate/anno anche già sulla carta, viene portata via come rifiuti da smaltire altrove (vedasi tab. 18) ?

A dispetto del titolo altisonante, non si tratta di un impianto dedicato al trattamento dei rifiuti organici provenienti dai Comuni tanto meno del comprensorio.

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la maggioranza dei rifiuti trattati in tipologia e quantità come desumibile dagli atti progettuali, è di provenienza non urbana, l'impianto può certamente funzionare solo con questo tipo di rifiuti e in tal caso, in che modo esso sarebbe utile agli scopi e indirizzi del piano regionale rifiuti ?

Solo alla luce di tali omesse o non considerate analisi nella loro completezza, sarà possibile tirare le somme e capire se i limiti di Legge per la qualità delle matrici ambientali (aria e suolo su tutti) siano già sforati o meno e in che modo la soluzione impiantistica da proporre può far rientrare e migliorare tale situazione o peggiorarla.

Un impianto che mira a risolvere problemi ambientali preesistenti come affermato più volte dal progettista-proponente, non può che evitare la produzione di altre emissioni aggiuntive, questo sarebbe l'unico scenario plausibile che consentirebbe di poter ritenere utile l'impianto in parola.

Rimanendo ancora sull'impatto climalterante della proposta, non è chiaro anche come sia possibile che un impianto finalizzato più che a produrre compost/fertilizzante del quale in alcun passaggio delle relazioni in atti si citano le normative che lo certificherebbero e per quali utilizzi, sia dedicato a trattare molteplici e disparate matrici in ingresso per produrre in modo preponderante gas climalteranti come metano e CO_2, possa risolvere o ridurre l'impatto climalterante legato alle emissioni preesistenti in atmosfera, dei medesimi gas climalteranti per "*mancata emissione di CO_2 e inquinanti dovuti ai trasporti extra regionali*" (paragrafo 6.2.2.5.4 del S.I.A.) :

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2.2.5.3 Produzione di CO_2 liquida

L'istallazione è completa della sezione di liquefazione di anidride carbonica e si stima di produrre e catturare oltre 4.900.000 Nmc/y di CO_2 gas clima alterante per riutilizzarla nei processi industriali fuori sito. Altri aspetti che vanno verso una situazione di riduzione di gas clima alteranti sono:

- La produzione di un biocarburante da fonti energetiche rinnovabili, cosi come specificato nel punto precedente;
- Le emissioni evitate per conferire i rifiuti organici oggi destinati fuori regione cosi come descritto di seguito.

6.2.2.5.4 Mancata emissione di CO2 e di inquinanti dovute ai trasporti extra regionali

Partendo dalla banca dati dei fattori di emissione medi relativi al trasporto stradale pubblicata sul sito http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/fetransp/, già anticipata nei paragrafi precedenti, nella seguente Tabella 11, ultimo rigo, sono rappresentati i valori degli inquinanti prodotti dai mezzi di trasporto per il conferimento fuori regione di 110.000 ton di rifiuti organici (90.000+20.000) ogni anno.

Mezzi									
Category	U.M.	CO	NOx	NMVOC	NH3	PM2.5	PM10	CO_2	SO_2
Heavy Duty Trucks	g/Km	1,0605	4,1372	0,1544	0,0057	0,1416	0,1890	620,6704	0,0031
Heavy Duty Trucks	g/y	2.926.977,06	11.418.496,81	426.163,28	15.714,47	390.823,83	521.501,81	1.713.012.408,01	8.457,26
Heavy Duty Trucks	**Kg/y**	2.926,98	11.418,50	426,16	15,71	390,82	521,50	1.713.012,41	8,46

Tabella 11: Inquinanti prodotte dal trasporto di 110.000 ton fuori regione

L'attuazione del progetto eviterebbe e limiterebbe il fabbisogno impiantistico esterno regionale e la produzione di inquinanti derivante dal loro trasporto.

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

Il progettista ritiene di poter indurre il lettore a poter credere che l'impianto azzererebbe il ricorso al trasporto extra regionale tanto di rifiuti in ingresso (urbani e non urbani) quanto di quelli in uscita dall'impianto stesso e che tali rifiuti saranno certamente trasportati in modo diverso rispetto a come attualmente viene fatto, in assenza completa di emissioni o solo da e verso 1 km dall'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progettista-proponente induce il lettore a pensare che i benefici dalla produzione di altra CO_2 e biometano, siano pari o superiori al danno ambientale e climalterante eveniente dal nuovo scenario trasportistico indotto dalla realizzazione del suo impianto.

La domanda dunque viene spontanea : in che modo esso può provare che se un Comune o un soggetto industriale produttore di rifiuti a matrice organica trattabili nell'impianto in parola e provenienti dalla Regione Calabria, Puglia o anche dalla Toscana o dal Veneto o dalla Francia, partecipando al mercato libero per la collocazione di tali rifiuti o di scarti End Of Waste, nell'operare la migrazione di tali masse dal luogo di produzione all'impianto di Gricigano di Aversa, li trasporterà con mezzi a impatto ambientale nullo e perchè dovrebbe farlo ? :

- lo farebbe perchè sa che nel contesto industriale in proposta e in generale nella Terra dei Fuochi" la matrice ambientale Aria è in atti e fatti sperimentati, già pesantemente compromessa ?

- lo farebbe perchè sa che dovrà affrontare un viaggio di centinaia di km ad andare e altrettanti a tornare e dunque userebbe tir o bilici ad aria compressa ?

- lo farebbe perchè certamente l'impianto in parola rappresenta un buco nero in grado di assorbire e catturare, per usare i termini usati dal progettista, le emissioni climalteranti pur producendone delle altre ?

Molto più plausibile invece è il fatto che in alcun modo il mercato dei rifiuti soprattutto quello ormai obbligatorio legato all'introduzione dell' End Of Waste dedicato agli scarti/rifiuti di produzione industriale, è avulso dalle logiche di convenienza e profitto e che dunque l'impianto in parola sarebbe scelto solo per

fonte: http://burc.regione.campania.it

mera convenienza delle tariffe di accesso: anche per questo e non per altro, richiamerà rifiuti da ogni parte della Campania, del Sud italia, dell'Italia intera e perchè no anche transfrontalieri con trasporti via nave o su gomma.

Analogamente risulta carente la documentazione progettuale, dell'analisi di impatto ambientale sulla qualità dell'aria legata alle non irrilevanti emissioni concentrate e continuative rappresentata dalla combustione in torcia in caso di perdurante mancata rivendita nel mercato, del biometano prodotto.

8. Scenari di premesse progettuali inconciliabili con l'utilità della proposta in parola

In alcun modo è possibile pensare che un digestore anaerobico realizzato in provincia di Caserta possa garantire il mancato trasporto fuori ambito, fuori provincia e fuori Regione della FORSU dei Comuni essendo la stessa alla stregua di merci, soggette alle logiche di mercato.

Appare dunque addirittura in contrasto col Piano Regionale Rifiuti Campania la proposta in parola, a differenza di quanto affermato dal proponente più volte in atti, che l'impianto rispetterebbe le attese pianificatorie Regionali per il comprensorio di Caserta.

Va da sè che una collocazione impiantistica in un sito come quello di Gricignano a ridosso dei SAD casertani se dedicato al trattamento di FORU non casertana, risulterebbe doppiamente inopportuno violando anche il principio di prossimità territoriale tra luoghi di produzione e impianti di destino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'uopo rafforzano tali considerazioni anche i chiarimenti e gli indirizzi normativi contenuti nel Rapporto Rifiuti Campania del 2018, in cui si conferma che è proprio ai Comuni, in interfaccia stretta con gli EDA, demandata la scelta sulla convenienza economica e ambientale in favore della propria cittadinanza servita, con regolari gare di appalto, sia la scelta del contraente della gestione dei propri rifiuti tanto la destinazione degli impianti di trattamento e selezione.

Discorso diverso riguarda la frazione indifferenziata per la quale gli STIR hanno la privativa territoriale.

Appare dunque improbabile oltre che anomalo il poter considerare i Comuni esautorati di potestà nella scelta del soggetto contraente/impianto e nel contempo, obbligati ad accettare oggi ad occhi chiusi e senza alcuna contezza e certezza futura, non solo dell'eventualità di poter effettivamenete avere accesso all'impianto ma anche delle tariffe di conferimento entrambi eventi strettamente legati alle logiche di mercato.

E' invece piuttosto plausibile addirittura lo scenario che vedrebbe penalizzati i Comuni che si vedrebbero sottratti non solo le possibilità di pianificarsi proprie soluzioni, vieppiù se troppo conveniente sul mercato dal punto di vista economico la tariffa di accesso imposta dalla Ambyenta Campania s.r.l., gli spazi disponibili di accesso all'impianto.

La tariffa di accesso dunque, paradossalmente per poter garantire spazi disponibili ai comuni limitrofi ospitanti l'impianto e il conseguente stress ambientale da esso derivante unitamente ai diversi insulti ambientali e sanitari indotti dalla presenza della centrale di trattamento rifiuti, dovrebbe lievitare in

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

modo da scoraggiare la richiesta di accessi da distanze più lunghe favorendo i comuni limitrofi : e ciò ridurrebbe anche la convenienza economica della proposta impiantistica in parola in favore dei Comuni limitrofi.

E infatti l'imprenditore-progettista anzichè azzardare tariffe di accesso mettendole nero su bianco anche in un range di possibilità di riferimento, tariffe che avrebbero certamente potuto aiutare i Comuni a fare le loro debite valutazioni almeno di convenienza economica, afferma che al massimo i comuni potranno sperare in una riduzione dei costi di trasporto attualmente sostenuti, potendo i Comuni fin da subito rinunciare a vantaggi economici legati a migliori condizioni di mercato garantite dall'impianto :

> Ovviamente tali considerazioni sono solo teoriche; nella pratica si tende sempre a favorire il conferimento in impianti collocati in prossimità del luogo di produzione, per minimizzare gli importanti costi e le spese del trasporto.

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

Va da sè che ai Comuni resterà da valutare se per risparmiare all'incirca il il 5 - 7 % dell'attuale costo sostenuto, tanto può essere considerato il costo di trasporto per tonnellata, valga la pena o meno di considerare accettabili le problematiche logistiche, ambientali, sanitarie insite nell'avvio e nell'esercizio dell'impianto in parola , tutte problematiche aggiuntive alle già ben presenti fonti di inquinamento preesistenti.

Val la pena dunque sgomberare il campo subito dal fatto che l'attività in parola rifugga in qualche modo alle logiche, comuni a tutte le industrie, che determinano molteplici impatti ambientali, sanitari e problematiche di natura logistica (aumento

fonte: http://burc.regione.campania.it

del traffico e incidenti in prossimità degli accessi e uscite al e dall'impianto, etc.) alle popolazioni esposte, solo perchè l'attività risulterebbe in parte dedicata al recupero a fini energetici di rifiuti organici o perchè abbia un impianto fotovoltaico sulle coperture dei capannoni.

L'attività in parola come e più delle altre industrie presenti, arrecherà aumento dei fattori di stress ambientale e sanitario sulle popolazioni esposte perchè come tutte le industrie l'impianto in parola:

1) indurrebbe nuovi e aggiuntivi rispetto allo status quo, flussi di mezzi pesanti (bilici e tir su tutti) in arrivo tutti i giorni più volte al giorno in entrata all'impianto legati all'approvviggionamento di rifiuti organici urbani;

2) indurrebbe nuovi e aggiuntivi rispetto allo status quo, flussi di mezzi pesanti (bilici e tir su tutti) in arrivo tutti i giorni più volte al giorno in entrata all'impianto legati all'approvviggionamento di rifiuti organici non urbani e organici di provenienza non urbana/industriale;

3) indurrebbe nuovi e aggiuntivi rispetto allo status quo, flussi di mezzi pesanti in uscita tutti i giorni più volte al giorno dall'impianto carichi di residui di processo da smaltire;

4) indurrebbe nuovi e aggiuntivi rispetto allo status quo, flussi di mezzi pesanti in uscita tutti i giorni più volte al giorno dall'impianto carichi di digestati non conformi alle direttive per il recupero in agricoltura di cui ai c.e.r. più volte dichiarati dal proponente come meglio si dirà successivamente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) indurrebbe nuovi e aggiuntivi rispetto allo status quo, flussi di mezzi pesanti prevalentemente in uscita tutti i giorni più volte al giorno dall'impianto carichi di biometano liquefatto da trasportare verso strem esterni;

6) indurrebbe nuovi e aggiuntivi rispetto allo status quo, flussi di mezzi pesanti in uscita tutti i giorni più volte al giorno dall'impianto carichi di anidride carbonica (CO_2) liquefatta da trasportare verso altre industrie;

Risultando del tutto insufficiente anche il reticolo viario preesistente, il transito di TIR e mezzi pesanti sarebbe impossibile da regimentare.

Ribadiamo come già fatto in precedenza con dovizia di riferimenti normativi, che In merito a quest'ultima sostanza, risulta allo scrivente l'obbligo di indicare fin da subito per direttive vigenti dall'anno 2019 in materia di End Of Waste, i soggetti acquirenti e che la proponente alleghi di già formali disponibilità da parte di soggetti industriali abilitati all' "End of Waste" e interessati all'acquisto di tutta la CO_2.

Analogamente gli obblighi a cui ottemperare fin dalle fasi autorizzative Regionali in materia di End Of Waste, valgono anche per tutti gli altri prodotti come il biometano per stream esterni quantificato in progetto per circa 5.500 - 5.700 Nmc/anno, etc.

Anche per prodotti dall'industria come la pece di tallolio e tutti gli altri prodotti, l'ente procedente non può soprassedere dal considerare quanto segue :

Tali prodotti industriali sono destinati all'utilizzo non già come scarti, ma come leganti additivi esitanti da processi chimico/fisici a monte, applicati su matrici

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

organiche con aggiunte di sostanze chimiche che ne favoriscono la produzione e/o l'allontanamento dalle matrici vegetali in ingresso.

La produzione di tallolio e pece di tallolio avviene grazie all'applicazione di processi fisici e chimici volti da un lato a condizionare l'umidità della biomassa trattata vergine dall'altro all'aumentare dalla concentrazione, a creare delle sostanze saponose e colloidali che una volta asportati e raccolti, vengono miscelati, scaldato e acidificato con acido solforico per produrre il tall oil grezzo (crude tall oil, CTO).

Il Tallolio trova dunque sua origine non già come scarto di processi agricolo/forestali, ma da proessi chimici finalizzati alla produzione di sostanze additive per l'industria del cemento.

La resina di Tallolio trova uso anche come componente di prodotti adesivi, gomme e inchiostri, nonché come emulsionante. La pece resinosa è usata come legante nei cementi, come adesivo e come emulsionante per gli asfalti o come base vegetali arricchita di acidi per la produzione di saponi e lubrificanti.

Il suo estere con il pentaeritrolo è un componente di adesivi e vernici a base oleosa.

Il Tallolio trova anche impiego come fluido per le trivellazioni.

Il Piano regionale dei rifiuti e le pianificazioni d'Ambito da esso discendenti, come più volte ribadito, propone e caldeggia nonchè incentiva i Comuni alla realizzazione di impianti e soluzioni di gestione in loco di trattamento dei rifiuti finalizzati alla produzione di compost di alta qualità davvero reimpiegabile a fini

fonte: http://burc.regione.campania.it

agronomici anche collettivi e di comunità riducendo fino ad azzerarlo per quanto concerne i Comuni rurali, il ricorso al trasporto fuori Comune.

Appare dunque del tutto ridondante in riferimento a tale indirizzo anche Politico contenuto nel Piano Regionale in parola, nonchè da un punto di vista economico inutile o dannoso, contornare la sezione a biocelle insufflate relative al trattamento aerobico, di processi anaerobici dai quali discende la produzione di biometano e di CO_2 (da stoccare, liquefare e trasportare altrove) nonchè la conseguente necessità di realizzazione di altri processi industriali a corredo **non utili o necessari alla produzione di compost da FORSU** e che occupano ingenti spazi su suolo attualmente vergine e libero che invece potrebbe essere impiegato per mettere a dimora nuova vegetazione utilizzando il compost aerobicamente prodotto.

Ecco dunque che, se la finalizzazione del progetto fosse quella di essere utile e compatibile come più volte dichiarato dal proponente, alle direttive impartite dalla Regione Campania in seno al Piano Regionale dei Rifiuti, direttive che vogliono destinata alla produzione di compost di alta qualità le frazioni organiche da FORSU, non si comprende perchè il trattamento di 90.000 t/anno di scarti organici e FORSU debba essere finalizzata alla produzione anche di altre o esclusivamente altre matrici in output come biometano, CO_2 liquefatta e tantissimi scarti non compostati da destinare a incenerimento e smaltimento in discariche per compost fuori specifica ?

Parimenti non si comprende perchè il proponente parla di FORSU a partire dal titolo e più volte nel progetto quando l'impianto potrebbe produrre biometano e CO_2 liquefatta anche senza prevedere il trattamento di 1 kg di rifiuti da raccolta

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenziata ma ammettendo che i processi chimico-fisici dell'impianto avvengano comunque senza alcun problema, su matrici di origine esclusivamente non urbana ?

Tali aggiunte di processi di tipo anaerobico al fine del trattamento della FORSU urbana sono ridondanti e in alcun modo non necessari se lo scopo dell'impianto sarebbe quello previsto dal Piano Regionale Rifiuti Urbani cioè la produzione di compost di alta qualità.

Tali aggiunte impiantistiche aumentano nel contempo all'inverosimile l'insostenibilità ambientale minando la sicurezza e la salubrità dell'intero processo di trattamento impiantistico in proposta nonchè i suoi costi di realizzazione ed esercizio : si dimostra infatti che un impianto aerobico ha costi di realizzazione pari a circa [150-200] €/tonnellata trattata a fronte di circa 600-700 €/tonnellata trattata nel caso di soluzioni anaerobiche.

Il gap esistente tra i 2 costi di realizzazione nonchè quelli legati alla fase di gestione ed esercizio a regime dell'impianto, è esorbitante anche rispetto agli sperati ritorni economici legati all'immissione nel mercato del biometano e della CO_2, cose che inevitabilmente si riverseranno nel tenore tariffario a danno dei soggetti che vi conferiranno (imprese agricole, industrie e comuni).

Molto più sensato, dunque, sarebbe stato prevedere l'inserimento formale come alternativa nell'obbligatorio paragrafo 5 del S.I.A., nelle alternative possibili, uno scenario di trattamento solo aerobico più economico da realizzare , meno impattante dal punto di vista ambientale e della logistica tanto ini ingresso quanto in uscita molto banalmente e solo a titolo esempificativo, per l'assenza completa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in tale scenario, della produzione di 600 Nmc/ anno di CO_2 : di converso la produzione di compost di alta qualità, assicura la produzione di fertilizzante naturale e l'utilizzo delle sole biocelle aerobiche, consente con minore esborso economico di investimento e di gestione, la sicura **fissazione o cattura** della CO_2 al suolo grazie all'impiego di compost riducendo gli effetti del global warming.

Ci si chiede dunque perchè il progetto non preveda tra le alternative possibili, l'aerazione (per insufflazione) diretta della FORSU evitando così ai territori di Gricignano di Aversa, di Carinaro, di Marcianise e di Teverola, questa ulteriore pressione insostenibile così come prevista in aree dalla già insostenibile presenza industriale e veicolare pesante ?

Se il progettista non avesse disdegnato l'analisi degli impatti ambientale, logistico, climalterante indotti dai flussi di tir e camion di accesso e uscita dall'impianto, non limitandosi a farne un mero elenco discutibile e non veritiero, avrebbe certamente trovato la strada scientifica per rinunciare ai trattamenti anaerobici su matrici organiche non urbane, riducendo anche la variabilità e provenienza dei substrati a trattamento, avrebbe potuto proporre un impianto mirato davvero alla gestione della FORSU da raccolte differenziate "di qualità" valutandone così più positivamente il livello di pressione ambientale rispetto agli scenari che si è limitato ad analizzare : un impatto maggiormente sostenibile per i cittadini e per i territori ospitanti che risultano ormai già al collasso per inquinamento diffuso delle matrici ambientali (suolo, acque superficiali e soprattutto aria).

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da tali considerazioni e da questi scenari impiantistici, il progettista-proponente, se avesse avuto a cuore una proposta ambientalmente e politicamente sostenibile, avrebbe dovuto poi far discendere i parametridi progetto e individuare tipologie e quantità dei flussi di masse organiche trattabili.

In tale prospetriva lo S.I.A. risulta parziale e per questo rigettato in quanto la semplice menzione dello scenario 0 a pag. 19, seppure molto scarna e redatta in spregio delle realizzazioni impiantistiche giò presenti e in corso di autorizzazione e realizzazione sul territorio Provinciale di Caserta, risulta del tutto insufficiente : tale scenario va dettagliato, infatti, e analizzato anche perchè in esso si sarebbe dovuta reperire e apprezzare lo sforzo intellettuale da parte del progettista-proponente, volto a quantificare una oggettiva e credibile base di partenza per l'analisi degli impatti degli altri scenari possibili tra cui quelli imposti nella sua disamina di parte, dallo stesso proponente-progettista.

La carenza delle analisi di base sulla situazione attuale, evidenza l'assenza di un tassello fondamentale per condurre tutta la Valutazione di Impatto Ambientale:

5.1.8 Opzione 0

Le cosiddetta "opzione 0", di cui le norme sulla Valutazione di Impatto Ambientale richiedono l'analisi, consiste nella non esecuzione dell'intervento, lasciando l'area industriale incompleta senza prospettive a breve termine, vista anche la attuale situazione economica.

La mancata realizzazione di quanto in progetto comporterebbe inoltre il venir meno di quanto indicato nei piani di programmazione e il raggiungimento di target ambientali, economici, e sociali positivi per tutta la comunità a livello Regionale.

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con questo scarnissimo e del tutto insufficiente paragrafo, si affermano in modo tendenzioso 3 cose non vere :

1) che la non realizzazione impiantistica proposta equivarrebbe al mancato completamento dell'area industriale;

2) che la non realizzazione equivarrebbe al venir meno dei piani di programmazione;

3) che la non realizzazione non farebbe raggiungere fantomatici target ambientali, economici e sociali positivi.

Appaiono tali conclusioni anche in contrasto con quanto riportato nella versione estesa del S.I.A. in cui a più riprese si prende atto delle emissioni concentrate e diffuse nell'aria della zona di installazione e dei comuni limitrofi compresi i centri abitati interessati dalle direzioni eoliche prevalenti e non riportate nelle rose di dettaglio, nonchè delle cause scatenanti legate essenzialmente al traffico veicolare e ad altre fonti di natura antropica.

Le conclusioni a cui si giunge nel S.I.A. che tendono ad escludere tra l'altro, anche l'emissione (impulsiva o continua?!?) della fiamma di torcia al gasometro, non sono rispettose delle modalità con cui andrebbero condotti tali studi di impatto che sempre dovrebbero sommare l'impatto futuro completo a quello già esistente.

Ottenuta tale somma, si dovrebbe verificare se essa supera o meno le soglie di Legge e quelle indicate dall'OMS.

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Niente di tutto ciò sembra sia stato effettuato in modo completo e dunque credibile e anzi, nulla è reperibile dall'impatto ambientale non solo delle produzioni dei flussi di materia inserite o meno nelle filiere End of Waste, ma anche di quelle legate al flusso veicolare di mezzi pesanti di approvviggionamento e allontanamento di tali materie prime seconde in ingresso e in uscita (sottoforma gassosa, sottoforma liquida e sottoforma solida) :

9. analisi dei flussi di materia in ricetta : processi di trattamento non chiusi vanificano la validità del recupero a fini energetici ed agronomici dei rifiuti (soprattutto quelli liquidi - oleosi) in ingresso

Dalla lettura della relazione tecnica generale, è possibile desumere alcuni riferimenti sul dimensionamento delle aree destinate alla ricezione dei flussi di materia organica in ingresso.

In prima battuta è possibile notare che a fronte di una notevole variabilità delle matrici in ingresso che vanno a comporre "la ricetta", così definita secondo termini simil medicali utilizzati dal progettista proponente, non è riscontrabile una medesima variabilità nei volumi in stoccaggio ciò in virtù del fatto che il progettista non analizza in alcun modo i pesi specifici dei rifiuti che caratterizzano i flussi in ingresso ma impone alle sue calcolazioni un peso specifico medio :

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.4 Quantitativi massimi in stoccaggio

Il quantitativo massimo istantaneo in stoccaggio dei rifiuti organici (biomasse elencate nelle Tabella 3, Tabella 4) è funzione delle dimensioni della fossa stessa le cui caratteristiche sono descritte nel paragrafo 4.2.1, alla successiva pagina 43 e che sono qui riassunte.

volume utile della fossa	1.620	mc
peso specifico	0,8	t/mc
quantitativi massimi in stoccaggio	1.250	t

Tabella 5: Quantitativi rifiuti organici massimi in stoccaggio

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

Tra le matrici organiche in ingresso di provenienza non urbana e dunque industriale, vi è per esempio, la pece di tallolio sostanza residuale da processi dell'industria chimica come sottoprodotto oleoso ottenuto dai residui liquidi della lavorazione di biomasse legnose e che ha un peso specifico di circa 1 tonnellata a mc e si presenta sottoforma oleosa-liquida.

Si arriva a poter ipotizzare anche stoccaggi di sola paglia che, se conferita in fossa con consistenza sciolta, può avere un peso specifico non superiore a 0,3 kg/mc.

Sarebbe stato auspicabile nella definizione del peso specifico medio considerato nei calcoli di dimensionamento, un bilanciamento ponderato delle masse in modo da poter avere da parte del lettore, anche qualche indizio o una minima contezza, su quanto di queste matrici in ingresso sarebbe urbana e quanto industriale.

A ciò si aggiunga che non è in alcun modo chiaro perchè l' invio delle sostanze liquide/oleaginose stoccate pur esse stoccate nella fossa di ricezione insieme a tutti gli altri flussi anche solidi di rifiuti in ingresso all'impianto di provenienza anche

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

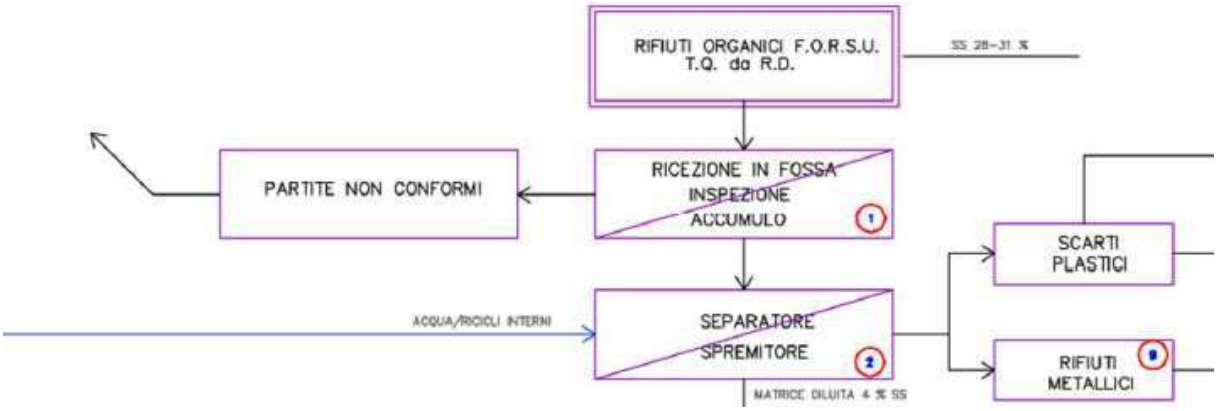
fonte: http://burc.regione.campania.it

industriale, siano avviate effettivamente tutte a trattamento R1 o se invece come appare anche dagli elaborati grafici di processo, esse grazie ai pretrattamenti fisici ,esse vengano separate dal rifiuto solido e avviate a smaltimento insieme ai colaticci anzichè a recupero in modo improduttivo e non lecito.

In tal caso l'impianto non avviando a recupero R1 ed R3 tutta la biomassa in ingresso e non essendo escludibile la possibilità addirittura che parte dei rifiuti industriali in accettazione soprattutto quelli costituiti da frazioni liquide-oleose non venga , seppur conferita all'impianto, addotta ai trattamenti autorizzati ma finisca fin da subito inutilmente e improduttivamente nel circuito dello smaltimento previsto per i liquidi di scarto dei processi e provenienti dalla fossa di ricezione delle matrici da trattare, meriterebbe forse un diverso e ulteriore passaggio autorizzativo non previsto attualmente : non già solo come impianto di recupero categoria R d.lgs 152/2006 ma come impianto di smaltimento categoria D più opportuno in quanto ai pretrattamenti fisici sulle sostanze liquide/biomasse scaricate dalla fossa di ricezione, non sembra esservi adeguata chiusura del ciclo di recupero : in mancanza di adeguato chiarimento da parte del proponente, sembrerebbe senza dubbio che tali matrici oleose/liquide da trattare, siano invece introdotte indebitamente anche a causa della fase di separazione/spremitura che li miscela tra loro e le altre sostanze, in modo improduttivo alle biocelle di esiccamento degli scarti plastici e metallici e dunque a smaltimento in incenerimento finale.

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it



estratto dalle relazioni del progetto in proposta

Elenco delle abbreviazioni e dei codici usati nel documento di movimento

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (punto 11)	**OPERAZIONI DI RECUPERO (punto 11)**
D1 Deposito su o nel suolo (ad es. discarica, ecc.)	R1 Utilizzazione come combustibile (ad esclusione dell'incenerimento diretto) o come altro mezzo per produrre energia/Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
D2 Trattamento in ambiente terrestre (ad es. biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli, ecc.).	R2 Recupero/rigenerazione dei solventi
D3 Iniezioni in profondità (ad es. iniezioni dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o in faglie geologiche naturali, ecc.)	R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi
D4 Lagunaggio (ad es. scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc.)	R4 Riciclaggio/recupero dei metalli o dei composti metallici
D5 Messa in discarica specialmente allestita (ad es. sistemazione in alveoli stagni separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente, ecc.)	R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche
D6 Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico eccetto l'immersione	R6 Rigenerazione degli acidi o delle basi
D7 Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino	R7 Recupero dei prodotti che servono a ridurre l'inquinamento
D8 Trattamento biologico non specificato altrove nel presente elenco, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti che figurano nel presente elenco	R8 Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori
D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente elenco che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti che figurano nel presente elenco (ad es. evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)	R9 Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli usati
D10 Incenerimento a terra	R10 Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia
D11 Incenerimento in mare	R11 Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10
D12 Deposito permanente, (ad es. sistemazione di contenitori in una miniera, ecc.)	R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni che figurano nel presente elenco	R13 Messa in riserva di materiali per sottoporli a una delle operazioni che figurano nel presente elenco.
D14 Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni che figurano nel presente elenco	
D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni che figurano nel presente elenco	

Anche l'impostazione progettuale relativa ai pretrattamenti, non fa che confermare questi dubbi non essendo previsto alcun pretrattamento su biomasse liquide pur ricomprese nella tabella dei rifiuti da avviare a Recupero :

fonte: http://burc.regione.campania.it

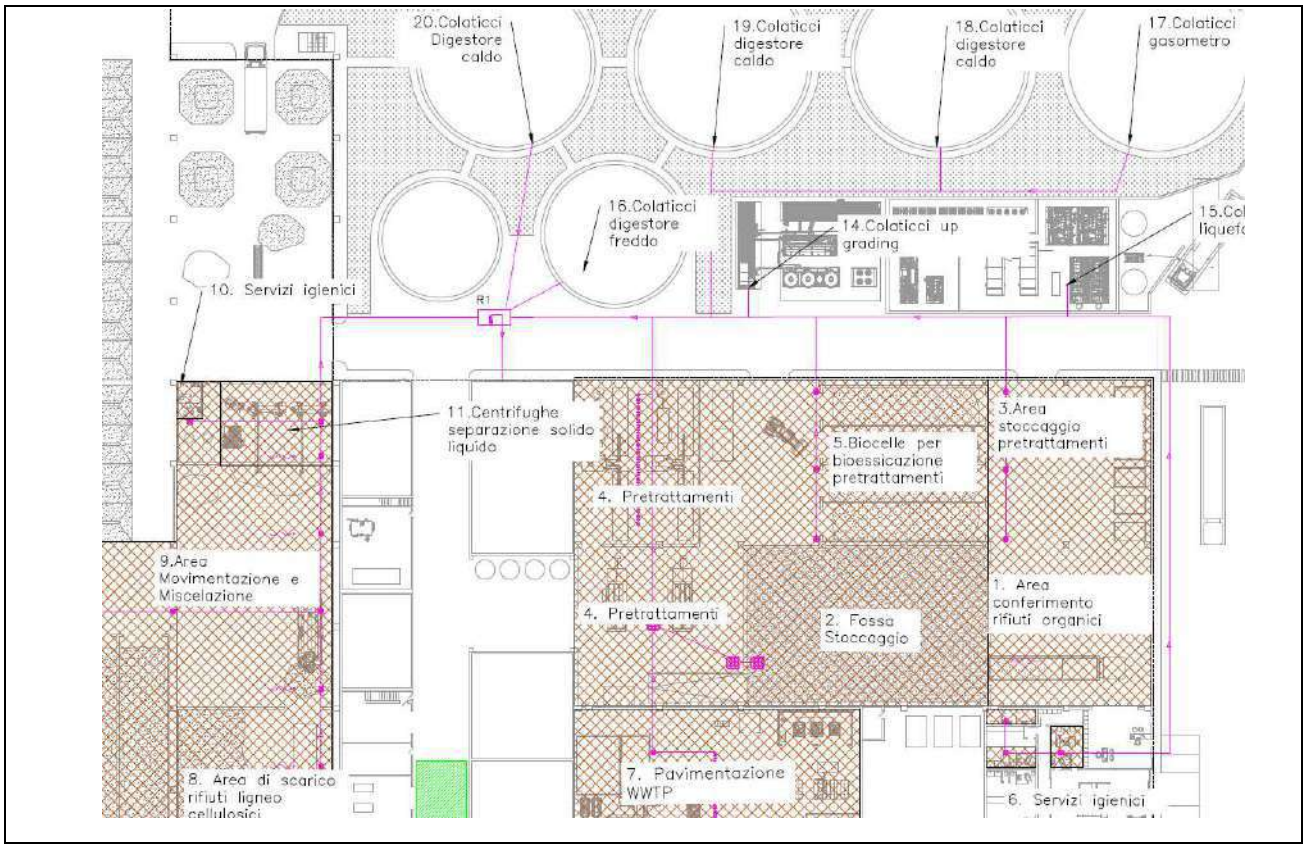
4.3 Pretrattamenti

Aspetto fondamentale per la gestione e per le prestazioni della digestione anaerobica sono i pretrattamenti a cui va sottoposta la FORSU. Tali operazioni si rendono necessarie al fine di inviare ai digestori una biomassa putrescibile che produca metano, senza parti grossolane che possono andare ad intasare la linea, e in cui siano eliminate le parti leggere costituite da sacchetti di plastica che possono creare una crosta sulla parte superiore del digestore, ed infine in cui siano eliminate le parti pesanti per evitare il loro deposito nel fondo dei serbatoi. I pretrattamenti consistono nelle seguenti fasi:

- Triturazione Spolpatura per eliminazione delle plastiche leggere;
- Eliminazione delle frazioni grossolane e metalliche
- Dissabbiatura per la eliminazione delle frazioni pesanti e difficilmente digeribili.

Tali pretrattamenti sono rappresentati, sia nel diagramma di flusso generale, che nello stralcio di settore di seguito riportato.

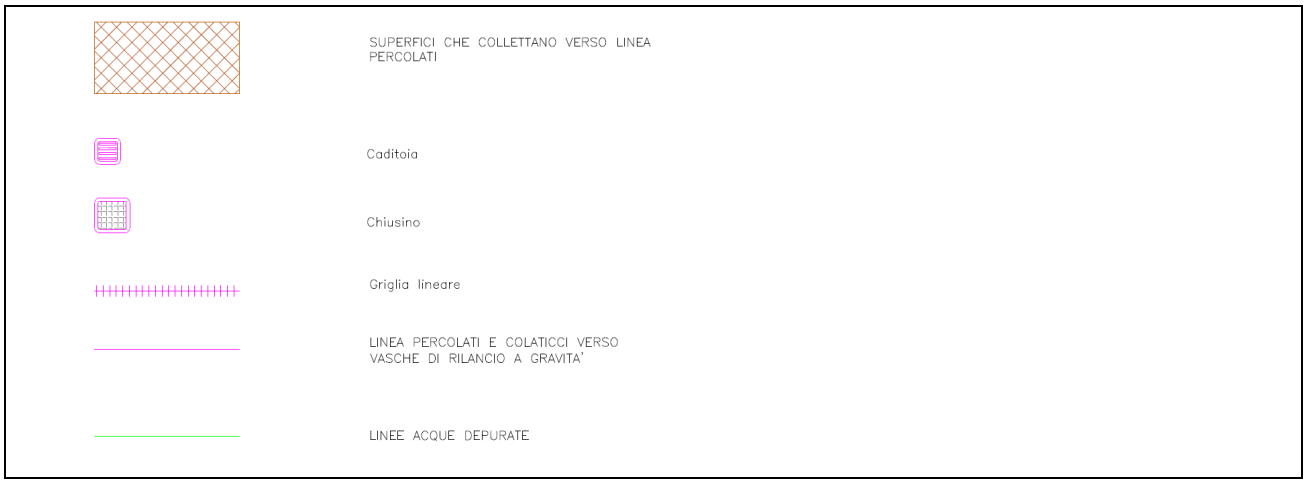
estratto dalle relazioni del progetto in proposta



estratto dalle relazioni del progetto in proposta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche la leggenda della tavola PD TTA 3 Acque_Processo_Percolati, avvalora l'ipotesi di anomala miscelazione tra sostanze di scarto proveniente dallo stoccaggio in fossa di ricezione e sostanze oleose/liquide da avviare utilmente, come si converrebbe dall'iter Autorizzativo avviato, a recupero a fini energetici e dunque completamente alla digestione anaerobica che resta il vero scopo del processo industriale in parola :



fonte: http://burc.regione.campania.it

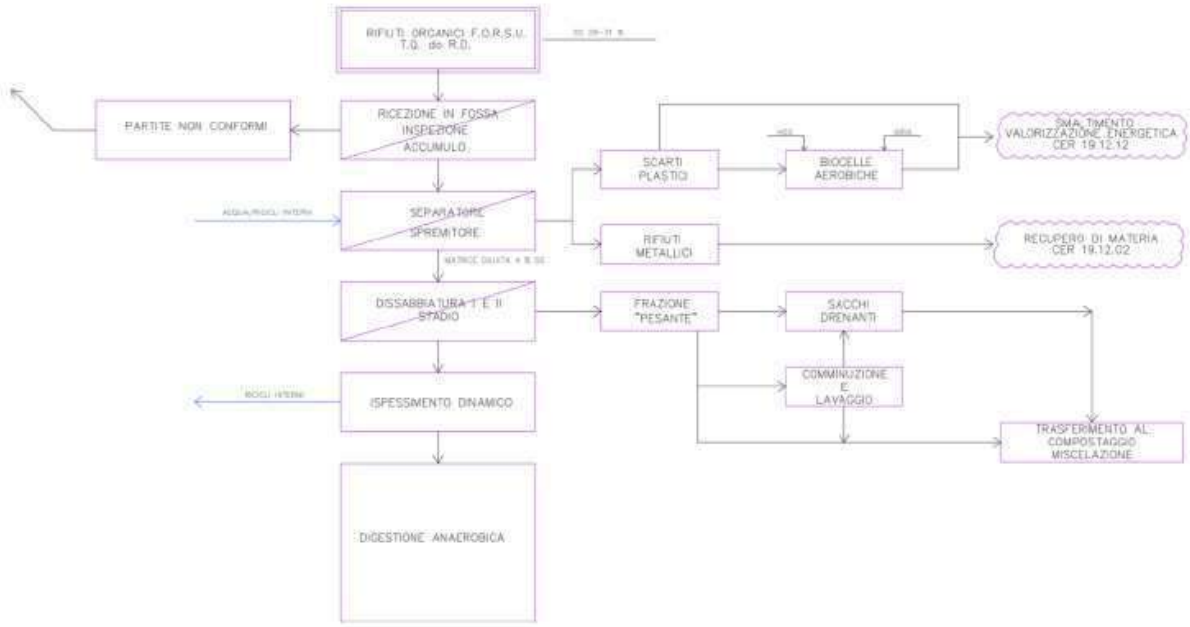


Figura 20: Diagramma di flusso Pretrattamenti

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

Dal diagramma di flusso rappresentato in figura 20 emerge chiaramente che le tantissime frazioni plastiche che saranno raccolte dalla fossa di ricezione del materiale da trattare, verranno spappolate e spremute finemente in modo da poter favorire il loro "pompaggio"sottoforma liquida, a trattamenti aerobici previsti nelle biocelle dalle quali, secondo il progettista, dovrebbero scaturire dopo settimane di aerazione forzata e controllata, sostanze dal più elevato potere calorifico da avviare a smaltimento in inceneritori con codice E.R. 19 12 12 : ci si chiedea la tere e tra le altre inopportunità, perchè spendere energia per aumentare il potere calorifico di sostanze già plastiche per poi bruciare tali sostanze e l'energia spesa, in inceneritori che non hanno più del 15 % di efficienza energetica complessiva ?

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un semplice bilancio energetico anche dei flussi di materia in ingresso e in uscita avrebbe chiarito al proponente questi aspetti, speriamo in questa sede lo faccia all'Ente procedente.

La sezione del pretrattamento è dotata di specifiche attrezzature e dotazioni impiantistiche (Biocelle dedicate) per trattare i sovvalli plastici e le frazioni pesanti, con lo scopo di:

- abbassare il contenuto di acqua di queste frazioni;
- abbattere il carico organico in essi contenuto;
- diminuire il quantitativo in peso dei rifiuti prodotti dall'impianto;
- gestire più semplicemente la collocazione di tali frazioni presso impianti autorizzati finali.

Le Biocelle deputate a questo trattamento sono posizionate sempre all'interno dell'edificio A, in adiacenza alla impiantistica destinata alla preselezione; ciò ovviamente per facilitare e minimizzare la movimentazione dei materiali.

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

Inoltre ci si chiede perchè i pretrattamenti operati su tali sostanze a valle della fase di ricezione in fossa, non garantiscano di già le prestazioni energetiche desiderate nello smaltimento finale, al fine di consentire lo smaltimento con C.E.R. 19 12 12 così come scritto chiaramente ?

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 31: Tubazioni per platea insufflata

Il processo è controllato e regolato costantemente mediante sistema computerizzato di controllo (PLC): il sistema di insufflazione prevede che l'aria venga prioritariamente aspirata dal locale di ricezione per mezzo di ventilatori centrifughi ed immessa poi nel sistema di distribuzione a pavimento. L'aria esausta una volta che ha attraversato il materiale, viene ricircolata e, allorquando il tenore di O_2 sarà inferiore ad una percentuale definita e impostabile tramite software di gestione, verrà aspirata per mezzo di condotte di ventilazione e inviata al sistema di abbattimento odori. Di seguito sono riportati i dati relativi alle Biocelle di stabilizzazione/essiccamento dei sovvalli, nello scenario di massimo carico atteso di 32 t/die (pari all'11 % in peso della FORSU media in ingresso).

Il comparto di stabilizzazione dei sovvalli è stato comunque dimensionato in modo da permettere un tempo di essiccazione minimo di 16 giorni nella situazione più gravosa, cioè di maggior percentuale di plastiche ed indesiderati nella composizione merceologica del FORSU in ingresso all'impianto.

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6 Trattamento dei materiali selezionati nei pretrattamenti

I materiali che non possono essere inviati a digestione anaerobica, e quindi selezionati nella fase di pretrattamento, sono rappresentati nella seguente Tabella 13.

Tipologia	Operazione	ton/die	Destinazione
Frazioni grossolane indesiderate	Selezione fossa	0,3/1	Invio smaltimento fuori sito
Frazioni metalliche	Deferrizzatore	2,5	Invio a recupero fuori sito
Materiali indesiderati e sovvalli plastici	Spappolatrice Spremitrice	10/30	Invio a smaltimento fuori sito
			Trattamento di stabilizzazione essiccazione nelle biocelle dedicate
Frazioni pesanti separati dai dissabbiatori	Dissabbiatori	Max 30	Invio a ossidazione aerobica interna/sezione compostaggio
			Invio ad impianto autorizzato previo trattamento in impianto di lavaggio e sacchi drenanti

Tabella 13: Prodotti del pretrattamento

Parametro	Unità di misura	Valore di progetto
Giorni di conferimento su base annua	d	313
Giorni di conferimento su base settimanale	d	6
Lunghezza biocella	m	18,8
Larghezza biocella	m	4,75
Altezza del cumulo della biocella	m	3,55
Volume max disponibile per biocella	m3	320
Massa di sovvalli abbancati per biocella	t rifiuti / biocella	128
Durata di ciascun ciclo di stabilizzazione	d	Tp >16
Cicli complessivi	n°	19,5
N° biocelle necessari al carico max	n°	4
Massa tot max sovvalli abbancati nei biocelle	t	512
Quantità giornaliera di sovvalli	t/d	32
Densità dei sovvalli	t/m3	0,4
Volume giornaliero di sovvalli	m3/d	80
Volume alimentato per ciascun ciclo	m 3	Vc>1280

Tabella 14: Caratteristiche dimensionali delle Biocelle della linea di pre-trattamento

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla lettura del paragrafo 4.6.2 si evince che il progettista ha considerato per caratterizzare le frazioni estranee definite "sovvalli plastici" una densità di progetto pari a 400 kg/mc : ci si chiede dunque a quale tipo di sovvallo plastico possa far riferimento essendo la plastica che può costituire le frazioni estranee nella FORSU costituita prevalentemente da imballaggi in PET o stoviglie avente caratteristiche soprattutto dopo l'essiccamento che le biocelle/idrocicloni dovrebbero garantire, mai superiore a 60-70 kg/mc ?

Stante queste criticità che minano alla base le ipotesi su cui si regge l'intero progetto strutturale, impiantistico e dei processi, in cui appare evidente che la molteplicità delle matrici in ingresso e la loro notevole differenza merceologica e stato fisico, non può in alcun modo essere considerato un fattore secondario, si chiede all'Ente procedente se non sia il caso di richiedere ulteriori dettagli al proponente suffragati in merito alle tipologie delle matrici in questione, anche una proposta di caratterizzazione dei rifiuti trattati e di quelli in uscita facendo magari conto su esperienze analoghe rilevabili in altre installazioni del medesimo tipo ?

Su un fatto possiamo però concordare tutti : appare chiara una prima utilità dei trattamenti aerobici previsti in progetto che non è già quella di produrre compost/fertilizzante dalle 90.000 tonnellate annue di sostanze organiche in ingresso, ma quella di "stabilizzare" sostanze soprattutto a base plastica essendo notevolmente impure le frazioni in ingresso garantite dai gestori dei rifiuti

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

incaricati dai Comuni e che eventualmente riusciranno ad ottenere il permesso per scaricare questa loro FORSU contenente notevoli frazioni estranee.

10. trattamento della FORSU non esclusivo nè garantito come non garantita è la pratica del compostaggio : si tratta di impianto a scopo di produzione di vettori energetici da rifiuti di provenienza prevalentemente non urbana e industriale

Nella relazione tecnica generale si specifica chiaramente che la fase di compostaggio è una fase non preminente, residuale e finalizzata al solo scopo di provare a dare valore ai digestati prodotti dall'impianto.

8.2 Flussi in ingresso

L'impianto di compostaggio in progetto ha lo scopo di valorizzare la frazione organica costituita dal digestato solido in uscita dalla D.A. già descritta e interessa il fabbricato B.

Il mix da compostare è costituito dai seguenti matrici:

Digestato solido disidratato proveniente dalla sezione digestione anaerobica;

Sovvallo di riciclo strutturante frazione ligneo cellulosica che non ha terminato fase di decomposizione;

Matrici ligneo cellulosiche precedentemente individuate e elencate nella Tabella 6.

Frazione pesante pre-addensata proveniente dal pretrattamento FORSU (Graniglie)

Grigliati filamentosi separati nel comparto WWTP

i quantitativi sono:

1.	Digestato solido	33.500 ton/anno;
2.	Sovvallo riciclo	2.000 ton/anno;
3.	Matrici ligneo cellulosiche	18.000 ton/anno;
4.	Frazione pesanti pre-addensata	8.800 ton/anno;
5.	Grigliati filamentosi	100 ton/anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Tabella 27 evidenzia come dal punto di vista progettuale la scelta dei quantitativi, per confezionare una buona matrice da inviare ad ossidazione, siano adeguati ad avere una buona conduzione del processo di compostaggio.

Digestato solido al compostaggio con UR al 80% Ps 0,9 t/m3	33.500	t/ y
Materiale ligneo cellulosico in ingresso con UR al 55% Ps 0,3 t/m3	18.000	t/ y
Strutturante di sopravaglio da raffinazione con UR al 50% Ps 0,45 t/m3	2.000	t/y
Graniglie pre-addensate da pretrattamento FORSU UR al 25% Ps 0,8 t/m3	8.800	t/y
Scarti biologici filamentosi da Grigliatura WWTP UR 70% Ps 0,7 t/m3	100	t/y
Peso specifico apparente di miscela in mucchio	0,7	t/m3
UR di miscela in alimentazione alle Biocelle	>50,0	%

Tabella 27: Verifica quantitativi Organici/Cellulosici

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

Come evincibile dalle relazioni tecniche più volte, le frazioni provenienti dal pretrattamento della FORSU sono limitate a circa 8.800 ton/anno massime dette anche "graniglie" cioè frazione pesante pre-addensata.

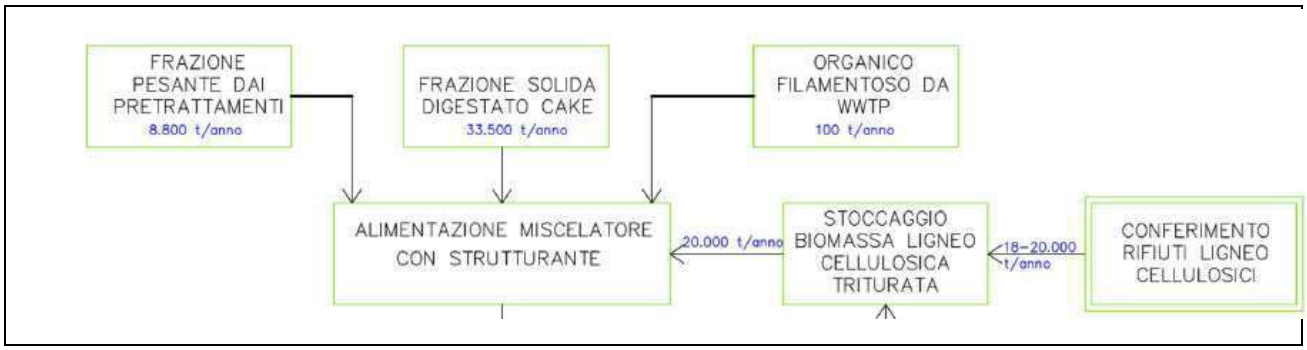
Non trattandosi di un impianto di compostaggio palesemente , delle 90.000 tonnellate in ingresso accettate nella fossa di ricezione la cui provenienza urbana pur possibile, non è in alcun modo assicurata la certezza che tra esse vi siano sempre frazioni organiche da raccolte differenziate.

Delle 90.000 tonnellate di cui si chiede l'autorizzazione al trattamento a fini energetici sotto le mentite spoglie di impianto necessario/utile/indispensabile e ambientalmente sostenibile o addirittura conveniente o previsto dal Piano Regionale RSU, alla meglio solo il 9 % dei rifiuti in ingresso potranno essere rappresentati da frazioni organiche da raccolta differenziata comunale porta a

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

porta rappresentata dalla frazione pesante dai pretrattamenti di pre-addensamento.



Riportando quanto desumibile dalla lettura delle pagine della relazione tecnica in sede AIA, su 23 tipologie di rifiuti in ingresso solo 4 sono afferenti a tipologie di rifiuti solidi urbani (C.E.R. 20 01 08, 20 01 38, 20 02 01, 20 03 02), mentre tutti gli altri si riferiscono a scarti di produzione industriale, agricola, alimentare, fino a scarti industriali di natura tessile, assorbenti o altri rifiuti provenienti da trattamenti anaerobici di scarti industriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Tipologia elenco Completo CER

Per la produzione del Biometano si utilizzeranno:

– rifiuti organici principalmente costituiti da F.O.R.S.U. proveniente dalla R.D. dei Rifiuti Solidi Urbani raccolti nella Regione Campania;

– altre matrici organiche costituite da materie prime previste dal regolamento sul biometano avanzato e sottoprodotti agricoli definiti ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs 152/06.

L'elenco completo dei rifiuti in ingresso alla installazione di cui si richiede l'autorizzazione è riportato nella seguente Tabella 2.

numero	Cer	Descrizione	Note
02		RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI	
	0201	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e	
1	020103	scarti di tessuti vegetali	
2	020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	
3	020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	
	0202	rifiuti della preparazione e della lavorazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale	
4	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	

Quadro di Riferimento Progettuale *Pagina 39 di 243*

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	0203	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffe, te e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa	
5	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	0204	rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero	
6	020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	
	0205	rifiuti dell'industria lattiero-casearia	
7	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	0206	rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione	
8	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
	0207	rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, te e cacao)	
9	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	
10	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	
11	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
03		RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
	0301	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
12	030101	scarti di corteccia e sughero	
13	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	***
	0303	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	
14	030301	scarti di corteccia e legno	
15	030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	
15		RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	
	1501	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)	
16	150103	imballaggi in legno	***
19		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE'DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA	

STUL
sede

fonte: http://burc.regione.campania.it

		PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
	1906	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti	
17	190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	*
18	190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o	*
	1912	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti	
19	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	**
20		RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÁ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
	2001	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)	
20	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	
21	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	***
	2002	rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	
22	200201	rifiuti biodegradabili di giardini e parchi	
23	200302	rifiuti dei mercati	

Tabella 2: Elenco codici CER in Ingresso

* i due codici CER:

19.06.04 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani;

19.06.06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale;

saranno utilizzati solo nelle fasi di avvio dell'impianto come inoculo per favorire l'attivazione della metanogenesi ma non rientrano nella ricetta a regime di alimentazione della biodigestione anaerobica.

** Il codice CER 19.12.07 si riferisce esclusivamente a potature e sfalci che hanno subito processo di triturazione presso impianti autorizzati; infatti il D.Lgs. 3 Dicembre 2010 num. 205 ha definito l'operazione di recupero R12 e tutte le operazioni di triturazione e/o selezione che prima venivano gestite con l'operazione R13 ora devono essere effettuate con l'operazione di recupero R12; tale modifica ha comportato il necessario aggiornamento del codice del rifiuto prodotto che va ricercato nella famiglia dei 19. Il codice 19.12.07 si riferisce esclusivamente al rifiuto prodotto dal processo di tritovagliatura presso un impianto autorizzato del rifiuto identificato con il codice 20.02.01.

*** i tre codici CER 20.01.38, 15.01.03 e 03.01.05 si riferiscono esclusivamente a diverse tipologie di legno non impregnate (cassette frutta, bancali legno)

fonte: http://burcregione.campania.it

Appare del tutto evidente che la notevole variabilità per tipologia e natura chimico/fisica delle matrici avviate a trattamento in ingresso, non può che farci addirittura sperare che l'impianto NON produca neanche 1 kg di frazioni compostate e da riutilizzare sottoforma di fertilizzanti naturali su suoli e campi agricoli.

A regime, poi, come confermato dalla lettura del paragrafo 3.2.1 della relazione tecnica introdotta in AIA, sembrano quasi completamente escluse le frazioni organiche da rifiuti domestici lasciando quasi completo spazio a "una ricetta" a regime che vede avviata a trattamento nell'impianto di digestione anaerobica, quasi esclusivamente rifiuti industriali elencati nelle tabelle 3 e Tabella 4 arrivando a trattare pece di tallolio, glicerina grezza di attività farmaceutiche, scarti del'industria casearia e di trasformazione alimentare e finchè rifiuti non differenziabili come quelli provenienti dalla pulizia dei mercati :

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.1 Ricetta a regime

Nella Digestione Anaerobica si utilizzeranno a regime esclusivamente materie che danno origine a biocarburanti contabilizzabili come avanzati, presenti nell'allegato 3 al Decreto 10 Ottobre 2014 e s.m.i. ed, in particolare, esclusivamente i rifiuti in elenco:

num	Cer	Descrizione	INQUADRAMENTO
1	020103	scarti di tessuti vegetali	Allegato 3 parte A lettera d
2	020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	Allegato 3 parte A lettera d
3	020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	Allegato 3 parte A lettera s
4	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Allegato 3 parte A lettera d
6	020401	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	Allegato 3 parte A lettera d
7	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Allegato 3 parte A lettera d
8	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Allegato 3 parte A lettera d
9	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Allegato 3 parte A lettera d
10	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Allegato 3 parte A lettera d
11	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Allegato 3 parte A lettera d
15	030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Allegato 3 parte A lettera s
20	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Allegato 3 parte A lettera c
23	200302	rifiuti dei mercati	Allegato 3 parte A lettera c

Tabella 3: Elenco CER in Digestione Anaerobica (a regime)

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, in conformità con "Decreto Biometano" D.M. dello Sviluppo Economico del 02/03/2018 ed alle procedure applicative del GSE del 02 Marzo 2018, potranno essere alimentati all'impianto anche i seguenti sottoprodotti provenienti da attività alimentari e agroindustriali:

e) Paglia
f) Concime animale e fanghi di depurazione In tale voce si intendono compresi anche: effluenti zootecnici derivanti da allevamenti; fanghi derivanti dai processi di depurazione delle acque reflue urbane
g) Effluente da oleifici che trattano olio di palma e fasci di frutti di palma vuoti.
In tale voce si intendono compresi anche: • Palm Oil Mill Effluent (POME); • Empty Fruit Bunch (EFB).
h) Pece di tallolio
i) Glicerina grezza.

l) Bagasse.
m) Vinacce e fecce di vino.
n) Gusci.
o) Pule.
p) Tutoli ripuliti dei semi di mais.
q) Frazione della biomassa corrispondente ai rifiuti e ai residui dell'attività e dell'industria forestale quali corteccia, rami, prodotti di diradamenti precommerciali, foglie, aghi, chiome, segatura, schegge, liscivio nero, liquame marrone, fanghi di fibre, lignina e tallolio
r) Altre materie cellulosiche di origine non alimentare definite all'articolo 2, comma 1, lettera qquinquies), del D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28, come modificato dal D.lgs. 21 marzo 2017, n. 51.

Tabella 4: Altre materie prime conferibili all'impianto

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Compostaggio

Nella sezione compostaggio, oltre ai prevalenti flussi interni costituiti dalla frazione solida del digestato, saranno gestiti dei rifiuti ligneo cellulosici elencati nella seguente tabella.

numero	Cer	Descrizione
5	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
12	030101	scarti di corteccia e sughero
13	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli
14	030301	scarti di corteccia e legno
16	150103	imballaggi in legno
19	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
21	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
22	200201	rifiuti biodegradabili di giardini e parchi

Tabella 7: Elenco CER dei rifiuti avviati a Compostaggio

3.3.1 Quantitativi

Il quantitativo annuo avviato a Compostaggio aerobico, relativamente ai soli flussi esterni dei rifiuti elencati nella Tabella 7, è massimo di 20.000 ton/anno.

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

Il paragrafo 3.3.1 conferma che massimo 20.000 tonnellate/anno saranno i flussi esterni di rifiuti avviati direttamente a compostaggio senza passaggio in digestione anaerobica e anche per essi non si prevede se non in parte, la provenienza urbana risultando anche in questo caso prevalente la provenienza non urbana.

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tuttavia anche la quantificazione in 20.000 t/anno desumibile dal testo, non trova riscontro in tabelle di processo arrivando a stridere fortemente con quanto riportato nella seguente tabella 9 :

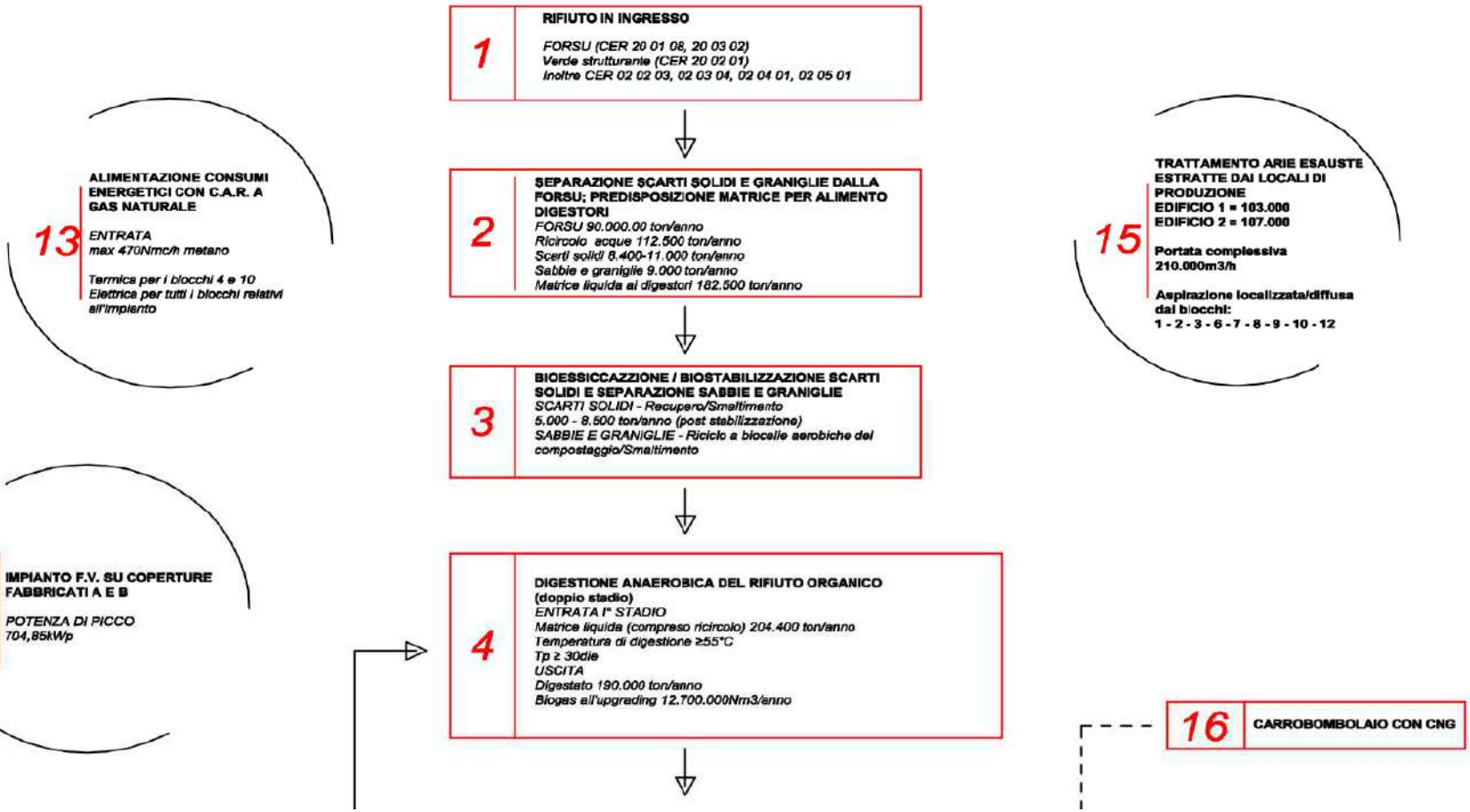
PARAMETRO	unità di misura	valore di progetto
Quantità FORSU + rifiuti organici	t/anno	90.000
Densità FORSU	t/mc	0.8
Quantità VERDE matrici ligneo cellulosiche	t/anno	18.000
Densità VERDE triturato	t/mc	0.55
Giorni lavorativi annui	g	313
Giorni funzionamento digestione anaerobica	g	365
Giorni funzionamento trattamento aerobico	g	365

Tabella 9: Caratteristiche quantitative Rifiuti in ingresso

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

in cui le matrici ligneo-cellulosiche comprensive delle matrici verdi come quelle provenienti da giardini e parchi, non superano le 18.000 t/anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



estratto dalle relazioni del progetto in proposta

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'unica nota positiva dal punto di vista energetico nonchè ambientale, potrebbe essere rappresentata dall'impianto fotovoltaico da circa 700 kW_p installato sulle coperture industriali e in grado però di produrre al massimo 850.000 kWhel/anno, una bazzecola in confronto ai fabbisogni energetici termici ed elettrici necessari a trattare le oltre 200.000 t/anno di reflui rappresentati da rifiuti organici industriali/forsu e acqua aggiuntiva di processo.

11. Emissioni inquinanti : l'impatto sulla matrice aria e l'impatto climalterante della proposta

Il proponente che certamente è a conoscenza del problema planetario relativo al global-warming, sembra però equivocare ad arte sul significato della parola "catturare" riferito alla CO_2 che, secondo lui, non sarebbe sprigionata dal processo industriale in proposta ma dall'impianto invece catturata, pur essendo palesemente la stessa, prodotta dai processi chimico/fisici attuati dal suo impianto.

- Produrre oltre 5.000 t/y un biocarburante avanzato il BioGNL;
- Catturare oltre 10.700 t/y di CO_2 gas clima alterante per riutilizzarla nei processi industriali fuori sito.
- Produrre 26.000 ton di un fertilizzante compostato conforme alla normativa nazionale /comunitaria.

10.2.1.7 Circuito gas metano

Il combustibile utilizzato per il funzionamento dell'impianto è generalmente Metano fossile, tuttavia il cogeneratore potrà essere alimentato anche da partite di biometano non conforme, secondo le indicazioni precedentemente illustrate. L'alimentazione dell'utenza di cogenerazione sarà in bassa pressione e dovrà garantire, alla flangia di ingresso del motore, una pressione compresa tra 250/300 mBar, con una portata max di circa 475 Nm3/h. All'interno del locale sarà presente un impianto di rivelazione di fughe di gas, certificato ATEX, che interverrà immediatamente, in caso di emergenza, chiudendo la valvola di intercettazione del gas, posta all'esterno dell'edificio ed un sistema di rilevazione fumi che, in caso di incendio, determinerà la chiusura delle serrande di ventilazione e la fermata del motore.

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad essa lui non ha neanche il coraggio di accostare invece quella prodotta dalla combustione del gas naturale necessario all'attivazione del processo e dunque glielo diciamo noi che da 470 mc all'ora di gas naturale detto anche metano fossile usato dal suo impianto, si sprigionano secondo semplici reazioni chimiche [$CH_4 + 2O_2 \rightarrow CO_2 + 2H_2O$] , altre 1.000 t/anno di CO_2 (considerando un fattore di emissione pari a 1,9 t CO_2 per unità in Stdmc di Metano combusta), a cui si aggiungono le emissioni garantite da centinaia di mezzi ogni giorno che da ogni parte della Campania ma anche da ogni parte dell'Italia del Sud, raggiungerebbero l'impianto :

Tipo di veicolo	Comb.	SO_2	NO_x	COV	CO	CO_2	PM2.5	PM10	PTS
		mg/km	mg/km	mg/km	mg/km	g/km	mg/km	mg/km	mg/km
Automobili	benzina verde	1,2	191	106	1.356	185	15	26	39
Automobili	diesel	1,1	667	17	112	174	48	60	73
Automobili	GPL	0,0	76	24	1.028	168	15	26	39
Automobili	metano	0,0	75	22	1.040	155	15	26	39
Veicoli leggeri < 3.5 t	benzina verde	2,2	232	143	4.237	341	21	39	55
Veicoli leggeri < 3.5 t	diesel	1,6	988	77	408	243	76	93	110
Veicoli leggeri < 3.5 t	GPL	0,0	111	48	1.056	170	21	38	55
Veicoli leggeri < 3.5 t	metano	0,0	51	9,4	913	155	21	38	55
Veicoli pesanti > 3.5 t e autobus	benzina verde	3,1	6.217	5.675	61.415	567	58	109	167
Veicoli pesanti > 3.5 t e autobus	diesel	4,4	6.444	390	1.368	667	223	274	332
Veicoli pesanti > 3.5 t e autobus	metano	0,0	3.710	33	1.101	1.266	63	113	172
Ciclomotori (< 50 cm3)	benzina verde	0,3	158	4.925	5.282	49	90	96	102
Motocicli (> 50 cm3)	benzina verde	0,6	165	1.242	6.505	100	28	34	39
Veicoli a benzina - Emissioni evaporative	benzina verde			127					

fattori di emissione medi da veicoli a motore (fonte Inemar Arpa Lombardia)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come evincibile dalla lettura dei fattori di emissione medi Inemar Arpa Lombardia, anche nella remota ipotesi che i mezzi in transito saranno nel futuro solo a metano come in alcuni passaggi sembra augurarsi anche il progettista-proponente nella relazione tecnica di progetto, si avrebbero cospicue emissioni non solo di CO_2 ma soprattutto di particolati fini tossici e nocivi per la saluta umana, vegetale e animale.

Se poi l'accesso all'impianto industriale sarà quasi esclusivamente garantito a veicoli di elevata portata superiore a 3,5 t, la remota possibilità di accesso a veicoli a metano diventerebbe una reale impossibilità tecnologica per gran parte dei veicoli pesanti circolanti in Europa, per cui sarebbe auspicabile che per avvalorare le affermazioni più volte enunciate dal progettista "*che il progetto in parola cattura* CO_2" , che il progetto "*è ambientalmente sostenibile e* migliorativo dello status quo", etc. , che il progettista-proponente dimostri e poi affermi ad integrazione di quanto già affermato, che sarà impedito l'accesso a mezzi pesanti legati a trasporto di sostanze organiche di processo (tanto di provenienza industriale quanto di provenienza comunale) qualora l'analisi dell'impatto ambientale degli inquinanti aeriformi legati alle fasi di trasporto in fase di esercizio dell'impianto e non solo quelle relative alla fase di costruzione dello stesso, rappresenti un peggioramento al di là dei limiti consentiti anche dall'OMS nonchè in riferimento alle raccomandazioni contenute nelle linee guida ISPRA dedicate, della già compromessa situazione attuale.

Che la su citata analisi in ottemperanza a quanto sancito dall'art. 18 del d.lgs 155/2010, sia poi sottoposta e analizzata dai Comuni interessati da questo nuovo

fonte: http://burc.regione.campania.it

stress ambientale ipotizzato nonchè pubblicata in favore della popolazione esposta cosa impossibile allo stato incompleto degli atti progettuali pubblicati.

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 Caratteristiche quali-quantitative

L'impianto sarà alimentato in maniera prevalente dalle seguenti due matrici:

- La frazione organica del rifiuto (FORSU) è costituita dagli scarti di cucina di origine vegetale e animale. Tale frazione organica viene raccolta con vari sistemi:

Porta a porta (sacchetti in materiale plastico biodegradabile e/o in carta)

Con metodo di prossimità (cassonetti piccoli e grandi- sacchetti biodegradabili e non).

- Rifiuti verdi che comprendono i residui da potature, sfalci, e raccolta fogliame; la raccolta di tali frazioni viene condotta direttamente nel luogo di produzione (aree pubbliche) oppure tramite appositi centri di raccolta dove la cittadinanza ha l'obbligo di conferirle.

Nella tabella di seguito riportata sono rappresentate le caratteristiche quantitative attese dei rifiuti in ingresso.

PARAMETRO	unità di misura	valore di progetto
Quantità FORSU + rifiuti organici	t/anno	90.000
Densità FORSU	t/mc	0.8
Quantità VERDE matrici ligneo cellulosiche	t/anno	18.000-20.000
Densità VERDE triturato	t/mc	0.55
Giorni lavorativi annui	g	313
Giorni funzionamento digestione anaerobica	g	365
Giorni funzionamento trattamento aerobico	g	365

Tabella 8: Caratteristiche quantitative Rifiuti in ingresso

Le caratteristiche della FORSU considerate sono ipotizzate a partire dai dati della FORSU ad oggi alimentata in impianti simili già realizzati, funzionanti ed utilizzanti FORSU raccolta in aree Urbane di medio grandi dimensioni. Naturalmente i dati qualitativi della FORSU saranno influenzati dalla tipologia ed efficienza del sistema di raccolta attuato dai Comuni, nonché dalla qualità gestionale dei centri di raccolta e smistamento.

PARAMETRO	unità di misura	valore di progetto
PESANTI NON DIGERIBILI (ossa, conchiglie, gusci ecc)	%	<3
PLASTICA, VETRO, CARTA E CARTONE	%	3<X<13
VERDE (foglie, erba, potature legnose ecc)	%	3<Y<5
ORGANICO (alimenti crudi e cotti ecc)	%	79<J<85

Tabella 9: Caratteristiche Merceologiche FORSU

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.1 Caratteristiche dimensionali

La fossa ha le seguenti dimensioni nette:

L x P x H	30 x 20 x 2,7m utile;
Superficie	600m²
Volume	1.620m³

considerata una densità media della FORSU di 0,8 t/m³ed il quantitativo giornaliero medio in ingresso di 290 t/die, la capacità di accumulo equivale a 4,3 giorni. In prossimità della fossa è prevista una zona di ispezione e di calo benna carroponte.

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

A un vero è proprio falso tecnico si rischia di giungere addirittura per poter provare a sostenere che si tratta di un impianto destinato al trattamento di rifiuti urbani nonchè per poter provare a far discendere le volumetrie di stoccaggio della fossa non già dai fabbisogni propri di stoccaggio di materiale urbano, ma da altri criteri di preimposizione volumetrica di un volume complessivo che, per probabili riduzione di spazi complessivi, non può superare i 1.620 mc che chiariscono ancora una volta che i criteri dimensionali sono finalizzati al trattamento di rifiuti non urbani.

Per farlo il progettista però tende a svelare anche che più che a FORSU ci si riferisce a una sostanza a base organica dotata di densità media di circa 0,8 tonnellate/mc quando in letteratura tecnica e scientifica ufficiale e autorevole ma anche da semplici campionamenti eseguibili in qualunque sacchetto di forsu comunale, tale peso specifico tende ad essere compreso tra 0,5 e 0,6 t/mc.

E' ancora una volta che con tutta evidenza che se suffragata da una semplice caratterizzazione delle matrici avviate a trattamento, la progettazione

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

risulterebbe anche a occhi meno esperti, non dotata di crismi dimensionali sufficienti e anzi tende a mascherare dietro la facciata del trattamento dei rifiuti urbani, quella invece più plausibile del trattamento dedicato e quasi esclusivo, dei rifiuti industriali dotati di caratteristiche chimico fisiche del tutto dissimili dai primi nonchè tra loro stessi.

Appare dunque evidente che la fossa di ricezione sia da modificare qualora si debba trattare anaerobicamente FORSU fino a dover prevedere un volume di stoccaggio a parità di accumulo minimo di processo pari a 4,3 giorni, di circa 2.200 mc a fronte dei previsti 1.620 mc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. dotazioni impiantistiche a rischio esplosione : il gasometro e la torcia di combustione

6.3 Dotazioni impiantistiche

La linea biogas sarà così costituita dalle seguenti dotazioni impiantistiche tutte disposte nell'Area Digestione Anaerobica e nella contigua Area Produzione Gas Criogenici Liquefatti:

- Formazione e primo stoccaggio del Biogas prodotto nei digestori;
- Accumulatore pressostatico centralizzato in bassa pressione (Gasometro);
- Torcia di esaurimento Bi-Fuel (ubicata esternamente per ragioni di sicurezza);
- Pretrattamenti del Biogas propedeutici all'Upgrading;
  - ✓ trappola condense e guardia idraulica;
  - ✓ scrubbers (lavaggio in doppio stadio) (*);
  - ✓ condensazione tipo chiller;
  - ✓ filtro a carboni attivi (*);
- Sistema di Upgrading del Biogas;
- Produzione biometano con Liquefazione del Biometano a BioLNG;
- Produzione di CO_2(recuperata dall'Off-gas dell'Upgrading) e Liquefazione della CO_2 stessa;

I pretrattamenti del biogas possono includere il lavaggio ad acqua ovvero filtri a carboni attivi ovvero una combinazione delle due tecnologie a seconda del brevetto e del fornitore che sarà successivamente individuato.

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

Tra le dotazioni impiantistiche, balza all'occhio la presenza di un gasometro per l'accumulo in pressione del biogas prodotto :

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 35: Gasometro

Capacità del gasometro	5.390 m3
Pressione di esercizio	4 - 5 mbar
Diametro	23,10 m
Altezza	17,30 m

Tabella 21: Dati caratteristici Gasometro

E' chiaro che come in tutti i processi anaerobici, sarà necessario che sul Comune di Gricignano di Aversa e a confine con gli altri Comuni di Teverola, Carinaro e Marcianise, vi sia prevista anche lo stoccaggio in circa 5.500 mc di biogas in pressione dall'**alto potere detonante.**

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

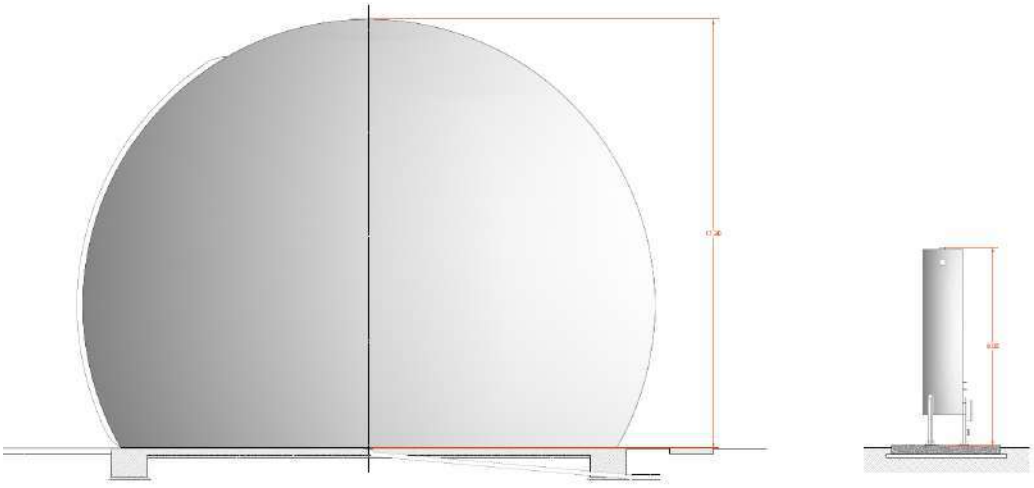
fonte: http://burc.regione.campania.it

Sarà alto tale serbatoio, quanto un palazzo di 7 piani con appartamenti in pianta di circa 410 mq.

Anche la torcia che brucerà il bio-metano in eccesso e quello che pur prodotto, non troverà collocazione nel mercato End Of Waste, avrà un'altezza non indifferente la cui fiamma di sicurezza si attesterà a circa 10 metri dal P.C.

Anche al fine di scongiurare aumento del rischio di esplosioni possibili, il progettista avrebbe dovuto allegare rassicurazioni in merito alla collocazione sul mercato di tutto il biometano producibile nel rispetto anche delle imposizioni in materia di End Of Waste.

Analogamente risulta carente la documentazione progettuale, dell'analisi di impatto ambientale sulla qualità dell'aria legata alle non irrilevanti emissioni concentrate e continuative rappresentata dalla combustione in torcia in caso di perdurante mancata rivendita nel mercato, del biometano prodotto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Motivazioni della scelta tecnologica e fertilizzante del'UE : flussi in uscita non dichiarati e affermazioni sulla qualità del prodotto destituite di ogni fondamento

8.10 Analisi chimiche

La biomassa raffinata sarà stoccata su area individuata(C10) in attesa di analisi chimica, queste saranno effettuate con frequenza minima di un mese secondo le specifiche tecniche della normativa vigente; a tal proposito si rimanda al paragrafo "Fertilizzante certificato" dove sono state descritte le caratteristiche che deve avere l' ammendante nei confronti della normativa italiana e comunitaria.

Il lotto di produzione sarà pertanto mensile identificato con la sigla XX-YY in

XX rappresenta il mese di produzione;

YY rappresenta l'anno di produzione;

per ogni lotto di produzione XX-YY sarà garantita la tracciabilità e la gestione secondo la normativa vigente.

Nel caso di lotto non conforme sarà attuata procedura gestionale num.3 cui si rimanda per maggiori dettagli.

8.11 Stoccaggio Fertilizzante

Il fertilizzante prodotto dopo la analisi chimica sarà identificato con la sua sigla e stoccato in area dedicata all'interno del fabbricato B in cumuli e lotti identificativi per permettere la tracciabilità in conformità della attuale normativa sui fertilizzanti; ciascun lotto di produzione, che sarà mensile, sarà caratterizzato chimicamente secondo i parametri minimi richiesti che sono meglio descritti nella sezione relativa alle materie prime prodotte.

Sarà creata rete commerciale per favorirne la vendita del fertilizzante prodotto e limitare al massimo lo stoccaggio del prodotto finito presso l'impianto.

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

In alcun passaggio nei tanti elaborati progettuali in iter autorizzativo, mai è specificato a quali certificazioni si riferisce per il fertilizzante prodotto, il progettista.

I fertilizzanti naturali invece hanno chiari riferimenti nel d.lgs 75/2010 per esempio per poter essere certificati, quindi ci si chiede come mai non vengano spiegati e dettagliati i seguenti aspetti :

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) a quale fertilizzante fa riferimento il proponente e se gli stessi saranno certamente compatibili per essere recuperati in agricoltura o meno ?

b) i quantitativi di fertilizzante certificato e dunque avviabile senza alcun problema al recuopero agronomico, atteso che quello fuori specifica è dichiarato in atti pari solo a 100 t/anno ?

Appare del tutto evidente ancora una volta, che l'impianto non può rientrare in alcun modo nella definizione di impianto di compostaggio ma, come è del tutto evidente nel titolo delle relazioni, si tratta di un impianto energetico ai sensi del d.lgs 387/2003 in alcun modo finalizzato alla produzione di compost naturale e incidente in modo minoritario o quasi del tutto insignificante rispetto al totale dei rifiuti trattabili, nella riduzione dei fabbisogni impiantistici imposti dal piano regionale rifiuti.

Lo dimostreremo ancora una volta in questo paragrafo :

Si tratta di un impianto destinato più che alla FORSU, al trattamento di rifiuti di provenienza non urbana che potrebbe all'estremo non trattare nanche 1 kg di FORSU e potrebbe non produrre neanche 1 kg di compost :

Num.	CER	Pericoloso	Descrizione	Quantitativi (t/y)	Considerazioni
23	190501		Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	1.300,00	Scarti di raffinazione
24	190503		Compost fuori specifica	100,00	Compost non ancora conforme
30	191202		Metalli ferrosi	800,00	Deferrizzazione FORSU
31	191212		Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*	7600-11200	Sovvallo da selezione Forsu

Tabella 54: Rifiuti prodotti dal Trattamento rifiuti

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Un semplice confronto tra la Tabella 54 e la Tabella 27, desunte dalle relazioni tecniche presentate in sede di AIA, sembra dare conferma ai Ns dubbi sulla ridottissima già in atti formali, produzione di compost certificato essendo quantificata in circa [10.000-13.500] t/anno i rifiuti prodotti dal trattamento rifiuti di frazioni organiche, e solo 8.800 t/anno di graniglie pre addensate esitanti dal pretrattamento della FORSU :

Digestato solido al compostaggio con UR al 80% Ps 0,9 t/m3	33.500	t/ y
Materiale ligneo cellulosico in ingresso con UR al 55% Ps 0,3 t/m3	18.000	t/ y
Strutturante di sopravaglio da raffinazione con UR al 50% Ps 0,45 t/m3	2.000	t/y
Graniglie pre-addensate da pretrattamento FORSU UR al 25% Ps 0,8 t/m3	8.800	t/y
Scarti biologici filamentosi da Grigliatura WWTP UR 70% Ps 0,7 t/m3	100	t/y
Peso specifico apparente di miscela in mucchio	0,7	t/m3
UR di miscela in alimentazione alle Biocelle	>50,0	%

Tabella 27: Verifica quantitativi Organici/Cellulosici

A fronte dunque delle potenzialità di trattamento dichiarate 90.000 t/anno a cui si sommano i liquidi e acque di processo, per arrivare a picchi di trattamento pari a circa 200.000 t/anno , **non è dato sapere la quantità di fertilizzante certificato attesa dal processo in parola!**

Sulla qualità del prodotto il paragrafo 3.1.7.1.4 sembra almeno accennare alle caratteristiche e a genericamente definizioni **di prodotto fertilizzante dell'UE :**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.7.1.4 PFC 3: Ammendante

Un ammendante è un prodotto fertilizzante dell'UE con la funzione di mantenere, migliorare o proteggere le proprietà fisiche o chimiche, la struttura o l'attività biologica del suolo a cui è aggiunto.

PFC 3 (A): AMMENDANTE ORGANICO

Un ammendante organico è composto da materiali per il 95 % di origine esclusivamente biologica.

Un ammendante può contenere torba, leonardite e lignite, ma non altro materiale fossile o incorporato in formazioni geologiche.

I contaminanti presenti in un ammendante organico non devono superare i valori limite seguenti:

a) cadmio (Cd):	2	mg/kg	di materia secca;
b) cromo esavalente (Cr VI):	2	mg/kg	di materia secca;
c) mercurio (Hg):	1	mg/kg	di materia secca;
d) nichel (Ni):	50	mg/kg	di materia secca;
e) piombo (Pb):	120	mg/kg	di materia secca;
f) arsenico inorganico (As):	40	mg/kg	di materia secca.
g) rame (Cu)	300	mg/kg	di materia secca
h) zinco(Zn)	800	mg/kg	di materia secca.

I patogeni presenti in un ammendante organico non devono superare i limiti indicati nella tabella seguente:

Microrganismi da sottoporre a prova	Piani di campionamento		Limite	
	n	c	m	M
Salmonella spp.	5	0	0	Assente in 25 g o 25 ml
Escherichia coli o *Enterococcaceae*	5	5	0	1 000 in 1 g o 1 ml

Tabella 80: Limiti Patogeni Ammendante

estratto dalle relazioni del progetto in proposta

e il proponente sempre in relativamente alla qualità garantita dalla soluzione tecnologica proposta afferma anche a sostegno della scelta tecnologica alternativa a quella solo aerobica pur possibile e auspicabile :

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Sono inoltre da considerare alcuni aspetti migliorativi circa le caratteristiche del compost prodotto a partire da FORSU predigerita, rispetto a processi esclusivamente aerobici, in particolare: una maggiore pulizia attesa dal compost da digestato una minore salinità, a causa dell'azione di dilavamento operata dalla fase liquida del digestato separata meccanicamente."

Completamente destituita di ogni fondamento è questo criterio, il più importante inserito nel paragrafo più significativo del progetto intitolato **2.2.1.9 Motivazioni della scelta tecnologica**.

Basterebbe infatti confrontare il contenuto di sostanze tossiche per il suolo come i metalli pesanti e altri patogeni previsti per il **PFC 3 fertilizzante dell'UE** vs quelli previsti come limite massimo consentito per **l'Ammendante compostato misto da FORSU** :

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMENDANTI
(con riferimento all'Allegato 2 del presente decreto)

	Denominazione del tipo ai sensi del presente decreto	Reg. (CE) 889/2008 Prodotti composti o contenenti unicamente le sostanze riportate	Requisiti aggiuntivi per l'ammissibilità in agricoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) n. 889/2008e della normativa nazionale	Condizioni per l'uso imposte dal Reg. (CE) n. 889/2008
1	2	3	4	5
1.	Letame	Letame	Proibiti se provenienti da allevamenti industriali	
3.	Ammendante vegetale semplice non compostato	Prodotti e sottoprodotti di origine vegetale per la fertilizzazione Segatura e trucioli di legno	Prodotto con legname non trattato chimicamente dopo l'abbattimento	
4.	Ammendante compostato verde	Miscela di materiali vegetali compostata o fermentata Prodotti e sottoprodotti di origine vegetale per la fertilizzazione Segatura e trucioli di legno Cortecce compostate	Prodotto ottenuto da miscele di materiali vegetali sottoposte a compostaggio o a fermentazione anaerobica per la produzione di biogas Prodotto con legname non trattato chimicamente dopo l'abbattimento	
5.	Ammendante compostato misto	Letame Effluenti di allevamento compostati, compresi pollina e letame stallatico compostato Effluenti di allevamento liquidi Rifiuti domestici compostati o fermentati Miscela di materiali vegetali compostata o fermentata Deiezioni di vermi (Vermicompost) e di insetti Prodotti lattiero-caseari Prodotti e sottoprodotti di origine vegetale per la fertilizzazione Segatura e trucioli di legno Cortecce compostate	Letame, pollina ed effluenti di allevamento: proibiti se provenienti da allevamenti industriali Nell'eventualità che l'ammendante sia costituito esclusivamente dalla frazione organica di RSU proveniente da raccolta differenziata sono fissati i seguenti tenori massimi in metalli pesanti (espressi in mg/kg di materia secca): Cd 0.7; Cu 70; Ni 25; Pb 45; Zn 200; Hg 0,4; Cr (totale) 70; Cr (totale) 70; Cr (VI) 0. Non è ammesso l'impiego di fanghi.	

riferimenti tabellari d.lgs 75/2010 in recepimento della direttiva Fertilizzanti 2003/2003

ammendante da digestione anaerobica - "fertilizzante dell'UE"					ammendante compostato misto da FORSU d.lgs 75/2010		
	(+)	*mg/kg*			*mg/kg*	(-)	
cadmio	186%	2	**cadmio**		0,7	186%	cadmio
cromo esavalente		2	**cromo esavalente**		0		
mercurio	150%	1	**mercurio**		0,4	150%	mercurio
nichel	100%	50	**nichel**		25	100%	nichel
piombo	167%	120	**piombo**		45	167%	piombo
arsenico		40	**arsenico**		--		
rame	329%	300	**rame**		70	329%	rame
zinco	300%	800	**zinco**		200	300%	zinco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appare con tutta evidenza che il fertilizzante PFC 3 alla cui produzione risulta finalizzato l'impianto in parola, è infinitamente più dannoso e tossico per i suoli rispetto all'Ammendante compostasto misto da FORSU certificabile grazie ai trattamenti aerobici ai sensi del d.lgs 75/2010.

Si chiede dunque all'Ente procedente di rendere edotta la popolazione su dove formalmente il proponente dichiara, alla stregua delle altre matrici End Of Waste i cui obblighi di chiusura ciclica risultano per ora disattesi in atti, avverrà lo spandimento delle sue produzioni "fertilizzanti dell'UE" notevolmente più tossiche e nocive rispetto all'Ammendante Compostato Misto producibile dalla medesima FORSU con trattamenti solo aerobici e compatibile coi limiti tabellari del D.lgs 75/2010 ?

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

- C.I. del Professionista incaricato

- Verbale della CdS Comuni soci di rigetto della variante al Piano di riassetto A.S.I. in cui si prevedeva un cambio destinazione urbanistica ed utilità del lotto oggetto di installazione

- Contributo e parere sugli impatti sanitari : IISDE Campania - Dott. Gaetano Rivezzi

Caserta, lì 21/11/2020

il Tecnico incaricato

Ing. Francesco Girardi

STUDIO GIRARDI Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio p.iva 02169940463 cell. 3890792009
sede Via della Santina n 26, Capannori (LU)

fonte: http://burc.regione.campania.it

parere all'esito delle nuove interazioni documentali richieste al proponente Ambyenta Campania srl in vista della ripartenza dell'iter autorizzativo (novembre 2021)

Considerazioni sulla differenza tra percorso tradizionale VIA + art. AIA e PAUR : vengono meno le basi che sostengono l'avvio e la conduzione di un PAUR ex art. 27 bis d.lgs 152/2006 viste le carenze progettuali alla luce delle quali diversi parere negativi sono già stati prodotti in aggiunta a dinieghi formali di già scaturiti e alla luce degli altri che ne scaturiranno in quanto non è possibile reperire tutte le richieste di integrazione formalmente in atti prodotte dagli Enti e uffici convocati.

Risulta agli atti una mole ingente di integrazioni documentali , di integrazioni di elaborati progettuali, schede, relazioni che prima risultavano completamente omesse :

2021_10_15_prot_511007_trasmissione ver...egati.pdf - Regione Campania - Cloud -.pdf	15/11/2021 11:51	Adobe Acrobat D...	29 154 KB
AIA - SCHEDA A_REV2.pdf.p7m	15/11/2021 12:15	Messaggio MIME ...	7 091 KB
AIA - SCHEDA C_REV2.pdf.p7m	15/11/2021 12:15	Messaggio MIME ...	956 KB
AIA - SCHEDA D_Rev2.pdf.p7m	15/11/2021 12:15	Messaggio MIME ...	9 209 KB
AIA - SCHEDA E_REV2.pdf.p7m	15/11/2021 12:15	Messaggio MIME ...	587 KB
AIA - SCHEDA I_REV2.pdf.p7m	15/11/2021 12:15	Messaggio MIME ...	612 KB
AIA - SCHEDA INT4_REV2.pdf.p7m	15/11/2021 12:15	Messaggio MIME ...	1 126 KB
AIA - SCHEDA L_REV2.pdf.p7m	15/11/2021 12:15	Messaggio MIME ...	1 352 KB
AIA - SCHEDA M_REV2.pdf.p7m	15/11/2021 12:15	Messaggio MIME ...	603 KB
AIA - SCHEDA O_REV2.pdf.p7m	15/11/2021 12:15	Messaggio MIME ...	1 191 KB
AIA - SCHEDA Y8_REV2.pdf.p7m	15/11/2021 12:17	Messaggio MIME ...	5 948 KB
AIA - SCHEDA Y9_REV2.pdf.p7m	15/11/2021 12:17	Messaggio MIME ...	2 299 KB
AIA - SCHEDA Y10_REV2.pdf.p7m	15/11/2021 12:17	Messaggio MIME ...	1 750 KB
AIA -SCHEDA E-BIS_REV2.pdf.p7m	15/11/2021 12:17	Messaggio MIME ...	12 938 KB
AIA -SCHEDA S_REV2.pdf.p7m	15/11/2021 12:17	Messaggio MIME ...	8 159 KB
Dichiarazione d'impegno per disponibilità area.pdf.p7m	15/11/2021 12:13	Messaggio MIME ...	108 KB
Dichiarazione geologo (PAdES).pdf.p7m	15/11/2021 12:13	Messaggio MIME ...	200 KB
Istanza.p7m	09/11/2021 09:27	Messaggio MIME ...	446 KB
Nota di risposta Arpac AIA.pdf.p7m	15/11/2021 12:13	Messaggio MIME ...	1 006 KB
PDEGTTRI2_Rifiuti.pdf.p7m	15/11/2021 12:13	Messaggio MIME ...	6 111 KB
pec 1.zip	16/11/2021 16:50	Archivio WinRAR ...	28 728 KB
pec 2.zip	16/11/2021 17:19	Archivio WinRAR ...	27 569 KB
pec 3.zip	16/11/2021 17:18	Archivio WinRAR ...	26 243 KB
pec 4.zip	16/11/2021 17:20	Archivio WinRAR ...	8 964 KB
pec 5.zip	16/11/2021 17:20	Archivio WinRAR ...	4 927 KB
pec 6.zip	16/11/2021 17:21	Archivio WinRAR ...	23 281 KB
pec 7.zip	16/11/2021 17:21	Archivio WinRAR ...	27 005 KB
pec 8.zip	16/11/2021 17:21	Archivio WinRAR ...	22 785 KB
pec 9.zip	16/11/2021 17:22	Archivio WinRAR ...	31 153 KB
pec 10.zip	16/11/2021 17:22	Archivio WinRAR ...	35 546 KB
pec a.zip	16/11/2021 17:22	Archivio WinRAR ...	4 030 KB
pec b.zip	16/11/2021 17:22	Archivio WinRAR ...	343 KB
Piano Monitoraggio e Controllo Rev2.pdf.p7m	15/11/2021 12:13	Messaggio MIME ...	17 019 KB
Relazione Tecnica Applicazione BAT e BREFRev2.pdf.p7m	15/11/2021 12:13	Messaggio MIME ...	2 094 KB
Report di calcolo emissioni Cogeneratore.pdf.p7m	15/11/2021 12:13	Messaggio MIME ...	135 KB
Scheda tecnica gruppo elettrogeno.pdf.p7m	15/11/2021 12:13	Messaggio MIME ...	114 KB
Tavola tematica 1_Tutte le Emissioni.pdf.p7m	16/11/2021 10:06	Messaggio MIME ...	3 474 KB
Tavola tematica 2_E1 P&I.pdf.p7m	16/11/2021 10:06	Messaggio MIME ...	762 KB
Tavola tematica 3_E2 P&I.pdf.p7m	16/11/2021 10:06	Messaggio MIME ...	3 812 KB
Tavola tematica 4_Emissioni Scarsamente rilevanti.pdf.p7m	16/11/2021 10:06	Messaggio MIME ...	3 782 KB
Tavola tematica 5_ Emissioni Diffuse.pdf.p7m	16/11/2021 10:06	Messaggio MIME ...	713 KB
Tavola tematica 6_Monitoraggio E1E2.pdf.p7m	16/11/2021 10:06	Messaggio MIME ...	1 633 KB
Tavola tematica 7_Divisione aere E1E2.pdf.p7m	16/11/2021 10:06	Messaggio MIME ...	1 680 KB

L'ingente mole di elaborati integrativi risulta comunque di gran lunga inferiore al numero di richieste integrative effettuate dagli ENti invitati

Tra queste integrazioni (poche rispetto a quelle da produrre) considerate dal proponente come semplici delucidazioni o chiarimenti, si elenca in questa sede in modo sintetico solo alcune

riservandoci in separata sede, di integrare con ogni altro dettaglio tutti gli aspetti che motivano le nostre forti perplessità sulla legittimità dell'iter avviato e condotto.

Ai tecnici ARPA che chiedono delucidazioni sul perchè non si sia proceduto nell'assegnazione di un lotto già impermeabilizzato in area industriale anzichè provare a cementificare ex novo un'area vergine e permeabile da 40.000 mq, il proponente dimostra la sua totale spregiudicatezza e disdegno di ogni minima considerazione del significato delle parole "impatto" e "ambientale". Riteniamo incommentabile quanto si affermi a risposta : *"l'opera in progetto prevede interventi di impermeabilizzazione dell'area a protezione delle matrici ambientali coinvolte (in particolare suolo, sottosuolo e falda) come ben specificato nello SIA e nel progetto"*

Per il proponente devastare un'area di 40.000 mq vergine con vincolo di corridoio ecologico in cui anche l'ASI non ha ritenuto possibile alcuna edificazione in vigenza del suo piano regolatore generale, è equivalente a salvarla.

E da che cosa ci si chiede ?

Dall'ingente mole di rifiuti industriali e sostanze di processo dall'alto potere detonante che solo l'installazione proposta potrebbe assicurare come impatto certo sulle matrici ambientali .

Le stesse matrici ambientali oggi sono ampiamente in sicurezza e tale stato di salute di tali matrici ambientali, è giusto e doveroso preservarlo da ogni insulto di tipo industriale.

Ambyenta Campania ritiene chiaramente che il suolo vada salvato ammazzandolo, rendendolo sterile e cementificandolo al fine di evitare ogni contaminazione cagionabile solo e soltanto dall'attivazione dei suoi processi industriali che nulla hanno a che vedere con "l'economia circolare" e la transizione ecologica rispettosa dell'ambiente e della salute umana, animale e vegetale di cui si sarebbe invece dovuto argomentare sia nel progetto ma soprattutto nel SIA.

L'ennnesima carenza riscontrabile in atti frutto di considerazioni del tutto sballate e fuori contesto mosse dal proponente Ambyenta Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Gricignano di Aversa prot. n. 0000651 del 18-01-2022 partenza

altresì, impossibile, per scelte economiche, ambientali e progettuali, poter riconvertire vecchi stabilimenti, tra l'altro non presenti nell'area in esame.

Copia
Evidenzia
Barra
Sottolinea
Leggi ad alta voce

L'area ASI Aversa Nord, in cui è ervento, risulta ottimale per l'insediamento dell'impianto i per mezzo di due direttrici principali (SS7bis e SP335). E esternamente l'area ASI, consentendo ai mezzi in trans a dell'area industriale. Per dettagli sull'accessibilità del sit di traffico nell'area oggetto di intervento e sulla stima del o indotto, (si veda risposta all'Osservazione n3 di pag 25 d

Le aree industriali "alternativ onate (Caserta-Ponteselice, Marcianise, Caivano – Pascarol re), che rispettano il criterio di "filiera corta", sono, invece, l levata densità abitativa. Inoltre, esse risultano più vici area ASI Aversa Nord e, in particolare, al lotto di nostro in

Per quanto riguarda l'imperme isare che nessun sito idoneo a nuovo insediamento in area ASI, presenta una già realizzata impermeabilizzazione del suolo, a meno che non si intenda riconvertire un'area precedentemente insediata da altro stabilimento, opzione esclusa per le motivazioni suddette.
L'opera in progetto prevede interventi di impermeabilizzazione dell'area a protezione delle matrici ambientali coinvolte (in particolare, suolo, sottosuolo e falda), come ben specificato nello SIA e nel progetto.
Inoltre, per definizione, l e ASI sono destinate sin dall'origine all'insediamento di nuove attività industriali, il che scongiura l'ipotesi di consumo di suolo eventualmente destinabile ad altra attività/destinazione.

Viene, altresì, richiesto di valutare la possibilità di un sito alternativo a quello scelto in funzione delle criticità dell'area di nostro interesse rispetto alle **emissioni odorigene**.
A tal proposito si vedano, le risposte elaborate per le Osservazioni nn. 1 e 2 e quanto riportato nell'elaborato dello SIA "Identificazione e Valutazione degli Impatti".

Si ritiene, pertanto, che le scelte e le migliorie progettuali e gestionali dell'impianto in progetto, nonché il continuo monitoraggio del sistema di abbattimento degli odori previsto dal progetto garantiranno un impatto negativo con livello basso sulla componente salute pubblica.

Infine, **relativamente alla destinazione dell'area scelta per l'intervento in progetto**, si precisa:

- che la scrivente società è destinataria di autorizzazione preventiva alla realizzazione dell'impianto (Zona ASI di Aversa Nord – Gricignano di Aversa – foglio 1 p.lla 5250) rilasciata dall'ASI di Caserta con Deliberazione n. 153 del 05.08.2020, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del vigente regolamento per l'insediamento e il monitoraggio degli insediamenti produttivi negli agglomerati ASI della Provincia di Caserta

- che in data 09.11.2020 p.llo 8785, il Consorzio ASI ha comunicato il rilascio del suddetto parere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il proponente considera la grande chanche di poter soddisfare il fabbisogno di smaltimento dei rifiuti agroalimentari prodotti dalle industrie locali.

A questi grandi vantaggi in favore degli industriali si aggiungerebbero i grandi vantaggi economici derivanti da una riduzione della TARI qualora , eventualmente, così come si afferma a piàù riprese negli atti progettuali, si ravisasse la possibilità da parte del gestore e proponente , di far entrare anche della FORSU comunale.

Tale grande vantaggio arriverebbe alla cifra monstre di 20-30 €/tonnellata.

Tradotto per i cittadini di Gricignano e comuni limitrofi che potrebbero trovare utile raggiungere un impianto anaerobico ubicato in queste zone, considerando che tale risparmio dichiarato arriverebbe a un 8/10% al massimo rispetto ai costi sostenuti attualmente per lo smaltimento fuori provincia e fuori regione, significherebbe un risparmio per famiglia nella TARI che si oscillerebbe intcomplessiva che non supererebbe mediamente i **5-7 €/anno** (diconsi cinque-sette euro per nucleo familiare) sempre ammesso e non concesso che tali rifiuti urbani abbiano priorità nell'accesso ai trattamenti, cosa non garantita in nessun passaggio negli atti progettuali :

- Possibilità di soddisfare il fabbisogno di smaltimento dei rifiuti agroalimentari prodotti dalle industrie alimentari locali
- Benefici economici per la collettività connessi al recupero della frazione organica raccolta nel bacino di riferimento dell'impianto, con conseguente risparmio nei costi di trasporto (stimabile fino a 20-30 € per ogni tonnellata di rifiuti oggi conferito al di fuori del territorio regionale) e conseguenti ricadute sulla tariffa rifiuti a carico dei cittadini

Relazione impatto elettromagnetico integrata e non presente prima in atti.

Di un'altra vera e propria integrazione progettuale inammissibile per Legge è l'inserimento obtorto collo forse o di converso in modo furbesco, sottoforma di "chiarimenti" , l'intero elaborato relativo alla relazione sull'impatto elettromagnetico :

- Possibilità di attivare politiche virtuose nel campo agronomico e alimentare legate all'uso, in altri cicli produttivi, dei prodotti di recupero uscenti dall'impianto:
  - Predisposizione di accordi quadro con gli utilizzatori agricoli e le aziende di commercializzazione di concimi e fertilizzanti per la collocazione su ampia scala del compost di prima qualità prodotto dall'impianto;
  - Attivazione di contratti di medio periodo per il riuso della anidride carbonica liquida ad elevata purezza prodotta dall'impianto nel settore alimentare e dei gas criogenici;
- Possibilità di utilizzare il biometano quale carburante per l'alimentazione di flotte veicolari locali (es. trasporto pubblico e raccolta rifiuti);
- Opportunità di aumentare il livello di sensibilizzazione delle comunità locali sulla raccolta differenziata e sui servizi ambientali in generale, attraverso specifiche iniziative e campagne (es. possibilità per la comunità locale di visitare l'impianto per acquisire maggiore consapevolezza sui processi di economia circolare).

2) Relazione elettromagnetica sottoscritta da un tecnico abilitato contenente l'attestazione del rispetto dei limiti massimi di inquinamento elettromagnetico rispetto ai recettori sensibili presenti nell'area dell'impianto;

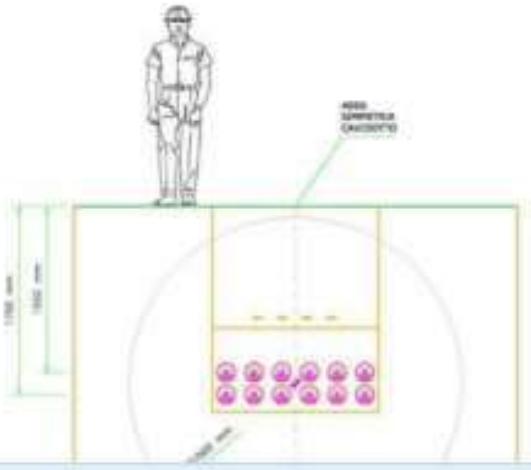
È stata fornita la relazione elettromagnetica (All. 1.6). Sarebbe opportuno produrre una planimetria con l'indicazione delle aree in cui vengono superati i limiti massimi di inquinamento elettromagnetico rispetto ai recettori sensibili.

RISPOSTA

Ambyenta Campania S.p.a.:

Come si evince dalla figura qui di seguito riportata, ad un raggio pari a 1,5m dall'asse di simmetria del cavidotto siamo già al di sotto del Limite di Emissione Magnetica pari a 3μT (microTesla), pertanto non sarà presente alcuna area all'interno dell'impianto dove verranno superati i limiti massimi di inquinamento elettromagnetico rispetto ai recettori sensibili.
Si veda in allegato alla presente: "*Planimetria limiti massimi di inquinamento elettromagnetico*".

ambyenta campania



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il miglioramento del quadro emissivo resosi necessario perché il progetto era carente dell' interferenza con altri impianti preesistenti, risulta avvenuto in quanto dichiarato sulla carta e alla luce di sostanziali modifiche progettuali che attestano in modo incontrovertibile :

a) le carenze progettuali di base iniziali

b) la necessità di richiedere una relazione dettagliata sulle modifica progettuali apportate al fine di poter valutare precisamente cosa ora , a differenza del mese scorso e di 1 anno fa, consente il rispetto del quadro emissivo contestato da ARPA :

relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzar nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord" – Proponente Ambyen Campania S.p.A.

1. In risposta al punto n. 27 *"Lo Studio d'Impatto ambientale deve riportare un capito dedicato all'esamedegli impatti cumulativi e sinergici che potrebbero superare i livelli sostenibilità ambientale. A tal riguardo la trattazione effettuata risulta carente, nc essendo state individuate in dettaglio le attività produttive presenti nell'agglomera industriale le cui emissioni possono ritenersi assimilabili a quelle dell'impianto propos e pertanto cumulabili"*, è stato fornito un elenco delle attività produttive preser nell'area ASI citando quelle maggiormente impattanti, ma non è stato fatto riferiment alle eventuali emissioni provenienti dai suddetti siti e ai potenziali effetti cumulati Inoltre si rileva che nell'areavasta di influenza, nel comune di Marcianise, è presen anche l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane, rispetto al quale sarebb stato opportuno effettuare le dovute valutazioni. L'assenza dello studio dei potenzi impatti cumulativi non consente di valutare in modo completo l'impatto dell'opera n contesto ambientale in cui si inserisce.

RISPOSTA

Ambyenta Campania S.p.a.:

Affrontando l'osservazione di ARPAC in merito alle emissioni provenienti dai siti presenti nell'area A. ed ai loro potenziali effetti cumulativi, si ritiene opportuno premettere che, Ambyenta Campai nell'accogliere alcune richieste avanzate da ARPAC, ha provveduto a modificare, migliorand significativamente, il quadro emissivo generale, apportando consistenti riduzioni delle co 15 di emissione di alcuni inquinanti quali Sostanze Odorigene e NH_3 nei punti E1 ed E2, NO_x ne come da tabella sotto riportata.

In merito chiediamo ad ARPAC se spetta ora a lei formulare un quadro emissivo complessivo essendo comunque non evasa la richiesta di integrazioni formulata di cui al punto n.27

> ampania **non daranno luogo ad effetti cumulo e ad un peggioramento della qualità dell'aria**.
> fatti, il contributo di ricaduta sull'agglomerato urbano del Comune di Marcianise imputabile alle altre
> rgenti emissive presenti, già individuate da ARPAC nel proprio studio sulle maleodoranze (impianto
> depurazione, processi di fertirrigazione e Stir), è del tutto estraneo e non cumula (come specificato
> lla risposta al punto 2) con l'attività di Ambyenta Campania.

Molto semplicemente il proponente ritiene di poter rassicurare ARPA che "non daranno luogo ad effetti cumulo e ad un peggioramento della qualità dell'aria. Sarebbe del tutto estraneo da un lato alle emissioni maleodoranti provenienti da industrie insalubri già preesistenti e comunque, seppure del tutto estraneo a tali fonti emissive, non sarebbe ad esse cumulabile.

Un chiaro affronto al buon senso è ravvisabile addirittura in questo modo di condurre gli approfondimenti richiesti dal tavolo della CdS e dagli Enti autorevoli invitati.

In riferimento al quesito di cui al punto n. 28 Arpa chiede notizie e approfondimenti sulle acque sotterranee :

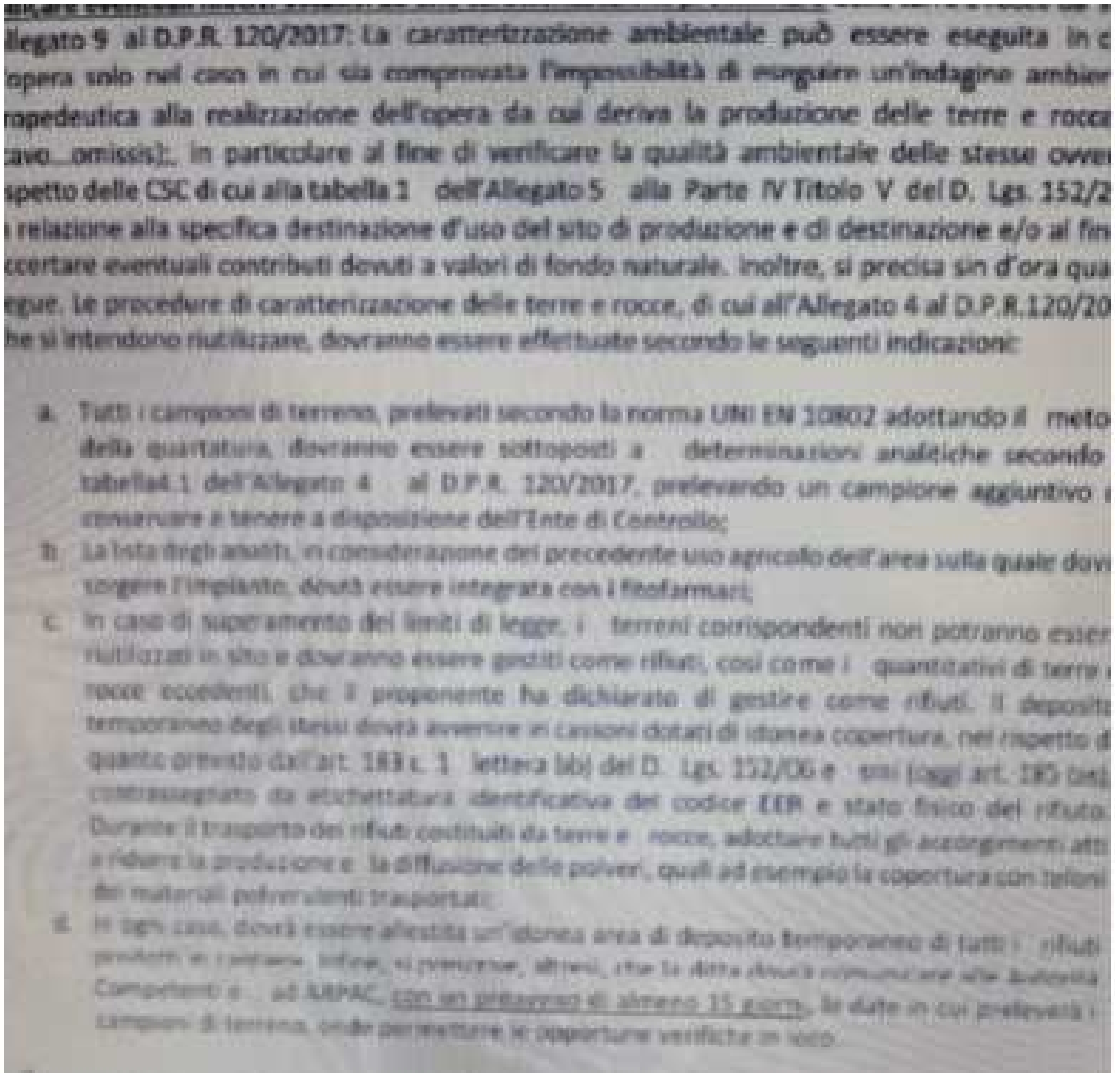
> In risposta al punto n. 28 "*L'area di studio, per l'inquadramento ambientale, deve fare riferimento all'area vasta intesa come la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata. Per quanto riguarda ad esempio le acque sotterranee potrebbe essere utile esaminare i dati relativi ad indagini pregresse effettuate, anche in considerazione dell'inclusione dell'area ASI nella sub-perimetrazione dell'ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, così come potrebbe essere interessante verificare lo stato di tale matrice ante e post operam. Considerazioni analoghe valgono per la componente aria ambiente, in quanto si registrano la presenza di altre sorgenti di emissioni in atmosfera e pregressi monitoraggi/studi effettuati nell' area a causa di episodi e segnalazioni da parte della popolazione (vedi studio comune Marcianise effettuato da ARPAC). Integrare a tal fine il PMAcon le suddette indagini. Presentare inoltre una relazione che descriva la situazione attuale dell'aria ambiente (tenendo conto anche dei risultati dei monitoraggi effettuati dai comuni di Gricignano d' Aversa e Marcianise), che valuti le emissioni prodotte dall'impianto e deduca di quanto si modifichi la situazione esistente. In altri termini l'impatto dovuto alle emissioni in atmosfera dovrà essere valutato considerando anche i valori di fondo attualmente presenti e recettori residenziali, oltre che sensibili"*è stata presentata una relazione integrativa in cui è stato verificato il contributo massimo che può derivare dall'impianto, come da simulazione di ricaduta degli inquinanti già effettuata nel precedente studio previsionale di imp atmosferico, esclusivamente con le concentrazioni rilevate dalle stazioni di rilevam della qualità dell'aria gestite da ARPAC, in relazione alle sostanze monitorate quali NO2, CO, PM10/PM2,5.
> Non sono stati valutati dati relativi a studi pregressi in relazione alle emissioni odorigene, derivanti da campagne di misura effettuate in seguito a segnalazioni da parte dei cittadini, che costituiscono la problematica preponderante per tali tipi di impianti;
>
> 19

La risposta è del tutto evasiva non pertinente e in alcun modo esaudita.

In merito alle Terre da scavo e analisi della contaminazione preesistente del sito :

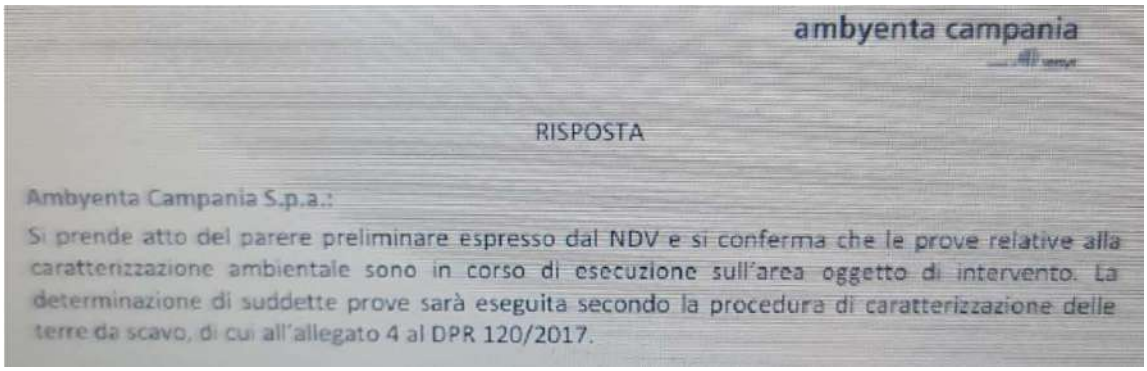
Il proponente dichiara che sono in corso le analisi ambientali da condurre obbligatoriamente sull' area di intervento.

Chiediamo di poter dimostrare anche questo ad oggi risultando in alcun modo avviata alcuna indagine in atti sul sito in parola e di ricevere in sede di Cds l'esito di tali indagini che da settimane si sarebbero svolte sul sito secondo le dichiarazioni del proponente :



llegato 9 al D.P.R. 120/2017: La caratterizzazione ambientale può essere eseguita in c
opera solo nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità di eseguire un'indagine ambien
ropedeutica alla realizzazione dell'opera da cui deriva la produzione delle terre e rocc
avo...omissis);. In particolare al fine di verificare la qualità ambientale delle stesse ovve
spetto delle CSC di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2
relazione alla specifica destinazione d'uso del sito di produzione e di destinazione e/o al fin
ccertare eventuali contributi dovuti a valori di fondo naturale. Inoltre, si precisa sin d'ora qua
egue. Le procedure di caratterizzazione delle terre e rocce, di cui all'Allegato 4 al D.P.R.120/20
he si intendono riutilizzare, dovranno essere effettuate secondo le seguenti indicazioni:

a. Tutti i campioni di terreno, prelevati secondo la norma UNI EN 10802 adottando il meto
della quartatura, dovranno essere sottoposti a determinazioni analitiche secondo
tabellati.1 dell'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017, prelevando un campione aggiuntivo
conservare e tenere a disposizione dell'Ente di Controllo;
b. La lista degli analiti, in considerazione del precedente uso agricolo dell'area sulla quale dov
sorgere l'impianto, dovrà essere integrata con i fitofarmaci;
c. In caso di superamento dei limiti di legge, i terreni corrispondenti non potranno esse
riutilizzati in sito e dovranno essere gestiti come rifiuti, così come i quantitativi di terre
rocce eccedenti, che il proponente ha dichiarato di gestire come rifiuti. Il deposit
temporaneo degli stessi dovrà avvenire in cassoni dotati di idonea copertura, nel rispetto d
quanto previsto dall'art. 183 c. 1 lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e smi (oggi art. 185 bis)
contrassegnato da etichettatura identificativa del codice EER e stato fisico del rifiuto
Durante il trasporto dei rifiuti costituiti da terre e rocce, adottare tutti gli accorgimenti atti
a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni
dei materiali polverulenti trasportati;
d. In ogni caso, dovrà essere allestita un'idonea area di deposito temporaneo di tutti i rifiuti
prodotti in cantiere. Infine, si prescrive, altresì, che la ditta dovrà comunicare alla Autorità
Competente e ad ARPAC, con un preavviso di almeno 15 giorni, le date in cui prelevarà i
campioni di terreno, onde permettere le opportune verifiche in loco.



ambyenta campania

RISPOSTA

Ambyenta Campania S.p.a.:

Si prende atto del parere preliminare espresso dal NDV e si conferma che le prove relative alla caratterizzazione ambientale sono in corso di esecuzione sull'area oggetto di intervento. La determinazione di suddette prove sarà eseguita secondo la procedura di caratterizzazione delle terre da scavo, di cui all'allegato 4 al DPR 120/2017.

QUESTIONE REDAZIONE DEGLI ELABORATI GEOLOGICI

La relazione geologica prodotta risulta non completa , come già detto in sede di prima istanza in avvio del procedimento, delle doverose e obbligatorie indagini idrogeologiche finalizzate a comprendere se sia possibile considerare l'ingente quantitativo di acque da emungere compatibile con la consistenza della falda.

Le integrazioni geologiche prodotte sempre dal medesimo professionista Dott. Musto, aggiungono poi un altro aspetto :

progetto in oggetto

DICHIARA CHE

l'area circoscritta alla particella sulla quale si propone la realizzazione dell'im individuabile al foglio n.1 p.lla 5250 del Comune di Gricignano di Aversa (CE), non interessata da fenomeni di carsismo e/o doline e inghiottitoi

Casoria, 02.11.2021

IN FEDE
Dott. Geologo Ferdinando M. M

Ad una semplice verifica presso l'ordine dei Geologi della Campania, risulta che il dott. Musto redattore degli elaborati geologici, non sia iscritto nell'albo ordinario ma in quello speciale e dunque, non avrebbe la possibilità di esperire per statuto dell'Ordine e nel rispetto della libera concorrenza professionale, l'attivitò libero-professionale. Ci chiediamo dunque se il dott. Musto sia un dipendente di Ambyenta e in questa veste abbia lavorato fino ad oggi ? Chiediamo dunque di ricevere delucidazioni in merito dovendo ritenere in alcun modo improcessabili gli elaborati geologici obbligatori consegnati.

ORDINE DEI GEOLOGI DELLA CAMPANIA

Search

Home | Ordine | Segreteria | Servizi | Formazione APC | Comunicazioni | Amministrazione trasparente

– Timbro e Tessera dell'Ordine dei Geologi della Regione Campania in restituzione
– Autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti i requisiti indicati sotto.

REQUISITI

Possono essere iscritti all'Elenco Speciale:
– I pubblici dipendenti a tempo pieno ai quali sia vietato, dagli Ordinamenti dell'Amministrazione da cui dipendono, l'esercizio della libera professione;
– I Professori Universitari a tempo pieno che producano un certificato della competente Amministrazione da cui risulti la loro qualifica e la materia di insegnamento.

N.B.
La residenza e il domicilio professionale sono requisiti soggettivi alternativi per l'iscrizione all'albo dei

della Campania per la semplificazione delle pratiche per la sismica, l'edilizia e le infrastrutture

WEBARTE

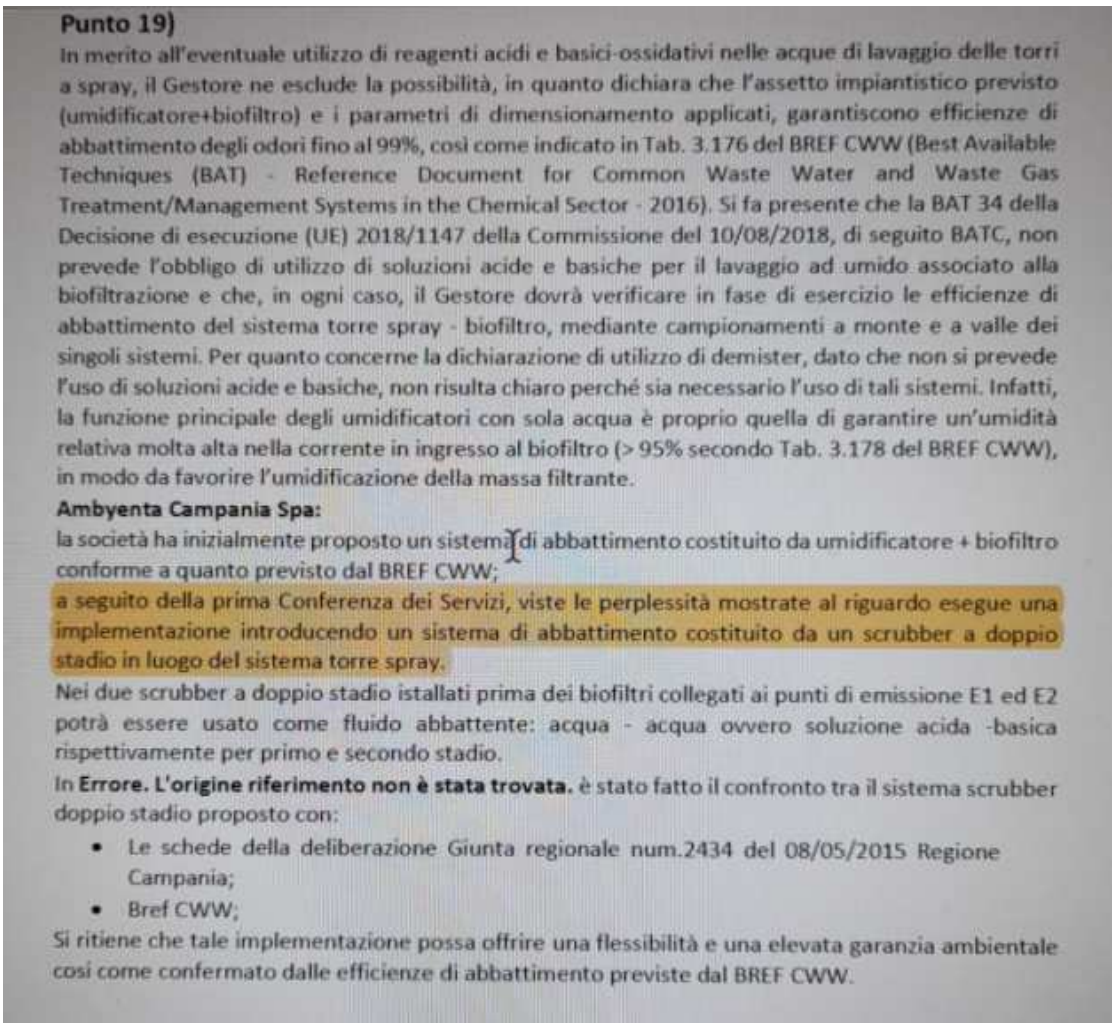
Bando di concorso per assegni post-dottorato – UNINA

BY WEBARTE1 MIN READ

Avviso pubblico – Comune di Lauro (AV)

Privacy & Cookies Policy

fonte: http://burc.regione.campania.it



Punto 19)

In merito all'eventuale utilizzo di reagenti acidi e basici-ossidativi nelle acque di lavaggio delle torri a spray, il Gestore ne esclude la possibilità, in quanto dichiara che l'assetto impiantistico previsto (umidificatore+biofiltro) e i parametri di dimensionamento applicati, garantiscono efficienze di abbattimento degli odori fino al 99%, così come indicato in Tab. 3.176 del BREF CWW (Best Available Techniques (BAT) - Reference Document for Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector - 2016). Si fa presente che la BAT 34 della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018, di seguito BATC, non prevede l'obbligo di utilizzo di soluzioni acide e basiche per il lavaggio ad umido associato alla biofiltrazione e che, in ogni caso, il Gestore dovrà verificare in fase di esercizio le efficienze di abbattimento del sistema torre spray - biofiltro, mediante campionamenti a monte e a valle dei singoli sistemi. Per quanto concerne la dichiarazione di utilizzo di demister, dato che non si prevede l'uso di soluzioni acide e basiche, non risulta chiaro perché sia necessario l'uso di tali sistemi. Infatti, la funzione principale degli umidificatori con sola acqua è proprio quella di garantire un'umidità relativa molta alta nella corrente in ingresso al biofiltro (> 95% secondo Tab. 3.178 del BREF CWW), in modo da favorire l'umidificazione della massa filtrante.

Ambyenta Campania Spa:

la società ha inizialmente proposto un sistema di abbattimento costituito da umidificatore + biofiltro conforme a quanto previsto dal BREF CWW;

a seguito della prima Conferenza dei Servizi, viste le perplessità mostrate al riguardo esegue una implementazione introducendo un sistema di abbattimento costituito da un scrubber a doppio stadio in luogo del sistema torre spray.

Nei due scrubber a doppio stadio istallati prima dei biofiltri collegati ai punti di emissione E1 ed E2 potrà essere usato come fluido abbattente: acqua - acqua ovvero soluzione acida -basica rispettivamente per primo e secondo stadio.

In **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** è stato fatto il confronto tra il sistema scrubber doppio stadio proposto con:

- Le schede della deliberazione Giunta regionale num.2434 del 08/05/2015 Regione Campania;
- Bref CWW;

Si ritiene che tale implementazione possa offrire una flessibilità e una elevata garanzia ambientale così come confermato dalle efficienze di abbattimento previste dal BREF CWW.

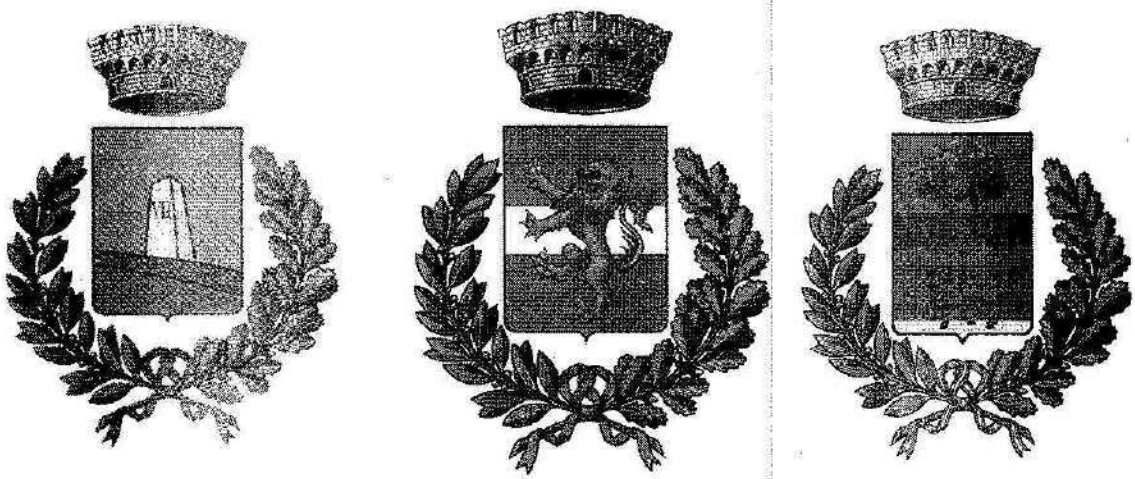
Ogni implementazione progettuale è di fatto una integrazione impiantistica non compatibile con l'assetto progettuale definitivo su cui viene impostato tutto l'iter PAUR.

Il proponente non può decidere di integrare il progetto a suo piacimento nè gli enti coinvolti potranno mai considerare semplici chiarimenti o approfondimenti di dettaglio, delle vere e proprie modifiche progettuali pur se volte a un miglioramento dell'impianto.

Si chiede all'Ente procedente di non considerare ammissibili le integrazioni e le modifiche progettuali effettuate non essendo possibile per Legge arrivare a un anno dall'avvio dell'iter, dopo una sospensione di 180 gg concessa, ammettere un divario così marcato tra il grado di approfondimento richiesto e necessario per l'avvio del'iter e lo status progettuale del tutto carente e insufficiente anche a seguito delle poche rispetto alle richieste degli Enti, integrazioni , fatte passare per chiarimenti, operate dal proponente in vista della seconda CdS.

Il tecnico incaricato

Ing. Francesco Girardi



Oggetto: **CUP 8820 –Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord"–Proponente Ambyenta Campania srl**

Parere sanitario dei Sindaci di Gricignano di Aversa, Carinaro e Teverola

Premesso che

Il territorio del comune di Gricignano di Aversa è da anni particolarmente degradato a causa dei forti miasmi presenti in atmosfera, generalmente provenienti dal circostante e ampio agglomerato industriale, che arrecano disturbi olfattivi, soprattutto nelle ore notturne, oltre che alla popolazione di Gricignano di Aversa anche ad altri comuni vicini (Teverola, Marcianise, Succivo, Carinaro …). Disagi acclarati dagli innumerevoli e continui reclami della popolazione ed evidenziati, altresì, dal rapporto di ricerca effettuato dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, ***"ANALISI DEL RISCHIO AMBIENRALE E MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA E DELL'AQUA DI FALDA NELLA ZONA INDUSTRIALE DI GRICIGNANO DI AVERSA"***, a firma della prof.ssa Maria Laura Mastellone, che tra le altre cose mette in risalto quanto segue:

i. Lo sproporzionato numero di attività industriali in loco che immettono sostanze contaminanti anche classificate come pericolose, di tipo gassoso e pulviscolare provenienti direttamente dai propri processi e indirettamente dall'ingente indotto trasportistico;
ii. Le diverse fonti di inquinamento anche in miscela tra loro, aggrediscono i cittadini residenti nel territorio menzionato a seconda della direzione dei venti anche a distanze notevoli rispetto a quelle più prossime all'agglomerato industriale;
iii. Il massiccio transito di mezzi pesanti su gomma che già insiste nella medesima zona, dove dovrebbe sorgere l'impianto in questione, a cui va

già posto rimedio senza poter pensare di aggiungere un solo altro tir a tale insostenibile carico antropico

iv. Che sul territorio di Gricignano Di Aversa persistono criticità ambientali storiche e irrisolte che non devono e non possono essere trascurate o addirittura ulteriormente complicate e aggravate

- E' ben noto che tale tipologia di Biodigestori è fortemente impattante dal punto di vista delle emissioni atmosferiche gassose e pulviscolari, delle emissioni odorigene maleodoranti, come si evince dalle numerose segnalazioni che sopraggiungono dalle popolazioni i cui territori ospitano analoghi impianti; Tant'è, che ciò, viene confermato da dati acquisiti tramite impiego di metodi strumentali. Vedasi, ad esempio, il caso del Comune di Narni, in provincia di Terni, e numerosissimi altri casi citabili in Italia e in Europa, dove gli organi competenti, Arpa e amministrazione locale, hanno rilevato attraverso il cosiddetto Naso Elettronico emissioni odorigene causate da analogo Biodigestore a quello in oggetto, al di sopra dei livelli consentiti dalla legge;

- Gricignano di Aversa fa parte dei numerosi comuni della **Terra dei Fuochi** ***(Decreto legge 136 del 10 Dicembre 2013, denominato decreto Terra dei Fuochi, convertito con modificazioni in legge il 6 febbraio 2014, Legge n. 6)***, i cui territori ospitano innumerevoli siti di trattamento e smaltimento di rifiuti, e le cui popolazioni subiscono da tempo i continui miasmi provocati dalla elevata concentrazione di tali impianti che sia per fisiologica gestione che a causa di gestioni illecite e non consone dei rifiuti trattati
, si registra la continua crescita del numero di malattie gravi come i tumori, sclerosi laterale amiotrofica, sclerosi, lupus e patologie neonatali (leucemie, disturbi dell'apprendimento, etc.)

Pertanto, i comuni interessati e i loro sindaci in particolar modo, sono obbligati e chiamati a mettere in campo azioni politiche e amministrative a difesa del territorio e delle proprie comunità e al progressivo miglioramento della qualità della vita, della salubrità dell'aria e alla qualità delle acque, alla gestione sostenibile dei rifiuti ed all'ampliamento della consapevolezza ambientale nella cittadinanza.
L'iniziativa privata industriale non può più essere considerata avulsa dal contesto di norme e buone prassi volte a tutelare il diritto a godere della piena salubrità dei territori e della piena compatibilità tra lo sviluppo delle attività economiche e la conduzione delle attività sociali.
Vale la pena ribadire che impianti come quello in parola, sono oltre che altamente impattanti dal punto di vista ambientale, altamente diseconomici tanto da necessitare di lauti incentivi statali senza i quali nessuno dei loro business plan si reggerebbe.
Da ciò discende che vieppiù risulta impossibile avallare tali soluzioni impiantistiche che finalizzano alla mera speculazione energetica ed economica il trattamento della materia rifiuto che invece andrebbe sempre ricondotto al rispetto della gerarchia dei rifiuti Europea come recepita dal legislatore italiano da almeno 20 anni : Riduzione della produzione e prevenzione dei rifiuti e Recupero di materia sono di gran lunga privilegiate rispetto alle operazioni di smaltimento in discarica o in impianti energetici come inceneritori e digestori anaerobici.

- Sul territorio di Gricignano, si concentrano già numerosi opifici che impattano negativamente sulle condizioni ambientali e sulla sicurezza urbana, non adeguatamente monitorate tra cui Progest Spa, Erreplast Srl, S.A.E Srl, G.A.V. Srl, GEN.NE.SRL, MALVIN Srl, Amplast Srl solo per citarne alcune.

- Che in comuni non distanti sono attivi e in fase di approvazione altri impianti di trattamenti rifiuti, di cui il proponente non ha tenuto conto nella valutazione ambientale di base e che andranno a peggiorare la salubrità ambientale dell'intera zona come il biodigestore già in funzione a Villa Literno (CE) e quelli previsti a Caivano (NA), Caserta (CE), Casal di Principe(CE).

***Alla* luce**

- del recente studio **dell'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ** , commissionato dalla **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI NORD (*PROT.N.1104 PROCURATORE DEL 23 GIUGNO 2016)*** , *che cataloga Gricignano di Aversa tra i comuni* in cui si sono registrati eccessi di specifiche patologie, conseguenti anche all'esposizione a contaminanti rilasciati dai siti di stoccaggio e trattamento rifiuti, che può aver contribuito con un ruolo causale o con-causale.
  In sostanza, il suddetto studio afferma *"che siti di smaltimento di rifiuti, incluse le combustioni, possono aver avuto un effetto sanitario sulle popolazioni, nell'insorgenza di specifiche malattie..."*. Inoltre, suggerisce *"...specifici interventi urgenti, quali: bloccare qualsiasi attività illecita e non controllata di smaltimento di rifiuti, bonificare i siti con rifiuti e le aree limitrofe; attivare un piano di sorveglianza epidemiologica permanente delle popolazioni; implementare interventi di sanità pubblica in termini di prevenzione-diagnosi-terapia ed assistenza..."*

- della relazione dell'Ing. Girardi, presentata nel procedimento in oggetto a supporto delle osservazioni -prodotte dal Comune di Gricignano (data 23/11/2020 Protocollo n.0013409) e dal comune di Marcianise (data 24/11/20 Protocollo n.53540), che evidenzia i seguenti aspetti critici in termini ambientali e sanitari:

  i. l'impianto in parola non considera il trattamento esclusivo di FORSU, ma anche e soprattutto il trattamento di matrici organiche di provenienza industriale, in quanto 35 codici C.E.R dei 40 previsti in ingresso non sono riconducibili ad una provenienza urbana, ma industriale;

  ii. l'impianto opera sintetizzando questi circa 40 C.E:R. di provenienza prevalentemente o quasi esclusivamente industriale e non FORSU, in 4 sole matrici in uscita tra cui biometano, CO2 (tra l'altro sostanza climalterante per antonomasia) , rifiuti da incenerire in operazioni di recupero energetico e rifiuti da smaltire (e non recuperabili) sottoforma di

sostanze fertilizzanti con elevati contenuti di metalli e sostanze tossiche per l'agricoltura e la salute umana (sostanze non conformi alle tabelle del d.lgs 75/2010 – direttiva fertilizzanti);

iii. l'impianto non si configura come impianto a fonte rinnovabile per antonomasia essendo prevista la combustione di metano fossile finalizzata al riscaldamento della fase di digestione anaerobica e privilegiando l'accumulo del biogas-biometano destinato alla vendita e all'abbruciamento in loco tramite torcia del gasometro

iv. che tali accumuli rappresentano già di per sè stessi,un elevato rischio di incendio rilevante e deflagrazione per eventi accidentali o incidentali, argomenti che motivano ulteriormente il presente parere sanitario e che sono strettamente legati alla tipologia di attività industriale in parola tanto da meritare per richiesta anche dei comuni limitrofi come Marcianise e Carinaro, l'integrazione documentale con un pian o di evacuazione delle popolazioni limitrofe in caso di eventi accidentali in alcun modo esplorati e insondati e del tutto evasi ad oggi dal proponente

v. l'eventuale realizzazione dell'impianto di produzione di biometano, con tutti gli annessi impatti ambientali, può essere motivo della lesione alla salubrità dell'ambiente e alla salute dei cittadini, sia per le emissioni in atmosfera dell'impianto stesso con il conseguente incremento dell'inquinamento dell'aria, sia per il conseguente aumento vertiginoso delle emissioni odorigene, nonché per l'aggravarsi del traffico veicolare causato dal massiccio flusso di mezzi "pesante" deputati al trasporto delle notevoli quantità di rifiuti;

vi. le emissioni in atmosfera, quelle odorigene e quelle derivanti dal traffico veicolare, sono ricomprese nella definizione di "inquinamento atmosferico" e di "emissioni in atmosfera", poiché la molestia olfattiva intollerabile è al contempo sia un possibile fattore di "pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente", che di compromissione degli "altri usi legittimi dell'ambiente" (cfr. T.A.R. Veneto Venezia, sez. III, 05/05/2014, n. 573);

- delle osservazioni in merito al progetto **dell'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente** inviate in Regione in relazione al PAUR in oggetto il 24/11/2020, nelle quali, il Presidente provinciale e regionale dichiara che *" avendo esaminato la richiesta di autorizzazione con le progettualità e considerazione riportate, non riteniamo esaustive le documentazioni prodotte soprattutto per un impatto sanitario affatto trascurabile (come viene rimarcato dalla ditta) oltre che per molti punti tecnici relativi al carico di emissioni che verrebbero prodotte ed ai rifiuti da trattare considerati , solo in via teorica non pericolosi, per cui chiede il diniego delle autorizzazioni per l'apertura dell'insediamento industriale".*

- delle varie osservazioni, che la suddetta associazione **dell'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente** ha scritto, in merito alla pericolosità per la salute dei Biodigestori Anaerobici, tra cui la seguente: *"La digestione anaerobica, che è finalizzata al recupero di energia, quindi a scopo di lucro, è da considerare scelta di secondo livello rispetto al compostaggio aerobico, in quanto la combustione del biogas prodotto dalla digestione anaerobica presenta notevoli rischi ambientali e sanitari legati alla presenza di batteri patogeni, alte concentrazioni di metalli pesanti e composti organici con successiva contaminazione del suolo, della catena alimentare ed emissione di inquinanti in atmosfera(diossine, formaldeide, benzene e altri).Per tale motivo tale pratica costituisce un rischio per la salute, e noi Medici, che abbiamo l'obbligo deontologico di tutelare la salute delle persone chiediamo ai politici e a tutti coloro che vorrebbero costruire impianti dannosi alla salute, di collaborare in questo particolare momento storico in cui centinaia di migliaia di persone stanno morendo per una pandemia, che non si riesce a fermare. La nostra Associazione si appella al **PRINCIPIO DI PRECAUZIONE** e quindi sensibilizza le Istituzioni, siano esse la Regione, la Provincia e i Comuni ad un controllo particolarmente attento e continuo di questi impianti già esistenti e a non permettere la costruzione di altri".*

Considerando che

- in virtù del principio di buon andamento dell'amministrazione ***ex art.97 della Costituzione,*** l'assunzione di decisioni da parte della Pubblica Amnistrazione o l'avvio di attività e iniziative deve essere fondata su una preliminare valutazione dei dati scientifici;

- in virtù del **principio di precauzione** (*ratificato nel 1992 dalla Convenzione di Rio de Janeiro e inserito nel 1994 nel Trattato dell'Unione Europea)* è necessario valutare con estrema cautela gli effetti della decisione di autorizzare un'iniziativa in presenza di un rischio, in questo caso di tipo sanitario;

- l'istruttoria fin ora posta in essere dal proponente, non è corredata da un esaustivo studio teso ad evidenziare **l'incidenza qualitativa, quantitativa e cumulativa** dell'impatto ambientale e sanitario del Biodigestore proposto e che in nessun modo tiene contro dell'attale pressione ambientale in essere sul territorio dove dovrebbe sorgere.

- sussiste il concreto rischio di un danno alla salute pubblica in quanto nel raggio di 1.500 m, dal progettato impianto, prevalgono aree residenziali (Cittadella Nato e Condomini altamente popolati come Parco Nettuno, Parco Venere, Parco Giove, Complesso della Mirabella, ecc) dove tra residenti e lavoratori fluttuano circa 10.000 persone ogni giorno, con presenza di aree per impianti attrezzature sportive e collettive al servizio di tutta la cittadinanza;

- a 300 m del progettato impianto sono presenti molte attività produttive (**Zona ASI Aversa Nord**) che impiegano migliaia di lavoratori, i quali risentirebbero

delle molestie olfattive derivanti dal nuovo impianto e che sarebbero esposti a forti rischi per la loro salute a causa delle emissioni del Biodigestore, dello stoccaggio dei rifiuti e il conseguente traffico veicolare di mezzi pesanti atti al trasporto dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto;

- Sempre nelle vicinanze del terreno in cui dovrebbe sorgere l'impianto, area non compatibile con edificazione di tipo industriale dal punto di vista urbanistico come da PRG ASI vigente, vi è presenza di aree e coltivazioni agricole che unitamente alle vocazioni rurali e di corridoio ecologico dell'intero comparto urbanistico, meritano tutela e salvaguardia per motivi ambientali, ecologici, paesaggistici ed economici

Tutto quanto sopra premesso e richiamato, **il Sindaco**, nel suo ruolo di massima autorità sanitaria del territorio comunale, ***ai sensi del R.D. 27 luglio 1934 n1265, "Approvazione del Testo unico delle leggi sanitarie", art 216 e 217***, visti i numerosi profili critici ostativi alla salute pubblica e tutti gli atti di cui innanzi, esprime fermamente **Parere Sanitario**

NEGATIVO

al rilascio dell'autorizzazione avanzata dalla società Ambyenta Campania in oggetto.
Si specifica che, viste le numerose e documentate criticità per la salute che insistono sul territori, viste le documentate informazioni ed evidenze prodotte dal proponente nel progetto, non si ravvisano modifiche impiantistiche tali da cambiare il parere sanitario negativo in positivo. Con ogni altra riserva

I Sindaci

Allegati

1. Ricerca dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, ***"ANALISI DEL RISCHIO AMBIENRALE EMONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA E DELL'AQUA DI FALDA NELLA ZONA INDUSTRIALE DI GRICIGNANO DI AVERSA"***, a firma della prof.ssa Maria Laura Mastellone
2. Studio **dell'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ** , commissionato dalla **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI NORD** ***(PROT.N.1104 PROCURATORE DEL 23 GIUGNO 2016)*** ,
3. ***Estratti sperimentali sulla tossicità di metano, biometano e biogas***

Da "UTC Comune di Marcianise" <ufficiotecnico@pec-marcianise.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 18 gennaio 2022 - 16:23

Prot. N.3325 del 18-01-2022 - CUP 8820 Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del PRUA ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.Proponente Ambyenta Campania srl

---

Allegato(i)

Prot_Par 0003325 del 18-01-2022 - Documento doc06533020220118163721.pdf (652 Kb)
Segnatura.xml (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI MARCIANISE

PROVINCIA DI CASERTA

V SETTORE

Ambiente Ecologia Urbanistica SUAP Datore di Lavoro D.Lgs. 81/2008 Autorizzazioni Sismiche art. 33 della L.R. N° 01/2012 Cimitero

REGIONE CAMPANIA
STAFF valutazioni Ambientali
PEC: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: autorizzazione in PAUR ex art. 27bis d.lgs 152/2006 Proponente Ambyenta Campania srl CUP 8820 Ente Procedente Regione Campania

Premesso che il Comune di Marcianise è stato individuato dalla proponente Ambyenta Campania srl quale soggetto interessato nell'ambito del procedimento per iòl rilascio del provvedimento di VAI nell'ambito del PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, essendo uno dei Comuni territorialmente confinate con il Comune di Gricignano di Aversa;

Vista la convocazione a partecipare alla quarta seduta della Cds del 18/01/2022;

Visto l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze pareri, concerti, nulla osta e assensi richieste dal proponente e condivisi nel verbale della prima seduta della Cds del 12/10/2021,

Accertato che il Comune di Marcianise nell'ambito della procedura PAUR in oggetto non è chiamato ad esprimere un proprio parere in senso stretto,

Accertato altresì che il Comune di Marcianise è territorialmente confinante con il Comune di Gricignano di Aversa e che l'impianto sarà realizzato in un lotto localizzate nelle immediate vicinanze al confine sud occidentale del territorio comunale di Marcianise,

Richiamate le note che questa amministrazione ha trasmesso con prot. n. 53540 del 23/11/2020, 63430 del 03/12/2021 e 2064 del 12/01/2022 agli atti della CdS, nelle quali sono state esposte sulla base della documentazione trasmessa dal proponente in sede di avvio del procedimento e successivamente alle integrazioni/chiarimente richieste dagli Enti preposti e in esito ai chiarimenti esposti in sede di conferenza di servizi, le proprie perplessità circa la completezza e il grado di approfondimento della documentazione prodotta, osservazioni alle quali lo scrivente non ha ricevuto alcun tipo di riscontro formale;

Vista altresì la Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 12 del 17/11/2020 con la quale il Consiglio Comunale ha espresso il proprio dissenso alla realizzazione dell'impianto in oggetto;

Considerando i seguenti impatti indiretti strettamente collegati alla realizzazione dell'impianto che inesorabilmente potranno avere delle ripercussioni dirette o indirette sul territorio di Marcianise, ossia:

-Impatto sulla viabilità legato ai trasporti in ingresso e in uscito dall'impianto;

-Impatto delle emissioni odorigene in considerazione dell'effetto cumulo con altri impianti esistenti nell'area;

-Rischio associato a possibili incidenti rilavanti, constatando la carenza di un piano di gestione delle emergenze esterne nella documentazione depositata;

-Edificazione e impermeabilizzazione di un suolo vergine con conseguente consumo irreversibile di una risorse non rinnovabile (quale appunto il suolo), contrario a qualsiasi principio di tutela ambientale;

Si esprime il dissenso del Comune di Marcianise alla realizzazione dell'impianto in oggetto.

Il Dirigente
Ing. Fuschetti Anacleto

Comune di Marcianise Prot. n. 0003325 del 18-01-2022 partenza

fonte: http://b

Da "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 18 gennaio 2022 - 07:58

Prot.N.0002525/2022 - ISTRUTTORIA CUP 8820_TRASMISSIONE PROPOSTA PARERE CDS 18_01_22

Allegato(i)

Istruttoria VIA_CUP _8820_Trasmissione proposta_CdS 18_01_22.pdf.p7m (249 Kb)
Istruttoria VIA_CUP 8820_Scheda_VIA_cds 18_01_22.pdf (2068 Kb)
Istruttoria VIA CUP 8820_Proposta di parere_cds 18_01_22.pdf.p7m (418 Kb)
Copia con segnatura Prot.N.0002525-2022.pdf (244 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale 17 – Ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed
Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo valutazioni
Ambientali
Avv. S. BRANCACCIO
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c DIRETTORE DIP.CE
Dott. S. Di Rosa

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo 0002525/2022 del 18/01/2022
Firmatario: RITA IORIO, CLAUDIA MARRO

OGGETTO: CUP 8820. "istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del d. lgs.152/2006 relativa al progetto impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord. Proponente Ambyenta Campania S.p.a Trasmissione proposta Parere per la CdS del 18_01_22.

Facendo seguito alla richiesta della Regione Campania acquisita al prot. ARPAC n. 7465/2021 del 04/02/2021 con la presente si trasmette in allegato la proposta di parere elaborata dal gruppo istruttore istituito con nota prot. n. 7676 del 5/2/2021, che sostituisce la precedente inviata con prot. n. 1732 del 13/01/22.
La nuova proposta di parere scaturisce da ulteriori sostanziali integrazioni fornite dal proponente soprattutto per lo studio degli effetti cumulativi a seguito della CdS del 13_01_22.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

Il Dirigente UO SOAM a.i.
Ing. R. IORIO

Il Direttore Tecnico
Dott. C. MARRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO:CUP 8820. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa zona ASI di Aversa Nord"– Proponente Ambyenta Campania srl. Proposta di parere.

Premesso che:

- con nota del 14/10/2020, acquisita al prot. reg. n. 482758 del 15/10/2020, la Società Ambyenta Campania ha presentato allo Staff Valutazioni Ambientali istanza per il procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto in oggetto;
- con nota della Regione Campania-Staff Valutazioni Ambientali, acquisita al prot. gen. ARPAC n.7465/2021 del 04/02/2021, è stata assegnata ad Arpac l'istruttoria tecnica, per la procedura di VIA, dell'impianto in oggetto;
- con nota del 31/03/2021 prot. gen. ARPAC n. 2009/2021, è stata trasmessa-allo Staff Valutazioni Ambientali- richiesta di integrazioni alla documentazione presentata;

Visto:

- la documentazione di progetto prodotta dal proponente disponibile all'indirizzo: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8820_prot_2020.482758_del_15-10-2020.via;
- la richiesta di integrazione della Regione Campania-Staff Valutazioni Ambientali- prot. n. 184484/2021 del 07/04/2021;
- la documentazione integrativa del progetto prodotta dal proponente disponibile all'indirizzo: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8820_prot_184484/2021 del 07/04/202;
- la documentazione relativa ai chiarimenti richiesti nell'ambito della prima Conferenza di Servizi del 12/10/2021 prodotta dal Proponente disponibile all'indirizzo: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8820_prot_184484/2021 del 07/04/202;
- la documentazione integrativa presentata in modo volontario dal proponente in data 07/01/2022 dal e pubblicata in data 10/01/2017: https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/y4fG3b2i7jaxrb2?path=%2F2022_01_10%20contributo%20proponente%20per%20CdS%2010_01_2021;
- la documentazione integrativa presentata in data 12/01/22, a valle di quanto discusso nella seduta della conferenza di servizi del 10/01/22 e pubblicata in data 12/01/22 al link https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/y4fG3b2i7jaxrb2?dir=undefined&openfile=10102188

Evidenziato che:

- le valutazioni riportate nella presente proposta di parere si basano su quanto contenuto in tutta la documentazione presentata, comprensiva degli elaborati prodotti relativamente all'autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- i chiarimenti presentati, anche in relazione all'AIA, contengono diverse modifiche migliorative relative al ciclo produttivo e alle scelte impiantistiche e tali revisioni non sono presenti nell'attuale studio di

fonte: http://burc.regione.campania.it

impatto ambientale;

- la presente proposta di parere scaturisce da tutto l'iter amministrativo;
- la presente proposta di parere, alla luce delle integrazioni presentate in data 12/01/2022, sostituisce la precedente inviata in data 13/01/22.

Rilevato che:

- L'intervento dovrà essere realizzato su un terreno di circa 40.000 mq, censito al N.C.E.U. del Comune di Gricignano di Aversa al Foglio n. 1, Particella 5250. Il lotto si presenta pianeggiante, in disuso e non coltivato; su di esso è stata praticata negli anni solo attività agricola. L'area oggetto d'intervento ha destinazione urbanistica "Zona A.S.I." (Area di Sviluppo industriale) secondo la definizione presente nel P.R.G. del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta del 14-06-1995 e secondo la variante redatta ed adottata appositamente per tale zona;
- La società Ambyenta Campania SpA con sede in Via Acqui, 86 - 10098 Rivoli (TO) intende realizzare, nell'area sopra individuata, un impianto di produzione biometano mediante purificazione del biogas, ottenuto da digestione anaerobica della F.O.R.S.U. (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano).

  Le biomasse conferibili all'impianto sono matrici organiche rinnovabili costituite da rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (di seguito F.O.R.S.U.) e da ramaglie e potature provenienti dalla manutenzione del verde.
  La potenzialità complessiva di massa dell'impianto è di 108.780 ton/anno di cui:
  • 90.000 t/anno di F.O.R.S.U.;
  • 18.780 t/anno di verde (Ramaglie; potature; manutenzione del paesaggio; ecc..).

  L'istallazione rappresenta un processo industriale completo in tutte le sue parti nell'ottica dell'economia circolare. Utilizzando quale materia rifiuti, è in grado di produrre biometano, CO2 liquida e ammendante compostato misto, prevendendo specifiche sezioni per la depurazione di tutti i reflui, i trattamenti delle arie esauste, la minimizzazione degli scarti ed utilizzando le fonti energetiche tradizionali e rinnovabili;
- L'impianto può produrre, a partire da rifiuti organici, le seguenti End of Waste:
  • Biogas dal quale ottenere, tramite sistema di Upgrading, Biometano che sarà liquefatto a BioLNG e prelevato tramite autocisterna per essere destinato all'autotrazione ai sensi del DM 02.03.2018;
  • Anidride Carbonica Liquida da cedere alle società operanti nel settore della fornitura di gas criogenici per uso Industriale/Alimentare;
  • Fertilizzante di qualità definito dalla normativa italiana e/o comunitaria, certificato e commercializzabile.

- I rifiuti gestiti sono costituiti da FORSU e da rifiuti lignocellulosici adatti al processo di digestione anaerobica e al successivo trattamento aerobico. I codici EER dei rifiuti in ingresso sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.4 - Operazioni di Recupero									
Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità				Localizzazione del recupero	Tipo di recupero / operazione	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	t/die	m^3/anno	m^3/die			Si/No	Codice tipologia
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	81.000	258,8	101.250	323,5	Pretrattamenti, processo di digestione anaerobica e successivo trattamento aerobico	R3; R12; R13	NO	
200302	rifiuti dei mercati	9.000	28,7	11.250	35,9		R3; R12; R13	NO	
200201	rifiuti biodegradabili di giardini e parchi	18.780	60	62.600	200	Triturazione, miscelazione e trattamento aerobico	R3; R12; R13	NO	
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Non a regime. Solo per avvio impianto				Inoculo per digestione anaerobica e successivo trattamento aerobico	R3; R12; R13	NO	
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale								
190699	Biometano non conforme	N.D. Solo non a regime in caso non sia possibile produrre BioGNL				Torcia	Combustione in torcia	NO	
	Biogas					Torcia	Combustione in torcia nel caso di non funzionamento delle sezioni di up grading e liquefazione		

Considerato che:

- l'attuale gestione della FORSU prodotta in regione Campania ha comportato, nel 2020, il recupero fuori regione di circa 400.000 tonnellate di cui circa 100.000 provenienti dalla sola provincia di Caserta;

  gli impatti negativi connessi alla gestione dei rifiuti in zone a notevole distanza rispetto alle aree di produzione, come l'aumento delle emissioni climalteranti legate ai trasporti, la gestione dei siti di trasferenza e le movimentazioni in generale dei rifiuti;

- **lo studio di impatto ambientale, le cui valutazioni hanno rilevato:**
- In riferimento al quadro programmatico
  - L'assenza di vincoli paesaggistici e idrogeologici;
  - Il certificato di destinazione urbanistica riporta una destinazione industriale;
  - Secondo il PTCP l'intervento ricade nella Fascia fluviale da sottoporre a tutela (rientra nei 1000 m dalle sponde dei Regi Lagni);
- In riferimento al quadro progettuale
  - l'adozione di tecnologie integrate appropriate al recupero della tipologia di rifiuto in ingresso;
  - scelte impiantistiche e progettuali adeguate al corretto trattamento dei rifiuti in ingresso;
  - soluzioni gestionali idonee alle operazioni previste in tutte le fasi del processo;
- In riferimento al quadro ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'implementazione di misure di mitigazione atte a prevenire gli eventuali impatti negativi sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;
- l'installazione di impianti di trattamento degli effluenti inquinanti idonei a contenere gli inquinanti entro i limiti previsti dalle normative vigenti;
- l'adozione di un piano di monitoraggio e controllo in cui la scelta dei parametri da monitorare è stata formulata sulla base del processo produttivo, delle materie prime, delle sostanze chimiche utilizzate e rilasciate dall'impianto, dei rifiuti in ingresso e prodotti, delle prestazioni calcolate, dei possibili impatti negativi e delle misure di mitigazione individuate, nonché di quanto indicato dalla normativa vigente. L'applicazione di tale Piano consente di verificare il rispetto dei limiti normativi, lo stato qualitativo delle matrici ambientali, gli impatti su tutte le componenti ambientali coinvolte, l'evoluzione delle prestazioni ambientali, lo stato di manutenzione e sicurezza degli impianti;
- le prestazioni ambientali dell'impianto, il ciclo produttivo, le emissioni prodotte ed i possibili impatti, le modalità di controllo vengono identificati e quantificati in maniera tale da consentire all'Autorità competente di verificare la conformità ai parametri progettuali, alla normativa, alle misure di mitigazione;
- l'applicazione di una tecnologia sostenibile, rispetto alle altre modalità di trattamento della FORSU, che da un lato consente di produrre metano e ammendante compostato misto e dall'altro il recupero dell' anidride carbonica emessa;
- gli studi modellistici e previsionali che hanno rilevato un'esposizione accettabile per i recettori individuati;
- la valutazione dei dati ad oggi disponibili sulle misurazioni di emissioni odorigene e i risultati ottenuti dall'applicazione dei modelli di dispersione delle sostanze odorigene provenienti anche dalle ulteriori sorgenti emissive comprese nel raggio di 1 km dall'impianto, che hanno rilevato un impatto cumulativo non significativo;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale per l'intervento di realizzazione dell'"***Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord" – Proponente Ambyenta Campania srl"***, a condizione che vengano recepite le condizioni ambientali di seguito riportate.

CONDIZIONI AMBIENTALI

Le Condizioni Ambientali non sostituiscono, bensì integrano le misure di mitigazione, prevenzione, compensazione, gestione e monitoraggio previste nello Studio d'Impatto Ambientale e negli elaborati allegati.

In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1b della DGR Campania 680/2017, si intende:

Ante operam – Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
Corso d'opera – Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
Post operam – Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: -aspetti progettuali; -aspetti gestionali; -componenti/fattori ambientali: □ atmosfera; □ rumore e vibrazioni; □ paesaggio e beni culturali □ mitigazioni.
4	Oggetto della condizione	La realizzazione della barriera a verde dovrà prevedere l'utilizzo di piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibili con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di particolato, odori, rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio e l'installazione di un impianto di videosorveglianza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio di realizzazione dell'intervento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti gestionali – aspetti progettuali – componenti/fattori ambientali: □ Atmosfera □ salute umana □ Rifiuti – aspetti sociali
4	Oggetto della condizione	• In merito alle aree geografiche di provenienza della FORSU in ingresso all'Impianto, dovrà essere rispettato quanto indicato dal proponente all'interno della documentazione presentata. • È necessario programmare campagne di analisi merceologiche del rifiuto in ingresso, con frequenza almeno annuale, e sulla base dei risultati ottenuti pianificare eventuali azioni correttive e migliorative nelle fasi di pretrattamento. • Dovranno essere individuati lotti di trattamento dei rifiuti rintracciabili dalla fase di conferimento allo stoccaggio del prodotto finito. Il numero minimo di lotti annuali è proporzionale ai quantitativi di rifiuti trattati; il riferimento normativo principale è il "regolamento fertilizzanti" (Reg. (UE) 2019/1009).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti gestionali – aspetti sociali
4	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà pubblicare, su un sito web appositamente creato, l'aggiornamento almeno annuale dei quantitativi di rifiuti in entrata, dei rifiuti in uscita, di ammendante compostato prodotto, di biogas generato e di CO2 recuperata. Sullo stesso sito andranno pubblicati anche i dati relativi al monitoraggio ambientale, i dati elaborati dalla centralina meteo, nonché eventuali dati inerenti i benefici ambientali (riduzione gas serra, risparmio energetico, etc). Il sito internet realizzato dovrà essere utilizzato per campagne informative, anche attraverso video dimostrativi, sul ciclo di funzionamento dell'impianto, che descriva in modo chiaro e semplice il trattamento del rifiuto e le emissioni e i prodotti che ne derivano.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post- Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM – POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti gestionali – aspetti progettuali – componenti/fattori ambientali. □ Atmosfera □ salute umana □ Rifiuti □ mitigazioni – aspetti sociali
4	Oggetto della condizione	• Al fine di verificare sia le valutazioni in merito all'assenza di impatti

fonte: http://burc.regione.campania.it

		cumulativi che i risultati del modello previsionale di impatto atmosferico, è necessario caratterizzare in modo esaustivo il bianco ambientale. A tal fine programmare una campagna di monitoraggio, di durata almeno annuale, da effettuare prima della messa in esercizio dell'impianto. Tale campagna, da concordare con l'Ente di controllo, dovrà prevedere la misurazione di almeno i seguenti parametri: • odori, H2S, COV, PTS, NH3, Mercaptani in corrispondenza dei ricettori individuati sul perimetro del sito, a monte e a valle rispetto alla direzione del vento. • odori, H2S, NH3, Mercaptani almeno in corrispondenza del primo ricettore residenziale, del primo ricettore in area industriale e del primo ricettore di tipo ricreativo (agriturismo, centro commerciale, ecc). • sulla base dei risultati dei monitoraggi ante operam e post operam e dei risultati dei modelli previsionali di impatto atmosferico, qualora dovesse emergere che i valori sotto indicati (espressi come concentrazioni orarie di picco di odore al 98º percentile calcolate su base annuale) non siano rispettati a causa delle emissioni provenienti dall'impianto o che l'effetto cumulativo non sia accettabile, sarà necessario attuare misure correttive e ulteriori misure di mitigazione, ed eventualmente modificare i limiti emissivi approvati. 1. Per i recettori in aree residenziali: – 1 ouE/m3 a distanze >500 metri dalla sorgente di odore – 2 ouE/m3 a distanze comprese tra 500 metri e 200 metri dalla sorgente di odore – 3 ouE/m3 a distanze < 200 metri dalla sorgente di odore 2. Per i recettori in aree non residenziali – 2 ouE/m3 a distanze >500 metri dalla sorgente di odore – 3 ouE/m3 a distanze comprese tra 500 metri e 200 metri dalla sorgente di odore – 4 ouE/m3 a distanze < 200 metri dalla sorgente di odore

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio dell'impianto Durante la fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**Post operam**
2	Numero Condizione	**5**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: -aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	• Le caratteristiche degli ammendanti e del compost sono definite per le varie categorie dal d.lgs. 75/2010. Nelle more della revisione del decreto, necessario al recepimento del nuovo Regolamento europeo sui fertilizzanti, si ricorda che – a partire da luglio 2022 - devono essere rispettati anche i seguenti requisiti: - % di IPA [1] < 6 mg/kg di materia secca; - Per la stabilità biologica almeno uno dei due seguenti requisiti: (a) tasso di assorbimento dell'ossigeno: — definizione: indicatore del grado di decomposizione della materia organica biodegradabile durante un periodo di tempo determinato. Il metodo non è adatto per materiale contenente oltre il 20 % di particelle di dimensioni > 10 mm; — criterio: un massimo di 25 mmol O2/kg di materia organica/h; oppure b) fattore di autoriscaldamento: — definizione: temperatura massima raggiunta da un compost in condizioni normalizzate, che costituisce un indicatore dello stato della sua attività biologica aerobica; — criterio: minimo Rottegrad III. • La stabilità biologica è valutata con una frequenza di analisi almeno trimestrale per impianti di capacità superiore a 50.000 t/a. • L'ammendante compostato misto, in quanto prodotto, sarà dotato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

		scheda tecnica, su cui andrà riportata la data di scadenza del lotto. • Nel caso in cui l'ammendante compostato non dovesse essere conforme ai requisiti indicati nel punto precedente, potrà essere riutilizzato nelle forme seguenti, previste dalla vigente normativa e nel rispetto dei requisiti richiesti: 1. declassato e venduto per utilizzi previsti per il Compost Grigio di cui alla Deliberazione C.I. 27.07.1984, punto 3.4.2; 2. reimpiegato per ricostruzione dello strato superficiale di discariche esaurite allo scopo di consolidare la fertilità del soprasuolo e renderlo adatto all'insediamento di specie vegetali; 3. ripristini ambientali quali recupero ambientale di cave, sistemazione di strade, autostrade e ferrovie, risanamento di siti inquinati. L'ammendante compostato "fuori specifica" non potrà eccedere il 5% della produzione totale annuale. Qualora non sia applicabile uno dei reimpieghi di cui ai punti precedenti, dovrà essere eseguito lo smaltimento presso un impianto autorizzato con CER 19 05 03 – compost fuori specifica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**6**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: -aspetti gestionali -componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera ☐ salute umana ☐ rifiuti ☐ suolo e sottosuolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

		☐ acque ☐ rumore e vibrazioni ☐ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ☐ paesaggio
4	Oggetto della condizione	Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore dovrà presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta, al Comune di Gricignano d'Aversa e ad ARPAC il piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione, nonché le indagini sul suolo e sottosuolo da eseguire al fine di verificarne lo stato qualitativo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di dismissione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**7**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: ☐ salute pubblica ☐ suolo/sottosuolo • monitoraggio
4	Oggetto della condizione	Qualora dal monitoraggio delle acque sotterranee dovesse emergere una contaminazione da sostanze volatili, sarà necessario attivarsi al fine di valutare il rischio di inalazione per i fruitori del sito
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

Il Proponente dovrà eseguire gli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo e nelle prescrizioni di cui al parere AIA secondo le frequenze e modalità ivi stabilite, provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie all'Autorità Competente in materia di AIA ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.

Gli esiti di tutti gli autocontrolli dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente e agli Enti preposti individuati dalla normativa vigente.

Il dirigente UO SOAM a.i

Ing. Rita Iorio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale anche eventualmente integrate con la Valutazione di Incidenza

0. PREMESSE

0.1. Informazione e Partecipazione

1. In data **14.10.2020** è stata acquisita al protocollo regionale n. **482758** del **15.10.2020** l'istanza per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di "*un impianto per la produzione di Biometano da F.O.R.S.U da realizzarsi in Zona A.S.I. di Aversa Nord – Gricignano di Aversa (CE)*" proposto dalla Società Ambyenta Campania SPA.
   Il progetto rientra:
   nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 7 lettera zb denominata *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*
2. Con nota prot. PG/2020/051544 del 02/11/2020 lo Staff 501792 Valutazioni Ambientali comunica ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii di aver provveduto alla pubblicazione sul proprio sito web della documentazione relativa all'istanza in epigrafe, acquisita al prot. reg. n. 482758 del 15/10/2017 contrassegnata con CUP 8820.
3. Con nota prot. 0544128 del 17.11.2020 lo Staff 501707 Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania, in riferimento alla nota dello Staff 501792 di comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, comunica che la documentazione trasmessa risulta regolare;
4. In data 16.11.2020 viene trasmesso dall'**Aeronautica Militare Comando Scuole 3 Regione Aerea** la nota prot. 0544128 del 16.11.2020 recante in merito al progetto in argomento il parere favorevole con condizioni da inserire in un "Piano di Monitoraggio e controllo" come nella stessa nota specificato;
5. Con nota prot. 14607 del 19.11.2020 la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti** e **Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento** considerato che l'area interessata dall'opera in progetto presenta un importante interesse archeologico chiede che l'opera in oggetto sia sottoposta alla verifica preliminare di interesse archeologico prevista dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 tramite l'esecuzione di sondaggi archeologici subordinando il parere all'esito delle indagini archeologiche descritte nella medesima nota;
6. Con nota prot. 550576 del 19.11.2020 la **Regione Campania UOD 500706 Direzione Generale per le politiche Agricole Forestali ed Alimentari** comunica di non avere competenza in materia in quanto dal certificato di destinazione urbanistica l'area ricade in zona ASI;
7. Con nota prot. 14718 del 20.11.2020 la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento** comunica che la documentazione tecnico – amministrativa a corredo della pratica risulta sprovvista della proposta di autorizzazione paesaggistica redatta dal responsabile del Procedimento indicante i vincoli esistenti nell'area, invita il Comune a trasmettere gli elaborati indicati ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.lgs 42/2004;
8. Con nota prot. PG/2020/0554711 del 23.11.2020 la **UOD 500203 "Energia, efficientamento energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania** in riscontro alla nota prot. 2020.0515443 del 02.11.2020 comunica che la documentazione resa disponibile ai fini

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'istruttoria risulta incompleta per gli aspetti nella stessa nota specificati e si riserva ogni ulteriore verifica in fase di analisi di merito di quanto prodotto a corredo del progetto ed ai fini della procedibilità dell'istanza stessa;

9. Con pec del 23.11.2020 l'UTL il **Comune di Gricignano** trasmette come Osservazioni la relazione prot. 13409 del 23.11.2020 redatta dall'ing. Francesco Girardi con i seguenti allegati: Verbale della CdS Comuni soci di rigetto della variante al Piano di riassetto A.S.I. in cui si prevedeva un cambio destinazione urbanistica ed utilità del lotto oggetto di installazione, Contributo e parere sugli impatti sanitari: IISDE Campania - Dott. Gaetano Rivezzi. Nella relazione vengono sollevate diverse problematiche relative al progetto in esame riportate in 13 paragrafi di approfondimento e relative richieste di chiarimento, integrazioni per le motivazioni ivi riportate le committenti Amministrazioni Comunali rigettano ogni possibilità di concedere alla Ditta proponente Ambyenta Campania srl la realizzazione della proposta impiantistica così' come formulata;
10. Con pec del 23.11.2020 il **Comune di Teverola** trasmette la nota prot 8059 del 21/11/2020 ad oggetto "Verifica della correttezza documentale - Osservazioni" il Comune solleva sulla conformità del progetto con la destinazione urbanistica dell'area nel vigente Piano ASI, nonchè con il Piano Regionale Rifiuti Urbani e con il Piano d'Ambito, inoltre si segnala l'assenza di studi tecnici quali quelli odorigeni a supporto della valutazione degli impatti sull'ambiente;
11. In data 24.11.2020 vengono trasmesse a mezzo pec le "Osservazioni all' autorizzazione Impianto per la produzione di biometano da FORSU comune di Gricignano" del 20.11.2020 da parte del Presidente dell'**ISDE** Associazione Italiana Medici per l'Ambiente Sezione della Campania che per i motivi ivi indicati chiede il diniego delle autorizzazioni per l'apertura dell'insediamento industriale; Nota allegata della proloco di Marcianise che aderisce all'elaborato dell'ISDE;
12. In data 24.11.2020 vengono trasmesse a mezzo pec le osservazioni da parte del **Comune di Marcianise** che solleva incompletezze documentali e carenze di informazione relative all'impatto ambientale e logistico unitamente ad una non precisata utilità della soluzione impiantistica;
13. Con nota prot. 22603 del 24.11.2020 **l'Ente Idrico Campano** a valle della richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura richiede nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo a ricevere e trattare i reflui al gestore della rete fognaria al Comune di Gricignano di Aversa ed al gestore dell'impianto di depurazione;
14. Con nota prot. 9134 del 24.11.2020 **l'ASI Caserta** richiede integrazioni per il Perfezionamento della procedura di "assegnazione" per realizzare attività in zona ASI;
15. Con nota prot. 559106 del 27.11.2020 lo **Staff 501792** sulla scorta delle note pervenute ivi richiamate inoltra al proponente richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, nel testo della pec viene precisato che *Si rappresenta al proponente e a quanti leggono per conoscenza che sono pure pervenute la nota della Soprintendenza prot.14718 del 20/11/2020 a mezzo pec del 25/11/2020 di richiesta di integrazioni e la nota del Comune di Gricignano di Aversa n. 13553 del 25/11/2020 a mezzo pec del 25/11/2020; del contenuto di quest'ultima si terrà conto nel prosieguo della procedura. Alle stesse non si fa riferimento nell'allegata nota prot.reg 559106 del 24/11/2020 in quanto pervenute successivamente alla firma e protocollo"*
16. Con nota prot.33749 del 26/11/2020 trasmessa a mezzo pec del 27.11.2020 **la Marina Militare Comando Marittimo sud Taranto** comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento.
17. Con nota prot. 13775 del 02-12-2020 trasmessa a mezzo pec in data 02.12.2020 il **Comune di Gricignano** di Aversa riscontra, considerata la nota dell'ASI 9134 del 24.11.2020, comunica la non competenza in merito al rilascio del nulla osta di idoneità idraulica e funzionale per lo scarico in fognatura, nel merito con nota prot. 23648 del 07-12-2020 **l'EIC** comunica al Comune di Gricignano che la gestione del sistema fognario depurativo è in capo al comune di Gricignano di Aversa, quale gestore in economia e la Regione Campania, quale grossista, per la depurazione, sollecita pertanto il nulla osta di idoneità idraulica e funzionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. Con nota prot. 582009 del 04.12.2020 trasmessa a mezzo pec in data 09.12.2020 il **Genio Civile di Napoli** in riferimento al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linee elettriche comunica carenza documentale;

19. Con nota prot. 14033 del 09.12.2020 il SUAP del **Comune di Gricignano** richiede al responsabile del settore urbanistica e LLPP del Comune di Gricignano il nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo a ricevere e trattare i reflui nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale;

20. Con nota prot. 13962 del 07.12.2020 il **SUAP del Comune di Gricignano** trasmette il parere contrario del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta del 03.12.2020, in data 14.12.2020 il proponente Ambyenta trasmette osservazioni e documentazioni di riscontro al parere del 03.12.2020;

21. In data 14.11.2020 viene acquisita la nota da parte del **Comitato Nobiodigestore** ad oggetto "*Informazioni territoriali integrative all'approvazione del progetto del Biodigestore e disapprovazione progettuale per manifestare il dissenso della popolazione e delle associazione alla realizzazione del Biodigestore progettato dalla società ambienta nel comune di Gricignano di Aversa per le motivazioni ivi riportate"*.

22. Con nota acquisita al prot. regionale n. 313291 del 22.12.2020 il **proponente Ambyenta** trasmette, in riferimento al perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27bis, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. richiesto con nota prot. 559106 del 24.11.2020 dallo Staff 501792, documentazione integrativa per la UOD 500203, nota di riscontro all'ASI in merito alla richiesta di pagamento e stipula convenzione, comunicazioni per le altre richieste.

23. Con nota trasmessa a mezzo pec del 04.01.2020 il **proponente Ambyenta,** considerato che in data 21.12.2020, con nota rivolta sempre ed esclusivamente alla Società e al Comune di Gricignano di Aversa, il Comando VVFF ha espresso "parere contrario all'approvazione del progetto", circostanziando, a differenza della prima nota del 3 dicembre 2020, le motivazioni specifiche per il sopra menzionato parere contrario, riconducibili sostanzialmente ad alcune lacune documentali chiede allo Staff 501792 di confermare il proseguimento del procedimento indipendentemente dal rilascio del parere del competente Comando dei VVFF o in caso contrario di concedere 30 giorni per l'integrazione delle richieste dal Comando dei VVF.

24. Con nota prot. Prot. N.117 del 05-01-2021 trasmessa a mezzo pec del 07.01.2020 il **Comune di Gricignano** d'Aversa in merito alla richiesta di nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo al trattamento dei reflui esprime parere negativo all'accettabilità dell'impianto per le motivazioni ivi riportate;

25. Con pec del 11.01.2021 il **Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Caserta** trasmette il parere contrario formulato con nota prot. 20128 del 21.12.202

26. Con nota prot. PG/2021/0011538 del 11/01/2021 **lo Staff 501792** richiede di verificare se le integrazioni acquisite al prot. reg. n.613291 del 22/12/2020 soddisfano le richieste di cui alle ivi richiamate note dei medesimi uffici;

27. Con nota del 25.01.2021 il **Comitato Nobiodigestore** richiede di partecipare all'iter procedimentale e alla conferenza di servizi con suoi delegati, in data 12.03.2021 con prot. PG/2021/0137725 lo Staff 501792 riscontra positivamente la richiesta di partecipazione alla CdS, con successiva nota del 17.03.202 anche il comitato Aria Pulita richiede la partecipazione alla conferenza di servizi, lo Staff riscontra la richiesta in data 25.03.2021;

28. In data 27.01.2021 a mezzo pec il **Comune di Marcianise** trasmette la nota prot. 4714 del 27-01-2021 – "CUP 8820 risposta a verifica avvenuto perfezionamento" comunica ed elenca le carenze della documentazione trasmessa dal proponente rispetto alle richieste effettuate;

29. Con pec del 29.01.2021 il **comune di Gricignano** trasmette la nota 1137 del 29-01-2021 "CUP 8820 risposta a verifica avvenuto perfezionamento" comunica ed elenca le carenze della documentazione trasmessa dal proponente rispetto alle richieste effettuate;

30. Con nota prot. 1023 del 29.01.2021 **l'Asi Caserta** richiede informazioni sull'iter procedurale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

31. Con nota a mezzo pec del 01.02.2021 il **Proponente** trasmette la "Nota tecnica di risposta al parere tecnico negativo di nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del Comune di Gricignano del 05.01.2021 n. 117 e nota dell'EIC prot. 262 del 07.01.2021;

32. In data 02.02.2021 **l'EIC** trasmette la nota prot N.2362 del 02-02-2021 comunicando che il proponente ha trasmesso documentazione integrativa e pertanto richiede al Comune di Gricignano di Aversa il nuovo nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo a ricevere e trattare i reflui;

33. Con nota prot. 1132 del 03.02.2021 il **consorzio ASI** rappresenta la procedura per l'assegnazione dei lotti;

34. Con nota prot. PG/2021/007306 del 10/02/2021 lo **Staff 501792** comunica l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. comunica tra l'altro che il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Francesca de Rienzo dello Staff 501792;

35. In data 12.02.2021 l'**Arpac** con nota prot. 9190/2021 riscontra la nota del Comitato Nobiodigestore del 09.02.2021 di mancate osservazioni dell'ARPAC nella verifica documentale rappresentando che La verifica della completezza e dell'adeguatezza documentale consiste nel verificare se il soggetto proponente ha presentato tutta la documentazione occorrente, e si riservano di richiedere integrazioni nel merito dei contenuti entro la tempistica prevista;

36. Con nota prot. PG/2021/0086367 del 16/02/2021 lo **Staff 501792** richiede alla Prefettura di Caserta la nomina del rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali per il procedimento in argomento;

37. In data 24.02.2021 il **Comitato Nobiodigestore** trasmette nota all'ASL chiedendo di tenere in considerazione nel rilascio del competente parere sanitario della relazione dell'ISDE e dello Studio dell'Istituto superiore di Sanità commissionato dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord; Sollecitano con successiva nota del 22/4/2021 l'emissione del parere dell'ASL;

38. In data 26.02.2021 il **Comune di Gricignano Settore Urbanistica e Lavori pubblici** trasmette la nota prot. 2277 DEL 26-02-2021con parere preliminare negativo, per le motivazioni ivi indicate, per l'accettabilità dello scarico dell'impianto in oggetto in pubblica fognatura;

39. Con nota prot. 23815 del 03.03.2021 l'**Enac** comunica la necessità per il proponente di attivare la procedura scritta nel Protocollo tecnico alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea" più raccomandazioni alla Regione Campania di assicurarsi che in sede di CDS il proponente si sia munito di nulla osta o asseverazioni del tecnico.

40. In data 10.03.2021 viene trasmessa dal **Comitato Nobiodigestore** una nota di raccolta firma dei cittadini contro la realizzazione dell'impianto in oggetto;

41. Con nota prot. 22575 del 03/03/2021 la **Prefettura di Caserta** chiede alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento di nominare idoneo Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali per il procedimento in oggetto;

42. In data 04.03.2021 con nota prot. 17766 del 04.03.2021 la società **Terna** comunica che non sono presenti elettrodotti di proprietà Terna nel cui nome e conto opera la scrivente Società, che si evince che le opere da realizzare osservano l'obiettivo di qualità di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 8.7.2003,non rientrando nella suddetta area ed indica prescrizioni;

43. Con nota prot. 16103 del 15.03.2021l'**Arpac** trasmette prescrizioni e raccomandazioni su Parere Terre e Rocce da scavo;

44. In data 18.03.2021 il **proponente** trasmette richiesta per certificazioni ISO9001 e ISO14001 in data 24/03/2021 con nota prot. PG/2021/016152 lo staff 501792 chiede alla UOD 500203 di fornire riscontro nel merito alla nota del proponente trattandosi di profili inerenti all'Autorizzazione Unica D.Lgs. 387/2003;

45. Con nota prot. PG/2021/014952 del 18/03/2021 **lo Staff 501792** trasmette promemoria agli Enti di avviso scadenza dei termini per la richiesta delle integrazioni nel merito dei contenuti;

46. Con nota prot. 6632 del 23.03.2021 l'**EIC** alla luce del parere negativo del gestore della rete fognaria e del depuratore, quale il comune di Gricignano di Aversa, esprime parere negativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

47. Con nota prot. 3402 del 30.03.2021 il **Comune di Carinaro** riscontra carenze di elaborati e valutazioni tecniche ivi indicate e richiede integrazioni in merito agli impatti sulla matrice aria, all'impronta ecologica, portate emunte, e agli aspetti legati alla sicurezza in materia antincendio;

48. Con nota prot. 171109 del 30.03.2021 UOD **Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta** richiede integrazioni allegando il rapporto Tecnico Istruttorio dell'Università "Vanvitelli" ed il parere Tecnico dell'ARPAC Dipartimento di Caserta 15/AN/21.

49. Con nota prot. PG/2021/0174587 del 31/03/2021 la **UOD 500203** Efficientamento energetico richiede integrazioni nel merito dei contenuti;

50. Con nota prot. 20091/2021 del 31.03.2021 **l'Arpac** in qualità di istruttore per la Valutazione di impatto Ambientale formula richiesta di integrazioni e chiarimenti nel merito;

51. Con nota prot. 9197 del 31/03/2021 **l'Autorità di Bacino Distrettuale della Campania** comunica che l'impianto non ricade in aree soggette a vincoli o norme di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale, pertanto, non ha pareri/osservazioni da formulare per gli aspetti di competenza.

52. Con nota prot. 184484 del 07.04.2021 **lo Staff 501792** richiede integrazioni nel merito dei contenuti tecnici allegando:

- *Giunta Regionale della Campania U.O.D. Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioeconomia nota prot. PG/2021/0174587 del 31/03/2021;*
- *Giunta Regionale della Campania U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Caserta nota prot. 0171109 del 30/03/2021 con allegati;*
- *ARPAC Dipartimento di Caserta parere tecnico N. 6/TF/21 su terre e rocce da scavo nota prot. N.0016103/2021 trasmessa a mezzo pec del 15.03.2021;*
- *ARPAC Direzione Generale richiesta chiarimenti ed integrazioni nota Prot.N.0020091/2021 trasmessa a mezzo pec del 31.03.2021;*
- *Comune di Carinaro nota prot. 3402 del 30.03.2021;*
- *nota prot.8059 del 21/11/2020 del Comune di Teverola;*
- *Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento – Caserta nota prot. 14607 del 19.11.2020;*
- *Comune di Marcianise Nota prot. 4714 del 27/01/2021 che richiama la precedente nota prot. 53540 del 23.11.2020 e la nota del Comune di Gricignano di Aversa prot. 13409 del 23-11-2020 che con nota dello STAFF 501792 prot. PG/2021/0073060 del 10.02.2021, dette note sono state rimandate nei contenuti alla fase successiva all'avvio del procedimento e pertanto vengono richiamate integralmente.*

53. Con nota prot. 826 del 14/04/2021 il Comando Provinciale dei VV.FF. di Caserta esaminata la documentazione tecnica allegata esprime parere favorevole sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi;

54. Con nota prot. 49566 del 28.04.2021 il **Comando Forze Operative del Sud** esprime il "NULLA OSTA" alla realizzazione dei lavori in oggetto, evidenziando la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati rischio eliminabile con la bonifica di ordigni bellici;

55. Con nota prot. 5483 DEL 28-04-2021 il **Comune di Gricignano** riscontra la nota del 19.11.2020 della Soprintendenza comunicando che non risulta avvio di procedimento autorizzativo paesaggistico o archeologico; con successiva nota PG/2021/0274793 del 20.04.2021 **lo staff 501792** richiede al comune esistenza di vincoli e riscontro alla Provincia;

56. Con nota prot. PG/2021/0240307 del 04/05/2021 **lo staff 501792,** vista la richiesta formulata dal proponente in data 20.05.2021 di sospensione di 180 giorni dei termini per la trasmissione delle integrazioni nel merito, accorda la richiesta formulata dal proponente;

57. Con nota prot. 6909 del 28.06.2021 il **Comune di Gricignano** riscontra la nota dello Staff 501792 del PG/2021/0274793 del 20.05.2021 comunicando che l'area dagli strumenti urbanistici è vincolata per questioni ecologiche all'inedificabilità per presenze faunistiche e corridoi ecologici, il vigente piano ASI prevede utilizzo minimale per opere di supporto e sottoservizi all'area industriale presente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

58. Con nota del 09.07.2021 il **proponente** in riscontro al parere negativo rilasciato dall'EIC chiede di valutare, quindi, il ricorrere delle condizioni per l'aggiornamento del parere allo scarico in pubblica fognatura in ragione della circostanza per la quale lo scarico non interessa la rete fognaria interna del Comune di Gricignano ma esclusivamente opere ed infrastrutture, allo stato, in gestione della Regione Campania.

59. Con nota prot. 16028 del 28.07.2021 **l'EIC** comunica che dai loro atti emerge che la gestione del sistema fognario depurativo è in capo al comune di Gricignano di Aversa, quale gestore in economia e la Regione Campania, quale grossista, per la depurazione, si chiede agli enti preposto entro 15 giorni di chiarire le competenze del tratto fognario;

60. Con nota del 2.08.2021 il **proponente** trasmette la planimetria recante l'ubicazione esatta del collettore di recapito degli scarichi dell'impianto oggetto della procedura PAUR;

61. Con nota del 03.08.2021 la **Codemar** rappresenta che il collettore di recapito è il collettore comprensoriale regionale denominato "Aversa Nord" che recapita le acque alla stazione di sollevamento "Aversa Nord" e tramite questa all'impianto di depurazione di Marcianise. Si evidenzia infine che la scrivente Codemar, gestore dell'impianto di depurazione di Marcianise per conto della DG Ambiente – Difesa Suolo – Ecosistema della Regione Campania, nell'ambito dei compiti ad essa assegnati relativamente alla rete di collettori comprensoriali ai sensi del Capitolato di Gestione, non è competente per il rilascio di pareri formali in merito alle immissioni nei collettori stessi, restando invece nella capacità della scrivente esprimere parere di compatibilità idraulica e qualitativa con l'impianto di depurazione di Marcianise.

62. Con nota prot. 0008617 del 04-08-2021 il **Comune di Gricignano** ritiene valido il parere negativo dell'EIC e chiede agli uffici regionali di competenza di verificare se l'entità delle portate idrauliche nonché la qualità dei reflui industriali possa essere compatibile con l'afflusso idraulico preesistente, potenzialità delle pompe ecc.

63. In data 27.08.2021 la società **Ambyenta** Campania S.p.A trasmette la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con nota prot. PG/2021/0184484 del 07/04/2021

64. Con nota prot. PG/2021/0431797 del 31/08/2021 lo **staff 501792** comunica l'avvio una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso. L'avviso è stato pubblicato in data 30.08.2021;

65. Con nota prot. PG/2021/0438326 del 03/09/2021 lo **Staff 501792,** considerato l'art. 27bis comma 7 del Dlgs 152/2006 come modificato dalla L. 108/2021, convoca la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 ter della L. 241/1990;

66. Con nota prot. 20076 del 06-10-2021 l'**EIC** richiede alla Regione Campania C.I.A. e alla Codemar nulla osta di idoneità idraulica e funzionale del sistema fognario e depurativo a ricevere e trattare i reflui al gestore del collettore fognario, quale la Regione Campania e al gestore dell'impianto di depurazione ubicato a valle, quale la Codemar;

67. Con nota prot 29150 del 08/09/2021 il **Comando Marittimo sud** di Taranto conferma il parere favorevole già reso;

68. Con nota prot. 8813 del 13.09.2021 il **Comune di Carinaro** in riscontro alla nota dello Staff PG/2021/0184484 del 07/04/2021 comunica che le integrazioni fornite risultano carenti, superficiali e tardive e che è rimasta inevasa la richiesta del piano di evacuazione pertanto anticipano il parere sfavorevole in conferenza di servizi;

69. Con nota prot. 9791 del 14-09-2021 il **Comune di Gricignano** trasmette:

- Variante di PUC copia della Delibera di Giunta Regionale n. 34 del 16.06.2021 con cui si inserisce in calce all'art. 10 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore, approvato con D.R.C. n. 4746 del 15.04.1998 i seguenti capoversi:"*in tutto il territorio del Comune di Gricignano di Aversa è vietato l'insediamento di industrie insalubri che prevedano il trattamento di rifiuti che favoriscono la miscelazione tra loro di rifiuti potenzialmente pericolosi o con altri rifiuti anche non pericolosi di provenienza urbana e/o industriale la cui sintesi/miscelazione possa non essere conforme ai divieti di cui all'art. 187 d.lgs. n. 152/2006 (...)il divieto attiene a industrie*

per il trattamento che trattino nello specifico ed in particolare i rifiuti compresi nei seguenti capitoli di cui al richiamato Allegato D (….) 20 Rifiuti Urbani;

- parere sanitario per le motivazioni ivi contenute, dei sindaci di Gricignano di Aversa, Carinaro e Teverola così formulato: *il Sindaco nel suo ruolo di massima autorità sanitaria del territorio comunale, ai sensi del R.D. 27 luglio 1934 n. 1265 "Approvazione del Testo unico delle leggi sanitarie" art 216 e 217, visti i numerosi profili critici ostativi alla salute pubblica e a tutti gli atti di cui innanzi, esprime fermamente parere sanitario negativo;*

- Nota dell'Ufficio del Sindaco contenente aspetti relativi al procedimento e richiesta di integrazioni al proponente riguardanti: analisi anemometrica; analisi idrologica aggiornata rispetto allo studio Enea; analisi idrologica relativa alla capacità della falda; riformulazione dell'impatto trasportistico; altre richieste formulate dagli Enti e rimaste inevase; esplicitazione dell'indice di Whoobe secondo le previsioni di ricetta rifiuti in ingresso; analisi di rischio in caso di incidente rilevante e eventi accidentali; piano evacuazione; applicazione direttiva End of Wast; garanzie sul trattamento della Forsu comunale;

70. Con pec del 14.09.2021 viene trasmessa dalla **Regione Campania D.G. 500700 Direzione Generale Per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali** la nota prot. n. 453946 del 14/09/2021 nella quale la D.G. 500700, in riscontro alla nota del Comune di Carinaro prot. 8813 del 13.09.2021 precisa che: *"la scrivente 500700 Direzione Generale Per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali non ha competenza in nessuna delle aree di approfondimento tecnico indicate e richieste nella summenzionata nota, ovvero in merito: agli impatti di natura odorigena; ai piani di evacuazione della fabbrica; alle valutazioni sul trasporto dei rifiuti e dei digestati."*

71. Con pec del 15.09.2021 il **Comitato "No biodigestore"** trasmette la nota con allegati ad oggetto "CUP 8820 - Invio osservazioni comitati NOBiodiGestore & Aria Pulita" di riscontro alla nota del 31/8/2021 prt. 2021/0431797 con la quale chiedono per le motivazioni ivi contenute che ai sensi ai sensi dell'art. 27 bis c.5 d.lgs 152/2006 l'istanza in oggetto venga archiviata.

72. Con nota prot. PG/2021/0456568 15/09/2021 lo **Staff 501792**, facendo seguito ai precedenti solleciti (30.04.2021, 05.08.2021, 01.09.2021) sollecita nuovamente la Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento per la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali nominato per la partecipazione alla conferenza dei servizi per il procedimento in argomento considerata anche la copiosa documentazione agli atti dello stesso;

73. Con nota prot. 9190 del 23.09.2021 il **Comune di Carinaro** in riscontro alla nota prot. 2021/0453946 della Regione Campania Settore Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari prende atto della succitata nota prot. 2021/0453946 e della dichiarata incompetenza specificando che era auspicabile da parte del Settore una disamina o considerabile un parere nel merito *"..dal punto di vista della chiusura delle filiere previste come dichiarate dal proponente in regime di End of Wast ex art. 184ter et alli nonché alla luce delle dichiarazioni scritte da parte del proponente in merito al/ai siti agricoli di destino dichiarati per i digestati prodotti dall'impianto in parola;*

74. Con nota prot. PG/2021/0484261 del 01/10/2021 lo **Staff 501792**, considerato i solleciti rimasti inevasi alla Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento per la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, chiede alla Prefettura Ufficio Territoriale di Caserta di intervenire per la sollecita nomina del Rappresentante Unico dello Stato nominato per la partecipazione alla Conferenza di Servizi;

75. Con nota prot. N.0110712 del 07/10/2021 la **Prefettura di Caserta** trasmette la nota della Soprintendenza prot. 0101609 del 17/09/2021 di nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali;

76. In data 11-10-2021 lo **Staff 501792** è venuto a conoscenza da parte di altri Uffici Regionali della nota prot. 10980 del 11.10.2021 (non indirizzata allo staff 501792) ad oggetto "Urgente nota cup 8820" con cui il Comune di Gricignano di Aversa trasmette la nota dello Studio legale Palma - Boria prot. 10987 del 11.10.2021 che rappresenta la Immobiliare Grecini srl con la quale: "*comunica alla parti coinvolte nella procedura, la risoluzione contrattuale da parte della propria*

assistita in merito alla vendita del terreno di cui alla richiesta di VIA in oggetto" preso atti degli scritti di cui sopra il Comune di Gricignano chiede l'archiviazione della procedura in oggetto.

77. Con pec del 11.10.2021 la società **Ambyenta Campania S.p.A.** trasmette la delega all'Avv. Viviani a partecipare in nome e per conto alla scrivente società ai lavori della predetta Conferenza dei Servizi quale Funzionario Amministrativo Delegato;

78. Con pec del 11.10.2021 la società **Ambyenta** in riscontro alla nota Comune di Gricignano di Aversa dell'11.10.2021 trasmette la nota dello studio legale Merini Viviani & Associati che riporta, tra l'altro: "*Nella specie, risulta che la caparra a cui la lettera in questione reca riferimento sia stata pagata e non sussiste alcuna clausola, né condizione contrattuale che consenta all'Immobiliare Grecini S.r.l. di sottrarsi al doveroso adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Inoltre, l'affermazione riportata nella lettera del Prof. Boria, secondo cui la D.G.R. 34/2021 di codesto Spett.le Comune comporterebbe l'impossibilità di concludere il procedimento di PAUR risulta manifestamente erronea."* e riporta in allegato: riscontro alla lettera inviata dalla Immobiliare Grecini S.p.A. a mezzo del Prof. Avv. Pietro Boria, per rigettarne integralmente il contenuto e ricorso straordinario al Capo dello Stato;

79. Con pec del 12.10.2021 viene trasmessa la nota prot. 2274 del 2/10/2021 – 2274 con cui **l'Ente d'ambito di Caserta** comunica, tra l'altro, che ad oggi nella Provincia di Caserta non sono presenti impianti di smaltimento rifiuti organici;

80. In data 12.10.21 viene svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi convocata dallo Staff 501792 ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14 ter della L. 241/1990 con nota prot. PG/2021/0438326 del 03/09/2021, di cui al verbale Regione Campania prot. 511007 del 15.10.21, nel quale si riportano le osservazioni della UOD 50203 e *"**si ricorda al proponente che il termine per i chiarimenti in riscontro alle osservazioni e criticità evidenziate è il 12 novembre 2021"*** allegando;

- *Comune di Gricignano di Aversa nota prot. 10980 dell'11.10.21 richiamata al suddetto punto 78;*
- *Nota Studio Legale Palma Boria sopra richiamato al punto 78;*
- *Nota dello studio legale Merini Viviani & Associati con allegati;*
- *Osservazioni EDA pec del 12.10.2021 viene trasmessa la nota prot. 2274 del 2/10/2021 – 2274;*
- *Nota Comitato Aria Pulita che richiama lo studio dell'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, commissionato dalla PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI NORD (PROT.N.1104 PROCURATORE DEL 23 GIUGNO 2016) con riferimento al Comune di Gricignano;*
- *Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli nota – Integrazioni e proposte*
- *ARPAC Dipartimento di Caserta parere tecnico N. 47/AN/21 del 07.10.21;*

81. Con nota prot. 8966 del 16.11.2021 l'Asi Caserta in merito al contenzioso circa la disponibilità dell'area interrompe il procedimento di assegnazione e chiede chiarimenti documentali entro 30 giorni;

82. In data 12.11.2021 il proponente ha trasmesso allo Staff 501792, a mezzo pec, la documentazione di riscontro alle richieste di chiarimenti formulate dai partecipanti nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi svoltasi il 12.10.2021;

83. In data 07/01/22 e 12/01/22 sono pervenute delle integrazioni spontanee.

0.2. Adeguatezza degli elaborati presentati

Il proponente con l'istanza del 14.10.20 ha presentato i seguenti elaborati e documentazione:

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano da F.O.R.S.U. - Comune di Gricignano di Aversa - Caserta					
ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE E DEGLI ELABORATI DA PRESENTARI					
IDENTIFICAZIONE FILE					
N°	**SUDDIVISIONE DOCUMENTI PER TIPOLOGIA**		**SIGLA ELABORATO**	**NOME ELABORATO**	**CODICE ELABORATO**
1	A	ELENCO	E.E.	ELENCO ELABORATI	E.E_ElencoElaborati
2	B	DOCUMENTI AMMINISTRATIVI	I.1	ISTANZA - RICHIESTA PAUR	I.1_IstanzaPAUR
3			I.2	AVVISO PUBBLICO	I.2_AvvPubb
4			I.3	SPECIFICHE INFORMATICHE	I.3_SpecInf
5			I.4	CALCOLO TARIFFE ISTRUTTORIA AIA - VIA - 387	I.4_CalcTaristruAIA
6			I.5	RICEVUTE PAGAMENTO ONERI ISTRUTTORIA AIA - VIA - 387	I.5_PagOneIstruAIA
7			I.6	C.D.U.	I.6_CDUeConvenzione
8	C	PROGETTO DEFINITIVO ELABORATI GRAFICI GENERALI D'INQUADRAMENTO	P.D.E.G.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE : CTR	P.D.E.G.1_InqCTR
9			P.D.E.G.2	INQUADRAMENTO URBANISTICO : PRG	P.D.E.G.2_InqUrbPRG
10			P.D.E.G.3	ESTRATTO PIANO IND ASI	P.D.E.G.3_EstrPIP
11			P.D.E.G.4	ESTRATTO P.T.P.G. - ANALISI PRELIMINARE DELLE AREE NON INTERESSATE DA FATTORI ESCLUDENTI	P.D.E.G.4_EstrPiaTerrProvGen
12			P.D.E.G.5	ESTRATTO PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)	P.D.E.G.5_EstrPiaStraAssIdrogeo
13			P.D.E.G.6	INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO	P.D.E.G.6_InqPaesaggistico
14			P.D.E.G.7	INQUADRAMENTO CATASTALE	P.D.E.G.7_InqCat
15			P.D.E.G.8	VISURA CATASTALE	P.D.E.G.8_VisCat
16			P.D.E.G.9	PLANIMETRIA E SEZIONI STATO ATTUALE	P.D.E.G.9_PlanSezStatAttuale
17			P.D.E.G.10	DEFINIZIONE E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE	P.D.E.G.10_DefRisInterferenze
18	D	PROGETTO DEFINITIVO RELAZIONI	P.D.R.1	RELAZIONE TECNICA GENERALE	P.D.R.1_RelazioneTecnicaGenerale
19			P.D.R.2	RELAZIONE DELLE INTERFERENZE CON INFRASTRUTTURE SOVRAORDINATE	P.D.R.2_RelazioneRisoluzioneInterferenze
20			P.D.R.3	VALUTAZIONE DI RISCHIO ARCHEOLOGICO	P.D.R.3_ValRischioArcheologico
21			P.D.R.4	RELAZIONE D'INSERIMENTO PAESAGGISTICO	P.D.R.4_RelazioneInserimentoPaesaggistico
22			P.D.R.5	RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA	P.D.R.5_RelazioneGeologicaIdrogeologica
23			P.D.R.6	RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	P.D.R.6_RelazioneIdrologicaIdraulica
24			P.D.R.7	RELAZIONE GEOTECNICA	P.D.R.7_RelazioneGeotecnica
25			P.D.R.8	RELAZIONE SISMICA	P.D.R.8_RelazioneSismica
26			P.D.R.9	RELAZIONE URBANISTICO AMBIENTALE	P.D.R.9_StudioInserimentoUrbAmb
27			P.D.R.10	RELAZIONE ARCHITETTONICA	P.D.R.10_RelazioneArchitettonica
28			P.D.R.11	STUDIO PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO	P.D.R.11_StudioPrevisionaleImpAcustico
29			P.D.R.12	VALUTAZIONE PREVISIONALE D'IMPATTO ATMOSFERICO	P.D.R.12_ValPreImpAtmosferico
30			P.D.R.13	RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA IMPIANTO ELETTRICO	P.D.R.13_RelazioneSpecImpiantoElettrico
31			P.D.R.14	CRONOPROGRAMMA	P.D.R.14_Cronoprogramma
32			P.D.R.15	VALUTAZIONE ECONOMICA INTERVENTO	P.D.R.15_ValEcoIntervento
33			P.D.R.16	PIANO DI RIUTILIZZO TERRE E ROCCIE DA SCAVO	P.D.R.16_PiaRiutTerreRocciedaScavo
34			P.D.R.17	RELAZIONE DI VERIFICA SUI POTENZIALI OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA	P.D.R.17_RelVerPotOstaNavAerea
35			P.D.R.18	RELAZIONE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE	P.D.R.18_RelAutoRicAcqueSotte
36			P.D.R.19	PIANO DELLE INDAGINI PRELIMINARI	P.D.R.19_PianoIndPrel
32bis			P.D.R.20	RELAZIONE DISMISSIONE IMPIANTO	P.D.R.20_RelDismImpianto
37	E	PROGETTO DEFINITIVO ELABORATI GRAFICI ARCHITETTONICO	P.D.E.G.AR1	PLANIMETRIA GENERALE PIANO TERRA	P.D.E.G.AR1_PlanimetriaPT
38			P.D.E.G.AR2	PLANIMETRIA GENERALE PIANO COPERTURA	P.D.E.G.AR1_PlanimetriaPCOP
39			P.D.E.G.AR3	PROSPETTI	P.D.E.G.AR3_Prospetti
40			P.D.E.G.AR4	SEZIONI A-B-C-D	P.D.E.G.AR4_SezioniABCD
41			P.D.E.G.AR5	SEZIONI E-F-G-H-I	P.D.E.G.AR5_SezioniEFGHI
42			P.D.E.G.AR6	RENDERING	P.D.E.G.AR6_Rendering
42bis			P.D.E.G.AR7	PROSPETTI RENDERIZZATI	P.D.E.G.AR7_ProspRender

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	F	PROGETTO DEFINITIVO V.I.A. - A.I.A. RELAZIONI	VIA.AIA.R.1	SIA - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE - PREMESSA	VIA.AIA.R.1
44			VIA.AIA.R.2	SIA - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO PROGRAMMATICO	VIA.AIA.R.2
45			VIA.AIA.R.3	SIA - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO PROGETTUALE	VIA.AIA.R.3
46			VIA.AIA.R.4	SIA - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO AMBIENTALE E STIMA DEGLI IMPATTI	VIA.AIA.R.4
47			VIA.AIA.R.5	ALLEGATI TECNICI AL SIA (SCHEDE COMPONENTI IMPIANTO - PROCEDURE)	VIA.AIA.R.5
48			VIA.AIA.R.6	SINTESI NON TECNICA V.I.A.	VIA.AIA.R.6
49			VIA.AIA.R.7	RELAZIONE TECNICA AIA	VIA.AIA.R.7
50			VIA.AIA.R.8	SCHEDE AIA	VIA.AIA.R.8
51			VIA.AIA.R.9	RELAZIONE TECNICA SULLA APPLICAZIONE DELLE BAT	VIA.AIA.R.9
52			VIA.AIA.R.10	SINTESI NON TECNICA A.I.A.	VIA.AIA.R.10
53			VIA.AIA.R.11	P.M.C. - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	VIA.AIA.R.11
54			VIA.AIA.R.12	VALUTAZIONE APPLICABILITA' RELAZIONE DI RIFERIMENTO	VIA.AIA.R.12
55			VIA.AIA.R.13	SCHEDE DI SICUREZZA - CHEMICALS	VIA.AIA.R.13
56			VIA.AIA.R.14	PEI - PIANO EMERGENZA INTERNO	VIA.AIA.R.14
56bis			VIA.AIA.R.15	VALUTAZIONE PREVISIONALE POLVERI SOTTILI	VIA.AIA.R.15
57		PROGETTO DEFINITIVO V.I.A. - A.I.A. ELABORATI GRAFICI	VIA.AIA.E.G.1	COMPATIBILITA' PPTR -PTCP	VIA.AIA.E.G.1
57bis			VIA.AIA.E.G.2	COMPATIBILITA' D.LGS. 42/2004 TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI	VIA.AIA.E.G.2
58			VIA.AIA.E.G.3	COMPATIBILITA' CON PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI	VIA.AIA.E.G.3
59			VIA.AIA.E.G.4	ANALISI AREA VASTA	VIA.AIA.E.G.4
60			VIA.AIA.E.G.5	COMPATIBILITA' CON D.LGS 105/2015 SITI AD INCIDENTE RILEVANTE	VIA.AIA.E.G.5
60bis			VIA.AIA.E.G.6	AREA STOCCAGGIO CHEMICALS	VIA.AIA.E.G.6
61	G	PROGETTO DEFINITIVO SCHEMI DI PROCESSO	P.D.SP1	MAPPA DI PROCESSO	P.D.SP1_MappaProcesso
62			P.D.SP2	SCHEMA DI PROCESSO	P.D.SP2_SchemaProcesso
63			P.D.SP3	BILANCIO PRODUZIONE BIOMETANO - CO2 LIQUIDA	P.D.SP3_BilProdBiometanoCO2Liquida
64			P.D.SP4	BILANCIO WWTP (WASTEWATER TREATMENT PLANTS)	P.D.SP4_BilWWTP
65			P.D.SP5	BILANCIO PRODUZIONE AMMENDANTE ORGANICO	P.D.SP5_BilProdAmmendOrganico
66			P.D.SP6	BILANCIO STABILIZZAZIONE SCARTI E PLASTICHE	P.D.SP6_BilStabScartiPlastiche
67			P.D.SP7	SCHEMA FORNITURA ENERGIA	P.D.SP7_SchemaFornituraEne
68			P.D.SP8	MACROBILANCIO CICLO ACQUA	P.D.SP8_MacroBilCicloAcqua
69	H	PROGETTO DEFINITIVO ELABORATI GRAFICI TECNICHE DI PROCESSO	P.D.E.G.TP1	SEZIONE DI PRETRATTAMENTO - BIOCELLE SOVVALLI	P.D.E.G.TP1_SezPretrattBiocelleSovvalli
70			P.D.E.G.TP2	BIOCELLE AEROBICHE	P.D.E.G.TP2_BiocelleAerobiche
71			P.D.E.G.TP3	PREVASCA DI ALIMENTO DIGESTORE	P.D.E.G.TP3_PrevascaAlimDigestore
72			P.D.E.G.TP4	DIGESTORE TIPO	P.D.E.G.TP4_DigestoriTipo
73			P.D.E.G.TP5	DIGESTORI SEZIONE - PROSPETTO	P.D.E.G.TP5_DigestoriSezProsp
74			P.D.E.G.TP6	POST DIGESTORE	P.D.E.G.TP6_PostDigestore
75			P.D.E.G.TP7	COGENERATORE - CALDAIA DI EMERGENZA	P.D.E.G.TP7_CogeneratoreCaldaia
76			P.D.E.G.TP8	WWTP PLANIMETRIA - SEZIONE - SCHEMA FUNZIONALE	P.D.E.G.TP8_WWTP
77			P.D.E.G.TP9	GASOMETRO DI ACCUMULO E TORCIA DI EMERGENZA	P.D.E.G.TP9_GasometroTorcia
78			P.D.E.G.TP10	AREA UP GRADING - BIO GNL	P.D.E.G.TP10_UpGradingBiogasBioGNL
79	I	PROGETTO DEFINITIVO TAVOLA TEMATICA ACQUE	P.D.TTA1	RETI INFRASTRUTTURALI: ACQUE METEORICHE PULITE	P.D.TTA1_AcqueMeteoriche
80			P.D.TTA2	RETI INFRASTRUTTURALI: ACQUE PRIMA PIOGGIA	P.D.TTA2_AcquePrimaPioggia
81			P.D.TTA3	RETI INFRASTRUTTURALI: ACQUE DI PROCESSO-PERCOLATI	P.D.TTA3_AcqueProcPercolati
82			P.D.TTA4	RISERVA IDRICA E VASCA DI EMERGENZA	P.D.TTA4_RiservaIdricaVascaEmergenza
83			P.D.TTA5	RETI INFRASTRUTTURALI: TUTTE LE RETI FOGNARIE	P.D.TTA5_RetiInfrastrutturaliRetiFognarie
84	I	PROGETTO DEFINITIVO TAVOLE TEMATICHE EMISSIONI	P.D.TTE1	UBICAZIONE PUNTI DI EMISSIONE - ASPIRAZIONE E CONVOGLIAMENTO - TRATTAMENTO DEPURATIVO	P.D.TTE1_PntEmissAtmoAspiConvo
85			P.D.TTE2	UBICAZIONE PUNTI DI EMISSIONE - ASPIRAZIONE E CONVOGLIAMENTO - TRATTAMENTO DEPURATIVO BIOFILTRO 1	P.D.TTE2_PntEmissAtmoAspiConvoBio1
86			P.D.TTE3	UBICAZIONE PUNTI DI EMISSIONE - ASPIRAZIONE E CONVOGLIAMENTO - TRATTAMENTO DEPURATIVO BIOFILTRO 2	P.D.TTE3_PntEmissAtmoAspiConvoBio2
87			P.D.TTE4	EMISSIONI SCARSAMENTE RILEVANTI E DI EMERGENZA	P.D.TTE4_EmissEmergenzaScarRiv

fonte: http://burc.regione.campania.it

88			P.D.TTES	EMISSIONI DIFFUSE	P.D.TTE5_EmissEmissDiff
89		PROGETTO DEFINITIVO TAVOLA TEMATICA RUMORE	P.D.E.G.TTRU	LOCALIZZAZIONE PRINCIPALI FONTI DI RUMORE - UBICAZIONE POTENZE INSTALLATE	P.D.TTRU_LocFontRumUbiPotInsta
90		PROGETTO DEFINITIVO TAVOLA TEMATICA RIFIUTI	P.D.E.G.TTRI	AREE STOCCAGGIO RIFIUTI - LAVORAZIONI INTERMEDIE	P.D.TTRI_AreaStoccRifiuLavInt
91		PROGETTO DEFINITIVO TAVOLE TEMATICA VIABILITA'	P.D.E.G.TTVI	VIABILITA' INTERNA ED ESTERNA	P.D.TTVI_ViabilitàIntEst
91BIS		PROGETTO DEFINITIVO TAVOLE TEMATICA SUOLO	P.D.E.G.TTSU	SISTEMI DI PROTEZIONE MATRICE SUOLO	P.D.TTSU_ProtezioneSuolo
92	L	PROGETTO DEFINITIVO ELABORATI GRAFICI IMPIANTO ELETTRICO	P.D.E.G.IE1	LAY OUT MEDIA TENSIONE E CABINE DI TRASFORMAZIONE	P.D.E.G.IE1_LayoutMTCabTrasf
93			P.D.E.G.IE2	RIEPILOGO SUDDIVISIONE POTENZE ELETTRICHE INSTALLATE E ASSORBITE	P.D.E.G.IE2_PotEleInstaAss
94			P.D.E.G.IE3	SISTEMA MT E DI SUPERVISIONE	P.D.E.G.IE3_SistMTeSupervi
95			P.D.E.G.IE4	SCHEMI UNIFILARI QUADRI MT E TRASFORMATORI	P.D.E.G.IE4_SchemiUniQuadriGen
96			P.D.E.G.IE5	PLANIMETRIA GENERALE RETE DI TERRA	P.D.E.G.IE5_ReteTerraProt
97			P.D.E.G.IE6	ILLUMINAZIONE ESTERNA E LAYOUT FOTOVOLTAICO SU COPERTURA	P.D.E.G.IE6_IlluOrdiEmeFMeFV
97bis			P.D.E.G.IE7	SCHEMA UNIFILARE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	P.D.E.G.IE7_SchemaUnifilareFV
98	M	PROGETTO DEFINITIVO DOCUMENTI AMMINISTRATIVI AUTORIZZAZIONE ANTINCENDIO	P.A.D.A.1	ISTANZA VALUTAZIONE PROGETTO E ALLEGATI	P.A.D.A.1_IstanzaValProgeAll
99		PROGETTO DEFINITIVO RELAZIONE AUTORIZZAZIONE ANTINCENDIO	P.D.R.AA	RELAZIONE TECNICA ANTINCENDIO	P.D.R.AA1_RelazioneTecnicaAntincendio
100		PROGETTO DEFINITIVO ELABORATI GRAFICI AUTORIZZAZIONE ANTINCENDIO	P.D.E.G.AA1	PLANIMETRIA ACCESSIBILITA' IMPIANTO E DISTANZE DI SICUREZZA ESTERNE	P.D.E.G.AA1_PlanAccessibilitàDistSicEst
101			P.D.E.G.AA2	PLANIMETRIA DISTANZE DI SICUREZZA INTERNE	P.D.E.G.AA2_PlanDistSicInt
102			P.D.E.G.AA3	PIANTE E SEZIONI MANUFATTI EDIFICIO A E MANUFATTI ESTERNI	P.D.E.G.AA3_PianteSezEdificioA
103			P.D.E.G.AA4	PIANTE E SEZIONI MANUFATTI EDIFICIO B	P.D.E.G.AA4_PianteSezEdificioB
104			P.D.E.G.AA5	SEZIONI ARCHITETTONICHE	P.D.E.G.AA5_SezioniArchitettoniche
105			P.D.E.G.AA6	PROSPETTI MANUFATTI	P.D.E.G.AA6_ProspettiManufatti
106			P.D.E.G.AA7	PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE AREE SOGGETTE	P.D.E.G.AA7_IndividuazioneAreeSogg
107			P.D.E.G.AA8	PLANIMETRIA RETE IDRANTI	P.D.E.G.AA8_PlanReteIdranti
108			P.D.E.G.AA9	PLANIMETRIA GENERALE DEI PRESIDI ANTINCENDIO	P.D.E.G.AA9_PlanGenPresidiAntincendio
109			P.D.E.G.AA10	PLANIMETRIA VERIFICA COPERTURA RETE IDRANTI	P.D.E.G.AA10_PlanVerCoperturaReteIdranti
110			P.D.E.G.AA11	PLANIMETRIA VIE D'ESODO	P.D.E.G.AA11_PlanVieEsodo
111	P	PROGETTO DEFINITIVO ELABORATI GRAFICI STRUTTURALE	P.D.E.G.ST1	EDIFICIO A : FONDAZIONI - PLANIMETRIA STRUTTURALE - COPERTURA	P.D.E.G.ST1_EdifAFondPlanStruttuCop
112			P.D.E.G.ST2	EDIFICIO B - FONDAZIONI-PIANIMETRIA STRUTTURALE - COPERTURA	P.D.E.G.ST2_EdifBFondPlanStruttuCop

In data 27.08.2021 Ambyenta Campania S.p.A, in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con nota prot. PG/2021/0184484 del 07/04/2021, trasmette la documentazione integrativa che modifica in parte gli elaborati già trasmessi.
Il proponente invia in data 12.11.21 un'ulteriore revisione degli elaborati in risposta alle osservazioni rilevate nel corso della Prima riunione di lavori del 12.10.21 della conferenza di servizi. Il successivo incontro della CdS previsto per il 02.12.21 viene annullato in quanto l'avvocatura regionale stabilisce l'improcedibilità della procedura per mancanza del titolo di proprietà dell'area. In seguito alla presentazione del titolo da parte di Ambyenta, viene convocata una nuova seduta per il 10/01/2022, nel corso della quale vengono presentate dal proponente delle integrazioni spontanee. Viene per cui convocata un ulteriore CdS in data 13/01/2022 dove il proponente fornisce ulteriori integrazioni sostanziali per la valutazione dello studio degli impatti cumulativi.
La presente scheda sostituisce la precedente inviata con prot. n. 1732 del 13/01/22, in quanto tiene conto delle suddette integrazioni presentate in data 12/01/22 e discusse nella CdS del 13/01/22.
Le considerazioni contenute nella presente scheda sono relative a tutta la documentazione presentata nel corso della procedura e tengono conto anche di quanto stabilito in risposta alle richieste di chiarimenti relativi all'autorizzazione integrata ambientale e non riportato nella documentazione VIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1.A. Sintesi del SIA

L'intervento dovrà essere realizzato su un terreno di circa 40.000 mq, censito al N.C.E.U. del Comune di Gricignano di Aversa al Foglio n. 1, Particella 5250. Il lotto si presenta pianeggiante, in disuso e non coltivato; su di esso è stata praticata negli anni solo attività agricola.
Nella seguente ortofoto l'area d'intervento è perimetrata in rosso.

L'area oggetto di intervento è un' area non ancora valorizzata all'interno del comparto industriale ASI del comune di Gricignano di Aversa; il centro abitato dista circa 4,5 km.
Il contesto in cui si inserirà l'impianto di produzione del Biometano è caratterizzato da diverse attività produttive, attività commerciali all'ingrosso, depositi e attività volte al riciclo e allo smaltimento dei rifiuti. Non sono presenti nelle vicinanze né comparti residenziali, né ospedali o case di cura e nemmeno edifici dedicati alle attività scolastiche o sportive. Tale comparto risulta essere settorializzato e strutturato per le sole attività produttive.
L'area oggetto d'intervento è ubicata in prossimità del confine Nord del territorio comunale di Gricignano d'Aversa all'interno dell'ambito del Consorzio Sviluppo Industriale di Caserta, agglomerato Aversa Nord. In questa porzione comunale, non sono presenti ancora stabilimenti industriali, il territorio si presenta caratterizzato da colture a seminativo. Il Piano di Sviluppo Industriale prevede la trasformazione di una porzione di tale territorio introducendo nuove attività industriali sfruttando la presenza della SP335, strada che permette di collegare quest'area al Comune di Teverola verso Ovest e ad Est al Comune di Marcianise. Inoltre tramite la SP335, la Zona industriale ASI di Aversa Nord è collegata direttamente anche con l'autostrada A1 (Milano – Napoli), A30 (Caserta – Salerno), A16 (Napoli – Canosa) e A3 (Napoli – Reggio Calabria).
Proseguendo lungo Via della Stazione verso Sud si può raggiungere il centro del Comune di Gricignano di Aversa (CE).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In prossimità del lotto in direzione Nord troviamo il “baffo ferroviario” tra la rete ferroviaria locale e quella dedicata all’alta velocità che si diramano progressivamente su due rilevati distinti. La presenza della rete ferroviaria impone, così come stabilisce l’art.49 del D.P.R. N° 753 del 11/07/1980, il rispetto di una fascia di 30 m, in proiezione orizzontale, dalla rotaia più esterna in cui è vietato costruire /ampliare manufatti.
Oltre il baffo ferroviario, in direzione Nord, vi è la presenza del canale facente parte del reticolo dei “Regi Lagni”, dal quale l’area di interesse dista circa 230 m, e che è sottoposto a vincolo in quanto ricadente tra le definizioni della normativa vigente in materia (le sponde dei fiumi e dei torrenti, per un’estensione di mt. 150 dalle rive, sono tutelate con vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142, comma 1°, lettera c, del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.).
Il PTCP prevede, nell’area in cui ricade il terreno destinato all’impianto, una “ Fascia fluviale da sottoporre a tutela, della profondità di 1000 m dalle sponde dei corsi d’acqua (Regi Lagni). Tale previsione non risulta ancora recepita dai piani sottordinati.
La società Ambyenta Campania SpA, con sede in Via Acqui, 86 - 10098 Rivoli (TO), intende realizzare un impianto di produzione di biometano mediante purificazione del biogas, ottenuto da digestione anaerobica della F.O.R.S.U. (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano). Le biomasse conferibili all’impianto sono matrici organiche rinnovabili costituite da rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (di seguito F.O.R.S.U.) e da ramaglie e potature provenienti dalla manutenzione del verde.

La potenzialità complessiva di massa dell’impianto è di 108.780 ton/anno di cui:

• 90.000 t/anno di rifiuti organici F.O.R.S.U.;

• 18.780 t/anno di verde (Ramaglie; potature; manutenzione del paesaggio; ecc..).

L’istallazione rappresenta un processo industriale completo in tutte le sue parti nell’ottica dell’economia circolare.

Utilizzando quale materia rifiuti è in grado di produrre biometano, CO2 liquida e fertilizzante commercializzabile, prevendendo specifiche sezioni per la depurazione di tutti i reflui, i trattamenti delle arie esauste, la minimizzazione degli scarti ed utilizzando le fonti energetiche tradizionali e rinnovabili.

MATERIE PRIME PRODOTTE

L’impianto può produrre, a partire da rifiuti organici, le seguenti materie prime seconde, secondo i dettami dell’End of Waste:

• Biogas dal quale ottenere, tramite sistema di Upgrading, Biometano che sarà liquefatto a BioLNG e prelevato tramite autocisterna per essere destinato all’autotrazione ai sensi del DM 02.03.2018;

• Anidride Carbonica Liquida da cedere alle società operanti nel settore della fornitura di gas criogenici per uso Industriale/Alimentare;

• Ammendante compostato misto definito dalla normativa italiana e/o comunitaria, certificato e commercializzabile.

L’attuazione dell’impianto porterà alla produzione di:

- oltre 5.000 t/y di biocarburante avanzato, il BioGNL, che costituisce un quantitativo di energia equivalente a quella prodotta da 6.200 ton di petrolio;
- Catturare oltre 10.700 t/y di CO2 gas clima alterante per riutilizzarla nei processi industriali fuori sito;
- Produrre 26.000 ton/y di un fertilizzante compostato conforme alla normativa nazionale/comunitaria.

DOTAZIONI IMPIANTISTICHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ciclo di processo previsto è composto dalle seguenti sezioni:

1. Sezione iniziale di ricevimento e pretrattamento della F.O.R.S.U. (e delle matrici organiche in generale) al fine di renderla idonea al successivo trattamento di Digestione Anaerobica;
2. Sezione di "Digestione Anaerobica con tecnologia "wet" in doppio Stadio" e con "Processo Termofilo" della biomassa presente nella F.O.R.S.U;
3. Sezione trattamento biogas per la purificazione del biogas con Up-Grading a biometano e produzione di CO2 liquida e BioGNL;
4. Sezione dedicata al completo trattamento depurativo (di seguito W.W.T.P. – Waste Water Treatement Plant) della parte liquida separata (tramite centrifughe) dal digestato uscente dalla sezione di digestione anaerobica. La Sezione WWTP è costituita da:
   - Sottosezione di accumulo, omogeneizzazione, trattamento biologico a fanghi attivi con fasi di Denitro, Ossidazione e Nitro;
   - Sottosezione di Ultrafiltrazione (MBR esterno a membrane);
   - Sottosezione di trattamento ad Osmosi Inversa (RO) a triplice passaggio;
   - Sottosezione finale di trattamento Sottovuoto (Ricompressione Meccanica del Vapore – RMV) per la concentrazione del concentrato residuale della precedente sezione di Osmosi Inversa.
5. Sezione di compostaggio per la biostabilizzazione della frazione solida del digestato (cake) miscelato con il verde, con produzione e commercializzazione di ammendante organico;
6. Sezione di aspirazione, convogliamento, trattamento delle arie esauste estratte dalle sezioni di processo;

ENERGIA

L'impianto richiede un elevato apporto di energia elettrica e termica per il suo ciclo produttivo. La richiesta sarà quasi completamente soddisfatta con l'ausilio di fonti di energia rinnovabile. L'energia termica è totalmente prodotta con l'ausilio di un C.A.R. Cogenerazione ad Alto Rendimento R>85%, con vettore energetico costituito dal metano fossile prelevato dalla rete. La richiesta di energia elettrica viene coperta per circa un 72% della domanda attraverso il C.A.R. e un impianto fotovoltaico con potenza di picco di 704,85 kWp istallato sulla copertura degli edifici. La restante quota sarà prelevata dalla rete.
Per sopperire eventuali situazioni di fermo per manutenzione del cogeneratore è prevista la installazione di una caldaia che sarà alimentata a metano fossile di potenza (850kW) tale fornire tutta l'energia termica richiesta alla installazione.
Per sopperire situazioni di emergenza per mancanza di fornitura elettrica da parte del gestore è prevista l'istallazione di un generatore alimentato a gasolio per garantire l'alimentazione impiantistica in ogni situazione.
Il biometano non conforme ovvero il biogas nelle situazioni tecniche per cui non possa essere destinato alla produzione di BioGNL potrà essere esclusivamente mandato in torcia e pertanto non verrà impiegato per alimentare la CAR in luogo del metano fossile né tantomeno potrà essere utilizzato per alimentare la caldaia.

RIFIUTI GESTITI

I rifiuti gestiti sono tutti rifiuti speciali ovvero urbani non pericolosi con natura organica ovvero lignocellulosici adatti al processo di digestione anaerobica e al successivo trattamento aerobico. I codici EER dei rifiuti in ingresso sono i seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.4 - Operazioni di Recupero									
Codice CER	Descrizione rifiuto	Quantità				Localizzazione del recupero	Tipo di recupero / operazione	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	t/die	m^3/anno	m^3/die			Si/No	Codice tipologia
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	81.000	258,8	101.250	323,5	Pretrattamenti, processo di digestione anaerobica e successivo trattamento aerobico	R3; R12; R13	NO	
200302	rifiuti dei mercati	9.000	28,7	11.250	35,9		R3; R12; R13	NO	
200201	rifiuti biodegradabili di giardini e parchi	18.780	60	62.600	200	Triturazione, miscelazione e trattamento aerobico	R3; R12; R13	NO	
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Non a regime. Solo per avvio impianto				Inoculo per digestione anaerobica e successivo trattamento aerobico	R3, R12; R13	NO	
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale								
190699	Biometano non conforme	N.D. Solo non a regime in caso non sia possibile produrre BioGNL				Torcia	Combustione in torcia	NO	
	Biogas					Torcia	Combustione in torcia nel caso di non funzionamento delle sezioni di up grading e liquefazione		

RIFIUTI PRODOTTI

I rifiuti prodotti possono essere ricondotti a due principali tipologie, quelli prodotti dal trattamento dei rifiuti e quelli legati alla manutenzione e conduzione impiantistica. Nella Sezione I1 della Scheda I AIA sono ben descritte tutte le tipologie e le quantità.

Si stima di produrre circa 20.000 ton/anno, i principali contributi saranno costituiti dagli scarti del pretrattamento della Frazione Organica (impurezze) e dai reflui concentrati dell'impianto di depurazione.

MATERIE PRIME UTILIZZATE

Il processo produttivo si basa sul trattamento biologico di rifiuti organici.

Il processo biologico è naturale, nelle fasi di avvio si farà ricorso ad un inoculo da impianti simili per favorire l'avvio del processo. Per la conduzione impiantistica servono sostanze e materie che possono essere principalmente ricondotte alle seguenti 3 fasi: uso e manutenzione delle attrezzature e dei macchinari, conduzione dell'impianto di depurazione, separazione digestato liquido-digestato solido. Dal punto di vista impiantistico, il progetto contempla le migliori tecnologie presenti sul mercato, anche in ottemperanza a quanto ad oggi previsto dalle Linee Guida delle BAT (Best Available Techniques) di settore di cui al D.M. 31 gennaio 2005 (Linee guida per l'individuazione delle BAT) ed alla Decisione Commissione Ue 2018/1147/Ue Emissioni industriali - Adozione conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Bat) per le attività di trattamento dei rifiuti – Direttiva 2010/75/Ue (BAT AEL).

RISORSA IDRICA

Il ciclo produttivo contempla l'utilizzo di un importante quantitativo di acqua, che però, a regime, non richiede l'apporto esterno. Successivamente, con il ricorso alle dotazioni impiantistiche della sezione WWTP, che ha la possibilità di produrre un'acqua "osmotizzata" che rispetta i parametri richiesti dal D.M. 185/2003, circa l'80 % dell'acqua può essere riutilizzata nei processi industriali e per la conduzione impiantistica.

GESTIONE DELLE ACQUE DI PROCESSO

L'impianto di depurazione permette di trattare tutte le acque reflue di processo ed i colaticci prodotti, avendo in uscita un concentrato da smaltire fuori sito ed una acqua che potrà essere riutilizzata in sito ovvero scaricata nel Collettore ASI. L'acqua inviata a fognatura avrà le caratteristiche per lo scarico in corpo idrico, nel rispetto dei valori limite di cui alla tabella 3 all'allegato 5 della parte Terza del D.Lgs.152/2006.

GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le acque meteoriche sono raccolte e gestite a seconda delle loro caratteristiche: le acque meteoriche raccolte dalle coperture sono raccolte e scaricate nella pubblica fognatura, invece le acque meteoriche ricadenti sui piazzali e sulla viabilità interna sono gestite con una vasca di prima pioggia che ha una capacità di 160 mc fatte sedimentare e poi inviate a disoleazione con filtro a coalescenza prima di essere scaricate in fognatura.

TUTELA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

E' previsto un sistema di estrazione e di trattamento dell'aria, per tutte le fasi di processo che possano generare fenomeni emissivi odorigeni verso l'ambiente esterno; in particolare l'impianto sarà dotato di una aspirazione di tipo ambientale all'interno dei luoghi di lavoro e, in aggiunta, in prossimità di alcuni macchinari, dove le emissioni odorigene e polverulente posso essere maggiori, saranno realizzate delle cappe di aspirazione di tipo puntuale. Tutte le arie esauste, aspirate per tenere in depressione i luoghi di lavoro e mantenerli salubri, sono inviate a doppi sistemi di abbattimento costituiti da scrubber e biofiltro; la configurazione impiantistica garantisce anche la possibilità di evitare ogni situazione di emergenza, implementando repentinamente l'incidenza degli abbattimenti. Sono state adottate anche configurazioni atte a favorire la dispersione di ogni odore residuo. L'istallazione sarà inoltre dotata di una vasca interrata a tenuta stagna che permette di raccogliere e contenere tutti i reflui nel caso di incidente, sversamenti accidentali e per raccogliere tutte le acque di spegnimento in caso di incendio; le acque raccolte dai piazzali vengono generalmente collettate alla vasca di prima pioggia e, in caso di necessità, è possibile intercettare la linea e inviarle alla vasca di "Emergenza", posta nelle sue vicinanze. La vasca ha una capacità di invaso maggiore di 250Mc. Con lo scopo di offrire una protezione assoluta si procederà inoltre ad isolare idraulicamente tutte le dotazioni impiantistiche interrate, attraverso la posa di un manto impermeabile sintetico realizzato in polietilene ad alta densità (HDPE) estruso, di spessore pari o superiore a 2 mm, ottenuto mediante procedimento di estrusione piana lineare, posto a livello di fondazione, al di sotto delle varie strutture. Sono teli adatti per impieghi in presenza di materiali inquinanti e/o aggressivi (secondo la norma UNI EN 13493) costituiti da polietilene (PE), sarà termosaldato in opera a doppia pista. Verrà inoltre posizionato nei pressi di ogni vasca un pozzetto spia che sarà controllato con frequenze e modalità previste nel Piano di monitoraggio e controllo.

1.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto

In merito ad aspetti di valutazione del progetto è possibile asserire:

- Il progetto si inserisce nell'ambito della programmazione del P.R.G.R. della Regione Campania. Dal confronto dei dati e degli scenari di Piano deriva la necessità di aumentare le capacità di trattamento Regionali;
- Attualmente vi è la necessità di trasferire rifiuti organici in impianti localizzati in altre Regioni italiane, soprattutto del nord d'Italia.
- Possibili benefici economici per la collettività connessi al recupero della frazione organica raccolta nel bacino di riferimento dell'impianto, con conseguente risparmio nei costi di trasporto di rifiuti, oggi conferiti al di fuori del territorio regionale, e conseguenti ricadute sulla tariffa rifiuti a carico dei cittadini
- Possibilità di attivare politiche virtuose nel campo agronomico e alimentare legate all'uso, in altri cicli produttivi, dei prodotti di recupero uscenti dall'impianto;
- Le tecnologie individuate rispondono pienamente a quanto attualmente previsto ai fini del recupero della FORSU;
- I processi utilizzati nell'impianto consentono la produzione di biocombustibile da immettere sul mercato, di ammendante compostato misto rispondente ai requisiti richiesti dalla normativa vigente, e Anidride carbonica liquefatta da riutilizzare in cicli produttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.C. Prescrizioni in merito alla descrizione del progetto

2. ALTERNATIVE

2.A. Sintesi del SIA

Le alternative esaminate nel SIA sono:

Opzione zero

La rinuncia alla realizzazione del progetto presentato è stata valutata in relazione alle criticità attuali della gestione dei rifiuti biodegradabili in Regione Campania, che attualmente si trova con un deficit impiantistico rilevante, a causa del quale del 2020 circa 400.000 ton di FORSU sono state inviate fuori Regione. Questo comporta: dispendio di denaro pubblico; aumento dei rischi ambientali legati alla logistica (nelle stazioni di trasferenza i sistemi di protezione ambientale sono inferiori; aumento dei rischi ambientali legati al trasporto (dai 700-800 km di movimentazione attuale invece della cosiddetta filiera corta [70 km]); aumento della CO2 e delle Polveri Sottili Totali legate ai trasporti e della movimentazione; tassa di conferimento e smaltimento dei rifiuti umidi tra le più alte in Italia.

Alternative progettuali

Le scelte alternative progettuali prese in considerazione sono:

- Utilizzo della digestione anaerobica con tecnologia Wet in luogo di tecnologia dry o semidry, che pur essendo sicuramente tecnologicamente più complessa rispetto alle altre due tecnologie Dry o semidry, è contraddistinta da prezzi di realizzazione inferiori (pur dovendo prevedere l'implementazione di un impianto per il trattamento della frazione liquida del digestato) e consumi energetici inferiori per la movimentazione della biomassa liquida, rispetto alle miscele semisolide o solide delle altre due tipologie impiantistiche. Inoltre gli impianti a tecnologia wet garantiscono: una maggiore qualità del compost da digestato in termini di pulizia e salinità, grazie alle pesanti fasi di pretrattamento e all'azione di dilavamento operata dalla fase liquida del digestato separata meccanicamente, una maggiore produzione specifica di biogas per kg di solido volatile degradato, più elevato contenuto di metano nel biogas, il trasporto del materiale dopo le fasi di pretrattamento con tubazioni senza ricorre a mezzi meccanici garantendo l'assenza di emissioni odorigene durante tutte le fasi di trasferimento.
- Depurazione in loco dei reflui con la riduzione volumetrica del concentrato da evaporatore: la ricompressione meccanica del concentrato della Osmosi Inversa permette uno smaltimento fuori sito di un concentrato identificato con codice CER 16.10.02 pari a soli 20 mc /die e l'impianto di depurazione proposto permette di avere una qualità delle acque in scarico con limiti conformi al D.M. 185/2003 per il riuso delle stesse per scopi industriali.
- Installazione di cogeneratore ad alto rendimento;
- Liquefazione della CO2: si stima di produrre e catturare circa 5.000.000 Nmc/y di CO2, che è un gas clima alterante, per riutilizzarla nei processi industriali fuori sito.
- Trattamento aerobico con biocelle insufflate;
- Impianto upgrading a membrane: offre una maggiore sicurezza e semplicità operativa rispetto alle altre tecnologie e il funzionamento e anche meno influenzato dalla temperatura dei gas;
- Istallazione Impianto fotovoltaico da 704,85 Kw di potenza sopra le coperture dei due edifici, compatibile con le esigenze architettoniche dell'area sfruttando superfici impermeabili, e che comporta un risparmio di combustibile fossile e la produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

Alternativa di localizzazione dell'impianto

L'alternativa presa in considerazione riguarda la possibilità di reperire un altro sito in Regione Campania. Avendo indicato come provenienza dei rifiuti da trattare le province di Caserta e Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

(nel rispetto del principio di “filiera corta”), l’alternativa dovrebbe essere un’altra area industriale/ASI tra le province di Caserta (Caserta-Ponteselice, Marcianise) e Napoli (Caivano – Pascarola, Arzano-Casoria-Frattamaggiore). Dopo attenta analisi, si è giunti alla conclusione che l’area individuata risulta ottimale in quanto:
nell’elaborato “Quadro Programmatico” dello SIA è stata valutata la coerenza dell’intervento (e, conseguentemente, dell’area identificata per la realizzazione dello stesso), con il Piano Provinciale Gestione Rifiuti, con il Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani. Si è considerata la disponibilità di un lotto di estensione idonea alla realizzazione dell’impianto in progetto, che necessita di una superfice pari ad almeno 40.000 mq. Un’area di detta estensione non risulta disponibile in altre aree industriali. Data la tipologia di impianto da realizzare, dotato di particolari service ed utility, si è ritenuto, altresì, impossibile, per scelte economiche, ambientali e progettuali, poter riconvertire vecchi stabilimenti, tra l’altro non presenti nell’area in esame. L’area ASI Aversa Nord risulta ottimale per l’insediamento dell’impianto in progetto, poiché accessibile per mezzo di due direttrici principali (SS7bis e SP335). Entrambe le arterie percorrono esternamente l’area ASI, consentendo ai mezzi in transito di evitare la viabilità interna dell’area industriale. Le aree industriali “alternative” a quella scelta e su menzionate (Caserta-Ponteselice, Marcianise, Caivano – Pascarola, Arzano-Casoria-Frattamaggiore), che rispettano il criterio di “filiera corta”, sono, invece, localizzate nei pressi di aree ad elevata densità abitativa. Inoltre, esse risultano più vicine ai centri abitati rispetto all’area ASI Aversa Nord e, in particolare, al lotto di interesse. Per quanto riguarda l’impermeabilizzazione del sito, è da precisare che nessun sito idoneo a nuovo insediamento in area ASI presenta una già realizzata impermeabilizzazione del suolo, a meno che non si intenda riconvertire un’area precedentemente insediata da altro stabilimento, opzione esclusa per le motivazioni suddette. Inoltre, per definizione, le aree ASI sono destinate sin dall’origine all’insediamento di nuove attività industriali, il che scongiura l’ipotesi di consumo di suolo eventualmente destinabile ad altra attività/destinazione. Inoltre, in merito alla destinazione del lotto prevista dal piano regolatore dell’ASI, viene specificato che la società è destinataria di autorizzazione preventiva alla realizzazione dell’impianto (Zona ASI di Aversa Nord – Gricignano di Aversa – foglio 1 p.lla 5250) rilasciata dall’ASI di Caserta con Deliberazione n. 153 del 05.08.2020 e che pertanto l’ASI ha ritenuto l’impianto come “infrastruttura” compatibile con la destinazione dell’area. Inoltre, la variante di riassetto al Piano regolatore dell’agglomerato industriale di Aversa Nord adottata dal Consorzio ASI di Caserta con la Delibera del Consiglio Generale n. 11 del 17/02/2021, è conforme agli indirizzi regionali di programmazione socioeconomica e territoriale e tale variante identifica il lotto di interesse come “lotto industriale da assegnare” e non più, destinato a servizi, parcheggi, etc.

2.B. Valutazioni in merito alle alternative

In merito all’alternativa zero, considerata l’attuale gestione dei rifiuti organici costituiti da FORSU, che nel 2020 ha visto il recupero fuori regione di circa 400.000 tonnellate di cui circa 100.000 provenienti dalla sola provincia di Caserta, nonché tutte le conseguenze associate a tale deficit che comportano un incremento degli impatti negativi dovuti alla gestione dei rifiuti in zone a notevole distanza rispetto alle aree di produzione come l’aumento delle emissioni climalteranti legate ai trasporti, o i possibili impatti legati alla gestione dei siti di trasferenza e alle movimentazioni in generale dei rifiuti, oltre alle possibili difficoltà nel dovere di volta in volta individuare impianti idonei, si ritiene che il progetto abbia un impatto positivo.

In merito all’alternativa localizzativa, considerata la coerenza dell’area di localizzazione con gli strumenti di pianificazione, nonché la prossimità dell’impianto alle aree da cui si intende ricevere i rifiuti da trattare, l’indisponibilità di altre aree con un’estensione adeguata alla tipologia di impianto, la notevole distanza dal centro abitato, anche rispetto alle altre aree ASI presenti nelle province di Napoli e Caserta, la variante al piano regolatore dell’area ASI Aversa Nord che identifica il lotto di interesse come “lotto industriale da assegnare” e non più, destinato a servizi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

parcheggi, si ritiene che per tali aspetti, l'impianto non produca impatti ambientali negativi significativi.

In merito all'alternativa progettuale, visti i notevoli vantaggi ambientali legati all'accoppiamento della digestione anaerobica e del compostaggio, previsti anche dalle BAT, ai fini del trattamento e del recupero della FORSU, nonché le scelte impiantistiche effettuate, si ritiene che non vi siano impatti negativi.

2.C. Prescrizioni in merito alle alternative

3. DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3.A. Sintesi del SIA

3.A.1. ARIA E CLIMA

3.A.1.1 Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria

La caratterizzazione meteo climatica dell'insediamento del sito definisce il luogo di tipo "Csa", ove il "C" è tipico di un clima temperato delle medie latitudini in cui la temperatura media del mese più freddo è inferiore a 18° ma superiore a meno 3°; il sottogruppo "s" indica una stagione asciutta nell'estate e il codice 2a" una stagione estiva molto calda (temperatura media mensile superiore a 21°. I dati pluviometrici testimoniano scarsità di precipitazioni e i mesi estivi registrano quasi l'assenza di fenomeni. Per quanto riguarda il vento le direzioni di prevalenza prevalenti sono quelle da nord-est sud-sud ovest, a queste si aggiunge il regime locale di brezza dovuta alla vicina presenza del mare.

Nel SIA si riportano le emissioni totali degli inquinanti principali per macrosettore e le relative percentuali sul totale per l'anno 2016. La fonte principale appare essere la combustione non industriale e del trasporto su strada.

Il rapporto ambientale 2019 del piano di Tutela della Qualità dell'aria della Regione Campania evidenzia come, in riferimento al particolato la situazione presenta delle persistenti criticità per l'agglomerato Napoli-Caserta e per la zona Costiera -Collinare. Non si hanno informazioni per le zone monutose. Con riferimento al biossido di azoto si rileva una situazione di assoluta criticità in rifermento alla media annuale sia nella città di Napoli che nella zona costiera collinare.

Per l'ozono si rileva una situazione critica in tutte le zone. Per il benzo(a)pirene il superamento del valore obiettivo si riscontra sia nell'agglomerato Napoli -Caserta che nella Zona costiera -Collinare. Non vi sono problematiche rilevanti per il monossido di carbonio e per gli ossidi di zolfo.

3.A.1.2 Interferenza delle opere sulla componente atmosfera

Le interferenze delle opere sulla componente atmosferica vengono distinte in due fasi: la fase di cantiere e quella di esercizio. I fattori di impatto considerati sono 14 e vanno dalle emissioni inquinanti in atmosfera alla presenza antropica.

Nella fase di cantiere sono state considerate le emissioni gassose generate dai motori di combustione dei mezzi impiegati e le emissioni in atmosfera generati dalla movimentazione. Per la fase di esercizio si considerano le emissioni convogliate di tipo puntuale o areale, le emissioni diffuse, le emissioni dei sistemi di emergenza, le emissioni fuggitive le emissioni generate dai mezzi di trasporto legati all'attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’impatto sull’atmosfera in fase di esercizio è stato valutato attraverso la valutazione previsionale dell’impatto sull’atmosfera dovuto alle emissioni di sostanze inquinanti che si sviluppano durante tutte le lavorazioni mediante simulazione effettuata con il modello di dispersione “Gaussian Plume Air Dispersion Model” AERMOD VIEW Vers. 9.7.0 il cui codice di calcolo è stato elaborato dalla US-EPA. Per caratterizzare le emissioni derivanti dai processi di lavorazione sono stati impiegati specifici fattori di emissione per le diverse attività esaminate e al fine di simulare cautelativamente le situazioni più acute di impatto, sono state stimate le ricadute al suolo massime, in modalità “*Short Term*” (concentrazione media su 1 – 24h), degli inquinanti. Il dominio di calcolo, individuato facendo riferimento alla localizzazione dell’impianto e dei potenziali recettori individuabili sul territorio (abitato urbano, recettori sensibili etc.), ha un raggio di 5 Km. I risultati del modello applicato, in condizioni conservative, indicano che le concentrazioni di ricaduta degli inquinanti atmosferici emessi dall’attività sono tali da non modificare lo stato della qualità dell’aria della zona e garantire il mantenimento del rispetto dei valori limite imposti dal D.Lgs. 155/2010. In particolare, in relazione alle emissioni di sostanze odorigene, i dati di output del modello di simulazione mostrano che il contributo di sostanze maleodoranti presso l’abitato di Marcianise (ma già ai confini del dominio di calcolo dello studio diffusionale pari a 5,0 km. di lato) sia poco significativo, in quanto le concentrazioni di ricaduta sono dell’ordine di: 2,0-3,0 µg/m3 per NH3; 0,0-1,0 µg/m3 per H2S; 0,0-1,0 OUe/m3 per le sostanze odorigene in genere. Si ritiene che i suddetti valori subiscano un considerevole decremento alla luce delle migliorie apportate all’impianto di trattamento delle emissioni in atmosfera, in risposta alle osservazioni formulate dall’ente competente in materia di AIA nel corso del primo incontro della conferenza di servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.A.2. SUOLO E SOTTOSUOLO

3.A.2.1 Inquadramento geologico

Dal punto di vista geomorfologico l'area si sviluppa su una superficie pianeggiante a debole pendenza in direzione nord sud ad una quota di circa 16 m slm. Il sottosuolo è costituito essenzialmente da terreni la cui genesi e strettamente legata all'attività vulcanica d flegrea e vesuviana.

3.A.2.2 Inquadramento idrogeologico

In riferimento al profilo idrogeologico, l'area fa parte della Unità Idrogeologica della Piana del Volturno Regi Lagni.

3.A.2.3 Interferenza delle opere su suolo e sottosuolo

Nel SIA al paragrafo 3 si evince che non vi sono interferenze significative, se non quelle derivanti dalla realizzazione dell'opera.

3.A.3. ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI

3.A.3.1 Acque sotterranee

La rete idrografica superficiale è rappresentata da corsi d'acqua che confluiscono tutti nei Regi Lagni. Dagli studi di Celico e altri, si evince che la circolazione idrica sotterranea dell'area in oggetto presenta un andamento orientato ovest-est.

3.A.3.2 Acque superficiali

vedi punto precedente

3.A.3.3 Interferenza delle opere con le acque sotterranee e superficiali

Nella fase di cantiere i possibili impatti sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee vanno considerate come reversibili e la loro entità trascurabile. Nella fase di esercizio, considerato il bilancio del ciclo di processo l'impatto sulla componente idrosfera è da considerarsi nulla.

3.A.4. VEGETAZIONE, FAUNA, ECOSISTEMI E BIODIVERSITA’

3.A.4.1 Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi

Per la flora, nell'area d'interesse, sono presenti specie arboree ed arbustive infestanti, a crescita naturale.

3.A.4.2 Interferenza delle opere su flora, fauna ed ecosistemi

Per la realizzazione dell'intervento non verranno tagliate piante anzi si cercherà di preservare quelle presenti durante tutta l'esecuzione dei lavori.

3.A.5. RUMORE

3.A.5.1 Inquadramento acustico

Nel SIA al paragrafo 9.1 “Rumore” si legge che il comune di Gricignano d'Aversa non ha provveduto alla Zonizzazione Acustica del territorio come previsto dal DPCM e dalla legge 447/95.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'area di insediamento del nuovo impianto può essere classificata come zona esclusivamente industriale, ossia “Zona di Classe VI”, essendo ubicata in Zona Industriale-Aversa Nord.

3.A.5.2 Interferenza delle opere sul clima acustico

Per le interferenze delle opere sul clima acustico è stato utilizzato un modello diffusionale per la determinazione dei livelli sonori a diverse distanze dall'impianto.

3.A.6 VIBRAZIONI

3.A.6.1 Inquadramento dell’opera sul contesto

Non analizzato.

3.A.9.2 Interferenza delle opere sul contesto

Non analizzato.

3.A.7. PAESAGGIO

3.A.7.1 Inquadramento paesaggistico

Trattasi di un territorio che presenta una forte influenza antropica, soprattutto di tipo industriale.

3.A.7.2 Interferenza delle opere sul paesaggio

Le opere verranno realizzate in un'area industriale. Paesaggisticamente la dominanza è data dagli impianti industriali presenti e solo in subordine, dalle zone di tipo agricolo. Il paesaggio naturale è ridimensionato dal processo storico di costruzione del paesaggio agrario e soprattutto del paesaggio urbano-industriale in costante evoluzione.

3.A.8 BENI MATERIALI (PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO, AGROALIMENTARE, ECC.)

3.A.8.1 Inquadramento dell’opera sui beni materiali

Il progetto in esame non rappresenta una minaccia per i beni materiali considerato che si sviluppa in un'area industriale.

3.A.8.2 Interferenza delle opere sui beni materiali

Non si prevede un'interferenza delle opere sui beni materiali.

3.A.9 RADIAZIONI

3.A.9.1 Inquadramento dell’opera sul contesto

La normativa prevede un limite di esposizione pari a 100 uT, un limite di attenzione di 10 uT e un obiettivo di qualità di 3 uT.

3.A.9.2 Interferenza delle opere sul contesto

Non ci sono radiazioni ionizzanti. Per le non ionizzanti il limite di attenzione è già rispettato ad una distanza di 63 cm.

3.A.10 INQUINAMENTO LUMINOSO

3.A.10.1 Inquadramento dell’opera sul contesto

Non analizzato.

3.A.10.2 Interferenza delle opere sul contesto

Non analizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.A.11 SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE

3.A.11.1 Inquadramento dell'opera sulla salute pubblica e popolazione

L'impianto sarà realizzato in area ASI, distante dal centro abitato.

3.A.11.2 Interferenza delle opere sulla salute pubblica e popolazione

Non appaiono elementi tali da far ritenere una interferenza dell'esercizio dell'impianto sulla salute pubblica.

3.A.12 TERRITORIO

3.A.12.1 Inquadramento dell'opera con riferimento al territorio

Si rimanda a quanto riportato al paragrafo 1.A della presente scheda.

3.A.12.2 Interferenza delle opere sul territorio

In merito alle interferenze occorre evidenziare che l'impianto verrà realizzato in un sito industriale.

3.A.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI

Nelle relazioni aggiuntive sono state esaminati i livelli attuali di traffico, sulla base dei dati ANAS e quelli presumibili di progetto. La differenza fra le due ipotesi è considerata trascurabile.

Per quanto riguarda le emissioni odorigene, in seguito a quanto osservato in sede della prima riunione della conferenza di servizi, sono stati presentati dei chiarimenti in cui è stata svolta un'analisi del territorio circostante e sono stati valutati i dati di monitoraggio preesistenti effettuati nelle aree limitrofe dall'ente di controllo. Per quanto concerne il potenziale effetto cumulo con attività che hanno emissioni simili a quelle dell'impianto il proponente precisa che gli unici impianti che si occupano di gestione rifiuti e che potrebbero avere emissioni simili a quello di Ambyenta Campania nel raggio di 1,0 km. sono, oltre a quello di depurazione delle acque reflue di Marcianise:

▪ Società recupero imballaggi S.r.l.: trattamento (selezione e cernita) degli imballaggi in plastica e di carta e cartone;

▪ Progest: smaltimento di rifiuti, con particolare riferimento alle matrici allo stato liquido, e preparazione di rifiuti destinati agli impianti di termodistruzione ed inertizzazione;

▪ Tridipen ecologica S.r.l.: raccolta, stoccaggio e trasporto dei rifiuti presso impianti autorizzati per il loro recupero/smaltimento.

Tutte le restanti attività presenti nell'area si occupano prevalentemente di commercio, servizi e logistica per cui non vi può essere un'"assimilabilità" delle emissioni in atmosfera semplicemente per il fatto che, nella quasi totalità dei casi, non sono presenti.

Nelle valutazioni presentate successivamente alla seconda seduta della conferenza di servizi è stato presentato uno studio previsionale di impatto atmosferico cumulativo per le emissioni odorigene prodotte da Ambyenta, Progest e depuratore di Marcianise. Dai risultati esposti emerge che il plume di ricaduta, dovuto alle emissioni di Ambyenta Campania, si esaurisce nel cuscinetto di territorio compreso tra il confine della zona industriale A.S.I. ed il depuratore di Marcianise. Nel caso in cui si considerano anche le emissioni del depuratore (quelle legate a Progest S.p.A. risultano ininfluenti), la linea di isoconcentrazione delle 4,0 OUE/m3 si espande leggermente verso SO, mentre si diffonde in modo marcato in direzione NE a causa delle emissioni provenienti dal depuratore.

Pertanto, pur riscontrandosi nello scenario emissivo cumulativo un fisiologico e marginale incremento dei valori dal punto di vista matematico (la mera somma di valori numerici), appare evidente come a seguito:

✓ dell'impostazione estremamente cautelativa delle ipotesi ed assunzioni di calcolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ della contenuta distanza entro la quale viene rispettato il limite proposto dalle Linee Guida della Regione Lombardia (circa 400 m. dall'installazione di Ambyenta Campania in direzione della zona industriale A.S.I.);

delle dotazioni impiantistiche e gestionali di eccellenza possedute dal Progetto di Ambyenta Campania riguardo il contenimento degli Impatti

non possa considerarsi alcun effetto cumulo per le emissioni Odorigene, dal punto di vista ambientale/sanitario e del relativo impatto, imputabile all'attività di Ambyenta Campania.

3.B. Valutazioni in merito agli effetti significativi

3.B.1. IMPATTI SULL'ATMOSFERA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

La valutazione dell'impatto sull'atmosfera in fase di cantiere è stata condotta sulla base dei mezzi impiegati, delle loro emissioni e sulla lunghezza complessiva del percorso interessato. Tutti questi elementi sono stati correttamente valutati e riportati nelle relazioni integrative presentate. E'stato anche valutato l'impatto dovuto alla movimentazione dei materiali scavati e/o impiegati per la realizzazione dell'impianto. Anche per quest'aspetto si può formulare un giudizio positivo.

L'impatto sull'atmosfera in fase di esercizio, in relazione alla valutazione delle emissioni provenienti esclusivamente dalle attività di Ambyenta, è stato ampiamente e adeguatamente valutato attraverso la valutazione previsionale dell'impatto sull'atmosfera utilizzando un modello di dispersione idoneo.
Il dominio di calcolo, individuato facendo riferimento alla localizzazione dell'impianto e dei potenziali recettori individuabili sul territorio (abitato urbano, recettori sensibili etc.), è sufficientemente esteso e tale da garantire una copertura adeguata del territorio circostante potenzialmente interessato dalla ricaduta degli inquinanti. Le sostanze esaminate ed implementate nel modello sono relative alla tipologia di attività svolta. I risultati del modello, che in caso di corretta gestione dell'impianto risulta cautelativo per diversi aspetti, indicano che le concentrazioni degli inquinanti in corrispondenza dei recettori individuati e del centro abitato del comune di Marcianise, sono tali da non comportare un impatto significativo. Bisogna inoltre evidenziare che le successive migliorie apportate al sistema di trattamento delle emissioni in atmosfera, non prese in considerazione all'interno del modello, consentono un ulteriore riduzione dei livelli di concentrazioni in uscita dall'impianto e di conseguenza in output dallo studio modellistico.
L'impatto sull'atmosfera in fase di esercizio, in relazione alla valutazione delle emissioni provenienti dalle attività di Ambyenta rispetto al contesto territoriale in cui sorge l'impianto, risulta adeguatamente valutato, in quanto lo studio previsionale di impatto atmosferico cumulativo ha tenuto conto delle ulteriori sorgenti emissive di tipo odorigeno. I risultati dello studio evidenziano un impatto non significativo per i recettori residenziali e ricreativi e per soli 2 recettori in area industriale un lieve sforamento del limite di 4 OUe/m3 che è un valore fissato da normative regionali. Questi valori verranno verificati in caso di esercizio ed eventualmente gestiti attraverso misure di correzione e secondo quanto riportato nelle condizioni ambientali.

3.B.2. IMPATTI SU SUOLO E SOTTOSUOLO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

L'impianto verrà realizzato in un'area industriale, ricadente in Zona ASI. Pertanto, si può affermare che non vi è di fatto una sottrazione di suolo considerato che la destinazione urbanistica consente la realizzazione di opere che determinano una occupazione ed impermeabilizzazione del suolo. In fase

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cantiere sono previste operazioni di scavo per la realizzazione di infrastrutture e manufatti. Tali operazioni possono comportare il rilascio, da parte dei mezzi meccanici utilizzati di sostanze contaminanti. Nel caso di una eventuale contaminazione accidentale sono state previste adeguate misure d'intervento, al fine di evitare la propagazione.

3.B.3. IMPATTI SUGLI ACQUIFERI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Per gli impatti sugli acquiferi superficiali in fase di cantiere, dall'esame della documentazione presentata, si evince che la realizzazione dell'impianto non comporterà una modifica all'idrologia ed all'idraulica dell'area. Per tutelare le acque sotterranee in fase di cantiere sono state previste adeguate procedure operative. È stata prevista l'impermeabilizzazione delle aree di transito dei mezzi e delle aree di lavorazione dei rifiuti che hanno luogo all'interno di capannoni chiusi dotati di pavimento impermeabile.

3.B.4. IMPATTI SU VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

L'intervento verrà realizzato in un'area industriale e pertanto gli impatti sulla vegetazione, fauna e flora possono ritenersi poco significativi.

3.B.5. IMPATTI ACUSTICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

E' stata considerata solo la fase di esercizio con tutte le sorgenti attive. Il modello di diffusione evidenzia che già al confine dell'impianto i valori sono nettamente inferiori al limite fissato per le zone industriali.

3.B.6 IMPATTI SULLE VIBRAZIONI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Il proponente non ha effettuato nessuna valutazione sugli impatti delle vibrazioni sia in fase di cantiere che in quella di esercizio ma essendo il lotto in un'area industriale si ritiene che tali impatti possano considerarsi trascurabili.

3.B.7. IMPATTI SUL PAESAGGIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

L'area in cui va ad inserirsi l'impianto in progetto non presenta caratteri di pregio naturalistico, si può affermare che l'impatto visivo del sito in esame sul paesaggio in cui si inserisce è modesto, in quanto la vista totale o parziale del nuovo impianto che andrà ad inserirsi nell'area non produrrà un danno estetico rilevante.

3.B.8 IMPATTI SUI BENI MATERIALI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Il progetto in esame non rappresenta una minaccia per i beni materiali considerato che si sviluppa in un'area industriale.

3.B.9 IMPATTI SULLE RADIAZIONI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Gli impatti sulla componente radiazioni, sia in fase di cantiere che in quella di esercizio, si può ritenere trascurabile.

3.B.10 INQUINAMENTO LUMINOSO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Il proponente non ha effettuato nessuna valutazione sull'inquinamento luminoso in fase di cantiere e di esercizio ma essendo il lotto in un'area industriale si ritiene che tale inquinamento si possa considerare trascurabile.

3.B.11 IMPATTI SULLA SALUTE PUBBLICA E POPOLAZIONE IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

La costruzione di tale tipologia di impianto consente di ottenere numerosi vantaggi dal punto di vista della salute pubblica, in quanto l'accoppiamento della digestione anaerobica e aerobica viene

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerata la migliore tecnologia per il recupero della FORSU, in quanto permette il recupero di biocombustibile, la produzione di compost e una riduzione delle emissioni in atmosfera, in particolare della CO2. In questo progetto inoltre la CO2 prodotta viene captata e liquefatta per il riutilizzo in altri cicli produttivi. Considerata inoltre l'attuale carenza impiantistica per il recupero della FORSU in regione Campania e quindi il trasporto fuori regione, è possibile valutare che la riduzione delle emissioni correlate con il traporto a lunga distanza dei rifiuti possono riflettersi su un minore impatto sulla matrice aria e quindi sulla salute pubblica.

3.B.12 IMPATTI SUL TERRITORIO IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

In fase di cantiere l'impatto è dovuto esclusivamente al traffico ma la sua variazione è stata stimata intorno allo 0,11% del traffico attuale e pertanto è da ritenersi trascurabile. In fase di esercizio le emissioni in atmosfera sono tutte al di sotto dei limiti di legge.

3.B.13 IMPATTI CUMULATIVI E SINERGICI IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Per quanto riguarda l'impatto cumulativo dovuto ai mezzi circolanti, il numero degli stessi e le modalità di accesso ci permettono di giudicarlo poco significativo.

L'impatto sull'atmosfera in fase di esercizio, in relazione alla valutazione delle emissioni provenienti dalle attività di Ambyenta rispetto al contesto territoriale in cui sorge l'impianto, risulta adeguatamente valutato, in quanto lo studio previsionale di impatto atmosferico cumulativo ha tenuto conto delle ulteriori sorgenti emissive di tipo odorigeno. I risultati dello studio evidenziano un impatto non significativo per i recettori residenziali e ricreativi e per soli 2 recettori in area industriale un lieve sforamento del limite di 4 OUe/m3 che è un valore fissato da normative regionali. Questi valori verranno verificati in caso di esercizio ed eventualmente gestiti attraverso misure di correzione e secondo quanto riportato nelle condizioni ambientali.

3.C. Prescrizioni in merito agli effetti ambientali

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

4.A. Sintesi del SIA

Il proponente, relativamente a tutti i possibili impatti rilevati in fase di cantiere e in fase di esercizio, prevede di adottare le misure di seguito elencate:

- Non rimozione delle essenze arboree per un migliore inserimento dell'intervento;
- interventi adottati in fase di cantiere per bloccare le polveri: bagnatura, mediante autobotti, delle piste, dei piazzali e spazzolatura ad umido delle strade esterne impiegate dai mezzi di cantiere, l'utilizzo di una vasca per il lavaggio delle ruote dei mezzi, copertura mezzi di cantiere, velocità ridotta dei mezzi.
- Soluzioni per impatti dovuti alle emissioni in atmosfera: sistema di estrazione e di trattamento dell'aria per tutte le fasi di processo che possano generare fenomeni emissivi odorigeni verso l'ambiente esterno; in particolare l'impianto sarà dotato di un' aspirazione di tipo ambientale all'interno dei luoghi di lavori e in aggiunta, in prossimità di alcuni macchinari dove le emissioni odorigene e pulverulente possono essere maggiori, saranno realizzate delle cappe di aspirazione di tipo puntuale, gli ambienti chiusi sono mantenuti in

fonte: http://burc.regione.campania.it

depressione evitando la dispersione di odori all'esterno; area di ingresso costituita da zona filtro con doppio portone ad impacchettamento rapido; tecnologie di abbattimento delle emissioni che rispondono alle BAT di settore, nessuno stoccaggio nelle aree esterne sia di rifiuti che di ammendante, recupero della CO2;

- Misure per impatti legati alla gestione del rifiuto: La scelta della tecnologia di digestione anaerobica di tipo "wet" evita movimentazioni di rifiuti con mezzi d'opera: a partire dallo scarico della FORSU tutto è manovrato da un carroponte elettrico automatico e il materiale a seguito dei pretrattamenti viene trasportato tramite tubazioni, minimizzazione degli scarti e dei percolati, trattamento in biocella degli scarti del pretrattamento;
- Relativamente agli impatti sulla componente suolo-sottosuolo le misure prevedono: idonea impermeabilizzazione, di impedire il contatto tra i rifiuti e le acque meteoriche, superficiali e sotterranee, di raccogliere e depurare le acque di processo e di percolazione attraverso impianto di depurazione adeguatamente dimensionato, di realizzare una vasca interrata a tenuta stagna che permette di raccogliere e contenere tutti i reflui nel caso di incidente, sversamenti accidentali, e per raccogliere tutte le acque di spegnimento in caso di incendio. La coltre superficiale di terreno sarà conservato in modo tale da poterlo riutilizzare in parte al termine dei lavori, per la realizzazione delle aree a verde per il successivo reinserimento ambientale. Sarà eseguita la pulizia sistematica delle ruote e dei mezzi conferitori al termine dello scarico e la pulizia della viabilità interna/esterna;
- Mitigazione impatto paesaggistico: barriera arborea ed arbustiva che delimiti l'impianto;
- Risparmio risorse: impianto fotovoltaico, cogeneratore ad alto rendimento, riutilizzo acque depurate per scopi industriali.

4.B. Valutazioni in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

Le misure individuate ai fini della mitigazione degli impatti negativi si ritengono idonee alla tipologia di impianto e alle caratteristiche del processo.

4.C. Prescrizioni alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

5. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

5.A. Sintesi del SIA

Il Piano di Monitoraggio e Controllo descritto è stato redatto per essere allegato alla richiesta di rilascio di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale, nella revisione 2 in risposta alle richieste effettuate nel corso della prima riunione della conferenza di servizi.
I parametri oggetto del monitoraggio sono:

1. Consumo: materie prime, energia, combustibili, risorse idriche
2. Emissioni in aria:
    - emissioni convogliate dai biofiltri (trimestrale) con la misura dei principali parametri caratteristici della tipologia di impianto e trattamento, tra cui: particolato, sostanze odorigene, mercaptani, ammoniaca, solfuro di idrogeno, composti organici volatili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammine, alcoli, acidi grassi, ossigeno, anidride carbonica, umidità, portata, efficienza di abbattimento.

- Emissioni in ingresso e in uscita dagli scrubber per la verifica dell'efficienza di abbattimento, attraverso una misura trimestrale di concentrazione di odore, ammoniaca, solfuro di idrogeno e umidità
- emissione dal cogeneratore con la misura semestrale della portata, dei composti organici totali, monossido di carbonio, ammoniaca, ossidi di azoto, particolato

3. sistemi di trattamento: biofiltri (umidità, temperatura, perdita di carico) e scrubber (contatore acqua, misura redox, caduta di pressione, pH, temperatura)
4. parametri cogeneratore e torcia
5. emissioni diffuse: sono stati individuati 12 punti, tra cui Ingresso e uscita bussola conferimento Rifiuti Organici, area maturazione, stoccaggio compost, area trattamento reflui, area scarti pretrattamento
6. controllo depressione edifici
7. emissioni fuggitive: attraverso il controllo dello stato delle tubazioni in pressione delle emissioni e delle biocelle, nonché monitoraggio odori
8. emissioni in acqua: n. 5 pozzetti di controllo e uno fiscale (mensile).
9. Sistemi di depurazione: monitoraggio delle prestazioni (mensile);
10. Emissioni sonore (biennale)
11. Acque sotterranee (semestrale) attraverso l'analisi dei parametri di cui alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 integrati con altri parametri indicati nell'istruttoria AIA.
12. Aree stoccaggio: controllo visivo mensile;
13. Rifiuti prodotti e in ingresso;
14. Ammendante prodotto: requisiti richiesti dalla normativa vigente;
15. Manutenzione impianto;

Inoltre, per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, è stato previsto uno specifico Piano di Gestione degli odori, che verrà periodicamente riesaminato sulla base dei risultati ottenuti, e di eventi odorigeni identificati (ad esempio in presenza di segnalazioni), nell'ambito del sistema di gestione ambientale aziendale.
Le analisi chimiche previste per il monitoraggio della qualità dell'aria consentono di determinare la concentrazione di alcune sostanze responsabili dell'emissione odorigena, mentre con l'olfattometria dinamica UNI EN 13725:2004 si quantifica la concentrazione di odore nei campioni prelevati.
L'obiettivo è quindi quello di caratterizzare l'emissione odorigena al momento della misura, rilevando l'impatto olfattivo delle emissioni presso i recettori individuati, ossia determinare la loro esposizione all'odore eventualmente emesso dall'impianto o da altre sorgenti diverse, ma presenti sul territorio.
Pertanto, in aggiunta al monitoraggio dei parametri elencati sopra, il Piano di gestione degli odori si basa anche sul monitoraggio odori nei recettori e sul monitoraggio dati meteo della stazione collocata presso stabilimento.
La scelta dei recettori è stata effettuata in prima istanza sulla base dello studio di ricaduta degli inquinanti e di impatto atmosferico che ha individuato due ricettori sensibili:
RC1Centro commerciale a circa 1900 mt dalla istallazione Ambyenta Campania spa;
RC2 Stazione ferroviaria a 1.700 mt dalla installazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In aggiunta a questi due sono stati proposti: un ulteriore punto di controllo RC3 più vicino alla istallazione posizionato nei pressi del cavalcavia stradale, 2 punti sul perimetro della istallazione uno a monte e uno a valle rispetto alla direzione del vento e 7 punti così individuati:
o RC4 Agriturismo sulla S.S.7bis;
o RC5 Lato del perimetro dell'abitato di Marcianise più prossimo allo stabilimento;
o RC6 Ingresso azienda Flexofar;
o RC7: Ingresso azienda Bollicine Marotta sas;
o RC8 Ingresso azienda SAE;
o RC9 Ingresso Gaia Energy;
o RC10 Ingresso Azienda su Via dell'Industrie.

5.B. Valutazioni in merito alle misure di monitoraggio

La scelta dei parametri da monitorare è stata formulata sulla base del processo produttivo, delle materie prime, delle sostanze chimiche utilizzate e rilasciate dall'impianto, dei rifiuti in ingresso e prodotti, delle prestazioni calcolate, dei possibili impatti negativi e delle misure di mitigazione individuate, nonché di quanto indicato dalla normativa vigente.
Le prestazioni ambientali dell'impianto, il ciclo produttivo, le emissioni prodotte e le modalità di controllo vengono identificati e quantificati in maniera tale da consentire all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione e al controllo di verificare la conformità ai parametri progettuali, alla normativa, alle misure di mitigazione, ai fini della corretta gestione dell'impianto. Pertanto, il Piano individua un appropriato sistema di controllo (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.) per consentire il monitoraggio di tutte le componenti ambientali coinvolte. Il protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni consente di identificare la sorgente di odore al fine di intervenire sull'anomalia a livello di processo.

5.C. Prescrizioni alle misure di monitoraggio

6. QUALSIASI INFORMAZIONE SUPPLEMENTARE DI CUI ALL'ALLEGATO VII RELATIVA ALLE CARATTERISTICHE PECULIARI DI UN PROGETTO SPECIFICO O DI UNA TIPOLOGIA DI PROGETTO E DEI FATTORI AMBIENTALI CHE POSSONO SUBIRE UN PREGIUDIZIO

6.A. Sintesi del SIA

Non presenti

6.B. Valutazioni in merito alle informazioni supplementari

6.C. Prescrizioni in merito alle informazioni supplementari

7. INTEGRAZIONE CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Non presente

8. CONCLUSIONI

Evidenziato che:

- le valutazioni riportate nella presente proposta di parere si basano su quanto contenuto in tutta la documentazione presentata, comprensiva degli elaborati prodotti relativamente all'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i chiarimenti presentati, anche in relazione all'AIA, contengono diverse modifiche migliorative relative al ciclo produttivo e alle scelte impiantistiche e tali revisioni non sono presenti nell'attuale studio di impatto ambientale;
- la presente proposta di parere, alla luce delle integrazioni presentate in data 12/01/2022 e pubblicate in data 13/01/22, sostituisce la precedente inviata in data 13/01/22.

Considerato che:

- l'attuale gestione della FORSU prodotta in regione Campania ha comportato, nel 2020, il recupero fuori regione di circa 400.000 tonnellate di cui circa 100.000 provenienti dalla sola provincia di Caserta;

  gli impatti negativi connessi alla gestione dei rifiuti in zone a notevole distanza rispetto alle aree di produzione, come l'aumento delle emissioni climalteranti legate ai trasporti, la gestione dei siti di trasferenza e le movimentazioni in generale dei rifiuti;

- **lo studio di impatto ambientale, le cui valutazioni hanno rilevato:**
- In riferimento al quadro programmatico
  - L'assenza di vincoli paesaggistici e idrogeologici;
  - Il certificato di destinazione urbanistica riporta una destinazione industriale;
  - Secondo il PTCP l'intervento ricade nella Fascia fluviale da sottoporre a tutela (rientra nei 1000 m dalle sponde dei Regi Lagni);
- In riferimento al quadro progettuale
  - l'adozione di tecnologie integrate appropriate al recupero della tipologia di rifiuto in ingresso;
  - scelte impiantistiche e progettuali adeguate al corretto trattamento dei rifiuti in ingresso;
  - soluzioni gestionali idonee alle operazioni previste in tutte le fasi del processo;
- In riferimento al quadro ambientale
  - l'implementazione di misure di mitigazione atte a prevenire gli eventuali impatti negativi sia in fase di cantiere che in fase di esercizio;
  - l'installazione di impianti di trattamento degli effluenti inquinanti idonei a contenere gli inquinanti entro i limiti previsti dalle normative vigenti;
  - l'adozione di un piano di monitoraggio e controllo in cui la scelta dei parametri da monitorare è stata formulata sulla base del processo produttivo, delle materie prime, delle sostanze chimiche utilizzate e rilasciate dall'impianto, dei rifiuti in ingresso e prodotti, delle prestazioni calcolate, dei possibili impatti negativi e delle misure di mitigazione individuate, nonché di quanto indicato dalla normativa vigente. L'applicazione di tale Piano consente di verificare il rispetto dei limiti normativi, lo stato qualitativo delle matrici ambientali, gli impatti su tutte le componenti ambientali coinvolte, l'evoluzione delle prestazioni ambientali, lo stato di manutenzione e sicurezza degli impianti;
  - le prestazioni ambientali dell'impianto, il ciclo produttivo, le emissioni prodotte ed i possibili impatti, le modalità di controllo vengono identificati e quantificati in

maniera tale da consentire all'Autorità competente di verificare la conformità ai parametri progettuali, alla normativa, alle misure di mitigazione;

- l'applicazione di una tecnologia sostenibile, rispetto alle altre modalità di trattamento della FORSU, che da un lato consente di produrre metano e ammendante compostato misto e dall'altro il recupero dell' anidride carbonica emessa;
- gli studi modellistici e previsionali che hanno rilevato un'esposizione accettabile per i recettori individuati;
- la valutazione dei dati ad oggi disponibili sulle misurazioni di emissioni odorigene e i risultati ottenuti dall'applicazione dei modelli di dispersione delle sostanze odorigene provenienti anche dalle ulteriori sorgenti emissive comprese nel raggio di 1 km dall'impianto, che hanno rilevato un impatto cumulativo non significativo;

si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale per l'intervento di realizzazione dell'"***Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord" – Proponente Ambyenta Campania srl"***, a condizione che vengano recepite le condizioni ambientali di seguito riportate.

CONDIZIONI AMBIENTALI

Le Condizioni Ambientali non sostituiscono, bensì integrano le misure di mitigazione, prevenzione, compensazione, gestione e monitoraggio previste nello Studio d'Impatto Ambientale e negli elaborati allegati.

In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1b della DGR Campania 680/2017, si intende:

Ante operam – Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere

Corso d'opera – Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera

Post operam – Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**CORSO D'OPERA**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: -aspetti progettuali; -aspetti gestionali; -componenti/fattori ambientali: □ atmosfera; □ rumore e vibrazioni; □ paesaggio e beni culturali □ mitigazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Oggetto della condizione	La realizzazione della barriera a verde dovrà prevedere l'utilizzo di piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibili con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di particolato, odori, rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio e l'installazione di un impianto di videosorveglianza.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio di realizzazione dell'intervento
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti gestionali – aspetti progettuali – componenti/fattori ambientali: □ Atmosfera □ salute umana □ Rifiuti – aspetti sociali
4	Oggetto della condizione	• In merito alle aree geografiche di provenienza della FORSU in ingresso all'Impianto, dovrà essere rispettato quanto indicato dal proponente all'interno della documentazione presentata. • È necessario programmare campagne di analisi merceologiche del rifiuto in ingresso, con frequenza almeno annuale, e sulla base dei risultati ottenuti pianificare eventuali azioni correttive e migliorative nelle fasi di pretrattamento. • Dovranno essere individuati lotti di trattamento dei rifiuti rintracciabili dalla fase di conferimento allo stoccaggio del prodotto finito. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

		numero minimo di lotti annuali è proporzionale ai quantitativi di rifiuti trattati; il riferimento normativo principale è il "regolamento fertilizzanti" (Reg. (UE) 2019/1009).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti gestionali – aspetti sociali
4	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà pubblicare, su un sito web appositamente creato, l'aggiornamento almeno annuale dei quantitativi di rifiuti in entrata, dei rifiuti in uscita, di ammendante compostato prodotto, di biogas generato e di CO2 recuperata. Sullo stesso sito andranno pubblicati anche i dati relativi al monitoraggio ambientale, i dati elaborati dalla centralina meteo, nonché eventuali dati inerenti i benefici ambientali (riduzione gas serra, risparmio energetico, etc). Il sito internet realizzato dovrà essere utilizzato per campagne informative, anche attraverso video dimostrativi, sul ciclo di funzionamento dell'impianto, che descriva in modo chiaro e semplice il trattamento del rifiuto e le emissioni e i prodotti che ne derivano.
5	Termine per l'avvio della Verifica di	Post- Operam

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM – POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: – aspetti gestionali – aspetti progettuali – componenti/fattori ambientali. □ Atmosfera □ salute umana □ Rifiuti □ mitigazioni – aspetti sociali
4	Oggetto della condizione	• Al fine di verificare sia le valutazioni in merito all'assenza di impatti cumulativi che i risultati del modello previsionale di impatto atmosferico, è necessario caratterizzare in modo esaustivo il bianco ambientale. A tal fine programmare una campagna di monitoraggio, di durata almeno annuale, da effettuare prima della messa in esercizio dell'impianto. Tale campagna, da concordare con l'Ente di controllo, dovrà prevedere la misurazione di almeno i seguenti parametri: □ odori, H2S, COV, PTS, NH3, Mercaptani in corrispondenza dei ricettori individuati sul perimetro del sito, a monte e a valle rispetto alla direzione del vento. □ odori, H2S, NH3, Mercaptani almeno in corrispondenza del primo ricettore residenziale, del primo ricettore in area industriale e del primo ricettore di tipo ricreativo (agriturismo, centro commerciale, ecc).

fonte: http://burc.regione.campania.it

		• sulla base dei risultati dei monitoraggi ante operam e post operam, e dell'utilizzo dei modelli previsionale di impatto atmosferico, qualora dovesse emergere che i valori sotto indicati (espressi come concentrazioni orarie di picco di odore al 98º percentile calcolate su base annuale) non siano rispettati a causa delle emissioni provenienti dall'impianto o che l'effetto cumulativo non sia accettabile, sarà necessario attuare misure correttive e ulteriori misure di mitigazione, ed eventualmente modificare i limiti emissivi approvati. 1. Per i recettori in aree residenziali: – 1 ouE/m3 a distanze >500 metri dalla sorgente di odore – 2 ouE/m3 a distanze comprese tra 500 metri e 200 metri dalla sorgente di odore – 3 ouE/m3 a distanze < 200 metri dalla sorgente di odore 2. Per i recettori in aree non residenziali – 2 ouE/m3 a distanze >500 metri dalla sorgente di odore – 3 ouE/m3 a distanze comprese tra 500 metri e 200 metri dalla sorgente di odore – 4 ouE/m3 a distanze < 200 metri dalla sorgente di odore
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio dell'impianto Durante la fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**Post operam**
2	Numero Condizione	**5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: -aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	• Le caratteristiche degli ammendanti e del compost sono definite per le varie categorie dal d.lgs. 75/2010. Nelle more della revisione del decreto, necessario al recepimento del nuovo Regolamento europeo sui fertilizzanti, si ricorda che – a partire da luglio 2022 - devono essere rispettati anche i seguenti requisiti: - % di IPA [1] < 6 mg/kg di materia secca; - Per la stabilità biologica almeno uno dei due seguenti requisiti: (a) tasso di assorbimento dell'ossigeno: — definizione: indicatore del grado di decomposizione della materia organica biodegradabile durante un periodo di tempo determinato. Il metodo non è adatto per materiale contenente oltre il 20 % di particelle di dimensioni > 10 mm; — criterio: un massimo di 25 mmol O2/kg di materia organica/h; oppure b) fattore di autoriscaldamento: — definizione: temperatura massima raggiunta da un compost in condizioni normalizzate, che costituisce un indicatore dello stato della sua attività biologica aerobica; — criterio: minimo Rottegrad III. • La stabilità biologica è valutata con una frequenza di analisi almeno trimestrale per impianti di capacità superiore a 50.000 t/a. • L'ammendante compostato misto, in quanto prodotto, sarà dotato di scheda tecnica, su cui andrà riportata la data di scadenza del lotto. • Nel caso in cui l'ammendante compostato non dovesse essere conforme ai requisiti indicati nel punto precedente, potrà essere riutilizzato nelle forme seguenti, previste dalla vigente normativa e nel rispetto dei requisiti richiesti: 1. declassato e venduto per utilizzi previsti per il Compost Grigio di cui alla Deliberazione C.I. 27.07.1984, punto 3.4.2; 2. reimpiegato per ricostruzione dello strato superficiale di discariche esaurite allo scopo di consolidare la fertilità del soprasuolo e renderlo adatto all'insediamento di specie

fonte: http://burc.regione.campania.it

		vegetali; 3. ripristini ambientali quali recupero ambientale di cave, sistemazione di strade, autostrade e ferrovie, risanamento di siti inquinati. L'ammendante compostato "fuori specifica" non potrà eccedere il 5% della produzione totale annuale. Qualora non sia applicabile uno dei reimpieghi di cui ai punti precedenti, dovrà essere eseguito lo smaltimento presso un impianto autorizzato con CER 19 05 03 – compost fuori specifica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**6**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: -aspetti gestionali -componenti/fattori ambientali: □ atmosfera □ salute umana □ rifiuti □ suolo e sottosuolo □ acque □ rumore e vibrazioni □ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi □ paesaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Oggetto della condizione	Prima della fase di chiusura dell'impianto il gestore dovrà presentare alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta, al Comune di Gricignano d'Aversa e ad ARPAC il piano di dismissione del sito che contenga le fasi e i tempi di attuazione, nonché le indagini sul suolo e sottosuolo da eseguire al fine di verificarne lo stato qualitativo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di dismissione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**7**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: □ salute pubblica □ suolo/sottosuolo • monitoraggio
4	Oggetto della condizione	Qualora dal monitoraggio delle acque sotterranee dovesse emergere una contaminazione da sostanze volatili, sarà necessario attivarsi al fine di valutare il rischio di inalazione per i fruitori del sito
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica	Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di ottemperanza	

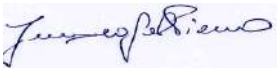
Il Proponente dovrà eseguire gli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo e nelle prescrizioni di cui al parere AIA secondo le frequenze e modalità ivi stabilite, provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie all'Autorità Competente in materia di AIA ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.

Gli esiti di tutti gli autocontrolli dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente e agli Enti preposti individuati dalla normativa vigente.

Dott. Lucia Costantino

Ing. Valentina Sammartino Calabrese

Dott. Francesco Del Piano



ALLEGATO A Sintesi delle osservazioni presentate

A. <u>Osservazioni da parte degli Enti preposti</u>

1. Giunta Regionale della Campania U.O.D. Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioeconomia nota prot. PG/2021/0174587 del 31/03/2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Giunta Regionale della Campania U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Caserta nota prot. 0171109 del 30/03/2021 con allegati;
3. ARPAC Dipartimento di Caserta parere tecnico N. 6/TF/21 su terre e rocce da scavo nota prot. N.0016103/2021 trasmessa a mezzo pec del 15.03.2021;
4. ARPAC Direzione Generale richiesta chiarimenti ed integrazioni nota Prot.N.0020091/2021 trasmessa a mezzo pec del 31.03.2021;
5. Comune di Carinaro nota prot. 3402 del 30.03.2021;
6. Comune di Teverola nota prot.8059 del 21/11/2020;
7. Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento nota prot. 14607 del 19.11.2020;
8. Comune di Marcianise nota prot. 4714 del 27/01/2021 che richiama la precedente nota prot. 53540 del 23.11.2020 e Comune di Gricignano di Aversa nota prot. 13409 del 23-11-2020 che con nota dello STAFF 501792 prot. PG/2021/0073060 del 10.02.2021;
9. Comune di Gricignano di Aversa nota prot. 1137 del 29.01.2021 che richiama la precedente nota prot. 13409 del 23-11-2020 e la precedente nota del Comune di Marcianise prot. 53540 del 23.11.2020 che con nota dello STAFF 501792 prot. PG/2021/0073060 del 10.02.2021;
10. ASI Caserta Nota prot. 1132 del 02.02.2021 che segue la precedente nota prot. 9134 del 24.11.2020.
11. UOD 05 Genio Civile di Caserta nota prot. 582009 del 07.12.2020;
12. ENAC nota prot. 23815 del 02.03.2021;
13. Comune di Gricignano di Aversa nota prot.2277 del 26/02/21 (riferimento corrispondenza con EIC) con la quale si conferma il parere negativo sulla osta di idoneità idraulica e funzionale.
14. Ente Idrico Campano nota prot. 6632 del 23/03/21 con cui, a seguito del parere negativo del Comune di Gricignano, conferma il proprio parere negativo.
15. VVF Comando Provinciale di Caserta, parere negativo prot. 20128 del 21/12/20 acquisito il 12/01/21.

ALLEGATO B Controdeduzioni presentate dal proponente alle osservazioni presentate
Elenco delle risposte alle richieste presentate dagli enti coinvolti nella CdS.

1. Giunta Regionale della Campania U.O.D. Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioeconomia nota prot. PG/2021/0174587 del 31/03/2021;
- Vedi Allegato **α - alfa** (Sub-allegati U.O.D. da 0 a 5)

2. Giunta Regionale della Campania U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Caserta nota prot. 0171109 del 30/03/2021 con allegati;
- Vedi Allegato **β - beta** (Con Sub-allegato **β1; β2**)

3. ARPAC Dipartimento di Caserta parere tecnico N. 6/TF/21 su terre e rocce da scavo nota prot. N.0016103/2021 trasmessa a mezzo pec del 15.03.2021;
- Vedi Allegato **γ - gamma**

4. ARPAC Direzione Generale richiesta chiarimenti ed integrazioni nota Prot.N.0020091/2021 trasmessa a mezzo pec del 31.03.2021;
- Vedi Allegato **δ - delta** (Con Sub-allegato **δ1 e δ2**)

5. Comune di Carinaro nota prot. 3402 del 30.03.2021;
a. *Assenza di una adeguato studio dei venti suffragato da un'attendibili dislocazione e/o rete di anemometri sul territorio, che possa escludere in modo scientificamente dimostrabile, l'estensione del sicuro impatto di natura odorigena legato alle fasi di*

trasporto, ricezione/accumulo in impianto e ai trattamenti impiantistici di tipo misto aerobico/anaerobico delle circa 100.000t/anno di rifiuti putrescibili e maleodoranti;

RISPOSTA
Ambyenta Campania S.p.a.:
Per quanto attiene l'acquisizione dei dati microclimatici, si rimanda alla "Valutazione previsionale dell'Impatto Atmosferico - P.D.R.12" nella quale sono riportati i dati relativi a intensità, direzione, frequenza dei venti in zona.
Nello stesso elaborato, esaminando i grafici relativi a "Schede di simulazione ed immagini di ricaduta", si possono escludere impatti di natura odorigena inerenti la ricaduta delle arie esauste trattate dal sistema di depurazione previsto nel progetto (sezione di Umidificazione + Biofiltro conforme alle più stringenti BAT di settore). 4
Per quanto attiene la qualità dell'aria, (cfr. Tab. 35 elaborato "VIA.AIA.R4"), si conferma un **impatto basso** per quanto attiene la parte odorigena delle emissioni in virtù dei sistemi previsti per il contenimento degli odori ed il trattamento delle arie esauste convogliate ai biofiltri (l'impatto specifico è definito come: localizzato al perimetro interno dell'impianto; a Breve Termine; Reversibile; Poco Probabile). Non sono previsti, né possibili, emissioni di altri inquinanti dall'attività dell'impianto che possano influire sulla qualità dell'aria nella zona.

b. *Si riscontra altresì un troppo parziale e dunque incompleto studio trasportistico delle circa 100.000 t/anno di rifiuti putrescibili in ingresso nonché dei digestati, della CO2 liquefatta e del biometano non immesso in rete e in uscita su mezzi pesanti dall'impianto.*

RISPOSTA
Ambyenta Campania S.p.a.:
Per quanto attiene lo studio trasportistico (sia in Relazione ai flussi dei rifiuti in ingresso che ai flussi in uscita dei prodotti EoW) si rimanda a:
"VIA.AIA.R3 – Quadro Progettuale punto 14: Viabilità e Traffico Indotto"
"VIA.AIA.R4 – Quadro ambientale e stima degli impatti punto 2 Atmosfera; par. 2.2.4 Emissioni generate dal traffico indotto"

c. *Stante l'ingente volume idrico necessario a rendere pompabili nelle tubazioni tutti i rifiuti industriali in ingresso, si riscontra e si chiede integrazione per carenza di atti, di opportune prove/test di falda e conseguente stima dell'impianto idrogeologico delle opere di emungimento previste per il funzionamento dell'impianto. Si chiede a tale scopo di elaborare in modo rigoroso e attendibile uno studio di impatto delle emissioni inquinanti legate al trasporto, impatto non solo di tipo concentrato in Gricignano, ma di tipo diffuso in base alle principali strade di accesso ed uscita dell'impianto.*

RISPOSTA
Ambyenta Campania S.p.a.:
Come evidenziato dagli elaborati progettuali, il ciclo a regime non preleva per il suo funzionamento acqua da falda, utilizzando l'acqua presente come umidità all'interno della FORSU conferita.
La sezione di impianto denominata WWTP è in grado di procedere alla completa depurazione della corrente liquida di processo (percolati; acque di scolo; pulizie vasche; lavaggi) dando luogo ad un refluo compatibile con lo scarico ai limiti di Tabella 3 D.Lgs 352/06 e producendo, inoltre, uno stream di acqua riutilizzabile all'interno del ciclo come acqua industriale DM185/03.
Conseguentemente non sono previsti impatti sulla matrice acqua (idrosfera) né a livello superficiale, né a livello di falda (cfr. Tabella 34, pag. 185 elaborato "VIA.AIA.R4").

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rappresenta che per il prelievo di acqua di falda, è stato presentato alla Provincia di Caserta, il modello Mod. AU – 01, ovvero "Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee". 5

Successivamente saranno quindi effettuate le necessarie prove di portata, da allegare al modello di istanza Mod. CO – 01, ovvero "Istanza concessione utilizzo di acque sotterranee".

d. *Per quanto concerne gli aspetti legati alla sicurezza in materia di antincendio, allertati dal diniego dei VVFF già pervenuto in atti e stante la notevole variabilità delle matrici industriali avviabili a trattamento nell'industria insalubre in parola, riscontriamo l'assenza di una valutazione degli indici sulla detonabilità del biogas prodotto e/o del biometano stoccato nel gasometro e di converso, l'assenza completa di un piano di evacuazione della fabbrica e/o dei territori circostanti, in caso di deflagrazione non controllabile e/o imprevista causata da eventi accidentali o da eventi sismici: si chiedono integrazioni anche in tale ambito.*

RISPOSTA
Ambyenta Campania S.p.a.:
Con riferimento al parere in oggetto rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta in data 21/12/2020, la scrivente Ambyenta Campania SpA ha provveduto a fornire le dovute integrazioni in data 26/03/2021 ottenendo conseguentemente il parere favorevole dei VVF di Caserta in data 14/04/2021.
Si rimanda al parere favorevole VVFF del 14/04/2021 - Protocollo nr: 6826 pubblicato sul sito della Regione Campania CUP-8820.

6. Nota prot.8059 del 21/11/2020 del Comune di Teverola;

a. *Osservazioni generali* (già risposto con precedente nota inerente alla completezza documentale).

RISPOSTA
Ambyenta Campania S.p.a.:
Si rimanda a quanto già comunicato con nostra precedente nota del 21/12/2020.
Nel merito si conferma che l'impianto ha una valenza di bacino per l'ambito Regionale Campano.
L'attenzione progettuale, il rispetto delle BAT, le misure messe in atto per il contenimento degli impatti nonché il preciso e puntuale Piano di Monitoraggio Ambientale proposto garantiscono che l'impianto sarà inserito nel contesto industriale della Zona ASI in modo da non recare alcuna ricaduta negativa per il comprensorio in esame.
Si conferma altresì che il processo sviluppato è perfettamente in linea con i requisiti dettati dalla Regione all'interno del Piano di Gestione dei Rifiuti e del Piano d'Ambito della Provincia di Caserta.
Relativamente al vettore energetico Idrogeno si conferma che l'impianto produrrà esclusivamente Biometano.

7. Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento – Caserta nota prot. 14607 del 19.11.2020;

a. *Questa Soprintendenza, per tutto quanto promesso e considerato, chiede che l'opera in oggetto sia sottoposta a procedura di verifica archeologica preventiva prevista dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, tramite l'esecuzione di saggi archeologici, al fine di garantire la tutela di eventuali evidenze archeologiche, subordinando l'espressione del proprio parere all'esito delle indagini archeologiche prescritte.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISPOSTA
Ambyenta Campania S.p.a.:
In allegato, *"Soprintendenza Archeologica – Archeologia Preventiva"*, si trasmette la documentazione relativa alla procedura di verifica:
− Comunicazione Inizio Lavori inviata da Ambyenta Campania alla Sovrintendenza Archeologica.
− Piano dei saggi.
− Nota Soprintendenza prot n°14607 del 19/11/2020
− Nota Soprintendenza prot n°0012123-P del 20/07/2021

7bis) Mibac Nota del 20/11/2020 – Inviata al comune di Gricignano - Proposta di autorizzazione paesaggistica redatta dal RUP.
− Risposta a carico del Comune di Gricignano di Aversa.

8. Comune di Marcianise Nota prot. 4714 del 27/01/2021 che richiama la precedente nota prot. 53540 del 23.11.2020 e la nota del Comune di Gricignano di Aversa prot. 13409 del 23-11-2020 che con nota dello STAFF 501792 prot. PG/2021/0073060 del 10.02.2021.

a. *Carenza di atti del calcolo dell'indice di Woobe e definizione del potere di detonazione da considerare ai fini della consequenziale redazione di una idonea ed esaustiva analisi dei rischi a definizione anche della pericolosità per fenomeni di deflagrazione e/o esplosione del sistema gasometro e torica in seno alla sezione dedicata allo stoccaggio del biometano prodotto;*
b. *Integrazioni relative alle analisi delle piogge storiche desumibili dai dati degli enti statistici in campo meteorologico (p.esempio SIMI, et alii) a validare o sconfessare le determinazioni progettuali imposte nelle calcolazioni;*
c. *Integrazione progettuale con esplicitazione della Legge di pioggia considerata a validare o sconfessare le determinazioni progettuali imposte nelle calcolazioni;*
d. *In sostituzione del "copia e incolla" di uno Studio ENEA dell'anno 2000 eseguito a suo tempo dall'Ente Nazionale con sole finalità scientifiche scientifiche e dunque parziale rispetto alle finalità progettuali e di verifica dell'esondazione degli argini dei Regi Lagni associabili al progetto in parola, studio scientifico tra l'altro, non aggiornato coi dati di portata dell'ultimo ventennio, si sollecita la elaborazione e integrazione di quanto copiato e incollato, con uno studio idraulico ad hoc mirato a definire statisticamente le portate di piena calcolabili a partire da dati più aggiornati degli ultimi 20 anni, nel rispetto e conformità delle prassi tecniche e normative vigenti oltre che in ossequio al buon senso e al fine di poter ritenere attendibili le determinazioni progettuali;*
e. *Come specificato in accordo con l'Ente competente sugli allacciamenti in fogna (EIC), risulta necessario integrare le calcolazioni ad oggi proposte, con verifiche di tenuta delle portate di scarico nel sistema fognario ricettore esistente, corredando tali integrazioni con verifiche in situ che dimostrino non solo la presenza o meno del collettore, ma l'esatta ubicazione, la verifica della profondità di allaccio nonché la scala di deflusso ante e post allacciamento impiantistico a tale spreco fognario pre-esistente;*
f. *Integrazione documentale degli impianti individuabili o già individuati, destinati al recupero per i rifiuti industriali in uscita dai trattamenti non come sottoprodotti di processo, ma soggetti, come dichiarato esplicitamente dal proponente, al regime dell'End Of Waste;*
g. *Integrazione degli atti progettuali, con le risultanze di una opportuna campagna di indagini per la qualità dell'aria rappresentativa del fondo emissivo nonché sull'acqua di falda. Non reperendo in atti, alcun riferimento a centraline ubicate in posizione prossima al sito di installazione (la centralina più prossima a cui si riferisce il proponente è collocata*

fonte: http://burc.regione.campania.it

addirittura in territorio di altro Comune) né alcun prelievo preliminare delle acque di falda da introdurre all'impianto con copiosi prelievi ed emungimenti;

h. *Integrazione documentale degli elaborati con dati e relazioni tecniche relativi a prove di portata in situ sulla falda di emungimento al fine non solo di completare il contenuto tecnico e informativo, ma volte soprattutto a verificare la reale fattibilità dei prelievi indicati dal proponente.*

RISPOSTA
Ambyenta Campania S.p.a.:
Vedi successivo punto di risposta al Comune di Gricignano

9. Comune di Gricignano di Aversa nota prot. 1137 del 29.01.2021 che richiama la precedente nota prot.13409 del 23-11-2020 e la precedente nota del Comune di Marcianise prot. 53540 del 23.11.2020 che con nota dello STAFF 501792 prot. PG/2021/0073060 del 10.02.2021.

a. *Carenza di atti del calcolo dell'indice di Woobe e definizione del potere di detonazione da considerare ai fini della consequenziale redazione di una idonea ed esaustiva analisi dei rischi a definizione anche della pericolosità per fenomeni di deflagrazione e/o esplosione del sistema gasometro e torica in seno alla sezione dedicata allo stoccaggio del biometano prodotto;*

RISPOSTA
Ambyenta Campania S.p.a.:
Come evincibile dalla relazione tecnica generale, il biometano ricavato dal processo di "digestione" della F.O.R.S.U. verrà depurato dalla CO_2 e trasferito alla cabina Re.Mi per il controllo e le dovute verifiche quali-quantitative (ai sensi delle Procedure Applicative del 5/9/019) prima di essere avviato alla successiva sezione di Liquefazione propedeutica alla commercializzazione del BioLNG per autotrazione secondo quanto richiesto dal D.N. 2/3/2018.
Infatti, a valle della sezione di upgrading, nelle immediate vicinanze sarà presente la Cabina RE.MI. per la misura della qualità del biometano prodotto. L'impianto sarà certificato in riferimento alla Direttiva 2014/68/CE "PED"; pertanto, sarà obbligatoria la misura dell'indice di Wobbe.
Il sistema di analisi qualità sarà costituito da un GASCROMATOGRAFO, di alta affidabilità, più autonomo e con frequenza delle operazioni di controllo e manutenzione inferiori rispetto ad altri modelli utilizzati in questo ambito, essendo stato realizzato per l'utilizzo specifico su Biogas-Biometano e certificato da PTB (Physikalische Technische Bundesanstalt – Istituto federale tecnico fisico).
Qualora la partita di biometano in uscita dalla sezione upgrading sia valutata non conforme verrà negata l'alimentazione alla successiva fase di liquefazione e si procederà, a seconda della non conformità, alla:
✓ reimmissione del Metano a monte per un nuovo ciclo di trattamento;
✓ valorizzazione energetica nel cogeneratore C.A.R.;
✓ valorizzazione energetica nella caldaia;
✓ termodistruzione in torcia.
Inoltre, tutti i rischi e le misure di riduzione/eliminazione del rischio, sono riportate nel dettaglio all'interno della "P.D.R. AA - Relazione Tecnica Antincendio".

b. *Integrazioni relative alle analisi delle piogge storiche desumibili dai dati degli enti statistici in campo meteorologico (p.esempio SIMI, et alii) a validare o sconfessare le determinazioni progettuali imposte nelle calcolazioni;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISPOSTA

Ambyenta Campania S.p.a.:

Come riportato all'interno della Relazione Idrologica e Idraulica, al fine di determinare i parametri pluviografici di zona, sono stati utilizzati i risultati emersi dal Progetto VAPI. Tale progetto, così come peraltro riportato al capitolo 1 della medesima relazione, è fondato sulla modellazione dei dati pluviometrici ed idrometrici della regione, contenute nel Rapporto Regionale denominato Valutazione delle Piene in Campania [Rossi e Villano, 1995]. La stessa interpreta i dati estrapolati dalla rete pluviometria del SIMI, che al 1980 risultava composta da 319 stazioni di misura delle piogge con almeno 10 anni di osservazione, di cui 227 ricadenti nell'area oggetto di studio. Inoltre, 44 di queste stazioni possedevano almeno 10 anni di osservazioni pluviografiche relative ai massimi annuali delle altezze di pioggia di durata inferiore al giorno.

c. *Integrazione progettuale con esplicitazione della Legge di pioggia considerata a validare o sconfessare le determinazioni progettuali imposte nelle calcolazioni;*

RISPOSTA

Ambyenta Campania S.p.a.:

Si rappresenta che per il calcolo della portata di progetto relativa ai flussi di prima pioggia, così come riportato in testa al *paragrafo 5.1* della relazione *EIC-RE.01,* si rimanda alla Relazione Idrologica ed Idraulica (elaborato progettuale **P.D.R.5)**. In particolare, dalla stessa relazione si evince la provenienza della portata utilizzata dal progettista per la determinazione degli scarichi in fognatura.

Si riporta, quindi, ad ulteriore chiarimento, uno stralcio della medesima relazione richiamata, dal quale è possibile evincere che la portata è rappresentativa di quanto emerso da un dettagliato studio pluviometrico, e non imposta dal progettista senza alcun riferimento numerico.

"*Ai fini della determinazione dei parametri pluviografici di zona, verranno utilizzati i* ***risultati emersi dal Progetto VAPI***. ***La sintesi è stata articolata con riferimento alle indagini effettuate nella modellazione dei dati pluviometrici ed idrometrici della regione, contenute nel Rapporto Regionale pubblicato, Valutazione delle Piene in Campania [Rossi e Villani, 1995]***. ***La rete pluviometrica del SIMI al 1980 risultava composta da 319 stazioni di misura delle piogge con almeno 10 anni di osservazione, di cui 227 ricadono all'interno dell'area di studio; in particolare, 44 di esse posseggono anche 10 o più anni di osservazioni pluviografiche relative ai massimi annuali delle altezze di pioggia di durata inferiore al giorno.***

Scopo dell'analisi pluviometrica è la determinazione dello "ietogramma di progetto", cioè della pioggia tipo di progetto che dovrà sollecitare la rete, determinata sulla base delle "curve di probabilità pluviometrica" adottate. Le "curve di probabilità pluviometrica" (CPP), idonee ad interpretare le variabili casuali di tipo "estremo", sono ottenute da considerazioni di tipo statistico, basate sulle osservazioni elaborate dal Servizio Idrografico Italiano o da associazioni/società pubbliche o private per stazioni pluviometriche prossime al bacino in esame. Utilizzare le CPP significa considerare le altezze di precipitazione come una variabile casuale che, quindi, deve essere stimata in relazione ad un livello di probabilità "P" che essa ha di non essere superata, relazionandola ad un periodo di tempo T (detto tempo di ritorno) che intercorre mediamente tra due eventi nei quali il valore di tale portata è superato.

d. *In sostituzione del "copia e incolla" di uno Studio ENEA dell'anno 2000 eseguito a suo tempo dall'Ente Nazionale con sole finalità scientifiche e dunque parziale rispetto alle finalità progettuali e di verifica dell'esondazione degli argini dei Regi Lagni associabili al progetto in parola, studio scientifico tra l'altro, non aggiornato coi dati di portata dell'ultimo ventennio, si sollecita la elaborazione e integrazione di quanto copiato e incollato, con uno studio idraulico ad hoc mirato a definire statisticamente le portate di piena calcolabili a partire da dati più aggiornati degli ultimi 20 anni, nel rispetto e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformità delle prassi tecniche e normative vigenti oltre che in ossequio al buon senso e al fine di poter ritenere attendibili le determinazioni progettuali;

RISPOSTA

Ambyenta Campania S.p.a.:

In merito al richiamo da parte della Società Proponente dello Studio ENEA risalente all'anno 2000, si riportano alcune considerazioni.

Occorre anzitutto effettuare una premessa in merito al parere di competenza sui rischi idraulici e idrogeologici incidenti sull'area individuata quale sede della proposta progettuale. Come evincibile dall'istanza consegnata per l'avvio del PAUR, la Scrivente inserisce sia tra le *amministrazioni potenzialmente interessate*, che nella lista di *Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto*, il **Distretto Idrografico Dell'appennino Meridionale** quale amministrazione competente per il rilascio del **"Parere di competenza sui rischi idraulici e idrogeologici"**. Come definito nel sito Istituzionale dell'Ente, tra i compiti e le funzioni dell'Autorità di bacino distrettuale risultano:

a) elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE, nonché i programmi di intervento;

b) a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.

L'analisi della Società proponente, riportata all'interno della "P.D.R.9 – Relazione urbanistico ambientale", ha evidenziato quanto segue:

"…Per quanto concerne il rischio idraulico, il territorio oggetto della seguente relazione è contiguo, ma in ogni caso non compreso, alla fascia dei Regi Lagni (Allegato 13 – Distanza fascia di rispetto Regi Lagni). Dunque, il territorio non è soggetto ad alcun tipo di rischio idraulico."

Si evidenzia pertanto che l'area in oggetto, **non è soggetta ad alcun rischio idraulico**.

Volendo la Proponente validare una tale esplicitazione mediante dati sperimentali, ha preso in considerazione uno studio approfondito effettuato sul canale dei Regi Lagni e per di più da un ente di ricerca quale ENEA, che ha approntato lo studio per scopi meramente scientifici e pertanto al terso di qualsivoglia tornaconto. Lo studio presenta, a detta della Proponente, il vantaggio di estendere la valutazione dello studio idrologico da monte a valle del canale dei Regi Lagni, rappresentativa pertanto della condizione ideale per lo sviluppo di un profilo idrologico con condizioni di *"moto permanente"*. È risaputo infatti che il moto permanente, a differenza del "moto uniforme", ha necessità di parametri di input e di parametri plano-altimetrici rilevanti, comprensivi di variazione di livellette, cambi di sezione del canale e variazioni di portata, al fine di sviluppare un profilo coerente con le equazioni proposte. Inoltre, il modello matematico è stato basato oltre che sulle classiche equazioni del moto e di continuità, anche su relazioni a carattere teorico e/o sperimentale, atte a valutare alcune delle grandezze intrinseche alle stesse equazioni convenzionalmente utilizzate nel moto permanente, ovvero:

sono state portate in conto le perdite di energia distribuite all'interno della corrente;

è stato valutato il numero di Froude della corrente;

è stata calcolata la capacità di convogliamento complessiva delle singole sezioni;

è stata valutata l'eventuale disuniformità della distribuzione delle velocità medie locali.

e. *Come specificato in accordo con l'Ente competente sugli allacciamenti in fogna (EIC), risulta necessario integrare le calcolazioni ad oggi proposte, con verifiche di tenuta delle portate di scarico nel sistema fognario ricettore esistente, corredando tali integrazioni con verifiche in situ che dimostrino non solo la presenza o meno del collettore, ma l'esatta*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ubicazione, la verifica della profondità di allaccio nonché la scala di deflusso ante e post allacciamento impiantistico a tale spreco fognario pre-esistente;

RISPOSTA

Ambyenta Campania S.p.a.:

Sulla base degli elaborati grafici e relazionali redatti dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Caserta, in merito alla variante di riassetto al Piano regolatore A.S.I. (Area Industriale di Aversa Nord), è stato possibile definire le caratteristiche costruttive e dimensionali della rete fognaria esistente, nonché l'esatta ubicazione planimetrica dello speco fognario.

Si riporta in seguito un estratto della rete fognaria esistente, estrapolato dall'elaborato grafico redatto dall'ente stesso, in cui si evidenziano i tratti di rete fognaria esistenti ed i tratti oggetto di futura realizzazione.

In corrispondenza dell'uscita dell'impianto, è possibile individuare la presenza di un collettore fognario scatolare esistente, con dimensioni pari a 2.50mx3.50m.

Sulla base di quanto rilevato, si effettua pertanto una proposta di allaccio per il collettamento degli scarichi provenienti dallo stabilimento di Ambyenta Campania, fino al ricettore scatolare esistente, secondo lo schema planimetricamente di seguito riportato.

Dalla relazione tecnica degli impianti, redatta nel medesimo progetto per la variante di riassetto, si calcola inoltre la scala di deflusso per il collettore scatolare esistente, evidenziandone una pendenza pari a 0.005 [m/m] ed una scabrezza pari a 105 [Kstrikler]. Sulla base di quanto descritto, ne emerge la seguente scala di deflusso:

Dalla relazione di calcolo redatta dall'Ente, è possibile inoltre evincere la massima portata collettatile dallo speco fognario in oggetto, pari a **148,72 m3/s**, come riportato dal foglio di calcolo fornito in allegato alla medesima relazione e di cui si riporta in seguito uno stralcio.

Secondo i calcoli emersi dalla relazione idrologica/idraulica, redatta sulla base dei parametri pluviografici evincibili dal progetto VAPI, la portata di picco in uscita dall'impianto sarà pari al più a **0,8511 m3/s**.

Per la verifica della sezione idrica, si applicherà una procedura inversa, al fine di ricavare l'incremento di battente, in funzione di una portata di immissione nota.

Si applicherà la formula di Gauckler-Strickler per moto uniforme a pelo libero, ovvero: Q = K · A · R2/3 · i1/2 In cui:

- • Q = portata [m3/s];
- • K = coefficiente di scabrezza [m1/3/s];
- • A = sezione idrica [m2];
- • R = raggio idraulico [m];
- • i = pendenza del fondo [m/m].

Dalla formula in oggetto, si ricaverà, con metodo iterativo, l'altezza del battente idraulico in funzione della portata di picco nota.

Nelle condizioni individuate, ovvero in corrispondenza di un collettore scatolare con sezione 2.50x3.50 m, una pendenza pari a 0.005 [m/m] ed un coefficiente di scabrezza pari a 105, si ricava un incremento di battente idraulico pari a **16.5 cm**.

In conclusione, si sottolinea quindi che la Scrivente non dispone di informazioni circa le portate immesse nel collettore fognario dagli altri opifici presenti in zona industriale, rendendo pertanto fortemente opinabile qualsivoglia portata in ingresso definita dalla stessa (si ritiene infatti che seppur si voglia esprimere sulla stima delle portate meteoriche collettate, basandosi essenzialmente su un coefficiente di copertura dell'intera zona ASI, la stessa sarebbe fortemente influenzata dall'assenza di dati derivanti dall'analisi di scarichi delle acque nere e delle acque di lavorazione di altri stabilimenti).

Sulla base di quanto ricavato, la Scrivente ritiene che rientri nelle competenze dell'Ente gestore della rete di scarico, la verifica della compatibilità idraulica del manufatto con la portata immessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

dallo stabilimento di Ambyenta Campania, da definire sulla base delle portate già autorizzate all'immissione nel collettore fognario da parte di altri Opifici.

f. *Integrazione documentale degli impianti individuabili o già individuati, destinati al recupero per i rifiuti industriali in uscita dai trattamenti non come sottoprodotti di processo, ma soggetti, come dichiarato esplicitamente dal proponente, al regime dell'End Of Waste;*

RISPOSTA
Ambyenta Campania S.p.a.:
Per quanto attiene i flussi dei rifiuti in uscita dal ciclo (sovvalli stabilizzati; concentrati; strutturante in eccesso; scarti del compostaggio) saranno inviati ad impianti autorizzati per il trattamento/recupero degli stessi. Ambyenta Campania non è ancora in grado di comunicare gli impianti specifici. Per quanto attiene viceversa i prodotti End of Waste (CO2 liquida; BioLNG; Compost a norma UE), questi saranno gestiti in base allo sviluppo del mercato.

g. *Integrazione degli atti progettuali, con le risultanze di una opportuna campagna di indagini per la qualità dell'aria rappresentativa del fondo emissivo nonché sull'acqua di falda. Non reperendo in atti, alcun riferimento a centraline ubicate in posizione prossima al sito di installazione (la centralina più prossima a cui si riferisce il proponente è collocata addirittura in territorio di altro Comune) né alcun prelievo preliminare delle acque di falda da introdurre all'impianto con copiosi prelievi ed emungimenti;*

RISPOSTA
Ambyenta Campania S.p.a.:
Come evidenziato dagli elaborati progettuali, il ciclo a regime non preleva per il suo funzionamento acqua da falda utilizzando l'acqua presente come umidità all'interno della FORSU conferita. La sezione di impianto denominata WWTP è in grado di procedere alla completa depurazione della corrente liquida di processo (percolati; acque di scolo; pulizie vasche; lavaggi) dando luogo ad un refluo compatibile con lo scarico ai limiti di Tabella 3 D.Lgs 352/06 e producendo, inoltre, uno stream di acqua riutilizzabile all'interno del ciclo come acqua industriale DM185/03.
Conseguentemente non sono previsti impatti sulla matrice acqua (idrosfera) né a livello superficiale, né a livello di falda (cfr. Tabella 34, pag. 185 elaborato "VIA.AIA.R4").
Per quanto attiene la qualità dell'aria, (cfr. Tab. 35 elaborato "VIA.AIA.R4"), si prevede un **impatto basso** per quanto attiene la parte odorigena delle emissioni in virtù dei sistemi previsti per il contenimento degli odori ed il trattamento delle arie esauste convogliate ai biofiltri (l'impatto specifico è definito come: localizzato al perimetro interno dell'impianto; a Breve Termine; Reversibile; Poco Probabile).
Non sono previsti, né possibili, emissioni di altri inquinanti dall'attività dell'impianto che possano influire sulla qualità dell'aria nella zona.

h. *Integrazione documentale degli elaborati con dati e relazioni tecniche relativi a prove di portata in situ sulla falda di emungimento al fine non solo di completare il contenuto tecnico e informativo, ma volte soprattutto a verificare la reale fattibilità dei prelievi indicati dal proponente.*

RISPOSTA
Ambyenta Campania S.p.a.:
Si rappresenta che per il prelievo di acqua di falda, è stato presentato alla Provincia di Caserta, il modello Mod. AU – 01, ovvero "Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee". In termini autorizzativi, per l'effettuazione di prove di portata, risulta propedeutico il rilascio della

fonte: http://burc.regione.campania.it

suddetta autorizzazione, per poi procedere all'installazione del pozzo richiesto. Successivamente saranno quindi effettuate le necessarie prove di portata, da allegare al modello di istanza Mod. CO – 01, ovvero "Istanza concessione utilizzo di acque sotterranee". Solo ed esclusivamente all'approvazione di tale istanza, sarà quindi possibile disporre dell'emungimento da falda e verificare la reale fattibilità del prelievo indicato dal proponente.

10. ASI Caserta Nota prot. 1132 del 02.02.2021 che segue la precedente nota prot. 9134 del 24.11.2020.

RISPOSTA

Ambyenta Campania S.p.a.:

Ambyenta Campania S.p.A. ha provveduto a rinnovare la richiesta di assegnazione del lotto con esplicitazione delle modalità di pagamento dei contributi relativi secondo quanto previsto dalle deliberazioni assunte in merito da ASI.

11. UOD 05 Genio Civile di Caserta nota prot. 582009 del 07.12.2020.

a. *"Dalla lettura della documentazione pubblicata non si è rilevata la presenza della documentazione utile al fine del rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle linea elettrica; pertanto, con la presente di chiede di integrare la documentazione mediante la trasmissione di quanto indicato all'art. 5 della Legge regionale 22 Giugno 2017 n.16."*

Documenti tecnici relativi al soddisfacimento dell'Art.5 Legge Regionale 22/06/2017 n.16.

RISPOSTA

Ambyenta Campania S.p.a.:

Vedi punti 3.1 e 3.2 dell'Elaborato α (Risposta alla "*Giunta Regionale della Campania U.O.D. Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioeconomia nota prot. PG/2021/0174587 del 31/03/2021*") dove è allegato il Progetto di "Allacciamento Impianto di Gricignano di Aversa alla Rete e-D (connessione Attiva e Passiva)" redatto ai sensi dell'Art.5 Legge Regionale 22/06/2017 n.16.

12. ENAC nota prot. 23815 del 02.03.2021.

a. *"Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV." Sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", ... "qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come, ad esempio, nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo".*

RISPOSTA

Ambyenta Campania S.p.a.:

In *risposta* a quanto riportato da ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, si sottolinea che la scrivente ha già presentato relazione redatta da un tecnico abilitato, denominata ***"P.D.R.17 – Relazione di verifica sui potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea"***, in cui si attesta che, sulla base dei criteri contenuti nel documento di "Verifica preliminare", il progetto per la realizzazione di un **Impianto di produzione di biometano mediante purificazione del biogas**

ottenuto da digestione anaerobica della F.O.R.S.U. (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) da parte della società Ambyenta Campania S.p.A., non rappresenta un'interferenza all'attività degli aeroporti civili (strumentali e non strumentali), per le avio ed elisuperfici di interesse pubblico e per gli apparati di aeroportuali di comunicazione, navigazione e radar prossime all'area in progetto, ma rientra tra i siti oggetto di autorizzazione all'ENAC e all'Aeronautica Militare in quanto:

- la tipologia di impianto di progetto è un impianto per la produzione di energia da biomasse collocato ad una distanza inferiore a 13 Km dalla recinzione del più vicino aeroporto (nel nostro caso è quello di Capua posto a 11,93 km) – Autorizzazione da parte dell'ENAC;
- la presenza nelle vicinanze all'aeroporto militare di Grazzanise (CE) (distanza 16,18 km) – Autorizzazione da parte dell'Aeronautica Militare - Comando Scuole 3° Regione Aerea dell'Aeronautica Militare (Bari).

La scrivente ha pertanto inoltrato istanza di valutazione ad ENAC, ENAV ed Aeronautica Militare in sede di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
Aeronautica Militare ha pertanto manifestato parere positivo alla realizzazione dell'intervento con inserimento di prescrizioni, che la Scrivente provvederà ad inserire all'interno del Piano di Monitoraggio e Controllo applicato all'attività.
ENAC ed *ENAV* hanno invece manifestato impossibilità ad esprimersi in sede di conferenza dei servizi, pertanto, a conclusione della conferenza stessa, la Scrivente provvederà ad attivare la procedura online di parere-nulla osta secondo le modalità richieste dagli Enti stessi.

13. Comune di Gricignano d'Aversa nota prot. 2277 del 26/02/2021 che fa seguito alla pregressa corrispondenza sia con il proponente che con l'EIC con la quale si conferma il parere negativo sul nulla osta di idoneità idraulica e funzionale;

RISPOSTA
Ambyenta Campania S.p.a.:
Vedi successivo Punto 14

14. Ente Idrico Campano nota prot. 6632 del 23 marzo con cui a seguito del parere negativo del Comune di Gricignano, conferma il proprio parere negativo;

RISPOSTA
Ambyenta Campania S.p.a.:
Con riferimento al parere in oggetto rilasciato da Codesto Spett.le Ente (conseguente al parere tecnico negativo del Comune di Gricignano di Aversa emesso con nota n. 2362 del 02.02.2021 malgrado le integrazioni da noi prodotte in data 01.02.2021 acclarate al p.llo EIC n. 2250), il sottoscritto Ing. Luca Alifano Sede Legale: via Acqui, 86 – 10098 RIVOLI (TO) - PEC: ambyentacampania@legalmail.it C.F.: 12318500019 2 in qualità di Legale Rappresentante di Ambyenta Campania S.p.A. rappresenta che il recapito finale dello scarico dell'impianto Ambyenta Campania S.p.A. è l'impianto di depurazione di Marcianise (tramite il collettore denominato Aversa Nord) come indicato negli elaborati progettuali trasmessi in sede di istanza ed integrati in data 01.02.2021 in seguito alla richiesta pervenuta dal Comune di Gricignano di Aversa in data 07.01.2021 p.llo n. 262.
In particolare, si rappresenta che (a seguito di ulteriori approfondimenti svolti presso la Regione Campania – Settore C.I.A.) il collettore Aversa Nord tramite un impianto di sollevamento giunge all'impianto di depurazione di Marcianise, per mezzo del collettore Maddaloni, senza interessare la rete fognaria interna del Comune di Gricignano. Alla luce di quanto precede, si chiede di valutare, quindi, il ricorrere delle condizioni per l'aggiornamento del parere allo scarico in pubblica fognatura in ragione della circostanza per la quale lo scarico non interessa la rete fognaria interna

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Comune di Gricignano, ma esclusivamente opere ed infrastrutture, in gestione della Regione Campania.

15. VVF parere negativo prot. 20128 del 21/12/2020 acquisito il 12/01/2021.

RISPOSTA
Ambyenta Campania S.p.a.:
Con riferimento al parere in oggetto rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta in data 21/12/2020, la scrivente Ambyenta Campania SpA ha provveduto a fornire le dovute integrazioni in data 26/03/2021 ottenendo conseguentemente il parere favorevole dei VVF di Caserta in data 14/04/2021.
Si rimanda al parere favorevole VVFF del 14/04/2021 - Protocollo nr: 6826 pubblicato sul sito della Regione Campania CUP-8820.

ALLEGATO C **Risposta alle osservazioni presentate**

- **Comune di Gricignano di Aversa_ Relazione redatta dall'Ing. Girardi prot. 13409 del 23.11.2020 con allegati: contributo e parere sugli impatti sanitari dell'ISDE relazione 20,11,2020 Campania verbale della CdS Comuni soci di rigetto della variante al piano di riassetto ASI in cui si prevedeva un cambio di destinazione urbanistica ed utilità del lotto oggetto di assegnazione.**

1) relazione idraulica carente di informazioni aggiornate, anche in relazione al rischio esondazione (Autorità di Bacino)_

   RISPOSTA *:* l'area in oggetto non è soggetta ad alcun rischio idraulico.

2) incompatibilità dell'opera con le determinazioni ufficialmente sancite dal Comune di Gricignano di Aversa e Marcianise nel Piano Urbanistico Comunale approvato in aggiornamento e revisione del vetusto PRG_

   RISPOSTA: è stato considerato quanto riportato nel CDU allegato all'istanza.

3) carenze sulle verifiche trasportistiche dei mezzi di entrata ed uscita pesanti e leggeri che potrebbero richiedere ulteriore impermeabilizzazione per strade_

   RISPOSTA: non si ritiene necessaria impermeabilizzazione specifica rispetto a quella già prevista per strade in area ASI

4) assenza nel PdC presentato formalmente all'ASI, di riferimenti urbanistici di inquadramento dell'area nell'ambito della Variante urbanistica ASI in recepimento degli indirizzi sovraordinati contenuti nel P.T.C.P. per l'area di che trattasi che per l'area in esame prevede tutt'altro rispetto all'impianto in proposta_

   RISPOSTA con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 385 del 14/09/2021 - VARIANTE DI RIASSETTO AL PIANO REGOLATORE DELL'AGGLOMERATO

INDUSTRIALE DI AVERSA NORD - ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 5 DELLA L.R. N. 19/2013, la Regione Campania ha dato atto, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R. 19/2013, che la "Variante di riassetto al Piano Regolatore dell'Agglomerato Aversa Nord", adottata dal Consorzio ASI di Caserta con la Delibera del Consiglio Generale n. 11 del 17/02/2021, è conforme agli indirizzi regionali di programmazione socioeconomica e territoriale.

Tale variante identifica il lotto di interesse come "lotto industriale da assegnare" e non più, destinato a servizi, parcheggi, etc. (STp DM 1444/68 art. 5, comma 1)

3) Incompatibilità tra l'utilizzo a scopo installativo del suolo relativo al lotto in proposta con il Piano Regolatore A.S.I. vigente. Come rilevabile dall' allegato verbale CdS del 27/7/2020 ragion per cui il lotto in parola giacente in area non assegnata e dunque in vigenza del piano Regolatore A.S.I. preesistente continua ad essere compatibile solo con utilizzi che non ne snaturino, al pari degli altri lotti limitrofi, le vocazioni naturalistiche, idrauliche ed ecologiche _

RISPOSTA: con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 385 del 14/09/2021 - VARIANTE DI RIASSETTO AL PIANO REGOLATORE DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI AVERSA NORD - ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 5 DELLA L.R. N. 19/2013, la Regione Campania ha dato atto, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R. 19/2013, che la "Variante di riassetto al Piano Regolatore dell'Agglomerato Aversa Nord", adottata dal Consorzio ASI di Caserta con la Delibera del Consiglio Generale n. 11 del 17/02/2021, è conforme agli indirizzi regionali di programmazione socioeconomica e territoriale.

Tale variante identifica il lotto di interesse come "lotto industriale da assegnare" e non più, destinato a servizi, parcheggi, etc. (STp DM 1444/68 art. 5, comma 1)

5) corridoio ecologico violato, rischio idraulico negato e tutela paesaggistica non garantita

RISPOSTA: assenza di vincolo paesaggistico e rischio idraulico.

6) assenza nella relazione idrogeologica di adeguata indagine idraulica corredata da prove di emungimento volte a definire le potenzialità della falda nonchè l'estensione del cono di depressione e idonee misure volte a mitigare l'impatto notevole sul regime già provato, delle acque di falda (117.200 m3/anno emunti); anche relativamente ai 15,000 m3 da introdurre nel processo_

RISPOSTA: L'emungimento avviene solo nella fase di avvio, mentre in fase di esercizio saranno utilizzate le acque provenienti dal trattamento delle acque di processo

rifornimento gas naturale 30.000.000 di mc/anno per produzione di biogas 20.000.000 mc/anno (riscaldamento digestori) e commercializzazione_

RISPOSTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CH4	Consumo/Produzione Specifico	U.M.	Consumo/Produzione annuale	U.M.
Metano	470,00	Nmc/h	4.089.000,00	Nmc/anno
Biometano	800,00	Nmc/h	7.470.000,00	Nmc/anno
Deficit			3.381.000,00	Nmc/anno

Tabella: Consumo Metano e Produzione Biometano

5) carenza in atti delle attività obbligatoriamente previste dal regime normativo vigente in materia di End of Waste applicabile a tutte le matrici organiche di processo in ingresso ed in uscita delle MPS e dai trattamenti previsti nell'impianto_

RISPOSTA: normativa in materia di end of waste rispettata.

7) incompatibilità dell'opera con le previsioni del Piano Generale per la Gestione dei Rifiuti Organici nonchè con le disposizioni EdA e dei Comuni del Comprensorio saturamento fabbisogno impiantistico.

RISPOSTA: Coerenza con PRGRU e con il fabbisogno provinciale e regionale (vedi conclusioni)

8) osservazioni sui flussi veicolari ed altre emissioni in aria concentrate concentrazione insostenibile di mezzi pesanti e compattatori in transito allo e dall'impianto: parziale, incompleta e non rappresentativa degli scenari trasportistici che si verificherebbero

RISPOSTA: relazione presentata in seguito alla prima riunione della CdS.

9) l'omesso impatto della torcia a servizio del gasometro

RISPOSTA: valutate emissioni in seguito alla prima riunione della CdS e rispetto dei limiti

10) a fronte di 90.000 tonnellate/annue di FORSU in ingresso circa il 25-28 % [23.000 - 26.000] t si stima essere la produzione di compost nominale mentre tra 12.000 e 18.000 t/anno viene portata via come rifiuti da smaltire altrove_

RISPOSTA: è previsto il recupero dei rifiuti provenienti dal pretrattamento della FORSU.

11) trattamento della FORSU non garantito e non esclusivo, in contrasto con il principio di prossimità e assenza di un range di tariffe per conferimento e agevolazione ai comuni limitrofi (AIA)_

RISPOSTA: l'impianto tratta esclusivamente FORSU proveniente dalle province di Caserta e Napoli

12) documentazione inadeguata circa la produzione di emissioni dovuta dalla combustione in torcia qualora rimanga invenduto il biometano prodotto (mancano studi in tal senso richiesti dall'end of waste); mancata indicazione dei soggetti acquirenti e che la proponente alleghi di già formali

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibilità da parte di soggetti industriali abilitati all' "End of Waste" e interessati all'acquisto di tutta la CO2._

RISPOSTA: soggetti acquirenti saranno individuati in una fase successiva

13) mancata valutazione della soluzione progettuale alternativa di processo aerobico; carenza nella valutazione dell'alternativa 0

RISPOSTA: alternative approfondite nella fase di integrazioni

14) mancate specifiche per le certificazioni dei fertilizzanti prodotti

RISPOSTA: rispetto della normativa

15) analisi dei flussi di materia in ricetta: processi di trattamento non chiusi vanificano la validità del recupero a fini energetici ed agronomici dei rifiuti (soprattutto quelli liquidi - oleosi) in ingresso_

RISPOSTA: in ingresso solo FORSU.

16) mancanza pretrattamento su biomasse liquide pur ricomprese nella tabella dei rifiuti da avviare a Recupero

RISPOSTA: in ingresso solo FORSU.

17) mancato bilancio energetico anche dei flussi di materia in ingresso e in uscita_

RISPOSTA: bilancio energetico approfondito nelle integrazioni

18) trattamento della FORSU non esclusivo nè garantito come non garantita è la pratica del compostaggio: si tratta di impianto a scopo di produzione di vettori energetici da rifiuti di provenienza prevalentemente non urbana e industriale: su 23 tipologie di rifiuti in ingresso solo 4 sono afferenti a tipologie di rifiuti solidi urbani (C.E.R. 20 01 08, 20 01 38, 20 02 01, 20 03 02), mentre tutti gli altri si riferiscono a scarti di produzione industriale, agricola, alimentare, fino a scarti:

RISPOSTA: trattamento della sola FORSU.

19) Emissioni inquinanti : l'impatto sulla matrice aria e l'impatto climalterante della proposta N.B. Per tanti motivi l'impianto non può rientrare nella categoria impianto di compostaggio bensì sarebbe più ascrivibile ad un impianto energetico

RISPOSTA: Impianto di produzione di biometano da FORSU e rispetto dei limiti normativi e adozione delle BAT

20) 1dotazioni impiantistiche a rischio esplosione : il gasometro (5390 m3) e la torcia di combustione_

RISPOSTA: parere favorevole VVF

fonte: http://burc.regione.campania.it

21) Motivazioni della scelta tecnologica e fertilizzante del'UE : flussi in uscita non dichiarati e affermazioni sulla qualità del prodotto destituite di ogni fondamento: - il fertilizzate PFC 3 alla cui produzione sembra essere finalizzato l'impianto in parola è infinitavamente più dannoso e tossico per i suoli rispetto all'ammendante compostato misto da FORSU certificabile grazie ai trattamenti aerobici ai sensi del D.lgs 75/2010;

RISPOSTA: l'ammendante compostato misto prodotto rispetta i limiti normativi di cui al D.lgs 75/2010

- **<u>Comune di Teverola</u>**

1) conformità del progetto con la destinazione urbanistica dell'area nel vigente Piano Asi, nonchè con il Piano Regionale Rifiuti Urbani e con il Piano d'Ambito

Vedi risposte per comune Gricignano

2) mancanza studio di impatto odorigeno con idoneo modello di calcolo

RISPOSTA: studio effettuato, ma manca corretta valutazione impatti cumulativi;

3) assenza di studi tecnici a supporto della valutazione degli impatti sull'ambiente

RISPOSTA: impatti valutati in modo tecnico, esclusi gli impatti cumulativi**.**

- **Comune di Marcianise Relazione dell'ing. Girardi con allegati: verbale della CdS sei Comuni soci e relazione ISDE osservazioni su carenze documentali e carenza valutazioni impatti**

  RISPOSTA: relativamente alla relazione dell'ing. Girardi, vedi risposta per comune Gricignano. Per quanto riguarda relazione ISDE, si rileva che le emissioni rispettano i limiti previsti dalla normativa e che lo studio previsionale sull'impatto atmosferico indica valori delle sostanze emesse presso il centro abitato più prossimo, non significativi

- **Comune di Gricignano di Aversa_Parere tecnico a nulla osta idraulico e funzionale per i seguenti motivi:- rischio, già evidenziato dai comuni di Marcianise e Gricignano, che alcuni rifiuti di matrice oleosa (es. tallolio) finiscano in fognatura pubblica;- relazione idraulica inadeguata per il calcolo delle portate; - portate emunte in falda;**

  RISPOSTA: rifiuti oleosi non previsti allo scarico_ portata idraulica di scarico calcolata verifica con prove di emungimento per le portate in fase di avvio.

- **Comune di Carinaro_Richiesta di integrazioni su studio trasportistico (emissioni); studio venti (impatto odorigeno) e studio idro. riscontra carenze di elaborati e valutazioni tecniche ivi indicate e richiede integrazioni in merito agli impatti sulla matrice aria, all'impronta ecologica, portate emunte, e agli aspetti legati alla sicurezza in materia antincendio; geologico per le portate emunte:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISPOSTA: vedi risposte precedenti in quanto si tratta di osservazioni già formulate dagli altri comuni.

- **ISDE - Medici per l'Ambiente (Gaetano Rivezzi) + Proloco Marcianise_ Prot 13409 del 23/11/2020 Il processo si basa su digestione anaerobica che non è finalizzata tanto alla riduzione dei rifiuti quanto a scopi energetici. Non vengono analizzate le stime di produzione di PM10 derivanti dal notevolissimo trasporto delle matrice organiche industriali urbane in ingresso e in uscita e dalla distanza di partenza e km percorsi dai mezzi di trasporto dei rifiuti**

  RISPOSTA: la digestione anaerobica accoppiata a quella aerobica consente di ottenere il recupero della FORSU con la minima produzione di CO2. Non verranno trattate matrici organiche industriali urbane ma solo FORSU che non è un rifiuto polverulento. Le distanze percorse dai mezzi sono inferiori a quelle percorse attualmente per trasporto fuori regione.

- **Nobiodigestore Gricignano_ 14/12/2020 Manifestazione dissenso della popolazione e delle associazioni ambientaliste alla realizzazione del progetto. Richiesta di tenere in considerazione problematiche del territorio (Terra dei Fuochi), incremento traffico, presenza della USNavy.**

  RISPOSTA: incremento traffico valutato e impatto non significativo, problematiche della terra dei fuochi legata principalmente a pratiche illegali o scorrette di gestione dei rifiuti_ Nello studio l'ISS conclude affermando che "In questo quadro, specifici interventi sono urgenti: bloccare qualsiasi attività illecita e non controllata di smaltimento di rifiuti, incentivare un ciclo virtuoso della gestione dei rifiuti, bonificare i siti con rifiuti e le aree limitrofe che possono essere state interessate dai contaminanti rilasciati da questi siti; attivare un piano di sorveglianza epidemiologica permanente delle popolazioni; implementare interventi di sanità pubblica in termini di prevenzione-diagnosi-terapia ed assistenza" pertanto il recupero in modo controllato della FORSU rientra tra le azioni raccomandate.

- **Nobiodigestore Gricignano_ 14/09/2021: Documentazione integrativa carente e contenuti trattati in modo aleatori ed insufficienti, trascurato l'effetto cumulo, emungimento acqua, la possibilità di realizzazione di ulteriori impianti simili in prossimità.**

  RISPOSTA: Le integrazioni presentate hanno riscontrato quanto richiesto in modo sufficiente. In merito all'effetto cumulo la Società ha presentato relazioni integrative con studi modellistici tali che evidenziano una ricaduta degli inquinanti ammessi accettabile. Per emungimento acqua vedi i punti precedenti. Ad oggi nessun impianto analogo è stato realizzato o in via di realizzazione nell'area d'interesse. (vedi nota EDA del 12_10_21)

- **Comitati_NoBiodigestore_AriaPulita 12_10_2021: studio dell'Istituto Superiore di Sanità, commissionato dalla PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI NORD (PROT.N.1104 PROCURATORE DEL 23 GIUGNO 201.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISPOSTA: Lo studio è stato condotto tenendo presente l'incidenza dell'abbandono, della combustione e della gestione incontrollata dei rifiuti pericolosi e rifiuti speciali, aspetti che non rientrano affatto nella fattispecie d'esame.

- **Comune di Marcianise nota del 12_01-22 prot. 2064: mancato aggiornamento del SIA a seguito delle integrazioni presentate, possibilità di introduzione di nuovi CER con procedura di modifica sostanziale, non chiariti gli aspetti riguardanti la nuova ricetta rifiuti, il mancato ricalcolo del piano emissivo, la produzione di "End of Waste" e prodotti recuperati, la gestione dei rifiuti prodotti, il nuovo assetto impiantistico a seguito della riduzione dei CER.**

  RISPOSTA: L'eventuale richiesta di integrazioni di nuovi CER avviene con istanza di modifica non sostanziale e sostanziale che segue l'iter procedurale prevista dalla norma. La riduzione dei codici CER non va a mutare il processo di recupero (R5) e la relativa impiantistica. Il piano emissivo è stato rivisto con introduzione di nuove BAT e di conseguenza con riduzione delle emissioni. Il ciclo del "End of Waste", dei prodotti recuperati e dei rifiuti prodotti sono stati descritti nel processo nel quadro progettuale del SIA, tuttavia occorre considerare che alcuni aspetti che la suddetta nota richiama attengono alle leggi di mercato di domanda e offerta e non sono facilmente prevedibili anzitempo.

- **Comune di Gricignano nota del 13_01-22 prot. 497: mancato aggiornamento del SIA a seguito delle integrazioni presentate, chiarire la nuova ricetta di rifiuti a seguito della riduzione dei CER, ricalcolo del piano emissivo complessivo dell'impianto, piano di avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti speciali prodotti e il piano di avvio a recupero delle materie (fertilizzanti e non fertilizzanti) prodotti dall'impianto, i fertilizzanti prodotti dall'impianto non risultano conformi al D.lgs. 75/2010, richiesta di disponibilità, da parte dell'azienda agricola Agriges, a ricevere i fertilizzanti prodotti, evidenziare il nuovo assetto impiantistico.**

- **RISPOSTA:** Per quanto concerne la natura dei prodotti ottenuti dal ciclo di compostaggio il proponente nei propri elaborati (Piano di Monitoraggio e Controllo pagg 32 – 35 paragrafo Ammendante Prodotto) evidenza quanto segue: "*Il ciclo produttivo della ditta prevede la produzione di fertilizzante certificato rispondente alle discipline AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO D.Lgs.75/2010 e Prodotto fertilizzante Ue 2019/1009/Ue PFC 3 (A): AMMENDANTE ORGANICO ed ovviamente si applicherà la disciplina vigente al momento della commercializzazione"*.

- Per quanto concerne la problematica Agriges, si rappresenta, sulla base delle linee guida Ispra End of Wast, che il processo di compostaggio rientra nei casi 1 e 2 della tabella 4.3, non richiedendo, pertanto, la necessità di descrivere il potenziale mercato, essendo il relativo processo già previsto dalle norme tecniche di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

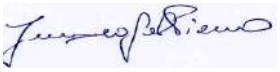
- **WWF_ Timore emissioni maleodoranti ed effetti su popolazione:**

  RISPOSTA: effetti cumulativi valutati; traffico veicolare valutato, con impatto non significativo.

Dott. Lucia Costantino

Ing. Valentina Sammartino Calabrese

Dott. Francesco Del Piano



fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "uod.501707@pec.regione.campania.it" <uod.501707@pec.regione.campania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 20 gennaio 2022 - 09:35

CUP 8820 CONVOCAZIONE SEDUTA

Su disposizione della UOD, si ritrasmette la documentazione in oggetto che sostituisce la precedente inviata.

Allegato(i)

CCF_000285.pdf (2209 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2022. 0026271 18/01/2022 16,06
Mitt. : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5. Fascicolo : 30 del 2021

AL RAPPRESENTANTE UNICO DELLA REGIONE CAMPANIA
nonchè STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO VALUTAZIONI AMBIENTALI DELLA DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8820 –** Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 relativamente all'intervento *"Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord (CE)"* – Proponente Ambyenta Campania S.p.A.
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14ter della L. 241/1990. Convocazione seduta.

In riferimento alla nota prot.n. 19700 del 14/01/2022 di convocazione seduta di CdS per il giorno 18/01/2022, dello STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, nell'ambito del Procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale **(A.I.A.)** per l'attività IPPC 5.3.1.b, la scrivente UOD, al fine di valutare la corposa documentazione prodotta dalla ditta, di concerto con il rappresentante dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", stante l'accordo convenzionale stipulato con la D.G., e con ARPAC Dip. di Caserta, ha convocato appositi Tavoli Tecnici, le cui risultanze vengono desunte nell'allegato Rapporto Tecnico Istruttorio e Parere Tecnico n. 59/NB/21, acquisiti rispettivamente ai prott. reg. n.598691 del 01/12/2021 **(All.1)** e 0604251 del 02/12/2021 **(All.2)** che formano parte integrante della presente nota.

Dall'esame della documentazione agli atti, si evidenzia che la ditta negli ultimi chiarimenti prodotti, anche in ordine al potenziale effetto "cumulo" delle emissioni ha definitivamente chiarito le diverse discordanze/refusi in merito al ciclo tecnologico.

Preso atto delle osservazioni, in materia di AIA e della delibera del Consorzio ASI di rigetto dell'istanza di assegnazione suolo;

la scrivente UOD, allo stato attuale, nel confermare che ai soli fini dell'A.I.A. il progetto possa essere valutato favorevolmente con le prescrizioni riportate nei suddetti allegati, esprime **parere non favorevole** **al rilascio dell'AIA,** ***mancando i presupposti oggettivi per la realizzazione dell'intervento, qual è la disponibilità del suolo di cui alla Delibera di rigetto Istanza di assegnazione suolo del Consorzio ASI.***

Il Responsabile P.O. – AIA
geom. Domenico Mangiacapre

Il Direttore Generale
Avv. Anna Martinoli
(firma autografa omessa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Scienze e Tecnologie
Ambientali Biologiche e
Farmaceutiche

Alla Regione Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
UOD 501707 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta

OGGETTO: AMBYENTA – DOMANDA DI RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – VALUTAZIONE DELLE RISPOSTE ED INTEGRAZIONI PROPOSTE A SEGUITO DELLA CDS DEL 12 OTTOBRE 2021

La Ambyenta Campania SpA ha chiesto in data 5/10/2020 il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29ter del titolo III$_{bis}$ del Decreto Legislativo 03 Aprile 2006 n°152 e s.m.i. per l'impianto cod. IPPC 5.3b per la "produzione di biometano da FORSU" da localizzarsi in Gricignano di Aversa, zona ASI di Aversa Nord. La scrivente, individuata dal Direttore del DiSTABiF (Università della Campania Luigi Vanvitelli) quale docente incaricato di fornire il supporto scientifico specialistico nell'ambito delle attività istruttorie e di valutazione delle istanze di cui al D.Lgsvo 59/05 e s.m.i., ha redatto un primo Rapporto Tecnico Istruttorio in data 15 marzo 2021 seguito da un secondo Rapporto Tecnico Istruttorio in data 9 ottobre 2021 il cui oggetto era la disamina delle integrazioni fornite dall'azienda a seguito della prima istruttoria e la richiesta di chiarimenti. La presente nota analizza tecnicamente la validità delle risposte che la AMBYENTA ha fornito a seguito del RTI del 9 ottobre 2021. Il documento di risposta è "Nota di risposta alle Osservazioni UNICE". Di seguito si riporta un esame puntuale delle risposte fornite dalla Ditta.

Caserta, 28 novembre 2021
Prof. Ing. Maria Laura Mastellone

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0598691 01/12/2021 08,11
Mitt. : UNIVERSITA' LUIGI VANVITELLI
Ass : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri
Classifica : 5. Fascicolo : 30 del 2021

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche
Via Vivaldi 43
81100 Caserta
T.: +39 0823 275201
F.: +39 0823 275267
dip.scienzeetecnologieabf@unicampania.it
dip.scienzeetecnologieabf@pec.unicampania.it
www.distabif.unicampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AIA – Scheda B

Descrizione: Inquadramento Urbanistico-Territoriale

Risposta:

pag. 2 del documento "Risposte alle richieste di integrazione"

Valutazione:

Il documento grafico è stato reso leggibile coerentemente con la richiesta.

AIA – Scheda C

Descrizione: Descrizione del ciclo produttivo

Risposta:

La Ditta ha trasmesso la scheda AIA C_rev2 e i diagrammi di flusso di processo per tutte le sezioni dell'impianto, come richiesto" unitamente allo schema energetico generale inclusivo delle potenze termiche ed elettriche.

Valutazione/prescrizione:

I documenti integrativi richiesti sono stati forniti. Il loro livello di dettaglio è in linea con quanto atteso da un progetto definitivo. Per alcune variabili di progetto quali le superfici di scambio si rimanda alla fase di progettazione esecutiva; ciò è ragionevole per gli aspetti tecnologici salvo che per quanto concerne i parametri che influenzano i valori emissivi da autorizzare. Ad esempio, allo scopo di verificare la correttezza dei valori di portata estratta dai capannoni, e in particolare la coerenza con quanto previsto dall'art. 271 comma 13 del D.Lsvo 152/06 s.m.i. in merito alla "diluizione tecnicamente inevitabile", i progettisti dovranno dimensionare la rete di captazione in modo da non causare diluizione delle emissioni convogliate.

AIA – Scheda D

Descrizione: Valutazione Integrata Ambientale

Risposta:

Si trasmette la Scheda AIA D_Rev2

Valutazione:

- L'analisi delle BAT è completa e redatta in linea con i documenti di settore aggiornati.
- Si prescrive l'adozione della BAT relativamente al flaring per il biometano non conforme.

AIA – Scheda L

Descrizione: Scheda Emissioni in atmosfera

Risposta:

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche
Via Vivaldi 43
81100 Caserta
T.: +39 0823 275201
F.: +39 0823 275267
dip.scienzeetecnologieabf@unicampania.it
dip.scienzeetecnologieabf@pec.unicampania.it
www.distabif.unicampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Ditta ha aggiornato la scheda L e fornito i dati di base per il sistema di aspirazione e trattamento.

Valutazione:

In merito all'aspirazione la Ditta ha fornito il numero di ricambi d'aria dei capannoni per giustificare le portate aspirate ed inviate a trattamento oltre alle emissioni convogliate (biocelle). Le ipotesi sono ragionevoli.

L'adozione di uno scrubber bi-stadio del tipo ad assorbimento con reazione chimica è un notevole miglioramento rispetto ad una inefficace torre di lavaggio ad acqua. La gestione corretta del sistema scrubber + biofiltro è tecnicamente in grado di raggiungere le prestazioni ipotizzate.

AIA – Scheda M

Descrizione: Scheda Rischi Rilevanti

Stato: compilata e firmata

Risposta:

La Ditta ha preso atto delle osservazioni e ridotto il volume per lo stoccaggio del BioLNG a 60m3.

Valutazione:

Nelle condizioni attuale l'impianto non ricade nel campo di applicazione del D.Lgs n. 105/2015.

AIA – Relazione Y1

Descrizione: Relazione tecnica descrittiva.

Stato: compilata e firmata

Risposta:

La Ditta ha risposto prendendo l'impegno di produrre una procedura di gestione in fase di progettazione esecutiva.

Valutazione:

Si ritiene ragionevole rimandare alla progettazione esecutiva la realizzazione delle procedure di controllo di processo atteso che le linee guida qualitative sono già riportate in questa fase progettuale.

AIA – Allegato Y13

Descrizione: Piano di Monitoraggio e controllo

Valutazione:

Gestione impianto: la frequenza minima va indicata.

Manca il dettaglio sui parametri da monitorare con il Piano di Gestione degli Odori. Va indicato il metodo: analitico, field test, ecc.

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche
Via Vivaldi 43
81100 Caserta
T.: +39 0823 275201
F.: +39 0823 275267
dip.scienzeetecnologieabf@unicampania.it
dip.scienzeetecnologieabf@pec.unicampania.it
www.distabif.unicampania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARPAC
CAMPANIA

PARERE TECNICO N. 59/NB/21

OGGETTO: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA - AIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost di qualità e biometano" da ubicare nella Zona Industriale ASI di Gricignano d'Aversa – Ditta Ambyenta Campania S.p.A.. Parere tecnico AIA.

OSSERVAZIONI RIFIUTI

Con riferimento convocazione della CdS per il giorno 02/12/2021, relativa al procedimento in oggetto, il Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) preliminarmente pone all'attenzione della Regione Campania, in qualità di Autorità Competente per il procedimento in esame, i seguenti aspetti:

a) Nella nota di risposta ARPAC AIA presentata dalla ditta, si dichiara che "*La distanza minima intercorrente tra il canale dei Regi Lagni e l'impianto è di circa 230 m,...omissis*". Al riguardo, si riporta integralmente quanto indicato nel PTCP della Provincia di Caserta approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 26 del 26/04/2012 e con DGRC n. 312 del 28/06/2012 (approvazione della compatibilità del PTCP al PTR)

I beni denominati con la lettera "c" (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna), di cui le aste principali, nella Provincia di Caserta, sono rappresentate dai fiumi Garigliano, Savone, Volturno e dai Regi Lagni che sommano una superficie di circa 31.021 ha, pari a quasi il 11,7% del territorio provinciale. Attualmente la fascia dei 150 m è ampliata a 1.000 m dalla Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0604251 02/12/2021 15,31
Mitt. : ARPAC DIPARTIMENTO CE
Ass. : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri...
Classifica : 5. Fascicolo : 30 del 2021

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

e si riporta integralmente quanto indicato nelle Linee Guida per il paesaggio allegate al PTR approvato con L.R. 13/2008

I paesaggi di alto valore ambientale e culturale (elevato pregio paesaggistico)
L'elenco dei paesaggi di alto valore ambientale e culturale ai quali applicare obbligatoriamente e prioritariamente gli obiettivi di qualità paesistica.
Oltre ai territori già sottoposti a regime di tutela paesistica:

- aree destinate a parco nazionale e riserva naturale statale ai sensi della legge n. 349/91 ai sensi della legge 33/93;
- aree individuate come Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) definite ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

Vanno, inoltre, aggiunti i seguenti territori quando non inclusi nelle aree sopra menzionate:

- le "aree contigue" dei parchi nazionali e regionali;
- i siti inseriti nella lista mondiale dell'UNESCO ove non inclusi nelle aree sopra menzionate;
- le aree della pianura campana ove sono ancora leggibili le tracce della centuriazione (area di Caserta-Marcianise, area aversana, area giuglianese, area di Pomigliano-Nola, agro nocerino-sarnese);
- località e immobili contenuti negli elenchi forniti (sulla base del Protocollo d'intesa con la Regione Campania) dalle Soprintendenze Archeologiche e dalle Soprintendenze per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Demo-etno-antropologico competenti per territorio;
- l'intera fascia costiera, ove già non tutelata, per una profondità dalla battigia di 5.000 metri;
- le ZPS (Zone di Protezione Speciale);
- i territori compresi in una fascia di 1.000 metri dalle sponde dei seguenti corsi d'acqua, ove non già tutelati:
  Provincia di Caserta:
  Garigliano, Savone, Volturno, Regi Lagni.
  Provincia di Benevento:
  Isclero, Calore, Sabato, Titerno, Tammaro, Tammarecchia, Fortore.
  Provincia di Avellino:
  Cervaro, Ufita, Calaggio, Calore, Ofanto, Sabato, Sele, Solofrana, Lagno di Lauro, Osento.
  Provincia di Napoli:
  Canale di Quarto, Alveo Camaldoli, Vallone S. Rocco, Regi Lagni.
  Provincia di Salerno:
  Sarno, Solofrana, Picentino, Tusciano, Sele, Calore Salernitano, Tanagro, Alento, Lambro, Mingardo, Bussento, Bussentino.

Il PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN CAMPANIA, prevede che, per la localizzazione degli impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico, costituiscono vincoli cogenti a tutti gli effetti:

- le aree tutelate per legge (art. 142 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.) ossia "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

1775, e le relative sponde o piedi degli argini **per una fascia di 150 metri** ciascuna (vincolo V-04 c)".

Alla luce di quanto sopra esposto, è necessario che le Autorità Competenti in materia di (Regione, Provincia e Comune) decidano se la fascia dei 1.000 (indicata nei summenzionati Piani Territoriali) è anche da considerarsi un vincolo per l'ubicazione (e realizzazione) dell'impianto, nonostante il Piano Regionale Rifiuti, successivo ai Piani Territoriali, preveda una fascia di 150 metri da fiumi, torrenti, ecc....., oppure se è solamente necessario sottoporre il sito in questione a regime di tutela paesistica attivando le relative procedure amministrative.

La valutazione di quanto sopra è prioritaria rispetto agli aspetti tecnici di competenza della scrivente Agenzia".

Inoltre, la scrivente Agenzia prende atto della disponibilità della ditta ad assicurare la gestione delle frazioni organiche prioritariamente per i comuni dell'ATO Caserta.

Infine, il NTV effettuata l'istruttoria della documentazione presentata dalla ditta in risposta al parere tecnico n. 47/AN/21 per quanto attiene, ai sensi della Legge Regionale 10/1998, agli aspetti di competenza della scrivente Agenzia connessi alle funzioni di supporto e di consulenza tecnico-scientifica in qualità di Ente Strumentale della Regione Campania, rappresenta che la ditta deve:

a) esplicitare in maniera chiara se nell'impianto saranno trattate anche le altre matrici organiche costituite da "*materie prime previste dal regolamento sul biometano avanzato e sottoprodotti agricoli definiti ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs 152/06*", atteso che nella relazione AIA-Y2 Rev. 2 sono solo menzionati ma non inseriti in nessuna tabella come, invece, indicato nella precedente relazione AIA-Y1 Rev. 1 (cfr. pagg. 27 e 28). Si precisa che se la ditta intenda gestire anche le summenzionate frazioni, le stesse dovranno essere conteggiate nei quantitativi annuali previsti (ossia 81.000 e/o 9.000 tonnellate).

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, solo qualora le Autorità **accertino l'inesistenza di vincoli sull'area in questione** e qualora la ditta chiarisca quanto riportato alla lettera a) del presente parere tecnico (apportando le dovute rettifiche alla documentazione), il Nucleo Tecnico di Valutazione **esprime parere favorevole all'istanza a condizione che** il Documento Descrittivo e Prescrittivo contenga anche le seguenti prescrizioni da inserire nel paragrafo B.5.5.1:

1. la tabella relativa alla quantità massima stoccabile deve essere modificata inserendo i dati forniti nella relazione AIA-Y2 Rev. 2, ove risulta che la stessa è pari a 1.250 tonn per la FORSU e 200 ton per i rifiuti ligneo-cellulosici;
2. l'indice respirometrico (I.R.) dinamico al termine del processo di biossidazione deve essere inferiore a 1.000 mg O_2 / kg s.v. * h, così come previsto dalle BAT di settore;
3. l'indice respirometrico (I.R.) dinamico al termine della fase di maturazione deve essere inferiore a 700 mg O_2 / kg s.v. * h, così come previsto dalle BAT di settore;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. tutte le materie prime ed ausiliarie allo stato liquido devono essere depositate adottando sistemi di contenimento (bacini, grigliati, etc...) di idonea capacità a contenere accidentali sversamenti dei liquidi ivi stoccati. Il deposito dovrà avvenire seguendo le stesse indicazioni per la gestione dei rifiuti liquidi, ossia nel rispetto della Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/07/1984 e delle Linee Guida Ministeriali del 15/03/2018 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
5. la ditta è tenuta a dotarsi di appositi registri ove annotare i quantitativi giornalieri inseriti nel processo di compostaggio anche per i seguenti materiali:
   - altre matrici organiche costituite da materie prime previste dal regolamento sul biometano avanzato;
   - sottoprodotti agricoli definiti ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs 152/06.

Si precisa che il NTV ha esperito attività istruttoria relativamente agli aspetti di competenza dell'Agenzia, ossia valutazioni di merito impiantistico e di rispetto della Legislazione ambientale nazionale e/o regionale e degli atti di indirizzo regionale e provinciale in materia ambientale. Pertanto, è, comunque, cura dell'Autorità Competente (Regione Campania) e dei Vigili del Fuoco verificare e valutare anche la piena rispondenza del progetto alle indicazioni contenute nella DGRC 223/2019.

OSSERVAZIONI ACQUE REFLUE

In riferimento ai rilievi formulati nel precedente parere ARPAC, esaminata la documentazione presentata dal Gestore, si rappresenta quanto segue:

1. Rilievo n° 46:

- La Tabella C22 – Sistemi di Depurazione Monitoraggio Prestazioni del P.M. e C. è stata integrata con la frequenza di autocontrollo per i Nitriti, i Nitrati e il COD all'uscita ossidazione/nitrificazione verso UF;
- La Tabella C22 - Sistemi di Depurazione Monitoraggio Prestazioni del P.M. e C. è stata integrata con l'esame microscopico e la determinazione dell'indice SVI sui fanghi presenti nella vasca di ossidazione/nitrificazione, con frequenza mensile.

Pertanto, tutti i rilievi sono stati riscontrati positivamente dal Gestore.

OSSERVAZIONI EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si riportano di seguito i commenti alle integrazioni fornite dal Gestore a seguito delle osservazioni/richieste presenti nel parere tecnico ARPAC n. 47/AN/21 relative alle emissioni in atmosfera.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. In merito all'eventuale utilizzo di reagenti acidi, basici e/o ossidativi nelle acque di lavaggio delle torri a spray, il Gestore, al par. 2.8.1.4, prevede l'installazione di scrubber orizzontali a doppio stadio con utilizzo di acqua ***"ovvero reagenti chimici"***, con previsione di un primo modulo acido ed un secondo basico+ossidante. Dato che non vi è un'indicazione esplicita dei composti che verranno utilizzati nelle soluzioni di abbattimento, si è provveduto a verificare la Tab. 35: "Sostanze utilizzate". Qualora si faccia riferimento non solo agli scrubber per la depurazione del biogas, da tale verifica si evince che verranno utilizzati acido solforico e idrossido di sodio, ma non si riscontra la presenza di composti specifici ossidativi per tale scopo, nonostante l'indicazione di un modulo anche ossidante. A pag. 43 della Scheda E bis, viene effettuato un confronto delle caratteristiche degli scrubber con la rispettiva scheda tecnica dell'All. 2 alla DGRC n. 243/2015, in merito al quale si fa presente quanto segue. Non è indicato il tempo di contatto per lo stadio acido (è stato riportato solo quello per lo stadio basico; tra l'altro, il tempo di contatto per il solo stadio basico è pari a 7,19 s, in contrasto con il tempo di residenza totale di 6,92 s dello scrubber di E2 e di 7,19 s di quello di E1, indicati nella Relazione Tecnica Generale, che non possono essere minori o uguali del singolo stadio basico, dato che lo scrubber ne presenta due); non sono indicati i valori di "portata minima del liquido di ricircolo", "altezza dello stadio" e non risulta chiara la conformazione strutturale dello scrubber relativamente al presenza di piatti o corpi di riempimento o alla combinazione delle due tipologie di sistemi. Si precisa che l'eventuale previsione di un sistema di prefiltrazione del particolato a monte, per cui il Gestore dichiara la conformità nella tabella di confronto della DGRC di cui sopra, è da intendersi come eventuale sistema filtrante indipendente e non come funzione di abbattimento delle polveri svolta dagli scrubber.

20. Nella precedente nota del Gestore "Risposte alle richieste di integrazione β - Allegato β1" venivano indicati 3 ricambi/ora per il locale da cui origina l'emissione D3. Dall'esame della Tab. 47: "Elenco delle possibili emissioni diffuse", degli elaborati "Emissioni diffuse - P.D.TTE5 rev2" e "P&I Trattamento depurativo biofiltro E1 - P.D.TTE2 rev2" emerge, invece, che sono previsti 2 ricambi/ora. Tale numero di ricambi è previsto anche per il corridoio di carico/scarico antistante le biocelle, da cui origina l'emissione diffusa D8. Tenuto conto di quanto indicato al par. E.2.3 delle Linee Guida MTD per gli impianti di trattamento meccanico biologico di cui al D.M. 29.01.2007 (di seguito, LG MTD) relativamente alle strutture in cui sono presenti reattori chiusi come le biocelle, si ritiene che ne debbano essere garantiti tre. Dall'analisi dell'elaborato "P&I Trattamento depurativo biofiltro E2 - P.D.TTE3 rev2" si evince che per il "Locale centrifughe" e per l'area identificata come "Miscelatore preparazione matrice" vengono assicurati, rispettivamente, 1,66 e 1,68 ricambi/ora. Risulta necessario, dato che si tratta di operazioni che comportano l'emissione di odori e/o polveri (nel caso della triturazione delle ramaglie), che venga garantito un numero di ricambi d'aria maggiore, compreso tra 2 e 4. Si segnala che l'elaborato "P&I Trattamento depurativo biofiltro E2 - P.D.TTE3 rev2" presenta valori di portata aspirata indicati sulle specifiche aree o locali della planimetria ("Area raffinazione", "Locale centrifughe", "Miscelatore preparazione matrice" e "Area stoccaggio verde"), diversi da quelli che sono riportati nello stesso elaborato grafico nello schema che riporta tutti i flussi delle arie esauste che formano l'emissione E2 (per effettuare i calcoli dei ricambi riportati nel presente parere, sono state utilizzati i dati indicati in tale parte dell'elaborato grafico).

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. Per quanto riguarda la triturazione di sfalci e ramaglie, il Gestore dichiara che il locale oggetto di tale lavorazione verrà tenuto in depressione con 2 ricambi/ora, data anche l'assenza di lavoratori. Il trituratore-miscelatore risulta collocato nell'area identificata come "Miscelatore preparazione matrice" con previsione di una bocchetta di aspirazione specifica. Tale area presenta un numero di ricambi inferiore a 2, come sopra calcolato; qualora si intenda collocarlo nell'area di stoccaggio "verde", si segnala che anche tale area presenta un numero di ricambi/ora inferiore a 2 (4267 Nm^3/h / 2800 m^3 = 1,52 ricambi/h).

24. Per quanto riguarda il quadro emissivo riportato in Tab. 36, si segnala quanto segue. Le portate delle emissioni vengono indicate sia come umide sia come secche, è sufficiente che vengano indicate come secche (lett. g, comma 1, art. 268, D.Lgs. n.152/06); nel caso in cui vengano aumentati i ricambi/ora di locali/aree dello stabilimento, le portate di E1 ed E2 dovranno essere, ovviamente, rimodulate; le portate di E3 non sono state correttamente indicate, dato che la portata indicata come a c.n. e secca (12890 Nm^3/h) è in realtà quella calcolata dal Gestore come tal quale e umida, mentre quella indicata come a c.n. e umida (15641 Nm^3/h) è in realtà quella a c.n., secca e riferita ad un tenore di ossigeno del 15%; la tabella continua a non riportare l'ossigeno di riferimento a cui sono rapportate le concentrazioni degli inquinanti derivanti da combustioni o, eventualmente, le portate; i flussi di massa degli inquinanti emessi non sono più presenti; per quanto riguarda il gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio si ribadisce che la sua emissione (E5sr) è soggetta ad autorizzazione, in quanto avente potenza termica nominale superiore ad 1 MW. Difatti, dalla valutazione della scheda tecnica fornita, si evince una portata massima di combustibile (in fase di stand-by, definita dalla ISO 8528-1 come la potenza massima che un g.e. può erogare in servizio continuo su un carico variabile per un tempo limitato di ore all'anno) pari a 91,3 kg/h, da cui si ottiene una potenza termica nominale pari a 1,0837 MW (91,3 kg/h x P.C.I. del gasolio di 11,87 kWh/kg = 1083,7 kW), come definita dalla lett. hh, c. 1, art. 268 del D.Lgs. n.152/06. Tale gruppo elettrogeno non è soggetto ai VLE indicati a pag. 147, in quanto applicabili a generatori di vapore/caldaie e non a motori a combustione interna. Nel caso non sia in funzione per più di 500 ore operative all'anno come media mobile su un periodo di tre anni (c. 16, art. 273-bis, D.Lgs. n.152/06), risulterebbe soggetto al rispetto dei VLE di cui alla Tabella *"Motori fissi costituenti medi impianti di combustione esistenti (valori previsti dalla normativa vigente prima del 19 dicembre 2017, da rispettare ai sensi dell'art.273-bis, comma 5 ultimo periodo) e motori fissi di potenza inferiore a 1 MW. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 5%"*. In caso invece, di un numero di ore maggiore, alla corrispettiva tabella dei Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili liquidi. L'emissione del gruppo elettrogeno a gasolio, pertanto, dovrà essere caratterizzata ed inserita nei quadri emissivi presenti nella documentazione AIA. Per la definizione della portata volumetrica si potrà utilizzare, quale dato di partenza, la portata massica dei gas esausti pari a 2463 kg/h, indicata nella scheda tecnica. Per quanto concerne l'emissione E6e della torcia, alla colonna "Portata (Nm^3/h)" vengono indicati due valori di portata (biogas e biometano) con l'indicazione "Fumi in uscita", si fa presente che tali due valori rappresentano le portate in ingresso alla torcia (come desumibile dalle Tabelle 26 e 82) non in uscita. In merito all'emissione E3 del cogeneratore, il Gestore ha fornito una specifica relazione per il calcolo della portata volumetrica, delle concentrazioni ed i flussi di massa di alcuni inquinanti emessi. Viene calcolata una portata tal quale pari a 12890 m^3/h ed una a c.n., secca e corretta per un tenore di ossigeno del 15% di 15641 Nm^3/h. Si fa presente che la correzione della

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

portata volumetrica per l'ossigeno di riferimento risulta necessaria solo ai fini del calcolo dei flussi di massa degli inquinanti emessi, pertanto nei quadri emissivi presenti nei documenti presentati (Relazione Tecnica Generale, Scheda E bis, Scheda L, Piano di Monitoraggio e Controllo) potrà essere indicata solo la portata secca a c.n.; la velocità indicata (8,5 m/s) non è compatibile con la portata tal quale e la sezione dichiarate, il valore di 15 m/s riportato nella Relazione Tecnica Generale, risulta invece maggiormente coerente con tali dati. Si precisa che la Relazione Tecnica Generale continua, erroneamente, a riportare una portata a c.n. di 12000 Nm^3/h e l'indicazione contraddittoria di "12000 Nm^3/h@120°C" (le portate in Nm^3/h sono per definizione riferite ad una temperatura di 0 °C). Nel documento specifico di calcolo relativo ad E3, viene indicata una concentrazione di NO_x in entrata al sistema SCR pari a 500 mg/Nm^3 rif. al 15% di ossigeno, da cui si ottiene, considerando un'efficienza di abbattimento del SCR dell'85%, una concentrazione di 75 mg/Nm^3. Viene poi proposto, però, un valore limite di emissione di 20 mg/Nm^3, senza esplicitare alcun ulteriore calcolo. Si ritiene che la concentrazione riportata di NO_x di 500 mg/Nm^3 a monte del sistema SCR sia in realtà riferita ad un tenore di ossigeno del 5% e non del 15%, come verificabile dalle schede del medesimo modello di motore scaricabili dal web (http://tonissipower.com/wp-content/uploads/catalogo_tonissipower.pdf). Con una concentrazione di 188 mg/Nm^3 di NO_x rif. al 15% di ossigeno (corrispondenti a 500 mg/Nm^3 al 5% di ossigeno) a monte del sistema SCR ed un'efficienza di abbattimento del 85%, si ottiene una valore di 28 mg/Nm^3 rif. al 15% di ossigeno. Si fa presente che tale valore non può essere direttamente confrontato con la concentrazione di 20 mg/Nm^3 indicata nella Tab. 3.286 del BREF CWW (Best Available Techniques (BAT) - Reference Document for Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector - 2016), dato che questa si riferisce alle emissioni di caldaie (non di motori a combustione interna) ed è molto probabilmente riferita ad un tenore di ossigeno del 3% trattandosi, appunto, di caldaie/stufe a gas ("gas boilers/heaters"). Si ritiene che il Gestore debba rivalutare il VLE per gli NO_x, eventualmente modificando i quadri emissivi presenti nella documentazione presentata.
Si segnala che diverse osservazioni relative ad E3 e E4sr, presenti nel precedente parere risultano superate, dato che ora il Gestore ha dichiarato un'alimentazione del cogeneratore e della caldaia esclusivamente a gas naturale.

25. Per quanto riguarda la richiesta di indicare le volumetrie e i numeri di ricambi/ora di "Locale centrifughe", area "Miscelatore preparazione matrice" e "Area stoccaggio verde", si fa presente che nell'elaborato grafico "P&I Trattamento depurativo biofiltro E2 - P.D.TTE3", sono stati riportati i dati volumetrici e le portate aspirate. In merito alla valutazione dei dati, si rimanda ai punti 20 e 22 del presente parere.

26. Il Gestore dichiara che i biofiltri sono costituiti da 4 vasche con dimensioni interne 12 m x 16 m. Dato che ai paragrafi 2.8.1.7. e 2.8.1.11 non sono stati indicati i dati di portata o carico specifico superficiale dei biofiltri, si è provveduto a calcolarli, ottenendo, per E1 un valore di 132,4 $Nm^3/h/m^2$ e per E2 un valore di 137,6 $Nm^3/h/m^2$. Tali valori sono in linea con l'intervallo previsto dal BREF CWW (100-500 $Nm^3/h/m^2$). Nella Scheda E bis il Gestore effettua il confronto delle caratteristiche dei biofiltri con la rispettiva scheda tecnica dell'All. 2 alla DGRC n. 243/2015. In merito a tale confronto si fa presente che, nel caso dei parametri perdite di carico e pH non viene indicato un valore da confrontare con quello previsto dalla DGRC, ma il loro monitoraggio; il dato di

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

temperatura del letto del biofiltro non è riportato; per il carico specifico volumetrico non viene indicato alcun dato, nonostante il Gestore lo abbia correttamente calcolato ai paragrafi 2.8.1.7. e 2.8.1.11 della Relazione Tecnica Generale. Non è rintracciabile, nella documentazione scaricabile, il confronto delle caratteristiche dei biofiltri con le tabelle del BREF CWW riportanti le efficienze di abbattimento e i livelli emissivi, i limiti di applicazione e le restrizioni (che comprendono anche la valutazione delle concentrazioni degli inquinanti in entrata ad un biofiltro). Per quanto riguarda il sistema DeNOx SCR, viene riportata la Tab. 3.286 del BREF CWW ai fini della verifica dell'efficienza di abbattimento e dei livelli emissivi attesi. In merito al confronto del valore di NO_x del cogeneratore con la tabella del BREF, si rimanda alle osservazioni di cui al punto 24 del presente parere. Non è presente un confronto per il sistema SCR con altri paragrafi o tabelle del BREF CWW, come la Tab. 3.288 (limiti di applicazione e restrizioni).

27. In merito alla richiesta di effettuare un confronto delle caratteristiche degli scrubber con quanto previsto dal BREF CWW, fornendo informazioni in merito ad efficienze di abbattimento e livelli emissivi (Tab. 3.170) degli alcoli, limiti di applicazione (Tab. 3.172) con indicazione delle concentrazioni attese di particolato, alcoli, fenoli e H_2S in entrata agli stessi scrubber, si fa presente che il Gestore si limita a riportare la Tab. 3.170 del BREF CWW tal quale, di fatto senza effettuare alcun confronto e non fornisce dati specifici relativi alle concentrazioni degli inquinanti in entrata ai sistemi scrubber+biofiltro.
28. Il Gestore dichiara che i dati di portata sono espressi come secchi e a condizioni normali. Ha inoltre provveduto al ricalcolo della portata o carico specifico volumetrico e del tempo di residenza dei biofiltri.

29. Le Figure 63-64, alle pagg. 137 e 140, relative ai flussi di arie esauste sono state modificate come richiesto.

30. In merito alla portata di E3, si rimanda alle valutazioni contenute nel punto 24 del presente parere.

31. Per quanto concerne il confronto delle caratteristiche del DeNOx SCR con quanto indicato dal BREF CWW, si vedano le osservazioni di cui ai punti 24 e 26 del presente parere.

32. Per quanto riguarda l'emissione E5sr del gruppo elettrogeno a gasolio, si ribadisce quanto già sopra osservato. In merito, invece, all'emissione E4sr della caldaia di emergenza si concorda con il Gestore sulla sua non assoggettabilità al regime autorizzativo delle emissioni. Infatti, la stessa non verrà più alimentata con biogas e biometano conforme/non conforme, ma solo con gas naturale e, da una verifica del foglio dati tecnici dell'azienda produttrice, è emersa una potenza termica nominale di 0,96 MW ("Potenzialità al focolare ammessa"). Tale potenza, essendo inferiore ad 1 MW (c. 1, art. 272, D.Lgs. n.152/06 e lett. dd, par. 1, Parte I, All. IV, Parte Quinta del medesimo decreto) non comporta l'autorizzazione dell'emissione in questione. A pag. 144 sono riportate le emissioni in atmosfera che il Gestore ritiene non assoggettabili al Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/06. Nella nota di risposta ad ARPAC a pag. 34, viene confermato che le emissioni E7e, E8e, E11e, E12BioCH4 si attivano esclusivamente in caso di sovrapressione e si dichiara che

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i punti di emissione di emergenza saranno dotati di filtri a carboni attivi di tipo a cartuccia, come richiesto.

33. La Tabella 72: "Tabella di sintesi Energia" presente a pag. 208, quella identica della Scheda E bis e la Scheda O: "Energia" non sono state modificate in base alle osservazioni dei precedenti pareri ARPAC. In particolare, per il cogeneratore dovrà essere corretto il dato di potenza termica di combustione, in quanto il dato indicato (2064 kWt) non corrisponde alla p.t.n., il valore corretto è riportato a pag. 202 della Relazione Tecnica Generale ed è indicato come "potenza introdotta" (4555 kWt); per la caldaia di emergenza il valore corretto di p.t.n. (intesa "al focolare", come indicata dalla nota 5) è 960 kW, in questo caso la portata/consumo di combustibile non è riportato; non viene indicata la potenza termica di combustione (nominale) del gruppo elettrogeno di emergenza, che dovrebbe essere pari a circa 1083,7 kW, inoltre la portata/consumo di combustibile viene indicata come pari a 81,446 kg/h nella Relazione Tecnica Generale e nella Scheda O: "Energia", mentre è pari a 190,93 l/h nella Scheda E bis. Il valore corretto di portata/consumo massimo di combustibile è 91,3 kg/h (108,7 l/h), come da scheda tecnica del gruppo elettrogeno.

34. Il Gestore ha fornito la Relazione tecnica di applicazione delle BAT che ora riporta, come richiesto, la valutazione secondo la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018 che stabilisce le conclusioni sulle BAT, di seguito BATC. Si fa presente che, in alcuni casi e per la verifica dell'applicazione di alcune BAT, il Gestore rimanda al contenuto del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) e del Piano di Gestione degli Odori ivi contenuto, i quali verranno di seguito valutati nel presente parere.

Scheda E bis rev2

35. In merito alla potenza termica nominale del gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio indicata al par. "Consumi energetici", si ribadisce quanto già sopra riportato.

36. Il Gestore continua a riportare la stessa tabella sia per il par. B.3.1 sia per il par. B.5.1.1, infatti non vengono utilizzate le due tipologie di tabella previste dal format regionale (Tab. "Principali caratteristiche delle emissioni in atmosfera" del par. B.3.1 e Tab. "Limiti di emissione da rispettare al punto di emissione" del par. B.5.1.1). In ogni caso, le informazioni principali sulle caratteristiche delle emissioni (ad eccezione di E5sr che dovrà essere caratterizzata, in quanto soggetta ad autorizzazione) sono comunque riportate. Dato che tali tabelle sono identiche alla tabella 36 della Relazione Tecnica Generale, si confermano le osservazioni già riportate nel presente parere (principalmente al punto 24).

37. Per quanto concerne la valutazione di una riduzione degli inquinanti emessi da E1 ed E2, il Gestore propone una riduzione dei VLE per NH_3 e Sostanze Odorigene riducendoli, rispettivamente, a 5 mg/Nm^3 e 200 U.O./m^3. Si fa presente che una riduzione rilevante di tali due parametri, rispetto all'assetto impiantistico di abbattimento precedentemente proposto, potrà realizzarsi solo con l'utilizzo di composti acidi e basici nelle soluzioni di abbattimento degli scrubber, dato che si dichiara l'utilizzo di *"soluzione acqua/acqua ovvero soluzione acido/basica"*. Si ribadisce, come già osservato nel precedente parere, che il Gestore non effettua alcuna valutazione specifica per il calcolo delle concentrazioni degli inquinanti in uscita che tenga conto

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle concentrazioni degli inquinanti in entrata ai sistemi scrubber-biofiltro e alla loro efficienza di abbattimento. I dati relativi agli inquinanti in ingresso ai sistemi di abbattimento possono essere reperiti in letteratura e/o mediante la valutazione di monitoraggi analitici effettuati in stabilimenti analoghi a quello proposto.

38. Il par. B.4.1 riporta, come richiesto, la valutazione relativa all'applicazione delle BAT.

Scheda L: Emissioni in atmosfera rev2

39. Come già indicato nei precedenti pareri, per la redazione del quadro emissivo di cui alla "Sezione L.1: Emissioni" dovrà essere utilizzata la tabella prevista dal format regionale (si precisa che le informazioni fondamentali sono comunque riportate per le emissioni caratterizzate), inserendo la caratterizzazione dell'emissione E5sr ai fini autorizzativi, le emissioni diffuse e le emissioni scarsamente rilevanti (sfiati di sovrapressione), come previsto al par. "Note di compilazione". Inoltre, la scheda dovrà essere modificata in base alle osservazioni già riportate nel presente parere (principalmente al punto 24).

Scheda O: Energia rev2

40. Si veda la valutazione di cui al punto 33 del presente parere.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) rev2

41. Il Gestore, in una nota alla Tab. C7: Biofiltri, indica l'esecuzione sul letto filtrante di campionamenti in 4 punti della superficie di ogni biofiltro per ogni campagna di monitoraggio. Si propone, visti i criteri previsti dalle "Linee Guida per il monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessiccazione" di ARTA Abruzzo (LG ARTA) e dalla D.g.r. di Regione Lombardia n.7/12764 del 16/04/2003, che vengano effettuati campionamenti su 8 punti della superficie di ogni biofiltro per ogni campagna di monitoraggio. In questo modo, data la frequenza trimestrale, verrebbe campionata in un anno l'intera scacchiera di 32 sub-aree prevista per ogni biofiltro.

42. Un'ulteriore nota alla tabella di cui sopra prevede che ogni report di monitoraggio dei biofiltri conterrà indicazione della sub-area in cui è stata rilevata la velocità e su cui sono stata eseguiti i campionamenti.

43. Il Gestore, analogamente a quanto era stato proposto quando erano previsti gli umidificatori, indica la verifica dell'efficienza di abbattimento degli odori mediante campionamenti a monte e a valle degli scrubber e, ovviamente, a valle dei biofiltri.

44. Il quadro di monitoraggio in autocontrollo e controllo programmato (pag. 7) è stato modificato come richiesto.

45. In merito alle Tabelle C7, C8 e C9 si fa presente quanto segue. Per le polveri l'edizione del metodo più recente è quella del 2017; per quanto riguarda i mercaptani si consiglia l'utilizzo del solo metodo NIOSH 2542:1994, in quanto il metodo OSHA 2075 è specifico e testato solo per il fenil-mercaptano e il M.U. 854:89 prevede l'utilizzo di fiale colorimetriche, solitamente utilizzate per le emissioni diffuse delle discariche; per i COV come acidi grassi, alcoli, esteri, terpeni, idrocarburi potrà essere impiegato il metodo UNI CEN/TS 13649:2015 riportato, mentre per gli altri COV non campionabili e/o analizzabili mediante tale metodo potranno essere utilizzati EPA

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

TO-11A:1999 per aldeidi e chetoni, NIOSH 2002:1994 per ammine aromatiche, NIOSH 2010:1994 per ammine alifatiche e NIOSH 2546:1994 o OSHA 32:1981 o EPA CTM 032:1999 (un solo metodo a scelta) per i fenoli, le tabelle presenti negli altri documenti dovranno essere modificate in tal senso; per CO_2 l'unità di misura corretta è la % v/v ed il solo metodo ISO 12039:2019; per il tenore di vapore acqueo (umidità assoluta) l'unità di misura finale usualmente utilizzata è la % v/v; per le emissioni E1-E2 dovrà essere indicato il metodo UNI EN ISO 16911-1:2013 per il calcolo della portata anche sulla superficie del biofiltro; per l'emissione E3 viene indicato un VLE per gli SO_x nella Scheda E bis, ma tale parametro non è presente nella Tab. C8, inoltre non è previsto il monitoraggio della velocità, della temperatura, del tenore di vapore acqueo, di O_2 e CO_2; per la misura della velocità il metodo corretto è UNI EN ISO 16911-1:2013 e non UNI 116911-1; alla Tab. C9 per l'uscita (valle) dello scrubber è indicata la misura di temperatura e velocità, ma non della portata; dovranno essere riportati i parametri da monitorare (portata, velocità, temperatura, tenore di vapore acqueo, O_2, CO_2, polveri, NO_X, CO) e corrispettivi metodi per l'emissione E5sr del gruppo elettrogeno a gasolio; alla Tab. C9 "Sistemi di trattamento - Verifica efficienza" dovrà essere indicato il riferimento al registro dei controlli discontinui.

46. La sezione "Sistemi di trattamento - Controllo" è stata modificata come richiesto.

47. La "seconda" Tab. C15 a pag. 53 non indica il riferimento al registro dei controlli discontinui. La "seconda" Tabella C14 a pag. 52 riporta una frequenza bimensile dopo due anni di esercizio, invece che mensile.

48. Il Gestore ha correttamente previsto il reporting annuale anche per le operazioni di manutenzione dei biofiltri.

49. La Tab. C24 è stata modificata come richiesto.

50. Il Piano di Gestione Odori è stato corretto come richiesto.

51. La Tab. C35 "Interventi di manutenzione sui punti critici" ora riporta gli interventi relativi alla torcia.

52. Per quanto riguarda l'utilizzo del registro dei controlli discontinui, si rimanda ai punti 45 e 47 del presente parere.

54. La Tab. C37 è stata modificata come richiesto.

In conclusione, quindi, relativamente alle emissioni in atmosfera, si può ritenere che il parere favorevole possa essere rilasciato a condizione che il gestore chiarisca/integri la documentazione rispetto alle criticità rilevate nella presente relazione.

Pertanto, si esprime <u>parere favorevole</u> all'approvazione del progetto presentato da Ambyenta Campania S.p.A, a condizione che vengano recepite le osservazioni / prescrizioni in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica ed antincendio.

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Ing. Giuseppina MEROLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Nucleo Tecnico di Valutazione

Contributo specialistico in materia di: rifiuti
Il Dirigente UO SURC
dott. Fabio TAGLIALATELA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

dott. Natale ADANTE

dott.ssa Barbara NUTILE

Barbara Nutile

Contributo specialistico in materia di: acque reflue
Il Dirigente UO REMIC
dott. ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

CPSE Claudio DELLE FEMMINE

Contributo specialistico in materia di: emissioni in atmosfera
Il Dirigente a.i. UO ARFI
Ing. Giuseppina MEROLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

TPA dott. Roberto GAMBUTI

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "ambyentacampania@legalmail.it" <ambyentacampania@legalmail.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "uod.500203@pec.regione.campania.it" <uod.500203@pec.regione.campania.it>, "asi.caserta@pec.it" <asi.caserta@pec.it>, "protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it" <protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it>, "protocollo@pec-marcianise.it" <protocollo@pec-marcianise.it>, "uod.501805@pec.regione.campania.it" <uod.501805@pec.regione.campania.it>, "direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it" <direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it>, "arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it>, "uod.501703@pec.regione.campania.it" <uod.501703@pec.regione.campania.it>, "mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it>, "mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it>, "edacaserta@pec.it" <edacaserta@pec.it>, "rfi-dpr-dtp.na@pec.rfi.it" <rfi-dpr-dtp.na@pec.rfi.it>, "protocollo.carinaro@asmepec.it" <protocollo.carinaro@asmepec.it>, "protocollo.teverola@pec.it" <protocollo.teverola@pec.it>, "dg.500900@pec.regione.campania.it" <dg.500900@pec.regione.campania.it>, "dg.500700@pec.regione.campania.it" <dg.500700@pec.regione.campania.it>, "uod.500706@pec.regione.campania.it" <uod.500706@pec.regione.campania.it>, "uod.501707@pec.regione.campania.it" <uod.501707@pec.regione.campania.it>, "uod.500712@pec.regione.campania.it" <uod.500712@pec.regione.campania.it>, "staff.501891@pec.regione.campania.it" <staff.501891@pec.regione.campania.it>, "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>, "comfopsud@postacert.difesa.it" <comfopsud@postacert.difesa.it>, "marina.sud@postacert.difesa.it" <marina.sud@postacert.difesa.it>, "protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it" <protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it>, "com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it" <com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it>, "protocollogenerale@pec.enav.it" <protocollogenerale@pec.enav.it>, "protocollo@pec.enac.gov.it" <protocollo@pec.enac.gov.it>, "dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it" <dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it>, "cdbvolturno@interfreepec.it" <cdbvolturno@interfreepec.it>, "protocollo@pec.provincia.caserta.it" <protocollo@pec.provincia.caserta.it>, "ternareteitaliaspa@pec.terna.it" <ternareteitaliaspa@pec.terna.it>, "e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it" <e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it>, "codemarscarl@legalmail.it" <codemarscarl@legalmail.it>, "impiantomarcianise@pec.codemar.it" <impiantomarcianise@pec.codemar.it>, "comitatoariapulita2018@pec.it" <comitatoariapulita2018@pec.it>, "nobiodigestoregricignano@pec.it" <nobiodigestoregricignano@pec.it>

Data sabato 29 gennaio 2022 - 19:04

procedimento CUP 8820 - istanza di Ambyenta Campania S.p.A. per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., relativamente all'intervento ?Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord - CONTRODEDUZIONI ALLA BOZZA DI PARERE NEGATIVO

In allegato alla presente trasmettiamo quanto in oggetto
Distinti saluti
Ambyenta Campania spa

Allegato(i)

2022_01_28 controdeduzioni parere negativo-signed.pdf (377 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambyenta campania
Società di sersys AMBIENTE

Rivoli, 28/01/2022

Spett.le
Regione Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff – Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Spett.le
Regione Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
U.O.D. 500203 Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioenergia
uod.500203@pec.regione.campania.it

Consorzio Asi di Caserta
asi.caserta@pec.it

Comune di Gricignano di Aversa(CE)
Settore Tecnico
protocollo@pec.comune.gricignanodiaversa.ce.it

Comune di Marcianise – Settore Tecnico
protocollo@pec-marcianise.it

Regione Campania- Uod 50 18 05 Genio civile di Caserta
uod.501805@pec.regione.campania.it

ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPAC-Dipartimento di Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Ente idrico campano
protocollo@pec.enteidricocampano.it

Regione Campania –UOD 501703 Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale
uod.501703@pec.regione.campania.it

ASL Caserta
protocollo@pec.aslcaserta.it
uopc.gricignano@pec.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici- Segretariato Regionale per la Campania
mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it

Ente d'Ambito Rifiuti Caserta
edacaserta@pec.it

RFI – Area Tirrenica Sud – Ufficio Opere Civili
rfi-dpr-dtp.na@pec.rfi.it

Comune di Carinaro - Settore Tecnico
protocollo.carinaro@asmepec.it

Comune di Teverola – Settore Tecnico
protocollo.teverola@pec.it

Regione Campania -Direzione Generale per il Governo del Territorio 500900
dg.500900@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Direzione Generale 50 07 00 per le Politiche agricole, alimentari e forestali
dg.500700@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Uod 500706 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo
uod.500706@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Uod 501707 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti-Settore Provinciale di Caserta
Uod.501707@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Uod 500712 - Servizio territoriale provinciale Caserta
uod.500712@pec.regione.campania.it

Regione Campania Staff 501891- Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Osservatorio Regionale Appalti
staff.501891@pec.regione.campania.it

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole III Regione Aerea
aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

AOO Comando Forze Operative Sud
(ex Comando RFC Regionale Campania)
comfopsud@postacert.difesa.it

Comando in capo del Dipartimento
Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto
marina.sud@postacert.difesa.it

Distretto Idrografico dell'Appennino
meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Comando Provinciale dei VV.FF Caserta.
com.prev.caserta@cert.vigilfuoco.it

ENAV
protocollogenerale@pec.enav.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Ispettorato Territoriale della Campania
Interferenze Elettriche
dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it

Consorzio Generale di Bonifica del
Bacino Inferiore del Volturno
cdbvolturno@interfreepec.it

Provincia di Caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it

Terna S.p.A.
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

ENEL Distribuzione S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Ente Gestore Depuratore di Marcianise
codemarscarl@legalmail.it
impiantomarcianise@pec.codemar.it

Comitato Ariapulita
comitatoariapulita2018@pec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato NoBiodigestoreGricignano
nobiodigestoregricignano@pec.it

Oggetto: procedimento CUP 8820 - istanza di Ambyenta Campania S.p.A. per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., relativamente all'intervento "*Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord*". – **CONTRODEDUZIONI ALLA BOZZA DI PARERE NEGATIVO**

Ambyenta Campania S.p.A. (di seguito, la "Società") formula di seguito le proprie controdeduzioni alla bozza di rapporto finale inoltrata dalla Spett.le Regione Campania (di seguito, la Regione) con nota prot. n. PG/2022/0031350, del 20 gennaio 2022.

*

I. SINTESI

1. Il verbale della seduta della conferenza di servizi del 18 gennaio 2022 ha dato atto dell'espressione, tra i molti, dei seguenti pareri favorevoli:

- Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e di Benevento, recante prescrizioni;
- Provincia di Caserta, con riferimento alla compatibilità dell'impianto in progetto (di seguito, l'«Impianto») con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ("PTCP");
- ARPA Campania, reso con nota prot. n. 2525/2022 del 18 gennaio 2022, recante prescrizioni;
- ASL – Dipartimento Prevenzione di Caserta, reso con nota prot. n. 43049 del 17 gennaio 2022, ribadito in occasione della conferenza di servizi, recante prescrizioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regione Campania: giudizio positive di compatibilità ambientale al progetto dell'Impianto, con condizioni ambientali.

2. In sede di conferenza di servizi è stato invece acquisito il parere negativo del Consorzio ASI, reso dal Comitato Direttivo del Consorzio ASI con deliberazione n. 9 del 18 gennaio 2022, che ha negato l'assegnazione dell'area, di cui la Società dispone in forza di appositi titoli negoziali di diritto privato (di seguito, il "Diniego di Assegnazione").
In sintesi, il Diniego di Assegnazione ha dato atto che l'Impianto è perfettamente conforme con la pianificazione consortile (in tal senso si è espressa l'area tecnica del Consorzio ASI, con il parere tecnico preliminare all'emanazione della deliberazione del Comitato Direttivo, acquisito agli atti).

Ciononostante, il Consorzio ASI ha ritenuto di pronunciare il Diniego di Assegnazione dell'area, di cui pure la Società dispone in forza di idonei contratti di diritto privato.

3. In ragione della posizione negativa del Consorzio ASI, la Regione – U.O.D. 501707, competente in materia di autorizzazione integrata ambientale ("AIA") si è espressa rappresentando che "*ai soli fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale il progetto possa essere valutato favorevolmente con le prescrizioni riportate* […]*", ma ha espresso "parere non favorevole al rilascio dell'AIA mancando il presupposto oggettivo per la realizzazione dell'intervento quale è la disponibilità/assegnazione del suolo di cui alla Delibera di Rigetto del Consorzio ASI*".

4. Analogamente, la Regione – U.O.D.500203, competente in materia di autorizzazione unica ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003 ("AU") ha ritenuto che il Diniego di Assegnazione non sarebbe un parere tecnico, ma un presupposto amministrativo impossibile da superare, di fatto rimettendo all'arbitrio del Consorzio ASI la conclusione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del procedimento di PAUR, per la realizzazione di un impianto di gestione della FORSU.

5. Il Rappresentante Unico della Regione ha preso atto dei predetti pareri dell'U.O.D. 501707 e U.O.D. 500203 rispetto al rilascio dell'AIA e dell'AU e, per l'effetto, ha reso il parere univoco e vincolante non favorevole alla realizzazione dell'Impianto.

6. Infine, in sede di conferenza di servizi è stato acquisito il parere negativo del Comune di Gricignano di Aversa, motivato con riferimento alla pretesa incompatibilità dell'Impianto con lo strumento urbanistico comunale, nonché per altre ragioni estranee alle competenze comunali.
Sono stati acquisiti anche i pareri (*recte*, le dichiarazioni) sfavorevoli di alcuni comuni limitrofi rispetto all'area su cui è localizzato l'Impianto.

7. La Società ha sollecitamente impugnato al TAR Campania – Napoli, R.G. 317/2022 il Diniego di Assegnazione del Consorzio ASI, nonché i pareri negativi resi dalla Regione, nella misura in cui hanno ritenuto che la posizione negativa del Consorzio determinerebbe il venir meno di un presupposto di ammissibilità dell'istanza di PAUR.
La Camera di Consiglio per la disamina della domanda di tutela cautelare è stata fissata per il giorno 15 febbraio 2022.

8. La Società ritiene che:

- l'assegnazione dell'area gestita dal Consorzio ASI non costituisca un presupposto di procedibilità o di ammissibilità dell'istanza di PAUR e che non si differenzi dalle altre posizioni espresse nel procedimento, sottoposte alla valutazione di prevalenza riservata alla Regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la posizione negativa del Consorzio ASI sia illegittima, per tutte le ragioni dedotte nel ricorso proposto al Giudice Amministrativo, sopra menzionato;
- le posizioni rese dalla Regione - U.O.D. 501707 e U.O.D. 500203 non siano condivisibili, nella misura in cui hanno erroneamente ritenuto che la posizione del Consorzio ASI possa essere qualificata come presupposto di ammissibilità o comunque vincolante ai fini del rilascio del PAUR;
- la posizione espressa dal Comune di Gricignano di Aversa sia illegittima e comunque superabile, in quanto il rilascio del PAUR determinerebbe la variante allo strumento urbanistico;
- gli altri Enti locali che hanno partecipato al procedimento non siano titolari di specifiche competenze che consentano loro di esprimere posizioni suscettibili di assumere rilievo ai fini del rilascio del PAUR.

Riassunto nei termini suesposti il contenuto delle presenti controdeduzioni, nei successivi paragrafi saranno trattate separatamente le osservazioni della Società rispetto a ciascuna posizione negativa espressa nel procedimento.

*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I. CONTRODEDUZIONI AL DINIEGO DI ASSEGNAZIONE EMANATO DAL CONSORZIO ASI E ALLA CONSEGUENTE POSIZIONE ESPRESSA IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI.

9. Si contesta che la posizione espressa dal Consorzio ASI in sede di conferenza di servizi possa costituire una condizione di procedibilità del procedimento di PAUR, evidenziando come:

- non vi sia alcuna disposizione di legge che subordini la realizzazione degli impianti di trattamento della FORSU, né tantomeno il rilascio del PAUR, al provvedimento di assegnazione delle aree consortili;
- l'art. 27-*bis* del D. Lgs. 152/2006 non attribuisce alcun potere di veto ad alcuno degli enti pubblici partecipanti alla conferenza di servizi;
- la giurisprudenza qualifica in modo chiaro e univoco il provvedimento di assegnazione delle aree consortili come atto amministrativo, come tale soggetto alla disciplina normative stabilità dall'art. 27-bis del D. LGS. 152/2006.

10. Ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7, del D. Lgs. 152/2006, "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*" (sottolineatura aggiunta)

L'art. 14-*ter*, comma 7, della Legge n. 241/1990 stabilisce a sua volta che "*all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti*" (sottolineatura aggiunta).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla medesima conclusione si giunge in relazione alla autorizzazione unica ai sensi dell'art. 8-*bis* del D. Lgs. 28/2011 e all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

Proprio con riferimento al Consorzio ASI, la giurisprudenza ha ritenuto che "[…] *l'inserimento del suolo nell'ambito del Piano regolatore delle aree e dei nuclei industriali rende il suolo medesimo come destinato al pubblico interesse e, di conseguenza, oggetto di espropriazione. Nel caso in cui, in luogo dell'espropriazione per pubblica utilità, il suolo venga messo a disposizione dal medesimo proprietario per le finalità cui lo stesso è destinato dal Piano, non si procede ad espropriazione, ma il proprietario non dispone più in tale veste del suolo (esercitando, cioè, le facoltà connesse al diritto), bensì ne dispone quale assegnatario/concessionario del proprio stesso suolo, previamente asservito al Consorzio e funzionalizzato all'interesse pubblico da questo perseguito. In definitiva, l'assegnazione del suolo determina in capo al concessionario/proprietario una diversa relazione con il bene di sua proprietà (ma asservito), che è quella di costituirlo titolare delle prerogative che, uti domini, potrebbe esercitare sul bene la Pubblica Amministrazione per le finalità di pubblico interesse da essa perseguite. Alla luce di quanto esposto, può, quindi, affermarsi che la convenzione di assegnazione suoli, che accede ad un precedente provvedimento di assegnazione, avente natura di provvedimento concessorio*:

- nel caso in cui l'assegnazione consegua ad una espropriazione del suolo da parte dell'amministrazione, trasferisce in capo al concessionario i poteri e le facoltà dell'amministrazione "proprietaria", nei limiti consentiti dal provvedimento concessorio, dalla normativa di diritto pubblico applicabile e, ovviamente, dell'interesse pubblico perseguito;

- nel caso in cui l'assegnazione avvenga in favore del medesimo soggetto proprietario del suolo, la convenzione ha un duplice contenuto; per un verso, costituisce contratto di costituzione di servitù pubblica sui suoli considerati (ove tale asservimento non sia già intervenuto); per altro verso, regola gli aspetti patrimoniali di una concessione traslativa con la quale la Pubblica Amministrazione attribuisce (tra l'altro) i propri poteri e facoltà sul bene, inerenti al diritto reale del quale essa è titolare" (Cons. Stato, Sez. IV, 6 dicembre 2018, n. 6918, sottolineatura aggiunta).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla luce dell'autorevole inquadramento giuridico della natura dell'atto amministrativo di assegnazione delle aree consortili, si trae che quest'ultimo in nulla si differenzia rispetto alle altre posizioni tecnico-amministrative da esprimere in conferenza di servizi, nell'ambito di un procedimento di PAUR.

Infatti, il Consorzio ASI esercita in tale sede le funzioni che gli sono attribuite dalla L.R. 19/2013, riferite alla conformità dell'Impianto in progetto con la pianificazione consortile, non diversamente da tutti gli altri enti che partecipano al medesimo procedimento.

Il Consorzio ASI esercita con il provvedimento di assegnazione esprime un potere amministrativo "*funzionalizzato all'interesse pubblico da questo perseguito*", analogamente a quanto effettuato dai Comuni con riferimento alle aree non rimesse alla gestione dei Consorzi.

Come tale, il suddetto potere è destinato a confluire nel più ampio "livello superiore di governo" regionale che presiede all'autorizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e di produzione di energia da fonte rinnovabile, come è dimostrato anche dal fatto che la giurisprudenza riconosce pacificamente la possibilità che la Regione, in sede di rilascio dell'autorizzazione per la costruzione di impianti di gestione dei rifiuti, modifichi sia la pianificazione comunale, sia quella consortile (per il principio, TAR Calabria, 23 marzo 2015, n. 566; TAR Campania, 1° aprile 2015, n. 883).

Nella specie, "*nel procedimento di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e gestione di nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti disciplinato dall'art. 208 del D. Lgs. N. 152/2006* […] *unico soggetto competente a provvedere è la Regione, il cui unico provvedimento finale di approvazione ed autorizzazione assorbe e sostituisce ogni altra specifica manifestazione di volontà decisoria di altri soggetti istituzionali competenti in via ordinaria, il cui ruolo viene fisiologicamente ridotto a quello di meri interlocutori procedimentali*" (sottolineatura aggiunta, TAR Campania, Napoli, Sez. I, 17 giugno 2011, n. 3243, confermata in appello dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

decisione Cons. Stato, Sez. II, 8 luglio 2019, n. 4734; TAR Campania, 1° aprile 2015, n. 883).

Inoltre, con riferimento ad una fattispecie in cui il diniego di un consorzio ASI era stato ritenuto ostativo alla conclusione del procedimento autorizzativo, la giurisprudenza ha chiarito che tale posizione avrebbe dovuto essere valutata in sede di conferenza di servizi per determinare quali fossero le posizioni prevalenti, tenendo in particolare conto della posizione espressa dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (TAR Calabria, Sezione I, 23 marzo 2015, n. 566).

Pertanto, nel denegato caso in cui si ravvisi una competenza consortile in relazione all'assenso circa la localizzazione dei suddetti impianti, essa risulta comunque superabile dalle posizioni prevalenti nella conferenza di servizi decisoria per il rilascio dei titoli autorizzatori.

11. L'esito raggiunto trova conferma anche nei principi espressi dalla giurisprudenza che si è pronunciata con riferimento all'allocazione delle scelte di localizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti, secondo cui riservare tale decisione alla Regione risponde «[...] *all'esigenza di allocare le scelte definitive in ordine alla individuazione dei siti da destinare all'insediamento degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti* ***a un livello di governo diverso e superiore rispetto a quello dell'ente comunale*** [o sovracomunale, N.d.R.] *nel cui territorio dovrebbe essere insediato l'impianto sottoposto ad autorizzazione, per sottrarle al noto effetto c.d. "NIMBY" ("Not in my back yard")*» (TAR Milano, Sez. II, 22 aprile 2021, n. 31 e Sez. III del 23 giugno 2021 n. 1533 e TAR Lazio, Roma, Sez. II-*quater*, 27 ottobre 2020, n. 10981, sottolineatura aggiunta).

Non vi è quindi alcuna ragione che giustifichi l'assunto secondo cui il Diniego di Assegnazione comporterebbe il venir meno di un presupposto di procedibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'istanza di PAUR, né della tesi secondo cui la posizione del Consorzio ASI si differenzierebbe, quanto ad effetti, da tutte le altre posizioni espresse in sede di conferenza di servizi.

A ritenere diversamente, si attribuirebbe un potere di veto ad un ente (il Consorzio ASI) privo di competenza primaria nella funzione di autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti e di produzione di energia da fonte rinnovabile, in contrasto con tutto il quadro normativo di riferimento (cfr., per il principio, Cons. Stato, Sez. V, 23 marzo 2015, n. 1556) e si perverrebbe ad esiti assolutamente paradossali, se si considera che sia la legge (art. 196 D. Lgs. 152/2006), sia il PRGR individuano le aree industriali quali sede privilegiata per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti.

*

12. Ai fini della valutazione di prevalenza delle posizioni espresse in sede di conferenza di servizi, si chiede di voler considerare i profili di incompetenza e di irragionevolezza che connotano il parere negativo del Consorzio ASI.
L'art. 4, comma 5, della L.R. 19/2013 affida ai Consorzi ASI la "[…] *realizzazione di progetti e di programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente, anche attraverso reti di imprese e promuovono comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione di indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali. A tal fine i consorzi Asi* […]

e) *concorrono al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti e, altresì, possono sostenere lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali*" (sottolineatura aggiunta).

L'insediamento dell'Impianto in aree gestite dal Consorzio ASI è perfettamente coerente con il perseguimento delle finalità ad esso attribuite dalla legge: la gestione della FORSU

fonte: http://burc.regione.campania.it

è infatti un elemento fondamentale per il perseguimento dello sviluppo sostenibile, che presuppone la corretta gestione dei rifiuti, da condurre con "*misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia*" (art. 177 del D. Lgs. 152/2006).

Il successivo comma 3 dell'art. 196 citato specifica, inoltre, che "*le regioni privilegiano la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in aree industriali, compatibilmente con le caratteristiche delle aree medesime* [...]". Analoghe disposizioni sono contenute nella Legge Regionale n. 14/2016 e sono state recepite dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con D.G.R. n. 732 del 19 dicembre 2011, successivamente modificato con D.G.R. n. 8 del 23 gennaio 2012 e, infine, aggiornato con D.G.R. n. 685 del 6 dicembre 2016.

Inoltre, il PRGR definisce i criteri preferenziali per la localizzazione di tali impianti, prevedendo che tali impianti debbano essere realizzati in zone industriali debitamente dotate di infrastrutture per il trasporto dell'energia elettrica e del gas metano, di reti idriche e fognarie, di collegamenti stradali e ferroviari, condizioni tutte presenti nella specie e debitamente considerate in sede di progettazione dell'Impianto, come risulta dalla tavola E.G.3 del progetto dell'Impianto.

Sebbene la Provincia di Caserta non abbia ancora adottato il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), in sede di progettazione e in particolare nello Studio di Impatto Ambientale, la Ricorrente ha anche considerato la proposta di PPGR della Provincia di Caserta che individua come idonee alla realizzazione di impianti di trattamento di rifiuti le aree del Consorzio ASI interessate dall'Impianto.

Risalta dunque l'illogicità dell'esito sostanziale cui si perverrebbe nella specie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

(i) a fronte della totalità di pareri favorevoli sotto il profilo ambientale e paesaggistico-culturale espressi dagli enti competenti (Regione, ARPA, ASL, Soprintendenza), inopinatamente il Consorzio ASI si oppone per pretese ragioni di "benessere produttivo" e "compatibilità sociale", basate su meri timori aprioristicamente e apoditticamente espressi da soggetti locali, evidentemente in contrasto con le valutazioni tecnico-scientifiche degli enti competenti;

(ii) considerando erroneamente vincolante tale posizione del tutto ingiustificata, la Regione *obtorto collo* esprime una posizione negativa che sconfessa le sue stesse valutazioni tecnico-scientifiche;

(iii) l'arbitrio del Consorzio finisce, quindi, per assumere un ruolo assolutamente determinante rispetto all'intera vicenda.

Si tratta di assetto evidentemente incoerente e inaccettabile sotto il profilo logico e giuridico.

13. A conferma delle suddette incoerenza e illogicità la piena compatibilità dell'Impianto con le finalità del Consorzio ASI è d'altronde confermata anche dallo stesso Consorzio ASI, e precisamente:

- dal rilascio del parere preventivo favorevole da parte del Consorzio ASI;
- dall'istruttoria svolta dal Consorzio ASI, che infatti ha richiesto e ottenuto la presentazione della fideiussione a garanzia degli oneri di insediamento nell'area, quantificati dal Consorzio medesimo;
- dallo stesso parere dell'Area Tecnica del Consorzio ASI, riportato nel Diniego di Assegnazione, in cui si dà atto che "[…] *alla luce della localizzazione catastale individuata nei grafici e della individuazione sulla Tav. 12 del P.R.G. dell'Agglomerato Aversa Nord,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato con delibera di Giunta della Regione Campania del 14/09/2021 n. 385, l'intervento ricade in zona "PRODUTTIVA" nella quale sono consentite le seguenti attività:

- Industriale;

- Piccola Industria – Artigianale – Commerciale ed attività terziarie.

Pertanto, l'intervento proposto è da ritenersi compatibile con la destinazione industriale".

14. Per le medesime ragioni sono infondate anche le affermazioni contenute nel Diniego gravato, secondo cui l'atto impugnato sarebbe giustificato dall'esigenza di "[…] *valorizzazione delle aree tenendo conto della loro vocazione produttiva e del tessuto imprenditoriale già presente; e ciò in ragione del fatto che, avendo altresì a riferimento la programmazione economico-produttiva della Regione Campania, possano essere realizzati programmi di sviluppo coerente e sostenibile dei territori e dell'intera area industriali".*

Infatti, come detto, il PRGR ha già fornito chiara indicazione sulla compatibilità degli impianti di gestione dei rifiuti con le aree industriali.

15. A maggior ragione il Diniego di Assegnazione risulta erroneo nella parte in cui parrebbe motivato con asserite "*criticità oggetto di allegazioni documentali in atti al procedimento e trasmesse agli Enti territorialmente a vario titolo competenti da Comitati civici".*

Si tratta di temi che esulano dalle competenze del Consorzio ASI e che sono rimesse per legge alla Regione, proprio per evitare che singoli enti possano accampare alcun preteso potere di veto in merito all'installazione degli impianti di gestione dei rifiuti.

Si rinvia sul punto alla nota giurisprudenza secondo cui "[…] *le scelte definitive in ordine alla individuazione dei siti da destinare all'insediamento degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti saranno assunte a un livello di governo superiore, aventi forza di modificare anche lo strumento urbanistico proprio per superare eventuali tentativi dell'ente locale di impedire in tal modo l'installazione di tali strutture. Altrimenti ragionando, si finirebbe per attribuire al Comune* [ed altrettanto vale

fonte: http://burc.regione.campania.it

per il Consorzio ASI, N.d.R.], *mediante l'esercizio del potere di pianificazione urbanistica, un potere di veto all'installazione di impianti di produzione di energia pulita da fonti rinnovabili che non è previsto dalla normativa in materia (che peraltro comporta che il dissenso espresso* […] *in sede di Conferenza di Servizi debba essere di tipo "costruttivo", indicando le prescrizioni che, ove rispettate, consentano l'espressione di un parere favorevole; cfr. TAR Puglia, n. 118/2009). Tali considerazioni e conclusioni sono ancor più valide alla luce degli obiettivi prefissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha valorizzato con specifiche politiche di sostegno la produzione di "biocarburante" e di energia da fonti rinnovabili"* (TAR Lazio, Sez. II-quater, 27 dicembre 2021, n. 13503 e giurisprudenza ivi richiamata).

16. Si osserva poi che nella medesima area ASI sono presenti altre industrie che gestiscono rifiuti e che a ridosso dell'area gestita dal Consorzio ASI vi è il depuratore del Comune di Marcianise. Non si verificherebbe quindi alcuno stravolgimento della realtà in atto, se non per il fatto di consentire l'insediamento di un Impianto che contribuirebbe a gestire i rifiuti in modo lecito, in un territorio tristemente noto per l'illegalità nella gestione dei rifiuti.

17. In conclusione, a fronte di una domanda di assegnazione conforme alle previsioni della pianificazione consortile, corredata da idonea garanzia fideiussoria, presentata da una Società controllata da un primario operatore internazionale del settore, il Diniego di Assegnazione appare viziato e, comunque, inidoneo a precludere il rilascio del PAUR.

*

fonte: http://burc.regione.campania.it

III. SULLE POSIZIONI ESPRESSE DALLA REGIONE – U.O.D. 501707 E DALLA U.O.D. 500203, CONFLUITE NEL PARERE UNICO DELLA REGIONE.

18. I rilievi esposti si ripercuotono sulle posizioni espresse dalla U.O.D. 501707, competente in materia di AIA e dalla U.O.D. 500203, competente in materia di AU, nella misura in cui hanno ritenuto che il Diniego di Assegnazione costituisca un presupposto condizionante la conclusione del procedimento di PAUR, anziché una delle molte posizioni acquisite nel procedimento.
Rimane per contro fermo il fatto che:

- secondo la U.O.D. 501707 "*ai soli fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale il progetto possa essere valutato favorevolmente con le prescrizioni riportate* […]",
- la U.O.D. 500203 non ha sollevato alcuna criticità tecnico-amministrativa per quanto attiene al rilascio dell'AU, salvo il Diniego di Assegnazione.

19. A tale ultimo riguardo si osserva poi che il D.M. 10 settembre 2010 (cd. "Linee Guida") stabilisce che

- il rilascio dell'AU non può essere subordinato al gradimento da parte degli enti il cui territorio è interessato dal progetto (punto 13.4);
- "*l'effettiva valorizzazione del recupero di energia termica prodotta nei processi di cogenerazione in impianti alimentati da biomasse*" costituisce elemento di valutazione positiva dei progetti (punto 16.1., lett. h);
- l'individuazione delle aree non idonee all'installazione degli impianti è rimessa alla competenza delle regioni, (punto 17), da esercitare nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Allegato 3 alle Linee Guida medesime, secondo cui "*l'individuazione delle aree non idonee deve essere basata esclusivamente su criteri tecnici oggettivi legati ad aspetti di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio artistico-culturale, connessi alle caratteristiche intrinseche del territorio e del sito*" (All. 3, lett. a, sottolineatura

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiunta).

In tale contesto normativo, il Consorzio ASI non vanta alcuna competenza che gli consenta di condizionare il rilascio dell'AU, né tantomeno di esercitare alcun preteso potere di veto.

20. Tutti i rilievi esposti sono rivolti anche nei confronti del parere unico e vincolante espresso dal Rappresentante Unico regionale, reso nella conferenza di servizi del 18 gennaio 2022 e per solo scrupolo sono riferiti anche alla posizione del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali e alla posizione della Provincia di Caserta, nella sola misura in cui paiono considerare il Diniego di Assegnazione quale elemento suscettibile di pregiudicare l'ammissibilità o la procedibilità dell'istanza di PAUR.

*

IV. SULLA POSIZIONE ESPRESSA DAL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA E DEGLI ALTRI ENTI LOCALI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO.

21. Il Comune di Gricignano di Aversa ha reso parere sfavorevole, in particolare in quanto "*la proposta presentata non è coerente con le prescrizioni impartite nell'ambito della variante normativa all'art. 10 delle NTA del Piano Regolatore Generale del Comune di Gricignano di Aversa, che la proposta progettuale non è conforme alla destinazione urbanistica dell'area all'interno del PTCP di Caserta come normato dalla tav. C118 e dall'art. 42 delle NTA* [del PTCP, N.d.R.]" (cfr. verbale conferenza di servizi, 18 gennaio 2022).

22. Si replica che, ai sensi degli articoli 208, comma 6, del D. Lgs. 152/2006 e 12 del D. Lgs. 387/2003 l'autorizzazione per la realizzazione dell'Impianto determina

fonte: http://burc.regione.campania.it

la variante agli strumenti urbanistici, che prevedano disposizioni asseritamente non compatibili con la sua realizzazione.

Per l'effetto, come recentemente stabilito dalla giurisprudenza amministrativa con specifico riferimento al presente procedimento di PAUR, «*la normativa in materia, improntata ad un evidente favore per le fonti rinnovabili di energia, specie quelle prive di emissioni inquinanti, quale quella prodotta dagli impianti in contestazione, attribuisce alla Regione "l'ultima parola" sulla localizzazione di tali strutture, con una norma "chiaramente ispirata all'esigenza di allocare le scelte definitive in ordine alla individuazione dei siti da destinare all'insediamento degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti a un livello di governo diverso e superiore rispetto a quello dell'ente comunale nel cui territorio dovrebbe essere insediato l'impianto sottoposto ad autorizzazione, per sottrarle al noto effetto c.d. "NYMBY"* […] *In conclusione l'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 consente all'ente locale di esprimere in tale sede* [in conferenza di servizi, N.d.R.] *le proprie considerazioni (*recte*: il proprio parere) e di allegare gli elementi istruttori ritenuti rilevanti per la corretta valutazione della localizzazione dello stabilimento, ma le scelte definitive in ordine alla individuazione dei siti da destinare all'insediamento degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti saranno assunte a un livello di governo superiore, aventi forza di modificare anche lo strumento urbanistico proprio per superare eventuali tentativi dell'ente locale di impedire in tal modo l'installazione di tali strutture*" (TAR Lazio, Sez. II-*quater*, 27 dicembre 2021, n. 13503, orientamento giurisprudenziale consolidato).

Si chiede pertanto che, con l'emanazione del procedimento di PAUR, codesta Spett.le Regione disponga la variante all'art. 10 dello strumento urbanistico del Comune di Gricignano di Aversa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-*bis*, comma 7-*ter* del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

23. Il Comune di Gricignano di Aversa ha poi motivato la propria posizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

sfavorevole con ulteriori argomentazioni ambientali, che tuttavia esulano dalle competenze specifiche rimesse dalla normativa vigente all'Ente locale e che, per converso, competono alla Regione, con il supporto di ARPAC, all'ASL e agli altri enti convocati in conferenza di servizi.
Sul punto cfr. Cons. Stato, Sez. I, Ad. 25 settembre 2019, n. 2534, ai sensi del quale i poteri comunali in presenza di competenze statali e/o regionali fondate su titoli speciali di attribuzione normativa di tutela ambientale devono ritenersi recessivi rispetto ai pareri e agli atti di assenso provenienti dalle Autorità tecniche, le quali esprimono valutazioni che non sono superabili, ai sensi dell'art. 17 della L. 241/1990.

Il riferimento è, in particolare, ai pretesi profili di impatto sulla salute e sull'ambiente, così come all'asserita non compatibilità dell'Impianto con il PTCP, già smentita dalla Provincia competente.

24. Infine, a maggior ragione non risultano titolari di specifiche competenze i Comuni limitrofi a quello in cui è prevista la realizzazione dell'Impianto, atteso che tutti gli eventuali e potenziali impatti sui rispettivi territori sono stati debitamente valutati dagli Enti sovraordinati competenti.

*

V. SULLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'IMPIANTO.

25. Per scrupolo di completezza si replica alle affermazioni riportate nel verbale della conferenza di servizi del 12 ottobre 2021 e del 10 gennaio 2022 dalla Spett.le Regione – U.O.D. 500203, secondo cui la realizzazione degli impianti di produzione di energia rinnovabile dal trattamento della FORSU non consente l'attivazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

poteri di espropriazione per pubblica utilità, per sollevare in merito i seguenti rilievi.

26. La posizione sopra riportata, riferita all'art. 12, comma 4-bis del D. Lgs. 387/2003 non sembra considerare che la disposizione menzionata è stata oggetto di specifica interpretazione normativa, a cura dell'art. 65, comma 5, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", ai sensi del quale "*il comma 4-bis dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, introdotto dall'articolo 27, comma 42, della legge 23 luglio 2009, n. 99, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali*" (sottolineatura aggiunta).
Atteso che l'Impianto è ubicato in una zona a destinazione industriale, e non agricola, non vi è alcun elemento normativo che consenta di derogare all'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 387/2003, ai sensi del quale "*Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*".

27. Inoltre, comunque l'art. 208, comma 6, del D. Lgs. 152/2006 stabilisce in modo espresso e univoco che "*la regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori*".

28. Si chiede, per l'effetto, che ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7-*ter,* del D. Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

152/2006 codesta Spett.le Regione voglia dichiarare la pubblica utilità dell'Impianto. Tale dichiarazione, d'altronde, è perfettamente coerente con le finalità di gestione dei rifiuti e di produzione di energia da fonte rinnovabile che connotano l'Impianto, sia in sé stesso, sia soprattutto in considerazione della grave carenza impiantistica a livello sia provinciale, sia regionale, che al momento attuale impone alla Spett.le Regione di inviare la FORSU in regioni diverse, in violazione del principio di prossimità, che ai sensi dell'art. 181 del D. Lgs. 152/2006 costituisce criterio preferenziale anche in relazione alla gestione della FORSU.

*

In conclusione, Ambyenta Campania S.p.A. chiede che codesta Spett.le Regione voglia riesaminare la bozza del rapporto finale del procedimento di PAUR, in considerazione dei rilievi suesposti e, per l'effetto, concludere il procedimento con il rilascio del PAUR.

Si formula riserva di tutela delle ragioni della Società in sede giurisdizionale e risarcitoria.

Distinti saluti

Ambyenta Campania spa

L'Amministratore Delegato

Ing. Luca Alifano

Firmato digitalmente da:
ALIFANO LUCA
Firmato il 28/01/2022 18:59
Seriale Certificato: 428695
Valido dal 13/05/2021 al 13/05/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "protocollo@pec.enac.gov.it" <protocollo@pec.enac.gov.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 3 febbraio 2022 - 12:54

ENAC-TSU-03/02/2022-0012839-P - CUP8820 ¿ Impianto di produzione di biometano da FORSU nel Comune di Gricignano di Aversa (NA) Zona ASI di Aversa Nord ¿ Proponente Ambyenta Campania srl - Richiesta aggiornamenti.#114540699#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: ENAC
Numero di protocollo: 12839
Data protocollazione: 03/02/2022
Segnatura: ENAC-TSU-03/02/2022-0012839-P

Allegato(i)

Lettera CUP8820.docx.pdf (142 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Direzione Operazioni Sud

Regione Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Ambyenta Campania S.p.A.
Pec: ambyentacampania@legalmail.it

E p.c. Al Rappresentante Unico Amministrazioni Statali
Arch. Gennaro Leva
Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento
Pec: mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: CUP8820 — Impianto di produzione di biometano da FORSU nel Comune di Gricignano di Aversa (NA) Zona ASI di Aversa Nord — Proponente Ambyenta Campania srl – Richiesta aggiornamenti.

In riferimento alla nota ENAC con segnatura "ENAC-TSU-03/03/2021-0023815-P", citata anche nella bozza datata 18/01 del Rapporto Finale della conferenza di cui alla notifica PG/2022/31350 del 20/01/2022 di codesta Regione, si fa presente al Proponente che, ad oggi, non sono giunte alla Scrivente comunicazioni in merito:

- all'avvio di procedura di verifica ostacoli alla navigazione, atto propedeutico al rilascio del Nulla Osta ENAC; oppure in alternativa
- ad una asseverazione per insussistenza di impatto sulle attività aereonautiche, redatta da un tecnico abilitato.

Al fine di ottenere l'atto di assenso dell'Enac, pertanto, il proponente "Ambyenta Campania S.p.a." dovrà effettuare una verifica preliminare, secondo le indicazioni già fornite nella precedente comunicazione, al fine di valutare quale delle due opzioni è confacente al progetto presentato.

Distinti saluti
Il Direttore Operazioni Sud
Ing. Andrea Costantini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

D'Ercole

Viale Fulco Ruffo di Calabria
Palazzina Pegaso
Aeroporto di Napoli Capodichino
80144 Napoli
c.f. 97158180584
TSU

tel. +39 081 7896953
fax +39 081 7896742
operazioni.sud@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "ambyentacampania@legalmail.it" <ambyentacampania@legalmail.it>

A "protocollo@pec.enac.gov.it" <protocollo@pec.enac.gov.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Cc "mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it>

Data venerdì 4 febbraio 2022 - 12:25

RE: ENAC-TSU-03/02/2022-0012839-P - CUP8820 ¿ Impianto di produzione di biometano da FORSU nel Comune di Gricignano di Aversa (NA) Zona ASI di Aversa Nord ¿ Proponente Ambyenta Campania srl - Richiesta aggiornamenti.#114540699#

In riferimento a nota ENAC TSU -03/02/22 – 0012839-P del 3/2/2022 in merito a richiesta aggiornamenti, in allegato alla presente si trasmette DICHIARAZIONE RESA DAL PROGETTISTA (ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445) di ASSEVERAZIONE PER INSUSSISTENZA DI IMPATTO DELL'IMPIANTO SULLE ATTIVITA' AERONAUTICHE

Distinti saluti
Ambyenta Campania spa

In data 2022-02-03T12:54:43+0100, protocollo@pec.enac.gov.it ha scritto:

> Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
>
> Registro: ENAC
>
> Numero di protocollo: 12839
>
> Data protocollazione: 03/02/2022
>
> Segnatura: ENAC-TSU-03/02/2022-0012839-P

--

Allegato(i)

Dichiarazione insussistenza impatto attività aeronautiche.pdf (204 Kb)
2022_02_04 ENAC nota riscontro-signed.pdf (190 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambyenta campania

Società di sersys AMBIENTE

Rivoli, 04/02/2022

Regione Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Spett. E.N.A.C.
Direttore Operazioni Sud
Ing. Andrea Costantini
protocollo@pec.enac.gov.it

E p.c. Al Rappresentante Unico Amministrazioni Statali
Arch. Gennaro Leva
Soprintendenza Beni archeologici, belle arti e paesaggio province di Caserta e Benevento
Pec: mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.**it**

OGGETTO: procedimento CUP 8820 - istanza di Ambyenta Campania S.p.A. per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., relativamente all'intervento "Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord". – *nota ENAC TSU -03/02/22 – 0012839-P del 3/2/2022 Richiesta aggiornamenti* - ASSEVERAZIONE PER INSUSSISTENZA DI IMPATTO DELL'IMPIANTO SULLE ATTIVITA' AERONAUTICHE

In riferimento a Vs nota ENAC TSU -03/02/22 – 0012839-P del 3/2/2022 in merito a richiesta aggiornamenti, in allegato alla presente si trasmette DICHIARAZIONE RESA DAL PROGETTISTA (ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445) di ASSEVERAZIONE PER INSUSSISTENZA DI IMPATTO DELL'IMPIANTO SULLE ATTIVITA' AERONAUTICHE

Distinti saluti

Ambyenta Campania spa

L'Amministratore Delegato
Luca Alifano

Firmato digitalmente da:
ALIFANO LUCA
Firmato il 04/02/2022 12:23
Seriale Certificato: 428695
Valido dal 13/05/2021 al 13/05/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: AMBYENTA CAMPANIA S.p.A. - PAUR Regione Campania CUP 8820 - Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano da F.O.R.S.U. – Comune di Gricignano di Aversa (CE) –

DICHIARAZIONE RESA DAL PROGETTISTA
ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445

ASSEVERAZIONE PER INSUSSISTENZA DI IMPATTO DELL'IMPIANTO SULLE ATTIVITA' AERONAUTICHE
(rif. nota ENAC –TSU -03/02/22 – 0012839-P)

I sottoscritti:

- **Dott. ing. Gianluca Barducci**, nato a Firenze il 24.10.1949, ed ivi residente in Via Delle Casine n.14, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze al n. 1592 (pec: *gianluca.barducci@ingpec.eu*)
- **Dott. ing. Giuseppe Esposito** nato a Napoli il 20.06.1967, residente in S.Maria Capua Vetere (CE) alla Via Gran Bretagna n. 37, iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Caserta al n. 4568 (pec: *gesposito@pec.ingesp.it*)

in qualità di progettisti dell'impianto in oggetto da realizzarsi in zona ASI di Aversa Nord – Gricignano di Aversa (CE), in catasto terreni al foglio 1 p.lla 5250, incaricati dalla società proponente Ambyenta Campania S.p.A. con sede legale in Rivoli (TO) alla Via Acqui n. 86, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A N O

la insussistenza di impatti sulle attività aeronautiche generati dall'impianto in progetto.

Data 04.02.2022

IN FEDE

Dott.Ing. Giuseppe Esposito *Dott. Ing. Gianluca Barducci*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "ambyentacampania@legalmail.it" <ambyentacampania@legalmail.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data domenica 20 febbraio 2022 - 19:24

procedimento CUP 8820 avviato a seguito di istanza di Ambyenta Campania S.p.A per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all?intervento ?Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord?. ? Atto di significazione in vista della Conferenza di Servizi del 21 febbraio 2022.

In allegato alla presente si trasmette quanto in oggetto.
Distinti saluti
Ambyenta Campania spa

Allegato(i)

2022_02_20 Atto di significazione -signed.pdf (258 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambyenta campania
Società di sersys AMBIENTE

Rivoli, 20/02/2022

Spett.le
Regione Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff – Valutazioni Ambientali

In persona della Dirigente - Rappresentante Unico della Regione Campania
Gentile Avvocato Simona Brancaccio

pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: procedimento avviato a seguito di istanza di Ambyenta Campania S.p.A per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento "*Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord*". – Atto di significazione in vista della Conferenza di Servizi del 21 febbraio 2022.

Gentile Avvocato,

in vista della Conferenza di Servizi del 21 febbraio 2022, si unisce in allegato la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Napoli, Sez. II, 17 febbraio 2022, n. 1062, che si è pronunciata in relazione al ricorso proposto dalla scrivente Società contro il parere negativo espresso dal Consorzio ASI di Caserta e contro la conseguente bozza di Rapporto Finale predisposta da Codesta Spett.le Regione.

La sentenza ha confermato che il parere negativo del Consorzio ASI non costituisce un cd. "arresto procedimentale", in sé idoneo e sufficiente a determinare il diniego del PAUR.

Al contrario, il Giudice Amministrativo ha avuto cura di specificare che "*la Regione decide all'esito dei pareri espressi sulla base delle posizioni prevalenti nella conferenza decisoria ex c. 4, art. 12 D. Lgs. n. 387/03*".

La posizione del Consorzio ASI è dunque destinata a confluire, al pari di tutte le altre, nella valutazione di prevalenza rimessa a codesta Spett.le Regione dall'art. 27-*bis* del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dall'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/1990, ai sensi del quale "*l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti*".

Ai fini di tale ultima valutazione di prevalenza, la scrivente Società osserva che l'Impianto è stato valutato positivamente sotto ogni profilo tecnico-amministrativo, in particolare sotto il profilo ambientale e sanitario: sono stati infatti rilasciati i pareri favorevoli da parte dell'ASL e dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' stato altresì acquisito il parere di codesta Spett.le Regione – U.O.D. 501707, competente in materia di autorizzazione integrata ambientale ("AIA"), che si è espressa rappresentando che "*ai soli fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale il progetto possa essere valutato favorevolmente con le prescrizioni riportate* […]", salvo poi ipotizzare che il parere negativo del Consorzio ASI precludesse la conclusione positiva del PAUR.

Analogamente, non risulta che la U.O.D.500203 di codesta Spett.le Regione, competente in materia di autorizzazione unica ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003 ("AU"), abbia rilevato elementi di criticità ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, ma che abbia reso parere negativo esclusivamente anch'essa ipotizzando che il parere del Consorzi ASI costituisse un presupposto per la procedibilità dell'istanza di PAUR.

Richiamando integralmente le controdeduzioni al rapporto finale dei lavori della conferenza di servizi, si chiede che codesta Spett.le Regione voglia esprimere nuovamente i pareri di competenza inerenti al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, al rilascio dell'Autorizzazione Unica e concludere il procedimento di PAUR con esito positivo.

Si coglie l'occasione per rappresentare che Ambyenta Campania S.p.A. ha posto in essere una modifica della propria compagine sociale ed è oggi partecipata in via totalitaria dal Gruppo Edison.

Rimane impregiudicata ogni iniziativa a tutela dei diritti e degli interessi legittimi della scrivente.

Con osservanza.

Ambyenta Campania spa

L'Amministratore Delegato

Ing. Luca Alifano

Firmato digitalmente da:
ALIFANO LUCA
Firmato il 20/02/2022 19:20
Seriale Certificato: 428695
Valido dal 13/05/2021 al 13/05/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "ambyentacampania@legalmail.it" <ambyentacampania@legalmail.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data domenica 20 febbraio 2022 - 19:33

FWD: procedimento CUP 8820 avviato a seguito di istanza di Ambyenta Campania S.p.A per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all?intervento ?Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord?. ? Atto di significazione in vista della Conferenza di Servizi del 21 febbraio 2022.

Si allega sentenza, omessa nel precedente invio
Distinti saluti
Ambuenta Campania spa

---------- Messaggio inoltrato ----------

Da: ambyentacampania@legalmail.it <ambyentacampania@legalmail.it>

Data: 20 Feb 2022 19:24:39

Oggetto: procedimento CUP 8820 avviato a seguito di istanza di Ambyenta Campania S.p.A per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all? intervento ?Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord?. ? Atto di significazione in vista della Conferenza di Servizi del 21 febbraio 2022.

A: staff.501792@pec.regione.campania.it

Allegato(i)

msg.eml (355 Kb)
2022_02_20 Atto di significazione -signed sentenza TAR NA 1062.2022 Ambyenta Campania - Regione Campania 317.2022.pdf (165 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblicato il 17/02/2022

N. 01062/2022 REG.PROV.COLL.
N. 00317/2022 REG.RIC.

Firmato digitalmente

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

ex art. 60 cod. proc. amm.;

sul ricorso numero di registro generale 317 del 2022, proposto da

Ambyenta Campania S.p.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Lorenzo Lentini, Claudio Vivani, Simone Abellonio, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Orazio Abbamonte in Napoli, viale Gramsci 16;

contro

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Angelo Marzocchella, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Napoli, via Santa Lucia 81;

Consorzio Asi di Caserta, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Luigi Adinolfi, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Comune di Gricignano di Aversa, in persona del legale rappresentante pro tempore,

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentato e difeso dall'avvocato Fabrizio Perla, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Napoli, via S.Brigida n.39;

per l'annullamento

- della Deliberazione del Comitato Direttivo del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta, n. 9 del 18 gennaio 2022, recante per oggetto «Richiesta assegnazione all'uso industriale di suolo nella disponibilità della ditta Ambyenta Campania S.p.A. in tenimento comunale di Gricignano di Aversa – Agglomerato "Aversa Nord" - Determinazioni»; della posizione espressa dal rappresentante del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta in occasione della seduta della conferenza di servizi del 18 gennaio 2022 nel procedimento di PAUR CUP 8829, avviato su istanza di Ambyenta Campania S.p.A.; del parere reso dalla Regione Campania – U.O.D. 501707 con nota prot. n. 26271 del 18 gennaio 2022, nella parte e ai sensi di quanto indicato nel ricorso; del parere espresso dalla Regione Campania – U.O.D. 500203 nella seduta della conferenza di servizi del 18 gennaio 2022; del parere univoco e vincolante espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania – Dirigente dello Staff 501792 espresso nella seduta della conferenza di servizi del 18 gennaio 2022; del verbale della seduta della conferenza di servizi del 18 gennaio 2022; del rapporto finale del 18 gennaio 2022, reso dalla Regione Campania – Direzione Regionale della Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, prot. n. PG/2022/0031350 del 20 gennaio 2022;

- di tutti gli atti presupposti preordinati, connessi e consequenziali.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Campania, del Comune di Gricignano di Aversa e del Consorzio Asi di Caserta;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 15 febbraio 2022 la dott.ssa Antonella Lariccia e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;
Sentite le stesse parti ai sensi dell'art. 60 cod. proc. amm.;

Con ricorso notificato in data 24.01.2022 la società ricorrente invoca l'annullamento, previa sospensione, degli atti impugnati lamentando:
-VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLA L.R. 6 DICEMBRE 2013, N. 19 E S.M.I. VIOLAZIONE DELLO STATUTO DEL CONSORZIO ASI. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO E DELLE NTA DEL CONSORZIO ASI. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 177, 196, 199 E 208 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I. INCOMPETENZA. ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DI ISTRUTTORIA E DI MOTIVAZIONE. VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, DI IMPARZIALITÀ, DI ECONOMICITÀ E DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA. VIOLAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E S.M.I.
-ECCESSO DI POTERE NELLE FIGURE SINTOMATICHE DELL'IRRAGIONEVOLEZZA MANIFESTA, DEL DIFETTO DI ISTRUTTORIA DEL DIFETTO DI MOTIVAZIONE. ECCESSO DI POTERE PER SVIAMENTO;
-VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 27-BIS, DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/2006. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 14 E SS. DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E S.M.I. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PUNTI 10.3., 13.4, 15.3, 16.1 LETT. H), 17 E DELL'ALLEGATO 3 "CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI AREE NON IDONEE" DEL D.M. 10 SETTEMBRE 2010. INCOMPETENZA. ECCESSO DI POTERE NELLE FIGURE SINTOMATICHE DEL DIFETTO DI ISTRUTTORIA E DEL DIFETTO DI

MOTIVAZIONE. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E S.M.I..

Si sono costituiti in giudizio la Regione Campania, il Comune di Gricignano d'Aversa ed il Consorzio ASI Caserta eccependo l'inammissibilità e comunque l'infondatezza nel merito del ricorso e, alla Camera di Consiglio del 15.02.2022 la causa è stata trattenuta per la decisione.

Ciò posto osserva il Collegio che lo spiegato ricorso è inammissibile, atteso che risulta impugnato un mero atto endoprocedimentale privo di immediata lesività.

Ed invero, va evidenziato che nella specie risulta impugnato il diniego della richiesta di assegnazione del suolo disposto dal Consorzio A.S.I. di Caserta nei confronti della società ricorrente, giusta deliberazione n. 9 del 18.01.2022, nell'ambito della specifica Conferenza dei servizi indetta dalla Regione Campania ai sensi dell'articolo 27 bis del D.lgs. 152/06 – a cui tutte le amministrazioni e gli enti interessati sono tenuti a partecipare per l'eventuale rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesto - dunque nella procedura di PAUR, che, unitamente agli altri pareri e titoli determineranno la formazione del provvedimento definitivo, allo stato non ancora adottato; peraltro, risulta documentato che le riunioni della Conferenza di Servizi sono tutt'ora in corso di svolgimento.

E' noto che, secondo condivisibile giurisprudenza, *"la determinazione conclusiva della conferenza di servizi, anche se di tipo decisorio, ha pur sempre carattere endoprocedimentale e presuppone quindi un successivo provvedimento finale con valenza effettivamente determinativa della fattispecie, con conseguente esclusione di onere di impugnazione immediata. Di conseguenza qualora, come di norma, nello schema procedimentale alla conferenza di servizi segua un atto monocratico di recepimento da parte di un organo dell'ente al quale spetta la competenza finale a provvedere, quest'ultimo è l'atto conclusivo del procedimento, al quale devono essere imputati gli effetti eventualmente lesivi ed è questo l'atto che deve essere impugnato da parte di chi si ritenga leso nella propria sfera giuridica. (CdS V*

11.9.13 n. 4507)".

Al riguardo, il Collegio non ignora che parte della giurisprudenza ha affermato, in un'analoga fattispecie, che il diniego di autorizzazione adottato dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, della l.r. n. 19/2009 sarebbe atto immediatamente lesivo, in quanto provvedimento inteso a perseguire un interesse pubblico "*oggettivamente autonomo e distinto dal sia pur parallelo, ma più generale interesse all'ordinato assetto urbanistico del territorio, che è devoluto alla competenza dell'autorità comunale e che rimane impregiudicato dagli esiti del procedimento autorizzatorio anzidetto*" (sul punto, cfr. T.A.R. Campania, Salerno, Sez. II, 21 luglio 2021 n. 1810).

Tuttavia nella fattispecie che occupa, in cui il parere risulta reso da un'Autorità diversa dalla procedente, il Collegio ritiene di aderire al maggioritario orientamento giurisprudenziale che in tali casi ritiene che "*il parere costituente un atto endoprocedimentale, adottato in sede di Conferenza di servizi da un'autorità diversa rispetto a quella procedente, che non ha un immediato effetto lesivo, può essere eventualmente impugnato unitamente con l'atto conclusivo all'esito della stessa Conferenza di servizi, qualora le valutazioni contenute nello stesso parere costituiscano motivo esclusivo o concorrente dell'esito negativo del procedimento per il ricorrente*" (cfr. T.A.R. Campania Napoli, sez. VIII, 01/07/2020, n.2742); tale orientamento ben si attaglia al caso di specie in cui la Regione decide all'esito dei pareri espressi sulla base delle posizioni prevalenti nella conferenza decisoria ex c. 4, art. 12 D. Lgs. n. 387/03.

Conclusivamente, lo spiegato ricorso va dichiarato inammissibile, mentre sussistono i presupposti di legge per dichiarare integralmente compensate tra le parti le spese di lite.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania Napoli (Sezione Seconda), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara

inammissibile.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 15 febbraio 2022 con l'intervento dei magistrati:

Paolo Corciulo, Presidente

Antonella Lariccia, Primo Referendario, Estensore

Daria Valletta, Referendario

L'ESTENSORE
Antonella Lariccia

IL PRESIDENTE
Paolo Corciulo

IL SEGRETARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2022. 0093338 21/02/2022 09,24
Mitt. : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri...
Dest. : STAFF.501792@ PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT
Classifica : 5. Fascicolo : 33 del 2022

AL RAPPRESENTANTE UNICO DELLA REGIONE CAMPANIA
nonchè STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO VALUTAZIONI AMBIENTALI DELLA DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8820** – Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 relativamente all'intervento *"Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord (CE)"* – Proponente Ambyenta Campania S.p.A.
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14ter della L. 241/1990. Convocazione seduta.

In riferimento alla nota prot.n. 70012 del 09/02/2022 di convocazione seduta di CdS per il giorno 21/02/2022, dello STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, nell'ambito del Procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale **(A.I.A.)** per l'attività IPPC 5.3.1.b in oggetto indicata, la scrivente UOD:

- stante la determinazione del Consorzio ASI di rigetto dell'istanza di assegnazione suolo come da Delibera n. 9 del 18 gennaio 2022;
- vista la recentissima Sentenza di Consiglio di Stato n. 449/2022, pubblicata il 24/01/2022, cui si rimanda e avente ad oggetto un analogo procedimento autorizzatorio;
- considerato anche l'inammissibilità del ricorso nrg 317/2022, ad istanza di parte della ditta Ambyenta S.p.A, posto innanzi al TAR Campania con sentenza 1062/2022;
- ritenuto che, mancando l'assegnazione del suolo da parte dell'ASI, la ditta non può averne la piena disponibilità come previsto dalla DGR n. 8/2019;

prende atto che, ad oggi, non sono emersi nuovi ed ulteriori elementi di valutazione.

Pertanto, ai fini del rilascio dell'AIA, mancando i presupposti oggettivi ovvero il titolo idoneo per la disponibilità del suolo ex DGR n. 8/2019, si conferma il parere non favorevole già espresso con nota prot. n. 0026271 del 18/01/2022, che qui si intende integralmente trascritto e che ad ogni buon fine si allega.

Il Funzionario
Geom. Domenico MANGIACAPRE

Il Dirigente ad interim 501707
Avv. Anna MARTINOLI

Firme autografate omesse ai sensi art. 3 D. Lgs n. 39/1993

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2022. 0026271 18/01/2022 16,06
Mitt. : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri...
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 5. Fascicolo : 30 del 2021

AL RAPPRESENTANTE UNICO DELLA REGIONE CAMPANIA
nonchè STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO VALUTAZIONI AMBIENTALI DELLA DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8820 – Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 relativamente all'intervento *"Impianto di produzione di biometano da FORSU da realizzarsi nel Comune di Gricignano d'Aversa Zona ASI di Aversa Nord (CE)"* – Proponente Ambyenta Campania S.p.A.
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 14ter della L. 241/1990. Convocazione seduta.

In riferimento alla nota prot.n. 19700 del 14/01/2022 di convocazione seduta di CdS per il giorno 18/01/2022, dello STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, nell'ambito del Procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale **(A.I.A.)** per l'attività IPPC 5.3.1.b, la scrivente UOD, al fine di valutare la corposa documentazione prodotta dalla ditta, di concerto con il rappresentante dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", stante l'accordo convenzionale stipulato con la D.G., e con ARPAC Dip. di Caserta, ha convocato appositi Tavoli Tecnici, le cui risultanze vengono desunte nell'allegato Rapporto Tecnico Istruttorio e Parere Tecnico n. 59/NB/21, acquisiti rispettivamente ai prott. reg. n.598691 del 01/12/2021 **(All.1)** e 0604251 del 02/12/2021 **(All.2)** che formano parte integrante della presente nota.

Dall'esame della documentazione agli atti, si evidenzia che la ditta negli ultimi chiarimenti prodotti, anche in ordine al potenziale effetto "cumulo" delle emissioni ha definitivamente chiarito le diverse discordanze/refusi in merito al ciclo tecnologico.

Preso atto delle osservazioni, in materia di AIA e della delibera del Consorzio ASI di rigetto dell'istanza di assegnazione suolo;

la scrivente UOD, allo stato attuale, nel confermare che ai soli fini dell'A.I.A. il progetto possa essere valutato favorevolmente con le prescrizioni riportate nei suddetti allegati,* esprime parere non favorevole al rilascio dell'AIA, *mancando i presupposti oggettivi per la realizzazione dell'intervento, qual è la disponibilità del suolo di cui alla Delibera di rigetto Istanza di assegnazione suolo del Consorzio ASI.

Il Responsabile P.O. – AIA
geom. Domenico Mangiacapre

Il Direttore Generale
Avv. Anna Martinoli
(firma autografa omessa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 83 del 27/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVO AL "PROGETTO DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 6,992 MWE IN LOCALITA' FIUMARA DEL COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI CON RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ELETTRICHE CHE INTERESSANO I COMUNI DI ROCCA SAN FELICE E FRIGENTO" PROPOSTO DALLA ECONERGY PROJECT 1 S.R.L. - CUP 8701.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

e) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*.";

g) I DD.LL. nn. 76/2020 e 77/2021 convertiti in Legge rispettivamente con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e Legge n. 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.lgs 152/2006;

CONSIDERATO CHE

a) in data 31 marzo 2020, con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 177887, la proponente Società Econergy Project 1 s.r.l. di seguito indicata come "la Società proponente", ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto denominato "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con relative opere di connessione elettriche che interessano i comuni di Rocca San Felice e Frigento",

b) nella sopra richiamata istanza il proponente ha richiesto, l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati come integrati e modificati in sede di Conferenza dei Servizi:

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
Provvedimento di VIA	STAFF 501792
Autorizzazione Unica in materia di Energia Art. 12 del D. Lgs 387/2003	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive - 50 02 03 - UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Autorizzazione paesaggistica Art. 146 del Codice dei beni culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.4	Comune di Guardia Lombardi – Ente Delegato
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Comunità montana Alta Irpinia
Parere di competenza	ARPAC ARPA Campania Dipartimento Provinciale di Avellino
Parere di competenza	Distretto Idrografico Appennino meridionale
Parere di competenza	Aeronautica Militare - Terza regione aerea – Reparto territorio e patrimonio
Parere di competenza	Marina Militare Comando marittimo Sud
Parere di competenza	Comando RFC Regione Campania Ufficio affari generali
Parere di competenza	Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato Collina Liguorini - 83100 Avellino
Autorizzazione elettrodotto	U.O.D. 501803 Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile
Parere di competenza	Regione Campania Direzione Generale Politiche agricole Alimentari e Forestali –500700 U.O.D. Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – Servizi di sviluppo agricolo U.O.D. Ufficio centrale foreste e caccia Servizio Territoriale provinciale Avellino
Parere di competenza e autorizzazione/concessione per attraversamenti stradali	Comune Guardia Lombardi (Interessato ad area impianto ed a parte elettrodotto)

Parere di competenza e autorizzazione/concessione per attraversamenti stradali	Comune di Frigento (interessato a parte elettrodotto)
Parere di competenza e autorizzazione/concessione per attraversamenti stradali	Comune di Rocca San Felice (Interessato a cabina di consegna e a parte elettrodotto)
Parere di competenza	Provincia di Avellino - Settore Ambiente, Territorio ed Urbanistica - Settore Tutela Ambiente
Non deve rilasciare pareri. Sarà destinatario dell'asseverazione ex art. 95 comma 2 bis del d.lgs 259/2003 trattandosi di elettrodotto in cavo cordato elicoidale	Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze elettriche
Benestare su progetto delle opere di rete	E-Distribuzione
Parere di competenza	Ministero per i beni e le Attività Culturali Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province Salerno ed Avellino
Parere di competenza	ENAC S.P.A. Direzione operazioni Napoli Blocco tecnico
Parere di competenza	EIC
Permesso a costruire	Comune di Guardia dei Lombardi

c) con riferimento all'elenco di cui sopra, la società proponente ha esplicitamente richiesto, ai sensi di quanto stabilito con la D.G.R.C. n.538/2019 vigente al momento dell'istanza, di voler acquisire successivamente all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale i seguenti ulteriori titoli abilitativi dalla stessa individuati come necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in argomento:
   - Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 504 del 1923 di competenza della UOD 501803 Genio Civile di Avellino della Regione Campania
   - Autorizzazione Antisismica di cui all'art. 94 del D.P.R. n. 380/01 di competenza della UOD 501803 Genio Civile di Avellino della Regione Campania;

d) in relazione al rilascio di provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

e) con nota prefettizia prot. n. 72876 del 24.11.2020 e come comunicato con nota prot. n. 21550 del 27/11/2020 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino è stato nominato "Rappresentante unico" delle Amministrazioni Statali periferiche invitate a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi in argomento, abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le Amministrazioni Statali periferiche nella conferenza di servizi per il procedimento in argomento;

f) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:

- a pubblicare la documentazione trasmessa dal proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e all'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" l'Avviso di cui all'art.23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art.27- bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
- a indire la Conferenza di Servizi e convocare le riunioni di lavoro
in prima seduta per il giorno 07/07/2021, con nota prot. reg. n. 336372 del 23/06/2021;
in seconda riunione per il giorno 03/11/2021, con nota prot. reg. n. 475923 del 28/09/2021;
in terza riunione per il giorno 03/12/2021, con nota prot. n. 553838 del 09/11/2021,
in quarta riunione per il giorno 22/12/2021, con nota prot. n. 616939 del 10/12/2021;
in quinta riunione per il giorno 03/01/2022, con nota prot. n. 650345 del 29/12/2021;
in sesta riunione per il giorno 24/01/2022, con nota prot. n. 12040 del 11/01/2022.
Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

g) Con pec del 16/07/2021 la Econergy Project 1 srl ha richiesto di posticipare al 20 settembre 2021 il termine del 20 luglio 2021 indicato nel verbale della prima seduta per fornire gli approfondimenti richiesti dai soggetti partecipanti alla Conferenza, motivandone la necessità e assumendosi la responsabilità dei ritardi nelle tempistiche

h) tutta la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento, comprensiva della descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, è integralmente pubblicata e consultabile alla pagina web dedicata, all'indirizzo:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via

i) l'intero iter del procedimento è riportato dettagliatamente nel Rapporto Finale sui lavori allegato al presente provvedimento (allegato A) del quale costituisce parte integrante e sostanziale

DATO ATTO che il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – VIA (art. 27 bis del D.lgs. 152/06) degli Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;

RILEVATO CHE:

a) nel corso della quinta riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 03 gennaio 2022, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D.

Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative");

b) il resoconto della quinta riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni dal parte del proponente;

c) nel corso della sesta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 24 gennaio 2022, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della quinta riunione della Conferenza di servizi;

d) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e delle posizioni espresse dai Rappresentanti Unici delle Amministrazioni e degli Enti partecipanti, la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., si è conclusa favorevolmente ritenendo prevalente l'espressione favorevole degli altri soggetti partecipanti alla Conferenza rispetto al parere negativo espresso dal Comune, per le motivazioni espresse nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS (le firme, in singoli file per ciascun rappresentante a causa dell'impossibilità di acquisirle congiuntamente data l'attuale emergenza epidemiologica, sono pubblicate al link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via)

e) che successivamente alla riunione conclusiva di conferenza sono pervenute le seguenti ulteriori comunicazioni:
   - Con nota prot. n. 110 del 12/01/2022 il comune di Guardia dei Lombardi ha trasmesso attestazione che le particelle interessate dall'attraversamento del cavidotto per la costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto negli ultimi dieci anni, non sono state percorse dal fuoco.
   - Con nota prot. n. 36825 del 21/01/2022 l'ANAS conferma il parere espresso con nota prot. CDG-810515 del 20.12.2021.
   - Con nota prot. n. 34386 del 21/01/2021 la UOD 501803 Genio Civile di Avellino comunica che per i titoli di propria competenza da acquisire successivamente al PAUR si atterrà ai termini e alle condizioni dettati dalla Legge 241/1990.
   - Con nota prot. n. 469 del 21/02/2022 la Comunità Montana dell'Ufita segnala che il parere dell'Ente non può essere acquisito come favorevole senza condizioni così come indicato nel Rapporto Finale in quanto nel corso del procedimento la Società proponente aveva dichiarato che l'area interessata dal progetto non attraversava aree con vincolo idrogeologico nel Comune di Frigento e pertanto il parere della Comunità Montana non era dovuto.
   - Con pec del 9 marzo 2022 la società proponente ha trasmesso, come concordato in sede di ultima seduta di CdS
     1. layout di impianto su catastale, ortofoto e CTR con esclusione delle aree attraversate da incendi;
     2. elaborato con evidenza delle aree contermini;
     3. atto del notaio;
     4. email con la richiesta di verifica delle aree interessate dal paesaggio;
     5. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi della Legge Regionale n. 59 del 29/12/2018 per conto di IERVOLINO
     6. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi della Legge Regionale n. 59 del 29/12/2018 per conto di ETC

- Con pec del 11 marzo 2022 la società proponente ha trasmesso, dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi della Legge Regionale n. 59 del 29/12/2018 per conto di Marco Salvatore Fiocco e Giulio De Simone
- Con pec del 12/04/2022 la Società proponente trasmette contratto di costituzione di diritto di superficie e diritti di servitù

CONSIDERATO, altresì, CHE

a) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che "la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto";

b) come previsto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi in Allegato A al presente provvedimento, sono stati emanati:
   - Decreto Dirigenziale n.59 del 23 marzo 2022 dello STAFF "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (Allegato B al presente provvedimento) recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
   - Decreto dirigenziale n. 41 del 07/04/2022 della UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania recante Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 (Allegato C al presente provvedimento)

c) Con nota prot. n. 469 del 21/02/2022 la Comunità Montana dell'Ufita segnala che il parere dell'Ente non può essere acquisito come favorevole senza condizioni così come indicato nel Rapporto Finale in quanto nel corso del procedimento la Società proponente aveva dichiarato che l'area interessata dal progetto non attraversava aree con vincolo idrogeologico nel Comune di Frigento e pertanto il parere della Comunità Montana non era dovuto. Si prende, pertanto, atto di tale chiarimento ovvero dell'incompetenza della Comunità Montana dell'Ufita in relazione al progetto de quo;

d) gli ulteriori pareri richiesti dal proponente sono stati rilasciati nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi e sono allegati al Rapporto Finale

PRESO ATTO CHE

a) in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) sono state trasmesse dalla Società Econergy Project 1 srl le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) nel Decreto Dirigenziale n. 41 del 07 aprile 2022 della U.O.D. 50.02.03 "Energia, Efficientamento energetico e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia" della Regione Campania è stata data evidenza al fatto che in data 15.11.2021, con prot. PR_MIUTG_Ingresso_0307727_20211115, è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA)

d) nel suddetto decreto è segnalato che si è provveduto ad avviare il procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dalle opere di connessione, site nei Comuni di Guardia Lombardi, Rocca San Felice e Frigento (AV), mediante

avviso di avvio del procedimento comunicato agli interessati ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e che nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, non sono pervenute osservazioni alle richiamate note di comunicazione;

RITENUTO
di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla Econergy Project 1 S.r.l. per il "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con relative opere di connessione elettriche che interessano i comuni di Rocca San Felice e Frigento" CUP 8701

VISTI
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 336372 del 23/06/2021 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. di rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006, per il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con relative opere di connessione elettriche che interessano i comuni di Rocca San Felice e Frigento"– Proponente Econergy Project 1 S.r.l. che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale;

2. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   2.1 Il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi con allegati, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 24/01/2022(Allegato A)
   2.2 Il Decreto Dirigenziale n.59 del 23 marzo 2022 dello STAFF "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania recante "Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con relative opere di connessione elettriche che interessano i comuni di Rocca San Felice e Frigento"– Proponente Econergy Project 1 S.r.l.. - CUP 8701 (Allegato B)
   2.3 Il Decreto dirigenziale n. 41 del 07/04/2022 della UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania recante Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 (Allegato C al presente provvedimento)

3. di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i pareri rilasciati in sede di Conferenza di servizi e allegati al Rapporto Finale

4. di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate negli atti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi di cui al punto 3, con oneri a carico della

stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

5. di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_87701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via

6. di specificare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art.88 del D.lgs. n.159/2011;

7. di dare evidenza, altresì, che:
   7.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   7.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
8. di stabilire che la Società proponente, antecedentemente alla realizzazione e/o all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, dovrà acquisire:
   8.1 autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii.;
   8.2 autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 504 del 1923

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

10. di trasmettere a mezzo pec la comunicazione della pubblicazione del presente provvedimento sul sito dedicato, alla società Econergy Project 1 S.r.l. s.r.l. e a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

11. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "Bollettino Ufficiale" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

12. l'efficacia del presente provvedimento è sospesa per il termine di dieci giorni a far data dalla nota con cui sarà comunicata al Comune di Guardia dei Lombardi la pubblicazione dello stesso sulle pagine dedicate al procedimento, al fine di consentire all'Ente, ai sensi dell'art. 14 quinques della L. 241/90 e s.m.i., di proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri.

13. di specificare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii
Progetto: "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con relative opere di connessione elettriche che interessano i comuni di Rocca San Felice e Frigento"
Proponente: Econergy Project 1 S.r.l.

Resoconto della sesta riunione di lavoro del 24 gennaio 2022

Il giorno 24 gennaio 2022, alle ore 10:30 in modalità videoconferenza, con piattaforma Cisco Webex, si svolge la sesta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, indetta con nota n. 336372 del 23/06/2021 dello STAFF 501792.
Si rappresenta che per il presente procedimento sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Si evidenzia ai presenti che la seduta sarà registrata per motivi connessi esclusivamente alla verbalizzazione.

La presente seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno
1) discussioni eventuali osservazioni pervenute
2) conferma dei pareri e accordo sulle scadenze per la trasmissione allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale come richiesti dal proponente ed integrati nel corso del procedimento
3) approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale
4) varie ed eventuali

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- la dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- geol. Stefania Coraggio, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente la Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Arch. Francesca De Falco, dirigente UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
- Geom. Vincenzo Camarca – delegato Comune di Guardia dei Lombardi (Prot. n. 112/R del 21.012.2022)
- Alessandro Zanini, Giulio De Simone, Ernesto Taccogna, Gianmarco Durante, Enrico Vitaloni, Enrico Gianola, per la ditta Econergy Project sr.l. (delegati con note trasmesse a mezzo pec il 19/01/2022)
- Ing. Mario Bellizzi, Comandante Vigili del Fuoco di Avellino, in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato (giusta nota prot. n. 21550 del 27/11/2020)
- Arch. Eleonora Scirè per la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la provincia di Salerno – Avellino (delegata con nota prot. n. 1433 del 24/01/2022)

Risultano assenti:

Provincia di Avellino
Comune di Frigento
Comune di Rocca San Felice
E- distribuzione Infrastrutture e reti – Area Sud
Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato
Comunità Montana Alta Irpinia
Comunità montana dell'Ufita
Anas S.pA. Compartimento per la viabilità della Campania
Ente Idrico Campano
ARPAC Direzione Generale e Dipartimento di Avellino
ARPAC Direzione Generale
ASL Avellino
DG 500700 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali -Settore regionale Bilancio e credito Agrario - UOD 500704 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)
UOD 500710 Servizio Territoriale Provinciale Avellino
UOD 501803 Genio Civile di Avellino
UOD 500706 Tutela Della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi Di Sviluppo Agricolo
Segretariato Regionale MIBACT Campania
Aeronautica Militare Comando III Regione Aerea
Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato territoriale della Campania Interferenze elettriche
Marina Militare Comando marittimo sud di Taranto
Esercito Italiano Comando Forze Operative Sud – Ufficio Affari Generali
Ente Nazionale Aviazione Civile ENAC S.P.A.
Ministero dei trasporti e navigazione Dip. dei Trasporti Terrestri – USTIF della Campania
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., la dott.ssa Gemma D'Aniello Responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che la riguardano in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione, resa già in tutte le precedenti sedute, è confermata dai partecipanti alla seduta della CdS.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, la dott.ssa D'Aniello dà atto del fatto che la società Econergy Project srl non ha formulato, entro il medesimo termine, osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento, come riportati nel resoconto della riunione del 03 gennaio 2022, e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dott.ssa D'Aniello dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg n. 12082 del 11.01.2022 dello STAFF *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"*, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 03/01/2022, è pervenuta agli atti del medesimo STAFF una comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione da parte della Soprintendenza con nota prot. n. 1138 del 19/01/2021 nella quale è richiesto di:
"a pag. 3 di 20 occorre modificare il secondo intervento del sottoscritto funzionario delegato da questo Ufficio sostituendo da «L'arch. Scirè dichiara che non si è trattato di un vero e proprio sopralluogo ma di una verifica dello stato dei luoghi effettuata ai fini dell'espressione del proprio parere di competenza. Evidenzia che non è riuscita a vedere completamente la zona né ha potuto fare un accertamento puntuale; dichiara di aver individuato rilievi collinari con zone coperte da vegetazione e valloni con vegetazione ripariale. Riferisce, comunque, di una copertura vegetale non uniforme nell'area vasta d'intervento e chiarisce che in generale la definizione di bosco non circoscrive le aree boscate solo a quelle con copertura boschiva» con «L'arch. Sciré evidenzia che, coerentemente con le competenze istituzionali del proprio Ufficio, si è recata nella zona interessata dall'intervento per una visione diretta dei luoghi, ma che soprattutto le condizioni atmosferiche avverse non le hanno permesso di effettuare un accertamento circostanziato e puntuale. Nel corso di tale sopralluogo ha constatato, nella zona complessivamente interessata dalla realizzazione dell'impianto, la presenza nei rilievi collinari di aree con vegetazione arborea boschiva anche nelle fasce ripariali contigue ai diversi corsi d'acqua esistenti. Tale copertura vegetale appare non uniforme. Inoltre, chiarisce che, in generale, la definizione di bosco non circoscrive le aree boscate solo a quelle coperte da essenze arboree e che per tale definizione ci si deve riferire al D. Lgs. n. 34/2018»;
a pag. 13 di 20 necessita integrare la frase «L'arch. Sciré della Sovrintendenza segnala che in merito a quanto indicato nel parere di VIA ... ritiene che gli interventi in oggetto non rientrino per tipologia nel punto B.37» nel seguente modo «L'arch. Sciré della Soprintendenza segnala, per gli aspetti di competenza, che il parere di VIA laddove riferisce "Sulle quattro aree ...DPR n. 31/2017" non evidenzi adeguatamente i vincoli paesaggistici sussistenti e ritenga erroneamente che gli interventi in oggetto rientrino per tipologia nel punto B.37. A riguardo di questo ultimo aspetto, rileva che non può essere equiparata l'esecuzione neppure dell'elettrodotto proposto all'installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30" (cfr. punto B.37)»;
a pag. 13 di 20 necessita modificare ed integrare la frase «il DPR 31/2017 è riferito ad interventi ...elettrodotto di tale portata come quello di intervento» con la seguente «il DPR n. 31/2017 ha un significativo limite di applicabilità costituito dalla sua validità esclusiva per interventi di limitatissima entità, di scarso o nullo impatto paesaggistico ed inidonei a compromettere i valori paesaggistici. La realizzazione di un elettrodotto di una simile consistenza e portata come quello in questione (di per sé non frazionabile né scollegabile dalla progettazione complessiva) non rientra nelle attività inserite nel. DPR n. 31/2017, né tanto meno in quelle dell'allegato A, punto A.15»;
a pag. 17 di 20 nella prima parte dell'intervento sempre del funzionario va integrata parzialmente la frase
«Interviene l'arch. Sciré ...e pur prendendo atto che la propria espressione rientra in quello del RUAS coglie l'occasione per evidenziare che il progetto nel suo complesso ricade in zone sottoposte a tutela paesaggistica (fiume Ufita e tre valloni), in aree contermini e sottolinea nuovamente la carenza della documentazione dal punto di vista dell'identificazione delle aree boscate» modificandola in «Interviene l'arch. Sciré ...e pur prendendo atto che il parere del proprio Ufficio rientra in quello del RUAS coglie l'occasione per evidenziare che il progetto nel suo complesso ricade in zone tutelate ai fini paesaggistici (art. 142, 1° comma e lettere c - g), interferisce nelle aree contermini parzialmente sottoposte alle disposizioni della Parte Terza del Codice e sottolinea, ancora una volta, le carenze documentali riscontrate dal punto di vista dell'identificazione delle aree boscate»;
a pag. 17 di 20, nel seguito, occorre sostituire la frase «...Specifica che il concetto di bosco non va limitato alle aree coperte da essenze arboree in quanto il D. Lgs. N. 34/2018 non fornisce una interpretazione di bosco limitata alle aree coperte dagli alberi né precisa altezze al di sotto delle quali gli alberi non costituiscono bosco. Specifica, altresì, che sono da intendersi quali boschi anche le aree percorse o danneggiate dal fuoco. Dichiara, infine, che l'elettrodotto non rientra nei già citati punti A15 e B37 anche perché le altezze dei pali in alcuni casi superano i 10 m.» con la seguente «...Specifica che la definizione di "bosco" è da verificarsi in base al disposto

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. n. 34/2018 ed ai diversi parametri nello stesso contemplati, pertanto non va limitato alle sole aree coperte da alberi e per di più di precise altezze, poiché diversamente neppure la presenza degli alberi costituirebbe un bosco come sostenuto da altri partecipanti alla Conferenza. Evidenzia, ad ogni modo, che il proponente non ha sino ad ora fornito cartografie e elaborati grafici idonei a delimitarne i confini all'interno degli ambiti oggetto d'intervento. Fa presente, altresì, che le aree percorse o danneggiate dal fuoco sono anch'esse sottoposte alle disposizioni di tutela di cui all'art. 142, 1° comma - lett. g), del D.L. vo n. 42/2004 s.m.i.. Dichiara, infine, che l'elettrodotto non rientra nei punti A.15 e/o B.37 prioritariamente per le argomentazioni già precedentemente esposte oltre che per i manufatti contemplati e le stesse altezze dei pali (superiori in alcuni casi ai 10 m. così come si può evincere nella tavola "ECONER-GUA-ODR-C-D3-profilo")".

Il Responsabile del Procedimento dà puntuale lettura della suddetta richiesta.

L'arch. Scirè della Sovrintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la provincia di Salerno – Avellino entra alle ore 11:00, nel corso della lettura del contenuto della nota prot. n. 1138 del 19/01/2021, e dichiara che la citata richiesta modifica la forma ma non la sostanza delle dichiarazioni precedentemente riportate a verbale a meno della precisazione sul riferimento normativo delle aree percorse dal fuoco che afferiscono alla lettera g) di cui all'art. 142, 1° comma del D.lgs. n. 42/2004 s.m.i. Per cui chiede che il verbale precedente sia modificato con quanto riportato nella nota n. 1138 del 19/01/2021, al fine di esprimere in maniera più precisa le medesime dichiarazioni già riportate nel verbale precedente.

Le modifiche al verbale precedente si considerano dunque apportate con le precisazioni e le motivazioni effettuate dall'arch. Scirè in sede della presente seduta e pertanto il verbale della quinta riunione si considera approvato e sottoscritto da tutti i presenti.

Nel merito dei contenuti delle dichiarazioni effettuate dall'arch. Scirè, l'avv. Brancaccio e l'arch. De Falco, ribadendo l'irritualità procedurale con cui la Soprintendenza ha effettuato la verifica dello stato dei luoghi in cui si realizzerà l'intervento atteso che la stessa è stata svolta senza il coinvolgimento dei partecipanti alla CdS e senza condividerne gli esiti con gli stessi, in ordine alla presenza di vincoli diversi e/o ulteriori rispetto a quelli già evidenziati dal proponente nel corso dei lavori della Conferenza. Chiedono al geom. Camarca del Comune di Guardia dei Lombardi di dichiarare se sull'area interessata dall'intervento sono o meno presenti vincoli ulteriori e/o diversi rispetto a quelli dichiarati dalla Società proponente. A tal proposito, il Geometra del Comune dichiara che non ci sono vincoli nell'area di intervento oltre a quelli definiti dal proponente e ribadisce che l'area su cui insiste l'impianto non è interessata da aree boscate.

L'arch. Scirè evidenzia nuovamente il contenuto delle note prot. n. 26216 del 01/12/2021 e n. 27744 del 22/12/2021 e ribadisce il parere contrario all'intervento oggetto della presente conferenza mettendo in evidenza in particolare la carenza di documentazione facendo riferimento ai codici e alle tavole, soprattutto con riferimento agli approfondimenti sulle aree contermini.

L'ing. De Simone dichiara che l'analisi delle aree contermini si riferisce agli impianti eolici e non fotovoltaici ai sensi del DM 10/09/2010, pur tuttavia è stato prodotto e inviato al Comune, per la successiva trasmissione alla Sovrintendenza, l'elaborato ECONER-GUA-LAY-005 B- R0 "Aree paesaggistiche contermini".

L'arch. Scirè dichiara che ai sensi del paragrafo 14.9 lettera c) del DM 10/09/2010 la normativa sulle aree contermini si applica anche agli impianti fotovoltaici.

In merito alla presenza di vincoli, l'ing. De Simone interviene chiedendo che siano messe agli atti della Conferenza le mail con le quali informalmente la Società ha richiesto alla Sovrintendenza supporto per la definizione dei vincoli non riportati nelle cartografie ufficiali, mail alle quali la Sovrintendenza non ha mai fornito alcuna risposta.
L'ing. De Simone dà lettura delle mail trasmesse.
Il Responsabile del Procedimento chiede l'invio di tali note al fine di pubblicarle sulle pagine dedicate al

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimento.

L'arch. Scirè dichiara a riguardo di quanto riferito dal tecnico ing. De Simone che le carenze documentali sono menzionate ed esposte nei vari documenti che la Soprintendenza ha reso nel corso della conferenza. Per quanto riguarda la individuazione della situazione vincolistica non era la stessa Soprintendenza a poter fornire tavole e dati inequivocabili a riguardo e proprio per questo le richiedeva alla società, perché tale elaborato riferito a tutta la situazione vincolistica ad esempio ai fini paesaggistici e perciò con riferimento a tutte le categorie di vincolo di cui all'art. 142 del codice Urbani, deve essere elaborato dopo un assemblaggio di dati che vanno recuperati presso più uffici e un'indagine diretta e circostanziata anche nei luoghi. In ogni caso nella nota prot. 27744 del 22/12/2021 al punto 2 e 3, soprattutto al punto 3, si menzionano anche espressamente le tavole evidenziandone le lacune. Per brevità rimanda alla nota suddetta ed evidenzia che laddove erano evidenziate delle lacune documentali esse potevano essere prese come valutazioni per colmare alcune criticità.
Tali lacune, secondo l'arch. Scirè non sono state superate con l'inoltro di ulteriori elaborati e perciò non si ritengono colmate e superate.

L'ing. De Simone dichiara che la Società ha fatto il possibile per rispondere alle richieste della Soprintendenza consultando tutti i sistemi informativi a propria disposizione ed effettuando sopralluoghi.

L'arch. De Falco, segnala all'arch. Scirè della Sovrintendenza che non sono state indicate modalità o condizioni atte a consentire il superamento del dissenso, ritenendo che tali condizioni non possono sostanziarsi nella indicazione di non realizzare l'impianto o di ridurlo sostanzialmente.
L'arch. Scirè ricorda che nel provvedimento prot. n. 21216 del 01/12/2021 la Soprintendenza aveva indicato di valutare la possibilità di privilegiare estensioni e potenze inferiori, tecnologie meno impattanti come anche prevedere prioritariamente l'apposizione su strutture preesistenti ed in ambiti all'uopo maggiormente idonei quali le aree PIP. Inoltre, riteneva necessario privilegiare la realizzazione di cavidotti interrati.

L'arch. De Falco, ricordando che l'interramento di porzioni di elettrodotto è stato previsto proprio in risposta all'ultima richiesta della Sovrintendenza, dichiara che le indicazioni sopra riportate sono generiche e non applicabili all'intervento de quo.

Il Responsabile del procedimento rappresenta che, successivamente alla quinta riunione della conferenza di servizi sono pervenute allo STAFF *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"* le seguenti comunicazioni:

- con nota prot. n. 44 del 05/01/2022 il Comune di Guardia dei Lombardi comunica che a seguito di un incendio verificatosi il 31/07/2021, la p/lla 21 del foglio di mappa nr. 9, di superficie complessiva di mq. 7.236,68, è stata percorsa dal fuoco per una superficie di mq. 465,77, giusto quanto comunicato dalla Regione Carabinieri Forestale Campania, Stazione di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), con nota prot. nr. 3/6-2.2/2022 del 05/01/2022. Tale particella è interessata dal progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,99 MW, in località Fiumara di questo Comune. Allegata alla nota vi è l'elenco delle particelle interessate da incendio del 31/07/2021 con relativa planimetria.
- Con nota prot. n. 110 del 12/01/2022 il comune di Guardia dei Lombardi ha trasmesso attestazione che le particelle interessate dall'attraversamento del cavidotto per la costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto negli ultimi dieci anni, non sono state percorse dal fuoco.
- Con nota prot. n. 34386 del 21/01/2021 la UOD 501803 Genio Civile di Avellino comunica che per i titoli di propria competenza da acquisire successivamente al PAUR si atterrà ai termini e alle condizioni dettati dalla Legge 241/1990
- Con nota prot. n. 36825 del 21/01/2022 l'ANAS conferma il parere espresso con nota prot. CDG-810515 del 20.12.2021
- Con pec del 24/01/2022 la ditta Econergy trasmette dichiarazioni sostitutive in merito ai compensi ricevuti da parte del dott. Fiocco e dell'ing. Giulio De Simone

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito alla presenza dell'area percorsa dal fuoco il proponente, per il tramite dei suoi rappresentanti delegati, dichiara che stralcerà i pannelli nell'area suddetta e che tale eliminazione corrisponderà a circa 2 Kw in meno di potenza per l'impianto. Tale riduzione verrà bilanciata utilizzando pannelli più efficienti o in alternativa il proponente comunicherà allo STAFF Valutazioni Ambientali della Regione Campania la nuova potenza dell'impianto rimodulata qualora tale miglioramento tecnico non si possa perseguire. La società proponente mostra a schermo il nuovo layout di progetto evidenziando l'area dalla quale verranno stralciati i pannelli.
Il Responsabile del Procedimento chiede alla società di trasmettere allo STAFF Valutazioni Ambientali della Regione Campania il layout definitivo del progetto e la dichiarazione della potenza effettiva dell'impianto.
L'ing Vitaloni, per la Società, ricorda ad ogni buon conto che la potenza massima immessa in rete sarà comunque pari a 5,9 MW a fronte della potenza nominale richiesta di 6,992 MWp e pertanto il chiarimento sulla potenza è più formale che sostanziale.

La dott.ssa Gemma D'Aniello, come da secondo punto all'ordine del giorno, chiede ai partecipanti se possono ritenersi confermati i pareri da loro resi nella riunione di conferenza di servizi del 03 gennaio 2022.
Si prende atto del fatto che la Soprintendenza nel corso della riunione ha già confermato il proprio parere contrario come da note prot. n. 26216 del 01/12/2021 e n. 27744 del 22/12/2021.
La dott.ssa Coraggio, istruttore per la Valutazione di Impatto Ambientale, dichiara che in riferimento a quanto emerso nella seduta odierna, riguardo alle aree percorse dal fuoco, ha valutato favorevolmente la soluzione proposta dalla Econergy Project s.r.l., di non utilizzare per il progetto l'area percorsa dal fuoco eliminando i pannelli in essa previsti e pertanto, con le motivazioni già espresse nella precedente seduta e in considerazione della riduzione in minus delle dimensioni del progetto al fine di salvaguardare le aree percorse dal fuoco conferma la proposta di parere favorevole con condizioni ambientali espressa nella conferenza del 03/01/2022 tenendo conto nella sua istruttoria anche di tutte le modifiche in riduzione sul progetto proposte nella presente seduta.
I lavori si interrompono temporaneamente alle 12:00 e riprendono alle 12:50 a seguito della richiesta dell'avv. Brancaccio per un evento imprevisto.

Alla ripresa dei lavori, tutti i presenti dichiarano di confermare i pareri da loro resi nella quinta riunione di conferenza di servizi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento tenendo conto della ulteriore riduzione dell'impianto con l'eliminazione dei pannelli ricadenti nella zona percorsa dal fuoco, con le prescrizioni e condizioni ambientali indicate da ciascuno. La specifica dei singoli pareri resi è riportata nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.

Il Responsabile del procedimento ricorda, inoltre, che nella precedente riunione è stato espresso parere favorevole senza condizioni dal rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

L'arch. De Falco dichiara che l'acquisizione della documentazione antimafia e le relative verifiche ex art. 84 e seguenti del D.lgs. n.159/2011 sono state avviate nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/2003, e che ne sarà dato atto nel proprio decreto di autorizzazione.

L'arch. De Falco ribadisce, inoltre, che di recente è pervenuto al suo Ufficio parere dell'avvocatura regionale in materia di disponibilità delle aree per la realizzazione, costruzione, gestione e manutenzione degli impianti FER. In particolare, chiarisce che è necessario che prima dell'emissione dell'Autorizzazione Unica sia già concluso l'iter che conduce al possesso del bene da parte della ditta proponente o che nel preliminare di accordo vi sia una clausola che confermi il possesso anticipato dell'area.
La ditta, per tramite del suo rappresentante Enrico Vitaloni segnala che a breve verrà stipulato e trasmesso l'atto notarile che tiene conto di tali indicazioni.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 e s.m.i., fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., tenuto conto

- dei pronunciamenti resi da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- degli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i.,
- che il progetto ha previsto nel corso dei lavori della Conferenza una riduzione progettuale consistente nell'eliminazione dei moduli fotovoltaici dalla porzione di territorio ricadente in area A4 come perimetrata nel PSAI- Rf del Distretto dell'Appennino Meridionale in risposta a specifica richiesta di delocalizzazione da parte dell'AdB nonché l'interramento di porzioni di elettrodotto in corrispondenza di aree soggette a vincoli paesaggistici e in ultimo ha previsto un'ulteriore riduzione di pannelli per escludere la porzione di circa 400 mq percorsa dal fuoco il 31/07/2021.
- che il RUAS ha espresso parere favorevole operando un bilanciamento tra le posizioni prevalenti delle amministrazioni rappresentate, rispetto agli interessi pubblici tutelati nel caso di specie, anche tenendo conto delle ulteriori misure per l'accelerazione delle procedure per le fonti rinnovabili di cui al Capo VI del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante il *"Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108
- che le norme di settore demandano alla UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania carattere di riferimento di primario rilievo ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili e che il rilascio dell'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto;
- dell'importanza che le fonti rinnovabili di energia hanno nel contrasto ai cambiamenti climatici e del fatto che le opere per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, sono considerate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
- che il parere espresso dalla UOD 500203 ha comunque tenuto in debito conto gli aspetti paesaggistici;
- che il parere di VIA compreso nel parere del Rappresentante Unico della Regione Campania è relativo anche alla componente paesaggio e non ha evidenziato particolari problematiche in merito a tale aspetto segnalando l'assenza di boschi in tutte le aree oggetto di installazione dei pannelli e considerando come elemento di tutela l'interramento dell'elettrodotto nelle aree interessate da valloni e aree coperte da vegetazione arborea;
- che la Sovrintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la provincia di Salerno – Avellino, più volte compulsata dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, ha partecipato attivamente solo nella fase finale del procedimento e non ha indicato modifiche progettuali effettivamente realizzabili atte a consentire il superamento del proprio parere negativo;
- che le motivazioni del parere sfavorevole del Comune non si ritengono prevalenti perché i motivi ostativi rilevati si possono considerare superabili in quanto

  - il Comune ha motivato il proprio parere sfavorevole relativo alla compatibilità urbanistica, all'attraversamento di strade comunali e all'autorizzazione paesaggistica segnalando la non conformità al Piano Energetico Comunale, che definisce l'area di intervento come non idonea all'inserimento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e visto che il progetto lambisce aree boscate di fatto esistenti e che la rete aerea di collegamento alla cabina di consegna sita nel Comune di Sturno, attraversa sia la fascia di rispetto del vincolo fluviale, sia aree boscate. Tale rete aerea sia per l'estensione che per l'intrinseca morfologia costituisce grave impatto negativo ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali.
  - già in sede di I seduta di Conferenza dei Servizi era stato rappresentato al Comune che la competenza all'individuazione della non idoneità di un'area o sito, ai sensi del secondo capoverso del punto 17.1, paragrafo 17, Parte IV "Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio" del DM 10 settembre 2010 è esclusiva delle Regioni e il Comune non può regolamentare in tal senso. È stato, inoltre, rappresentato che la definizione di non idoneità dell'area, a prescindere dal soggetto competente all'individuazione, non rappresenta elemento ostativo alle autorizzazioni, ma elemento che determina la necessità di porre particolare attenzione alla valutazione nel merito dell'impianto. A conferma di quanto sopra affermato si riporta il contenuto del già citato paragrafo 17, punto 17.1 del DM 10/09/2010 "*L'individuazione della non idoneità dell'area è operata dalle Regioni attraverso un'apposita istruttoria avente ad oggetto la ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, i quali determinerebbero, pertanto, una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione."
- in merito agli impatti evidenziati dal Comune determinati dalla rete aerea *ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali* si evidenzia che il proponente, in risposta a queste criticità evidenziate, ha previsto un interramento dell'elettrodotto in tutti i punti in cui sono stati individuati valloni e aree boscate interessate da vincoli paesaggistici.

ritenendo prevalente l'espressione favorevole degli altri soggetti partecipanti alla Conferenza rispetto al parere negativo espresso dal Comune, conclude, operando un giudizio di prevalenza per tutte le motivazioni sopra esposte, con esito favorevole la Conferenza di Servizi per il Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con relative opere di connessione elettriche che interessano i comuni di Rocca San Felice e Frigento".

La Responsabile del procedimento richiama le disposizioni di cui agli articoli 14 quater "Decisione della Conferenza" e 14 quinques "Rimedi per le Amministrazioni dissenzienti" della L.241/1990, da attuarsi a seguito dell'emanazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs. 152/2006.

In merito al terzo punto all'OdG i partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi e che è riportato in calce al presente verbale.

Si rappresenta altresì che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto e il Rapporto Finale (con allegati) dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura integrale nel corso della riunione ai fini della piena condivisione, saranno firmati dal Responsabile del Procedimento e dal Rappresentante Unico della Regione Campania e trasmessi a tutti i partecipanti che dovranno restituirne copia firmata separatamente da ciascuno mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica certificata staff.501792@pec.regione.campania.it **entro giorni cinque** dalla ricezione.

Successivamente i presenti concordano le scadenze per la trasmissione allo STAFF 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale come richiesti dal proponente ed integrati nel corso del procedimento:

- L'avv. Brancaccio rappresenta che il Provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sarà emesso entro il 10/02/2022;

- L'arch. De Falco rappresenta che l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del DPR 387 2003 sarà emessa dopo il 18/02/2022.

- La UOD 501803 Genio Civile di Avellino con nota prot. n. 34386 del 21/01/2021 comunica che per i titoli di propria competenza da acquisire successivamente al PAUR si atterrà ai termini e alle condizioni dettati dalla Legge 241/1990

La dott.ssa D'Aniello chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di conferenza dei servizi.

I presenti non avanzano proposte in tal senso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conclusione la dott.ssa D'Aniello evidenzia che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale" degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e gli ulteriori titoli abilitativi indicati nel Rapporto Finale sulla base della richiesta formulata dal proponente e delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi.

In relazione ai detti provvedimenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che:
- a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- a norma del paragrafo 6.2.1 "Istanza" del documento "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, per il procedimento in argomento gli adempimenti per l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità costituiscono una precipua responsabilità della U.O.D. 50.02.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green economy e Bioeconomia" della Regione Campania preposta al rilascio dell'autorizzazione unica ex art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. che dovrà porre in essere tutte le attività necessarie allo svolgimento dei suddetti procedimenti.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 7-ter dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., si dà evidenza del fatto che le opere per la realizzazione dell'impianto di produzione energetica in argomento, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, in considerazione di quanto disposto dal comma 1 dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e ss.mm.ii. sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, nonché del fatto che l'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 costituisce variante allo strumento urbanistico.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello STAFF 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 13:25.

Si riporta di seguito il RAPPORTO FINALE

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con relative opere di connessione elettriche che interessano i comuni di Rocca San Felice e Frigento - CUP 8701 – Proponente: Econergy Project 1 S.r.l.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico al suolo ad inseguimento monoassiale della potenza di picco fotovoltaica di 6,992 MWp e della potenza massima immessa in rete pari a 5,9 MW ubicato in località "Fiumara" in comune di Guardia Lombardi (AV).
L'impianto è suddiviso in quattro campi fotovoltaici, connessi tra di loro attraverso un cavidotto interrato, in modo da costituire un'unica centrale fotovoltaica. I quattro campi sono identificati sulle tavole progettuali con i nomi Settore A, Settore B Ovest, Settore B Est e Settore C.
In ottemperanza a quanto osservato dall'Autorità di Bacino nel corso del procedimento, una parte del Settore A è stato stralciato dal progetto escludendo l'installazione di moduli fotovoltaici, strutture, piste di accesso, cabine elettriche e recinzioni nella zona di "Alta Attenzione" A4. Inoltre, in relazione alla presenza di un'area percorsa dal fuoco i pannelli nella medesima area sono stati stralciati dal progetto.
Utilizzando moduli fotovoltaici più performanti ed ottimizzando la spaziatura tra le file, pur riducendo la superficie complessivamente occupata, si è cercato di mantenere la stessa potenza d'impianto e resa energetica. In particolare, si è previsto l'utilizzo di moduli fotovoltaici in silicio cristallino di ultima generazione, con potenza di picco pari a 500 Wp cadauno: la potenza complessiva di 6,992 MWp si ottiene con l'installazione di un totale di 13.984 moduli fotovoltaici.
Pertanto, le modifiche al progetto non incidono sui benefici ambientali conseguibili dall'esercizio dell'impianto fotovoltaico, per la produzione di energia pulita e senza emissioni di gas in atmosfera, poichè l'impianto mantiene la medesima resa energetica pur compattato in un'area più ristretta.
A seguito delle modifiche al progetto, l'impianto fotovoltaico interesserà i seguenti terreni individuati al NCT del comune di Guardia dei Lombardi:
• al foglio di mappa n.9 particelle n.194, 102, 14, 108, 90, 193, 21, 200, 22, 201, 198, 202, 199, 25, 24, 101, 99, 100, 133;
• al foglio di mappa n.10 particelle n. 464, 463, 97, 443, 778.
Tali aree sono classificate in base al P.R.G vigente con destinazione di Zona Agricola Ordinaria, Zona E0, non sono interessate da vincoli paesaggistici, nè sono incluse in aree ZSC/ZPS.
L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione per il tramite di una linea elettrica pubblica di nuova costruzione che raggiungerà la cabina primaria denominata "Sturno" tramite un cavidotto MT, della lunghezza di circa 5.600m (esattamente circa 5.638 metri, di cui circa 3.688 m realizzati in elettrodotto aereo e i restanti 1.950 m in cavidotto interrato). La linea elettrica, in quanto opera connessa, fa parte del medesimo procedimento autorizzativo dell'impianto. Essa sarà realizzata dal gestore di rete E-Distribuzione ed acquisita a patrimonio dello Stato, con obbligo di connessione di terzi.

La descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto è riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente e pubblicati, unitamente alla ulteriore documentazione tecnica e amministrativa predisposta dal proponente in relazione al rilascio dei titoli abilitativi richiesti in uno con l'istanza presentata allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, all'indirizzo web
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. reg. n 177887 del 31/03/2020 la società Econergy Project 1 s.r.l. ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'istanza in oggetto indicata;
- contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, chiedendo contestualmente, ai sensi della DGR n. 538/2019, che l' Autorizzazione antisismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380 afferente al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolante per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/ intervento in questione, possa essere acquisita successivamente al PAUR

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 276467 del 12/06/2020 lo STAFF 50.17.92 inviava richiesta di verifica di completezza documentale agli Enti interessati ex art. 27 bis comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 17509 del 19/06/2020, acquisita al prot. reg. n. 301829 del 25/06/2020, la Marina Militare – Comando Marittimo Sud Taranto trasmetteva parere positivo alla realizzazione dell'opera;
- con nota prot. n. 2140 del 23/06/2020, acquisita al prot. reg. n. 304225 del 29/06/2020 il Comune di Guardia Lombardi trasmetteva parere sfavorevole alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. n. 299776 del 25/06/2020 la UOD 50.02.03 inviava richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 10359 del 01/07/2020 acquisita la prot. reg. n. 317563 del 07/07/2020, l'ASL di Avellino comunicava la propria incompetenza nel procedimento;
- con nota prot. n. 321476 dell'08/07/2020 lo STAFF 50.17.92 inviava al proponente richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 380293 dell'11/08/2020 la UOD 50.07.06 trasmetteva richiesta di integrazione documentale;
- con nota prot. n. 380674 dell'11/08/2020 il proponente trasmetteva riscontro alla richiesta di integrazioni documentale;
- con nota prot. n. 386044 del 18/08/2020 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi del comma 4 dell'art. 27bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni a questo Ufficio;
- con nota prot. n. 14860 del 28/08/2020 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino trasmetteva richiesta di integrazioni tecniche al proponente;
- con nota prot. n. 16353 del 01/09/2020 l'Ente Idrico Campano – Ambito Distrettuale Calore Irpino comunicava proprio nulla osta alla realizzazione del progetto;
- con nota dell'11/09/2020 il proponente riscontrava la nota n. 14860 del 28/08/2020 del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino inviando la Dichiarazione di attività non ricompresa nell'Allegato I al DPR 151/2011;
- con nota prot. n. 460992 del 15/09/2020 l'ANAS Gruppo FS Italiane inviava richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 489392 del 19/10/2020 si ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 06/11/2020;
- con nota prot. n. 18509 del 22/10/2020 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino comunicava la non competenza nella realizzazione del progetto;
- con nota prot. 19281 del 26/10/2020 il Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo di Salerno e Avellino – Soprintendenza Archeologica Arti e Paesaggio trasmetteva richiesta di integrazione;
- Con nota prot. n. 498658 del 23/10/2020 la UOD 50.07.06 trasmetteva richiesta di integrazioni;
- Con nota prot. n. 524488 del 05/11/2020 la UOD 50.02.03 trasmetteva richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. 538173 del 13/11/2020 dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, è stata trasmessa alla Società proponente la richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al comma 5 dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., indicando in giorni trenta dalla ricezione della stessa il termine fissato per il riscontro;
- con nota prot. n. 543332 del 16/11/2020 è stata richiesta alla Prefettura di Avellino la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. 562899 del 26/11/2020 lo STAFF 50.09.92 comunicava la propria incompetenza ad esprimere parere nel procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 21550 del 27/11/2020 del Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino, trasmesso a mezzo pec il 1° dicembre 2020 e acquisita al prot. regionale n. 60942 del 04/02/2021, viene comunicato

fonte: http://burc.regione.campania.it

che il suddetto Comando è stato nominato “Rappresentante Unico” delle Amministrazioni Statali invitate a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi in argomento;

- con nota prot. n. 650175 trasmessa a mezzo pec il 04/12/2020 e acquisita al prot. regionale n. 70014 del 09/02/2021 l’ANAS Gruppo FS Italiane confermava il parere espresso con propria nota 460992 del 14/09/2020
- Con nota trasmessa a mezzo pec il 9 dicembre 2020 e inviata nuovamente in data 10/12/2020 e acquisita al prot. regionale n. 74534 del 10/02/2021, la società Econergy Project 1 s.r.l. ha trasmesso richiesta di sospensione dei termini per il riscontro alla richiesta di integrazioni ai sensi dell’art. 27 bis comma 5.
- Con nota prot. n. 593860 del 14/12/2020 dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, è stata trasmessa alla Società proponente nota di accordo della sospensione richiesta;
- Con nota prot. n. 599840 del 15/12/2020 lo STAFF 50.09.92 comunicava la propria incompetenza ad esprimere parere nel procedimento in oggetto;
- Con nota prot. n. 48536 del 29/12/2020 l’Aeronautica Militare Comando Scuole dell’A.M./3^ Regione Area Ufficio Territorio e Patrimonio – Sezione Servitù e Limitazioni trasmetteva parere favorevole alla realizzazione del progetto;
- con pec del 14/06/2021, la ditta Econergy Project 1 S.r.l s.r.l. ha inviato la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni succitata consultabile e scaricabile dal seguente link:
- http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via
- Con nota prot. n. 335410 del 23/06/2021 è stata data comunicazione della pubblicazione del secondo avviso ai sensi dell’art. 27 bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 come modificato dal DL n. 77 del 2021, con scadenza 6 luglio 2021
- Con nota prot. n. 336372 del 23/06/2021 dello STAFF 501792 è stata indetta Conferenza di Servizi in relazione al procedimento in oggetto ed è stata convocata la prima riunione dei lavori per il 7/07/2021
- A seguito del secondo avviso di consultazione non sono pervenute osservazioni
- Con nota ENAC-TSU-30/06/2021-0072852-P ENAC comunica al proponente adempimenti da svolgere ai fini dell’ottenimento del parere di propria competenza.
- con nota prot. n. 21538 del 29/06/2021 la Marina Militare – Comando Marittimo Sud Taranto conferma parere positivo alla realizzazione dell’opera
- con nota prot. n. 352206 del 02/07/2021 la UOD 501792 rappresenta che la relazione pedologica non è conforme alle Linee Guida per la valutazione della capacità di uso dei suoli.
- In data 07/07/2021, si è tenuta la prima riunione dei lavori della Conferenza di Servizi, le cui determinazioni sono riportate nel relativo resoconto pubblicato sul sito web dedicato VIA-VAS_VI al link seguente:
- **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via**
- Con nota prot. n. 361237 del 08/07/2021 è stata trasmessa comunicazione di pubblicazione del verbale della prima seduta di conferenza;
- Con nota prot. n. 1483 del 09/07/2021, trasmessa a mezzo pec in pari data, la Comunità Montana dell’Ufita richiede chiarimenti al proponente
- Con nota prot. n. 1899 del 09/07/2021, trasmessa a mezzo pec in pari data, la Comunità Montana dell’Alta Irpinia richiede chiarimenti al proponente;
- Con nota prot. n. 12708 del 08/07/2021 il Comando VVFF Avellino, in qualità di Rappresentante Unico dello Stato, chiede ai soggetti da lui rappresentati di inviare le proprie determinazioni;
- Con nota prot. n. 367436 del 12/07/2021 è stata convocata la seconda seduta di conferenza di servizi per il 2 agosto 2021
- Con pec del 13/07/2021 il proponente trasmette elenco revisionato dei pareri e atti da acquisire come da richiesta della CdS

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. n. 446126 del 14/07/2021, trasmessa a mezzo pec in pari data, l'ANAS chiede alla ditta Econergy s.r.l. l'invio della documentazione ai fini del rilascio del proprio parere.
- Con nota trasmessa a mezzo pec in data 14/07/2021, l'ing. De Simone, per conto della Econergy project s.r.l. trasmette asseverazione per la verifica preliminare degli Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea.
- Con pec del 16/07/2021 la Econergy Project 1 srl ha richiesto di posticipare al 20 settembre 2021 il termine del 20 luglio 2021 indicato a verbale per fornire gli approfondimenti richiesti, motivandone la necessità e assumendosi la responsabilità dei ritardi nelle tempistiche, trasmette, inoltre, l'elenco definitivo dei pareri richiesti.
- Con nota prot. n. 380033 del 19/07/2021 lo STAFF 501792 accorda il differimento richiesto chiedendo a tutti soggetti motivi ostativi a tale differimento nei 10 gg successivi alla ricezione;
- Non essendo pervenuta nessuna comunicazione ostativa alla proroga essa si è ritenuta condivisa;
- Con pec del 31/08/2021 la Econergy Project 1 trasmette richiesta di dichiarazione di pubblica utilità per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di attivazione della specifica procedura prevista dal comma 2, art. 11, del D.P.R n. 327/200;
- Con pec del 31/08/2021 la Econergy Project 1 srl trasmette richiesta di dichiarazione di pubblica utilità per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di attivazione della specifica procedura prevista dal comma 2, art. 11, del D.P.R n. 327/200;
- Con nota trasmessa a mezzo pec in data 1/09/2021 la Econergy Project 1 dichiara che il parere della CM Ufita non è dovuto in quanto l'area interessata dal progetto in oggetto non attraversa aree con vincolo idrogeologico all'interno del Comune del Frigento.
- Con nota prot. n. 2449 del 01/09/2021 la Comunità Montana Alta Irpinia trasmette alla UOD 500701 della Regione Campania la richiesta di effettuare l'attività tecnico- amministrativa di competenza
- Con pec del 6/09/2021 la Econergy Project 1 srl trasmette richiesta di dichiarazione di pubblica utilità per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di attivazione della specifica procedura prevista dal comma 2, art. 11, del D.P.R n. 327/2001 (pubblico avviso), risultando il numero dei destinatari superiore a 50 a sostituzione della precedente;
- Con pec del 21/09/2021 la Econergy Project 1 srl trasmette i chiarimenti richiesti in sede di prima seduta di CdS;
- Con nota prot. n. 475923 del 28/09/2021 lo STAFF Valutazioni Ambientali trasmette convocazione della seconda seduta di Conferenza;
- Con pec del 1° ottobre 2021 l'ANAS s.p.a. comunica che non è in grado di esprimere il proprio parere per mancanza di documentazione.
- Con pec del 25/10/2021 la ditta Econergy Project 1 srl trasmette comunicazione all'ANAS in cui segnala che sono pervenute diverse comunicazioni da parte di questo Ente e chiarisce per quanto possibile che non si sono riscontrate, all'interno del progetto in oggetto, aree e/o strade di gestione ANAS
- Con nota prot. n. 18909 del 15/10/2021 il Comando VVFF di Avellino trasmette comunicazione dell'USTIF che comunica la propria assenza di competenza e invita i soggetti rappresentati ad esprimere il proprio parere;
- Con nota prot. n. 532777 del 27/10/2021 la UOD 501803 Genio Civile di Avellino trasmette proprio parere favorevole all'intervento.
- Con nota prot. n. 124848 del 29/10/2021 l'ENAC, chiarendo le modalità di emissione del proprio parere, segnala che l'intervento in oggetto non è di interesse aeronautico, come risulta dalla dichiarazione asseverata del tecnico abilitato redatta in data 7/7/21.
- Con nota prot. n. 66191/2021 trasmessa a mezzo pec il 2 novembre 2021, l'ARPAC Dipartimento di Avellino comunica che non è possibile esprimere parere di compatibilità elettromagnetica perché la documentazione risulta carente di studi ed approfondimenti, così come richiesti nella medesima nota.
- Con nota prot. n. 540275 del 02/11/2021 la UOD 500203 trasmette richiesta di pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo della durata di 30 giorni
- Con nota prot. n. 5033 del 02/11/2021 il Comune di Guardia dei Lombardi trasmette parere non favorevole all'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. n.538709 del 02/11/2021 la UOD 500706 esprime parere favorevole sull'intervento
- Con nota prot. n. 3347 del 02/11/2021 La Comunità Montana Alta Irpinia trasmette il proprio parere con prescrizioni
- Con nota prot. n. 21217 del 21/07/2021 trasmessa a mezzo pec in data 3/11/2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprime proprio parere
- In data 3 novembre 2021 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi in argomento;
- Con nota prot. n. 547675 del 05/11/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania comunica la pubblicazione degli esiti della riunione del 03/11/2021 alla pagina dedicata al procedimento.
- Con nota prot. n. 553838 del 09/11/2021 è stata convocata la terza seduta di Conferenza di Servizi per il 3 dicembre 2021
- Con pec del 8/11/2021 la Econergy s.r.l. trasmette il riscontro alla richiesta dell'ARPAC in merito alla compatibilità elettromagnetica.
- Con nota prot. n. 20870 del 10/11/2021 Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, trasmette a tutti gli Enti che rappresenta richiesta di espressione formale del proprio parere;
- Con pec del 18/11/2021 il proponente ha trasmesso i chiarimenti richiesti in sede di seconda riunione della CdS tranne la relazione di compatibilità idrogeologica;
- Con pec del 29/11/2021 la UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania trasmette propria nota prot. n. 594715 del 29/11/2021 recante osservazioni all'avvio del procedimento espropriativo
- Con nota prot. n. 182006 del 02/12/2021 il Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato territoriale della Campania Interferenze elettriche esprime il proprio assenso.
- Con nota prot. n. 5533 del 02/12/2021 il Comune di Guardia dei Lombardi esprime parere non favorevole al progetto
- Con nota prot. n. 22769 del 01/12/2021 il Comando dei VVFF di Avellino trasmette il parere della Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
- Con nota prot. n. 772699 del 03-12-2021 l'ANAS ha confermato di non avere competenza nel procedimento in oggetto in quanto la SP 235, non rientra fra le strade di competenza Anas.
- Con nota prot. n. 73472/2021 del 03/12/2021 l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino trasmette le proprie determinazioni
- In data 3 dicembre 2021 si è tenuta la terza seduta di Conferenza dei Servizi
- Con nota prot. n. 33886/2021 del 06-12-2021 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprime parere favorevole al progetto.
- Con nota prot. n. 615121 del 09/12/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania comunica la pubblicazione del verbale della terza seduta di CdS tenutasi il 03/12/2021
- Con nota prot. n. 616939 del 10/12/2021 è stata trasmessa dallo STAFF 501792 della Regione Campania convocazione della quarta seduta di CdS per il 22/12/2021
- Con nota prot. n. 622950 del 14/10/2021 la UOD 500718 Ambiente Foreste e Clima conferma le dichiarazioni della CdS del 03/12/2021 in merito all'assenza di terreni gravati da usi civici tra le particelle di progetto.
- Con pec del 14/12/2021 la società Econergy project srl ha trasmesso i chiarimenti richiesti in sede di CdS del 3/12/2021
- Con pec del 20/12/2021 la società Econergy project srl ha trasmesso una precisazione in merito alla lunghezza del cavidotto di connessione che avrà una lunghezza totale pari a circa 5.638 metri, di cui circa 3.688 m realizzati in elettrodotto aereo e i restanti 1.950 m in cavidotto interrato.
- Con nota prot. n. 810515 del 20/12/2021 l'ANAS conferma il parere espresso con note precedentemente inviate
- Con nota prot. n. 4089 del 22/12/2021 la Comunità Montana Alta Irpinia trasmette chiarimenti in merito al parere favorevole già espresso

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. n. 640372 del 22/12/2021 la UOD 501803 Genio Civile di Avellino trasmette chiarimenti in merito al parere favorevole già espresso
- Con nota prot. n. 27744 del 22/12/2021 trasmesso a mezzo pec in pari data, la Soprintendenza SAP di Salerno e Avellino trasmette parere contrario all'intervento;
- In data 22/12/2021 si è tenuta la quarta seduta di Conferenza dei Servizi
- Con nota prot. n. 644515 del 23/12/2021 è stato comunicato che il resoconto della riunione del 22/12/2021 è stato pubblicato alla pagina dedicata sul sito web VIA VAS della Regione Campania
- Con nota prot. n. 650345 del 29/12/2021 è stata convocata riunione per il 03/01/2022 ad aggiornamento della riunione del 22/12/2021
- Con pec del 30/12/2021 la società proponente trasmette dichiarazione di impegno ad acquisire l'autorizzazione idraulica successivamente all'acquisizione del PAUR.
- In data 03/01/2022 si è tenuta la quinta seduta di CdS
- Con nota prot. n. 44 del 05/01/2022 il Comune di Guardia dei Lombardi comunica, che a seguito di incendio verificatosi il 31/07/2021, la p/lla 21 del foglio di mappa nr. 9, è stata percorsa dal fuoco per una superficie di mq. 465,77.
- Con nota prot. n. 12082 dell'11/01/2022 è stata comunicata la pubblicazione del resoconto della V seduta e la Bozza di Rapporto Finale
- Con nota prot. n. 759 del 10/01/2022 il Comando dei VVF di Avellino ha trasmesso la comunicazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino n. 12 del 03/01/2022
- Con nota prot. n. 12040 del 11/01/2022 è stata convocata la sesta riunione di Conferenza di Servizi per la data del 24/01/2022
- Con nota prot. n. 110 del 12/01/2022 il comune di Guardia dei Lombardi ha trasmesso attestazione che le particelle interessate dall'attraversamento del cavidotto per la costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto negli ultimi dieci anni, non sono state percorse dal fuoco.
- Con nota prot. n. 36825 del 21/01/2022 l'ANAS conferma il parere espresso con nota prot. CDG-810515 del 20.12.2021
- Con nota prot. n. 34386 del 21/01/2021 la UOD 501803 Genio Civile di Avellino comunica che per i titoli di propria competenza da acquisire successivamente al PAUR si atterrà ai termini e alle condizioni dettati dalla Legge 241/1990

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
Provvedimento di VIA	STAFF 501792
Autorizzazione Unica in materia di Energia Art. 12 del D. Lgs 387/2003	Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive - 50 02 03 - UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
Autorizzazione paesaggistica Art. 146 del Codice dei beni culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.4	Comune di Guardia Lombardi – Ente Delegato
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al	Comunità montana Alta Irpinia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	
Parere di competenza	ARPAC ARPA Campania Dipartimento Provinciale di Avellino
Parere di competenza	Distretto Idrografico Appennino meridionale
Parere di competenza	Aeronautica Militare - Terza regione aerea – Reparto territorio e patrimonio
Parere di competenza	Marina Militare Comando marittimo Sud
Parere di competenza	Comando RFC Regione Campania Ufficio affari generali
Parere di competenza	Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato Collina Liguorini - 83100 Avellino
Autorizzazione elettrodotto	U.O.D. 501803 Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile
Parere di competenza	Regione Campania Direzione Generale Politiche agricole Alimentari e Forestali –500700 U.O.D. Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici – Servizi di sviluppo agricolo U.O.D. Ufficio centrale foreste e caccia Servizio Territoriale provinciale Avellino
Parere di competenza e autorizzazione/concessione per attraversamenti stradali	Comune Guardia Lombardi (Interessato ad area impianto ed a parte elettrodotto)
Parere di competenza e autorizzazione/concessione per attraversamenti stradali	Comune di Frigento (interessato a parte elettrodotto)
Parere di competenza e autorizzazione/concessione per attraversamenti stradali	Comune di Rocca San Felice (Interessato a cabina di consegna e a parte elettrodotto)
Parere di competenza	Provincia di Avellino - Settore Ambiente, Territorio ed Urbanistica - Settore Tutela Ambiente
Non deve rilasciare pareri. Sarà destinatario dell'asseverazione ex art. 95 comma 2 bis del d.lgs 259/2003 trattandosi di elettrodotto in cavo cordato elicoidale	Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze elettriche
Benestare su progetto delle opere di rete	E-Distribuzione
Parere di competenza	Ministero per i beni e le Attività Culturali Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province Salerno ed Avellino
Parere di competenza	ENAC S.P.A. Direzione operazioni Napoli Blocco tecnico
Parere di competenza	EIC
Permesso a costruire	Comune di Guardia dei Lombardi

La Società Econergy Project srl dichiara di voler acquisire dopo l'emanazione del PAUR

- Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 504 del 1923 di competenza della UOD 501803 Genio Civile di Avellino della Regione Campania
- Autorizzazione Antisismica di cui all'art. 94 del D.P.R. n. 380/01 di competenza della UOD 501803 Genio Civile di Avellino della Regione Campania

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Premesso che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'Art. 14-ter della Legge 241/1990 e s.m.i. dispone che "*Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in maniera vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso*";
- l'Art. 14 ter comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. prevede che "*Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto. Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma*.".
- il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di cui all'art. 14 co. 4 della L. 241/1990 è stato individuato nel Dirigente dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania giusta disposizione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29/01/2018; sono di applicazione le disposizioni del comma 4 e del comma 5 dell'art. 14-ter in materia di rappresentante unico;
- con nota prefettizia prot. n. 72876 del 24.11.2020 e come comunicato con nota prot. n. 21550 del 27/11/2020 il Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino è stato nominato "rappresentante unico" delle Amministrazioni Statali periferiche invitate a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi in argomento, abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le Amministrazioni Statali periferiche nella conferenza di servizi per il procedimento in argomento;
- l'art. 14 ter co. 7 della L. 241/1990 dispone che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica*;"

Risultano acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni (art. 14 ter comma 7 della L. 241/90) delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

1) Provincia di Avellino
2) Comune di Frigento
3) Comune di Rocca San Felice
4) E- distribuzione Infrastrutture e reti – Area Sud
5) Gruppo Carabinieri Forestali Avellino
6) Comunità montana dell'Ufita
7) Anas S.pA. Compartimento per la viabilità della Campania
8) Comunità Montana Alta Irpinia
9) Ente Idrico Campano

Con riferimento alla Comunità Montana Alta Irpinia, pur essendo l'Ente assente ha trasmesso proprio parere con prescrizioni. Il Responsabile del Procedimento nel corso della seduta del 03/01/2022 ha chiesto ai rappresentanti della Società Econergy se vi fossero motivi ostativi a dare seguito alle prescrizioni riportate nel parere pervenuto con nota prot. n. 3347 del 02/11/2021 (Allegato 1).. Il proponente, per il tramite di un suo delegato, si è impegnato a tenere conto delle prescrizioni contenute in tale nota nella precedente riunione, confermando tale volontà anche nella riunione del 24/01/2022.

Si rappresenta, inoltre, che l'EIC, con propria nota prot. n. 16353 del 01/09/2020, ha trasmesso nulla osta all'intervento senza condizioni. (Allegato 2)
Con propria nota 460992 del 14/09/2020 anche l'ANAS ha espresso proprio parere, poi confermato da note successive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultano acquisiti i seguenti pareri degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi:

1) **Parere negativo della Sovrintendenza espresso in sede di Conferenza di Servizi del 03/01/2022 e confermato nella seduta del 24/01/2022 con le motivazioni riportate nelle note prot. n. 26216 del 01/12/2021 e n. 27744 del 22/12/2021 (allegato 3 e Allegato 4)**

2) **Parere negativo del Comune di Guardia dei Lombardi reso nella seduta del 03/01/2022 e confermato nella riunione del 24/01/2022, riportato nella nota prot. n. 5533 del 02/12/2021** trasmessa a mezzo pec in data 2/12/2021 (Allegato 5) riguardo la compatibilità urbanistica, l'attraversamento di strade comunali e all'autorizzazione paesaggistica in quanto l'intervento non ricade nelle aree idonee individuate nel Piano Energetico Comunale approvato con D.C.C. n. 02 del 31.01.2014 e lambisce aree boscate di fatto esistenti e che la rete aerea di collegamento alla cabina di consegna sita nel Comune di Sturno, attraversa sia la fascia di rispetto del vincolo fluviale, sia aree boscate. Tale rete aerea sia per l'estensione che per l'intrinseca morfologia costituisce grave impatto negativo ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali.

3) **Parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello STATO, ing. Mario Bellizzi, reso nel corso della riunione di conferenza del 03/01/2022 e confermato nella riunione del 24/01/2022:**

Visti i seguenti pronunciamenti favorevoli delle Amministrazioni dello Stato:

- Marina Militare – Comando Marittimo Sud Taranto (parere favorevole espresso con nota prot. n. 17509 del 19/06/2020 – Allegato 6)
- Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Area Ufficio Territorio e Patrimonio – Sezione Servitù e Limitazioni (parere favorevole espresso con nota prot. n. 48536 del 29/12/2020 – Allegato 7)
- Con nota prot. n. 182006 del 02/12/2021 il Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato territoriale della Campania Interferenze elettriche esprime il proprio assenso (Allegato 8)

Vista la nota prot. n. 26216 del 01/12/2021 (Allegato 3) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, recante parere contrario all'intervento per gli aspetti paesaggistici e per quanto attiene gli aspetti archeologici subordinando l'eventuale autorizzazione ai risultati delle indagini archeologiche preventive;
Vista la ulteriore nota prot. n. 27744 del 22/12/2021 della medesima Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, (Allegato 4) che fa seguito alla valutazione delle ultime integrazioni documentali prodotte dalla società proponente e rese disponibili dall'ufficio procedente della Regione Campania, che conferma, per gli aspetti di competenza ai fini paesaggistici, la valutazione negativa espressa con il precedente già richiamato provvedimento prot. n. 26216 del 01/12/2021, relativamente all'esecuzione della progettazione in argomento

Considerato che

- l'Ente Nazionale Aviazione Civile - ENAC con propria nota prot. n. 124848 del 29/10/2021 segnala che l'intervento in oggetto non è di interesse aeronautico, come risulta dalla dichiarazione asseverata del tecnico abilitato redatta in data 7/7/21.
- è stata comunicata dalla società proponente la condizione di non assoggettabilità delle opere a farsi ai controlli di prevenzione incendi, da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi del D.P.R. 151/2011, tramite dichiarazione, indirizzata al Comando VV.F. di Avellino ed all'ufficio procedente della regione Campania, resa dal rappresentante legale della medesima società proponente, datata 04/09/2020 e registrata al protocollo del Comando VV.F. di Avellino n. 15782 del 11/09/2020; a seguito di tale dichiarazione il medesimo Comando VV.F. ha comunicato la condizione di non competenza, con propria nota prot. n. 18509 del 22/10/2020;
- l'USTIF di Napoli ha segnalato che le proprie competenze sulle Linee ferroviarie regionali sono cessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rilevato, che i seguenti uffici periferici dello Stato risultano assenti e, sebbene più volte formalmente sollecitati ad esprimere il proprio parere di merito, non hanno ancora espresso i rispettivi pareri di competenza:

- Segretariato Regionale MIBACT Campania
- Esercito Italiano Comando Forze Operative Sud – Ufficio Affari Generali;
- Ministero dei trasporti e navigazione Dip. dei Trasporti Terrestri

Per quanto sopra, questo Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in Conferenza di Servizi, operando un bilanciamento tra le posizioni prevalenti delle amministrazioni rappresentate, rispetto agli interessi pubblici tutelati nel caso di specie, esprime **parere favorevole** alla realizzazione del progetto in argomento, anche tenendo conto delle ulteriori misure per l'accelerazione delle procedure per le fonti rinnovabili di cui al Capo VI del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante il *"Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

In considerazione che il dissenso motivato, espresso da amministrazione preposta alla tutela paesaggistico-territoriale, è stato comunicato a questo Rappresentante Unico prima della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, integrando la fattispecie di cui all'art. 14-quinquies comma 1 della legge n. 241/90, e successive modificazioni, si richiama, in ogni caso, la possibilità, da parte della *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino,* di avvalersi della facoltà di proporre opposizione, ai sensi della richiamata disposizione normativa, qualora non ricorrano le condizioni di cui all'articolo n. 30 del richiamato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

4) **Parere favorevole del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale reso nel corso della riunione di conferenza del 03/01/2022, riportato nella nota prot. 33886/2021 del 06-12-2021 (Allegato 9)**

5) **Parere favorevole univoco e vincolante del Rappresentante Unico delle Regione Campania per le conferenze di servizi ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/06, reso nel corso delle riunioni di conferenza del 22/12/2021, del 03/01/2022 e confermato nella riunione del 24/01/2022:**

Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze:
Visti

- parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali espresso sulla base della proposta formulata dalla dott.ssa Stefania Coraggio con le motivazioni di cui alla scheda istruttoria allegata e in considerazione delle modifiche in riduzione del progetto nell'area di circa 400 mq percorsa dal fuoco (Allegato 10)
- il parere favorevole espresso dalla UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia con prescrizioni evidenziando la riduzione dell'impianto

preso atto dei pareri favorevoli pervenuti con nota scritta dai seguenti soggetti:

- nota prot. n.538709 del 02/11/2021 della UOD 500706 Tutela Della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi Di Sviluppo Agricolo recante parere favorevole (Allegato 11)
- nota prot. n. 532777 del 27/10/2021 della UOD 501803 Genio Civile di Avellino recante parere favorevole (Allegato 12) e della ulteriore nota di conferma del parere favorevole - nota prot. n. 640372 del 22/12/2021(allegato 13)
- nota prot. n. 622950 del 14/10/2021 con cui la UOD 500718 Ambiente Foreste e Clima conferma le dichiarazioni della CdS del 03/12/2021 in merito all'assenza di terreni gravati da usi civici tra le particelle di progetto (Allegato 14).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota prot. n. 73472/2021 del 03/12/2021 dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino (Allegato 15) che esprime parere favorevole in merito alla compatibilità elettromagnetica con le seguenti prescrizioni
  - garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
  - comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore; questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.
  - Si rimette all'autorità competente la valutazione delle distanze dell'impianto in oggetto da altri impianti esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione da parte della Regione Campania, Provincia di Avellino e dei comuni interessati al fine del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'oggetto nonché la valutazione delle distanze da eventuali strade.

considerato che i seguenti uffici regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi, e non hanno espresso pareri negativi, si ritiene che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame:

ARPAC Direzione Generale
UOD 500710 Servizio Territoriale Provinciale Avellino
Direzione Generale per il Governo del Territorio 500900 Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

Tenuto conto che
- con nota prot. n. 562899 del 26/11/2020 e con nota prot. n. 599840 del 15/12/2020 lo STAFF 50.09.92 ha comunicato la propria incompetenza ad esprimere parere nel procedimento in oggetto
- con nota prot. n. 10359 del 1/07/2020 l'ASL Avellino si è dichiarata non competente ad esprimere parere sul procedimento in oggetto

esprime parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto con le condizioni ambientali per la VIA sopra riportate e con tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e/o riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati con le modifiche progettuali

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto dei pareri espressi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per il Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con relative opere di connessione elettriche che interessano i comuni di Rocca San Felice e Frigento, ritenendo prevalenti rispetto all'espressione non favorevole del Comune di Guardia dei Lombardi i pronunciamenti favorevoli degli altri soggetti coinvolti nel procedimento,** tenendo conto:

- dei pronunciamenti resi da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;
- degli assensi senza condizioni acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i.,
- che il progetto ha previsto nel corso dei lavori della Conferenza una riduzione progettuale consistente nell'eliminazione dei moduli fotovoltaici dalla porzione di territorio ricadente in area A4 come perimetrata nel PSAI- Rf del Distretto dell'Appennino Meridionale in risposta a specifica richiesta di delocalizzazione da parte dell'AdB nonché l'interramento di porzioni di elettrodotto in corrispondenza di aree soggette a vincoli paesaggistici e in ultimo ha previsto un'ulteriore riduzione di pannelli per escludere la porzione di circa 400 mq percorsa dal fuoco il 31/07/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il RUAS ha espresso parere favorevole operando un bilanciamento tra le posizioni prevalenti delle amministrazioni rappresentate, rispetto agli interessi pubblici tutelati nel caso di specie, anche tenendo conto delle ulteriori misure per l'accelerazione delle procedure per le fonti rinnovabili di cui al Capo VI del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante il *"Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108
- che le norme di settore demandano alla UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania carattere di riferimento di primario rilievo ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili e che il rilascio dell'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto;
- dell'importanza che le fonti rinnovabili di energia hanno nel contrasto ai cambiamenti climatici e del fatto che le opere per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, sono considerate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
- che il parere espresso dalla UOD 500203 ha comunque tenuto in debito conto gli aspetti paesaggistici;
- che il parere di VIA compreso nel parere del Rappresentante Unico della Regione Campania è relativo anche alla componente paesaggio e non ha evidenziato particolari problematiche in merito a tale aspetto segnalando l'assenza di boschi in tutte le aree oggetto di installazione dei pannelli e considerando come elemento di tutela l'interramento dell'elettrodotto nelle aree interessate da valloni e aree coperte da vegetazione arborea;
- che la Sovrintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la provincia di Salerno – Avellino, più volte compulsata dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali, ha partecipato attivamente solo nella fase finale del procedimento e non ha indicato modifiche progettuali, effettivamente realizzabili, atte a consentire il superamento del proprio parere negativo;
- che le motivazioni del parere sfavorevole del Comune non si ritengono prevalenti perché i motivi ostativi rilevati si possono considerare superabili in quanto

  - il Comune ha motivato il proprio parere sfavorevole relativo alla compatibilità urbanistica, all'attraversamento di strade comunali e all'autorizzazione paesaggistica segnalando la non conformità al Piano Energetico Comunale, che definisce l'area di intervento come non idonea all'inserimento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e visto che il progetto lambisce aree boscate di fatto esistenti e che la rete aerea di collegamento alla cabina di consegna sita nel Comune di Sturno, attraversa sia la fascia di rispetto del vincolo fluviale, sia aree boscate. Tale rete aerea sia per l'estensione che per l'intrinseca morfologia costituisce grave impatto negativo ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali.

  - già in sede di I seduta di Conferenza dei Servizi era stato rappresentato al Comune che la competenza all'individuazione della non idoneità di un'area o sito, ai sensi del secondo capoverso del punto 17.1, paragrafo 17, Parte IV "Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio" del DM 10 settembre 2010 è esclusiva delle Regioni e il Comune non può regolamentare in tal senso. È stato, inoltre, rappresentato che la definizione di non idoneità dell'area, a prescindere dal soggetto competente all'individuazione, non rappresenta elemento ostativo alle autorizzazioni, ma elemento che determina la necessità di porre particolare attenzione alla valutazione nel merito dell'impianto. A conferma di quanto sopra affermato si riporta il contenuto del già citato paragrafo 17, punto 17.1 del DM 10/09/2010 "*L'individuazione della non idoneità dell'area è operata dalle Regioni attraverso un'apposita istruttoria avente ad oggetto la ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, i quali determinerebbero, pertanto, una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione*."

  - in merito agli impatti evidenziati dal Comune determinati dalla rete aerea *ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali* si evidenzia che il proponente, in risposta a queste criticità evidenziate, ha previsto un interramento dell'elettrodotto in tutti i punti in cui sono stati individuati valloni e aree boscate interessate da vincoli paesaggistici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Responsabile del procedimento richiama le disposizioni di cui agli articoli 14 quater “Decisione della Conferenza” e 14 quinques “Rimedi per le Amministrazioni dissenzienti” della L.241/1990, da attuarsi a seguito dell’emanazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27bis del Dlgs. 152/2006.

Si allegano pareri e deleghe
Allegato 1: nota prot. n. 3347 del 02/11/202 parere della Comunità Montana Alta Irpinia
Allegato 2: nota prot. n. 16353 del 01/09/2020 dell’Ente Idrico Campano Campano – Ambito Distrettuale Calore Irpino
Allegato 3: nota prot. n. 26216 del 01/12/2021 della Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
Allegato 4: nota prot. n. 27744 del 22/12/2021 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
Allegato 5: nota prot. n. 5533 del 02/12/2021 del Comune di Guardia dei Lombardi
Allegato 6: Marina Militare – Comando Marittimo Sud Taranto - nota prot. n. 17509 del 19/06/2020
Allegato 7: nota prot. n. 48536 del 29/12/2020 dell’Aeronautica Militare Comando Scuole dell’A.M./3^ Regione Area Ufficio Territorio e Patrimonio – Sezione Servitù e Limitazioni
Allegato 8: nota prot. n. 182006 del 02/12/2021 del Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato territoriale della Campania Interferenze elettriche
Allegato 9: nota prot. n. n. 33886/2021 del 06-12-2021 del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale
Allegato 10: Scheda istruttoria VIA – STAFF 501792 Regione Campania
Allegato 11: nota prot. n.538709 del 02/11/2021 della UOD 500706 Tutela Della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi Di Sviluppo Agricolo
Allegato 12: nota prot. n. 532777 del 27/10/2021 della UOD 501803 Genio Civile di Avellino
Allegato 13: nota prot. n. 640372 del 22/12/2021del Genio Civile di Avellino UOD 501803
Allegato 14: nota prot. n. 622950 del 14/12/2021 la UOD 500718 Ambiente Foreste e Clima
Allegato 15: nota prot. n. 73472/2021 del 03/12/2021 di ARPAC Dipartimento di Avellino

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio
Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
25.02.2022 14:20:03 UTC

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. ssa Gemma D’Aniello

L’istruttore tecnico per la VIA
Dott.ssa Stefania Coraggio

La Dirigente della UOD 50.02.03
Arch. Francesca De Falco

firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato
Ing. Mario Bellizzi

firmato digitalmente

Il Rappresentante del Comune di Guardia dei Lombardi
Geom. Vincenzo Camarca

firmato digitalmente

Il rappresentante per la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la provincia di Salerno – Avellino
Arch. Eleonora Scirè

I rappresentanti della ditta Econergy Project srl ***E' stato trasmesso file con firme scansionate***
Alessandro Zanini,

Ing. Giulio De Simone,

Ernesto Taccogna

Gianmarco Durante

Enrico Vitaloni

Enrico Gianola

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

COMUNITA' MONTANA "Alta Irpinia"

C.so Europa n° 12 CALITRI (AV)
Cod. Fisc. 82000570646 tel. 0827/34100 – 34190 fax 0827/30888

UFFICIO AGRICOLTURA

Autorizzazione n. 20 del 29-10-2021

Prot. n° 3343 del 02 NOV. 2021

Spett ECONEGY PROJECT SRL
(Legale rappresentante Shapira Yoav)
Con sede in Milano
c/o Regione Campania UOD 501792
pec staff.501792@pec.regione.campania.it

e, p.c.,
Regione Campania Servizio Territoriale Prov.le Avellino
Collina Laguorini
83100 – AVELLINO
Pec uod.500710@pec.regione.campania.it

Comando Stazione Carabinieri Forestale
83054–SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
Pec. cs.santangelodeilombardi@pec.corpoforestale.it

Sig. Sindaco
Del Comune di
83040 Guardia Lombardi
Pec: segretario@pec.comune.guardialombardi.av.it

OGGETTO: Autorizzazione in aree vincolate dal RDL 3267/1923- Legge Regionale 7/05/1996 n°11, art.23 – Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.ii, art 143 e 166 – Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso per il *"progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Flumara del Comune di Guardia dei Lombardi in CT foglio 9 p.lle nn 86-87-148-142-194-102-14-108-89-90-193-21-200-22-201-198-202-199-25-24-101-99 foglio 10 p.lle nn.464-463-97-443-778; con opere di connessione elettrica nei Comuni di Rocca San Felice e Frigento"*

CUP 8701. ISTANZA PER IL RILASCIO DEL P.A.U.R. ex art 27bis del DLgs 152/2006 - Regione Campania

Intestatario: ECONEGY PROJECT SRL (Legale rappresentante Shapira Yoav)

IL RESPONSABILE Del SERVIZIO

VISTA la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art 143 e 166 del REG. Reg. n.3/2017, acquisita al 2421 del 31.08.2021 e successiva e 2421 del 31.08.2021 della **ECONERGY project** srl Con sede in Milano (legale rappresentante Shapira Yoav all'interno dell' **istanza di P.A.U.R. Regione Campania - CUP 8701,** per il *"progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Flumara del Comune di Guardia dei Lombardi in CT foglio 9 p.lle nn 86-87-148-142-194-102-14-108-89-90-193-21-200-22-201-198-202-199-25-24-101-99 foglio 10 p.lle nn.464-463-97-443-778; con relative opere di connessione elettriche, come da atti tecnici redatti dall'ing Simone Giulio con studio in Roma, allegati all'istanza medesima;*
VISTO la propria richiesta alla UOD stp di Avellino prot 2449 del 01 09.2021, d'istruttoria tecnico amministrativa ai sensi dell'art 9 comma 7 del vigente reg. forestale regionale n 3/2017 e successive modifiche
VISTO l'art. 7 del R.D.L. N° 3267 del 30/12/1923 e relativo Regolamento R.D.L. n° 1126 del 16/05/1926;
VISTO l'art.23 della Legge Regionale n° 11 del 7/05/1996 ;
VISTO l'art 143 e 146 del Reg. regionale n. 3 del 26.09.2017;
RILEVATO che tali terreni risultano vincolati ai sensi del R.D.L n° 3267 del 1923;
RILEVATO ancora che gli interventi a farsi attengono alle predette leggi;
VISTO il referto di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di *Guardia Lombardi* per 15 giorni consecutivi, senza corso di opposizione, acquisito in data 12.10.2021, prot. n°3092.

fonte: http://b

VISTE le risultanze della istruttoria tecnico amministrativa dalla competente UOD-STP provinciale di Avellino, svolta ai sensi dell'art 9 comma 7 del Reg Reg. n.3/2017, espresse con *nulla osta* al rilascio dell'autorizzazione richiesta, acquisita in data 25.10.2021 al prot. 2021;

RITENUTO, per quanto riportato in narrativa, autorizzabili gli interventi di cui trattasi, ai soli fini del vincolo idrogeologico;

A U T O R I Z Z A

La ECONERGY project srl con *sede in Milano (legale rappresentante Shapira Yoav), all'interno della istanza di* **P.A.U.R. Regione Campania - CUP 8701,** per il *"progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, in CT foglio 9 p.lle nn 86-87-148-142-194-102-14-108-89-90-193-21-200-22-201-198-202-199-25-24-101-99 foglio 10 p.lle nn.464-463-97-443-778,con relative opere di connessione elettriche, come da atti tecnici redatti dall'ing Simone Giulio con studio in Roma, allegati all'istanza medesima, limitatamente all' area interessata dalle opere, fatti salvi i diritti di terzi;*

La validità della predetta autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

1. il richiedente dovrà attuare tutti gli accorgimenti previsti dagli art. 148 - 150 – 151 e 152 del Regolamento Regione Campania n. 3 del 28/09/2017, riferiti al regime delle acque, agli scavi, ai materiali di risulta e alla realizzazione delle opere.
2. le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;
3. eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate; lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
4. Il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
5. tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
6. l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se non espressamente prevista dal progetto;
7. dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
8. la presente autorizzazione per il mutamento di destinazione d'uso ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.
9. Gli interventi devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di protocollo dell'atto autorizzativo. Qualora la realizzazione è sottoposta ad acquisizione di un titolo abilitativo comunale,o regionale la durata è equiparata a quella del titolo stesso.

Tanto, fermi gli obblighi di verifica della compatibilità o meno dell'intervento proposto con le norme di attuazione e le misure di salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, curato dall' Autorità di Bacino competente, o da eventuali altri vincoli che potrebbero gravare – in qualche modo- sull'area oggetto d'intervento.

Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione si rimanda alla normativa vigente in materia.

Il Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, informato su quanto espresso nella presente autorizzazione, possa far osservare quanto prescritto, nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.

IL Responsabile del Servizio
Arch. Rocco Ferna

Si certifica che copia del presente provvedimento è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente in data 2 NOV. 2021
AI N. 369 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL Segretario Generale
(Beniamino Iorio)

fonte: http://b

ALLEGATO 2

ENTE IDRICO CAMPANO

AMBITO DISTRETTUALE "*CALORE IRPINO*"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c. **Comune di Guardia dei Lombardi**
protocollo@pec.comune.guardialombardi.av.it

Ditta Ecoenergy Project 1 S.r.l.
energytotalcapital@pec.it

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27bis D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento* – Proponente Ecoenergy Project 1 S.r.l.

Parere EIC

In riferimento alla nota prot. 321476 del 08.07.2020 della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, in merito all'istanza di rilascio del PAUR per i progetto i cui all'oggetto, ubicato nel Comune di Guardia dei Lombardi (AV), loc. Fiumara, proposto dalla "Ecoenergy Project 1 S.r.l.", questo Ente rappresenta quanto segue.

Visto che l'Autorità d'Ambito (oggi Ente Idrico Campano) in detti procedimenti si esprime in merito alla presenza di eventuali aree individuate nel Piano delle Aree di Salvaguardia, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 27.10.2006 e proposto alla Regione Campania, come da co. 1 dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, dove sono state definite le zone di tutela assoluta, le zone di rispetto, le zone di protezione delle acque captate e destinate al consumo umano.

Considerato che nel Comune di Guardia dei Lombardi non ci sono aree di salvaguardia individuate in detto piano e che dalla ricognizione effettuata per l'aggiornamento del Piano d'Ambito non sono stati rilevati sorgenti o pozzi utilizzati a scopo idropotabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto, inoltre, in merito alla competenza dell'Ente Idrico Campano (EIC) sull'emissione dei pareri per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, dall'elaborato con codice SIA_01, al paragrafo 4.4 "Acque superficiali e sotterranee", si dichiara che "*Non sono presenti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Le acque meteoriche non richiedono opere di regimentazione*".

Pertanto, per quanto detto in premessa, Questo Ente esprime il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso.

Avellino, 14.08.2019

Il Funzionario Responsabile

Ing. Assunta Gonnella

Il Responsabile di Distretto Calore Irpino

Ing. Carmine Montano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "UFFICIO PROTOCOLLO" <protocollo@pec.enteidricocampano.it>

A "energytotalcapital@pec.it" <energytotalcapital@pec.it>, "protocollo@pec.comune.guardialombardi.av.it" <protocollo@pec.comune.guardialombardi.av.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 1 settembre 2020 - 10:43

Prot. N.16353 del 01-09-2020 - Parere EIC in merito a Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara di Guardia Lombardi,

---

Allegato(i)

Prot_Par 0016353 del 01-09-2020 - Documento Nota Fotovoltaico Ecoenergy.pdf (424 Kb)
Segnatura.xml (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIC|MIC_SABAP-SA|01/12/2021|0026216-P
ALLEGATO_2 dipvvf.COM-AV.REGISTRO UFFICIALE.I.0022765.01-12-2021

ALLEGATO 3

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Al Comando Provinciale dei VV.FF di Avellino,
c.a. dell'arch Michele Argenio quale
Rappresentante Unico delle
Amministrazioni statali
AVELLINO

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al per *"Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento"* - Proponente:ECONERGY Project 1 Srl - Riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 3/12/2021 ore 10:30 in modalità videoconferenza - Determinazioni

Si fa riferimento sia alla progettazione, sia al procedimento di cui in epigrafe nonché alla convocazione della terza riunione dei lavori della Conferenza di Servizi di cui alla nota PG/2021/0553838 del 9/11/2021 (acquisita al protocollo al n. 24403/2021) della Giunta Regionale Campania Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff "*Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali*".

Esaminata la documentazione complessivamente messa a disposizione a riguardo dell'intervento in oggetto ed il carteggio intercorso tra i vari Enti, questo Ufficio constata che:

- il Progetto in questione così come recentemente rimodulato (inviato all'Amministrazione regionale procedente con atto datato 10/6/2021) contempla, in base a quanto indicato negli elaborati prodotti, la costruzione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza totale di 6,992 MW suddiviso in tre settori (A, B e C) inerenti al posizionamento dei pannelli solari/fotovoltaici (*"15.890 moduli in silicio"* e 13 campi fotovoltaici) e dotato di sette cabine (di trasformazione, di raccolta e di consegna al distributore) per una superficie totale coperta di circa 4,4 Ha (a fronte di una superficie recintata di 15,6 Ha) oltre ad un nuovo elettrodotto MT e BT per la maggior parte aereo (di lunghezza totale pari a circa 8,4 Km e con tralicci di altezza variabile) per la connessione alla sottostazione primaria "AT/MT STURNO" ubicata nel territorio comunale di Sturno ed alle diverse opere intrinsecamente connesse e funzionali (viabilità, recinzioni, impianti di illuminazione con luci ogni 40 m. o di allarme, ecc.). Negli elaborati viene segnalato che l'intervento *"è a carattere temporaneo e non da luogo a trasformazioni permanenti"*, se ne prevede la dismissione nell'arco temporale di 50 anni ed il *"rilascio del titolo autorizzativo non contempla obblighi di dismissione e rimozione delle opere di rete"*;
- la documentazione tecnico-amministrativa trasmessa (che si reputa non esaustiva), non illustra l'effettiva portata delle opere nell'insieme proposte non rappresentando, tuttora, adeguatamente da una parte le interferenze dello stesso (soprattutto per quanto concerne l'elettrodotto e le reti di connessione) con il relativo contesto ambientale, mentre dall'altra parte le porzioni di territorio sottoposto a tutela paesaggistica direttamente e/o quelle incluse nelle *"aree contermini"* di cui alle Linee Guida del D.M. 10/09/2010. A tale riguardo manca un supporto circostanziato da parte degli Uffici preposti dei quattro Comuni coinvolti (dei quali, per altro, non sono pervenute le Relazioni Tecniche Illustrative di cui all'art. 146 del D.Lvo n. 42/2004 s.m.i. ed i pareri delle rispettive Commissioni Locali per il Paesaggio) come la redazione di elaborati che affrontino con la dovuta attenzione gli effetti cumulativi limitandosi, anche nell'ultima integrazione documentale (comprensiva di Inquadramento su carta *"P.07.2 – Vincoli paesaggistici, archeologici e naturalistici"*, *"Inquadramento ricettori sensibili"*, *"Analisi delle intervisibilità teorica e dei bacini visivi"*, ecc.), a considerare i soli impianti fotovoltaici per di più di piccola taglia ovvero trascurando ai fini del godimento del paesaggio varie categorie di ricettori

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensibili e/o funzionali all'analisi delle intervisibilità (ad esempio i percorsi di trekking, i tratturi, ecc.) nonché contenendo gli approfondimenti ai soli siti scelti per il posizionamento dei pannelli;

- l'impianto fotovoltaico in progetto nel suo complesso incide su zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, 1° comma, quantomeno lettere c) (rientrando la parte a nord del Settore A nella fascia dei 150 m. dal fiume Ufita in base all'assetto catastale dello stesso ovvero attraversando alcuni corsi d'acqua rientranti nell'Elenco delle Acque pubbliche quali, ad esempio, i valloni Carnasciano, Pietregrosse o Pitregrosse e Maiorano) e g) ricadendo parzialmente in aree boscate presenti alla stessa loc. Fiumara (soprattutto nei Settori A – C), nel complesso di Monte Pidocchio e nei territori posti verso il confine con i Comuni di Rocca San Felice o di Frigento interessati, invece, dal passaggio del nuovo elettrodotto. Non risulta, inoltre, sufficientemente studiata con il competente Settore Bilancio e Credito Agrario della Regione Campania l'individuazione degli usi civici e delle Università agrarie pertinenti alle quattro realtà territoriali coinvolte. Ugualmente nelle *"aree contermini"* (le quali per quanto visionato non sono state neppure inequivocabilmente perimetrale dalla Società proponente) rientrano certamente ambiti boscati, in particolare vicino ai Settori A e C, ed il fiume Ufita con il folto reticolo imbrifero correlato (d'altronde lo stesso sito scelto per il posizionamento dei tre Settori di pannelli fotovoltaici è racchiuso da corsi d'acqua affluenti sempre dell'Ufita) oltre a trovarsi a limitata distanza da emergenze culturali (ad esempio dall'area archeologica *"Piano dell'occhio"*);
- in assenza della perimetrazione delle aree non idonee, non è possibile, inoltre, allo stato attuale e sulla base della documentazione trasmessa, valutare le interferenze dell'impianto con tratturi, viabilità storica, aree archeologiche e nuclei storici di interesse sia in relazione alle interferenze dirette, sia a quelle percettive;
- la progettazione di cui in epigrafe nell'insieme investe un contesto ambientale a vocazione prettamente agricola, tuttora scarsamente edificato, la cui valenza paesaggistica è determinata principalmente dall'assetto morfologico dei rilievi collinari-montani, dall'alternarsi nel corso delle stagioni delle cromie delle colture e, in generale, della vegetazione ivi esistenti, dall'intrinseco, quanto naturale, connubio tra l'aspetto dei luoghi con l'uso agricolo-pastorale e la stessa conduzione della popolazione che vi risiede nonché dalla ricchezza dei corsi d'acqua che solcano detto territorio rendendolo particolarmente fertile ed idoneo al pascolo. D'altronde il D.L.vo n. 42/2004 s.m.i. specifica all'art. 131 che *"per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro loro interrelazioni"*. Trattasi, inoltre, di un ambito di elevata visibilità tenuto conto dei numerosi percorsi di vario tipo che lo percorrono;
- la notevole consistenza, le caratteristiche delle diverse opere, l'eccessiva estensione e l'ubicazione scelte rendono l'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto con le relative opere di connessione elettriche complessivamente inconciliabile con le esigenze di tutela del paesaggio poiché provocano sia un'invasiva ed ingiustificata sottrazione di suolo, che ancora oggi risulta invece connotato paesaggisticamente per le coltivazioni e gli usi silvo-pastorali, sia sostanziali compromissioni alla naturalità dei rilievi collinari-montani ed introducono soluzioni di forte disturbo nelle vedute di insieme dei e/o dai luoghi godibili principali punti di vista per quanto sia possibile desumere dalla documentazione trasmessa. L'incidenza paesaggistica negativa delle opere è aggravata dall'esistenza e previsione in zona di altri impianti di produzione di energia che contribuiscono a renderne sempre meno sostenibile la loro ricezione nel territorio.

Per quanto sopra esposto ed in considerazione della documentazione sino ad ora trasmessa, questa Soprintendenza esprime, per gli aspetti di competenza ai fini paesaggistici, parere contrario all'esecuzione del *"Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento"* di cui epigrafe.

Alla luce delle considerazioni e delle motivazioni esposte, a tutela del paesaggio come prodotto delle azioni naturali ed antropiche verificatesi nel tempo, anche ai fini dell'individuazione delle aree idonee allo stabilimento di impianti di produzione da energia alternativa, si propone di valutare la possibilità di privilegiare estensioni e potenze inferiori, tecnologie meno impattanti come anche prevedere prioritariamente l'apposizione su strutture preesistenti ed in ambiti all'uopo maggiormente idonei quali le aree P.I.P. (ad esempio sui lastrici solari dei capannoni o nei lotti dismessi ed inutilizzati) o quelle comunque edificate e da bonificare, che consentano un risparmio di suolo e la conservazione del contesto paesaggistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allo stesso tempo e per gli stessi motivi, relativamente ad elettrodotti ed opere di collegamento si ritiene necessario privilegiare la realizzazione di cavidotti interrati che abbiano minore impatto , fatte salve le specifiche indagini archeologiche da effettuare.
Relativamente, invece, all'art. 152 del Codice si reputano, comunque, indispensabili anche appropriati distanziamenti (allo stato non quantificabili in modo certo date le carenze documentali riscontrate) sia dai beni tutelati, sia dalle componenti che tanto incidono sul paesaggio e sulla sua possibile salvaguardia e valorizzazione, come ad esempio, i corsi d'acqua in generale ed i territori coperti da boschi o da macchia mediterranea così da salvaguardarne le rispettive specificità e da non intaccarne le libere visuali godibili verso e/o dagli stessi e manufatti maggiormente in armonia con gli edificati rurali.

Per quanto attiene, invece, alla tutela archeologica

VISTI

- il documento Viarch;
- l'art. 28 comma 4 D.Lgs. 42/2004;
- l'art. 25 D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO CHE:

- dal decreto di vincolo D.M. art.1,3/L. 1089/39 del 18/07/1989 in possesso di questo Ufficio si evince che l'area interessata dalle opere di progetto in località Fiumara di Guardia dei Lombardi è prossima a una zona caratterizzata dalla presenza di importanti testimonianze di età romana;
- al F.4 trattasi di una Villa Rustica di età romana: *"in diversi punti dell'area emergono tracce di mosaico tessellato bianco e una grande quantità di laterizi e ceramiche varie (acroma, sigillata)"* nonché *"strutture, quali piccoli tratti di muri sparsi in tutta l'area"*.

Per tutto quanto premesso e considerato, questa Ufficio subordina qualunque eventuale autorizzazione all'opera a farsi, ai risultati delle indagini archeologiche preventive che dovranno essere eseguite nell'area in oggetto, al fine di verificare la stratigrafia archeologica e la presenza di eventuali preesistenze.

I saggi archeologici debbono essere realizzati da maestranze specializzate in possesso dei requisiti di categoria OS25.

Tutti gli interventi archeologici e, comunque, tutte le opere di scavo e movimento terra debbono essere eseguiti sotto il controllo di un archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, che dovrà concordare con il funzionario responsabile per territorio, tempi e metodologie di indagine e standard di documentazione.

A discrezione del professionista incaricato, le indagini debbono essere eseguite con l'ausilio di mezzo meccanico dotato di benna liscia esclusivamente per gli strati superficiali, per i quali sia provata la totale assenza di interesse archeologico e che si proceda, per il restante, con scavo stratigrafico a mano, fornendo all'archeologo la manodopera necessaria.

A cura del professionista incaricato dell'esecuzione dei saggi, deve essere la redazione della documentazione del giornale di scavo, delle schede di unità stratigrafiche e la restituzione grafica e fotografica delle eventuali evidenze rinvenute, oltre alla sistemazione dei materiali di scavo, senza alcun onere per quest'Ufficio.

Qualora nel corso dei saggi si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, la Soprintendenza si riserva ai fini della tutela archeologica di richiedere ulteriori approfondimenti, anche in estensione, al fine di verificare l'entità e lo sviluppo planimetrico delle evidenze individuate, se necessario ai fini della tutela, di richiedere particolari misure di protezione e restauro delle strutture individuate e di esprimersi con successivo provvedimento.

Sulla base degli esiti di tali ricerche, la Scrivente si riserva di richiedere ulteriori analisi e indagini ai fini di porre in atto tutte le azioni necessarie alla tutela di eventuali preesistenze archeologiche.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 - 84121 Salerno; Tel. 089 31817#
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265
PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'eventuale nulla osta a procedere dei lavori in oggetto è condizionato dai risultati suddetti che saranno tempestivamente valutati da quest'Ufficio. previa consegna della pertinente documentazione da parte della Ditta incaricata dell'esecuzione dei saggi preventivi.

Per quanto attiene alle opere di connessione elettriche che riguardano i territori di Rocca San Felice e Frigento, dalla documentazione non si evincono gli esiti specifici delle ricognizioni di superficie effettuate, né l'ubicazione esatta delle attività rispetto alle aree di interesse archeologico.

Non risulta pertanto, possibile esprimere parere per quanto di competenza ai fini archeologici in merito alle opere suddette.

Infine, si chiede, alla S.V., in qualità di Rappresentante Unico di tenere nella dovuta considerazione le constatazioni e valutazioni di questa Soprintendenza nell'espressione del provvedimento conclusivo da rendere nella prossima seduta di Conferenza di Servizi confermando il parere contrario.

Responsabile dell'Area Funzionale VI – Paesaggio
arch. Eleonora Sciré

Il Funzionario Archeologo Responsabile di zona
dott.ssa Silvia Pacifico

Il Soprintendente
dott.ssa Raffaella Bonaudo

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265
PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

Da "Soprintendenza SAP di SA e AV" <mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 22 dicembre 2021 - 13:58

Prot. 27744 del 22/12/2021 -

Come da Voi richiesto nel corso della conferenza di servizi odierna, si invia da parte dell'architetto Eleonora SCIRE' il provvedimento di cui all'oggetto

--
File in allegato
gn

Servizio PEC
Giuseppe Napoli
via T. Tasso, 46
089 318127

Allegato(i)

24530871PDF_1640158634782818dc3ab-3fa1-4949-9924-588d1bd69d87.pdf (415 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIC|MIC_SABAP-SA|22/12/2021|0027744-P
MIC_SABAP-SA|22/12/2021|0027744-P| [34.43.01/43.6/2019 ; 34.43.01/119.6/2019 ; 34.43.01/149.4/2019]

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Al Comando Provinciale dei VV.FF di Avellino,
c.a. dell'arch. Michele Argenio quale
Rappresentante Unico delle
Amministrazioni statali
AVELLINO

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al per *"Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e in località Fiumaro del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento"* - Proponente:ECONERGY Project 1 Srl - **Riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 22/12/2021 in modalità videoconferenza – Determinazioni finali**

Si fa riferimento al procedimento di cui in epigrafe e, in particolare, alla precedente seduta di Conferenza dello scorso 3 dicembre ed all'ulteriore integrazione documentale successivamente prodotta dalla Società richiedente
La Conferenza di Servizi di cui in epigrafe indetta e stata alla convocata dalla Giunta Regionale Campania Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"* ed i lavori sono stati aggiornati al 22 dicembre
Nel corso del precedente incontro questa Soprintendenza, oltre ad intervenire, ha depositato le proprie determinazioni con prot. n. 26216 del 1/12/2021 rendendo parere contrario per gli aspetti di competenza ai fini paesaggistici e rimandando un eventuale nulla osta rispetto alla materia archeologica all'esito dei risultati che emergeranno dall'esecuzione dei saggi preventivi.
In considerazione sia del contenuto del precedente provvedimento con prot. n. 26216 del 1/12/2021, sia del confronto avuto in Conferenza nonché esaminata l'integrazione documentale ultimamente esibita dalla Ditta e/o messa a disposizione dagli Uffici regionali a riguardo dell'intervento in oggetto, questo Ufficio constata che:

- il progetto in questione così come recentemente rimodulato prevede la costruzione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza totale sempre di 6,992 MW suddiviso in tre settori (A, B e C) inerenti al posizionamento dei pannelli solari/fotovoltaici e dotato di varie cabine per una superficie totale coperta di circa 4,4 Ha (a fronte di una superficie recintata di 15,6 Ha) oltre ad un nuovo elettrodotto MT e BT per il quale si è estesa la porzione del tracciato da effettuare in interrato (ma non se contempla l'intera estensione) per la connessione alla sottostazione primaria *"AT/MT STURNO"* ubicata nel territorio comunale di Sturno ed alle diverse opere intrinsecamente connesse e funzionali (viabilità, recinzioni, impianti di illuminazione con luci ogni 40 m. o di allarme, ecc.). Come in precedenza evidenziato, negli elaborati viene segnalato che l'intervento *"è a carattere temporaneo e non da luogo a trasformazioni permanenti"*, se ne prevede la dismissione nell'arco temporale di 50 anni ed il *"rilascio del titolo autorizzativo non contempla obblighi di dismissione e rimozione delle opere di rete"* benché si suppone che, quantomeno, l'elettrodotto sia definitivo;
- la documentazione tecnico-amministrativa trasmessa, seppure indubbiamente approfondita negli elaborati prodotti in questo mese, continua a contenere l'effettiva portata delle opere nell'insieme proposte. Ad esempio per l'elettrodotto se ne chiarisce il percorso, ma non sufficientemente le modalità esecutive, mentre per l'impianto fotovoltaico non si descrivono, tuttora, compiutamente le effettive interferenze che lo stesso determina con il relativo contesto ambientale come la sua reale percezione nel godimento del paesaggio rispetto alle diverse categorie di ricettori sensibili e/o funzionali all'analisi delle intervisibilità (ad esempio i percorsi di trekking, i tratturi, ecc.). In merito a ciò permangono le carenze precedentemente già esposte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le Tavole inerenti all'illustrazione della situazione vincolistica per gli aspetti paesaggistici (ad esempio la Tavola dei "*Vincoli paesaggistici*" - cod. "*ECONER – GUA – LAY – 005*") da una parte riferiscono delle "*aree contermini*" di cui alle Linee Guida del D.M. 10/09/2010 indicando un *buffer* di "*107,50 m.*" intorno al posizionamento dei pannelli, dall'altra non ne sovrappone le possibili aree tutelate (incluse quelle boscate di cui alla Tav. "*Documentazione Generale aree boscate*" con cod. "*211126808*") così da renderne inequivocabili le interferenze. Gli atti restano sprovvisti di un supporto circostanziato da parte degli Uffici preposti dei quattro Comuni coinvolti (Relazioni Tecniche illustrative di cui all'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i. ed i pareri delle rispettive Commissioni Locali per il Paesaggio). A riguardo si riscontra solo il verbale n. 6 del 1/12/2021 della Commissione Locale per il Paesaggio di Guardia dei Lombardi nel quale la stessa nell'esprimere parere non favorevole rileva "che l'intervento progettato lambisce aree boscate di fatto esistenti e che la rete aerea di collegamento alla cabina di consegna sita nel Comune di Sturno, attraversa sia la fascia di rispetto del vincolo fluviale, sia aree boscate. Tale rete aerea sia per l'estensione che per l'intrinseca morfologia costituisce grave impatto negativo ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali;
- l'impianto fotovoltaico in progetto nel suo complesso incide su zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, 1° comma, quantomeno lettere c) (rientrando la parte a nord del Settore A nella fascia del 150 m. dal fiume Ufita in base all'assetto catastale dello stesso ovvero attraversando alcuni corsi d'acqua rientranti nell'Elenco delle Acque pubbliche quali, ad esempio, i valloni Carmasciano, Pietregrosse o Pitregrosse e Malorano) e g) ricadendo parzialmente in aree boscate presenti alla stessa loc. Fiumara , nel complesso di Monte Pidocchio e nei territori posti verso il confine con i Comuni di Rocca San Felice o di Frigento interessati, invece, dal passaggio del nuovo elettrodotto. In merito a ciò, l'ultima integrazione documentale riconosce per la prima volta una maggiore estensione di aree sottoposte a tutela paesaggistica e delle interferenze con gli interventi in progetto pur sottolinenando che alcuni dei corsi d'acqua sopra mensionati non siano riportati all'interno delle cartografie provinciali e regionali. In relazione a tale aspetto è indubbio la preminenza della loro presenza negli Elenchi delle Acque Pubbliche. Più confusa resta la rappresentazione delle aree boscate rispetto alle quali la citata Tav. "*Documentazione Generale aree boscate*" (cod "*211126808*") non descrive la presenza tuttora in modo circostanziato come quella delle aree percorse dal fuoco. Già dallo stesso elaborato, però, si può dedurre la forte interrelazione che sussistente tra tali aree tutelate ed alcune porzioni dei medesimi settori dell'impianto fotovoltaico tanto che seppure non se volesse riconoscere la tutela diretta (diversamente dalle valutazioni di questo Ufficio) certamente sussiste quella indiretta conseguente alle "*aree contermini*" di cui alle Linee Guida del D.M. 10/09/2010 ugualmente da salvaguardare;
- la progettazione di cui in epigrafe, come evidenziato nel precedente provvedimento con prot. n. 26216/2021, "*nell'insieme investe un contesto ambientale a vocazione prettamente agricola, tuttora scarsamente edificato, la cui valenza paesaggistica è determinata principalmente dall'assetto morfologico dei rilievi collinari-montani, dall'alternarsi nel corso delle stagioni delle cromie delle colture e, in generale, della vegetazione ivi esistenti, dall'intrinseco, quanto naturale, connubio tra l'aspetto dei luoghi con l'uso agricolo-pastorale e la stessa conduzione della popolazione che vi risiede nonché dalla ricchezza dei corsi d'acqua che solcano detto territorio rendendolo particolarmente fertile ed idoneo al pascolo*". D'altronde il D.L.vo n. 42/2004 s.m.i. specifica all'art. 131 che "*per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro loro interrelazioni*". Trattasi, inoltre, di un ambito di elevata visibilità tenuto conto dei numerosi percorsi di vario tipo che lo percorrono.

Questo Ufficio ribadisce che "*la notevole consistenza, le caratteristiche delle diverse opere, l'eccessiva estensione e l'ubicazione scelte rendano l'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto con le relative opere di connessione elettriche complessivamente inconciliabile con le esigenze di tutela del paesaggio poiché provocano sia un'invasiva ed ingiustificata sottrazione di suolo, ancora oggi idoneo per le coltivazioni e gli usi silvo-pastorali, sia sostanziali compromissioni alla naturalità dei rilievi collinari-montani ed introducono soluzioni di forte disturbo nelle vedute di insieme dei e/o dai luoghi godibili principali punti di vista*". Le rivisitazioni apportate all'elettrodotto (solo parzialmente e non interamente previsto in interrato) non mitigano sufficientemente l'incidenza paesaggistica negativa delle opere che è aggravata dall'elevata visibilità del territorio coinvolto.

Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza conferma, per gli aspetti di competenza ai fini paesaggistici, la valutazione negativa espressa con il precedente provvedimento con prot. n. 26216 del 1/12/2021, relativamente all'esecuzione della progettazione di cui epigrafe.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno. Tel. 089.318174
Via Palmiera, 22 – 83100 Avellino. Tel. 0825.279111 o 784265
PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente, invece, alla tutela archeologica questa Soprintendenza rimanda, per brevità, a quanto già esposto nelle citate determinazioni con prot. n. 26216 del 1/12/2021 non avendo l'integrazione documentale apportato significativi approfindimenti a riguardo.
Infine, si chiede, alla S.V., in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali coinvolte nel procedimento posto in essere, di tenere nella dovuta considerazione le constatazioni e valutazioni di questa Soprintendenza nell'espressione del provvedimento conclusivo.

Responsabile dell'Area Funzionale VI – Paesaggio
arch. Eleonora Sciré

Il Soprintendente
dott.ssa Raffaella Bonaudo

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84123 Salerno: Tel 089 31817a
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino: Tel. 0825.2791?1 o 784765
PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

COMUNE di GUARDIA LOMBARDI

Provincia di AVELLINO

Piazza VITTORIA CAP 83040 Tel 082741002_ Fax 082741440 C.F 82000410645 P. IVA 01668940644 www.comune.guardialombardi.gov.it

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 5533 del 02/12/2021

ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PE RIL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 – TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,99 MW in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi – Proponente Econergy Project 1 s.r.l.. – Comunicazione verbale Commissione Locale per il Paesaggio.

In riferimento al progetto in titolo si riporta, in appresso, stralcio del verbale n. 6 del 01/12/2021 della Commissione Locale per il Paesaggio:
" La Commissione, esaminata l'integrazione trasmessa dalla Società proponente Econergy Project 1 s.r.l., con la quale è stata stralciata l'area ricadente in A4 " Area ad alta attenzione" del vigente PAI – Piano stralcio per l'assetto idrogeologico, ribadisce il parere non favorevole espresso con verbale n. 05 del 29/10/2021, in quanto l'intervento non ricade nelle aree idonee individuate nel Piano Energetico Comunale approvato con D.C.C. n. 02 del 31.01.2014. La Commissione rileva inoltre che l'intervento progettato lambisce aree boscate di fatto esistenti e che la rete aerea di collegamento alla cabina di consegna sita nel Comune di Sturno, attraversa sia la fascia di rispetto del vincolo fluviale, sia aree boscate. Tale rete aerea sia per l'estensione che per l'intrinseca morfologia costituisce grave impatto negativo ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali. Per quanto sopra la Commissione esprime parere non favorevole".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

F.to Ing. Giuseppe GRAZIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6

MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO
Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD**0017509 *data* **19**/06/2020 18.00

p. di c.: **Ass.te di Amm.ne Cellamare**
*Mil. 73.22767 – Civ. 099.***7752767**

Allegati nr. //

Al: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**

e, per conoscenza: **STAMADIFESA 4° Reparto (PEC)**
MARISTAT 4° REPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)

Argomento: **Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di circa 7 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Guardia dei Lombardi, in località "Fiumara" nonché della complementare linea elettrica aerea ed interrata che interesserà anche il territorio dei Comuni di Rocca San Felice e Frigento (tutti in provincia di Avellino). Proponente: Società "Ecoenergy Project S.r.l.". Procedimento CUP 8701.**

Posizione: G.1-3/O3 "NA" (87) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 2020.0276467 in data 12/06/2020 di codesta Regione.

1. In relazione alla nota in riferimento c), con la quale codesta Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale afferente la realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, preliminarmente si reputa opportuno sottolineare che le tematiche di carattere ambientale/paesaggistico esulano dalle specifiche competenze di questo Comando Marittimo, le cui determinazioni afferiscono esclusivamente alla verifica dell'assenza di eventuali interferenze/riflessi di rilievo concernenti gli interessi demaniali/operativi della Forza Armata.
2. Ad ogni buon fine, si partecipa che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in parola, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata al link indicato nella summenzionata nota.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

p.d.c. 1° M.llo CASTELLANETA E. tel. 080/5418622

Pratica: I1.20.688

A Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
La Difesa del Suolo ed Ecosistema
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Comando Provinciale VV.F Avellino
Rappresentante Unico Amministrazioni Statali
Comandante ing. Ponticelli
com.prov.avellino@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: **CUP 8701 –** Guardia Lombardi (AV), loc. Fiumara, fg 9-10 p.lle varie. Società Proponente: ECONERGY Project 1 S.r.l.. – P.A.U.R. per il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e opere di connessione.

e, per conoscenza:

Presidenza del CO.Mi.PA c/o Comando Logistico della M.M. = Napoli =
Econergy Project 1 srl
energytotalcapital@pec.it

Riferimento: a) foglio n° 276467 di prot. del 12.06.2020 (Regione Campania)
b) foglio n° 021550 di prot. del 27.11.2020 (Comando V.F. Avellino)

1. In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento "a" concernente il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari dell'A.M. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs 66/2010, alla realizzazione di quanto in oggetto.

2. La presente si partecipa, altresì, al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali di cui alla nota a riferimento "b".

d'ordine
IL CAPO UFFICIO f.f.
T.Col. DI GENNARO ing. Roberto

Firmato digitalmente da
ROBERTO DI GENNARO
Data/Ora: 29/12/2020 16:30:44

fonte: http://burc.regione.campania.it

mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0182006.02-12-2021

ALLEGATO 8

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI

DIV. XII - ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

SETTORE III

Al Rappresentante Unico Amministrazioni dello Stato
Comando Prov. Vigili del fuoco della Prov. Avellino
Pec: com.avellino@cert.vigilfuoco.it
Com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it
p.c. Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Rif : dipvvf.COM-AV.REGISTRO UFFICIALE .U. 0018909 – 15-10-2021

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento.
Proponente Econergy Project 1 S.r.l."

In riferimento alla richiesta di Parere di codesto Ufficio relativamente all'istanza presentata dalla Società Econergy Project 1 S.r.l., si comunica quanto segue:
la casistica rientra nella disciplina di cui all'art.95, comma 2bis, D.lgs 01.08.2003 n. 259 e s.m.i, la quale prevede che la società trasmetta la sola attestazione di conformità con la quale dichiara che le linee di trasmissione sono realizzate con tecnologia (**cavo cordato ad elica**) e che sono rispettate tutte le norme tecniche.

Alla luce di quanto esposto questo Ufficio esprime il proprio assenso e rimane in attesa delle comunicazioni cosi come previste ai sensi e per gli effetti del decreto interministeriale del 15 Febbraio 2006.

Il responsabile del procedimento
F.T. S. Scognamiglio

Il responsabile del Settore III
F.T. Ernesto Cav. Villante

Il Dirigente
D.ssa C. Cucca

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832/fax.+39 081/201956
e-mail: it.campania@mise.gov.it
dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2020_11160 Guardia Lombardi_rimod (CUP 8701)

Vs. rif. prot. n. 553838 del 09/11/2021

Alla Regione Campania
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
c.a. RUP dott.ssa Gemma D'Aniello
staff.501792@pec.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 33886/2021 del 06-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6.992 MWe in loc. Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento* – Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l.
VALUTAZIONE INTEGRAZIONI

Premesso che questa Autorità di bacino distrettuale, con nota prot. 21217 del 21/07/2021, ha espresso il proprio parere alla realizzazione dell'intervento in oggetto, evidenziando che, in ragione delle interferenze rilevate di alcune delle strutture previste in progetto con la perimetrazione di aree *A4-Area di alta attenzione* nell'ambito del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* [PsAI-Rf], della ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, se ne chiedeva la delocalizzazione in area non perimetrata ed evidenziando che per i tratti di cavidotto aereo, interferenti con le aree *A4* ed *A2-Aree di media attenzione*, occorreva valutare la compatibilità idrogeologica attraverso idoneo studio.

Tutto quanto innanzi premesso, con riferimento al Procedimento di Autorizzazione Unica ed ai lavori della Conferenza di Sevizi della seduta del 03/12/2021, la scrivente Autorità di bacino distrettuale:

- visti i chiarimenti forniti dalla Società Ecoenergy Project 1 S.r.l., di cui al punto 1 della nota PEC del 18/11/2021, trasmessa allo STAFF.501792 ed alla UOD.500203 della Regione Campania e pubblicati sull'apposito sito web della stessa Regione;
- esaminata la documentazione tecnica integrativa reperita dall'apposito sito web della Regione Campania, Cartella *2021_11_29 integrazioni pec del 26/11/2021*;
- rilevato che la rimodulazione del progetto ha ridotto le interferenze del campo fotovoltaico in progetto con le aree perimetrate del PsAI-Rf e che la documentazione integrativa contiene il prescritto studio di compatibilità idrogeologica;

esprime, per gli aspetti di competenza, parere favorevole alla realizzazione del parco fotovoltaico in oggetto.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: arch. G. Manganiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 8701_Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis D.Lgs: n.152/2006 e ss.mm.ii. Relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi" con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento" - Proponente Ecoenergy Project s.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art.27bis comma2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Data di presentazione dell'istanza: 12/06/2020, prot. reg. n. n.276467

Comunicazione Pubblicazione della documentazione 18/08/2020 i prot. reg. n. prot. reg. n.036044 agli

Assegnazione istruttoria Valutazione Impatto Ambientale:

02/11/2020Avvio procedimento VIA: 25.01.2021 prot. reg. n. 39165

Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701pro t. 2020.177887_del_31-03-2020.via

Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni, hanno consentito un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Sintesi dello SIA

Scheda di sintesi del progetto

Dati amministrativi progetto
Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWp in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione e elettriche denominato"Guardia 1"
Costo complessivo dell'opera, valore da quadro economico in allegato 3.773.772,73€/kWp 539,73
Provincia di Avellino Comune di Guardia dei Lombardi Località Fiumara
PRG approvato con Decreto del presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04/10/2012 (BURC n. 67 del 22/10/2012)
Destinazione di PRG: zona agricola E0 "Agricola Ordinaria"
Provincia di Avellino Comune di Guardia dei Lombardi Località Fiumara

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRG approvato con Decreto del presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04/10/2012 (BURC n. 67 del 22/10/2012)
Catasto terreni Comune di Guardia dei Lombardi: Le particelle interessate, riguardante l'ubicazione dell'area, sono le seguenti:Settore A: 86, 87, 148, 142, 194, 102, 14, 108, 89, 90, 193; Settore B: 21, 200, 22, 201, 198, 202, 199, 25, 24, 101, 99; Settore C: 464, 463, 97, 443, 778,
Coordinate dell'area dell'impianto: 40°59'44.21"N e 15°12'55.95"E
Altitudine media di circa 500 m slm Fogli CTR: Sezioni CTR – 450
Descrizione sintetica del progetto: Il progetto prevede la realizzazione, su terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra da circa 6,992 MWp di potenza (15.890 moduli fotovoltaici in silicio), e13 inverter costituenti il gruppo di conversione. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono- assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà di tipo Grid-Connected (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). L'impianto sarà collegato alla sottostazione AT tramite un cavidotto aereo MT, della lunghezza di circa 5.500m. La percentuale di copertura fotovoltaica (Indice di copertura è del il 28% circa rispetto alle aree disponibili che verranno mantenute allo stato naturale
Superficie recintata dall'impianto: 15,6 Ha
Superficie effettiva occupata da moduli e cabine (circa 28%): 4,39 Ha
Potenza complessiva: circa 6,992 MWp
Producibilità attesa al primo anno pari = 12.022 MWh/anno Producibilità attesa in 25 anni = di 300,55 GWh
Modalità di connessione: Media Tensione
Campi: generatore fotovoltaico costituito da 13 campi fotovoltaici
Locali tecnici: 5 cabine trasformatore, una cabina di raccolta MT con control-room e una cabina di consegna
Inverter: 13 inverter distribuiti sul campo
Orientamento moduli: sistema ad inseguimento monoassiale con asse di rotazione N-S
Inclinazione moduli: variabile
Fattore riduzione ombre: <3% con backtracking
Monitoraggio: control room
Manutenzione: taglio erba, lavaggio pannelli, controllo periodico componenti elettrici ed elettronici, ecc.
Accessi: verranno utilizzate le strade esistenti: a partire dalla SP215, tramite prima la strada comunale e quella vicinale adiacenti all'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia celle: silicio
Potenza moduli: 440Wp
Distanza tra le file: i 3,5 m tra i moduli, e di 5,61 m tra gli assi
Altezza minima da terra: 0,4m - Altezza massima da terra: 2,15 m
Ancoraggio a terra: pali in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno
Durata dell'impianto: 50 anni
Rendimento: PR (Performance Ratio) pari a circa il 78%, PR totale comprendente tutte le perdite di sistema ai capi del gruppo di conversione
Dati tecnici recinzione:
Tipologia: la recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta da 2m, collegata a pali metallici alti 2 m, infissi direttamente nel suolo per una profondità di 1 m.
Ponti ecologici: fascia libera sotto la recinzione di altezza 15 cm circa
Illuminazione: luci ogni 40 m attivate da intrusione/allarme
Allarme: rilevatori presenza collegati con le luci e videocamere sorveglianza
Connessione Rete Nazionale:
Cavidotto di connessione: Cavidotto aereo in MT.

0SIA - Studio di impatto ambientale - Introduzione

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) con i relativi allegati e integrazioni), del progetto in esame , prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico utility-scale, collocato a terra, della potenza nominale pari a 6,992 MWp con il generatore fotovoltaico posizionato su inseguitori monoassiali con asse N-S in configurazione monofilare e la realizzazione di una centrale fotovoltaica che sarà connessa alla rete elettrica di trasmissione nazionale, da realizzare nel territorio del Comune di Guardia dei Lombardi (BN) in quattro distinte aree agricole, poste a poca distanza l'una dall'altra, ubicate in località Fiumara, denominate:
Settore A, Settore B_est, Settore B_ovest e Settore C.

L'intervento costituisce un impianto di dimensione utility-scale da esercire commercialmente in regime "market-parity" sul mercato dell'energia elettrica GME, senza il contributo di tariffa incentivante. L'area nella disponibilità del proponente ammonta a 18,8 Ha. L'area utile occupata dall'impianto (moduli fotovoltaici + cabine) ammonta a 15,6 Ha. Saranno utilizzati 15.890 moduli in silicio della potenza unitaria di 440Wp, che saranno opportunamente distribuiti in serie su stringhe in parallelo tra loro direttamente in ingresso a 13sistemi di conversione, inverter, per la trasformazione della forma d'onda da continua ad alternata trifase, e i quattro settori sono collegati tra di loro attraverso il parallelo delle cabine dotate anche di sistema di trasformazione per elevare il livello di tensione da bassa a media tensione.
Le cabine trasformazione convoglieranno in media tensione il flusso di potenza rinnovabile generata, verso una cabina di raccolta e consegna al distributore, da cui partirà un elettrodotto aereo MT di lunghezza pari a circa 6 km ad un livello di tensione pari a20 kV,verso la sottostazione di consegna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello Studio presentato dal proponente sono contenute, per quanto attiene all'inquadramento programmatico, le seguenti informazioni:

Piano Energetico Ambientale Regionale - PEAR
Il progetto proposto è coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politicaenergetica regionale.

Linee Guida per l'Autorizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili Localizzazione del progetti

Il sito oggetto di installazione dell'impianto è costituito da terreni che sono ubicati in località Fiumara del comune di Guardia dei Lombardi. Le zone di impianto sono state distinte e denominate rispettivamente Settore A, Settore B_est, Settore B_ovest e Settore C.
Nella cartografia del Catasto terreni l'area oggetto di installazione dell'impianto risulta essere ricompresa nei Foglio 9 Catasto terreni di Guardia Lombardi.
Le particelle interessate, riguardante l'ubicazione dell'area, sono le seguenti:

- SettoreA: 86, 87, 148, 142, 194, 102, 14, 108, 89, 90, 193;
- Settore B: 21, 200, 22, 201, 198, 202, 199, 25, 24, 101, 99;
- Settore C: 464, 463, 97, 443, 778,

Scelta, disponibilità e destinazione urbanistica dei terreni

I terreni per la realizzazione dell'impianto sono stati individuati in ragione, non solo della disponibilità dei proprietari a metterli a disposizione mediante atto di impegno, ma anche tenendo in dovuto conto chesono idonei all'installazione del fotovoltaico.
Le aree sono ubicate al di fuori della fascia di 150m di tutela paesaggistica del fiume Ufita, sono facilmente raggiungibili tramite la viabilità esistente (SP 235 e strada comunale) e, pur in assenza di uno specifico provvedimento della Regione Campania di individuazione delle aree e i siti non idonei, non risultano comprese fra le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio, ricadenti all'interno di quelle elencate nella lettera f) dell'Allegato 3 (paragrafo 17) "Criteri per l'individuazione di aree non idonee" al DM 30.09.2010.
Non grava sulle quattro aree di installazione dell'impianto alcun vincolo di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, con l'esclusione dell'elettrodotto aereo in cavo che, attraversando alcuni corsi d'acqua (fiume Ufita e suoi affluenti di sinistra) per la sua realizzazione richiede l'assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del punto "B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30" dell'Allegato B) al DPR n. 31/2017 in quanto tutelati ai sensi della lettera c), comma 1, articolo 142 del D.Lgs n. 42/2004.
Il passaggio dell'elettrodotto interessa, altresì, aree a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.
L'area dell'impianto dista più di 3KM dall'area ZSC-IT8040003 (Boschi Guardia Lombardi eAndretta).
L'area DOP di produzione di olio extravergine di oliva "Irpinia Colline dell'Ufita DOP" non comprende il comune di Guardia Lombardi ed è distante dall'area PAT (Produzione Agricola Territoriale) di produzione del pecorino di Carmasciano del comune di Guardia Lombardi, inserita per decreto nell'elenco del Ministero delle politiche agricole, forestali ed alimentari.
Dista più di 500m a nord (visivamente protetto dalla vegetazione esistente) dall'area di interesse archeologico di località Piano dell'Occhio dove sono presenti ruderi di una villa romana del periodo imperiale.
Ai sensi del comma 1 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/203, "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti".
Considerate le quote topografiche medie dei quattro settori è stato rilevato che la prevalenza media della falda dal piano di campagna è ≥5 metri. Per il Settore A le pendenze sono blande e non superano quasi mai il valore 6%. L'esposizione media generale è in direzione sud anche se una parte di impianto, minima, è installato su un declivio con una piccola pendenza in direzione nord-ovest.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il Settore B_est e il Settore B_ovest le pendenze sono anch'esse blande e sono inferiori a 8%. L'esposizione media generale è in direzione sud-est per il Settore B_est, nord-ovest per il settore B_ovest.
Il Settore C, infine, si trova più a sud dei precedenti, collegato tramite una strada bianca ai settori B. Tale area ha una pendenza superiore alle precedenti, di circa il 10%, con esposizione nord-ovest.

Destinazione urbanistica e tutele paesaggistiche interessate

Il comune di Guardia Lombardi ha in vigore il PUC adottato Deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 11.03.2011 ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04-10.2012, pubblicato sul BURC n. 67/2012.
Dal certificato CDU rilasciato dal responsabile del Ufficio tecnico il 3.09.2019, si evince che le tre aree di intervento ricadano in "Zona Agricola Ordinaria – EO" e sono libere da vincoli archeologici, naturalistici, di tutela del territorio del sottosuolo e dell'ambiente idrico superficiale e sotterraneo, nonché idrogeologico e dausi civici.
L'area di installazione dell'impianto, come si evince dalla documentazione PTPC di Avellino, appartiene al grande sistema di Aree Collinari, sistema Colline interne marnoso calcaree e marnoso aranacee e sottosistema n.21 Colline del Calore Irpino e dell'Ufita e nello specifico al 21_1 Fondovalle orientale del fiume Ufita e vertice di confluenza fiumi Misciano ed Ufita
Tale ambito interessa un territorio prevalentemente agricolo, con presenze significative di aree naturali. L'ambito di PTR di riferimento è il n.20 Collina dell'Ufita.
In questa area a vocazione prettamente agricola e con poche interferenze artificiali, si hanno terreni di conformazione regolare che si susseguono ininterrottamente su entrambi i lati del fiume, sia su aree pianeggianti che su superfici di raccordo tra fondovalle e versanti collinari.

L'unità di paesaggio in esame, non risulta interessata da aree naturali protette o aree della rete Natura 2000

Nel RUEC (regolamento urbanistico edilizio comunale) non si rinvengono prescrizioni impeditive alla realizzazione dell'intervento nell'area prevista per la sua installazione.

Area di ubicazione del sistema fotovoltaico

I terreni di ubicazione del generatore fotovoltaico sono costituiti:

- per Settore A, da un'area compresa fra la statale SP235 a nord e la strada comunale diMonte Pidocchio a sud;
- per il Settore B_est e il Settore B_ovest, sono due aree in prossimità della masseria de Simone.
  Ad est e ovest è individuata da due torrenti, affluenti di sinistra del fiume Ufita;
- il settore C si trova più a sud dei precedenti, in un'area agricola e scarsamente antropotizzata. Aree di ubicazione di attraversamento delle opere di connessione elettrica.

Opere di connessione elettrica in cavo

Il progetto delle opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico è stato predisposto facendo riferimento a quanto contenuto nel preventivo di connessione di E-distribuzione S.p.a. (codice pratica: 211126808).
La centrale fotovoltaica, denominata "GUARDIA1", sarà connessa alla rete di Distribuzione secondo uno schema di allacciamento che prevede la realizzazione di una nuova cabina di consegna, che sarà ubicata in corrispondenza del sito di installazione dell'impianto, collegata in antenna con linea dedicata dalla cabina primaria ATM/MT STURNO"
Dalla cabina di raccolta MT, posta in corrispondenza dell'estremità nord del sito in oggetto, avrà origine il cavidotto di collegamento tra l'impianto e la cabina primaria "AT/MT STURNO".
Tale cavidotto comprenderà un tratto realizzato tramite cavo aereo AT del tipo ARG7H1R di sezione pari a 95 mq per una lunghezza pari a circa 3688m e 50 campate, ed un tratto di 1950m realizzato tramite cavo interrato Al del tipo ARG7H1R di sezione pari a 185mq (asfalto), per una lunghezza complessiva pari a circa 5638m.
Il percorso proseguirà in linea retta interessando i terreni ubicati in direzione Est/Sud-Est rispetto alla cabina di consegna per una lunghezza pari a circa 930 m, fino ad attraversare la Strada comunale Taverna.
Il cavidotto interessa per lo più fondi privati e, per quel che riguarda il campo di induzione magnetica, il calcolo nelle varie sezioni di impianto ha dimostrato come non ci siano fattori di rischio per la salute umana a causa delle azioni di progetto, poiché è esclusa la presenza di recettori sensibili entro le fasce per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali i valori di induzione magnetica attesa non risulta inferiore agli obiettivi di qualità fissati per legge; mentre il campo elettrico generato è nullo a causa dello schermo dei cavi o assolutamente trascurabile negli altri casi per distanze superiori a qualche cm dalle parti in tensione.
Le opere di connessione elettrica sono soggette pertanto ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi di quanto previsto nel punto "B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30" dell'Allegato B) al DPR n. 31/2017. Mentre per quanto riguarda il cavidotto interrato esso è escluso dall'autorizzazione paesaggistica in quanto opera in sotterraneo ai sensi del punto A.15, dell'allegato A del suddetto DPR.
Viabilità e accesso all'impianto
L'accessibilità e l'utilizzo delle aree riguardano i mezzi trasporto che dovranno consegnare i componenti d'impianto (moduli, quadri, cabine elettriche e strutture di sostegno), i mezzi speciali per la preparazione dell'area di lavoro e il fissaggio delle strutture di sostegno dei moduli stessi.
Quanto all'accesso all'impianto, esso è garantito al settore A da una traversa della strada comunale e per gli altri campi da strade locali esistenti, che hanno adeguate caratteristiche tecniche per le esigenze di cantiere e di esercizio dell'impianto.
L'accesso all'area dell'impianto avverrà direttamente dal cancello d'ingresso della proprietà.
Nel progetto è prevista per ogni settore (A, B_ovest, B_est, C) almeno un'area tecnica per l'alloggio dei quadri BT e il posizionamento degli apparati di trasformazione dei livelli di tensione della centrale solarefotovoltaica. Inoltre è presente un'area con due manufatti per la consegna.
Per il trasporto delle componenti dell'impianto fino al sito prescelto, si utilizzeranno le strade esistenti limitandosi alla realizzazione della pista interna al fondo (realizzata in terra battuta con adduzione di unostrato di ghiaia bianca superficiale) che avrà i seguenti requisiti minimi:

- larghezza 4,00m;
- raggio di volta>13,00 m;
- pendenza: non superiore al 10%;
- resistenza al carico: superiore a 12 tonnellate per asse.

Al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.
È prevista l'esecuzione di un cancello e di una recinzione metallica zincata per una lunghezza complessiva di 4000 metri circa, la recinzione è prevista a maglia rombica in ferro zincato plastificato di opportuno spessore e con altezza di 2 m e di colore verde. Alla base viene lasciato uno spazio di 15 cm per consentire la continuità ecologica per il passaggio della piccola fauna.
Sarà posta in opera su paletti in ferro zincato IPE ad ali parallele di altezza di 2.5 m, posti a distanza non superiore a 3m oltre ad un contrafforte ogni 25m circa e sarà corredata di legatura con filo di ferro alle asole dei paletti, e ancorati a piccoli plinti di calcestruzzo. I pali da mettere in opera sono circa 1400 pali, distanziati tra di loro di 3 metri, ed incardinati sul terreno mediante basamenti di calcestruzzo gettato in opera.
Sarà realizzato un cancello di accesso ad ogni Settore di impianto con struttura e pannelli in acciaio zincato, anch'esso di color verde.

Funzionamento ed esercizio commerciale della centrale fotovoltaica
L'energia prodotta dalla centrale fotovoltaica, con forma d'onda continua sarà convogliata per mezzo del parallelo di stringhe fotovoltaiche verso il gruppo di conversione costituito dal parallelo di 13 inverter, e sarà dunque trasformata la forma d'onda da continua in alternata. Ciascun inverter sarà distribuito nel campo fotovoltaico, mentre n.5 cabine dedicate saranno provviste di sistema di trasformazione per elevare il livello di tensione da bassa a media tensione. Sarà realizzato il parallelo di gruppi di cabine trasformatore andando a costituire sezioni di impianto che convoglieranno il flusso di potenza in ingresso ad una cabina di raccolta. Dalla cabina di raccolta si procederà attraverso la cabina di consegna alla connessione con la rete elettrica nazionale con un cavidotto in MT fino alla sottostazione AT.
L'energia iniettata nella rete elettrica di trasmissione per mezzo di opportuna infrastruttura di connessione così come descritta all'interno della soluzione di connessione, sarà gestita commercialmente per mezzo di contratto di cessione che verrà istituito con un trader operante sul mercato dell'energia elettrica gestito da GME Gestore del mercato elettrico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La centrale fotovoltaica sarà dunque gestita commercialmente in regime di market-parity (sul mercato dell'energia elettrica GME), senza l'erogazione di nessuna tariffa incentivante.

Risorse naturali impiegate ed emissioni evitate nell'esercizio della centrale fotovoltaica

Sono state descritte le caratteristiche della fase di esercizio e indicati i fabbisogni, consumi, materiali e risorse naturali impiegate durante la fase di esercizio dell'impianto, descritti gli inquinamenti e le emissioni sia durante le fasi di costruzione che di esercizio, come di seguito riportato:

La superficie totale dei terreni in disponibilità del proponente per la realizzazione del presente progetto è di 15,6 Ha attualmente a destinazione agricola.

Della superficie disponibile, quella effettivamente occupata dalle installazioni di progetto e riconducibile alla proiezione in pianta dei moduli fotovoltaici e all'area di sedime delle cabine di campo, cabine MT è pari a circa 4,4 ha

I moduli fotovoltaici essendo installati a bordo di sistemi ad inseguimento solare monoassiale, con tilt asse inclinato pari a zero gradi, rollando attorno all'asse N-S da est verso ovest, generano una proiezione al suolo variabile durante l'arco della giornata. In termini conservativi, con il posizionamento dei moduli fotovoltaici con piano del generatore parallelo al terreno (massima proiezione di area modulo sul terreno), la superficie occupata dall'impianto si attesta intorno al 28 % della superficie totale disponibile.

La viabilità interna e lungo il perimetro della centrale fotovoltaica unione dei settori di impianto, sviluppa le seguenti lunghezze:

- le linee BT lunghezza totale 2400 m, distribuita sui settori.
- le linee MT, interne, lunghezza totale 1500 m (distribuzione media tensione interna);
- le linee MT, esterne, lunghezza totale 5.490m.

Il terreno scavato

i) per i cavidotti BT di collegamento delle stringhe di moduli fotovoltaici ai quadri di campo incontinua, dei gruppi di conversione, delle cabine di trasformazione,

ii) ii) per i cavidotti MT di collegamento tra i gruppi di trasformazione alla cabina di raccolta, e dicollegamento tra la cabina di raccolta consegna alla stazione MT/AT.

sarà riutilizzato ove necessario nell'azione di completamento dell'installazione delle strutture di ancoraggio al suolo dei moduli fotovoltaci e delle cabine, distribuendolo uniformemente. Verrà rispettata la morfologia originaria dei terreni.

La realizzazione della recinzione comporterà l'impiego di circa 8.000 mq di rete metallica.

Il sistema di illuminazione e videosorveglianza consta nell'installazione di pali in acciaio zincato ogni circa 30-40 metri, ognuno corredato di plinto di fondazione, corpo illuminante e telecamera con i relativi cablaggi. Completano l'installazione le strutture prefabbricate delle cabine, i pilastri dei cancelli, i plinti di fondazione dei pali costituenti il sistema di illuminazione e videosorveglianza, i moduli fotovoltaici, i sistemi di conversione e trasformazione.

In definitiva, solo la parte di suolo interessata dalle viabilità di impianto e dalle cabine risulterà modificata una volta che l'impianto sarà realizzato, dal momento che i moduli fotovoltaici lasciano libero allo stato naturale il suolo agricolo determinando anche un livello di irraggiamento impattante il suolo costante durante l'arco della giornata stante il moto di roll degli inseguitori attorno all'asse N-S. Lo stesso discorso vale per i cavidotti che essendo interrati lasciano libero allo stato superficiale il terreno agricolo.

L'esercizio impiantistico comporta moderati usi di risorse naturali e non; di fatto per l'alimentazione degli ausiliari d'impianto una modesta quantità di energia prelevata dalla rete, quantità mitigata anche razionalmente durante le ore del giorno dall'utilizzo del sistema di accumulo. Sempre per l'esercizio nominale dell'impianto al fine di garantire livelli di Performance-Ratio a cui tendere, che saranno contrattualizzati tra epc e cliente produttore, dovrà essere realizzato il lavaggio annuale dei moduli fotovoltaici per il cui scopo sarà utilizzata acqua demineralizzata in quantità annua stimabile nell'intorno di 100 mc.

La produzione elettrica avverrà senza alcuna emissione in atmosfera, diversamente da altre fonti tradizionali (petrolio, gas, carbone) e rinnovabili (biomasse, biogas), inoltre l'impianto non produrrà alcuna emissione di rumori, di inquinanti olfattivi e di qualsiasi altro genere.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico apporterà, tra gli altri, i seguenti vantaggi socio-ambientali:

- riduzione delle emissioni di CO_2 nell'ambiente;
- valorizzazione del territorio e conseguente aumento del suo valore;
- contribuzione alla produzione di energia nel paese da fonte non esauribile (il tempo di ritorno energetico perun impianto fotovoltaico e dell'ordine di 2-4 anni);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- contribuzione all'affrancamento del paese dalla dipendenza energetica estera;
- Aumento dell'immagine del Comune grazie alla realizzazione di un intervento di sostenibilità ambientale e valorizzazione del territorio.

Per quantificare la dimensione dell'impatto positivo si è determinata la producibilità di massima dell'impianto fotovoltaico sul lato BT stimando un'efficienza complessiva dell'79,96% rispetto all'energia producibile nominalmente dal sistema ai morsetti dei moduli in condizioni standard di funzionamento.
La producibilità annua, per una potenza nominale di installazione di 6,992 MWp, è stimata in 12.022 MWh.
Considerando che, secondo le indagini dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, la famiglia media italiana utilizza 2,7 MWh/anno di energia elettrica, **l'impianto è in grado di coprire il fabbisogno di oltre 4450 famiglie.**
E' stato stimato che per produrre un kWh elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e, di conseguenza, vengono emessi nell'aria circa 0,535 kg di anidride carbonica (fattore di emissione del mix elettrico italiano alla distribuzione) e 0,001505 kg di ossido di azoto. Quindi ogni kWh prodotto dal sistema fotovoltaico si evita l'emissione di 0,53 kg di anidride carbonica e di 0,001505 kg di ossido di azoto nell'ambiente.
Il progetto dell'impianto fotovoltaico consentirà di evitare l'emissione in atmosfera di circa 6434 ton/anno di CO_2 e circa 18099 kg/anno di ossido di azoto e, dopo 30 anni di esercizio, consentirà una riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera evitando l'emissione di poco più di 193020 ton di CO_2 e di 540 Ton di Nox.
Considerando che un ettaro di bosco è in grado di assorbire circa 5.550 kg CO_2 all' anno (circa 300 alberi a medio fusto per ettaro), la realizzazione dell'intervento equivale ad un rimboschimento di:
6434000 / 5.550 = 1160 Ha circa

Fase di costruzione della centrale fotovoltaica

La costruzione dell'impianto solare fotovoltaico richiederà durata minima del **cantiere pari a 116 gg**.
L'attività di cantiere verrà condotta nel rispetto del Regolamento di attuazione della zonizzazione acustica del Comune di Guardia Lombardi. Per l'intervento è stato presunto l'impiego di massimo 48 operai contemporaneamente in cantiere per un totale di 2324 uomini giorno.
Durante il periodo di costruzione si avrà un impatto socio-economico legato all'aumento alla creazione di posti di lavoro diretti e indiretti. Sarà utilizzata la forza lavoro e ditte locali.
E' stato stimato che una media di 10 veicoli opereranno in loco durante la consegna del materiale e durante la fase di costruzione del progetto, di cui è prevista una durata minima di 1 anno e 15 giorni ed una massima di 1 anno e 3 mesi.
La costruzione della centrale solare fotovoltaica consisterà nelle seguenti macro attività:

- la preparazione del terreno vegetale all'installazione delle diverse componenti dell'impianto fotovoltaico;
- il terriccio sarà immagazzinato di conseguenza e utilizzato nella sistemazione finale del sito;
- il livellamento del terreno, ove strettamente necessario, per garantire superfici piane, comunqueadeguate all'installazione delle opere;
- costruzione della recinzione del sito attorno al confine del sito;
- costruzione dei passi carrai e delle strade interne necessari;
- lavori di scavo per trincee e fondazioni e per la posa di cavi;
- stoccaggio di materiale di scavo;
- preparazione della posa interna dei cavi sotterranei;
- preparazione di fondazioni idonee per struttura di montaggio dell'impianto;
- installazione di cablaggi sotterranei interni, scatole combinatrici, sorveglianza del sito;
- realizzazione di un locale/sala di controllo per ospitare le apparecchiature di controllo e quadrielettrici;
- installazione di moduli fotovoltaici;
- installazione di inverter e cabine;
- collegamenti e parallelo alla RTN.

Inquinamento ed emissioni – atmosfera -
Fase di costruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella fase di cantiere relativa alla costruzione dell'impianto è possibile identificare emissioni in atmosfera di gas clima-alteranti, derivanti dall'utilizzo di mezzi di trasporto per l'approvvigionamento delle componentidi impianto, e dall'utilizzo delle macchine operatrici in cantiere.
E' possibile stimare che una media di 10 mezzi di trasporto opereranno in loco durante la consegna del materiale e durante la fase di costruzione del progetto. In ragione dei dati e della metodologia utilizzati per stimare i quantitativi di emissioni emesse nella fase di cantiere
In ogni caso durante la fase di costruzione, verranno posti in essere gli opportuni accorgimenti tecnici affinché anche se non rilevanti, siano minimizzate le emissioni stimate.
Per quanto concerne le polveri prodotte durante le operazioni di scavo, di battitura pali per l'ancoraggio delle strutture al suolo, di battitura pali per sistema illuminamento e videosorveglianza, battitura strade e movimentazione mezzi di trasporto e spostamento macchine operatrici all'interno della zona di cantiere, l'impatto reversibile, di modesta entità, circoscritto all'area di cantiere e di durata pari alla durata del cantiere e sarà mitigato per mezzo di opportuni accorgimenti tecnici da prevedere in fase di programmazione apertura cantiere.

Inquinamento ed emissioni – rumore

Durante la fase di costruzione, l'alterazione del campo sonoro esistente è dovuta ai mezzi impiegati per la realizzazione dell'impianto.
Le attività cantieristiche sono temporanee e si svolgeranno esclusivamente durante le ore diurne Il periodo diurno di cui ai DPCM è quello compreso tra le ore 6:00 e le 22:00
E' stata condotta una campagna di indagine in sito, al fine di misurare il rumore preesistente ed individuare i ricettori sensibili posti in prossimità del cantiere che potrebbero essere interessati dalla presenza continuata di persone, ponendo particolare attenzione all'individuazione dei fabbricati abitati.
Le misure hanno avuto durata sufficiente ad osservare una stabilizzazione del valore del rumore di fondo integrale in scala A al valore di 44,8 dB in assenza di condizioni di vento significative e sono risultate tutte entro i valori consentiti.
Ai fini dell'analisi quantitativa la fase ritenuta critica è quella costituita dall'infissione pali con macchina battipalo per l'ancoraggio a terra della struttura portante il generatore fotovoltaico (la struttura portante verrà successivamente montata sui pali infissi).
Le verifiche periodiche di cui al DPCM verranno eseguite sulla base dei valori medi del rumore di fondo misurati in sito.
In merito alle vibrazioni dovute ai macchinari utilizzati e ai mezzi di trasporto sono confinate alla zona interessata dai lavori e peraltro di limitata intensità.
Durante la fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non emetterà alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e del trasformatore che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiscono una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.
Per la protezione degli addetti alla realizzazione dell'impianto impiegati in cantiere è stata prevista il piano di sicurezza e coordinamento (successivamente all'ottenimento delle autorizzazioni e comunque prima dell'avvio dei lavori) a prescrivere l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale (cuffie antirumore) al fine di preservare la salute del personale.

Rifiuti - Fase di costruzione

Tutti i rifiuti prodotti saranno gestiti nel rispetto delle normative vigenti, privilegiando ove possibile il recupero degli stessi. I rifiuti prodotti saranno essenzialmente imballaggi e scarti di lavorazione, e saranno avviati ad impianti di smaltimento e/o recupero in riferimento ai codici CER associati a ciascun rifiuto.
Riguardo alle terre e rocce escavate durante le fasi di costruzione, esse saranno riutilizzate a completamento della preparazione del sito all'installazione della centrale fotovoltaica, nel rispetto ed in accordo con quanto disposto D.Lgs. 152/2006 -

Fase di esercizio della centrale fotovoltaica

Inquinamento ed emissioni in atmosfera-fase di esercizio

Durante la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico, non saranno prodotte emissioni in atmosfera gas clima-alteranti, nell'esercizio di produzione elettrica, anzi ci sarà una diminuzione a parità di energia prodotta da un sistema alimentato a fonti convenzionali.
Le uniche emissioni nella fase di esercizio della centrale, riguardano quelle dei mezzi occupati in sito per la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Consumo risorse energetiche/naturali – fase di esercizio

Durante l'esercizio impiantistico nominale della centrale fotovoltaica, sono previste attività di manutenzione ordinaria che dovrà essere eseguita per tutta la durata di vita dell'impianto solare fotovoltaico

fonte: http://burc.regione.campania.it

(oltre 25 anni), come ad esempio il lavaggio dei moduli fotovoltaici che saranno lavati manualmente con acqua demineralizzata e senza l'utilizzo di sostanze chimiche (circa 80/100mc/anno). Dal punto di vista di consumo di energia, l'impianto provoca un impatto positivo legato alla produzione energetica senza emissione di gas clima-alteranti, al netto delle emissioni generate per l'alimentazione dei sistemi ausiliari che presentano almeno due ordini di grandezza inferiori rispetto alle emissioni evitate e comunque sono mitigate anchegrazie al potenziale utilizzo dei sistemi di accumulo

Inquinamento ed emissioni – rumore e ricettori sensibili - Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico esso non emetterà alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e del trasformatore che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiranno una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.

Pertanto il rumore generato dal funzionamento dell'impianto, è circoscritto entro i settori 1 e 2, a pochi metri di distanza dalle cabine, e non costituisce elemento degno di approfondimento in riferimento a potenziali ricettori sensibili.

Rifiuti - Fase di esercizio

Gli unici rifiuti che saranno prodotti ordinariamente durante la fase d'esercizio dell'impianto fotovoltaico sono costituiti dagli sfalci provenienti dal taglio con mezzi meccanici delle erbe infestanti nate spontaneamente sul terreno che saranno gestiti in conformità alle disposizioni applicabili in deroga, ai sensi della lettera f), comma 1, articolo 185 del D.Lgs n. 152/2006, alla disciplina dei rifiuti.

Ottimizzazioni tecnologiche

Sono state indicate le scelte progettuali operate e le migliori tecnologie disponibili utilizzate, tenendo conto che l'ottimizzazione della produzione di energia elettrica per mezzo della centrale fotovoltaica esercita in market-parity, senza il ricorso alle tariffe incentivanti - costituendo la sola vendita di energia l'unico ricavo per la remunerazione dell'investimento - oltre che da una attenta progettazione nel rispetto della regola d'arte, è funzione anche della scelta tecnologica migliore in termini di performance prospettiche.

Per massimizzare la producibilità attesa, dunque la densità di produzione energetica [GWh/Ha], sarà utilizzato un sistema da inseguimento solare monoassiale, con asse di rotazione N-S.

L'utilizzo di questa tecnologia ad inseguimento solare, può determinare aumenti di producibilità dell'ordine del 20% rispetto ad impianti fissi orientati in maniera ottimale (azimut 0°; tilt 30).

Rischio incidenti

Nella fase di costruzione della centrale fotovoltaica saranno poste in essere le misure contenute all'interno del PSC – Piano di Sicurezza e Coordinamento predisposto dal CSE – Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione, e del POS – Piano Operativo di Sicurezza – atte a garantire adeguatiti livelli di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto della normativa vigente.

Rischio elettrico/incendio

L'impianto verrà realizzato esclusivamente con componentistica a marchio CE e le protezioni previste garantiranno la protezione dell'uomo dai contatti diretti e indiretti, volontari ed accidentali, nonché provvederanno alla protezione dell'impianto stesso.

Dal punto di vista progettuale saranno poste in essere le opportune misure per la protezione dal cortocircuito e dalle sovratensioni indotte dalle scariche atmosferiche, in modo da ridurre al minimo il rischio di incendi. Dal punto di vista della gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria elettro-meccanica le attività saranno eseguite con regolarità e con particolare attenzione in modo da ridurre al minimo l'insorgere di guasti elettro-meccanici sulla centrale fotovoltaica, minimizzando il rischio incendio per gli operatori sul posto nel contesto delle attività di manutenzione, e per i ricettori sensibili limitrofi all'area di impianto.

Riguardo al rischio incendio è stato precisato che per un sistema fotovoltaico di potenza come il caso in oggetto, in riferimento al quadro normativo vigente, l'esercizio impiantistico non risulta essere un'attività soggetta a rilascio del CPI – Certificato Prevenzione Incendi

Rischio fulminazione

Sia sul lato in corrente continua che sul lato in corrente alternata, l'impianto fotovoltaico sarà dotato di sistemi di protezione attiva (SPD - SurgeProtection Device) installati all'interno di ogni specifico inverter costituente il gruppo di conversione - che provvedono alla protezione da sovratensioni sia di origine esterna che di origine interna. L'impianto di terra completerà il sistema di protezione dalle sovratensioni, e sarà costituito dall'insieme dei dispersori, dei conduttori di terra, dei collettori (o nodi) di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali destinati a realizzare la messa a terra di protezione e/o di funzionamento.

QUADRO PROGETTUALE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

soluzioni tecniche

L’ambito di esame è stato ristretto all’analisi delle diverse tecnologie di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili visto che sono chiamate a dare un rilevante contributo al perseguimento degli obiettivi posti al 2030 dall’UE ai Paesi membri con il Pacchetto energia e clima, in attuazione dell’Accordo di Parigi sul clima. Per l’Italia è previsto un rilevante incremento della propria quota percentuale: dal 17% del 2020 al 30% del 2030 che il PNIEC, che è in fase finale di approvazione da parte del Governo, sta recependo. Contributo rilevante è previsto per l’incremento della produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica che dovrebbe passare dai poco più di 20 GW installati ad oggi, a circa ulteriori 30/35 GW aggiuntivi al 2030.

In conformità ed in attuazione degli obiettivi nazionali del “Pacchetto energia clima 2020 dell’UE” (17% nuovo contributo per l’Italia di sviluppo delle fonti di energia al fabbisogno nazionale) e della regionalizzazione di detti “burden sharing”, senza tenere conto del nuovo “Pacchetto energia e clima al 2030 dell’UE) in fase di attuazione in Italia con il PNIEC (Piano Nazionale Energia e Clima), prossimo all’approvazione, la Regione Campania ha previsto nella sua proposta di PEAR un maggiore contributo alla copertura dei consumi finali di energia elettrica fonti rinnovabili venga assicurata dal fotovoltaico con un incremento della potenza installata al 2020 del 10%.

E’ stato dichiarato che, in base alle valutazioni svolte, non esiste rispetto al progetto proposto una opzione/alternativa zero, se bisogna perseguire gli obiettivi obbligatori sopradetti.

Come non esiste un’alternativa tecnologica migliore che possa assicurare la stessa produzione di energia elettrica, in quanto le altre tecnologie utilizzabili di produzione di energia elettrica da fonti innovabili nell’area di interesse od in un ambito di area vasta circostante, hanno un potenziale di sfruttamento scarso, comunque poco significativo rispetto alla fonte solare, abbondante e diffusa in tutta la Regione Campania.

Il territorio di ubicazione dell’impianto offre buoni valori di irraggiamento dell’energia solare che risulta uniformemente distribuita e non risente di limitazioni di sito o di aree specifiche vocate (cosa che invece accade nel caso dell’eolica, della geotermia, dell’idroelettrico e biomasse).

Sebbene i livelli di irraggiamento risultino inferiori a quelli dell’Italia meridionale, l’utilizzo dei sistemi ad inseguimento solare monoassiale a tale latitudine con perdite per effetto temperatura ridotte, consente di ottenere un’elevata densità di produzione energetica.

QUADRO PROGRAMMATICO:

livelli di compatibilità programmatica del progetto in fase di autorizzazione

L'analisi del quadro normativo, di pianificazione e programmazione relativa all'intervento in progetto ha fornito esito positivo, non sono state rilevate incompatibilità con gli strumenti della pianificazione regionale, provinciale ecomunale.

L'area risulta, inoltre, lontana da perimetrazioni di aree parco e di siti di importanza comunitaria (ZSC e ZPS), nonché non interessata da beni archeologici. Sono stati richiamati i principali strumenti di pianificazione al fine dell’inquadramento programmaticodell'intervento.

PUC - Piano Urbanistico Comunale

Il comune di Guardia Lombardi ha in vigore il PUC adottato Deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 11.03.2011 ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04-10.2012, pubblicato sul BURC n. 67/2012.

Come si evince dal certificato CDU rilasciato dal responsabile del Ufficio tecnico il 3.09.2019, le tre aree di intervento ricadano in “Zona Agricola Ordinaria – EO” e sono libere da vincoli archeologici, naturalistici, di tutela del territorio del sottosuolo e dell’ambiente idrico superficiale e sotterraneo, nonché idrogeologico e dausi civici.

L’area di installazione dell’impianto appartiene al sistema rurale ed aperto di tipo collinare n.17 “Colline dell’alta Irpinia” come specificato dalle “Linee guida per il paesaggio” 2007 della Regione Campania.

Nel RUEC non si rinvengono prescrizioni impeditive alla realizzazione dell’intervento nell’area prevista perla sua installazione.

Pertanto il progetto d’intervento risulta compatibile con il vigente PUC.

Piano Territoriale Regionale

Con delibera n. 287 del 25 febbraio 2005 la Giunta Regionale ha adottato la “Proposta di Piano Territoriale Regionale” (PTR), pubblicata, ai sensi dell’articolo 15 della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 recante “Norme sul Governo del Territorio. Il Piano territoriale Regionale della Regione Campania è stato adottato con Deliberazione N. 1956 del 30 novembre 2006, ai sensi della L.R. 22 Dicembre 2004, n.16 - Art

fonte: http://burc.regione.campania.it

15: Piano Territoriale Regionale. Il PTR è stato infine approvato con Legge regionale n. 13 DEL 13 ottobre 2008.
ll PTR individua il patrimonio di risorse ambientali e storico culturali del territorio, definisce le strategie di sviluppo locale e detta le linee guida e gli indirizzi per la pianificazione territoriale e paesaggistica in Campania.
Attraverso il PTR la Regione, nel rispetto degli obiettivi generali di promozione dello sviluppo sostenibile e di tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio ed in coordinamento con gli indirizzi di salvaguardia già definiti dalle amministrazioni statali competenti e con le direttive contenute nei vigenti pianidi settore statali, individua:

- gli obiettivi di assetto e le linee principali di organizzazione del territorio regionale, le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione;
- i sistemi infrastrutturali e le attrezzature di rilevanza sovraregionale e regionale, gli impianti e gli interventi pubblici dichiarati di rilevanza regionale;
- gli indirizzi e i criteri per la elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e per la cooperazione istituzionale.

L'intervento risulta compatibile con le diverse disposizioni di legge di tutela del territorio e del paesaggio.

QUADRO AMBIENTALE

Stato dell'ambiente senza intervento

Dai dati relativi alla zonizzazione effettuata nella predisposizione dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania, periodo 2007 – 2013, è stato evidenziato che l'area rurale del comune di Guardia Lombardi, come gli altri comuni appartenenti alla Comunità montana dell'Alta Irpinia viene classificata fra le "Aree rurali a ritardo di sviluppo" a dimostrazione della scarsa vocazione allo sviluppo agricolo della medesima con uso prevalente delle superfici a seminativo con circa il 69% delle superfici agricole utilizzate, mentre le superfici naturali e seminaturali, peraltro in espansione, coprono il 25% del restante territorio.
Anche i terreni resi disponibili per la realizzazione dell'impianto appartengono alle "Aree rurali a ritardo di sviluppo" ed al momento del sopralluogo, risultavano lasciati in stato di abbandono. Il paesaggio agrario, nell'area di interesse, risulta costituito da ambienti diversificati caratterizzati da un susseguirsi di terreni coltivati, prevalentemente a seminativo, a bassa produttività agricola, molti in stato di progressivo abbandono, nonché da pascoli e da lembi di aree boschive e da fasce ripariali lungo i corsi d'acqua e diversi percorsi stradali e da un diffuso reticolo idrografico con numerosi corsi e sorgenti d'acqua che costituiscono l'ecosistema normalmente frequentato da una fauna locale che è la stessa presente nell'area ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia Lombardi ed Andretta".
Nel territorio di Guardia Lombardi sono presenti alcune aree di interesse archeologico. Quella di maggiore interesse per la relativa vicinanza all' impianto (distante più di 500m dal Settore 1 dell'impianto e non è visibile per l'orografia dei luoghi e schermata visivamente dalla folta vegetazione esistente) è l'area di Piano d'Occhio dove si rinvengono frammenti fittili che attestano la presenza di insediamenti rurali di epoca imperiale.
L'area di interesse, presenta un paesaggio lambito da diffuse aree boscate e ripariali, interessata dalla rete idrografica locale (fossi, colatori minori e fiume Ufita: l'impianto è ubicato oltre i 150 m della fascia di tutela paesaggistica di legge) fortemente modellato della presenza antropicastorica.
I sopralluoghi effettuati non hanno evidenziato la presenza di insediamenti zootecnici o di insediamenti produttivi. L'area vasta presenta frequenti lembi di aree boscate con vegetazione ripariale (lungo fossi e strade), nonché poderi adibiti a pascolo.
L'area di ubicazione dell'impianto e l'area più estesa circostante risulta caratterizzata da un ambiente antropizzato nel quale sussistono diversificate forme di naturalità ed ecosistemi con presenza di fauna e flora tipiche di ecosistemi rurali che conservano ancora un valore ambientale, e che comunque nella realizzazione dell'impianto saranno preservati.

Evoluzione prospettica dell'ambiente senza intervento

L'evoluzione dell'ambiente contenente l'insieme dei terreni oggetto di potenziale installazione fotovoltaica, senza la realizzazione della centrale fotovoltaica è ipotizzabile che tenderebbe ad una sorta di stabilizzazione del quadro ambientale attuale, senza modificazioni ed evoluzioni sostanziali, prendendo a riferimento un quadro temporale compatibile con il tempo di vita utile della centrale fotovoltaica stimabile oltre i 25 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal punto di vista socio-economico, sempre in assenza di realizzazione impiantistica fotovoltaica, non si prevedono incrementi di attività residenziali, commerciali o industriali in considerazione anche di un approccio economico sempre più ecosostenibile.
E' stato valutato poco prevedibile l'instaurarsi di ecosistemi di pregio e quindi l'insediamento di nuove specie e l'arricchimento della composizione floristica e faunistica, tenuto conto che fattori perturbanti del contesto ambientale permangono, quali il traffico veicolare che si sviluppa lungo il vicino tracciato della SP 235.
Qualità dell'aria nell'area di intervento e zone limitrofe
Durante la fase di costruzione dell'impianto, per effetto delle emissioni temporanee di cantiere, avrà degli impatti minimi sulla qualità dell'aria, opportunamente mitigati e reversibili al termine dei lavori e, comunque, facilmente assorbibili dall'ambiente rurale circostante.
Nella fase di esercizio della centrale fotovoltaica non saranno presenti emissioni al netto di quelle generate per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento del funzionamento nominale impiantistico. Queste emissioni saranno inferiori però di alcuni ordini di grandezza, rispetto a quelle evitate in atmosfera nell'ipotesi che lo stesso quantitativo energetico dovesse essere prodotto per mezzo di impianti alimentati da fonti convenzionali.
L'impatto atmosferico o meglio l'impatto della costruzione ed esercizio impiantistico fotovoltaico risulta essere a bilancio positivo in termini di emissioni evitate in atmosfera
Acque superficiali e sotterranee
Non saranno presenti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Le acque meteoriche non richiedono opere di regimazione.
Tale situazione è giustificata dal fatto che la naturale permeabilità dei terreni superficiali determina che l'acqua nei primi spessori venga assorbita da questi e naturalmente eliminata attraverso percolazione ed evapotraspirazione. Questa condizione resterà invariata anche durante la fase di esercizio, in quanto l'acqua piovana scorrerà lungo i moduli fotovoltaici che eseguono spostamenti rotazionali giornalieri programmati, per poi ricadere sul terreno alla base dei moduli stessi.
Non è stato ritenuto necessario intervenire con fossetti o canalizzazione che comporterebbero al contrario una modifica al deflusso naturale oggi esistente e che la realizzazione della centrale fotovoltaica non modifica.
Inoltre l'impianto, non prevedendo impermeabilizzazioni di nessun tipo, non comporta variazioni in relazione alla permeabilità e regimazione delle acque meteoriche.
L'approvvigionamento idrico per la pulizia dei moduli fotovoltaica verrà effettuato mediante autobotte contenente acqua demineralizzata (stimabile in 100 mc per anno senza uso di detergenti).
L'intervento dunque non comporterà alcuna modificazione al naturale regime meteorico locale delle acque superficiali e sotterranee e non produrrà alcuna contaminazione del suolo e del sottosuolo sia in fase di costruzione che di esercizio
La realizzazione e l'esercizio impiantistico fotovoltaico:

- non comporterà alcuna perturbazione dell'attuale regime naturale di assorbimento del suolo, e di deflusso delle acque meteoriche verso gli attuali recettori naturali;
- non produrrà alcun impatto contaminante sulle acque superficiali e sotterranee che verrà ridotto perla messa a riposo dei terreni senza l'uso di prodotti chimici di sorta.

Biodiversità, flora, fauna ed ecosistemi
E' stato considerato che l'attuale stato di abbandono dei terreni costituenti il sito oggetto di installazione, la realizzazione della centrale fotovoltaica di fatto non sottrarrà suolo per attività agricole. La scelta di posizionare i moduli fotovoltaici a bordo di sistemi ad inseguimento solare monoassiale, permetterà un soleggiamento ridotto ma uniforme durante la giornata per quanto concerne il suolo al di sotto dei moduli stessi permettendo nel tempo allo stesso il mantenimento delle proprie caratteristiche per un potenziale riutilizzo agricolo futuro.
La vegetazione ripariale ed arbustiva (soprattutto pioppi e salici) presente nell'area circostante all'impianto, in particolare sulle sponde dell'Ufita, verrà preservata lasciando un adeguato buffer dalla stessa e, pertanto, non subirà alcuna interferenza.
Riguardo gli aspetti faunistici, la realizzazione della centrale fotovoltaica non potrà avere particolare influenze negative in riferimento ai processi di nidificazione, ricovero e nutrimento della fauna selvatica. Come riportato negli elaborati specifici in allegato alla SIA, il progetto prevede la realizzazione di ponti/corridoi ecologici per permettere l'utilizzo dei terreni allo stato naturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto alla fauna e flora, quella presente sul sito e nell'area vasta circostante si ritiene che sia la stessa autoctona presente nell'area ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia Lombardi ed Andretta", seppure meno diversificata ed abbondante, ed in progressiva espansione per l'abbandono dei terreni agricoli.
La realizzazione della centrale fotovoltaica, non determina mutamenti al sistema ambientale attuale, non prevedendo interferenze con l'ecosistema della Rete Natura 2000 o con aree naturali protette ed altre aree di interesse archeologico.
Dalle argomentazioni presentate, non emerge alcuna perturbazione o impatto negativo che verrà indotto dalla realizzazione dell'impianto sulla flora, fauna e sugli ecosistemi dell'area di intervento e nelle zone limitrofe

Suolo e sottosuolo

Nel corso della vita operativa dell'impianto (>25 anni), il sito oggetto di installazione insieme dei terreni appartenenti ai tre settori di impianto, manterrà il proprio stato naturale - ed in seguito al completamento del ciclo di vita operativo le attività di dismissione dell'impianto permetteranno il ripristino delle funzionalità originarie prima della realizzazione della centrale.
Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria elettro-meccanica saranno realizzate utilizzando i sistemi di viabilità interna e perimetrale con minimo impatto sul suolo e sottosuolo – localizzato nell'intorno della zona di impianto destinata all'intervento.
Per le attività di manutenzione ordinaria come il lavaggio dei moduli fotovoltaici o il taglio dell'erba, gli interventi saranno di breve durata e con frequenza tale da non alternare gli usi potenziali del suolo e sottosuolo. Il taglio dell'erba tra filari di moduli realizzato con mezzi meccanici, può essere sostituito dall'utilizzo di greggi di pecore dedite al pascolo tra filari.

Elettromagnetismo e compatibilità

L'emissione di campi magnetici statici derivanti dall'esercizio di produzione energetica in forma d'onda continua del generatore fotovoltaico costituito dall'insieme dei moduli fotovoltaici, del tutto simili al campo magnetico terrestre, a cui si sommano, sono trascurabili. I cavi di trasmissione che collegano le stringhe di moduli fotovoltaici ai quadri di campo, sono anch'essi in corrente continua, e sono interrati.
I cavi di trasmissione della potenza generata in forma d'onda alternata a livello di media tensione, escono dalla centrale (settori 1+2) in direzione lato stazione utente MT/AT percorrendo circa 9 km, in percorsi interrati.
Gli inverter, collocati nella relativa cabina che contiene al proprio interno anche un trasformatore, emettono campi magnetici a bassa frequenza.

La centrale fotovoltaica non richiede la permanenza sul posto di personale addetto alla custodia o alla manutenzione e sono previsti interventi di manutenzione limitati nel tempo e stimabili mediamente in 1 ora alla settimana, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria se ipotizzata distribuita uniformemente nel tempo.
Il tracciato degli elettrodotti in cavo aereo su pali è previsto lontano dalle abitazione o aree o siti sensibili, saranno sempre rispettati i limiti di cui al DPCM 08.07.2003.
In conclusione l'impatto elettromagnetico è da considerarsi del tutto trascurabile, comunque nullo per la popolazione.

Acustica ed emissioni

Le verifiche di compatibilità con l'ara di cantiere considerata, in termini di emissioni acustiche nella fase di costruzione della centrale fotovoltaica risultano soddisfatte..
Anche il rumore generato dal funzionamento dell'impianto, è circoscritto entro i Settori A , B e C a pochi metri di distanza dalle cabine, e non costituisce elemento degno di approfondimento in riferimento a potenziali ricettori sensibili.

Inquinamento luminoso

Ai sensi della LR n. 25 del 25.07.2002 della Regione Campania, è stato valutato che: l'area dell'impianto è lontana da Osservatori astronomici e quindi non appartenente ad alcuna delle zone ZPP – "Zone di Particolare Protezione" in relazione a punti di osservazione astronomica. La ricerca di potenziali sorgenti di inquinamento luminoso circoscritta all'area di impianto, porta all'individuazione lungo il perimetro della centrale fotovoltaica, per questioni di sicurezza e protezione, di un impianto di illuminazione perimetrale con tecnologia a basso consumo a LED.
Il sistema normalmente spento, entrerà in funzione solo in caso di intrusione, e verrà così ridotto al minimo l'inquinamento luminoso prodotto dall'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non esistono altre sorgenti luminose notturne di significativo interesse, a parte le lampade LED montate sulle macrocabine presenti all'interno dei Settori dell'impianto, anch'esse programmabili in posizione off nell'esercizio nominale della centrale fotovoltaica.

Impatti sulla salute umana

Non si registreranno impatti significativi relativamente alla salute umana, nella fase di costruzione a meno di quelli derivanti dalle emissioni in atmosfera di gas clima-alteranti derivanti dall'utilizzo dei mezzi di trasporto per lo spostamento in loco della componentistica di sistema, e dall'utilizzo delle macchine operatrici di cantiere per la costruzione dell'impianto.

E' stato osservato che le emissioni in termini di CO2, sono pari appena allo 0,11% del quantitativo di CO2 emesso in quantità ridotta nell'esercizio impiantistico fotovoltaico di produzione energetica, in sostituzione dello stesso quantitativo di energia prodotta da fonti convenzionali.

Nella fase di esercizio impiantistico è significativo il vantaggio ambientale e per la salute pubblica (sul posto) in termini di emissione di gas clima-alteranti evitate in atmosfera, rispetto ad una centrale di produzione alimentata a fonti convenzionali.

Sia nella fase di costruzione che di esercizio non sono previsti utilizzi di sostanze nocive per l'ambiente o pericolose per la salute umana.

I livelli di emissioni sonore ed elettromagnetiche sono compatibili con l'area considerata nelle fasi di costruzione ed esercizio impiantistico.

Impatto socio-economico

Lo sviluppo del fotovoltaico e della "green economy" in generale contribuisce alla ripresa delle attività produttive e a contrastare il calo dell'occupazione in Italia.

La realizzazione dell'impianto determinerà un aumento dell'occupazione locale sia nella fase di costruzione (significativo e temporaneo), sia nella fase di esercizio impiantistico (modesto).

Paesaggio

L'area di localizzazione appartiene all'ambito del paesaggio definito dal PTCP n.21 "Colline del Calore Irpino e dell'Ufita" Sottostima n. 21_1 "Fondovalle del fiume Ufita e vertice di confluenza fiumi Miscano ed Ufita" costituito da superfici da pianeggianti a moderatamente pendenti, poste fra i 300 e 500 m.s.l.m., con uso del suolo prevalentemente agricolo (per il 72% di cui il 69% a seminativo) ed in parte ridotta a pascolo.

Rilevanti (il 26%) sono le superfici naturali e seminaturali prevalentemente arbusteti e cespugli.

Considerando l'antropizzazione diffusa costituita da diversi piccoli centri e nuclei abitati e da case sparse, l'impatto dovuto all'inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico, risulta mitigato e ancor di più sarà mitigato grazie alle fasce a verde che saranno realizzate per schermare la visuale osservabile da aree e da ricettori sensibili.

Metodologia di analisi dell'impatto visivo

L'analisi dell'impatto visivo riconducibile alla potenziale realizzazione dell'impianto è stato eseguito con valutazione qualitativa degli impatti in base alla morfologia del sito, ed ai ricettori sensibili di particolare interesse considerati prossimi all'impianto compresi in raggio di 1,5Km dal baricentro dell'impianto, potenzialmente visibile che si trovano nei dintorni dell'area.

I ricettori potenziali sono i seguenti:

- Area di interesse archeologico di "Piano d'Occhio";
- Alcuni tratti della SP235, che costeggia il "Settore A" dell'impianto; Strada Comunale "Fiumara" che divide il "Settore A" dal "Settore B";Masserizie e case sparse.

Mitigazioni dell'impatto visivo

Per un impianto fotovoltaico con strutture di ancoraggio al suolo, la misura di riduzione dell'impatto paesaggistico più efficace coincide con la scelta stessa del sito di ubicazione. In questo caso, l'area appare appropriata per tale destinazione, in quanto il perimetro della stessa è circondato da lembi e da numerose fasce arbustive e ripariali, che limitano di molto l'impatto intervisivo dai ricettori.

Tuttavia per le poche parti maggiormente visibili, sono previsti interventi di mitigazione (schermature), con essenze arboree o arbustive tipiche della zona disponendo le alberature in raggruppamento con carattere di filare.

L'obiettivo fondamentale nel progettare le schermature visive è di mantenere continuità con il paesaggio, per questo verranno sfruttate specie arboree autoctone a rapido accrescimento delle medesime caratteristiche, per quanto possibile, delle alberature presenti nelle fasce ripariali dei fiumi locali.

Si fa presente, inoltre, che per tutta la recinzione, a rete a maglia metallica di altezza pari a 2m di colore verde, che si sviluppa sul perimetro dell'impianto, avrà una pianta rampicante, con lo scopo di attenuare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’impatto della recinzione e di conseguenza della visibilità dell’impianto, così anche da non pregiudicare la continuità visuale del paesaggio.

Valutazione dell’effetto cumulo

In assenza di una specifica disciplina regionale, si fa riferimento a quanto previsto dal punto 4.1 dell’allegato al DM 30.03.2015 che stabilisce che l’effetto cumulo debba essere preso in considerazione per impianto della stessa categoria esistenti a terra ubicati nel raggio di un chilometro dal perimetro esterno dell’area di ubicazione del nuovo impianto.

Per il progetto in esame è stato dichiarato che non esistono nel raggio di un chilometro del territorio del comunedi Guardia Lombardi impianti fotovoltaici per cui non è stata svolta al valutazione dell’effetto cumulo.

Valutazione del potenziale abbagliamento

In riferimento al possibile abbagliamento visivo diurno indotto dai moduli fotovoltaici, nel loro moto di inseguimento del moto apparente del sole nella volta celeste, occorre considerare aspetti relativi alla tecnologia della cella fotovoltaica, al loro posizionamento e ancoraggio al suolo sulle strutture previste e al loro orientamento (tilt, azimut).

La luminosità riflessa dai moduli in rotazione (non sono spostamenti continui, ma spostamenti rotazionali discreti e programmati durante l’arco della giornata), è tale da non creare fenomeni di abbagliamento in osservatori posti nelle vicinanze della recinzione perimetrale o in prossimità dei ricettori sensibili limitrofi.

E' stato affermato che, tenuto conto anche dei trattamenti anti-riflesso normalmente utilizzati per i moduli in silicio cristallino, la luminosità riflessa dai moduli in rotazione (trattasi di spostamenti non continui, ma spostamenti rotazionali discreti e programmati durante l’arco della giornata), è tale da non creare fenomeni di abbagliamento in osservatori posti nelle vicinanze della recinzione perimetrale o in prossimità dei ricettori sensibili limitrofi, pertanto il fenomeno dell’inquinamento luminoso per abbagliamento può essere considerato trascurabile, anche in presenza dell’effetto accumulo impiantistico . E' stato valutato l’impatto intervisivo da ricettori sensibili con riguardo in particolare all’area di interesse archeologico di Piano d’Occhio e dalla SP 235 e dalla strada Comunale Fiumara e da alcune masserie ed edifici privati presenti nell’area circostante; nonostante la scarsa intervisibilità fra l’impianto dei ricettori, in ragione sia della morfologia dei luoghi che della presenza di estese fasce di vegetazione arbustiva e ripariale che si interpongono, sono stati proposti alcuni interventi di mitigazione di impatto con la interposizione di idonee schermature arbustive; pertanto, l’impatto visivo residuo, con le mitigazioni previste, prodotto dall’impianto in esame, risulta poco significativo.

Interferenze con la navigazione aerea, con impianti e condutture di energia elettrica, con aree gravate da titoli minerari e da servitù militari.

Quanto alle interferenze dell’impianto con la navigazione aerea, non ne esiste alcuna essendo gli aeroporti distanti più di 30km.

Quanto a quelle disciplinate dall’articolo 95 del D.Lgs n. 259/2003” Codice delle comunicazioni elettroniche”, trattandosi gli elettrodotti sia in aereo che sotterraneo previsti in cavi cordati ad elica ai sensi del comma 2bis, il nulla osta è sostituito da una attestazione di conformità del gestore. Quanto ai titoli minerari, dalla carta aggiornata dal Mise (ministero sviluppo economico) per la Regione Campania, nell’area di interesse all’installazione del presente impianto non ne è stato rilasciato alcuno, in quanto non riportato dal Mise stesso, così come non risulta gravata, da quanto si è potuto accertare, da servitù militari.

INTEGRAZIONI

Con nota prot. 0538173 del 13/11/2020 sono state richieste le integrazioni a cui è stato dato riscontro con nota pec 14/06/2021.

Riscontro n.1)

Il punto riguarda la richiesta di produrre “il layout stato di fatto” su cui siano opportunamente individuateanche le stradine interpoderali e vicinali presenti”.

E' stata realizzata una planimetria (Allegato A1.1) da cui si evince che si accede direttamente al Settore A tramite strada comunale e proseguendo tramite strada interpoderale ai Settori B e C.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.2)

Il punto riguarda la richiesta di produrre “il layout di localizzazione delle aree di cantiere”.

Viene riportata su planimetria (Allegato A1.2) la localizzazione delle aree di cantiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.3)

Il punto riguarda la richiesta di produrre "il layout di progetto comprensivo delle opere accessorie comprendenti: le vie di circolazione interna; i cavidotti (BT, MT, AT); le strutture legate alle utilities, quali ad esempio la cabina di trasformazione; sistemi di illuminazione; sistemi di recinzione e delle eventuali aperture previste per la circolazione della fauna".

Sono state realizzate le planimetrie alle tavole:

- CIV_02_FV_GUARDIA_Particolari_costruttivi_Trackers-Recinzione-Cancello
- LAY_02_FV_GUARDIA_Layout_Generale_con_dettaglio_cavitotti

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.4)

Il punto riguarda la richiesta di produrre "una planimetria riportante la localizzazione di tutti i ricettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del progetto; i predetti ricettori dovranno essere debitamente numerati e la loro descrizione riportata in legenda. La planimetria deve essere accompagnata da una relazione nella quale si riporteranno le motivazioni tecniche delle scelte effettuate in merito alle dimensioni dell'area di influenza del progetto."

In relazione a quanto sopra, viene prodotta una apposita planimetria in cui vengono riportati i ricettori sensibili compresi nel raggio di 1,5km dal baricentro dell'impianto riguardanti, in particolare, l'area archeologica Piano dell'Occhio che dista 400m ed il centro abitato Serra di Fusco del comune di Carife che dista circa 450m, nonché i fabbricati e le abitazioni più vicini all'impianto. Inoltre sono riportati alcuni altri ricettori sensibili che si trovano all'intorno dei 5km di distanza dal baricentro dell'impianto, quali il centro storico di Guardia dei Lombardi e di Carife, ed il geosito di interesse stratigrafico, sedimentologico e paleontologico di Rena del Conte, identificato dal PTCP della Provincia di Avellino. Oltre i 5 km dal baricentro dell'impianto, nella planimetria sono inoltre indicati altri ricettori sensibili su cui l'impatto intervisivo può essere ritenuto scarso o trascurabile per effetto della distanza ed in parte per l'orografia. Tutto quanto è parte integrante della Relazione paesaggistica in quanto il progetto, con le sue opere di interconnessione elettrica in cavo aereo elicordato, attraversa il corso d'acqua denominato Vallone Carmasciano, affluente dell'Ufita, tutelato ai sensi lettera c), comma 1, dell'art.142 del D.Lgs n. 42/2004.

L'impatto paesaggistico viene valutato mediante documentazione semplificata ai sensi del DPCM 5 dicembre 2005 in quanto l'impianto fotovoltaico, essendo di potenza inferiore a 203 MWe, è ricompreso nella categoria degli interventi minori alla "Scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata", dell'Allegato al DPCM 5 dicembre 2005).

Quanto alle motivazioni tecniche delle scelte effettuate in merito alle dimensioni dell'area di influenza del progetto si rinvia al Quadro progettuale alternativo soluzioni tecniche" dello Studio d'Impatto ambientale e Paesaggistico in cui è stato esposto che:

non esiste al progetto proposto una opzione/alternativa zero, se la Regione Campania deve perseguire gli obbiettivi obbligatori del Pear anche per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica;

non esiste un'alternativa tecnologica migliore che possa assicurare una così elevata produzione di energia elettrica, in quanto le altre tecnologie utilizzabili di produzione di energia elettrica da fonti innovabili nell'area di interesse od in un ambito di area vasta circostante, hanno un potenziale di sfruttamento scarso, comunque poco significativo rispetto alla fonte solare, abbondante e diffusa in tutta la Regione Campania. Pertanto, la scelta di adottare centrali di potenza a fonte solare fotovoltaica è stata ritenuta la più idonea, rispetto alle altre tecnologie di produzione di energia da impianti alimentati a fonte rinnovabile, in funzione anche delle caratteristiche del territorio e di impatto sull'ambiente.

Il chiarimento è considerato **solo in parte esaustivo** dal tecnico istruttore.

Riscontro n.5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punto riguarda la richiesta di produrre "una planimetria in scala adeguata che riporti, in un intorno significativo dell' impianto di progetto, oltre l' ubicazione comprensiva delle opere di connessione, l'eventuale ubicazione di serre, impianti fotovoltaici ed eolici, di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati, autorizzati o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi, in cui sia indicata la superficie occupata, e per gli impianti fotovoltaici ed eolici anche la potenza installata per ciascuno di essi, al fine di valutare gli impatti cumulativi".
Ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, viene prodotta una planimetria (Allegato A1.5), che per un intorno di 5km, indica gli impianti fotovoltaici, di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati e riportati nell'atlante geografico interattivo delle rinnovabili del GSE.
Gli impianti sono tutti di piccola taglia, fino a 20kW.
In tale ambito non si è a conoscenza di altri impianti autorizzati o in via di autorizzazione.
E' stato precisato che, in mancanza di direttive della Regione Campania in merito, ai sensi del punto 4.1 dell'Allegato A del DM 30 marzo 2015, il "Cumulo con altri progetti" viene stabilito in relazione a progetti relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione appartenenti alla stessa categoria progettuale ricadenti in un ambito territoriale entro il quale non possono essere esclusi impatti cumulati sulle diverse componenti ambientali.
Tale ambito territoriale, in assenza di una diversa determinazione della Regione, per gli impianti fotovoltaici èdefinito da una fascia di un chilometro a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto. A conclusione si ritiene che, entro tale fascia, gli impianti fotovoltaici di piccola dimensione non produconoeffetto cumulo con l'intervento proposto.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.6)
Il punto riguarda la richiesta di produrre "una planimetria che riporti la perimetrazione dei siti Natura 2000, e/o delle altre aree protette più prossime all'intervento con indicazione della distanza dall'area in esame".
A tal fine, viene prodotta una planimetria (Allegato A1.6) compresa nella Relazione paesaggistica nella quale sono riportati, i siti della Rete Natura e la loro distanza dall'area di ubicazione dell'impianto

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.7)
*Il punto riguarda le "Caratteristiche dimensionali ed esatta localizzazione delle opere accessorie".*Per quanto sopra si rinvia alle tavole già prodotte:
CIV_02_FV_GUARDIA_Particolari_costruttivi_Trackers-Recinzione-Cancello
LAY_02_FV_GUARDIA_Layout_Generale_con_dettaglio_cavidotti

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.8)
Il punto riguarda "la morfologia" dell'area di ubicazione dell'impianto.
Si fa presente che, per la realizzazione dell'intervento, il terreno non ha bisogno di particolari operazioni di livellamento. Sono previsti piccoli interventi di sistemazione locale che non comportano alcuna alterazionedella sua naturale pendenza.
Il chiarimento è considerato **solo in parte esaustivo** dal tecnico istruttore.

Riscontro n.9)

Il punto riguarda la gestione delle "rocce e terre di scavo". In merito viene aggiornata (Allegato A1.9) la relazione,

"REL_14_FV_GUARDIA_Piano_preliminare_utilizzo_terre_e_rocce_da_scavo", specificando le modalità di gestione ed i volumi prodotti, che ammontano a circa 2850mc, inferiori a 6.000mc, e che, pertanto, caratterizzano quello che è definito "piccolo cantiere" per quale non si rende necessaria l'autorizzazione alle terre e rocce da scavo.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riscontro n.10)

Il punto riguarda "il paesaggio".

Tale chiarimento, nei diversi aspetti rappresentati, viene affrontato all'interno della Relazione paesaggistica, vengono identificati, su planimetria, i principali bacini e corridoi visivi e la prossimità a beni di interesse paesaggistico, nonché viene prodotta la mappa dell'intervisibilità dell'impianto fotovoltaico nell'area vasta di circa 5 km ed oltre. Quanto alle soluzioni costruttive di dettaglio per ridurre l'impatto, esclusivamente le operedi mitigazione di cui vengono indicate le soluzioni.

Il chiarimento **è considerato solo in parte esaustivo** dal tecnico istruttore.

Riscontro n.11)

Il punto riguarda "l'inquinamento elettromagnetico". In particolare si chiede di fornire:

"chiarimenti in merito alla conformità delle emissioni elettromagnetiche che saranno prodotte dall'impianto fotovoltaico e relative opere accessorie ai valori limite di esposizione, valori di attenzione e agli obiettivi di qualità fissati dalla legge quadro n.36 del 2001 e D.P.C.M. dell'8 luglio 2003, per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici";

"una planimetria in scala adeguata riportante, su ortofoto, le fasce di rispetto, individuate ai sensi della normativa vigente in materia, per gli elettrodotti e le altre componenti dell'impianto suscettibili di generare potenziale emissioni elettromagnetiche. La planimetria dovrà riportare la localizzazione di tutti i ricettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del progetto; i ricettori dovranno essere debitamente numerati e la loro descrizione riportata in legenda".

In merito si rimanda alla Relazione sui campi elettromagnetici prodotti dal generatore fotovoltaico e dalla linea elettrica in cavo aereo elicordato (REL_04_FV_GUARDIA_Relazione_Campi_elettromagnetici).

Si dimostra che il rischio elettromagnetico per la popolazione prodotto dalle linee elettriche che dalle cabine è da considerarsi nullo, inferiore al più stringente limite di normativa di 3 T > (per le cabine già alla recinzione ilcampo elettromagnetico risulta nullo).

Inoltre le linee elettriche interessano aree lontane da abitazioni e luoghi dove non è ragionevole supporre una permanenza in prossimità o al di sotto di esse di persone per più di 4 ore al giorno e per periodi prolungati. Le suddette linee hanno un franco da terra di almeno 6m e, ad altezza d'uomo, il campo elettromagnetico prodotto in esercizio, nel punto di maggiore intensità, ha sempre un valore inferiore a quello stringente di legge.

Infine, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 "Impianti e condutture di energia elettrica – Interferenze" del D.Lgs. n. 259 è previsto che per le condutture aeree o sotterranee realizzate in cavi cordati ad elica, il nulla ostaè sostituito da una attestazione di conformità del gestore.

Riscontro n.12)

Il punto riguarda "l'impatto sul suolo, sulla flora e sulla fauna".Viene chiesto di valutare i possibili impatti sulla vegetazione presente nel sito di installazione con riguardo a sottrazione ed alla perdita diretta di habitat naturali o di rilevante interesse naturalistico non rientranti fra quelli tutelati ed a sottrazione di colture agricole di pregio, nonché all'impatto ambientale potenziale generato su eventuali corridoi ecologici individuati dal PTR.

Si fa presente che il terreno di ubicazione dell'impianto è allo stato di incolto da diversi anni e su di esso si sono sviluppate specie erbacee spontanee mediterranee come si può vedere da alcune foto recenti contenute nella relazione pedologica cui si rimanda.

La Relazione pedologica classifica il terreno in Classe IV che caratterizza suoli con limitazioni molto forti all'utilizzazione agricola e che consentono solo una limitata possibilità di scelta.

La fertilità chimica dell'orizzonte superficiale risulta bassa come pure è bassa la profondità utile per le radici da 25/49 cm. In un siffatto terreno sono escluse colture di pregio come la viticoltura DOC e DOCG benché tutta la provincia di Avellino è area vitivinicola DOC.

Sono stati richiamati inoltre, studi pubblicati di recente dall'Associazione tedesca Neue Energiewirtschaft (BNE) e da studiosi dell'Università di Lancaster che hanno dimostrato l'effetto positivo prodotto dagli impianti fotovoltaici a terra sulla biodiversità delle aree occupate compreso l'incremento degli impollinatori.

E' stata allegata planimetria con cui si dimostra che l'impianto non impatta con alcun corridoio ecologico individuato dal PTR.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.13)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punto riguarda "la conformità alla pianificazione esistente del Comune di Guardia dei Lombardi, in particolare il Piano Energetico Comunale (PEC)".
Il Comune di Guardia dei Lombardi con nota prot. n. 2140 del 23 giugno 2010 ha fatto presente che l'installazione dell'impianto avviene al di fuori degli ambiti individuati nel Piano Energetico Comunale (PEC), approvato dal Comune con DGC n. 2 del 321 gennaio 2014, per la produzione di energia da fonti rinnovabili, fra cui fotovoltaica.
E' stato fatto presente che gli Enti Locali, fra di essi i comuni, sono del tutto incompetenti ad individuare ambiti territoriali – aree o siti – non idonei.
La competenza all'individuazione della non idoneità di un'area o sito, ai sensi del secondo capoverso del punto 17.1, paragrafo 17, Parte IV "Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio" dell'Allegato del DM 10 settembre 2010 e da giurisprudenza costante, è esclusiva delle Regioni, in questo caso solo della Regione Campania. Inoltre, ai sensi dell'art. 7 (Funzioni dei comuni) della LR 6 novembre 2018, n. 37 "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale", non viene riservata ai Comuni alcuna competenza nell'individuazione delle aree e dei siti non idonei.
La Regione Campania, per l'installazione a terra di impianti fotovoltaici, a differenza che per l'eolico, non ha ancora provveduto ad individuare le aree e i siti non idonei nel proprio territorio per cui per verificare se un'area o un sito risulta non idoneo, si deve fare riferimento alle modalità e ai criteri di individuazione a tal fine recati nel sopraindicato punto 17.1 e nell'Allegato 3 dell'Allegato al DM 10 settembre 2010.
Come si evince, inoltre, dal certificato CDU rilasciato dal responsabile dell' Ufficio tecnico il 03.09.2019, le tre aree di intervento ricadono in "Zona Agricola Ordinaria – EO" e sono libere da vincoli archeologici, naturalistici, di tutela del territorio del sottosuolo e dell'ambiente idrico superficiale e sotterraneo, nonché idrogeologico e da usi civici, come, per quest'ultimi si evince dalla Tavola QC.01.C del PTCP della Provincia di Avellino (nel comune di Guardia Lombardi solo le aree ricadenti nel foglio 1, particella 40, foglio 21, particella 252 e foglio 22, particella 1 sono gravati da usi civici).
Pertanto il terreno di installazione dell'impianto è conforme al PUC adottato Deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 11.03.2011 ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04-10.2012, pubblicato sul BURC n. 67/2012 ed alle previsioni di cui al comma 7. dell'art. 12 del D.Lgs
n. 387/2004 che stabilisce che gli impianti fotovoltaici possono essere ubicati anche in zone classificate agricoledai vigenti piani urbanistici senza, peraltro, che si proceda a variante urbanistica.
Inoltre il terreno di installazione rientra fra quelli da qualificarsi per legge idonei ai sensi alle modalità ed ai criteri di individuazione a tal fine, recati nel sopraindicato punto 17.1 e nell'Allegato 3 dell'Allegato al DM 10 settembre 2010. Dall'analisi effettuata, tenendo anche delle risultanze del CDU, contrariamente da quanto affermato dal Comune di Guardia dei Lombardi, l'area di installazione dell'impianto in oggetto risulta idonea ai sensi e per gli effetti dilegge.
Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Modifiche al progetto
A seguito delle richieste del DAM nella seconda seduta di conferenza dei servizi in data 03/11/2021, sono state apportate le seguenti modifiche al progetto:
"è stato rivisto il layout dell'impianto fotovoltaico, escludendo l'area di "Alta Attenzione"A4. Utilizzando moduli fotovoltaici più performanti ed ottimizzando la spaziatura tra le file, pur riducendo la superficie complessivamente occupata, è stato possibile mantenere la stessa potenza d'impianto e resa energetica. Pertanto, le modifiche al progetto non incidono sui benefici ambientali conseguibili dall'esercizio dell'impianto fotovoltaico, per la produzione di energia pulita e senza emissioni di gas in atmosfera. Resta ubicato in zona A4 un breve tratto di elettrodotto, la cui compatibilità sarà attestata dall'apposito studio idrogeologico, come richiesto dall'Autorità di Bacino ai sensi delle norme tecniche vigenti. Per quanto riguarda la possibilità di interrare l'elettrodotto parte di esso, è opportuno sottolineare che il cavidotto aereo che collega la cabina primaria e la cabina di consegna sarà realizzato ed esercito dal gestore di rete e-distribuzione e potrà essere utilizzato da qualsiasi altro soggetto che ne chieda il collegamento per utenze in prelievo e/o in immissione (come risulta anche dalla soluzione tecnica di connessione già agli atti)".
Le modifiche all'elettrodotto di connessione rispetteranno le norme tecniche del gestore di rete in base alle quali la posa interrata deve avvenire al margine dei percorsi stradali, mentre l'interramento in campi agricoli può essere ammesso solo in casi eccezionali e per brevi tratti. E' stata elaborata a corredo di tale variante la relazione di compatibilità idrogeologica come da richiesta dall'Autorità di Bacino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’obiettivo dell’intervento è di realizzare un impianto di produzione di energia elettrica mediante fonte rinnovabile, risultando allo stesso tempo un vantaggio economico e ambientale.

CHIARIMENTI PRESENTATI IN DATA 17/12/2021 A SEGUITO DELLE RICHIESTE DELLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO E AVELLINO NELL’AMBITO DELLA CdS.

In riferimento alle richieste della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno e Avellino (prot. n. 22765 del 01/12/2021) sono state previste le seguenti attività:
“Come ribadito nel parere rilasciato dalla competente Soprintendenza nonché evidenziato nel documento Viarch già trasmesso, l’area oggetto di intervento, in particole l’Areale A, ricade in prossimità di un’area caratterizzata dalla presenza di importanti testimonianze di età romana riconducibili ad una villa rustica, ricadente in loc. Piano d’Occhio e sottoposta a vincolo archeologico (D.M. art. 1,3/L. 1089/39 del 18/07/1989). Considerate tali criticità, si è provveduto pertanto, ad elaborare e proporre un piano di indagine, che prevede la realizzazione di 4 saggi di dimensioni pari a 8x3m, condotti fino al raggiungimento dello strato sterile, con assistenza scientifica alle operazioni di scavo, volto al campionamento delle aree di progetto prossime ad areali sottoposti a vincolo archeologico o a segnalazioni archeologiche pregresse. Nello specifico, gli interventi proposti interesserebbero esclusivamente l’Areale A (fig. 2), già sottoposto nel frattempo ad un ridimensionamento della superficie rispetto al progetto iniziale, più esattamente in corrispondenza del settore N.”
Contestualmente, il piano di indagine integrativo, prevederà anche l’attività di survey lungo l’intera linea del cavidotto, costituita da 51 campate, ricadenti anche all’interno dei territori di Rocca San Felice e Frigento. In corrispondenza di ogni sostegno sarà adottato un buffer pari a 50 m. per lato.
Il presente Piano di Indagine integrativo, con gli annessi allegati cartografici, è da intendersi come una proposta da parte del Proponente in conformità a quanto prescritto nel parere n. 22765 del 01/12/2021.

Sono inoltre previste le seguenti variazione a salvaguardia del paesaggio:

- *Il cavidotto verrà interrato dal palo 2 al palo 4 rientra nella fascia di rispetto del Fiume come definito dall’art. 142 d.lgs. n. 42 del 2004, mentre dal palo 4 al palo 7, si individua la presenza di una piccola area boscata, pur non essendo “vincolo bosco” così come definito dall’art. 142 d.lgs. n. 42 del 2004 (è stato ipotizzato di trasformare l’elettrodotto aereo in interrato).*

- *L’elettrodotto verrà interrato dal palo 8 al palo 10 in quanto attraversa il “Vallone Pietregrosse”, entro la fascia di rispetto di 150 metri, tale area non è evidenziata come acque pubbliche all’interno delle cartografie provinciali e regionali*

- *L’elettrodotto verrà interrato dal palo 14 al palo 18 in quanto attraversa il “Vallone Carmasciano”*

- *L’elettrodotto verrà interrato dal palo 41 al palo 45 in quanto attraversa il “Vallone Migliano”, attraversando la fascia di rispetto di 150 metri, tale area non è evidenziata come acque pubbliche all’interno delle cartografie provinciali e regionali*

- L’impianto fotovoltaico sarà installato al di fuori delle aree boscate.

Tali attività non interferiscono con gli impatti ambientali valutati, si raccomanda di provvedere alla ricomposizione morfologica delle aree di sondaggio utilizzando il terreno asportato, al fine di ripristinare lo stato dei luoghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCLUSIONI

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico al suolo ad inseguimento monoassiale della potenza di picco fotovoltaica pari a 6,992 MWp e della potenza massima immessa in rete pari a 5,9 MW ubicato in località "Fiumara" all'interno del territorio del comune di Guardia Lombardi (AV). L'impianto è suddiviso in quattro campi fotovoltaici, connessi tra di loro attraverso un cavidotto interrato, in modo da costituire un'unica centrale fotovoltaica.
I quattro settori sono i seguenti:
• Settore A - • Settore B Ovest - • Settore B Est - • Settore C
Dalla cabina di raccolta MT, posta in corrispondenza dell'estremità nord del sito in oggetto, avrà origine il cavidotto di collegamento tra l'impianto e la cabina primaria "AT/MT STURNO". Tale cavidotto comprenderà un tratto realizzato tramite cavo per una lunghezza pari a circa 5480m e 50 campate, ed un tratto di 150m realizzato tramite cavo interrato.

Quanto esposto nello Studio di Impatto Ambientale, relativamente alle caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale in cui si inserisce, permette di rilevare che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto non genera impatti significativi sull'ambiente, compensati dagli effetti con ricadute positive prodotte dallo stesso. Si persegue il fine di riduzione delle emissioni climalteranti, il raggiungimento degli obiettivi regionali di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, .per la quale il PEAR prevede un contributo importante per il raggiungimento degli obbiettivi al 2030 posti dall'UE, da recepire a livello regionale secondo il Burden sharing previsto.
A tutto ciò si aggiunge il contributo socio-occupazionale prodotto dalla realizzazione e dalla gestione dell'impianto.

CONSIDERATO CHE:

- Al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.
- La vegetazione ripariale ed arbustiva (soprattutto pioppi e salici) presente nell'area circostante all'impianto, in particolare sulle sponde dell'Ufita, verrà preservata lasciando un adeguato buffer dalla stessa che, pertanto, non subirà alcuna interferenza.
- E' stata prevista la realizzazione di ponti/corridoi ecologici per permettere l'utilizzo dei terreni allo stato naturale, che consistono in una fascia libera sotto la recinzione con aperture di 15cm.
- L'esercizio della centrale fotovoltaica, permetterà di evitare l'emissione in atmosfera di climalteranti che sarebbero prodotti se lo stesso quanto energetico prodotto per mezzo della fonte solare fotovoltaica venisse prodotto da centrali alimentate da fonti convenzionali.
- L'obiettivo dell'intervento è di realizzare un impianto di produzione di energia elettrica mediante fonte rinnovabile, risultando allo stesso tempo un vantaggio economico e ambientale.
- L'impianto è in grado di coprire il fabbisogno di oltre 4450 famiglie (secondo le indagini dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, la famiglia media italiana utilizza 2,7 MWh/anno di energia elettrica).
- L'impianto fotovoltaico consentirà di evitare l'emissione in atmosfera di circa 6434 ton/anno di CO e circa 18.099 kg/anno di ossido di azoto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le attività cantieristiche sono temporanee e si svolgeranno esclusivamente durante le ore diurne.
- La fase ritenuta critica è quella costituita dall'infissione pali con macchina battipalo per l'ancoraggio a terra della struttura portante il generatore fotovoltaico (la struttura portante verrà successivamente montata sui pali infissi).
- Le verifiche dell'osservanza dei limiti di emissioni, in base alla normativa vigente, risultano soddisfatte.
- Durante la fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non emetterà alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e del trasformatore che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiranno una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.
- L'area occupata da un impianto fotovoltaico utility-scale rimane allo stato naturale nell'arco della vita operativa.
- Per l'esercizio dell'impianto al fine di garantire livelli di Performance-Ratio, dovrà essere realizzato il lavaggio annuale dei moduli fotovoltaici per il cui scopo sarà utilizzata acqua demineralizzata in quantità annua stimabile nell'intorno di 100mc/a., senza utilizzo di detergenti, trasportata all'impianto mediante autobotte.
- La realizzazione e l'esercizio impiantistico fotovoltaico non comporterà alcuna perturbazione dell'attuale regime naturale di assorbimento del suolo, e di deflusso delle acque meteoriche verso gli attuali recettori naturali.
- L'impianto non produrrà alcun impatto contaminante sulle acque superficiali e sotterranee che verrà ridotto per la messa a riposo dei terreni senza l'uso di prodotti chimici.
- La realizzazione della centrale fotovoltaica in fase di progetto autorizzativo, non determina mutamenti al sistema ambientale attuale, non prevedendo interferenze con l'ecosistema della Rete Natura 2000 con aree naturali protette.
- La costruzione dell'impianto solare fotovoltaico richiederà durata minima del cantiere pari a 116gg. che verrà condotta nel rispetto del Regolamento di attuazione della zonizzazione acustica del Comune di Guardia Lombardi. E' stato stimato che una media di 10 veicoli opereranno in loco durante la consegna del materiale e durante la fase di costruzione del progetto, di cui è prevista una durata minima di 1 anno e 15 giorni ed una massima di 1 anno e 3 mesi.

VISTO che

- L'area dell'impianto dista più di 3Km dall'area ZSC-IT8040003 (Boschi Guardia Lombardi e Andretta).
- L'area dell'impianto dista più di 500 metri a nord (visivamente protetto dalla vegetazione esistente) dall'area di interesse archeologico di località Piano dell'Occhio dove sono presenti ruderi di una villa romana.
- Ai sensi del comma 1 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/203, "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti".
- Sulle quattro aree di installazione dell'impianto non sono presenti vincoli di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, con l'esclusione dell'elettrodotto aereo in cavo che, attraversando alcuni corsi d'acqua (fiume Ufita e alcuni suoi affluenti di sinistra), per la realizzazione richiede l'assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del punto "B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30" dell'allegato B) al DPR n.31/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Regione Campania ha previsto nella sua proposta di PEAR un maggiore contributo alla copertura dei consumi finali di energia elettrica da fonti rinnovabili assicurata dal fotovoltaico, con un incremento della potenza installata al 2020 del 10%.
- E' stato dichiarato che, in base alle valutazioni svolte, non esiste -rispetto al progetto proposto- una opzione/alternativa zero, nel perseguimento degli obiettivi del PEAR.

SI PROPONE

- **Considerato tutto quanto rappresentato di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, per il "*Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento*" con le condizione ambientali di seguito riportate:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Periodo di attività
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □aspetti gestionali □componenti/fattori ambientali: - ambiente suolo Al termine dei lavori si dovrà procedere al ripristino morfologico e e alla stabilizzazione di tutte le aree soggette a movimento di terra, nel periodo di esercizio dell'impianto fotovoltaico dovrà essere garantito il mantenimento della qualità del suolo lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo del luogo, anche con specie produttrici di fiori, da manutenere con tagli periodici. Di seguito si riportano alcune specie potenzialmente idonee che già è possibile trovare nell'area d'impianto
4	Oggetto della condizione	Assicurare il mantenimento della qualità del suolo lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo caratteristica della fascia fitoclimatica di riferimento. Presentare una documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di un tecnico con specifiche competenze, con cadenza biennale per una durata di dieci anni.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Post operam
6	Soggetto di cui all'art.28 comma2 del D.Lgs.152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico-Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	In corso d'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □X aspetti progettuali □componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali □mitigazioni
4	Oggetto della condizione	L'infissione dei pali deve avvenire direttamente nel terreno con battipalo, senza

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		realizzare blocchi di fondazione.
5	Termine per l'avvio del procedimento	in corso d’opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Guardia dei Lombardi (AV)

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n.25pagg.

Il tecnico istruttore geol. Stefania Coraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 11

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
---

oggetto: **CUP 8701** Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.l52/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,991MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, .con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento- Proponente Ecoenergy Project 1 S.r.l.

ALLA UOD 50 17 92
STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO
VALUTAZIONI AMBIENTALI
VIA DE GASPERI, 28- 80133 NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it

ECONERGY PROJECT 1 S.R.L
c.a. dott. Giuseppe Alfonso Ciliberti
energytotalcapital@pec.it

UOD 50 02 03
uod.500203@pec.regione.campania.it

Con riferimento all'attività di cui all'oggetto, e visionata la documentazione tecnica integrativa inviata dal proponente, si ritiene che per quanto di competenza, ovvero per pareri su tematiche relative esclusivamente a potenzialità e limitazioni dell'uso agricolo dei suoli, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto *de quo*, con la prescrizioni che qualora il proponente intende modificare le superfici destinate all'impianto, così come delineate sulla relazione su indicata, su tali aree dovrà essere prodotta una relazione pedologica integrativa per valutare la capacità d'uso dei suoli.

Il Dirigente
Dr.ssa Brunella MERCADANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 50.18.00
per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D 50.18.03
Genio Civile di Avellino;
Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
2021. 0532777 27/10/2021 14,58

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali.
Via de Gasperi, 28
83133 – NAPOLI -
Pec: **staff.501792@pec.regione.campania.it**

Alla società Econergy Project 1 srl
Via Alessandro Manzoni,30
20121 – MILANO -
Pec: econergy_project_1@pec.it

Oggetto: Cup 8701 – T.U. 1775/1933 - L.R. n. 16 del 22/06/2017 - Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere connessione elettrica nei Comuni di Rocca San Felice e Frigento. Proponente Econergy Proiect 1 srl.

Premesso che:

- in data 31 marzo 2020 lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha pubblicato sul proprio sito : **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via** . l'istanza di rilascio ai fini del PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi con opere connessione elettrica nei Comuni di Rocca San Felice e Frigento da parte della società Econergy project 1 srl, con sede a Milano alla Via A,. Manzoni;

- in data 07 luglio 2021, si è tenuta la prima riunione dei lavori della Conferenza di Servizi, il cui resoconto è stato pubblicato sul sito Web: VIA-Vas_V1 al link di cui sopra;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che:

- per la realizzazione della linea elettrica connessa all'impianto di cui trattasi, della lunghezza complessiva di circa ml. 5630,00, di cui circa ml. 5480,00 con cavo aereo e circa ml. 150,00 con cavo interrato, la società Econergy Project 1 srl, ai sensi della D.G.R. N° 2694/1995, della D.G.R. N° 7637/1995, della D.G.R. 5363/1996 e della circolare n° 6573 dello 04 novembre 1997, deve corrispondere alla Regione Campania, per spese istruttorie, per vigilanza e collaudo la somma di €. 1818,06 (milleottocentodiciotto,06), suddivisa in tre tranche di seguito discriminate:

1. versamento, alla presentazione dell'istanza, pari a €. 448,30 (quattrocentoquarantotto,30), di questi €. 206,58 (duecentosei,58) di quota fissa per i primi ml. 500,00 di linea, e €. 241,72 (duecentoquarantuno,72) corrispondenti al 15% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni ml. 100,00 o frazioni eccedenti i primi ml. 500,00;
2. versamento, a inizio lavori, pari a €. 564,02 (cinquecentosessantaquattro,02) corrispondenti al 35% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni ml. 100,00 o frazioni eccedenti i primi ml. 500,00;
3. versamento, a conguaglio prima del collaudo, pari a €. 805,74 (ottocentocinque,74) corrispondenti al 50% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni ml. 100,00 o frazioni eccedenti i primi ml. 500,00 prima del collaudo.

Gli importi così determinati vanno versati dalla società Econergy Project 1 srl, utilizzando le modalità indicate nelle tabelle a) o b), preferibilmente con procedura elettronica, come di seguito:

Tabella a)

Sistema MyPay - Pagamenti elettronici in favore della Regione Campania La piattaforma MyPay è raggiungibile al link https://mypay.regione.campania.it/ Da cui proseguendo come di seguito suggerito	
➢ Cerca ente beneficiario	**Regione Campania**
➢ Altre tipologie di pagamento ➢ Filtra elenco ➢ Selezionare il tipo di pagamento corrispondente al codice tariffa e compilare i campi	Codice tariffa "**1502**" - Versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D.. 11/12/1933, n° 1775 ;
Pagamento Dovuto : per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D.. 11/12/1933, n° 1775 - Pratica n. *	"N.466" CUP 8701
➢ Importo da versare	
➢ E-Mail	Inserire mail

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella b)

Con versamento **su c/c postale** n.21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli 501803	
➢ Causale	Codice tariffa "**1502**" - Versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D.. 11/12/1933, n° 1775 ;
➢ Importo da versare	
➢ Pratica Genio Civile	"N.466" CUP 8701

Pertanto, vista la documentazione e le successive integrazioni prodotte della società Econergy Project 1 srl, si esprime parere favorevole al progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW, in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento.

Il Funzionario Tecnico di Policy
(Fulvio CIRELLI)

Il Responsabile di P.O.
(Geol. Antonio Pasquale IULIANO)

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

Documento
firmato da:
CLAUDIA
CAMPOBASSO
27.10.2021
11:18:45 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 13

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0640372 22/12/2021 09.05
DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E...

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per
i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali.
Via de Gasperi, 28
83133 - NAPOLI-
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Cup 8701 – T.U. 1775/1933 – L.R. n.16 del 22/06/2017 – Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 per il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San felice e Frigento.
Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l.

Si prende atto della nota di convocazione di codesto Ufficio, acquisita al prot.reg.le n.616939 del 10/12/2021, per la quarta riunione dei lavori della Conferenza di Servizi relativa al provvedimento in oggetto da tenersi in data 22/12/2021, che indirizzava al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via per la consultazione dell'elaborazione progettuale.

A tal proposito si è rilevato che l'ipotesi progettuale risulta variata, rispetto a quella precedente e sulla quale questo Genio Civile si è espresso con parere favorevole n.532777 del 27/10/2021.

Detta modifica, che prevede opere da realizzare con la metodologia T.O.C. per gli attraversamenti in subalveo di aree del demanio idrico, valloni Pietregrosse, Carmasciano e Migliano in tenimento di Guardia dei Lombardi, non altera la complessiva scelta progettuale per cui il parere già espresso si intende confermato.

Si precisa, pertanto, che, per le attività conseguenziali, la Società ECOENERGY Project I s.r.l., è tenuta a munirsi, per ciascuna interferenza, del regolare provvedimento di Autorizzazione idraulica, a titolo oneroso, ai sensi del R.D.523/904, sulla scorta di un progetto esecutivo da presentare a questo Ufficio, preliminarmente alla realizzazione delle opere.

È chiesta l'acquisizione della presente agli atti della seduta di convocazione.

Il Responsabile P.O.
Geol. Antonio P.IULIANO

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

Documento firmato da:
CLAUDIA CAMPOBASSO
21.12.2021 18:32:58
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021 0622950 14/12/2021 09,29

Class. : Ambiente, Foreste e Clima

Res. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo

Classifica : 11.1.06 Fascicolo : 7 del 2021

ALLEGATO 14

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le
Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. - Ambiente, Foreste e Clima
(50. 07. 18)

Allo STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali (50.17.92)

p.e.c.: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico del Comune di Guardia Lombardi (AV) con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice (AV) e Frigento (AV).
Fogli catastali interessati dall'impianto e dalle relative opere connesse:
Comune di Guardia Lombardi – Fogli 3, 5, 6, 9
Comune di Rocca San Felice – Foglio 1
Comune di Frigento – Foglio 32

In riferimento alla nota di codesta U.O.D. 50.17.92 STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, di cui all'oggetto, acquisita al nostro Prot. n. 2021.0355185 del 05/07/2021, si ribadisce quanto già dichiarato nella video conferenza del 03/12/2021 dal Funzionario amministrativo Avv. Luciana Marchese e dall'istruttore amministrativo p.i. Carmine Sole entrambi incardinati nella U.O.D. - Ambiente, Foreste e Clima (Ufficio Usi Civici) delegati a parteciparvi.

Pertanto si conferma che i terreni interessati dall'impianto fotovoltaico e dalle relative opere connesse distinti in catasto nei Comuni di Guardia Lombardi (AV) ai Fogli 3 – 5 – 6 – 9, Rocca San Felice (AV) al Foglio 1 e Frigento (AV) al Foglio 32 non sono indicati nei provvedimenti commissariali di assegnazione terreni a categoria per cui gli stessi non risultano gravati da usi civici.

Tanto si doveva per i dovuti adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE
ad interim della U.O.D. 18
dr.ssa Flora Della Valle

Unità Operativa Dirigenziale – Ambiente, Foreste e Clima (U.O.D. 50.07.18) - Tel. 081/7966860 – 7967662 – 7966851
Via G. Porzio – Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143, Napoli – pec: uod.500718@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

Da "uod.500718@pec.regione.campania.it" <uod.500718@pec.regione.campania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 14 dicembre 2021 - 10:39

Nota prot. n. 622950 del 14-12-2021 CUP 8701 Comune di Guardia Lombardi

---

Si trasmette in allegato la nota in oggetto indicata.

Distinti saluti

Dr.ssa Flora Della Valle
Dirigente ad interim dell'Unità Operativa Dirigenziale
Ambiente, Foreste e Clima

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 0817967751

Allegato(i)

Nota prot. n. 622950 del 14-12-2021 Impianto fotovoltaico Comune Guardia di Lombardi.pdf (383 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 15

Avellino lì 02 Dicembre 2021

Staff Tecnico Amministrativo
valutazioni Ambientali
Staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al Progetto di "costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San felice e Frigento.
Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l.

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0073472/2021 del 03/12/2021
Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO

In riscontro alla nota della regione Campania PG/2021/0553838 del 09/11/2021 acquisita da quest' Agenzia con prot. n. 67902 del 09/11/2021 si trasmettono le relative determinazioni .

Il Dirigente U.O.C Area Territoriale
Direttore a.i. del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino, lì 02 dICEMBRE 2021

OGGETTO: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al Progetto di "costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San felice e Frigento.
Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l.

VISTA

- la nota della regione Campania PG/2021/0553838 del 09/11/2021 acquisita da quest' Agenzia con prot. n. 67902 del 09/11/2021;

ESAMINATA

- la documentazione reperibile sul sito http://viavas.regionecamapnia.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2021.177887_del_31-03-2021.via.

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione di impatto elettromagnetico previsionale a firma del Dott. Ing. Giulio De Simone.

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

La società proponente deve**:**

- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore; questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

Si rimette all'autorità competente la valutazione delle distanze dell'impianto in oggetto da altri impianti esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione da parte della Regione Campania, Provincia di Avellino e dei comuni interessati al fine del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'oggetto nonché la valutazione delle distanze da eventuali strade.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Il tecnico istruttore
Ing. Carmen Palma

Il Dirigente U.O.C Area Territoriale
del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl , con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Alessandro Zanini, nato a Roma il 08/03/1979, residente in Via Arsoli 9E 00012 Guidonia Montecelio RM, CF ZNNLSN79C08H501G.

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, CAP 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 S.r.l., con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – PEC: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Enrico Vitaloni, nato a Roma (RM) il 14/05/1963, residente in Grottaferrata (RM), viale I Maggio, 138, CF VTLNRC63E14H501J.

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl , con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Ernesto Taccogna, nato a Napoli il 21/10/1989, residente in Viale Carlo Miranda, 229, Napoli 80147 (NA), CF TCCRST89R21F839Z

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl , con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Gianmarco Durante, nato a Napoli (NA) il 08/02/1993 residente in Via Guindazzi, 47, Pollena Trocchia 80040 (NA), CF DRNGMR93B08F839U.

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl , con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. GIULIO DE SIMONE nato a ATRIPALDA il 28/05/1982, residente a Via Gaetano Marzotto, 20 Roma, codice fiscale DSMGLI82E28A489U.

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl , con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il geol. Vittorio Emanuele Iervolino, nato a Napoli (NA) il 11/08/1975 residente in Via Pasolini, 47, a Caserta (CE) 81100, CF RVLVTR75M11F839S, PIVA 05311761216, iscritto all'ordine dei geologi della regione Campania al n°2392.

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl , con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il Dr PUGLIESE ANTONIO nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 14/07/1981 residente a S. Andrea di Conza (AV) in P.zza dei Martiri 21/A, 83053 codice fiscale PGLNTN81L14H926C

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl , con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Enrico Gianola, nato a Domodossola (VB) il 13/08/1993, residente in via Luigi de Macchi, 7 Villadossola (VB), CF GNLNRC93M13D332T

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Guardia Lombardi
Provincia di Avellino
C.F. 8200041064 Via Roma - C.A.P. 83040 P.I.V.A. 01668940644
Tel. 0827/41002 - fax 0827/41440

Prot. n. 112/R Li, 21.01.2022

OGGETTO: CUP 8701. ISTANZA RILASCIO PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO LOCALITA' FIUMARA PROPONENTE ECOENERGY PROJECT 1 SRL. CONFERENZA DI SERVIZI. DELEGA.

IL SINDACO

VISTA la nota prot. n. 12040 del 11.01.2022 del Dirigente della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo integrato acque e rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, acquisita al protocollo di questo Ente in data 12.01.2022 col n. 112, con la quale è stata convocata la conferenza di servizi, la cui sesta riunione è prevista per il giorno 24.01.2022, ore 10:30, in modalità videoconferenza;

ATTESO che, per impegni, il sottoscritto non potrà partecipare alla riunione *de qua*;

RITENUTO, pertanto, di avvalersi della facoltà di delega;

D E L E G A

L'istruttore tecnico comunale, **geom. CAMARCA Vincenzo**, nato il 31.10.1965 a Guardia Lombardi (AV) e residente a S. Angelo dei Lombardi (AV) alla c.da Montanaldo, mail: utcguardialombardi@libero.it a partecipare, con pieni poteri, alla predetta riunione nel giorno e nell'ora suindicate.

Il Sindaco
Dott. Francescantonio SICONOLFI

MUNICIPIO DI GUARDIA LOMBARDI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla Giunta Regionale Campania Direzione Generale
per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff
"Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali" - NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Comando Provinciale dei VV.FF di Avellino,
c.a. dell'arch. Michele Argenio quale
Rappresentante Unico delle
Amministrazioni statali
AVELLINO

rif. prot. - **CUP 8701 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al per *"Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6.992 MW e in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento"* - Proponente:ECONERGY Project 1 Srl - Riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 24/1/2022 ore 10.30 in modalità videoconferenza - Delega all'arch. Eleonora Scirè**

Si fa riferimento alla convocazione dell'ulteriore riunione dei lavori della Conferenza di Servizi stabilita nel corso della precedente seduta svoltasi lo scorso 3 gennaio oltre che indicata nel verbale redatto in tale occasione e nella nota prot. n. 2022/0012040 dell'11/1/2022 (acquisita al protocollo al n. 585/2022) della Giunta Regionale Campania Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"* per comunicare che la sottoscritta **Raffaella Bonaudo Soprintendente pro tempore Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, essendo impossibilitata a partecipare, causa precedenti improrogabili impegni ed altra esigenze di Ufficio, a tale seduta stabilita per il giorno 24 gennaio p.v. alle ore 10.30 e da svolgersi in modalità telematica**

DELEGA

a rappresentarla l'arch. Eleonora Scirè, Funzionario di questa Soprintendenza.

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Raffaella Bonaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

COMUNITA' MONTANA "Alta Irpinia"

C.so Europa n° 12 CALITRI (AV)
Cod. Fisc. 82000570646 tel. 0827/34100 – 34190 fax 0827/30888

UFFICIO AGRICOLTURA

Autorizzazione n. 20 del 29-10-2021

Prot. n° 3343 del 02 NOV. 2021

Spett ECONEGY PROJECT SRL
(Legale rappresentante Shapira Yoav)
Con sede in Milano
c/o Regione Campania UOD 501792
pec staff.501792@pec.regione.campania.it

e, p.c.,
Regione Campania Servizio Territoriale Prov.le Avellino
Collina Laguorini
83100 – AVELLINO
Pec uod.500710@pec.regione.campania.it

Comando Stazione Carabinieri Forestale
83054–SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
Pec. cs.santangelodeilombardi@pec.corpoforestale.it

Sig. Sindaco
Del Comune di
83040 Guardia Lombardi
Pec: segretario@pec.comune.guardialombardi.av.it

OGGETTO: Autorizzazione in aree vincolate dal RDL 3267/1923- Legge Regionale 7/05/1996 n°11, art.23 – Reg. regionale n. 3 del 28.09.2017 e ss.mm.ii, art 143 e 166 – Lavori di movimento terra e cambio di destinazione d'uso per il *"progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Flumara del Comune di Guardia dei Lombardi in CT foglio 9 p.lle nn 86-87-148-142-194-102-14-108-89-90-193-21-200-22-201-198-202-199-25-24-101-99 foglio 10 p.lle nn.464-463-97-443-778; con opere di connessione elettrica nei Comuni di Rocca San Felice e Frigento"*

CUP 8701. ISTANZA PER IL RILASCIO DEL P.A.U.R. ex art 27bis del DLgs 152/2006 - Regione Campania

Intestatario: ECONEGY PROJECT SRL (Legale rappresentante Shapira Yoav)

IL RESPONSABILE Del SERVIZIO

VISTA la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art 143 e 166 del REG. Reg. n.3/2017, acquisita al 2421 del 31.08.2021 e successiva e 2421 del 31.08.2021 della **ECONERGY project** srl Con sede in Milano (legale rappresentante Shapira Yoav all'interno dell' **istanza di P.A.U.R. Regione Campania - CUP 8701,** per il *"progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Flumara del Comune di Guardia dei Lombardi in CT foglio 9 p.lle nn 86-87-148-142-194-102-14-108-89-90-193-21-200-22-201-198-202-199-25-24-101-99 foglio 10 p.lle nn.464-463-97-443-778; con relative opere di connessione elettriche, come da atti tecnici redatti dall'ing Simone Giulio con studio in Roma, allegati all'istanza medesima;*
VISTO la propria richiesta alla UOD stp di Avellino prot 2449 del 01 09.2021, d'istruttoria tecnico amministrativa ai sensi dell'art 9 comma 7 del vigente reg. forestale regionale n 3/2017 e successive modifiche
VISTO l'art. 7 del R.D.L. N° 3267 del 30/12/1923 e relativo Regolamento R.D.L. n° 1126 del 16/05/1926;
VISTO l'art.23 della Legge Regionale n° 11 del 7/05/1996 ;
VISTO l'art 143 e 146 del Reg. regionale n. 3 del 26.09.2017;
RILEVATO che tali terreni risultano vincolati ai sensi del R.D.L n° 3267 del 1923;
RILEVATO ancora che gli interventi a farsi attengono alle predette leggi;
VISTO il referto di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di *Guardia Lombardi* per 15 giorni consecutivi, senza corso di opposizione, acquisito in data 12.10.2021, prot. n°3092.

fonte: http://b

VISTE le risultanze della istruttoria tecnico amministrativa dalla competente UOD-STP provinciale di Avellino, svolta ai sensi dell'art 9 comma 7 del Reg Reg. n.3/2017, espresse con *nulla osta* al rilascio dell'autorizzazione richiesta, acquisita in data 25.10.2021 al prot. 2021;

RITENUTO, per quanto riportato in narrativa, autorizzabili gli interventi di cui trattasi, ai soli fini del vincolo idrogeologico;

A U T O R I Z Z A

La ECONERGY project srl con *sede in Milano (legale rappresentante Shapira Yoav), all'interno della istanza di* **P.A.U.R. Regione Campania - CUP 8701,** per il *"progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, in CT foglio 9 p.lle nn 86-87-148-142-194-102-14-108-89-90-193-21-200-22-201-198-202-199-25-24-101-99 foglio 10 p.lle nn.464-463-97-443-778,con relative opere di connessione elettriche, come da atti tecnici redatti dall'ing Simone Giulio con studio in Roma, allegati all'istanza medesima, limitatamente all' area interessata dalle opere, fatti salvi i diritti di terzi;*

La validità della predetta autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

1. il richiedente dovrà attuare tutti gli accorgimenti previsti dagli art. 148 - 150 – 151 e 152 del Regolamento Regione Campania n. 3 del 28/09/2017, riferiti al regime delle acque, agli scavi, ai materiali di risulta e alla realizzazione delle opere.
2. le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alle stesse o cambi di ubicazione;
3. eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate; lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
4. Il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
5. tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
6. l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se non espressamente prevista dal progetto;
7. dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
8. la presente autorizzazione per il mutamento di destinazione d'uso ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma.
9. Gli interventi devono essere realizzati entro trentasei mesi dalla data di protocollo dell'atto autorizzativo. Qualora la realizzazione è sottoposta ad acquisizione di un titolo abilitativo comunale,o regionale la durata è equiparata a quella del titolo stesso.

Tanto, fermi gli obblighi di verifica della compatibilità o meno dell'intervento proposto con le norme di attuazione e le misure di salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, curato dall' Autorità di Bacino competente, o da eventuali altri vincoli che potrebbero gravare – in qualche modo- sull'area oggetto d'intervento.

Per quanto non previsto dalla presente autorizzazione si rimanda alla normativa vigente in materia.

Il Comando Stazione Carabinieri Forestale competente per territorio, informato su quanto espresso nella presente autorizzazione, possa far osservare quanto prescritto, nel rispetto dei dettami delle norme che regolano la materia.

IL Responsabile del Servizio
Arch. Rocco Ferna

Si certifica che copia del presente provvedimento è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente in data 2 NOV. 2021
AI N. 369 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL Segretario Generale
(Beniamino Iorio)

fonte: http://b

ALLEGATO 2

ENTE IDRICO CAMPANO

AMBITO DISTRETTUALE "*CALORE IRPINO*"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c. **Comune di Guardia dei Lombardi**
protocollo@pec.comune.guardialombardi.av.it

Ditta Ecoenergy Project 1 S.r.l.
energytotalcapital@pec.it

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27bis D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento* – Proponente Ecoenergy Project 1 S.r.l.

Parere EIC

In riferimento alla nota prot. 321476 del 08.07.2020 della Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, in merito all'istanza di rilascio del PAUR per i progetto i cui all'oggetto, ubicato nel Comune di Guardia dei Lombardi (AV), loc. Fiumara, proposto dalla "Ecoenergy Project 1 S.r.l.", questo Ente rappresenta quanto segue.

Visto che l'Autorità d'Ambito (oggi Ente Idrico Campano) in detti procedimenti si esprime in merito alla presenza di eventuali aree individuate nel Piano delle Aree di Salvaguardia, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 27.10.2006 e proposto alla Regione Campania, come da co. 1 dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, dove sono state definite le zone di tutela assoluta, le zone di rispetto, le zone di protezione delle acque captate e destinate al consumo umano.

Considerato che nel Comune di Guardia dei Lombardi non ci sono aree di salvaguardia individuate in detto piano e che dalla ricognizione effettuata per l'aggiornamento del Piano d'Ambito non sono stati rilevati sorgenti o pozzi utilizzati a scopo idropotabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto, inoltre, in merito alla competenza dell'Ente Idrico Campano (EIC) sull'emissione dei pareri per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, dall'elaborato con codice SIA_01, al paragrafo 4.4 "Acque superficiali e sotterranee", si dichiara che "*Non sono presenti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Le acque meteoriche non richiedono opere di regimentazione*".

Pertanto, per quanto detto in premessa, Questo Ente esprime il proprio nulla osta, per quanto di competenza e per le informazioni ad oggi in suo possesso.

Avellino, 14.08.2019

Il Funzionario Responsabile

Ing. Assunta Gonnella

Il Responsabile di Distretto Calore Irpino

Ing. Carmine Montano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "UFFICIO PROTOCOLLO" <protocollo@pec.enteidricocampano.it>

A "energytotalcapital@pec.it" <energytotalcapital@pec.it>, "protocollo@pec.comune.guardialombardi.av.it" <protocollo@pec.comune.guardialombardi.av.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data martedì 1 settembre 2020 - 10:43

Prot. N.16353 del 01-09-2020 - Parere EIC in merito a Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara di Guardia Lombardi,

---

Allegato(i)

Prot_Par 0016353 del 01-09-2020 - Documento Nota Fotovoltaico Ecoenergy.pdf (424 Kb)
Segnatura.xml (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIC|MIC_SABAP-SA|01/12/2021|0026216-P
ALLEGATO_2 dipvvf.COM-AV.REGISTRO UFFICIALE.I.0022765.01-12-2021

ALLEGATO 3

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Al Comando Provinciale dei VV.FF di Avellino,
c.a. dell'arch Michele Argenio quale
Rappresentante Unico delle
Amministrazioni statali
AVELLINO

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al per *"Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento"* - Proponente:ECONERGY Project 1 Srl - Riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 3/12/2021 ore 10:30 in modalità videoconferenza - Determinazioni

Si fa riferimento sia alla progettazione, sia al procedimento di cui in epigrafe nonché alla convocazione della terza riunione dei lavori della Conferenza di Servizi di cui alla nota PG/2021/0553838 del 9/11/2021 (acquisita al protocollo al n. 24403/2021) della Giunta Regionale Campania Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff "*Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali*".

Esaminata la documentazione complessivamente messa a disposizione a riguardo dell'intervento in oggetto ed il carteggio intercorso tra i vari Enti, questo Ufficio constata che:

- il Progetto in questione così come recentemente rimodulato (inviato all'Amministrazione regionale procedente con atto datato 10/6/2021) contempla, in base a quanto indicato negli elaborati prodotti, la costruzione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza totale di 6,992 MW suddiviso in tre settori (A, B e C) inerenti al posizionamento dei pannelli solari/fotovoltaici (*"15.890 moduli in silicio"* e 13 campi fotovoltaici) e dotato di sette cabine (di trasformazione, di raccolta e di consegna al distributore) per una superficie totale coperta di circa 4,4 Ha (a fronte di una superficie recintata di 15,6 Ha) oltre ad un nuovo elettrodotto MT e BT per la maggior parte aereo (di lunghezza totale pari a circa 8,4 Km e con tralicci di altezza variabile) per la connessione alla sottostazione primaria "AT/MT STURNO" ubicata nel territorio comunale di Sturno ed alle diverse opere intrinsecamente connesse e funzionali (viabilità, recinzioni, impianti di illuminazione con luci ogni 40 m. o di allarme, ecc.). Negli elaborati viene segnalato che l'intervento *"è a carattere temporaneo e non da luogo a trasformazioni permanenti"*, se ne prevede la dismissione nell'arco temporale di 50 anni ed il *"rilascio del titolo autorizzativo non contempla obblighi di dismissione e rimozione delle opere di rete"*;
- la documentazione tecnico-amministrativa trasmessa (che si reputa non esaustiva), non illustra l'effettiva portata delle opere nell'insieme proposte non rappresentando, tuttora, adeguatamente da una parte le interferenze dello stesso (soprattutto per quanto concerne l'elettrodotto e le reti di connessione) con il relativo contesto ambientale, mentre dall'altra parte le porzioni di territorio sottoposto a tutela paesaggistica direttamente e/o quelle incluse nelle *"aree contermini"* di cui alle Linee Guida del D.M. 10/09/2010. A tale riguardo manca un supporto circostanziato da parte degli Uffici preposti dei quattro Comuni coinvolti (dei quali, per altro, non sono pervenute le Relazioni Tecniche Illustrative di cui all'art. 146 del D.Lvo n. 42/2004 s.m.i. ed i pareri delle rispettive Commissioni Locali per il Paesaggio) come la redazione di elaborati che affrontino con la dovuta attenzione gli effetti cumulativi limitandosi, anche nell'ultima integrazione documentale (comprensiva di Inquadramento su carta *"P.07.2 – Vincoli paesaggistici, archeologici e naturalistici"*, *"Inquadramento ricettori sensibili"*, *"Analisi delle intervisibilità teorica e dei bacini visivi"*, ecc.), a considerare i soli impianti fotovoltaici per di più di piccola taglia ovvero trascurando ai fini del godimento del paesaggio varie categorie di ricettori

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensibili e/o funzionali all'analisi delle intervisibilità (ad esempio i percorsi di trekking, i tratturi, ecc.) nonché contenendo gli approfondimenti ai soli siti scelti per il posizionamento dei pannelli;

- l'impianto fotovoltaico in progetto nel suo complesso incide su zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, 1° comma, quantomeno lettere c) (rientrando la parte a nord del Settore A nella fascia dei 150 m. dal fiume Ufita in base all'assetto catastale dello stesso ovvero attraversando alcuni corsi d'acqua rientranti nell'Elenco delle Acque pubbliche quali, ad esempio, i valloni Carnasciano, Pietregrosse o Pitregrosse e Maiorano) e g) ricadendo parzialmente in aree boscate presenti alla stessa loc. Fiumara (soprattutto nei Settori A – C), nel complesso di Monte Pidocchio e nei territori posti verso il confine con i Comuni di Rocca San Felice o di Frigento interessati, invece, dal passaggio del nuovo elettrodotto. Non risulta, inoltre, sufficientemente studiata con il competente Settore Bilancio e Credito Agrario della Regione Campania l'individuazione degli usi civici e delle Università agrarie pertinenti alle quattro realtà territoriali coinvolte. Ugualmente nelle *"aree contermini"* (le quali per quanto visionato non sono state neppure inequivocabilmente perimetrale dalla Società proponente) rientrano certamente ambiti boscati, in particolare vicino ai Settori A e C, ed il fiume Ufita con il folto reticolo imbrifero correlato (d'altronde lo stesso sito scelto per il posizionamento dei tre Settori di pannelli fotovoltaici è racchiuso da corsi d'acqua affluenti sempre dell'Ufita) oltre a trovarsi a limitata distanza da emergenze culturali (ad esempio dall'area archeologica *"Piano dell'occhio"*);
- in assenza della perimetrazione delle aree non idonee, non è possibile, inoltre, allo stato attuale e sulla base della documentazione trasmessa, valutare le interferenze dell'impianto con tratturi, viabilità storica, aree archeologiche e nuclei storici di interesse sia in relazione alle interferenze dirette, sia a quelle percettive;
- la progettazione di cui in epigrafe nell'insieme investe un contesto ambientale a vocazione prettamente agricola, tuttora scarsamente edificato, la cui valenza paesaggistica è determinata principalmente dall'assetto morfologico dei rilievi collinari-montani, dall'alternarsi nel corso delle stagioni delle cromie delle colture e, in generale, della vegetazione ivi esistenti, dall'intrinseco, quanto naturale, connubio tra l'aspetto dei luoghi con l'uso agricolo-pastorale e la stessa conduzione della popolazione che vi risiede nonché dalla ricchezza dei corsi d'acqua che solcano detto territorio rendendolo particolarmente fertile ed idoneo al pascolo. D'altronde il D.L.vo n. 42/2004 s.m.i. specifica all'art. 131 che *"per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro loro interrelazioni"*. Trattasi, inoltre, di un ambito di elevata visibilità tenuto conto dei numerosi percorsi di vario tipo che lo percorrono;
- la notevole consistenza, le caratteristiche delle diverse opere, l'eccessiva estensione e l'ubicazione scelte rendono l'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto con le relative opere di connessione elettriche complessivamente inconciliabile con le esigenze di tutela del paesaggio poiché provocano sia un'invasiva ed ingiustificata sottrazione di suolo, che ancora oggi risulta invece connotato paesaggisticamente per le coltivazioni e gli usi silvo-pastorali, sia sostanziali compromissioni alla naturalità dei rilievi collinari-montani ed introducono soluzioni di forte disturbo nelle vedute di insieme dei e/o dai luoghi godibili principali punti di vista per quanto sia possibile desumere dalla documentazione trasmessa. L'incidenza paesaggistica negativa delle opere è aggravata dall'esistenza e previsione in zona di altri impianti di produzione di energia che contribuiscono a renderne sempre meno sostenibile la loro ricezione nel territorio.

Per quanto sopra esposto ed in considerazione della documentazione sino ad ora trasmessa, questa Soprintendenza esprime, per gli aspetti di competenza ai fini paesaggistici, parere contrario all'esecuzione del *"Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento"* di cui epigrafe.

Alla luce delle considerazioni e delle motivazioni esposte, a tutela del paesaggio come prodotto delle azioni naturali ed antropiche verificatesi nel tempo, anche ai fini dell'individuazione delle aree idonee allo stabilimento di impianti di produzione da energia alternativa, si propone di valutare la possibilità di privilegiare estensioni e potenze inferiori, tecnologie meno impattanti come anche prevedere prioritariamente l'apposizione su strutture preesistenti ed in ambiti all'uopo maggiormente idonei quali le aree P.I.P. (ad esempio sui lastrici solari dei capannoni o nei lotti dismessi ed inutilizzati) o quelle comunque edificate e da bonificare, che consentano un risparmio di suolo e la conservazione del contesto paesaggistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allo stesso tempo e per gli stessi motivi, relativamente ad elettrodotti ed opere di collegamento si ritiene necessario privilegiare la realizzazione di cavidotti interrati che abbiano minore impatto , fatte salve le specifiche indagini archeologiche da effettuare.
Relativamente, invece, all'art. 152 del Codice si reputano, comunque, indispensabili anche appropriati distanziamenti (allo stato non quantificabili in modo certo date le carenze documentali riscontrate) sia dai beni tutelati, sia dalle componenti che tanto incidono sul paesaggio e sulla sua possibile salvaguardia e valorizzazione, come ad esempio, i corsi d'acqua in generale ed i territori coperti da boschi o da macchia mediterranea così da salvaguardarne le rispettive specificità e da non intaccarne le libere visuali godibili verso e/o dagli stessi e manufatti maggiormente in armonia con gli edificati rurali.

Per quanto attiene, invece, alla tutela archeologica

VISTI

- il documento Viarch;
- l'art. 28 comma 4 D.Lgs. 42/2004;
- l'art. 25 D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO CHE:

- dal decreto di vincolo D.M. art.1,3/L. 1089/39 del 18/07/1989 in possesso di questo Ufficio si evince che l'area interessata dalle opere di progetto in località Fiumara di Guardia dei Lombardi è prossima a una zona caratterizzata dalla presenza di importanti testimonianze di età romana;
- al F.4 trattasi di una Villa Rustica di età romana: *"in diversi punti dell'area emergono tracce di mosaico tessellato bianco e una grande quantità di laterizi e ceramiche varie (acroma, sigillata)"* nonché *"strutture, quali piccoli tratti di muri sparsi in tutta l'area"*.

Per tutto quanto premesso e considerato, questa Ufficio subordina qualunque eventuale autorizzazione all'opera a farsi, ai risultati delle indagini archeologiche preventive che dovranno essere eseguite nell'area in oggetto, al fine di verificare la stratigrafia archeologica e la presenza di eventuali preesistenze.

I saggi archeologici debbono essere realizzati da maestranze specializzate in possesso dei requisiti di categoria OS25.

Tutti gli interventi archeologici e, comunque, tutte le opere di scavo e movimento terra debbono essere eseguiti sotto il controllo di un archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, che dovrà concordare con il funzionario responsabile per territorio, tempi e metodologie di indagine e standard di documentazione.

A discrezione del professionista incaricato, le indagini debbono essere eseguite con l'ausilio di mezzo meccanico dotato di benna liscia esclusivamente per gli strati superficiali, per i quali sia provata la totale assenza di interesse archeologico e che si proceda, per il restante, con scavo stratigrafico a mano, fornendo all'archeologo la manodopera necessaria.

A cura del professionista incaricato dell'esecuzione dei saggi, deve essere la redazione della documentazione del giornale di scavo, delle schede di unità stratigrafiche e la restituzione grafica e fotografica delle eventuali evidenze rinvenute, oltre alla sistemazione dei materiali di scavo, senza alcun onere per quest'Ufficio.

Qualora nel corso dei saggi si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, la Soprintendenza si riserva ai fini della tutela archeologica di richiedere ulteriori approfondimenti, anche in estensione, al fine di verificare l'entità e lo sviluppo planimetrico delle evidenze individuate, se necessario ai fini della tutela, di richiedere particolari misure di protezione e restauro delle strutture individuate e di esprimersi con successivo provvedimento.

Sulla base degli esiti di tali ricerche, la Scrivente si riserva di richiedere ulteriori analisi e indagini ai fini di porre in atto tutte le azioni necessarie alla tutela di eventuali preesistenze archeologiche.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 - 84121 Salerno; Tel. 089 31817#
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265
PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'eventuale nulla osta a procedere dei lavori in oggetto è condizionato dai risultati suddetti che saranno tempestivamente valutati da quest'Ufficio. previa consegna della pertinente documentazione da parte della Ditta incaricata dell'esecuzione dei saggi preventivi.

Per quanto attiene alle opere di connessione elettriche che riguardano i territori di Rocca San Felice e Frigento, dalla documentazione non si evincono gli esiti specifici delle ricognizioni di superficie effettuate, né l'ubicazione esatta delle attività rispetto alle aree di interesse archeologico.

Non risulta pertanto, possibile esprimere parere per quanto di competenza ai fini archeologici in merito alle opere suddette.

Infine, si chiede, alla S.V., in qualità di Rappresentante Unico di tenere nella dovuta considerazione le constatazioni e valutazioni di questa Soprintendenza nell'espressione del provvedimento conclusivo da rendere nella prossima seduta di Conferenza di Servizi confermando il parere contrario.

Responsabile dell'Area Funzionale VI – Paesaggio
arch. Eleonora Sciré

Il Funzionario Archeologo Responsabile di zona
dott.ssa Silvia Pacifico

Il Soprintendente
dott.ssa Raffaella Bonaudo

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265
PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

Da "Soprintendenza SAP di SA e AV" <mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 22 dicembre 2021 - 13:58

Prot. 27744 del 22/12/2021 -

Come da Voi richiesto nel corso della conferenza di servizi odierna, si invia da parte dell'architetto Eleonora SCIRE' il provvedimento di cui all'oggetto

--
File in allegato
gn

Servizio PEC
Giuseppe Napoli
via T. Tasso, 46
089 318127

Allegato(i)

24530871PDF_1640158634782818dc3ab-3fa1-4949-9924-588d1bd69d87.pdf (415 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MIC|MIC_SABAP-SA|22/12/2021|0027744-P
MIC_SABAP-SA|22/12/2021|0027744-P| [34.43.01/43.6/2019 ; 34.43.01/119.6/2019 ; 34.43.01/149.4/2019]

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Al Comando Provinciale dei VV.FF di Avellino,
c.a. dell'arch. Michele Argenio quale
Rappresentante Unico delle
Amministrazioni statali
AVELLINO

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al per *"Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e in località Fiumaro del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento"* - Proponente:ECONERGY Project 1 Srl - **Riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 22/12/2021 in modalità videoconferenza – Determinazioni finali**

Si fa riferimento al procedimento di cui in epigrafe e, in particolare, alla precedente seduta di Conferenza dello scorso 3 dicembre ed all'ulteriore integrazione documentale successivamente prodotta dalla Società richiedente
La Conferenza di Servizi di cui in epigrafe indetta e stata alla convocata dalla Giunta Regionale Campania Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"* ed i lavori sono stati aggiornati al 22 dicembre
Nel corso del precedente incontro questa Soprintendenza, oltre ad intervenire, ha depositato le proprie determinazioni con prot. n. 26216 del 1/12/2021 rendendo parere contrario per gli aspetti di competenza ai fini paesaggistici e rimandando un eventuale nulla osta rispetto alla materia archeologica all'esito dei risultati che emergeranno dall'esecuzione dei saggi preventivi.
In considerazione sia del contenuto del precedente provvedimento con prot. n. 26216 del 1/12/2021, sia del confronto avuto in Conferenza nonché esaminata l'integrazione documentale ultimamente esibita dalla Ditta e/o messa a disposizione dagli Uffici regionali a riguardo dell'intervento in oggetto, questo Ufficio constata che:

- il progetto in questione così come recentemente rimodulato prevede la costruzione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza totale sempre di 6,992 MW suddiviso in tre settori (A, B e C) inerenti al posizionamento dei pannelli solari/fotovoltaici e dotato di varie cabine per una superficie totale coperta di circa 4,4 Ha (a fronte di una superficie recintata di 15,6 Ha) oltre ad un nuovo elettrodotto MT e BT per il quale si è estesa la porzione del tracciato da effettuare in interrato (ma non se contempla l'intera estensione) per la connessione alla sottostazione primaria *"AT/MT STURNO"* ubicata nel territorio comunale di Sturno ed alle diverse opere intrinsecamente connesse e funzionali (viabilità, recinzioni, impianti di illuminazione con luci ogni 40 m. o di allarme, ecc.). Come in precedenza evidenziato, negli elaborati viene segnalato che l'intervento *"è a carattere temporaneo e non da luogo a trasformazioni permanenti"*, se ne prevede la dismissione nell'arco temporale di 50 anni ed il *"rilascio del titolo autorizzativo non contempla obblighi di dismissione e rimozione delle opere di rete"* benché si suppone che, quantomeno, l'elettrodotto sia definitivo;
- la documentazione tecnico-amministrativa trasmessa, seppure indubbiamente approfondita negli elaborati prodotti in questo mese, continua a contenere l'effettiva portata delle opere nell'insieme proposte. Ad esempio per l'elettrodotto se ne chiarisce il percorso, ma non sufficientemente le modalità esecutive, mentre per l'impianto fotovoltaico non si descrivono, tuttora, compiutamente le effettive interferenze che lo stesso determina con il relativo contesto ambientale come la sua reale percezione nel godimento del paesaggio rispetto alle diverse categorie di ricettori sensibili e/o funzionali all'analisi delle intervisibilità (ad esempio i percorsi di trekking, i tratturi, ecc.). In merito a ciò permangono le carenze precedentemente già esposte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le Tavole inerenti all'illustrazione della situazione vincolistica per gli aspetti paesaggistici (ad esempio la Tavola dei "*Vincoli paesaggistici*" - cod. "*ECONER – GUA – LAY – 005*") da una parte riferiscono delle "*aree contermini*" di cui alle Linee Guida del D.M. 10/09/2010 indicando un *buffer* di "*107,50 m.*" intorno al posizionamento dei pannelli, dall'altra non ne sovrappone le possibili aree tutelate (incluse quelle boscate di cui alla Tav. "*Documentazione Generale aree boscate*" con cod. "*211126808*") così da renderne inequivocabili le interferenze. Gli atti restano sprovvisti di un supporto circostanziato da parte degli Uffici preposti dei quattro Comuni coinvolti (Relazioni Tecniche illustrative di cui all'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i. ed i pareri delle rispettive Commissioni Locali per il Paesaggio). A riguardo si riscontra solo il verbale n. 6 del 1/12/2021 della Commissione Locale per il Paesaggio di Guardia dei Lombardi nel quale la stessa nell'esprimere parere non favorevole rileva "che l'intervento progettato lambisce aree boscate di fatto esistenti e che la rete aerea di collegamento alla cabina di consegna sita nel Comune di Sturno, attraversa sia la fascia di rispetto del vincolo fluviale, sia aree boscate. Tale rete aerea sia per l'estensione che per l'intrinseca morfologia costituisce grave impatto negativo ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali;
- l'impianto fotovoltaico in progetto nel suo complesso incide su zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, 1° comma, quantomeno lettere c) (rientrando la parte a nord del Settore A nella fascia del 150 m. dal fiume Ufita in base all'assetto catastale dello stesso ovvero attraversando alcuni corsi d'acqua rientranti nell'Elenco delle Acque pubbliche quali, ad esempio, i valloni Carmasciano, Pietregrosse o Pitregrosse e Malorano) e g) ricadendo parzialmente in aree boscate presenti alla stessa loc. Fiumara , nel complesso di Monte Pidocchio e nei territori posti verso il confine con i Comuni di Rocca San Felice o di Frigento interessati, invece, dal passaggio del nuovo elettrodotto. In merito a ciò, l'ultima integrazione documentale riconosce per la prima volta una maggiore estensione di aree sottoposte a tutela paesaggistica e delle interferenze con gli interventi in progetto pur sottolinenando che alcuni dei corsi d'acqua sopra mensionati non siano riportati all'interno delle cartografie provinciali e regionali. In relazione a tale aspetto è indubbio la preminenza della loro presenza negli Elenchi delle Acque Pubbliche. Più confusa resta la rappresentazione delle aree boscate rispetto alle quali la citata Tav. "*Documentazione Generale aree boscate*" (cod "*211126808*") non descrive la presenza tuttora in modo circostanziato come quella delle aree percorse dal fuoco. Già dallo stesso elaborato, però, si può dedurre la forte interrelazione che sussistente tra tali aree tutelate ed alcune porzioni dei medesimi settori dell'impianto fotovoltaico tanto che seppure non se volesse riconoscere la tutela diretta (diversamente dalle valutazioni di questo Ufficio) certamente sussiste quella indiretta conseguente alle "*aree contermini*" di cui alle Linee Guida del D.M. 10/09/2010 ugualmente da salvaguardare;
- la progettazione di cui in epigrafe, come evidenziato nel precedente provvedimento con prot. n. 26216/2021, "*nell'insieme investe un contesto ambientale a vocazione prettamente agricola, tuttora scarsamente edificato, la cui valenza paesaggistica è determinata principalmente dall'assetto morfologico dei rilievi collinari-montani, dall'alternarsi nel corso delle stagioni delle cromie delle colture e, in generale, della vegetazione ivi esistenti, dall'intrinseco, quanto naturale, connubio tra l'aspetto dei luoghi con l'uso agricolo-pastorale e la stessa conduzione della popolazione che vi risiede nonché dalla ricchezza dei corsi d'acqua che solcano detto territorio rendendolo particolarmente fertile ed idoneo al pascolo*". D'altronde il D.L.vo n. 42/2004 s.m.i. specifica all'art. 131 che "*per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro loro interrelazioni*". Trattasi, inoltre, di un ambito di elevata visibilità tenuto conto dei numerosi percorsi di vario tipo che lo percorrono.

Questo Ufficio ribadisce che "*la notevole consistenza, le caratteristiche delle diverse opere, l'eccessiva estensione e l'ubicazione scelte rendano l'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto con le relative opere di connessione elettriche complessivamente inconciliabile con le esigenze di tutela del paesaggio poiché provocano sia un'invasiva ed ingiustificata sottrazione di suolo, ancora oggi idoneo per le coltivazioni e gli usi silvo-pastorali, sia sostanziali compromissioni alla naturalità dei rilievi collinari-montani ed introducono soluzioni di forte disturbo nelle vedute di insieme dei e/o dai luoghi godibili principali punti di vista*". Le rivisitazioni apportate all'elettrodotto (solo parzialmente e non interamente previsto in interrato) non mitigano sufficientemente l'incidenza paesaggistica negativa delle opere che è aggravata dall'elevata visibilità del territorio coinvolto.

Per quanto sopra esposto, questa Soprintendenza conferma, per gli aspetti di competenza ai fini paesaggistici, la valutazione negativa espressa con il precedente provvedimento con prot. n. 26216 del 1/12/2021, relativamente all'esecuzione della progettazione di cui epigrafe.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84121 Salerno. Tel. 089.318174
Via Palmiera, 22 – 83100 Avellino. Tel. 0825.279111 o 784265
PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente, invece, alla tutela archeologica questa Soprintendenza rimanda, per brevità, a quanto già esposto nelle citate determinazioni con prot. n. 26216 del 1/12/2021 non avendo l'integrazione documentale apportato significativi approfindimenti a riguardo.
Infine, si chiede, alla S.V., in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni statali coinvolte nel procedimento posto in essere, di tenere nella dovuta considerazione le constatazioni e valutazioni di questa Soprintendenza nell'espressione del provvedimento conclusivo.

Responsabile dell'Area Funzionale VI – Paesaggio
arch. Eleonora Sciré

Il Soprintendente
dott.ssa Raffaella Bonaudo

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
Via Tasso, 46 – 84123 Salerno: Tel 089 31817a
Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino: Tel. 0825.2791?1 o 784765
PEC: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-sa@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

COMUNE di GUARDIA LOMBARDI

Provincia di AVELLINO

Piazza VITTORIA CAP 83040 Tel 082741002_ Fax 082741440 C.F 82000410645 P. IVA 01668940644 www.comune.guardialombardi.gov.it

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 5533 del 02/12/2021

ALLA REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PE RIL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 – TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8701 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,99 MW in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi – Proponente Econergy Project 1 s.r.l.. – Comunicazione verbale Commissione Locale per il Paesaggio.

In riferimento al progetto in titolo si riporta, in appresso, stralcio del verbale n. 6 del 01/12/2021 della Commissione Locale per il Paesaggio:
" La Commissione, esaminata l'integrazione trasmessa dalla Società proponente Econergy Project 1 s.r.l., con la quale è stata stralciata l'area ricadente in A4 " Area ad alta attenzione" del vigente PAI – Piano stralcio per l'assetto idrogeologico, ribadisce il parere non favorevole espresso con verbale n. 05 del 29/10/2021, in quanto l'intervento non ricade nelle aree idonee individuate nel Piano Energetico Comunale approvato con D.C.C. n. 02 del 31.01.2014. La Commissione rileva inoltre che l'intervento progettato lambisce aree boscate di fatto esistenti e che la rete aerea di collegamento alla cabina di consegna sita nel Comune di Sturno, attraversa sia la fascia di rispetto del vincolo fluviale, sia aree boscate. Tale rete aerea sia per l'estensione che per l'intrinseca morfologia costituisce grave impatto negativo ai fini del rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali. Per quanto sopra la Commissione esprime parere non favorevole".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

F.to Ing. Giuseppe GRAZIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6

MARINA MILITARE
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO
Ufficio Infrastrutture e Demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSUD**0017509 *data* **19**/06/2020 18.00

p. di c.: **Ass.te di Amm.ne Cellamare**
*Mil. 73.22767 – Civ. 099.***7752767**

Allegati nr. //

Al: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**

e, per conoscenza: **STAMADIFESA 4° Reparto (PEC)**
MARISTAT 4° REPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)

Argomento: **Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza di circa 7 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Guardia dei Lombardi, in località "Fiumara" nonché della complementare linea elettrica aerea ed interrata che interesserà anche il territorio dei Comuni di Rocca San Felice e Frigento (tutti in provincia di Avellino). Proponente: Società "Ecoenergy Project S.r.l.". Procedimento CUP 8701.**

Posizione: G.1-3/O3 "NA" (87) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 2020.0276467 in data 12/06/2020 di codesta Regione.

1. In relazione alla nota in riferimento c), con la quale codesta Regione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale afferente la realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicato in argomento, preliminarmente si reputa opportuno sottolineare che le tematiche di carattere ambientale/paesaggistico esulano dalle specifiche competenze di questo Comando Marittimo, le cui determinazioni afferiscono esclusivamente alla verifica dell'assenza di eventuali interferenze/riflessi di rilievo concernenti gli interessi demaniali/operativi della Forza Armata.
2. Ad ogni buon fine, si partecipa che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in parola, come da documentazione tecnico/planimetrica visionata al link indicato nella summenzionata nota.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

p.d.c. 1° M.llo CASTELLANETA E. tel. 080/5418622

Pratica: I1.20.688

A Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
La Difesa del Suolo ed Ecosistema
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Comando Provinciale VV.F Avellino
Rappresentante Unico Amministrazioni Statali
Comandante ing. Ponticelli
com.prov.avellino@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: **CUP 8701 –** Guardia Lombardi (AV), loc. Fiumara, fg 9-10 p.lle varie. Società Proponente: ECONERGY Project 1 S.r.l.. – P.A.U.R. per il rilascio di Autorizzazione Unica alla costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW e opere di connessione.

e, per conoscenza:

Presidenza del CO.Mi.PA c/o Comando Logistico della M.M. = Napoli =
Econergy Project 1 srl
energytotalcapital@pec.it

Riferimento: a) foglio n° 276467 di prot. del 12.06.2020 (Regione Campania)
b) foglio n° 021550 di prot. del 27.11.2020 (Comando V.F. Avellino)

1. In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento "a" concernente il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari dell'A.M. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs 66/2010, alla realizzazione di quanto in oggetto.

2. La presente si partecipa, altresì, al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali di cui alla nota a riferimento "b".

d'ordine
IL CAPO UFFICIO f.f.
T.Col. DI GENNARO ing. Roberto

Firmato digitalmente da
ROBERTO DI GENNARO
Data/Ora: 29/12/2020 16:30:44

fonte: http://burc.regione.campania.it

mise.AOO_AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0182006.02-12-2021

ALLEGATO 8

Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI

DIV. XII - ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA

SETTORE III

Al Rappresentante Unico Amministrazioni dello Stato
Comando Prov. Vigili del fuoco della Prov. Avellino
Pec: com.avellino@cert.vigilfuoco.it
Com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it
p.c. Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Rif : dipvvf.COM-AV.REGISTRO UFFICIALE .U. 0018909 – 15-10-2021

Oggetto: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento.
Proponente Econergy Project 1 S.r.l."

In riferimento alla richiesta di Parere di codesto Ufficio relativamente all'istanza presentata dalla Società Econergy Project 1 S.r.l., si comunica quanto segue:
la casistica rientra nella disciplina di cui all'art.95, comma 2bis, D.lgs 01.08.2003 n. 259 e s.m.i, la quale prevede che la società trasmetta la sola attestazione di conformità con la quale dichiara che le linee di trasmissione sono realizzate con tecnologia (**cavo cordato ad elica**) e che sono rispettate tutte le norme tecniche.

Alla luce di quanto esposto questo Ufficio esprime il proprio assenso e rimane in attesa delle comunicazioni cosi come previste ai sensi e per gli effetti del decreto interministeriale del 15 Febbraio 2006.

Il responsabile del procedimento
F.T. S. Scognamiglio

Il responsabile del Settore III
F.T. Ernesto Cav. Villante

Il Dirigente
D.ssa C. Cucca

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832/fax.+39 081/201956
e-mail: it.campania@mise.gov.it
dgat.div12.ispcmp@pec.mise.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2020_11160 Guardia Lombardi_rimod (CUP 8701)

Vs. rif. prot. n. 553838 del 09/11/2021

Alla Regione Campania
STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
c.a. RUP dott.ssa Gemma D'Aniello
staff.501792@pec.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 33886/2021 del 06-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6.992 MWe in loc. Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento* – Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l.
VALUTAZIONE INTEGRAZIONI

Premesso che questa Autorità di bacino distrettuale, con nota prot. 21217 del 21/07/2021, ha espresso il proprio parere alla realizzazione dell'intervento in oggetto, evidenziando che, in ragione delle interferenze rilevate di alcune delle strutture previste in progetto con la perimetrazione di aree *A4-Area di alta attenzione* nell'ambito del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* [PsAI-Rf], della ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, se ne chiedeva la delocalizzazione in area non perimetrata ed evidenziando che per i tratti di cavidotto aereo, interferenti con le aree *A4* ed *A2-Aree di media attenzione*, occorreva valutare la compatibilità idrogeologica attraverso idoneo studio.

Tutto quanto innanzi premesso, con riferimento al Procedimento di Autorizzazione Unica ed ai lavori della Conferenza di Sevizi della seduta del 03/12/2021, la scrivente Autorità di bacino distrettuale:

- visti i chiarimenti forniti dalla Società Ecoenergy Project 1 S.r.l., di cui al punto 1 della nota PEC del 18/11/2021, trasmessa allo STAFF.501792 ed alla UOD.500203 della Regione Campania e pubblicati sull'apposito sito web della stessa Regione;
- esaminata la documentazione tecnica integrativa reperita dall'apposito sito web della Regione Campania, Cartella *2021_11_29 integrazioni pec del 26/11/2021*;
- rilevato che la rimodulazione del progetto ha ridotto le interferenze del campo fotovoltaico in progetto con le aree perimetrate del PsAI-Rf e che la documentazione integrativa contiene il prescritto studio di compatibilità idrogeologica;

esprime, per gli aspetti di competenza, parere favorevole alla realizzazione del parco fotovoltaico in oggetto.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: arch. G. Manganiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

CUP 8701_Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27bis D.Lgs: n.152/2006 e ss.mm.ii. Relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi" con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento" - Proponente Ecoenergy Project s.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art.27bis comma2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

PREMESSE

Informazione e Partecipazione

Data di presentazione dell'istanza: 12/06/2020, prot. reg. n. n.276467

Comunicazione Pubblicazione della documentazione 18/08/2020 i prot. reg. n. prot. reg. n.036044 agli

Assegnazione istruttoria Valutazione Impatto Ambientale:

02/11/2020Avvio procedimento VIA: 25.01.2021 prot. reg. n. 39165

Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701pro t. 2020.177887_del_31-03-2020.via

Adeguatezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati dal proponente, comprese le integrazioni, hanno consentito un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Sintesi dello SIA

Scheda di sintesi del progetto

Dati amministrativi progetto
Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWp in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione e elettriche denominato"Guardia 1"
Costo complessivo dell'opera, valore da quadro economico in allegato 3.773.772,73€/kWp 539,73
Provincia di Avellino Comune di Guardia dei Lombardi Località Fiumara
PRG approvato con Decreto del presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04/10/2012 (BURC n. 67 del 22/10/2012)
Destinazione di PRG: zona agricola E0 "Agricola Ordinaria"
Provincia di Avellino Comune di Guardia dei Lombardi Località Fiumara

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRG approvato con Decreto del presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04/10/2012 (BURC n. 67 del 22/10/2012)
Catasto terreni Comune di Guardia dei Lombardi: Le particelle interessate, riguardante l'ubicazione dell'area, sono le seguenti:Settore A: 86, 87, 148, 142, 194, 102, 14, 108, 89, 90, 193; Settore B: 21, 200, 22, 201, 198, 202, 199, 25, 24, 101, 99; Settore C: 464, 463, 97, 443, 778,
Coordinate dell'area dell'impianto: 40°59'44.21"N e 15°12'55.95"E
Altitudine media di circa 500 m slm Fogli CTR: Sezioni CTR – 450
Descrizione sintetica del progetto: Il progetto prevede la realizzazione, su terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra da circa 6,992 MWp di potenza (15.890 moduli fotovoltaici in silicio), e13 inverter costituenti il gruppo di conversione. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono- assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà di tipo Grid-Connected (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). L'impianto sarà collegato alla sottostazione AT tramite un cavidotto aereo MT, della lunghezza di circa 5.500m. La percentuale di copertura fotovoltaica (Indice di copertura è del il 28% circa rispetto alle aree disponibili che verranno mantenute allo stato naturale
Superficie recintata dall'impianto: 15,6 Ha
Superficie effettiva occupata da moduli e cabine (circa 28%): 4,39 Ha
Potenza complessiva: circa 6,992 MWp
Producibilità attesa al primo anno pari = 12.022 MWh/anno Producibilità attesa in 25 anni = di 300,55 GWh
Modalità di connessione: Media Tensione
Campi: generatore fotovoltaico costituito da 13 campi fotovoltaici
Locali tecnici: 5 cabine trasformatore, una cabina di raccolta MT con control-room e una cabina di consegna
Inverter: 13 inverter distribuiti sul campo
Orientamento moduli: sistema ad inseguimento monoassiale con asse di rotazione N-S
Inclinazione moduli: variabile
Fattore riduzione ombre: <3% con backtracking
Monitoraggio: control room
Manutenzione: taglio erba, lavaggio pannelli, controllo periodico componenti elettrici ed elettronici, ecc.
Accessi: verranno utilizzate le strade esistenti: a partire dalla SP215, tramite prima la strada comunale e quella vicinale adiacenti all'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia celle: silicio
Potenza moduli: 440Wp
Distanza tra le file: i 3,5 m tra i moduli, e di 5,61 m tra gli assi
Altezza minima da terra: 0,4m - Altezza massima da terra: 2,15 m
Ancoraggio a terra: pali in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno
Durata dell'impianto: 50 anni
Rendimento: PR (Performance Ratio) pari a circa il 78%, PR totale comprendente tutte le perdite di sistema ai capi del gruppo di conversione
Dati tecnici recinzione:
Tipologia: la recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta da 2m, collegata a pali metallici alti 2 m, infissi direttamente nel suolo per una profondità di 1 m.
Ponti ecologici: fascia libera sotto la recinzione di altezza 15 cm circa
Illuminazione: luci ogni 40 m attivate da intrusione/allarme
Allarme: rilevatori presenza collegati con le luci e videocamere sorveglianza
Connessione Rete Nazionale:
Cavidotto di connessione: Cavidotto aereo in MT.

0SIA - Studio di impatto ambientale - Introduzione

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) con i relativi allegati e integrazioni), del progetto in esame , prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico utility-scale, collocato a terra, della potenza nominale pari a 6,992 MWp con il generatore fotovoltaico posizionato su inseguitori monoassiali con asse N-S in configurazione monofilare e la realizzazione di una centrale fotovoltaica che sarà connessa alla rete elettrica di trasmissione nazionale, da realizzare nel territorio del Comune di Guardia dei Lombardi (BN) in quattro distinte aree agricole, poste a poca distanza l'una dall'altra, ubicate in località Fiumara, denominate:
Settore A, Settore B_est, Settore B_ovest e Settore C.

L'intervento costituisce un impianto di dimensione utility-scale da esercire commercialmente in regime "market-parity" sul mercato dell'energia elettrica GME, senza il contributo di tariffa incentivante. L'area nella disponibilità del proponente ammonta a 18,8 Ha. L'area utile occupata dall'impianto (moduli fotovoltaici + cabine) ammonta a 15,6 Ha. Saranno utilizzati 15.890 moduli in silicio della potenza unitaria di 440Wp, che saranno opportunamente distribuiti in serie su stringhe in parallelo tra loro direttamente in ingresso a 13sistemi di conversione, inverter, per la trasformazione della forma d'onda da continua ad alternata trifase, e i quattro settori sono collegati tra di loro attraverso il parallelo delle cabine dotate anche di sistema di trasformazione per elevare il livello di tensione da bassa a media tensione.
Le cabine trasformazione convoglieranno in media tensione il flusso di potenza rinnovabile generata, verso una cabina di raccolta e consegna al distributore, da cui partirà un elettrodotto aereo MT di lunghezza pari a circa 6 km ad un livello di tensione pari a20 kV,verso la sottostazione di consegna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello Studio presentato dal proponente sono contenute, per quanto attiene all'inquadramento programmatico, le seguenti informazioni:

Piano Energetico Ambientale Regionale - PEAR
Il progetto proposto è coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politicaenergetica regionale.

Linee Guida per l'Autorizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili Localizzazione del progetti

Il sito oggetto di installazione dell'impianto è costituito da terreni che sono ubicati in località Fiumara del comune di Guardia dei Lombardi. Le zone di impianto sono state distinte e denominate rispettivamente Settore A, Settore B_est, Settore B_ovest e Settore C.
Nella cartografia del Catasto terreni l'area oggetto di installazione dell'impianto risulta essere ricompresa nei Foglio 9 Catasto terreni di Guardia Lombardi.
Le particelle interessate, riguardante l'ubicazione dell'area, sono le seguenti:

- SettoreA: 86, 87, 148, 142, 194, 102, 14, 108, 89, 90, 193;
- Settore B: 21, 200, 22, 201, 198, 202, 199, 25, 24, 101, 99;
- Settore C: 464, 463, 97, 443, 778,

Scelta, disponibilità e destinazione urbanistica dei terreni

I terreni per la realizzazione dell'impianto sono stati individuati in ragione, non solo della disponibilità dei proprietari a metterli a disposizione mediante atto di impegno, ma anche tenendo in dovuto conto chesono idonei all'installazione del fotovoltaico.
Le aree sono ubicate al di fuori della fascia di 150m di tutela paesaggistica del fiume Ufita, sono facilmente raggiungibili tramite la viabilità esistente (SP 235 e strada comunale) e, pur in assenza di uno specifico provvedimento della Regione Campania di individuazione delle aree e i siti non idonei, non risultano comprese fra le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio, ricadenti all'interno di quelle elencate nella lettera f) dell'Allegato 3 (paragrafo 17) "Criteri per l'individuazione di aree non idonee" al DM 30.09.2010.
Non grava sulle quattro aree di installazione dell'impianto alcun vincolo di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, con l'esclusione dell'elettrodotto aereo in cavo che, attraversando alcuni corsi d'acqua (fiume Ufita e suoi affluenti di sinistra) per la sua realizzazione richiede l'assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del punto "B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30" dell'Allegato B) al DPR n. 31/2017 in quanto tutelati ai sensi della lettera c), comma 1, articolo 142 del D.Lgs n. 42/2004.
Il passaggio dell'elettrodotto interessa, altresì, aree a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.
L'area dell'impianto dista più di 3KM dall'area ZSC-IT8040003 (Boschi Guardia Lombardi eAndretta).
L'area DOP di produzione di olio extravergine di oliva "Irpinia Colline dell'Ufita DOP" non comprende il comune di Guardia Lombardi ed è distante dall'area PAT (Produzione Agricola Territoriale) di produzione del pecorino di Carmasciano del comune di Guardia Lombardi, inserita per decreto nell'elenco del Ministero delle politiche agricole, forestali ed alimentari.
Dista più di 500m a nord (visivamente protetto dalla vegetazione esistente) dall'area di interesse archeologico di località Piano dell'Occhio dove sono presenti ruderi di una villa romana del periodo imperiale.
Ai sensi del comma 1 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/203, "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti".
Considerate le quote topografiche medie dei quattro settori è stato rilevato che la prevalenza media della falda dal piano di campagna è ≥5 metri. Per il Settore A le pendenze sono blande e non superano quasi mai il valore 6%. L'esposizione media generale è in direzione sud anche se una parte di impianto, minima, è installato su un declivio con una piccola pendenza in direzione nord-ovest.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il Settore B_est e il Settore B_ovest le pendenze sono anch'esse blande e sono inferiori a 8%. L'esposizione media generale è in direzione sud-est per il Settore B_est, nord-ovest per il settore B_ovest.
Il Settore C, infine, si trova più a sud dei precedenti, collegato tramite una strada bianca ai settori B. Tale area ha una pendenza superiore alle precedenti, di circa il 10%, con esposizione nord-ovest.

Destinazione urbanistica e tutele paesaggistiche interessate

Il comune di Guardia Lombardi ha in vigore il PUC adottato Deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 11.03.2011 ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04-10.2012, pubblicato sul BURC n. 67/2012.
Dal certificato CDU rilasciato dal responsabile del Ufficio tecnico il 3.09.2019, si evince che le tre aree di intervento ricadano in "Zona Agricola Ordinaria – EO" e sono libere da vincoli archeologici, naturalistici, di tutela del territorio del sottosuolo e dell'ambiente idrico superficiale e sotterraneo, nonché idrogeologico e dausi civici.
L'area di installazione dell'impianto, come si evince dalla documentazione PTPC di Avellino, appartiene al grande sistema di Aree Collinari, sistema Colline interne marnoso calcaree e marnoso aranacee e sottosistema n.21 Colline del Calore Irpino e dell'Ufita e nello specifico al 21_1 Fondovalle orientale del fiume Ufita e vertice di confluenza fiumi Misciano ed Ufita
Tale ambito interessa un territorio prevalentemente agricolo, con presenze significative di aree naturali. L'ambito di PTR di riferimento è il n.20 Collina dell'Ufita.
In questa area a vocazione prettamente agricola e con poche interferenze artificiali, si hanno terreni di conformazione regolare che si susseguono ininterrottamente su entrambi i lati del fiume, sia su aree pianeggianti che su superfici di raccordo tra fondovalle e versanti collinari.

L'unità di paesaggio in esame, non risulta interessata da aree naturali protette o aree della rete Natura 2000

Nel RUEC (regolamento urbanistico edilizio comunale) non si rinvengono prescrizioni impeditive alla realizzazione dell'intervento nell'area prevista per la sua installazione.

Area di ubicazione del sistema fotovoltaico

I terreni di ubicazione del generatore fotovoltaico sono costituiti:

- per Settore A, da un'area compresa fra la statale SP235 a nord e la strada comunale diMonte Pidocchio a sud;
- per il Settore B_est e il Settore B_ovest, sono due aree in prossimità della masseria de Simone.
  Ad est e ovest è individuata da due torrenti, affluenti di sinistra del fiume Ufita;
- il settore C si trova più a sud dei precedenti, in un'area agricola e scarsamente antropotizzata. Aree di ubicazione di attraversamento delle opere di connessione elettrica.

Opere di connessione elettrica in cavo

Il progetto delle opere per la connessione dell'impianto fotovoltaico è stato predisposto facendo riferimento a quanto contenuto nel preventivo di connessione di E-distribuzione S.p.a. (codice pratica: 211126808).
La centrale fotovoltaica, denominata "GUARDIA1", sarà connessa alla rete di Distribuzione secondo uno schema di allacciamento che prevede la realizzazione di una nuova cabina di consegna, che sarà ubicata in corrispondenza del sito di installazione dell'impianto, collegata in antenna con linea dedicata dalla cabina primaria ATM/MT STURNO"
Dalla cabina di raccolta MT, posta in corrispondenza dell'estremità nord del sito in oggetto, avrà origine il cavidotto di collegamento tra l'impianto e la cabina primaria "AT/MT STURNO".
Tale cavidotto comprenderà un tratto realizzato tramite cavo aereo AT del tipo ARG7H1R di sezione pari a 95 mq per una lunghezza pari a circa 3688m e 50 campate, ed un tratto di 1950m realizzato tramite cavo interrato Al del tipo ARG7H1R di sezione pari a 185mq (asfalto), per una lunghezza complessiva pari a circa 5638m.
Il percorso proseguirà in linea retta interessando i terreni ubicati in direzione Est/Sud-Est rispetto alla cabina di consegna per una lunghezza pari a circa 930 m, fino ad attraversare la Strada comunale Taverna.
Il cavidotto interessa per lo più fondi privati e, per quel che riguarda il campo di induzione magnetica, il calcolo nelle varie sezioni di impianto ha dimostrato come non ci siano fattori di rischio per la salute umana a causa delle azioni di progetto, poiché è esclusa la presenza di recettori sensibili entro le fasce per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali i valori di induzione magnetica attesa non risulta inferiore agli obiettivi di qualità fissati per legge; mentre il campo elettrico generato è nullo a causa dello schermo dei cavi o assolutamente trascurabile negli altri casi per distanze superiori a qualche cm dalle parti in tensione.
Le opere di connessione elettrica sono soggette pertanto ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi di quanto previsto nel punto "B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30" dell'Allegato B) al DPR n. 31/2017. Mentre per quanto riguarda il cavidotto interrato esso è escluso dall'autorizzazione paesaggistica in quanto opera in sotterraneo ai sensi del punto A.15, dell'allegato A del suddetto DPR.
Viabilità e accesso all'impianto
L'accessibilità e l'utilizzo delle aree riguardano i mezzi trasporto che dovranno consegnare i componenti d'impianto (moduli, quadri, cabine elettriche e strutture di sostegno), i mezzi speciali per la preparazione dell'area di lavoro e il fissaggio delle strutture di sostegno dei moduli stessi.
Quanto all'accesso all'impianto, esso è garantito al settore A da una traversa della strada comunale e per gli altri campi da strade locali esistenti, che hanno adeguate caratteristiche tecniche per le esigenze di cantiere e di esercizio dell'impianto.
L'accesso all'area dell'impianto avverrà direttamente dal cancello d'ingresso della proprietà.
Nel progetto è prevista per ogni settore (A, B_ovest, B_est, C) almeno un'area tecnica per l'alloggio dei quadri BT e il posizionamento degli apparati di trasformazione dei livelli di tensione della centrale solarefotovoltaica. Inoltre è presente un'area con due manufatti per la consegna.
Per il trasporto delle componenti dell'impianto fino al sito prescelto, si utilizzeranno le strade esistenti limitandosi alla realizzazione della pista interna al fondo (realizzata in terra battuta con adduzione di unostrato di ghiaia bianca superficiale) che avrà i seguenti requisiti minimi:

- larghezza 4,00m;
- raggio di volta>13,00 m;
- pendenza: non superiore al 10%;
- resistenza al carico: superiore a 12 tonnellate per asse.

Al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.
È prevista l'esecuzione di un cancello e di una recinzione metallica zincata per una lunghezza complessiva di 4000 metri circa, la recinzione è prevista a maglia rombica in ferro zincato plastificato di opportuno spessore e con altezza di 2 m e di colore verde. Alla base viene lasciato uno spazio di 15 cm per consentire la continuità ecologica per il passaggio della piccola fauna.
Sarà posta in opera su paletti in ferro zincato IPE ad ali parallele di altezza di 2.5 m, posti a distanza non superiore a 3m oltre ad un contrafforte ogni 25m circa e sarà corredata di legatura con filo di ferro alle asole dei paletti, e ancorati a piccoli plinti di calcestruzzo. I pali da mettere in opera sono circa 1400 pali, distanziati tra di loro di 3 metri, ed incardinati sul terreno mediante basamenti di calcestruzzo gettato in opera.
Sarà realizzato un cancello di accesso ad ogni Settore di impianto con struttura e pannelli in acciaio zincato, anch'esso di color verde.

Funzionamento ed esercizio commerciale della centrale fotovoltaica
L'energia prodotta dalla centrale fotovoltaica, con forma d'onda continua sarà convogliata per mezzo del parallelo di stringhe fotovoltaiche verso il gruppo di conversione costituito dal parallelo di 13 inverter, e sarà dunque trasformata la forma d'onda da continua in alternata. Ciascun inverter sarà distribuito nel campo fotovoltaico, mentre n.5 cabine dedicate saranno provviste di sistema di trasformazione per elevare il livello di tensione da bassa a media tensione. Sarà realizzato il parallelo di gruppi di cabine trasformatore andando a costituire sezioni di impianto che convoglieranno il flusso di potenza in ingresso ad una cabina di raccolta. Dalla cabina di raccolta si procederà attraverso la cabina di consegna alla connessione con la rete elettrica nazionale con un cavidotto in MT fino alla sottostazione AT.
L'energia iniettata nella rete elettrica di trasmissione per mezzo di opportuna infrastruttura di connessione così come descritta all'interno della soluzione di connessione, sarà gestita commercialmente per mezzo di contratto di cessione che verrà istituito con un trader operante sul mercato dell'energia elettrica gestito da GME Gestore del mercato elettrico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La centrale fotovoltaica sarà dunque gestita commercialmente in regime di market-parity (sul mercato dell'energia elettrica GME), senza l'erogazione di nessuna tariffa incentivante.

Risorse naturali impiegate ed emissioni evitate nell'esercizio della centrale fotovoltaica

Sono state descritte le caratteristiche della fase di esercizio e indicati i fabbisogni, consumi, materiali e risorse naturali impiegate durante la fase di esercizio dell'impianto, descritti gli inquinamenti e le emissioni sia durante le fasi di costruzione che di esercizio, come di seguito riportato:

La superficie totale dei terreni in disponibilità del proponente per la realizzazione del presente progetto è di 15,6 Ha attualmente a destinazione agricola.

Della superficie disponibile, quella effettivamente occupata dalle installazioni di progetto e riconducibile alla proiezione in pianta dei moduli fotovoltaici e all'area di sedime delle cabine di campo, cabine MT è pari a circa 4,4 ha

I moduli fotovoltaici essendo installati a bordo di sistemi ad inseguimento solare monoassiale, con tilt asse inclinato pari a zero gradi, rollando attorno all'asse N-S da est verso ovest, generano una proiezione al suolo variabile durante l'arco della giornata. In termini conservativi, con il posizionamento dei moduli fotovoltaici con piano del generatore parallelo al terreno (massima proiezione di area modulo sul terreno), la superficie occupata dall'impianto si attesta intorno al 28 % della superficie totale disponibile.

La viabilità interna e lungo il perimetro della centrale fotovoltaica unione dei settori di impianto, sviluppa le seguenti lunghezze:

- le linee BT lunghezza totale 2400 m, distribuita sui settori.
- le linee MT, interne, lunghezza totale 1500 m (distribuzione media tensione interna);
- le linee MT, esterne, lunghezza totale 5.490m.

Il terreno scavato

i) per i cavidotti BT di collegamento delle stringhe di moduli fotovoltaici ai quadri di campo incontinua, dei gruppi di conversione, delle cabine di trasformazione,

ii) ii) per i cavidotti MT di collegamento tra i gruppi di trasformazione alla cabina di raccolta, e dicollegamento tra la cabina di raccolta consegna alla stazione MT/AT.

sarà riutilizzato ove necessario nell'azione di completamento dell'installazione delle strutture di ancoraggio al suolo dei moduli fotovoltaci e delle cabine, distribuendolo uniformemente. Verrà rispettata la morfologia originaria dei terreni.

La realizzazione della recinzione comporterà l'impiego di circa 8.000 mq di rete metallica.

Il sistema di illuminazione e videosorveglianza consta nell'installazione di pali in acciaio zincato ogni circa 30-40 metri, ognuno corredato di plinto di fondazione, corpo illuminante e telecamera con i relativi cablaggi. Completano l'installazione le strutture prefabbricate delle cabine, i pilastri dei cancelli, i plinti di fondazione dei pali costituenti il sistema di illuminazione e videosorveglianza, i moduli fotovoltaici, i sistemi di conversione e trasformazione.

In definitiva, solo la parte di suolo interessata dalle viabilità di impianto e dalle cabine risulterà modificata una volta che l'impianto sarà realizzato, dal momento che i moduli fotovoltaici lasciano libero allo stato naturale il suolo agricolo determinando anche un livello di irraggiamento impattante il suolo costante durante l'arco della giornata stante il moto di roll degli inseguitori attorno all'asse N-S. Lo stesso discorso vale per i cavidotti che essendo interrati lasciano libero allo stato superficiale il terreno agricolo.

L'esercizio impiantistico comporta moderati usi di risorse naturali e non; di fatto per l'alimentazione degli ausiliari d'impianto una modesta quantità di energia prelevata dalla rete, quantità mitigata anche razionalmente durante le ore del giorno dall'utilizzo del sistema di accumulo. Sempre per l'esercizio nominale dell'impianto al fine di garantire livelli di Performance-Ratio a cui tendere, che saranno contrattualizzati tra epc e cliente produttore, dovrà essere realizzato il lavaggio annuale dei moduli fotovoltaici per il cui scopo sarà utilizzata acqua demineralizzata in quantità annua stimabile nell'intorno di 100 mc.

La produzione elettrica avverrà senza alcuna emissione in atmosfera, diversamente da altre fonti tradizionali (petrolio, gas, carbone) e rinnovabili (biomasse, biogas), inoltre l'impianto non produrrà alcuna emissione di rumori, di inquinanti olfattivi e di qualsiasi altro genere.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico apporterà, tra gli altri, i seguenti vantaggi socio-ambientali:

- riduzione delle emissioni di CO_2 nell'ambiente;
- valorizzazione del territorio e conseguente aumento del suo valore;
- contribuzione alla produzione di energia nel paese da fonte non esauribile (il tempo di ritorno energetico perun impianto fotovoltaico e dell'ordine di 2-4 anni);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- contribuzione all'affrancamento del paese dalla dipendenza energetica estera;
- Aumento dell'immagine del Comune grazie alla realizzazione di un intervento di sostenibilità ambientale e valorizzazione del territorio.

Per quantificare la dimensione dell'impatto positivo si è determinata la producibilità di massima dell'impianto fotovoltaico sul lato BT stimando un'efficienza complessiva dell'79,96% rispetto all'energia producibile nominalmente dal sistema ai morsetti dei moduli in condizioni standard di funzionamento.
La producibilità annua, per una potenza nominale di installazione di 6,992 MWp, è stimata in 12.022 MWh.
Considerando che, secondo le indagini dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, la famiglia media italiana utilizza 2,7 MWh/anno di energia elettrica, **l'impianto è in grado di coprire il fabbisogno di oltre 4450 famiglie.**
E' stato stimato che per produrre un kWh elettrico vengono bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e, di conseguenza, vengono emessi nell'aria circa 0,535 kg di anidride carbonica (fattore di emissione del mix elettrico italiano alla distribuzione) e 0,001505 kg di ossido di azoto. Quindi ogni kWh prodotto dal sistema fotovoltaico si evita l'emissione di 0,53 kg di anidride carbonica e di 0,001505 kg di ossido di azoto nell'ambiente.
Il progetto dell'impianto fotovoltaico consentirà di evitare l'emissione in atmosfera di circa 6434 ton/anno di CO_2 e circa 18099 kg/anno di ossido di azoto e, dopo 30 anni di esercizio, consentirà una riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera evitando l'emissione di poco più di 193020 ton di CO_2 e di 540 Ton di Nox.
Considerando che un ettaro di bosco è in grado di assorbire circa 5.550 kg CO_2 all' anno (circa 300 alberi a medio fusto per ettaro), la realizzazione dell'intervento equivale ad un rimboschimento di:
6434000 / 5.550 = 1160 Ha circa

Fase di costruzione della centrale fotovoltaica

La costruzione dell'impianto solare fotovoltaico richiederà durata minima del **cantiere pari a 116 gg**.
L'attività di cantiere verrà condotta nel rispetto del Regolamento di attuazione della zonizzazione acustica del Comune di Guardia Lombardi. Per l'intervento è stato presunto l'impiego di massimo 48 operai contemporaneamente in cantiere per un totale di 2324 uomini giorno.
Durante il periodo di costruzione si avrà un impatto socio-economico legato all'aumento alla creazione di posti di lavoro diretti e indiretti. Sarà utilizzata la forza lavoro e ditte locali.
E' stato stimato che una media di 10 veicoli opereranno in loco durante la consegna del materiale e durante la fase di costruzione del progetto, di cui è prevista una durata minima di 1 anno e 15 giorni ed una massima di 1 anno e 3 mesi.
La costruzione della centrale solare fotovoltaica consisterà nelle seguenti macro attività:

- la preparazione del terreno vegetale all'installazione delle diverse componenti dell'impianto fotovoltaico;
- il terriccio sarà immagazzinato di conseguenza e utilizzato nella sistemazione finale del sito;
- il livellamento del terreno, ove strettamente necessario, per garantire superfici piane, comunqueadeguate all'installazione delle opere;
- costruzione della recinzione del sito attorno al confine del sito;
- costruzione dei passi carrai e delle strade interne necessari;
- lavori di scavo per trincee e fondazioni e per la posa di cavi;
- stoccaggio di materiale di scavo;
- preparazione della posa interna dei cavi sotterranei;
- preparazione di fondazioni idonee per struttura di montaggio dell'impianto;
- installazione di cablaggi sotterranei interni, scatole combinatrici, sorveglianza del sito;
- realizzazione di un locale/sala di controllo per ospitare le apparecchiature di controllo e quadrielettrici;
- installazione di moduli fotovoltaici;
- installazione di inverter e cabine;
- collegamenti e parallelo alla RTN.

Inquinamento ed emissioni – atmosfera -
Fase di costruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella fase di cantiere relativa alla costruzione dell'impianto è possibile identificare emissioni in atmosfera di gas clima-alteranti, derivanti dall'utilizzo di mezzi di trasporto per l'approvvigionamento delle componentidi impianto, e dall'utilizzo delle macchine operatrici in cantiere.
E' possibile stimare che una media di 10 mezzi di trasporto opereranno in loco durante la consegna del materiale e durante la fase di costruzione del progetto. In ragione dei dati e della metodologia utilizzati per stimare i quantitativi di emissioni emesse nella fase di cantiere
In ogni caso durante la fase di costruzione, verranno posti in essere gli opportuni accorgimenti tecnici affinché anche se non rilevanti, siano minimizzate le emissioni stimate.
Per quanto concerne le polveri prodotte durante le operazioni di scavo, di battitura pali per l'ancoraggio delle strutture al suolo, di battitura pali per sistema illuminamento e videosorveglianza, battitura strade e movimentazione mezzi di trasporto e spostamento macchine operatrici all'interno della zona di cantiere, l'impatto reversibile, di modesta entità, circoscritto all'area di cantiere e di durata pari alla durata del cantiere e sarà mitigato per mezzo di opportuni accorgimenti tecnici da prevedere in fase di programmazione apertura cantiere.

Inquinamento ed emissioni – rumore

Durante la fase di costruzione, l'alterazione del campo sonoro esistente è dovuta ai mezzi impiegati per la realizzazione dell'impianto.
Le attività cantieristiche sono temporanee e si svolgeranno esclusivamente durante le ore diurne Il periodo diurno di cui ai DPCM è quello compreso tra le ore 6:00 e le 22:00
E' stata condotta una campagna di indagine in sito, al fine di misurare il rumore preesistente ed individuare i ricettori sensibili posti in prossimità del cantiere che potrebbero essere interessati dalla presenza continuata di persone, ponendo particolare attenzione all'individuazione dei fabbricati abitati.
Le misure hanno avuto durata sufficiente ad osservare una stabilizzazione del valore del rumore di fondo integrale in scala A al valore di 44,8 dB in assenza di condizioni di vento significative e sono risultate tutte entro i valori consentiti.
Ai fini dell'analisi quantitativa la fase ritenuta critica è quella costituita dall'infissione pali con macchina battipalo per l'ancoraggio a terra della struttura portante il generatore fotovoltaico (la struttura portante verrà successivamente montata sui pali infissi).
Le verifiche periodiche di cui al DPCM verranno eseguite sulla base dei valori medi del rumore di fondo misurati in sito.
In merito alle vibrazioni dovute ai macchinari utilizzati e ai mezzi di trasporto sono confinate alla zona interessata dai lavori e peraltro di limitata intensità.
Durante la fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non emetterà alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e del trasformatore che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiscono una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.
Per la protezione degli addetti alla realizzazione dell'impianto impiegati in cantiere è stata prevista il piano di sicurezza e coordinamento (successivamente all'ottenimento delle autorizzazioni e comunque prima dell'avvio dei lavori) a prescrivere l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale (cuffie antirumore) al fine di preservare la salute del personale.

Rifiuti - Fase di costruzione

Tutti i rifiuti prodotti saranno gestiti nel rispetto delle normative vigenti, privilegiando ove possibile il recupero degli stessi. I rifiuti prodotti saranno essenzialmente imballaggi e scarti di lavorazione, e saranno avviati ad impianti di smaltimento e/o recupero in riferimento ai codici CER associati a ciascun rifiuto.
Riguardo alle terre e rocce escavate durante le fasi di costruzione, esse saranno riutilizzate a completamento della preparazione del sito all'installazione della centrale fotovoltaica, nel rispetto ed in accordo con quanto disposto D.Lgs. 152/2006 -

Fase di esercizio della centrale fotovoltaica

Inquinamento ed emissioni in atmosfera-fase di esercizio

Durante la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico, non saranno prodotte emissioni in atmosfera gas clima-alteranti, nell'esercizio di produzione elettrica, anzi ci sarà una diminuzione a parità di energia prodotta da un sistema alimentato a fonti convenzionali.
Le uniche emissioni nella fase di esercizio della centrale, riguardano quelle dei mezzi occupati in sito per la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Consumo risorse energetiche/naturali – fase di esercizio

Durante l'esercizio impiantistico nominale della centrale fotovoltaica, sono previste attività di manutenzione ordinaria che dovrà essere eseguita per tutta la durata di vita dell'impianto solare fotovoltaico

fonte: http://burc.regione.campania.it

(oltre 25 anni), come ad esempio il lavaggio dei moduli fotovoltaici che saranno lavati manualmente con acqua demineralizzata e senza l'utilizzo di sostanze chimiche (circa 80/100mc/anno). Dal punto di vista di consumo di energia, l'impianto provoca un impatto positivo legato alla produzione energetica senza emissione di gas clima-alteranti, al netto delle emissioni generate per l'alimentazione dei sistemi ausiliari che presentano almeno due ordini di grandezza inferiori rispetto alle emissioni evitate e comunque sono mitigate anchegrazie al potenziale utilizzo dei sistemi di accumulo

Inquinamento ed emissioni – rumore e ricettori sensibili - Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico esso non emetterà alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e del trasformatore che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiranno una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.

Pertanto il rumore generato dal funzionamento dell'impianto, è circoscritto entro i settori 1 e 2, a pochi metri di distanza dalle cabine, e non costituisce elemento degno di approfondimento in riferimento a potenziali ricettori sensibili.

Rifiuti - Fase di esercizio

Gli unici rifiuti che saranno prodotti ordinariamente durante la fase d'esercizio dell'impianto fotovoltaico sono costituiti dagli sfalci provenienti dal taglio con mezzi meccanici delle erbe infestanti nate spontaneamente sul terreno che saranno gestiti in conformità alle disposizioni applicabili in deroga, ai sensi della lettera f), comma 1, articolo 185 del D.Lgs n. 152/2006, alla disciplina dei rifiuti.

Ottimizzazioni tecnologiche

Sono state indicate le scelte progettuali operate e le migliori tecnologie disponibili utilizzate, tenendo conto che l'ottimizzazione della produzione di energia elettrica per mezzo della centrale fotovoltaica esercita in market-parity, senza il ricorso alle tariffe incentivanti - costituendo la sola vendita di energia l'unico ricavo per la remunerazione dell'investimento - oltre che da una attenta progettazione nel rispetto della regola d'arte, è funzione anche della scelta tecnologica migliore in termini di performance prospettiche.

Per massimizzare la producibilità attesa, dunque la densità di produzione energetica [GWh/Ha], sarà utilizzato un sistema da inseguimento solare monoassiale, con asse di rotazione N-S.

L'utilizzo di questa tecnologia ad inseguimento solare, può determinare aumenti di producibilità dell'ordine del 20% rispetto ad impianti fissi orientati in maniera ottimale (azimut 0°; tilt 30).

Rischio incidenti

Nella fase di costruzione della centrale fotovoltaica saranno poste in essere le misure contenute all'interno del PSC – Piano di Sicurezza e Coordinamento predisposto dal CSE – Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione, e del POS – Piano Operativo di Sicurezza – atte a garantire adeguatiti livelli di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto della normativa vigente.

Rischio elettrico/incendio

L'impianto verrà realizzato esclusivamente con componentistica a marchio CE e le protezioni previste garantiranno la protezione dell'uomo dai contatti diretti e indiretti, volontari ed accidentali, nonché provvederanno alla protezione dell'impianto stesso.

Dal punto di vista progettuale saranno poste in essere le opportune misure per la protezione dal cortocircuito e dalle sovratensioni indotte dalle scariche atmosferiche, in modo da ridurre al minimo il rischio di incendi. Dal punto di vista della gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria elettro-meccanica le attività saranno eseguite con regolarità e con particolare attenzione in modo da ridurre al minimo l'insorgere di guasti elettro-meccanici sulla centrale fotovoltaica, minimizzando il rischio incendio per gli operatori sul posto nel contesto delle attività di manutenzione, e per i ricettori sensibili limitrofi all'area di impianto.

Riguardo al rischio incendio è stato precisato che per un sistema fotovoltaico di potenza come il caso in oggetto, in riferimento al quadro normativo vigente, l'esercizio impiantistico non risulta essere un'attività soggetta a rilascio del CPI – Certificato Prevenzione Incendi

Rischio fulminazione

Sia sul lato in corrente continua che sul lato in corrente alternata, l'impianto fotovoltaico sarà dotato di sistemi di protezione attiva (SPD - SurgeProtection Device) installati all'interno di ogni specifico inverter costituente il gruppo di conversione - che provvedono alla protezione da sovratensioni sia di origine esterna che di origine interna. L'impianto di terra completerà il sistema di protezione dalle sovratensioni, e sarà costituito dall'insieme dei dispersori, dei conduttori di terra, dei collettori (o nodi) di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali destinati a realizzare la messa a terra di protezione e/o di funzionamento.

QUADRO PROGETTUALE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

soluzioni tecniche

L’ambito di esame è stato ristretto all’analisi delle diverse tecnologie di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili visto che sono chiamate a dare un rilevante contributo al perseguimento degli obiettivi posti al 2030 dall’UE ai Paesi membri con il Pacchetto energia e clima, in attuazione dell’Accordo di Parigi sul clima. Per l’Italia è previsto un rilevante incremento della propria quota percentuale: dal 17% del 2020 al 30% del 2030 che il PNIEC, che è in fase finale di approvazione da parte del Governo, sta recependo. Contributo rilevante è previsto per l’incremento della produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica che dovrebbe passare dai poco più di 20 GW installati ad oggi, a circa ulteriori 30/35 GW aggiuntivi al 2030.

In conformità ed in attuazione degli obiettivi nazionali del “Pacchetto energia clima 2020 dell’UE” (17% nuovo contributo per l’Italia di sviluppo delle fonti di energia al fabbisogno nazionale) e della regionalizzazione di detti “burden sharing”, senza tenere conto del nuovo “Pacchetto energia e clima al 2030 dell’UE) in fase di attuazione in Italia con il PNIEC (Piano Nazionale Energia e Clima), prossimo all’approvazione, la Regione Campania ha previsto nella sua proposta di PEAR un maggiore contributo alla copertura dei consumi finali di energia elettrica fonti rinnovabili venga assicurata dal fotovoltaico con un incremento della potenza installata al 2020 del 10%.

E’ stato dichiarato che, in base alle valutazioni svolte, non esiste rispetto al progetto proposto una opzione/alternativa zero, se bisogna perseguire gli obiettivi obbligatori sopradetti.

Come non esiste un’alternativa tecnologica migliore che possa assicurare la stessa produzione di energia elettrica, in quanto le altre tecnologie utilizzabili di produzione di energia elettrica da fonti innovabili nell’area di interesse od in un ambito di area vasta circostante, hanno un potenziale di sfruttamento scarso, comunque poco significativo rispetto alla fonte solare, abbondante e diffusa in tutta la Regione Campania.

Il territorio di ubicazione dell’impianto offre buoni valori di irraggiamento dell’energia solare che risulta uniformemente distribuita e non risente di limitazioni di sito o di aree specifiche vocate (cosa che invece accade nel caso dell’eolica, della geotermia, dell’idroelettrico e biomasse).

Sebbene i livelli di irraggiamento risultino inferiori a quelli dell’Italia meridionale, l’utilizzo dei sistemi ad inseguimento solare monoassiale a tale latitudine con perdite per effetto temperatura ridotte, consente di ottenere un’elevata densità di produzione energetica.

QUADRO PROGRAMMATICO:

livelli di compatibilità programmatica del progetto in fase di autorizzazione

L'analisi del quadro normativo, di pianificazione e programmazione relativa all'intervento in progetto ha fornito esito positivo, non sono state rilevate incompatibilità con gli strumenti della pianificazione regionale, provinciale ecomunale.

L'area risulta, inoltre, lontana da perimetrazioni di aree parco e di siti di importanza comunitaria (ZSC e ZPS), nonché non interessata da beni archeologici. Sono stati richiamati i principali strumenti di pianificazione al fine dell’inquadramento programmaticodell'intervento.

PUC - Piano Urbanistico Comunale

Il comune di Guardia Lombardi ha in vigore il PUC adottato Deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 11.03.2011 ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04-10.2012, pubblicato sul BURC n. 67/2012.

Come si evince dal certificato CDU rilasciato dal responsabile del Ufficio tecnico il 3.09.2019, le tre aree di intervento ricadano in “Zona Agricola Ordinaria – EO” e sono libere da vincoli archeologici, naturalistici, di tutela del territorio del sottosuolo e dell’ambiente idrico superficiale e sotterraneo, nonché idrogeologico e dausi civici.

L’area di installazione dell’impianto appartiene al sistema rurale ed aperto di tipo collinare n.17 “Colline dell’alta Irpinia” come specificato dalle “Linee guida per il paesaggio” 2007 della Regione Campania.

Nel RUEC non si rinvengono prescrizioni impeditive alla realizzazione dell’intervento nell’area prevista perla sua installazione.

Pertanto il progetto d’intervento risulta compatibile con il vigente PUC.

Piano Territoriale Regionale

Con delibera n. 287 del 25 febbraio 2005 la Giunta Regionale ha adottato la “Proposta di Piano Territoriale Regionale” (PTR), pubblicata, ai sensi dell’articolo 15 della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 recante “Norme sul Governo del Territorio. Il Piano territoriale Regionale della Regione Campania è stato adottato con Deliberazione N. 1956 del 30 novembre 2006, ai sensi della L.R. 22 Dicembre 2004, n.16 - Art

fonte: http://burc.regione.campania.it

15: Piano Territoriale Regionale. Il PTR è stato infine approvato con Legge regionale n. 13 DEL 13 ottobre 2008.
ll PTR individua il patrimonio di risorse ambientali e storico culturali del territorio, definisce le strategie di sviluppo locale e detta le linee guida e gli indirizzi per la pianificazione territoriale e paesaggistica in Campania.
Attraverso il PTR la Regione, nel rispetto degli obiettivi generali di promozione dello sviluppo sostenibile e di tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio ed in coordinamento con gli indirizzi di salvaguardia già definiti dalle amministrazioni statali competenti e con le direttive contenute nei vigenti pianidi settore statali, individua:

- gli obiettivi di assetto e le linee principali di organizzazione del territorio regionale, le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione;
- i sistemi infrastrutturali e le attrezzature di rilevanza sovraregionale e regionale, gli impianti e gli interventi pubblici dichiarati di rilevanza regionale;
- gli indirizzi e i criteri per la elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e per la cooperazione istituzionale.

L'intervento risulta compatibile con le diverse disposizioni di legge di tutela del territorio e del paesaggio.

QUADRO AMBIENTALE

Stato dell'ambiente senza intervento

Dai dati relativi alla zonizzazione effettuata nella predisposizione dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania, periodo 2007 – 2013, è stato evidenziato che l'area rurale del comune di Guardia Lombardi, come gli altri comuni appartenenti alla Comunità montana dell'Alta Irpinia viene classificata fra le "Aree rurali a ritardo di sviluppo" a dimostrazione della scarsa vocazione allo sviluppo agricolo della medesima con uso prevalente delle superfici a seminativo con circa il 69% delle superfici agricole utilizzate, mentre le superfici naturali e seminaturali, peraltro in espansione, coprono il 25% del restante territorio.
Anche i terreni resi disponibili per la realizzazione dell'impianto appartengono alle "Aree rurali a ritardo di sviluppo" ed al momento del sopralluogo, risultavano lasciati in stato di abbandono. Il paesaggio agrario, nell'area di interesse, risulta costituito da ambienti diversificati caratterizzati da un susseguirsi di terreni coltivati, prevalentemente a seminativo, a bassa produttività agricola, molti in stato di progressivo abbandono, nonché da pascoli e da lembi di aree boschive e da fasce ripariali lungo i corsi d'acqua e diversi percorsi stradali e da un diffuso reticolo idrografico con numerosi corsi e sorgenti d'acqua che costituiscono l'ecosistema normalmente frequentato da una fauna locale che è la stessa presente nell'area ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia Lombardi ed Andretta".
Nel territorio di Guardia Lombardi sono presenti alcune aree di interesse archeologico. Quella di maggiore interesse per la relativa vicinanza all' impianto (distante più di 500m dal Settore 1 dell'impianto e non è visibile per l'orografia dei luoghi e schermata visivamente dalla folta vegetazione esistente) è l'area di Piano d'Occhio dove si rinvengono frammenti fittili che attestano la presenza di insediamenti rurali di epoca imperiale.
L'area di interesse, presenta un paesaggio lambito da diffuse aree boscate e ripariali, interessata dalla rete idrografica locale (fossi, colatori minori e fiume Ufita: l'impianto è ubicato oltre i 150 m della fascia di tutela paesaggistica di legge) fortemente modellato della presenza antropicastorica.
I sopralluoghi effettuati non hanno evidenziato la presenza di insediamenti zootecnici o di insediamenti produttivi. L'area vasta presenta frequenti lembi di aree boscate con vegetazione ripariale (lungo fossi e strade), nonché poderi adibiti a pascolo.
L'area di ubicazione dell'impianto e l'area più estesa circostante risulta caratterizzata da un ambiente antropizzato nel quale sussistono diversificate forme di naturalità ed ecosistemi con presenza di fauna e flora tipiche di ecosistemi rurali che conservano ancora un valore ambientale, e che comunque nella realizzazione dell'impianto saranno preservati.

Evoluzione prospettica dell'ambiente senza intervento

L'evoluzione dell'ambiente contenente l'insieme dei terreni oggetto di potenziale installazione fotovoltaica, senza la realizzazione della centrale fotovoltaica è ipotizzabile che tenderebbe ad una sorta di stabilizzazione del quadro ambientale attuale, senza modificazioni ed evoluzioni sostanziali, prendendo a riferimento un quadro temporale compatibile con il tempo di vita utile della centrale fotovoltaica stimabile oltre i 25 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal punto di vista socio-economico, sempre in assenza di realizzazione impiantistica fotovoltaica, non si prevedono incrementi di attività residenziali, commerciali o industriali in considerazione anche di un approccio economico sempre più ecosostenibile.
E' stato valutato poco prevedibile l'instaurarsi di ecosistemi di pregio e quindi l'insediamento di nuove specie e l'arricchimento della composizione floristica e faunistica, tenuto conto che fattori perturbanti del contesto ambientale permangono, quali il traffico veicolare che si sviluppa lungo il vicino tracciato della SP 235.
Qualità dell'aria nell'area di intervento e zone limitrofe
Durante la fase di costruzione dell'impianto, per effetto delle emissioni temporanee di cantiere, avrà degli impatti minimi sulla qualità dell'aria, opportunamente mitigati e reversibili al termine dei lavori e, comunque, facilmente assorbibili dall'ambiente rurale circostante.
Nella fase di esercizio della centrale fotovoltaica non saranno presenti emissioni al netto di quelle generate per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento del funzionamento nominale impiantistico. Queste emissioni saranno inferiori però di alcuni ordini di grandezza, rispetto a quelle evitate in atmosfera nell'ipotesi che lo stesso quantitativo energetico dovesse essere prodotto per mezzo di impianti alimentati da fonti convenzionali.
L'impatto atmosferico o meglio l'impatto della costruzione ed esercizio impiantistico fotovoltaico risulta essere a bilancio positivo in termini di emissioni evitate in atmosfera
Acque superficiali e sotterranee
Non saranno presenti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Le acque meteoriche non richiedono opere di regimazione.
Tale situazione è giustificata dal fatto che la naturale permeabilità dei terreni superficiali determina che l'acqua nei primi spessori venga assorbita da questi e naturalmente eliminata attraverso percolazione ed evapotraspirazione. Questa condizione resterà invariata anche durante la fase di esercizio, in quanto l'acqua piovana scorrerà lungo i moduli fotovoltaici che eseguono spostamenti rotazionali giornalieri programmati, per poi ricadere sul terreno alla base dei moduli stessi.
Non è stato ritenuto necessario intervenire con fossetti o canalizzazione che comporterebbero al contrario una modifica al deflusso naturale oggi esistente e che la realizzazione della centrale fotovoltaica non modifica.
Inoltre l'impianto, non prevedendo impermeabilizzazioni di nessun tipo, non comporta variazioni in relazione alla permeabilità e regimazione delle acque meteoriche.
L'approvvigionamento idrico per la pulizia dei moduli fotovoltaica verrà effettuato mediante autobotte contenente acqua demineralizzata (stimabile in 100 mc per anno senza uso di detergenti).
L'intervento dunque non comporterà alcuna modificazione al naturale regime meteorico locale delle acque superficiali e sotterranee e non produrrà alcuna contaminazione del suolo e del sottosuolo sia in fase di costruzione che di esercizio
La realizzazione e l'esercizio impiantistico fotovoltaico:

- non comporterà alcuna perturbazione dell'attuale regime naturale di assorbimento del suolo, e di deflusso delle acque meteoriche verso gli attuali recettori naturali;
- non produrrà alcun impatto contaminante sulle acque superficiali e sotterranee che verrà ridotto perla messa a riposo dei terreni senza l'uso di prodotti chimici di sorta.

Biodiversità, flora, fauna ed ecosistemi
E' stato considerato che l'attuale stato di abbandono dei terreni costituenti il sito oggetto di installazione, la realizzazione della centrale fotovoltaica di fatto non sottrarrà suolo per attività agricole. La scelta di posizionare i moduli fotovoltaici a bordo di sistemi ad inseguimento solare monoassiale, permetterà un soleggiamento ridotto ma uniforme durante la giornata per quanto concerne il suolo al di sotto dei moduli stessi permettendo nel tempo allo stesso il mantenimento delle proprie caratteristiche per un potenziale riutilizzo agricolo futuro.
La vegetazione ripariale ed arbustiva (soprattutto pioppi e salici) presente nell'area circostante all'impianto, in particolare sulle sponde dell'Ufita, verrà preservata lasciando un adeguato buffer dalla stessa e, pertanto, non subirà alcuna interferenza.
Riguardo gli aspetti faunistici, la realizzazione della centrale fotovoltaica non potrà avere particolare influenze negative in riferimento ai processi di nidificazione, ricovero e nutrimento della fauna selvatica. Come riportato negli elaborati specifici in allegato alla SIA, il progetto prevede la realizzazione di ponti/corridoi ecologici per permettere l'utilizzo dei terreni allo stato naturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto alla fauna e flora, quella presente sul sito e nell'area vasta circostante si ritiene che sia la stessa autoctona presente nell'area ZSC IT8040004 "Boschi di Guardia Lombardi ed Andretta", seppure meno diversificata ed abbondante, ed in progressiva espansione per l'abbandono dei terreni agricoli.
La realizzazione della centrale fotovoltaica, non determina mutamenti al sistema ambientale attuale, non prevedendo interferenze con l'ecosistema della Rete Natura 2000 o con aree naturali protette ed altre aree di interesse archeologico.
Dalle argomentazioni presentate, non emerge alcuna perturbazione o impatto negativo che verrà indotto dalla realizzazione dell'impianto sulla flora, fauna e sugli ecosistemi dell'area di intervento e nelle zone limitrofe

Suolo e sottosuolo

Nel corso della vita operativa dell'impianto (>25 anni), il sito oggetto di installazione insieme dei terreni appartenenti ai tre settori di impianto, manterrà il proprio stato naturale - ed in seguito al completamento del ciclo di vita operativo le attività di dismissione dell'impianto permetteranno il ripristino delle funzionalità originarie prima della realizzazione della centrale.
Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria elettro-meccanica saranno realizzate utilizzando i sistemi di viabilità interna e perimetrale con minimo impatto sul suolo e sottosuolo – localizzato nell'intorno della zona di impianto destinata all'intervento.
Per le attività di manutenzione ordinaria come il lavaggio dei moduli fotovoltaici o il taglio dell'erba, gli interventi saranno di breve durata e con frequenza tale da non alternare gli usi potenziali del suolo e sottosuolo. Il taglio dell'erba tra filari di moduli realizzato con mezzi meccanici, può essere sostituito dall'utilizzo di greggi di pecore dedite al pascolo tra filari.

Elettromagnetismo e compatibilità

L'emissione di campi magnetici statici derivanti dall'esercizio di produzione energetica in forma d'onda continua del generatore fotovoltaico costituito dall'insieme dei moduli fotovoltaici, del tutto simili al campo magnetico terrestre, a cui si sommano, sono trascurabili. I cavi di trasmissione che collegano le stringhe di moduli fotovoltaici ai quadri di campo, sono anch'essi in corrente continua, e sono interrati.
I cavi di trasmissione della potenza generata in forma d'onda alternata a livello di media tensione, escono dalla centrale (settori 1+2) in direzione lato stazione utente MT/AT percorrendo circa 9 km, in percorsi interrati.
Gli inverter, collocati nella relativa cabina che contiene al proprio interno anche un trasformatore, emettono campi magnetici a bassa frequenza.

La centrale fotovoltaica non richiede la permanenza sul posto di personale addetto alla custodia o alla manutenzione e sono previsti interventi di manutenzione limitati nel tempo e stimabili mediamente in 1 ora alla settimana, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria se ipotizzata distribuita uniformemente nel tempo.
Il tracciato degli elettrodotti in cavo aereo su pali è previsto lontano dalle abitazione o aree o siti sensibili, saranno sempre rispettati i limiti di cui al DPCM 08.07.2003.
In conclusione l'impatto elettromagnetico è da considerarsi del tutto trascurabile, comunque nullo per la popolazione.

Acustica ed emissioni

Le verifiche di compatibilità con l'ara di cantiere considerata, in termini di emissioni acustiche nella fase di costruzione della centrale fotovoltaica risultano soddisfatte..
Anche il rumore generato dal funzionamento dell'impianto, è circoscritto entro i Settori A , B e C a pochi metri di distanza dalle cabine, e non costituisce elemento degno di approfondimento in riferimento a potenziali ricettori sensibili.

Inquinamento luminoso

Ai sensi della LR n. 25 del 25.07.2002 della Regione Campania, è stato valutato che: l'area dell'impianto è lontana da Osservatori astronomici e quindi non appartenente ad alcuna delle zone ZPP – "Zone di Particolare Protezione" in relazione a punti di osservazione astronomica. La ricerca di potenziali sorgenti di inquinamento luminoso circoscritta all'area di impianto, porta all'individuazione lungo il perimetro della centrale fotovoltaica, per questioni di sicurezza e protezione, di un impianto di illuminazione perimetrale con tecnologia a basso consumo a LED.
Il sistema normalmente spento, entrerà in funzione solo in caso di intrusione, e verrà così ridotto al minimo l'inquinamento luminoso prodotto dall'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non esistono altre sorgenti luminose notturne di significativo interesse, a parte le lampade LED montate sulle macrocabine presenti all'interno dei Settori dell'impianto, anch'esse programmabili in posizione off nell'esercizio nominale della centrale fotovoltaica.

Impatti sulla salute umana

Non si registreranno impatti significativi relativamente alla salute umana, nella fase di costruzione a meno di quelli derivanti dalle emissioni in atmosfera di gas clima-alteranti derivanti dall'utilizzo dei mezzi di trasporto per lo spostamento in loco della componentistica di sistema, e dall'utilizzo delle macchine operatrici di cantiere per la costruzione dell'impianto.

E' stato osservato che le emissioni in termini di CO2, sono pari appena allo 0,11% del quantitativo di CO2 emesso in quantità ridotta nell'esercizio impiantistico fotovoltaico di produzione energetica, in sostituzione dello stesso quantitativo di energia prodotta da fonti convenzionali.

Nella fase di esercizio impiantistico è significativo il vantaggio ambientale e per la salute pubblica (sul posto) in termini di emissione di gas clima-alteranti evitate in atmosfera, rispetto ad una centrale di produzione alimentata a fonti convenzionali.

Sia nella fase di costruzione che di esercizio non sono previsti utilizzi di sostanze nocive per l'ambiente o pericolose per la salute umana.

I livelli di emissioni sonore ed elettromagnetiche sono compatibili con l'area considerata nelle fasi di costruzione ed esercizio impiantistico.

Impatto socio-economico

Lo sviluppo del fotovoltaico e della "green economy" in generale contribuisce alla ripresa delle attività produttive e a contrastare il calo dell'occupazione in Italia.

La realizzazione dell'impianto determinerà un aumento dell'occupazione locale sia nella fase di costruzione (significativo e temporaneo), sia nella fase di esercizio impiantistico (modesto).

Paesaggio

L'area di localizzazione appartiene all'ambito del paesaggio definito dal PTCP n.21 "Colline del Calore Irpino e dell'Ufita" Sottostima n. 21_1 "Fondovalle del fiume Ufita e vertice di confluenza fiumi Miscano ed Ufita" costituito da superfici da pianeggianti a moderatamente pendenti, poste fra i 300 e 500 m.s.l.m., con uso del suolo prevalentemente agricolo (per il 72% di cui il 69% a seminativo) ed in parte ridotta a pascolo.

Rilevanti (il 26%) sono le superfici naturali e seminaturali prevalentemente arbusteti e cespugli.

Considerando l'antropizzazione diffusa costituita da diversi piccoli centri e nuclei abitati e da case sparse, l'impatto dovuto all'inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico, risulta mitigato e ancor di più sarà mitigato grazie alle fasce a verde che saranno realizzate per schermare la visuale osservabile da aree e da ricettori sensibili.

Metodologia di analisi dell'impatto visivo

L'analisi dell'impatto visivo riconducibile alla potenziale realizzazione dell'impianto è stato eseguito con valutazione qualitativa degli impatti in base alla morfologia del sito, ed ai ricettori sensibili di particolare interesse considerati prossimi all'impianto compresi in raggio di 1,5Km dal baricentro dell'impianto, potenzialmente visibile che si trovano nei dintorni dell'area.

I ricettori potenziali sono i seguenti:

- Area di interesse archeologico di "Piano d'Occhio";
- Alcuni tratti della SP235, che costeggia il "Settore A" dell'impianto; Strada Comunale "Fiumara" che divide il "Settore A" dal "Settore B";Masserizie e case sparse.

Mitigazioni dell'impatto visivo

Per un impianto fotovoltaico con strutture di ancoraggio al suolo, la misura di riduzione dell'impatto paesaggistico più efficace coincide con la scelta stessa del sito di ubicazione. In questo caso, l'area appare appropriata per tale destinazione, in quanto il perimetro della stessa è circondato da lembi e da numerose fasce arbustive e ripariali, che limitano di molto l'impatto intervisivo dai ricettori.

Tuttavia per le poche parti maggiormente visibili, sono previsti interventi di mitigazione (schermature), con essenze arboree o arbustive tipiche della zona disponendo le alberature in raggruppamento con carattere di filare.

L'obiettivo fondamentale nel progettare le schermature visive è di mantenere continuità con il paesaggio, per questo verranno sfruttate specie arboree autoctone a rapido accrescimento delle medesime caratteristiche, per quanto possibile, delle alberature presenti nelle fasce ripariali dei fiumi locali.

Si fa presente, inoltre, che per tutta la recinzione, a rete a maglia metallica di altezza pari a 2m di colore verde, che si sviluppa sul perimetro dell'impianto, avrà una pianta rampicante, con lo scopo di attenuare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’impatto della recinzione e di conseguenza della visibilità dell’impianto, così anche da non pregiudicare la continuità visuale del paesaggio.

Valutazione dell’effetto cumulo

In assenza di una specifica disciplina regionale, si fa riferimento a quanto previsto dal punto 4.1 dell’allegato al DM 30.03.2015 che stabilisce che l’effetto cumulo debba essere preso in considerazione per impianto della stessa categoria esistenti a terra ubicati nel raggio di un chilometro dal perimetro esterno dell’area di ubicazione del nuovo impianto.

Per il progetto in esame è stato dichiarato che non esistono nel raggio di un chilometro del territorio del comunedi Guardia Lombardi impianti fotovoltaici per cui non è stata svolta al valutazione dell’effetto cumulo.

Valutazione del potenziale abbagliamento

In riferimento al possibile abbagliamento visivo diurno indotto dai moduli fotovoltaici, nel loro moto di inseguimento del moto apparente del sole nella volta celeste, occorre considerare aspetti relativi alla tecnologia della cella fotovoltaica, al loro posizionamento e ancoraggio al suolo sulle strutture previste e al loro orientamento (tilt, azimut).

La luminosità riflessa dai moduli in rotazione (non sono spostamenti continui, ma spostamenti rotazionali discreti e programmati durante l’arco della giornata), è tale da non creare fenomeni di abbagliamento in osservatori posti nelle vicinanze della recinzione perimetrale o in prossimità dei ricettori sensibili limitrofi.

E' stato affermato che, tenuto conto anche dei trattamenti anti-riflesso normalmente utilizzati per i moduli in silicio cristallino, la luminosità riflessa dai moduli in rotazione (trattasi di spostamenti non continui, ma spostamenti rotazionali discreti e programmati durante l’arco della giornata), è tale da non creare fenomeni di abbagliamento in osservatori posti nelle vicinanze della recinzione perimetrale o in prossimità dei ricettori sensibili limitrofi, pertanto il fenomeno dell’inquinamento luminoso per abbagliamento può essere considerato trascurabile, anche in presenza dell’effetto accumulo impiantistico . E' stato valutato l’impatto intervisivo da ricettori sensibili con riguardo in particolare all’area di interesse archeologico di Piano d’Occhio e dalla SP 235 e dalla strada Comunale Fiumara e da alcune masserie ed edifici privati presenti nell’area circostante; nonostante la scarsa intervisibilità fra l’impianto dei ricettori, in ragione sia della morfologia dei luoghi che della presenza di estese fasce di vegetazione arbustiva e ripariale che si interpongono, sono stati proposti alcuni interventi di mitigazione di impatto con la interposizione di idonee schermature arbustive; pertanto, l’impatto visivo residuo, con le mitigazioni previste, prodotto dall’impianto in esame, risulta poco significativo.

Interferenze con la navigazione aerea, con impianti e condutture di energia elettrica, con aree gravate da titoli minerari e da servitù militari.

Quanto alle interferenze dell’impianto con la navigazione aerea, non ne esiste alcuna essendo gli aeroporti distanti più di 30km.

Quanto a quelle disciplinate dall’articolo 95 del D.Lgs n. 259/2003” Codice delle comunicazioni elettroniche”, trattandosi gli elettrodotti sia in aereo che sotterraneo previsti in cavi cordati ad elica ai sensi del comma 2bis, il nulla osta è sostituito da una attestazione di conformità del gestore. Quanto ai titoli minerari, dalla carta aggiornata dal Mise (ministero sviluppo economico) per la Regione Campania, nell’area di interesse all’installazione del presente impianto non ne è stato rilasciato alcuno, in quanto non riportato dal Mise stesso, così come non risulta gravata, da quanto si è potuto accertare, da servitù militari.

INTEGRAZIONI

Con nota prot. 0538173 del 13/11/2020 sono state richieste le integrazioni a cui è stato dato riscontro con nota pec 14/06/2021.

Riscontro n.1)

Il punto riguarda la richiesta di produrre “il layout stato di fatto” su cui siano opportunamente individuateanche le stradine interpoderali e vicinali presenti”.

E' stata realizzata una planimetria (Allegato A1.1) da cui si evince che si accede direttamente al Settore A tramite strada comunale e proseguendo tramite strada interpoderale ai Settori B e C.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.2)

Il punto riguarda la richiesta di produrre “il layout di localizzazione delle aree di cantiere”.

Viene riportata su planimetria (Allegato A1.2) la localizzazione delle aree di cantiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.3)

Il punto riguarda la richiesta di produrre "il layout di progetto comprensivo delle opere accessorie comprendenti: le vie di circolazione interna; i cavidotti (BT, MT, AT); le strutture legate alle utilities, quali ad esempio la cabina di trasformazione; sistemi di illuminazione; sistemi di recinzione e delle eventuali aperture previste per la circolazione della fauna".

Sono state realizzate le planimetrie alle tavole:

- CIV_02_FV_GUARDIA_Particolari_costruttivi_Trackers-Recinzione-Cancello
- LAY_02_FV_GUARDIA_Layout_Generale_con_dettaglio_cavitotti

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.4)

Il punto riguarda la richiesta di produrre "una planimetria riportante la localizzazione di tutti i ricettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del progetto; i predetti ricettori dovranno essere debitamente numerati e la loro descrizione riportata in legenda. La planimetria deve essere accompagnata da una relazione nella quale si riporteranno le motivazioni tecniche delle scelte effettuate in merito alle dimensioni dell'area di influenza del progetto."

In relazione a quanto sopra, viene prodotta una apposita planimetria in cui vengono riportati i ricettori sensibili compresi nel raggio di 1,5km dal baricentro dell'impianto riguardanti, in particolare, l'area archeologica Piano dell'Occhio che dista 400m ed il centro abitato Serra di Fusco del comune di Carife che dista circa 450m, nonché i fabbricati e le abitazioni più vicini all'impianto. Inoltre sono riportati alcuni altri ricettori sensibili che si trovano all'intorno dei 5km di distanza dal baricentro dell'impianto, quali il centro storico di Guardia dei Lombardi e di Carife, ed il geosito di interesse stratigrafico, sedimentologico e paleontologico di Rena del Conte, identificato dal PTCP della Provincia di Avellino. Oltre i 5 km dal baricentro dell'impianto, nella planimetria sono inoltre indicati altri ricettori sensibili su cui l'impatto intervisivo può essere ritenuto scarso o trascurabile per effetto della distanza ed in parte per l'orografia. Tutto quanto è parte integrante della Relazione paesaggistica in quanto il progetto, con le sue opere di interconnessione elettrica in cavo aereo elicordato, attraversa il corso d'acqua denominato Vallone Carmasciano, affluente dell'Ufita, tutelato ai sensi lettera c), comma 1, dell'art.142 del D.Lgs n. 42/2004.

L'impatto paesaggistico viene valutato mediante documentazione semplificata ai sensi del DPCM 5 dicembre 2005 in quanto l'impianto fotovoltaico, essendo di potenza inferiore a 203 MWe, è ricompreso nella categoria degli interventi minori alla "Scheda per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata", dell'Allegato al DPCM 5 dicembre 2005).

Quanto alle motivazioni tecniche delle scelte effettuate in merito alle dimensioni dell'area di influenza del progetto si rinvia al Quadro progettuale alternativo soluzioni tecniche" dello Studio d'Impatto ambientale e Paesaggistico in cui è stato esposto che:

non esiste al progetto proposto una opzione/alternativa zero, se la Regione Campania deve perseguire gli obbiettivi obbligatori del Pear anche per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica;

non esiste un'alternativa tecnologica migliore che possa assicurare una così elevata produzione di energia elettrica, in quanto le altre tecnologie utilizzabili di produzione di energia elettrica da fonti innovabili nell'area di interesse od in un ambito di area vasta circostante, hanno un potenziale di sfruttamento scarso, comunque poco significativo rispetto alla fonte solare, abbondante e diffusa in tutta la Regione Campania. Pertanto, la scelta di adottare centrali di potenza a fonte solare fotovoltaica è stata ritenuta la più idonea, rispetto alle altre tecnologie di produzione di energia da impianti alimentati a fonte rinnovabile, in funzione anche delle caratteristiche del territorio e di impatto sull'ambiente.

Il chiarimento è considerato **solo in parte esaustivo** dal tecnico istruttore.

Riscontro n.5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punto riguarda la richiesta di produrre "una planimetria in scala adeguata che riporti, in un intorno significativo dell' impianto di progetto, oltre l' ubicazione comprensiva delle opere di connessione, l'eventuale ubicazione di serre, impianti fotovoltaici ed eolici, di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati, autorizzati o presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi, in cui sia indicata la superficie occupata, e per gli impianti fotovoltaici ed eolici anche la potenza installata per ciascuno di essi, al fine di valutare gli impatti cumulativi".
Ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, viene prodotta una planimetria (Allegato A1.5), che per un intorno di 5km, indica gli impianti fotovoltaici, di potenza anche inferiore a 1MW, già realizzati e riportati nell'atlante geografico interattivo delle rinnovabili del GSE.
Gli impianti sono tutti di piccola taglia, fino a 20kW.
In tale ambito non si è a conoscenza di altri impianti autorizzati o in via di autorizzazione.
E' stato precisato che, in mancanza di direttive della Regione Campania in merito, ai sensi del punto 4.1 dell'Allegato A del DM 30 marzo 2015, il "Cumulo con altri progetti" viene stabilito in relazione a progetti relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione appartenenti alla stessa categoria progettuale ricadenti in un ambito territoriale entro il quale non possono essere esclusi impatti cumulati sulle diverse componenti ambientali.
Tale ambito territoriale, in assenza di una diversa determinazione della Regione, per gli impianti fotovoltaici èdefinito da una fascia di un chilometro a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto. A conclusione si ritiene che, entro tale fascia, gli impianti fotovoltaici di piccola dimensione non produconoeffetto cumulo con l'intervento proposto.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.6)
Il punto riguarda la richiesta di produrre "una planimetria che riporti la perimetrazione dei siti Natura 2000, e/o delle altre aree protette più prossime all'intervento con indicazione della distanza dall'area in esame".
A tal fine, viene prodotta una planimetria (Allegato A1.6) compresa nella Relazione paesaggistica nella quale sono riportati, i siti della Rete Natura e la loro distanza dall'area di ubicazione dell'impianto

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.7)
*Il punto riguarda le "Caratteristiche dimensionali ed esatta localizzazione delle opere accessorie".*Per quanto sopra si rinvia alle tavole già prodotte:
CIV_02_FV_GUARDIA_Particolari_costruttivi_Trackers-Recinzione-Cancello
LAY_02_FV_GUARDIA_Layout_Generale_con_dettaglio_cavidotti

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.8)
Il punto riguarda "la morfologia" dell'area di ubicazione dell'impianto.
Si fa presente che, per la realizzazione dell'intervento, il terreno non ha bisogno di particolari operazioni di livellamento. Sono previsti piccoli interventi di sistemazione locale che non comportano alcuna alterazionedella sua naturale pendenza.
Il chiarimento è considerato **solo in parte esaustivo** dal tecnico istruttore.

Riscontro n.9)

Il punto riguarda la gestione delle "rocce e terre di scavo". In merito viene aggiornata (Allegato A1.9) la relazione,

"REL_14_FV_GUARDIA_Piano_preliminare_utilizzo_terre_e_rocce_da_scavo", specificando le modalità di gestione ed i volumi prodotti, che ammontano a circa 2850mc, inferiori a 6.000mc, e che, pertanto, caratterizzano quello che è definito "piccolo cantiere" per quale non si rende necessaria l'autorizzazione alle terre e rocce da scavo.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riscontro n.10)

Il punto riguarda "il paesaggio".

Tale chiarimento, nei diversi aspetti rappresentati, viene affrontato all'interno della Relazione paesaggistica, vengono identificati, su planimetria, i principali bacini e corridoi visivi e la prossimità a beni di interesse paesaggistico, nonché viene prodotta la mappa dell'intervisibilità dell'impianto fotovoltaico nell'area vasta di circa 5 km ed oltre. Quanto alle soluzioni costruttive di dettaglio per ridurre l'impatto, esclusivamente le operedi mitigazione di cui vengono indicate le soluzioni.

Il chiarimento **è considerato solo in parte esaustivo** dal tecnico istruttore.

Riscontro n.11)

Il punto riguarda "l'inquinamento elettromagnetico". In particolare si chiede di fornire:

"chiarimenti in merito alla conformità delle emissioni elettromagnetiche che saranno prodotte dall'impianto fotovoltaico e relative opere accessorie ai valori limite di esposizione, valori di attenzione e agli obiettivi di qualità fissati dalla legge quadro n.36 del 2001 e D.P.C.M. dell'8 luglio 2003, per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici";

"una planimetria in scala adeguata riportante, su ortofoto, le fasce di rispetto, individuate ai sensi della normativa vigente in materia, per gli elettrodotti e le altre componenti dell'impianto suscettibili di generare potenziale emissioni elettromagnetiche. La planimetria dovrà riportare la localizzazione di tutti i ricettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del progetto; i ricettori dovranno essere debitamente numerati e la loro descrizione riportata in legenda".

In merito si rimanda alla Relazione sui campi elettromagnetici prodotti dal generatore fotovoltaico e dalla linea elettrica in cavo aereo elicordato (REL_04_FV_GUARDIA_Relazione_Campi_elettromagnetici).

Si dimostra che il rischio elettromagnetico per la popolazione prodotto dalle linee elettriche che dalle cabine è da considerarsi nullo, inferiore al più stringente limite di normativa di 3 T > (per le cabine già alla recinzione ilcampo elettromagnetico risulta nullo).

Inoltre le linee elettriche interessano aree lontane da abitazioni e luoghi dove non è ragionevole supporre una permanenza in prossimità o al di sotto di esse di persone per più di 4 ore al giorno e per periodi prolungati. Le suddette linee hanno un franco da terra di almeno 6m e, ad altezza d'uomo, il campo elettromagnetico prodotto in esercizio, nel punto di maggiore intensità, ha sempre un valore inferiore a quello stringente di legge.

Infine, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 "Impianti e condutture di energia elettrica – Interferenze" del D.Lgs. n. 259 è previsto che per le condutture aeree o sotterranee realizzate in cavi cordati ad elica, il nulla ostaè sostituito da una attestazione di conformità del gestore.

Riscontro n.12)

Il punto riguarda "l'impatto sul suolo, sulla flora e sulla fauna".Viene chiesto di valutare i possibili impatti sulla vegetazione presente nel sito di installazione con riguardo a sottrazione ed alla perdita diretta di habitat naturali o di rilevante interesse naturalistico non rientranti fra quelli tutelati ed a sottrazione di colture agricole di pregio, nonché all'impatto ambientale potenziale generato su eventuali corridoi ecologici individuati dal PTR.

Si fa presente che il terreno di ubicazione dell'impianto è allo stato di incolto da diversi anni e su di esso si sono sviluppate specie erbacee spontanee mediterranee come si può vedere da alcune foto recenti contenute nella relazione pedologica cui si rimanda.

La Relazione pedologica classifica il terreno in Classe IV che caratterizza suoli con limitazioni molto forti all'utilizzazione agricola e che consentono solo una limitata possibilità di scelta.

La fertilità chimica dell'orizzonte superficiale risulta bassa come pure è bassa la profondità utile per le radici da 25/49 cm. In un siffatto terreno sono escluse colture di pregio come la viticoltura DOC e DOCG benché tutta la provincia di Avellino è area vitivinicola DOC.

Sono stati richiamati inoltre, studi pubblicati di recente dall'Associazione tedesca Neue Energiewirtschaft (BNE) e da studiosi dell'Università di Lancaster che hanno dimostrato l'effetto positivo prodotto dagli impianti fotovoltaici a terra sulla biodiversità delle aree occupate compreso l'incremento degli impollinatori.

E' stata allegata planimetria con cui si dimostra che l'impianto non impatta con alcun corridoio ecologico individuato dal PTR.

Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Riscontro n.13)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punto riguarda "la conformità alla pianificazione esistente del Comune di Guardia dei Lombardi, in particolare il Piano Energetico Comunale (PEC)".
Il Comune di Guardia dei Lombardi con nota prot. n. 2140 del 23 giugno 2010 ha fatto presente che l'installazione dell'impianto avviene al di fuori degli ambiti individuati nel Piano Energetico Comunale (PEC), approvato dal Comune con DGC n. 2 del 321 gennaio 2014, per la produzione di energia da fonti rinnovabili, fra cui fotovoltaica.
E' stato fatto presente che gli Enti Locali, fra di essi i comuni, sono del tutto incompetenti ad individuare ambiti territoriali – aree o siti – non idonei.
La competenza all'individuazione della non idoneità di un'area o sito, ai sensi del secondo capoverso del punto 17.1, paragrafo 17, Parte IV "Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio" dell'Allegato del DM 10 settembre 2010 e da giurisprudenza costante, è esclusiva delle Regioni, in questo caso solo della Regione Campania. Inoltre, ai sensi dell'art. 7 (Funzioni dei comuni) della LR 6 novembre 2018, n. 37 "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale", non viene riservata ai Comuni alcuna competenza nell'individuazione delle aree e dei siti non idonei.
La Regione Campania, per l'installazione a terra di impianti fotovoltaici, a differenza che per l'eolico, non ha ancora provveduto ad individuare le aree e i siti non idonei nel proprio territorio per cui per verificare se un'area o un sito risulta non idoneo, si deve fare riferimento alle modalità e ai criteri di individuazione a tal fine recati nel sopraindicato punto 17.1 e nell'Allegato 3 dell'Allegato al DM 10 settembre 2010.
Come si evince, inoltre, dal certificato CDU rilasciato dal responsabile dell' Ufficio tecnico il 03.09.2019, le tre aree di intervento ricadono in "Zona Agricola Ordinaria – EO" e sono libere da vincoli archeologici, naturalistici, di tutela del territorio del sottosuolo e dell'ambiente idrico superficiale e sotterraneo, nonché idrogeologico e da usi civici, come, per quest'ultimi si evince dalla Tavola QC.01.C del PTCP della Provincia di Avellino (nel comune di Guardia Lombardi solo le aree ricadenti nel foglio 1, particella 40, foglio 21, particella 252 e foglio 22, particella 1 sono gravati da usi civici).
Pertanto il terreno di installazione dell'impianto è conforme al PUC adottato Deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 11.03.2011 ed approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 55909 del 04-10.2012, pubblicato sul BURC n. 67/2012 ed alle previsioni di cui al comma 7. dell'art. 12 del D.Lgs
n. 387/2004 che stabilisce che gli impianti fotovoltaici possono essere ubicati anche in zone classificate agricoledai vigenti piani urbanistici senza, peraltro, che si proceda a variante urbanistica.
Inoltre il terreno di installazione rientra fra quelli da qualificarsi per legge idonei ai sensi alle modalità ed ai criteri di individuazione a tal fine, recati nel sopraindicato punto 17.1 e nell'Allegato 3 dell'Allegato al DM 10 settembre 2010. Dall'analisi effettuata, tenendo anche delle risultanze del CDU, contrariamente da quanto affermato dal Comune di Guardia dei Lombardi, l'area di installazione dell'impianto in oggetto risulta idonea ai sensi e per gli effetti dilegge.
Il chiarimento è considerato esaustivo dal tecnico istruttore.

Modifiche al progetto
A seguito delle richieste del DAM nella seconda seduta di conferenza dei servizi in data 03/11/2021, sono state apportate le seguenti modifiche al progetto:
"è stato rivisto il layout dell'impianto fotovoltaico, escludendo l'area di "Alta Attenzione"A4. Utilizzando moduli fotovoltaici più performanti ed ottimizzando la spaziatura tra le file, pur riducendo la superficie complessivamente occupata, è stato possibile mantenere la stessa potenza d'impianto e resa energetica. Pertanto, le modifiche al progetto non incidono sui benefici ambientali conseguibili dall'esercizio dell'impianto fotovoltaico, per la produzione di energia pulita e senza emissioni di gas in atmosfera. Resta ubicato in zona A4 un breve tratto di elettrodotto, la cui compatibilità sarà attestata dall'apposito studio idrogeologico, come richiesto dall'Autorità di Bacino ai sensi delle norme tecniche vigenti. Per quanto riguarda la possibilità di interrare l'elettrodotto parte di esso, è opportuno sottolineare che il cavidotto aereo che collega la cabina primaria e la cabina di consegna sarà realizzato ed esercito dal gestore di rete e-distribuzione e potrà essere utilizzato da qualsiasi altro soggetto che ne chieda il collegamento per utenze in prelievo e/o in immissione (come risulta anche dalla soluzione tecnica di connessione già agli atti)".
Le modifiche all'elettrodotto di connessione rispetteranno le norme tecniche del gestore di rete in base alle quali la posa interrata deve avvenire al margine dei percorsi stradali, mentre l'interramento in campi agricoli può essere ammesso solo in casi eccezionali e per brevi tratti. E' stata elaborata a corredo di tale variante la relazione di compatibilità idrogeologica come da richiesta dall'Autorità di Bacino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’obiettivo dell’intervento è di realizzare un impianto di produzione di energia elettrica mediante fonte rinnovabile, risultando allo stesso tempo un vantaggio economico e ambientale.

CHIARIMENTI PRESENTATI IN DATA 17/12/2021 A SEGUITO DELLE RICHIESTE DELLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO E AVELLINO NELL’AMBITO DELLA CdS.

In riferimento alle richieste della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno e Avellino (prot. n. 22765 del 01/12/2021) sono state previste le seguenti attività:
“Come ribadito nel parere rilasciato dalla competente Soprintendenza nonché evidenziato nel documento Viarch già trasmesso, l’area oggetto di intervento, in particole l’Areale A, ricade in prossimità di un’area caratterizzata dalla presenza di importanti testimonianze di età romana riconducibili ad una villa rustica, ricadente in loc. Piano d’Occhio e sottoposta a vincolo archeologico (D.M. art. 1,3/L. 1089/39 del 18/07/1989). Considerate tali criticità, si è provveduto pertanto, ad elaborare e proporre un piano di indagine, che prevede la realizzazione di 4 saggi di dimensioni pari a 8x3m, condotti fino al raggiungimento dello strato sterile, con assistenza scientifica alle operazioni di scavo, volto al campionamento delle aree di progetto prossime ad areali sottoposti a vincolo archeologico o a segnalazioni archeologiche pregresse. Nello specifico, gli interventi proposti interesserebbero esclusivamente l’Areale A (fig. 2), già sottoposto nel frattempo ad un ridimensionamento della superficie rispetto al progetto iniziale, più esattamente in corrispondenza del settore N.”
Contestualmente, il piano di indagine integrativo, prevederà anche l’attività di survey lungo l’intera linea del cavidotto, costituita da 51 campate, ricadenti anche all’interno dei territori di Rocca San Felice e Frigento. In corrispondenza di ogni sostegno sarà adottato un buffer pari a 50 m. per lato.
Il presente Piano di Indagine integrativo, con gli annessi allegati cartografici, è da intendersi come una proposta da parte del Proponente in conformità a quanto prescritto nel parere n. 22765 del 01/12/2021.

Sono inoltre previste le seguenti variazione a salvaguardia del paesaggio:

- *Il cavidotto verrà interrato dal palo 2 al palo 4 rientra nella fascia di rispetto del Fiume come definito dall’art. 142 d.lgs. n. 42 del 2004, mentre dal palo 4 al palo 7, si individua la presenza di una piccola area boscata, pur non essendo “vincolo bosco” così come definito dall’art. 142 d.lgs. n. 42 del 2004 (è stato ipotizzato di trasformare l’elettrodotto aereo in interrato).*

- *L’elettrodotto verrà interrato dal palo 8 al palo 10 in quanto attraversa il “Vallone Pietregrosse”, entro la fascia di rispetto di 150 metri, tale area non è evidenziata come acque pubbliche all’interno delle cartografie provinciali e regionali*

- *L’elettrodotto verrà interrato dal palo 14 al palo 18 in quanto attraversa il “Vallone Carmasciano”*

- *L’elettrodotto verrà interrato dal palo 41 al palo 45 in quanto attraversa il “Vallone Migliano”, attraversando la fascia di rispetto di 150 metri, tale area non è evidenziata come acque pubbliche all’interno delle cartografie provinciali e regionali*

- L’impianto fotovoltaico sarà installato al di fuori delle aree boscate.

Tali attività non interferiscono con gli impatti ambientali valutati, si raccomanda di provvedere alla ricomposizione morfologica delle aree di sondaggio utilizzando il terreno asportato, al fine di ripristinare lo stato dei luoghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCLUSIONI

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico al suolo ad inseguimento monoassiale della potenza di picco fotovoltaica pari a 6,992 MWp e della potenza massima immessa in rete pari a 5,9 MW ubicato in località "Fiumara" all'interno del territorio del comune di Guardia Lombardi (AV). L'impianto è suddiviso in quattro campi fotovoltaici, connessi tra di loro attraverso un cavidotto interrato, in modo da costituire un'unica centrale fotovoltaica.
I quattro settori sono i seguenti:
• Settore A - • Settore B Ovest - • Settore B Est - • Settore C
Dalla cabina di raccolta MT, posta in corrispondenza dell'estremità nord del sito in oggetto, avrà origine il cavidotto di collegamento tra l'impianto e la cabina primaria "AT/MT STURNO". Tale cavidotto comprenderà un tratto realizzato tramite cavo per una lunghezza pari a circa 5480m e 50 campate, ed un tratto di 150m realizzato tramite cavo interrato.

Quanto esposto nello Studio di Impatto Ambientale, relativamente alle caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale in cui si inserisce, permette di rilevare che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto non genera impatti significativi sull'ambiente, compensati dagli effetti con ricadute positive prodotte dallo stesso. Si persegue il fine di riduzione delle emissioni climalteranti, il raggiungimento degli obiettivi regionali di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, .per la quale il PEAR prevede un contributo importante per il raggiungimento degli obbiettivi al 2030 posti dall'UE, da recepire a livello regionale secondo il Burden sharing previsto.
A tutto ciò si aggiunge il contributo socio-occupazionale prodotto dalla realizzazione e dalla gestione dell'impianto.

CONSIDERATO CHE:

- Al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.
- La vegetazione ripariale ed arbustiva (soprattutto pioppi e salici) presente nell'area circostante all'impianto, in particolare sulle sponde dell'Ufita, verrà preservata lasciando un adeguato buffer dalla stessa che, pertanto, non subirà alcuna interferenza.
- E' stata prevista la realizzazione di ponti/corridoi ecologici per permettere l'utilizzo dei terreni allo stato naturale, che consistono in una fascia libera sotto la recinzione con aperture di 15cm.
- L'esercizio della centrale fotovoltaica, permetterà di evitare l'emissione in atmosfera di climalteranti che sarebbero prodotti se lo stesso quanto energetico prodotto per mezzo della fonte solare fotovoltaica venisse prodotto da centrali alimentate da fonti convenzionali.
- L'obiettivo dell'intervento è di realizzare un impianto di produzione di energia elettrica mediante fonte rinnovabile, risultando allo stesso tempo un vantaggio economico e ambientale.
- L'impianto è in grado di coprire il fabbisogno di oltre 4450 famiglie (secondo le indagini dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, la famiglia media italiana utilizza 2,7 MWh/anno di energia elettrica).
- L'impianto fotovoltaico consentirà di evitare l'emissione in atmosfera di circa 6434 ton/anno di CO e circa 18.099 kg/anno di ossido di azoto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Le attività cantieristiche sono temporanee e si svolgeranno esclusivamente durante le ore diurne.
- La fase ritenuta critica è quella costituita dall'infissione pali con macchina battipalo per l'ancoraggio a terra della struttura portante il generatore fotovoltaico (la struttura portante verrà successivamente montata sui pali infissi).
- Le verifiche dell'osservanza dei limiti di emissioni, in base alla normativa vigente, risultano soddisfatte.
- Durante la fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non emetterà alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e del trasformatore che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiranno una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.
- L'area occupata da un impianto fotovoltaico utility-scale rimane allo stato naturale nell'arco della vita operativa.
- Per l'esercizio dell'impianto al fine di garantire livelli di Performance-Ratio, dovrà essere realizzato il lavaggio annuale dei moduli fotovoltaici per il cui scopo sarà utilizzata acqua demineralizzata in quantità annua stimabile nell'intorno di 100mc/a., senza utilizzo di detergenti, trasportata all'impianto mediante autobotte.
- La realizzazione e l'esercizio impiantistico fotovoltaico non comporterà alcuna perturbazione dell'attuale regime naturale di assorbimento del suolo, e di deflusso delle acque meteoriche verso gli attuali recettori naturali.
- L'impianto non produrrà alcun impatto contaminante sulle acque superficiali e sotterranee che verrà ridotto per la messa a riposo dei terreni senza l'uso di prodotti chimici.
- La realizzazione della centrale fotovoltaica in fase di progetto autorizzativo, non determina mutamenti al sistema ambientale attuale, non prevedendo interferenze con l'ecosistema della Rete Natura 2000 con aree naturali protette.
- La costruzione dell'impianto solare fotovoltaico richiederà durata minima del cantiere pari a 116gg. che verrà condotta nel rispetto del Regolamento di attuazione della zonizzazione acustica del Comune di Guardia Lombardi. E' stato stimato che una media di 10 veicoli opereranno in loco durante la consegna del materiale e durante la fase di costruzione del progetto, di cui è prevista una durata minima di 1 anno e 15 giorni ed una massima di 1 anno e 3 mesi.

VISTO che

- L'area dell'impianto dista più di 3Km dall'area ZSC-IT8040003 (Boschi Guardia Lombardi e Andretta).
- L'area dell'impianto dista più di 500 metri a nord (visivamente protetto dalla vegetazione esistente) dall'area di interesse archeologico di località Piano dell'Occhio dove sono presenti ruderi di una villa romana.
- Ai sensi del comma 1 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/203, "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti".
- Sulle quattro aree di installazione dell'impianto non sono presenti vincoli di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, con l'esclusione dell'elettrodotto aereo in cavo che, attraversando alcuni corsi d'acqua (fiume Ufita e alcuni suoi affluenti di sinistra), per la realizzazione richiede l'assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del punto "B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30" dell'allegato B) al DPR n.31/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Regione Campania ha previsto nella sua proposta di PEAR un maggiore contributo alla copertura dei consumi finali di energia elettrica da fonti rinnovabili assicurata dal fotovoltaico, con un incremento della potenza installata al 2020 del 10%.
- E' stato dichiarato che, in base alle valutazioni svolte, non esiste -rispetto al progetto proposto- una opzione/alternativa zero, nel perseguimento degli obiettivi del PEAR.

SI PROPONE

- **Considerato tutto quanto rappresentato di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, per il "*Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento*" con le condizione ambientali di seguito riportate:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Periodo di attività
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □aspetti gestionali □componenti/fattori ambientali: - ambiente suolo Al termine dei lavori si dovrà procedere al ripristino morfologico e e alla stabilizzazione di tutte le aree soggette a movimento di terra, nel periodo di esercizio dell'impianto fotovoltaico dovrà essere garantito il mantenimento della qualità del suolo lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo del luogo, anche con specie produttrici di fiori, da manutenere con tagli periodici. Di seguito si riportano alcune specie potenzialmente idonee che già è possibile trovare nell'area d'impianto
4	Oggetto della condizione	Assicurare il mantenimento della qualità del suolo lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo caratteristica della fascia fitoclimatica di riferimento. Presentare una documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di un tecnico con specifiche competenze, con cadenza biennale per una durata di dieci anni.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Post operam
6	Soggetto di cui all'art.28 comma2 del D.Lgs.152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico-Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	In corso d'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □X aspetti progettuali □componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali □mitigazioni
4	Oggetto della condizione	L'infissione dei pali deve avvenire direttamente nel terreno con battipalo, senza

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		realizzare blocchi di fondazione.
5	Termine per l'avvio del procedimento	in corso d’opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Guardia dei Lombardi (AV)

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n.25pagg.

Il tecnico istruttore geol. Stefania Coraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 11

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Unità Operativa Dirigenziale
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo
---

oggetto: **CUP 8701** Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.l52/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,991MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, .con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento- Proponente Ecoenergy Project 1 S.r.l.

ALLA UOD 50 17 92
STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO
VALUTAZIONI AMBIENTALI
VIA DE GASPERI, 28- 80133 NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it
adele.delpiano@regione.campania.it

ECONERGY PROJECT 1 S.R.L
c.a. dott. Giuseppe Alfonso Ciliberti
energytotalcapital@pec.it

UOD 50 02 03
uod.500203@pec.regione.campania.it

Con riferimento all'attività di cui all'oggetto, e visionata la documentazione tecnica integrativa inviata dal proponente, si ritiene che per quanto di competenza, ovvero per pareri su tematiche relative esclusivamente a potenzialità e limitazioni dell'uso agricolo dei suoli, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto *de quo*, con la prescrizioni che qualora il proponente intende modificare le superfici destinate all'impianto, così come delineate sulla relazione su indicata, su tali aree dovrà essere prodotta una relazione pedologica integrativa per valutare la capacità d'uso dei suoli.

Il Dirigente
Dr.ssa Brunella MERCADANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 50.18.00
per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D 50.18.03
Genio Civile di Avellino;
Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
2021. 0532777 27/10/2021 14,58

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali.
Via de Gasperi, 28
83133 – NAPOLI -
Pec: **staff.501792@pec.regione.campania.it**

Alla società Econergy Project 1 srl
Via Alessandro Manzoni,30
20121 – MILANO -
Pec: econergy_project_1@pec.it

Oggetto: Cup 8701 – T.U. 1775/1933 - L.R. n. 16 del 22/06/2017 - Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere connessione elettrica nei Comuni di Rocca San Felice e Frigento. Proponente Econergy Proiect 1 srl.

Premesso che:

- in data 31 marzo 2020 lo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania, 50.17.92, ha pubblicato sul proprio sito : **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via** . l'istanza di rilascio ai fini del PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi con opere connessione elettrica nei Comuni di Rocca San Felice e Frigento da parte della società Econergy project 1 srl, con sede a Milano alla Via A,. Manzoni;

- in data 07 luglio 2021, si è tenuta la prima riunione dei lavori della Conferenza di Servizi, il cui resoconto è stato pubblicato sul sito Web: VIA-Vas_V1 al link di cui sopra;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che:

- per la realizzazione della linea elettrica connessa all'impianto di cui trattasi, della lunghezza complessiva di circa ml. 5630,00, di cui circa ml. 5480,00 con cavo aereo e circa ml. 150,00 con cavo interrato, la società Econergy Project 1 srl, ai sensi della D.G.R. N° 2694/1995, della D.G.R. N° 7637/1995, della D.G.R. 5363/1996 e della circolare n° 6573 dello 04 novembre 1997, deve corrispondere alla Regione Campania, per spese istruttorie, per vigilanza e collaudo la somma di €. 1818,06 (milleottocentodiciotto,06), suddivisa in tre tranche di seguito discriminate:

1. versamento, alla presentazione dell'istanza, pari a €. 448,30 (quattrocentoquarantotto,30), di questi €. 206,58 (duecentosei,58) di quota fissa per i primi ml. 500,00 di linea, e €. 241,72 (duecentoquarantuno,72) corrispondenti al 15% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni ml. 100,00 o frazioni eccedenti i primi ml. 500,00;
2. versamento, a inizio lavori, pari a €. 564,02 (cinquecentosessantaquattro,02) corrispondenti al 35% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni ml. 100,00 o frazioni eccedenti i primi ml. 500,00;
3. versamento, a conguaglio prima del collaudo, pari a €. 805,74 (ottocentocinque,74) corrispondenti al 50% di €. 30,99 (trenta,99) per ogni ml. 100,00 o frazioni eccedenti i primi ml. 500,00 prima del collaudo.

Gli importi così determinati vanno versati dalla società Econergy Project 1 srl, utilizzando le modalità indicate nelle tabelle a) o b), preferibilmente con procedura elettronica, come di seguito:

Tabella a)

Sistema MyPay - Pagamenti elettronici in favore della Regione Campania La piattaforma MyPay è raggiungibile al link https://mypay.regione.campania.it/ Da cui proseguendo come di seguito suggerito	
➢ Cerca ente beneficiario	**Regione Campania**
➢ Altre tipologie di pagamento ➢ Filtra elenco ➢ Selezionare il tipo di pagamento corrispondente al codice tariffa e compilare i campi	Codice tariffa "**1502**" - Versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D.. 11/12/1933, n° 1775 ;
Pagamento Dovuto : per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D.. 11/12/1933, n° 1775 - Pratica n. *	"N.466" CUP 8701
➢ Importo da versare	
➢ E-Mail	Inserire mail

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella b)

Con versamento **su c/c postale** n.21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli 501803	
➢ Causale	Codice tariffa "**1502**" - Versamenti per costruzioni linee elettriche, spese istruttoria, controllo e collaudo elettrico art. 107 R.D.. 11/12/1933, n° 1775 ;
➢ Importo da versare	
➢ Pratica Genio Civile	"N.466" CUP 8701

Pertanto, vista la documentazione e le successive integrazioni prodotte della società Econergy Project 1 srl, si esprime parere favorevole al progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW, in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento.

Il Funzionario Tecnico di Policy
(Fulvio CIRELLI)

Il Responsabile di P.O.
(Geol. Antonio Pasquale IULIANO)

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

Documento
firmato da:
CLAUDIA
CAMPOBASSO
27.10.2021
11:18:45 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 13

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2021. 0640372 22/12/2021 09,05
Mittente: 501803 Genio Civile di Avellino, Area ...
Dest.: DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E...
Classifica: 60.9.12 Fascicolo: 8 del 2021

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per
i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti. Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali.
Via de Gasperi, 28
83133 - NAPOLI-
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Cup 8701 – T.U. 1775/1933 – L.R. n.16 del 22/06/2017 – Istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 per il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico da 6,992 MW in loc. Fiumara del comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San felice e Frigento.
Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l.

Si prende atto della nota di convocazione di codesto Ufficio, acquisita al prot.reg.le n.616939 del 10/12/2021, per la quarta riunione dei lavori della Conferenza di Servizi relativa al provvedimento in oggetto da tenersi in data 22/12/2021, che indirizzava al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_del_31-03-2020.via per la consultazione dell'elaborazione progettuale.

A tal proposito si è rilevato che l'ipotesi progettuale risulta variata, rispetto a quella precedente e sulla quale questo Genio Civile si è espresso con parere favorevole n.532777 del 27/10/2021.

Detta modifica, che prevede opere da realizzare con la metodologia T.O.C. per gli attraversamenti in subalveo di aree del demanio idrico, valloni Pietregrosse, Carmasciano e Migliano in tenimento di Guardia dei Lombardi, non altera la complessiva scelta progettuale per cui il parere già espresso si intende confermato.

Si precisa, pertanto, che, per le attività conseguenziali, la Società ECOENERGY Project I s.r.l., è tenuta a munirsi, per ciascuna interferenza, del regolare provvedimento di Autorizzazione idraulica, a titolo oneroso, ai sensi del R.D.523/904, sulla scorta di un progetto esecutivo da presentare a questo Ufficio, preliminarmente alla realizzazione delle opere.

È chiesta l'acquisizione della presente agli atti della seduta di convocazione.

Il Responsabile P.O.
Geol. Antonio P.IULIANO

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

Documento firmato da:
CLAUDIA CAMPOBASSO
21.12.2021 18:32:58
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0622950 14/12/2021 09,29

Rett. : Ambiente, Foreste e Clima

Res. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo

Classifica : 11.1.16 Fascicolo : 7 del 2021

ALLEGATO 14

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le
Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. - Ambiente, Foreste e Clima
(50. 07. 18)

Allo STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali (50.17.92)

p.e.c.: staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico del Comune di Guardia Lombardi (AV) con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice (AV) e Frigento (AV).
Fogli catastali interessati dall'impianto e dalle relative opere connesse:
Comune di Guardia Lombardi – Fogli 3, 5, 6, 9
Comune di Rocca San Felice – Foglio 1
Comune di Frigento – Foglio 32

In riferimento alla nota di codesta U.O.D. 50.17.92 STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, di cui all'oggetto, acquisita al nostro Prot. n. 2021.0355185 del 05/07/2021, si ribadisce quanto già dichiarato nella video conferenza del 03/12/2021 dal Funzionario amministrativo Avv. Luciana Marchese e dall'istruttore amministrativo p.i. Carmine Sole entrambi incardinati nella U.O.D. - Ambiente, Foreste e Clima (Ufficio Usi Civici) delegati a parteciparvi.

Pertanto si conferma che i terreni interessati dall'impianto fotovoltaico e dalle relative opere connesse distinti in catasto nei Comuni di Guardia Lombardi (AV) ai Fogli 3 – 5 – 6 – 9, Rocca San Felice (AV) al Foglio 1 e Frigento (AV) al Foglio 32 non sono indicati nei provvedimenti commissariali di assegnazione terreni a categoria per cui gli stessi non risultano gravati da usi civici.

Tanto si doveva per i dovuti adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE
ad interim della U.O.D. 18
dr.ssa Flora Della Valle

Unità Operativa Dirigenziale – Ambiente, Foreste e Clima (U.O.D. 50.07.18) - Tel. 081/7966860 – 7967662 – 7966851
Via G. Porzio – Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143, Napoli – pec: uod.500718@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

Da "uod.500718@pec.regione.campania.it" <uod.500718@pec.regione.campania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 14 dicembre 2021 - 10:39

Nota prot. n. 622950 del 14-12-2021 CUP 8701 Comune di Guardia Lombardi

---

Si trasmette in allegato la nota in oggetto indicata.

Distinti saluti

Dr.ssa Flora Della Valle
Dirigente ad interim dell'Unità Operativa Dirigenziale
Ambiente, Foreste e Clima

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 0817967751

Allegato(i)

Nota prot. n. 622950 del 14-12-2021 Impianto fotovoltaico Comune Guardia di Lombardi.pdf (383 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 15

Avellino lì 02 Dicembre 2021

Staff Tecnico Amministrativo
valutazioni Ambientali
Staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al Progetto di "costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San felice e Frigento.
Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l.

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0073472/2021 del 03/12/2021
Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO

In riscontro alla nota della regione Campania PG/2021/0553838 del 09/11/2021 acquisita da quest' Agenzia con prot. n. 67902 del 09/11/2021 si trasmettono le relative determinazioni .

Il Dirigente U.O.C Area Territoriale
Direttore a.i. del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino, lì 02 dICEMBRE 2021

OGGETTO: CUP 8701 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al Progetto di "costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San felice e Frigento.
Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l.

VISTA

- la nota della regione Campania PG/2021/0553838 del 09/11/2021 acquisita da quest' Agenzia con prot. n. 67902 del 09/11/2021;

ESAMINATA

- la documentazione reperibile sul sito http://viavas.regionecamapnia.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2021.177887_del_31-03-2021.via.

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la relazione di impatto elettromagnetico previsionale a firma del Dott. Ing. Giulio De Simone.

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

La società proponente deve**:**

- garantire che le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore; questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

Si rimette all'autorità competente la valutazione delle distanze dell'impianto in oggetto da altri impianti esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione da parte della Regione Campania, Provincia di Avellino e dei comuni interessati al fine del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'oggetto nonché la valutazione delle distanze da eventuali strade.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Il tecnico istruttore
Ing. Carmen Palma

Il Dirigente U.O.C Area Territoriale
del Dipartimento di Avellino
(Dott. Vittorio Di Ruocco)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl , con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. GIULIO DE SIMONE nato a ATRIPALDA il 28/05/1982, residente a Via Gaetano Marzotto, 20 Roma, codice fiscale DSMGLI82E28A489U.

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl , con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Ernesto Taccogna, nato a Napoli il 21/10/1989, residente in Viale Carlo Miranda, 229, Napoli 80147 (NA), CF TCCRST89R21F839Z

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, CAP 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 S.r.l., con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – PEC: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Enrico Vitaloni, nato a Roma (RM) il 14/05/1963, residente in Grottaferrata (RM), viale I Maggio, 138, CF VTLNRC63E14H501J.

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl , con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Enrico Gianola, nato a Domodossola (VB) il 13/08/1993, residente in via Luigi de Macchi, 7 Villadossola (VB), CF GNLNRC93M13D332T

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Guardia Lombardi
Provincia di Avellino
C.F. 8200041064 Via Roma - C.A.P. 83040 P.I.V.A. 01668940644
Tel. 0827/41002 - fax 0827/41440

Prot. n. 112/R Li, 21.01.2022

OGGETTO: CUP 8701. ISTANZA RILASCIO PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO LOCALITA' FIUMARA PROPONENTE ECOENERGY PROJECT 1 SRL. CONFERENZA DI SERVIZI. DELEGA.

IL SINDACO

VISTA la nota prot. n. 12040 del 11.01.2022 del Dirigente della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo integrato acque e rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, acquisita al protocollo di questo Ente in data 12.01.2022 col n. 112, con la quale è stata convocata la conferenza di servizi, la cui sesta riunione è prevista per il giorno 24.01.2022, ore 10:30, in modalità videoconferenza;

ATTESO che, per impegni, il sottoscritto non potrà partecipare alla riunione *de qua*;

RITENUTO, pertanto, di avvalersi della facoltà di delega;

D E L E G A

L'istruttore tecnico comunale, **geom. CAMARCA Vincenzo**, nato il 31.10.1965 a Guardia Lombardi (AV) e residente a S. Angelo dei Lombardi (AV) alla c.da Montanaldo, mail: utcguardialombardi@libero.it a partecipare, con pieni poteri, alla predetta riunione nel giorno e nell'ora suindicate.

Il Sindaco
Dott. Francescantonio SICONOLFI

MUNICIPIO DI GUARDIA LOMBARDI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl , con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il Dr PUGLIESE ANTONIO nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 14/07/1981 residente a S. Andrea di Conza (AV) in P.zza dei Martiri 21/A, 83053 codice fiscale PGLNTN81L14H926C

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl , con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Alessandro Zanini, nato a Roma il 08/03/1979, residente in Via Arsoli 9E 00012 Guidonia Montecelio RM, CF ZNNLSN79C08H501G.

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla Giunta Regionale Campania Direzione Generale
per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff
"Tecnico Amministrativo Valutazioni
Ambientali" - NAPOLI
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Comando Provinciale dei VV.FF di Avellino,
c.a. dell'arch. Michele Argenio quale
Rappresentante Unico delle
Amministrazioni statali
AVELLINO

rif. prot. - **CUP 8701 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al per *"Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6.992 MW e in località Fiumara del Comune di Guardia dei Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento"* - Proponente:ECONERGY Project 1 Srl - Riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 24/1/2022 ore 10.30 in modalità videoconferenza - Delega all'arch. Eleonora Scirè**

Si fa riferimento alla convocazione dell'ulteriore riunione dei lavori della Conferenza di Servizi stabilita nel corso della precedente seduta svoltasi lo scorso 3 gennaio oltre che indicata nel verbale redatto in tale occasione e nella nota prot. n. 2022/0012040 dell'11/1/2022 (acquisita al protocollo al n. 585/2022) della Giunta Regionale Campania Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Staff *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"* per comunicare che la sottoscritta **Raffaella Bonaudo Soprintendente pro tempore Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, essendo impossibilitata a partecipare, causa precedenti improrogabili impegni ed altra esigenze di Ufficio, a tale seduta stabilita per il giorno 24 gennaio p.v. alle ore 10.30 e da svolgersi in modalità telematica**

DELEGA

a rappresentarla l'arch. Eleonora Scirè, Funzionario di questa Soprintendenza.

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Raffaella Bonaudo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl , con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il geol. Vittorio Emanuele Iervolino, nato a Napoli (NA) il 11/08/1975 residente in Via Pasolini, 47, a Caserta (CE) 81100, CF RVLVTR75M11F839S, PIVA 05311761216, iscritto all'ordine dei geologi della regione Campania al n°2392.

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Econergy Project 1 SRL
Via Alessandro Manzoni, 30
00121 Milano
P.IVA 109 327740961

Alla

Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
PEC staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8701** – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992MWe in località Fiumara del comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i comuni di Rocca San Felice e Frigento – Proponente Econergy Project 1 S.r.l. – **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

In merito alla Convocazione alla Conferenza di Servizi del progetto in oggetto, vostro protocollo del 23/06/2021 n. PG/2021/0336372, il sottoscritto Yoav Shapira, nato a Tel Aviv (Israele) il 15.09.1969, residente a Miano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, in qualità di legale rappresentante della Società Econergy Project 1 Srl , con sede legale in Milano in Via Alessandro Manzoni 30, Cap 20121, Partita IVA: 109327740961 – Pec: econergy_project_1@pec.it – tel. 02 8457 5021

DELEGA

a partecipare alla Conferenza di Servizi del 24 gennaio il sig. Gianmarco Durante, nato a Napoli (NA) il 08/02/1993 residente in Via Guindazzi, 47, Pollena Trocchia 80040 (NA), CF DRNGMR93B08F839U.

Milano, 19/01/2022

Firma

SHAPIRA
YOAV
19.01.2022
15:41:20
GMT+00:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
59	*23/03/2022*	*50*	*17*	*92*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in localita' Fiumara del Comune di Guardia Lombardi" con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento" - Proponente: Econergy Project s.r.l. - CUP 8701.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : FD0C359FBD22D87C1309FCCD3228C01D26CB475C

Frontespizio Allegato : ECD4EB8E9E41B1EAD1B8C1D9ED03E80D035DD503

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
59	**23/03/2022**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in localita' Fiumara del Comune di Guardia Lombardi" con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento" - Proponente: Econergy Project s.r.l. - CUP 8701.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. il D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D.lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "l'autorità *competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241."*

h. La Legge 120 dell'11 settembre 2020 e la Legge 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.lgs 152/2006;

i. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

j. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 D.lgs.152/2006;

k. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato

individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

a) in data 31 marzo 2020 con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 177887, la proponente ditta Econergy Project s.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento *autorizzatorio* unico regionale ex art.27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto denominato "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi" con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento**"**

b) con nota prot. reg. n. 276467 del 12/06/2020 trasmessa dallo Staff 501792 della Regione Campania a mezzo PEC, a tutti gli enti interessati è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento;

c) con nota prot. reg. n. 386044 del 18/08/2020 lo Staff 501792 della Regione Campania ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, sempre in data 18/08/2020, dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con il CUP 8701 rappresentando che:
   - dalla suddetta data e per la durata di 60 giorni il pubblico interessato avrebbe potuto presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di Incidenza
   - i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, ognuno per quanto di competenza, le proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;
   - le amministrazioni comunali territorialmente interessate avrebbero dovuto procedere alla pubblicazione sul proprio albo pretorio informatico dell'avviso già pubblicato sulle pagine internet della Regione Campania dedicate alle procedure di competenza dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali";

d) entro i termini indicati nella nota prot. reg. n.386044 del 18/08/2020 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

e) entro i termini indicati nella medesima nota prot. reg. n.386044 del 18/08/2020 sono state trasmesse allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania le osservazioni e/o richieste di integrazioni formulate da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto: STAFF 501792 Valutazioni Ambientali Regione Campania, UOD500706 "Tutela della qualità tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici – Servizi di Sviluppo Agricolo" - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Salerno e Avellino – UOD 500203 "Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioeconomia" della Regione Campania;

f) con nota prot. n. 538173 del 13/11/2020, lo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, ha trasmesso le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, unitamente a quelle formulate dall'istruttore tecnico individuato dallo

STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania per le attività di valutazione preordinate all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di propria competenza;

g) con nota trasmessa a mezzo pec in data 09/12/2020 e inviata nuovamente in data 10/12/2020 acquisita al prot. regionale n. 74534 del 10/02/2021 la Econergy Project1 S.r.l. richiede una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di 180 giorni;

h) con nota prot. 593860 del 14/12/2020 lo STAFF 501792 della Regione Campania accorda la sospensione;

i) in data 14/06/2021 il proponente ha trasmesso allo STAFF 50.17.92 “Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali” della Regione Campania, il riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 538173 del 13/11/2020;

j) Con nota prot. n. 335410 del 23/06/2021 è stata data comunicazione della pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso con scadenza 06/07/2021;

k) Anche al termine di tale fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;

ATTESO che:

a) ai sensi dell’art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell’art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 336372 del 23/06/2021 trasmessa in data 24/06/2021, viene indetta e convocata la prima seduta di CdS per il progetto in esame

b) le sedute della suddetta Conferenza di Servizi si sono tenute:
   - in data 07/07/2021
   - in data 03/11/2021
   - in data 03/12/2021
   - in data 22/12/2021
   - in data 03/01/2022
   - In data 24/01/2022

c) Con pec del 16/07/2021 la Econergy Project 1 srl ha richiesto di posticipare al 20 settembre 2021 il termine del 20 luglio 2021 indicato nel verbale di prima seduta per fornire gli approfondimenti richiesti, motivandone la necessità e assumendosi la responsabilità dei ritardi nelle tempistiche;

d) Con nota prot. n. 380033 del 19/07/2021 lo STAFF 501792 accorda il differimento richiesto chiedendo a tutti soggetti di esprimere eventuali motivi ostativi a tale differimento nei 10 gg successivi alla ricezione;

e) Non essendo pervenuta nessuna comunicazione ostativa alla proroga essa si è ritenuta condivisa;

RILEVATO che:

nelle riunioni della Conferenza di Servizi del 22/11/2021 e del 10/12/2021 l’Autorità competente alla VIA, ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica e della relativa proposta di parere trasmessa dal funzionario istruttore geol. Stefania Coraggio, parere favorevole di VIA per il progetto “Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi” con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento” con le motivazioni e le condizioni ambientali che di seguito si riportano, così come indicate dall’istruttore nella proposta di parere:

- Al termine dei lavori si procederà al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.
- La vegetazione ripariale ed arbustiva (soprattutto pioppi e salici) presente nell'area circostante all'impianto, in particolare sulle sponde dell'Ufita, verrà preservata lasciando un adeguato buffer dalla stessa che, pertanto, non subirà alcuna interferenza.
- È stata prevista la realizzazione di ponti/corridoi ecologici per permettere l'utilizzo dei terreni allo stato naturale, che consistono in una fascia libera sotto la recinzione con aperture di 15cm.
- L'esercizio della centrale fotovoltaica permetterà di evitare l'emissione in atmosfera di climalteranti che sarebbero prodotti se lo stesso quanto energetico prodotto per mezzo della fonte solare fotovoltaica venisse prodotto da centrali alimentate da fonti convenzionali.
- L'obiettivo dell'intervento è di realizzare un impianto di produzione di energia elettrica mediante fonte rinnovabile, risultando allo stesso tempo un vantaggio economico e ambientale.
- L'impianto è in grado di coprire il fabbisogno di oltre 4450 famiglie (secondo le indagini dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, la famiglia media italiana utilizza 2,7 MWh/anno di energia elettrica).
- L'impianto fotovoltaico consentirà di evitare l'emissione in atmosfera di circa 6434 ton/anno di CO e circa 18.099 kg/anno di ossido di azoto.
- Le attività cantieristiche sono temporanee e si svolgeranno esclusivamente durante le ore diurne.
- La fase ritenuta critica è quella costituita dall'infissione pali con macchina battipalo per l'ancoraggio a terra della struttura portante il generatore fotovoltaico (la struttura portante verrà successivamente montata sui pali infissi).
- Le verifiche dell'osservanza dei limiti di emissioni, in base alla normativa vigente, risultano soddisfatte.
- Durante la fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non emetterà alcun rumore apprezzabile se non per le ventole di raffreddamento dell'inverter e del trasformatore che risultano tuttavia ubicate in appositi locali tecnici che costituiranno una barriera rispetto alla propagazione delle onde sonore nell'ambiente esterno.
- L'area occupata da un impianto fotovoltaico utility-scale rimane allo stato naturale nell'arco della vita operativa.
- Per l'esercizio dell'impianto al fine di garantire livelli di Performance-Ratio, dovrà essere realizzato il lavaggio annuale dei moduli fotovoltaici per il cui scopo sarà utilizzata acqua demineralizzata in quantità annua stimabile nell'intorno di 100mc/a., senza utilizzo di detergenti, trasportata all'impianto mediante autobotte.
- La realizzazione e l'esercizio impiantistico fotovoltaico non comporterà alcuna perturbazione dell'attuale regime naturale di assorbimento del suolo, e di deflusso delle acque meteoriche verso gli attuali recettori naturali.
- L'impianto non produrrà alcun impatto contaminante sulle acque superficiali e sotterranee che verrà ridotto per la messa a riposo dei terreni senza l'uso di prodotti chimici.
- La realizzazione della centrale fotovoltaica in fase di progetto autorizzativo non determina mutamenti al sistema ambientale attuale, non prevedendo interferenze con l'ecosistema della Rete Natura 2000 con aree naturali protette.
- La costruzione dell'impianto solare fotovoltaico richiederà durata minima del cantiere pari a 116gg. che verrà condotta nel rispetto del Regolamento di attuazione della zonizzazione acustica del Comune di Guardia Lombardi. E' stato stimato che una media di 10 veicoli opereranno in loco durante la consegna del materiale e durante la fase di costruzione del progetto, di cui è prevista una durata minima di 1 anno e 15 giorni ed una massima di 1 anno e 3 mesi.
- L'area dell'impianto dista più di 3Km dall'area ZSC-IT8040003 (Boschi Guardia Lombardi e Andretta).

- L’area dell’impianto dista più di 500 metri a nord (visivamente protetto dalla vegetazione esistente) dall’area di interesse archeologico di località Piano dell’Occhio dove sono presenti ruderi di una villa romana.
- Ai sensi del comma 1 dell’articolo 12 del D.lgs n. 387/203, “le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”.
- Sulle quattro aree di installazione dell’impianto non sono presenti vincoli di tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, con l’esclusione dell’elettrodotto aereo in cavo che, attraversando alcuni corsi d’acqua (fiume Ufita e alcuni suoi affluenti di sinistra), per la realizzazione richiede l’assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del punto “B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30” dell'allegato B) al DPR n.31/2017.
- la Regione Campania ha previsto nella sua proposta di PEAR un maggiore contributo alla copertura dei consumi finali di energia elettrica da fonti rinnovabili assicurata dal fotovoltaico, con un incremento della potenza installata al 2020 del 10%.
- E’ stato dichiarato che, in base alle valutazioni svolte, non esiste -rispetto al progetto proposto- una opzione/alternativa zero, nel perseguimento degli obiettivi del PEAR.

condizioni ambientali come da richiesta del proponente:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Periodo di attività
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □aspetti gestionali □componenti/fattori ambientali: - ambiente suolo Al termine dei lavori si dovrà procedere al ripristino morfologico e alla stabilizzazione di tutte le aree soggette a movimento di terra, nel periodo di esercizio dell’impianto fotovoltaico dovrà essere garantito il mantenimento della qualità del suolo lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo del luogo, anche con specie produttrici di fiori, da manutenere con tagli periodici. Di seguito si riportano alcune specie potenzialmente idonee che già è possibile trovare nell’area d’impianto
4	Oggetto della condizione	Assicurare il mantenimento della qualità del suolo lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo caratteristica della fascia fitoclimatica di riferimento. Presentare una documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di un tecnico con specifiche competenze, con cadenza biennale per una durata di dieci anni.
5	Termine per l’avvio del procedimento	Post operam

6	Soggetto di cui all'art.28 comma 2 del D. Lgs.152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico-Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	In corso d'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: X aspetti progettuali componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali mitigazioni
4	Oggetto della condizione	L'infissione dei pali deve avvenire direttamente nel terreno con battipalo, senza realizzare blocchi di fondazione.
5	Termine per l'avvio del procedimento	in corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Guardia dei Lombardi (AV)

a) Al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis D.lgs.152/2006 il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

b) è stata pubblicata e trasmessa a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, la bozza del Rapporto Finale definita nelle sedute del 22/12/2021 e 03/01/2022, contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed è stato richiesto al proponente di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci;

c) nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione da parte del proponente sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria e alle condizioni ambientali di cui al parere di VIA;

d) a seguito di un ulteriore riduzione del progetto con eliminazione dei pannelli ricadenti in area percorsa dal fuoco, nella seduta del 24/01/2021 il parere di Valutazione di Impatto Ambientale è stato confermato con le motivazioni e condizioni ambientali espresse nella conferenza del 03/01/2022 e in considerazione della riduzione in minus delle dimensioni del progetto al fine di salvaguardare le aree percorse dal fuoco;

e) come indicato dal proponente con pec del 9 marzo 2022 anche a seguito della riduzione di superficie utile d'impianto a causa dell'area attraversata da incendio, la potenza finale dell'impianto continua a risultare pari a 6,992 MWp, in quanto è stato possibile eseguire un'ottimizzazione del layout d'impianto senza ridurre la potenza complessiva

f) la società Econergy Project s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante

bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Impatto Ambientale;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- La Legge 120 dell'11 settembre 2020
- la Legge 108 del 29 luglio 2021

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla geol. Stefania Coraggio dello STAFF 50 17 92 "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti e dell'istruttoria amministrativa compiuta dal medesimo STAFF 50 17 92

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole con condizioni ambientali rese dall'istruttore dott. Geol. Stefania Coraggio sopra riportate, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto denominato - "Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MW in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi" con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento" CUP 8701
   con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Periodo di attività
2	Numero Condizione	1
	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □aspetti gestionali □componenti/fattori ambientali: - ambiente suolo Al termine dei lavori si dovrà procedere al ripristino morfologico e alla stabilizzazione di tutte le aree soggette a movimento di terra, nel periodo di esercizio dell'impianto fotovoltaico dovrà essere garantito il

3		mantenimento della qualità del suolo lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo del luogo, anche con specie produttrici di fiori, da manutenere con tagli periodici. Di seguito si riportano alcune specie potenzialmente idonee che già è possibile trovare nell'area d'impianto
4	Oggetto della condizione	Assicurare il mantenimento della qualità del suolo lasciando crescere, su tutti gli spazi non occupati dai manufatti e dalla viabilità, una vegetazione di tipo erbaceo caratteristica della fascia fitoclimatica di riferimento. Presentare una documentazione fotografica e relazione tecnica a firma di un tecnico con specifiche competenze, con cadenza biennale per una durata di dieci anni.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Post operam
6	Soggetto di cui all'art.28 comma2 del D. Lgs.152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico-Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

•

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	In corso d'opera
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: X aspetti progettuali componenti/fattori ambientali: -paesaggio e beni culturali mitigazioni
4	Oggetto della condizione	L'infissione dei pali deve avvenire direttamente nel terreno con battipalo, senza realizzare blocchi di fondazione.
5	Termine per l'avvio del procedimento	in corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Guardia dei Lombardi (AV)

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;

3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. **DI** notificare con la trasmissione a mezzo pec il presente atto:
   5.1 al proponente Econergy Project s.r.l.;

6. **DI** trasmettere il seguente atto
   6.1 a tutti gli ulteriori partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   6.2 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

7. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

ALLEGATO C

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa De Falco Francesca**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
41	**07/04/2022**	**2**	**3**

Oggetto:

D.LGS 387/2003 e SS.MM.II. ART. 12. Autorizzazione Unica alla realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 Mwe in localita' Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con relative oipere di connessione elettriche che interessano i Comuni di Rocca San Felice e Frigento. Proponente: Ecoenergy Project 1 S.r.l.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e) Lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18.09.2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;

i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;

j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-*bis* del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152";

k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";

l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO, altresì, che:

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;

c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Dirigente *pro tempore* dello Staff 501792 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 177887 del 31.03.2020 la società Ecoenergy Project 1 S.r.l., con sede legale in Milano (MI), alla via Alessandro Manzoni n. 30 – 20121, p. IVA 109327740961, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 per il "progetto di costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con le relative opere di connessione elettriche che interessano anche i Comuni di Rocca San Felice e Frigento";
b) con la detta istanza la società Ecoenergy Project 1 S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003;

c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8701;

CONSIDERATO altresì, che

a) il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico al suolo ad inseguimento monoassiale della potenza di picco fotovoltaica di 6,992 MWp e della potenza massima immessa in rete pari a 5,9 MW ubicato in località "Fiumara" in Comune di Guardia Lombardi (AV). L'impianto è suddiviso in quattro campi fotovoltaici, connessi tra di loro attraverso un cavidotto interrato, in modo da costituire un'unica centrale fotovoltaica. I quattro campi sono identificati sulle tavole progettuali con i nomi Settore A, Settore B Ovest, Settore B Est e Settore C;

b) L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione per il tramite di una linea elettrica pubblica di nuova costruzione che raggiungerà la cabina primaria denominata "Sturno" tramite un cavidotto MT, della lunghezza di circa 5.638 metri, di cui circa 3.688 m realizzati in elettrodotto aereo e i restanti 1.950 m in cavidotto interrato;

c) il proponente ha la disponibilità delle aree di impianto in ragione di contratto preliminare di costituzione del diritto di superficie, stipulato per atto pubblico notarile il 17 settembre 2021, Repertorio n. 29849, Raccolta n. 10536, depositato in uno al progetto;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 07.07.2021, 03.11.2021, 03.12.2021, 22.12.2021, 03.01.2022 e 24.01.2022, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) del resoconto verbale della Conferenza conclusiva tenutasi in data 24.01.2022;

c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 24.01.2022 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_d el_31-03-2020.via;

e) del Decreto Dirigenziale n. 59 del 23.03.2022 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali - Staff 501792 Valutazioni Ambientali, con cui il progetto di che trattasi ha conseguito parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

c) con nota trasmessa a mezzo PEC in data 31.08.2021 e 06.09.2021, la società Ecoenergy Project 1 S.r.l. ha richiesto la Dichiarazione di Pubblica Utilità per le opere di connessione e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, trasmettendo il relativo Piano Particellare Descrittivo;

d) con nota prot. n. 541659 del 03.11.2021 si è provveduto ad avviare il procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali interessate dalle opere di connessione, site nei Comuni di Guardia Lombardi, Rocca San Felice e Frigento (AV), mediante avviso di avvio del procedimento comunicato agli interessati ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001;

e) nei termini stabiliti dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, non sono pervenute osservazioni alle richiamate note di comunicazione;

ATTESO, altresì, che
a) in data 15.11.2021, con prot. PR_MIUTG_Ingresso_0307727_20211115, è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che
a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI
1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:
1. di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con relative opere di connessione elettriche che interessano i Comuni di Rocca San Felice e Frigento, proposto dalla società Ecoenergy Project 1 S.r.l., con sede legale in Milano (MI), alla via Alessandro Manzoni n. 30 – 20121, p. IVA 109327740961, legalmente rappresentata dal sig. Yoav Shapira, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 541659 del 03.11.2021;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6,992 MWe in località Fiumara del Comune di Guardia Lombardi, con relative opere di connessione elettriche che interessano i Comuni di Rocca San Felice e Frigento, proposto dalla società Ecoenergy Project 1 S.r.l., con sede legale in Milano (MI), alla via Alessandro Manzoni n. 30 – 20121, p. IVA 109327740961, legalmente rappresentata dal sig. Yoav Shapira, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***, come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8701_prot_2020.177887_d el_31-03-2020.via;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorché sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
6. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, abbiano inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminino entro 24 mesi dalla stessa data. Alla comunicazione di fine lavori dovrà essere allegata una perizia giurata a firma di tecnico abilitato attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni rese. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
- comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
- comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
- consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

10. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora il Comune di Guardia Lombardi richiedesse misure compensative, il proponente comunicherà alla U.O.D. 500203 l'accordo sottoscritto con l'Amministrazione Comunale;
11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R., sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione delle opere di connessione e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 541659 del 03.11.2021;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** al Comune di Guardia Lombardi ad effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza**;**
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

Decreto Dirigenziale n. 12 del 22/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 94 - STAFF - Pianificazione paesaggistica - Tutela e valorizzazione dei paesaggi

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO SOCIO - ECONOMICO PER IL MASTERPLAN - PROGRAMMA INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE DEL LITORALE SALERNO SUD

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che il Documento di Economia e Finanza Regionale 2016, approvato con DGRC n. 610 del 30/11/2015, nel delineare gli obiettivi della programmazione strategica, ha individuato quale finalità – ribadita anche nei successivi documenti di programmazione economico - finanziaria - del programma di governo regionale, la riqualificazione del litorale, ritenendo "imprescindibile integrare interventi di protezione della costa, disinquinamento marino e delle rispettive aste fluviali con l'ampliamento e ammodernamento di strutture turistico ricettive, il diporto nautico e l'adeguamento dei trasporti";

b) che con Delibera n. 301 del 21/06/2016, la Giunta Regionale, al fine di procedere in maniera unitaria all'attuazione dei un sistema di interventi coerenti con la strategia delineata dal DEFR e finanziabile con le risorse dei Programmi Operativi FESR, FSE e POC 2014/2020, ha rilevato la necessità di procedere alla definizione di un Masterplan della Costa Campana per la valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri, inteso quale atto programmatorio di indirizzo complessivo per lo sviluppo del territorio in coerenza con la strategia europea per la gestione integrata delle zone costiere;

c) che la Delibera precitata ha disposto, inoltre, di dare avvio prioritariamente alle procedure finalizzate all'individuazione degli interventi di riqualificazione costiera attraverso la predisposizione del Masterplan della costa campana afferente al litorale Domitio - Flegreo e al litorale del golfo di Salerno, in linea con la strategia delineata nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2016, approvato con DGRC n. 610 del 30.11.2015, e per la successiva realizzazione degli stessi a valere sul PO-FESR Campania 2014-2020;

d) che con DGRC n. 526 del 29.10.2019, in attuazione della DGR n.301 del 21/06/2016, si è inteso confermare e proseguire, in attuazione della DGR 301/2016, un percorso programmatico di sviluppo della costa campana, operando uno specifico percorso di programmazione e progettazione, in analogia con quanto sperimentato sul Litorale Domitio - Flegreo, in riferimento ad una seconda area di intervento afferente al litorale Salerno Sud, individuando quale area target i territori dei comuni di Agropoli, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio-Paestum, Castellabate, Eboli, Pontecagnano Faiano e Salerno;

e) che la stessa DGRC n. 526 del 29.10.2019, ha approvato l'individuazione degli obiettivi specifici prioritari del "Masterplan - Programma integrato di valorizzazione del litorale Salerno Sud":

- Rigenerazione ambientale e paesaggistica del litorale;
- Riqualificazione e potenziamento del complessivo sistema della rete della mobilità dell'area;
- Rafforzamento degli asset dell'offerta turistica puntando sulla completa fruizione e valorizzazione del complesso del suo patrimonio ambientale, storico e archeologico;
- Rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica;

- Potenziamento delle politiche e delle strutture per la riduzione del disagio sociale e per favorire azioni di sicurezza e legalità;
- Rafforzamento e innovazione del sistema amministrativo per la più rapida ed efficace realizzazione degli interventi, ivi compresi i processi partecipativi;

f) che in data 19 novembre 2019 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e i sindaci degli 8 Comuni dell'area target avente come obiettivo la rigenerazione e la valorizzazione del Litorale Salerno Sud;

RILEVATO che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 248 del 24 dicembre 2019, è stato approvato il Bando di Gara per l'*Elaborazione di una proposta di sviluppo del territorio che concorra a supportare gli uffici della Regione Campania nella redazione ed approvazione del Masterplan del litorale salernitano;*
b) con Decreto Dirigenziale n. 179 del 4 agosto 2020, è stata aggiudicata la gara. Il gruppo progettuale aggiudicatario è RTI - MATE Società Cooperativa, capogruppo mandataria del Costituendo RTI – Studio Silva S.r.l. - FTourism & Marketing di Josep Ejarque - Stefano Boeri Architetti s.r.l.;
c) è stato sottoscritto il Contratto di Appalto tra la Regione Campania e RTI - MATE Società Cooperativa, capogruppo mandataria del Costituendo RTI – Studio Silva S.r.l. - FTourism & Marketing di Josep Ejarque - Stefano Boeri Architetti s.r.l., avente ad oggetto il servizio di elaborazione di una proposta di riqualificazione, valorizzazione e sviluppo del Litorale Salernitano (Masterplan - Programma integrato di valorizzazione del Litorale Salerno Sud);
d) la proposta di progetto preliminare di "Masterplan - Programma integrato di valorizzazione del Litorale Salerno Sud" è stata presentata, il 31.03.2022, dall'architetto Stefano Boeri di Stefano Boeri Architetti, componente del RTI, ai Comuni dell'area target, in quanto promotori costituenti il Comitato di Indirizzo;
e) la DG Governo del Territorio, d'intesa con la Programmazione Unitaria, ha il compito di attivare i processi partecipativi del Partenariato socio - economico, anche attraverso l'istituzione di laboratori di pianificazione partecipata, strumento operativo per la costruzione del processo di copianificazione, in conformità con l'art. 7 della L.R. 13/2008;
f) con Decreto Dirigenziale n. 9 del 2 marzo 2022, è stato approvato l'Avviso Pubblico, unitamente al Modulo di Adesione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la costituzione del Partenariato socio - economico per il "Masterplan - Programma integrato di valorizzazione del Litorale Salerno Sud", rivolto agli attori locali interessati a partecipare alle fasi di definizione ed attuazione del Programma;

CONSIDERATO che:

a) a seguito dell'Avviso Pubblico per la costituzione del Partenariato socio - economico per il "Masterplan - Programma integrato di valorizzazione del Litorale Salerno Sud", sopra richiamato, pubblicato il 3 marzo 2022, sono pervenute 80 istanze di adesione;
b) ai fini della formale costituzione del Partenariato socio - economico sono da ritenere ammissibili solo i soggetti in possesso dei requisiti esplicitati nell'Avviso Pubblico, approvato con DD n.9 del 2 marzo 2022, in conformità con gli indirizzi comunitari in materia di partenariato;
c) all'esito dell'istruttoria svolta dagli uffici di questa Direzione, sono state rilevate le istanze riportate nell'elenco allegato in cui si distinguono: A - Soggetti in possesso dei requisiti e B - Soggetti Imprenditoriali con requisiti non rispondenti ai criteri dell'Avviso Pubblico.

RITENUTO:

a) di dover formalizzare la costituzione del Partenariato socio - economico per il "Masterplan - Programma integrato di Valorizzazione del Litorale Salerno Sud", con i soggetti di cui al punto A dell'elenco allegato;
b) di dover favorire la più ampia partecipazione delle comunità locali al processo partecipativo e, pertanto, includere, in qualità di uditori, i soggetti imprenditoriali con requisiti non rispondenti ai criteri dell'Avviso Pubblico, di cui al punto B dell'elenco allegato;
c) per lo stesso scopo, includere anche i soggetti che dovessero manifestare interesse oltre i termini di scadenza riportati nell'Avviso Pubblico consentendo, altresì, la loro partecipazione in qualità di uditori;
d) che i Soggetti di rappresentanza presenti nel Partenariato regionale, così come richiamato nell'Avviso Pubblico approvato con DD n.9 del 2 marzo 2022, siano componenti di diritto del Partenariato locale;
e) che i Comuni, in quanto promotori costituenti il Comitato di Indirizzo, composto dai rappresentanti legali, o loro delegati, di ciascuna delle Amministrazioni firmatarie, di cui all'art.3 del Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 19 novembre 2019, siano partecipi di diritto alle attività del Partenariato socio - economico;
f) di dover, altresì, coinvolgere la Provincia di Salerno in ragione delle funzioni ad essa attribuite in materia di pianificazione sovracomunale e, comunque, ogni altro Ente Pubblico a vario titolo interessato alle fasi di attuazione del programma di cui al Masterplan – PIV del Litorale Salerno Sud;

VISTO:

- il Regolamento Delegato (UE) 240/2014 della Commissione Europea recante un "Codice di condotta europeo sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei";
- la Legge Regionale n. 13 del 13.10.2008;
- la DGRC n. 301 del 21.06.2016;
- la DGRC n. 526 del 29.10.2019;
- il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 19 novembre 2019;
- Verbale del 31.03.2022 della giornata di presentazione della proposta di progetto preliminare di "Masterplan - Programma integrato di valorizzazione del Litorale Salerno Sud" ai Comuni dell'area target, in quanto promotori costituenti il Comitato di Indirizzo;
- il D.D. D.G. Governo del Territorio n. 9 del 02.03.2022.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di costituire il Partenariato socio - economico per il "Masterplan - Programma integrato di Valorizzazione del Litorale Salerno Sud", con i soggetti di cui al punto A dell'elenco allegato;
2. di considerare, quale parte integrante del Partenariato socio – economico, le Amministrazioni comunali aderenti;
3. di coinvolgere, nelle attività del Partenariato socio - economico, i Comuni promotori del Masterplan - PIV del Litorale Salerno Sud, la Provincia di Salerno e ogni altro Ente Pubblico a vario titolo interessato alle fasi di attuazione del programma;
4. di coinvolgere, in qualità di uditori, i soggetti imprenditoriali con requisiti non rispondenti ai criteri dell'Avviso Pubblico, di cui al punto B dell'elenco allegato;
5. di coinvolgere anche i soggetti che dovessero manifestare interesse oltre i termini di scadenza riportati nell'Avviso Pubblico consentendo, altresì, la loro partecipazione in qualità di uditori;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
7. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore al Governo del Territorio;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - alla Provincia di Salerno;
   - ai Comuni aderenti.

MASTERPLAN - PIV del LITORALE SALERNO SUD

Elenco dei Soggetti che hanno presentato istanza a seguito dell'Avviso Pubblico per la costituzione del Partenariato socio - economico

A - Soggetti in possesso dei requisiti

	Denominazione	Scopo Sociale	Sede	Referente
Enti Pubblici	Comune di Castellabbate	Ente Locale	Sede centrale - Piazza Lucia, Santa Maria di Castellabate	Rizzo Marco
	Dipartimento Scienze Politiche di Caserta	Studi, Ricerca e Formazione	Caserta, Viale Ellittico n.31	Francesco Eriberto d'Ippolito
	Città di Eboli	Ente Locale	Eboli, Via Matteo Ripa n.49	Mario Conte
	Magna Grecia Sviluppo	Sviluppo	Capaccio Paestum, Via Vittorio Emanuele n.1	Giuseppe di Filippo
Rappr. Sindacale, di Categoria, Ordini	Confesercenti Provinciale di Salerno	Rappresentanza di Categoria	Salerno, Corso Vittorio Emanuele n.56	Raffaele Esposito
Rappresentanza Imprenditoriale	Unci Federazaione Regionale della Campania	Tutela e rappresentanza movimento Cooperativo	Acerra, Via dei Sanniti	Gennaro Scognamiglio
	A.F.A. (Associazione Femminile Artigiana)	Imprenditoria Femminile /Parte Sociale	Salerno, Via Gian Vincenzo Quaranta n.8	Guida Anna
	A.G.C.I. Campania - Associazione Generale Cooperative Italiane	Associazione di Categoria	Napoli, Via Colli Aminei n.21/A	Giuseppina Colosimo
	ANCE Campania	Associazione Imprenditoriale	Napoli, Piazza Vittoria n.10	Luigi Della Gatta
	Casartigiani Salerno	Parte Sociale, Associazione di Categoria	Salerno, Via Gian Vincenzo Quaranta 8	Andresano Mario
	Confagricoltura Salerno	Associazione di rappresentanza degli agricoltori della Provincia di Salerno	Salerno, Viale Verdi 1/y Parco Arbostella	Costantino Antonio
	FED.A.P.I. Federazione Artigiani e Piccoli Imprenditori	Sindacato Datoriale	Salerno. Via Taranto n.10	Pietro Vivone
	Federcepicostruzioni	Rappresentanza delle Imprese nel comparto Cotruzioni,	Salerno, Via F. Galloppo 15	Antonio Lombardi
	Fenimprese	Rappresentanza di Categoria	Napoli, Via dei Mille n.40	Stefania Russo
	Unci Agroalimentare	Tutela e Rappresentanza Cooperative Agroalimentari	Roma, Via S.Sotero n.32	Gennaro Scognamiglio
	Fenimprese Salerno	Associazione datoriale senza scopo di lucro	Salerno, Via Zara n.8	Ezio Camerini
	PMI Imprese Italia	Promozione Sociale	Salerno, Via Benedetto Croce n.34	Flavio Boccia
	Associazione Confesercenti Eboli	Associazione di Catgoria	Eboli, Via Ceffato n.40	Donato Santimone
	Unimpresa Campania	Rappresentanza di Categoria	Napoli, Via Fusco n.16	Vincenzo Longobardi
Associazioni rappresentative di Interessi e Bisogni Locali	Associazione Cittadini Ebolitani	Cultura e momenti ricreativi / Attivismo Civico	Eboli, A. De Gasperi n.7	Ing. Raffaele La Brocca
	ANFE APS (Associazione Nazionale Famiglie Emigranti)	Associazione di Promozione Sociale	Salerno, Via Gian Vincenzo Quaranta n.8	Andresano Mario
	Associazione Distretto Turistico Sele - Picentini (SELECOAST)	Promozione e Valorizzazione delle Risorse del Territorio Sele Picentini / Turismo e Territorio	Pastena, Via Rosa Jemma n.2 Centro Dir. - Studio Villecco	Vincenzo Consalvo
	Newitalianblood associazione no profit	Studi e strategie per lo Sviluppo Sostenibile e la rigenerazione Urbana, workshop e master alta formazione, premi e concorsi di idee e progettazione / Studi, Ricerca e Formazione	Salerno, Piazza Umberto I n.2	Centola Luigi
	A.S.D. Ginnastica Ritmica Lasisi	Associazione Sportiva Dilettantistica	Battipaglia, Via Carso n.6	Maria Arduino
	APS Solidarietà Sport Salute e Sorrisi	Sport	Salerno, Via Benedetto Croce n.76	Gerardo Del Guacchio
	Associazione Cilento Film Festival	Associazione Culturale	Agropoli, Via Gentile n.15	Giacco Raffaella
	Associazione I.V.A.R.M. (Istituto per la Valorizzazione dell'Archeologia Rurale del Mediterraneo)	Valorizzazione del Patrimonio Rurale	Stio, Via Largo della Ficra n.10	Bernardo Mario D'azzurro
	Associazioni Sportive Sociali Italiane	Sport	Salerno, Via Nicola Aversano n.4	Del Guacchio Gerardo
	Cittadinanza Attiva Campania APS	Attivismo Civico	Napoli Via Francesco Degni n.25	Lorenzo Latella
	Fondazione Paestum (Centro di studi comparati sui movimenti coloniali nel Mediterraneo)	Studi. Ricerca e Formazione	Capaccio Paestum, Via Magna Grecia	Emanuele Angelo Greco
	Legambiente Occhi Verdi	Tutela Ambientale	Pontecagnano Faiano, Via Stadio s.n.c.	Giancarla del Mese
	Mistral A.P.S.	Turismo	Pontecagnano Faiano, Via dei Navigatori s.n.c.	Luana Moccia
	Poldo Soc. Coop. Sociale ARL	Educazione Sociale, Innovazione Sociale / Promozione Sociale	Salerno, Via Nicola Buonservizi n.21	Valentina Marano
	Pro Loco Pontecagnano Faiano etruschi di frontiera	Turismo, cultura, sociale, Promozione Sociale	Pontecagnano Faiano, Via Lago Trasimeno n.6	Gianluca Procida
	Pro Loco Eboli	Turismo, cultura, sociale, Promozione Sociale	Eboli, Via U. Nobile n.14	Enrio Tortolani
	Puzzle Associazione di Promozione Sociale	Promozione Sociale	Eboli, Via Ignazio Lodato n.67	Scocozza Raffaele
	APS Picentini Sele Tusciano Young	Associazione Sociale / Promozione Sociale	Olevano sul Tusciano, Via San Leone Magno n.12	Michele Verdarame
	Forma Mentis Odv	Promozione Sociale	Salerno, Via Michele Conforti n.1	Sergio De Martino
	Fili d'Erba Soc. Coop. Sociale	Cooperativa Sociale / Promozione Sociale	Salerno, Via Trento n. 177	Ciriaco Plaitano
	Borgo Slow	Community nei Borghi / Turismo e Territorio	Civita Castellana, Via Umberto I n.64	Maria Emmanuele e Maria Volpe
	ASD Free Company Salernum	Sport	Salerno, Via Beniamino Freda n.10	Luigi Viviano
	Avalon	Sociale / Promozione Sociale	Pontecagnano Faiano, Via Alessandro Volta n.4	Michele d'Elia
	Paese Sud	Informazione / Cultura	Salerno, Via Palinuro n 10	Stefano Ferrara
	Osservatorio sui Minori	Promozione Sociale	Salerno, Via Trento n. 177	Vincenzo Facenda
	Paesaggi Narranti	Cultura	Pontecagnano Faiano, Via Torino s.n.c.	Daniela Sibilio
	Gunaikes Scs	Sociale / Promozione Sociale	Agropoli, Via Caravaggio 68	Mascia Sannino
	ASD Gruppo Tattico Elitè 2010	Sport	Campagna, Via Romanella s.n.c.	Dario Rizzo
	Fondazione della Comunità Salernitana	Cultura	Salerno, Via Romualdo II guarna n.11	Antonia Autori
	Associazione Turistica Cilentomania APS	Turismo	Castellabbate, Via Giacomo Matteotti n.6	Orlando di Scola
	ASD Golden Butterfly	Associazione Sportiva Dilettantistica	Eboli, Via E.Perito 34 A	Lorenza Ferrara

B - Soggetti Imprenditoriali ammessi come "Uditori"

	Denominazione	Scopo Sociale	Sede	Referente
Soggetti Imprenditoriali	Cicalese Impianti SRL	Installazione impianti	Salerno, Via San Leonardo 65	Giovanni Sessa
	SCAIT	Consulenza, formazione ed addestramento Sicurezza sui Luoghi del Lavoro, Consulenza Ambientale	Fisciano, Via Isolella n.15	Antonio Ianniello
	4. M.A.N. Consulting S.R.L.	Turismo e Beni Culturali	Gragnano, Via Santa Caterina n.29	Roberto Castaldo
	Azienda Agricola Altamura Group Società Agricola Semplice	Attività Agricola	Montacorvino Pugliano, Via Ponti Rotti	Fabio Altamura
	Azienda Agricola AMINA	Attività Agricola	Montacorvino Pugliano, Via Ponti Rotti	Giuseppe Altamura
	Anima Contadina Società Agricola Semplice	Attività Agricola	Montacorvino Pugliano, Via Ponti Rotti n.3	Vincenzo Bacco
	Azienda Agricola Altamura Alfonso	Attività Agricola	Montacorvino Pugliano, Via Ponti Rotti	Alfonso Altamura
	Azienda Agricola Altamura Ciro	Attività Agricola	Montacorvino Pugliano, Via Ponti Rotti	Ciro Altamura
	Azienda Agricola Altamura Fabio	Attività Agricola	Montacorvino Pugliano, Via Ponti Rotti	Fabio Altamura
	Azienda Agricola Altamura Giuseppe	Attività Agricola	Montacorvino Pugliano, Via Ponti Rotti	Giuseppe Altamura
	Azienda Gaudo Società Agricola Semplice di Altamura Alfonso, Altamura Ciro & Galante Chiara	Attività Agricola	Montacorvino Pugliano, Via Ponti Rotti	Galante Chiara
	Alfagricola di Alfano Antonio	Produzione e Manipolazione di Prodotti Ortofrutticoli	Battipaglia, Via Aversana - Loc.tà Ortogrande	Alfano Antonio
	Baia dei Delfini S.R.L.	Turismo Sostenibile	Battipaglia. Via Litoranea Spineta n.69	Giuseppe De Martino
	B.T.S. Beauty Training School S.R.L.	Formazione	Nocera Inferiore, Via Francesco Lanzara n.33	Monica Terracina
	Blue Beach	Turismo	Marina di Eboli, Via Luigi Faggioni	Pierpaolo Martone
	Foglia Subilme	Attività Agricola	Montecorvino Pugliano, Via Ungaretti, 11	Altamura Giuseppe
	Globus 2020	Digital Innovation Hub Casartigiani Organismo di Ricerca	Salerno, Via Gian Vincenzo Quaranta n.8	Andresano Mario
	Hawaian Beach Village	Turismo	Eboli, Via Pio XII n.118	Maurizio Manna
	Medicalsa	Formazione Medico Scientifica	Salerno, Via Robert Wenner n.57	Francesco Natale
	Op Altamura Alfonso	Attività Agricola	Montecorvino Pugliano, Via Ungaretti, 11	Alfonso Altamura
	Sab	Società di Capitali	Napoli, Piazza dei Martiri n.30	Michele Marano
	Scuola Nuova	Formazione	Casoria, Via Castagna n.37 trav. II	Giuseppe Bisogno
	Sole Mio	Società di Capitali	Napoli, Piazza dei Martiri n.30	Michele Marano
	Azienda Agricola Tommaso Alfano	Attività agricola	Battipaglia, Via Aversana s.n.c.	Tommaso Alfano
	Alfaverde Soc. Agricola S.S.	Attività agricola	Battipaglia, Via Aversana s.n.c.	Tommaso Alfano
	Ulysses Consulting	Consulenza	Pontecagnano Faiano, Via Budetti n.44	Daniela de Chiara
	QS & Partners	Consulenza e Servizi alla Pubblica Amministrazione	Salerno, Via Palestro n.1/A	Vincenzo Quagliano
	Feed Solutions LLLC	Società	U.S.A., 600 Broome, st Monroe NC 28110	
	Terrenia Soc. Agricola Semplice	Attività agricola	Pontecagnano Faiano, Via Lago Carezza snc	Alfonso Altamura
	SOCRATES SOC. COOP. IMPRESA SOCIALE ETS	Progettazione dello sviluppo locale e imprenditoriale, formazione professionale e creazione reti locali, servizi specialistici alla P.A. e alle imprese	Sala Consilina, Via San Rocco	Caterina Di Bisceglie

Decreto Dirigenziale n. 24 del 28/04/2022

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

Oggetto dell'Atto:

POC PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020 - CUP G51E15000670001. AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE DI ESPERTI PER L'UFFICIO DELLA AUTORITA' DI AUDIT DELLA REGIONE CAMPANIA NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI FESR E FSE GESTITI DALLA REGIONE CAMPANIA A VALERE SUL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2014/2020 E 2021/2027. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

Oggetto: POC Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 – CUP G51E15000670001. Avviso pubblico di selezione di esperti per l'Ufficio della Autorità di Audit della Regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2014/2020 e 2021/2027. Con allegati.

PREMESSO che

a. il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 7 regolamenta gli incarichi professionali affidati a personale esterno all'amministrazione;

b. il "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020", approvato con delibera 23 dicembre 2015 n. 114 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, a titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, ha in dotazione un importo complessivo di euro 142.227.944,00 a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 al fine di garantire un miglioramento nella modalità di operare della Pubblica Amministrazione, in particolare nell'ambito della gestione dei programmi di spesa e investimento pubblico, attraverso specifiche azioni volte ad aumentare i relativi livelli di trasparenza e di efficienza, nonché per rafforzare il Presidio nazionale sui Sistemi di gestione e controllo dei Fondi SIE;

c. il citato Programma ha assegnato alla Regione Campania la somma di € 9.909.110,00 per la realizzazione delle attività programmate in coerenza con gli obiettivi del Programma;

d. con successivo Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze dell'8/7/2021 ad oggetto: Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive, pubblicato sulla GU Serie Generale n.196 del 17-08-2021 - Suppl. Ordinario n. 32, alla Autorità di Audit della Regione Campania sono state assegnate risorse aggiuntive per complessivi € 18.659.110,00;

e. con il medesimo DM è stato modificato il testo del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020, di cui alla delibera del CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 24 marzo 2016, alla cui attuazione provvede il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, fissando l'ammissibilità della spesa al 31 dicembre 2025;

f. l'art. 9, comma 1 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose ha ulteriormente spostato i termini di ammissibilità della spesa al 31/12/2026;

g. con nota prot. PG/2022/0060623 del 3/2/2022, è stato trasmesso ad IGRUE il Piano delle Attività POC dell'AdA per la realizzazione degli interventi di cui al citato "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 sino al dicembre 2026.

RILEVATO che

a. nell'ambito delle finalità previste dal Programma di cui all'oggetto, l'Asse II - 2 Supporto alle Autorità di Audit dei programmi operativi regionali e nazionali, prevede la messa a disposizione di risorse adeguate, di strumentazione tecnica e di supporto specialistico, in modo da assicurare un rafforzamento

organizzativo, nonché la qualità e l'effettiva incidenza dei controlli, conformemente al rispetto del principio della sana gestione finanziaria;

b. nell'ambito dell'Asse II del Programma sono finanziabili i costi relativi al rafforzamento delle Autorità di Audit, previsto dalla seconda linea di attività, che si realizza prioritariamente attraverso la contrattualizzazione, da parte delle Autorità di Audit, di esperti e personale qualificato, selezionato anche attraverso il ricorso alle banche dati esistenti gestite da Pubbliche Amministrazioni;

c. le Amministrazioni beneficiarie del POC sono responsabili della realizzazione degli interventi a loro titolarità, secondo le norme vigenti per i rispettivi ordinamenti (procedure di acquisizione di beni, selezione personale, autorizzazione missioni, ecc.).

DATO ATTO che

a. tra le attività previste nel Programma, rientrano quelle per servizi di assistenza tecnica specialistica riguardanti le Autorità di Audit con l'affidamento dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea;

b. con Bando di gara, pubblicato sulla GU 5a Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 35 del 23-3-2015 è stata indetta una procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea;

c. alla Società Consortile IT Audit, in quanto aggiudicatario del Lotto 6 della procedura di gara CONSIP, è stato affidato lo svolgimento dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea per la Regione Campania, la cui scadenza contrattuale è a giugno 2022;

d. si ravvisa la necessità, alla scadenza contrattuale, di assicurare il supporto di esperti all'Ufficio della Autorità di Audit per le attività in corso, nonché per la predisposizione di documenti preparatori e per l'accompagnamento operativo alla nuova programmazione 2021/2027.

CONSIDERATO che

a. il supporto può essere acquisito previo interpello interno, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo n. 165/2001 e ss.mm.ii, volto a verificare la presenza e la disponibilità di professionalità interne al personale dell'Amministrazione regionale con requisiti e le competenze di volta in volta richiesti sulla base di apposita analisi del fabbisogno, anche attraverso una selezione pubblica, mediante procedura comparativa finalizzata all'individuazione delle figure professionali di particolare e comprovata specializzazione cui conferire incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo per il rafforzamento dell' Autorità di Audit;

b. tale selezione pubblica deve presentare i caratteri di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento ed essere adeguatamente resa nota;

c. con la nota, prot.1273.FSE del 01/06/2021, dell'Associazione in house "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo", costituita tra le Regioni e le Province Autonome italiane a seguito di deliberazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (che annovera la Campania tra le Regioni associate), è stata resa nota a tutte le Autorità di Audit e Autorità di Gestione italiane la disponibilità ad aggiornare l'esistente Long List di esperti in politiche europee aggiungendo il profilo professionale afferente all'area disciplinare "controllo" per la selezione di esperti in materia di analisi, valutazione, esecuzione di controlli/audit ed assistenza e accompagnamento alle procedure connesse;

d. con avviso pubblico aggiornato al 07/06/2021, pubblicato sul sito di Tecnostruttura, è stata ampliata la Long List per assistenti ed esperti anche per l'area disciplinare denominata "Controllo";

e. tale Long List può essere utilizzata come strumento facoltativo di supporto alle Regioni e Province autonome per le proprie procedure di acquisizione di professionalità specialistiche esterne ai sensi del D.Lgs. 165/2001, entro e non oltre i termini di ammissibilità della spesa, ad oggi fissati al dicembre 2026.

f. la Long List individua specifici profili/professionalità, competenze e conoscenze da possedere per l'iscrizione, che risultano coerenti con quelli necessari per il rafforzamento dell'Autorità di Audit;

g. pertanto, con Decreto Dirigenziale numero 14 del 3/3/2022 si è quindi proceduto, tra l'altro, ad invitare gli esperti in possesso dei requisiti richiesti dall'Associazione Tecnostruttura a manifestare il proprio interesse all'eventuale conferimento di incarichi presso l'Autorità di Audit a mezzo iscrizione alla Long List di tipo aperto per l'area disciplinare Controllo, disponibile sul sito dell'Associazione Tecnostruttura, disponendo inoltre che eventuali incarichi professionali possono essere conferiti solo ai candidati iscritti nella Long List, con specifico avviso di preselezione, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, sulla base dei fabbisogni di supporto ed affiancamento di volta in volta occorrenti.

DATO altresì che

a. l'AdA ha redatto un documento denominato "Analisi dei Fabbisogni" (Allegato A) che contiene una specifica analisi effettuata in base alle attività di competenza dei suoi Uffici evidenziando altresì il contesto in cui si inseriscono il fabbisogno e i profili delle risorse professionali da acquisire, sia in termini di anni di esperienza maturata sia in termini di competenze e conoscenze;

b. dal citato documento si rileva, in sintesi, che la struttura è gravata da una riduzione della dotazione organica e da uno specifico fabbisogno di risorse di comprovata esperienza e specializzazione.

CONSIDERATO pertanto che

a. con l'interpello interno, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii., giusta nota n. 2022/121961 del 4/3/2022, della D.G. per le Risorse Umane, si è proceduto a verificare la presenza e la disponibilità di professionalità interne con i medesimi requisiti e competenze necessarie all'Ufficio;

b. agli esiti della procedura di interpello, è stata accertato che il personale interno ivi individuato non è sufficiente a coprire l'interno fabbisogno di cui alla citata Analisi dei Fabbisogni (Allegato A);

c. occorre procedere, in attuazione del decreto n. 14 del 03/03/2022, dell'Ufficio Autorità di Audit, ad acquisire le competenze richieste mediante pubblicazione di avviso pubblico, per il conferimento di eventuali incarichi ad esperti di comprovata esperienza in materia di controllo sui fondi comunitari per il supporto specialistico alla Autorità di audit della Regione Campania.

RITENUTO opportuno di dover

a. approvare l'Analisi dei Fabbisogni (Allegato A) che emerge dall'esame delle attività di competenza degli uffici ed evidenzia altresì il contesto in cui si inseriscono il fabbisogno e i profili delle risorse professionali da acquisire, sia in termini di anni di esperienza maturata sia in termini di competenze e conoscenze;

b. in prima istanza selezionare, a mezzo Avviso, dalla citata Long List i professionisti la cui esperienza e le cui competenze possedute saranno giudicate maggiormente pertinenti rispetto agli incarichi da affidare;

c. approvare l'Avviso pubblico (Allegato B) ed i suoi allegati (B1 - Domanda di partecipazione e B2 - Informativa), al fine di indire la procedura per l'individuazione di un massimo di n. 16 figure professionali di esperti selezionati nell'ambito della Long List di assistenti ed esperti Area Controllo istituita dall'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" e finalizzata allo svolgimento di attività di supporto alle verifiche di II livello eseguite da questa Autorità.

VISTI

a. il decreto del Presidente della Regione Campania n. 154 del 1/12/2020 di nomina del responsabile dell'Autorità di Audit;

b. la deliberazione CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015 "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020";

c. il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze dell'8/7/2021 ad oggetto: Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive;

d. Il Piano delle Attività POC dell'AdA comunicato ad IGRUE con nota prot. PG/2022/0060623 del 3/2/2022, per la realizzazione degli interventi di cui al citato "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020" sino al dicembre 2026;

e. il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii;

f. il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m. e i.;

g. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

h. il Decreto Dirigenziale numero 14 del 3/3/2022 dell'Autorità di Audit;

i. il parere espresso dall'U.S. Avvocatura Regionale, con nota del protocollo regionale n° 0214117 del 21/04/2022.

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono approvate ed integralmente riportate:

1. di approvare l'Analisi dei Fabbisogni (Allegato A) che emerge dall'esame delle attività di competenza degli uffici ed evidenzia altresì il contesto in cui si inseriscono il fabbisogno e i profili delle risorse professionali da acquisire, sia in termini di anni di esperienza maturata sia in termini di competenze e conoscenze, che, allegato al presente decreto, forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. in prima istanza di selezionare, a mezzo Avviso, dalla citata Long List i professionisti la cui esperienza e le cui competenze possedute saranno giudicate maggiormente pertinenti rispetto agli incarichi da affidare;

3. di approvare l'Avviso pubblico (Allegato B) ed i suoi allegati (B1 - Domanda di partecipazione e B2 - Informativa), al fine di indire la procedura per l'individuazione di un massimo di n. 16 figure professionali di esperti selezionati nell'ambito della Long List di assistenti ed esperti Area Controllo istituita dall'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" e finalizzata allo svolgimento di attività di supporto alle verifiche di II livello eseguite da questa Autorità, che, allegato al presente decreto, forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

4. di individuare, quale Responsabile del Procedimento, la Dr.ssa Ottavia Delle Cave, Dirigente dell'Ufficio II – Controlli FSE;

5. di stabilire che si procederà, all'esito delle selezioni, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs 33/2013, alla pubblicazione dei dati relativi ai contratti individuali di collaborazione professionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Consulenti e collaboratori" del sito istituzionale della Regione Campania;

6. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento e di disporne la trasmissione per il tramite della procedura e-grammata:

- al Capo Gabinetto della Giunta Regionale - 40 01 00;
- alla Direzione Generale 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, al fine della pubblicazione sul sito tematico POR FSE;
- alla Direzione Generale 50 03 00 - Direzione Generale Autorità di FESR, al fine della pubblicazione sul sito tematico POR FESR;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, 501300;
- alla Direzione Generale per le Risorse Umane, 501400;

7. disporre, altresì, la trasmissione del presente provvedimento:

- al MEF – RGS, Ufficio V del Servizio Centrale per il PNRR (SEC - PNRR);
- all'Associazione Tecnostruttura per le regioni;

8. disporre, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale, fornendone evidenza nella relativa sezione "News", ai sensi dell'art.19 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

L'Autorità di Audit

Dr.ssa Annia Giorgi Rossi

Fabbisogno di Esperti per l'Ufficio della Autorità di audit della Regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2014/2020 e 2021/2027, nell'ambito del "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 (POC)" - Rafforzamento strutturale delle Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali.

L'espressione del presente fabbisogno (professionalità necessarie) emerge da una specifica analisi effettuata in base alle effettive attività di competenza degli uffici. L'analisi evidenzia altresì il contesto in cui si inserisce il Fabbisogno e i profili delle risorse professionali da acquisire, sia in termini di anni di esperienza maturata sia in termini di competenze e conoscenze. Tale analisi tiene conto dell'attuale stato di attuazione del ciclo di programmazione 2014/2020 e 2021/2027, basandosi su stime e sul giudizio professionale dell'Ufficio.

1. Il contesto

L'Autorità di Audit è autorità pubblica regionale designata per ciascun programma operativo, che ha il compito di verificare l'efficacia operativa dei sistemi di gestione e di controllo. Essa, inoltre, monitora l'ottemperanza dei progetti alle normative nazionali ed europee pertinenti.
Ogni programma operativo, insieme a un'Autorità di Gestione ed una di Certificazione, ha una propria Autorità di Audit, che adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.
Tra le mansioni dell'Autorità di Audit, vi è quella di verificare l'efficacia operativa dei sistemi di gestione e di controllo messi in atto per l'attuazione dei POR (valutazione dei sistemi di controllo). Pertanto, essa ha il compito di eseguire controlli (audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei conti e della performance) che si concentrano, principalmente, sulla spesa dichiarata e su un campione adeguato di operazioni in relazione a tali spese. I controlli di audit, cui sono sottoposte tali spese, si basano su un campione rappresentativo e su metodi di campionamento statistico scelti fra quelli suggeriti dalla Commissione europea.
Garantire un'adeguata separazione delle funzioni tra le autorità principali (autorità di gestione/enti di certificazione, organismi intermedi) è, inoltre, parte integrante di questi controlli.
L'Autorità di Audit, inoltre, è tenuta a presentare alla Commissione europea un Rapporto Annuale di Controllo ed all'IGRUE (Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea) del Ministero Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, in quanto Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit.
Inoltre, per il ciclo di Programmazione 2021/2027 le attività propedeutiche all'avvio sono finanziabili con l'asse 2 del POC nella sua ultima versione del 2021 (nota 239490 del 31/8/2021 MEF).
Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, assicura l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile ai princìpi fondamentali di riferimento di tale sistema, ovvero:

- organizzazione, procedure e strumenti delle Autorità dei programmi ispirati alla semplificazione al fine di assicurare l'efficacia, l'efficienza, la legalità e la regolarità nell'attuazione degli interventi;
- separazione delle funzioni tra le Autorità dei programmi e all'interno di queste.

Al fine di un più efficace utilizzo dei fondi sono al momento previsti dall'Accordo di partenariato e dai suoi allegati:

- Il rafforzamento del presidio di coordinamento centrale sul corretto ed efficace espletamento delle funzioni di gestione e controllo dei programmi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71.6 del Reg. (UE) 2021/1060, mediante l'istituzione di organismi nazionali di coordinamento delle autorità responsabili dei programmi;
- l'istituzione dell'organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di gestione presieduto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dall'ANPAL;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rafforzamento dell'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, istituito presso il MEF-RGS- IGRUE, per assicurare l'efficace espletamento delle funzioni delle Autorità di audit istituite presso le singole Amministrazioni titolari dei programmi, con particolare riferimento alla partecipazione all'audit delle operazioni in alcuni programmi ed alla valutazione in itinere dell'efficacia delle attività di audit e dell'adeguatezza dell'organizzazione e delle risorse delle singole Autorità.

Le Autorità dei programmi saranno l'Autorità di gestione e l'Autorità di audit. Ad esse potranno aggiungersi, in base a quanto stabilito da ciascuna Amministrazione titolare di programma, uno o più organismi intermedi dell'Autorità di gestione, di cui all'art. 71.3 del Reg. (UE) 2021/1060, e l'organismo preposto alla funzione contabile di cui agli art. 71.1, 72.2 e 76 del Reg. (UE) 2021/1060.
In particolare, è previsto che per i Programmi Operativi Regionali venga istituita un'Autorità di audit per ciascuna Regione in una posizione di indipendenza funzionale e organizzativa rispetto alle Autorità di gestione, avuto riguardo alla collocazione dell'Autorità di audit nell'organigramma dell'amministrazione di riferimento.
Le Autorità dei programmi non saranno sottoposte alla preventiva procedura di designazione, in quanto la stessa non è contemplata dal Reg. (UE) 2021/1060. Saranno parte del sistema nazionale di gestione e controllo anche l'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di gestione, istituito presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE.
Le politiche di coesione sono promosse e coordinate dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (art. 24-bis del D.P.C.M. 1° ottobre 2012 e ss.mm.ii.).
Al Ministro per il Sud e la coesione territoriale è delegato l'esercizio delle funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione d'iniziative, anche normative, vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale e per gli interventi finalizzati allo sviluppo del Mezzogiorno (art. 1 D.P.C.M. 26 settembre 2019).
Anche nel SiGeCo 21/27 l'Autorità di audit è dunque un'autorità pubblica funzionalmente indipendente dagli organismi soggetti all'audit ed esercita le funzioni di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060.
L'Autorità di audit deve soddisfare i seguenti requisiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale, e netta separazione di funzioni rispetto alle Autorità di gestione ed all'organismo preposto alla funzione contabile, se istituito al di fuori dell'Autorità di gestione, dei Programmi Operativi di riferimento;
- adeguata dotazione di risorse umane e strumentali rispetto ai compiti da svolgere sulla base della normativa europea e nazionale applicabile;
- utilizzo di procedure e di sistemi di controllo formalizzati e coerenti con standard qualitativi e quantitativi predefiniti, basati sui principi di audit internazionalmente riconosciuti.

Inoltre, l'Autorità di audit dovrà avere professionalità ed esperienza adeguate rispetto alla funzione ed al ruolo da svolgere ed una qualifica funzionale che, in base al sistema di gestione e controllo adottato nel contesto dell'organizzazione dell'Amministrazione, garantisca l'indipendenza della stessa Autorità di audit.
La struttura dell'Autorità di audit deve avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'Autorità di audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi. L'Autorità di audit deve inoltre predisporre, e rendere disponibile per le verifiche esterne, un funzionigramma che illustri con chiarezza l'assegnazione delle funzioni e la definizione dei ruoli e delle competenze tra il personale addetto, ivi compreso il ruolo degli auditor esterni, in modo da assicurare

fonte: http://burc.regione.campania.it

certezza e chiara ripartizione dei compiti. L'Autorità di audit potrà infatti fare ricorso ad esperti esterni in ausilio all'efficace espletamento delle proprie attività.
Ai fini delle ulteriori condizioni di garanzia per la piena indipendenza e l'autonomia finanziaria delle Autorità di audit, si prevede l'attivazione da parte del MEF-RGS di azioni specifiche all'interno di un PON 2021-2027 o di un programma complementare finanziato da risorse nazionali e, nelle more della relativa adozione, del programma complementare MEF-RGS-IGIT vigente per il periodo 2014-2020. Nello specifico, come nel periodo di programmazione 2014-2020, si attivano le seguenti linee di intervento:

- apposita linea finanziaria di assistenza tecnica in favore delle Autorità di audit, attuata dal MEF-RGS, attraverso cui si finanziano tutte le azioni di rafforzamento organizzativo, strutturale, metodologico e strumentale delle Autorità di audit (acquisizione di consulenza specialistica esterna, stipula di contratti di lavoro a tempo determinato con esperti esterni, acquisizione di beni e strumentazioni tecniche e metodologiche, rimborso di spese varie connesse con l'espletamento della funzione di audit, costo del personale interno, trattamenti accessori);
- continuo aggiornamento professionale degli auditor, attraverso corsi di formazione, workshop, seminari direttamente attivati per la singola Autorità o promossi dal MEF-RGS-IGRUE.

L'Autorità di audit si avvale di strumenti e procedure idonei per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060, e rispondenti ai requisiti di adeguata pianificazione delle attività, utilizzo di adeguata strumentazione di supporto e tracciabilità delle relative attività.
Pertanto, le Autorità di audit utilizzano e rendono disponibili per tutti gli auditor le linee guida, la manualistica e gli altri strumenti operativi necessari all'efficace operatività della funzione di audit, sviluppati anche tenendo conto del supporto metodologico fornito dall'Organismo nazionale di coordinamento.
L'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit definiscono, di comune accordo, le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche riguardanti il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento e l'attuazione del programma, fermi restando il rispetto reciproco delle funzioni e l'autonomia di ciascuna Autorità.
L'Autorità di audit partecipa alle attività di condivisione e confronto promosse dall'Organismo nazionale di coordinamento ai fini dell'approfondimento delle problematiche di comune interesse riguardanti l'esercizio della funzione di audit.
In Regione Campania, per il POR FESR e FSE, l'Autorità di Audit risponde direttamente al Presidente della Giunta e rientra fra le strutture indipendenti esterne alle Direzioni Regionali al fine di garantirne autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria.
Il dirigente pro-tempore dell'Autorità di Audit risponde direttamente al Presidente della Giunta Regionale ed è stato formalmente nominato con DPGR. n. 217 del 29/10/2015 e confermato con DPGR. n. 154 del 01/12/2020.
L'AdA è strutturata in due Uffici Dirigenziali "Ufficio I - Controlli di II livello PO FESR" e "Ufficio II - Controlli di II livello PO FSE" competenti, ciascuno per il relativo Programma, allo svolgimento delle verifiche di audit dei Sistemi, delle Operazioni, e dei Conti.
A fronte di una previsione organica dell'Ufficio di n. 26 dipendenti (DPGRC 74 del 15/04/2021), dimensionata in relazione all'entità finanziaria dei Programmi di competenza ed al numero prevedibile di controlli di audit da svolgere, le risorse di personale attualmente assegnate ai due Uffici sono pari a 18 unità, cui si aggiungono tre dirigenti. Nel corso dei prossimi due anni è previsto il collocamento in quiescenza di ulteriori 5 unità di personale.

2. Obiettivi ed attività

Le attività di competenza dell'Ufficio dell'Autorità di Audit quale responsabile della verifica e della attestazione alla Commissione del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e della loro affidabilità del Programma per il ciclo 2014/2020, sono descritte nei Regolamenti di esecuzione nonché nel Reg. delegato 480/2014 e nel Reg 2021/1060, ed attengono in via principale a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Redazione ed aggiornamento della Strategia di Audit;
- Redazione ed aggiornamento della Manualistica e delle Check list;
- Audit delle operazioni;
- Verifiche in loco;
- Audit di sistema;
- Audit dei conti;
- Eventuali audit tematici;
- Attività di *quality review*;
- Redazione del parere di Audit Annuale;
- Redazione della RAC (sino al 2025 per il ciclo 2014/2020);
- Collaborazione per gli Audit di Organismi Comunitari o Nazionali.

Come previsto dai Regolamenti, per il ciclo 2021/2027, l'Autorità di Audit è responsabile dello svolgimento degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni e degli audit dei conti al fine di fornire alla Commissione una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione.
Essa dovrà assicurare:

- la redazione e presentazione alla Commissione di un parere di audit annuale conformemente all'articolo 63, paragrafo 7, del regolamento finanziario sulla base di tutte le attività di audit svolte;
- la predisposizione della strategia di audit, conformemente a quanto previsto dall'art. 78 del Reg. (UE) 2021/1060, per la pianificazione delle attività previste dall'art. 77 del medesimo regolamento;
- l'attivazione di procedure di verifica e valutazione della qualità del lavoro svolto dalla struttura di Audit, sia relativamente alle attività degli auditors interni che di quelli esterni di cui l'Autorità di Audit si avvale (*quality review*);
- la formalizzazione, in apposito Manuale, delle modalità di espletamento delle attività di audit, da rendere note alle altre Autorità del programma;
- l'individuazione di specifiche modalità di monitoraggio dei follow up sulle criticità e sulla realizzazione delle misure correttive concordate con l'Autorità di gestione e, se del caso, anche con il soggetto che svolge la funzione contabile anche ai fini del mantenimento delle condizioni per le c.d. "modalità proporzionate rafforzate" di cui agli artt. 83, 84 e 85 del Reg. (UE) 2021/1060;
- la reciproca collaborazione con l'Autorità di Gestione al fine di implementare azioni, anche di natura sistemica, idonee a ridurre gli oneri amministrativi, ad esempio con specifiche iniziative per promuovere il riscorso a opzioni di semplificazione dei costi;
- lo svolgimento di almeno un audit tematico sul funzionamento e la sicurezza dei sistemi informativi, nonché sulla loro interoperabilità con il sistema di scambio elettronico dei dati della Commissione [Punto 3.2 d) dell'Allegato XXII al Reg. (UE) 2021/1060]. La verifica riguarderà anche gli adempimenti per le responsabilità descritte nell'allegato XV al Reg. (UE) 2021/1060, con particolare riguardo alla individuazione delle persone preposte alla gestione delle utenze, alle misure adottate a tutela della riservatezza dei dati personali e la policy di sicurezza stabilita per l'accesso a SFC2021;
- la collaborazione con i servizi della Commissione europea nell'ambito dell'audit unico di cui all'art. 80 del Reg. (UE) 2021/1060, al fine di evitare la duplicazione degli audit e di minimizzare i costi degli audit e gli oneri amministrativi per i beneficiari, assicurando anche la trasmissione alla Commissione delle relazioni degli audit di sistema definitivi (art. 77.5);
- la collaborazione con l'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, istituito presso il MEF-RGS- IGRUE, con particolare riferimento alla sua partecipazione all'audit delle operazioni in alcuni programmi ed alla valutazione in itinere dell'efficacia delle attività di audit e dell'adeguatezza dell'organizzazione e delle risorse delle singole Autorità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la partecipazione alle attività di condivisione e confronto promosse dall'Organismo nazionale di coordinamento ai fini dell'approfondimento delle problematiche di comune interesse riguardanti l'esercizio della funzione di audit;

Le norme del Regolamento di disposizioni comuni (RDC) per il periodo di programmazione 2021 – 2017, con riferimento ai sistemi di gestione e controllo, sono ispirate alla semplificazione ed alla razionalizzazione delle attività. La fusione di FSE, FEAD e IOG si tradurrà in una maggiore visibilità e leggibilità dell'azione dell'UE nei settori occupazionale e sociale. Inoltre, faciliterà la combinazione di misure di inclusione sociale e di attivazione, garantendo al contempo che vengano mantenute norme più semplici per affrontare la deprivazione materiale. Gli 11 obiettivi tematici del periodo 2014-2020 sono inoltre consolidati in 5 obiettivi e consentono agli Stati membri di essere più flessibili nel trasferire i fondi nell'ambito di una priorità.
L'onere amministrativo degli audit, per gli auditors ed i beneficiari, dovrà essere ridotto sulla base dei seguenti princìpi:

- Estensione del principio dell'audit unico.
- Riduzione dei controlli con un approccio più proporzionale ai controlli di gestione effettuando verifiche di gestione basate sul rischio, invece di coprire il 100 % delle operazioni. Si tratta di un'importante diminuzione dell'onere di controllo, che riduce i costi amministrativi totali del 2-3 %.
- Semplificazione dei requisiti di revisione e riduzione degli oneri per i programmi con buoni risultati registrati e un corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo. La selezione dei programmi «a basso rischio» si basa su criteri oggettivi.
- Promozione dell'utilizzo di sovvenzioni sotto forma di finanziamenti non collegati a costi e un maggior ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, al fine di semplificare l'utilizzo dei fondi e ridurre il rischio di errori.
- Per i programmi con un basso tasso di errore, un approccio proporzionale migliorato, basato su un sistema nazionale che funzioni bene e una necessità minima di audit ai fini dell'affidabilità.

Si prevede, pertanto, che per il periodo sino ad ottobre 2026 saranno necessari supporti specialistici per le seguenti attività, individuate a scopo illustrativo e non esaustivo, tenendo conto che il periodo contabile finale per il ciclo 2014/2020 va dal 1º luglio 2023 al 30 giugno 2024 e il relativo lavoro di audit sarà descritto nell'ultima RAC, da presentare entro il 15 febbraio 2025, e che attualmente sono in corso di predisposizione e approvazione i PP.OO.RR. per il ciclo 2021/2027.

A) <u>Periodo 2014-2020:</u>

- Predisposizione dei documenti per le attività da svolgere per ogni anno contabile (FESR/FSE);
- N. 8 Redazione ed aggiornamento della Strategia di Audit (FESR/FSE) previa valutazione dei rischi;
- N. 4 Redazione ed aggiornamento della Manualistica e delle Check list (FESR/FSE);
- N. 200 Audit sulle operazioni (FESR/FSE) per il 2014/2020: campionamento, preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- N. 10 Audit di sistema (FESR/FSE): selezione test, preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- N. 10 Audit dei Conti (FESR/FSE): preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- Attività di quality review (FESR/FSE);
- N. pareri di Audit 3 e N. 2 Redazione della RAC (FESR/FSE) (sino al 15 febbraio 2025);
- Eventuali audit tematici (FESR/FSE);
- Eventuali audit dei sistemi e audit delle operazioni a livello degli organismi che attuano strumenti finanziari e, nel contesto dei fondi di garanzia, a livello degli organismi che attuano i nuovi prestiti sottostanti;
- Supporto alle valutazioni Rc da parte di IGRUE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Supporto in caso di Audit esterni (IGRUE, DG Empl, Dg Regio, DAC, ECA, ecc.);
- Supporto per la partecipazione alla rete italiana ed europea delle autorità di Audit;
- Tutte le ulteriori ed eventuali attività che dovessero rendersi necessarie.

B) Periodo 2021-2027:

- Predisposizione dei documenti per le attività da svolgere per ogni anno contabile (FESR/FSE+) per APM;
- N. 6 (stima) Redazione ed aggiornamento della Strategia di Audit (FESR/FSE+) (entro ventuno mesi dalla decisione di approvazione del programma o della modifica del programma che individua tale autorità, aggiornata annualmente dopo la prima relazione annuale di controllo e il parere di audit forniti alla Commissione) previa valutazione dei rischi;
- N. 1 Redazione ed aggiornamento della Manualistica e delle Check list (FESR/FSE+);
- N. 100 Audit sulle operazioni (FESR/FSE+): campionamento, preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- N. 2 Audit di sistema (FESR/FSE+): selezione test, preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- N. 2 Audit dei Conti (FESR/FSE+): preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- N. pareri di Audit 3 e N. 2 Redazione della RAC (FESR/FSE +);
- Eventuali audit dei sistemi e audit delle operazioni a livello degli organismi che attuano strumenti finanziari e, nel contesto dei fondi di garanzia, a livello degli organismi che attuano i nuovi prestiti sottostanti;
- Supporto alle valutazioni Rc da parte di IGRUE;
- Supporto in caso di Audit esterni (IGRUE, DG Empl, Dg Regio, DAC, ECA, ecc.);
- Supporto per la partecipazione alla rete italiana ed europea delle autorità di Audit;
- Supporto per l'implementazione delle principali novità del ciclo 2021/2027 (ad es.: riduzione degli oneri amministrativi, opzioni semplificate in materia di costi e a pagamenti in base a risultati, maggiore utilizzo degli strumenti finanziari, ecc.);
- Tutte le ulteriori ed eventuali attività di audit previste dal REGOLAMENTO (UE) 2021/1060;
- Tutte le ulteriori ed eventuali attività che dovessero rendersi necessarie.

3. Figure di professionisti e esperti: i profili necessari

Alla luce delle attività da svolgere sopra descritte e delle future commesse di servizi di Assistenza Tecnica nell'ambito delle procedure Consip, si individuano gli ulteriori profili professionali delle risorse da impiegare nell'ipotesi che si riporta di seguito, fatta salva la possibilità di incrementare il mix dei profili nel corso del tempo, in risposta alle esigenze che potranno manifestarsi o per eventuali sostituzioni. I profili richiesti, i requisiti necessari, unitamente ad una esperienza pregressa e documentata, e alle competenze comuni richieste sono riportati nella **Tab A**.

Nello specifico:

Figura A) Manager

Iscritto come Esperto nell'area controllo, con anzianità lavorativa di almeno dieci anni in materia di controlli di II Livello, da computarsi successivamente dalla data di conseguimento del diploma di laurea, con esperienza all'interno di società di consulenza o nella Pubblica Amministrazione nello svolgimento di attività oggetto della selezione, di cui almeno 5 anni con ruoli di coordinamento di gruppi di lavoro.

Figura B) Senior

Iscritto come Esperto nell'area controllo, con anzianità lavorativa di almeno sette anni in materia di controlli di II Livello da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea nello

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgimento di attività oggetto della presente selezione, con esperienza all'interno di società di consulenza o nella Pubblica Amministrazione.

Figura C) Specialista

Iscritto come Esperto nell'area controllo, con iscrizione all' Albo da almeno sette anni, e con una particolare e comprovata esperienza nei seguenti ambiti specialistici:

- Diritto amministrativo e dell'Unione Europea, appalti pubblici, strumenti finanziari, aiuti di stato.
- Revisione contabile, revisione legale dei conti, OSC nei Fondi SIE, consulenza fiscale e tributaria.
- Appalti e progettazione di opere pubbliche (ad esempio: edifici, strade, ferrovie, aeroporti, ponti e sistemi per lo smaltimento dei rifiuti e di altre costruzioni civili e industriali).

Figura D) Middle

Iscritto come Esperto/Assistente nell'area controllo, con anzianità lavorativa di almeno tre anni in materia di controlli di II Livello, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea nello svolgimento di attività oggetto della presente selezione con esperienza all'interno di società di consulenza o nella Pubblica Amministrazione.

Figura E) Junior

Iscritto come Esperto/Assistente tecnico nell'area controllo, con anzianità lavorativa fino a tre anni in materia di controlli di II Livello, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, nello svolgimento di attività oggetto della presente selezione con esperienza all'interno di società di consulenza o nella Pubblica Amministrazione.

La descrizione delle attività da svolgere e delle competenze specifiche da richiedere invece per i singoli profili, in funzione del ruolo ricoperto, è riportata nell'allegata **Tab. B**. Tale stima è da considerare come di massima, anche in funzione di eventuali picchi di attività che potrebbero presentarsi in occasione, ad esempio, del contemporaneo svolgimento di Audit sui due cicli di programmazione, di Audit esterni (CECA, Commissione, ecc..).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab A

Numero risorse umane richieste	Codice Avviso	Giornate massime/ annue persona	Profilo professionale	Anni di esperienza	Settore nel quale è maturata esperienza per il profilo	Titolo di studio	Competenze comuni richieste
Fino a 3	Man	200	Manager	≥10 anni	Controllo di secondo livello su Programmi cofinanziati dai fondi strutturali, in favore di Amministrazioni Pubbliche	Laurea vecchio ordinamento o magistrale o specialistica	Esperienza professionale documentata in preparazione, analisi, valutazione ed esecuzione di audit di secondo livello (ad esempio: analisi del rischio, tecniche di campionamento, quality review, check list, piste di controllo, rapporti di audit, Rac, strategia di audit, ecc..). Competenze in materia di normativa comunitaria e nazionale relativamente ai Fondi SIE. Competenze su temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo su interventi finanziati da fondi comunitari. Competenze su gestione finanziaria e contabile contributi UE, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute (ISA). Conoscenze di statistica e metodi statistici per l'analisi dei dati. Conoscenza di almeno una lingua straniera di lavoro della Commissione Europea. Capacità di organizzazione e team-working nell'ambito del controllo delle politiche pubbliche e di investimento. Capacità di interazione con le dinamiche processuali, procedurali e organizzative della pubblica amministrazione.
Fino a 7	Sen	200	Senior	≥7 anni			
Fino a 3	Mid	200	Middle	≥3 anni			
Fino a 3	Jun	200	Junior	Fino a 3 anni			

Allegato A – Analisi dei Fabbisogni

Numero risorse umane richieste	Codice Avviso	Giornate/ annue persona	Profilo professionale	Anni di esperienza	Titolo di Studio/Requisiti professionali	Competenze specialistiche richieste
On demand	Specialista	On demand max 200	Specialista	≥7 anni	Laurea vecchio ordinamento o magistrale o specialistica Iscrizione all'Albo Professionale da almeno 7 anni	– Diritto amministrativo e dell'Unione Europea, appalti pubblici, strumenti finanziari, aiuti di stato. – Revisione contabile, revisione legale dei conti, OSC nei Fondi SIE, consulenza fiscale e tributaria. – Appalti e progettazione di opere pubbliche (ad esempio: edifici, strade, ferrovie, aeroporti, ponti e sistemi per lo smaltimento dei rifiuti e di altre costruzioni civili e industriali).

Tab. B

Codice avviso	Profilo professionale	Anni di esperienza	Attività specifiche richieste
Man	Manager	≥ 10 anni	Coordinamento di tutte le attività di supporto e del gruppo di lavoro costituito per ciascun Fondo (FSE/FESR) costituendo l'interfaccia con il Direttore Generale e la Dirigenza dei due Uffici garantendo integrazione, omogeneità e uniformità dei risultati a livello complessivo. Predisposizione del tableau de bord delle attività del gruppo di lavoro, al fine di assicurare piena coerenza delle attività da assegnare al gruppo di lavoro con le linee strategiche e gli obiettivi definiti, con particolare attenzione alla semplificazione ed alla razionalizzazione delle attività, assicurando altresì l'uniformità delle procedure dei gruppi di lavoro. Programmazione e monitoraggio della corretta esecuzione delle attività, attenendosi alle disposizioni impartite e nel pieno rispetto della tempistica e delle attività da svolgere, verificando che le risorse completino le attività assegnate in tempo e svolgendo la revisione delle prestazioni. Gestione delle risorse, garantendo la flessibilità del gruppo di lavoro e garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.
Sen	Senior	≥ 7 anni	Garantire la corretta esecuzione delle macro-attività assegnate, curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali ed eventualmente coordinando piccoli gruppi di lavoro per task specifici, gestendo autonomamente il lavoro. Operare unitamente agli altri componenti del gruppo di lavoro nell'ambito delle attività assegnate al fine di garantire il corretto presidio degli interventi con particolare riferimento alla verifica della documentazione e delle analisi a supporto della corretta esecuzione delle attività. Procedere alla redazione di report di approfondimento e dossier tematici, elaborare ed analizzare i dati provenienti dagli audit svolti, nonché progettare e predisporre strumenti per le attività di quality review garantendo la corretta alimentazione dei sistemi/data base dell'Ufficio. Verifica e controllo del tableau de bord delle attività del gruppo di lavoro. Promuovere il lavoro di gruppo e curare la realizzazione delle attività richieste, nei tempi stabiliti. Risolvere in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle attività, allineandosi costantemente con quanto richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Analisi dei Fabbisogni

Codice avviso	Profilo professionale	Anni di esperienza	Attività specifiche richieste
Spec	Specialista	≥ 7 anni	Risoluzione di questioni tecniche specifiche di profilo giuridico-legale o di natura specialistica con particolare riguardo alla analisi e supporto alla risoluzione di problematiche connesse alle procedure di selezione ed esecuzione dei contratti di appalti pubblici eseguite dai beneficiari nell'attuazione degli interventi, aiuti di stato, strumenti finanziari, OSC, ecc.. Risoluzione di questioni tecniche specifiche di natura specialistica con particolare riguardo alla analisi e supporto alla risoluzione di problematiche connesse alle procedure di revisione contabile, revisione legale dei conti, consulenza amministrativa, fiscale e tributaria. Predisposizione di documentazione tecnica specifica, note tecniche e espressione di pareri formali di profilo giuridico-legale o di natura specialistica a supporto dell'Ufficio.
Mid	Middle	≥ 3 anni	Concorrere alla programmazione e monitoraggio della corretta esecuzione delle attività. Risolvere in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, facilitando il lavoro di team e curando la produzione dei documenti richiesti dall'Amministrazione e/o dal coordinamento di progetto nei tempi stabiliti. Tenuta e aggiornamento continuo del tableau de bord delle attività svolte dal gruppo di lavoro, anche in supporto al Manager. Segnalazione al manager delle criticità e pianificazione delle azioni per la loro sollecita risoluzione.
Jun	Junior	Fino a 3 anni	Contribuire alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti. Curare la corretta alimentazione dei sistemi/data base dell'Ufficio. Produrre e conservare la documentazione a supporto della corretta esecuzione delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania – Ufficio della Autorità di Audit – 41 01 00

AVVISO

Procedura comparativa ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6bis del d. lgs. 165/2001 per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo - Avviso pubblico di selezione di esperti in materia di controlli per l'Ufficio della Autorità di audit della Regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2014/2020 e 2021/2027 - CUP G51E15000670001.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 7, comma 6, in base al quale per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria;

VISTO inoltre l'art. 7, comma 6 bis, del medesimo decreto legislativo, il quale prevede che le amministrazioni disciplinino e rendano pubbliche, secondo i propri ordinamenti, le procedure per il conferimento di incarichi di collaborazione;

DATO ATTO degli esiti della procedura di interpello per la ricerca di personale interno con competenze adeguate, avviata con nota prot. PG/2022/0116255 del 02/03/2022, con la quale è stato accertato che il personale interno disponibile non è sufficiente a far fronte alle esigenze manifestate, in attuazione del decreto n. 14 del 03/03/2022 dell'Ufficio Autorità di Audit, mediante pubblicazione del presente avviso pubblico,

si dà luogo a una procedura di selezione comparativa

ART. 1 – OGGETTO DEGLI INCARICHI E REQUISITI PROFESSIONALI

1. Le disposizioni del presente Avviso - corredato dell'Allegato B1 "Domanda di partecipazione" e B2 "Informativa" - disciplinano l'avvio della procedura per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo ex art. 7, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001, le procedure di selezione, le modalità di affidamento e le condizioni per gli incarichi che l'Autorità di Audit intende conferire alle figure professionali esterne in possesso di adeguata esperienza e iscritte, alla data del presente Avviso, alla Long List di Tecnostruttura delle Regioni (https://www.tecnostruttura.it), e che hanno manifestato disponibilità allo svolgimento dell'incarico in Regione Campania.
   Del presente Avviso è stata fornita preinformazione con il Decreto Dirigenziale numero 14 del 3/3/2022, pubblicato sul sito dell'Amministrazione e sul BURC n. 27 del 9/3/2022 (Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la costituzione di un elenco di esperti per l'eventuale affidamento di incarichi di supporto specialistico alla Autorità di audit della Regione Campania).
2. Le professionalità richieste avranno funzioni di supporto all'Ufficio della Autorità di Audit nello svolgimento delle funzioni proprie. Gli incarichi sono distinti in n. 5 (cinque) diverse "Tipologie" come derivanti da specifica Analisi dei Fabbisogni (All. A al decreto di approvazione del presente Avviso - Par. 3 Figure di professionisti e esperti: i profili necessari) e i profili fanno riferimento alla tipologia di iscrizione nella Long list di Tecnostruttura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B – Avviso

Profilo	Descrizione del Profilo	Anni di esperienza specifica	Codice
Manager	Iscritto come Esperto nell'area controllo, con anzianità lavorativa di almeno dieci anni in materia di controlli di II livello da computarsi successivamente dalla data di conseguimento del diploma di laurea, con comprovata esperienza all'interno di società di consulenza o nella Pubblica Amministrazione, nella materia oggetto della presente selezione, di cui almeno 5 anni con ruolo di coordinamento di gruppi di lavoro nell'esercizio delle funzioni di Autorità di Audit.	≥ 10 (di cui almeno 5 con ruoli di coordinamento)	Man
Senior	Iscritto come Esperto nell'area controllo, con anzianità lavorativa di almeno sette anni in materia di controlli di II livello da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea con comprovata esperienza all'interno di società di consulenza o nella Pubblica Amministrazione nella materia oggetto della selezione.	≥ 7	Sen
Specialista	Iscritto come Esperto nell'area controllo, con iscrizione ad Albo professionale da almeno sette anni, e con particolare e comprovata esperienza in almeno uno dei seguenti ambiti: diritto amministrativo e dell'Unione Europea, appalti pubblici, strumenti finanziari, OCS, aiuti di stato, revisione contabile, revisione legale dei conti, consulenza amministrativa, fiscale e tributaria, appalti e progettazione di opere pubbliche (edifici, strade, ferrovie, aeroporti, ponti e sistemi per lo smaltimento dei rifiuti e di altre costruzioni civili e industriali).	≥ 7	Spec
Middle	Iscritto come Esperto/Assistente nell'area controllo, con anzianità lavorativa di almeno tre anni in materia di controlli di II livello da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea con esperienza all'interno di società di consulenza o nella Pubblica Amministrazione nella materia oggetto della presente selezione.	≥3	Mid
Junior	Iscritto come Esperto/Assistente tecnico nell'area controllo, con anzianità lavorativa fino a tre anni in materia di controlli di II livello da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, con esperienza all'interno di società di consulenza o nella Pubblica Amministrazione nella materia oggetto della presente selezione.	Fino a 3	Jun

Ai professionisti selezionati verranno conferiti incarichi di lavoro autonomo. La procedura di affidamento è regolata dall'art. 7, commi 6 e 6 bis, del D.Lgs. 165/2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Per partecipare alla procedura selettiva, i candidati devono possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:
   a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
   b) godere dei diritti civili e politici;
   c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale o di indicare quali;
   d) non essere sottoposto a procedimenti penali;
   e) non aver prestato, in forma autonoma o all'interno di società di consulenza, attività a favore dell'Autorità di Gestione o della Autorità di Certificazione dei PP.OO. Regione Campania negli ultimi tre anni dalla data del presente Avviso;
   f) essere iscritti, alla data del presente Avviso, alla Long List di Tecnostruttura delle Regioni, Area Controllo, per la Regione Campania;
   g) aver ottenuto Laurea Vecchio Ordinamento (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o titolo equipollente per legge;
   h) essere iscritto all' Albo professionale in caso di Candidatura nel profilo Specialista Esperto nell'area controllo - codice Spec;
   i) aver maturato idonea esperienza lavorativa nell'ambito dei controlli di secondo livello rispetto a quanto richiesto per ciascun profilo e candidatura, che non deve essere inferiore a quella indicata all'art.1.
   j) di disporre di adeguate conoscenze e competenze in relazione all'utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione testi, foglio elettronico, presentazioni, banche dati, internet, posta elettronica).
   k) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
   l) di non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza, ai fini dell'applicazione art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135/2012, come novellato dall'art. 6 del D.L. n. 90/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. n. 114/2014;
   m) di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", né di trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in relazione all'incarico oggetto della procedura di selezione alla quale chiede di partecipare.
2. Ai fini del calcolo del numero minimo di anni di particolare e comprovata esperienza si considerano gli anni di esperienza maturati, espressi in mesi, anche non continuativi. Non saranno cumulabili esperienze lavorative riferite a diversi rapporti di lavoro se svolte contemporaneamente.
3. Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., possono inoltre partecipare i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro ed i lori familiari che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente oppure i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, attestando di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
4. Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione. La presentazione della domanda di partecipazione ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

valenza di piena accettazione delle condizioni in essa riportate, di piena consapevolezza della natura autonoma del rapporto lavorativo, nonché di conoscenza ed accettazione delle norme, condizioni e prescrizioni dettate nel presente Avviso.

5. Il presente Avviso e la successiva selezione non impegnano in alcun modo alcun diritto. L'esito positivo della selezione e l'utile inserimento in graduatoria non genera, in alcun modo, obbligo di conferimento di alcun incarico da parte dell'Autorità di Audit.
6. Alla procedura è data idonea pubblicità nelle specifiche sezioni tematiche del portale dell'Amministrazione, nonché sul BURC, ove il presente Avviso è liberamente accessibile.

ART. 3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA, CONTENUTO DELLA DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. A pena di esclusione, la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, formulata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, corredata dal curriculum vitae, dalla copia di un documento di identità in corso di validità, da copia della documentazione attestante l'esperienza di lavoro e di eventuali titoli di studio post-universitari, deve essere redatta esclusivamente utilizzando lo schema di cui alla "Domanda di partecipazione" (Allegato B1 dell'Avviso), lasciando inalterati i contenuti anche laddove non di pertinenza del candidato.
   Nella domanda, redatta in lingua italiana, il candidato dovrà, a pena di esclusione, dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e con le modalità previste dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. il possesso dei requisiti di cui all'art. 2.
2. A pena di esclusione, la domanda di partecipazione dovrà:
   a) essere sottoscritta sull'ultima pagina con firma olografa apposta per esteso e leggibile, oppure con firma digitale personale in corso di validità;
   b) essere prodotta in formato PDF in un unico file per la sua trasmissione, denominato *Candidatura esperti Autorità di Audit Cod. ___*. Il Codice (Cod) farà riferimento al profilo di cui all'art.1: Man, Sen, Spec, Mid, Jun;
   c) essere spedita in formato elettronico da indirizzo di posta elettronica certificata del candidato ed indirizzata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: autoritadiaudit@pec.regione.campania.it unitamente agli allegati sottoindicati.
   d) L'oggetto della PEC deve riportare il Codice candidatura per il quale si presenta la domanda di partecipazione *(Candidatura esperti Autorità di Audit Cod. ___)* e deve:
      d)1. pervenire entro le ore 14.00:00 del 15° (quindicesimo) giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Ai fini dell'ammissibilità fa fede l'orario di ricezione della domanda di partecipazione presso la citata casella di posta elettronica certificata;
      d)2. essere corredata, a pena di esclusione, dai seguenti allegati:
         d)2.1. curriculum vitae, in formato PDF ed in un unico file, dal quale risultino le esperienze professionali attinenti, il contesto in cui sono state svolte, la relativa durata espressa in mesi, e tutti gli elementi utili alla valutazione delle competenze richieste per il Codice candidatura prescelto, come sinteticamente dichiarato nella istanza di partecipazione, con la descrizione delle attività svolte. Il curriculum vitae dovrà essere redatto in lingua italiana, datato e sottoscritto nell'ultima pagina (con firma olografa apposta per esteso e leggibile, oppure con firma digitale personale in corso di validità), con un'estensione massima di 4 pagine. Nel curriculum vitae dovranno essere riportati esclusivamente i titoli, le specializzazioni e le esperienze professionali inerenti al Codice candidatura per il quale si concorre, illustrando le esperienze lavorative attinenti. Il file dovrà essere denominato *Curriculum Nome_Cognome_Cod. ___;*
         d)2.2 documentazione attinente all'esperienza lavorativa: ai fini della valutazione dell'esperienza lavorativa per la particolare e comprovata specializzazione, il candidato è tenuto a produrre in

fonte: http://burc.regione.campania.it

formato PDF e in unico file la documentazione relativa alle esperienze svolte (lettere di incarico, contratti, ecc..) preceduta da apposito elenco. Il file sarà denominato *Esperienze Lav Nome_Cognome_Cod. ___;*

d)2.3. copia di un documento di identità in corso di validità, sottoscritta e in formato PDF. Il File dovrà essere denominato *Documento Nome_Cognome_Cod. ___;*

d)2.4. (eventuale): ai fini della valutazione degli eventuali titoli, il candidato in possesso dei titoli post-universitari (Diploma di specializzazione o Dottorato di ricerca o Master universitario di secondo livello di durata biennale nelle discipline previste per ogni Codice candidatura) sarà tenuto a indicarli nella domanda di partecipazione e a produrre in formato PDF l'attestazione del conseguimento dei citati titoli. Tale file sarà denominato *Titoli Nome_Cognome_Cod. __*. Per le eventuali pubblicazioni dovranno essere indicati nella domanda: Autore/i, Titolo, Città di pubblicazione, Casa editrice, Anno di pubblicazione, Codice ISBN. Tale file sarà denominato *Pubblicazioni Nome_Cognome_Cod. __*.

3. La mancanza di un allegato obbligatorio alla domanda o la redazione non conforme del curriculum vitae o la carenza dei documenti richiesti determinano la non ammissibilità e l'esclusione dell'istanza.
4. È consentita la presentazione della domanda di partecipazione per non più di due Codici candidatura. In caso di doppia candidatura per lo stesso codice profilo, o di candidature per più di n. 2 profili, verranno prese in considerazione le ultime istanze pervenute in ordine cronologico di ricezione.
5. Non sono prese in considerazione e sono escluse le domande e i relativi allegati che perverranno oltre il termine fissato per la ricezione delle stesse. L'Amministrazione non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il predetto termine.
6. Il recapito di posta elettronica certificata a cui il candidato intende ricevere le comunicazioni ai fini della procedura sarà quello utilizzato per l'invio della domanda di partecipazione. Ogni sua eventuale variazione dovrà essere comunicata tempestivamente all'indirizzo pec: autoritadiaudit@pec.regione.campania.it.

ART. 4 – PROCEDURA DI VALUTAZIONE

1. La verifica del rispetto delle modalità di trasmissione delle domande e delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti delle candidature verrà effettuata da parte dell'amministrazione procedente, che provvederà alla verifica di ammissibilità delle domande, nonché a redigere, per ogni Codice candidatura una scheda che evidenzi per ciascun candidato i seguenti dati preselettivi:
   a) completezza della domanda;
   b) laurea o titolo equipollente dichiarato;
   c) possesso o meno di ulteriori titoli post-universitari o di eventuali pubblicazioni;
   d) durata complessiva dell'esperienza professionale dichiarata come potrà essere verificata dalla documentazione di cui all'articolo 3 punto 2 d) 2.2 e dal CV.
2. La valutazione delle candidature sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata con successivo provvedimento, composta da almeno tre membri e un segretario.
3. La Commissione procederà alla valutazione attraverso le seguenti fasi:
   A. valutazione di eventuali specializzazioni o pubblicazioni indicate per ciascun Codice candidatura di cui all'art. 1. Punteggio massimo di **2 (due) punti**.
   B. valutazione dell'esperienza professionale dei candidati, per ciascun Codice candidatura di cui all'art. 1. Punteggio massimo di **24 (ventiquattro) punti**.
   C. colloquio individuale conoscitivo finale, nei limiti di cui al successivo punto 4.5, teso a valutare le competenze richieste per ogni Codice candidatura, l'attitudine del candidato in relazione all'oggetto dell'incarico e l'esperienza professionale dichiarata. Punteggio massimo di **24 (ventiquattro) punti.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punteggio massimo complessivo attribuibile (A + B + C): 50 (cinquanta) punti.

4. Relativamente alle fasi A e B, di cui al punto precedente, la Commissione procede separatamente nella valutazione dei diversi Codici candidatura di cui all'art.1 punto 2, e redige, per ogni Codice candidatura, l'elenco con i punteggi attribuiti ai candidati.
5. Secondo l'ordine della graduatoria di cui al punto 4, saranno invitati al colloquio della fase C un numero di candidati pari al triplo delle posizioni richieste per ogni specifico Codice candidatura; tale limite potrà essere superato nel caso di candidati che abbiano conseguito parità di punteggio. Si procederà comunque al colloquio anche in presenza di un numero di candidati inferiore.
6. I colloqui individuali si svolgeranno preferibilmente in presenza (salvo diverse disposizioni di legge in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) presso la sede della Autorità di Audit (Torre C3 – Centro Direzionale – Napoli). Si provvederà a comunicare l'invito al colloquio all'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzata dal candidato per l'invio della domanda. La mancata presenza del candidato, senza idonea giustificazione comprovante l'assoluto impedimento, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura di selezione.
7. Al termine della fase C, la Commissione redigerà per ogni Codice candidatura la graduatoria finale, sommando i punteggi delle fasi A, B e C. L'Autorità di Audit adotterà il provvedimento di approvazione degli atti di selezione, redatti e trasmessi dalla Commissione. Le graduatorie saranno pubblicate sul BURC fornendone informazione nella specifica sezione tematica del sito web regione.campania.it, nella sezione News/Regione Informa. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Le graduatorie avranno una durata di 24 (ventiquattro) mesi dalla avvenuta approvazione degli atti di selezione da parte dell'Amministrazione anche al fine di ulteriori eventuali fabbisogni.
8. L'esito positivo della selezione e l'utile inserimento in graduatoria, non genererà, in alcun modo, l'obbligo di conferimento di alcun incarico da parte della Amministrazione, che si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la procedura di selezione, tramite comunicazione nelle specifiche sezioni tematiche del sito web regione.campania.it, nella sezione News/Regione Informa, senza che i selezionati possano vantare alcun diritto. L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di attingere di volta in volta alle graduatorie per l'attivazione degli incarichi o per sostituire esperti già contrattualizzati, eventualmente anche oltre il fabbisogno attualmente stimato, ove se ne presenti la necessità.

ART. 5 – CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

1. Nella valutazione del candidato (art. 4 punto 3, lettera A, B e C) la Commissione tiene conto dei criteri di seguito riportati:
   1) Formazione specialistica post-universitaria fino ad un massimo di 2 punti:
      - per la formazione specialistica saranno valutate le eventuali qualificazioni formative dei candidati, prendendo in esame i titoli di studio concernenti la formazione di specializzazione post lauream inerenti alle materie dei rispettivi Codici candidatura, ovvero Diploma di specializzazione o Dottorato di ricerca o Master universitario di secondo livello di durata biennale in discipline coerenti con ogni Codice candidatura, attribuendo complessivamente sino ad un massimo di 1 punto (0,50 punti per titolo); per le eventuali pubblicazioni attinenti alle materie oggetto della selezione saranno attributi complessivamente massimo 1 punto (0,50 per pubblicazione).
   2) Comprovate esperienze lavorative (non cumulabili) – Valutazione fino ad un massimo di 24 punti. Nel limite dei 24 punti complessivamente attribuibili, saranno considerati gli anni/mesi effettivi di attività maturata in periodi, anche non continuativi, in relazione alle competenze specifiche richieste ed alle attività da svolgere, il tempo di svolgimento delle attività medesime ed il relativo contesto di esercizio. Ad esempio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attività che prevedano preparazione, analisi, valutazione, esecuzione di controlli su fondi nazionali e regionali;
- attività che prevedano preparazione, analisi, valutazione, esecuzione di audit di secondo livello -ad esempio: analisi del rischio, tecniche di campionamento, quality review, check list, piste di controllo, rapporti di audit, RAC, strategia di audit, ecc. su fondi nazionali o regionali
- esperienza di organizzazione e team-working nell'ambito di attività di controllo di II livello delle politiche pubbliche e di investimento;
- attività che prevedevano interazione con le dinamiche processuali, procedurali e organizzative della pubblica amministrazione, in particolare con Autorità/Responsabili di Obiettivi dei Fondi.

Conoscenza di almeno una lingua straniera di lavoro della Commissione Europea.
Colloquio – Valutazione fino a un massimo di 24 punti.

3) Nel colloquio individuale conoscitivo finale, la Commissione valuterà l'attitudine del candidato allo svolgimento dell'incarico in termini di competenze e conoscenze (competenze in materia di normativa comunitaria e nazionale relativamente ai Fondi SIE, competenze in tema di controllo su interventi finanziati da fondi comunitari, competenze su gestione finanziaria e contabile contributi UE, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute (ISA), conoscenze di statistica, metodi statistici per l'analisi dei dati, ecc.). Il colloquio verterà, inoltre, sulla verifica dell'esperienza dichiarata dal candidato, nonché sulla verifica della conoscenza delle principali procedure dell'Autorità di Audit.

Griglia di attribuzione dei punteggi

Laurea e titoli **Max 2 punti**	**Esperienza** **Max 24 punti**	**Colloquio** **Max 24 punti**
per le eventuali qualificazioni formative concernenti la specializzazione post lauream inerenti alle materie dei rispettivi Codici candidatura, ovvero Diploma di specializzazione o Dottorato di ricerca o Master universitario di secondo livello di durata biennale in discipline coerenti con complessivamente sino ad un massimo di 1 punto (0,50 per titolo); per le eventuali pubblicazioni attinenti alle materie oggetto della selezione saranno attribuiti complessivamente massimo 1 punto (0,50 per pubblicazione).	1 punto per ogni sei mesi di esperienza attinente al tema dei controlli di II livello per progetti cofinanziati; 0,50 punti per ogni sei mesi di esperienza attinente al tema dei controlli più in generale, oltre quella necessaria per la partecipazione all'avviso nel profilo scelto.	conoscenza delle principali procedure dell'Autorità di Audit: - modelli e strumenti di supporto alle procedure finanziarie, ai controlli/audit; - regole e procedure di controllo/audit e SIGECO; - analisi, valutazione, esecuzione di controlli/audit (analisi del rischio, campionamenti, quality review, approfondimenti tecnici, etc.); - procedure finanziarie, controlli/audit (checklist, piste, rapporti di controlli, etc.). Al candidato potrà essere sottoposta la risoluzione di quesiti, l'analisi e la discussione di casi, al fine di verificare le conoscenze generali, di base e specifiche relative alla posizione per cui è candidato e per verificare la sua abilità ad applicarle per la soluzione di problemi di natura pratica. sufficiente: 6 punti discreto: 12 punti buono: 18 punti ottimo: 24 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6 – CONFERIMENTO, DURATA E TRATTAMENTO ECONOMICO DELL'INCARICO

1. L'incarico di lavoro autonomo, con Partita IVA, e senza alcun vincolo di subordinazione, non potrà avere una durata complessiva oltre il 31 ottobre 2026, ai fini della rendicontazione della spesa entro i termini di ammissibilità della stessa del POC. Dal 1° novembre 2026 fino al 31 ottobre 2029 la copertura finanziaria, previa valutazione dell'Amministrazione del perdurare del fabbisogno di supporto specialistico, fermo restando la valutazione positiva circa le attività espletate dall'esperto e la disponibilità della fonte finanziaria, potrà essere garantita dai programmi complementari a titolarità MEF IGRUE, che saranno adottati nell'ambito della programmazione 2021-2027 in continuità con l'attuale programmazione. Possono essere ammesse proroghe, nei limiti previsti dalla normativa.
2. L'incarico prevede una prestazione media stimata in 200 giornate annue al massimo, da svolgersi, laddove necessario, anche presso la sede della Autorità di Audit, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 18:30. Per le attività da svolgersi *on demand* (Specialisti) verranno conferiti di volta in volta, secondo le necessità dell'Ufficio, incarichi indicanti il numero di giornate da svolgere.
3. Per conferimento dell'incarico, la stipula del contratto è subordinata alla presentazione, da parte del candidato selezionato, delle certificazioni sulla base delle quali l'Amministrazione, prima della stipula, possa direttamente eseguire i controlli ai sensi e nei modi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda, anche ai fini e per gli effetti dell'art. 76 del medesimo D.P.R.
4. Per il conferimento dell'incarico, la stipula del contratto è altresì subordinata, a pena di decadenza, alla presentazione nei termini fissati dall'Amministrazione, da parte del candidato selezionato, di una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. riguardante, tra l'altro, l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e incompatibilità. Le dichiarazioni non veritiere e la formazione o uso di atti falsi saranno puniti ai sensi dell'art. 483 del Codice Penale e comporteranno la decadenza dall'incarico.
5. I termini, le modalità e le condizioni per l'espletamento dell'incarico, nonché le ipotesi di risoluzione e di recesso, saranno specificati nel contratto da sottoscrivere.
6. La stipula dei contratti e la relativa efficacia sono subordinati alla disciplina vigente in materia di pubblicità degli incarichi.
7. Il compenso professionale per lo svolgimento del singolo incarico, erogato bimestralmente a seguito di presentazione di una relazione sull'attività svolta, ed approvazione della stessa in merito ai risultati conseguiti nell'esecuzione dell'incarico, è da intendersi omnicomprensivo, al netto degli oneri di legge, dell'IVA e di eventuali contributi previdenziali a carico dell'Amministrazione, come per legge, per tutte le figure professionali di cui al presente Avviso in funzione dell'incarico attribuito. Relativamente alle trasferte per attività svolte fuori dalla città sede degli Uffici, le stesse verranno riconosciute previa autorizzazione e successiva presentazione di adeguata documentazione giustificativa nei limiti di € 1.500 annui. Tale compenso, suddiviso in fasce, è stabilito, analogamente a quanto l'Amministrazione dispone in merito agli incarichi conferiti per il PNRR, in analogia a quello indicato nel Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (Decreto n. 107/2018), e, come sotto riportato:

Profilo	Anni di Esperienza specifica	Fascia economica	Compenso annuo massimo
Manager	≥ 10	A	€ 80.000
Senior	≥ 7	B	€ 65.000
Middle	≥3	C	€ 45.000
Junior	Fino a 3	D	€ 30.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli eventuali incarichi, anche a specialisti *on demand*, a giornata, il compenso previsto è sotto riportato. Anche nel caso di incarichi a giornata non potrà mai essere superato il compenso annuo massimo previsto per la fascia di appartenenza.

Profilo	Anni di Esperienza specifica	Fascia economica	Compenso giornaliero massimo
Specialista	≥ 7	B	€ 400

ART. 7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, e per essa per la relativa fase procedimentale la dott.ssa Ottavia Delle Cave. Con riferimento al Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, il trattamento dei dati contenuti nelle domande pervenute saranno trattati ai soli fini della gestione della presente procedura.

ART. 8 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il presente Avviso è pubblicato sul BURC e nella specifica sezione tematica News/Regione Informa del sito web www.regione.campania.it.
2. Eventuali richieste di chiarimento potranno essere inviate esclusivamente da indirizzo di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata autoritadiaudit@pec.regione.campania.it entro e non oltre il decimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.
3. Sul sito web di cui al punto 8.1 sarà data, inoltre, diffusione di ogni ulteriore informazione e comunicazione relativa all'Avviso.

ART. 9 – RESPONSABILE DELLA PROCEDURA

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art 5, comma 2, della legge n. 241/1990 e s.m.i., è la Dott.ssa Ottavia Delle Cave dirigente dell'Ufficio II – Controlli FSE della Autorità di Audit.

Art. 10 - ALLEGATI

Allegato B1. "Domanda di partecipazione"
Allegato B2 "Informativa".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Audit
Autorità di Audit

Allegato B1 – Domanda di partecipazione

OGGETTO: Domanda di partecipazione per la selezione di esperti per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo ex art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 presso l'Autorità di Audit della Regione Campania.

Il/la sottoscritto/a…… presenta la propria candidatura per l'incarico di esperto presso l'Ufficio della Autorità di audit della Regione Campania, nell'ambito dei Programmi FESR, FSE gestiti dalla Regione Campania, a valere sul ciclo di programmazione 2014/2020 e 2021/2027 per il seguente profilo professionale:

Codice profilo	Profilo	Seleziona
Man	Manager Esperto nell'area controllo	☐
Sen	Senior Esperto nell'area controllo	☐
Spec	Specialista Esperto nell'area controllo	☐
Mid	Middle Esperto/Assistente nell'area controllo	☐
Jun	Junior Assistente tecnico nell'area controllo	☐

A tal fine consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000:

DICHIARA

Cognome……..Nome…….. nato/a il……..
a…… prov. (...) codice fiscale …….. residente in ……..
prov. (...) Via/Piazza …… CAP……

1. ☐ di essere cittadino/a italiano/a;
   ☐ di NON essere cittadino/a italiano/a;

   se il candidato NON è in possesso della cittadinanza italiana:
   ☐ di essere cittadino/a …… (Stato membro dell'UE);
   ☐ di essere cittadino/a …… (Paesi Terzi) e di essere in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo n. …… motivazione …….. rilasciato da …… in data …… scadenza……..
   ☐ di NON avere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione europea, ma di essere familiare di ……. in possesso della Cittadinanza europea dello Stato …….. e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente UE rilasciato da …….. in data ……

   ☐ di essere titolare dello status di rifugiato politico;
   ☐ di essere persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale ovvero di persona in possesso dello status di protezione sussidiaria.
   ☐ Familiare non comunitario di titolare dello status di protezione sussidiaria ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs n. 251/2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo di soggiorno……..

Numero titolo di soggiorno……
motivazione……rilasciato da……
Scadenza……

2. il godimento dei diritti civili e politici;
3. ☐ di NON aver riportato condanne penali e non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
   ☐ di aver riportato condanne penali e essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrative iscritti nel casellario giudiziale (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziario). Indicare quali……
4. ☐ di NON essere sottoposto/a a procedimenti penali;
   ☐ di essere sottoposto/a a procedimenti penali (indicare quali……*)*
5. essere iscritto/a alla Long List di Tecnostruttura delle Regioni, Area Controllo, a far data dal ……
6. di possedere la laurea in ……, conseguita in data …….. presso……, con la votazione di ……..;

   riservato ai candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero o di titolo estero conseguito in Italia:

   di aver conseguito il titolo di studio (Laurea) …….. presso l'Università di …… Stato ……. con voto equivalente in centodecimi al voto ……./110 (indicare inoltre l'estremo del provvedimento di equiparazione o equivalenza e l'ente competente al riconoscimento secondo la vigente normativa in materia) ……;
7. di possedere l'abilitazione alla professione dell'esercizio di ……., con iscrizione all'Ordine …….. della Provincia di ……dal……, in caso di Candidatura nel profilo Specialista Esperto nell'area controllo - codice Spec;
8. di possedere il numero minimo di anni di particolare e comprovata specializzazione in relazione agli ambiti di specializzazione previsti per il Codice profilo per il quale si concorre;
9. di possedere un'adeguata conoscenza della/e lingua/e comunitaria/e ……;
10. di disporre di adeguate conoscenze e competenze in relazione all'utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione testi, foglio elettronico, presentazioni, banche dati, internet, posta elettronica);
11. di NON essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. di NON essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza, ai fini dell'applicazione art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135/2012, come novellato dall'art. 6 del D.L. n. 90/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. n. 114/2014;
13. di NON incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", né di trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in relazione all'incarico oggetto della procedura di selezione alla quale chiede di partecipare;
14. di NON aver prestato, in forma autonoma o all'interno di società di consulenza, attività a favore dell'Autorità di Gestione o della Autorità di Certificazione dei PP.OO. Regione Campania negli ultimi tre anni dalla data del presente Avviso;
15. di impegnarsi, per l'intera durata dell'incarico, a non svolgere ulteriori prestazioni in forma autonoma o all'interno di società di consulenza a favore dell'Autorità di Gestione o della Autorità di Certificazione dei PP.OO. Regione Campania o progetti comunque finanziati a valere sulle risorse del subinvestimento 2.2.1. del PNRR e a comunicare qualsiasi situazione di potenziale conflitto di interesse, anche con riferimento al coniuge e parenti e affini sino al terzo grado;
16. di aver preso atto dell'informativa (Allegato B2), l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, e la dichiarazione di veridicità dei dati ex DPR 445/2000;
17. di aver preso visione integrale dell'Avviso pubblico e di accettare senza riserva alcuna tutte le condizioni contenute nello stesso nonché delle norme regolamentari e di legge ivi richiamate.

AL FINE DELLA VERIFICA DELLA PARTICOLARE E COMPROVATA SPECIALIZZAZIONE, RELATIVAMENTE AGLI AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE,
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA, AI SENSI DEL DPR N. 445/2000, CHE SONO STATE MATURATE LE SEGUENTI ESPERIENZE PROFESSIONALI[1]:

N.	Durata			Datore di lavoro	Eventuale Pubblica Amministrazione o altro soggetto pubblico o privato per il quale è stata svolta l'attività
	Dal	Al	N. mesi		
1					
2					
3					

[1] Non sono cumulabili esperienze lavorative riferite a diversi rapporti di lavoro se svolte contemporaneamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

…					
Tot. mesi					

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO POST LAUREAM,

IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA, AI SENSI DEL DPR N. 445/2000, DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO POST UNIVERSITARI[2]:

☐ di possedere il/i titolo/i di studio post universitario, di seguito specificati, attinente/i al Codice profilo.:

- Dottorato di ricerca in …… conseguito presso ……..... in data ……;
- Corso di specializzazione o di alta formazione di durata di durata non inferiore a 1 anno in ……conseguito presso …….... in data ……;
- Master in …… conseguito presso ……... in data ……;

☐ di NON possedere nessun titolo di studio post-universitario attinente al Codice profilo.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI[3] **NELLE MATERIE OGGETTO DI ESPERIENZA, IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA, AI SENSI DEL DPR N. 445/2000, DI ESSERE AUTORE DELLE SEGUENTI PUBBLICAZIONI:**

- **Monografie:**

  Autore/i: **……..**

  Titolo: **……..**

  Città di pubblicazione: **……..**

  Casa editrice: **……..**

  Anno di pubblicazione: **……..**

  Codice ISBN: **……..**

- **Curatele (con almeno un saggio del curatore):**

  Autore/i: **……..**

[2] Nel caso di più titoli post-universitari, lo schema va ripetuto per ciascun titolo.
[3] Nel caso di più pubblicazioni, lo schema va ripetuto per ciascuna pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo: ……

Titolo del saggio: ……

Città di pubblicazione: ……

Casa editrice: ……

Anno di pubblicazione: ……

Codice ISBN: ……

- **Contributi a volumi collettanei:**

Autore/i: ……

Titolo: ……

Titolo/i del contributo/i: ……

Città di pubblicazione: ……

Casa editrice: ……

Anno di pubblicazione: ……

Codice ISBN: ……

- **Articoli su riviste nazionali e internazionali:**

Autore/i: ……

Titolo: ……

Titolo/i del contributo/i: ……

Città di pubblicazione: ……

Casa editrice: ……

Anno di pubblicazione: ……

Pagine: ……

Codice ISSN: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B1 – Domanda di partecipazione

Il/La sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione relativa all'Avviso gli/le venga fatta al seguente indirizzo all'indirizzo di PEC ……, impegnandosi a comunicare, tempestivamente alla Autorità di Audit, in via telematica, eventuali successive variazioni del proprio indirizzo di posta elettronica certificata, riconoscendo altresì che l'Amministrazione sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di irreperibilità.

ALLEGA

1. *Curriculum vitae* redatto con le indicazioni di cui all'Avviso (file denominato *Curriculum Nome_Cognome_Cod. ___);*
2. Documentazione relativa alla esperienza lavorativa pregressa con apposito elenco (file denominato Esperienze *Lav Nome_Cognome_Cod*. ___);
3. Copia di un documento di identità in corso di validità (file denominato *Documento Nome_Cognome_Cod.* ___).

(eventuale)

4. Attestazione Titoli postuniversitari (file denominato *Titoli Nome_Cognome_Cod. __.);*
   Attestazione Pubblicazioni (file denominato *Pubblicazioni Nome_Cognome_Cod. __.).*

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, e con la presente, si attesta, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la veridicità di tutte le informazioni contenute nel *curriculum vitae*.

Luogo e data ……..…….

Firma[4] leggibile

_____

[4] Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente a copia fotostatica di un documento di riconoscimento sottoscritto e in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

La Giunta regionale della Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81 è il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato dalle Strutture regionali. L'Autorità di Audit, nelle persone del Direttore Generale, d.ssa Annia Giorgi Rossi, e del Dirigente della UOD 41.01.02 – Controlli di II Livello FSE- d.ssa Ottavia Delle Cave, nella qualità di Responsabile del procedimento, in qualità di Titolari Delegati (in seguito Titolari) al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018 e per quanto di rispettiva competenza nello svolgimento dell'incarico, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare. I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: Dott. Vincenzo Fragomeni, nomina con D.P.G.R.C. n. 55 del 09/03/2021, tel. 0817962413; e-mail dpo@regione.campania.it - pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art.5 del G.D.P.R. 2016/679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal Delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.
I dati personali da Lei forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti all'Avviso pubblico, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

I dati personali (anagrafici; domicili digitali; indirizzi di posta elettronica; recapiti tradizionali; luoghi di residenza; titoli di studio, esperienze lavorative), le "categorie particolari di dati personali") (ex dati sensibili) e i dati relativi a condanne penali o reati (ex dati giudiziari), comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento per finalità istituzionali, amministrative e contabili sulla base del seguente presupposto di liceità: il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'Interessato (Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE). I dati personali saranno trattati con strumenti manuali,

informatici e telematici nell'ambito ed in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2- ter e 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.lgs.
30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101. Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Art.14, par.1, lett. d del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali:

a) dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail), nonché dati patrimoniali e reddituali, quale dichiarazione dei redditi, situazione patrimoniale, codice IBAN, ecc.;
b) categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento delle pratiche di competenza dell'Autorità di Audit.

Il trattamento delle particolari categorie di dati personali, di cui alla precedente lettera b., è necessario in quanto rilevante per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 2- sexties, comma 2, lettera a, l e dd) del D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui sono preposte le strutture dell'Autorità di Audit); senza di esso, il Titolare e i Delegati non possono dar luogo all'esecuzione dei loro compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, del Regolamento (UE) 2016/679

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati, in qualità di responsabili o incaricati. Tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal Titolare, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dall'Autorità di Audit. I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati a soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva. Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione dei dati a soggetti terzi non espressamente indicati. I dati non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per la pubblicazione obbligatoria, prevista per legge, da inserire nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Campania. Il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa

risulta essere necessario esclusivamente per le finalità relative alla Sua partecipazione all'Avviso pubblico e in merito all' obbligo legale in capo all'Autorità di Audit relativo a tutte le attività a questo connesse ed è finalizzato alla gestione della Sua candidatura, all'eventuale selezione e nomina a Esperto nell'ambito dei Programmi FESR, FSE gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2014/2020 e 2021/2027".

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.2 , lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di cui all' art. 5 Regolamento 2016/679/UE, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Autorità di Audit.

I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

diritto di accesso: diritto ottenere dal Titolare del trattamento, ex art. 15 Reg. 679/2016/UE, la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e nello specifico di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: le finalità del trattamento; le categorie di dati personali in questione; i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo, ai sensi dell' art. 15 Reg. 679/2016/UE; ha diritto di conoscere il contenuto del trattamento e l'origine nonché verificarne l'esattezza. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **diritto di rettifica**: diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, ex art. 16 Reg. 679/2016/UE, la rettifica dei Suoi dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi; ha altresì diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione nonché l'aggiornamento dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo;
- **diritto alla cancellazione**: diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, ex art. 17 Reg. 679/2016/UE, la cancellazione dei Suoi dati personali, senza ingiustificato ritardo, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.);
- **diritto di limitazione del trattamento**: diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, ex art. 18 Reg. 679/2016/UE, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata;
- **diritto di opposizione**: diritto di opporsi in qualsiasi momento, ex art. 21 Reg. 679/2016/UE, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che la riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.);
- **obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento** *:* diritto ad ottenere, ex art. 19 Reg. 679/2016/UE, che il Titolare del trattamento

comunichi a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Ha diritto ad ottenere che il titolare del trattamento le comunichi tali destinatari qualora lo richieda;

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, solamente nei casi previsti all'art. 20 del Reg. 679/2016/UE, che venga compiuta la trasmissione dei propri dati personali ad altro soggetto.

L'Interessato può esercitare i diritti di cui sopra con richiesta rivolta senza formalità al Titolare del trattamento dei dati personali, che fornirà tempestivo riscontro. La sua richiesta può essere recapitata al Titolare anche mediante posta ordinaria, raccomandata a/r o posta elettronica certificata al seguente indirizzo: autoritadiaudit@pec.regione.campania.it.

Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato in ordine ai Trattamenti al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via pec all'indirizzo: protocollo@pec.gpdp.it
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia 11, CAP 00187. Ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

Decreto Dirigenziale n. 3 del 12/01/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 3288.A.2021. Gara Europea a procedura aperta per l'affidamento della realizzazione di un sistema di videosorveglianza territoriale su siti Unesco della città di Napoli -quartiere Chiaia- con connessi servizi di progettazione, installazione, configurazione ed assistenza evolutiva. DECRETO DI AGGIUDICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- **a)** Con proprio Decreto Dirigenziale (di seguito D.D.) n 403 del 22.06.2021, qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, - in ottemperanza al D.D. n. 59 del 7.06.2021, dell'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata (di seguito US 09.staff92), quest'Ufficio ha indetto una procedura di evidenza pubblica, finalizzata all'**Affidamento della realizzazione di un sistema di videosorveglianza territoriale su siti Unesco della citta' di Napoli - quartiere Chiaia, con connessi servizi di progettazione, installazione, configurazione ed assistenza evolutiva,** assegnando alla stessa il n. prc. 3288/A/2021**,** da aggiudicare con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016***;***
- **b)** con i decreti menzionati sono stati approvati gli atti di gara, che formano parte integrante del decreto stesso;
- **c)** si è quantificato l'importo complessivo dell'intervento in €. 768.162,16, di cui € 592.663,48 (cinquecentonovantaduemilaseicentosessantatrè/48) a base d'asta, IVA esclusa;
- **d)** l'appalto è contraddistinto dal n. **CIG**: 8791068ACD e dal **CUP**: B67D18001310006;
- **e)** il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 5.08.2021;
- **f)** entro il suddetto termine è pervenuta una (1) offerta da parte dell'operatore economico : SETI s.r.l. con sede a Scafati (SA);

Rilevato che:

- **a)** Ai sensi degli artt. 18,19 e 20 del Disciplinare di gara, la fase di verifica della documentazione amministrativa spetta ad un Seggio amministrativo, mentre la valutazione delle offerte tecniche ed economiche è rimessa ad una Commissione giudicatrice composta da esperti del settore;
- **b)** Il Seggio ha riscontrato la regolarità e completezza della documentazione amministrativa ammettendo il concorrente alla fase di valutazione dell'offerta tecnica;
- **c)** La Commissione giudicatrice è stata nominata con Decreto Dirigenziale n 706 del 9.11.2021;

Dato atto che:

- **a)** risultano acquisiti, agli atti dell'Ufficio Centrale Acquisti, la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla commissione giudicatrice relativamente alla procedura in parola, dai quali si evidenzia che il concorrente SETI srl, ha formulato un'offerta tecnica valida, ed un'offerta economica congrua, con un ribasso dell'8,02%, per un prezzo di aggiudicazione pari ad € 545.131,87 (cinquecentoquarantacinquemilacentotrentuno/87)) IVA esclusa;
- **b)** la Commissione giudicatrice ha quindi formulato alla Stazione Appaltante la proposta di aggiudicazione della gara in oggetto in favore del concorrente **SETI srl,** con sede in Scafati (SA), via Francesco Faiella n. 2, P.IVA 03553710652.-.;

Considerato che:

- **a)** sono ancora in corso le verifiche sul possesso, dei requisiti generali e di quelli tecnico-professionali in capo all'operatore economico aggiudicatario;
- **b)** pertanto il presente decreto acquisterà efficacia a seguito della verifica positiva dei suddetti requisiti in capo allo stesso;

Ritenuto, pertanto che:

- **a)** In forza di tutto quanto sopra premesso e considerato, si debba dar luogo all'aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica, finalizzata all'**Affidamento della realizzazione di un sistema di videosorveglianza territoriale su siti Unesco della citta' di Napoli - quartiere Chiaia, con connessi servizi di progettazione, installazione, configurazione ed assistenza***.* in favore dell'operatore economico **SETI srl,** con sede in Scafati (SA), via Francesco Faiella n. 2, P.IVA 03553710652 che ha offerto, per il servizio oggetto di gara, il prezzo di aggiudicazione di € 545.131,87 (cinquecentoquarantacinquemilacentotrentuno/87) IVA esclusa;
- **b)** l'aggiudicazione acquisterà definitiva efficacia a seguito dell'esito positivo delle verifiche di cui al punto a) del precedente *Considerato;*

Considerato che:

il contratto con l'Operatore Economico aggiudicatario sarà gestito dall'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, che ha incaricato lo scrivente Ufficio dell'espletamento della procedura in parola;

Visti:

- **a)** il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" e successive modifiche;
- **b)** la DGR con cui è stato approvato il Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania,
- **c)** la D.G.R n.38 del 02.02.2011 con cui è stata approvata l'articolazione della struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- **d)** la DGR n. 186 del 30/04/2019 e successive proroghe con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";
- **e)** la DPGR n. 68 del 15/05/2019 con il quale è stata resa esecutiva la D.G.R. n. 186/2019;
- **f)** la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata modificata e rinominata l'articolazione della Struttura Speciale 60 06 00 e rinominata "Grandi Opere";
- **g)** il Decreto Presidenziale n. 171 del 26.11.2019 con il quale al dott. Giovanni Diodato è stato conferito l'incarico di responsabile ad interim della UOD 01 "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" 60.06.00

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della procedura di gara dr.ssa Nobile, e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 01

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione giudicatrice della gara in parola, dai quali risulta che il concorrente RTI SETI srl, unico concorrente alla gara di cui in oggetto, ha formulato un'offerta tecnica valida, ed un'offerta economica congrua, con un ribasso del dell'8,02%, per un prezzo di aggiudicazione pari ad € 545.131,87 (cinquecentoquarantacinquemilacentotrentuno/87)) IVA esclusa;
2. **di** approvare, di conseguenza, la proposta della Commissione di aggiudicare la procedura di evidenza pubblica, finalizzata all'**Affidamento della realizzazione di un sistema di videosorveglianza territoriale su siti Unesco della citta' di Napoli - quartiere Chiaia, con connessi servizi di progettazione, installazione, configurazione ed assistenza** in favore dell'operatore economico **SETI srl,** con sede in Scafati (SA), via Francesco Faiella n. 2, P.IVA 03553710652 che ha offerto, per il servizio oggetto di gara, il prezzo di aggiudicazione di € 545.131,87 (cinquecentoquarantacinquemilacentotrentuno/87) IVA esclusa;
3. **di** evidenziare che sono ancora in corso le verifiche sul possesso, dei requisiti generali e di quelli tecnico-professionali in capo all'operatore economico aggiudicatario; pertanto il presente decreto acquisterà efficacia a seguito della verifica positiva dei suddetti requisiti in capo allo stesso;
4. **di dare atto** che il contratto con l'Operatore Economico aggiudicatario sarà gestito dall'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata,,che ha incaricato lo scrivente Ufficio dell'espletamento della gara in oggetto;
5. **di incaricare** il Responsabile della procedura di comunicare l'aggiudicazione all' operatore economico aggiudicatario e di dare pubblicità agli esiti di gara, anche ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
6. **di inviare** il presente atto:
   - I. Al RUP dr.ssa Mariagiovanna Fiume.;
   - II. Alla l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata
   - III. All'UDCP Segreteria di Giunta per la pubblicazione sulla sezione "Trasparenza" del Sito web della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dal D. Lgs. N. 33/2013.

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
28.04.2022 08:58:08 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-060006
SOFTWARE VERSION:	13.1.1
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Forniture

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Daniela Nobile
E-mail: daniela.nobile@regione.campania.it
Tel.: +39 0817962611
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**
Ordine pubblico e sicurezza

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Procedura aperta per l'affidamento della realizzazione di un sistema di videosorveglianza su siti UNESCO della città di Napoli-Chiaia, con connessi servizi di progettazione ed installazione
Numero di riferimento: 3288/A/2021

II.1.2) **Codice CPV principale**
32323500 Sistema di videosorveglianza

II.1.3) **Tipo di appalto**
Forniture

II.1.4) **Breve descrizione:**
Affidamento della realizzazione di un sistema di videosorveglianza su siti UNESCO della città di Napoli-Chiaia, con connessi servizi di progettazione ed installazione

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**
Valore, IVA esclusa: 592 663.48 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33 Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Affidamento della realizzazione di un sistema di videosorveglianza su siti UNESCO della città di Napoli-Chiaia, con connessi servizi di progettazione ed installazione

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: offerta tecnica / Ponderazione: 70
Prezzo - Ponderazione: 30

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
FONDI FESR

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2021/S 121-318259

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 14683

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
12/04/2022

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: S.E.T.I. Società Elettrica Telecomunicazioni
Indirizzo postale: via Francesco Faiella n. 2
Città: Scafati (SA)
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 547 336.87 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
22/04/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
28.04.2022 08:57:29 UTC

Decreto Dirigenziale n. 12 del 18/01/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 3264.A.2021. Gara europea a procedura aperta per l'affidamento del primo stralcio dell'intervento di adeguamento tecnologico dei sistemi di monitoraggio del rischio meteoidrogeologico, in esercizio presso la Protezione Civile della Regione Campania. DECRETO DI AGGIUDICAZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) Con proprio Decreto Dirigenziale (di seguito D.D.) n. 288 del 6.05.2021- qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, - in ottemperanza al D.D. n. 93 del 22.03.2021 della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile-UOD Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile (di seguito DG 50.18. 02), quest'Ufficio ha indetto una procedura di evidenza pubblica, finalizzata all'**Affidamento del 1° stralcio funzionale autonomo dell'intervento immateriale generale di aggiornamento e adeguamento tecnologico dei sistemi, degli apparati e delle infrastrutture informatiche e telematiche funzionali al monitoraggio e all'allertamento regionale per rischio meteoidrogeologico e idraulico, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile della Regione,** assegnando alla stessa il n. prc. 3264/A/2021**,** da aggiudicare con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016***;***

b) con i decreti menzionati sono stati approvati gli atti di gara, che formano parte integrante del decreto stesso;

c) si è quantificato l'importo complessivo dell'intervento in € 1.576.095,00 (unmilionecinquecentonsettantaseimilanovantacinque/00) IVA esclusa;

d) l'appalto è contraddistinto dal n. **CIG: 8676021F02**.

e) il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 6.07.2021;
entro il suddetto termine sono pervenute 2 (due) offerte da parte dei seguenti operatori economici:

1) CAE s.p.a. con sede a S. Lazzaro di Savena (BO)-P.IVA IT00533641205
2) RTI SIAP+MICROS s.p.a./FASTWEB s.p.a. , con sede in San Fior (TV)- P.IVAIT03520550264

Rilevato che:

a) Ai sensi degli artt. 18,19 e 20 del Disciplinare di gara, la fase di verifica della documentazione amministrativa spetta ad un Seggio amministrativo, mentre la valutazione delle offerte tecniche ed economiche è rimessa ad una Commissione giudicatrice composta da esperti nella materia oggetto del contratto;

b) Il Seggio ha riscontrato la regolarità e completezza della documentazione amministrativa ammettendo i concorrenti alla fase di valutazione dell'offerta tecnica;

c) La Commissione giudicatrice è stata nominata con Decreto Dirigenziale n. 462 del 13.07.2021;

Dato atto che:

a) risultano acquisiti, agli atti dell'Ufficio Centrale Acquisti, la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla commissione giudicatrice relativamente alla procedura in parola, dai quali si evidenzia che il concorrente CAE s.p.a. risulta primo in graduatoria con il punteggio riparametrato di 100 punti /100, con un ribasso del 10% sull'importo a base d'asta, per un prezzo di aggiudicazione pari ad € 1.418.485,50 (unmilionequattrocentodiciottomilaquattrocentottantacinque/50)) IVA esclusa;

b) la Commissione giudicatrice ha quindi formulato alla Stazione Appaltante la proposta di aggiudicazione della gara in oggetto in favore del concorrente CAE s.p.a.con sede in S. Lazzaro di Savena (BO), via Colunga n. 20- P.IVA . IT00533641205;

Considerato che:

a) sono ancora in corso le verifiche sul possesso, dei requisiti generali e di quelli tecnico-professionali in capo all'operatore economico aggiudicatario;

b) pertanto il presente decreto acquisterà efficacia a seguito della verifica positiva dei suddetti requisiti in capo allo stesso;

Ritenuto, pertanto che:

a) In forza di tutto quanto sopra premesso e considerato, si debba dar luogo all'aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica, finalizzata all''**Affidamento del 1° stralcio funzionale autonomo dell'intervento immateriale generale di aggiornamento e adeguamento tecnologico dei sistemi, degli apparati e delle infrastrutture informatiche e telematiche funzionali al monitoraggio e all'allertamento regionale per rischio meteoidrogeologico e idraulico, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile della Regione** in favore dell'operatore economico CAE s.p.a.con sede in S. Lazzaro di Savena (BO), via Colunga n. 20- P.IVA . IT00533641205, che ha presentato un'offerta economica con ribasso del 10%, sull'importo a base d'asta , per un prezzo di aggiudicazione pari ad € 1.418.485,50 (unmilionequattrocentodiciottomilaquattrocentottantacinque/50)) IVA esclusa;

b) l'aggiudicazione acquisterà definitiva efficacia a seguito dell'esito positivo delle verifiche di cui al punto a) del precedente *Considerato;*

Considerato che:

il contratto con l'Operatore Economico aggiudicatario sarà gestito dalla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile-UOD Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, che ha incaricato lo scrivente Ufficio dell'espletamento della procedura in parola;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" e successive modifiche;

b) la DGR con cui è stato approvato il Codice di Comportamento per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania,

c) la D.G.R n.38 del 02.02.2011 con cui è stata approvata l'articolazione della struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

d) la DGR n. 186 del 30/04/2019 e successive proroghe con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

e) la DPGR n. 68 del 15/05/2019 con il quale è stata resa esecutiva la D.G.R. n. 186/2019;

f) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata modificata e rinominata l'articolazione della Struttura Speciale 60 06 00 e rinominata "Grandi Opere";

g) il Decreto Presidenziale n. 171 del 26.11.2019 con il quale al dott. Giovanni Diodato è stato conferito l'incarico di responsabile ad interim della UOD 01 "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" 60.06.00

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della procedura di gara dr.ssa Nobile, e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 01

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione giudicatrice della gara in parola, dai quali risulta che il concorrente CAE s.p.a. ,primo in graduatoria nella gara di cui in oggetto, ha presentato un'offerta economica con ribasso del 10% sull'importo a base d'asta, per un prezzo di aggiudicazione pari ad € 1.418.485,50 (unmilionequattrocentodiciottomilaquattrocentottantacinque/50)) IVA esclusa
2. **di approvare**, di conseguenza, la proposta della Commissione di aggiudicare la procedura di evidenza pubblica, finalizzata all'all''**Affidamento del 1° stralcio funzionale autonomo**

dell'intervento immateriale generale di aggiornamento e adeguamento tecnologico dei sistemi, degli apparati e delle infrastrutture informatiche e telematiche funzionali al monitoraggio e all'allertamento regionale per rischio meteoidrogeologico e idraulico, in favore dell'operatore economico CAE s.p.a.con sede in S. Lazzaro di Savena (BO), via Colunga n. 20- P.IVA . IT00533641205, che ha presentato un'offerta economica con ribasso del 10%, sull'importo a base d'asta, per un prezzo di aggiudicazione pari ad € 1.418.485,50 (unmilionequattrocentodiciottomilaquattrocentottantacinque/50)) IVA esclusa;

3. **di evidenziare** che sono ancora in corso le verifiche sul possesso, dei requisiti generali e di quelli tecnico-professionali in capo all'operatore economico aggiudicatario; pertanto il presente decreto acquisterà efficacia a seguito della verifica positiva dei suddetti requisiti in capo allo stesso;
   di dare atto che il contratto con l'Operatore Economico aggiudicatario sarà gestito dalla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile-UOD Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, che ha incaricato lo scrivente Ufficio dell'espletamento della procedura in parola;
4. **di incaricare** il Responsabile della procedura di comunicare l'aggiudicazione all' operatore economico aggiudicatario e di dare pubblicità agli esiti di gara, anche ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
5. **di inviare** il presente atto:
   I. Al RUP ing. Salvatore Gentile;
   II. Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile-UOD Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile, che ha incaricato lo scrivente Ufficio dell'espletamento della procedura in parola;
   III. All'UDCP Segreteria di Giunta per la pubblicazione sulla sezione "Trasparenza" del Sito web della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dal D. Lgs. N. 33/2013.

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
27.04.2022 12:56:12 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-059982
SOFTWARE VERSION:	13.1.1
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Forniture

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**
Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Daniela Nobile
E-mail: daniela.nobile@regione.campania.it
Tel.: +39 0817962611
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**
Altre attività: Protezione Civile

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Affidamento del 1°stralcio dell'intervento di aggiornamento tecnologico dei sistemi e apparati funzionali al monitoraggio del rischio meteoidrogeologico, per il Centro Multirischi Protezione Civile
Numero di riferimento: 3264/A/2021

II.1.2) **Codice CPV principale**
32523000 Impianti per telecomunicazioni

II.1.3) **Tipo di appalto**
Forniture

II.1.4) **Breve descrizione:**
Intervento di aggiornamento e adeguamento tecnologico dei sistemi, apparati e infrastrutture informatiche e telematiche funzionali al monitoraggio e all'allertamento regionale del rischio meteoidrogeologico e idraulico, in esercizio presso il Centro Multirischi di Protezione Civile della Regione Campania

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**

Valore, IVA esclusa: 1 591 095.00 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3 Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Affidamento del 1° stralcio funzionale autonomo dell'intervento immateriale e generale di aggiornamento tecnologico dei sistemi, apparati e infrastrutture funzionali al monitoraggio e all'allertamento regionale del rischio meteoidrogeologico e idraulico, in esercizio presso il Centro Funzionale Multirischi Protezione Civile della regione Campania

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: offerta tecnica / Ponderazione: 90
Prezzo - Ponderazione: 10

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
FONDI POR FESR 2014-2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2021/S 105-275901

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Contratto d'appalto n.: 14679

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
31/03/2022

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**

Denominazione ufficiale: CAE s.p.a.
Indirizzo postale: via Colunga 20
Città: S. Lazzaro di Savena (BO)
Codice NUTS: ITH55 Bologna
Paese: Italia
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 433 485.50 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
22/04/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
27.04.2022 12:42:35 UTC

Decreto Dirigenziale n. 283 del 22/04/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 1 - Centrale Acquisti procedure finanz. di progetti relativi a infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO SULLA RELAZIONE ISCHIA-PROCIDA-POZZUOLI-NAPOLI PER PROCIDA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA ANNO 2022. INFRUTTUOSA CONCLUSIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- la UOD 50.08.04 con nota n. 0166918 del 28/03/2022 ha trasmesso il decreto dirigenziale n.17 del 22/03/2022 con il quale il dirigente unità operativa ha approvato il capitolato e lo schema di contratto avente ad oggetto "Affidamento servizi di collegamento marittimo sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli/Napoli per Procida Capitale italiana della Cultura anno 2022" CUP B89I22000170003 CIG 9157609A01, ha stabilito che l'importo a base di gara è pari ad euro 792.507,00, al netto di IVA, ed ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere, UOD 01 - Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del Codice dei Contratti;
- che con D.D. n. 232 del 29.03.2022 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 01 Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture n. 3435/A/2022, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, per la procedura di "Affidamento servizi di collegamento marittimo sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli/Napoli per Procida Capitale italiana della Cultura anno 2022" (CIG: 9157609A01 - CUP: B89I22000170003).
- che, considerato l'importo e la tipologia di Bando, sono stati regolarmente assolti gli oneri di pubblicità degli atti di gara, attraverso:

  • la pubblicazione del bando, per estratto, sulla G.U.U.E. e sulla G.U.R.I.;

  • la pubblicazione su 2 quotidiani nazionali e su 2 quotidiani regionali;

  • la pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti);

Considerato:

che alle ore 13:00 del giorno 19/04/2012, termine di scadenza per la presentazione delle offerte, non è pervenuto alcuna offerta alla Giunta Regionale della Campania, Ufficio Speciale Grandi Opere UOD 01 Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture a mezzo del portale gare sezione avvisi-bandi-inviti;

Ritenuto:

1. di dover dichiarare infruttuosamente conclusa la procedura di gara n. 3435/A/2022, avente ad oggetto "Affidamento servizi di collegamento marittimo sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli/Napoli per Procida Capitale italiana della Cultura anno 2022" (CIG: 9157609A01 - CUP: B89I22000170003);

2. di dover dare pubblicità all'Avviso mediante pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");

Visti:

a. il D. Lgs.18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b. il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;

c. la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";

d. la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";

e. la D.G.R n.498 del16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Grandi Opere"

f. la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all' ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

g. la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" – UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto

D E C R E T A

1. di dichiarare infruttuosamente conclusa la procedura di gara n. 3435/A/2022, avente ad oggetto "Affidamento servizi di collegamento marittimo sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli/Napoli per Procida Capitale italiana della Cultura anno 2022" (CIG: 9157609A01 - CUP: B89I22000170003);
2. di dare pubblicità all'Avviso mediante pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");
3. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

   · all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;

   · alla Direzione Generale UOD 50 08 04 –Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale;

   · al Responsabile di attuazione del procedimento dott. Ferruccio Padula.

ing. Sergio Negro

Decreto Dirigenziale n. 284 del 22/04/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

GASDOTTO DENOMINATO "ALLACCIAMENTO CNG ASSET COMPANY 1 S.R.L. DI NAPOLI" DN 100 (4") PRESSIONE DI PROGETTO 12 BAR; TRATTO IN COMUNE DI NAPOLI (NA), PROPOSTO DALLA SNAM RETE GAS S.P.A. IMPOSIZIONE DI SERVITU' E OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI ARTT. 52 SEXIES E 52 OCTIES D.P.R. 327/2001 E SS.MM. II., CON LE MODALITA' DI CUI ALL'ART. 22 DEL D.P.R. 327/2001 E SS.MM. II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 482 del 24.07.2018 è stato approvato lo schema di regolamento recante "*Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)*", disponendo l'aggiunta del comma 2.bis all'articolo 33;
b. con Regolamento n. 10 del 30.10.2018 "*Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12*" pubblicato nel BURC n. 79 del 30/10/2018, sono attribuite all'Ufficio Speciale 60.06.00 "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
c. con Legge Regionale n. 16 del 07.08.2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge - data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07.08.2019) - l'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*" è ridenominato Ufficio speciale "*Grandi Opere*";
d. con D.G.R. n. 498 del 16.10.2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "*Grandi Opere*", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante della Regione Campania, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., allo STAFF 60.06.91 -Funzioni di supporto tecnico operativo-.

PREMESSO altresì che

a. con Decreto dirigenziale n. 291 del 10.05.2021 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" – STAFF 60.06.91 Autorità Espropriante- è stato disposto di delegare alla D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive - UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ai sensi dell'art.6 co. 8 del D.P.R. 327/01, l'esercizio dei propri poteri espropriativi limitatamente al completamento delle procedure già in corso ed avviate dalla medesima UOD 50.02.03, in coerenza e continuità con le attività già rese dalla stessa;
b. in riscontro al citato D.D. n.291/2021 la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, con nota prot. n. 266485 del 17.05.2021, ha comunicato, tra l'altro, all'Autorità Espropriante l'impossibilità di svolgere la suddetta delega, assicurando in ogni caso, "*la necessaria attività istruttoria, riassumendo in un puntale e dettagliato rapporto gli atti salienti del procedimento e allegando tutto quanto necessario per gli adempimenti di competenza di codesta Autorità Espropriante (avvisi/comunicazioni di avvio del procedimento ex artt.11 e 16 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., apposizione del vincolo preordinato di esproprio e dichiarazione di p.u. efficaci, comunicazioni ex art.17 del D.P.R. 327/01 e piano particellare di esproprio grafico e descrittivo su cui emettere il decreto di esproprio)"*;
c. con D.D. n.322 del 19.05.2021 è stato preso atto di quanto indicato con la citata nota prot. n.266485/2021 e, conseguentemente, modificato il D.D. n. 291/2021 specificando che l'Autorità Espropriante procederà agli adempimenti di competenza, solo previa acquisizione di specifica istruttoria resa dalla competente UOD 50.02.03 sugli atti del procedimento -di esclusiva responsabilità della medesima- e rispetto ai quali l'Autorità Espropriante non entra nel merito e non assume, pertanto, alcuna responsabilità circa la legittimità degli stessi.

VISTO

a. l'istanza della U.O.D. 50.02.03 - Energia Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia - di emissione del decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e di occupazione temporanea ai sensi degli artt. 49 e 50 DPR 327/01, di cui alla nota prot. 608596

del 06.12.2021, con cui è stato rappresentato all'Autorità Espropriante della Giunta regionale – STAFF 60.06.91 quanto segue:

- con nota prot. 379596 del 13.06.2018 è stata data comunicazione, ai proprietari delle aree interessate dal progetto, dell'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7, 8 della L. 241/1990 ed ai sensi degli artt. 11, 16 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm. ii.;
- con Decreto Dirigenziale n. 94 del 05.08.2021 è stata autorizzata la realizzazione del progetto, presentato da SNAM Rete Gas S.p.A., afferente al metanodotto "*Allacciamento CNG Asset Company 1 s.r.l. di Napoli (NA)*" nel comune di Napoli - DN 100 (4") DP 12 bar, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza;
- al progetto portato in autorizzazione erano allegati il piano particellare grafico e gli elenchi dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo, su cui sono stati effettuati gli avvisi ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto onde attivare la procedura di asservimento, ai sensi degli art. 7, 8 della Legge n. 241/1990 e degli art. 11, 16 del DPR 327/2001 e ss.mm. ii.;
- il Decreto Dirigenziale di autorizzazione n. 94 del 05.08.2021 ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera sulla totale estensione delle particelle indicate negli elenchi dei beni soggetti all'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo;
- con nota prot. 1124/OL del 22.11.2021 la SNAM rete Gas S.p.A. ha presentato istanza di emissione del Decreto di asservimento ed occupazione temporanea, previa la comunicazione di conclusione del procedimento di approvazione del progetto definitivo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 17 co. 2 - DPR 327/2001 e ss.mm. ii;
- con la medesima nota prot. 1124/OL/2021, la SNAM rete Gas S.p.A. ha altresì indicato la tipologia di opere da realizzare sulle aree in asservimento ovvero:
    - *posa di tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa un metro misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;*
    - *installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;*
    - *costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di SNAM Rete Gas.*

  e le modalità di esercizio del costituendo diritto di servitù, come di seguito indicato:
    - *l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m 6,0 (sei/00 metri) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;*
    - *la facoltà di SNAM Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;*
    - *l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di SNAM Rete Gas e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;*

- *l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;*
- *l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;*
- *che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto e in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da SNAM Rete Gas a chi di ragione;*
- *la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.*

b. la nota prot. n.27344 del 19.01.2022 con la quale la Direzione Generale 50.02.00 Sviluppo Economico e Attività Produttive - U.O.D. 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ad integrazione della documentazione già trasmessa, ha provveduto a trasmettere all'Autorità Espropriante la seguente ulteriore documentazione:
   - Elenco proprietari;
   - Piano particellare;
   - Relazione di stima e modalità determinazione indennità;

c. l'ulteriore nota prot. n. 89926 del 17.02.2022 con cui la Direzione Generale 50.02.00 - U.O.D. 50.02.03 ha chiesto all'Autorità Espropriante di provvedere, preventivamente, alle comunicazioni ex art. 17 comma 2 - DPR 327/2001 e ss.mm. ii.;

d. la nota prot. n. 97834 del 22.02.2022 con cui l'Autorità Espropriante ha trasmesso alla SNAM Rete Gas S.p.A. -Distretto Sud Occidentale con sede in Via del Fiumicello, 7 80142 Napoli (NA)- le comunicazioni ex art. 17 co. 2 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. per le relative notifiche ai soggetti interessati;

e. la comunicazione prot.158517 del 23.03.2022 con la quale la società SNAM Rete Gas S.p.A. ha trasmesso all'Autorità Espropriante il piano particellare grafico e descrittivo e la relazione di stima, revisionati secondo le indicazioni fornite dalla medesima Autorità, senza alcuna modifica delle aree interessate;

f. la comunicazione prot.188671 del 07.04.2022 con la quale la SNAM Rete Gas S.p.A., ad integrazione della citata nota prot. 1124/OL/2021, ha precisato che la richiesta d'emissione del Decreto di asservimento ed occupazione temporanea ai sensi artt. 52 sexies e 52 octies D.P.R. 327/2001 e ss.mm. ii. è da intendersi con le modalità di cui art. 22 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 94 del 05.08.2021 è stata autorizzata la realizzazione del progetto presentato da SNAM Rete Gas S.p.A. afferente al metanodotto "*Allacciamento CNG Asset Company 1 s.r.l. di Napoli (NA)" nel comune di Napoli - DN 100 (4") DP 12 bar*, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art.52 quater co.1 D.P.R. n.327/01 s.m.i.;

b. della conclusione del citato procedimento è stata data notizia agli interessati secondo le disposizioni di cui all'art.17, co.2 D.P.R. 327/2001 e ss.mm. ii;

c. la U.O.D. 50.02.03, competente per il suddetto procedimento, previa propria citata istruttoria, ha rappresentato all'Autorità Espropriante della Giunta Regionale che non esistono motivi ostativi all'emissione del decreto di imposizione di servitù ed occupazione temporanea con le modalità di cui all'art. 22 del DPR 327/2001 e ss.mm. ii, mediante determinazione urgente dell'indennità provvisoria.

DATO ATTO che

a. ai sensi dell'art.13 co.5 DPR 327/01, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è diventata efficace la pubblica utilità dell'opera (05.08.2021);
b. l'attivazione dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., che disciplina il procedimento di determinazione urgente dell'indennità provvisoria, prevede che il decreto di esproprio possa essere emanato sulla base della determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini e formalità;
c. il ricorso a tale procedimento è stato richiesto dalla D.G. 50.02.00 – UOD 50.02.03 con nota prot. n. 608596 del 06.12.2021 e confermato dalla SNAM Rete Gas S.p.A. con nota prot.188671 del 07.04.2022
d. ai sensi dell'art. 22 co.1 del D.P.R. n. 327/2001, la determinazione urgente dell'indennità di espropriazione è eseguita "senza particolari indagini o formalità", ratificando, pertanto, il valore unitario indicato negli elaborati di progetto di cui alla nota prot. n.27344 del 19.01.2022 e le indennità di cui al piano particellare grafico, descrittivo e relazione di stima, trasmessi con nota prot.158517 del 23.03.2022;

RITENUTO di dover disporre in favore della SNAM Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7 (Distretto Sud Occidentale con sede in Via del Fiumicello, 7, 80142 Napoli), ai sensi dell'art. 52 octies con le modalità di cui all'art. 22 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii, la costituzione del diritto di servitù e l'occupazione temporanea per 12 mesi consecutivi delle aree necessarie alla realizzazione delle opere autorizzate con D.D. n. 94/2021, relative al metanodotto denominato "Allacciamento CNG Asset Company 1 s.r.l. di Napoli (NA)" nel Comune di Napoli - DN 100 (4") DP 12 bar, come individuate nel Piano particellare grafico e descrittivo di progetto

VISTI

a. il D.P.R. n. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii;
b. la D.G.R. n. 482 del 24.07.2018;
c. il D.D. n. 94 del 05.08.2021;
d. tutti gli atti richiamati in narrativa

Alla stregua dell'istruttoria di cui al prot.196612 del 12.04.2022, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di disporre, su istanza della U.O.D. 50.02.03 - Energia Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia - prot. 608596 del 06.12.2021 come integrata con successive note prot. n.27344 del 19.01.2022 e prot. n.89926 del 17/02/2022, in favore della SNAM Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7 (Distretto Sud Occidentale con sede in Via del Fiumicello, 7, 80142 Napoli), ai sensi dell'art. 52 octies con le modalità di cui all'art. 22 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii, la costituzione del diritto di servitù e l'occupazione temporanea per 12 mesi consecutivi delle aree necessarie alla realizzazione delle opere autorizzate con D.D. n. 94/2021, denominate metanodotto *"Allacciamento CNG Asset Company 1 s.r.l. di Napoli (NA)" nel comune di Napoli - DN 100 (4") DP 12 bar*, come individuate nel Piano particellare grafico e descrittivo di progetto, allegati al presente provvedimento;
2. di specificare che la realizzazione dell'opera e la costituzione del diritto di servitù prevede quanto segue:

- *posa di tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa un metro misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;*
- *installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;*
- *costruzione di manufatti accessori, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di SNAM Rete Gas.*
- *l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m 6,0 (sei/00 metri) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;*
- *la facoltà di SNAM Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;*
- *l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di SNAM Rete Gas e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;*
- *l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;*
- *l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;*
- *che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto e in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da SNAM Rete Gas a chi di ragione;*
- *la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.*

3. di determinare, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001 e ss.mm. ii, in modo urgente -senza particolari indagini o formalità-, le indennità di asservimento, conformemente all'articolo 44 del medesimo DPR 327/2001 e ss.mm. ii e le indennità di occupazione temporanea ai sensi dell'art.50 DPR 327/2001 e ss.mm. ii, nella misura indicata nel piano particellare descrittivo allegato, sulla base del valore venale unitario di 10,00 €/m^2 stimato dalla medesima Società proponente. Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti e le opere di urbanizzazione, legittimamente realizzate, e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo oggetto di asservimento e/o occupazione temporanea, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt.32 - 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano;
4. di dare atto che il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva che sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. g) DPR 327/2001 e ss.mm. ii, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione almeno sette giorni prima di essa, ed eseguito mediante l'immissione in possesso-entro il

termine perentorio di due anni-, da parte dell'indicato beneficiario, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. h) DPR 327/2001 e ss.mm. ii..
I suddetti adempimenti saranno tutti a cura e spese della Società SNAM Rete Gas S.p.A. che provvederà, pertanto, alle notifiche e alla redazione contestuale dei verbali di immissione in possesso e di consistenza, previo aggiornamento all'attualità dei dati catastali indicati nel piano particellare di esproprio.
Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Società Beneficiaria dell'asservimento/occupazione e/o dell'Autorità Espropriante. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.
Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici. Chiunque, a qualunque titolo, partecipi alle operazioni di immissione in possesso, in nome e\o per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo.
I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni.
Nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e\o essenze arboree.
I verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.
Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti, anche in formato digitale: a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree -nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata-.
La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso.
Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.
L'Autorità Espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni de quo; i costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 186, art. 1 della L.R. 5/2013, saranno a carico della Società SNAM Rete Gas S.p.A. in quanto soggetto beneficiario.
Il proprietario del bene può comunicare alla Società SNAM Rete Gas S.p.A. che condivide la determinazione della indennità di asservimento e/o occupazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile, e dovrà pervenire entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso. Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di condivisione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e li-

bera disponibilità del bene, la Società SNAM Rete Gas S.p.A disporrà il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni. Decorso tale termine al proprietario saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di silenzio all'offerta dell'indennità da parte del proprietario e/o in caso di mancata espressa condivisione dell'indennità, entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso il M.E.F. a cura del beneficiario del procedimento ablativo. L'espropriato potrà chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/01 e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima.

In assenza dell'istanza del proprietario, la Società SNAM Rete Gas S.p.A chiederà la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, che provvederà entro il termine di trenta giorni;

5. di disporre che la Società SNAM Rete Gas S.p.A provveda tempestivamente alla restituzione, in favore dei legittimi proprietari, delle aree occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica e/o delle aree asservite, previa comunicazione -a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno- concernente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione della citata operazione, almeno sette giorni prima di essa, e mediante redazione del relativo Verbale di restituzione, che la Società SNAM Rete Gas S.p.A. avrà cura di trasmettere all'Autorità espropriante entro trenta (30) giorni dalle operazioni restituzione;
6. di disporre che il Beneficiario dell'espropriazione provveda, a propria cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente provvedimento, entro i termini previsti per legge;
7. di precisare che tutti gli atti del procedimento in oggetto, propedeutici all'emissione del presente provvedimento, sono stati attuati dalla UOD 50.02.03 e, pertanto, permangono nella relativa esclusiva responsabilità;
8. di precisare altresì che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo, avviato su istanza di parte, ivi comprese le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui ai provvedimenti emessi dalla D.G. 50.02.00 e/o UOD 50.02.03, non oggetto di disamina del presente provvedimento;
9. di disporre che chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dalla Società SNAM Rete Gas S.p.A incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato maggiore;
10. di prevedere l'ausilio della forza pubblica in caso di resistenza passiva alla presa di possesso;
11. di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, entro cinque giorni dalla data di emissione, un estratto del presente decreto per la relativa pubblicazione nel BURC;
12. di provvedere, a cura della Società SNAM Rete Gas S.p.A., alla pubblicazione di un estratto del presente Decreto Dirigenziale, all'Albo Pretorio del Comune di Napoli, per quindici (15) giorni consecutivi;
13. di stabilire che la SNAM Rete Gas S.p.A. provveda ad indicare in calce al presente decreto la data dell'immissione in possesso ed a trasmettere copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione;
14. di stabilire altresì che la SNAM Rete Gas S.p.A. provveda, dopo l'esecuzione del presente provvedimento, a trasmettere all'Autorità Espropriante, copia dei verbali di immissione in possesso e delle ricevute di avvenuta registrazione e trascrizione;

15. di precisare che la SNAM Rete Gas S.p.A., quale soggetto beneficiario della procedura ablativa - a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad essa conferita - è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti -direttamente o indirettamente- alla procedura ablativa di cui al presente atto, compreso eventuali oneri e/o sanzioni per ritardata registrazione e/o trascrizione del presente provvedimento
16. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
17. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
18. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
19. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - al Gabinetto del Presidente;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - alla Società SNAM Rete Gas S.p.A. per gli adempimenti conseguenziali;
    - alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
    - al Responsabile Unico del Procedimento dirigente UOD 50.02.03
    - al BURC per la pubblicazione.

Contro il presente decreto di esproprio è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento.
In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

Società con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7
Uffici in Napoli, Via del Fiumicello, 7 - 80142
Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

MET.: "ALLACCIAMENTO CNG - ASSET COMPANY 1 S.R.L. DI NAPOLI (NA)"

DN 100 (4") - DP 12 bar

COMUNE DI NAPOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

ELENCO PROPRIETARI E PIANO PARTICELLARE

Planimetria scala 1:2000

Regione Campania
Data: 23/03/2022 11:46:38, PG/2022/0158517

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANIMETRIA CATASTALE 1:2000

Metanodotto in progetto

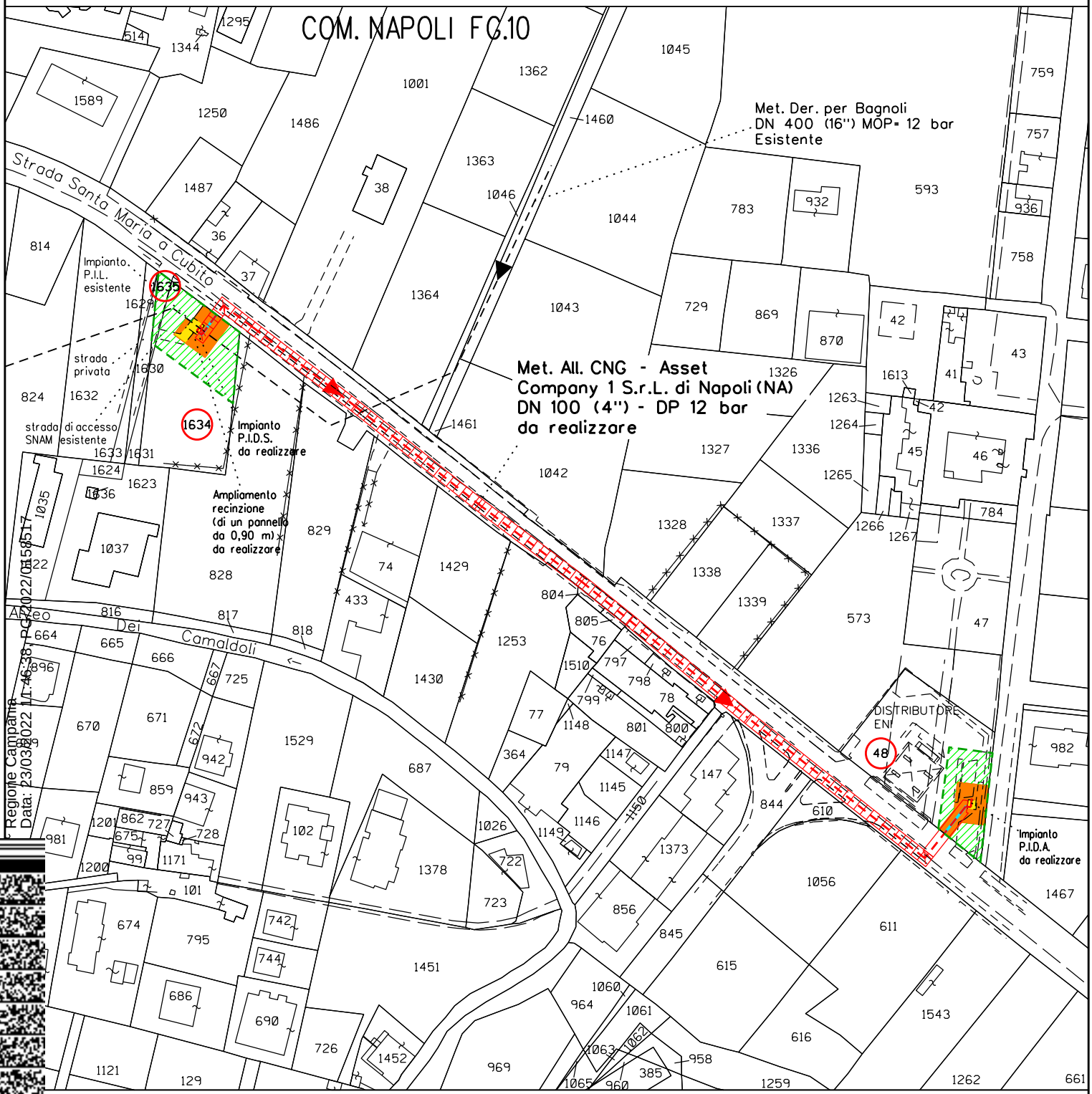
Superficie da occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori

Area interessata dall'esecuzione dei lavori

Area fascia di rispetto (6.00m + 6.00m - 2.50m + 2.50m)

Area tubazione (0.50m + 0.50m)

Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile



Scala metrica

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

COMUNE: NAPOLI (NA)

METANODOTTO: ALLACCIAMENTO CNG - ASSET COMPANY 1 S.R.L. DI NAPOLI (NA), DN 100 (4") - DP 12 bar

N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE			INDENNITA' DI ASSERVIMENTO			SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DANNI ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA (12 mesi)	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE ha	SUPERFICIE a	SUPERFICIE ca	REDDITO IMPONIBILE DOMINICALE	REDDITO IMPONIBILE AGRARIO		Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile	Area tubazione	Area fascia di rispetto	Area per manufatti accessori ed accesso pedonale e carrabile				
													m²	m²	m²	€	€	€	m²	€	€	
1	2	3	4	5	6	7	8			9		10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	**DI MARO ALFONSO** Proprietà 167/1000; **DI MARO BENIAMINO** Proprietà 167/1000; **DI MARO FLAVIA** Proprietà 166/1000; **DI MARO MARIAGRAZIA** Proprietà 167/1000;	**DI MARO ALFONSO** Proprietà 167/1000 **DI MARO BENIAMINO** Proprietà 167/1000 **DI MARO FLAVIA** Proprietà 166/1000 **DI MARO MARIAGRAZIA** Proprietà 167/1000 **DI MARO PALMA** Proprietà 166/1000	10	1634	FRUTTETO	1	-	19	10	€ 44,39	€ 21,70	Fg. 10, Particelle 828-1623-1630-1631-1635	10	186	6	€ 50,00	€ 372,00	€ 48,00	561	€ 468,00	€ 938,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 763 m².
	DI MARO PALMA Proprietà 166/1000; **DI MARO VERONICA** Proprietà 166/1000;	**DI MARO VERONICA** Proprietà 167/1000	10	1635	FRUTTETO	1	-	-	90	€ 2,09	€ 1,02	Fg. 10, Particelle 1629-1630-1635	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	88	€ 74,00	€ 74,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 88 m².
	RIEPILOGO DITTA N.1												**10**	**186**	**6**	**€ 50,00**	**€ 372,00**	**€ 48,00**	**649**	**€ 542,00**	**€ 1.012,00**	
	ENI S.P.A. Proprietà 1/1	**ENI S.P.A.** Proprietà 1/1	10 (CHA 1)	48	ENTE URBANO	-	-	-	-	-	-	Fg. 10, Particelle 573-595-1642	13	181	13	€ 65,00	€ 362,00	€ 104,00	381	€ 318,00	€ 849,00	L'AREA INTERESSATA DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E' DI 588 m².
	RIEPILOGO DITTA N.2												**13**	**181**	**13**	**€ 65,00**	**€ 362,00**	**€ 104,00**	**381**	**€ 318,00**	**€ 849,00**	

Regione Campania
Data: 23/03/2022 11:46:38, PG/2022/0158517

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 288 del 22/04/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 1 - Centrale Acquisti procedure finanz. di progetti relativi a infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI GARA N. 3433/N/2022 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA - AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 50/2016 - DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE). NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 209 del 21/03/2022 della UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere è stata avviata la Procedura negoziata telematica senza previa pubblicazione del bando di gara, di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 1 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120 così come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021 - per l'affidamento del Servizio di *"Verifica preventiva della progettazione definitiva ed esecutiva - ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 - dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Cancello ed Arnone (CE)"* con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, quantificando l'importo complessivo a base d'asta in € 212.476,80 (duecentododicimilaquattrocentosettantasei/80) oltre IVA e cassa**. CIG 91292130E5 – CUP B16G17000080001;**

b) sono stati invitati alla gara n. 8 operatori economici selezionati dall'Ufficio proponente 70.05.00 "Struttura di Missione per lo smaltimento RSB" attraverso il Portale Gare della Regione Campania (http://gare.regione.campania.it) e precisamente: CONTECO Check s.r.l; RINA Check s.r.l; ITALSOCOTEC; ELETTRO-LAB s.r.l; technoside s.r.l; APAVE CERTIFICATION ITALIA s.r.l; Montana s.p.a; COPEC COSTRUZIONI Opere Edili e Civili s.r.l;

Considerato che:

a) entro le ore 13.00 del giorno 11/04/2022, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute n. 2 offerte da parte dei seguenti operatori economici: CONTECO Check Srl; RINA Check S.r.l.

b) in data 13/04/2022 il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura delle "buste amministrative" di entrambi gli operatori economici e, verificata la correttezza e la conformità della documentazione presentata rispetto ai requisiti di partecipazione di cui all'art. 8 dell'invito-disciplinare, ha ammesso i concorrenti alla fase successiva della gara, ovvero alla valutazione dell'offerta tecnica da parte di apposita Commissione;

Pertanto, è necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice della procedura n. 3433/N/2022;

Rilevato che:

a) con nota prot. n. 204215 del 14/04/2022 l'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti" ha richiesto alla Struttura di Missione per lo smaltimento RSB di individuare i Dirigenti e/o funzionari esperti nella materia attinente all'oggetto della gara che potessero essere designati quali componenti della Commissione in parola;

b) in risposta alla succitata richiesta con nota prot.n.0204419 del 14.04.2022 ha comunicato i seguenti nominativi:

- Avv. Giuseppe Testa già Avvocato Capo dell'Ufficio Generale Avvocatura Regionale, in qualità di Presidente;

- Arch. Giuseppe Luongo – Funzionario tecnico UOD 70.05.02, matricola n. 22570 in qualità di Componente;
- Dott. Vincenzo Testa - Funzionario UOD 50.03.97, matricola n. 22577 in qualità di Componente;

Ritenuto che:

a) per le competenze e le professionalità possedute, attestate dai curricula, i suddetti possano essere nominati componenti della Commissione;

b) che la Commissione di gara, pertanto, possa essere così composta:

Avv. Giuseppe Testa	Presidente
Arch. Giuseppe Luongo	Componente
Dott. Vincenzo Testa	Componente

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";

d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 60.06.01 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal dirigente della medesima UOD;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di costituire la Commissione per la procedura n. 3433/N/2022 per l'affidamento del servizio di *"Verifica preventiva della progettazione definitiva ed esecutiva - ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 - dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Cancello ed Arnone (CE)"* con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, quantificando l'importo complessivo a base d'asta in € 212.476,80 oltre IVA e cassa. **CIG 91292130E5 – CUP B16G17000080001;**

2. di nominare quali componenti della Commissione giudicatrice i Sigg.

Avv. Giuseppe Testa	Presidente
Arch. Giuseppe Luongo	Componente
Dott. Vincenzo Testa	Componente

3. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- All'UDCP Segreteria di Giunta per la pubblicazione sulla sezione "Casa di Vetro" del Sito web della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28.07.2017;
- All'Ufficio proponente 70.05.00 "Struttura di Missione per lo smaltimento RSB";
- Ai componenti tutti della Commissione;
- Al RUP ing. Fabiana Praitano.

Ing. Sergio Negro

Decreto Dirigenziale n. 289 del 22/04/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 1 - Centrale Acquisti procedure finanz. di progetti relativi a infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI GARA N. 3426/N/2022 - SERVIZIO DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DELL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA, CON TECNOLOGIA ANAEROBICA NELLO STIR DI CASALDUNI (BN) COMPRENSIVO DEI CONNESSI INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLO STIR. NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 195 del 15/03/2022 della UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere è stata avviata la Procedura negoziata telematica senza previa pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del "*Servizio di verifica preventiva della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, con tecnologia anaerobica nello STIR di Casalduni (BN) comprensivo dei connessi interventi di rifunzionalizzazione dello STIR"* da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice dei contratti pubblici quantificando l'importo complessivo a base d'asta in € 203.901,58 (duecentotremilanovecentouno/58) oltre IVA e oneri. **CIG 9091116241– CUP B66G16001020006;**

b) sono stati invitati alla gara n. 8 operatori economici selezionati dall'Ufficio proponente 70.05.00 "Struttura di Missione per lo smaltimento RSB" attraverso il Portale Gare della Regione Campania (http://gare.regione.campania.it) e precisamente: Ingegnere Giosuè Di Marino; ICMQ; Bureau Veritas Italia s.p.a; ASTRA ENGINEERING s.r.l; GENERAL ENGINEERING s.r.l; PH3 ENGINEERING s.r.l; ing. Sergio Vizioli; I.SE.C. s.r.l.

Considerato che:

a) entro le ore 13.00 del giorno 08/04/2022, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute n. 3 offerte da parte dei seguenti operatori economici: Bureau Veritas Italia S.p.A.; ICMQ; ing. Sergio Vizioli;

b) in data 12/04/2022 il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura delle "buste amministrative" degli operatori economici e, verificata la correttezza e la conformità della documentazione presentata rispetto ai requisiti di partecipazione di cui all'art. 8 dell'invito-disciplinare, ha ammesso i concorrenti Bureau Veritas Italia S.p.A. e ICMQ alla fase successiva della gara, ovvero alla valutazione dell'offerta tecnica da parte di apposita Commissione, mentre si è attivata la procedura del soccorso istruttorio per l'operatore economico ing. Sergio Vizioli;

c) in data 14/04/2022 il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto alla verifica della documentazione integrativa presentata dall'operatore economico ing. Sergio Vizioli ammettendo anche quest'ultimo alle fasi successiva della gara;

Pertanto, è necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice della procedura n. 3426/N/2022;

Rilevato che:

a) con nota prot. n. 204194 del 14/04/2022 l'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti" ha richiesto alla Struttura di Missione per lo smaltimento RSB di individuare i Dirigenti e/o funzionari esperti nella materia attinente all'oggetto della gara che potessero essere designati quali componenti della Commissione in parola;

b) in risposta alla succitata richiesta con nota prot. n. 204506 del 14/04/2022 ha comunicato i seguenti nominativi:

- Avv. Giuseppe Testa già Avvocato Capo dell'Ufficio Generale Avvocatura Regionale, in qualità di Presidente;

- Ing. Mario Gaeta – Funzionario tecnico Esperto DG. 50.06.00, matricola n. 21851 in qualità di Componente;
- Dott. Vincenzo Testa - Funzionario UOD 50.03.97, matricola n. 22577 in qualità di Componente;

Ritenuto che:

a) per le competenze e le professionalità possedute, attestate dai curricula, i suddetti possano essere nominati componenti della Commissione;

b) che la Commissione di gara, pertanto, possa essere così composta:

Avv. Giuseppe Testa	Presidente
Ing. Mario Gaeta	Componente
Dott. Vincenzo Testa	Componente

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";

d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 60.06.01 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal dirigente della medesima UOD;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di costituire la Commissione per la procedura n. 3426/N/2022 per l'affidamento del *"Servizio di verifica preventiva della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di realizzazione di un*

impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, con tecnologia anaerobica nello STIR di Casalduni (BN) comprensivo dei connessi interventi di rifunzionalizzazione dello STIR" da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice dei contratti pubblici quantificando l'importo complessivo a base d'asta in € 203.901,58 oltre IVA e oneri. **CIG 9091116241– CUP B66G16001020006;**

2. di nominare quali componenti della Commissione giudicatrice i Sigg.

Avv. Giuseppe Testa	Presidente
Ing. Mario Gaeta	Componente
Dott. Vincenzo Testa	Componente

3. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- All'UDCP Segreteria di Giunta per la pubblicazione sulla sezione "Casa di Vetro" del Sito web della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28.07.2017;
- All'Ufficio proponente 70.05.00 "Struttura di Missione per lo smaltimento RSB";
- Ai componenti tutti della Commissione;
- Al RUP Arch. Giuseppe Luongo.

Ing. Sergio Negro

Decreto Dirigenziale n. 291 del 22/04/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 1 - Centrale Acquisti procedure finanz. di progetti relativi a infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI MARITTIMI NOTTURNI DI APPROVVIGIONAMENTO MERCI SULLA RELAZIONE ISCHIA-PROCIDA-POZZUOLI E VICEVERSA CIG 91300958BC - NOMINA COMMISSIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la UOD 50.08.04 con nota n. 129031 del 09/03/2022 ha trasmesso il decreto dirigenziale n.16 del 08.03.2022 con il quale il dirigente unità operativa ha approvato il capitolato e lo schema di contratto avente ad oggetto "l'affidamento dei servizi marittimi notturni di approvvigionamento merci sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli e viceversa CIG 91300958BC"

b) con il medesimo decreto ha incaricato l'ufficio speciale grandi opere, UOD 01 - Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del Codice dei Contratti, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. del D.lgs n.50/16, con i criteri di valutazione ed i requisiti approvati con il medesimo provvedimento;

c) con Decreto Dirigenziale n. 184 del 14/03/2022 è stata indetta procedura aperta telematica (proc n. 3424/A/2022) ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, per l'affidamento dei servizi marittimi notturni di approvvigionamento merci sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli e viceversa CIG 91300958BC,

Considerato che:

a) entro le ore 13.00 del giorno 19/04/2022, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, è pervenuta n. 1 (una) offerta da parte di un operatore economico (MEDMAR NAVI s.p.a.);

b) in data 20/04/2022 il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura della "busta amministrativa" dell'operatore economico e, verificata la correttezza e la conformità della documentazione presentata rispetto ai requisiti di partecipazione di cui all'art.7 del disciplinare, ha ammesso il concorrente alla fase successiva della gara, ovvero alla valutazione dell'offerta tecnica da parte di apposita Commissione;

Pertanto, è necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice preposta all'esame dell'offerta tecnica ed economica della procedura di gara n. 3424/A/2022;

Rilevato che:

a) con nota prot. n. 211788 del 20/04/2022 l'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 01 "Centrale Acquisti" ha richiesto alla Direzione Generale UOD 50 08 04 –Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale, di individuare i Dirigenti e/o funzionari esperti nella materia attinente all'oggetto della gara che potessero essere designati quali componenti della Commissione in parola;

b) la Direzione Generale UOD 50 08 04 –Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale in risposta alla succitata richiesta con nota prot. n. 212767 del 21/04/2022 ha comunicato il seguente nominativo:

- Dott. Ferruccio Padula – Funzionario tecnico – in qualità di componente;

c) nell'ambito dell'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 01 "Centrale Acquisti" si sono individuati i seguenti componenti, disponibili a ricoprire la carica richiesta:

- Dott. Giovanni Diodato – Dirigente – in qualità di Presidente;
- Dott. Pasquale Massesio – Funzionario amministrativo – in qualità di componente;

Ritenuto che:

a) per le competenze e le professionalità possedute, attestate dai curricula pubblicati sul sito della Regione Campania o allegati alla presente, i suddetti possano essere nominati componenti della Commissione;

b) che la Commissione di gara, pertanto, possa essere così composta:

Dott. Giovanni Diodato	Presidente
Dott. Ferruccio Padula	Componente
Dott. Pasquale Massesio	Componente

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";

d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. procedere alla nomina della Commissione giudicatrice preposta all'esame dell'offerta tecnica ed economica della procedura di gara n. 3424/A/2022 per l'affidamento dei servizi marittimi notturni di approvvigionamento merci sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli e viceversa CIG 91300958BC;
2. di nominare quali componenti della Commissione giudicatrice i Sigg.

Dott. Giovanni Diodato	Presidente
Dott. Ferruccio Padula	Componente
Dott. Pasquale Massesio	Componente

3. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - alla Direzione Generale UOD –Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale;
   - Al Responsabile Unico del procedimento dott.ssa Maria Pia Di Palma.

Ing. Sergio Negro

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

HOTEL DON PEDRO

Oggetto: **Istanza per il rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "HOTEL DON PEDRO". Avviso ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver ricevuto domanda di rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), denominata "**HOTEL DON PEDRO**" ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 12/2012, mediante presentazione di specifica istanza da parte della società **HOTEL DON PEDRO SAS DI TAGLIALATELA PIETRO & C.**, acquisita con 2020.0472120 del 09/10/2020 della Regione Campania e successiva integrazione:

- Richiedente: **CHRISTA GRETEL HOFMANN** in qualità di TITOLARE della società **HOTEL DON PEDRO SAS DI TAGLIALATELA PIETRO & C.**;
- Luogo di Presa: **Comune di Ischia (NA) – Foglio n. 2, p.lla n. 92;**
- Portate e volumi da derivarsi: **portata media: 1.7 l/s; portata massima 3 l/s; portata annua 5000 m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **sfruttamento della risorsa geotermica;**
- Luogo di eventuale restituzione**: Scarico in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS Isola di Ischia;**
- Ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Gli interessati potranno presentare le **osservazioni ed opposizioni** previste nell'articolo 12, comma 1 del Reg. Regionale n. 12/2012, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata, entro e non oltre **trenta giorni** dalla data di pubblicazione sul BURC.
Il presente Avviso è pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al **Comune di Ischia (NA)** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Roberto Ferraro

La Dirigente
dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
28.04.2022 12:20:46
UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

PARCO MARE MONTE

Oggetto: **Istanza per il rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "PARCO MARE MONTE". Avviso ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver ricevuto domanda di rinnovo della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), denominata "**PARCO MARE MONTE**" ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 12/2012, mediante presentazione di specifica istanza da parte della società **PARCO MARE MONTE DI TALIERCIO NICOLA**, acquisita con del della Regione Campania e successiva integrazione:

- Richiedente: **NICOLA TALIERCIO** in qualità di TITOLARE della società **PARCO MARE MONTE DI TALIERCIO NICOLA**;
- Luogo di Presa: **Comune di Casamicciola Terme – Foglio n. 2, p.lla n. 68;**
- Portate e volumi da derivarsi: **portata media: 1.5 l/s; portata massima 1.5 l/s; portata annua 100 m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **sfruttamento della risorsa geotermica;**
- Luogo di eventuale restituzione**: Scarico in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS Isola di Ischia;**
- Ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Gli interessati potranno presentare le **osservazioni ed opposizioni** previste nell'articolo 12, comma 1 del Reg. Regionale n. 12/2012, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata, entro e non oltre **trenta giorni** dalla data di pubblicazione sul BURC.
Il presente Avviso è pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al **Comune di Casamicciola Terme** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Roberto Ferraro

La Dirigente
dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
28.04.2022
12:20:11 UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 02
UOD 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

attiinterni.burc@pec.regione.campania.it.

Oggetto: **Istanza per il rilascio della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.), da denominarsi "LIDO GIARDINO". Avviso ai sensi dell'art.10 del Regolamento n. 12 del 12.11.2012 e ss.mm.ii.**

Con il presente **Avviso** si rende noto di aver dato avvio con nota prot. 0219317 del 26.04.2022, al procedimento amministrativo di rilascio della concessione di Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L), da denominarsi "**LIDO GIARDINO**" ai sensi dell'art. 24 del Reg. Regionale n. 12/2012, mediante presentazione di specifica istanza da parte della società **S.I.C.E. SOCIETA' IMPIANTI COSTRUZIONI ESTIVE S.R.L.**, con PEC del 15/02/2021 ed acquisita al prot. n. PG/2021/0095772 della Regione Campania e successive integrazioni prot. n. 0169710 del 29.03.2022 e n. 0172010 del 30.03.2022:

- Richiedente: **RESCIGNO GAVINO** in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società **S.I.C.E. SOCIETA' IMPIANTI COSTRUZIONI ESTIVE S.R.L.**;
- Luogo di Presa: **Comune di Pozzuoli (NA) – Foglio n. 77, p.lla n. 72;**
- Portate e volumi da derivarsi: **portata media: 0.9 l/s; portata massima 1.8 l/s; portata annua 5000 m³/anno**;
- Uso dell'acqua: **sfruttamento della risorsa geotermica;**
- Luogo di eventuale restituzione**: Scarico in pubblica fognatura;**
- Tipo e denominazione dei corpi idrici da cui si richiede il prelievo: **CIS Isola di Ischia;**
- Ufficio istruttore e ufficio competente per il provvedimento finale: **U.O.D. 50.02.02,** presso il quale è depositata, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Gli interessati potranno presentare le **osservazioni ed opposizioni** previste nell'articolo 12, comma 1 del Reg. Regionale n. 12/2012, nonché prendere visione della domanda e della documentazione tecnica depositata, entro e non oltre **trenta giorni** dalla data di pubblicazione sul BURC.
Il presente Avviso è pubblicato sul BURC Campania, nonché trasmesso al **Comune di Pozzuoli (NA)** interessato dalla derivazione, affinché provveda, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, alla pubblicazione nel proprio Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Roberto Ferraro

La Dirigente
dott.ssa Raffaella Farina

Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
28.04.2022 12:20:26 UTC

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Staff Funzioni di supporto tecnico operativo
"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"

AVVISO

Si dà notizia che in data 31/03/2022, acquisita al prot. n. 175592, è pervenuta alla Regione Campania da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli la comunicazione, ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. 42/2004, della denuncia del trasferimento di proprietà, effettuata in data 23/03/2022, di beni mobili vincolati da procedura fallimentare del 22/02/2022 (Repertorio n. 83663, Raccolta n. 5569), nello specifico della collezione di calchi in gesso cosiddetta "calcoteca superstite della Fonderia Chiurazzi".
La collezione in oggetto è composta da circa 1500 calchi in gesso di sculture, ciascuno imballato con materiali polimerici, attualmente ubicati nel Deposito Azienda Servizi Giudiziari s.r.l. sito in Casoria (NA). Fondata nel 1870 a Napoli da Gennaro Chiurazzi, la Fonderia Chiurazzi era specializzata nella riproduzione a grandezza naturale tramite la tecnica della fusione in bronzo a cera persa di sculture classiche e rinascimentali, provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli, tra cui in particolar modo i reperti degli scavi di Pompei ed Ercolano, dai Musei Vaticani, dai Musei Capitolini e dal Museo Borghese di Roma, dalla Galleria degli Uffizi, da Palazzo Pitti e dal Museo archeologico nazionale di Firenze, etc.
L'alienante è "Chiurazzi Internazionale S.R.L. in Liquidazione", società con socio unico in fallimento (dichiarato con sentenza del Tribunale di Napoli Nord del 22/09/2017, FALL 136/2017, iscritto al Registro delle Imprese di Napoli il 02/10/2017 con comunicazione prot. 143139 del 29/09/2017), nella persona del curatore fallimentare sig.ra Giuseppina Cascone. L'acquirente è il sig. Eddleman Roy Truman. Il prezzo è di € 2.500.000,00 oltre IVA (per un totale di € 3.050.000,00).
I beni mobili in oggetto sono stati dichiarati di interesse storico-relazionale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. e) del D. Lgs. 42/2004, come da D.M. n. 112 del 11/05/2021.
Ai sensi dell'art. 62 comma 1 del D. Lgs. 42/2004, la presente comunicazione viene effettuata dalla Regione Campania sul Bollettino Ufficiale (BURC) nonché nella sezione "Cultura e Turismo" del proprio sito web istituzionale.

Il Dirigente di Staff
Dott.ssa Nadia Murolo
Documento
firmato da:
NADIA MUROLO
28.04.2022
09:31:14 UTC

Funzionario referente: dott.ssa Cristina Capriglione tel. 081.7966649 - mail cristina.capriglione@regione.campania.it

DECRETO N. 876

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.80/84 n. 80;

VISTA la deliberazione C.I.P.E. in data 2.5.1985 e successive modificazioni ed integrazioni che ha approvato, tra l'altro, il Programma Triennale di Sviluppo della Regione Campania.

PREMESSO
-Che con ordinanza n. 522 del 05.12.91 è stata aggiudicata, in esito ad appalto-concorso, la concessione di progettazione e realizzazione dell'intero intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli, previsto nel Programma Triennale, con affidamento del primo lotto finanziato al Consorzio Rione Terra Pozzuoli;
-Che la concessione è stata disciplinata con contratto Rep. N. 61/92; con la stessa veniva prevista la stipula di atti aggiuntivi per l'attuazione di lotti a fronte di nuovi finanziamenti assentiti;
-Che, previo stipula di atti aggiuntivi, ad oggi sono stati eseguiti e collaudati i lavori dei lotti numero I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI 1°stralcio e che, previo finanziamento con fondi FSC 2014-2020 di €. 70.000.000,00, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n.127 del 07.07.2017 per il completamento delle opere di recupero del Rione Terra;
-Che con Decreto n.362 del 26.06.2017 è stato approvato il Progetto esecutivo del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli –XI lotto – 1°stralcio" per un importo di €.19.930.000,00, nonché il quadro economico generale per €.70.000.000,00;
-Che con Decreto n. 572 del 23.10.2018 è stato approvato il Progetto esecutivo del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli –XI lotto – 1°stralcio – Variante"
-Che con Decreto n. 696 dell'11.07.2019 è stato approvato il Progetto esecutivo del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli –XI lotto – 2°stralcio "
-Che con Decreto n. 839 del 26.11.2020 è stato approvato il Progetto esecutivo del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli –XI lotto – 3°stralcio – 1° fase"
-Che, su richiesta del Consorzio Rione Terra – Concessionario della progettazione esecutiva e realizzazione delle opere – è stata indetta una conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto del Costone Nord-Ovest;

TENUTO CONTO dello svolgimento della conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea in modalità sincrona indetta con comunicazione n. prot. 465u del 10.11.2020, con prima riunione svoltasi il 10.12.2020 presso gli uffici della Struttura L.80/84 siti al Rione Terra di Pozzuoli;

CONSIDERATO CHE:

- durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi sono state coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, per l'espressione dei pareri previsti dal codice.

- il Consorzio Rione Terra ha presentato la progettazione del Costone Noed-Ovest, adeguandolo secondo le indicazioni dettate dagli Enti nel corso della Conferenza;

- la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, nel concordare con le soluzioni proposte, ha ribadito la necessità che tutte le operazioni da effettuare sulle strutture antiche vengano eseguite sotto il controllo di archeologi professionisti in possesso di adeguati requisiti formativi e professionali;

- il Comune ha consegnato alla Soprintendenza il parere favorevole della Commissione del Paesaggio del Comune di Pozzuoli giunto il 09.02.2021 e protocollato il 10.02.2021 con il n.2517 in merito al progetto del Costone Nord-Ovest;

- pertanto la Soprintendenza ha rilasciato l'autorizzazione sia per l'art.21 che per l'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio trasmessa con nota prot.0002949-P del 16.02.2021;

- nella seduta conclusiva del 17.02.2021 si è preso atto che sia il Comune di Pozzuoli sia la Soprintendenza hanno espresso parere favorevole all'elaborato presentato al tavolo, modificato come concordato in vari incontri avutisi in precedenza con gli Enti interessati.

VISTO CHE:

- i tempi di svolgimento della conferenza sono stati rispettati;

- sugli elaborati finali è stata acquisita l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte;

- è previsto che l'Ente procedente adotti la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

Tenuto conto delle motivazioni sopra succintamente richiamate;

VISTE le ordinanze del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 n.1041 del 20.06.2003, n. 1283 del 18.02.2013, nn. 1291 e 1292 del 24.07.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e della relativa dichiarazione di regolarità.

DISPONE

-Di prendere atto dei verbali redatti nelle sedute della Conferenza dei Servizi

-Di adottare la seguente: "*Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14-quater, legge 241/1990, indetta e svolta con forma simultanea ed in modalità sincrona relativa al Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli – XI lotto."* con l'approvazione del progetto del Costone Nord-Ovest, costituito dagli elaborati presentati nella seduta del 10.02.2021, come da parere favorevole finale degli Enti partecipanti.

Tale determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza dei servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

La determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente determinazione sia trasmessa alle Amministrazioni ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo della Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Struttura di Coordinamento L.80/84, accessibili da parte di chiunque abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Napoli,25.02.2021

Ing. Agostino Magliulo

DECRETO N. 967

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.80/84 n. 80;

VISTA la deliberazione C.I.P.E. in data 2.5.1985 e successive modificazioni ed integrazioni che ha approvato, tra l'altro, il Programma Triennale di Sviluppo della Regione Campania.

PREMESSO
-Che con ordinanza n. 522 del 05.12.91 è stata aggiudicata, in esito ad appalto-concorso, la concessione di progettazione e realizzazione dell'intero intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli, previsto nel Programma Triennale, con affidamento del primo lotto finanziato al Consorzio Rione Terra Pozzuoli;
-Che la concessione è stata disciplinata con contratto Rep. N. 61/92; con la stessa veniva prevista la stipula di atti aggiuntivi per l'attuazione di lotti a fronte di nuovi finanziamenti assentiti;
-Che, previo stipula di atti aggiuntivi, ad oggi sono stati eseguiti e collaudati i lavori dei lotti numero I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI 1°stralcio e che, previo finanziamento con fondi FSC 2014-2020 di €. 70.000.000,00, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n.127 del 07.07.2017 per il completamento delle opere di recupero del Rione Terra;
-Che con Decreto n.362 del 26.06.2017 è stato approvato il Progetto esecutivo del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli –XI lotto – 1°stralcio" per un importo di €. 19.930.000,00, nonché il quadro economico generale per €.70.000.000,00;
-Che con Decreto n. 572 del 23.10.2018 è stato approvato il Progetto esecutivo del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli –XI lotto – 1°stralcio – Variante"
-Che con Decreto n. 696 dell'11.07.2019 è stato approvato il Progetto esecutivo del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli –XI lotto – 2°stralcio"
-Che con Decreto n. 839 del 26.11.2020 è stato approvato il Progetto esecutivo del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli –XI lotto – 3°stralcio – 1° fase"
-Che, su richiesta del Consorzio Rione Terra – Concessionario della progettazione esecutiva e realizzazione delle opere – è stata indetta una conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto del Torrione dell'antica Fortezza e chiesa di S.Celso;

TENUTO CONTO dello svolgimento della conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea in modalità sincrona indetta con comunicazione n. prot. 284u del 31.05.2021, con prima riunione svoltasi il 22.06.2021 presso gli uffici della Struttura L.80/84 siti al Rione Terra di Pozzuoli;

CONSIDERATO CHE:

- durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi sono state coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, per l'espressione dei pareri previsti dal codice.

- il Consorzio Rione Terra ha presentato la progettazione del Torrione dell'antica Fortezza e chiesa di S. Celso, adeguandolo secondo le indicazioni dettate dagli Enti nel corso della Conferenza;

- la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, nel concordare con le soluzioni proposte, ha ribadito la necessità che tutte le operazioni da effettuare sulle strutture antiche vengano eseguite sotto il controllo di archeologi professionisti in possesso di adeguati requisiti formativi e professionali;

- il Comune ha consegnato alla Soprintendenza il parere favorevole della Commissione del Paesaggio del Comune di Pozzuoli giunto il 12.11.2021 e protocollato il 17.11.2021 con il n.21449-A in merito al progetto del Torrione dell'antica Fortezza e chiesa di S. Celso;

- pertanto la Soprintendenza ha rilasciato l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio trasmessa con nota prot.0023068-P del 02.12.2021;

- nella seduta conclusiva del 14.09.2021 si è preso atto che sia il Comune di Pozzuoli sia la Soprintendenza hanno espresso parere favorevole all'elaborato presentato al tavolo, modificato come concordato in vari incontri avutisi in precedenza con gli Enti interessati.

VISTO CHE:

- i tempi di svolgimento della conferenza sono stati rispettati;

- sugli elaborati finali è stata acquisita l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte;

- è previsto che l'Ente procedente adotti la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

Tenuto conto delle motivazioni sopra succintamente richiamate;

VISTE le ordinanze del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 n.1041 del 20.06.2003, n. 1283 del 18.02.2013, nn. 1291 e 1292 del 24.07.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e della relativa dichiarazione di regolarità.

DISPONE

-Di prendere atto dei verbali redatti nelle sedute della Conferenza dei Servizi

-Di adottare la seguente: "*Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14-quater, legge 241/1990, indetta e svolta con forma simultanea ed in modalità sincrona relativa al Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli – XI lotto."* con l'approvazione del progetto del Torrione dell'antica Fortezza e chiesa di S.Celso, costituito dagli elaborati presentati nella seduta del 14.09.2021, come da parere favorevole finale degli Enti partecipanti.

Tale determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza dei servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

La determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente determinazione sia trasmessa alle Amministrazioni ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo della Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Struttura di Coordinamento L.80/84, accessibili da parte di chiunque abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Napoli, 21.12.2021

Ing. Agostino Magliulo

DECRETO N. 975

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.80/84 n. 80;

VISTA la deliberazione C.I.P.E. in data 2.5.1985 e successive modificazioni ed integrazioni che ha approvato, tra l'altro, il Programma Triennale di Sviluppo della Regione Campania.

PREMESSO
-Che con ordinanza n. 522 del 05.12.91 è stata aggiudicata, in esito ad appalto-concorso, la concessione di progettazione e realizzazione dell'intero intervento di "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli, previsto nel Programma Triennale, con affidamento del primo lotto finanziato al Consorzio Rione Terra Pozzuoli;
-Che la concessione è stata disciplinata con contratto Rep. N. 61/92; con la stessa veniva prevista la stipula di atti aggiuntivi per l'attuazione di lotti a fronte di nuovi finanziamenti assentiti;
-Che, previo stipula di atti aggiuntivi, ad oggi sono stati eseguiti e collaudati i lavori dei lotti numero I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI 1°stralcio e che, previo finanziamento con fondi FSC 2014-2020 di €. 70.000.000,00, è stato stipulato l'atto aggiuntivo Rep. n.127 del 07.07.2017 per il completamento delle opere di recupero del Rione Terra;
-Che con Decreto n.362 del 26.06.2017 è stato approvato il Progetto esecutivo del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli –XI lotto – 1°stralcio" per un importo di €. 19.930.000,00, nonché il quadro economico generale per €.70.000.000,00;
-Che con Decreto n. 572 del 23.10.2018 è stato approvato il Progetto esecutivo del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli –XI lotto – 1°stralcio – Variante"
-Che con Decreto n. 696 dell'11.07.2019 è stato approvato il Progetto esecutivo del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli –XI lotto – 2°stralcio"
-Che con Decreto n. 839 del 26.11.2020 è stato approvato il Progetto esecutivo del "Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli –XI lotto – 3°stralcio – 1° fase"
-Che, su richiesta del Consorzio Rione Terra – Concessionario della progettazione esecutiva e realizzazione delle opere – è stata indetta una conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto dell'Insula 16;

TENUTO CONTO dello svolgimento della conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea in modalità sincrona indetta con comunicazione n. prot. 485u del 01.10.2021, con prima riunione svoltasi il 27.10.2021 presso gli uffici della Struttura L.80/84 siti al Rione Terra di Pozzuoli;

CONSIDERATO CHE:

- durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi sono state coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, per l'espressione dei pareri previsti dal codice.

- il Consorzio Rione Terra ha presentato la progettazione dell'Insula 16, adeguandolo secondo le indicazioni dettate dagli Enti nel corso della Conferenza;

- la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, nel concordare con le soluzioni proposte, ha ribadito la necessità che tutte le operazioni da effettuare sulle strutture antiche vengano eseguite sotto il controllo di archeologi professionisti in possesso di adeguati requisiti formativi e professionali;

- il Comune ha consegnato alla Soprintendenza il parere favorevole della Commissione del Paesaggio del Comune di Pozzuoli giunto il 23.12.2021 e protocollato il 23.12.2021 con il n.24566 in merito al progetto dell'Insula 16;

- pertanto la Soprintendenza ha rilasciato l'autorizzazione ai sensi dell'art.21 e 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio trasmessa con nota prot.0000497-P del 12.01.2022;

- nella seduta conclusiva del 12.01.2022 si è preso atto che sia il Comune di Pozzuoli sia la Soprintendenza hanno espresso parere favorevole all'elaborato presentato al tavolo, modificato come concordato in vari incontri avutisi in precedenza con gli Enti interessati.

VISTO CHE:

- i tempi di svolgimento della conferenza sono stati rispettati;

- sugli elaborati finali è stata acquisita l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte;

- è previsto che l'Ente procedente adotti la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

Tenuto conto delle motivazioni sopra succintamente richiamate;

VISTE le ordinanze del P.G.R.C. preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84 n.1041 del 20.06.2003, n. 1283 del 18.02.2013, nn. 1291 e 1292 del 24.07.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e della relativa dichiarazione di regolarità.

DISPONE

-Di prendere atto dei verbali redatti nelle sedute della Conferenza dei Servizi

-Di adottare la seguente: "*Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14-quater, legge 241/1990, indetta e svolta con forma simultanea ed in modalità sincrona relativa al Recupero e Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli – XI lotto."* con l'approvazione del progetto del Torrione dell'Insula 16, costituito dagli elaborati presentati nella seduta del 27.10.2021 e nella seduta del 12.01.2022, come da parere favorevole finale degli Enti partecipanti.

Tale determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza dei servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

La determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente determinazione sia trasmessa alle Amministrazioni ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo della Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Struttura di Coordinamento L.80/84, accessibili da parte di chiunque abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Napoli, 24.01.2022

Ing. Agostino Magliulo

Oggetto: **COMUNE DI NOCERA INFERIORE** (**C.F. 00221880651**) Decreto di esproprio per pubblica utilità dell'area di via Canale per la realizzazione di parcheggi a raso Prot. Gen. 0024182 del 15.04.2022
(Esente da bollo ai sensi dell'art. 22 tabella "Allegato B" DPR 26/10/1972 n. 642)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- Con Delibera del Consiglio Comunale n.12 del 28.07.2016 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale - PUC-;
- nel suddetto Piano Urbanistico Comunale le componenti Strutturale, Operativa/Programmatica e gli Atti di Programmazione degli interventi di cui all'art.25 della legge regionale n.16/2004 prevedono la "Acquisizione dell'area di via Canale e realizzazione parcheggio a raso";
- per effetto dei sopraindicati atti risulta apposto il vincolo preordinato all'espropriazione sui terreni siti in via Canale, meglio individuati nel Catasto Terreni Comune di Nocera Inferiore al foglio n.18, parte della Particella n. 8499 (ex 8328) per circa 60 mq, di proprietà risultante dai Pubblici Registri Catastali della ditta CITIMMOBILIARE Srl amministratore unico Citarella Agostino nato a Salerno il 04.09.1994;
- i suddetti terreni, come attestato dal Certificato di Destinazione Urbanistica prot. n. 39878 del 04.08.2020 rilasciato dal Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Nocera Inferiore, ricadono nella Zona G3 del PUC Parcheggi Pubblici;
- ai sensi dell'art.25, comma 4 della legge regionale n.16/2004, le opere pubbliche inserite nella delibera di approvazione degli atti di programmazione degli interventi comporta la dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza dei lavori ivi previsti.

Si dà atto, in merito al sub procedimento per la determinazione provvisoria della indennità di espropriazione, ai sensi dell'art.20 del D.P.R. n.327/200, che:

- con delibera di C.C. n. 8 del 06.06.2016 è stato approvato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche comprendente, tra l'altro anche nei successivi Programmi Triennali, l'opera denominata "*Intervento di realizzazione parcheggio via Canale*" localizzata sulle aree riportate in Catasto Terreni del Comune di Nocera Inferiore al foglio n.18, Particella n. 7043, di mq.1809, Particella n. 7044 di mq.3541 e Particella 8499 (ex 8328) per mq 60;

- con Delibera di G.C. n.283 del 26/10/2017, previa comunicazione di avvio del procedimento effettuata con nota prot. gen. n. 65681 del 29.12.2016, è stato disposto di approvare il Progetto Definitivo dei lavori per l'importo complessivo di euro 1.000.000,00, comprensivo della quota delle somme occorrenti per l'esproprio dei terreni di cui al piano particellare di esproprio e di respingere le osservazioni scritte acquisite con nota prot. Gen. 5885 del 06.02.2017 a seguito della comunicazione di partecipazione al procedimento;
- con nota prot. gen. 26261 del 20.05.2020 notificata nelle forme degli atti processuali civili, in data 22.05.2020, si è provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17.2 DPR 327/2001, a dare notizia ai proprietari della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché si è comunicato la possibilità, per i soggetti

espropriandi, di fornire al Comune ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire alle aree, ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;

- inoltre, con la medesima suddetta nota, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20.1 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., si è provveduto a notificare per estratto a ciascun proprietario l'elenco degli immobili da espropriare, con invito a fornire al Settore LL.PP., nel termine di giorni 30 (trenta) dal ricevimento, ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire ai terreni medesimi, ai fini della determinazione della indennità di esproprio, comunicando anche l'indennità offerta;

- Nai tempi assegnati non è pervenuta alcuna osservazione;

- con determina del Dirigente del Settore LL.PP. e Patrimonio, Reg. Gen. n. 1893 del 24.09.2020, è stata fissata ed approvata l'indennità provvisoria di esproprio.

Dato atto:

- ✓ che ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, come modificato ed integrato dal DLGS 302/2002, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, sussistendo i presupposti di cui al medesimo art. 22 comma 1;
- ✓ che nel caso di specie ricorre il presupposto per il ricorso alla procedura di urgenza di cui al citato art. 22.1, rivestendo l'esecuzione dei lavori carattere di urgenza per le seguenti motivazioni:
  - che con decreto prot. Gen. 10073 del 18.02.2021 è stata espropriata la maggiore parte dell'area per l'esecuzione dell'intervento;
  - a seguito di procedura di gara i lavori sono stati appaltati ed iniziati con verbale di consegna del 14.01.2022 giusto Contratto d'Appalto Rep. n° 5041 registrato in Pagani (SA) in pari data con il n° 30835;
  - l'area oggetto di esproprio, pari a circa 60 mq, è di completamento dei lavori dell'intera area e che questi sono già in corso di esecuzione e di completamento;

Tutto ciò premesso

Visto il DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) così come modificato dal DLGS 27.12.2002 n. 302.

D E C R E T A

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

È pronunciata, ai sensi degli artt. 22, 22 bis e 23 TU, l'espropriazione e l'occupazione anticipata degli immobili interessati dai lavori relativi all' "Intervento di realizzazione parcheggio via Canale" necessari per la realizzazione della stessa opera pubblica, di seguito indicati:

Foglio	Mapp.	Cognome	Nome	Titolo Proprietà	Quote di Proprietà	Area di Esproprio [mq]	Prezzo Unitario [€/mq]	Indennità di Esproprio [€]
18	8499 (ex 8328)	Citarella	Agostino	Proprietario Quale amministratore unico	1/1	60,00	80,374	4.822,44

Art. 3

Verrà disposto il pagamento a favore del proprietario espropriato, che comunica, entro trenta giorni dalla immissione in possesso conseguente alla esecuzione del presente decreto, di condividere la determinazione urgente dell'indennità offerta. In caso di accettazione l'indennità offerta per l'espropriazione si applicherà l'art. 45 comma 2 del DPR 327/2001.

Qualora il proprietario espropriato non condivida la determinazione dell'indennità offerta o in assenza di istanze da parte dello stesso proprietario espropriato, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 22, comma 4 o comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 4

L'esecuzione del presente decreto sarà effettuata il giorno **06 maggio 2022**, con inizio delle operazioni alle **ore 09.00** con proseguo fino al termine di tutte le porzioni di immobili interessate.

Le operazioni saranno condotte da personale incaricato del Comune di Nocera Inferiore (Sa) per lo svolgimento in loco delle operazioni di immissione in possesso, costituito dai tecnici del Settore LL.PP.

Si procederà alla effettuazione delle operazioni di immissione in possesso ed alla redazione di apposito verbale redatto in contraddittorio con la Ditta espropriata, o in assenza, con l'intervento di due testimoni.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Nocera Inferiore (Sa), nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte proprietarie espropriate e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a cura e spese del Comune di Nocera Inferiore (Sa), quale ente espropriante.

Art. 6

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità ex art. 34 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 7

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i., ed è soggetto

all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Art. 8

di dare infine atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 DPR 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi degli artt. 53.3 e 54 DPR 327/2001.

Nocera Inferiore 15.04.2022

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Ing. Gerardo Califano

COMUNE DI MASSA DI SOMMA (NA) – C.F. 95005090634. "*LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO IN PIAZZA DELL'AUTONOMIA CON ANNESSO FABBRICATO POLIFUNZIONALE – PRIMO STRALCIO FUNZIONA*LE".
Adozione variante puntuale allo strumento urbanistico vigente nonché della Legge Regionale 16/2004 e ss.mm.ii. e Regolamento di attuazione n.5 del 04.08.2011 e ss.mm. ii.

SI RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n.40 del 29.11.2020, esecutiva, è stata adottata la variante al vigente Programma di Fabbricazione, per la realizzazione di una opera di pubblica utilità costituita da *"Lavori di realizzazione del Parcheggio in Piazza dell'Autonomia con annesso fabbricato polifunzionale – Primo stralcio funzionale".*
Gli elaborati progettuali di cui alla delibera consiliare sono visionabili al link:
https://www.comune.massadisomma.na.it/lavori-di-realizzazione-del-parcheggio-in-piazza-dellautonomia-con-annesso-fabbricato-polifunzionale-primo-stralcio-funzionale/

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del piano o della variante è consentito, a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di variante.

Il Responsabile del VI Settore
dr.ssa Ilaria Caruso
(firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI

Oggetto: Avviso di adozione della variante urbanistica ex art. 19 DPR n. 327/2001 e comunicazione avvio attività di partecipazione ai fini urbanistici (Reg. R. n. 5/2011).
Tratti fognari integrativi previsti nel progetto esecutivo dell'intervento di "*Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli – Chiaiano*" di cui alla deliberazione SOGESID spa n. C-1862 dell'11 giugno 2019, nell'ambito dell'Accordo di Programma "*Programma strategico per le compensazioni ambientali della Regione Campania*".

SI RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 15/03/2022 è stata adottata la variante urbanistica ex art. 19 DPR n. 327/2001 per i tratti fognari integrativi previsti nel progetto esecutivo dell'intervento di "*Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli – Chiaiano*", di cui alla deliberazione SOGESID spa n. C-1862 dell'11 giugno 2019, nell'ambito dell'Accordo di Programma "*Programma strategico per le compensazioni ambientali della Regione Campania*".
Gli elaborati sono pubblicati sul sito web all'indirizzo https://www.comune.napoli.it/urbana, depositati presso la Segreteria Generale del Comune di Napoli ed il Servizio Supporto ai RUP e visionabili presso gli uffici in p.zza Cavour 42, previa richiesta di appuntamento (tel. 081-7959451-52; supporto.rup@pec.comune.napoli.it).
Entro trenta giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, chiunque può presentare osservazioni scritte nelle seguenti modalità:

- Servizio Postale, inviando le osservazioni su supporto cartaceo in duplice copia con oggetto la dicitura "*Osservazioni alla Variante urbanistica - Tratti fognari integrativi previsti nel progetto esecutivo dell'intervento di "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli – Chiaiano*"all'indirizzo: Comune di Napoli, Servizio Supporto ai RUP c/o Protocollo Generale, Piazza Municipio – Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli;
- all'Ufficio Protocollo del Comune di Napoli, Piazza Municipio – Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli, nei giorni ed orari di ufficio, su supporto cartaceo in duplice copia con oggetto la dicitura "*Al Servizio Supporto ai RUP – Osservazioni alla Variante urbanistica - Tratti fognari integrativi previsti nel progetto esecutivo dell'intervento di "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli – Chiaiano*";
- P.E.C. all'indirizzo: supporto.rup@pec.comune.napoli.it, indicando in oggetto: "*Osservazioni alla Variante urbanistica - Tratti fognari integrativi*".

sottoscritto digitalmente da
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SUPPORTO AI RUP
Arch. Alfonso GHEZZI

La firma, in formato digitale, Φ stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 delD.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente liquidazione Φ conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005

Prot. n. 2427 del 14/04/2022

COMUNE DI SERRE (SA) – C.F. 82001850658
AVVISO DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA PROCEDURA VAS-VALUTAZIONE DI INCIDENZA E DEL RUEC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale Campania n. 16/2004 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5/2011;
Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

RENDE NOTO

- **che** con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 14/04/2022 è stato approvato, ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011, il Piano Urbanistico Comunale (PUC), il relativo Rapporto Ambientale, corredato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) secondo le disposizioni del Dlgs. 152/2006 e s.m.i e la Valutazione di Incidenza;
- **che** con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 14/04/2022 è stato approvato, ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011, il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC).

Il P.U.C. approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente e della documentazione inerente alla connessa procedura VAS, Rapporto Ambientale, sintesi non tecnica, Valutazione di Incidenza, nonché parere motivato VAS, dichiarazione di sintesi e la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 14/04/2022, è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente www.comune.serre.sa.it nella sezione "*Piano Urbanistico Comunale*"

Il R.U.E.C. approvato con la relativa Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 14/04/2022 è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente www.comune.serre.sa.it nella sezione "*Piano Urbanistico Comunale*".

Tutta la documentazione in formato cartaceo è disponibile per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Serre (SA).
Di detta approvazione e deposito è stata data notizia sul BURC e sul sito del Comune di Serre (SA).
Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento 5/2011, il Piano Urbanistico Comunale (PUC) approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.
Ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento 5/2011, il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) approvato entra in vigore dopo la sua pubblicazione e, comunque, il giorno successivo alla pubblicazione nel BURC.

Il Responsabile dell'Area Tecnica e RUP
ing. Michele MELUCCI

PROVINCIA DI AVELLINO –C.F.: 80000190647- AVVISO PUBBLICO

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO – Avviso di Istituzione albo dei Commissari giudicatori e degli esperti delle Pubbliche Amministrazioni della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino

AVVISO

E' istituito l'Albo dei Commissari giudicatori e degli esperti delle Pubbliche Amministrazioni tra cui i soggetti aderenti ed eventualmente altri soggetti non aderenti alla Stazione Unica Appaltante individuano gli esperti da nominare quali Commissari giudicatori di cui all'ar. 77 del D. Lgs. n. 50/2016.

L'Albo in parola è da intendersi sempre aperto con aggiornamenti periodici.
L'intera documentazione nonché il Regolamento integrale dell'Albo sono visionabili e scaricabili dal portale *suaprovinciaavellino.traspare.com*; analogamente la procedura di abilitazione in uno con la modulistica, gli aggiornamenti ed ogni eventuale modifica al Regolamento.

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Stefania Lup

PROVINCIA DI AVELLINO – C.F.: 80000190647 - AVVISO PUBBLICO

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO – Istituzione Albo telematico degli operatori economici della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino

AVVISO

E' istituito l'Albo telematico di cui all' art. 17 del Regolamento Attuativo della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino di operatori economici qualificati a fornire lavori, servizi e forniture, da cui i soggetti aderenti ed eventualmente altri soggetti non aderenti alla Stazione Unica Appaltante possono individuare gli operatori economici per l'affidamento di contratti pubblici.

L'Albo in parola è da intendersi sempre aperto con aggiornamenti periodici.
L'intera documentazione nonché il Regolamento integrale dell'Albo sono visionabili e scaricabili dal portale *suaprovinciaavellino.traspare.com*; analogamente la procedura di abilitazione in uno con la modulistica, gli aggiornamenti ed ogni eventuale modifica al Regolamento.

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Stefania Lup

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale

Oggetto: Ente Autonomo Giffoni Experience (C.F.80020510659 – P. IVA 01820560652) – AVVISO n. 115 del 19-04-2022 ***"Notifiche relative alle procedure".***

L'Ente Autonomo Giffoni Experience (C.F. 80020510659 – P. IVA 01820560652), nell'ambito del ***"Programma Operativo Complementare per i beni e le attività culturali"*** (**POC 2014-2020),** finanziato dalla Regione Campania, giusta delibera di Giunta n. 566 del 07.12.2021, per la realizzazione del progetto denominato "**Giffoni Film Festival 2022 - #Giffoni2022**" è risultato beneficiario di un contributo pari ad € 4.000.000,00. (CUP: **E89G22000370002**)**.**

COMUNICA

Che, in conformità a quanto previsto dall'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, tutti gli atti relativi alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi saranno pubblicati ed aggiornati sul profilo del committente nell'area amministrazione trasparente (www.giffonifilmfestival.it).
L'Ente Autonomo Giffoni Experience comunica, altresì, che sono istituiti ed accessibili, attraverso il link www.giffonifilmfestival.it/amm-trasparente, l'Albo degli operatori economici per l'acquisizione di servizi e forniture e l'albo dei professionisti e collaboratori.
Gli operatori economici ed i professionisti interessati possono iscriversi nei predetti albi secondo le modalità individuate nei rispettivi regolamenti, consultabili sul sito www.giffonifilmfestival.it/amm-trasparente.

Bollo assolto sull'originale

Il Legale rappresentante
e Presidente dell'Ente

Pietro Rinaldi

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale

ENTE AUTONOMO GIFFONI EXPERIENCE
Cittadella del Cinema - Via Aldo Moro, 4 – 84095 Giffoni Valle Piana (SA) – Italy - P. Iva 01820560652
Ph: +39 089 8023001 - Fax +39 089 8023210 - www.giffonifilmfestival.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 2 Maggio 2022 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

AVVISO AL PUBBLICO

OGGETTO: AUT_2170316 da citare nelle risposte
Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una nuova linea elettrica di media e bassa tensione in cavo sotterraneo con cabina di trasformazione su palo per fornitura energia elettrica al fabbricato della sig.ra Calabrese Anna in località Mancose del comune di Pollica, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità, inamovibilità e vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 5, 6, 8, 12 della Legge Regionale n° 16 del 22/06/2017.

E- Distribuzione S.p.A. – Infrastrutture Rete Italia – Area Campania – Progettazione Lavori e Autorizzazioni con sede in Napoli, Via Galileo Ferraris n° 59, C.F. n°05779711000,

RENDE NOTO

Che con istanza n. 318765 del 03/04/2022, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno ha chiesto, ai sensi:

- degli art. 120 e 121 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 *"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici.";*

- degli artt. 5, 6, 8, 12 della Legge Regionale n° 16 del 22/06/2017 *"Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale*";

- del D.P.R. del 08/06/2001 n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e successive modifiche ed integrazioni;

- del comma 2 dell'art.14 e dell'art. 14 bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*

l'autorizzazione definitiva alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità.

Che la costruzione dell'impianto elettrico, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il pubblico servizio elettrico al richiedente Calabrese Anna, interessando nel suo sviluppo, il solo tenimento del Comune di Pollica nella Provincia di Salerno.

Che la linea in argomento non rientra fra le strutture lineari energetiche facenti parte delle reti energetiche nazionali e non costituisce infrastruttura indispensabile alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.

Che il tracciato dell'impianto elettrico interrato è il più idoneo dal punto di vista tecnico ambientale tenuto conto dello stato dei luoghi, delle linee elettriche esistenti

nonché dell'ubicazione del punto di fornitura, ed è stato progettato in armonia con quanto dettato dall'art 121 del T.U. 11/12/1933 n° 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità dell'opera elettrica con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da arrecare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi.

Che l'impianto elettrico è costituito:

- da un tratto di linea in media tensione in cavo interrato di circa mt 140;
- da una cabina di trasformazione su palo;
- da un tratto di linea in bassa tensione in cavo interrato di circa mt 740.

Che la fascia di asservimento, avente per asse l'asse della linea, è larga metri 3.
Che l'impianto elettrico presenta le seguenti caratteristiche:
- corrente alternata trifase frequenza 50 Hz;
- tensione di esercizio 20 kV per la linea di media tensione e 380 Volt per la linea di bassa tensione;
- il cavo interrato della linea a media tensione 20 kV è del tipo tripolare ad elica visibile con conduttori di fase in alluminio ad isolamento ridotto del tipo 3x(1X185 mmq) canalizzato in tubo di PVC corrugato del diametro esterno di 160mm;
- il cavo interrato della linea di bassa tensione 380 Volts è del tipo quadripolare ad elica visibile con conduttori di fase in alluminio isolati in XLPE del tipo 3x150+95N canalizzato in tubo di PVC corrugato del diametro esterno di 125mm.

Che con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/1968, l'impianto sarà realizzato nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n° 28 del 21/03/1988 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n° 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.

Che nella sopracitata istanza per motivi di celerità ha chiesto che sia indetta ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n° 327/01 a cura del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, una Conferenza di Servizi agli effetti del Capo IV dell'art.14 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive integrazioni, con l'interessamento in particolare degli Enti di cui all'art.120 del T.U. n.1775/1933 nonché di tutte le Autorità preposte alla Tutela del Territorio.

Che i terreni interessati dalla costruzione dell'impianto interrato ed all'imposizione di servitù coattiva in *caso di mancato accordo bonario, sono distinti in catasto terreni del Comune di Pollica (SA) dalle seguenti intestazioni e numeri di foglio e particelle:*

1) VASSALLO PIETRO particella n. 231 del foglio 10 del Catasto Terreni del Comune di Pollica;

2) SODANO MARIA. Particella n. 212 e 192 del foglio 10 del Catasto Terreni del Comune di Pollica;
3) CIONGOLI ANGELINA e LA PETA CATERINA particella n. 210 del foglio 10 del Catasto Terreni del Comune di Pollica;
4) PALLADINO PIETRO particella n. 396 del foglio 10 del Catasto Terreni del Comune di Pollica;
5) SODANO ANGELO e SODANO RENATO particelle n. 186 e 187 del foglio 10 del Catasto Terreni del Comune di Pollica;
6) MAZZIOTTI MAFALDA particelle n. 169, 177, 179 e 504 del foglio 10 del Catasto Terreni del Comune di Pollica;
7) MAZZIOTTI DI CELSO MARINA particella n. 168 del foglio 10 del Catasto Terreni del Comune di Pollica;
8) DI CELSO MARINA particella n. 161 del foglio 10 del Catasto Terreni del Comune di Pollica;
9) LA PETA PASQUALE particelle n. 158,146 e 165 del foglio 10 del Catasto Terreni del Comune di Pollica;
10) DE ROSA CLAUDIO particella n. 144 del foglio 10 del Catasto Terreni del Comune di Pollica.

Che l'inizio della procedura di asservimento avverrà entro un anno dalla data della pubblicazione del chiesto Decreto di Autorizzazione sul B.U.R.C. e termineranno entro 5 anni dalla pubblicazione.

Che il numero degli interessati (proprietari, usufruttuari ecc), da risultanze catastali, è inferiore a 20, e pertanto l'avviso di avvio del procedimento sarà comunicato con avvisi personali a cura del Genio Civile di Salerno

Tutto ciò premesso

Ai fini dell'Avvio del procedimento Amministrativo finalizzato all'emissione del Decreto Regionale di Autorizzazione Definitiva alla costruzione ed all'esercizio dell'opera elettrica in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità nonchè all'imposizione coattiva di servitù di elettrodotto, secondo il combinato disposto dall'art. 7 e seguenti della legge del 07 agosto 1990 n° 241 e del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni,

Comunica che

- oggetto del procedimento promosso è il rilascio dell'Autorizzazione Definitiva alla costruzione della linea elettrica interrata di media e bassa tensione con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità per la fornitura di energia elettrica al cliente "Calabrese Anna" alla contrada Mancose del Comune di Pollica (SA);

- l'Amministrazione competente a rilasciare l'Autorizzazione è il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno Via Sabatini 3 – Salerno;

- Il Responsabile del Procedimento" è il Funzionario del Settore Provinciale del

Genio Civile di Salerno;

- gli Uffici presso cui si può prendere visione della domanda e del progetto sono:
1) Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno - Via Sabatini 3 - Salerno nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;
2) Comune di Pollica (SA) Via Dante Alighieri, 8, 84068 Pollica SA;
3) E- Distribuzione S.p.A. –Progettazione Lavori e Autorizzazioni-con sede in Napoli - Via Galileo Ferraris n° 59 - 80142 Napoli.

Copia del presente avviso sarà pubblicato inoltre ai sensi dell'art. 111 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 e del D.P.R. 327/2001, all'Albo Pretorio del Comune di Pollica (SA) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno e a E- Distribuzione S.p.a. – con sede in Napoli - Via Galileo Ferraris n° 59 80142 Napoli, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Informa inoltre

che a cura del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, sarà indetta Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90 e s.m.i. e del D.P.R. 327/01, presso la sede dello stesso Settore in via Sabatini n. 3 Salerno, ai fini dell'approvazione del progetto ed al rilascio del Decreto Regionale di Autorizzazione Definitiva alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità nonché di urgenza ed indifferibilità.

Angelo Sorice
Procuratore

PIANO CINEMA CAMPANIA 2022

Avviso Pubblico

Contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022

Obiettivi, descrizione e normativa di riferimento

Normativa regionale

Con la Legge Regionale 17 ottobre 2016 n. 30 'Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva' come modificata con Legge Regionale 31 marzo 2017 n. 10, sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio ed è stato istituito un Fondo regionale per l'attività cinematografica e audiovisiva;

Con la DGRC n. 422 del 12.07.2017 è stato approvato ai sensi dell'art. 5 della Legge 17 ottobre 2016 n. 30 'Cinema Campania', il primo Programma Triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva, che ha definito le risorse, la tipologia degli interventi funzionali allo sviluppo delle attività cinematografiche e audiovisive, gli ambiti di intervento e le priorità tra le diverse tipologie d'intervento, nonché i criteri e le modalità di erogazione nel triennio 2017-2019;

Con Legge Regionale 24 giugno 2020 n. 10 'Misure urgenti per il sostegno allo spettacolo e al cinema per l'anno 2020' al fine di sostenere il settore cinematografico in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, alla Legge Regionale 17 ottobre 2016 n. 30 'Cinema Campania' è stato inserito l'art. 16 bis che stabilisce che *"per l'anno 2020, al fine di garantire il sostegno regionale alla produzione, alla valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva in modo compatibile con lo sviluppo dello stato di emergenza da Covid-19, nel rispetto dei principi fissati dalla presente legge, la Giunta regionale può adottare, con proprie deliberazioni, provvedimenti in deroga agli atti di attuazione già approvati e agli articoli 5, 6, 7, 8, 10 e 11.";*

L'art. 20 co. 2 della Legge Regionale 29 giugno 2021 n. 5 '**Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021 - 2023'' - Collegato alla stabilità regionale per il 2021"** stabilisce che al fine di sostenere il settore cinematografico in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, le disposizioni di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30 'Cinema Campania' si applicano anche per gli anni 2021 e 2022;

Con la DGRC n 187del 20/04/2022, pubblicata sul B.U.R.C. n. 40 del 26/04/2022, in attuazione del menzionato art. 16 bis della legge regionale n. 30/2016 sono state approvate le Linee Guida del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva 2022 e si è individuata, quale soggetto attuatore dello stesso, la Fondazione Film Commission Regione Campania in coerenza con l'articolo 13 della legge regionale n. 30/2016.

Normativa dell'Unione Europea

Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Regolamento UE n. 651/2014 come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Comunicazione della Commissione Europea relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (Gazzetta Ufficiale Europea C332/1 del 15/11/2013);

Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020" (Gazzetta Ufficiale Europea C209/1 del 23/07/2013).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa statale
Legge 14 novembre 2016 n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo";
Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 14/07/2017 recante "Individuazione dei casi di esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla L. 220/2016 nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive";
Decreto Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali 15/07/2015 recante "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica";
Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
D.M. 31 maggio 2017 n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

Finalità, priorità e strategie di intervento

La Regione Campania, ha definito, con le linee guida del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva 2022, le azioni volte allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo attraverso l'assegnazione di sostegni ordinari ai soggetti interessati in tre diverse sezioni così definite:

Sezione 1. Opere audiovisive 2.500.00

- **1.1. Sviluppo / pre-produzione € 625.000**
- **1.2. Produzione € 1.625.000**
- **1.3. Distribuzione € 250.000**

Sezione 2. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e diffusione della cultura cinematografica. 1.250.000

Sezione 3. Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione € 750.000

Nel presente Avviso sono individuate le modalità attraverso le quali i soggetti interessati potranno presentare domanda per l'assegnazione di contributi nelle tre diverse sezioni, per ciascuna delle quali sono indicati:

- l'ammontare delle risorse destinate;
- la tipologia dei beneficiari;
- le modalità di presentazione delle domande;
- le procedure, le modalità e la tempistica di attuazione degli interventi;
- i criteri di concessione, erogazione e revoca dei contributi;
- le modalità di rendicontazione del contributo concesso.

Nell'ultima parte del presente Avviso sono riportate le disposizioni comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 1. Opere audiovisive

Contributi a sostegno dello sviluppo, produzione e distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive in Campania anno 2022

Disposizioni Generali: **risorse disponibili, interventi e requisiti di ammissibilità generali, termini di presentazione delle domande**

Art. 1 Risorse disponibili e relativo riparto

1. Con riferimento alle linee guida approvate con DGRC n 187 del 20/04/2022 **le risorse pari a € 2.500.000** risultano ripartite in tre diverse sotto-sezioni così definite:

Sezione 1.1 Sviluppo / pre-produzione di opere cinematografiche e audiovisive: € 625.000,00;
Sezione 1.2 Produzione di opere cinematografiche e audiovisive: € 1.625.000,00;
Sezione 1.3 Distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive: € 250.000,00.

2. Le risorse sono ulteriormente ripartite tra le diverse categorie previste in ciascuna sotto-sezione come di seguito indicato:

1.1. Sviluppo/pre-produzione	**% Riparto**	**Risorse**
Categoria A) **PROGETTI SINGOLI**	25%	€ 415.000,00
Categoria B) **SLATE** (catalogo progetti)		€ 210.00,00
1.2 Produzione		
Categoria A) **FILM** - Opera audiovisiva a contenuto narrativo di finzione di durata superiore a 52’	65%	€ 1.100.000,00
Categoria B) **DOC** - Opera audiovisiva a contenuto documentaristico di durata superiore a 50’		400.000,00
Categoria C) **CORTO** - Opera audiovisiva a contenuto narrativo di finzione, di durata uguale o inferiore a 52’		€ 125.000,00
1.3 Distribuzione		
Categoria A) **FILM** - Opera audiovisiva a contenuto narrativo di finzione di durata superiore a 52’	10%	€ 150.000,00
Categoria B) **DOC** - Opera audiovisiva a contenuto documentaristico di durata superiore a 50’		€100.000,00

3. In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle categorie di cui al precedente comma 2, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti alle altre categorie nella medesima sotto-sezione. In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle sotto-sezioni di cui al precedente comma 2, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti alle altre sotto-sezioni della Sezione 1. Opere Audiovisive.

4. In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a alla Sezione 1. Opere Audiovisive, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti alla Sezione 2. Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva e alla Sezione 3. Sostegno all’esercizio e principi di localizzazione, secondo le rispettive percentuali di riparto.

Art. 2. Soggetti richiedenti: requisiti di ammissibilità generali

1. I soggetti richiedenti, alla data di presentazione della domanda, dovranno essere in possesso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti generali che dovranno essere mantenuti per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del saldo, a pena di revoca, come di seguito specificato:

a) trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL (o organismi omologhi in caso di soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri dello Spazio Economico Europeo diversi dall'Italia) ed essere in regola con la normativa vigente sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii, o equivalente legislazione vigente nel paese di provenienza per i soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri dello Spazio Economico Europeo diversi dall'Italia. All'atto della presentazione della domanda il soggetto istante dichiara di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva oppure di non essere soggetto ad obblighi contributivi nei confronti di dipendenti. Qualora un soggetto non sottoposto ad obblighi contributivi si trovi nella necessità di impiegare personale per la realizzazione del progetto presentato, tale soggetto dovrà richiedere la matricola INPS per l'adempimento degli obblighi contributivi e comunicarla agli uffici preposti della Film Commission Regione Campania. L'accertamento della regolarità contributiva verrà eseguito al momento dell'assegnazione del contributo e di ogni singola erogazione, in base alle informazioni fornite dai beneficiari.
b) avere legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistano cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
c) non avere in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;
d) non essere stati destinatari, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie da parte dell'impresa;
e) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.

2. In ogni caso, non possono presentare domanda:

a) le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2 punto 18) del Reg. UE n. 651/2014;
b) le imprese che si trovino in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016.

3. Ulteriori specifici requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti per le diverse sotto-sezioni sono indicati ai successivi art. 8 per la sezione 1.1 Sviluppo e pre-produzione, art. 17 per la sezione 1.2 Produzione e art. 26 per la sezione 1.3 Distribuzione.

Art. 3. Progetti ammissibili, definizioni e requisiti generali

1. Sono ammessi a contributo i progetti relativi ad opere audiovisive così come definite all'art.2 comma 1 lettera a) della Legge 14 novembre 2016 n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo"[1];

2. Ulteriori specifici requisiti di ammissibilità dei progetti, per le diverse sotto-sezioni/categorie, sono indicati ai successivi art. 9 per la Sezione 1.1 Sviluppo / pre-produzione, art. 18 per la Sezione 1.2 Produzione e art. 27 per la Sezione 1.3 Distribuzione.

3. Non sono ammissibili:

a) le opere volte a diffondere, direttamente o indirettamente, messaggi in contrasto con le politiche della Regione Campania, dell'Italia e dell'Unione Europea. Rientrano in questa categoria, a titolo esemplificativo:

[1] […] "Opera audiovisiva: la registrazione di immagini in movimento anche non accompagnate da suoni, realizzata su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica anche di animazione, con contenuto narrativo, documentaristico o videoludico, purché opera dell'ingegno e tutelata dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore e destinata al pubblico dal titolare dei diritti di utilizzazione" Legge 14 novembre 2016 n. 220 art. 2 comma 1 lettera a).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- progetti contrari agli interessi della sanità pubblica, ai diritti umani, alla sicurezza delle persone, alla libertà di espressione;
- progetti che incitano alla violenza, all'odio razziale, politico, sessuale o di genere e/o di contenuto pornografico;

b) le opere audiovisive delle seguenti tipologie:

- pubblicità, incluse televendite, telepromozioni, spot televisivi;
- opere intese a promuovere una particolare organizzazione o le attività da questa svolte;
- opere a contenuto esclusivamente commerciale, promozionale, formativo o didattico, anche a finalità turistiche o istituzionali;
- documentari di backstage o "making-of";
- reportage giornalistici, reportage scientifici e programmi d'informazione e divulgazione in genere;
- videoclip musicali di promozione di un brano o di un'artista;
- programmi in diretta o in differita aventi ad oggetto giochi, competizioni sportive o programmi di divulgazione di risultati di gare, competizioni e lotterie;
- programmi aventi ad oggetto giochi, spettacoli di varietà, anche in diretta, quiz, talk show di qualsiasi genere;
- programmi trasmessi in diretta o in differita di eventi, ivi compresi eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi di qualsiasi genere.

4. Sono in ogni caso esclusi i progetti relativi ad opere audiovisive non direttamente destinate al pubblico.

5. Sono esclusi altresì:
   a) progetti già presentati, anche eventualmente in diverse sotto-sezioni, con un titolo diverso e/o da un diverso soggetto istante, che non abbiano raggiunto un punteggio minimo di ammissibilità a finanziamento per 3 volte - anche non consecutive - nelle precedenti edizioni dell'Avviso relativo al Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica ed audiovisiva (Piano Cinema);
   b) progetti precedentemente ammessi a un contributo della Regione Campania o della Fondazione Film Commission Regione Campania, anche eventualmente con un titolo diverso e/o presentati da un diverso soggetto istante, che siano oggetto di procedimenti di revoca parziale o totale del contributo, fatti salvi i casi di rinuncia volontaria da parte del beneficiario, a patto che la rinuncia abbia avuto luogo in una data precedente alla presentazione della domanda ed il beneficiario abbia provveduto alla restituzione di importi eventualmente già erogati.

Art. 4. Regimi di aiuto

1. I contributi in argomento sono a fondo perduto e sono concessi:
   a) **per la Sezione 1.1 Sviluppo / pre-produzione**, in regime di "de minimis" ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti in "de minimis";
   b) **per la Sezione 1.2 Produzione** in regime di esenzione ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
   c) **per la Sezione 1.3 Distribuzione**, in regime di esenzione ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5. Modalità e termini e di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, a pena di inammissibilità, dovrà essere presentata completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione richiesta in relazione alla sotto-sezione e categoria prescelta, **a decorrere dalle ore 14:00 del giorno 03/05/2022** , entro e non oltre i successivi 25 giorni lavorativi, vale a dire, **entro le ore 14.00 del 07/06/2022, utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica online "Piano Cinema Campania" disponibile all'indirizzo www.pianocinemacampania.it** (di seguito piattaforma) e i modelli messi a disposizione sulla medesima piattaforma, nonché attenendosi alle istruzioni contenute nel relativo "Manuale Utente". Per il rispetto dei termini indicati faranno fede l'ora e la data di invio della domanda registrato sulla piattaforma e riportato nella ricevuta generata dal sistema.

2. La documentazione elencata all'art. 12 per la Sezione 1.1 Sviluppo / pre-produzione, all' art. 21 per la Sezione 1.2 Produzione e all' art. 30 per la Sezione 1.3 Distribuzione, utilizzando dove richiesto i modelli prescritti, dovrà essere presentata unitamente alla domanda e alle dichiarazioni generate dal sistema.

3. La domanda, i modelli e le dichiarazioni sostitutive di certificazione generate dal sistema dovranno essere **sottoscritti mediante firma digitale** il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato (o mediante firma elettronica qualificata ai sensi del Regolamento UE 910/2014). Gli ulteriori allegati alla domanda (es. soggetto, sceneggiatura, contratti, curricula, etc.) non necessitano di firma digitale.

4. **Ogni soggetto potrà presentare una sola domanda per sotto-sezione, per un massimo di tre domande (es. una sola domanda per la sezione 1.1, Sviluppo / pre-produzione, una sola domanda per la sezione 1.2 Produzione e una sola domanda per la sezione 1.3 Distribuzione), purché si tratti di opere differenti**. Nel caso in cui lo stesso soggetto presenti due domande per la medesima sotto-sezione, oppure presenti la stessa opera in diverse sotto-sezioni, tutte le istanze presentate da tale soggetto saranno considerate inammissibili. Tale limite si applica anche al caso in cui due diversi soggetti richiedenti risultino essere imprese collegate così come definite dall'art. 3 co. 3 dell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014. Pertanto, qualora un soggetto richiedente risulti essere un'impresa collegata a un altro soggetto richiedente, ed entrambi i soggetti abbiano presentato domanda nella medesima sotto-sezione, entrambe le istanze presentate da tali soggetti saranno considerate inammissibili; qualora soggetti che risultino essere imprese collegate presentino complessivamente più di tre domande, tutte le istanze presentate da tali soggetti saranno considerate inammissibili. **Nella sezione 1.2 Produzione, il limite massimo per la presentazione di una sola domanda si applica anche al caso in cui un soggetto che presenta domanda per un progetto, sia anche titolare del 100% dei diritti di un diverso progetto, presentato da un produttore esecutivo**, anche eventualmente in una diversa categoria. In tal caso tutte le istanze presentate da tali soggetti saranno considerate inammissibili.

5. Presentando la domanda, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni contenute nel presente Avviso.

6. Il richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 6. Istruttoria e valutazione delle domande

1. La procedura di selezione delle domande presentate sarà di tipo valutativo 'a graduatoria' ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le domande di contributo saranno sottoposte a una verifica formale a cura dell'Ufficio competente per l'accertamento della completezza e conformità della documentazione presentata e il possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti.

3. In corso di verifica formale, ove necessario, potranno essere richieste, con riferimento alle informazioni fornite e alla documentazione presentata, eventuali integrazioni documentali. Tali integrazioni dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi, pena l'inammissibilità.

4. All'esito della verifica formale le domande ammissibili saranno sottoposte a valutazione di merito da parte della Commissione nominata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania e composta da cinque membri effettivi e due supplenti, impegnati a titolo gratuito - ad esclusione di eventuali componenti esterni all'Amministrazione - e scelti come segue:

- il Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania;
- due dipendenti della Regione Campania;
- due componenti della Fondazione Film Commission Regione Campania o esperti indicati dalla stessa.

5. La commissione attribuisce a ciascun progetto un punteggio fino a un massimo di 100 punti, secondo i criteri elencati nelle relative griglie di valutazione contenute ai successivi art. 13 per la Sezione 1.1 Sviluppo / pre-produzione, 22 per la sezione 1.2 Produzione e 31 per la sezione 1.3 Distribuzione.

6. All'esito della verifica formale e della valutazione di merito, l'Ufficio competente provvederà alla trasmissione degli atti alla Regione Campania, per la pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione Campania, oltre che alla pubblicazione sul sito della Fondazione Film Commission Regione Campania delle graduatorie di merito con gli elenchi delle domande pervenute, così suddivisi:

a) domande ammesse a finanziamento;
b) domande ammesse, ma non finanziabili per esaurimento fondi.
c) domande non ammissibili per eventuali irregolarità formali o procedurali, mancanza di uno o più dei requisiti di ammissibilità o mancato raggiungimento del punteggio minimo per la finanziabilità;

Art. 7. Avvertenze, controlli e sanzioni

1. Le verifiche di ammissibilità e la valutazione delle domande vengono effettuate sulla base delle informazioni acquisite agli atti nel corso dell'istruttoria di cui al precedente art. 6. Tali verifiche e valutazioni non terranno conto di circostanze successivamente intervenute, che non potranno in alcun modo modificare gli esiti dell'istruttoria formale e il giudizio della Commissione, a meno che non si verifichino le seguenti condizioni:

a) il venir meno dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti;
b) il venir meno dei requisiti di ammissibilità dei progetti presentati;
c) il venir meno delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi assegnati.

Nei casi indicati alle lettere a) e b) la Fondazione Film Commission Regione Campania procederà d'ufficio alla revoca del contributo. Nel caso indicato alla lettera c) al venir meno di un punteggio automatico la Fondazione Film Commission Regione Campania provvederà d'ufficio alla rideterminazione del punteggio e alla eventuale conseguente rideterminazione del contributo, in caso diverso la revisione del punteggio e la eventuale conseguente rideterminazione del contributo sarà affidata ad un'apposita Commissione nominata con Determina del Direttore della Fondazione Film Commission Regione Campania. In entrambi i casi, qualora all'esito di revisione si verifichi il mancato raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità a finanziamento, la Fondazione Film Commission Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

procederà d'ufficio alla revoca del contributo

2. La Regione Campania e la Fondazione Film Commission Regione Campania si riservano la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali, sia tramite ispezioni in loco, avvalendosi di propri funzionari, o di incaricati esterni. Tali controlli sono finalizzati alla verifica ed accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, nonché tesi a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

3. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta l'esclusione per cinque anni da tutti i contributi previsti ai sensi della L.R. 30/16 del beneficiario, nonché di ogni altra impresa o ente che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa o ente esclusi ai sensi del presente comma.

Sezione 1.1 - Sviluppo / pre-produzione di opere audiovisive

Art. 8. Sezione 1.1 Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Possono presentare domanda i **soggetti che esercitano attività economica con codice ATECO** (o equivalente NACE Rev. 2) **primario o secondario 59.11** (attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video, e di programmi televisivi) **oppure 59.12** (attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi).

2. Alla data di presentazione della domanda il soggetto richiedente dovrà avere la sede legale oppure una unità locale nella regione Campania, in quest'ultimo caso, l'attività dell'unità locale in Campania dovrà essere riscontrabile nella documentazione prodotta e la data di apertura dovrà essere di almeno 12 mesi precedente alla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso.

3. **Alla data di presentazione della domanda il soggetto richiedente dovrà detenere almeno il 50% dei diritti di elaborazione a carattere creativo del soggetto e ogni altro materiale artistico presentato**, anche eventualmente in forma di opzione. Se il soggetto presentato è un adattamento di un'opera non audiovisiva (es. romanzo, racconto, fumetto, opera teatrale, etc.), il soggetto richiedente dovrà dimostrare di detenere i diritti di adattamento dell'opera, attraverso un contratto di opzione o un contratto di cessione. I contratti di opzione dovranno avere una validità di almeno 12 mesi rinnovabili per un periodo congruo con l'intera durata del piano di investimento del contributo, comprensiva di eventuale proroga.

Art. 9. Sezione 1.1. Progetti ammissibili, definizioni e requisiti

1. Fermi restando i casi di esclusione elencati all'art 3 del presente Avviso, nella sezione 1.1. Sviluppo / pre-produzione sono ammissibili le seguenti tipologie di progetti:

Categoria A) - progetto singolo consistente in una delle seguenti tipologie:

a) opera audiovisiva, anche seriale, a contenuto narrativo di finzione, anche in animazione, di durata superiore a 52'. In caso di opera seriale, la durata complessiva, data dalla somma delle singole parti, dovrà essere superiore a 52' minuti (es. 26' x 6 = 156' oppure 13'x 8 = 104');
b) opera audiovisiva, anche seriale, a contenuto documentaristico di durata superiore a 50'. In caso di opera seriale, la durata complessiva, data dalla somma delle singole parti, dovrà essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

superiore a 50’ minuti (es. 25’ x 4 = 100’)

Categoria B) - Slate consistente in un catalogo di minimo 3 e massimo 5 opere audiovisive di qualsiasi tipologia e durata (es. un lungometraggio di finzione, un documentario, un cortometraggio di finzione, oppure 3 documentari e un lungometraggio, etc.). Il catalogo dovrà comporsi di opere diverse e non potrà consistere in più parti di una medesima opera.

2. Non sono ammissibili progetti già ammessi a finanziamento dalla Regione Campania con un contributo, anche parziale, allo sviluppo / pre-produzione - anche eventualmente nell’ambito di un Slate (catalogo di progetti) – o un contributo alla produzione e realizzazione dell’opera, anche eventualmente con un titolo diverso e/o presentati da un diverso soggetto istante, fatti salvi i casi di rinuncia volontaria e restituzione di importi eventualmente già erogati, in una data precedente alla presentazione della domanda.

Art. 10 Sezione 1.1 Regime di aiuto, cumulo di aiuti, limiti ed intensità del contributo

1. I contributi previsti per la sezione 1.1 Sviluppo / Pre-produzione di opere cinematografiche e audiovisive sono a fondo perduto. I contributi sono concessi ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli **aiuti “de minimis”**, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013.

2. L’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concedibili ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro, su un periodo di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

3. Il contributo è cumulabile, con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno in relazione agli stessi costi ammissibili, vale a dire in relazione allo stesso progetto, entro i limiti stabiliti dal Regolamento UE n. 651/2014 all’art. 54 “Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive” comma

4. In particolare, ai sensi del citato Regolamento, l'intensità di aiuto per la pre-produzione di opere audiovisive, anche per effetto del cumulo di diversi contributi, non può superare il limite massimo del 100% dei costi ammissibili. Al riguardo si rammenta che, qualora la sceneggiatura o il progetto portino alla realizzazione di un'opera audiovisiva, i costi della pre-produzione sono integrati nel bilancio totale dell'opera e presi in considerazione nel calcolo dell'intensità di aiuto nei limiti stabiliti dal succitato Regolamento EU n. 651/14, art. 54 co. 6 e co. 7.

5. All’atto della presentazione della domanda, il soggetto richiedente dovrà dichiarare, i contributi pubblici ottenuti in regime di “de minimis” nell’esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e nei due esercizi finanziari precedenti, anche nel caso che questi non siano ancora stati erogati o siano stati solo parzialmente erogati. Il soggetto richiedente dovrà inoltre dichiarare eventuali altri contributi pubblici ottenuti per lo stesso progetto presentato, ai sensi del Regolamento EU n. 651/14, quali contributi sovranazionali e statali, compresi i contributi selettivi del MIC, il tax credit interno ed esterno, ed altri eventuali contributi regionali. Per la Categoria B) Slate, gli eventuali contributi ottenuti andranno dichiarati per ciascuna delle opere di cui si compone il catalogo.

6. Ai sensi del presente Avviso, il contributo concedibile al singolo progetto non potrà superare gli importi massimi di seguito indicati per le diverse categorie e tipologie di progetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 – Sviluppo / pre-produzione	Importo massimo
Categoria A) Progetto singolo	
Opera di finzione seriale	€ 50.000,00
Opera di finzione singola	€ 35.000,00
Serie documentaria	€ 30.000,00
Documentario	€ 20.000,00
Categoria B) Slate	€ 70.000,00

7. L'importo concedibile per ciascun progetto ammissibile risulterà altresì dal punteggio ottenuto in fase di valutazione, ai sensi dell'art. 13 del presente Avviso, che determinerà la percentuale di importo concedibile in relazione ai massimali indicati al precedente comma 6 come di seguito indicato:

Fasce di punteggio	Percentuale su massimale spettante
Da 86 a 100 punti	100%
Da 70 a 85 punti	80%

8. Nei limiti dei massimali sopra indicati, **il contributo concesso non potrà, in ogni caso, superare il 70% del totale dei costi ammissibili** preventivati ed esposti nel piano dei costi. Al riguardo si precisa che per costi ammissibili si intendono tutti i costi relativi allo sviluppo e alla pre-produzione del progetto presentato, a prescindere dalla loro localizzazione, in Campania o altrove, ad eccezione dei casi di esclusione elencati al successivo art. 11.

Art. 11 Sezione 1.1 Spese Ammissibili, periodo di ammissibilità e obbligo di spesa

1. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, ad eccezione dei costi già sostenuti per l'opzione o l'acquisizione dei diritti di elaborazione a carattere creativo del soggetto e, nel caso di adattamento da opera non audiovisiva, i costi già sostenuti per l'opzione o l'acquisizione dei diritti di adattamento.

2. Fermo restando il requisito di ammissibilità per i soli soggetti richiedenti con sede in Campania, come disciplinato al precedente art. 8 comma 2, nella sezione 1.1 Sviluppo / pre-produzione non sussiste obbligo di spesa in Campania.

3. Sono da ritenersi ammissibili esclusivamente i costi strettamente collegati alla fase di sviluppo e pre-produzione del progetto. A titolo esemplificativo possono ritenersi ammissibili - **esclusivamente per la quota parte dei costi imputabili alle fasi di sviluppo e pre-produzione -** i seguenti costi sostenuti per:

a) Opzione e acquisizione diritti;
b) Scrittura della sceneggiatura e/o del trattamento (fino al giorno precedente all'inizio delle riprese);
c) Attività di ricerca e documentazione, inclusa la ricerca di ambientazioni (per l'animazione: ricerca grafica, character design, etc.);
d) Ricerca di materiale d'archivio;
e) Realizzazione di dossier, storyboard, promo, teaser, demo;
f) Ricerca tecnici principali e casting;
g) Preparazione del budget preventivo di produzione;
h) Preparazione del piano finanziario;
i) Partecipazione a laboratori, workshop, training e forum;
j) Partecipazione a mercati di coproduzione, finalizzata alla ricerca di partner, finanziatori, coproduttori, distributori;
k) Preparazione strategie iniziali di marketing e di promozione dell'opera

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo nel caso in cui questa sia indetraibile (totalmente o parzialmente) e sia stata realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario, indipendentemente dalla natura pubblica o privata di quest'ultimo. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario.

5. Gli oneri assicurativi, gli oneri finanziari, gli oneri di garanzia e le spese legali costituiscono spese ammissibili solo nel caso in cui tali spese siano chiaramente riferibili al progetto e ad esso esclusivamente riservate, e nel limite massimo complessivo per tutte le suddette voci di spesa corrispondente al 7,5 % sul totale dei costi ammissibili.

6. Le spese generali, ivi comprese le spese per prestazioni riferite alla gestione ordinaria svolte dal titolare, dai soci, da coloro che ricoprono cariche sociali e dai dipendenti del soggetto beneficiario, sono ammissibili nella misura massima del 10% sul totale dei costi ammissibili.

7. Le spese per prestazioni relative ad una specifica attività del progetto svolta dal titolare, dai soci, da coloro che ricoprono cariche sociali e dai dipendenti del soggetto beneficiario, sono ammissibili solo se chiaramente ed esclusivamente riferibili al progetto stesso e documentate sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti;

8. Non sono ammissibili spese prive di documentazione giustificativa chiaramente riferibile alla fase di sviluppo / pre-produzione del progetto presentato.

9. Non saranno comunque ritenute ammissibili le spese sostenute per:
   a) producer's fee;
   b) spese generali per la misura eccedente il 10% del totale dei costi ammissibili;
   c) spese notarili e bolli;
   d) costi corrispondenti ad apporti in kind;
   e) costi corrispondenti ad apporti valorizzati come prestazioni professionali conferite in forma di associazione in partecipazione (compartecipazione agli utili);
   f) spese di rappresentanza, omaggi, vitto, ristorazione e consumazioni bar;
   g) spese per carburante e pedaggi autostradali;
   h) spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature e beni durevoli;
   i) spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto oggetto della domanda;
   j) spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite all'art. 3 co. 3 dell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014;
   k) spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di coproduttori e terzi finanziatori dell'opera o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario dell'intervento;
   l) spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento UE n. 651/2014;
   m) oneri assicurativi, oneri finanziari, oneri di garanzia e spese legali non riferibili in via esclusiva al progetto e nella misura eccedente il 7,5% del totale dei costi ammissibili;
   n) interessi passivi;
   o) spese regolate in contanti

Art. 12 Sezione 1.1 Modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo **presentata esclusivamente utilizzando** la **piattaforma informatica online "Piano Cinema Campania" disponibile all'indirizzo www.pianocinemacampania.it** (di seguito piattaforma), come disciplinato al precedente art. 5, dovrà pervenire completa, in ogni sua parte, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione e degli elementi di seguito elencati **dalla lettera a) alla lettera q)**, utilizzando, dove prescritto, i modelli resi disponibili sulla piattaforma sottoscritti con firma digitale:

a) **copia del documento di identità** in corso di validità del legale rappresentate del soggetto richiedente;

b) **visura camerale aggiornata** e/o certificato di attribuzione della Partita IVA del soggetto richiedente;

c) **contratto/i attestante/i la titolarità dei diritti di elaborazione a carattere creativo del soggetto**, anche eventualmente in forma di opzione, debitamente datato e firmato da entrambe le parti. In caso di adattamento da altre opere non audiovisive, dovrà essere allegata la documentazione comprovante che il richiedente è titolare dei relativi diritti di adattamento / elaborazione a carattere creativo dell'opera debitamente datata e firmata. Qualora l'autore sia il titolare, un socio o un dipendente dell'impresa che ha presentato domanda, il contratto di opzione o cessione può essere sostituito da una dichiarazione unilaterale di trasferimento dei diritti all'impresa che presenta domanda. Qualora il soggetto richiedente sia un coproduttore, il contratto di opzione o cessione può essere sostituito dal contratto di coproduzione o di co-sviluppo, debitamente datato e firmato dalle parti che dimostri chiaramente che i coproduttori, congiuntamente, per le rispettive quote, sono titolari di tutti i diritti per l'elaborazione creativa del soggetto presentato e che **l'impresa che presenta domanda detiene almeno il 50% dei suddetti diritti alla data di presentazione della domanda**;

d) **copia di eventuali contratti di incarico per la stesura della sceneggiatura**, se già stipulati;

e) **copia di eventuali contratti, deal memo o lettere di impegno per la coproduzione** in cui siano specificate le percentuali di titolarità dei diritti di elaborazione a carattere creativo del soggetto;

f) **soggetto**;

g) **trattamento oppure eventuale stesura provvisoria della sceneggiatura**.
Per le opere in animazione, tale documentazione dovrà essere integrata con lo storyboard e/o altri materiali grafici che illustrino il progetto;
Per le opere seriali, oltre al soggetto di serie e al trattamento, i materiali artistici possono comprendere i soggetti di puntata ed eventuale stesura anche provvisoria della sceneggiatura di una puntata se già disponibile;

h) **note dell'/degli autore/i** del soggetto che illustrino le qualità artistiche e culturali dell'opera;

i) **filmografia/curricula** degli autori del soggetto, del trattamento e/o eventuale stesura provvisoria della sceneggiatura;

j) **profilo del soggetto richiedente** e di eventuali coproduttori già coinvolti;

k) **note del/dei produttore/i** che illustrino il progetto di sviluppo, la realizzabilità e la sua coerenza con l'assetto artistico, il budget previsto e le coperture finanziarie attese;

l) **cronoprogramma** del progetto di sviluppo (timeline), su modello del soggetto richiedente;

m) **piano dei costi** di sviluppo e pre-produzione, compilabile on line tramite web form;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) **piano finanziario** della fase di sviluppo e pre-produzione, compilabile on line tramite web form;

o) **piano di investimento del contributo atteso**, compilabile on line tramite web form;

p) **dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti** in regime di "de minimis" e aiuti in regime di esenzione, su modello pdf editabile scaricabile dalla piattaforma, firmata digitalmente;

q) **dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità** del soggetto istante e del progetto presentato, su modello precompilato generato dal sistema informatico della piattaforma, firmata digitalmente;

Per le domande presentate nella Categoria B) – Slate, la documentazione richiesta dalla lettera c) alla lettera i) e dovrà essere presentata per ogni singola opera compresa nel catalogo presentato;

In via facoltativa alla domanda di contributo potranno essere altresì allegati:

- copia di eventuali lettere di impegno e/o lettere di interesse con società italiane e internazionali per la distribuzione dell'opera, nei circuiti theatrical, broadcast, home video, o per la diffusione su piattaforme VOD / SVOD, tramite fornitori di servizi media audiovisivi, o di natura editoriale se presenti;
- ogni altro materiale utile alla valutazione del progetto (es. curriculum di altri professionisti già coinvolti nel progetto, lettere di interesse di attori e interpreti eventualmente già contattati, altri materiali artistici quali moodboard, descrizione dei personaggi).

2. Nel caso il richiedente presenti documenti (es. contratti; attestati di riconoscimento di finanziamenti pubblici) redatti in una lingua diversa dall'italiano, è facoltà della Fondazione Film Commission Regione Campania richiederne la traduzione in lingua italiana e/o precisazioni da rendersi a cura del richiedente.

3. Il mancato invio della domanda di ammissione al contributo, nella forma indicata nei commi precedenti ed entro i termini stabiliti al precedente art. 5 comma 1, comporta automaticamente l'inammissibilità della stessa. Al riguardo si precisa che allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle domande, le domande presenti in piattaforma, ma ancora in stato di "bozza", non potranno in alcun caso essere prese in considerazione.

4. **Presentando la domanda, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.**

5. Il richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 13 Sezione 1.1 Valutazione delle domande

1. La Commissione, di cui al precedente art. 6 comma 4, procede alla valutazione delle domande ammissibili e attribuisce a ciascun progetto un punteggio, fino a un massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI DI VALUTAZIONE

	Criteri di valutazione dei progetti	Punteggi parziali	Punteggio massimo
1	**Qualità, innovatività e originalità dell'opera**		**40**
1.1	Originalità dell'idea creativa. Rilevanza artistica, spettacolare e culturale dei materiali presentati. Capacità di elaborazione drammaturgica; coerenza tra le diverse componenti (idea, struttura, temi, personaggi). Innovatività del linguaggio audiovisivo proposto rispetto al genere di riferimento. Qualità ed innovatività dell'approccio grafico (per l'animazione).	**basso**: da 1 a 15 punti **medio**: da 16 a 30 punti **alto**: da 30 a 40 punti	40
2	**Qualità e completezza della strategia di sviluppo e potenziale di realizzazione dell'opera**		**35**
2.1	Coerenza ed efficacia delle azioni previste per la realizzazione di materiali di sviluppo creativo ed editoriale del progetto. Profilo ed esperienza della compagine produttiva.	**basso**: da 1 a 5 punti **medio**: da 6 a 11 punti **alto**: da 12 a 15 punti	15
2.2	Coerenza ed efficacia delle azioni previste per lo sviluppo finanziario e produttivo del progetto. Coerenza della strategia con le caratteristiche dell'opera, il costo di produzione ipotizzato e il mercato di riferimento. Coerenza ed efficacia della partecipazione a specifici appuntamenti di settore (eventi formativi, lab e workshop, mercati di coproduzione e pitching forum).	**basso**: da 1 a 3 punti **medio**: da 4 a 7 punti **alto**: da 8 a 10 punti	10
2.3	Presenza di accordi di co-sviluppo e/o coproduzione. Coperture finanziarie derivanti da altri contributi pubblici. Partenariati, apporti di terzi (inclusi patrocini, sponsor, etc.).	**Assente** = 0 **basso**: da 1 a 2 punti **medio**: da 3 a 4 punti **alto**: 5 punti	5
3	**Potenziale di diffusione e fruizione in Italia e all'estero**		**18**
3.1	Coerenza con le tendenze del mercato di riferimento. Definizione del target di pubblico e dei canali di diffusione previsti in Italia e all'estero in relazione alla tipologia dell'opera.	**basso**: da 1 a 5 punti **medio**: da 6 a 9 punti **alto**: da 10 a 13 punti	13
3.2	Presenza di accordi o manifestazioni di interesse di distributori e/o sales agents.	**Assente** = 0 **basso**: da 1 a 2 punti **medio**: da 3 a 4 punti **alto**: 5 punti	5
4	**Promozione della parità di genere e della creatività giovanile**		**7**
4.1	Presenza di almeno il 50% di donne nel team di autori del soggetto/trattamento e della sceneggiatura. **Per la categoria B) – Slate**: Presenza di donne in qualità di autrici pari ad almeno il 50% del totale di tutti gli autori coinvolti nei progetti che rientrano nel catalogo.	5 punti	5 (i punteggi ai criteri 4.1 e 4.2 **non sono cumulabili**)
4.2	Presenza di almeno il 50% di persone di età inferiore ai 35 anni nel team di autori del soggetto/trattamento e della sceneggiatura. **Per la categoria B) – Slate**: Presenza di persone di età inferiore ai 35 anni pari ad almeno il 50% del totale di tutti gli autori coinvolti nei progetti che rientrano nel catalogo.	5 punti	
4.3	Coinvolgimento di giovani impegnati in stage e tirocini curricolari nell'ambito di percorsi di istruzione terziaria o di formazione professionale attinenti (presso istituzioni ed enti accreditati con sede in Campania), compresi i contratti di apprendistato di alta formazione.	2 punti	2
	PUNTEGGIO TOTALE		**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La commissione assegnerà il punteggio al Criterio nr. 4 solo a condizione che:
   a) la presenza di donne nel team di autori sia chiaramente attestata nella documentazione presentata ai sensi del precedente art. 12 ed in particolare nella documentazione richiesta al comma 1 lettera c) e lettera d);
   b) la presenza di persone di età inferiore a 35 anni nel team di autori sia chiaramente attestata nella documentazione presentata ai sensi del precedente art. 12 ed in particolare nella documentazione richiesta al comma 1 lettera c) e lettera d);
   c) il coinvolgimento di giovani impegnati in stage e tirocini curriculari sia chiaramente attestato da convenzioni di stage o di apprendistato, firmate bilateralmente ed in corso di validità, con un'istituzione o ente accreditato con sede in Campania. Le suddette convenzioni devono garantire la copertura assicurativa contro infortuni sul lavoro presso l'INAIL ai sensi degli artt. 127 e 190 del T.U. 1124/65. In fase di rendicontazione, il beneficiario dovrà attestare lo svolgimento di almeno un tirocinio, allegando il relativo progetto formativo ed il registro delle presenze.

Al riguardo si precisa che ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui ai criteri nr. 4.1 e 4.2 non verranno prese in considerazione persone coinvolte nel ruolo di consulenti e/o script editor e ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio nr. 4.3 non verranno prese in considerazione autodichiarazioni o lettere di impegno. Si precisa, inoltre, **che ogni variazione alle informazioni date, successivamente comunicata dal beneficiario o accertata nel corso di verifiche e controlli, può essere oggetto di ricalcolo del punteggio e conseguente eventuale rideterminazione del contributo fino alla revoca dello stesso.**

3. Sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 70/100 di cui almeno 20 punti al Criterio nr. 1 e almeno 50 punti dati dalla somma dei Criteri nr. 1 e nr. 2.

4. Per la Categoria B) Slate, il punteggio assegnato al Criterio nr. 1 verrà calcolato in base al valore medio dato dalla somma dei punteggi ottenuti da ciascuna delle opere divisa per il numero totale delle opere comprese nel catalogo, tuttavia **qualora anche una sola delle opere non raggiunga al Criterio nr. 1 il punteggio minimo di ammissibilità pari a 20 punti, il progetto verrà dichiarato non ammesso a finanziamento.**

Art. 14 Sezione 1.1 Modalità di erogazione e rendicontazione

1. All'esito della procedura di valutazione, la Fondazione Film Commission Regione Campania invierà ai beneficiari, a mezzo PEC, la comunicazione di ammissione al contributo, con l'invito a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo regolante i rapporti fra il beneficiario e la Fondazione Film Commission Regione Campania. L'atto unilaterale d'obbligo dovrà essere restituito debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario con firma digitale, entro il termine comunicato nella lettera di invito.

2. Qualora il beneficiario non restituisca l'atto unilaterale d'obbligo debitamente sottoscritto nel termine prescritto dalla Fondazione Film Commission Regione Campania, lo stesso sarà considerato rinunciatario.

3. L'erogazione del contributo da parte della Fondazione Film Regione Campania potrà avvenire in **una** delle modalità di indicate alle lettere a), b) o c):

a) in due tranche con le seguenti modalità:
   - acconto del 50% del contributo assegnato, dietro presentazione di polizza fideiussoria di pari importo, che abbia validità per almeno 6 mesi rinnovabili a copertura dell'intero periodo di completamento e verifica della rendicontazione definitiva,
   - saldo del restante 50% dietro presentazione della rendicontazione delle spese

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% del primo acconto e di ulteriore polizza fideiussoria di pari importo, che abbia validità per almeno 6 mesi rinnovabili a copertura dell'intero periodo di completamento e verifica della rendicontazione definitiva, **oppure** previo completamento e verifica della rendicontazione definitiva;

b) in due tranche con le seguenti modalità:
- acconto del 50% del contributo assegnato dietro presentazione della rendicontazione parziale delle spese sostenute e quietanzate pari ad almeno il 50% del contributo;
- saldo del restante 50% previo completamento e verifica della rendicontazione definitiva

c) intero importo a saldo, previo completamento e verifica della rendicontazione definitiva.

4. Il piano di investimento del contributo dovrà essere attuato e completato entro 18 mesi per la Categoria A) e 24 mesi per la categoria B), a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo. La conclusione delle attività previste dal piano di investimento del contributo dovrà essere comunicata a mezzo PEC a firma del legale rappresentante. Qualora risulti impossibile completare il piano di investimento del contributo nel predetto termine, per ragioni validamente giustificate, il beneficiario può chiedere una proroga alla Fondazione Film Commission Regione Campania che, ricorrendone le condizioni, può essere concessa una sola volta e fino a un massimo di 6 mesi, purché sia stata richiesta prima della scadenza sopra individuata.

5. Decorsi i termini di cui al precedente comma, i soggetti beneficiari dovranno presentare la rendicontazione definitiva completa in tutte le sue parti entro il termine dei successivi 60 giorni.

6. Oltre a quanto altro specificato nell'atto unilaterale d'obbligo, in sede di rendicontazione **il beneficiario dovrà presentare un rendiconto analitico di tutte le spese sostenute nell'arco del periodo di ammissibilità specificato all'art. 11 comma 1,** nonché giustificativi di spesa quietanzati idonei ad attestare un ammontare complessivo di spese ammissibili pari ad almeno il 100% del contributo ottenuto. **Pertanto, la documentazione relativa alla rendicontazione dovrà contenere:**

a) rendiconto analitico di tutte le spese sostenute;
b) copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture, cedolini/buste paga etc.) e relative quietanze, idonei ad attestare un ammontare complessivo delle spese effettivamente sostenute pari ad almeno il 100% del contributo ottenuto, con elenco riassuntivo da cui risultino chiaramente:
   - l'oggetto della prestazione o fornitura ed il relativo importo;
   - i termini di consegna e le modalità di pagamento;
   - la coerenza con le misure di intervento;
   - l'indicazione del luogo di realizzazione delle attività;
c) una relazione dettagliata sul lavoro svolto e sull'attuazione del piano di investimento del contributo, sui risultati ottenuti e lo stadio di avanzamento del progetto raggiunto;
d) copia di tutti i materiali prodotti tramite l'investimento del contributo ricevuto;
e) solo per i beneficiari che abbiano ottenuto il punteggio relativo al criterio 4.3 della griglia di valutazione: documentazione attestante lo svolgimento di almeno un tirocinio, consistente nel progetto formativo approvato dall'ente convenzionato e nel registro presenze sottoscritto dal tirocinante.

7. Potranno essere ammesse a rendiconto le eventuali spese sostenute dai coproduttori. Al riguardo si precisa che il rapporto tra tali soggetti dovrà essere regolato da contratto e che i coproduttori dovranno effettuare la propria rendicontazione delle spese sostenute al beneficiario del contributo, con le stesse regole a cui quest'ultimo è tenuto nei confronti della Fondazione Film Commission Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Eventuali rimodulazioni del budget preventivo del progetto, oltre che eventuali rimodulazioni tra le varie categorie di costo (macro-voci), superiori al limite massimo del 20% di scostamento devono essere preventivamente comunicate dal beneficiario ed autorizzate dalla Fondazione Film Commission Regione Campania.

Art. 15 Sezione 1.1 Rinuncia, rideterminazione e revoca del contributo

1. I soggetti beneficiari che intendono rinunciare al contributo concesso devono darne immediata comunicazione alla Fondazione Film Commission Regione Campania a mezzo PEC.

2. Qualora si verifichi il venir meno delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione di uno o più dei punteggi assegnati, la Fondazione Film Commission Regione Campania procederà alla eventuale conseguente rideterminazione del contributo secondo le modalità disciplinate all'art. 7 co. 1 del presente Avviso.

3. Qualora in fase di rendicontazione si accerti in via definitiva che l'importo del contributo è superiore al 70% del totale dei costi ammissibili, oppure che il totale delle spese rendicontate con giustificativi quietanzati sia inferiore al 100% del contributo ottenuto, anche eventualmente in ragione di documentazione prodotta inidonea a giustificare l'intero importo, il contributo sarà rideterminato in misura proporzionale sulla base del totale di spesa ammissibile correttamente rendicontata.

4. La Fondazione Film Commission Regione Campania procederà alla revoca del contributo concesso, nonché al conseguente recupero del credito di somme già erogate, qualora da verifiche d'ufficio risulti:

a) la realizzazione di un progetto di sviluppo e di un piano di investimento del contributo diverso o difforme da quello ammesso a contributo, senza che le modifiche apportate siano state comunicate alla Fondazione Film Commission Regione Campania e dalla stessa approvate;
b) il venir meno durante il progetto di sviluppo dei requisiti di ammissibilità;
c) il mancato adempimento degli obblighi assunti dal beneficiario;
d) la produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci relative a fatti, condizioni o qualità dichiarati.

5. In caso di rideterminazione, rinuncia o revoca del contributo, qualora il finanziamento sia già stato anche solo parzialmente erogato, oltre alla restituzione di eventuali importi non dovuti, la Fondazione Film Commission Regione Campania, si riserva di richiedere il pagamento degli interessi legali, calcolati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione, con le modalità che saranno indicate in apposita comunicazione.

Art. 16. Sezione 1.1 Obblighi dei beneficiari

1. A fronte della concessione del contributo, pena la revoca dello stesso, i soggetti beneficiari si obbligheranno a:

a) rispettare rigorosamente leggi e normative vigenti in materia di sicurezza, copertura assicurativa e previdenziale per tutti i soggetti coinvolti nel progetto di sviluppo, nonché di corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti, sia ordinari che speciali;
b) riportare la dicitura "con il contributo allo sviluppo di:" seguita dal logo identificativo della Regione Campania e dal logo della Fondazione Film Commission Regione Campania, nonché eventuali ulteriori loghi e diciture che saranno precisate nell'atto unilaterale d'obbligo, su tutti i materiali prodotti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: promo, teaser, dossier.

2. In caso di successiva realizzazione dell'opera audiovisiva oggetto del progetto di sviluppo, i beneficiari si obbligheranno altresì a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) riportare la dicitura "con il contributo allo sviluppo di:" seguita dal logo identificativo della Regione Campania e dal logo identificativo della Fondazione Film Commission Regione Campania, nei titoli dell'opera audiovisiva in uno specifico cartello statico, con lo stesso rilievo dato ad altri soggetti pubblici e privati che hanno sostenuto finanziariamente la realizzazione dell'opera, secondo l'ordine di rilevanza dell'apporto finanziario;
b) apporre i suddetti loghi e diciture in ogni altra forma di pubblicizzazione e promozione dell'opera. Il rispetto di tale obbligo dovrà essere garantito in tutti i contratti con soggetti terzi che prevedano l'utilizzo dell'opera sovvenzionata e nei contratti con distributori acquirenti ed esportatori dell'opera stessa;
c) concedere alla Regione Campania e alla Fondazione Film Commission Regione Campania, entro 2 mesi dall'uscita theatrical ovvero la messa in onda (free, pay tv, web, etc.) o l'immissione nel mercato editoriale dell'opera sovvenzionata, non meno di 10 (dieci) foto di scena o di backstage e 2 (due) clip a scelta della Fondazione Film Commission Regione Campania;
d) depositare tre copie digitali dell'opera in formato Blu-ray, complete dei loghi e delle diciture di cui alla lettera a), a fini di raccolta e fruizione dell'archivio cinematografico e audiovisivo della Regione Campania, con licenza d'uso gratuito dell'opera per uso didattico-pedagogico e promozionale, nonché per la sua diffusione nei circuiti delle mostre, rassegne, manifestazioni ed in ogni iniziativa promossa, sostenuta o partecipata dall'Amministrazione Regionale e dalla Fondazione Film Commission Regione Campania per la promozione della Campania.

Sezione 1.2 Produzione di opere audiovisive

Art. 17. Sezione 1.2 Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Possono presentare domanda i **soggetti che esercitano attività economica con codice ATECO** (o equivalente NACE Rev. 2) **primario o secondario 59.11** (attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video, e di programmi televisivi), **oppure 59.12** (attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi), con sede legale nello Spazio Economico Europeo (SEE).

2. La domanda potrà essere presentata dal soggetto richiedente in qualità di:
a) produttore unico, vale a dire titolare del 100% dei diritti di utilizzazione dell'opera oggetto della domanda di contributo;
b) coproduttore o produttore associato, vale a dire titolare di una quota dei diritti utilizzazione dell'opera oggetto della domanda di contributo;
c) produttore esecutivo, vale a dire società incaricata, con contratto di appalto, della realizzazione dell'opera oggetto della domanda di contributo. In questo caso, qualora il titolare del 100% dei diritti dell'opera presentata sia un unico soggetto, il titolare dei diritti dell'opera non potrà presentare domanda nella sezione 1.2 Produzione, anche se in una diversa categoria.

3. I soggetti richiedenti diversi dai produttori unici dovranno allegare i contratti attestanti il ruolo ricoperto nell'ambito del progetto candidato, a dimostrazione della legittimità a presentare la domanda e della possibilità di adempiere a tutti gli obblighi previsti dall'Avviso. Nel caso di opere prodotte da più soggetti (coproduttori e/o produttori esecutivi), la domanda di contributo dovrà essere presentata da un unico soggetto tra questi.

Art. 18. Sezione 1.2 Progetti ammissibili, definizioni e requisiti

1. Fermi restando i casi di esclusione elencati all'art 3 del presente Avviso, nella sezione 1.2 Produzione i progetti presentati devono possedere i seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria A) FILM:

a) **essere relativi ad un'opera audiovisiva a contenuto narrativo di finzione di durata superiore a 52', rientrante in una delle seguenti tipologie:**
   i. opera singola
   ii. film TV in due parti
   iii. opera seriale le cui singole parti abbiano una durata **uguale o inferiore a 26'**

b) **essere programmati per un numero minimo di 6 (sei) giornate di riprese** (o giornate di animazione nel caso di opere in animazione) nel territorio della Regione Campania.

Categoria B) DOC:

a) **essere relativi ad un'opera audiovisiva, anche seriale, a contenuto documentaristico di durata superiore a 50';**

b) **essere programmati per un numero minimo di giornate di 4 (quattro) giornate di riprese** nel territorio della Regione Campania.

Categoria C) CORTO:

a) **essere relativi ad un'opera audiovisiva, a contenuto narrativo di finzione di durata uguale o inferiore a 52' rientrante in una delle seguenti tipologie**;
   i. opera singola
   ii. opera seriale le cui singole parti abbiano una durata **uguale o inferiore** a 13'

b) **essere programmati per un numero minimo di giornate di 3 (tre) giornate di riprese** (o giornate di animazione nel caso di opere in animazione) nel territorio della Regione Campania.

2. Nel rispetto dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 ("effetto incentivante"), **non sono ammissibili i progetti per i quali alla data di presentazione della domanda sia già stato dato inizio alle riprese**, o sia già stato dato inizio all'animazione per le opere di animazione. Tale clausola di esclusione non si applica alle riprese / lavorazioni effettuate in fase di pre-produzione. **Per le sole opere a contenuto documentaristico**, in considerazione della peculiare natura dovuta al riferimento a fatti e accadimenti nel loro reale svolgimento, **la data di inizio delle riprese può essere antecedente alla data di presentazione dell'istanza**, purché tale circostanza sia giustificata da accadimenti non ripetibili nell'arco del periodo programmato per la realizzazione dell'opera.

3. Non sono ammissibili progetti già ammessi a finanziamento dalla Regione Campania, con un contributo, anche parziale, alla produzione e realizzazione dell'opera, anche eventualmente con un titolo diverso e/o presentati da un diverso soggetto istante, fatti salvi i casi di rinuncia volontaria da parte del beneficiario, a patto che la rinuncia abbia avuto luogo in una data precedente alla presentazione della domanda ed il beneficiario abbia provveduto alla restituzione di importi eventualmente già erogati.

Art. 19. Sezione 1.2 Regime di aiuto, cumulo di aiuti, limiti ed intensità del contributo

1. I contributi alla produzione di opere audiovisive previsti dal presente Avviso sono a fondo perduto. I contributi sono concessi nell'ambito del regime di esenzione disciplinato dal Regolamento UE n. 651/2014, articolo 54 "Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive". All'atto della presentazione della domanda il soggetto richiedente dovrà dichiarare tutti i contributi pubblici ottenuti per lo stesso progetto, sia in regime di "de minimis" che ai sensi del Regolamento UE n. 651/14.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I contributi previsti dal presente Avviso sono cumulabili in relazione agli stessi costi ammissibili, vale a dire in relazione allo stesso progetto, con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno - ivi compreso il credito d'imposta (tax credit) interno ed esterno - nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato per gli aiuti alla produzione di opere audiovisive. In particolare, ai sensi del citato Regolamento UE n. 651/14, art. 54 comma 6 e comma. 7, l'intensità di aiuto per la produzione di opere audiovisive, anche per effetto del cumulo di diversi contributi, non può superare il 50 % dei costi ammissibili; tale intensità di aiuto può essere aumentata come segue:

a) al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
b) al 100 % dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

3. Ai sensi del presente Avviso, il contributo concedibile al singolo progetto non potrà superare gli importi massimi di seguito indicati per ciascuna categoria, in relazione al numero di giorni di riprese (giorni di animazione per le opere di animazione) previsti in territorio campano:

Sezione 1.2 Produzione	Importo massimo	Nr. gg riprese (animazione per le opere di animazione)
Categoria A) Film	€ 150.000,00	superiore a 24 giorni gg.
	€ 120.000,00	superiore a 12 e fino 24 gg.
	€ 90.000,00	uguale o superiore a 6 e fino a 12 gg
Categoria B) Doc	€ 70.000,00	superiore a 15 gg
	€ 50.000,00	uguale o superiore a 4 e fino 15 gg
Categoria C) Corto	€ 20.000,00	superiore a 10 gg.
	€ 10.000,00	uguale o superiore a 3 e fino a 10 gg

Al riguardo si precisa che i giorni di riprese (animazione per le opere di animazione) possono essere anche non consecutivi, purché sia adeguatamente documentata, anche in fase di rendicontazione, la coerenza con la tipologia di opera ed il piano di lavorazione presentato.

4. L'importo concedibile per ciascun progetto ammissibile risulterà altresì dal punteggio ottenuto in fase di valutazione, ai sensi dell'art. 22 del presente Avviso, che determinerà la percentuale di importo concedibile in relazione ai massimali indicati al precedente comma 3 come di seguito indicato:

Fasce di punteggio	Percentuale su massimale spettante
Da 91 a 100 punti	100%
Da 76 a 90 punti	85%
Da 60 a 75 punti	70%

5. Entro il limite dei massimali di cui al precedente comma 3, l'importo concedibile ottenuto in base al punteggio è incrementato del 10% per le opere di animazione e per le opere seriali. Per le opere seriali di animazione, l'incremento percentuale del 10% verrà applicato una sola volta.

6. In ogni caso l'importo massimo concedibile per ogni singolo progetto non supera la misura massima delle seguenti percentuali:

a) 50% del totale dei costi ammissibili per la Categoria A) Film
b) 70% del totale dei costi ammissibili per la Categoria B) Doc e per la Categoria C) Corto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al riguardo si precisa che per costi ammissibili si intendono tutti i costi relativi al progetto presentato, a prescindere dalla loro localizzazione, in Campania o altrove, che concorrono al costo totale dell'opera, ad eccezione dei casi di esclusione elencati al successivo art. 20.

Art. 20. Sezione 1.2 Spese ammissibili, periodo di ammissibilità e obbligo di spesa in Campania

1. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre da:
   a) il giorno successivo alla data di presentazione della domanda per tutte le tipologie di spese ammissibili per la sezione 1.2 Produzione;
   b) b) il 1° gennaio 2022 limitatamente alle voci di costo relative a soggetto, sceneggiatura e sviluppo (acquisizione diritti, scrittura, ricerche e sopralluoghi etc). In tal caso, possono essere considerate ammissibili le spese già sostenute, **comunque riferite a progetti le cui riprese (animazione per le opere di animazione) abbiano inizio non prima del giorno successivo alla data di presentazione della domanda** (fatta salva l'eccezione prevista per le sole opere documentarie al precedente art. 18 comma 2).

2. Per le diverse categorie di intervento, l'obbligo di spesa in Campania, vale a dire l'ammontare delle spese effettivamente sostenute in Campania e rendicontate in quanto ammissibili con giustificativi quietanzati dovrà essere pari ad almeno:
   a) 150% del contributo per la categoria A)
   b) 120% per la categoria B)
   c) 100% per la categoria C)

3. Le spese di cui al precedente comma 2 rientrano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nelle seguenti tipologie:
   a) spese sostenute in favore di lavoratori residenti in Campania, per l'importo lordo certificato da busta paga emessa in conformità con le disposizioni del CCNL di settore per il ruolo e la qualifica del lavoratore. Eventuali compensi conferiti per prestazioni occasionali possono rientrare in questa categoria solo nel caso in cui i relativi giustificativi evidenzino che la durata della prestazione non supera i 3 (tre) giorni lavorativi;
   b) spese relative a prestazioni artistiche e professionali e forniture di beni e servizi da parte di imprese, associazioni, cooperative e lavoratori autonomi residenti in Campania ai fini fiscali, certificate da regolari documenti fiscali, al netto dell'IVA, salvo nei casi in cui questa non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale;
   c) spese relative a canoni di concessione, e altri corrispettivi dovuti a enti e amministrazioni locali, canoni di locazione e altre spese riconducibili alle attività di preparazione, realizzazione e post-produzione dell'opera sostenute in Campania;
   d) ogni altra tipologia di spesa ammissibile che sia stata effettivamente sostenuta in Campania.

4. Le spese relative alle voci di costo "sopra la linea" (i costi artistici e in particolare i compensi per la scrittura della sceneggiatura, la regia e il cast attoriale con riferimento ai ruoli protagonisti) possono concorrere al raggiungimento delle percentuali minime di obbligo di spesa in Campania, di cui al precedente comma 2, nella misura massima del 30% del totale delle spese ammissibili sostenute in Campania.

5. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo nel caso in cui questa sia indetraibile (totalmente o parzialmente) e sia stata realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario, indipendentemente dalla natura pubblica o privata di quest'ultimo. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Gli oneri assicurativi, gli oneri finanziari, gli oneri di garanzia e le spese legali costituiscono spese ammissibili solo se nel caso in cui tali spese siano chiaramente riferibili al progetto e ad esso esclusivamente riservate, e nel limite massimo complessivo per tutte le suddette voci di spesa corrispondente al 7,5 % dei costi ammissibili.

7 Le spese generali, ivi comprese le spese per prestazioni **riferite alla gestione ordinaria** svolte dal titolare, dai soci, da coloro che ricoprono cariche sociali e dai dipendenti del soggetto beneficiario, sono ammissibili nella misura massima del 5 % sul totale dei costi ammissibili.

8. Le spese per prestazioni relative ad una specifica attività del progetto, svolta dal titolare, dai soci, da coloro che ricoprono cariche sociali e dai dipendenti del soggetto beneficiario, sono ammissibili solo se chiaramente ed esclusivamente riferibili al progetto stesso e documentate sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.

9. Non sono ammissibili spese prive di documentazione giustificativa chiaramente riferibile al progetto presentato.

10. Non saranno comunque ritenute ammissibili le spese sostenute per:
a) producer's fee
b) spese generali nella misura eccedente il 5% sul totale dei costi ammissibili;
c) spese notarili e bolli;
d) costi corrispondenti ad apporti in kind;
e) costi corrispondenti ad apporti valorizzati come prestazioni professionali conferite in forma di associazione in partecipazione (compartecipazione agli utili);
f) spese di rappresentanza, omaggi e consumazioni bar;
g) spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature e beni durevoli;
h) spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto oggetto
i) della domanda;
j) spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come
k) definite all'art. 3 co. 3 dell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014;
l) spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di coproduttori e terzi finanziatori dell'opera o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'intervento;
m) spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento UE n. 651/2014;
n) oneri assicurativi, oneri finanziari, oneri di garanzia e spese legali non riferibili in via esclusiva al progetto e nella misura eccedente il 7,5% del totale dei costi ammissibili;
o) interessi passivi;
p) spese regolate in contanti.

Art. 21 Sezione 1.2 Modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo **presentata esclusivamente utilizzando** la **piattaforma informatica online "Piano Cinema Campania" disponibile all'indirizzo www.pianocinemacampania.it** (di seguito piattaforma), come disciplinato al precedente art. 5, dovrà pervenire completa, in ogni sua parte, della documentazione e degli elementi di seguito elencati **dalla lettera a) alla lettera t)**, utilizzando, dove prescritto, i modelli resi disponibili sulla piattaforma sottoscritti con firma digitale:

a) **copia del documento di identità** del legale rappresentate del soggetto richiedente;

b) **visura camerale aggiornata** e/o certificato di attribuzione della Partita IVA del soggetto richiedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) **nel caso in cui il soggetto richiedente presenti la domanda in qualità di coproduttore oppure produttore esecutivo:**
   - copia dei contratti, deal memo o lettere di impegno per la coproduzione o associazione in partecipazione (se il soggetto richiedente è coproduttore);
   - copia del contratto per l'affidamento di servizi da parte del/i produttore/i (se il soggetto richiedente è produttore esecutivo);

d) **nel caso di coinvolgimento di un produttore esecutivo diverso dal soggetto richiedente o da un eventuale coproduttore**, copia del relativo contratto di affidamento dei servizi al produttore esecutivo;

e) **nel caso in cui l'opera sia oggetto di accordi di distribuzione con società italiane e/o internazionali per la diffusione** nei circuiti theatrical, broadcast, home video, e/o piattaforme SVOD / VOD tramite fornitori di servizi media audiovisivi su altri mezzi, copia dei relativi contratti, o deal memo o lettere di impegno;

f) **i seguenti materiali artistic**i redatti in lingua italiana:

   - soggetto o trattamento e sceneggiatura **per i progetti a contenuto narrativo di finzione afferenti alle Categorie A) e C)**.
     Per le opere in animazione, tale documentazione andrà integrata con: lo storyboard e i bozzetti dei personaggi principali.
     Per le opere seriali, oltre al soggetto di serie, i materiali artistici devono comprendere almeno due soggetti di puntata e la sceneggiatura di una puntata;

   - soggetto o trattamento, presentazione ed eventuale teaser/demo (link), se disponibile, **per i progetti a contenuto documentaristico afferenti alla Categoria B)**;
     Per le opere seriali, oltre al soggetto di serie, i materiali artistici devono comprendere almeno due soggetti di puntata;

g) **curricula** degli autori del soggetto/trattamento, della sceneggiatura, del regista e dei principali componenti del cast artistico e tecnico già confermati;

h) **note del regista** che illustrino le qualità artistiche e culturali dell'opera;

i) **profilo del soggetto richiedente**, degli altri produttori eventualmente partecipanti e dei produttori esecutivi eventualmente coinvolti;

j) **note del/i produttore/i** che illustrino il progetto produttivo, la realizzabilità e la sua coerenza con l'assetto artistico dell'opera, il budget previsto e le coperture finanziarie attese;

k) **documentazione attestante la copertura finanziaria dichiarata** (delibere o attestazioni bancarie, atti di concessione di contributi, contratti di coproduzione, prevendita diritti, accordi commerciali, di partenariato o sponsorizzazione, documentazione di costi già sostenuti. Nel caso in cui la copertura derivi dall'apporto diretto del soggetto richiedente e/o dall'apporto del/i coproduttore/i o distributore/i già censito/i nella domanda, la copertura può essere attestata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con specifica indicazione della tipologia delle fonti di finanziamento e dei relativi importi. **L'apporto diretto del soggetto richiedente deve essere in ogni caso avvalorato da un'attestazione bancaria in cui si confermi l'effettiva disponibilità dell'apporto finanziario dichiarato;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) **nota descrittiva della strategia di diffusione** e presentazione al pubblico e del processo che ne favorisce l'incidenza sul mercato e la visibilità, corredata da profilo dell'eventuale distributore e/o sales agent;

m) **piano di lavorazione** dell'opera corredato da breve relazione riepilogativa dei principali luoghi e delle località scenario delle riprese (a esclusione delle opere di animazione), delle ambientazioni in interni ed esterni e delle giornate complessive di lavorazione sul territorio campano, ivi comprese le attività di post-produzione;

n) **contratti di incarico o lettere di impegno** dei professionisti residenti in Campania coinvolti nei principali ruoli di responsabilità per la realizzazione dell'opera. **Eventuale Convenzione con un Ente Formativo** con sede in Campania bilateralmente sottoscritta ed in corso di validità;

o) **piano dei costi** di produzione, compilabile on line tramite web form;

p) **piano finanziario**, compilabile on line tramite web form;

q) **elenco del cast artistico e tecnico**, compilabile on line tramite web form;

r) **dichiarazione sostitutiva di certificazione sulla titolarità dei diritti dell'opera presentata**, su modello pdf editabile scaricabile dalla piattaforma, firmata digitalmente

s) **dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti**, ai sensi del Regolamento UE n. 651/14, su modello pdf editabile scaricabile dalla piattaforma, firmata digitalmente;

t) **dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità** del soggetto istante e del progetto presentato, su modello precompilato generato dal sistema informatico della piattaforma, firmata digitalmente;

u) **in via facoltativa, solo per la categoria A), ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui al criterio 2.2 della griglia di valutazione (si veda il successivo art. 22 co. 1)**: dichiarazione di impegno ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo del marchio Green Film per una produzione cinematografica e audiovisiva ecosostenibile;

v) **in via facoltativa**, potrà essere allegato ogni altro materiale utile alla valutazione del progetto (es. storyboard, moodboard, lettere di intenti, etc.).

2. Nel caso in cui il richiedente presenti documenti (es. contratti; attestati di riconoscimento di finanziamenti pubblici, curricula) redatti in una lingua diversa dall'italiano, è facoltà della Fondazione Film Regione Campania richiederne la traduzione in lingua italiana e/o precisazioni da rendersi a cura del richiedente.

3. Il mancato invio della domanda di ammissione al contributo, nella forma indicata nei commi precedenti ed entro i termini stabiliti al precedente art. 5 comma 1, comporta automaticamente l'inammissibilità della stessa. Al riguardo si precisa che allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle domande, le domande presenti in piattaforma, ma ancora in stato di "bozza", non potranno in alcun caso essere prese in considerazione.

4. **Presentando la domanda, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 22 Sezione 1.2 Valutazione delle domande

1. La Commissione, di cui al precedente articolo 6 comma 4, procede alla valutazione delle domande ammissibili ed attribuisce a ciascun progetto un punteggio, fino a un massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE - Categoria A) FILM

	Criteri di valutazione dei progetti	Punteggi parziali	Punteggio Massimo
1	**Qualità artistica e tecnica e del progetto**		**45**
1.1	Interesse e originalità della storia; qualità della scrittura, sviluppo dei personaggi e dei dialoghi; tono, ritmo e coerenza con il genere; coerenza con il mercato di riferimento ed il target di pubblico, respiro internazionale; elementi di innovazione nel linguaggio e nelle tecniche di realizzazione.	**basso**: da 1 a 5 punti **medio**: da 6 a 11 punti **alto**: da 12 a 15 punti	15
1.2	Completezza e realizzabilità del progetto produttivo; coerenza delle componenti artistiche, tecniche, produttive e finanziarie con il progetto filmico; coerenza e sostenibilità del piano finanziario. Profili ed esperienza della compagine produttiva.	**basso**: da 1 a 3 punti **medio**: da 4 a 7 punti **alto**: da 8 a 10 punti	10
1.3	Copertura finanziaria confermata e documentata.	**basso:** (<30%): da 1 a 3 punti **medio**: (da ≥30% a < 50%): da 4 a 7 punti **alto**: (≥50%): da 8 a 10 punti	10
1.4	Profili ed esperienza del cast artistico e tecnico coinvolto, in relazione alla tipologia dell'opera.	**basso**: da 1 a 3 punti **medio**: da 4 a 7 punti **alto**: da 8 a 10 punti	10
2	**Interesse regionale e sostenibilità ambientale**		**10**
2.1	Valorizzazione dell'identità regionale con riferimento ai luoghi di realizzazione e ai contenuti di specificità culturale della tradizione e dell'attualità ed al patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico della Campania	**Assente** = 0 **basso**: da 1 a 2 punti **medio**: da 3 a 5 punti **alto**: da 6 a 7 punti	7
2.2	Adesione al disciplinare Green Film per una produzione cinematografica e audiovisiva ecosostenibile (**N.B.** per il riconoscimento del punteggio è necessario compilare ed allegare la dichiarazione di impegno e la checklist delle azioni prescelte per l'ottenimento della certificazione di sostenibilità ambientale Green Film. Ad ogni azione prescelta corrisponde un punteggio parziale. **Per l'ottenimento della certificazione è necessario totalizzare un punteggio minimo di 20, dato dalla somma dei punteggi parziali).**	**Assente** = 0 **punteggio green** pari a 20 = **1 punto** **punteggio green** compreso da > 20 ≤ 30 **= 2 punti** **punteggio green** > 30 = **3 punti**	3
3	**Visibilità e qualità della diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale**		**15**
3.1	Qualità ed efficacia potenziale della strategia di diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale. Presenza documentata di accordi di distribuzione, estensione e diversificazione dei canali di diffusione. Profilo ed esperienza del distributore.	**basso**: da 1 a 5 punti **medio**: da 6 a 11 punti **alto**: da 12 a 15 punti	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	**Impatto economico e occupazionale, ricadute del progetto sullo sviluppo e la crescita della filiera produttiva di settore in Campania**		**25**
4.1	Volume complessivo della spesa sostenuta in territorio campano.	**basso**: da 1 a 3 punti **medio**: 4 a 7 punti **alto**: da 8 a 10 punti	10
4.2	Percentuale della spesa sostenuta in territorio campano sul totale del costo di produzione.	< 25% = 0 da ≥ 25% a < 40% = 1 da ≥ 40% a < 50% =2 da ≥ 50% a < 60% =3 da ≥ 60 =4	4
4.3	Coinvolgimento di imprese con sede in Campania nel ruolo di produttore unico, coproduttore o produttore esecutivo	2 punti	2
4.4	Regista residente in Campania	2 punti	2
4.5	Numero di professionisti residenti in Campania coinvolti nei principali ruoli di responsabilità per la realizzazione dell'opera.	1 punto per ciascun ruolo fino al massimo di 5	5
4.6	Coinvolgimento di tirocinanti nell'ambito di percorsi di istruzione terziaria o di formazione professionale attinenti (presso istituzioni ed enti accreditati con sede in Campania), compresi i contratti di apprendistato di alta formazione	2 punti	2
5	**Promozione della parità di genere e della creatività giovanile**	**punteggi parziali non cumulabili**	**5 punti**
5.1	Regista donna o presenza di almeno il 50% di donne nel ruolo di registe.	5 punti	5
5.2	Regista di età inferiore ai 35 anni o presenza di almeno il 50% di persone di età inferiore ai 35 anni nel ruolo di registi/e	5 punti	
	Punteggio Totale		**100**

CRITERI DI VALUTAZIONE - Categoria B) DOC e Categoria C) CORTO

	Criteri di valutazione dei progetti	Punteggi parziali	Punteggio massimo
1	**Qualità artistica e tecnica e del progetto**		**50**
1.1	Interesse e originalità della storia; qualità della scrittura, sviluppo dei personaggi e dei dialoghi; tono, ritmo e coerenza con il genere; coerenza con il mercato di riferimento ed il target di pubblico, respiro internazionale; elementi di innovazione nel linguaggio e nelle tecniche di realizzazione.	**basso**: da 1 a 6 punti **medio**: 7 a 14 punti **alto**: da 15 a 20 punti	20
1.2	Completezza e realizzabilità del progetto produttivo; coerenza delle componenti artistiche, tecniche, produttive e finanziarie con il progetto filmico. Profili ed esperienza della compagine produttiva; coerenza e sostenibilità del piano finanziario.	**basso**: da 1 a 3 punti **medio**: da 4 a 7 punti **alto**: da 8 a 10 punti	10
1.3	Copertura finanziaria confermata e documentata.	**basso** (<20%): da 1 a 3 punti; **medio** (da ≥ 20% a < 40%): da 4 a 7 punti **alto** (≥ 40%): da 8 a 10 punti	10
1.4	Profili ed esperienza del cast artistico e tecnico coinvolto, in relazione alla tipologia dell'opera.	**basso**: da 1 a 3 punti **medio**: da 4 a 7 punti **alto**: da 8 a 10 punti	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	**Interesse regionale**		**10**
2.1	Valorizzazione dell'identità regionale con riferimento ai luoghi di realizzazione e ai contenuti di specificità culturale della tradizione e dell'attualità ed al patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico della Campania. Attenzione a tematiche ambientali e/o di rilevanza sociale.	**basso**: da 1 a 3 punti **medio**: da 4 a 7 punti **alto**: da 8 a 10 punti	10
3	**Visibilità e qualità della diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale**		**10**
3.1	Qualità ed efficacia della strategia di diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale. Presenza documentata di accordi di distribuzione, estensione e diversificazione dei canali di distribuzione (theatrical, TV generalista, Pay TV, home video, web e altre piattaforme nazionali e internazionali). Profilo ed esperienza del distributore.	**basso**: da 1 a 3 punti **medio**: da 4 a 7 punti **alto**: da 8 a 10 punti	10
4	**Impatto economico e occupazionale, ricadute del progetto sullo sviluppo e la crescita della filiera produttiva di settore in Campania**		**25**
4.1	Volume complessivo della spesa sostenuta in territorio campano.	**basso**: da 1 a 3 punti **medio**: da 4 a 7 punti **alto**: da 8 a 10 punti	10
4.2	Percentuale della spesa sostenuta in territorio campano sul totale del costo di produzione.	< 10% = 0 da ≥ 10% a < 20% = 1 da ≥ 20% a < 30% =2 da ≥ 30% a < 40% =3 da ≥ 40 =4	4
4.3	Coinvolgimento di imprese con sede in Campania nel ruolo di produttore unico, coproduttore o produttore esecutivo.	4 punti	4
4.4	Regista residente in Campania.	2 punti	2
4.5	Numero di professionisti residenti in Campania coinvolti nei principali ruoli di responsabilità per la realizzazione dell'opera.	1 punto per ciascun ruolo fino al massimo di 3	3
4.6	Coinvolgimento di tirocinanti nell'ambito di percorsi di istruzione terziaria o di formazione professionale attinenti (presso istituzioni ed enti accreditati con sede in Campania), compresi i contratti di apprendistato di alta formazione.	2 punti	2
5	**Promozione parità di genere e della creatività giovanile**	**punteggi parziali non cumulabili**	**5 punti**
5.1	Regista donna o presenza di almeno il 50% di donne nel ruolo di registe	5 punti	5
5.2	Regista di età inferiore ai 35 anni o presenza di almeno il 50% di persone di età inferiore ai 35 anni nel ruolo di registi/e	5 punti	
	Punteggio Totale		**100**

2. La commissione assegnerà il punteggio al Criterio nr. 1.3 relativo a "Copertura finanziaria confermata e documentata" sulla base della documentazione presentata come attestazione della percentuale dichiarata (es. atti di concessione di contributi, contratti di coproduzione, prevendita diritti, accordi commerciali, di partenariato o sponsorizzazione, documentazione di costi già sostenuti, dichiarazione sostitutiva di certificazione per l'apporto diretto del soggetto richiedente, delibere o attestazioni bancarie) **non tenendo conto di documentazione ritenuta insufficiente o inidonea ad attestare la copertura dichiarata dal richiedente;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per la Categoria A), la commissione assegnerà il punteggio al Criterio nr. 2.2 solo in presenza della dichiarazione di impegno ad ottenere la certificazione di sostenibilità ambientale Green Film. Informazioni dettagliate riguardanti la procedura sono disponibili sul sito https://www.green.film/.

4. La commissione assegnerà i punteggi al Criterio nr. 4, relativo a "Impatto economico occupazionale, ricadute del progetto sullo sviluppo e la crescita della filiera produttiva di settore in Campania" solo a condizione che:

a) il valore complessivo della spesa sostenuta in Campania e la percentuale di questa spesa sul totale del costo di produzione siano chiaramente attestati dalle dichiarazioni rese nella compilazione della domanda e nel piano dei costi presentato;
b) il coinvolgimento di un'impresa con sede in Campania, in qualità di coproduttore e/o produttore esecutivo dell'opera, sia chiaramente attestato dalle dichiarazioni rese nella compilazione della domanda e dalla documentazione allegata (contratti di coproduzione e/o produzione esecutiva). **Il punteggio è automaticamente assegnato solo se il soggetto richiedente è un'azienda con sede in Campania**;
c) il coinvolgimento di giovani impegnati in stage e tirocini curriculari sia chiaramente attestato da convenzioni di stage o di apprendistato firmate bilateralmente ed in corso di validità. Le suddette convenzioni devono garantire la copertura assicurativa contro infortuni sul lavoro presso l'INAIL ai sensi degli artt. 127 e 190 del T.U. 1124/65. Non verranno prese in considerazione autodichiarazioni o lettere di impegno. In fase di rendicontazione, il beneficiario dovrà attestare lo svolgimento di almeno un tirocinio, allegando il relativo progetto formativo ed il registro delle presenze;
d) il coinvolgimento di un regista residente in Campania e professionisti residenti in Campania nei principali ruoli di responsabilità per la realizzazione dell'opera, sia chiaramente attestato dalle dichiarazioni rese nella compilazione della domanda e dalla documentazione allegata (contratti di incarico professionale o lettere di impegno, debitamente firmate dai professionisti). Si precisa, inoltre, che **ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio nr. 4.4** non verranno prese in considerazione persone coinvolte nel ruolo di show-runner, registi/e della 2^ unità, o aiuto-registi/e. Si precisa, inoltre, che **ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio nr. 4.5** verranno presi in considerazione, per prestazioni regolarmente retribuite, i seguenti ruoli:
    - ✓ Aiuto regista
    - ✓ Organizzatore Generale
    - ✓ Direttore di produzione
    - ✓ Amministratore
    - ✓ Direttore della fotografia
    - ✓ Scenografo
    - ✓ Costumista
    - ✓ Fonico di presa diretta
    - ✓ Supervisore effetti speciali
    - ✓ Montatore
    - ✓ Sound designer / Sound mixer
    - ✓ Supervisore post-produzione
    - ✓ Supervisore effetti visivi VFX
    - ✓ Supervisore storyboard (animazione)
    - ✓ Supervisore modelli, personaggi, props (animazione)
    - ✓ Supervisore rigging (animazione)
    - ✓ Supervisore animazione (2D / 3D / stop motion / tecniche miste)
    - ✓ Supervisore colori e luci (animazione)
    - ✓ Direttore tecnico FX - 3D e final compositing (animazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui due o più persone, comunque residenti in Campania, ricoprano lo stesso ruolo (es. due registi), il numero verrà conteggiato una sola volta. Nel caso in cui due o più persone con residenza diversa ricoprano lo stesso ruolo (es. quattro registi), il numero di residenti in Campania dovrà essere pari ad almeno il 50%. Nel caso in cui una stessa persona, residente in Campania, ricopra più ruoli (es. regista e montatore, oppure scenografo e costumista) il punteggio verrà attribuito per uno solo dei ruoli.

5. La commissione assegnerà il punteggio relativo al Criterio nr. 5 solo a condizione che:
   a) la regia di una donna o la presenza di donne nel ruolo di registe sia chiaramente attestata dalle dichiarazioni rese nella compilazione della domanda e dalla documentazione allegata (contratti di incarico professionale o lettere di impegno);
   b) la regia di una persona di età inferiore a 35 anni o la presenza di persone con età inferiore ai 35 anni nel ruolo di registi/e sia chiaramente attestata dalle dichiarazioni rese nella compilazione della domanda e dalla documentazione allegata (contratti di incarico professionale o lettere di impegno). Al riguardo si precisa che non verranno prese in considerazione lettere di interesse. Si precisa, altresì, che non verranno prese in considerazione persone coinvolte nel ruolo di show-runner, registi/e della 2^ unità, o aiuto-registi/e.

6. **Ogni variazione alle informazioni fornite per il riconoscimento dei punteggi automatici**, sia che questa venga comunicata alla Fondazione Film Commission Regione Campania o che venga accertata nel corso di verifiche e controlli, in qualsiasi momento e fino alla rendicontazione finale, **può essere oggetto di ricalcolo del punteggio e rideterminazione o revoca del contributo**.

7. Per la Categoria A) sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100, **di cui almeno 30 punti dati dalla somma dei punteggi ottenuti ai Criteri nr. 1 e nr. 2**.

8. Per la Categoria B) e la Categoria C) sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100, **di cui almeno 40 punti dati dalla somma dei punteggi ottenuti ai Criteri nr. 1 e nr. 2.**

Art. 23 Sezione 1.2 Modalità di erogazione e rendicontazione

1. All'esito della procedura di valutazione, la Fondazione Film Commission Regione Campania invierà ai beneficiari, a mezzo PEC, la comunicazione di ammissione al contributo, con l'invito a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo regolante i rapporti fra il beneficiario e la Fondazione la Film Commission Regione Campania. L'atto unilaterale d'obbligo dovrà essere restituito debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria con firma digitale entro il termine comunicato nella lettera di invito.

2. Qualora il beneficiario non restituisca l'atto unilaterale d'obbligo, debitamente sottoscritto nel termine prescritto dalla Fondazione Film Commission Regione Campania, lo stesso sarà considerato rinunciatario.

3. L'erogazione del contributo da parte della Fondazione Film Commission Regione Campania potrà avvenire in **una** delle modalità di indicate alle lettere a), b) o c):

a) in due tranche con le seguenti modalità:
   - acconto del 50% del contributo assegnato, dietro presentazione di polizza fideiussoria di pari importo, che abbia validità per almeno 12 mesi rinnovabili a copertura dell'intero periodo di completamento e verifica della rendicontazione definitiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- saldo del restante 50% dietro presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% del primo acconto e di ulteriore polizza fideiussoria di pari importo, che abbia validità per almeno 12 mesi rinnovabili a copertura dell'intero periodo di completamento e verifica della rendicontazione definitiva, **oppure** previo completamento e verifica della rendicontazione definitiva;

b) in due tranche con le seguenti modalità:

- acconto del 50% del contributo assegnato dietro presentazione del rendiconto analitico delle spese sostenute pari ad almeno il 50% di tutte le spese ammissibili e di giustificativi quietanzati delle spese sostenute in Campania pari ad almeno il 75% del contributo per la Categoria A) FILM, il 60% per la Categoria B) DOC e il 50%, per la Categoria C) CORTO;
- saldo del restante 50% previo completamento e verifica della rendicontazione definitiva;

c) intero importo a saldo, previo completamento e verifica della rendicontazione definitiva.

4. Il progetto ammesso a finanziamento dovrà essere completato, ovvero la copia campione dovrà essere pronta per la distribuzione e/o diffusione e/o messa in onda, entro 24 mesi dalla comunicazione di ammissione al contributo pena la decadenza del beneficio. Qualora risulti impossibile completare il progetto nei termini sopra indicati per ragioni validamente giustificate, il beneficiario può chiedere una proroga alla Fondazione Film Commission Regione Campania, che, ricorrendone le condizioni, può essere concessa una sola volta fino a un massimo di 6 mesi, purché sia stata richiesta prima della scadenza sopra individuata.

5. Decorsi i termini di cui al precedente comma, i soggetti beneficiari dovranno presentare la rendicontazione definitiva completa in tutte le sue parti entro il termine dei successivi 60 giorni.

6. Oltre a quanto altro specificato nella convenzione, in sede di rendicontazione il beneficiario dovrà presentare un rendiconto analitico di tutte le spese sostenute per la produzione dell'opera, nell'arco del periodo di ammissibilità delle stesse specificato all'art. 20 comma 1. **Pertanto, la documentazione relativa alla rendicontazione dovrà contenere:**

a) rendiconto analitico di tutte le spese sostenute. **Per la Categoria A) Film, al rendiconto analitico dovrà essere allegata una copia conforme all'originale del bilancio consuntivo della produzione dell'opera certificato da un professionista iscritto all'Albo dei Revisori Contabili**. Nel caso tali documenti siano redatti in una lingua diversa dall'italiano, è facoltà della Fondazione Film Commission Regione Campania richiederne la traduzione in lingua italiana e/o precisazioni da rendersi da parte di un revisore contabile a cura del beneficiario;
b) copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture, cedolini/buste paga etc.) e relative quietanze, idonei ad attestare l'obbligo di spesa in Campania per un ammontare complessivo di spese ammissibili effettivamente sostenute in territorio regionale pari ad almeno:
   - 150% del contributo per la categoria A)
   - 120% per la categoria B)
   - 100%% per la categoria C)

   tale documentazione contabile dovrà essere corredata da un elenco riassuntivo delle spese da cui risultino chiaramente:
   - l'oggetto della prestazione o fornitura e l'importo;
   - i termini di consegna e le modalità di pagamento;
   - la coerenza con le misure di intervento;
   - l'indicazione del luogo di realizzazione delle attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) relazione dettagliata del lavoro svolto, a cui dovranno essere allegati il piano di lavorazione dell'opera, con indicazione del totale dei giorni di ripresa (animazione per le opere di animazione) realizzati in Campania e l'elenco troupe e cast completo;
d) solo per i beneficiari che abbiano ottenuto il punteggio relativo al criterio 2.2 della griglia di valutazione della Categoria A) FILM: copia della certificazione di ecosostenibilità rilasciata da un ente certificatore accreditato ed autorizzazione all'utilizzo del marchio Green Film;
e) solo per i beneficiari che abbiano ottenuto il punteggio relativo al criterio 4.3 della griglia di valutazione: documentazione attestante lo svolgimento di almeno un tirocinio consistente in: progetto formativo approvato dall'ente convenzionato e registro presenze sottoscritto dal tirocinante.

7. Potranno essere ammesse a rendiconto le eventuali spese sostenute dai coproduttori o dal produttore esecutivo. Al riguardo si ribadisce che il rapporto tra tali soggetti dovrà essere regolato da contratto e che i coproduttori e il produttore esecutivo dovranno effettuare la propria rendicontazione delle spese sostenute al beneficiario del contributo, con le stesse regole a cui quest'ultimo è tenuto nei confronti della Regione Campania

8. Eventuali rimodulazioni del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo (macro-voci) superiori al limite massimo del 20% di scostamento, devono essere preventivamente comunicate dal beneficiario ed autorizzate dalla Fondazione Film Commission Regione Campania.

Art. 24 Sezione 1.2 Rinuncia, rideterminazione e revoca del contributo

1. I soggetti beneficiari che intendono rinunciare all'intervento finanziario concesso devono darne immediata comunicazione alla Fondazione Film Commission Regione Campania a mezzo PEC.

2. Qualora in fase di rendicontazione si accerti in via definitiva che l'importo del contributo è superiore al 50% del totale dei costi ammissibili per la Categoria A) e al 70% del totale dei costi ammissibili per la Categoria B) e la Categoria C), il contributo verrà rideterminato in misura proporzionale sulla base del totale di spesa ammissibile correttamente rendicontata.

3. Qualora in fase di rendicontazione si accerti in via definitiva che il totale delle spese ammissibili sostenute in Campania, rendicontate con giustificativi quietanzati, sia inferiore alle percentuali di obbligo di spesa indicate all'art. 23 comma 6 lettera b) per le diverse categorie, anche eventualmente in ragione di documentazione prodotta inidonea a giustificare l'intero importo, entro la percentuale del 10% di scostamento il contributo verrà rideterminato in misura proporzionale sulla base del totale di spesa ammissibile correttamente rendicontata, oltre il limite del 10% il contributo verrà revocato.

4. Qualora in fase di rendicontazione definitiva si accerti che il numero di giorni di riprese (animazione per le opere di animazione) sia inferiore alle soglie minime previste per ciascuno dei massimali indicati all'art. 19 comma 3 per ciascuna categoria, il contributo verrà rideterminato in misura proporzionale in base al corrispondente massimale inferiore, oltre il limite minimo di giorni di riprese (animazione per le opere di animazione) previsto all'art. 18 comma 1, il contributo verrà revocato.

5. Qualora si verifichi il venir meno delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione di uno o più dei punteggi assegnati, la Fondazione Film Commission Regione Campania procederà alla eventuale conseguente rideterminazione del contributo secondo le modalità disciplinate all'art. 7 co. 1 del presente Avviso.

6. Oltre ai casi già previsti ai pretendenti commi 2 e 3, la Fondazione Film Regione Campania procederà alla revoca del contributo concesso, nonché all'eventuale conseguente recupero del credito di somme

fonte: http://burc.regione.campania.it

già erogate, qualora da verifiche d'ufficio risulti:

a) la realizzazione di un'opera sostanzialmente diversa e/o difforme da quella ammessa a contributo senza che le modifiche apportate siano state comunicate alla Fondazione Film Commission Regione Campania e dalla stessa approvate;
b) il venir meno durante la produzione dei requisiti di ammissibilità;
c) il mancato adempimento degli obblighi assunti dal beneficiario;
d) per le opere della categoria A), la mancata distribuzione e/o messa in onda entro 24 mesi dalla consegna della copia campione;
e) la produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

7. In caso di rideterminazione, rinuncia o revoca del contributo, qualora il finanziamento sia già stato anche solo parzialmente erogato, oltre alla restituzione degli importi non dovuti la Fondazione Film Commission Regione Campania si riserva di richiedere il pagamento degli interessi legali, calcolati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione, con le modalità che saranno indicate in apposita comunicazione.

Art. 25 Sezione 1.2 Obblighi dei beneficiari

1. A fronte dell'assegnazione del contributo, pena la revoca dello stesso, i soggetti beneficiari si obbligheranno a:

a) rispettare rigorosamente leggi e normative vigenti in materia di sicurezza, copertura assicurativa e previdenziale per tutti i soggetti coinvolti nella produzione audiovisiva nonché di corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti, sia ordinari che speciali;
b) riportare la dicitura "con il contributo di:" seguita dal logo identificativo della Regione Campania e dal logo identificativo della Fondazione Film Commission Regione Campania, nonché eventuali ulteriori loghi e diciture che saranno precisate nell'atto unilaterale d'obbligo, nei titoli dell'opera audiovisiva, in uno specifico cartello statico con lo stesso rilievo dato ad altri soggetti pubblici e privati che hanno sostenuto finanziariamente la realizzazione dell'opera, secondo l'ordine di rilevanza dell'apporto finanziario;
c) apporre i suddetti loghi e diciture in ogni altra forma di pubblicizzazione e promozione dell'opera. Il rispetto di tale obbligo dovrà essere garantito in tutti i contratti con soggetti terzi che prevedano l'utilizzo dell'opera sovvenzionata, nonché nei contratti con distributori acquirenti ed esportatori dell'opera stessa;
d) concedere alla Regione Campania e alla Fondazione Film Commission Regione Campania, entro 2 mesi dall'uscita theatrical ovvero la messa in onda (free, pay tv, web, etc.) o l'immissione nel mercato editoriale dell'opera sovvenzionata, non meno di 10 (dieci) foto di scena o backstage e 2 (due) clip a scelta della Fondazione Film Commission Regione Campania;
e) depositare tre copie digitali dell'opera in formato Blu-ray, complete dei loghi e delle diciture di cui alla lettera b), a fini di raccolta e fruizione dell'archivio cinematografico e audiovisivo della Regione Campania con licenza d'uso gratuito dell'opera stessa per uso didattico-pedagogico e promozionale, nonché per la sua diffusione nei circuiti delle mostre, rassegne. manifestazioni e ogni altra iniziativa promossa, sostenuta o partecipata dall'Amministrazione Regionale e/o dalla Fondazione Film Commission Regione Campania e per la promozione della Campania.

Sezione 1.3 Distribuzione di opere audiovisive

Art. 26 Sezione 1.3 Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Possono presentare domanda i **soggetti che esercitano attività di impresa con codice ATECO** (o equivalente NACE Rev. 2) **primario o secondario 59.11** (attività di produzione, post-produzione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

distribuzione cinematografica, di video, e di programmi televisivi) **oppure 59.12** (attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi) **oppure 59.13** (attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi), con sede in uno degli stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE).

2. La domanda potrà essere presentata dal soggetto richiedente in qualità di:
a) produttore unico qualora questi curi in proprio la distribuzione dell'opera per il territorio italiano o per uno o più territori diversi dall'Italia;
b) coproduttore titolare di una quota dei diritti a cui sia stato affidato un mandato di distribuzione per il territorio italiano o per uno o più territori diversi dall'Italia;
c) distributore nazionale o internazionale cui sia stato affidato un mandato di distribuzione per il territorio italiano o per uno o più territori diversi dall'Italia;

3. **I soggetti richiedenti di cui alla lettera a)** dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di accordi di distribuzione con altri soggetti per i medesimi territori.

4. **I soggetti richiedenti di cui alle lettere b) e c)** dovranno allegare i contratti attestanti il ruolo ricoperto nell'ambito del progetto candidato, a dimostrazione della legittimità a presentare la domanda e della possibilità di adempiere a tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso. Ai contratti andrà allegata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dai contraenti, attestante l'assenza di ulteriori accordi di qualsivoglia natura tendenti a modificare, in qualunque modo, l'assetto economico e finanziario del contratto.

5. **Per i soggetti richiedenti di cui alle lettere b) e c),** qualora il mandato di distribuzione preveda l'obbligo da parte del produttore o del coproduttore di rimborsare in tutto o in parte l'investimento connesso alla distribuzione cinematografica**,** nel contratto medesimo devono essere previste opportune clausole finalizzate a inserire il contributo eventualmente ottenuto a decurtazione del costo di distribuzione dal film anche rispetto ai rapporti economici fra produttore e distributore.

Art. 27 Sezione 1.3 Progetti ammissibili, definizioni e requisiti

1. I progetti di distribuzione di opere audiovisive, alla data di candidatura, devono possedere i seguenti requisiti:

Categoria A) FILM:

a) essere relativi ad un'opera audiovisiva a contenuto narrativo di finzione di durata superiore a 52' rientrante nelle seguenti tipologie:
i. opera singola
ii. opera seriale le cui singole parti abbiano una durata **uguale o inferiore a 26'**

Categoria B) DOC:

a) essere relativi ad un'opera audiovisiva, anche seriale, a contenuto documentaristico di durata superiore a 50';

2. **per entrambe le Categoria A) e la categoria B)** i progetti devono rispondere, altresì, ai seguenti requisiti:
a) essere relativi ad opere prioritariamente destinate alla proiezione in sala cinematografica o alla diffusione commerciale in streaming su piattaforma VOD / SVOD di un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi. **Non sono ammessi progetti che prevedano unicamente la diffusione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

su piattaforme di un fornitore di servizi di hosting (es. YouTube; Vimeo);

b) essere relativi ad opere la cui prima uscita in sala o prima diffusione su piattaforma VOD/SVOD sia prevista a partire dal giorno successivo alla data di presentazione di presentazione della domanda ed entro il 31 dicembre 2023;
c) essere relativi ad opere prodotte per almeno il 50% da una o più società che abbiano la sede legale oppure una unità locale nella regione Campania, in quest'ultimo caso, l'attività dell'unità locale in Campania dovrà essere riscontrabile nella documentazione prodotta e la data di apertura dovrà essere di almeno 12 mesi precedente alla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso;
d) essere relativi ad opere che si trovino ad uno stadio avanzato della post-produzione, con disponibilità di almeno un rough-cut. **Possono essere ammessi progetti relativi ad opere di cui sia già stata completata le post-produzione purché rispondano ad una delle seguenti condizioni**:
    i. non sussistano impedimenti alla modifica del montaggio dei titoli e del billing block del corredo pubblicitario per l'inserimento dei loghi della Regione Campania e della Fondazione Film Commission Regione Campania;
    ii. i loghi della Regione Campania e della Fondazione Film Commission Regione Campania siano già presenti nel montaggio dei titoli e nel billing block del corredo pubblicitario.

3. Non possono essere presentati progetti relativi a:
a) opere già completamente realizzate in una data antecedente al 1° gennaio 2020. Tale clausola di esclusione vale anche per le opere per cui non sia stata richiesta la verifica di classificazione dell'opera (ex nulla osta per la proiezione cinematografica) e che non siano state ancora diffuse al pubblico;
b) opere già distribuite nelle sale cinematografiche o su piattaforma VOD/SVOD in una data antecedente alla data di presentazione della domanda, anche eventualmente in un paese diverso dall'Italia;
c) opere la cui diffusione sia prevista in una data successiva al 31 dicembre 2023.

4. Non sono ammessi progetti che prevedano unicamente la diffusione dell'opera su piattaforme di un fornitore di servizi di hosting (es. YouTube, Vimeo etc.).

5. Non sono ammissibili progetti già ammessi a finanziamento dalla Regione Campania, con un contributo, anche parziale, alla distribuzione dell'opera, anche eventualmente con un titolo diverso e/o presentati da un diverso soggetto istante, fatti salvi i casi di rinuncia volontaria da parte del beneficiario, a patto che la rinuncia abbia avuto luogo in una data precedente alla presentazione della domanda ed il beneficiario abbia provveduto alla restituzione di importi eventualmente già erogati.

Art. 28. Sezione 1.3 Regime di aiuto, cumulo di aiuti, limiti ed intensità del contributo

1. I contributi alla distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive previsti dal presente Avviso sono a fondo perduto. I contributi sono concessi nell'ambito del regime di esenzione così come disciplinato dal Regolamento UE n. 651/2014, articolo 54 "Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive".

2. I contributi in argomento sono cumulabili relativamente alla stessa opera e in relazione agli stessi costi ammissibili, vale a dire in relazione allo stesso progetto, con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno, ivi compreso il credito d'imposta (tax credit), nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato. In particolare, ai sensi del citato Regolamento UE n. 651/14, art. 54 commi 6, 7 e 8 l'intensità di aiuto per la produzione e distribuzione di opere audiovisive,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche per effetto del cumulo di diversi contributi, non può superare il 50 % dei costi ammissibili; tale intensità di aiuto può essere aumentata come segue:

a) al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
b) al 100 % dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

3. Il contributo concedibile al singolo progetto non potrà superare gli importi massimi di seguito indicati per ciascuna categoria:

Sezione 1.3 Distribuzione	Importo massimo	nr. sale / piattaforme previste dal piano di distribuzione
Categoria A) Film	€ 50.000,00	superiore a 10 sale
	€ 40.000,00	uguale o inferiore a 10 sale e/o su piattaforma VOD/SVOD
Categoria B) Doc	€ 25.000,00	superiore a 5 sale
	€ 20.000,00	uguale o inferiore a 5 sale e/o su piattaforma VOD/SVOD

4. L'importo concedibile per ciascun progetto ammissibile risulterà altresì dal punteggio ottenuto in fase di valutazione, ai sensi dell'art. 31 del presente Avviso, che determinerà la percentuale di importo concedibile in relazione ai massimali indicati al precedente comma 3, come di seguito indicato:

Fasce di punteggio	Percentuale su massimale spettante
Da 91 a 100 punti	100%
Da 76 a 90 punti	85%
Da 60 a 75 punti	70%

5. In ogni caso gli importi massimi concedibili per ogni singolo progetto non superano la misura massima delle seguenti percentuali:

a) 50% del totale dei costi ammissibili per la Categoria A) Film
b) 70% del totale dei costi ammissibili per la Categoria B) Doc

Al riguardo si precisa che per costi ammissibili si intendono tutti i costi relativi al progetto presentato, a prescindere dalla loro localizzazione, in Campania o altrove, che concorrono al costo totale del progetto di distribuzione, ad eccezione dei casi di esclusione elencati al successivo art. 29.

Art. 29. Sezione 1.3 Spese ammissibili, periodo di ammissibilità e obbligo di spesa

1. **Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dal 1° gennaio 2022 e termina il 31 dicembre 2023**. In ogni caso le spese devono essere riferite a progetti relativi ad opere la cui diffusione al pubblico abbia inizio successivamente alla data di presentazione della domanda.

2. Per le diverse categorie di intervento l'ammontare dei costi sostenuti e rendicontati, in quanto ammissibili, con giustificativi quietanzati dovrà essere pari ad almeno:

a) 120% del contributo per la categoria A) Film
b) 100% per la categoria B) Doc

Nella sezione 1.3. Distribuzione non sussiste obbligo di spesa in Campania, fermo restando quanto disposto all'art. 27 comma 2 lettera c.

3. Le spese di cui al precedente comma 2 rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguenti tipologie:

a) Edizione e stampa copie;
b) Marketing e produzione di materiali pubblicitari e promozionali;
c) Partecipazione a festival e mercati
d) Organizzazione di anteprime ed altri eventi di promozione
e) Ufficio stampa
f) Acquisto spazi pubblicitari

4. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo nel caso in cui questa sia indetraibile (totalmente o parzialmente) e sia stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, indipendentemente dalla natura pubblica o privata di quest'ultimo. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario.

5. Gli oneri assicurativi, gli oneri finanziari, gli oneri di garanzia e le spese legali costituiscono spese ammissibili solo se nel caso in cui tali spese siano chiaramente riferibili al progetto e ad esso esclusivamente riservate, e nel limite massimo complessivo per tutte le suddette voci di spesa corrispondente al 7,5 % sul totale dei costi ammissibili.

6. Le spese generali ivi comprese le spese per prestazioni **riferite alla gestione ordinaria** svolte dal titolare, dai soci, da coloro che ricoprono cariche sociali e dai dipendenti dell'impresa richiedente, sono ammissibili nella misura massima del 5% sul totale dei costi ammissibili.

7. Le spese relative a prestazioni relative ad una specifica attività svolta dal titolare, dai soci, dall'amministratore, da coloro che ricoprono cariche sociali e dai dipendenti dell'impresa richiedente, sono ammissibili solo se chiaramente riferibili al progetto stesso e documentate sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.

8. Non sono ammissibili spese prive di documentazione giustificativa chiaramente riferibile alla fase di distribuzione del progetto presentato.

9. Non saranno comunque ritenute ammissibili le spese sostenute per:

a) spese generali nella misura eccedente il 5% sul totale dei costi ammissibili;
b) spese notarili e bolli;
c) costi corrispondenti ad apporti in kind;
d) costi corrispondenti ad apporti valorizzati come prestazioni professionali conferite in forma di associazione in partecipazione (compartecipazione agli utili);
e) omaggi e consumazioni bar;
f) spese per carburante e pedaggi autostradali;
g) spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature e beni durevoli;
h) spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto oggetto della domanda;
i) spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite all'art. 3 co. 3 dell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014;
j) spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di coproduttori e terzi finanziatori del progetto o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'intervento;
k) spese connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione Regolamento UE n. 651/2014);
l) oneri assicurativi, oneri finanziari, oneri di garanzia e spese legali non riferibili in via esclusiva al progetto e nella misura eccedente il 7,5% sul totale dei costi ammissibili;
m) interessi passivi;
n) spese regolate in contanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 30 Sezione 1.3 Modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo **di contributo presentata esclusivamente utilizzando la piattaforma informatica online "Piano Cinema Campania" disponibile all'indirizzo www.pianocinemacampania.it** (di seguito piattaforma), come disciplinato al precedente art. 5, dovrà pervenire completa in ogni sua parte della documentazione e degli elementi di seguito elencati **dalla lettera a) alla lettera o)**, utilizzando, dove prescritto, i modelli resi disponibili sulla piattaforma sottoscritti con firma digitale**:**

a) **copia del documento di identità** del legale rappresentate del soggetto richiedente;

b) **visura camerale aggiornata** e/o certificato di attribuzione della Partita IVA del soggetto richiedente;

c) **nel caso in cui il soggetto richiedente presenti la domanda in qualità di produttore unico che curi in proprio la distribuzione** per uno o più territori**,** dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di accordi di distribuzione con altri soggetti per i medesimi territori;

d) **nel caso in cui il soggetto richiedente presenti la domanda in qualità di distributore o coproduttore con mandato di distribuzione** per uno o più territori**,** copia del relativo contratto, corredata da una dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dai contraenti, attestante l'assenza di accordi di qualsivoglia natura tendenti e finalizzati a modificare, in qualunque modo, l'assetto economico e finanziario del contratto;

e) **profilo del soggetto richiedente** ed eventuali altri soggetti coinvolti nella distribuzione e nella produzione dell'opera;

f) **dossier o scheda descrittiva dell'opera** che ne dettagli le principali caratteristiche: titolo, genere, formato, autori, regia, cast di protagonisti, altri artisti e professionisti coinvolti nei principali ruoli per la realizzazione dell'opera, luoghi di realizzazione, periodo di realizzazione, data di completamento della copia campione (se già disponibile). **Nella scheda dovrà essere riportato un link riservato e protetto da password che consenta di visionare l'opera o il rough-cut già disponibile**;

g) **piano di distribuzione e relazione esplicativa sulle strategie di promozione e distribuzione dell'opera** che illustri, la definizione del target pubblico di riferimento, le strategie di promozione e di distribuzione, la loro innovatività, la pianificazione e l'attuazione delle strategie anche in riferimento al periodo prescelto per la prima diffusione dell'opera, le risorse utilizzate, la struttura organizzativa, i risultati attesi in termini di vendite ed incassi;

h) **documentazione attestante la copertura finanziaria dichiarata** (delibere o attestazioni bancarie, atti di concessione di contributi, prevendita diritti, accordi commerciali, di partenariato o sponsorizzazione, documentazione di costi già sostenuti, etc). Nel caso in cui la copertura derivi dall'apporto diretto del soggetto richiedente la copertura può essere attestata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con specifica indicazione dei relativi importi. **L'apporto diretto del soggetto richiedente deve essere in ogni caso avvalorato da un'attestazione bancaria in cui si confermi l'effettiva disponibilità dell'apporto finanziario dichiarato**;

i) **materiali promozionali già prodotti** quali teaser, trailer, poster, locandine, foto, pressbook;

j) **nel caso in cui l'opera abbia beneficiato di un contributo alla produzione della Regione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania attestazione del riconoscimento del contributo (es. copia dell'atto di concessione);

k) **piano dei costi di distribuzione**, compilabile online tramite web form:

l) **piano finanziario**, compilabile online tramite web form;

m) **dichiarazione sostitutiva di certificazione sulla titolarità dei diritti di distribuzione**, su modello pdf editabile, scaricabile dalla piattaforma, firmata digitalmente;

n) **dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti** ai sensi del Regolamento UE 651/14, su modello pdf editabile, scaricabile dalla piattaforma, firmata digitalmente;

o) **dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità del soggetto istante e del progetto presentato**, su modello precompilato generato dal sistema informatico della piattaforma, firmata digitalmente;

2. Nel caso il richiedente presenti documenti (es. contratti; attestati di riconoscimento di finanziamenti pubblici) redatti in una lingua diversa dall'italiano è facoltà della Fondazione Film Regione Campania richiederne la traduzione in lingua italiana e/o precisazioni da rendersi a cura del richiedente.

3. Il mancato invio della domanda di ammissione ai contributi, nella forma indicata nei commi precedenti ed entro i termini stabiliti al precedente art. 5 comma 1, comporta automaticamente l'inammissibilità della stessa. Al riguardo si precisa che allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle domande, le domande presenti in piattaforma, ma ancora in stato di "bozza", non potranno in alcun caso essere prese in considerazione

4. **Presentando la domanda, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso**.

5. Il richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 31 Sezione 1.3 Valutazione delle domande

1. La Commissione, di cui al precedente articolo 6 comma 4, procede alla valutazione delle domande ammissibili ed attribuisce a ciascun progetto un punteggio, fino a un massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE

	Criteri di valutazione dei progetti	Punteggi parziali	Punteggio massimo
1	**Qualità artistica e tecnica e dell'opera**		**30**
1.1	Interesse e originalità della storia e coerenza con il genere; qualità tecnica della regia, della fotografia, della scenografia e dei costumi, del montaggio, delle musiche e degli effetti visivi. Qualità tecnica e artistica delle interpretazioni del cast di attori.	**basso**: da 1 a 6 punti **medio**: da 7 a 14 punti **alto**: da 15 a 20 punti	20
1.2	Riconoscimento di contributi pubblici selettivi sovranazionali, nazionali e regionali. Partecipazione in programmi selettivi di festival e mercati di rilevanza nazionale ed internazionale. Riconoscimento	**Assente** = 0 **basso**: da 1 a 3 punti **medio**: da 4 a 7 punti	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di premi di chiara fama nazionale e internazionale.	**alto**: da 8 a 10 punti	
2	**Interesse regionale dell'opera**		**20**
2.1	Valorizzazione dell'identità regionale con riferimento ai luoghi di realizzazione e ai contenuti di specificità culturale della tradizione e dell'attualità ed al patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico della Campania.	**basso**: da 1 a 2 punti **medio**: da 3 a 4 punti **alto**: 5 punti	5
2.2	Coinvolgimento di artisti e professionisti del comparto audiovisivo locale.	**basso**: da 1 a 2 punti **medio**: da 3 a 4 punti **alto**: 5 punti	5
2.3	Produzione in cui siano coinvolte imprese con sede in Campania per una quota dei diritti superiore al 50% (eventualmente dati dalla somma delle quote spettanti a due o più coproduttori).	5 punti	5
2.4	Riconoscimento di un contributo della Regione Campania.	5 punti	5
3	**Visibilità e qualità della strategia per la diffusione dell'opera a livello nazionale e internazionale**		**50**
3.1	Qualità ed estensione della strategia di marketing e del piano di distribuzione dell'opera a livello nazionale e internazionale: diversificazione dei canali di diffusione (theatrical, TV generalista, Pay TV, home video, web e altre piattaforme nazionali e internazionali); capacità di intercettare il target di riferimento ed attrarre nuovi pubblici.	**basso**: da 1 a 5 punti **medio**: da 6 a 11 punti **alto**: da 12 a 15 punti	15
3.2	Qualità e grado di innovazione dei materiali prodotti per la promozione dell'opera e loro efficacia in relazione alla strategia.	**basso**: da 1 a 5 punti **medio**: da 6 a 11 punti **alto**: da 12 a 15 punti	15
3.3	Visibilità dei veicoli pubblicitari, delle iniziative promozionali e delle attività di comunicazione previste, loro coerenza con la strategia e con il target di pubblico.	**basso**: da 1 a 3 punti **medio**: da 4 a 7 punti **alto**: da 8 a 10 punti	10
3.4	Profilo ed esperienza del distributore e del team di progetto, capacità organizzative ed adeguatezza delle risorse impiegate .	**basso**: da 1 a 3 punti **medio**: da 4 a 7 punti **alto**: da 8 a 10 punti	10
	Punteggio Totale		**100**

2. La commissione assegnerà i punteggi ai Criteri nr. 2.3 e 2.4, relativi all' "Interesse regionale" solo a condizione che:

a) la percentuale superiore al 50% di diritti in capo a uno o più produttori con sede in Campania, sia chiaramente attestata dalle dichiarazioni rese nella compilazione della domanda e dalla documentazione allegata (contratti di distribuzione, contratti di coproduzione);
b) Il riconoscimento di un contributo della Regione Campania sia chiaramente attestato dalle dichiarazioni rese nella compilazione della domanda e dalla documentazione allegata (es. decreto di concessione del contributo da parte della Regione Campania).

3. Sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100, **di cui almeno 30 punti dati dalla somma dei criteri nr. 1 e nr. 2 ed almeno 30 punti al criterio nr. 3**;

Art. 32 Sezione 1.3 Modalità di erogazione e rendicontazione

1. All'esito della procedura di valutazione, la Fondazione Film Commission Regione Campania invierà ai beneficiari, a mezzo PEC, la comunicazione di ammissione al contributo, con l'invito a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo regolante i rapporti fra la Fondazione Film Commission Regione Campania e il beneficiario. L'atto unilaterale d'obbligo dovrà essere restituito debitamente sottoscritto dal legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentante del beneficiario con firma digitale entro il termine comunicato nella lettera di invito.

2. Qualora il beneficiario non restituisca l'atto unilaterale d'obbligo debitamente sottoscritto nel termine prescritto dalla Fondazione Film Commission Regione Campania, lo stesso sarà considerato rinunciatario.

3. L'erogazione del contributo da parte della Fondazione Film Regione Campania potrà avvenire in **una** delle modalità di indicate alle lettere a), b) o c):

a) in due tranche con le seguenti modalità:
   - acconto del 50% del contributo assegnato, dietro presentazione di polizza fideiussoria di pari importo, che abbia validità per almeno 12 mesi rinnovabili a copertura dell'intero periodo di completamento e verifica della rendicontazione definitiva;
   - saldo del restante 50% dietro presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% del primo acconto e di ulteriore polizza fideiussoria di pari importo, che abbia validità per almeno 12 mesi rinnovabili a copertura dell'intero periodo di completamento e verifica della rendicontazione definitiva, **oppure** previo completamento e verifica della rendicontazione definitiva;

b) in due tranche con le seguenti modalità:
   - acconto del 50% del contributo assegnato dietro presentazione della rendicontazione parziale delle spese sostenute e quietanzate pari ad almeno il 60% del contributo per la Categoria A) FILM e il 50% per la Categoria B) DOC;
   - saldo del restante 50% previo completamento e verifica della rendicontazione definitiva;

c) intero importo a saldo, previo completamento e verifica della rendicontazione definitiva.

4. Il progetto ammesso a finanziamento dovrà essere completato, ovvero l'opera dovrà essere stata distribuita in sala o piattaforma VOD/SVOD, pena la decadenza del beneficio, entro il 31 dicembre 2023. Qualora risulti impossibile completare il progetto nei termini sopra indicati per ragioni validamente giustificate, il beneficiario può chiedere una proroga alla Fondazione Film Commission Regione Campania, che, ricorrendone le condizioni, può essere concessa una sola volta fino a un massimo di 6 mesi, purché sia stata richiesta prima della scadenza sopra individuata.

5. Decorsi i termini di cui al precedente comma, i soggetti beneficiari dovranno presentare la rendicontazione definitiva completa in tutte le sue parti entro il termine dei successivi 60 giorni.

6. Oltre a quanto altro specificato nella convenzione, in sede di rendicontazione il beneficiario dovrà presentare un rendiconto analitico di tutte le spese sostenute per l'attuazione del piano di distribuzione nell'arco del periodo di ammissibilità specificato all'art. 29 comma 1. **Pertanto, la documentazione relativa alla rendicontazione dovrà contenere:**

a) rendiconto analitico di tutte le spese sostenute e relazione dettagliata del lavoro svolto, dei risultati ottenuti in termini di audience e contatti raggiunti, dei premi e dei riconoscimenti ottenuti;
b) copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture, cedolini/buste paga etc.) e relative quietanze, idonei ad attestare un ammontare complessivo di spese ammissibili pari ad almeno:
   - 120% del contributo per la categoria A)
   - 100% per la categoria B)

   tale documentazione contabile dovrà essere corredata da un elenco riassuntivo delle spese da cui risultino chiaramente:
   - l'oggetto della prestazione o fornitura e l'importo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i termini di consegna e le modalità di pagamento;
- la coerenza con le misure di intervento;
- l'indicazione del luogo di realizzazione delle attività;

c) copia dei materiali pubblicitari e promozionali prodotti;
d) dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal/i produttore/i e dal distributore dell'opera, attestante che l'importo del contributo è stato decurtato da eventuali importi dovuti dal produttore o coproduttore al distributore per il rimborso dei costi di distribuzione (la dichiarazione non è richiesta nel caso in cui il beneficiario sia un produttore unico che cura in proprio la distribuzione).

7. Eventuali rimodulazioni del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo (macro-voci) superiori al limite massimo del 20% di scostamento, devono essere comunicate dal beneficiario ed autorizzate della Fondazione Film Commission Regione Campania.

Art. 33 Sezione 1.3 Rinuncia, rideterminazione e revoca del contributo

1. I soggetti beneficiari che intendono rinunciare all'intervento finanziario concesso devono darne immediata comunicazione alla della Fondazione Film Commission Regione Campania a mezzo PEC.

2. Qualora in fase di rendicontazione si accerti in via definitiva che l'importo del contributo è superiore al 50% del totale dei costi ammissibili per la Categoria A) e al 70% del totale dei costi ammissibili per la Categoria B), il contributo verrà rideterminato in misura proporzionale, sulla base del totale di spesa ammissibile correttamente rendicontata.

3. Qualora in fase di rendicontazione si accerti in via definitiva che il totale delle spese rendicontate con giustificativi quietanzati sia inferiore alle percentuali di obbligo di spesa indicate all'art. 32 comma 6 lettera b) per le diverse categorie, anche eventualmente in ragione di documentazione prodotta inidonea a giustificare l'intero importo, entro la percentuale del 10% di scostamento il contributo verrà rideterminato in misura proporzionale, sulla base del totale di spesa ammissibile correttamente rendicontata. Oltre il limite del 10% il contributo verrà revocato.

4. Qualora in fase di rendicontazione si accerti in via definitiva che il numero di sale cinematografiche in cui è stata distribuita l'opera sia inferiore a quello corrispondente al massimale più elevato indicato all'art. 28 co. 3, il contributo verrà rideterminato in misura proporzionale, in base al corrispondente massimale inferiore.

5. Qualora si verifichi il venir meno delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione di uno o più dei punteggi assegnati, la Fondazione Film Commission Regione Campania procederà alla eventuale conseguente rideterminazione del contributo secondo le modalità disciplinate all'art. 7 co. 1 del presente Avviso

6. Oltre ai casi già previsti al precedente comma 2, la Fondazione Film Commission Regione Campania procederà alla revoca del contributo concesso, nonché al conseguente recupero del credito di somme già erogate, qualora da successive verifiche risulti:

a) la realizzazione di un piano di distribuzione diverso e/o difforme da quello ammesso a contributo senza che le modifiche apportate siano state comunicate alla Fondazione Film Commission Regione Campania e dalla stessa approvate;
b) il venir meno dei requisiti di ammissibilità;
c) il mancato adempimento degli obblighi assunti dal beneficiario;
d) la produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. In caso di rideterminazione, rinuncia o revoca del contributo, qualora il finanziamento sia già stato anche solo parzialmente erogato, oltre alla restituzione degli importi non dovuti la Fondazione Film Commission Regione Campania si riserva di richiedere altresì il pagamento degli interessi legali, calcolati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione, con le modalità che saranno indicate in apposita comunicazione.

Art. 34 Sezione 1.3 Obblighi dei beneficiari

1. A fronte dell'assegnazione del contributo, pena la revoca dello stesso, i soggetti beneficiari si obbligheranno a:

a) rispettare rigorosamente leggi e normative vigenti in materia di sicurezza, copertura assicurativa e previdenziale per tutti i soggetti coinvolti nella distribuzione dell'opera nonché di corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti, sia ordinari che speciali;
b) riportare la dicitura "con il contributo di:" seguita dal logo identificativo della Regione Campania e dal logo identificativo della Fondazione Film Commission Regione Campania, nonché eventuali ulteriori loghi e diciture che saranno precisate nell'atto unilaterale d'obbligo, nei titoli dell'opera audiovisiva in uno specifico cartello statico con lo stesso rilievo dato ad altri soggetti pubblici e privati che hanno sostenuto finanziariamente la realizzazione e la distribuzione dell'opera secondo l'ordine di rilevanza dell'apporto finanziario;
c) apporre i suddetti loghi e diciture altresì in ogni altra forma di pubblicizzazione e promozione dell'opera, nonché in tutti i contratti con soggetti terzi che prevedano l'utilizzo dell'opera sovvenzionata, nonché nei contratti con altri acquirenti ed esportatori dell'opera stessa;
d) concedere alla Regione Campania e alla Fondazione Film Commission Regione Campania non meno di 10 (dieci) foto di scena o backstage e due clip a scelta della Fondazione Film Commission Regione Campania;
e) depositare tre copie digitali dell'opera in formato Blu-Ray, complete dei loghi e delle diciture di cui alla lettera b), a fini di raccolta e fruizione dell'archivio cinematografico e audiovisivo della Regione Campania con licenza d'uso gratuito dell'opera stessa per uso didattico-pedagogico e promozionale, nonché per la sua diffusione nei circuiti delle mostre, rassegne, manifestazioni e ogni altra iniziativa promossa, sostenuta o partecipata dall'Amministrazione Regionale e/o dalla Fondazione Film Commission Regione Campania e per la promozione della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 2. Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva

Contributi per attività di promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva anno 2022

Art. 1. Risorse disponibili

1. Con riferimento alle linee guida del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva approvate con DGRC n 187 del 20/04/2022 le risorse finanziarie pari a **€ 1.250.000,00** sono così ripartite tra le seguenti categorie:

- Iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva con budget superiore a €25.000,00 - **Categorie A) - Festival, B) - Rassegna e C) - Premio**: **€ 1.050.000,00**;
- Iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva con budget uguale o inferiore a € 25.000,00 **- Categoria D) – Iniziative Low Budget**: **€ 200.000,00**;

2. In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle categorie di cui al precedente comma 1, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti alle altre categorie della Sezione 2. Promozione.

3. In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate alla Sezione 2. Promozione, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti alla Sezione 1. Opere audiovisive e alla Sezione 3. Sostegno all'esercizio, secondo le rispettive percentuali di riparto.

Art. 2. Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Possono presentare domanda e, conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, soggetti pubblici o soggetti privati che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo aventi come finalità statutaria o attività principale la promozione del cinema e dell'audiovisivo, nonché università, enti di ricerca e istituti dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, con sede legale nella Spazio Economico Europeo (SEE). Non sono ammissibili le istanze presentate da persone fisiche.

2. I soggetti di cui sopra possono proporre progetti da realizzare singolarmente o in forma associata, nell'ambito di un rapporto di partenariato con altri soggetti pubblici o privati, **purché tutti rientranti fra i soggetti ammissibili indicati al precedente comma 1**. Al riguardo si precisa che per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che assumono congiuntamente la gestione e il costo del progetto, concordando in un apposito accordo le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi nell'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa.

3. Nel caso di progetti da realizzare nell'ambito di un partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti della Fondazione Film Commission Regione Campania e pertanto i requisiti di cui al seguente comma vengono accertati esclusivamente con riferimento ad esso.

4. I soggetti richiedenti, **alla data di presentazione della domanda**, dovranno essere in possesso di requisiti generali che dovranno essere mantenuti per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del saldo, a pena di revoca, come di seguito specificato:

a) trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL (o organismi omologhi in caso di soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri dello Spazio Economico Europeo diversi dall'Italia) ed essere in regola con la normativa vigente sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii, o equivalente legislazione vigente nel paese di provenienza per i soggetti richiedenti con sede e nazionalità di Stati membri dello Spazio Economico Europeo diversi dall'Italia. All'atto della presentazione della domanda il

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetto istante dichiara di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva oppure di non essere soggetto ad obblighi contributivi nei confronti di dipendenti. L'accertamento della regolarità contributiva verrà eseguito al momento dell'assegnazione del contributo e di ogni singola erogazione, in base alle informazioni fornite dai beneficiari.

b) avere legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistano cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
c) non avere in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;
d) non essere stati destinatari, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, a eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie;
e) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.

5. In ogni caso, non possono presentare domanda:
   a) le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2 punto 18) del Reg. UE n. 651/2014;
   b) le imprese che si trovino in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016.

6. Al momento dell'erogazione del contributo o anche solo di parte di esso in forma di anticipazione, i soggetti beneficiari che non abbiano sede legale nel territorio regionale della Campania, dovranno provvedere all'apertura di una unità locale o sede operativa in Campania e darne comunicazione immediata alla Fondazione Film Commission Regione Campania allegando documentazione probante.

Art. 3. Progetti ammissibili, definizioni e requisiti

1. Nei limiti della dotazione finanziaria di cui al precedente art. 1 comma 1, la Regione Campania sostiene manifestazioni di preminente interesse per la vita culturale e la crescita sociale, economica e turistica della Campania, afferenti alle tipologie definite nelle seguenti categorie:

a) <u>Festival, Rassegne e Premi con budget superiore a € 25.000,00</u>

CATEGORIA A) FESTIVAL. Singola iniziativa che si svolge stabilmente nel territorio regionale, rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso o gratuito, caratterizzata da finalità di ricerca, originalità, promozione delle opere cinematografiche e audiovisive, dei talenti nazionali e internazionali. **Il Festival deve avere una durata non inferiore a 4 giorni consecutivi e non superiore a 12 giorni, comunque consecutivi, e prevedere almeno un concorso, articolato in una o più sezioni, diffuso attraverso un bando pubblicato on-line su almeno una piattaforma dedicata, a mezzo stampa e attraverso i canali di promozione del Festival**. Tale bando deve esplicitare in modo chiaro, con specifico riferimento al progetto, le modalità di candidatura delle opere, le regole di selezione, le caratteristiche di composizione della giuria (giuria tecnica, giuria popolare, giuria giovani) e i premi messi in palio. Il Festival deve inoltre prevedere la pubblicazione di almeno un catalogo in formato cartaceo o digitale che contenga informazioni sui film selezionati, quali la sinossi, la durata dell'opera, le informazioni sul cast artistico e tecnico, l'anno di realizzazione, la nazione di produzione, la produzione e la distribuzione.

CATEGORIA B) RASSEGNA. Singola iniziativa che si svolge stabilmente nel territorio regionale ed è finalizzata alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e alla valorizzazione delle qualità artistiche delle opere e degli autori. Si tratta di una manifestazione rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso o gratuito, anche a carattere non periodico, **della durata non inferiore a 3 giorni anche non consecutivi e non superiore a 60 giorni complessivi (in totale, anche non consecutivi)**, che è caratterizzata dalla proiezione di opere audiovisive anche non inedite, selezionate sulla base di una tematica o finalità specifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATEGORIA C) PREMIO. Singola iniziativa che si svolge stabilmente nel territorio regionale ed è finalizzata alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e alla valorizzazione delle qualità artistiche delle opere e degli autori. Consiste nella selezione di progetti di opere cinematografiche, televisive e web e nell'assegnazione, da parte di una giuria qualificata, di riconoscimenti e premi a operatori del settore in relazione alla loro partecipazione o all'effettuazione della scrittura, produzione e diffusione di una specifica opera audiovisiva, ovvero di una pluralità di opere audiovisive nel corso di più anni. Non sono ammessi in questa categoria progetti che prevedano la selezione delle opere attraverso un concorso / bando pubblico per la presentazione di candidature.

b) Iniziative con budget uguale o inferiore a € 25.000,00

CATEGORIA D) INZIATIVE LOW BUDGET. Singole iniziative, finalizzate alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. Rientrano in questa categoria, attività di alfabetizzazione, convegni, seminari, workshop, pubblicazioni, mostre, studi e ricerche, oltre che festival, rassegne e premi a basso budget, purché coerenti con le definizioni di cui alla precedente lettera a), eccezion fatta per la durata delle iniziative, che può derogare dai limiti stabiliti nelle suddette definizioni. Le iniziative rientranti in questa categoria devono svolgersi stabilmente sul territorio regionale, con la sola eccezione di pubblicazioni, studi e ricerche. Queste ultime devono comunque avere ad argomento la conoscenza delle opere e della cultura cinematografica e audiovisiva della Campania, delle caratteristiche distintive delle sue risorse artistiche e professionali e/o lo studio e la promozione del cine-turismo nel territorio regionale e/o l'indagine della rappresentazione del territorio, dell'identità e delle specificità culturali della Campania attraverso il linguaggio audiovisivo.

2. Fatta eccezione per pubblicazioni, studi e ricerche – per le quali ricorrono le condizioni particolari indicate al precedente comma 1 lettera b) - le iniziative, di cui al precedente comma 1, **devono svolgersi nel territorio regionale della Campania**, avvalendosi anche di modalità di diffusione non in presenza (attraverso streaming online o altri media), purché tale modalità di diffusione non assuma carattere prevalente.

3. **Le iniziative devono, essere realizzate tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022**. Solo per i progetti presentati nella categoria A) Festival, a parziale deroga dei suddetti termini, la data conclusiva dell'iniziativa può essere successiva al 31 dicembre 2022, purché ricorrano le seguenti condizioni:

a) la data di inizio dell'iniziativa e la maggior parte delle giornate di programmazione sia antecedente al 31 dicembre 2022;
b) sia assicurato lo svolgimento del programma in giornate consecutive e comunque non oltre il 06/01/2023;
c) gli impegni di spesa siano assunti prima del 31 dicembre 2022 e la sostanziale continuità delle attività sia documentata e riscontrabile anche in relazione alle spese sostenute.

4. **I progetti per i quali si presenta la domanda devono avere carattere di originalità e unicità, e non possono essere sezioni di altre manifestazioni e iniziative già esistenti e/o svolgersi nell'ambito delle stesse** e, inoltre, devono presentare una chiara esposizione dei contenuti e delle caratteristiche tali da rientrare inequivocabilmente in una delle categorie di cui all'art. 3 co. 1, lettere a) e b). Inoltre i progetti non possono contenere elementi comuni, formali e sostanziali, di altri progetti presentati ai sensi del presente Avviso. In questi casi tutte le istanze presentate saranno considerate inammissibili.

5. Non sono ammissibili progetti che risultino beneficiari di altri contributi da parte della Regione Campania. Non sono inoltre ammissibili progetti che risultino anche parzialmente collegati o inseriti in

fonte: http://burc.regione.campania.it

iniziative presentate da altri soggetti pubblici o privati alla Regione Campania. In questo caso tutte le istanze presentate saranno considerate inammissibili.

Art. 4. Regime di aiuto, cumulo di aiuti, limiti ed intensità del contributo

1. I contributi in argomento sono a fondo perduto e sono concessi in regime di esenzione ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. All'atto della presentazione della domanda il soggetto richiedente dovrà dichiarare tutti i contributi pubblici ottenuti per lo stesso progetto, sia in regime di "de minimis" che ai sensi del Regolamento UE n. 651/14.

2. I contributi previsti dal presente Avviso sono cumulabili in relazione agli stessi costi ammissibili, vale a dire in relazione allo stesso progetto, con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato per la cultura e la conservazione del patrimonio, nel limite massimo dell'80% sul totale dei costi ammissibili, ai sensi del già citato Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 co. 8.

3. Il contributo concesso ai sensi del presente Avviso non può in ogni caso superare il 70% del totale dei costi ammissibili e l'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit (*funding gap*) tra ricavi e costi di progetto relativi alle sole voci di spesa ammissibili.

4. L'ammontare del contributo non potrà, inoltre, superare gli importi massimi di seguito indicati:

- **€ 70.000,00** per la Categoria A) Festival;
- **€ 50.000,00** per la categoria B) Rassegna;
- **€ 25.000,00** per la categoria C) Premio;
- **€ 15.000,00** per la Categoria D) Iniziative Low Budget.

5. L'importo massimo del contributo concedibile per ciascun progetto risulterà, inoltre, dal punteggio ottenuto in fase di valutazione ai sensi del successivo art. 7 co. 6 del presente Avviso.

Fasce di punteggio	Categoria A)	Categoria B)	Categoria C)	Categoria D)
da 91 a 100	€ 70.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00
da 81 a 90	€ 50,000,00	€ 35.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
da 71 a 80	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€10.000,00	€ 5.000,00
da 60 a 70	€ 15.000,00	€10.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00

6. Sono finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo una graduatoria decrescente, i progetti che abbiano raggiunto un **punteggio minimo complessivo pari a 60/100**.

Art. 5. Spese ammissibili

1. Per l'ammissibilità a finanziamento tutte le spese devono risultare:
   - imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
   - strettamente correlate e chiaramente riferibili alla realizzazione del progetto approvato, oltre che congrue e coerenti con le attività indicate;
   - riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato all'art.3 co. 3 del presente Avviso;
   - rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili e di seguito indicate; documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti, previste nel piano dei costi e piano finanziario presentato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Sono ammissibili esclusivamente le spese:
   a) supportate da documentazione conforme con la normativa civilistica, amministrativa e tributaria e correttamente riportate nelle scritture contabili e nel bilancio. Si specifica pertanto che non sono ammessi gli scontrini fiscali;
   b) effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217.

Le spese ammissibili rientrano nelle seguenti tipologie:

a) Spese relative alla logistica
- Affitto e allestimento spazi per l'iniziativa
- Imposte di registro e concessioni governative
- Imposte su occupazione suolo pubblico
- Applicazione dei protocolli di sicurezza

b) Spese connesse all'utilizzo delle opere protette dal diritto d'autore ovvero da diritti di proprietà intellettuale
- SIAE e diritti d'autore per l'utilizzo delle opere cinematografiche
- Trasporto e noleggio di opere

c) Spese per l'innovazione tecnologica e la valorizzazione dei luoghi e degli spazi di fruizione
- Spese per la diffusione online di opere cinematografiche e prodotti audiovisivi
- Spese relative agli aggiornamenti software, siti internet, editoria elettronica

d) Spese relative alle pubblicazioni e alla promozione e pubblicità dell'iniziativa
- Spese di produzione di pubblicazioni, cataloghi cartacei e digitali, volantini pubblicitari, etc.
- Spese per acquisto premi
- Spese per pubblicità on line

e) Spese relative al personale esclusivamente riferibili al progetto presentato
- Compenso direttore artistico / curatore esterno all'organizzazione del soggetto istante o degli eventuali partner
- Compenso per direttore artistico / curatore interno all'organizzazione del soggetto istante o degli eventuali partner
- Compensi per collaboratori esterni
- Spese per personale tecnico
- Spese per personale artistico
- Spese per personale dedicato alla sicurezza

f) Spese di missione e ospitalità
- Spese di missione per direttore artistico /curatore e delegazione artistica preventivamente autorizzate
- Spese di ospitalità per personalità e operatori del settore

g) Spese generali e di gestione per un periodo coerente con la durata del progetto
- Affitto sede
- Utenze relative alla sede
- Spese per segreteria e personale dipendente

c) Oneri di garanzia e spese legali entro il limite massimo del 7,5% sul totale dei costi ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Le spese sostenute da soggetti terzi sono ammissibili solo se presentate nell'ambito di un partenariato e regolate da un accordo sottoscritto tra le parti prima dell'avvio del progetto. Al riguardo si precisa che i partner dovranno effettuare la propria rendicontazione delle spese sostenute al beneficiario del contributo, senza possibilità di ulteriori addebiti, con le stesse regole a cui quest'ultimo è tenuto nei confronti della Fondazione Film Commission Regione Campania.

4. Le spese per prestazioni relative a una specifica attività del progetto svolte dai dipendenti, dal titolare, dai soci e da coloro che ricoprono cariche sociali, devono essere preventivamente autorizzate dagli organi dell'ente richiedente e chiaramente ed esclusivamente riferibili al progetto stesso.

5. I costi del progetto ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio, nonché di entrate derivanti da contributi di altri soggetti pubblici o privati.

6. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo nel caso in cui questa sia indetraibile (totalmente o parzialmente) e sia stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, indipendentemente dalla natura pubblica o privata di quest'ultimo. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario

7. Le spese generali di gestione (costi di funzionamento della struttura), di cui al precedente comma 2 lettera g), non possono superare il 20% del totale dei costi ammissibili.

8. Gli oneri assicurativi, gli oneri di garanzia e le spese legali costituiscono spese ammissibili solo se nel caso in cui tali spese siano chiaramente riferibili al progetto e ad esso esclusivamente riservate, e nel limite massimo complessivo per tutte le suddette voci di spesa corrispondente al 7,5 % sul totale dei costi ammissibili.

9. Ai fini della determinazione del contributo ai sensi dell'art. 4 del presente Avviso, verranno presi in considerazione unicamente i costi preventivati che rientrano nelle tipologie di spese ammissibili ed entro le percentuali massime previste per le voci di costo di cui ai precedenti commi 6 e 7.

10. **Non rientrano fra i costi ammissibili** e, pertanto, non verranno prese in considerazione ai fini della determinazione del contributo le seguenti tipologie:

a) costi che non siano chiaramente ed esclusivamente riferibili all'attività realizzata;
b) costi relativi a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di partner e terzi finanziatori del progetto;
c) costi relativi a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di altri soggetti beneficiari di contributo nella Sezione 2. Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva, ai sensi del presente Avviso;
d) costi corrispondenti ad apporti in kind di beni e/o servizi da parte di soggetti terzi sia pubblici che privati,
e) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che si trovano **in situazioni di cointeressenza** con il soggetto beneficiario;
f) le spese sostenute in favore di enti e/o imprese collegate al soggetto beneficiario, come definite all'art. 3 co. 3 dell'allegato 1 del Regolamento UE 651/2014.
g) le spese relative a prestazioni effettuate dai dipendenti, dai soci e da coloro che ricoprono cariche sociali, **se non autorizzate dagli organi del soggetto richiedente**;
h) Le spese generali di gestione (costi di funzionamento della struttura) nella misura eccedente il 20% sul totale dei costi ammissibili;
i) oneri assicurativi, oneri di garanzia e spese legali non riferibili in via esclusiva all'attività realizzata o nella misura eccedente il 7,5% sul totale dei costi ammissibili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature e beni durevoli;
k) le spese documentate con scontrini fiscali;
l) le spese sostenute in contanti;

Art. 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, a pena di inammissibilità, dovrà essere presentata completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione richiesta in relazione alla categoria prescelta, **a decorrere dalle ore 14:00 del giorno 03/05/2022** , entro e non oltre i successivi 25 giorni lavorativi, vale a dire, **entro le ore 14.00 del 07/06/2022**, **utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica online "Piano Cinema Campania" disponibile all'indirizzo www.pianocinemacampania.it** (di seguito piattaforma) e i modelli messi a disposizione sulla medesima piattaforma, nonché attenendosi alle istruzioni contenute nel relativo "Manuale Utente". Per il rispetto dei termini indicati faranno fede l'ora e la data di invio della domanda registrato sulla piattaforma e riportato nella ricevuta generata dal sistema.

2. La domanda, i modelli prescritti e le dichiarazioni sostitutive di certificazione dovranno essere sottoscritti mediante firma digitale il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato (o mediante firma elettronica qualificata ai sensi del Regolamento UE 910/2014). Gli ulteriori allegati alla domanda (es. accordi di partenariato, curricula, lettere di incarico etc.) non necessitano di firma digitale.

3. La domanda di contributo come disciplinato ai precedenti commi, dovrà essere completa in ogni sua parte degli elementi e della documentazione di seguito elencata **dalla lettera a) alla lettera l)**, utilizzando, dove prescritto, i modelli resi disponibili sulla piattaforma:

a) **copia del documento di identità**, in corso di validità, del legale rappresentante;

b) per le imprese**: visura camerale aggiornata**;
per le associazioni e fondazioni**: atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente, comprensivo di eventuali delibere di modifica**;
per gli enti pubblici, le università, gli istituti di alta formazione artistica musicale e coreutica**: copia della delibera di programmazione che approva e descrive il progetto;**

c) per i soggetti che presentano domanda come soggetto capofila di un partenariato**: copia dell'accordo di partenariato e dichiarazione sostitutiva di certificazione rilasciata da ciascuno dei partner e contenente i seguenti elementi:**
   i. dati identificativi del partner (denominazione, legale rappresentante, sede legale ed eventuale unità locale, codice fiscale e partita IVA);
   ii. documento di identità del legale rappresentante;
   iii. **attestazione del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all' art. 2 co. 1 del presente Avviso**;
   iv. **delega alla presentazione della domanda in favore del soggetto capofila**;

d) **profilo del soggetto richiedente e degli eventuali partner** del progetto che illustri le attività svolte nel campo della promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e la struttura organizzativa;

e) **curriculum e contratto / lettera di incarico del Direttore Artistico / Curatore dell'iniziativa**. Qualora la Direzione Artistica / Curatela dell'iniziativa sia affidata ad un comitato è necessario allegare i curricula e i contratti / lettere di incarico di tutti componenti del comitato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) **relazione dettagliata sulle attività realizzate o programmate a partire dal 1° gennaio 2022** oggetto della richiesta di contributo, su modello word editabile scaricabile dalla piattaforma, firmata digitalmente;

g) per i soggetti che presentano domanda per progetti di festival nella categoria A) o nella categoria D): **testo del bando di concorso del Festival**;

h) **relazione delle attività e bilancio consuntivo dell'edizione precedente** (solo per edizioni successive alla prima);

i) **lettere di incarico** per i dipendenti e i soci del soggetto richiedente eventualmente assegnati al progetto con una specifica attività;

j) **piano dei costi e piano finanziario** del progetto, compilabile online tramite web form;

k) **dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti**, ai sensi del Regolamento UE 651/14, su modello pdf editabile scaricabile dalla piattaforma, firmata digitalmente;

l) **dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità** del soggetto istante e del progetto presentato, su modello precompilato generato dal sistema informatico della piattaforma, firmata digitalmente.

4. Il soggetto richiedente, inoltre, fornisce ogni altra informazione utile per la valutazione del progetto, seguendo i criteri della griglia di valutazione, di cui al successivo art. 7 comma 6, allegando eventuali altri materiali utili alla valutazione.

5. Ciascun soggetto, può presentare una sola domanda, in forma singola o in forma associata nell'ambito di un partenariato, per una sola delle categorie A) Festival, B) Rassegna, C) Premio, individuate all'articolo 3 comma 1 lettera a). Tale limite si applica anche al caso in cui un soggetto risulti essere partner in un altro progetto, presentato in forma associata. Nei casi sopra indicati, tutte le istanze presentate da tali soggetti saranno considerate inammissibili.

6. Ciascun soggetto, inoltre, può presentare una sola domanda, in forma singola o in forma associata nell'ambito di un partenariato, per la categoria D) Iniziative Low Budget, individuate all'art. 3 comma 1 lettera b). Tale limite si applica anche al caso in cui un soggetto risulti essere partner in un altro progetto, presentato in forma associata. Nei casi sopra indicati, tutte le istanze presentate da tali soggetti saranno considerate inammissibili.

7. I soggetti che presentano domanda, in forma singola o in forma associata nell'ambito di un partenariato, in una delle categorie A), B) o C) possono presentare domanda nella Categoria D), solo per iniziative diverse da festival, rassegne e premi. Tale limite si applica anche al caso in cui un soggetto risulti essere partner in un altro progetto, presentato in forma associata. Nei casi sopra indicati, tutte le istanze presentate da tali soggetti saranno considerate inammissibili

8. I soggetti che presentano domanda nella categoria D) per un festival, una rassegna o un premio non possono presentare domanda in alcuna delle categorie A), B), e C). Tale limite si applica anche al caso in cui un soggetto risulti essere partner in un altro progetto, presentato in forma associata. Nei casi sopra indicati, tutte le istanze presentate da tali soggetti saranno considerate inammissibili.

9. Il mancato invio della domanda di ammissione ai contributi, nella forma indicata nei commi precedenti ed entro i termini stabiliti, comporta automaticamente l'inammissibilità della stessa. Al

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguardo si precisa che allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle domande, le domande presenti in piattaforma, ma ancora in stato di "bozza", non potranno in alcun caso essere prese in considerazione.

10. Presentando la domanda, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.

11. Il richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 7. Istruttoria e valutazione delle domande

1. La procedura di selezione delle domande presentate sarà di tipo valutativo 'a graduatoria' ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98 e ss.mm.ii.

2. Le domande di contributo saranno sottoposte a una verifica formale dell'Ufficio competente per l'accertamento della completezza e conformità della documentazione presentata e il possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti.

3. In corso di verifica formale, se necessario, potranno essere richieste, con riferimento alle informazioni fornite e alla documentazione presentata, eventuali integrazioni documentali. Tali integrazioni dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi, pena l'inammissibilità.

4. Non saranno ritenute ammissibili le domande presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 2 del presente Avviso.

5. All'esito della verifica formale, le domande ammissibili saranno sottoposte a valutazione di merito da parte di una Commissione nominata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania e composta da tre membri effettivi e un supplente, con competenze amministrative e competenze nel settore della promozione cinematografica e audiovisiva.

6. La Commissione di cui al precedente comma 5, procede alla valutazione delle domande ammissibili ed attribuisce a ciascun progetto un punteggio, fino a un massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE
Categoria A) Festival – Categoria B) Rassegna – Categoria C) Premio

	Criteri di valutazione dei progetti	Punteggi parziali	Punteggio massimo
1	**Qualità della proposta progettuale**		**max. 60 min. 35**
1.1	Originalità e qualità culturale e artistica della programmazione. Sviluppo e consolidamento del progetto nel corso degli anni. Grado di coinvolgimento del pubblico nelle attività programmate. Qualità del progetto editoriale e dei contenuti del catalogo (obbligatorio solo per i festival).	**basso**: da 1 a 6 punti **medio:** da 7 a 14 punti **alto:** da 15 a 20 punti	max. 20 min. 12
1.2	Rilevanza regionale, nazionale ed internazionale dell'iniziativa. Strategie di promozione, qualità ed efficacia dei materiali di comunicazione. Capacità di attrazione, ampliamento e rinnovamento del pubblico.	**basso**: da 1 a 5 punti **medio**: da 6 a 11 punti **alto**: da 12 a 15 punti	max. 15 min. 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3	Caratteristiche degli spazi di svolgimento dell'iniziativa, degli impianti, dei software e delle attrezzature di proiezione e diffusione utilizzate.	**basso**: da 1 a 5 punti **medio**: da 6 a 11 punti **alto**: da 12 a 15 punti	15
1.4	Impatto dell'iniziativa sul territorio regionale attraverso le ricadute culturali, turistiche e di crescita sociale ed economica.	**basso**: da 1 a 3 punti **medio**: da 4 a 7 punti **alto**: da 8 a 10 punti	10
2	**Solidità economica del progetto**		**max. 20 min. 10**
2.1	Sostenibilità economica e realizzabilità del progetto, con particolare riferimento all'investimento di risorse proprie e agli apporti pubblici e privati.	**basso**: da 1 a 3 punti **medio**: da 4 a 7 punti **alto**: da 8 a 10 punti	10
2.2	Coerenza e congruità delle voci di costo del budget, con particolare riferimento ai costi della direzione artistica e di missioni e ospitalità, anche eventualmente in riferimento alle precedenti rendicontazioni di contributi ricevuti ai sensi del Piano Cinema.	**basso**: da 1 a 3 punti **medio**: da 4 a 7 punti **alto**: da 8 a 10 punti	10
3	**Struttura organizzativa**		**20**
3.1	Profilo ed esperienza nella promozione della cultura cinematografica e audiovisiva del soggetto richiedente e degli eventuali partner. Storicità dell'attività svolta anche in riferimento ad altre iniziative di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. Efficacia del modello organizzativo gestionale dell'ente e dell'eventuale partenariato.	**basso**: da 1 a 2 punti **medio**: da 3 a 5 punti **alto**: 6 a 7 punti	7
3.2	Autorevolezza della direzione artistica/ curatela. Esperienza, adeguatezza e articolazione dello staff/team organizzativo di riferimento. Per festival e premi: Criteri di selezione e profili dei componenti della giuria.	**basso**: da 1 a 4 punti **medio**: da 5 a 9 punti **alto**: da 10 a 13 punti	13
	PUNTEGGIO TOTALE		**100**

CRITERI DI VALUTAZIONE
Categoria D) Iniziative Low Budget

	Criteri di valutazione dei progetti	Punteggi	Punteggio massimo
1	**Qualità della proposta progettuale**		**max. 70 min. 40**
1.1	Originalità e qualità culturale e artistica della programmazione. Sviluppo e consolidamento del progetto nel corso degli anni. Grado di coinvolgimento del pubblico nelle attività programmate. Qualità del progetto editoriale e dei contenuti del catalogo (obbligatorio solo per i festival). Per pubblicazioni, studi e ricerche: qualità del progetto editoriale, attualità e rilevanza culturale / scientifica del focus e dei temi.	**Basso**: da 1 a 9 punti **medio:** da 10 a 19 punti **alto:** da 20 a 25 punti	max. 25 min. 12
1.2	Rilevanza regionale dell'iniziativa. Strategie di promozione, qualità ed efficacia dei materiali di comunicazione. Capacità di attrazione, ampliamento e rinnovamento del pubblico.	**basso**: da 1 a 5 punti **medio**: da 6 a 11 punti **alto**: da 12 a 15 punti	max. 15 min. 10
1.3	Caratteristiche degli spazi di svolgimento dell'iniziativa, degli impianti, dei software e delle attrezzature di proiezione e diffusione utilizzate Per pubblicazioni, studi e ricerche: qualità delle caratteristiche tecniche della pubblicazione, modalità di distribuzione al pubblico, programmazione di incontri di presentazione.	**basso**: da 1 a 5 punti; **medio**: da 6 a 11 punti; **alto**: da 12 a 15 punti	15
1.4	Impatto dell'iniziativa sul territorio regionale attraverso le ricadute culturali, turistiche e di crescita sociale ed economica.	**basso**: da 1 a 5 punti **medio**: da 6 a 11 punti **alto**: da 12 a 15 punti	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	**Solidità economica del progetto**		**max. 15 – min. 8**
2.1	Sostenibilità economica e realizzabilità del progetto, con particolare riferimento all'investimento di risorse proprie e agli apporti pubblici e privati.	**basso**: da 1 a 3 punti; **medio**: da 4 a 7 punti; **alto**: da 8 a 10 punti	10
2.2	Coerenza e congruità delle voci di costo del budget, con particolare riferimento ai costi della direzione artistica / curatela e di missioni e ospitalità, anche eventualmente in riferimento alle precedenti rendicontazioni di contributi ricevuti ai sensi del Piano Cinema.	**basso**: da 1 a 2 punti **medio**: da 3 a 4 punti **alto**: 5 punti	5
3	**Struttura organizzativa**		**15**
3.1	Profilo ed esperienza nella promozione della cultura cinematografica e audiovisiva del soggetto richiedente e degli eventuali partner. Storicità dell'attività svolta anche in riferimento ad altre iniziative di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva. Efficacia del modello organizzativo gestionale dell'ente e dell'eventuale partenariato.	**basso**: da 1 a 2 punti; **medio**: da 3 a 4 punti; **alto**: 5 punti	5
3.2	Autorevolezza della direzione artistica / curatela. Esperienza, adeguatezza e articolazione dello staff/team organizzativo di riferimento. Per festival e premi: Criteri di selezione e profili dei componenti della giuria. Per pubblicazioni, studi e ricerche: criteri di selezione e profili degli studiosi coinvolti.	**basso**: da 1 a 3 punti **medio**: da 4 a 7 punti **alto**: da 8 a 10 punti	10
	PUNTEGGIO TOTALE		**100**

7. Per le Categorie A), B) e C) sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100 **di cui almeno 35 punti al Criterio nr. 1 e almeno 10 punti al Criterio nr. 2 della griglia di valutazione**.

8. Per la Categoria D) sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100 **di cui almeno 40 punti al Criterio nr. 1 e almeno 8 punti al Criterio nr. 2 della Griglia di valutazione.**

Art. 8. Modalità di erogazione e rendicontazione

1. All'esito della procedura di valutazione, la Fondazione Film Commission Regione Campania invierà ai beneficiari, a mezzo PEC, la comunicazione di ammissione al contributo, con l'invito a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo regolante i rapporti fra la Fondazione Film Commission Regione Campania e il beneficiario. L'atto unilaterale d'obbligo dovrà essere restituito debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario con firma digitale entro il termine comunicato nella lettera di invito.

2. Qualora il beneficiario non restituisca l'atto unilaterale d'obbligo debitamente sottoscritto nel termine prescritto dalla Fondazione Film Commission Regione Campania, lo stesso sarà considerato rinunciatario.

3. L'erogazione del contributo da parte della Fondazione Film Regione Campania potrà avvenire in **una** delle modalità di indicate alle lettere a), b) o c):

a) in due tranche con le seguenti modalità:

- acconto del 50% del contributo assegnato, dietro presentazione di polizza fideiussoria di pari importo, che abbia validità per almeno 6 mesi rinnovabili a copertura dell'intero periodo di completamento e verifica della rendicontazione definitiva;
- saldo del restante 50% dietro presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% del primo acconto e di ulteriore polizza fideiussoria di pari importo, che abbia validità per almeno 6 mesi rinnovabili a copertura

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'intero periodo di completamento e verifica della rendicontazione definitiva, **oppure** previo completamento e verifica della rendicontazione definitiva;

b) in due tranche con le seguenti modalità:
- acconto del 50% del contributo assegnato dietro presentazione della rendicontazione parziale delle spese sostenute e quietanzate pari ad almeno il 50% del contributo;
- saldo del restante 50% previo completamento e verifica della rendicontazione definitiva

c) intero importo a saldo, previo completamento e verifica della rendicontazione definitiva.

4. Il progetto ammesso a finanziamento dovrà essere completato, pena la decadenza del beneficio, entro il 31 dicembre 2022. Solo per i progetti presentati nella categoria A) - Festival, a parziale deroga dei suddetti termini, la data conclusiva dell'iniziativa può essere successiva al 31 dicembre 2022, alle condizioni indicate all'art. 3 comma 3 del presente Avviso.

5. Decorsi i termini di cui al precedente comma, i soggetti beneficiari dovranno presentare la rendicontazione definitiva completa in tutte le sue parti entro il termine del 31 marzo 2023.

6. Oltre a quanto altro specificato nell'atto unilaterale d'obbligo, in sede di rendicontazione il beneficiario dovrà presentare:
a) il prospetto contabile consuntivo di tutti i costi sostenuti (con evidenziazione delle spese ammissibili) e dei ricavi relativi e idonei documenti contabili riferiti al costo dell'intero progetto;
b) elenco dettagliato delle spese sostenute per missioni e ospitalità, comprensivo dei nominativi del personale incaricato per le missioni e dei nominativi degli ospiti, nonché della motivazione di ogni singola spesa;
c) spese ammissibili quietanzate pari almeno al 100% del contributo;
d) una dettagliata relazione sul progetto realizzato (solo per la categoria A – Festival, alla relazione dovrà essere allegata copia del catalogo realizzato);
e) copia del materiale informativo prodotto;
f) copia del rendiconto analitico dell'edizione precedente con evidenza del pagamento di tutti i costi dichiarati a consuntivo (solo per i beneficiari di contributi ai sensi del Piano Cinema 2020 – 2021)

7. Nel caso di contributi assegnati di importo **pari o superiore a € 40.000**, ai fini dell'erogazione del contributo concesso i soggetti beneficiari dovranno presentare la certificazione di un revisore contabile iscritto all'albo dei revisori.

Art. 9 Rinuncia, rideterminazione e revoca del contributo

1. I soggetti beneficiari che intendono rinunciare all'intervento finanziario concesso devono darne immediata comunicazione alla Fondazione Film Commission Regione Campania a mezzo PEC.

2. In sede di consuntivo e di liquidazione del saldo potranno eventualmente essere operate riduzioni d'ufficio del contributo fino alla revoca dello stesso, in misura direttamente proporzionale al superamento dell'intensità massima dell'aiuto, di cui all'art. 4 comma 2 e comma 3 del presente Avviso, e/o alla riduzione del deficit (differenza costi ammissibili-ricavi) risultante a consuntivo per la riduzione della spesa ammissibile rispetto ai costi ammissibili preventivati, o in ragione di documentazione prodotta inidonea a giustificare l'intero importo, anche eventualmente in riferimento alla congruità delle spese rendicontate. Inoltre potranno essere operate riduzioni d'ufficio del contributo in maniera proporzionale all'eventuale minore punteggio rilevato sulla base del consuntivo presentato, oltre che nel caso in cui, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi progettuali dichiarati al momento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione della domanda, le spese ammissibili a consuntivo risultino **inferiori di oltre il 20%** rispetto a quelle indicate nel preventivo.

3. La Fondazione Film Commission Regione Campania procederà alla revoca del contributo concesso, qualora da verifiche d'ufficio risulti:

a) mancata realizzazione dell'iniziativa nei termini disciplinati all'art. 3 co. 3 del presente Avviso;
b) eventuali modifiche che determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi dell'iniziativa, senza che le modifiche intervenute siano state comunicate alla Fondazione Film Commission Regione Campania e dalla stessa approvate;
c) mancata presentazione della rendicontazione a consuntivo e/o di idonea documentazione contabile;
d) mancato adempimento degli obblighi assunti dal beneficiario;
e) produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci od omissive relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

4. In caso di rideterminazione, rinuncia o revoca del contributo, qualora il finanziamento sia già stato anche solo parzialmente erogato, oltre alla restituzione degli importi non dovuti, la Fondazione Film Commission Regione Campania si riserva di richiedere il pagamento degli interessi legali, calcolati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione, con le modalità che saranno indicate in apposita comunicazione.

Art. 10. Obblighi dei soggetti beneficiari

1 A fronte dell'assegnazione del contributo, pena la revoca dello stesso, i soggetti beneficiari si obbligheranno a:

a) completare il progetto nei termini indicati all'art. 3 co. 3 del presente Avviso e consegnare la rendicontazione finale, nei modi indicati dall'art. 8, entro il 31 marzo 2023;
b) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
c) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
d) comunicare via PEC alla Fondazione Film Commission Regione Campania ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
e) riportare la dicitura "con il contributo di:" seguita dal logo identificativo della Regione Campania e dal logo identificativo della Fondazione Film Commission Regione Campania in tutti i materiali promozionali e pubblicitari, siano essi cartacei o digitali, realizzati per l'iniziativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 3. Sostegno all'esercizio cinematografico

Contributi all'attività anno 2022

Art. 1. Risorse disponibili

1. Con riferimento alle linee guida del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva approvate con DGRC n 187 del 20/04/2022, le risorse finanziarie pari a € 750.000,00 sono destinate al sostegno dell'esercizio delle sale cinematografiche situate nel territorio regionale della Campania.

2. In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate alla Sezione 3. Sostegno all'esercizio cinematografico, le risorse non utilizzate potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti alla Sezione 2. Promozione e diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva e alla Sezione 1. Opere Audiovisive, secondo le rispettive percentuali di riparto.

Art. 2. Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Possono presentare domanda i soggetti che esercitano attività d'impresa con **Codice ATECO (o equivalente NACE Rev. 2) 59.14 (attività di proiezione cinematografica)** con sede in uno degli stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE), anche di nuova costituzione, sotto qualsiasi forma giuridica, incluse le associazioni e le fondazioni, laddove esercitino un'attività di impresa regolarmente iscritta nel Registro Imprese con il codice ATECO 59.14.

2. I soggetti richiedenti, alla data di presentazione della domanda, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti che dovranno essere mantenuti fino all'erogazione del saldo, a pena di revoca:
   a) trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL ed essere in regola con le normative vigenti sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro di cui al DLgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
   b) avere legali rappresentanti, amministratori e soci per i quali non sussistano cause di divieto, decadenza e sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (Nuovo Codice Antimafia);
   c) non avere in corso contenziosi di alcun tipo, dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, connessi e/o dipendenti da indebita percezione di risorse pubbliche;
   d) non essere stati destinatari, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce volontarie da parte dell'impresa;
   e) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione.

3. In ogni caso, non possono presentare domanda:
   a) le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2 punto 18) del Reg. UE n. 651/2014;
   b) le imprese che si trovino in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.

Art. 3. Requisiti di ammissibilità delle attività

1. Sono concessi contributi, a valere sulle risorse disponibili di cui all'art.1, per le attività di **sale cinematografiche monosala o di singoli schermi insistenti nelle strutture multisala, ubicate nel territorio regionale della Campania**, che rispondano ai seguenti requisiti:
   a) svolgersi per un **numero minimo di 120 giorni** nell'arco dell'anno 2022;
   b) assicurare che **almeno il 50% delle proiezioni totali** del monosala o schermo di struttura multisala, programmate in orario pomeridiano a partire dalle ore 15:00 e per le quali siano emessi almeno due titoli di ingresso a pagamento, siano riservate alla proiezione **di film d'essai e/o produzioni**

fonte: http://burc.regione.campania.it

che abbiano beneficiato di un contributo della Regione Campania.

2. Non sono ammissibili domande presentate per attività che si svolgano in spazi diversi dal monosala o schermo/i per cui si presenta domanda.

3. Non sono ammissibili domande presentate per attività di proiezione cinematografica caratterizzata da una programmazione a contenuto pornografico.

Art. 4. Regime di aiuto, cumulo di aiuti, limiti ed intensità del contributo

1. I contributi in argomento sono a fondo perduto e sono concessi in regime di esenzione ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 come modificato dal Regolamento UE n. 1084/2017 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. All'atto della presentazione della domanda il soggetto richiedente dovrà dichiarare tutti i contributi pubblici ottenuti per lo stesso progetto, sia in regime di "de minimis" che ai sensi del Regolamento UE n. 651/14

2. I contributi previsti dal presente Avviso sono cumulabili in relazione agli stessi costi ammissibili, vale a dire in relazione alla stessa attività, con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato per la cultura e la conservazione del patrimonio, nel limite massimo dell'80% sul totale dei costi ammissibili, ai sensi del già citato Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 co. 8.

3. Il contributo concesso ai sensi del presente Avviso non può in ogni caso superare il 70% del totale dei costi ammissibili e l'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit (*funding gap*) tra ricavi e costi di esercizio per l'anno 2022 relativi alle sole voci di spesa ammissibili.

4. Per la determinazione dell'importo del contributo spettante per ogni schermo, si stabilisce l'adozione di un contributo unitario minimo (contributo base) determinato in base ad un'esatta ripartizione delle risorse disponibili per il numero di schermi ammissibili a finanziamento. Nei limiti dei massimali stabiliti, il contributo base è incrementato secondo gli scaglioni corrispondenti ad altrettanti obiettivi di programmazione, comunque rispondenti ai requisiti di cui all'art. 3 comma 1 lettera b) come di seguito indicato:

obiettivo della programmazione	Incremento percentuale	massimale
> 75%	300% del contributo base	€ 30.000,00
da ≥ 70 % a ≤ 75%	250% del contributo base	€ 25.000,00
da ≥ 65 % a < 70%	200% del contributo base	€ 20.000,00
da ≥ 60 % a < 65%	150% del contributo base	€ 15.000,00
da ≥ 55 % a < 60 %	120% del contributo base	€ 12.000,00
da ≥ 50% a < 55 %	100% contributo base	€ 10.000,00

Al riguardo si precisa che nel calcolo della percentuale si terrà conto dell'arrotondamento, per eccesso o per difetto al numero intero più vicino

5. **Il cumulo di contributi concessi ad un singolo soggetto richiedente** che presenti domanda per più di una struttura e/o per più schermi, **non può in ogni caso superare l'importo massimo di € 60.000,00**.

Art. 5. Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono quelle strettamente connesse all'attività svolta, direttamente imputabili alla stessa, direttamente sostenute dal soggetto richiedente e opportunamente documentabili, **riferite all'arco temporale compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2022**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:
    a) costi di produzione direttamente connessi alle attività di proiezione cinematografica correlata agli obiettivi di programmazione di cui art. 4 co.4 del presente Avviso;
    b) costi di promozione e comunicazione;
    c) costi di ospitalità;
    d) costi generali di gestione (costi di personale, acquisto di attrezzature / ammortamento, funzionamento della struttura e protocolli sanitari e di sicurezza). Nel caso di domande presentate per più schermi insistenti nella medesima struttura i costi generali saranno considerati ammissibili in misura proporzionale alla quota parte relativa al/i singolo/i schermo/i sul totale dei costi

3. I costi ammissibili si intendono al netto di bolli, spese e oneri bancari, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio e al netto delle entrate derivanti da contributi di altri soggetti pubblici o privati. Non sono ammessi i costi relativi alle consulenze legali.

4. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo nel caso in cui questa sia indetraibile (totalmente o parzialmente) e sia stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, indipendentemente dalla natura pubblica o privata di quest'ultimo. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario. Quando l'impresa è soggetta a un regime forfettario, ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata, a tutti gli effetti, recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

5. **Non rientrano fra i costi ammissibili** e, pertanto, non verranno presi in considerazione ai fini della determinazione del contributo le seguenti tipologie:
    a) costi che non siano chiaramente ed esclusivamente riferibili all'attività realizzata;
    b) costi corrispondenti ad apporti in kind di beni e/o servizi da parte di soggetti terzi sia pubblici che privati;
    c) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che si trovano **in situazioni di cointeressenza** con il soggetto beneficiario;
    d) le spese sostenute in favore di enti e/o imprese collegate al soggetto beneficiario, come definite all'art. 3 co. 3 dell'allegato 1 del Regolamento UE 651/2014;
    e) le spese documentate con scontrini fiscali;
    f) le spese sostenute in contanti;

Art. 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, dovrà essere presentata completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione richiesta **a decorrere dalle ore 14:00 del giorno 03/05/2022** , entro e non oltre i successivi 25 giorni lavorativi, vale a dire, **entro le ore 14.00 del 07/06/2022**, **utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica online "Piano Cinema Campania" disponibile all'indirizzo www.pianocinemacampania.it** (di seguito piattaforma) e i modelli messi a disposizione sulla medesima piattaforma, nonché attenendosi alle istruzioni contenute nel relativo "Manuale Utente". Per il rispetto dei termini indicati faranno fede l'ora e la data di invio della domanda registrato sulla piattaforma e riportato nella ricevuta generata dal sistema.

2. La modulistica prescritta, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e la domanda stessa dovranno essere sottoscritte mediante firma digitale il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato (o mediante firma elettronica qualificata ai sensi del Regolamento UE 910/2014).

3. Ogni soggetto richiedente può presentare **una sola domanda per ciascuna struttura di cui è**

fonte: http://burc.regione.campania.it

esercente. I soggetti che presentano domanda per un multisala dovranno indicare in un'unica domanda il numero di schermi del multisala per cui richiedono il contributo e gli obiettivi di programmazione per ciascuno di essi **fino ad un massimo di 3 schermi per ciascuna struttura.**

4. Alla domanda di contributo come disciplinato ai precedenti commi, dovrà essere allegata, la documentazione di seguito elencata dalla lettera a) alla lettera f) completa in ogni sua parte, e dove prescritto, utilizzando i modelli resi disponibili sulla piattaforma:

a) **copia del documento di identità**, in corso di validità, del legale rappresentante;

b) **visura camerale aggiornata** del soggetto richiedente;

c) **prospetto degli obiettivi di programmazione** per ciascuno schermo per cui si richiede il contributo, contenente il numero totale delle giornate di programmazione nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022 e la percentuale sul totale delle proiezioni di film d'essai, e/o di film beneficiari di un contributo della Regione Campania, compilabile online tramite web form;

d) **piano dei costi e piano finanziario** per l'esercizio finanziario 2022, in cui andranno inseriti esclusivamente i costi ammissibili connessi all'attività dichiarata e le relative coperture finanziarie, compilabile online tramite web form;

e) **dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti**, ai sensi del Regolamento UE 651/14, su modello pdf editabile scaricabile dalla piattaforma, firmata digitalmente;

f) **dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità** del soggetto istante e del progetto presentato, su modello precompilato generato dal sistema informatico della piattaforma, firmata digitalmente;

5. Il mancato invio della domanda di ammissione ai contributi, nella forma indicata nei commi precedenti ed entro i termini stabiliti, comporta automaticamente l'inammissibilità della stessa. Al riguardo si precisa che allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle domande, le domande presenti in piattaforma, ma ancora in stato di "bozza", non potranno in alcun caso essere prese in considerazione.

6. **Presentando la domanda, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso**.

7. Il richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 7. Modalità di erogazione e rendicontazione

1. A seguito di verifica di ammissibilità, svolta dall'ufficio competente, verrà pubblicato l'elenco dei soggetti ammissibili a finanziamento;

2. **La Fondazione Film Commissione Regione Campania invierà ai soggetti ammissibili una lettera di invito a confermare gli obiettivi di programmazione in un prospetto aggiornato al 15 ottobre 2022**, entro i termini prescritti nella lettera di invito. Nel caso di contributi domande presentate per più schermi insistenti nella medesima struttura il prospetto andrà aggiornato per ogni singolo schermo. **In**

fonte: http://burc.regione.campania.it

assenza di riscontro alla lettera d'invito entro i termini prescritti, il beneficiario sarà considerato rinunciatario.

3. Le risorse disponibili per le tipologie di beneficiari verranno assegnate attraverso il procedimento automatico di riparto disciplinato all'art. 4 della Sezione 3. del presente Avviso, **sulla base dei dati aggiornati al 15 ottobre 2022**.

4. L'erogazione del contributo da parte della Fondazione Film Regione Campania potrà avvenire in **una** delle modalità di indicate alle lettere a), b) o c):

a) in due tranche con le seguenti modalità:
   - acconto del 50% del contributo assegnato, dietro presentazione di polizza fideiussoria di pari importo, che abbia validità per almeno 6 mesi rinnovabili a copertura dell'intero periodo di completamento e verifica della rendicontazione definitiva;
   - saldo del restante 50% dietro presentazione della rendicontazione definitiva completa in tutte le sue parti;

b) in due tranche con le seguenti modalità:
   - acconto del 50% del contributo assegnato dietro presentazione della rendicontazione parziale delle spese quietanzate pari ad almeno il 50% del contributo;
   - saldo del restante 50% previo completamento e verifica della rendicontazione definitiva;

c) intero importo a saldo, previo completamento e verifica della rendicontazione definitiva.

5. Oltre a quant'altro verrà specificato dagli uffici preposti della Fondazione Film Commission Regione Campania, in sede di rendicontazione il beneficiario dovrà presentare:
   a) **prospetto definitivo degli obiettivi di programmazione raggiunti** contenente il numero totale delle giornate di programmazione effettuate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2022, il numero totale delle proiezioni ed il numero totale delle proiezioni di film d'essai e/o di film beneficiari di un contributo della Regione Campania effettuate, corredato da documentazione probante. Nel caso di contributi spettanti per più schermi insistenti nella medesima struttura il prospetto andrà presentato per ogni singolo schermo;
   b) prospetto consuntivo analitico dei costi sostenuti nell'esercizio finanziario 2022 in relazione agli obiettivi di programmazione raggiunti;
   c) Idonei documenti contabili e giustificativi di spesa quietanzati per un importo non inferiore 100% del contributo.

6. I soggetti beneficiari dovranno presentare la rendicontazione definitiva completa in tutte le sue parti entro il termine del 31 marzo 2023.

Art. 8. Rinuncia rideterminazione e revoca del contributo

1. I soggetti beneficiari che intendono rinunciare all'intervento finanziario concesso devono darne immediata comunicazione alla Fondazione Film Commission Regione Campania a mezzo PEC.

2. In sede di consuntivo e di liquidazione del saldo potranno eventualmente essere operate riduzioni d'ufficio del contributo, in misura direttamente proporzionale al superamento dell'intensità massima dell'aiuto di cui all'art. 4 comma 2 e comma 3 del presente Avviso e/o al mancato raggiungimento degli obiettivi di programmazione dichiarati e/o alla riduzione del deficit (differenza costi ammissibili-ricavi) risultante a consuntivo per la riduzione della spesa ammissibile rispetto ai costi ammissibili preventivati, anche eventualmente in ragione di documentazione prodotta inidonea a giustificare l'intero importo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La Fondazione Film Commission Regione Campania procederà alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:

a) realizzazione di attività sostanzialmente differenti rispetto ai requisiti / condizioni che hanno comportato l'ammissione a contributo;
b) mancata presentazione della rendicontazione a consuntivo e di idonea documentazione contabile;
c) mancato adempimento degli obblighi assunti dal beneficiario;
d) produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci od omissive relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

4. In caso di rideterminazione, rinuncia o revoca del contributo, qualora il finanziamento sia già stato anche solo parzialmente erogato, oltre alla restituzione degli importi non dovuti, la Fondazione Film Commission Regione Campania si riserva di richiedere il pagamento degli interessi legali, calcolati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione, con le modalità che saranno indicate in apposita comunicazione.

Art. 9. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. A fronte dell'assegnazione del contributo, pena la revoca dello stesso, i soggetti beneficiari si obbligheranno a:

a) consegnare la rendicontazione finale, di cui all'art. 7, entro il 31 marzo 2023;
b) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
c) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
d) comunicare, via PEC alla Fondazione Film Commission Regione Campania, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda;
e) riportare la dicitura "con il contributo di…" seguita dal logo identificativo della Regione Campania e dal logo identificativo della Fondazione Film Commission Regione Campania su tutti i documenti e mezzi informativi e pubblicitari eventualmente realizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI COMUNI

ECONOMIE

In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle sezioni del presente Avviso, le economie potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti ad altra sezione, in proporzione al relativo fabbisogno.

RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA E DEI CONTRATTI DI LAVORO

I beneficiari dei contributi previsti dal presente Avviso sono tenuti al rispetto delle norme del codice antimafia e di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché al rispetto delle norme previste dai contratti collettivi di lavoro.

ANTIPANTOUFLAGE

Ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 sono nulli i contratti e gli incarichi conferiti aidipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nella Regione Campania, per lo svolgimento di un'attività lavorativa o professionale presso i beneficiari, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. È fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Simona Monticelli – Film Commission Regione Campania, piazza Giovanni Bovio 14, 80134 Napoli

INFORMAZIONI

Il presente Avviso e la modulistica si possono consultare e scaricare dalla piattaforma informatica digitale www.pianocinemacampania.it, nonché dai siti: www.fcrc.it sezione Bandi – Piano Cinema e www.regione.campania.it nella Tematica "Turismo e Cultura", menu "Informazioni di servizio", alla voce "Cinema".

Eventuali quesiti possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica ordinaria assistenza@pianocinemacampania.it o all'indirizzo di posta certificata pianocinemacampania@pec.it. Le risposte saranno pubblicate nella sezione FAQ della piattaforma informatica digitale www.pianocinemacampania.it, nonché ripubblicate sui siti: www.fcrc.it sezione Bandi – Piano Cinema e www.regione.campania.it nella Tematica "Turismo e Cultura", menu "Informazioni di servizio", alla voce "Cinema"

INDICATORI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA

L'organizzazione è ispirata a criteri di efficienza ed efficacia, mediante la ricerca delle soluzioni organizzative, procedurali e tecnologiche più idonee al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal presente Avviso.

Sono adottati i seguenti indicatori di risultato per ciascuna sezione e categoria dell'Avviso

1. n. istanze pervenute;
2. n. istanze istruite;
3. n. contributi assegnati;
4. n. contributi erogati;
5. n. progetti realizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI ALL'AVVISO PUBBLICO

'Contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva' (Artt. 13 e 14 REG. UE 2016/679)
Con riferimento alla normativa sulla privacy (Regolamento Ue n. 2016/679) la informiamo che i dati personali derivanti dalla trasmissione di candidature, curriculum e documentazione varia finalizzata alla partecipazione all'avviso pubblico '*Contributi a sostegno della produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica e audiovisiva*' saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa esistente. In particolare:

FINALITÀ E LICEITÀ DEL TRATTAMENTO - Il trattamento è finalizzato alla gestione delle procedure selettive relative all'Avviso Pubblico in questione, incluso il controllo della veridicità delle informazioni rilasciate dai candidati.
Pertanto, con riferimento all'art. 6 del Regolamento UE 2016/679, la liceità del trattamento è individuabile:

- nel par. 1b (esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso);
- con riferimento alla verifica delle veridicità delle dichiarazioni, nel par. 1c (adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento);
- nel par. 1f (perseguimento del legittimo interesse del titolare in sede giudiziale e stragiudiziale).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI - Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) designato è contattabile attraverso telefono al numero 328.4375738, email: g.bruno@security-privacy.it.

TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI – I dati trattati, di natura 'comune', sono forniti dall'interessato tramite la piattaforma di cui al link www.pianocinemacampania.it; i dati personali raccolti da terzi afferiscono a dati giudiziari allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO - Il trattamento è effettuato utilizzando sia strumenti cartacei sia strumenti elettronici e viene svolto in ogni caso da persone specificamente autorizzate.

CONFERIMENTO DEI DATI E RIFIUTO – Per finalità diverse dall'adempimento di obbligo legale il conferimento dei dati personali è necessario per la corretta esecuzione delle attività cui si partecipa: il rifiuto di conferire i dati personali comporta l'impossibilità di partecipare all'attività.

COMUNICAZIONE DEI DATI - I dati personali necessari per l'esecuzione di adempimenti della Fondazione vengono comunicati a soggetti generalmente pubblici, secondo le prescrizioni della Regione Campania ed a Responsabili dei Trattamento a seguito di specifico accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 28 del GDPR; di volta in volta vengono comunicati i dati necessari alle singole attività (controllo, rendicontazione, contabilità e via dicendo). Alcuni dati vengono diffusi tramite pubblicazione sul sito della Fondazione Film Commission Regione Campania e su siti gestiti dalla Regione Campania, in osservanza di specifiche normative, quali il D. Lgs. 33/20213 (Trasparenza) e la Legge 69/2009 (Albo Pretorio Online).

CONSERVAZIONE DEI DATI - I dati relativi alla partecipazione a bandi o selezioni verranno conservati per il periodo necessario a concludere la procedura; i dati personali non soggetti ad obblighi di legge verranno cancellati entro sei mesi dal termine per la presentazione di ricorsi; i dati fiscali verranno conservati come da normativa (10 anni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLARE DEL TRATTAMENTO - Il titolare del trattamento è la Fondazione Film Commissione Regione Campania con sede in Napoli, P.zza Giovanni Bovio, 14 – CAP 80133.

RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO
Consulenti tributari e fiscali; host della piattaforma.

DIRITTI DELL'INTERESSATO - l'interessato ha diritto:

- di accedere, rettificare, richiedere la cancellazione, richiedere la limitazione ed opporsi al trattamento dei dati;
- di ottenere - senza impedimenti da parte del titolare del trattamento - i dati che lo riguardano in un
- formato semplice di uso comune e leggibile da dispositivo automatico per trasmetterli ad un altro titolare del trattamento (portabilità dei dati);
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.

L'esercizio dei premessi diritti può essere esercitato mediante richiesta scritta da consegnare direttamente o da inviare a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica: info@fcrc.it o agli indirizzi di posta elettronica del Responsabile della Protezione dei Dati riportati in precedenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ANACAPRI
Bando di gara - CUP F69J22000920004 – CIG 9172776E34
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Anacapri - Via Caprile 30, Anacapri. - PEC: demografico.comunedianacapri@pec.it
SEZIONE II: OGGETTO: Affidamento del servizio di gestione del micro-nido d'infanzia comunale. Importo complessivo € 997.452,77 I.V.A. esclusa.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Sono ammessi alla gara i soggetti elencati all'art. 45 del d.lgs 50/16 e con il rispetto di quanto previsto dagli art. 47 e 48, del d.lgs 50/16. Per le altre informazioni, si rimanda al disciplinare di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 17/05/2022. Apertura offerte: giorno 18/05/2022 alle ore 12:00.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Info e doc: https://comunedianacapri.it. Invio alla GUUE: 13/04/2022.
Il responsabile del Settore demografico e servizio sociale istituzionale del Comune di Anacapri
dott. Marco Federico

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA

CUP: B67E20000030001 – CIG 913596981D

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Valorizzazione della città storica – sito UNESCO, Largo Torretta, 19, 80122 Napoli, RUP: arch. Andrea Nastri, PEC: valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it, tel. +390817956080/+390817958265. Tutta la documentazione di gara è disponibile su www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e svolgimento di indagini e rilievi relativamente ai lavori di *Restauro, messa in sicurezza, completamento delle barriere architettoniche e potenziamento degli allestimenti del Castel Nuovo* nell'ambito Piano di Azione Coesione - Interventi per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale (Delibera CIPE n. 113/2012). Determinazione Dirigenziale n. 7 del 23.03.2022 (I.G. n. 557 del 05/04/2022) **II.2.1)** Importo complessivo dell'appalto: € 456.573,77, di cui € 1.000,00 per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso, oltre oneri previdenziali e IVA.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.4) Scadenza presentazione offerte:** entro e non oltre le ore **12:00 del 19/05/2022 -IV.3.8) Modalità apertura offerte: ore 10:00 del 20/05/2022.**

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Data Invio alla GUUE: 14/04/2022 – ID – 2022 – 055332.

Il Responsabile dell'Area CUAG
Avv. Giuseppina Silvi

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA

CUP B68C18000210001 – CIG 915407018A

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Valorizzazione della Città Storica – Sito UNESCO – Largo Torretta, 19 - Napoli - RUP: ing. Nicola Masella - PEC: valorizzazione.cittastorica@ pec.comune.napoli.it - tel. +390817958201. Tutta la documentazione di gara è disponibile su www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici. comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) *Progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, indagini e rilievi preliminari per l'intervento denominato "**Progettazione di un Parco Archeologico della metropolitana Linea 1 a Piazza Municipio – ARCHEOLAB Stella Polare**".* Determinazione Dirigenziale n. 9 del 23/03/2022 (IG/2022/0000562 del 07/04/2022) - **II.2.1)** Valore complessivo dell'appalto: € 425.386,90, di cui € 1.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. **IV.3.4)** Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le **ore 12:00 del 16/05/2022 - IV.3.8)** Modalità apertura offerte**: ore 10:00 del 17/05/2022.**

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Data Invio alla GUUE: **14.04.2022 – ID 2022-055328.**

Il Responsabile dell'Area CUAG *avv. Giuseppina Silvi*

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA

CUP B61I20000000001 – CIG 913586524C

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Valorizzazione della Città Storica - Sito UNESCO - Largo Torretta, 19 - 80132 - Napoli - RUP: arch. Maria Teresa Sepe - PEC: valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it - tel. +390817956076. Tutta la documentazione di gara è disponibile su www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it/bandi.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) "Progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e svolgimento di indagini e rilievi dell'intervento di *Riqualificazione e valorizzazione di Castel dell'Ovo*". Determinazione Dirigenziale n. 08 del 23/03/2022 (IG 2022/558) - **II.2.1)** Importo complessivo dell'appalto: **€ 742.510,00**, di cui € 2.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di Legge.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - **IV.3.4) Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12:00 del 25/05/2022 - IV.3.8) Modalità apertura**

offerte: ore 10:00 del 26/05/2022.

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Data Invio alla GUUE:

14.04.2022 – ID 2022-055480.

Il Responsabile dell'Area CUAG
dott.ssa Giuseppina Silvi

C.U.C. "VALLE VITULANESE"
Per il Comune di Cautano (BN)

Avviso di bando di gara CIG 9176765A09 - CUP D33B09000060002
Amministrazione Aggiudicatrice: CUC "VALLE VITULANESE" per il Comune di Cautano (BN).
Oggetto: Lavori di consolidamento in località "San Rocco". Importo complessivo dell'appalto, compresi gli oneri per la sicurezza e la manodopera, ammonta ad euro 981.799,25 + IVA.
Procedura aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Ricezione offerte: 06/06/2022 ore 12:00.
Apertura: 14/06/2022 ore 15:00.
Altre Informazioni Doc. su http://www.comune.cautano.bn.it e https://piattaforma.asmecomm.it/

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch.i Carmine Maio

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO (NA)

Bando di gara - CIG 917436095E

È indetta procedura aperta accelerata per la conclusione di un accordo quadro ai sensi dell'art. 54, co. 3 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento della fornitura di dispositivi per chirurgia ad ultrasuoni. Importo: € 4.626.342,00. Termine ricezione offerte: 03/05/2022 ore 12.00. Apertura: 03/05/2022 ore 16.30. Documentazione su: www.aslnapoli3sud.it e www.soresa.it. Invio alla G.U.U.E.: 07/04/2022.

Il direttore

dott. Domenico Tomo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORMICOLA – Provincia di Caserta – C.F. 80011610617 – via Ottavio Morisani, 37 – 81040 Formicola (CE) settore tecnico – ESITO GARA – Lavori di Completamento, ristrutturazione e riconversione di edificio comunale in Via G. Cantiello (Auditorium) – CIG 90733025AC - CUP E61E17000190006

- **Procedura di gara:** aperta ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. n. 50/2016, interamente telematica ai sensi dell'articolo 58 del D.Lgs. 50/2016
- **descrizione**: PSR Campania 2014-2020 tip. 7.4.1. – espansione di servizi base per la popolazione rurale.
- **data di pubblicazione del bando**: 01/02/2022
- **data di aggiudicazione appalto**: 22/03/2022 (data di approvazione proposta di aggiudicazione)
- **criterio di aggiudicazione:** con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 95, comma 2, del DLgs 50/2016 e s.m.i.);
- **numero offerte ricevute**: 4;
- **numero offerte ammesse**: 3;
- **aggiudicatario:** DI& MA service srl con sede in San Potito Sannitico (CE);
- **importo a base dell'appalto** (compresi oneri per la sicurezza): € 163.069,13 oltre IVA;
- **importo di aggiudicazione**: € 149.100,96 oltre € 1.002,87 per oneri sicurezza e l'IVA come per legge;
- **categoria prevalente:** "**OG1** " classifica I
- **subappalto**: si come per legge;
- **termine di esecuzione:** gg 180 (centottanta);
- **modalità di pubblicazione del presente avviso:** albo pretorio della stazione appaltante, sul profilo di committenza: www.comune.formicola.ce.it; piattaforma MEPA: www.acquistinretepa.it. sito internet Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT): www.serviziocontrattipubblici.it;
- **organo competente procedure ricorso:** T.A.R. nel termine di 30 gg. ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 2.7.2010, n. 104

Data di invio, lì 14/04/2022

Il Responsabile del procedimento
Geom. Pasquale Perrone

COMUNE DI ISCHIA

(Città Metropolitana di Napoli)

via Iasolino, n.1 telefono 0813333215/270/244/243
http://www.comuneischia.it/ e-mail: grassogaetano@comuneischia.it
fermofrancesco@comuneischia.it
pec: protocollo@pec.comuneischia.it

AVVISO ESITO DI GARA	
Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento dei *"Lavori di messa in sicurezza, potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali, integrazione con le aree retro portuali e riqualificazione del porto di Ischia nel Comune di Ischia 1° Lotto"*.	
CUP: I37B18000030002	**CIG: 8978366DFF**

Ente proponente: COMUNE DI ISCHIA – C.F./PIVA: 00643280639

AVVISO ESITO DI GARA: PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI *"LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE PORTUALI, INTEGRAZIONE CON LE AREE RETRO PORTUALI E RIQUALIFICAZIONE DEL PORTO DI ISCHIA NEL COMUNE DI ISCHIA 1° LOTTO".*

CUP: I37B18000030002 - CIG: 8978366DFF - N. G.: 8348650 – Det. n. 684 del 08/04/2022.
Il Comune d'Ischia, con sede in via Iasolino n°1, in esecuzione alla determina n° 684 del 08/04/2022, ha aggiudicato definitivamente i *"LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE PORTUALI, INTEGRAZIONE CON LE AREE RETRO PORTUALI E RIQUALIFICAZIONE DEL PORTO DI ISCHIA NEL COMUNE DI ISCHIA 1° LOTTO"* all'A.T.I. composta dall'impresa OPERAZIONE SRL (capogruppo/mandataria) con sede in Napoli, alla Via G. Orsini n. 46 - 80132, P. IVA: 06343891211 e dall'impresa CAMPANIA NOLEGGI s.r.l. (mandante) con sede in Napoli, alla via Fratelli Lumiere n. 48 - 80147, P. IVA: 05642641210, per l'importo al netto del ribasso d'asta del 8,50%, di € 3.935.895,67, oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 38.362,06, oltre IVA al 22%, come per legge, pari ad € 874.336,70, per un importo complessivo di € 4.848.954,43. Si da atto che sono stati positivamente verificati i requisiti dichiarati in sede di gara nel rispetto dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e ss. mm. e ii., accertando definitivamente l'efficacia dell'aggiudicazione sopra richiamata.
Ischia, 20.04.2022

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Gaetano Grasso

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CUP B69D17019410006– CIG 842864845D

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Valorizzazione della Città Storica- sito UNESCO – Largo Torretta 19, 80122 Napoli. Tel: 081/7956080. Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) *"Lavori di messa in sicurezza definitiva e di restauro delle facciate della galleria della Vittoria fronte occidentale - fronte orientale e adiacente muro di sostegno della via Cesario Console"*. D.D. n. 17 del 14/09/2020 (I.G. n. 1229 del 28/09/2020).

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1) Tipo di procedura: aperta - **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE: V.2.1) D.D. n. 24 del 15/09/2021 (IG n. 1541 del 16/09/2021)- Rep. n. 86578 del 23/02/2022-**V.2.2) Numero di offerte ricevute:** 18. **V.2.3) Aggiudicazione:** R.T.I. Orfè Costruzioni Srl -Dafne Restauri Srl, con sede legale in Napoli, alla Stazione Marittima - Porto di Napoli, C.F e P.IVA: 03721560633 **– V.2.4) Valore iniziale dell'appalto:** € 1.452.571,45 oltre IVA; **valore finale dell'appalto:** € 1.143.970,96 oltre IVA.

Il Dirigente del Servizio Gare Lavori
dott.ssa Giuseppina Silvi

Avviso di aggiudicazione di appalto

Forniture

SEZIONE I: **amministrazione aggiudicatrice** Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola 9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.

SEZIONE II OGGETTO:

Denominazione procedura: IV APPALTO SPECIFICO SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE PER LA FORNITURA DI FARMACI ED EMODERIVATI CPV 33690000; suddivisione in lotti:82; Valore totale dell'appalto iva esclusa: € 318.365.714,26;

Luogo di esecuzione: Aziende sanitarie della Regione Campania; Criteri di aggiudicazione Prezzo

SEZIONE IV PROCEDURA:

Tipo di procedura: ristretta Numero dell'avviso nella GU S: 2020/S 227-597324.

SEZIONE V AGGIUDICAZIONE DI APPALTO:

Lotti: 385,463,464,465,488 data di conclusione del contratto d'appalto il 23/03/2022 il contraente ABBVIE S.R.L. CON SOCIO UNICO valore aggiudicato: 22.088.071,32; 249.647,37; 840.563,59; 15.628.377,25; 4.297.780,00

Lotti: 64,87,89,296,302,497,675 data di conclusione del contratto d'appalto 25/03/2022 Nome del contraente: Alfasigma Valore del contratto: 52.074,27; 144.049,66; 237.838,85; 156.649,20; 9.396,47; 115.847,21; 11.641,19

Lotti 701,704,706 Data di conclusione del contratto d'appalto: 11/03/2022 Nome del contraente ALK-ABELLO' S.p.A. Valore del contratto: 404.358,40; 355.950,51; 415.158,12

Lotti 434,459,460,461 Data di conclusione del contratto d'appalto: 11/03/2022 Nome del contraente AMGEN Valore dei contratti: 10.659.206,32; 932.571,16; 2.776.808,49; 13.168.532,20

Lotto 75 Data di conclusione del contratto d'appalto: 23/03/2022 Nome del contraente Amicus Therapeutics Srl Valore del contratto: 32.686.344,69

Lotto 429 Data di conclusione del contratto d'appalto: 23/03/2022 Nome del contraente ASTELLAS PHARMA S.P.A. Valore del contratto: 8.399.649,38

Lotti 39,43,44,440,441,677,248,249,251,252 Data di conclusione del contratto d'appalto: 24/03/2022 Nome del contraente AstraZeneca Valore del contratto: 2.686.054,80; 1.583.564,80; 1.583.564,80; 2.607.328,96; 11.754.151,44; 12.207.341,40; 7.943,90; 16.144,83; 141.912,40; 136.446,48

Lotti 215,216,374,467,602,603,604 Data di conclusione del contratto d'appalto: 11/03/2022 Nome del contraente JANSSEN-CILAG Valore del contratto: 1.190.051,90; 11.114.919,60; 3.389.149,44; 9.723.189,13; 22.952,16; 305.601,75; 317.010,68

Lotti 65,199,200,222,241,242,243,268,270,274,288,308,357,477,506,565,582,611,617,618,619,640,674,679 Data di conclusione del contratto d'appalto: 25/03/2022 Nome del contraente Mylan Italia Srl Valore del contratto: 11.321,06; 37.227,42; 497.099,46; 28.680,89; 159.938,62; 35.400,72; 1.999,65; 48.745,76; 198.506,00; 26.952,81; 16.611,04; 26.018,48; 26.354,05; 1.001.585,76; 3.239,80; 38.598,73; 2.544,07; 1.848,78; 61.450,81; 228.869,42; 256.235,87; 2,18; 23.424,00; 53.106,37

Lotto 26,212,276,513,656 Data di conclusione del contratto d'appalto: 14/03/2022 Nome del contraente NORGINE ITALIA S.r.l. Valore del contratto: 411.503,60; 2.368,19; 41.310,00; 1.203.457,65; 17.478,03

Lotto 35,45,46,47,48,49,50 Data di conclusione del contratto d'appalto: 14/03/2022 Nome del contraente NOVO NORDISK Valore del contratto: 325.922,88; 2.924.431,37; 11.625.671,76; 5.743.194,00; 15.424.837,63; 65.855.967,90; 33.106.116,50

Lotto 694 Data di conclusione del contratto d'appalto: 23/03/2022 Nome del contraente OMNIVISION ITALIA SRL Valore del contratto: 10.829,28

Lotto 339 Data di conclusione del contratto d'appalto: 29/03/2022 Nome del contraente SHIONOGI S.R.L. Valore del contratto: 4.273.513,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotti 34,359,25,28,29,33,269 Data di conclusione del contratto d'appalto: 29/03/2022 Nome del contraente Sofar Spa Valore del contratto: 41.378,40; 88.540,00; 76.281,21; 243.364,16; 381.664,96; 28.977,20; 1.335.300,00

SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.

Data invio alla GUUE del presente avviso 08/04/2022.

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
14.04.2022
14:30:18
GMT+01:00

Avviso di aggiudicazione di appalto

Servizi

SEZIONE I: **amministrazione aggiudicatrice** Società Regionale per la Sanità - SO.RE.SA. S.P.A., Centro Direzionale Isola 9, 80143 - Napoli, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Tel.: +39 0812128174, Fax: +39 0817500012.
SEZIONE II OGGETTO: Denominazione procedura: Procedura Aperta per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata e servizi aggiuntivi presso le sedi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Campania CPV98341140; Questo appalto è suddiviso in lotti: sì; Valore totale dell'appalto iva esclusa: 4.226.115,63 €; Lotto n. 5: CIG 79040948B4**;** Lotto n. 7: CIG 7904108443; Luogo di esecuzione: ITF3; Criteri di aggiudicazione: criteri previsti nel Disciplinare di gara; **SEZIONE IV PROCEDURA**: Tipo di procedura: Procedura aperta; Numero dell'avviso nella GU S: 2019/S 095-229820. Lotto 5; Denominazione ASL CASERTA; data di conclusione del contratto d'appalto il 05/04/2022; numero di offerte pervenute: 3, il contraente: POLIZIOTTO NOTTURNO SRL; Valore totale inizialmente stimato del lotto: 5.134.060,80; valore aggiudicato: 3.343.207,05 €; Lotto 7; Denominazione ASL BENEVENTO; data di conclusione del contratto d'appalto il 05/04/2022; numero di offerte pervenute:2, il contraente: SECURPOL PUGLIA SPA; Valore totale inizialmente stimato del lotto: 1.367.308,80 €; valore aggiudicato: 882.908,58 €;
SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR CAMPANIA, Piazza Municipio 64, NAPOLI. Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Ufficio Legale di So.Re.Sa., Centro Direzionale Isola F9, Napoli, Tel.: +39 0812128174.
Data spedizione GUUE del presente avviso 07/04/2022.

Il Direttore Acquisti
Dott.ssa Nadia Ruffini

Nadia
Ruffini
12.04.2022
15:37:49
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELDIRETTORE GENERALE

N. 116 **DEL** 07.04.2022

UOC PROPONENTE: UOC GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
OGGETTO: INDIZIONE AVVISI DI INTERPELLO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE RESPONSABILE DEL DISTRETTO SANITARIO DI MONTESARCHIO E DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE RESPONSABILE DEL DISTRETTO SANITARIO ALTO SANNIO FORTORE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI N. 4 PAGINE CON N 1
ALLEGATI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)
Il Responsabile del Procedimento
Benevento 11-03-2022
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Si attesta che il costo/ricavo di € _____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n._____
Si attesta che il presente atto comporta/ non comporta costi per l'Azienda

Il Dirigente Responsabile UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott. Michele Del Vecchio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	**ESECUTIVITA'**	**RELATA DI NOTIFICA**
Si ATTESTA che la presente delibera viene esposta all'Albo Pretorio informatico dell'Ente il 07-04-22 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.	ORDINARIA □	Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in modalità telematica all'Albo Pretorio informatico dell'Ente, dal 07-04-22 al _____
Benevento, lì 07-04-22	IMMEDIATA ■	Benevento, li_____
Il Funzionario incaricato Ufficio Delibere D.ssa Daniela De Luca	Dal 07-04-22	Il Responsabile della Pubblicazione Il Funzionario Ufficio Delibere D.ssa Daniela De Luca

Il Direttore Responsabile dell'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;
Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;
Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore Responsabile UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott. Michele Del Vecchio

PREMESSO CHE

-L'art 3 sexies del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 prevede al comma 3 *"L'incarico di direttore di distretto e' attribuito dal direttore generale a un dirigente dell'azienda, che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure a un medico convenzionato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, da almeno dieci anni, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria."*
-L'atto aziendale dell'Asl Benevento approvato con DCA N. 69 del 01.08.2018 prevede che il Distretto Sanitario è una struttura operativa dell'azienda dotata di autonomia economico-finanziaria e gestionale, con l'attribuzione di specifico budget e con contabilità separata all'interno del bilancio dell'azienda;
-L'art 10, comma 7, della Legge Regionale 3 novembre 1994, n. 32, come modificato dall'articolo 1, comma 2 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, stabilisce: "*L'incarico di dirigente di distretto è conferito dal direttore generale ai sensi dell'articolo 3 sexies del decreto legislativo 502/1992 mediante procedura valutativa comparativa previo interpello."*
-L'art. 3 del "Regolamento in materia di affidamento, verifica, valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali e graduazione delle funzioni dirigenziali" adottato con Deliberazioni del DG dell'Asl Bn n 7 del 13/01/2021 e n. 12 del 15/01/2021 prevede: *"l'incarico di direttore di distretto è conferito dal direttore generale ai sensi dell'articolo 3-sexies del d. lgs n.502/1992 "a un dirigente dell'azienda, che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure a un medico convenzionato, ai sensi dell'articolo 8, comma1, da almeno dieci anni, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria" mediante procedura valutativa comparativa previo interpello (art. 10 L.R. 32/1994), nel rispetto della delibera ANAC n.831/2016";*

CONSIDERATO

-che con delibera del DG dell'Asl Benevento n. 1 del 8/01/2019 si è proceduto a conferire al dott. Gelsomino Antonio Ventucci l'incarico di Direttore del Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore con decorrenza dal 14/01/2019 per la durata di 5 anni;
-che con nota prot 57579 del 30/05/2020 a firma della Direzione Strategica è stato conferito al dott. Gelsomino Ventucci anche l'incarico *ad interim* di Direttore del Distretto Sanitario di Montesarchio, nelle more dell'espletamento delle relative procedure concorsuali;
-che a decorrere dal 1/09/2022 il dott. Ventucci risulta collocato in quiescenza in ragione del raggiungimento del limite massimo di permanenza in servizio;
-che pertanto è necessario indire due avvisi di interpello, per titoli e colloquio, uno per il conferimento dell'incarico di Direttore Responsabile del Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore e l'altro per il conferimento dell'incarico di Direttore Responsabile del Distretto Sanitario di Montesarchio, stabilendo che i due incarichi verranno affidati applicando il criterio della rotazione previsto dall'art 1, commi 5 e 10 della legge 6-11-2012 n. 190 e dalla Delibera dell'Anac n. 1064 del 13 novembre 2019. L'applicazione di tale criterio ha per effetto l'esclusione da ciascuna selezione dei dirigenti che hanno svolto, rispettivamente, l'incarico di Direttore del Distretto di Montesarchio e di Direttore del Distretto Alto Sannio Fortore negli ultimi 5 anni;

PROPONE

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati, l'adozione del presente provvedimento e, nello specifico:

1) approvare gli allegati avvisi di interpello, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore Responsabile del Distretto Sanitario di Montesarchio e per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore Responsabile del Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 3-sexies del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii e dell'art. 10, comma 7, della Legge Regionale n. 32/1994, così come modificato dall'art. 1, comma 2, della Legge Regionale n. 38/2016;

2) di precisare altresì che l'incarico di Direttore del Distretto Alto Sannio Fortore avrà decorrenza dal 1/09/2022, data di collocamento in quiescenza del dott. Gelsomino Antonio Ventucci;
3) disporre la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento1.it, Albo Pretorio online, Concorsi e Avvisi, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, precisando che la domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo;
4) DEMANDARE all'Area Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
5) TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e al Controllo di Gestione;
6) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva;

Il Responsabile del Procedimento
Il dirigente amministrativo
(dott.ssa Raffaella Del Vecchio)

RAFFAELLA DEL VECCHIO 14.03.2022 18:34:07 GMT+00:00

Il Direttore Responsabile UOC
Gestione delle Risorse Umane
(dott. Michele Del Vecchio)

Firmato digitalmente da:Del Vecchio Michele
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:14/03/2022 19:41:24

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gennaro Volpe, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 376 del 06.08.2019 e D.P.G.R. n. 109 del 08.08.2019 e dell'atto Deliberativo n. 462/2019 col quale veniva immesso nelle funzioni con decorrenza 30.09.2019;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intendono favorevoli:

Il Direttore Amministrativo
Dott. Carlo Esposito

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Maria Concetta Conte

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati:

1) approvare gli allegati avvisi di interpello, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore Responsabile del Distretto Sanitario di Montesarchio e per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore Responsabile del Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore ai sensi dell'art. 3-sexies del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii e dell'art. 10, comma 7, della Legge Regionale n. 32/1994, così come modificato dall'art. 1, comma 2, della Legge Regionale n. 38/2016;
2) di precisare altresì che l'incarico di Direttore del Distretto Alto Sannio Fortore avrà decorrenza dal 1/09/2022, data di collocamento in quiescenza del dott. Gelsomino Antonio Ventucci;
3) disporre la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento1.it, Albo Pretorio online, Concorsi e Avvisi, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami, precisando che la domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo;
4) DEMANDARE all'Area Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e al Controllo di Gestione;
6) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva;

Il Segretario Verbalizzante avrà l'obbligo di curare la trasmissione in prima persona del presente provvedimento nonché verificare l'assolvimento in materia di pubblicità e di trasparenza previsti dagli artt.26 e 27 del D.Lvo 14 marzo2013, n. 33 e s.m.i.. assumendo, nel contempo, la responsabilità di verificare l'effettiva ricezione della presente da parte degli Uffici succitati.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gennaro Volpe

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Daniela De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISI DI INTERPELLO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE RESPONSABILE DEL DISTRETTO SANITARIO DI MONTESARCHIO E PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE RESPONSABILE DEL DISTRETTO SANITARIO ALTO SANNIO FORTORE

In esecuzione della deliberazione n. 116 del 07-04-22 del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 3-sexies del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii e dell'art. 10, comma 7, della Legge Regionale n. 32/1994, così come modificato dall'art. 1, comma 2, della Legge Regionale n. 38/2016, **dell'art 18 del CCNL dell'Area Sanità, dell'art 70 del CCNL dell'Area delle Funzioni Locali, ai sensi altresì dell'art 1, commi 5 e 10 della legge 6-11-2012 n. 190 e della Delibera dell'Anac n. 1064 del 13 novembre 2019 che statuiscono il criterio della rotazione,**

SONO INDETTI

Avvisi di interpello, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore Responsabile del Distretto Sanitario di Montesarchio e per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore Responsabile del Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore, con la precisazione che l'incarico di Direttore del Distretto Alto Sannio Fortore avrà decorrenza dal 1/09/2022, data di collocamento in quiescenza del dott. Gelsomino Antonio Ventucci.

Gli incarichi verranno affidati applicando il criterio della rotazione previsto dall'art 1, commi 5 e 10 della legge 6-11-2012 n. 190 e dalla Delibera dell'Anac n. 1064 del 13 novembre 2019. L'applicazione di tale criterio ha per effetto l'esclusione da ciascuna selezione dei dirigenti che hanno svolto, rispettivamente, l'incarico di Direttore del Distretto di Montesarchio e di Direttore del Distretto Alto Sannio Fortore negli ultimi 5 anni.

A norma dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

L'atto aziendale dell'Asl Benevento approvato con DCA N. 69 del 01.08.2018 prevede che il Distretto Sanitario è una struttura operativa dell'azienda dotata di autonomia economico-finanziaria e gestionale, con l'attribuzione di specifico budget e con contabilità separata all'interno del bilancio dell'azienda.

II Direttore del Distretto Sanitario è responsabile del funzionamento di tutti i servizi sul territorio. Egli si configura come il "garante" della appropriatezza tecnico professionale delle prestazioni, delle attività sanitarie e amministrative connesse al percorso diagnostico/terapeutico del paziente. È responsabile, in particolare, delle attività del distretto, della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate per il perseguimento degli specifici obiettivi, nonché della programmazione e valutazione delle attività territoriali sanitarie e sociosanitarie e risponde al Direttore Generale della suddetta gestione e dei risultati raggiunti.

Al Direttore del Distretto Sanitario sono attribuite le risorse definite in rapporto alle funzioni assegnate ed agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento, definiti nel Programma delle attività territoriali distrettuali approvato dal Direttore Generale. Il budget di distretto rappresenta il contenitore logico di tale assunto organizzativo di cui rappresenta il coerente strumento gestionale. La Direzione del Distretto Sanitario è individuata come Centro di Responsabilità (CdR) che contratta il budget con la Direzione Strategica.

Il Distretto Sanitario pertanto è una struttura operativa dell'azienda dotata di autonomia economico-finanziaria e gestionale, con l'attribuzione di specifico budget e con contabilità separata all'interno del bilancio dell'azienda. La struttura Distrettuale assicura ogni supporto e collaborazione alle articolazioni ed attività operanti nelle sedi distrettuali, ancorché afferenti ad altre linee di responsabilità.

Il Direttore di Distretto Sanitario, con il Responsabile del Coordinamento socio-sanitario, supporta inoltre la Direzione Strategica nei rapporti con i Sindaci del Distretto, nonché con gli altri soggetti di cui all'art. 1 della Legge quadro, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'8 novembre 2000 n. 328.

Competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico di Direttore Responsabile di Distretto Sanitario come responsabile delle funzioni sanitario – organizzative:

– Conoscenza delle principali caratteristiche della medicina territoriale e delle competenze del distretto;
– Conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione territoriale e delle ripercussioni decisionali sulle attività territoriali nell'ottica dell'attuazione dell'atto aziendale e degli obiettivi del programma sanitario regionale;
– Continua attività di formazione ed aggiornamento anche a carattere manageriale;
– Capacità di favorire, conformemente alla programmazione aziendale, il coinvolgimento delle varie figure professionali, degli enti, delle associazioni e delle Amministrazioni locali nello sviluppo dell'assistenza territoriale.
– Capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di risultato, organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorandone l'implementazione;
– Competenza nel definire ed implementare i percorsi assistenziali;
– Capacità di attivare idonei strumenti organizzativo-gestionali per garantire l'accesso della popolazione alle strutture e ai servizi, l'integrazione tra i servizi stessi e la continuità assistenziale e supportare la Direzione Generale nei rapporti con i Sindaci del distretto,
– Capacità di coordinare e gestire, attraverso gli strumenti di governance territoriali, l'assistenza domiciliare,
– Capacità di gestire, coordinare e controllare tutte le attività e i servizi che il Distretto è tenuto a garantire;
– Capacità di migliorare la qualità e la sicurezza delle prestazioni di competenza del Distretto;
– Capacità di attuare le strategie aziendali attraverso la redazione di specifici programmi per le attività territoriali.
– **PROFILO OGGETTIVO**

L'Atto Aziendale approvato con il DCA n. 69 del 01.08.2018 prevede i seguenti Comuni ricompresi nell'ambito del Distretto di Montesarchio: Montesarchio, Airola, Arpaia, Bonea, Bucciano, Campoli del Monte Taburno, Durazzano, Forchia, Frasso Telesino, Moiano, Pannarano, Paolisi, S.Agata de'Goti, Tocco Caudio. Inoltre, prevede che per ogni Distretto sono previste due Unità Operative Semplici.
Presso la sede di Airola è operativo il Centro Antidiabete.
L'Atto Aziendale approvato con il DCA n. 69 del 01.08.2018 prevede i seguenti Comuni ricompresi nell'ambito del Distretto Alto Sannio Fortore: Morcone, Campolattaro, Casalduni, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Pontelandolfo, Reino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, San Bartolomeo in Galdo, Baselice, Castelfranco in Miscano, Castelvetere in Valfortore, Foiano Valfortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone Valfortore, San Giorgio la Molara, San Marco dei Cavoti.
Inoltre, prevede che presso il Distretto Alto Sannio Fortore è operativo il presidio territoriale di San Bartolomeo in Galdo, configurato quale Struttura Polifunzionale per la Salute (SPS). Presso il Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore è operativa una Residenza Sanitaria Assistita (RSA) in Molinara.

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/97 e così come stabilito all'art. 3 del "Regolamento in materia di affidamento, verifica, valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali e graduazione delle funzioni dirigenziali" adottato con Deliberazioni del DG dell'Asl Bn n 7 del 13/01/2021 e n. 12 del 15/01/2021, l'incarico di Direttore di Distretto è conferito dal Direttore Generale ai sensi dell'articolo 3-sexies del d. lgs n.502/1992 a un dirigente dell'azienda, che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure a un medico convenzionato, ai sensi dell'articolo 8, comma1, da almeno dieci anni, con contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria mediante procedura valutativa comparativa previo interpello (art. 10 L.R. 32/1994), nel rispetto della delibera ANAC n.831/2016.
Gli incarichi verranno affidati applicando il criterio della rotazione previsto dall'art. 1, commi 5 e 10 della legge 6-11-2012 n. 190 e dalla Delibera dell'Anac n. 1064 del 13 novembre 2019. L'applicazione di tale criterio ha per effetto l'esclusione da ciascuna selezione dei dirigenti che hanno svolto, rispettivamente, l'incarico di Direttore del Distretto di Montesarchio e di Direttore del Distretto Alto Sannio Fortore negli ultimi 5 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE:

a. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165 del 30.03.2001, come modificato dall'art. 7 della Legge 6.08.2013 n. 97, possono accedere ai pubblici impieghi i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, e i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti: a) godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza; b) possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; c) adeguata conoscenza della lingua italiana;

b. Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c. Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 nonies del D. Lgs. n. 502/92.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE:

I dirigenti dipendenti a tempo indeterminato dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

1) Status di dirigente del Servizio Sanitario Nazionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato alla data di scadenza dell'Avviso;

2) Diploma di Laurea previsto per l'accesso alle Aree Dirigenziali del SSN;

3) Essere in servizio in uno dei profili professionali di cui al CCNL dell'Area Sanità e del CCNL Area delle Funzioni Locali (già P.T.A.) con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato alla data di scadenza del presente avviso;

4) iscrizione all'Ordine Professionale per i profili professionali per i quali è prevista l'iscrizione. L'iscrizione all'Ordine Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima del conferimento dell'incarico; l'iscrizione all'Albo Professionale del relativo Ordine deve essere attestata da dichiarazione sostitutiva di certificazione;

5) avere maturato un'anzianità di servizio a tempo indeterminato in uno dei profili innanzi indicati non inferiore a sette anni;

6) per i soli dirigenti medici, possesso di un diploma di specializzazione e titolarità di un rapporto di lavoro esclusivo, ovvero, in assenza di specializzazione, anzianità di servizio non inferiore a 10 anni nel profilo di dirigente medico;

7) avere maturato una specifica e documentata esperienza professionale dirigenziale non inferiore a cinque anni di servizio nei servizi distrettuali del territorio, i cui ambiti di competenza sono definiti dall'art. 3-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii., e un'adeguata formazione nella loro organizzazione;

8) Aver superato precedentemente con esito positivo le apposite verifiche effettuate dall'apposito Collegio tecnico;

9) Attestato di Formazione Manageriale per i profili della dirigenza medica e sanitaria di cui all'art 5, comma 1, lettera d) del DPR 484/97. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art.7 del D.P.R. 484/97, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso (art. 15, punto 8 del D. Lgs. 502/92). Il candidato dovrà certificare la frequenza di uno dei corsi attivati dalle Regioni ex art. 16 quinquies del d.lgs. 502/1992.

I dirigenti medici convenzionati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a.diploma di laurea in medicina e chirurgia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.essere medico convenzionato ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii., (Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta) da almeno 10 anni alla data di scadenza dell'avviso;
c.essere convenzionato con l'ASL Benevento alla data di scadenza dell'Avviso;
d.essere iscritto all'ordine professionale per i profili professionali per i quali è prevista l'iscrizione. L'iscrizione all'Ordine Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio;
e.attestato di formazione manageriale di cui al precedente punto 9).
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al presente Avviso.
Non possono partecipare alla selezione coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

DOMANDA Dl PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema **Allegato "A"**, indirizzata al Direttore Generale dell'Asl Benevento, il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., dovrà dichiarare, specificando per quale Distretto concorre:

a. Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b. Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c. Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d. Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e. Il titolo di studio posseduto;
f. Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g. I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. l'anzianità di servizio complessiva maturata alla stregua dei principi e dei criteri dettati dall'art 10 e ss. del DPR 484/97;
i. L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. al trattamento dei dati personali;
j. Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.

Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate, la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione e la mancata allegazione del documento di riconoscimento comportano l'esclusione dalla Selezione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Alla domanda di ammissione il candidato deve allegare i seguenti documenti:
1) Curriculum formativo e professionale redatto **secondo il modello allegato "G"** allegato al presente avviso, datato e firmato, riportante l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti.
Nel curriculum dovranno essere descritte, in modo analitico ed in ordine cronologico, tutte le esperienze formative e professionali, le specifiche attività svolte nell'ambito dei servizi territoriali, utili ai fini della valutazione, indicando le sedi e le unità operative in cui tali attività sono state prestate. Il curriculum deve descrivere, con finalità e nella forma di autocertificazione ai sensi del Dpr. N. 445/2000, le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative svolte dal candidato con particolare riferimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti, con particolare riferimento all'esperienza nei servizi territoriali;
b) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità, con particolare riferimento all'esperienza nei servizi territoriali;
c)ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) all'attività didattica/docenza presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento, con particolare riferimento alla formazione nell'organizzazione dei servizi territoriali;
e) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, con particolare riferimento alla formazione nell'organizzazione dei servizi territoriali, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

2) Le pubblicazioni, per essere valutate, devono essere riferite all'ultimo decennio, devono essere attinenti al profilo richiesto dalla presente procedura e devono essere corredate da un elenco datato e sottoscritto. Le stesse devono essere edite a stampa e comunque prodotte in originale oppure presentate in fotocopia semplice, munite della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la conformità all'originale, secondo lo **schema "F" allegato** al presente Avviso;

3) Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

4) Tutte le Dichiarazioni Sostitutive di Certificazione **(schema allegato "B" al presente avviso)** che intenda presentare in luogo dei titoli posseduti ovvero una Dichiarazione sostitutiva di Atto di notorietà **(schema allegato "C" al presente avviso)** relativa ai documenti e ai titoli utili ai fini della valutazione di merito. Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà per avere valenza di autocertificazione, devono **obbligatoriamente** riportare la seguente dicitura: *"Il sottoscritto ……nato a…… il….. consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, e che, ai sensi dell'art. 75 del citato decreto, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara……".*

5) Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente ;

6) Per essere ammessi alla partecipazione all'avviso pubblico di interpello i candidati dovranno necessariamente pagare la tassa di partecipazione di € 15,00 (quindici,00) utilizzando una delle seguenti modalità alternative, riportando come causale: "Contributo spese avviso di interpello, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore Responsabile del Distretto Sanitario di Montesarchio/Direttore Responsabile del Distretto Sanitario Alto Sannio Fortore":
1) mediante bonifico su conto corrente acceso presso l'Istituto Tesoriere Unicredit Banca S.p.A. avente le seguenti coordinate: IBAN: **IT 29 J 02008 15004 000065362678 ;**
2) oppure tramite bollettino di c/c postale n°12129821 intestato all'Azienda Sanitaria Locale Benevento IBAN: **IT 85 B 07601 15000 000012129821 .**

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione già esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, la Commissione Esaminatrice non procederà alla relativa valutazione.
È riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.
L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n. 183, i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo:
1. una Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, relativa ad esempio a: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e, comunque, tutti gli altri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. **I candidati potranno utilizzare lo schema allegato "B"** al presente avviso;
2. una Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000, da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occasionale, etc, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. **I candidati potranno utilizzare gli schemi allegati "C", "D" e "E" al presente avviso**.
Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'avviso, debitamente datata e sottoscritta, unitamente alla documentazione ad essa allegata, deve essere inoltrata al Direttore Generale dell'Azienda, **a pena di esclusione dall'avviso**, **entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana-IV Serie speciale-Concorsi ed Esami con una delle seguenti** modalità, stabilendo che qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo:

1) **consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda**, sito presso la sede centrale dell'Asl Benevento, alla via Oderisio n 1, Benevento, esclusivamente nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 08:30 alle ore 13:00. Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "domanda di partecipazione all'avviso pubblico per Direttore di Distretto". Qualora il giorno di scadenza del presente bando cada nella giornata di sabato, l'eventuale invio della domanda in tale giorno dovrà avvenire mediante raccomandata A/R;

2) **tramite servizio pubblico postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a:** Azienda Sanitaria Locale Benevento, UOC Gestione Risorse Umane – Via Oderisio n 1, Benevento. Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "domanda di partecipazione all'avviso pubblico per Direttore di Distretto". La data di spedizione è comprovata dal timbro data dell'Ufficio Postale accettante. L'Amministrazione non assume responsabilità in ordine alla documentazione inviata a mezzo del servizio postale;

3) **mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), intestata al candidato,** al seguente indirizzo: concorsiaslbenevento@pec.aslbenevento.it . **Per la validità ed ammissibilità delle domande pervenute il candidato dovrà utilizzare una casella di posta elettronica certificata** personale, obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. **A tal fine il candidato deve possedere obbligatoriamente ed indicare un indirizzo univoco ed individuale di posta elettronica certificata (PEC) personale.** Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale. La domanda di ammissione all'avviso deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf con i relativi allegati, pena l'esclusione. Nel caso in cui il candidato invii più volte la domanda con i relativi allegati richiesti dal presente avviso, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima. Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, DWG, ODT, ecc.). Il file inviato dovrà avere dimensioni NON superiori a 10 MB. La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione di un valido documento d'identità). Le comunicazioni relative al concorso saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di provenienza della domanda di partecipazione o comunque ivi indicato. E' onere dei candidati comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione del proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito PEC da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del recapito PEC, né per eventuali disguidi telematici.

La domanda può essere sottoscritta dei seguenti modi:

La domanda di partecipazione, sottoscritta digitalmente o con firma autografa accompagnata da copia del documento di identità, secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (domanda sottoscritta mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata, ovvero domanda sottoscritta manualmente e scannerizzata presentata insieme a copia scannerizzata di un documento di identità).

Qualora il termine fissato per la presentazione delle domande sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le comunicazioni relative al concorso saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di provenienza della domanda di partecipazione o comunque ivi indicato. E' onere dei candidati comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione del proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione:

1. il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti generali o specifici prescritti o la mancata autocertificazione degli stessi;

2. la mancata sottoscrizione della domanda;

3. l'invio della domanda fuori tempo utile. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio di documenti, successivo alla scadenza del bando, è priva di effetti;

4. Il mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda e della relativa documentazione;

5. la mancata presentazione della copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità.

L'esclusione è disposta dall'Azienda con provvedimento motivato.

MODALITÀ DI SELEZIONE E COMMISSIONE ESAMINATRICE

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane procederà alla verifica dei requisiti generali e specifici dei partecipanti, previsti dal bando, ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva.

Ai candidati non ammessi, l'U.O.C. Gestione Risorse Umane provvederà alla formale e motivata comunicazione dell'esclusione.

Con provvedimento deliberativo del Direttore Generale, contestualmente all'approvazione dei candidati ammessi, sarà nominata apposita Commissione Esaminatrice con il compito di espletare la procedura selettiva mediante colloquio e valutazione del curriculum come di seguito rappresentato.

La Commissione Esaminatrice sarà composta dal Direttore Sanitario dell'ASL Benevento, nella qualità di Presidente, da due Direttori di Distretto Sanitario o in mancanza, due Direttori di Struttura complessa (in possesso di specifica esperienza nei servizi territoriali) e da un dipendente dell'Azienda di categoria non inferiore alla cat. "D" con funzioni di segretario.

La Commissione individuerà una rosa di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da sottoporre al Direttore Generale, motivando per ciascuno il giudizio finale senza redigere una graduatoria, sulla base:

1) della valutazione del curriculum del candidato, tenuto conto delle attività/esperienze professionali, di studio, formazione, di ricerca, di produzione scientifica, attività didattica, direzionali – organizzative espletate dal candidato con particolare riferimento alla specifica esperienza nei servizi territoriali e all'adeguata formazione nella loro organizzazione;
2) alla valutazione delle capacità professionali, con particolare riferimento alla maturazione di una specifica esperienza nei servizi territoriali e di un'adeguata formazione nella loro organizzazione;
3) all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

Per la valutazione dei titoli e della prova colloquio, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, coerentemente con quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La commissione disporrà per la valutazione dei titoli e del colloquio di complessivi **100** punti così ripartiti:

MACROAREA CURRICULUM PUNTI 50:

titoli di carriera: punti 20;
titoli accademici e di studio: punti 10;
pubblicazioni e titoli scientifici: punti 10;
curriculum formativo e professionale: punti 10;

Saranno valutate le pubblicazioni strettamente pertinenti alla disciplina in esame, edite su riviste italiane e straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché in relazione al loro impatto sulla comunità scientifica, specificando che è necessario allegare originali o copie fotostatiche corredate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale.

I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti, con particolare riferimento all'esperienza nei servizi territoriali;
2) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità, con particolare riferimento all'esperienza nei servizi territoriali;
3)ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
4) all'attività didattica/docenza presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento, con particolare riferimento alla formazione nell'organizzazione dei servizi territoriali;
5) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, con particolare riferimento alla formazione nell'organizzazione dei servizi territoriali, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

MACROAREA COLLOQUIO PUNTI 50:

Il colloquio (max punti 50) è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonchè all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 30/50. La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso mediante avviso pubblicato sull'Albo Pretorio online dell'ASL Benevento, www.aslbenevento1.it, Albo Pretorio online, Concorsi e Avvisi, non meno di quindici giorni prima del giorno fissato, **fatta salva la possibilità di rinuncia ai termini da parte dei candidati.** I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

All'esito dell'analisi comparativa dei curricula e della prova colloquio, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale **la terna dei candidati idonei per ciascun interpello,** formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. **Gli incarichi verranno affidati applicando il criterio della rotazione previsto dall'art 1, commi 5 e 10 della legge 6-11-2012 n. 190 e dalla Delibera dell'Anac n. 1064 del 13 novembre 2019. Nello specifico, si procederà all'esclusione da ciascuna selezione delle domande dei dirigenti che hanno svolto, rispettivamente, l'incarico di Direttore del Distretto di Montesarchio e di Direttore del Distretto Alto Sannio Fortore negli ultimi 5 anni.**
Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta. Nel caso in cui, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
È fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art 5 del D.P.R. 484/97 nel primo corso utile. La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'incarico ha durata di **cinque anni nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei direttori responsabili di struttura complessa**. La durata dell'incarico può essere più breve solo nei casi in cui venga disposta la revoca anticipata per i motivi di cui all'art. 15 ter, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La durata può essere inferiore altresì se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato. La revoca avviene con atto scritto e motivato.
Il conferimento dell'incarico è comunque subordinato alla condizione che il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 e dal D.Lgs n. 39 del 8.04.2013 nonché nelle condizioni di inconferibilità previste dal medesimo D.Lgs. n.39 del 8.04.2013.
A seguito del conferimento dell'incarico si provvederà alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Qualora l'incarico sia conferito ad un dirigente già dipendente dell'Azienda Sanitaria Locale Benevento, con il medesimo sarà stipulato un contratto a tempo determinato relativo all'incarico di Direttore di Distretto, aggiuntivo al contratto di lavoro già in essere.
In caso di nomina di soggetti esterni all'organizzazione aziendale verrà stipulato un contratto di assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato in qualità di Direttore di Distretto e si procederà al contestuale congelamento di un corrispondente posto di organico della dirigenza sanitaria.
Per il periodo di durata dell'incarico i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni con riconoscimento dell'anzianità di servizio.
All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento giuridico ed economico stabilito dalle norme legislative , regionali e contrattuali vigenti e dai vigenti accordi aziendali con diritto al riconoscimento del trattamento economico previsto per la struttura complessa-area territorio, in relazione al profilo professionale del vincitore.
Si precisa inoltre, per quanto concerne il **personale convenzionato**, ex art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 502/92 che intende partecipare al presente avviso quanto segue:
1) l'impegno orario per lo svolgimento dell'attività di che trattasi viene fissato in ore 38 settimanali;
2) l'art. 18, comma 2 lett. b del A.C.N. per la disciplina dei medici di medicina generale del 23.03.2005 e l'art. 18, comma 3, lettera b) dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta del 15.12.2005 prevedono in tale fattispecie la sospensione dell'attività di medicina generale e/o di pediatra di famiglia nel caso di attribuzione e accettazione da parte del medico di incarico di Direttore di Distretto per tutta la durata dell'incarico e fino a cessazione dello stesso;
3) l'art. 37 comma 9 dell'A.C.N. per la disciplina dei medici di medicina generale del 23.03.2005 e l'art. 36, comma 9 del A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta del 15.12.2005 nel caso di provvedimento di sospensione, prevedono entrambi che le scelte restino comunque in carico al medico di medicina generale/pediatra sospeso, salvo che i singoli aventi diritto avanzino successivamente richiesta di variazione del medico di fiducia, variazione che in ogni caso non può essere fatta in favore del medico incaricato della sostituzione per tutta la durata della stessa;
4) l'indicazione del medico sostituto rientra nelle attribuzioni del medico titolare.
II Dirigente al quale viene affidato l'incarico di Direttore Responsabile di Distretto Sanitario è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. II rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti. La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3, d.lgs. 502/92.
L'Azienda si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte, modificare il presente bando ovvero di non procedere al conferimento dell'incarico, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio concorsi dell'Asl Benevento, al numero 0824 308719.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASL BN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile autorizzato al trattamento
Il responsabile autorizzato al trattamento dei dati è il Dirigente preposto all'UOC GRU.
Finalità del trattamento
I dati personali forniti, nonché i loro aggiornamenti in caso di variazione, sono trattati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del regolamento UE 2016/679 per tutti gli adempimenti connessi alla procedura cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è pertanto obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.
Modalità di trattamento e conservazione dei dati
Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento UE n. 2016/ 679.
Si segnala che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, i dati sono conservati per il tempo di espletamento della procedura e comunque nel termine necessario per la gestione di possibili ricorsi/contenziosi.
Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi
I dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.
Categorie particolari di dati personali
Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n.2016/679, potrebbero essere conferiti all'Asl Benevento dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, dati giudiziari."
Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Asl Benevento solo per espressa autorizzazione di legge che specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, la tipologia dei dati trattati e le operazioni di trattamento, garantendo i diritti degli interessati e comunque osservando il principio di necessità, di esattezza e aggiornamento delle informazioni trattate, oltre che il principio di pertinenza.
Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione
L'Asl Benevento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.
Conferimento dei dati
Il conferimento dei dati per le finalità sopra esposte è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere come conseguenza l'impossibilità che la domanda di partecipazione alla procedura sia correttamente e compiutamente esaminata, con conseguente impossibilità di svolgere la fase istruttoria di ammissione alla procedura fino alla eventuale assunzione.
Diritti dell'interessato
In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, nei casi previsti, i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai suoi dati personali; diritto di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonchè diritto di opporsi al trattamento, fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare; - diritto alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 GDPR.
- Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata secondo la procedura aziendale pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento possono procedere ad inoltrare segnalazione al Responsabile Protezione Dati aziendale (pec. dpo@pec.aslbenevento.it) e hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione Dati, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Direttore Generale
dott. Gennaro Volpe

ALLEGATO "A"

Al Direttore Generale
A.S.L. Benevento
U.O.C. Risorse Umane
P.E.C.: concorsiaslbenevento@pec.aslbenevento.it

Il/La sottoscritto/a …….. nato/a il …….. a ……. il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……)

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'Avviso di interpello, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore Responsabile del Distretto Sanitario di Montesarchio/ dell'incarico quinquennale di Direttore Responsabile del Distretto Alto Sannio Fortore.

A tale scopo, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, e che, ai sensi dell'art. 75 del citato decreto, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità

Dichiara, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

1. di essere nat_ a _____ (Prov. di _____) il _____;
2. di essere residente in _____ Via o Piazza _____ n. _____ CAP_____ telefono_____; e-mail/pec _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza Italiana (ovvero di essere in possesso del requisito equivalente seguente_____:_____)
   oppure di essere in possesso della cittadinanza del seguente Paese dell'Unione Europea_____/_____
   ovvero di essere cittadino di un Paese terzo, titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria_____;
4. di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____
   Solo per i cittadini dell'Unione Europea (escluso i cittadini Italiani) e per i cittadini di Paesi terzi:
   di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e cioè nello Stato di seguito indicato_____ (ovvero di non godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza per le seguenti motivazioni _____/_____) e di avere una adeguata conoscenza della lingua Italiana – indicare SI/NO_____;
5. di non avere riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali in corso. In caso positivo specificare _____;
6. di essere per quanto riguarda l'assolvimento degli obblighi militari ,**per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31.12.1985 ,** nella posizione di_____/_____
7. di aver conseguito la laurea in _____ presso _____in data_____ ;
8. di aver conseguito il diploma di specializzazione in _____ presso _____in data_____ ai sensi _____e che la durata legale della scuola è di anni_____;
9. di essere iscritt_ all'Ordine Professionale di _____dal _____n. di iscrizione_____;
10. di essere Dirigente del SSN e di prestare attualmente servizio in uno dei profili professionali di cui al CCNL dell'Area Sanità/CCNL Area delle Funzioni Locali (già P.T.A.) con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato alla data di scadenza del presente avviso presso l'Ente_____con sede in_____ dal _____al _____in qualità di_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero di essere medico convenzionato, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., da almeno dieci anni e precisamente dal_____ (specificare convenzione) _____;

11. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione alla selezione indicati nell'avviso: (indicare analiticamente)…….
12. Di avere svolto i seguenti servizi, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
13. Di avere maturato la seguente anzianità di servizio complessiva (per i medici: alla stregua dei principi e dei criteri dettati dall'art 10 e ss. del DPR 484/97):…….
14. di non essere stato destituito/dispensato dall'impiego presso PP.AA. (in caso affermativo specificare)
15. di essere in possesso dell'idoneità fisica alla mansione specifica del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
16. in quanto portatore di handicap, di avere necessità, ai sensi dell'art. 20 della Legge ____ /____ (indicare il tipo di ausilio necessario), nonché di tempi aggiuntivi ____/____ (quantificare il tempo necessario) e di allegare idonea certificazione.
17. Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa alla presente procedura, venga inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____/mail _____ oppure al seguente domicilio: Via o Piazza _____ n. ____ CAP_____ Città _____ (Prov. di ____) impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconosce che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D. lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Allega alla presente domanda:

1 copia del documento di riconoscimento;
2 Curriculum formativo e professionale;
3 le seguenti Dichiarazioni Sostitutive di Certificazione ovvero le seguenti Dichiarazioni sostitutive di Atto di notorietà:……..
4 Elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
5 ricevuta di versamento della tassa di partecipazione di € 15,00.

Luogo e data Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in _____ Via_____.

consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, e che, ai sensi dell'art. 75 del citato decreto, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità:

DICHIARA

Di essere in possesso del seguente titolo di studio:_____

conseguito in data _____ presso_____ con la seguente votazione_____

Di essere in possesso del seguente titolo di Specializzazione: _____

conseguito in data _____presso_____

con la seguente votazione _____

Di essere in possesso dell'abilitazione allo svolgimento della professione di:_____

ottenuta in data_____presso_____

Di essere iscritto all'Albo di _____dal _____

Altro:

_____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento generale (UE) n. 2016/679 per gli adempimenti relativi alla presente procedura.

Data

Firma per esteso_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(*da utilizzare in sostituzione del certificato di servizio)*

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ e residente in _____ Via_____

consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, e che, ai sensi dell'art. 75 del citato decreto, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità:

DICHIARA

Di prestare o aver prestato attività professionale con rapporto di lavoro subordinato presso P.A. (in caso di più servizi utilizzare più moduli) presso:

Azienda/Ente_____ di_____ indirizzo_____
qualifica_____ disciplina:_____
dal (gg.mm.aa. di inizio)_____ al_____(gg.mm.aa. di fine oppure a tutt'oggi) (indicare causa di cessazione)
con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato _____-
tipologia pieno/parziale _____ % per ore _____settimanali;
incarico dirigenziale (indicare se S.C., S.S.D., S.S., Alta Prof.ta o Prof.le)_____
eventuali periodi di interruzione del servizio (aspett., ecc.)
che ricorrono/non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79 (in caso positivo specificare la misura della riduzione).

Di prestare o aver prestato attività professionale con rapporto di lavoro subordinato presso P.A. (in caso di più servizi utilizzare più moduli) presso:

Azienda/Ente_____ di_____ indirizzo_____
qualifica_____ disciplina:_____
dal (gg.mm.aa. di inizio)_____ al_____(gg.mm.aa. di fine oppure a tutt'oggi) (indicare causa di cessazione)
con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato _____-
tipologia pieno/parziale _____ % per ore _____settimanali;
incarico dirigenziale (indicare se S.C., S.S.D., S.S., Alta Prof.ta o Prof.le)_____
eventuali periodi di interruzione del servizio (aspett., ecc.)
che ricorrono/non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79 (in caso positivo specificare la misura della riduzione).

Di prestare/aver prestato i seguenti servizi in qualità di medico convenzionato (ai sensi dell'art. 8, c.1. D.Lgs. 502/1992 e s.i.m.)

- Azienda/Ente_____ dal_____al _____ profilo_____

(spazio libero per eventuali altre dichiarazioni)

_____
_____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento generale (UE) n. 2016/679 per gli adempimenti relativi alla presente procedura.

Data_____

Firma per esteso_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ e residente in _____ Via_____

consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, e che, ai sensi dell'art. 75 del citato decreto, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità:

DICHIARA

Di prestare o aver prestato attività professionale con rapporto di lavoro subordinato presso Case di Cura Private convenzionato o accreditate (in caso di più servizi utilizzare più moduli) presso:

Azienda/Ente_____ di_____ indirizzo_____
qualifica_____ disciplina:_____
dal (gg.mm.aa. di inizio)_____ al_____(gg.mm.aa. di fine oppure a tutt'oggi) (indicare causa di cessazione)
con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato _____-
tipologia pieno/parziale _____ % per ore _____settimanali;
eventuali periodi di interruzione del servizio (aspett., ecc.)

di aver svolto le seguenti attività in regime di lavoro autonomo (in caso di più attività utilizzare più moduli) presso **:**

Aziende/Ente: . _____

di (località)_____ (indirizzo)_____

nel profilo professionale/mansione _____

disciplina:_____

tipologia (libero professionale, autonomo, collaborazione, borsa di studio, interinale, a progetto, ecc.) _____per n. ore settimanali_____;

oggetto del contratto/progetto_____ e apporto del candidato_____

Di aver svolto i seguenti incarichi di insegnamento specifici conferiti da Enti Pubblici rispetto al posto da ricoprire (in caso di più incarichi utilizzare più moduli)**:**

Azienda/Ente_____ indirizzo_____

Corso di studio_____

Materia di insegnamento_____ anno accademico _____ ore_____

(spazio libero per eventuali altre dichiarazioni)_____
_____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento generale (UE) n. 2016/679 per gli adempimenti relativi alla presente procedura.

Data_____

Firma per esteso_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____ il _____ e residente in _____ Via_____

A tale scopo, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, e che, ai sensi dell'art. 75 del citato decreto, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità:

DICHIARA

Di aver partecipato al <u>corso di aggiornamento/convegno</u>:

(indicare in titolo**) _____**

in qualità di _____ (relatore o partecipante)

organizzato da _____(ente/società organizzatrice e relativa sede)

effettuato presso_____ (sede corso o convegno)

in data_____(data svolgimento corso) per complessive ore _____

Di aver partecipato al <u>corso di aggiornamento/convegno</u>:

(indicare in titolo**) _____**

in qualità di _____ (relatore o partecipante)

organizzato da _____(ente/società organizzatrice e relativa sede)

effettuato presso_____ (sede corso o convegno)

in data_____(data svolgimento corso) per complessive ore _____

Di aver partecipato al <u>corso di aggiornamento/convegno</u>:

(indicare in titolo**) _____**

in qualità di _____ (relatore o partecipante)

organizzato da _____(ente/società organizzatrice e relativa sede)

effettuato presso_____ (sede corso o convegno)

in data_____(data svolgimento corso) per complessive ore _____

(in caso di più corsi o convegni utilizzare più moduli)

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento generale (UE) n. 2016/679 per gli adempimenti relativi alla presente procedura.

Data_____

Firma per esteso_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'

PER AUTENTICAZIONE FOTOCOPIE ALLEGATE

(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ e residente in _____ Via_____

A tale scopo, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, e che, ai sensi dell'art. 75 del citato decreto, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità:

DICHIARA

Che le fotocopie dei documenti sottoelencati (pubblicazioni o altri titoli in fotocopia), allegati alla presente domanda, sono conformi all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento generale (UE) n. 2016/679 per gli adempimenti relativi alla presente procedura.

Data_____

Firma per esteso_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G

FAC-SIMILE

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il __.__.__e residente in _____ Via _____

consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, e che, ai sensi dell'art. 75 del citato decreto, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità

dichiara, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

il possesso dei seguenti titoli di studio e titoli di specializzazione (lauree, specializzazioni, dottorato di ricerca, master, ecc):

……..

la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:

……..

i servizi prestati – indicare i periodi, la posizione funzionale nelle strutture e le competenze (indicare anche eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione ed allegare una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte riferite all'ultimo decennio certificata dall'Azienda/Ente**)** :

……..

i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi:

……..

l'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento del diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento:

……..

la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari nonché le pregresse idoneità nazionali:

……..

le pubblicazioni strettamente pertinenti alla disciplina in esame, edite su riviste italiane e straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(allegare originali o copie fotostatiche corredate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conformità all'originale):**

……..

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento generale (UE) n. 2016/679 per gli adempimenti relativi alla presente procedura.

Data_____ Firma per esteso_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI QUINQUENNALI DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA, DISCIPLINA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA.**

In esecuzione della Deliberazione n. 543 del 13/04/2022, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, tra l'altro, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa, disciplina di Ginecologia e Ostetricia, per le seguenti UU.OO.CC.:

• UOC Ginecologia e Ostetricia del Presidio Ospedaliero di Aversa;

• UOC Ginecologia e Ostetricia del Presidio Ospedaliero di Marcianise.

PROFILO OGGETTIVO P.O. AVERSA

"L'U.O.C. di Ginecologia – Ostetricia Del P.O. di Aversa svolge l'attività di assistenza alla gravidanza fisiologica ed a rischio e la diagnosi e trattamento della patologia ostetrica. La degenza è dotata di 20 pl di cui 2 di D - S ; sono presenti gli ambulatori per l'attività di pronto soccorso ostetrico e un'area ambulatoriale dedicata alle attività di primo livello e di controllo, visite ostetriche e ginecologiche, Colposcopia, Ecografie ostetriche, ginecologiche e ginecologiche oncologiche, pap test, tamponi. Terapia chirurgica sia della patologia benigna, quali cisti, endometriosi, miomi etc, che maligna. Gli interventi chirurgici sono svolti nella sala operatoria del blocco chirurgico."

PROFILO SOGGETTIVO P.O. AVERSA

"La mission della UOC Ostetricia e Ginecologia in oggetto è la presa in carico e l'assistenza alle pazienti con patologia di interesse ostetrico/ginecologico, la prima valutazione dei casi di gravidanza a rischio, la prevenzione e la cura delle neoplasie della sfera genitale femminile, la diagnostica per immagini in ostetricia e ginecologia.

Attività di particolare rilevanza sono: l'assistenza in ostetricia, l'assistenza alle gravidanze a rischio materno-fetale, specifiche competenze nella gestione dell'urgenza / emergenza ostetrica, la diagnosi e cura delle patologie disfunzionali.

Sono richiesti ai candidati:

- *alta formazione e consolidata e specifica esperienza nella gestione di tutte le attività e problematiche assistenziali relative all'area ostetrico-ginecologica nonché una comprovata conoscenza e competenza nelle procedure organizzative necessarie per il mantenimento del tasso dei cesarei entro gli obiettivi consolidati per un'ottimale qualità dell'assistenza al parto;*
- *capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate;*
- *comprovata esperienza di gestione di gruppi di lavoro professionali e/o strutture semplici e/o complesse nell'ambito ostetrico-ginecologico, con competenze relative al buon utilizzo delle risorse umane e materiali disponibili;*
- *capacità di negoziare il budget e gestire l' U.O.C. in aderenza agli atti programmatori;*
- *orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione;*
- *capacità di utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio al problem solving;*
- *orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori dell' U.O.C. ed a favorire lo sviluppo delle capacità professionali individuali;*
- *competenze relazionali atte a favorire:*
  a) *il lavoro di gruppo;*
  b) *l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;*
  c) *la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;*
- *capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori;*
- *capacità di definire ed utilizzare le procedure operative della struttura, in particolare per la gestione del rischio clinico;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza;*
- *elevata competenza ed esperienza nella gestione, diagnosi e trattamento di tutte le patologie ostetrico-ginecologiche;*
- *elevata conoscenza ed esperienza nelle tecnologie in ambito ostetrico-ginecologico;*
- *elevata esperienza clinico-organizzativa in ambito ostetrico-ginecologico;*
- *elevata esperienza nella definizione e gestione di percorsi diagnostico-terapeutici in ambito ostetrico-ginecologico*
- *elevata capacità gestionale nella programmazione dei percorsi formativi e di aggiornamento relativi al personale medico e del comparto."*

PROFILO OGGETTIVO P.O. MARCIANISE

"L'U.O.C. di Ginecologia – Ostetricia del P.O. di Marcianise svolge l'attività di assistenza alla gravidanza fisiologica ed a rischio e la diagnosi e trattamento della patologia ostetrica. La degenza è dotata di 20 pl di cui 4 di D - S; sono presenti gli ambulatori per l'attività di pronto soccorso ostetrico e un'area ambulatoriale dedicata alle attività di primo livello e di controllo, visite ostetriche e ginecologiche, Colposcopia, Ecografie ostetriche, ginecologiche e ginecologiche oncologiche, pap test, tamponi. Terapia chirurgica sia della patologia benigna, quali cisti, endometriosi, miomi etc, che maligna. Gli interventi chirurgici sono svolti nella sala operatoria del blocco chirurgico."

PROFILO SOGGETTIVO P.O. MARCIANISE

"La mission della UOC Ostetricia e Ginecologia in oggetto è la presa in carico e l'assistenza alle pazienti con patologia di interesse ostetrico/ginecologico, la prima valutazione dei casi di gravidanza a rischio, la prevenzione e la cura delle neoplasie della sfera genitale femminile, la diagnostica per immagini in ostetricia e ginecologia.

Attività di particolare rilevanza sono: l'assistenza in ostetricia, l'assistenza alle gravidanze a rischio materno-fetale, specifiche competenze nella gestione dell'urgenza / emergenza ostetrica, la diagnosi e cura delle patologie disfunzionali.

Sono richiesti ai candidati:

- *alta formazione e consolidata e specifica esperienza nella gestione di tutte le attività e problematiche assistenziali relative all'area ostetrico-ginecologica nonché una comprovata conoscenza e competenza nelle procedure organizzative necessarie per il mantenimento del tasso dei cesarei entro gli obiettivi consolidati per un'ottimale qualità dell'assistenza al parto;*
- *capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate;*
- *comprovata esperienza di gestione di gruppi di lavoro professionali e/o strutture semplici e/o complesse nell'ambito ostetrico-ginecologico, con competenze relative al buon utilizzo delle risorse umane e materiali disponibili;*
- *capacità di negoziare il budget e gestire l' U.O.C. in aderenza agli atti programmatori;*
- *orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione;*
- *capacità di utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio al problem solving;*
- *orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori dell' U.O.C. ed a favorire lo sviluppo delle capacità professionali individuali;*
- *competenze relazionali atte a favorire:*
  - *d) il lavoro di gruppo;*
  - *e) l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;*
  - *f) la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;*
- *capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *capacità di definire ed utilizzare le procedure operative della struttura, in particolare per la gestione del rischio clinico;*
- *forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza;*
- *elevata competenza ed esperienza nella gestione, diagnosi e trattamento di tutte le patologie ostetrico-ginecologiche;*
- *elevata conoscenza ed esperienza nelle tecnologie in ambito ostetrico-ginecologico;*
- *elevata esperienza clinico-organizzativa in ambito ostetrico-ginecologico;*
- *elevata esperienza nella definizione e gestione di percorsi diagnostico-terapeutici in ambito ostetrico-ginecologico*
- *elevata capacità gestionale nella programmazione dei percorsi formativi e di aggiornamento relativi al personale medico e del comparto."*

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione in detta disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella stessa disciplina.
   L'anzianità di servizio utile è quella maturata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97 e dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000.
   Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e s.m.i.
c) curriculum ai sensi dell'art. 8 (del D.P.R. n. 484/97) in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 (dello stesso DPR);
d) attestato di formazione manageriale.
   Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'UOC Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura, una per ciascuna UOC, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l’eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d’esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d’esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare alpresente concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.
NOTA BENE: si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio“, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto al Concorso Pubblico.
A seguito della compilazionedella nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
3) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù"Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Concorsi e Selezioni", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D.Lgs. n. 502/92, <<*la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente*>>.

Ai sensi del Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto <<Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992>>, per la costituzione e la nomina della Commissione di valutazione <<*Il Direttore Generale individua, tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali esperti (* oggi collaboratori amministrativi professionali seniores, ndr) *in servizio presso l'azienda, il segretario della Commissione di valutazione*>>.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della valutazione dei tioli si terrà conto delle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.484/97, siano di riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f**)** alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 (del D.P.R. n. 484/97), nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Sarà valutata la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere allegate, previa scansione, in originale o in copia conforme.

I suddetti contenuti cui alla lettera c) e le pubblicazioni non possono essere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum - b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al citato Decreto Dirigenziale n.49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 45 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per il curriculum;
2) 55 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum

l 45 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell`estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
Macro area - colloquio
Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato dell'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l`attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato, almeno 15 giorni prima dello svolgimento del colloquio stesso, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati.
La mancata presentazione al colloquio equivarrà a rinuncia alla presente procedura.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità 2016-2018.
L'incarico avrà durata quinquennale, darà diritto a specifico trattamento economico e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale ai sensi della normativa vigente.
L'incarico di Direttore di U.O.C. implica il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda.
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.
L'incarico decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia e al Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992".
La partecipazione all'Avviso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Ferdinando Russo

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 - Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 159 posti di Dirigente Medico, discipline varie

In esecuzione della deliberazione n. 533 del 14.04.2022, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 159 posti di Dirigente Medico, discipline varie:

- **N. 15 posti di Dirigente Medico di Urologia;**
- **N. 30 posti di Dirigente Medico di Chirurgia Generale;**
- **N. 6 posti di Dirigente Medico di Chirurgia Vascolare;**
- **N. 30 posti di Dirigente Medico di Medicina Interna;**
- **N. 15 posti di Dirigente Medico Cardiologia;**
- **N. 5 posti di Dirigente Medico Cardiologia Interventistica (Emodinamica);**
- **N. 7 posti di Dirigente Medico Oftalmologia;**
- **N. 4 posti di Dirigente Medico Oncologia;**
- **N. 10 Posti di Dirigente Medico Neurologia;**
- **N. 9 Posti di Dirigente Medico Ostetricia e Ginecologia;**
- **N. 6 Posti di Dirigente Medico Gastroenterologia;**
- **N. 10 Posti di Dirigente Medico Psichiatria;**
- **N. 12 Posti di Dirigente Medico Radiodiagnostica.**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm. e ii., al D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. e ii. al D.P.R. n. 487/94 ed al D.P.R. n. 483/1997.

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica.

3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

4) Essere in regola con gli obblighi di leva;

5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

6)Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;

B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**; la procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso di cui trattasi (a cui intende partecipare).
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge. L'eventuale esclusione dalla procedura, disposta con atto motivato dell'Azienda, sarà notificata agli interessati entro 30 giorni dalla data d'esecutività dell'atto medesimo.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
  d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
  a) Prova scritta punti 30
  b) Prova pratica punti 30
  c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente tramite PEC**
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, **elusivamente tramite PEC**
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i. è' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a
tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella Sezione Avvisi e Concorsi.

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata ex art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità del 19/12/2019.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

Le sedi saranno precisate alla stipula del contratto e potranno prevedere anche la rotazione su tutte le sedi in base all'organizzazione dipartimentale.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aslsalerno.it, nella Sezione Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO –.

Il Direttore Generale
DOTT. MARIO IERVOLINO

MARIO IERVOLINO
DIRETTORE
GENERALE ASL SA
15.04.2022 12:59:38
GMT+00:00

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N° 6 DIRIGENTI MEDICI – DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

In esecuzione della Delibera n° 478 del 28.04.2022 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di:
N° 6 DIRIGENTI MEDICI - DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza o nelle seguenti specifiche discipline equipollenti e/o affini:
Medicina d'Urgenza, Medicina Interna, Medicina Generale, Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso, Chirurgia Generale, Cardiologia, Gastroenterologia, Endoscopia digestiva, Epatologia, Neurologia, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Geriatria.
Ai sensi dell'art. 1 comma 547 L. 145/2018 come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L n. 8/2020, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
Se conseguiti all'estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;
L'AORN Cardarelli si riserva di applicare al presente Concorso ed alle graduatorie che ne deriveranno le prescrizioni dell'art. 1 comma 548-bis e 548-ter della citata L. n. 145/2018, come modificata dal D.L. n. 35/2019 convertito con L. n. 101/2019 (cd. "decreto Calabria"), - in ordine alla possibilità di assumere a tempo determinato e parziale i medici iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione nonché al penultimo anno se di durata quinquennale – in relazione a quanto contenuto negli accordi, che saranno conclusi tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le università interessate, con i quali saranno definite le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale e delle attività formative teoriche e pratiche previste dagli ordinamenti e regolamenti didattici della scuola di specializzazione universitaria.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al Concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e

fonte: http://burc.regione.campania.it

successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

3.MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **TRENTESIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U., con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati,

fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono: a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad

integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione “Richiedi assistenza”

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ‘ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO’.

4. AMMISSIONE AL CONCORSO:

L’Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall’avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L’esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell’A.O.R.N. “A. CARDARELLI”. L’elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell’area “Amministrazione Trasparente”, sezione “Bandi di Concorso”, sottosezione “Concorsi a tempo indeterminato” con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e delle prove d’esame verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell’Azienda. Per la disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5,6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.

Al riguardo appare opportuno precisare che:

a) ai sensi e per gli effetti dell’art. 35 del DLgs 30 marzo 2001 n. 165, non possono essere nominati membri di Commissione di concorso:

1) i componenti dell’Organo di Direzione politica dell’Amministrazione interessata, ovvero tutti coloro che ricoprono cariche politiche; 2)i rappresentanti sindacali o coloro che vengono designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. L’incompatibilità in parola vige in senso assoluto, a nulla valendo la circostanza per la quale i soggetti interessati possiedono talune professionalità.

Le operazioni di sorteggio dei componenti da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la Sala Riunioni della Direzione, la cui data e ora saranno resi pubblici sul sito aziendale nell’apposita sezione nell’area “Amministrazione Trasparente”, sezione “Bandi di Concorso”, sottosezione “Concorsi a tempo indeterminato;

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli, e delle prove d’esame.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall’art. 27, nonché degli artt. 11, 14, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97

- 80 punti per le prove d’esame.

I punti per le prove d’esame sono così ripartiti

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non è valutata la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n° 257/91 o del D.Lgs n° 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla inerenti la disciplina stessa;
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso. La prova può comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

6. DIARIO E SEDE DELLE PROVE
Il diario e la sede delle prove saranno notificati ai candidati mediante avviso pubblicato sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Concorsi a tempo indeterminato", con il preavviso di giorni 15 per la prova scritta, di giorni 20 per la prova pratica ed orale. Nessuna comunicazione verrà inviata ai singoli candidati in quanto, a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale, gli obblighi di comunicazione e pubblicità devono ritenersi soddisfatti ad ogni effetto di legge.
I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei medesimi

7. GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Concorsi a tempo indeterminato", e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso. Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato, con Posta Elettronica Certificata (PEC), a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 548 Legge 145/2018, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando. Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'AORN A. Cardarelli per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque).

8.TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY: Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

9 MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DEL CONCORSO:
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo

fonte: http://burc.regione.campania.it

insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

10. NORME FINALI:
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001. Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione "Bandi di Concorso"- "Concorsi a tempo indeterminato" dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica . Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it . Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N° 6 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO,PER 6 MESI EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

In esecuzione della Delibera n° 478 del 28.4.2022 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento a tempo determinato, per mesi sei eventualmente rinnovabili di:
N° 6 INCARICHI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza o nelle seguenti specifiche discipline equipollenti e/o affini:
Medicina d'Urgenza, Medicina Interna, Medicina Generale, Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso, Chirurgia Generale, Cardiologia, Gastroenterologia, Endoscopia digestiva, Epatologia, Neurologia, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Geriatria.
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
Se conseguiti all'estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione all'Avviso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul **BURC** del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **SETTIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sul burc, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non

festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi ed avvisi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web
PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

4. AMMISSIONE ALL'AVVISO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato),** con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del Curriculum verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale.
La Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:
o titoli di carriera: punti 10;
o titoli accademici e di studio: punti 3;
o pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
o curriculum formativo professionale: punti 4;

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato), e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

6. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.
Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, sarà invitato a presentare i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL dell'area della Dirigenza Medica del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione. **I candidati devono essere disponibili all'assunzione immediata.**

7. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

8. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO:

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

9. NORME FINALI:

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza

alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, **nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, sottosezione Avviso (contratto a tempo determinato),** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it .
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento – C.F.01009760628-Del.169 del 11/04/2022 - Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato (mesi otto) di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Ematologia

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 169 del 11/04/2022, è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo determinato, per mesi otto e comunque non oltre l'espletamento del concorso in itinere, di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina **EMATOLOGIA**. Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti oggetto dell'Avviso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando;

REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, equipollenti o affini di cui al DM 30/01/98 e 31/01/98 e successive modifiche o integrazioni;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione all'Avviso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.
1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti l'immissione in servizio avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);
7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);
8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;
11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.
12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE) Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221 SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Avviso n.1 posto EMATOLOGIA A.O. San Pio ".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C. (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE AL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

  ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese per la partecipazione all'Avviso;

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE ALL'AVVISO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'Avviso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando. L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni a mezzo PEC dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi all'Avviso saranno convocati almeno venti giorni prima del colloquio **ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE http://aosanpio.it NELLA SEZIONE BANDI DI CONCORSO**. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

La pubblicazione sul sito internet link "bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli verrà effettuata da una apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.

La Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati, alla formulazione di una graduatoria basata sulla valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale, ecc.

La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- COLLOQUIO: PUNTI 60

- TITOLI: PUNTI 40

1) titoli di carriera massimo	PUNTI 20
2) titoli accademici e di studio massimo	PUNTI 4
3) pubblicazioni e titoli scientifici	PUNTI 4
4) curriculum formativo e professionale massimo	PUNTI 12

Il colloquio verterà sulla disciplina oggetto dell'Avviso in relazione alle funzioni da conferire.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili ai titoli, nei limiti fisati dal bando, sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42/60.

Per la valutazione dei titoli di carriera, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e del Colloquio.

La mancata presentazione alla prova colloquio nel giorno fissato sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia all'Avviso.

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori dell'Avviso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet aziendale

http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Con la partecipazione all'Avviso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" – Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento – C.F.01009760628-Del. n. 170 del 11/04/2022-Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato (mesi otto) di n.2 posti di Dirigente Medico disciplina di Medicina Trasfusionale

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 170 del 11/04/2022, è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo determinato, per mesi otto e comunque non oltre l'espletamento del concorso in itinere, di n.2 posti di Dirigente Medico disciplina **MEDICINA TRASFUSIONALE**.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti oggetto dell'Avviso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando;

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;

b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, equipollenti o affini di cui al DM 30/01/98 e 31/01/98 e successive modifiche o integrazioni;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione all'Avviso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti l'immissione in servizio avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);
7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);
8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;
11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.
12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE) Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221 SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME "contributo Avviso 2 posti Medicina Trasfusionale A.O. San Pio".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C. (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE AL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

  ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese per la partecipazione all'Avviso;

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE ALL'AVVISO
L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'Avviso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando. L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni a mezzo PEC dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
I candidati ammessi all'Avviso saranno convocati almeno venti giorni prima del colloquio **ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE http://aosanpio.it NELLA SEZIONE BANDI DI CONCORSO**. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.
La pubblicazione sul sito internet link "bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli verrà effettuata da una apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.
La Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati, alla formulazione di una graduatoria basata sulla valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale, ecc. e agli esiti del colloquio.
La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- COLLOQUIO:PUNTI 60

- TITOLI: PUNTI 40

1) titoli di carriera massimo	PUNTI 20
2) titoli accademici e di studio massimo	PUNTI 4
3) pubblicazioni e titoli scientifici	PUNTI 4
4) curriculum formativo e professionale massimo	PUNTI 12

Il colloquio verterà su argomenti attinenti la disciplina oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti le funzioni da svolgere

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42/60.
Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili ai titoli sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione dei titoli di carriera, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio, nei limiti fissati dal bando, si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera e del Colloquio.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94 dall'art. 2, comma 9 della L. n.191\1998.
La mancata presentazione alla prova colloquio nel giorno fissato sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia all'Avviso.

GRADUATORIA
Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori dell'Avviso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione all'Avviso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" – Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Delibera n.169 del 11/04/2022 – Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Ematologia.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 169 del 11/04/2022 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Ematologia.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*"sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione,
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);
7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);
8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;
11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.
12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)
Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221
SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo "Concorso 1 posto di Ematologia A.O. San Pio".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine,

non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1) **mail di conferma iscrizione;**
2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
3: ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:
Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO
L'amministrazione provvederà con apposito atto all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..
Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97, ESCLUSIVAMENTE esclusivamente mediante avviso pubblicato sul sito aziendale **http://aosanpio.it - Sezione Bandi di Concorso**. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna**".**
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.
La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate eslcusivamente sul sito istituzionale http://aosanpio.it nella sezione Bandi di concorso.
La pubblicazione sul sito internet link "bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

SORTEGGIO
Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'UOC Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:
1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:
Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
-30 punti per la prova scritta
-30 punti per la prova pratica
-20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo	PUNTI 10
2) titoli accademici e di studio massimo	PUNTI 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici	PUNTI 3
4) curriculum formativo e professionale massimo	PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**

GRADUATORIA
Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*", sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI
L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale,

invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Delibera n. 170 del11/04/2022 – Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina di Medicina Trasfusionale.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 170 del 11/04/2022, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina di Medicina Trasfusionale.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*"sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione,
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);
7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);
8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;
11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.
12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)
Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221
SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso 2 posti di Medicina Trasfusionale A.O. San Pio".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine,

non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1) **mail di conferma iscrizione;**
2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO
L'amministrazione provvederà con apposito atto all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..
Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97, ESCLUSIVAMENTE esclusivamente mediante avviso pubblicato sul sito aziendale **http://aosanpio.it - Sezione Bandi di Concorso**. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna**".**
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.
La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate eslcusivamente sul sito istituzionale http://aosanpio.it nella sezione Bandi di concorso.Tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

SORTEGGIO
Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'UOC Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:
1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:
Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
-30 punti per la prova scritta
-30 punti per la prova pratica
-20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo	PUNTI 10
2) titoli accademici e di studio massimo	PUNTI 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici	PUNTI 3
4) curriculum formativo e professionale massimo	PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**

GRADUATORIA
Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*", sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI
L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale,

invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD - TORRE DEL GRECO (NA)

Avviso di rettifica e proroga termini bando di gara

In riferimento all'avviso con oggetto "affidamento della fornitura di dispositivi per accessi vascolari per terapia intensiva e terapia antalgica" pubblicato sulla GURI n. 36 del 25/03/2022 si comunica che il termine ricezione offerte anziché 12/04/2022 ore 12.00 leggasi 28/04/2022 ore 12.00. Apertura delle offerte anziché 12/04/2022 ore 16.30 leggasi 28/04/2022 ore 16.30.

Il direttore

dott. Domenico Tomo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERAZIONE DELDIRETTORE GENERALE

N. 82 **DEL** 14.03.2022

UOC PROPONENTE: UOC GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
OGGETTO: ANNULLAMENTO CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 6 POSTI DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI N. 3 PAGINE CON N_____
ALLEGATI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE

Si attesta la regolarità giuridico-amministrativa del presente atto e di adeguata istruttoria (artt. 4, 5 e 6 L. 241/90)
Il Responsabile del Procedimento
Benevento 1/03/2022
Dott.ssa Raffaella Del Vecchio

Si attesta che il costo/ricavo di € _____ imputato al conto n._____ (denominazione del conto) del Bilancio _____ ha capienza nel budget assegnato n._____
Si attesta che il presente atto comporta/ non comporta costi per l'Azienda

Il Dirigente Responsabile UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott. Michele Del Vecchio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	ESECUTIVITA'	RELATA DI NOTIFICA
Si ATTESTA che la presente delibera viene esposta all'Albo Pretorio informatico dell'Ente il 14.03.22 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. *Benevento*, lì 14.03.22 Il Funzionario incaricato Ufficio Delibere D.ssa Daniela De Luca	ORDINARIA □ IMMEDIATA ■ Dal 14.03.22	Si ATTESTA che la presente delibera è stata affissa in modalità telematica all'Albo Pretorio informatico dell'Ente, dal 14.03.22 al _____ Benevento, li_____ Il Responsabile della Pubblicazione Il Funzionario Ufficio Delibere D.ssa Daniela De Luca

Il Direttore Responsabile dell'U.O.C. Gestione delle Risorse Umane alla stregua dell'istruttoria compiuta ai sensi degli art. 4, 5 e 6 della Legge 241/90, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo– contabile resa a mezzo della sottoscrizione della presente;
Dichiarata altresì espressamente con la sottoscrizione, nella qualità di responsabile del trattamento anche nella fase di pubblicazione, la conformità del presente atto ai principi di cui al D. Lgs 30 giugno 2003, n.196, con consequenziale esclusiva assunzione di responsabilità;
Dichiarata, infine, la conformità del presente atto ai principi di cui alla Legge 6 novembre 2012, n.190;

Il Direttore Responsabile UOC Gestione delle Risorse Umane
Dott. Michele Del Vecchio

PREMESSO
-con delibera n. 63 del 2/03/2020 è stato indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Dirigente amministrativo, con riserva di n. 3 posti al personale interno ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 150/2009 e dell'art. 52, comma 1bis, del D.Lgs. 165/2001; il bando è stato pubblicato nel BURC n. 127 del 15/06/2020 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale Concorsi e Avvisi n.53 del 10-07-2020;
-al fine di nominare la commissione esaminatrice del Concorso Pubblico in questione, si è proceduto a chiedere all'amministrazione regionale di designare il dirigente amministrativo di ruolo di nomina regionale;
-con nota prot 459415 del 17/09/2021 il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R. ha comunicato che potrà procedere alla designazione richiesta solo dopo che l'Asl Benevento *"avrà certificato l'impossibilità di utilizzare le graduatorie vigenti nelle medesime discipline",* rappresentando altresì che risulta attiva, tra l'altro, la graduatoria di dirigente amministrativo approvata con delibera dell'Asl Napoli1Centro n. 664 del 14/05/2021;
-con successiva delibera del DG n. 370 del 1/10/2021 si è proceduto a stipulare la convenzione tra l'Asl Benevento e l'Asl Napoli1Centro per l'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico indetto dall'Asl Napoli1 per la copertura a tempo indeterminato di posti di dirigente amministrativo approvata con delibera dell'Asl Napoli1Centro n. 664 del 14/05/2021, al fine di procedere alla copertura di n. 1 posto di dirigente amministrativo;
PREMESSO ALTRESI'
-con la delibera del DG dell'Asl Benevento n. 456 del 29/11/2021 è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per il triennio 2020/2022;
-con la Delibera della Giunta Regionale n. 32 del 25/01/2022 pubblicata sul Burc n. 12 del 31 Gennaio 2022 è stato approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni (Ptfp) relativo al triennio 2020/2022 dell'Asl Benevento adottato in via provvisoria con la delibera n. 456 del 29/11/2021;
-il PTFP appena menzionato prevede un fabbisogno di 5 dirigenti amministrativi per il triennio 2020-2022 a fronte dei 6 messi a concorso con la delibera n. 63 del 2/03/2020;
CONSIDERATO
-è necessario reclutare i n. 5 dirigenti amministrativi utilizzando criteri di speditezza ed economicità dei processi assunzionali, tenendo conto altresì dell'esigenza, ove possibile, di riservare dei posti ai dipendenti dell'Asl Benevento in possesso dei requisiti per l'accesso al concorso da dirigente amministrativo;
-a tal fine, la procedura di mobilità consentirebbe un risparmio di spesa dovuto al mancato incremento del numero dei dirigenti in servizio a livello regionale e nazionale;

PROPONE

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati, l'adozione del presente provvedimento e, nello specifico:

1) Di annullare la delibera del DG n. 63 del 2/03/2020 e l'allegato bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Dirigente amministrativo, con riserva di n. 3 posti al personale interno, bando pubblicato nel BURC n. 127 del 15/06/2020 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale Concorsi e Avvisi n.53 del 10-07-2020;
2) Di rinviare ad ulteriori atti il reclutamento dei dirigenti amministrativi previsti nel Piano Triennale dei Fabbisogni relativo al triennio 2020/2022;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Di disporre la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento1.it, Albo Pretorio online, Concorsi e Avvisi, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale;
4) demandare all'Area Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
5) trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge, al Controllo di Gestione;
6) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva;

Il Responsabile del Procedimento
Il dirigente amministrativo
(dott.ssa Raffaella Del Vecchio)

RAFFAELLA DEL VECCHIO
01.03.2022 16:39:44 GMT+00:00

Il Direttore Responsabile UOC
Gestione delle Risorse Umane
(dott. Michele Del Vecchio)

Firmato digitalmente da:Del Vecchio Michele
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:01/03/2022 18:19:27

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gennaro Volpe, in virtù dei poteri conferitigli con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 376 del 06.08.2019 e D.P.G.R. n. 109 del 08.08.2019 e dell'atto Deliberativo n. 462/2019 col quale veniva immesso nelle funzioni con decorrenza 30.09.2019;
Visti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che con la sottoscrizione del presente provvedimento si intendono favorevoli:

Il Direttore Amministrativo
Dott. Carlo Esposito

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Maria Concetta Conte

DELIBERA

Per i motivi suesposti, qui riportati e confermati:

1) Di annullare la delibera del DG n. 63 del 2/03/2020 e l'allegato bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Dirigente amministrativo, con riserva di n. 3 posti al personale interno, bando pubblicato nel BURC n. 127 del 15/06/2020 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale Concorsi e Avvisi n.53 del 10-07-2020;
2) Di rinviare ad ulteriori atti il reclutamento dei dirigenti amministrativi previsti nel Piano Triennale dei Fabbisogni relativo al triennio 2020/2022;
3) Di disporre la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Asl Benevento www.aslbenevento1.it, Albo Pretorio online, Concorsi e Avvisi, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale;
4) demandare all'Area Risorse Umane i necessari provvedimenti consequenziali al presente atto;
5) trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale ai sensi di legge, al Controllo di Gestione;
6) RENDERE la stessa immediatamente esecutiva;

Il Segretario Verbalizzante avrà l'obbligo di curare la trasmissione in prima persona del presente provvedimento nonché verificare l'assolvimento in materia di pubblicità e di trasparenza previsti dagli artt.26 e 27 del D.Lvo 14 marzo2013, n. 33 e s.m.i.. assumendo, nel contempo, la responsabilità di verificare l'effettiva ricezione della presente da parte degli Uffici succitati.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gennaro Volpe

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Daniela De Luca

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO DI ANNULLAMENTO AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI QUINQUENNALI DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA, DISCIPLINA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA, PER LE RISPETTIVE UU.OO.CC. DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI AVERSA E DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MARCIANISE**.

In esecuzione della deliberazione n. 543 del 13/04/2022, immediatamente eseguibile, tra l'altro, è annullato l'Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa, disciplina di Ginecologia e Ostetricia, per l'UOC Ginecologia e Ostetricia del Presidio Ospedaliero di Aversa e l'UOC Ginecologia e Ostetricia del Presidio Ospedaliero di Marcianise, indetto con delibera n. 1022 del 25/07/2019, il cui bando fu pubblicato, integralmente**,** nel B.U.R.C. n. 49 del 12/08/2019 e, per estratto, nella G.U.R.I., IV Serie Speciale, n. 81 del 11/10/2019.

Il presente Avviso di annullamento equivale a tutti gli effetti a notifica agli interessati.

Il Direttore Generale
Ferdinando Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2735 del 12/04/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irrigazione di verde privato, nel Comune di Lettere. Concessionario: Savarese Pietro Paolo.

Savarese Pietro Paolo - residente in via Roma, 373 – 80057 Sant'Antonio Abate (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2735 del 12/04022 la concessione di trenta anni per prelevare 1.700 m³ annui d'acqua ad uso irrigazione di verde privato, con una portata complessiva massima di 1,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Lettere, al foglio 7, part. 188.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2736 del 12/04/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di San Giuseppe Vesuviano. Ditta: Polisi Anna.

La ditta Polisi Anna – con sede in Via Vasca al Pianillo, 13 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2736 del 12/04/2022 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 3.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 7,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, al foglio 5, part. 793.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2737 del 12/04/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Boscoreale. Ditta: Paduano Fortunato.

La ditta Paduano Fortunato - con sede in via Promiscua, 219 – 80041 Boscoreale (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2737 del 12/04/2022 la concessione di quaranta anni per prelevare 7.862 m^3 annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 4,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale, al foglio 21, part. 1047.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2738 del 12/04/2022. Concessione all'emungimento di acque sottrranee da un pozzo, a scopo industriale, nel Comune di Casalnuovo di Napoli. Ditta: NACAV S.C.A R.L.

La ditta NACAV S.C.A R.L - con sede in Via dei Lucchesi n. 26 – 00187 Roma - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2738 del 12/04/2022 la concessione di due anni per prelevare 28.800 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata pari a 5,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Casalnuovo di Napoli, al foglio 16, part. 991.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2739 del 12/04/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Quarto. Ditta: Liccarblock S.a.s. di Liccardo Nunzio & C..

La ditta Liccarblock S.a.s. di Liccardo Nunzio & C. – con sede in Via Marano Pianura, 132 – 80016 Marano di Napoli (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2739 del 12/04/2022 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 8.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,6 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Quarto, al foglio 2, part. 100.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2740 del 12/04/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Portici. Ditta: Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno - con sede in via Salute, 2 – 80055 Portici (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2740 del 12/04/2022 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 8.640 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 15,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Portici, al foglio 6, part. 35.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 2742 del 12/04/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Saviano. Concessionario: Casa di Riposo San Giovanni Battista S.r.l.

La ditta Casa di Riposo San Giovanni Battista S.r.l. – con sede in Via Tommaso Tufano, 43 – 80039 Saviano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 2742 del 12/04/2022 il rinnovo per trenta anni della concessione per prelevare 2.900 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Saviano, al foglio 18, part. 316.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata da Fusco Salvatore, per la realizzazione di un pozzo nel comune di Giugliano in Campania.

Il sig. Fusco Salvatore, in qualità di comproprietario, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data 03/03/2022 con n. 30157, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella 1900 del foglio 83 del Comune di Giugliano in Campania.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla società Group Marmi Rega S.r.l., per l'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, nel Comune di Ottaviano.

La società Group Marmi Rega S.r.l., – con sede in Via Ferrovia, 263/256 – 80044 Ottaviano – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 17/05/2021 con n. 79780, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Ottaviano, al foglio 5, part. 1148, con una portata di 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Green Italy S.r.l., per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La società Green Italy S.r.l. – con sede in via Petraro, 331 - 80045 Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/09/2019 con n. 101539, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 14.069 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 3, part. 330, con una portata di 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Salvatore SILVESTRO, in qualità di proprietario, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Portici (Napoli).

Il Sig. **Salvatore SILVESTRO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **10/02/2022** con n. **19472**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **3**, Particella **2529** del Comune di **Portici** (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. M. Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dal Condominio Borgo Oasi, per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Procida.

Il condominio Borgo Oasi – con sede in via Elleri, 16 - 80079 Procida (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 30/12/2020 con n. 154447, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Procida, al foglio 9, part. 113, con una portata di 0,17 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dal Comune di Roccarainola, per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo nel Comune di Roccarainola.

Il Comune di Roccarainola – con sede in Via Roma, 9 – 80030 Roccarainola – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 28/08/2018 con n. 38020, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 6.400 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola, al foglio 28, part. 1311, con una portata di 6,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Sansone Giacomo, per l'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Santa Maria la Carità.

La ditta individuale Sansone Giacomo – con sede in via Motta Bardascini, 119/B - 80050 Santa Maria la Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 24/07/2019 con n. 85254, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 10.800 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 6, part. 2074, con una portata di 10,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra Valeria PANARIELLO, in qualità di Amministratrice Unica della "VESUVIUS GARDEN s.r.l.", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Sant'Anastasia. (Napoli).

La Sig.ra **Valeria PANARIELLO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **29/11/2021** con n. **164413**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **6**, Particella **128** del Comune di **Sant'Anastasia** (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. M. Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale La Susina di Romano Maddalena, per l'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Somma Vesuviana.

La ditta individuale La Susina di Romano Maddalena – con sede in via Vignariello, 78/A - 80049 Somma Vesuviana (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 03/03/2021 con n. 38776, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 275 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio 4, part. 188, con una portata pari a 4,50 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Officina D'Ambrosio di D'Ambrosio Pasquale, per l'estrazione di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Volla.

La ditta individuale Officina D'Ambrosio di D'Ambrosio Pasquale – con sede in via Luigi Pirandello, 58 - 80040 Volla (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 01/10/2021 con n. 137519, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 210 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Volla, al foglio 3, part. 1550, con una portata di 3,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
Dott.ssa Daniela Vitale